CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 257 •• VENERDI' 25 OTTOBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221181, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569 334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 624.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO (PREZZI VIA AEREA *): AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *HIGH LIERRA F. 1.35; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA DI PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (870.000); PUBBLICITA' TUTTORIALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (870.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (875.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI NEDI - RUBRICHE E PIU' SU IL GIORNALE DI ROMA DI MERCOLEDI' E DI SABATO. PER MODIFICARE O ANNULLARE UNA INSERZIONE

CRISI ECONOMICA USA

IL TALLONE D'ACHILLE DI BUSH

NEW YORK
CON la guerra del Golfo e con la morte del comunismo, il ciclo trionfale dell'America ha toccato nei mesi scorsi il suo apice. Ma la festa è stata breve e dimessa. L'euforia si è presto spenta. Ed incertezze e scoramenti hanno ripreso il sopravvento: perché il Paese, a dispetto dei suoi trionfi militari e politici, è afflitto da una «silent depression», come l'ha definita un economista, contro la quale nessuno possiede una medicina che sia nel contempo efficace ed indolore.

George Bush è preoccupato, al punto che ha ridotto la sua prediletta attività diplomatica - annullando, per esempio, un viaggio in Estremo Oriente - per dedicare qualche attenzione allo stato dell'economia. Ad impensierirlo sono due notizie parallele: un rapporto della Federal Reserve dice che la produzione ristagna in quasi tutto il territorio nazionale mentre un sondaggio del Washington Post rivela che il grado di consenso del Presidente è sceso per la prima volta al di sotto del 50 per cento.

L'economia è dunque il punto debole di Bush, la feritoia attraverso la quale un avversario democratico potrebbe metterlo in difficoltà nelle elezioni presidenziali del 1992. Gli americani tengono più al portafoglio che alla gloria planetaria. Sappiamo che quando in un anno elettorale la recessione si prolunga fino all'autunno (ricordiamo che qui si vota in novembre), i Presidenti uscenti rischiano di perdere la Casa Bianca: è già accaduto sette volte nell'ultimo secolo. Può accadere anche stavolta? Diciamo che gli esperti giudicano improbabile una sorpresa, ma non la escludono categoricamente, anche perché, viviamo in una fase storica nella quale opera il cosiddetto «fattore Gerico», ossia la possibilità che tutte le mura, anche quelle che sembravano più salde ed incrollabili, cadano al primo squillo di tromba.

Il fatto è che Bush ha ereditato malanni di tipo cronico, ai quali non può porre rimedio in tempi brevi. Non può, per esempio, rovesciare nel giro di

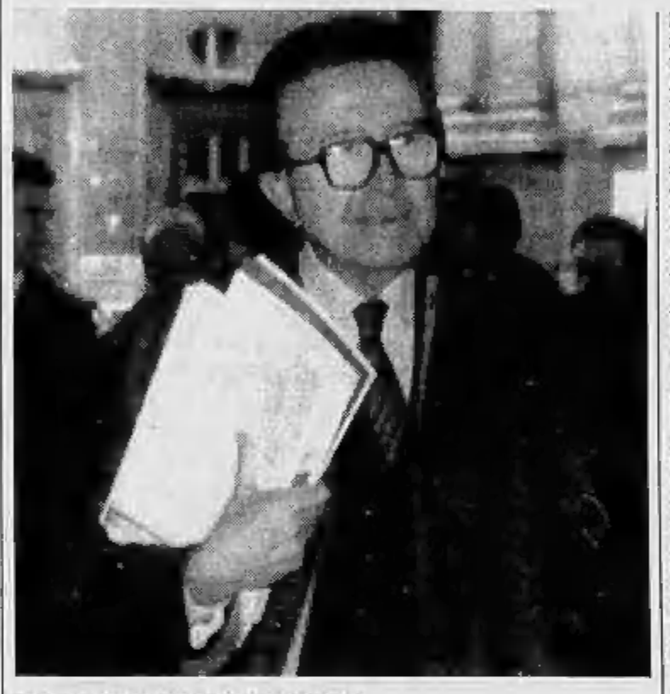
Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Il contribuente non sa quanto dovrà pagare a novembre

Assalto alla Finanziaria

Bocciato il decreto sull'autotassazione



Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti

ROMA. La legge finanziaria per il '92 è precipitata nel caos. Democristiani e socialisti stanno litigando su tutto: sui ticket sanitari, sulle tasse, sui tagli alle spese. E, nelle rare volte in cui si mettono tutti d'accordo, sembra che lo facciano solo per complicare ulteriormente la vita dei cittadini: ieri, con un voto a sorpresa, la commissione Finanze della Camera ha bocciato all'unanimità il decreto-legge che stabiliva per l'autotassazione di novembre un acconto non inferiore all'anno precedente, senza però inserire le norme ipotizzate da governo e maggioranza nei giorni scorsi (aumento dell'acconto al 98%). A un mese dalla scadenza, insomma, milioni di contribuenti che devono fare l'autotassazione di novembre non sanno quanto dovranno pagare; e continueranno a ignorarlo ancora per un bel po', dato che la settimana prossima la Camera resterà chiusa.

Sui provvedimenti della Finanziaria la spaccatura all'interno della maggioranza è ormai ufficiale. Il psi ha deciso di presentare propri emendamenti. Vuole correggere alcune riduzioni di spesa che sembrano troppo vicine alle esigenze della dc, sostituendole con altre; vuole inoltre conservare l'integrità del disegno di legge fiscale del ministro Rino Formica (condono, limitazione del segreto bancario, riforma del contenzioso).

Ma il provvedimento più controverso è l'aumento del ticket sui medicinali: i socialisti sono contrari a elevarlo al 50% e chiedono che sia riportato al 40% del prezzo. Il ministro della Sanità De Lorenzo commenta: «Ma non potevano pensarci prima? Quando il Consiglio dei ministri ne ha discusso, erano tutti d'accordo».

Intanto peggiorano le previsioni sul deficit '91. Con il decreto-legge sull'autotassazione sono in gioco 3300 miliardi. Anche se si deciderà per l'acconto al 98%, se ne raccoglieranno solo 2300. Con i duemila miliardi di maggiori spese sanitarie riconosciute l'altro giorno alle Regioni, nella migliore delle ipotesi il deficit sarà in crescita di 3000.

Stefano Lepri A PAGINA 2

Gli Usa: un accanimento che fa orrore

Dubrovnik allo stremo attacco serbo dal mare

Appelli per salvare i tesori della città Milosevic diserta gli incontri di pace

ZAGABRIA. Le truppe federali jugoslave sono sbarcate sulla spiaggia di Dubrovnik, sotto la copertura dei cannoni che hanno continuato a tuonare contro la città vecchia. I commando della marina militare si sono riversati nel porto di Kuperi, costringendo le forze croate al ritiro. La città dalmata è allo stremo. Dura reazione americana: «Siamo inorriditi per l'accanimento degli attacchi a Dubrovnik», ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato. Il presidente croato Franjo Tudjman ha scritto una lettera ai leader occidentali: «Aiutateci, fermate il massacro». E intanto il blocco serbo ha annunciato che non andrà alla Conferenza di pace dell'Aia patrocinata dalla Cee.

Ingrid Badurina A PAGINA 7

Rimini, rischia di saltare la lista unitaria

Cgil, nel congresso è già spaccatura

RIMINI. Al congresso Cgil affiorano i primi sintomi di nervosismo e già si parla di spaccatura. O, perlomeno, di una conclusione non unitaria. Qualcuno ha ventilato anche le dimissioni dello stesso Trentin, ma il leader sindacale fa sapere che si tratta di «pure fantasie». Tuttavia, c'è una parte della relazione che non è piaciuta a qualche delegato ed anche ad alcuni esponenti dello stesso gruppo dirigente. Trentin - precisando di parlare «a nome della segreteria» - ha proposto una conclusione unitaria con l'elezione del direttivo su lista unica bloccata e a voto palese. Ciò consentirebbe di ricostituire gli organismi con la presenza dei rappresentanti della minoranza che fa capo a Bertinotti. Ma una parte dei delegati di maggioranza non accetta l'imposizione e chiede il voto segreto. A questo punto, se la minoranza non si sentirà garantita, presenterà una lista propria.

S. Bevacchi e F. Martini A PAGINA 5

Fausto Bertinotti

Il Presidente e il voto a maggio: un favore ad Andreotti? Io non faccio regali

«Spadolini su Ustica parli coi giudici»

Cossiga: sono certo che anche Forlani dirà ciò che sa

LUGANO. Spadolini su Ustica afferma che ci sono coperture politiche? «Sono certo che il presidente del Senato indicherà il responsabile sia all'autorità politica che all'autorità giudiziaria». Così il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, in Svizzera, risponde a chi gli chiede un commento sulle dichiarazioni di Spadolini dopo l'audizione di mercoledì alla commissione Stragi. Una battuta anche per il segretario della dc, Arnaldo Forlani, che, sempre in merito alla vicenda Ustica, aveva affermato di non aver mai messo le mani sul fuoco per i servizi segreti. «E infatti - afferma Cossiga - ho visto che Forlani le mani sul fuoco non se le è bruciate! Comunque, credo che l'onorevole Forlani è uomo di tale responsabilità che non mancherà di informare gli organi giudiziari dei fatti che egli conosce, perché, come sensazione, egli sa».

Intanto prosegue il lavoro della commissione Stragi su Ustica. Ieri è stato ascoltato Rino Formica che era ministro dei Trasporti. «La fermezza dei militari e della magistratura - afferma Formica - o era fondata su grandi prove, che in questi dieci anni non si sono mai viste, o serviva a coprire».

Capitolo elezioni. Ieri Cossiga in Svizzera è tornato sull'argomento. «Con le elezioni a maggio io farei un regalo ad Andreotti? Ma andiamo. Io non faccio regali a nessuno, io osservo la Costituzione. Se la democrazia cristiana ritiene che questo sia un regalo ad Andreotti e glielo vuole togliere, provveda a fare la crisi di governo». Interviene il segretario dc Forlani che spiega che il governo con la Finanziaria «non esaurisce il suo compito. Ci devono essere un'azione e un programma da attuare. Se c'è questo e la solidarietà di governo, la legislatura tiene. Altrimenti, il discorso cambia».

F. Grignetti, A. Rapisarda e F. Santini A PAGINA 3

Fondi Kgb, il pci querela

E Cervetti insiste: dopo il '76 mai più finanziamenti dall'Urss

di Pierluigi Battista A PAGINA 4

Paura a Piazza Affari

L'inchiesta su un agente in crisi rischia di alimentare il caos

di Ugo Bertone e Armando Zeni A PAGINA 29

Assegni del boss alla Camera

Piro denuncia: li ha cambiati un deputato allo sportello interno

SERVIZIO A PAGINA 4

E un rapporto Istat lancia l'allarme: in sei mesi del '91 cresciuti del 73,5% i delitti dei clan

Stress, malattia professionale del mafioso

Il medico legale: la vita nelle cosche provoca lesioni al cuore

MESSINA. Secondo le statistiche diffuse ieri dall'Istat la mafia uccide sempre di più: i delitti delle cosche sono aumentati del 73,5 per cento nei primi sei mesi del '91. Ma secondo un docente universitario siciliano, esperto di medicina legale, «ne uccide più lo stress che la lupara». Boss e gregari, se scampano alle faide, sarebbero comunque seri candidati all'infarto. L'ansia di emergere, la paura di essere eliminati accentuano il rischio di malattie cardiache. Le più esposte sono le giovani leve: picciotti di 18-20 anni apparentemente vigorosi, ma col cuore già a pezzi.

L'autore della ricerca è Francesco Aragona, 70 anni, direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università di Messina. Uno dei periti più occupati d'Italia. E', infatti, il medico legale di fiducia di molte procure calabresi, fra cui quella di Reggio. Dal 1958, da quando cioè si occupa di autopsie, ha messo assieme migliaia di dati riguardanti pregiudicati morti in agguati di mafia. Ed è giunto alla conclusione che se non fossero morti in maniera violenta, difficilmente sarebbero giunti alla vecchiaia».

Al rapporto fra stress e mafia Aragona ha dedicato molti studi. E di recente un libro. Titolo: «'Ndrangheta», sottotitolo «Vivere da stress e morire da mafiosi». «Scoprii - racconta il professore - che c'era una notevole differenza fra chi periva in un incidente stradale e chi invece era vittima di una faida. Nel primo caso, se la morte era stata istantanea, gli organi erano ancora in buone condizioni, nel secondo caso c'erano gravi alterazioni a carico del cuore e delle ghiandole surrenali».

Queste ultime secernono l'adrenalina, una sostanza che serve ad adattarci alle situazioni di stress; il cuore, fra i vari organi, è quello che più di tutti soffre quando ci troviamo «sotto pressione». «Quasi tutti i mafiosi che ho potuto osservare - sottolinea Aragona - avevano segni di sofferenza cardiaca simili a quelle riscontrabili negli infartuati. Gente, insomma, destinata a morire nel giro di pochi anni».

Negli ultimi tempi all'incremento vertiginoso degli omicidi ha corrisposto un aumento delle affezioni surrenali e cardiache riscontrate sui corpi delle vittime. «Basta un esempio - osserva lo studioso - nel 1990, su 58 morti in episodi di mafia, 57 avevano il cuore rovinato. La sola eccezione è costituita da un uomo morto accidentalmente. Fino al 1975 i cadaveri con tracce di lesioni cardiache erano meno della metà. E si trattava di danni di lieve entità, osservati in individui già avanti con gli anni, non in giovani o addirittura in ragazzini. Adesso è tutto diverso. E' dell'anno scorso il caso di due ragazzi di 17 e 18 anni, uccisi uno a Reggio Calabria l'altro a Catanzaro. Avevano gravi lesioni cardiache, raramente riscontrabili in individui di età inferiore ai 30 anni».

Per spiegare tutto questo, il professor Aragona ha una sua teoria. Lo stress è frutto dei continui stravolgimenti delle strutture delinquenziali: cosche emergenti, cosche perdenti, vorticosi rimescolamenti di carte che coinvolgono i vertici della mafia e stressano chi ne fa parte.

OGGI

di Guido Ceronetti

«Beato il leone che, mangiato da un uomo, diverrà uomo. Abominevole l'uomo che, mangiato da un leone, diverrà leone».

Vangeli Apocrifi: *Tommaso, 7*

Nino Amante

I granata (gol di Lentini e Annoni) ipotecano la qualificazione in Uefa

Il Toro ridimensiona il Boavista

Brandao all'ospedale, sospetto trauma cranico

TORINO. I granata di Mondonico hanno battuto (2-0) e ridimensionato i portoghesi del Boavista, che nel primo turno di Coppa Uefa avevano eliminato l'Inter. Grazie a una rete di Lentini in apertura e al raddoppio di Annoni nella ripresa, il Torino potrà presentarsi al match di ritorno, a Oporto il 6 novembre, con ottime possibilità di qualificarsi agli ottavi di finale della manifestazione. L'incontro purtroppo è stato turbato da un incidente occorso a Brandao in apertura di ripresa: colpito violentemente al capo in un fortuito scontro con Marchegiani e Annoni, il portoghese restava a terra esanime e veniva quindi trasportato d'urgenza all'ospedale Molinette dove gli veniva riscontrato un sospetto trauma cranico. Le sue condizioni però in nottata miglioravano e non destavano eccessive preoccupazioni.

Ansaldo e Perucca A PAG. 33

La tua Televisione. Privata.
Oggi scegli tu cosa vedere: è in edicola
Videoplus.
Ogni mese a £. 4.000
TUTTE LE CASSETTE DEL MESE

Incertezza sulla manovra economica: il psi presenterà propri emendamenti alla Finanziaria

«Acconto Irpef» ancora in alto mare

Totocalcio, forse 100 lire in più

ROMA. Milioni di contribuenti che devono fare l'autotassazione di novembre non sanno quale legge saranno tenuti a rispettare e quanto dovranno pagare; continueranno a non saperlo per un paio di settimane almeno. Ieri, con un voto a sorpresa, la commissione Finanze della Camera ha bocciato all'unanimità le norme contenute nel decreto-legge governativo del 1° ottobre (acconto non inferiore all'anno precedente) senza però inserire quelle nuove (aumento dell'acconto al 98%) ipotizzate da governo e maggioranza nei giorni scorsi.

Il governo promette di rimettere tutto a posto nel successivo passaggio in aula, ma la settimana prossima la Camera è chiusa e non si potrà farlo subito. Finché la legge di conversione del decreto non sarà approvata da entrambi i rami del Parlamento, i contribuenti non potranno sapere con certezza come regolarsi. Il ministro delle Finanze Rino Formica minimizza quello che a molti è sembrato un unanime sgarbo della commissione contro di lui: «Spettacolo normale, nulla di stupefacente». La confusione sulla manovra economica si accresce, mentre girano le ipotesi più strane, come l'aumento da 500 a 700 lire della schedina del totocalcio.

La discussione della legge finanziaria '92 è precipitata in un caos di cui da anni non si ricordava l'uguale. I due maggiori partiti di governo, dc e psi, stanno litigando su tutto: sui ticket sanitari, sulle tasse, sui tagli alle spese. Al Senato per l'intera giornata di ieri si sono susseguiti equivoci e dispetti. Le riunioni governo-maggioranza per cercare un accordo o sono fallite per mancanza di uno degli interlocutori o sono durate pochi minuti, *pro forma*. Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino tentava di minimizzare, affermando che la prossima settimana tutto si aggiusterà. Poi la spaccatura è divenuta ufficiale: il psi presenterà propri emendamenti.

Per questo gesto con scarsi precedenti in una «sessione di bilancio», i senatori socialisti hanno avuto via libera da Bettino Craxi, in un incontro tenuto nella sede di via del Corso all'ora di pranzo. Più tardi le richieste sono state illustrate dal capogruppo psi al Senato, Fabio Fabbri, alla sua controparte dc, Nicola Mancino: «sanità, casa, giustizia, cooperazione allo sviluppo, rifinanziamento dell'Artigiancassa e del sostegno alle piccole imprese». Il senatore Mancino, invece di ascoltarle, ha abbandonato Fabbri nel proprio ufficio per dichiarare ai giornalisti, fuori della porta, che quella dei socialisti è solo propaganda elettorale.

I socialisti giustificano invece con «ragioni di equità» le «correzioni vere» che chiedono alla legge finanziaria. I punti importanti a loro sembrano: 1) annullare l'aumento del ticket sui medicinali, riportandolo al 40% del prezzo; 2) correggere alcune riduzioni di spesa che sembrano troppo tagliate sulle esigenze della dc, sostituendole con altre; 3) conservare l'integrità del disegno di legge fiscale del ministro Rino Formica (condono, limitazione del segreto bancario, riforma del contenzioso; al Senato c'è una forte tendenza a stralciare l'ultimo punto, meno urgente).

Il ticket rimane la questione cruciale. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, liberale, ritiene che alla fine i socialisti si contenteranno di limitare al 50% l'aumento della percentuale da pagare sui medicinali, come già offerto dal governo; e, in un corridoio del Senato, aggiunge: «Ma non potevano pensarci prima? Quando il Consiglio dei ministri ne ha discusso, erano tutti d'accordo». Sottinteso: lui stesso, ministro competente, non era favorevole, e sarebbe potuta emergere una scelta diversa.

Francesco De Lorenzo, ministro della Sanità: «No psi al ticket 50%? Ma noo potevano pensarci prima?»

Giuliano Amato, vicesegretario del psi, ribatte offrendo un'altra versione dei fatti: «La manovra sulla sanità venne concepita affrettatamente, in meno di due ore. Fino all'ultimo giorno il governo era convinto di poter tagliare 4000 miliardi sulle pensioni. Ebbe un no. Allora si decisero in fretta questi super-ticket ingiustificati». Il responsabile economico del psi, Francesco Forte, smentisce compromessi; sostiene che la discussione sul 50% «è fasulla» e che il ritorno al 40% è già stato ipotizzato a voce dagli stessi dc.

Nessuno nella maggioranza vuole rompere, e tutti si dichiarano disponibili a compensare con altre misure di uguale importo i tegli alle spese o le tasse che vogliono cancellare. Tuttavia peggiorano le previsioni sul deficit '91. Con il decreto-legge sull'autotassazione sono in gioco 3100 miliardi. Anche se si deciderà per l'acconto al 98 per cento, se ne raccoglieranno solo 2300, mille in meno. Con i duemila miliardi di maggiori spese sanitarie riconosciute l'altro giorno alle Regioni, nella migliore delle ipotesi il deficit sarà in crescita di 3000. Il ritardo che si profila nella cessione dell'Imi potrebbe peggiorare ancora la situazione.

Stefano Lepri

SUPERBOLLO DIESEL

Cristofori: dal primo gennaio cambierà

ROMA. «I ministri Bodrato e Ruffolo hanno già concordato il testo di un emendamento da esaminare al Senato. Non dico - è bene sottolinearlo per non creare illusioni - che ci saranno subito modifiche sostanziali, perché occorre invece procedere con gradualità; ma è probabile, dal primo gennaio prossimo, un nuovo regime per i motori diesel». Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, partecipando alla conferenza stampa del Copit (Comitato parlamentare per l'innovazione tecnologica), in cui è stato illustrata una proposta di legge, primo firmatario l'on. Bortolani (dc), per l'abolizione del superbollo sui diesel. Cristofori ha precisato che, comunque, le correzioni «non avranno effetti retroattivi» e che sono giustificate dai progressi tecnologici compiuti nella produzione del «diesel pulito».

In questo senso, ha detto il sottosegretario, «gli accordi del ministro per l'Ambiente con quello dell'Industria trovano la disponibilità del governo».

Secondo i parlamentari firmatari della proposta di legge «va ridimensionato il contributo all'inquinamento atmosferico legato ai mezzi diesel, in quanto è dimostrato che le ultime generazioni di motori sono più pulite di quelli a benzina». [Asca-Adnkronos]

DALL'ITALIA

Elezioni scolastiche rinviate a dicembre

ROMA. Le votazioni per le elezioni degli organi collegiali scolastici verranno rinviate di qualche giorno. Il ministro della Pubblica istruzione, Riccardo Misasi, ha infatti disposto che si tengano domenica 1 e lunedì 2 dicembre, anziché il 24 e il 25 novembre. Il rinvio è stato motivato dal fatto che il 24 e 25 novembre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Brescia e di vari altri Comuni e i referendum abrogativi di leggi regionali del Friuli Venezia Giulia. [Adnkronos]

Cisl contro il ricorso per le mense aziendali

ROMA. La mensa «è un servizio», il ricorso alla magistratura rappresentava «una scelta politica irresponsabile ed una avventura giuridica che, a colpi di sentenze, avrebbe finito per danneggiare i lavoratori». Lo ha detto il segretario nazionale dei metalmeccanici della Fim Cisl, Pier Paolo Baretta, commentando la sentenza che ha respinto il ricorso di 364 operai della Fiat, riguardante il calcolo dell'indennità di mensa. Secondo il sindacalista, infatti, la sentenza dimostra che il ricorso alla magistratura può rivelarsi un «boomerang» pericoloso.

La popolazione italiana supera i 57 milioni

ROMA. Gli italiani sono più di 57 milioni. L'Istat (Istituto nazionale di statistica) comunica infatti che, sulla base delle registrazioni anagrafiche dei Comuni, la popolazione residente in Italia al 30 giugno 1991 è risultata pari a 57.783.237 unità. Di queste, 36.577.164 (pari al 63,3%) erano residenti nelle regioni del Nord-Centro e 21.206.073 (pari al 36,7%) in quelle del Mezzogiorno.

Referendum, a Roma raccolte 11 mila firme

ROMA. Sono complessivamente undicimila le firme raccolte a Roma, in dieci giorni, per i tre referendum del comitato Segni (riforma elettorale) e i tre del comitato Giannini (riforme istituzionali). Lo hanno reso noto i membri del Corel (il Comitato per la riforma elettorale che si è costituito un anno e mezzo fa in occasione dell'ultimo referendum) e il Corid (Comitato riforma democratica a sostegno dei referendum). [Ansa]

Giustizia, il personale sciopera tre giorni

ROMA. L'organizzazione sindacale Sog-Unsa-Confsal ha proclamato uno sciopero nazionale di tutto il personale del ministero di Grazia e Giustizia per i giorni 28 ottobre e 7-8 novembre. In applicazione degli accordi con le organizzazioni sindacali, l'amministrazione ha dato disposizioni perché venga comunque garantita durante lo sciopero, la continuità delle prestazioni relative per i servizi giudiziari: dall'assistenza all'udienza nei processi con imputati; ai provvedimenti restrittivi della libertà personale; ai provvedimenti cautelari ed urgenti; alla custodia dei detenuti. [Ansa]

IL CASO

SATIRA NEL MIRINO

Polemica sull'attacco del «Popolo» a Dario Fo che ha elogiato lo show di Roberto Benigni a Fantastico

Ma quelle parolacce in tv sono di sinistra?

Baget Bozzo: «Meglio l'Uomo Qualunque». Fortini: volgare è chi accusa
Gino & Michele: «Attenti, il vero turpiloquio è quello di Andreotti»

L'ACCUSA: «calabroni impazziti», «menti deboli», orfani dell'ideologia e padri del turpiloquio. Chi saranno mai costoro? La risposta la dava ieri il quotidiano della dc *Il Popolo*. La volgarità «sta diventando la nuova frontiera della sinistra», scriveva in prima pagina il direttore Sandro Fontana, che nei suoi corsivi al veleno si firma abitualmente «Bertoldo». E tanto per essere chiaro, faceva tre nomi: Roberto Benigni e Dario Fo, di professione attori; Michele Serra, direttore del settimanale *Cuore*. Il ragionamento di Bertoldo era da attacco frontale: sabato sera Benigni ha provocato lo sconquasso a *Fantastico* con «espressioni che un tempo gli adolescenti dedicavano furtivamente alle pareti delle latrine». E che cosa è successo? Che Dario Fo, «il guitto» - così lo definisce Fontana -, ha scritto un articolo in prima pagina sull'*Unità* «per esaltare il significato progressista dell'intera operazione», per dimostrare che l'intervento «è stato una sberla alla pigrizia mentale, al sedersi tranquillamente tra i cuscini». Di qui la conclusione di Bertoldo: la sinistra fé chiamato in causa anche *Cuore*, è ormai prigioniera del proprio «sudiciume».

Giusto o sbagliato? E' il turpiloquio la nuova strada della satira? E la volgarità appartiene solo alla sinistra o si identifica anche con altre forze?

«All'accusa di volgarità - dice lo scrittore Franco Fortini - rispondo con una mia definizione: volgare è solo chi ritiene volgari gli altri».

Che cosa vuol dire: che il volgare non è Benigni ma Fontana che lo accusa di volgarità? «Io non ho visto Benigni in tv. Ma se anche lo avessi visto, credo che qualunque cosa avesse detto non l'avrei trovata peggiore dello spettacolo che offre normalmente in tv la nostra classe politica e intellettuale. La vera volgarità dipende da chi la pronuncia e dal contesto in cui è pronunciata».

Per esempio? «Il fatto che taluno definisca un giudice "ragazzaccio" (il riferimento è a Cossiga ndr) è più grave delle parole di cinquanta Benigni messi in fila».

Allora non è vero che il turpiloquio è di sinistra? Michele Serra non vuole rispondere: «Sono in clausura: non parlo e non mi sogno di polemizzare col *Popolo*». E perché mai? «C'è un limite a tutto: la mia dignità, se pur piccola, mi impedisce di controbattere».

E' di sinistra mettere in prima pagina su *Cuore* il giornalista Bruno Vespa nudo con tanto di attributi in evidenza e la scritta: *Cade l'ultimo velo, anche le p... in copertina?*

«Mah, la volgarità non ha etichette - risponde l'europarlamentare socialista Gianni Baget Bozzo -: può diventare di sinistra, di destra o di centro a seconda delle circostanze».

Ma come: c'è anche una volgarità di centro? «Certo: quella di Guglielmo Giannini e dell'*Uomo Qualunque* era un turpiloquio di centro. Moderato e preferibile a quello di adesso».

E chi è il Giannini di adesso, Benigni? «Per carità: Giannini aveva signorilità, un tocco discreto». E Benigni? «E' scurrile: sembra che possa parlare solo con le parolacce».

Dunque la sinistra è volgare? «Sì: volgare e incapace di trasgressione, quindi conformista».

E la dc? Esiste anche un turpiloquio democristiano? Come la mettiamo con quel «eh no, che chiarola...» detto alcune settimane fa da Antonio Gava davanti alle telecamere? «Una volgarizzazione napoletana - dice Adolfo Sarti, dc e vice-presidente della Camera - non drammatizzerei».

Ma non fu proprio lei, onorevole Sarti, ad aver introdotto nel linguaggio politico l'immagine dell'*uccello padulo*? «E' un vecchissimo intervento di parecchi anni fa di cui non si ricorda più nessuno: un'espressione colorita ricavata dal linguaggio militaresco. Oggi c'è di peggio».

Che cosa? «Il turpiloquio è diventato conformismo e modo di parlare comune. Pasolini lo aveva previsto».

Per Gino & Michele - il duo Vignali-Mozzati autori di libri, testi di teatro e tv - il turpiloquio dc è comunque più pericoloso di quello di Benigni. «Non avete mai visto Andreotti con quel suo modo di non rispondere, di sfuggire le domande, di essere reticente? Anche questo atteggiamento può essere interpretato come turpiloquio. E noi lo vediamo così: più dannoso delle parolacce a *Fantastico*».

Il filosofo Rocco Buttiglione li chiama «i nuovi libertini». «Che cosa faceva Dario Fo prima del crollo del comunismo? Attaccava la vecchia moralità cattolica e perbenista in nome della moralità moderna, proletaria e comunista. Ma che cosa è successo? La nuova moralità è crollata col marxismo, la vecchia è stata distrutta, non resta che la "non moralità". Quella che fa dire a Fo: Benigni a *Fantastico* ha dato una sberla alla pigrizia».

Mauro Anselmo

Roberto Benigni (a fianco)
Sandro Fontana (sotto)

Franco Fortini (sopra) e Dario Fo (a fianco)

L'OSSERVATORE

Colpa di chi l'ha invitato

CITTA' DEL VATICANO. «E' proprio giunto il momento del definitivo abbandono di ogni misura del buon senso e del buon gusto?». E' quanto si chiede il quotidiano della Santa Sede «L'Osservatore Romano» commentando lo show di Roberto Benigni a «Fantastico» sabato scorso, dove l'attore, per un quarto d'ora si era abbandonato ad espressioni volgari.

«Quanto accaduto sabato sera - scrive il quotidiano - non meraviglia; non può sorprendere lo spettacolo da trivio offerto da un comico noto per le sue abituali intemperanze verbali e per le sue trasgressioni». Secondo «L'Osservatore Romano» destano invece sorpresa l'invito rivolto al comico e «le incredibili giustificazioni espresse dai responsabili della trasmissione». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

TALLONE D'ACHILLE DI BUSH

dodici mesi, una tendenza al declino del benessere individuale che ha caratterizzato il paesaggio sociale degli Anni 80. Gli americani si sono impoveriti, sia rispetto al proprio passato che rispetto ai livelli di prosperità raggiunti da europei e giapponesi, e se molti di essi non se ne rendono conto è perché hanno una labile memoria storica e scarse occasioni di confronto con gli altri popoli.

Il professor Wallace Peterson (il teorico della «silent depression») cita un dato: nel 1990 il salario medio pro-capite era diminuito del 19 per cento rispetto al 1973. E' vero che nel frattempo il reddito delle famiglie è lievemente aumentato (dello 0,04 per cento), ma questa è la conseguenza dell'ingresso di mogli e figli nel mercato del lavoro. In altre parole, l'espansione del prodotto nazionale lordo e l'aumento dell'occupazione hanno mascherato un calo dei redditi individuali che si avverte soprattutto a livello di classe media.

Scomponendo i redditi per fasce sociali, si scopre che la fascia intermedia (ossia la spina dorsale della società americana, che esclude solo i poverissimi ed i ricchissimi) è quella che ha perduto più terreno. Il fenomeno può apparire poco visibile nelle statistiche generali poiché la media risulta fortemente falsata da un accumulo di nuova ricchezza ai vertici della piramide sociale, ma sono molto più numerosi i cittadini impoveriti che non quelli arricchiti. Secondo il professor Kevin Phillips, un autore citatissimo dai politici di Washington, l'era reaganiana - con le forti riduzioni delle imposte e l'abbattimento dei programmi sociali - ha prodotto una straordinaria quanto iniqua ridistribuzione di risorse a favore della parte alta della società. Al declino del benessere si accompagna un parallelo declino della produttività pro-capite. Il professor Robert Heilbronner ha calcolato che mentre prima del 1973 la produzione oraria garantiva il raddoppio del prodotto nazionale nel giro di vent'anni, oggi un simile incremento richiede almeno mezzo secolo.

Queste analisi danno ragione ai candidati democratici, come il senatore Bob Kerrey, i quali dicono che i loro figli - e cioè i ventenni di oggi - sono la prima generazione di americani che senza dubbio vivrà peggio dei genitori. Qui veramente vacilla uno dei pilastri psicologici dell'America, la certezza che il progresso sociale era inarrestabile per garanzia divina, che i padri potevano sempre promettere ai figli una vita migliore. Ora questo non è più vero neppure in Europa. Ma attenzione: gli europei hanno un'antica familiarità con le incostanze e le sorprese della storia, mentre gli americani se ne credevano immuni. Ma la fortuna di Bush è che Bob Kerrey e gli altri candidati che finora si sono fatti avanti (un senatore dello Iowa, un governatore dell'Arkansas, un ex parlamentare del Massachusetts) sono personaggi di piccolo calibro. I leader democratici più autorevoli (Mario Cuomo, per esempio) esitano a lanciare la sfida. Giudicano imbattibile il Presidente. E forse hanno ragione: perché il partito democratico è capace di dar voce alla frammentazione dei malumori americani (e infatti manda regolarmente a Washington più parlamentari dei repubblicani), ma non di offrire una identità coerente, un disegno politico complessivo per riconquistare la Casa Bianca.

Così stando le cose, si può ancora una volta prevedere che la «silent depression» non riuscirà ad esprimere una coalizione vincente. Per la solita ragione: in una società attraversata e sconvolta di continuo da nuove correnti immigratorie (ora è la volta dei latino-americani e degli asiatici), i motivi di divisione etnica e culturale restano più forti dei motivi socialmente unificanti. Il miracolo di Franklin Delano Roosevelt, ossia l'alleanza tra classe media e ceti poveri, non sembra destinato a ripetersi neppure questa volta. Fatto salvo, come si diceva, il «fattore Gerico».

Gaetano Scardocchia

I servizi francesi

Attentato al Papa «Noi avvertimmo il Vaticano»

ROMA. «Sì, è vero: un informatore del mio servizio mi disse che qualcuno stava progettando un attentato al pontefice». Questa, in pratica, la deposizione che mercoledì scorso ha rilasciato l'ex capo dello Sdece (il servizio segreto francese), Alexandre De Marenches, al giudice istruttore Rosario Priore, il magistrato romano che conduce la terza inchiesta sul tentativo di uccidere Giovanni Paolo II, ferito gravemente il 13 febbraio del 1981 in piazza San Pietro dal terrorista turco dei lupi grigi, Alì Agcà.

Che i servizi segreti francesi avessero informato le autorità vaticane ed anche il nostro servizio segreto di un ipotetico attentato contro il Papa, è cosa già nota. Il giudice Priore però, accompagnato dal pubblico ministero Antonio Marini, ha voluto riscontrare l'esatta portata della notizia e così si è recato a Parigi. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Piergaetano Cocito
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali (vedi annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1985

Certificato n. 1632 del 14/12/1990
La tiratura di giovedì 24 ottobre 1991 è stata di 542.607 copie

Il Presidente della Repubblica: sono sicuro che Spadolini e Forlani si rivolgeranno all'autorità giudiziaria

«Ustica, mi sento preso in giro»

Cossiga sul voto: niente regali ad Andreotti

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

A Francesco Cossiga brillano gli occhi e, con un sorriso trattenuto, ripete la domanda: «Con le elezioni a maggio io farei un regalo ad Andreotti? Ma andiamo. Io non faccio regali a nessuno, io osservo la Costituzione. Se la democrazia cristiana ritiene che questo sia un regalo ad Andreotti e glielo vuole togliere, provveda a fare la crisi di governo».

Il Capo dello Stato è a Locarno e nel cortile rinascimentale del Castello visconteo appare impaziente. Subito parte la bordata per il presidente del Senato. La domanda gli arriva puntuale. «Presidente, ha sentito, il senatore Spadolini ha detto che su Ustica ci sono responsabilità politiche. E' d'accordo?». «Siamo organi costituzionali diversi - afferma Cossiga - ed ognuno deve avere il rispetto dell'ambito di autonomie vicendevoli». A chi insiste, sulla posizione della seconda carica della Repubblica, e domanda: «Ma Spadolini, su Ustica, afferma che ci sono coperture politiche», Cossiga risponde con convinzione: «Sono certo che il presidente del Senato indicherà il responsabile sia all'autorità politica che all'autorità giudiziaria».

Le parole del Capo dello Stato restano fissate sui magnetofoni. Spadolini ha deposto alla Commissione stragi come Forlani e la domanda arriva, bruciante, anche sul segretario della democrazia cristiana. «Forlani - dicono a Cossiga - non ha mai messo le mani sul fuoco per i servizi segreti». Un guizzo malizioso negli occhi e Cossiga risponde: «E infatti ho visto che Forlani le mani sul fuoco non se le è bruciate! Comunque, credo che l'onorevole Forlani è uomo di tale responsabilità che non mancherà di informare gli organi giudiziari dei fatti che egli conosce, perché, come sensazione, egli sa. Anch'io ho la sensazione, su questo argomento, di essere stato fregato. Da chi e come, certo non lo so».

«Ma lei mette la mano sul fuoco per i servizi segreti?». Cossiga risponde senza esitare: «Io non metto mai la mano sul fuoco. Ma il giorno che un uomo di Stato, non io che sono soltanto Capo dello Stato, mettesse le mani sui servizi, allora dovrebbe essere coerente e scioglierli».

Tra Locarno, Bellinzona e Lugano, la giornata ticinese di Francesco Cossiga in visita di Stato in Svizzera è stata intensa. In realtà, la seconda giornata di Cossiga non era cominciata molto bene. Alla mostra di Savinio allestita splendidamente a Villa Ciani, a Lugano, il presidente della Confederazione svizzera aveva salutato «con amicizia il presidente italiano Casanova». E la gaffe del presidente ha messo di buon umore Cossiga. «Sono felice di essere qui - ha detto Cossiga - se vi accontentate di un Capo dello Stato sotto tutela. Eh, sì, nel mio Paese mi considerano un minorato, tanto che mi hanno mandato un controllore». Cossiga indica il sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, che accetta la battuta e gli risponde con un sorriso appena trattenuto.

Il Capo dello Stato nel cortile rinascimentale del Castello visconteo di Locarno

Cossiga si definisce «minore» ma questa volta supera se stesso e in tutte le sue dichiarazioni appare esplosivo.

Urli e spintoni, attorno al Presidente che, una volta ancora, si lascia prendere dai problemi interni. La politica italiana lo catalizza. E torna su «Ossi», la formazione nata dopo il 1956 sulle ceneri di Gladio

E' qui che si scatena il fuoco di fila delle domande. «Presidente - gli chiedono - come mai lei sapeva dell'esistenza di "Ossi" mentre Andreotti la ignorava?».

Cossiga spiega: «"Ossi" era una squadra di protezione e di azione. Se ci fosse stato da recuperare una spia in territorio nemico, questi delle "Ossi" sarebbero andati a recuperare la spia. Oppure sono stati utilizzati per scortare Sergio Berlinguer, il mio consigliere diplomatico. E credere che Sergio Berlinguer abbia mandato ad ammazzare qualcuno, è improponibile. Certo, se bisognava andare, erano sono andati, a pescare gente che è stata liberata dagli etiopi, certamente non hanno spedito cultori di filosofia platonica. Io li ho conosciuti perché quando mi hanno riportato Sergio Berlinguer sano e salvo, chi mi ha stretto la mano, per poco me la fracassava».

Cossiga torna infine sulla questione elezioni: «Io ho il dovere di sciogliere le Camere non quando me lo chiede un partito o una corrente di partito o una sottocorrente di partito in convegni termali, montani o marini, ma soltanto quando debbo assicurare la rielezione della rappresentanza nazionale, in termini tali che possa adempiere al primo dovere costituzionale che gli incomberà e, cioè, l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica».

Francesco Santini

LE SCADENZE POSSIBILI PER VOTARE A MAGGIO

15-20 GENNAIO	RIPRESA DEI LAVORI ALLA CAMERA PER CHIUDERE I PROVVEDIMENTI ANCORA IN SOSPESO
4 MARZO	ULTIMO TERMINE PER SCIOGLIERE IL PARLAMENTO
3-10-17 MAGGIO	LE TRE DOMENICHE DI MAGGIO IN CUI SI POTREBBE ANDARE ALLE URNE
3 LUGLIO	SCADE IL MANDATO DI COSSIGA

La dc: però marzo è meglio

No alla proposta del Quirinale di andare a votare a maggio

ROMA. «Solo un matto può pensare di andare alle elezioni anticipate contro un terzetto come quello composto da Cossiga-Andreotti-Craxi, che non le vuole» assicura Antonino Zaniboni, democristiano della sinistra di Martinazzoli. In effetti, ora che Cossiga ha annunciato che per lui la scadenza prevedibile della legislatura è maggio (domenica 10?), si è alzata una muraglia contro le manovre per andare a votare un paio di mesi prima. Ma è così importante votare a marzo o maggio? Ai più, può sembrare una noiosa e cavillosa diatriba, ma non ai democristiani. Per lo scudo-crociato due mesi in più o in meno di legislatura fanno la differenza tra la pace interna dei patti sottoscritti e la guerra di tutti contro tutti.

Una cosa è andare a votare a marzo, avendo il tempo di sistemare alle presidenze di Camera, Senato e governo alcuni dei pretendenti democristiani alla carica di presidente della Repubblica (Forlani e De Mita, per esempio), concludendo poi un accordo per aiutare un solo candidato dc. Patto che non si potrebbe sottoscrivere se si votasse a maggio, con Andreotti ancora in carica per la normale amministrazione sino alla elezione del successore di Cossiga. Perché, in questo caso, i candidati sarebbero condannati a combattersi come gladiatori nell'arena, senza regole e patti preventivi. Ed ecco perché la dc pare di nuovo disposta a tentare l'impresa delle elezioni a marzo.

Spiega ora il segretario democristiano, Arnaldo Forlani: «La finanziaria dà linee direttrici generali, ma il governo, con il suo varo, non esaurisce il suo compito». Traduzione del messaggio: Andreotti non creda di farla franca con l'approvazione delle legge finanziaria. Anzi, i problemi più seri vengono dopo. Difatti aggiunge: «Ci devono essere un'azione di governo e un programma da attuare. Se c'è questo e la solidarietà di governo, la legislatura tiene. Altrimenti, il discorso cambia».

«E' vero, Cossiga vuole che il governo venga formato dopo l'elezione del nuovo presidente della Repubblica - conferma Vittorio Sbardella, andreottiano anomalo - ma tutto si gioca dopo la Finanziaria. Allora si deciderà la data delle elezioni: quello è il passaggio fondamentale». Tra i dirigenti dc la speranza dell'anticipo è dura a morire. «Approviamo la Finanziaria e poi vedremo se sciogliere un mese prima o un mese dopo» va ripetendo il vicesegretario, Silvio Lega, facendo conto di non aver udito le parole di Cossiga.

Ma non pare che la dc abbia già un piano preciso per il dopo-Finanziaria. Per ora, sembra solo interessata a sbarazzarsi al più presto di questa ingombrante legge per avere le mani più libere. Sarà un caso, ma ora sono i socialisti che sembrano pronti anche a sfondare il muro del 31 dicembre, con la mole dei loro emendamenti, a costo di avviare l'esercizio provvisorio. E Giulio Andreotti potrebbe avvantaggiarsi della apparente disavventura, perché potrebbe sempre dire che nei primi mesi dell'anno prossimo avrebbe da fare approvare ancora la Finanziaria rinviata. Chi se la sentirebbe d'intralciarlo?

Obiettivo per nulla difficile da raggiungere, per Giulio il temporeggiatore. A novembre i senatori dovrebbero approvare la Finanziaria, ma ai deputati rimarrebbero pochissimi giorni a dicembre, perché bisognerà mettere in conto la chiusura delle Camere per una settimana, in coincidenza col congresso di Rifondazione comunista.

«E finché Andreotti avrà vita, Craxi farà sempre accordi con lui» è la diagnosi di Zaniboni. Perché? «Perché il segretario socialista potrà andare al Quirinale e Andreotti potrà guidare un nuovo governo».

E' una nuova sceneggiatura per la gara già avviata per il Quirinale. Andreotti si sente inseguito dal suo partito infuriato per la sua inamovibilità, capisce che senza una buona fetta di voti dc la sua partita è persa in partenza e ripiega su un nuovo incarico a guidare il governo. Incarico che nessun presidente della Repubblica democristiano favorirebbe. Se così fosse, Andreotti potrebbe solo favorire e sperare in una presidenza Craxi. E così si troverebbero dalla stessa parte per arrivare sino a maggio, Andreotti, Craxi e Cossiga, che non vuole aiutare i dirigenti dc ad evitare una sanguinosa guerra interna.

Alberto Rapisarda

Alla Commissione stragi l'allora ministro dei Trasporti ha deposto sulla tragedia del Dc9 Itavia

Formica: io dissi subito che era un missile

«L'Aeronautica lo ha sempre negato, ma senza riuscire a provarlo» Emilio Colombo: «Nessuna ragione politica dietro il mistero del Mig libico»

Il ministro Rino Formica ha ripetuto le sue gravi accuse ai militari e ai giudici

ROMA. Sono l'epicentro di piccoli (e meno piccoli) terremoti politici le audizioni di questi giorni della commissione Stragi su Ustica. Cossiga contro Spadolini: «Sono certo che farà i nomi dei politici che offrirono coperture»; Colombo contro Lagorio: «Altro che ragion politica, nel caso del Mig mi comportai in maniera cristallina»; Formica contro tutti: «Sostenevano la tesi del cedimento strutturale con fermezza categorica per coprire la verità». E Forlani tenta di sedare i contrasti: «C'è sempre una responsabilità politica generale. Ma mi pare di aver capito che quando Spadolini ha parlato, in termini generali, di responsabilità politiche, ha fatto un'affermazione di principio».

Ma è facile immaginare che altre polemiche nasceranno nei giorni prossimi quando verranno analizzate le parole dette ieri da Rino Formica e da Emilio Colombo. Formica, da ministro dei Trasporti, fu il primo politico - il 17 dicembre 1980 - a parlare di un missile collegato a Ustica.

«Era la parola - ha spiegato - che usò il presidente del Registro aeronautico, generale Saverio Rana, e che io ripetei negli stessi termini, in via ufficiosa, a Lagorio. Era un invito alla cautela: "Attenzione a sposare la tesi del cedimento strutturale, perché potrebbe essere stato un missile". Lo dissi anche in Parlamento, dopo aver ricevuto le prime conclusioni dell'inchiesta amministrativa. Ma il giudice non mi chiamò mai, per sentire quanto avevo da dire. Il punto oscuro, semmai, è l'incriminazione per "diffusione di notizie false e tendenziose" di Aldo Davanzali, presidente dell'Itavia, che aveva detto le mie stesse parole».

Di quel clima, il ministro socialista dice di avere un buon ricordo. «Adesso è di moda dire che ci sono responsabilità. Ma all'epoca quello che mi stupiva è che non c'era neanche l'ombra del dubbio nei miei interlocutori. In qualche archivio del ministero dei Trasporti ci dev'essere ancora un telegramma che mi inviò il capo di stato maggiore dell'Aeronautica dove si negava in maniera categorica la possibilità di un missile. Ma adesso io dico: la fermezza dei militari e della magistratura o era fondata su grandi prove, che in questi dieci anni non si sono mai viste, o serviva a coprire». Un'azione per nascondere chi o che cosa? «Penso che chi ha coperto, abbia coperto qualcosa di più grosso dello stesso incidente».

Undici anni fa, per aver accreditato la pista del missile, Formica fu attaccato dagli ambienti militari. E adesso risponde per le rime. Il generale Giorgio Santucci, già addetto aeronautico dell'ambasciata italiana a Washington, cercò di screditare Saverio Rana che era un collaboratore di Formica? «La fonte che lo accusa non dico che sia sospetta, ma si iscrive all'interno di una serie di solidarietà che non hanno certo contribuito all'accertamento della verità». Il ministro della Difesa Lelio Lagorio, suo compagno di partito, lo definì «fantasioso» per sminuire le sue tesi? «Meglio fantasioso che opaco». E i vertici dell'Aeronautica? «Io la mia verità l'ho detta. E siccome nessuno l'ha smentita con prove certe, per me resta valida. Sono sempre in attesa di spiegazioni convincenti».

Emilio Colombo, ministro degli Esteri nel 1980, aveva molto da replicare a quanto detto da Lagorio. C'è una «ragion politica» sotto il mistero del Mig libico? Ribatte Colombo: «Ma niente affatto. Il comportamento dei ministeri è stato corretto. Senza sottintesi». L'ex ministro dc ha letto una fitta corrispondenza che intercorse tra ambasciata libica, Farnesina, Difesa. Al centro delle lettere, la questione del jet precipitato. Emerge che fu la Difesa a decidere l'istituzione di una commissione mista italo-libica. Anche un volo in elicottero sulla Calabria, con ufficiali libici a bordo, fu autorizzato dalla Difesa.

Ma intanto emergono ennesime novità che chiamano in causa l'Aeronautica militare. Il giudice Priore ha nel suo fascicolo certe fotografie inquietanti: sulla carcassa del Mig libico precipitato sulla Sila ci sono strani fori di proiettile. Segni di una battaglia aerea? No, forse si tratta delle «prove di sparo» effettuate in gran segreto dall'Aeronautica in uno stabilimento della Snia Viscosa. Perché?

Francesco Grignetti

All'unanimità

Semestre bianco Approvata l'abolizione

ROMA. L'aula di palazzo Madama ha approvato in via definitiva all'unanimità di tutti i presenti, 220 senatori, il ddl costituzionale per l'abolizione del semestre bianco nei casi in cui questo coincida in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura. Il provvedimento, detto «Ddl Labriola-Amato», abolisce il semestre bianco solo nei periodi di «ingorgo istituzionale», cioè quando coincidono le scadenze della legislatura e del settennato presidenziale, come potrebbe verificarsi nel luglio 1992. Il provvedimento, quindi, non abolisce del tutto il semestre bianco, ma, in sostanza, stabilisce che il Presidente della Repubblica possa procedere allo scioglimento delle Camere anche negli ultimi sei mesi del mandato, quando essi coincidano in tutto o in parte, con gli ultimi sei mesi della legislatura.

[Ansa]

Dopo le affermazioni del Presidente della Repubblica sul giudice veneziano: «Ragazzaccio, si vergogni»

Quirinale-Csm, nuovo braccio di ferro

Un consigliere: Cossiga deve venire qui e spiegarci meglio il senso delle sue gravi affermazioni Ma un altro magistrato si è opposto: dopo aspri contrasti il caso è stato aggiornato a mercoledì

ROMA. Su Felice Casson è nuovo braccio di ferro tra Cossiga e Consiglio superiore della magistratura. I pesanti giudizi del Presidente della Repubblica sul giudice veneziano riguardo all'inchiesta Gladio hanno avuto eco ieri a palazzo dei Marescialli dove un consigliere ha chiesto di mettere la questione all'ordine del giorno e di chiamare il capo dello Stato, che è anche presidente del Csm, a spiegare meglio il senso delle sue dichiarazioni. Poi, invece, su iniziativa di un altro consigliere, il caso è stato rinviato a mercoledì prossimo, quando probabilmente, presenti Cossiga e il ministro della giustizia Claudio Martelli, si svolgerà nell'aula Bachelet un altro violento scontro fra il consiglio e il suo presidente.

E non sarà la prima volta. Già in passato, ed in più di un'occasione, tra Cossiga e consiglieri si erano create laceranti incomprensioni. Conclusosi con il divieto da parte di Cossiga di mettere all'ordine del giorno questioni «scottanti» come le critiche dell'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi al sostituto milanese Pomarici, o le censure dell'ex ministro di grazia e giustizia, Giuliano Vassalli, allo stesso Casson. Cossiga aveva liquidato le richieste sostenendo che si trattava di questioni politiche e pertanto non di competenza del Csm.

I continui interventi del presidente sulla ammissibilità o meno degli argomenti all'ordine del giorno avevano però consigliato la maggioranza dei consiglieri ad affidare ad una commissione dello stesso consiglio, la commissione riforme, il compito di meglio interpretare il regolamento. La commissione non si è ancora pronunciata e il malumore di alcuni gruppi di togati a palazzo dei Marescialli è accresciuto. Al punto che qualcuno, nei giorni scorsi, pare abbia proposto di far ricorso alla corte costituzionale per sciogliere il nodo delle competenze sull'ordine del giorno. Su cosa, cioè, si può discutere perché di competenza del consiglio e su cosa invece esula dal suo interesse istituzionale.

In questa atmosfera già poco serena si è inserito ieri l'ultimo episodio, quello relativo al giudice Casson. Da Berna, dove è in visita di Stato, Cossiga aveva definito in un'intervista il giudice veneziano «un ragazzaccio», ed il suo comportamento «una vergogna per il giudice stesso e per chi sopporta che egli rimanga giudice». Poche ore dopo, un consigliere togato, Alfonso Amatucci, della corrente «Proposta '88», chiedeva che la questione venisse messa all'ordine del giorno della seduta del plenum. Il giudizio di Cossiga, sosteneva Amatucci, «coinvolge, oltre che il magistrato e i titolari dell'azione disciplinare (ministro della giustizia e pg della Cassazione), anche il Csm, al quale la costituzione affida ogni provvedimento relativo allo "status" dei magistrati». Pertanto, aggiungeva Amatucci, «appare assolutamente urgente che il Csm sia formalmente informato dei fatti posti a base dell'affermazione di Cossiga, ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di una competenza e comunque a tutela dell'immagine del capo dello Stato (nella sua qualità di presidente del Csm), del Consiglio, dei titolari dell'azione disciplinare e, se del caso, dello stesso giudice Casson».

La discussione, però, è stata rinviata a mercoledì prossimo. A togliere d'imbarazzo il vicepresidente Giovanni Galloni è intervenuta una provvidenziale proposta di rinvio del consigliere laico socialista Mario Patrono.

[r. con.]

LE PROVOCAZIONI DELLA FANTASIA
Gianni Rodari scrittore e educatore

CONVEGNO NAZIONALE
Orvieto, Palazzo del Popolo
25-26 ottobre 1991

in collaborazione con:
Giulio Einaudi editore
Editori Riuniti

Il partito fa quadrato e Cervetti ribadisce: dopo il '76 mai più fondi dal pcus

Fondi neri, pds all'attacco

«Quereliamo tutti: notizie false»

ROMA. Il pds parte al contrattacco. Per alcuni giorni ha rischiato di farsi travolgere dal frastuono di voci e dicerie. E sulla difensiva ha replicato come ha potuto alla pioggia di dossier provenienti da un Paese che, dopo la sconfitta del golpe d'agosto, ha spalancato i suoi archivi più impenetrabili. Ma adesso è suonata l'ora della riscossa e il pds ha addirittura dato incarico all'avvocato Guido Calvi di «querelare tutti coloro che, a proposito dei finanziamenti del pcus al pci, hanno diffuso notizie false, diffamanti e lesive dell'onore e dell'identità politica del pds e del pci».

E' diffamante o no, si chiedono al pds, un titolo come «I fondi neri al pci di Occhetto» pubblicato dalla *Nazione* di Firenze? E' lesivo o no dell'onorabilità dell'ex pci fare come il Tg2 e trattare tutta la faccenda come se non fosse legittimo coltivare qualche dubbio sull'autenticità delle «rivelazioni» provenienti da Mosca? «Sfidiamo sul piano della verifica giudiziaria chi cerca di falsificare la verità», spiega Cesare Salvi, ministro della Giustizia del governo-ombra di Botteghe Oscure. Dove oramai circola sempre più forte la sensazione che qualcuno, con questa guerra di dossier, stia architettando una grande trappola per catturare il nuovo pds di Achille Occhetto.

Ed è proprio il segretario del partito, che si trova a Rimini per il congresso della Cgil, a dare il tono della controffensiva e anche a rispondere a Bettino Craxi che aveva chiesto al pds di dire tutta «la verità» su questa storia. «Il pds ha già detto una parola chiara e definitiva su questa vicenda. Perché si vuole continuare un'inutile campagna?» ha eccepito Occhetto. Che poi ha definitivamente fatto sue le date indicate qualche giorno fa dall'ex responsabile organizzativo del pci Gianni Cervetti: «Abbiamo detto che fino al 1975-1976, mese più mese meno, i finanziamenti sono venuti dai sovietici al pci come ad altri partiti li mandavano la Cia e gli Usa. E questo nell'ambito della guerra fredda». Ma poi, ha proseguito Occhetto, tutto è finito quando «Berlinguer scelse di rompere politicamente con l'Urss anche per quanto riguarda i finanziamenti».

Messo sotto accusa, il pds ritrova come per incanto l'armonia delle sue varie componenti. Con Occhetto è d'accordo il dirigente della minoranza interna Gavino Angius, in passato berlingueriano di ferro, che usa significativamente la prima persona plurale: «Noi non abbiamo timore di alcuna verità». E d'accordo col giudizio formulato da D'Alema a proposito dei presunti finanziamenti all'*Unità* proseguiti sino al '90 («sono tutte sciocchezze») si è detto ieri anche il riformista Emanuele Macaluso, presidente del consiglio d'amministrazione dell'*Unità*: «Craxi invita a dire la verità sui soldi sovietici? Non abbiamo aspettato nessuno. Siamo stati noi a dire come stavano le cose, con spirito di verità che spero contagi gli altri partiti».

Non manca qualche screzio interno, come quell'intimazione al silenzio formulata dal «rosso-verde» Chicco Testa a Maurizio Ferrara: «Sarebbe bene che personaggi che nei trent'anni successivi al dopoguerra hanno ricoperto posti di responsabilità nel pci, spesso a stretto contatto con Mosca come il senatore Ferrara, avessero oggi il pudore di tacere». Ma oramai la linea comune al pds è diventata quella messa a punto da Luciano Violante: «E' evidente che stiamo assistendo ad uno scontro interno al gruppo dirigente sovietico che ha come posta la continuità o meno di Gorbaciov».

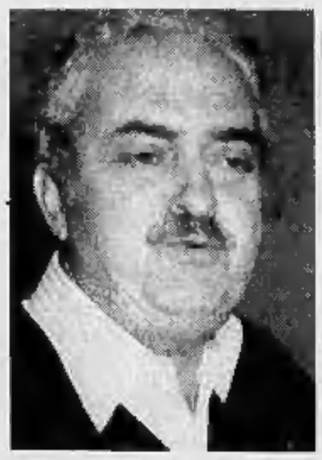
Il pds unito contro tutti, dunque. E non si risparmiano neanche battute velenose come quelle dette da Occhetto all'indirizzo del leader di Rifondazione comunista: «Cossutta, da quello che appare, si è fatto l'autocritica per lo strappo con Berlinguer. Non so, e non spetta a me dirlo, se lo ha fatto con i soldi di Mosca. Comunque fu appoggiato contro la linea politica di Berlinguer». Ora si attende l'inizio della prossima settimana, quando partirà la raffica di querele.

Pierluigi Battista

NAPOLEONE

Raccoglie fondi per Mosca

ROMA. L'editore comunista Roberto Napoleone, ribaltando le polemiche di questi giorni, lancia una sottoscrizione a favore dei comunisti sovietici «a cui, con un atto di banditismo, hanno rubato fondi e sedi mettendoli fuori legge». Napoleone, presidente del comitato internazionale per la salvaguardia dei monumenti a Lenin, ritiene «cosa naturale che il pcus abbia aiutato partiti comunisti stranieri, così come ha fatto anche il pci nei confronti dei partiti fratelli di Grecia e Spagna ai tempi della clandestinità». Napoleone definisce «squallidi personaggi» tutti coloro che in questi giorni stanno tirando fuori documenti che sono come «le icone false che acquistano i turisti, delle patacche». Per l'editore romano questa «guerra di dossier» è fatta da «Gorbaciov e Eltsin». [Agil



Il presidente del consiglio di amministrazione dell'Unità, Emanuele Macaluso: «Siamo stati i primi a dire la verità, gli altri facciano lo stesso». E Gianni Cervetti (foto a destra) ha ribadito che dopo il '75-'76 il pci non prese più fondi da Mosca

Interrogazione al governo: indaghi

Assegni di un «boss» cambiati alla Camera

Polemica sulla denuncia di Piro (psi)
La Iotti: fuori il nome del deputato

ROMA. Non è soltanto uno l'assegno «mafioso» che sarebbe stato messo all'incasso presso lo sportello del Banco di Napoli della Camera dei deputati. Secondo una interrogazione urgente firmata da Diego Novelli e Anna Finocchiaro, sarebbero più assegni ammontanti a diversi milioni di lire.

La storia non è nuova. Qualche giorno fa è stata denunciata pubblicamente dal deputato socialista Franco Piro. Il presidente della Camera Nilde Iotti, lo ha invitato a fare il nome del deputato che ha riscosso la somma, sottolineando che «l'assoluta gravità» delle affermazioni dell'on. Piro, «proprio perché fatte *in incertam personam*, al di là degli eventuali profili penali di una simile questione, gettano un'ombra inaccettabile sulla onorabilità dei membri» dell'assemblea di Montecitorio.

Al presidente della Camera Piro ha risposto con una lettera che, in un primo momento, sarebbe dovuta restare riservata. Ma l'esponente del psi ha deciso di replicare quando ha appreso che le agenzie avevano già diffuso il messaggio della Iotti. «Pensavo - scrive Piro - che lei leggesse gli atti parlamentari dove potrà vedere che tre giorni fa ho fatto un'altra deposizione di due ore al sostituto procuratore di Roma. Se ha tempo, quindi, onorevole presidente, legga gli atti parlamentari. E, se può, si faccia consigliare meglio». Il deputato socialista aggiunge di non voler rivelare per ora l'identità del deputato in questione, per consentire al presidente del Consiglio di compiere tutti gli accertamenti necessari. «Ma se non lo farà lui - ha concluso Piro - lo farò certamente io».

Ieri il «giallo», che tiene banco tra i corridoi di Montecitorio, si è arricchito di un nuovo capitolo, l'interrogazione di Diego Novelli e Anna Finocchiaro, appunto. I due deputati sono andati più in fondo alla questione, descrivendola nei particolari e chiedendo l'intervento di Andreotti e dei ministri dell'Interno, della Giustizia, degli Esteri e delle Finanze.

La vicenda riguarda il boss catanese Francesco Ferrera della famiglia dei «cavadduzzi», arrestato a Bruxelles l'anno scorso. Secondo i deputati firmatari dell'interrogazione, Ferrera era in possesso di un regolare passaporto del consolato italiano a Bruxelles, «malgrado sul suo capo pendesse un mandato di cattura internazionale». In casa del boss, inoltre furono trovate fotocopie di una serie di assegni intestati a un prestanome. Gli stessi assegni risulterebbero incassati allo sportello del Banco di Napoli di Montecitorio da un parlamentare (o ex parlamentare) titolare di un conto presso quell'agenzia.

Il radicale Corleone da mesi vuole dimettersi, ma non riesce

«Prigioniero» del Senato

Per la quinta volta l'assemblea respinge la richiesta del parlamentare
Dovrebbe succedergli Melega, che ironizza: «Qualcuno non mi vuole»

ROMA. Prima sorpresa: un italiano che si dimette. Seconda sorpresa: questo italiano è un politico. Terza, e più clamorosa di tutte: gli altri politici non accettano le sue dimissioni. Francesco Corleone è un senatore di quarantacinque anni, presidente del Gruppo Federalista, eletto a Milano nelle liste radicali. Guarda il mondo dietro un paio di occhiali rettangolari di tartaruga: gli sembra sempre più strano e confuso. Ieri, per la quinta volta in un anno, il Senato della Repubblica ha respinto la sua richiesta di dimissioni: 113 voti contrari, 80 favorevoli, 6 astenuti. «Eppure stavolta ero proprio sicuro di farcela!». Prima di entrare in aula, dove lui non mette piede da mesi, i capigruppo di dc, pds e psdi gli avevano sussurato: «Nessun problema, ti lasceremo andare». E invece, nel segreto dell'urna, lo hanno trattenuto di nuovo per un braccio.

Le peripezie dell'uomo che non riesce a dimettersi cominciano il 31 dicembre del 1990. Corleone scrive una lettera, la prima di una lunga serie, al presidente del Senato Spadolini: «Caro Presidente, compiti gravosi e confliggenti mi inducono ad interrompere il mio mandato...». Sembra facile. Il Senato respinge le dimissioni al mittente. Che pensa: «Lo avranno fatto per cortesia». Usa così, in quelle aule arroventate, ma ancora percorse talvolta dai fremiti di uno stile antico. Due mesi dopo Corleone torna alla carica: «Caro Presidente...».

Nel frattempo i compiti «gravosi e confliggenti» sono aumentati: Corleone è consigliere provinciale dei Verdi a Catania e segretario di un circolo culturale milanese. Nella missiva si dilunga sulla marginalità spesso avvilente del ruolo del parlamentare, ricorda il principio radicale della rotazione. E' allibito, Corleone: si è già dimesso dal Parlamento Europeo, e a Strasburgo nessuno gli aveva fatto troppe storie: possibile che proprio qui... Gli replicano che i senatori sono eletti ad personam, in collegi uninominali: andarsene sarebbe un tradimento istituzionale. Però non era stato così nel 1983, quando per ripescare Carlo Donat-Cattin la dc fece dimettere il senatore Giuseppe Miroglio, promuovendolo alla presidenza di un consorzio. No, il problema deve essere per forza un altro e Corleone ne ha la certezza quando, al primo di agosto, entra in aula per l'ultima volta ad arringare l'assemblea affinché voti contro di lui: «Questo non è il servizio militare: non potete obbligarmi a restare». E invece lo obbligano: dieci minuti dopo si passa al voto e solo in 76 si schierano per le dimissioni: quattro in meno di ieri.

Emerge finalmente l'inconfessabile verità: Corleone deve restare, perché altrimenti al suo posto arriverebbe il primo degli esclusi: Gianluigi Melega, giornalista in pensione dell'*Espresso* e inviso a un numero cospicuo di senatori, in prevalenza democristiani. Perché? Basta sfogliare un archivio: nel '79, il deputato Melega rivolge un'interpellanza al ministro dell'Interno Rognoni chiedendogli se, visti alcuni recenti casi di malversazione che avevano coinvolto alcuni democristiani «non sia il caso» di considerare la dc un'associazione a delinquere e predisporre al riguardo le necessarie misure di polizia». Qualche anno dopo Melega invita il segretario repubblicano Spadolini «a dare il buon esempio», restituendo i 350 milioni che il pri, come gli altri partiti della maggioranza, aveva ricevuto dai fondi neri dell'Italcasse. Poi, sempre dai banchi di Montecitorio attacca un paio di volte il ministero della Difesa, di cui nel frattempo è diventato titolare lo stesso Spadolini. Ce n'è abbastanza, no? «Sono onorato di tanta attenzione», replica l'interessato. «Molti di quelli che non mi vogliono in Senato non mi conoscono neppure e mi dipingono con denti molto più aguzzi di quanto io non abbia in realtà. Non mi dispero, comunque: sono appena tornato da un viaggio nei Caraibi e mi diletto a scrivere romanzi gialli». Quello che lo vede protagonista attende la stesura del prossimo capitolo. Titolo: Corleone non si arrende. «Presenterò un disegno di legge - minaccia il dimissionario impenitente - in base al quale le dimissioni, respinte due volte, scattano automaticamente». I senatori, dito sul pulsante, già aspettano il momento della votazione...

Massimo Gramellini

Stato civile di Torino

21 OTTOBRE 1991

NATI - Mari Marco; **Del Rossi** Alberto; **Argeri** Riccardo; **De Blasio** Federico; **Lazzaro** Elisa; **D'Oliva** Chiara; **Riarda** Francesco; **Lombardo** Michael, **Bramanti** Tiziana; **Iacovino** Paola; **Cavazza** Ilonia.

MORTI - Marinetti Rosa, di anni 91, nata a S. Damiano d'Asti, pensionata, abitante in via Bidone 31; **Santagati** Nunzia ved. Nicotra, a. 79, Motta S. Anastasia, pens., via Vallenaria 18; **Poppa** Leonardo, a. 71, Orsara di Puglia, pens., Str. Abbadia di Stura 16/1; **Bettini** Anna Maria in Leponni, a. 61, Milano, pens., via Massena 13; **Pigliono** Emma, a. 90, Castel-l'Alfero, pens. via Solicelo 6; **Torasso** Prassede ved. De Ambrogio, a. 90, Crescentino, pens., via Monte Rosa 165; **Cossetta** Osvaldo, a. 65, Adana, pens., c.so Racconigi 211; **Curel** Giuseppe, a. 85, Tricarico, ebanista, via Abissola 10; **Becker** Claudio, a. 71, Luserna S. Giovanni, pens., via D. Galuan 31; **Cumino** Giulio, a. 77, Torino, pens., c.so Lione 36; **Tibaldi** Valentina, a. 3, Chieri, infante, via Cellini 5; **Attasio** Armando, a. 85, Torino, pens., c.so Duca degli Abruzzi 88; **Clemente** Antonio, a. 63, Bagnara Calabra, pens., via Degli Ulivi 21; **Pesticcio** Vito, a. 71, Eboli, c.so Francia 220.

Deceduti in ospedale: **Campagnaro** Maria Maria ved. Bordignon, a. 79, Castelfranco Veneto, pens., Molinette; **Rabuffetto** Germano, a. 65, Torino, pens., Molinette; **La Mertina** Alfonso, a. 55, Valguarnera, pens., Molinette; **Varuti** Ulisano, a. 64, Torino, pens., Maria Vittoria; **Lanza** Giovanni, a. 75, Cavaglià, pens., Molinette; **Bruna** Mario Davide, a. 22, Torino, studente, via Lucento ang. via Borgaro (M.L.); **Zanussi** Teresa v. Santi, a. 82, Hoiderbank, pens., Giovanni Bosco.

Nati 11 - Morti 21

Dello Cassetti e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Ernesto Maina

Mathi Canavese, 24 ottobre 1991.

Improvvisamente è mancato

Efrem Balestra

La famiglia lo ricorda a chi lo conobbe. Funerali sabato ore 8,15 cappella Molinette.

— **Torino**, 24 ottobre 1991.

La famiglia **Cani** e **Diotto** rimpiangono l'amico **EFREM.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferraris

di anni 85

Lo annunciano il figlio **Gianni** con **Giusy** e **Simona**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 26 ore 10,30 chiesa parrocchiale S. Germano Vercellese. Partenza dall'ospedale di Santhià ore 10.

— **Torino**, 24 ottobre 1991.

I **Compagni** della **Fiom Cgil** del **Piemonte** e di **Torino** piangono la morte improvvisa di

Rocco Lapalorcia

con cui hanno vissuto e lavorato ed al quale hanno voluto bene. Con lui se ne è andato un pezzo importante di rispetto e di solidarietà umana, poi politica.

Torino, 24 ottobre 1991.

Giorgio Cardetti e la **Sinistra Socialista** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

Rocco Lapalorcia

Torino, 24 ottobre 1991.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

geom. Luigino Bello

già dirigente dell'Istituto

Torino, 24 ottobre 1991.

(Continua a pag. 12)

UNA PASSIONE
GRANDE COME
UN FRANCOBOLLO

25 Ottobre 1991
Giornata Nazionale della Filatelia
Le Poste Italiane emettono un francobollo
in ricordo di Alberto e Giulio Bolaffi.

Un figlio che impara a conoscere la filatelia dal "Padre Maestro" ed un Padre che, con l'avanzare degli anni, ha la fortuna anche attraverso il rigoglioso progredire del lavoro del Figlio di assistere al continuo sviluppo di quella filatelia che da pioniere, con grandi sacrifici e passione, aveva contribuito a rendere famosa. La cornice di queste due vite diventa oggi, con l'emissione di un francobollo in loro ricordo, cornice stessa di quella che è stata, per identità di ideali e di scelte culturali e professionali, una bella, rara e poco comune storia di molto lavoro, moltissimo amore per il proprio lavoro e soprattutto infinito amore per i francobolli italiani. Ricordando oggi, con una loro emissione, Alberto e Giulio Bolaffi, i "francobolli italiani" hanno certamente voluto anche ringraziare tutta la filatelia che ha saputo, attraverso anni di impegno e di ricerca, esaltare il grande contenuto culturale ed antiquariale che si celava dietro le laboriose sembianze di una semplice contromarca postale.

ALBERTO BOLAFFI
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890
Torino - Milano - Roma

La minoranza raccoglie 100 firme contro Trentin e chiede il voto segreto

Si spacca il congresso della Cgil

Per la prima volta in corsa due liste
Bertinotti: un sindacato d'attacco

Nella foto grande (da sinistra): Giuliano Amato, Fabio Mussi e Achille Occhetto. Qui a fianco Bruno Trentin

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Il congresso della Cgil potrebbe sfasciarsi. E' una eventualità che aleggia nell'aria e che voci insistenti di corridoio tendono ad ingigantire. Potrebbe accadere di tutto, persino che Bruno Trentin si dimetta (cioè, più correttamente, non accetti di ricandidarsi a leader della Cgil).

Nella sua relazione di mercoledì, Trentin aveva chiesto che il nuovo comitato centrale venisse eletto con voto palese su una lista bloccata. Ciò per evitare che, per la prima volta, la Cgil si spaccasse in due liste: una di maggioranza (Trentin-Del Turco) e una di minoranza (Bertinotti, con il 15%). Il leader Cgil garantiva a Bertinotti di portare in segreteria rappresentanti di «Essere sindacato» e gli assicurava anche il diritto al dissenso, a condizione che non si esprimesse pubblicamente dopo una decisione in segreteria.

Si trattava di una «mano tesa» che Bertinotti sembrava aver raccolto. Ma ieri è partita una raccolta di firme (pare che siano già 100, mentre a termini di statuto ne basterebbero 50) per chiedere il voto segreto. Tra i firmatari ci sarebbero anche esponenti della maggioranza.

E poiché non si può votare segretamente su una lista bloccata, diventerebbe necessario (a meno di acrobazie procedurali) presentare due liste: una di maggioranza e l'altra di minoranza. Per la Cgil sarebbe la prima volta e Trentin rifiuta che vada all'esterno l'immagine di una Cgil spaccata. La giornata decisiva dovrebbe esser quella di oggi: il programma recita: «Ore 15 relazione commissione elettorale».

Ma perché uomini della maggioranza dovrebbero mettere in difficoltà il loro leader? La spiegazione prevalente risiederebbe nel dissenso sulla scelta di alcuni uomini per il rinnovo della segreteria.

A tarda sera Trentin, interpellato dall'Ansa, ha dichiarato: «Bisogna tener conto che il rischio del voto segreto, quando bastano 56 persone su 1200 delegati per realizzarlo, non consente interpretazioni sulla volontà del congresso; può essere benissimo che una piccola minoranza imponga al congresso (queste sono le leggi dello statuto) il voto segreto. Di questi si dovrà evidentemente tener conto, dato che non si possono cambiare le regole della democrazia nel momento in cui si procede alla loro applicazione. Io, però, non credo che si possa assolutamente attribuire a questa minoranza una qualche rappresentanza politica degli umori prevalenti, o anche minoritari, di questo congresso. Certo possono nascondersi dietro a questa esigua minoranza, se si manifesterà, giochi non tanto trasparenti».

Il segretario smentisce le voci di dimissioni «Ma questi oppositori chi mai rappresentano?»

Trentin ha smentito le ipotesi di dimissioni, ma ha aggiunto: «Certo nascerebbero dei problemi, che per ora non sono all'ordine del giorno, per molti di noi se si dovesse andare alla presentazione di liste separate. Questo è un altro discorso».

Eppure la giornata congressuale era cominciata sotto buoni auspici. Il segretario generale aggiunto della Cisl internazionale (l'organizzazione che raggruppa 148 sindacati di Paesi democratici dei cinque continenti) Enzo Friso, ha annunciato che la domanda di affiliazione della Cgil sarà certamente accolta e che la Cgil potrà partecipare al congresso mondiale previsto a Caracas per marzo dell'anno prossimo. La condizione per l'affiliazione è che la Cisl e la Uil italiane diano il loro consenso, che non viene minimamente messo in dubbio.

L'atmosfera si è poi guastata con l'intervento del leader della Cisl, Sergio D'Antoni. Con toni vellutati ma inequivocabili ha detto «no» all'ipotesi di sindacato come laboratorio dell'unità a sinistra. Per mettere pesantemente il piede sul freno ha usato una tecnica morotea. Ha elencato le cose che si possono fare (sottintendendo che quelle omesse è meglio non farle): «Siamo interessati all'alternanza - ha affermato - però il sindacato deve fare uno sforzo di autonomia superando la concezione di governo amico o di relazioni privilegiate con i partiti».

La Cisl è disponibile per proseguire e consolidare gli esperimenti di unità d'azione e per le rappresentanze sindacali unitarie di fabbrica, ma è contraria al riconoscimento per legge di queste strutture (favorevoli, invece, la Cgil e lo stesso Occhetto). D'Antoni, al pari di Trentin e di Benvenuto, non ha dubbi «sull'esigenza di proseguire la mobilitazione dei lavoratori per conseguire la giustizia sociale».

A Benvenuto, leader della Uil, il sindacato come laboratorio della sinistra piacerebbe. Però il no della Cisl crea un ostacolo insormontabile: la Uil non accetterebbe mai di confluire nella Cgil, lasciando fuori la Cisl.

Uno degli interventi di rilievo sindacale è stato quello del capo della minoranza di «Essere sindacato», Fausto Bertinotti. Ha tenuto la tribuna a lungo, seguito dalla gente, perché è un ragionatore affascinante. Però sembra che Lama (che lo ascoltava attentamente, aggrappato alla pipa spenta perché è rigorosamente vietato fumare in sala) abbia esclamato più volte: «Ma questo è luddismo».

Nel pomeriggio ha parlato, tra gli altri, il segretario confederale Pizzinato presentatore di decine di emendamenti relativi all'autonomia, alla contrattazione e alla democrazia sindacale.

Sergio Devecchi

Amato: col pds, ma soltanto in un'Arca di Noè riformista

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Il professor Amato va al microfono all'ora di pranzo e ai delegati della Cgil spiega i prodigi del mercato, spiega che quell'«Arca di Noè» della sinistra italiana entrerà nel porto del governo soltanto quando sarà tutta «riformista» e in mezz'ora esatta il dottor sottile del socialismo italiano conquista la platea. Eppure, Giuliano Amato parla difficile, fitto fitto. Parla del «mercantilismo della vecchia monarchia francese», parla dei «monaci medievali» che consideravano «peccato» il profitto. Ma alla fine il vicesegretario socialista parla anche al cuore del congresso e rivolto ai quadri comunisti della Cgil, dice: «Il comunismo ha fallito, ma voi non avete perso, perché avete contribuito al progresso dei lavoratori italiani».

Scroscia caldo l'applauso e, sull'onda, il professore lascia il congresso con una chiusa ad effetto: «C'è un magnifico lavoro di sponda tra sinistra e sindacato riformista. Siate ottimisti: oggi possiamo costruire una sinistra capace di governare e non soltanto di splendide manifestazioni. E' un destino che vale la pena vivere. Vi chiedo qualche ora di lavoro ancora».

E subito dopo gli risponde, con un pizzico di ironia Occhetto: «Dopo averti sentito, ho rimesso le lancette dell'orologio. Conteremo le ore e i minuti che ci separano da questa prospettiva». E, alludendo a certi passaggi di Amato: «Se un osservatore europeo arrivasse in Italia non saprebbe distinguere partiti di governo e di opposizione».

Ma sono soltanto due battute a braccio, perché Occhetto dalla tribuna della Cgil pronuncia uno dei discorsi più unitari della sua carriera di segretario. Parla di «opposizione riformista alla Finanziaria», lancia al psi «una grande sfida unitaria» senza «fanatismi di setta», auspica un sindacato «non solo autonomo, ma indipendente» e, con l'ennesima rottura con la tradizione del pci, annuncia: «Nostro punto di riferimento non è questa o quella componente della Cgil. E' l'insieme della Cgil. E' l'insieme del movimento sindacale».

Dunque, a Rimini non c'è stato l'atteso duetto Craxi-Occhetto per la ritrosia del segretario socialista agli abbracci plateali, ma il dodicesimo congresso della Cgil passerà lo stesso alla storia. Per la prima volta i segretari e i vicesegretari dei due partiti della sinistra italiana sono saliti sul palco e hanno pronunciato vibranti discorsi unitari. Con una novità: Achille Occhetto e Giuliano Amato hanno tratteggiato, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, un abbozzo di programma comune.

Amato ha spiegato che il futuro non si può costruire «cancellando gli Anni '80», anni che hanno fatto conoscere ai guasti gravissimi del mercato lasciato a se stesso», con la «concentrazione delle ricchezze» e con la dilatazione delle «ricchezze finanziarie». Ma il mercato è anche progresso, «produce ricchezza e sviluppo e su questo è caduto il comunismo».

Occhetto gli ha risposto illustrando un programma in otto punti, che prevede, tra l'altro, una riforma elettorale che favorisca l'alternanza e le riforme di cui la sinistra parla da anni: fisco, pubblica amministazione, pensioni. Su un altro punto psi e pds stanno marciando a ritmo serrato: a sinistra è sbocciata di nuovo la tentazione di un sindacato unitario, quella che negli Anni Settanta si chiamava «unità organica». Piace al psi (che pensa all'unità socialista), ma ieri anche Occhetto è stato molto esplicito: «L'unità sindacale non è un'opzione, è un'imprescindibile necessità».

Nella giornata del minuetto a sinistra, la sua razione di applausi è riuscito a strapparla anche Franco Marini, già segretario della Cisl e ora ministro del Lavoro. Tenendosi miracolosamente in bilico tra il vecchio e il nuovo mestiere, il ministro Marini è riuscito quasi a fare l'elogio dello sciopero generale proclamato dai sindacati contro il governo: «Lo sciopero - ha detto Marini - ha dimostrato la tenuta del sindacalismo confederale e questo è un bene per il Paese». Una capacità tutta democristiana quella di stare al governo e di assorbire lo sciopero, vero ministro? Marini sorride e ci scherza su: «Queste cose non te le insegna nessuno, bisogna saperle fare».

Fabio Martini

Non mancare all'appuntamento di domenica 27 ottobre

La Chiesa aiuta. Aiuta la Chiesa.

Domenica prossima si terrà, in tutte le parrocchie italiane, la giornata di sensibilizzazione e di promozione delle **offerte deducibili** per il sostentamento del clero.

In Italia circa 40.000 sacerdoti, nelle parrocchie e nelle diocesi, quotidianamente annunciano il Vangelo e sostengono in modo concreto i poveri, gli ammalati, gli anziani in difficoltà, i disabili, le comunità per ex-tossicodipendenti e tutti gli emarginati.

Per continuare a svolgere questa opera, i sacerdoti hanno bisogno della tua solidarietà.

Aiutali con un'offerta deducibile! Lo Stato italiano, riconoscendo l'importanza dell'attività svolta dalla Chiesa, ti consente di dedurre la tua offerta dal reddito imponibile Irpef fino a un massimo di 2 milioni annui (art. 46 Legge n. 222 del 1985).

ATTENZIONE
Non confondere le offerte deducibili con l'otto per mille

Otto per mille: con una firma nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi, puoi far destinare alla Chiesa, senza alcuna spesa da parte tua, l'otto per mille del gettito nazionale complessivo Irpef. Non è una tassa in più e non ti costa nulla.

Offerte deducibili: sono contributi personali e concreti che testimoniano la tua partecipazione all'opera della Chiesa. Infatti, come sai, le necessità per le attività pastorali e la carità sono tante e i mezzi non bastano mai. Ecco perché oltre a una semplice firma, ti chiediamo anche il tuo personale contributo economico.

CEI
Conferenza Episcopale Italiana
Promozione del sostegno economico alla Chiesa

Le offerte possono essere fatte:

- **presso tutti gli uffici postali, sul conto corrente n. 57803009 intestato all'Istituto centrale sostentamento clero, via Aurelia 481, Roma.** Se vuoi, puoi utilizzare gli appositi bollettini di conto corrente già intestati che saranno distribuiti in tutte le parrocchie da domenica 27 ottobre e che troverai anche negli uffici postali;
- direttamente all'Istituto sostentamento clero della tua diocesi;
- effettuando un versamento diretto o un bonifico su uno dei conti correnti bancari che trovi indicati qui sotto.

Se desideri ulteriori informazioni puoi telefonare al n. 06/66.29.588

BANCA AGRICOLA MANTOVANA
Sede di Mantova - conto n. 4000/00
BANCA ANTONIANA
Sede di Padova - conto n. 2940/05
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Sede di Roma - conto n. 10.6000/1062
BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO
Sede di Brescia - conto n. 44000
BANCA C. STEINHAUSLIN
Sede di Firenze - conto n. 2870/029
BANCA DEL FRIULI
Sede di Udine - conto n. 13600
BANCA DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA - Sede di Bologna - conto n. diversi
BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA - Sede di Faenza - conto n. 10360
BANCA DI PIACENZA
Sede Centrale - conto n. 121547
BANCA DI TRENTO E BOLZANO
Sede di Trento - conto n. 100/179200
BANCA DI VALLE CAMONICA
Sede di Breno - conto n. 8000
BANCA INDUSTRIALE GALLARATESE
Sede di Gallarate - conto n. 0019/2901/51
BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - Sede Centrale - conto n. 9013/00000
BANCA MERCANTILE ITALIANA
Sede di Firenze - conto n. 3000/26
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
Filiale di Roma - conto n. 4000/97
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Filiale di Roma - conto n. 62000
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA
Sede di Modena - conto n. 446275/00
BANCA POPOLARE DI ANCONA
Filiale n. 4 di Roma - conto n. 1430/00
BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA - Dir. Gen. - conto n. 50010
BANCA POPOLARE DI BERGAMO
Sede di Roma - conto n. 6000
BANCA POPOLARE DI BRESCIA
Sede di Brescia - conto n. 52044
BANCA POPOLARE DI CREMA
Sede di Crema - conto n. 30242/00
BANCA POPOLARE DI CREMONA
Agenzia n. 1 di Cremona - conto n. 236/40
BANCA POPOLARE DI CROTONE
Sede di Crotone - conto n. 260092
BANCA POPOLARE DI INTRA
Sede di Intra - conto n. 1863/00
BANCA POPOLARE DI LECCO
Sede di Roma - conto n. 4200/00
BANCA POPOLARE DI LODI
Sede di Lodi - conto n. 366/0/62
BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - Sede di Varese - conto n. 1800/04
BANCA POPOLARE DI MILANO
Sede di Roma - conto n. 4444
BANCA POPOLARE DI NOVARA
Sede di Roma - conto n. 639/1
BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO - Sede Centrale - conto n. 102950
BANCA POPOLARE DI SONDRIO
Sede di Sondrio - conto n. 5268/05
BANCA POPOLARE DI VERONA
Sede di Verona - conto n. 150000
BANCA POPOLARE SUD PUGLIA
Sede di Matera - conto n. 1170/69
BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Sede di Roma - conto n. 120000
BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA
Sede di Brescia - conto n. 8000/0000
BANCA SELLA
Sede di Biella - conto n. 28/00303/5316/570
BANCA TOSCANA
Sede di Firenze - conto n. 2999/001
BANCO AMBROSIANO VENETO
Filiale "A" di Roma - conto n. 4200/021
BANCO DI NAPOLI
Sede di Roma - conto n. 24/20078
BANCO DI ROMA
Agenzia 4 di Roma - conto n. 61/1
BANCO DI SANTO SPIRITO
Sede di Roma - conto n. 90065
BANCO DI SARDEGNA
Sede di Roma - conto n. 1/880
BANCO DI SICILIA
Filiale di Roma - conto n. 800/21863
BANCO LARIANO
Sede di Roma - conto n. 1242/01/401
BANCO SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO - Sede di Modena - conto n. 15640
BANCO SAN MARCO
Sede di Venezia - conto n. 540001
CASSA CENTRALE DELLE CASSE RURALI TRENTINE
Sede Centrale - conto n. 1108/260
CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCIE SICILIANE
Filiale di Roma - conto n. 9428/10
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO - Sede di Viterbo - conto n. 1005/000
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - Sede di Roma - conto n. 1900/01
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
Sede Centrale - conto n. 809024
CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA - Sede di Roma - conto n. 5021/97/22
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA
Sede Centrale - conto n. 1000/10028
CASSA DI RISPARMIO DI CITTA' DI CASTELLO - Sede Centrale - conto n. 55146
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Sede Centrale - conto n. 240/100/01.25
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
Sede di Firenze - conto n. 87.200/00
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
Sede Centrale - conto n. 1016/017
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - Sede di Genova - conto n. 30569/00
CASSA DI RISPARMIO DI JESI
Filiale di Roma - conto n. 28/04
CASSA DI RISPARMIO DI MODENA
Filiale "B" di Roma - conto n. 31/00/78
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO - Sede Centrale - conto n. 8024/01
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA
Sede di Parma - conto n. 80/2870/1
CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA
Sede di Perugia - conto n. 2011/001
CASSA DI RISPARMIO DI PIACENZA E VIGEVANO - Agenzia 1 di Pc - conto n. 9050/07
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA - Sede di Pistoia - conto n. 22/0/0/1701
CASSA DI RISPARMIO DI PRATO
Sede di Prato - conto n. 8700/07
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Sede Centrale di Rieti - conto n. 802/000
CASSA DI RISPARMIO DI S. MINIATO
Filiale di San Miniato - conto n. 31/0/2/29/V
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO
Sede Centrale - conto n. 10.000
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Sede di Roma - conto n. 1647/00/45
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO - Sede di Trento - conto n. 1510/05
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA-BELLUNO E ANCONA
Filiale diversi nazionali - conto n. 129/54
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA
Filiale Roma - conto n. 29/95
CREDITO BERGAMASCO
Sede di Bergamo - conto n. 3/000
CREDITO COMMERCIALE
Sede di Milano - conto n. 27/31/206
CREDITO EMILIANO
Sede di Reggio E. - conto n. 00/01/61/00/05
CREDITO ITALIANO
Sede di Roma - conto n. 2000/00
CREDITO LOMBARDO
Sede Centrale - conto n. 197/00/V
CREDITO ROMAGNOLO
Sede di Roma - conto n. 96/00
CREDITO VALTELLINESE
Sede di Roma - conto n. 24/00
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO
Sede di Roma - conto n. 40/1/5029
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - Sede di Roma - conto n. 902/00
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Sede di Roma - conto n. 45/55/18

VIDEA

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

PHILIPS

1,1 W DI POTENZA

IL RADIOTELEFONO PALMARE PIU' POTENTE AL MONDO.

Radiotelefono palmare - 11 w - Agenda elettronica 99 numeri - Autonomia stand by 13 ore - Autonomia in conversazione 2 ore - Codice d'accesso - Visualizzazione dei costi e durata di conversazione

L. 930.000 + IVA 19%

MITSUBISHI

RADIOTELEFONO PALMARE

Automazione stand by 13 ore - Autonomia conversazione 12 ore - Agenda telefonica 99 memorie - Viva voce inseribile - Blocco elettronico - Ricerca numero alfa numerico - Memorizzazione ultimo numero

L. 1.252.000 + IVA

MOTOROLA

MICRO - TAC

Portatile - Peso 300 gr. Autonomia in attesa 8 ore 99 memorie Blocco di sicurezza Richiamo ultimo numero Display digitale Antenna retrattile Filtro chiamata

L. 1.850.000 + IVA

MITSUBISHI

RADIOTELEFONO palmare - Peso 280 gr. Dimensioni 160 x 60 x 31 - Tempo stand by 8 ore Tempo normale di conversazione 40 minuti Potenza 0,6W - 99 numeri in memoria Richiamo ultimo numero Ricerca agenda Doppio sistema di antenna

L. 1.907.000 + IVA

MOTOROLA

RADIOTELEFONO

Autonomia in attesa 16 ore - Display digitale indicatore di chiamata in assenza - 50 memorie - Richiamo ultimo numero - Blocco elettronico - Timer sonor - Contatore unità - Blocco di memorie - Variazione codice di sblocco - Illuminazione - Visualizzazione proprio numero

L. 938.000

Panasonic

RADIOTELEFONO

30 Caratteri alfanumerici a cristalli liquidi - Indicazione dell'intensità di campo ricevuta - Visualizzazione lampeggiante della chiamata in arrivo - Inserimento del blocco - Controllo del numero delle cifre che compongono il numero

L. 1.764.000 + IVA

OLIVETTI

RADIOTELEFONO PALMARE

Portatile - Peso 390 gr. - Spessore 30 mm - Autonomia in [illegible] 20 ore - Agenda telefonica con 100 memorie - Volume regolabile - Codice d'accesso - Indicatori di: batteria, potenza del segnale, servizio non attivo e volume - Potenza 0,6 w.

L. 1.336.000 + IVA

PHILIPS

99 numeri in memoria Messaggio alfabetico Ripetizione ultimo numero Quaderno appunti Indicazione di chiamata Tre modi di blocco Visualizzazione dei costi di chiamata

L. 1.343.000 + IVA

Canon

NOVITA'

Canon 8 mm Video Camcorder Canovision E60

Zoom ad alta risoluzione composto da 13 elementi in 12 gruppi - Faretto in dotazione - Monitor con rotazione di 180 - Possibilità di ripresa fino a 2 lux - Valutazione del bianco su 25 zone - Dissolvenza in chiusura e in apertura - Mirino sportivo in dotazione - Diametro filtri 37 mm - Telecomando 950 gr. - Datario - Titolatrice 4 righe e 16 caratteri per riga

L. 1.470.000

HITACHI

NOVITA'

Hi-Fi Stereo - Doppia velocità - Peso 900 gr - Zoom 6x - 4 lux - Autofocus - Otturatore variabile a 1/10000 di sec. - Audio dubbing - Intervallometro in registrazione - Titolatrice a più colori - Funzione macro - Editing

L. 1.800.000

SANYO

Videocamera 8 mm - Zoom 8x - Doppia velocità SP/LP - Autofocus digitale - High speed 1/120 - 1/2000 - Titolatrice a sovraimpressione

L. 1.380.000

Panasonic

VHS C

Nuovo sistema autofocus motorizzato ad alta velocità - Zoom 8x - Sensibilità luminosa inferiore a 3 lux - Otturatore regolabile da 1/120 a 1/4000 di sec. - Dissolvenza in chiusura e apertura - Datario - Dispositivo piezoelettrico di messa fuoco - Bilanciamento del bianco automatico - Circuito HQ

L. 1.345.000

SONY

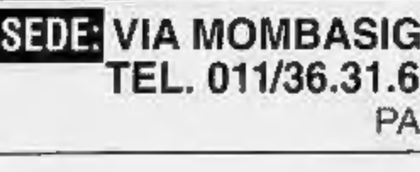
NOVITA'

Hi-Fi Stereo - Telecomando - Zoom 6x - 4 lux - Superimpose - Inserimento data e ora - Funzione edit - Autofocus - Otturatore digitale fino 1/4000 di sec. - Dissolvenza

L. 1.750.000

HITACHI

4 TESTINE TITOLATRICE



Fermo immagine e rallentatore del tutto esenti da disturbi - Sistema automatico per la pulizia delle testine - Autonomia massima di registrazione e riproduzione continua pari a 8 ore - Audio dubbing - Ricerca per indice

L. 860.000

MITSUBISHI

Tre testine video - Avanzamento per fotogramma e rallenty avanti e indietro - Caricamento nastro ultraveloce - 100 stazioni preselezionabili - Avanzamento veloce con soppressione barre di disturbo - Sicurezza bambini - Sovraimpressione data - Dispositivo di pulizia testine

L. 799.000

Phonola

Telecomando - 2 testine video - Fermo immagine - 4 programmazioni nei 30 giorni - 42 canali - Codice d'accesso - Presa scart

L. 499.000

SONY

NOVITA'

8 testine - Manopola 'Shuttle' di rallenty fine - Testine autopulenti - Fermo immagine e rallenty perfetti - Avanzamento per fotogramma - Telecomando con manopola - Presa per telecamera sul frontale - 8 programmazioni nei 31 giorni - 3 anni di garanzia totale Sony

L. 830.000

Panasonic

HIFI STEREO

4 Testine video più 2 audio rotanti - Audio stereo hi-fi - Audio dubbing e insert editing - Telecomando con incorporata la penna ottica 'digital scanner'

L. 1.260.000

KENWOOD

Telecomando a raggi infrarossi - Sintonizzatore digitale con timer programmabile - Amplificatore 70w DIN totali - Equalizzatore grafico con analizzatore di spettro a 13 bande - Piastra di registrazione autoreverse a doppia cassetta - Lettore CD con programmazione - Giradischi automatico - Casse acustiche a 3 vie

L. 1.199.000

Technics

Pezzi separati - Amplificatore 60 w - Compact disc a 1bit - Telecomando - Radio digitale con memoria - Doppia cassetta autoreverse - Casse a 3 vie bass reflex - Equalizzatore e giradischi opzionali

L. 1.050.000

PIONEER

Hifi mini a 60w - Telecomando - Compact disc - programmabile 1bit - Radio digitale con memorie - Doppia cassetta con doppia velocità - Casse 2 vie - Ingresso cuffie - Effetti audio memorizzati

L. 859.000

HITACHI

Sistema HIFI integrato con telecomando, autoreverse e sintonizzatore digitale - Amplificatore stereo a 60 w - Sintonizzatore 20 programmi memorizzabili - Registratore a doppia cassetta auto reverse con Dolbi B - Lettore CD - Giradischi semi-automatico HT-300 - Telecomando a infrarossi

L. 990.000

SONY

Potenza 20 W + 20 W RMS - Surround - 4 ingressi - Equalizzatore grafico a 5 bande per canale - Telecomando - Lettore di Compact Disc programmabile - Doppia piastra con Dolby B - Sintonizzatore - 30 stazioni memorizzabili - Casse acustiche a 3 vie

L. 820.000

VIDEA : LA GRANDE DIMENSIONE

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-3294424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93

Ancora bombe sulla città vecchia. Dura reazione di Washington: l'America è inorridita

Sbarco sulla spiaggia di Dubrovnik

Appello di Tudjman ai leader occidentali: «Salvateci»
Il blocco serbo diserta la Conferenza di pace dell'Aia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Lo sbarco delle truppe federali a Kupari, sei chilometri a Sud di Dubrovnik, è l'ultimo atto della violenta aggressione militare alla storica città dalmata. Ieri mattina alle 10 i commando della marina militare si sono riversati nel porto di Kupari, costringendo le forze croate al ritiro.

L'attacco si è svolto con la copertura di otto navi da guerra i cui cannoni hanno continuato a bombardare tutta la regione della Zupa Dubrovacka, e l'avanzata dei carri armati dalla vicina Cavtat occupata dall'esercito federale.

Ma il fuoco è stato aperto anche dalle postazioni militari di Trebinje, nella vicina Bosnia o Erzegovina. E' stata colpita la strada costiera, ormai inesistente per le voragini causate dalle migliaia di granate esplose. Anche la zona a Nord di Dubrovnik è stata ripetutamente bombardata.

Le fiamme hanno avvolto le case e gli alberghi colpiti dalle granate. Le navi militari che bloccano il porto, tra cui un sottomarino, hanno impedito l'approdo al traghetto sul quale si trovava una delegazione dell'Unesco e un gruppo di parlamentari francesi.

Gli osservatori della Cee a Zagabria hanno convocato il generale Andrija Raseta, vicecomandante della quinta regione militare, chiedendogli spiegazioni sull'attacco alla città vecchia. «A Dubrovnik c'erano le forze croate» ha risposto il generale che aveva sempre negato l'intenzione dell'esercito di colpire le antiche mura.

E nella notte i serbi sono tornati all'attacco, e i combattimenti si sono riaccesi. Si parla di molti morti.

Mentre il responsabile del governo croato per la regione di Dubrovnik ha lanciato un appello a Andreotti, l'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Sergio Vento, ha chiesto agli osservatori Cee di fermare l'aggressione alla città. Nel pomeriggio il generale Raseta e il colonnello Imre Agotic della Guardia Nazionale croata hanno firmato l'ennesimo cessate il fuoco per tutta la regione di Dubrovnik che doveva iniziare alle 5. Ma i bombardamenti sono andati avanti fino a tarda sera. «Gli Stati Uniti sono inorriditi dagli attacchi a Dubrovnik» ha dichiarato il portavoce dello States Department, Richard Boucher, giudicando ingiustificate e insensate le azioni militari.

Alla vigilia della nuova riunione all'Aia le forze federali e le milizie serbe hanno stretto la morsa su tutti i fronti di battaglia della Croazia. A Vukovar e Vinkovci, bombardate ininterrottamente, continuano a giungere nuove truppe e nuovi tank. L'addetto militare dell'ambasciata Usa a Belgrado si è dichiarato pronto a recarsi a Vukovar per contribuire a ristabilire la pace. Intanto i Mig federali hanno bombardato la Bania, sganciando alcune bombe a frammentazione sul paese di Gredà, alla periferia di Sisak. Scontri violenti si sono avuti anche a Karlovac e Gospic, e nell'entroterra di Zara dove stazionano le ultime unità militari.

«E' l'ultimo momento per prendere le misure adeguate contro gli aggressori e i putchisti» ha scritto ieri il presidente croato Franjo Tudjman nella lettera mandata ai leader occidentali, tra cui Bush, Gorbaciov, Mitterrand, Cossiga e Kohl. «Cinque delle Repubbliche jugoslave accettano le proposte della Cee, mentre la Serbia e l'armata popolare non rinunciano alla loro politica espansionista».

Fedeli alla politica della Grande Serbia contro tutti, da Belgrado i quattro membri del blocco serbo della Presidenza collegiale hanno annunciato che oggi non saranno presenti all'Aia perché non hanno potuto concordare la piattaforma politica con i «dissidenti» della Slovenia, della Croazia, della Bosnia e della Macedonia che hanno disertato la riunione della Presidenza convocata ieri a Belgrado dal vicepresidente federale Branko Kostic. Pronto a seguire Slobodan Milosevic fino in fondo, il partito democratico serbo della Bosnia e Erzegovina ha costituito ieri a Sarajevo il Parlamento del popolo serbo che intende mandare i suoi uomini all'Aia, ignorando i rappresentanti legittimi di questa Repubblica che non riconoscono più.

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Tregua, poi subito fuoco

ZAGABRIA. Anche ieri era stato raggiunto un accordo per una nuova tregua, a Zagabria, durante la tornata di trattative tra serbi e croati, rappresentati dal colonnello Agotic della guardia nazionale croata e dal generale Raseta della quinta regione militare. A dare l'annuncio dell'intesa sono stati gli osservatori della Comunità Europea, secondo i quali il generale Raseta ha impartito l'ordine di cessare le attività militare in tutta la Dalmazia, e in particolare nella zona di Dubrovnik. Resta da vedere se questo accordo verrà rispettato e se l'avanzata dei reparti corazzati e delle unità dei marines sbarcati a Kupari proseguirà o meno.

I primi segnali sembrano però sconfortanti: nella notte i combattimenti attorno a Dubrovnik sono proseguiti con notevole intensità. [Ansa-Afp-Agi]

La battaglia di Vukovar: un carro armato croato risponde al fuoco dell'esercito federale (FOTO AP)

DAL MONDO

Una corvetta cubana mitraglia nave Usa

MIAMI. Una corvetta armata cubana ha aperto il fuoco contro la prua di un peschereccio statunitense, 18 miglia a ovest dell'isola, sparando cinque colpi. Lo ha reso noto ieri la Guardia costiera statunitense cui si è rivolto il comandante del peschereccio, che aveva cinque persone a bordo. Nessuno è rimasto ferito. Sempre ieri Fidel Castro ha ammesso per la prima volta - in un'intervista a una radio spagnola - che il suo regime potrebbe essere sconfitto alle urne, affermando che «se la maggioranza del popolo non è con la rivoluzione, allora la rivoluzione può perdere il potere». [Ansa-Agi]

Urss, la polizia ricerca un omicida-cannibale

MOSCA. Le pareti imbrattate di sangue, pezzi di cadaveri disseminati per la cucina, sul fornello un tegame con dentro un cuore umano: è l'orribile spettacolo che si è parato davanti agli occhi degli agenti che hanno fatto irruzione in un'abitazione di Nizhni Taqil, negli Urali. Massacro e cannibalismo, di cui è rimasta vittima una coppia che viveva nell'appartamento, probabilmente sono stati consumati davanti agli occhi dei due figli - di 3 e 5 anni - della coppia. La polizia sta indagando ma non fornisce altri particolari. Un mese fa la Pravda aveva riferito di un altro caso di cannibalismo commesso da un lituano: l'uomo, arrestato, aveva ucciso e poi cucinato la sua prima moglie, dieci anni fa, quindi aveva ucciso e messo sotto sale la seconda, in settembre. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

Il ministro degli Esteri scavalcato dal premier vuole spaccare il partito di governo

Levy contro Shamir: faremo i conti

Gli arabi, Israele deve rinunciare ai Territori

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Restano gelide le relazioni tra il ministro degli Esteri David Levy e il premier Yitzhak Shamir dopo l'annuncio dato mercoledì da quest'ultimo di volersi recare di persona all'apertura della conferenza di pace di Madrid, alla guida di una delegazione di 14 «falchi», tutti convinti fautori della «grande Israele». Dopo aver constatato che alle richieste degli arabi di basare gli accordi di pace sulla restituzione totale e incondizionata dei territori occupati Israele replicherà con un secco «nemmeno un pollice di terra sarà restituito», Levy ha rinunciato a partire per Madrid. Poi, ieri, al termine di una giornata di consultazioni con i suoi sostenitori del Likud, è passato alla controffensiva e ha annunciato, indirettamente, di voler sfidare alla prima occasione la supremazia di Shamir nel partito.

A rendere più intricata l'origine della clamorosa baruffa tra i due uomini politici vengono le ripetute assicurazioni degli uomini di Levy secondo i quali mai, nel corso della trattativa con gli Stati Uniti per organizzare i negoziati israelo-arabi, il ministro degli Esteri si è allontanato dalle linee del governo e dai saldi principi nazionalisti del Likud. «Lo stesso Shamir - hanno aggiunto - ha avuto domenica scorsa calde parole di ringraziamento per l'operato di Levy». Non sono dunque insuperabili divergenze di opinione sul processo di pace ad aver indotto Shamir ad allontanare Levy e lo staff del ministero degli Esteri dal tavolo dei negoziati. Più probabilmente ragioni di carattere tattico hanno persuaso Shamir ad incamminarsi sulla via del negoziato con una delegazione rigida.

Gerusalemme teme che la delegazione palestinese, che ha già causato un'amara sorpresa ad Israele inventandosi un gruppo di inopinati «consiglieri esterni» (tutti sgraditi a Shamir), possa mettere a Madrid la delegazione israeliana di fronte a un fatto compiuto, annunciando di parlare a nome dell'Olp. In questo caso, hanno spiegato i collaboratori del premier, ci vorrà una reazione fulminea ed è quindi essenziale che Shamir sia sul posto.

Le stesse fonti hanno respinto indignate le insinuazioni comparse ieri sulla stampa israeliana secondo cui l'inclusione di esponenti di estrema destra nella delegazione israeliana sarebbe destinata a far fallire sul nascere un negoziato su cui Shamir nutrirebbe molte riserve. «Al contrario - hanno aggiunto i collaboratori del premier - il fatto che egli intende recarsi in Spagna significa che annette enorme importanza all'evento». Lo stesso Shamir ha detto ieri, in un'intervista al New York Times, di essere conscio dell'importanza storica di questa congiuntura e ha confermato di essere disposto a correre rischi pur di raggiungere una vera pace.

In seno all'Olp, l'atteggiamento rigido assunto dal primo ministro israeliano ha infuso un clima di pessimismo: «Se Shamir andrà a Madrid solo per riproporre la sua retorica insensata - ha detto un portavoce - gli sforzi diplomatici falliranno». Anche gli arabi si sono allineati ieri su una rigida posizione di chiusura. Al termine dei lavori del vertice di Damasco, i ministri degli Esteri di Siria, Libano, Egitto e Giordania e il palestinese Faruk Kaddum hanno reso nota che esigeranno da Israele: A. la sospensione immediata degli insediamenti nei Territori; B. un impegno preciso a ritirarsi da tutti i territori occupati, inclusi il Golan, il Libano meridionale e Gerusalemme Est; C. il riconoscimento dei legittimi diritti del popolo palestinese.

La Siria non è tuttavia riuscita a raggiungere un obiettivo che pure si era prefissa: di impedire che Egitto, Giordania ed altri Paesi arabi partecipino ai colloqui regionali con Israele mentre sono in corso i negoziati bilaterali. Al termine delle conversazioni, inoltre, non è ancora chiaro se re Hussein di Giordania e il presidente egiziano Hosni Mubarak parteciperanno alla Conferenza di Madrid: da un lato, non vorrebbero che l'attenzione generale si concentrasse solo su Shamir; dall'altro, temono di disturbare i delicati equilibri interarabi comparendo senza Assad e Arafat.

Filippo Donati

KISSINGER

Scatta il veto dell'Olp

MADRID. L'Olp ha bocciato Henry Kissinger come supervisore americano alla Conferenza di Madrid. Bush ha deciso di affidare la supervisione del negoziato a un «inviato permanente» della Casa Bianca e a due consiglieri, uno per le delegazioni arabe, l'altro per quella israeliana. Il rappresentante dell'Olp in Italia, Nemmer Hamad, ha detto che la Casa Bianca aveva fatto il nome di Kissinger. «Kissinger era stato proposto dalla lobby ebraica, e proprio per questo è stato scartato» ha spiegato Hammad. L'inviato speciale di Bush dovrebbe essere l'ex presidente Carter, i due consiglieri dovrebbero essere Richard Armitage ed Edward Djerejian, il primo assistente segretario di Stato per gli Affari del Medio Oriente, il secondo ex ambasciatore americano in Siria. [Adnkronos]

Inchiesta di Le Monde

Sugli immigrati il 32% dei francesi sta con Le Pen

PARIGI. Sebbene in maggioranza i francesi continuino a considerare pericoloso per la democrazia il Fronte Nazionale dell'estremista di destra Jean Marie Le Pen, un terzo di loro condivide le sue idee, specialmente quando si tratta di frenare l'immigrazione straniera. E' il risultato di un sondaggio commissionato da Le Monde. Secondo il giornale la vita politica francese è a un punto critico: o il progresso di Le Pen continuerà fino a raggiungere l'obiettivo di dominare la destra parlamentare, oppure quest'ultima troverà la forza per un contrattacco politico che impedisca a Le Pen di trasformare la popolarità delle sue idee in mandati amministrativi. Il sondaggio indica che il 32% degli interpellati è del tutto o abbastanza d'accordo con le idee di Le Pen, specialmente quando si tratta di immigrati, sicurezza e giustizia. [Ansa]

Ruggiero in Urss

Progetto Fiat per restaurare San Pietroburgo

MOSCA. Renato Ruggiero, consigliere d'amministrazione della Fiat, e Anatoli Sobciak, sindaco di San Pietroburgo, hanno avuto ieri un colloquio per esaminare alcuni progetti che potrebbero coinvolgere la Casa torinese in una serie di interventi per la valorizzazione della città.

Una delle proposte riguarda la possibilità che la Fiat impresit diventi il «general contractor» di un progetto di restauro dell'ex Leningrado. La società d'ingegneria civile della Fiat dovrebbe preparare i piani, contattare le banche occidentali e guidare i lavori.

Un altro progetto prevede l'intervento della Fiat per la costruzione di un interporto di movimentazione delle merci. Si è anche parlato di una possibile partecipazione della Fiat alla bonifica del Golfo di Finlandia e alla costruzione di una stabilimento per il latte. [Ansa]

A un ricevimento

Gli ex dittatori dell'Argentina ospiti del Nunzio

BUENOS AIRES. Sorpresa negli ambienti giornalistici argentini, per la presenza degli ex dittatori militari alla nunziatura apostolica, invitati mercoledì al ricevimento offerto per festeggiare il tredicesimo anniversario dell'ascesa di Papa Giovanni Paolo II al soglio pontificio.

Il Nunzio Ubaldo Calabresi, che occupa l'incarico dal 1980, non ha fatto sapere perché abbia ricevuto gli ex generali Jorge Rafael Videla, Roberto Viola, Leopoldo Galtieri, e inoltre gli ex membri della giunta militare di governo Emilio Massera, Orlando Agosti e Basilio Lami Dozo. Sono arrivati alla nunziatura, si sono trattenuti abbastanza a lungo e non hanno fatto dichiarazioni. Sembra che non si siano incontrati con il presidente Carlos Menem, quando questi è giunto e si è trattenuto a cordiale colloquio con il Nunzio, in una sala separata. [Ansa]

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO
UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO.
E NON ESISTERÀ MAI.

Le orologiaie ultrapiatte

L'ideale dell'orologio meccanico, il perfetto equilibrio fra estetica e tecnologia, è reso possibile dall'adozione del movimento ultrapiatto. Solo l'ultrapiatto infatti consente di realizzare quell'assoluta sobrietà di linee che è sinonimo di vera eleganza.

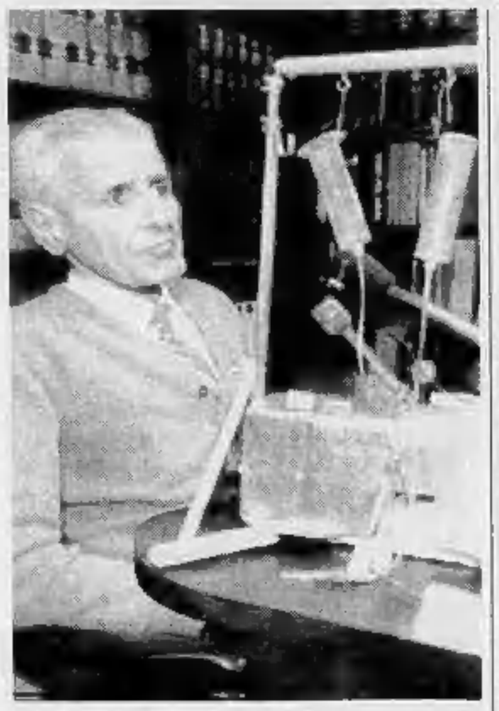
Fin dalla sua comparsa l'orologio ultrapiatto ha incontrato un successo notevole, che ne ha stimolato la vertiginosa evoluzione. Lo studio di questo movimento, iniziato nel 1911, si è concluso nel 1925, dando vita al modello attuale.

La piattezza di questo meccanismo, il cui spessore misura meno di 1,75 mm, esige un'esecuzione assolutamente impeccabile e impegna tutto il talento e l'abilità del maestro orologiaio chiamato a montarlo e rifinirlo. Alcune centinaia di orologi ultrapiatti in oro o in platino, numerati e firmati, escono ogni anno dai laboratori Blancpain.

IB
BLANCPAIN
PIOVANO
TORINO - Via Roma 322
Telefono (011) 54 52 52 / 55 76 484

Usa: medico sott'accusa per eutanasia

Il dottor Morte torna a colpire



Il dottor Jack Kevorkian accanto alla sua macchina, che consente l'eutanasia assistita (FOTO AP)

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il «Doctor Death», il dottor morte, ha colpito ancora. Altre due donne hanno posto fine alla loro esistenza, ieri, aiutate da Jack Kevorkian, il medico del Michigan che già l'anno scorso fu processato per avere fornito a una sua paziente affetta dal morbo di Alzheimer la «macchina per morire» di sua invenzione.

In quel processo il dottor Kevorkian non era stato condannato, ma il tribunale lo aveva diffidato dal ripetere l'esperienza. Lui invece, ieri ha provocato la morte a due altre donne: Marjorie Wantz, 58 anni, che aveva un cancro all'addome, e Sherrie Miller, 43 anni, che era affetta da sclerosi multipla. I loro corpi sono stati trovati dopo che lo stesso dottor Kevorkian aveva telefonato alla polizia per avvertirla. E' stato arrestato, interrogato, e rilasciato. Non è ancora chiaro se sarà incriminato.

Nel Michigan, come in altri 24 Stati di questo Paese, non esiste una legge che proibisce specificamente l'assistenza al suicidio, e questa è la ragione per cui l'anno scorso il dottor Kevorkian non era stato condannato. Allo stesso tempo, però, esiste la diffida del tribunale che lui a rigore ha violato. La diffida era stata fatta all'evidente scopo di non caratterizzare il Michigan come «terra del suicidio facile», ma qualche mese fa non era riuscita a impedire che una donna anziana e malata si trasferisse lì dalla California per suicidarsi assistita dal marito, che non fu condannato.

La polizia di Oakland, la contea a Nord di Detroit dove il doppio suicidio è avvenuto, dice che almeno per ora il caso è trattato come un doppio omicidio, ma prima di accertare tutti i fatti e decidere se incriminare o no il dottor Kevorkian ci vorranno almeno due settimane. Dal punto di vista squisitamente investigativo, infatti, si tratta di accertare di chi sia la vera responsabilità della «assistenza»: se di questo medico di 63 anni che dopo essere andato in pensione ha deciso di dedicarsi ad aiutare coloro che vogliono «morire con dignità» fornendogli la sua macchina, o del marito di Marjorie Wantz e della migliore amica di Sherrie Miller che hanno materialmente assistito le due donne nei loro ultimi momenti.

La macchina messa a punto dal «Doctor Death» consiste in una bombola come quelle dell'ossigeno, collegata a una maschera che viene applicata sul viso del suicida. Il gas velenoso che emette provoca una specie di addormentamento tranquillo, senza alcun dolore, e la vicinanza di una persona cara consente a chi ha fatto questa scelta di andarsene con serenità.

Proprio pochi mesi fa Sherrie Miller, che era costretta da anni su una sedia a rotelle, andò a deporre in un'udienza del parlamento locale per sostenere che la pratica del suicidio assistito doveva essere permessa per legge. Aveva parlato della sua umiliazione nel vivere in quelle condizioni, della sua completa dipendenza da altri e di come sentiva la voglia di vivere venirle meno giorno dopo giorno. Ieri, evidentemente, la sua voglia di vivere era svanita del tutto. Con la sua amica e con Marjorie Wantz e il marito ha affittato una baita a Nord di Detroit. Lì è arrivato il dottor Kevorkian con la sua macchina (questo aspetto dell'organizzazione della cosa è adesso oggetto dell'indagine) ed ha «proceduto».

La stessa riluttanza della polizia ad agire con ovvia speditezza nel caso dimostra quanto il problema, in realtà, non sia facilmente catalogabile. Il problema del «diritto a morire con dignità» sta infatti sempre più montando: riguarda quelli costretti a condurre una vita che a un certo punto considerano inaccettabile, come le due donne di ieri, ma riguarda anche coloro che restano per anni in stato di coma, tenuti in vita solo dalle apparecchiature elettroniche, come Nancy Cruzan, la ragazza i cui genitori solo poco tempo fa hanno ottenuto il diritto di «staccare la spina» (e quando lo hanno fatto hanno dovuto affrontare l'assalto di un commando di «difensori della vita» che avevano fatto irruzione nella clinica per impedirlo).

L'opinione pubblica sembra sensibile al riconoscimento di quel diritto. Un sondaggio condotto ieri da una radio di Detroit, immediatamente dopo che si è diffusa la notizia delle due morti, ha mostrato una maggioranza di due a uno in favore della macchina del dottor Kevorkian. Ma il vero responso si avrà fra dieci giorni, quando nello Stato di Washington si terrà addirittura un referendum sul diritto, appunto, di «staccare la spina». Nell'impossibilità di farsi un'opinione su una materia tanto delicata, i responsabili politici di quello Stato dell'estremo Nord Ovest hanno preferito interpellare direttamente la gente.

Franco Pantarelli

I morti sono saliti a 24, tremila case distrutte

L'ombra di un palazzinaro nell'incendio di Oakland

WASHINGTON. Si sospetta un'origine dolosa per il gigantesco incendio di Oakland, California, che ha provocato 24 morti, 25 dispersi, 148 feriti e la distruzione di oltre tremila case. I danni ammontano a cinque miliardi di dollari (una collezione di arte moderna da 45 milioni di dollari è andata in cenere e i proprietari non erano assicurati): si tratta di uno dei disastri più gravi della storia Usa.

La polizia sta indagando su un edificio di proprietà di Norman Allis, un appaltatore che stava realizzando un progetto edilizio senza autorizzazione: le fiamme sarebbero partite, sabato, proprio da un lato dell'edificio per poi propagarsi nella zona circostante, favorite dal vento e dalla siccità. Secondo tre abitanti di Oakland, tuttavia, l'incendio sarebbe stato innescato accidentalmente da alcuni operai, che hanno acceso un fuoco di sterpi.

Bush ha decretato per l'area di Oakland lo stato di «disastro federale». (Agi-AdnKronos)

Usa: Linda Lou ha 51 anni e nessun figlio

Record della signora con il divorzio n° 22

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Linda Lou ne ha avuto abbastanza e, questa volta, dopo un solo mese di matrimonio. E così, chiedendo al giudice Fredrick Spencer di annullare il suo ventiduesimo matrimonio, Linda Lou ha in pochi minuti modificato la sua condizione di donna più sposata della storia dell'umanità in quella di donna più divorziata. La prossima edizione del Guinness dei Primati, quella del '93, dovrà registrare il cambiamento. A meno che, nelle prossime settimane, non si verifichi il ventitreesimo «sì».

Niente di più facile. Linda Lou Essex è un tipetto svelto e, in fondo, ha solo 51 anni, sette meno di Liz Taylor che, con il suo modesto record di otto matrimoni, non la vede neppure.

Anche il sessantreenne Jesse Melvin Chandler, il ventiduesimo e, per ora, ultimo marito di Linda Lou, con i suoi sette precedenti matrimoni, era un novellino di fronte alla sposa. Oltretutto, dei sette, tre erano stati proprio con Linda Lou, che l'aveva evidentemente avvinto con un «ti butto e ti riprendo» da capogiro.

Difficile, però, immaginare una quinta rappacificazione: il giudice Spencer ha rivelato che Linda Lou ha chiesto il divorzio impugnando un'accusa di «frode» contro Jesse. Per discrezione, Spencer non ha fornito ulteriori dettagli.

Linda Lou e Jesse si erano sposati (risposati) poco più di un mese fa. Erano le 6 del pomeriggio del 4 ottobre, quando pronunciarono il doppio «sì». Il giudice Spencer, a cui toccò di fissare quel vincolo che ora deve sciogliere, disse che la cerimonia, svoltasi a casa di amici della coppia, era andata «liscia come l'olio», che era stata «molto carina e molto tenera». «Ma - aggiunse il giudice, previdente fin da allora - date le circostanze, non me la sento di garantire alcunché».

Del resto, in quel momento, il «Guinness dei Primati», di cui Linda Lou, gloria di Anderson, Indiana, è da tempo un personaggio fondamentale, registrava con diligenza che la signora, in 31 anni, aveva già avuto 21 mariti. Un poderoso stakanovismo nuziale, iniziato nel '57 e conclusosi - così almeno sembrava allora - con il ventunesimo divorzio ottenuto nell'88. Una media portentosa: un matrimonio ogni anno e mezzo. Ma quei due anni di sorprendente pausa, tra l'annuncio del ventunesimo divorzio e quello del ventiduesimo matrimonio, potevano far sperare che era arrivata la fatidica «volta buona». Purtroppo no.

Se mantiene la media, Linda Lou può tranquillamente polverizzare il record maschile, detenuto dall'ex-reverendo battista Glynn «Scotty» Wolf, classe 1908, che, per arrivare a quota 27, ha dovuto darsi da fare per 47 anni, per poi fermarsi nelle braccia di una giovanissima filippina. C'è da dire che, mentre Linda Lou non ha figli, «Scotty», su questo terreno, viaggia forte. Lui ne ricorda 41, ma non è sicuro. Non ricorda bene.

Su un altro terreno ancora, quello del «ti butto e ti riprendo», Linda Lou ha molto da imparare da almeno un paio di coppie: Ralph e Patsy Martin di Quartzsite, Arizona, e Richard e Carole Roble di South Hempstead, New York, si sono sposati, lasciati, risposati per ben 51 volte. Questo è amore, magari tormentato, ma amore. Non come quel pavido di Octavio Guillen, di Mexico City, che, prima di decidersi a sposare Adriana Martinez, l'ha corteggiata per 67 anni. La prima notte di nozze, avevano entrambi 82 anni.

Il compianto italo-americano Giovanni Vigliotto non avrebbe mai concepito un simile comportamento. Lui, recordman dei bigami, era riuscito a sposarsi 104 volte in 32 anni, in 27 Stati dell'Unione e quattordici Paesi. E mai un divorzio. Fino a quando non l'hanno scoperto.

Paolo Passarini

Offerti dalla Paramount alla ragazza, che rifiuta

600 milioni per un film sullo stupro Kennedy

NEW YORK. Ha ricevuto un'offerta di cinquecentomila dollari (circa 650 milioni di lire) per un film tratto dalla sua avventura la ragazza che dice di essere stata violentata da William Kennedy Smith. Lo ha dichiarato ieri il suo avvocato, David Roth. «La mia cliente - ha affermato - non cerca pubblicità e ha rifiutato varie offerte di giornali e televisioni pronti a pagarla perché raccontasse la sua storia». «Solo dieci giorni fa - ha aggiunto - la casa cinematografica Paramount ha offerto 500 mila dollari per ricavare un film dalla vicenda».

I difensori di William Kennedy Smith hanno però chiesto il proscioglimento dell'imputato, dicendo che l'accusatrice è una mitomane. E un giudice di Palm Beach in Florida ha lasciato cadere ieri l'accusa contro «Il Globe», un giornale che pubblicò nome e foto della ragazza, nonostante una legge del 1911 imponga di tacere l'identità delle donne violentate. Secondo il giudice, la legge contrasta con la Costituzione. (Ansa)

Avrà 450 mila soldati e le bombe atomiche. E la Russia si avvicina alla Nato

Nasce una potenza, l'Ucraina

Il Parlamento nazionalizza l'Armata Rossa

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque progetti di legge, approvati dal parlamento ucraino, sembrano destinati ad aprire una nuova fase della crisi sovietica. Se l'iter legislativo verrà portato a conclusione, l'Ucraina prenderà il controllo diretto di tutte le forze armate presenti sul suo territorio: di terra, di mare e aeree, incluse quelle nucleari, tattiche e strategiche. Le cifre previste parlano di un esercito di almeno 400-450 mila uomini, per la difesa esterna, e di una guardia nazionale di 30-35 mila uomini per l'ordine pubblico. E viene confermato, questa volta da una dichiarazione ufficiale - rilasciata a Nezavizimaja Gazeta - del vice-premier ucraino Konstantin Masik, che la questione di un possibile scambio di colpi nucleari tra Ucraina e Russia è stata presa in esame, in data imprecisata, dagli esperti militari del presidente russo. Eltsin - stando alla denuncia di Masik - interpellato in proposito, avrebbe risposto che (citiamo il giornale sovietico) «la questione è stata discussa», ma che «non ne esistono le possibilità tecniche».

Quanto basta a Masik per innescare una virulenta risposta: «Si può definire tutto ciò come relazioni tra Stati civilizzati? Vogliono impaurirci, renderci di nuovo subalterni come lo siamo stati per 73 anni». Cui ha fatto seguito, ieri sera in tv, una aspra smentita del presidente della commissione esteri del parlamento russo, Lukin, che ha definito «pura sciocchezza» l'ipotesi che «Eltsin si possa essere espresso in quel modo». L'inquietudine cresce comunque, alimentata da ambo le parti, anche se proprio ieri il parlamento ucraino ha precisato la propria posizione in merito alle armi nucleari accettando che «il loro controllo rimanga prerogativa di ciò che fu l'Urss», ma ribadendo che «l'Ucraina insiste sul diritto di un controllo congiunto sulla loro utilizzazione».

La dichiarazione, approvata a schiacciante maggioranza, lascia chiaramente intendere che i legislatori ucraini vogliono affermare da subito il loro diritto di agire come «detentori politici» delle armi nucleari. Rispetteranno dunque gli accordi Usa-Urss sulla riduzione delle armi strategiche, ma si dichiarano pronti ad avviare «negoziati con le altre repubbliche sovietiche sulle modalità di liquidazione delle armi nucleari in base ai trattati» e a «iniziare negoziati con tutte le parti interessate alla liquidazione delle armi nucleari sul proprio territorio». Presenza definita «un fenomeno temporaneo».

Dichiarazioni che stanno già producendo reazioni differenziate a Mosca, alcune delle quali estremamente aspre. Il commentatore della Nezavizimaja Gazeta, Pavel Felghengauer, scrive che «stando così le cose in Ucraina occorre portare via con urgenza le armi di distruzione di massa». La questione non concerne soltanto le armi nucleari. Appare già evidente che una parte dei comandi dei tre distretti militari di Kiev, Odessa e dei Carpati - appunto quelli di cui l'Ucraina s'impossesserebbe - non accetterà di obbedire alle intimazioni del governo repubblicano. E la decisione di porre le frontiere ucraine - in parte attuali frontiere sovietiche - direttamente sotto il controllo delle guardie ucraine, così come quella di assumere la gestione diretta dell'intera flotta del Mar Nero, sono una dura e inequivocabile risposta negativa sia all'appello degli altri presidenti repubblicani, sia alla minaccia di Gorbaciov di fare ricorso ai suoi poteri presidenziali per «annullare» gli atti di «nazionalizzazione e privatizzazione» delle forze armate. La prima reazione del ministero della difesa dell'Urss è stata ieri prudente. Il portavoce, generale Valerij Manilov, ha riconosciuto che, «in quanto repubblica sovrana, l'Ucraina ha il diritto di avere un proprio esercito», ma «resta da definire in quale modo» e, per ora, deve rimanere chiaro che «le forze sovietiche in Ucraina obbediscono agli ordini di Gorbaciov, comandante supremo delle forze armate, e del ministero della difesa sovietico». In ogni caso - ha detto ancora Manilov - «l'Urss non permetterà che ci s'impadronisca con la forza delle sue forze armate». Reazioni russe non è stato possibile registrarne ieri, ma non tarderanno. Per intanto si moltiplicano le mosse internazionali. Una delegazione russa, guidata da Serghei Stepashin, presidente della commissione per la sicurezza del soviet supremo, e dal capo dello stato maggiore, generale Lobov, è tornata ieri a Mosca dopo aver partecipato alla 37ª assemblea della Nato. Stepashin ha dichiarato a Interfax che la Russia ha ottenuto, per ora, lo status di «osservatore permanente» e che, in caso di autorizzazione del Soviet Supremo, si ripresenterà alla prossima assemblea Nato, nel gennaio 1992, con la richiesta di divenire «membro associato» dell'Alleanza Atlantica.

Ma il panorama dei rapporti inter-repubblicani si sta oscurando sotto ogni profilo. Cresce la tensione attorno allo status della Crimea, attualmente incorporata in Ucraina, ma la cui popolazione russa rivendica il ritorno alla Russia. Al punto che il presidente ucraino Kravchuk è corso ieri a Simferopoli per calmare gli animi. Non senza ribadire che «l'Ucraina non accetterà mai di rivedere le proprie frontiere». La procura della Russia ha deciso di bandire l'attività di partiti e organizzazioni che «eccitano lo scontro etnico, promuovono la violenza e lavorano per disgregare la Federazione russa», annunciando che i responsabili «potranno essere chiamati in giudizio» e la stampa che appoggia tali rivendicazioni «può essere messa fuori legge». Da qui allo stato di emergenza non c'è che un passo.

Giulietto Chiesa

Un'ambasciata a metà

Intesa tra Londra e Bonn per sedi comuni nelle Repubbliche

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un progetto anglo-tedesco destinato a dar concretezza a quella politica estera in comune fra i partner della Cee sulla quale, in linea di principio, invece i governanti continuano a litigare. La sorprendente iniziativa riguarda la costituzione di servizi diplomatici in comune nelle nuove repubbliche sovietiche: nei Paesi baltici, in Ucraina, ovunque il collante dell'Unione non terrà più.

L'annuncio del progetto è stato dato ieri dal Times con evidenza e, tra molte reticenze e in una prospettiva più sfumata, è stato convalidato nella sostanza anche dal Foreign Office. Gran Bretagna e Germania starebbero progettando di dividere gli stessi edifici, i servizi, le infrastrutture e anche gli staff consolari. L'unico settore che dovrebbe restare diviso è quello commerciale: nel business continuerà, come è naturale, una schietta rivalità.

In una nota di precisazione diffusa dopo le rivelazioni del Times, un portavoce del ministero degli Esteri ha negato che sussista «l'immediata prospettiva» per la formazione di ambasciate congiunte (e questo in realtà nessuno l'ha mai sostenuto). Ma il portavoce ha riconosciuto che nel vertice della settimana prossima a Lipsia, mentre Major e Kohl discuteranno di come superare le perduranti difficoltà per l'unione politica e finanziaria da raggiungere al Consiglio europeo di dicembre a Maastricht, i ministri degli Esteri Hurd e Genscher pianificheranno «una più stretta cooperazione su aspetti pratici». Come, appunto, l'uso in comune di edifici o la collaborazione nel lavoro consolare.

Negli ambienti governativi di Londra si considera come una conseguenza inevitabile, a mano a mano che si procederà sulla via di una politica estera comune fra i partner europei, la sostituzione delle ambasciate dei singoli Paesi Cee con missioni diplomatiche multiple in Stati europei «minori» o anche in determinate aree dell'Africa, dell'Asia o dell'America Latina. Naturalmente resta da verificare quanto sia vicina e realistica questa prospettiva mentre i leader della Cee continuano a restar divisi sulle prossime tappe dell'integrazione europea. Ma è solo relativamente sorprendente che proprio da Londra, il Paese più riottoso verso l'Unione europea, parta invece un progetto di politica estera in comune, anche se ristretta a ben definiti settori pratici. E' la riprova del ben noto pragmatismo inglese che consente questa iniziativa, estranea al fiume di demagogia e di retorica dell'europeismo più parolaio.

Naturalmente il progetto è dettato anche da evidenti necessità di economia, perché il Foreign Office è occupato in una quotidiana battaglia di risparmio. E probabilmente, come suggerisce il Times, Londra non potrebbe permettersi il lusso di una completa missione diplomatica a Kiev, San Pietroburgo o Riga. E' curioso, comunque, che l'Inghilterra abbia battuto sul tempo la Francia, tradizionale partner della Germania. Ma la grandeur francese mal si adatterebbe a una meschina politica di ristrettezze economiche.

Paolo Patruno

SALVA LA CRESSON

Parigi, mezzo successo per lo sciopero generale

PARIGI. Anche il segretario generale dell'Onu Perez De Cuéllar, bloccato mentre tentava di raggiungere l'aeroporto, ha vissuto l'asprezza della protesta sindacale in Francia: lo sciopero generale di ieri, tuttavia, è riuscito solo a metà.

La tensione sociale è calata, dopo che Mitterrand ha deciso di rivedere la sua intransigenza verso gli agricoltori. Rallentamenti nei trasporti hanno caratterizzato la giornata di ieri, che doveva segnare il culmine della contestazione alla politica finanziaria del governo (che ha bocciato una mozione di censura dell'opposizione). (Agi)

Krasnojarsk, in Siberia, prospera grazie al «business» dei penitenziari

Striptease al balcone per i detenuti

Margherita, 30 anni: mi lanciano rubli dalle celle

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha trent'anni, si chiama Margherita, vive sola, ma ha centinaia di ammiratori paganti che la fanno «sentire donna» e che vanno in visibilio per le sue esibizioni. Sono i detenuti della colonia penale a regime severo di Krasnojarsk, una delle tante costruite proprio in mezzo ai palazzi. Ragazzi con il cranio rapato a zero che, quando hanno qualche rublo da spendere, lanciano sul balcone di Margherita un pacchetto con i soldi e l'ora dell'appuntamento. La ragazza esce all'ora fissata e dà il via allo show: uno spogliarello.

Ma ti piace quello che fai? «Certamente. Pensa davvero che lo faccia solo per i soldi? I soldi, dico la verità, sono la cosa principale, ma mi piace anche la cosa in sé. Mi sento donna, vedo quanto gli piaccio, e i loro sguardi mi turbano». La storia di Margherita, raccontata ieri dalla «Komsomolskaja Pravda», non è unica. In questa città siberiana attorno alle colonie penali è sorto un sottobosco di traffici, commerci, e di spogliarelli clandestini, tutti casalinghi.

«D'estate prendevo 100 rubli ad esibizione, ma in autunno ho aumentato i prezzi, sa, c'è l'inflazione». Cento rubli, al cambio turistico, sono solo tre dollari, ma rispetto allo stipendio medio (300 rubli) sono comunque una fortuna. «Il guadagno non è affatto male: a volte cinque-seimila rubli al mese, ma è stagionale. D'inverno, è chiaro, sul balcone fa freddo». L'idea, a Margherita, l'ha data un'amica, e la giovane donna, dopo aver «studiato» l'arte dello spogliarello guardando i film erotici nelle videosale, ha iniziato il suo secondo lavoro.

«Il mio stipendio basta appena a comprare un paio di calze e un po' di pane e latte», dice la giovane, ma la passione dei carcerati non è meno attraente dei loro soldi: «Sono divorziata da un pezzo, figli non ne ho avuti, e un fidanzato non ce l'ho e non spero di averlo, mentre questo... Sarà un'illusione, ma è meglio di niente».

Ma non si vergogna di quel che pensano i vicini? «Ma la smetta, al massimo mi invidiano! Qui intorno tutti vivono grazie ai carcerati». L'unica vera preoccupazione di Margherita, infatti, è il futuro destino delle colonie. A marzo i detenuti hanno dato vita ad una protesta che, oltre ad interrompere le sue «esibizioni», è sfociata in disordini. I bravi abitanti di Krasnojarsk, allora, hanno chiesto che le colonie vengano spostate fuori città, ed alle autorità locali hanno dato solo sei settimane di tempo per prendere una decisione positiva. (f. s.)

La riforma di Bakatin

L'ex Kgb passa da mezzo milione a 40 mila uomini

MOSCA. Dei 490 mila uomini che costituivano fino a due mesi fa la forza complessiva dell'apparato centrale del Kgb, la potente polizia politica sovietica, tra pochi giorni ne rimarranno solo 35-40 mila. Lo ha affermato Vadim Bakatin, ultimo presidente del Kgb, ormai smembrato in tre diverse agenzie di sicurezza.

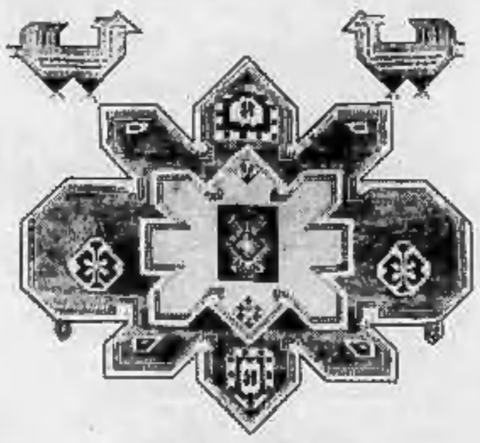
Novantamila uomini, infatti, sono stati trasferiti alle autorità delle repubbliche, dai dodici ai quindicimila sono passati al controspionaggio indipendente, duecentoquarantamila guardie di frontiera sono passate sotto un comando separato, diecimila uomini sono stati trasferiti al Kgb di Boris Eltsin, quello della repubblica russa, ed altri ottantamila, quelli delle truppe per i servizi di comunicazione e per la difesa dei dirigenti statali, sono pure passati alle dipendenze di altre istituzioni. (f. s.)

La madre è un'ex Raf

Carlos, il re del terrorismo diventa papà

PARIGI. Il più noto terrorista internazionale, il famigerato Carlos, è diventato papà, a quanto ha rivelato il settimanale francese «Nouvel Observateur». La mamma sarebbe un'ex militante del gruppo terroristico tedesco Raf, Magdalena Kopp. Non si sa se il bimbo è maschio o femmina.

I due terroristi - afferma il periodico - si sono di recente sposati a Damasco, in Siria, dove vivono attualmente e dove è nato il piccolo. L'imprendibile Carlos, di origine venezuelana, è stato protagonista di alcune delle più clamorose vicende terroristiche degli Anni Ottanta. Il suo nome completo è Carlos Ilic Ramirez: è stato addestrato in Germania orientale e nell'Ungheria comunista. Successivamente si è alleato e ha combattuto con i gruppi estremisti palestinesi, con la Raf tedesca e con altri gruppi terroristici. (Ansa)



20 ANNI 20%

Settembre 1971: in via Tripoli 38, a Torino, apre il primo negozio CITO. Settembre 1991: i tappeti CITO fanno bella mostra di sè nelle case di oltre 32.000 Clienti, grazie ai quali CITO è cresciuto fino a diventare la più rappresentativa e qualificata vetrina sul tappeto orientale in Italia. 20 anni così sono tutti da festeggiare, e per l'occasione **CITO offre uno sconto del 20% su tutti i suoi tappeti fino al 31 Dicembre 1991.** Uno sconto reale sui consueti prezzi CITO, che Vi verrà accreditato direttamente alla cassa. È un'occasione davvero eccezionale perché CITO non ha mai fatto sconti sui prezzi esposti, e per la prima volta mette in vendita i preziosissimi tappeti della Collezione privata raccolta in questi 20 anni. Molti però troveranno eccezionali anche le normali tradizioni CITO: la formula esclusiva di pagamento dilazionato in 12 mesi e il comodo servizio di ambientazione a domicilio. 20 anni CITO: il ricordo più bello sceglietelo Voi.

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Roma, il famoso «Jackie 'O» era gestito da una gang che riciclava denaro sporco

Confiscato il night della dolce vita

Sequestrati beni per 15 miliardi al boss che guidava l'organizzazione

ROMA. Fino a qualche tempo fa erano tra i punti di riferimento della vita notturna della capitale, sulle loro piste ballavano attori e vip. Adesso per «Jackie 'O» e «A Clef» sono arrivati tempi bui. Li ha sequestrati la Guardia di Finanza nell'ambito di un'operazione che ha portato alla confisca di beni immobili per un valore di oltre 15 miliardi. Appartengono al presunto boss Salvatore Nicitra, 34 anni, di Palma di Montechiaro (Agrigento), e ad altre 8 persone, che avevano costituito società di comodo per riciclare denaro illecito.

Ai fascicoli su Nicitra sono pieni gli archivi di polizia e carabinieri. Originario del paese dominato dal clan dei fratelli Rùbisi, Salvatore è diventato orfano presto: suo padre è stato ucciso in un agguato quando lui aveva quattro anni. Ha avuto i primi guai con la giustizia a quindici: denuncia per molestie. Niente, però, in confronto a quanto è riuscito a collezionare negli altri diciannove anni: due sequestri di persona, un tentato omicidio, una rapina. E ogni volta che finiva in manette, dalla prigione veniva trasferito al manicomio criminale. «E' malato di mente» sostenevano i suoi difensori. Ma non troppo: tanto che è riuscito anche a evadere. E tra un arresto e l'altro, ha gestito bische clandestine e totonero, costruendo un patrimonio che soltanto il fisco non conosce: non ha mai presentato la denuncia dei redditi.

Il provvedimento di confisca dei beni - il primo di questo tipo attuato a Roma - è il frutto di una inchiesta cominciata due anni fa: Nicitra e gli altri componenti la gang venivano considerati i responsabili di attività illecite nella capitale. Vennero arrestati, ma poco dopo rimessi in libertà. Nel 1990 il questore di Roma chiese in base alla legge Rognoni-La Torre misure di prevenzione contro la banda, come la confisca dei beni e la sorveglianza speciale.

Ora, dopo il decreto del tribunale, i beni confiscati passano allo Stato. L'organizzazione aveva creato nella capitale sette società di comodo, che servivano da copertura. Un portafoglio di attività che comprendeva ristoranti e locali notturni, imprese immobiliari e villaggi turistici.

Della banda, forse collegata al clan dei Ribisi, fanno parte anche il fratello di Nicitra, Francesco, 31 anni, Eugenio Serafini (52) di Roma, Aldo Spadella (45) di Comiso (Ragusa), Rosario Zarbo (28) di Palma di Montechiaro, Nelio Basaio (33) di Roma, Francesco Iuguanta (26) e Calogero Farruggio (28) entrambi di Palma di Montechiaro e Roberto Biasini (52) di Boville Ernica (Frosinone). Dai conti correnti risulta che la banda aveva movimenti per oltre 60 miliardi di lire. I nove sono stati sottoposti per cinque anni a misure di sorveglianza speciale. **[r. cri.]**

Una serata al Jackie 'O ai tempi d'oro prima che il locale finisse in mano al boss Salvatore Nicitra (sotto)

Dedicato a Jacqueline Kennedy Amori di star tra i suoi divani

ROMA. «Non mi stupisco più di nulla: la vita notturna a Roma è diventata una cloaca. E i locali, invariabilmente, sono in mano o ai mafiosi o ai camorristi. Non c'è più un posto decente dove andare la sera con gli amici, ad ascoltare musica. Ovunque si vedono facce patibolari, o al massimo arabi in compagnia di mignotte».

Senza mezzi termini, come da sempre è nel suo genere, Marina Ripa di Meana commenta la notizia della confisca del «Jackie 'O».

Profonda conoscitrice dei percorsi del divertimento che attraversano la capitale, autrice di libri in cui ha descritto, fra l'altro, episodi famosi avvenuti nelle notti spumeggianti della Roma Anni 60-70, Marina Ripa di Meana ricorda i primi anni di vita del locale, quando era ancora un luogo di appuntamento fra celebrità.

Chiamato «Jackie 'O» in onore di Jacqueline Kennedy, poi divenuta signora Onassis, il locale a due passi da Via Veneto ha vissuto il suo momento di maggior fulgore proprio agli albori degli Anni Settanta, all'epoca del celebre matrimonio tra la vedova più famosa d'America e il potente armatore greco.

«Fui proprio io a invitarli in quel night - racconta oggi Marina Ripa di Meana - è una serata che ricordo bene e che ho anche ricordato ne "I miei primi quarant'anni"».

La scena di quella sera, ambientata tra gli eleganti divani del locale, proprio quelli che ieri sono stati confiscati, è stata perfettamente ricostruita, con l'aiuto di due sosia dei coniugi Onassis, da Carlo Vanzina nel film tratto dal primo libro della Ripa di Meana.

«A quei tempi il Jackie 'O era il numero uno nella vita notturna a Roma. Negli Anni Sessanta, invece, il primato era toccato al "Club '84" e al "Number One"».

Gil Cagnè, il truccatore di personaggi famosi come la Lollobrigida e Soraya, aveva preso le redini del night (Beatrice Jannozzi è ancora oggi la proprietaria dell'edificio), proprio nell'epoca dei grandi successi.

Dice Marina Ripa di Meana: «Era un bel locale, arredato bene, accogliente. Ma non è certo l'arredamento a fare la fortuna di posti del genere: quello che conta, per le loro sopravvivenza, è la gente che li frequenta». Sulla pedana del piano-bar del Jackie 'O sono stati ambientati, anni fa, diversi spettacoli di cabaret, si sono esibiti cantanti, si sono tenuti piccoli spettacoli.

Tempo fa, prima che l'atmosfera cominciasse ad inquinarsi, erano stati ospiti del Jackie 'O, anche Lino Banfi e l'autore della celebre canzone «Champagne» Mimmo Di Francia. Del ristorante annesso al locale, denominato «La graticola», era ospite assiduo l'attuale ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Anche Liza Minnelli, nelle sue prime apparizioni romane, aveva fatto tappa nel locale. «Ormai è diventato impossibile trovare a Roma un posto dove passare la sera - dice ancora Marina Ripa di Meana - non si può più andare da nessuna parte. L'unico luogo piacevole e frequentabile, negli ultimi tempi, è un bar che sta a due passi da Piazza Navona, ma purtroppo non propone musica dal vivo». **[f. ca.]**

Carlo Celadon fu rapito il 25 gennaio del 1988 e tenuto prigioniero per 27 mesi

L'ex ostaggio: domandatelo ai politici

Celadon contro la Rai «Assurdo chiedermi il certificato antimafia»

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Scrivetelo pure: questa è proprio una pagliacciata. Tanto dopo oltre due anni di Aspromonte e dopo aver vissuto sottoterra non ho più paura di nessuno...». Carlo Celadon, 27 mesi da ostaggio dell'anonima sequestri, è indignato. Perché invitato da Raidue a partecipare alla trasmissione «I fatti vostri» condotta da Fabrizio Frizzi, si è visto chiedere il certificato antimafia.

Quasi non ci credeva quando la segreteria Rai gli ha telefonato: chiedono la prova di non essere mafioso a lui, ridotto a uno scheletro e incatenato, con i topi a fargli compagnia? «E' obbligatorio per legge», dicono imbarazzati in viale Mazzini. Insomma anche il giudice Falcone, se viene in tv, deve portarlo. Ma al giovane Carlo questa proprio non va giù: «Ma che certificato antimafia volete da me - ha commentato - se sono io un certificato vivente, dopo che quelli là mi hanno tenuto 27 mesi legato come una bestia?». Così la prima cosa che ha fatto è stata andare a chiedere spiegazioni dal sostituto procuratore Tonino De Silvestri, il magistrato che conduce ancora oggi l'inchiesta sul suo sequestro. «Ma come - s'indigna Celadon -, mi chiamano per una testimonianza sulle persone ancora in mano ai rapitori, mi telefonano per giorni sottoponendomi una miriade di quesiti e all'ultimo, quasi alla chetichella, mi chiedono il certificato antimafia?».

La Rai insiste, anche se timidamente: quel documento serve per giustificare le spese di viaggio, fanno sapere da Roma, e siccome la Rai è un'azienda pubblica prima di scucire soldi deve effettuare una serie di controlli. Anche su quel giovane di Arzignano, figlio di Candido Celadon, uno dei grossi nomi del settore conciario. Carlo viene rapito la sera del 25 gennaio '88 nella sua villa: resterà nelle mani dei sequestratori fino al 6 maggio del '90, a quel tempo il record di «durata» tra gli ostaggi. Passa, da quello che risulterà poi, da una banda all'altra. Sempre trattato come un animale: catena al collo, poche coperte come letto, sempre al buio prigioniero dentro buche nel terreno o grotte dell'Aspromonte. Tra topi e scarafaggi. Dopo 27 mesi di «prigionia dura» il giovane Celadon è stremato: giocatore di basket, i suoi oltre 80 chili di peso su un metro e 90 si riducono a una cinquantina di chili.

Adesso? Carlo Celadon è tornato in forma, irrobustito da mesi di palestra e vitamine. Ma non è certo diventato più morbido. «Se la Rai vuole - dice ancora - posso portargli una zolla calabrese». E conclude: «Vorrei sapere se lo chiedono anche a certi politici che ogni giorno compaiono in tv. Loro, forse, ne avrebbero più bisogno».

Alessandro Mognon

ALFA 33. PER PASSIONE E PER CALCOLO.

Alfa 33 non ha bisogno di aggettivi, i dati tecnici sono eloquenti circa le prestazioni e la tecnologia del motore boxer.
Meglio allora sottolineare che oggi è più che mai un affare: il piacere di guidare 33 ora è anche finanziato.

33	1.3 V 1.3 VL	1.5	1.5 IE*	1.7 IE*	1.7 IE 4x4*	16 V*	S 1.7 IE*	S 16 V*	S 16 V perman.*	TD inter- cooler
CILINDRATA (cm^3)	1351	1490	1490	1712	1712	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (kW CEE/CV DIN)	63/88	77/105	71/98	79/110	79/110	98/137	79/110	98/137	98/137	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	176	188	181	190	187	205	190	208	202	171

* DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA CATALIZZATA A NORME U.S.A.

10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 18 MESI.**

È un'iniziativa esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo
valida fino al 15 novembre
e non cumulabile con altre in corso
** Salvo approvazione di [illegible]

Allarme dall'Istat: sono aumentati del 9 per cento i delitti denunciati

Record degli omicidi di mafia

In sei mesi del '91 cresciuti del 73,5%

ROMA
DALLA REDAZIONE

In Italia si spara e si ammazza sempre di più. E sono mafia, camorra e 'ndrangheta che assicurano alla voce «omicidi volontari» una costante ascesa nelle classifiche dell'Istat. Nei primi sei mesi del 1991, secondo quanto riferisce l'Istituto centrale di statistica, gli assassinii commessi «per motivi di criminalità organizzata» sono aumentati del 73,5% rispetto allo stesso periodo del [illegible]. Più in generale, gli «omicidi volontari [illegible] per qualsiasi motivo [illegible] sciuti del 26,9%. Nei primi sei [illegible] del '91 sono stati 1016. Tra questi più di uno su tre (392) sono da addebitare all'Antistato mafioso.

Quello dell'Istat è un vero e proprio rapporto sull'Italia criminale, un altro campanello d'allarme dopo la relazione semestrale dei servizi segreti che [illegible] denunciato l'impressionante aumento dei delitti dovuto all'attività delle cosche. «Nessuna pausa - scrivevano gli 007 - ha fatto registrare l'area del crimine organizzato, che ricorre alla violenza in forme sempre più raccapriccianti quale unico sistema di supremazia al proprio interno e di affermazione sul territorio.

Il dato numerico degli omicidi per finalità di tipo mafioso, ancora in crescita in talune zone, [illegible] l'aspetto di più immediata evidenza per l'impatto sulla pubblica opinione, [illegible] appare tuttavia più sufficiente [illegible] solo a definire una situazione in via di evoluzione con nuove connotazioni».

Ora le cifre dell'Istat confermano [illegible] denuncia del Sismi [illegible] del Sisde.

Nella prima metà dell'anno in corso, infatti, [illegible] aumentate anche molte categorie di delitti dietro [illegible] quali [illegible] nascondi l'attività delle cosche. La produzione e il traffico di droga sono cresciuti [illegible] 33,9%, i sequestri di persona del 21,3%; gli attentati dinamitardi del 19,1%; le attività di contrabbando del 73,6%; [illegible] sfruttamento della prostituzione del 190,6%, quasi triplicato.

Ma l'aumento della criminalità, e quindi dei reati commessi, non riguarda solo i mafiosi [illegible] le terre di mafia. In generale, in Italia, i delitti denunciati all'autorità giudiziaria da parte di polizia, carabinieri e guardia di finanza nel periodo preso in esame dall'Istat sono aumentati dell'8,9%: sono stati oltre 1 milione e 349 mila nei primi [illegible] mesi del '91, furono 1 milione e 239 mila nello stesso periodo del '90. La voce «delitti di criminalità violenta» (oltre agli omicidi volontari consumati [illegible] tentati vi rientrano le lesioni volontarie e le violenze carnali) è «in attivo» del 9,9%.

Sono sempre di più le [illegible] 18.343 nel '90, 21.007 nel '91. Fra queste quelle agli uffici postali sono quasi raddoppiate (più 93,8 per cento), quelle alle banche sono cresciute del 54,7 per cento, quelle agli autoarticolati pesanti che attraversano l'Italia con merce a bordo sono aumentate di oltre il 40%. Lievitano anche i furti (nelle case, nei negozi, di macchine), del 10,1 per cento.

Particolarmente preoccupante [illegible] numero sempre maggiore [illegible] minorenni coinvolti in queste attività e di conseguenza denunciati alla magistratura: nei primi sei mesi del '91 sono stati il 10,2 per cento in più rispetto all'anno precedente; in tutto 13.606 ragazzi al di sotto dei [illegible] anni.

Qualche cifra con [illegible] segno meno davanti, comunque, c'è anche nel rapporto dell'Istat: [illegible] diminuito il numero degli omicidi colposi e dei morti dovuti [illegible] incidenti stradali (- 8,5 per cento). Tra gli [illegible], invece, [illegible] n'è anche uno che dovrebbe contribuire a rassicurare i cittadini: nel primo semestre '91 sono state denunciate all'autorità giudiziaria [illegible]3 persone, 89 mila in più rispetto al '90. Ma la gran parte dei delitti, come si vede, è ancora «opera di ignoti».

L'ESCALATION DEL [illegible]

REATI 1° SEMESTRE	NUMERO	% SU 1° SEM. [illegible]
[illegible] VIOLENTA	36.273	
OMICIDI VOLONTARI		+26,9
SEQUESTRI [illegible] PERSONA		+21,3
ATTENTATI DINAMITARDI		+18,1
RAPINE	21.007	
IN BANCA		+54,7
[illegible] POSTALI		+93,8
AI TIR E CAMION		+40,0
FURTI	871.681	
[illegible] VEICOLI		+25,3
[illegible]		+7,2
[illegible] NEGOZI		+5,0
ALTRI "DELITTI"	441.295	
CONTRABBANDO		+73,6
SPACCIO [illegible] DROGA		+33,9
TRUFFE		+22,8
SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE		+190,6

A Peschiera Borromeo [illegible] Cassano d'Adda. Gli investigatori: un'esecuzione mafiosa

Milano, il killer ammazza tre volte

Uccide due pregiudicati e 12 ore dopo [illegible] loro amico

MILANO. Tre delitti a distanza di poche ore, uniti da un filo comune: l'amicizia tra le vittime. Il primo omicidio è stato commesso a san Bovio, una frazione di Peschiera Borromeo, piccolo centro a pochi chilometri da Milano. Due le vittime, pregiudicati con [illegible] lungo curriculum penale; assieme [illegible] per delinquere, detenzione di armi, spaccio di stupefacenti, falso e truffa. I loro nomi: Ercole Viganò, [illegible] anni, comasco e Angelo Petrosino, 32 anni, napoletano.

Sono stati trovati, poco pri[illegible] di mezzanotte, all'interno [illegible] un'auto crivellata di colpi. L'agguato [illegible] stato teso [illegible] una zona deserta di San Bovio, davanti al magazzino della «Postal market». I due erano su una «Fiat Duna» e secondo gli investigatori avevano appuntamento con qualcuno che poi li ha uccisi. Il duplice omicidio [illegible] ha avuto testimoni. L'auto [illegible] stata trovata in seguito ad [illegible] telefonata anonima al «112» dei carabinieri.

L'[illegible] utilizzata per compiere l'esecuzione potrebbe essere [illegible] fucile «Kalashnikov»: i colpi sparati sono stati una ventina e hanno raggiunto le vittime in diverse parti del corpo. Otto proiettili calibro 7,62 sono stati trovati nella carrozzeria della vettura. Nel pomeriggio, la vendetta del killer ha colpito anche il proprietario dell'auto: Francesco Ventrici, 31 anni. E' stato assassinato a Cassano d'Adda. Anche il suo corpo è stato trovato all'interno di un'auto. Per [illegible] momento i carabinieri, che indagano sull' omicidio, [illegible] hanno precisato le modalità del ritrovamento del cadavere. Ventrici, che aveva precedenti penali per reati legati allo spaccio di stupefacenti, era il proprietario della Fiat Duna sulla quale la scorsa notte [illegible] no stati uccisi il Viganò e Petrosino.

Secondo gli inquirenti, poco tempo fa i tre uccisi avrebbero partecipato a catania ai funerali di un importante personaggio legato alla mafia.

Dalle prime indagini [illegible] polizia e carabinieri [illegible] emerso anche che Ercole Viganò era legato alla malavita lecchese. Il pregiudicato risiedeva da un paio di mesi a Merate, in pro[illegible] di Como, ma [illegible] mantenuto la residenza ad Airuno, nel Lecchese. Due anni [illegible] [illegible] fa era rimasto coinvolto in un'inchiesta su assegni rubati, e aveva precedenti per detenzione [illegible] armi e droga.

Secondo gli investigatori di Lecco, Viganò era legato ai clan siciliani che controllano la zona del Lecchese. Un rapporto che forse si [illegible] crudelmente spezzato per uno sgarro. Ma gli inquirenti indagano anche nel mondo della droga. [r. cri.]

PORDENONE [illegible]

Ha tradito, lo impiccano

PORDENONE. L'hanno trovato impiccato nel capannone del fratello, [illegible] i polsi legati [illegible] l'ipotesi del suicidio ha ceduto il passo a quella dell'omicidio. E' il dramma di Dario Del Mas, 24 anni, [illegible] tossicodipendente [illegible] Sarone di Caneva, in provincia di Pordenone, un ragazzo che, uscito dal tunnel della droga aveva anche collaborato con la polizia [illegible] contribuito a far arrestare alcuni spacciatori. Adesso gli inquirenti temono che la sua morte non sia stata il frutto di un gesto disperato, ma di una vendetta.

[illegible] [illegible] trovato ieri mattina dal fratello Giuseppe, 34 anni: penzolante dal soffitto, la corda [illegible] [illegible] collo. [illegible] un'altra corda gli stringeva i polsi ed è stato questo particolare [illegible] insospettire i carabinieri. Qualcuno ha sfruttato la debolezza del giovane per mascherare l'omicidio? La magistratura pordenonese per ora [illegible] si pronuncia, [illegible] l'indagine è aperta. [m. m.]

Palermo: ricoveri solo nel reparto «detenuti»

Niente cure in ospedale ai super boss ammalati

PALERMO. Mai più ricoveri ospedalieri dei boss fuori dal «reparto detenuti» dell'ospedale Civico, dove il regime è identico a quello carcerario e [illegible] sorveglianza è assicurata da agenti di custodia. La decisione è stata comunicata dal prefetto Iovine dopo [illegible] riunione [illegible] la direttrice dell'Ucciardone Gandolfa Trabonella, un ispettore sanitario, funzionari e medici dell'Usl. La «stretta» è stata annunciata mentre a Palermo da ieri mattina [illegible] [illegible] al lavoro l'ispettore capo del ministero della Giustizia, Dinacci e il [illegible] vice, Rovello, [illegible] inviati dal ministro Martelli per un supplemento [illegible] indagine sui ricoveri dei boss. I due funzionari [illegible] [illegible] in città [illegible] alcuni collaboratori, magistrati [illegible] ispettori, per accertare la regolarità dei ricoveri decisi negli ultimi tre anni per i boss finora definiti malati [illegible] anche per detenuti per reati [illegible] [illegible]. I «casi» più scottanti sono quelli di Pietro Vernengo, la cui fuga dal reparto urologico del centro tumori «Ascoli» ha innescato polemiche [illegible] non finire, e del boss Francesco Madonia e di suo figlio Antonino, sospettati di essere i registi [illegible] racket delle estorsioni gestito a Palermo dalla mafia. Francesco Madonia è accusato anche [illegible] [illegible] il mandante dell'omicidio dell'industriale Libero Grassi. Altri ricoveri sui quali sono puntati i riflettori [illegible] quelli di Pippo Calò, il cassiere della mafia, Bernardo Brusca, Antonino Rotolo, Giuseppe Giacomo Gambino, Salvatore Montalto [illegible] Giuseppe Savoca. Quasi tutti sono stati rimandati in [illegible] [illegible] giorni fa nel vivo delle polemiche sulla loro prolungata permanenza fuori dall'Ucciardone, dopo la revoca degli a[illegible] domiciliari o ospedal[illegible] decisa dalla seconda sezione della corte d'assise d'appello, dopo che la prima sezione si era rifiutata di farlo nello scorso settembre. [a. r.]

«Sì» della Camera

[illegible] dalle [illegible] i politici accusati [illegible] criminalità

ROMA. Primo «sì» della Camera alla legge antimafia. Con 290 sì, 117 no e due astenuti i deputati hanno approvato il provvedimento che impedisce la candidature di chi [illegible] stato condannato o anche solo rinviato a giudizio per reati di mafia o traffico [illegible] stupefacenti e [illegible] armi. Il provvedimento, che ora deve passare all'esame del Senato, dove si preannuncia [illegible] altro lungo braccio [illegible] ferro, ha visto il [illegible] contrario, con punte di ostruzionismo, di verdi, radicali [illegible] rifondazione [illegible]. A titolo personale hanno votato contro anche il liberale Battistuzzi [illegible] Staiti di Cuddia. La legge stabilisce lo stesso divieto anche per [illegible] sia [illegible] condannato con sentenza non definitiva per reati [illegible] altra natura. L'attuale legislazione prevede in questi casi la sospensione degli amministratori, ma si sono verificati casi [illegible] chi già sospe[illegible] si [illegible] ugualmente ricandidato. [Agi]

Esame cominciato

[illegible] Olgiata Tempi lunghi per il test Dna

ROMA. Richiederanno più tempo del previsto le indagini che [illegible] giudice per le indagini preliminari Francesco Monastero ha disposto [illegible] stabilire [illegible] alcune macchie di [illegible]gue [illegible] sui pantaloni di Roberto Iacono, il giovane indagato per omicidio volontario, possano essere della [illegible] Alberica Filo della Tor[illegible] E' stato lo stesso professor Angelo Fiori, il perito d'ufficio nominato dal tribunale, a spiegare che l'esame del Dna sarà effettuato con nuove tecniche che escludono l'uso di reagenti chimici e prevedono, invece, l'uso [illegible] sostanze radiattive. Ciò dovrebbe consentire, questa è la speranza degli esperti, di raggiungere il risultato sperato. Le operazioni [illegible] sono cominciate alle 15 alla presenza del giudice Monastero che, con un'ordinanza ha affidato [illegible] carabinieri il compito di impedire agli [illegible] nei l'accesso all'Istituto di Medi[illegible] Legale. [Ansa]

ECONOMICI

Gli inviti al ordinario presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, 1.89981 - Galleria Borella 3, t. 65981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Mantova 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442643-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **ACQUI**, località Amérique 95 Ovest, t. 765629; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Vittorio Emanuele 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53794-62502; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-532560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sorrasi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986250; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 35, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 5, t. 238642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6400600 r.a.; **FIRENZE** v.lo Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4071497; **NAPOLI**, via Roma 320, t. 412000; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Unim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 539027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081, **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevere 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725123; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 662209; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

[illegible] commercianti [illegible] c[illegible] prestiti immediati massima spesa no protesti. [illegible] rare allo 011 503.783.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con garanzia reali Telefonando allo 011 546.908.

CASA? Tua in 20 giorni Rate pari ad affitto! Prestito in contanti in 24 ore! Tel. 011 436.4702 - 436.4703.

FAIT
prestiti rapidi a [illegible] su auto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 19, [illegible] - 530.297.

3 Aziende e negozi

A. AFFIS[illegible] urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattativa veloci pagamento contanti in Piemonte Liguria. Tel. 531.383

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.
AMERICAN BAR centralissimo arredamento favoloso ceduto per motivi famigliari ottimo affare. Tel. 521.2272
ATTENZIONE tabaccheria centralissima reddito 80 milioni cedesi occasione L. 380 milioni. Tel. ore ufficio 518.088.
AZIENDA acquisisci operante qualsiasi settore anche in precarie condizioni economiche. Tel. 537.482.
BAR caffetteria centrale vero affare forte passaggio orario corso anticipo acquisto Tel. 385.5298
BAR pasticceria forte passaggio vicinanze ospedale incasso dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 385.4810
BAR super occasione incasso L. 500.000 al dì prezzo corso impiegato vicino mercato cedo L. 110 milioni. Tel. 521.2272.
CEDESI per scioglimento società ristorante in Cuneo ottimo giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 0171 698.162.
EDICOLA negozio zona Porta Nuova avviata utile mensile L. 6 milioni cedesi L. 220 milioni trattabili. Tel. 530.470.
PUNTO vendita zona Amendola tab. IX X XIV attivo L. 450 mila mensili cedesi. Tel. 385.2514.
SANREMO cedesi bar avviatissima posizione di grande passaggio arredamento signorile adatto conduzione famigliare L. 320 milioni eventuale permuta con alloggio. Tel. 510.584.

4 Terreni

TERRENO industriale mq 22.000 coperura 0,50 Valdellatorre fronte strada provinciale Alpignano Lanzo. Cassanord 450.0455.

5 Locali e negozi

offerte

A. IMPRESA vendesi in zona commerciale corso Toscana vicino nuovo Stadio ottimo negozio e boxes. Tel. 733.630.

AFFITTANSI
in stabile piazza Carlina negozi con annessi magazzini mq 70 - 100 - 200 - 350. Tel. 638.6307.

AFFITTASI corso Stati Uniti [illegible] gozio con 3 vetrine e soppalco in perfetto condizioni. Tel. 742.967.

AFFITTO UFFICI
a Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

CAPANNONI industriali nuovi St. del Francese mq 500/800/1200 imprese direttamente vendo. Tel. 424.0737 ore 9/13.

CHIVASSO
prossi tangenziale attivo 4300 mq industriali terziario [illegible] Gabetti tel. 57.57.

IMA amministrazione [illegible] affitta eleganti e prestigiosi locali ad uso ufficio nel centro di Torino. Tel. 546.775.
LIBERO via Massimi magazzino interno corte minimo contanti e dilazioni. Tel. 511.875.

MAGRO 510.564 vendo libero mun negozio Barriera Lanzo mq 50 adatto qualsiasi attività L. 65 milioni.
MAPPANO vicino tangenziale affittasi capannone mq 1400 più uffici mq 200 fronte provinciale. Tel. 920.0648 - 921.0275.
RIVOLI corso Susa ufficio 1° piano 130 mq. open-space [illegible] canone L. 1.300.000 mensili. Grimaldi 653.2832.

[illegible] NEGOZIO
[illegible] 8, [illegible] zona Sant'Anna mq [illegible] altre trattative L. [illegible] milioni. Gabetti. Tel. 57.57.

VOLPIANO impresa vende 2 capannoni mq 900 e 1200, con uffici e corte, vicino autostrada. [illegible].567.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] [illegible] paterle D, con lunga esperienza nazionale e internazionale offresi libero subito. Telefonare 011 595 119.
DOMESTICA [illegible] referenziata pratica cassa, stiro cucino (ufficio offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819

impiegati

ADDETTA ufficio commerciale Italia/Estero 4 anni esperienza offerto bella lettura contabilità clienti, segreteria, versatilità dinamismo, passaggio diretto assumo propositi. Scrivere: Publikompass 5131 - 10100 Torino.
AMMINISTRATIVA esperta tra contabilità bilanci revisione precedenti gestioni pianificazione azienda in fase di ristrutturazione rapporti clienti fornitori banche tesoreria autonoma, offresi a part time. Tel. 385.6900.
AREA manager export 27enne pacto aziendale con diploma universitario in amministrazione aziendale [illegible]. Telefonare 270.295 - 923.3920
CAPO centro Elp esperto, pluri esperienza, cifrati. Telefonare al 040.9068.
IMPIEGATA [illegible] esperienza ufficio export, bancosolo/estero, segretaria direzione, passaggio diretto. Tel. 888.7001.
RAGAZZA 26enne con esperienza [illegible] lavoro in qualità di segretaria o assistente alla poltrona presso studi medici. Massima serietà. Tel. 894.863.

dirigenti

DIRIGENTE consolidata esperienza direzione amministrativa in piccola/media azienda, valuta proposte. Disponibilità immediata. Scrivere: Publikompass 5133 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

AGGIUSTATORI fresatori V livello azienda costruzione stampi ricerca zona Stadio Nuovo. Tel. 739.5300 ore ufficio.
AZIENDA metalmeccanica, ricerca un manutentore per linee di montaggio. Sede di lavoro Settimo Torinese. Scrivere: Publikompass 8524 - 10100 Torino.
CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 855.5822.

(continua a pagina 30)

Da Londra a Venezia, vetture da corsa contro il treno del mito

L'Orient Express sfida i bolidi dei vip

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 13 marzo 1930 la Bentley sei litri e mezzo GJ381 arrivò tre ore e 45 minuti prima che il «Treno Blu» entrasse nella Victoria Station. L'anno scorso, vinse ancora un'automobile, la Lamborghini Countach di Mike Pullan e Jan McVey, regolando sul filo di lana la Ferrari F40 che aveva condotto per sette ottavi di gara. In queste [illegible] l'Orient Express ce [illegible] sta mettendo tutta per battere almeno quest'anno le automobili famose che hanno osato lanciargli la sfida sul percorso Londra-Venezia: mille miglia, trenta [illegible] di guida, in [illegible] folle corsa d'altri tempi.

Il via è stato dato ieri, l'arrivo del treno alla stazione di Santa Lucia è previsto per le 18,46 di oggi. Un modo per farsi pubblicità - chiunque sarà il vincitore - che la società proprietaria del celebre treno, la Sea Containers del magnate inglese James Sherwood non ha esitato a ripescare dalle pagine ingiallite dell'inizio secolo.

Con la complicità di personaggi famosi. Al volante di una Lamborghini Diablo c'è per esempio il cantante dei Duran Duran Simon Le Bon, accoppiato a [illegible] figlio d'arte, Paul Stewart, erede dei tre volte campione di Formula 1 Jackie Stewart. Sembra siano loro i favoriti. Subito di rincalzo, alla guida di una Honda Nsx, l'attore James Coburn, forse con la stessa spolverina usata per gli «Spaghetti western» di Sergio Leone, ma al fianco, per sicurezza, due piloti esperti, John Morrison e Peter Pritchard.

Gara di 1000 miglia Simon Le Bon a fianco del figlio di Jackie Stewart

C'è poi un re dei circuiti, Derek Bell, vincitore cinque volte nella Mille Miglia di Le Mans: sulla Porsche 959 si è portato dietro un Lord, il signore di Mexbourough, e un collega, Richard Bond. E ci sono altri rampolli celebri, come Damon Hill, figlio dell'indimenticato Graham, o Christian Fittipaldi, nipote del campione brasiliano Emerson.

Completano il lotto delle auto due Ferrari, una F40 e una Daytona, la Lamborghini che ha vinto l'anno scorso, con lo stesso equipaggio e in più il presentatore inglese Robin Leach, la Aston Martin che fu di un altro Bond, James, l'agente 007, [illegible] Pantera De Tomaso, una Jensen Interceptor e una Renault Alpine Gta.

Le auto sono dieci, il doppio dello scorso anno, quando al via si [illegible] presentato anche Peter Ustinov; lui, altre volte, aveva viaggiato piuttosto sul treno, nei panni [illegible] Hercule Poirot, il celebre detective di Agatha Christie impegnato a risolvere uno dei gialli più classici «Assassinio sull'Orient Express». Ma quella era stata un'altra sfida.

Quanto alla sfida fra treno e auto, la prima era scattata su [illegible] percorso più breve. Subito dopo la vittoria a Le Mans del 1929, Woolf Barnato, il patron della Bentley Motors Limited, [illegible] deciso di costruirsi una sei litri e mezzo anche per i suoi viaggi [illegible] piacere. Così, un anno più tardi, aveva deciso di provare [illegible] nuovo gioiellino di casa, facendo un giro nel Sud della Francia. Una volta lì, un giorno, [illegible] tavola, fece la scommessa che sarebbe riuscito [illegible] troppa fatica a battere il treno.

Il via fu dato a Cannes, alle 6 del mattino, subito dopo che [illegible] «Treno Blu» aveva messo in azione gli stantuffi alla volta di Calais: a bordo della Bentley, Wolf Barnato, e il suo compagno di golf Dale Bourne. L'auto passò per il Bois de Boulogne alle 10 [illegible] [illegible] del mattino successivo e si imbarcò per l'Inghilterra sul traghetto delle 11,35. Arrivò poi a Folkstone subito dopo l'una e a Pall Mall esattamente alle tre e mezza del pomeriggio. Il treno soltanto alle 5 e un quarto.

Adesso, alla sfida è stato abbinato anche un concorso di solidarietà, per una campagna contro il cancro lanciata dalla Royal Marsden Hospital della capitale inglese.

[illegible] Lollo

Sotto l'attore James Coburn e in alto il cantante Simon Le Bon che partecipano [illegible] sfida attraverso l'Europa. A sinistra una immagine del primo viaggio del Venice-Simplon-Orient-Express dopo la ristrutturazione

Scatta il piano ecologico della Fiat

La task-force verde «assunta» in fabbrica

Cantarella, responsabile del settore Auto «E' la nostra guerra all'inquinamento»

[illegible] «Un grande costruttore automobilistico ha molte responsabilità. La Fiat considera prioritarie le esigenze di compatibilità ambientale dei suoi prodotti e dei suoi processi [illegible] fabbricazione nel rispetto degli equilibri economici e della sfida internazionale. Ecco perché alle azioni svolte in questi anni abbiamo adesso aggiunto questa nuova iniziativa: la creazione di un ente che studi e attui [illegible] la problematica collegata alla lotta all'inquinamento e al miglioramento della sicurezza».

Paolo Cantarella, 47 anni, amministratore delegato di Fiat Auto, crede nel «verde» ed è [illegible] vinto che l'auto possa rimanere, [illegible] in passato, strumento irrinunciabile di mobilità individuale inserendosi armonicamente nell'ambiente. Dice: «Noi vogliamo offrire vetture pulite e sicure, in linea con i più severi standard internazionali, e, nello stesso tempo, belle, eleganti, divertenti. Modelli con design [illegible] spirito italiani: si può non inquinare e avere un'auto capace di regalarti ancora il piacere della guida».

Un obiettivo ambizioso e [illegible] forte impegno della Fiat in accordo a una politica ambientale che ha comportato e comporterà cospicui investimenti (2.500 miliardi di lire solo per il triennio '92-94), un articolato accordo con [illegible] ministero dell'Ambiente, il [illegible] di alcuni interessanti progetti, tra cui [illegible] «Sistema Fenice» per lo smaltimento dei residui di lavorazione dell'intero ciclo [illegible] produzione.

«Il rispetto dell'ambiente - spiega Cantarella - si muove in molte direzioni, coinvolgendo tutta l'azienda. Mi riferisco ai prodotti, per i quali l'ecologia deve costituire [illegible] fattore essenziale nello sviluppo e che devono rispondere a requisiti di minimo inquinamento, sobrietà di consumo, silenziosità, riciclabilità, qualità della vita a bordo, sicu[illegible] passive. E poi i processi industriali, i rapporti con le [illegible] torità e con gli enti internazionali responsabili delle normative tecniche».

Una materia dai molteplici risvolti che la nuova Direzione Ambiente e Politiche Industriali ha ora il compito [illegible] coordinare per i marchi del gruppo torinese (Fiat, Lancia, Alfa Romeo). Ci lavoreranno circa 800 specialisti e sarà suddivisa [illegible] varie [illegible] d'intervento, comprendendo anche i laboratori centrali Fiat. «Si progetta [illegible] nuovo sedile? Bene, dovrà essere comodo, funzionale e realizzato con materiali ecologici» dice Cantarella. Che aggiunge: «Questo ente, però, non sarà un semplice centro studi. Guiderà l'operatività del sistema azienda in campo ecologico e costituirà il vero snodo delle tematiche tecniche, industriali, tecnologiche, giuridiche».

Il timoniere che porterà il vascello Fiat nei mari dell'ecologia [illegible] Paolo Scolari, per dieci anni responsabile della progettazione del gruppo auto. «La scelta dell'uomo era essenziale - spiega Cantarella -. Ci voleva una persona che conoscesse bene la Fiat, che avesse grandi capacità professionali e tutte l'autorevolezza necessaria per un ruolo di questa importanza e complessità. Scolari garantisce l'impegno e la volontà dell'azienda».

Anche se in Italia si vendono ancora poche auto [illegible] marmitta catalitica, Cantarella ritiene che [illegible] futuro, al di là della progressiva entrata in vigore delle normative Cee, sia «verde». «I giovani hanno una coscienza ecologica migli[illegible] di quella dei [illegible] padri» sostiene. E si augura che le azioni varate per incentivare la diffusione dei catalizzatori e del Diesel, un motore di per sè poco inquinante, trovino rapida attuazione: «In un anno si può fare [illegible] buon lavoro».

Concludo l'amministratore delegato di Fiat Auto: [illegible] è giusto e corretto demonizzare sempre l'auto. Il nostro è [illegible] settore industriale che opera nel modo più attivo per essere [illegible] patibile con l'ambiente. Certo, siamo per un [illegible] intelligente della vettura e riteniamo che sia possibile integrare razionalmente i diversi sistemi di trasporto. L'Italia, rispetto ad altri Paesi, deve inseguire. Ma la sfida sportiva, le [illegible] ci piacciono. Noi, come Fiat, non ci tiriamo indietro e credo che in questo campo avremo la collaborazione [illegible] tutti».

Michele Fenu

L'occhio di 800 super-esperti [illegible] ogni fase della produzione

Paolo Cantarella, 47 anni

(Segue [illegible] pagina 4)

Un [illegible] buono ci ha lasciati

Maurizio Frola (Mario)

anni 66

Piangono la sua scomparsa la diletta moglie **Anna**, il figlio **Romano** e famiglia, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. [illegible], al sig. Barra ed alla sig.ra Adele. Funerali [illegible] 25 ottobre [illegible] 14 parrocchia [illegible] Ermenegilda (C. Telesio). La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 ottobre 1991.

Il **Circolo Aziendale La Stampa** partecipa al lutto del dr. Frola

Il **Consiglio Direttivo** del **Comitato Regionale Piemontese** della **Federazione Italiana Tennis** unitamente a **Tutte le Associazioni**, alle **Commissioni Regionali**, al **Settore Tecnico**, all'**Organo Tecnico**, agli **Ufficiali di Gara** ed alla **Segreteria**, partecipano al dolore del loro [illegible] Romano Frola per la scomparsa dell'amato papà

Maurizio Frola

— **Torino**, 25 ottobre 1991

Paolo Galgani, anche a nome del **Consiglio Federale** e di **Tutto il Tennis Italiano** è affettuosamente vicino all'amico Romano Frola nel doloroso momento della morte del padre

[illegible]

— **Roma** 25 ottobre 1991.

Rinaldo Altieri
Santino Baraud
Araldo Barnardi
Luigi Chiarelli
Mario Maschio
Nicolò Piazza
Enrico Simonetti
Enzo Tapparelli
Ilario Zeppelli
partecipano al dolore di Romano.

[illegible] e **Domenico Sorrentino** partecipano al lutto di Romano e Norma.

Antonia, Elda e **Cristiana** sono vicini a Romano e Norma

Maria Teresa, Roberto ed **Enzo** partecipano al dolore di Romano Frola e famiglia

Presidenza, Direzione, Personale e **Soci tutti Circolo Stampa Sporting** porgono [illegible] sentita commossa partecipazione al dolore di Romano Frola
— **Torino**, 24 ottobre 1991

Luciano Roby Ricci
Gino Angelo Sahuskoglia
partecipano commossi al dolore di Romano Norma e mamma.

Avvocato **Ettore Tranzi** e [illegible] i **Consiglieri** e gli **Amici** del **Comitato Regionale Lombardo Federazione Italiana Tennis** prendono parte al dolore dell'amico Romano Frola presidente Comitato Regionale Pie[illegible] Federazione Italiana Tennis per la perdita del padre

dott. Maurizio Frola

e prendono parte al lutto della famiglia.
— **Torino**, 24 ottobre 1991

Affettuosamente le [illegible] vicini in [illegible] momento così penoso.
Paolo e **Giovanni Boidi**
Piero Cecchetti
Piero Ruspini

Il **Direttore** e il **Personale Medico** della **Divisione Universitaria di Urologia dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga** partecipano al dolore del dott. Bruna per la prematura scomparsa del figlio

[illegible]

— **Torino**, [illegible] 1991

E' mancato

Love Aliberti ved. Dall'Aste Brandolini

Con grande dolore lo annunciano i figli **Maria Grazia** e **Angelo** con **Elena**, i cognati **Mirella** e **Cesare**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Rosanna, Michele, Lucia, Nicola per l'affettuosa assistenza. Funerali nella cattedrale di Alba 26 ottobre, ore [illegible] La salma verrà tumulata nel cimitero di Forlì
Alba, 25 ottobre 1991

Elsa Gabaroi e famiglia partecipano con affetto al dolore di Maria Grazia ed Angelo

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore dei dr. Angelo Dall'Aste Brandolini per la scomparsa della madre signora

Love Aliberti ved. [illegible] Brandolini

Torino, 24 ottobre 1991.

Si [illegible] al dolore dei dott. Angelo Dall'Aste Brandolini per la perdita [illegible] [illegible]:
Claudio Abbà
[illegible]
[illegible] **Albertelli**
Piero Alessio
Giancarlo Antinori
Riccardo Antoniotti
Manuela Aschiero
Diego Avosani
Guido Barberis
Antonio Baruffi
famiglia **Bassadella**
Marcella Bastrocco
Giuseppe Battino
Mario Bergia
Carlo Bertone
Mariateresa Bianchi
Rosanna Boaglio
Tiziano Bonisoli
Marco Borrione
Lorenzo Borzalan
Massimo Botto
Piera Bovone
Armando Bruno
Carlo Bruno
Renata Buigarelli
Riccardo Bussolati
Giuseppe Comaioni
Rinaldo Camaioni
Caterina Campazzo
Mario Capella
Marco Carbone
Giovanni Carena
Adalberto Carlino
Evandro Carnaio
Mauro Carosso
Pier Gianni Carozzo
Mario Catarzi
Giorgio Cattaneosi
Pierluigi Cavaglià
Angelo Cavaliere
Fabrizio Ceccarini
Carlo Chiboudaro
Daniela Ciapa
Piero Codegone
Maurizio Comoglio
Venanzio Conti
Ambrosino Costa
Edoardo Cremisi
Carlo Cultica
Gianni Dellimonti
Luigi Davi
Angelo Delsanto
Incoronata [illegible]
Carmen Difulio
Valeriano Elfarisa
Stefano Fazzio
Luigi Fazzi
Luciano, Luisa Fazzio
famiglia **Favale**
Elio Ferretti
Anna Franco
Francesco Frasio
Giovanni Frasia
Carmelo Fuggetta
Pierpaolo Gaddo
Anna Gagner
Valnea Galliano
Elsa Gallo
Sebastiano Garofalo
Giuseppe Gelmi
Anna Giarfotto
Anna Giorgis
Giancarlo Gobbi
Luciana Guasco
Stefano Iacogoni
Giuseppe Iorio
Aldo Labignan
Alfredo Laverini
Giampiero Lazzarato
Giovanni Lecchi
Tommaso Lo Faro
Antonio Luisolo
Barbara Maglietta
Guido Maina
Guerrino Manzo
Giorgio Margiaria
Claudio Martino
Umberto Masini
Gianluigi Massucco
Calogero Mazzara
Elio Menegazzo
Fernando Mario
Giovanni Miniavanj
Roberto Moltisanti
Gilberto Monello
Germano Moretti
Modesto Moriondo
famiglia **Morra**
Giancarlo Motta
Maria Mulatero
Domenica Negro
Vincenzo Nervi
Alessandro Nicola
Carlo Novelli
Giorgio Oboie
Luigino Olivotto
Amedeo Olivieri
Michelangelo Oreglia
Cristiano Pacchiotti
Antonio Pagano
Franco Palladino
Giuseppe Pasquariello
Giovanni Paletti
Carlo Pattano
Gianpiero Pavesa
Silvano Peri
Gianluigi Pignatta
Giovanni Pignatta
famiglia **Pinna**
Giampiero Pognetti
Nunzio Putrinanti
Roberto Revera
Ettore Risso
Valter Rive
Giorgio Rocci Ria
Renato Rossi
Miranda Rovis
Luciano Saglietti
Vittorio Saitta
Paolo Scarso Bariqli
Luigi Scotti
Rosanna Sebastiano
Marina Sernesi
Lorenzina Sola
Adriano Sosso
Carlo Stroppiana
Antonio Strumia
Alfredo Taluri
Enzo Tinella
Emilio Tonutti
Vittorio Tosco
Gianfranco Tozzi
Ernesto Trotta
Cesare Varetto
Carlo Verrese
Giampiero Videtto
Franco Vitè
Ottavio Viretto
Alessandro Zeppelli
Anna Zucca.

Ti siamo affettuosamente vicini **Marisa, Lella, Cristina, Carlo.**

Il **Presidente**, il **Consiglio** ed i **Soci** del **Lions Club Torino Crocetta** partecipano al grave lutto che [illegible] colpito il [illegible] amico Angelo per la [illegible] **MAMMA.**

E' dolorosamente mancata [illegible]

Sara Treves

I suoi: **Massimo, Roberto, Guido, Marina, Grazia, Lia, Gaia, Daisy, Liliana.** I funerali si svolgeranno venerdì 25 ottobre alle ore [illegible], dalla clinica S. Secondo di Asti
— **Torino**, 23 [illegible] 1991

[illegible] e [illegible] della **Clinica Neurologica** [illegible] partecipano al dolore di Riccardo per la scomparsa del padre

dott. Domenico Soffietti

Torino, 25 ottobre 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bruna

commerciante

anni 69

L'annuncia[illegible] la moglie **Ismilda Fornelli**, la figlia **Maria Grazia**, l'adorata nipotina **Laura** con il papà **Riccardo Marchiaro**, l'affezionato [illegible]fabo e parenti tutti | funerali in [illegible] 23 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione via Circonvallazione 134. Dopo la cerimonia la salma proseguirà per Nole Canavese ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al prof. Angelo Emilio Pilato, ai dott. Camandona, Avagnina, Sarda e Vilin sudre e tutto il personale medico e paramedico della casa di cura Sedes Sapientiae ed alla signora Grazia Rama per l'assistenza prestata. Per espressa volontà [illegible] famiglia non fiori. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Castello Torinese**, 23 ottobre 1991

Giuseppe Chiapparo e famiglia partecipano al lutto.

Paola e **Roberto Suratto** prendono viva parte al dolore di Graziella e famiglia.

Partecipano commossi le famiglie:
Aldo Girivetto
Modesto, Carla Chiabotto
Giuseppe, Giovan Piero Restagno
Pierina Macario
Mario Macario
Renato Demichelis
Renzo Perino
Vincenza Mare
Giovanni Terazza
Bartolomeo Terazza
Studio Tordella Coppo.

Le famiglie **Lorenzo Bronzino** e **Carlo Coggiola** si uniscono al dolore.

Giuseppe Marsaglia, Luigi Cane [illegible] ciparo al dolore.

Partecipano al dolore dei famil[illegible] **Vercellio Teresa** e **Franca** con rispettivo famiglie.
— **Rivarolo Canavese**, 25 ottobre [illegible].

E' mancato al nostro affetto

Secondo Barosso

Lo annunciano con dolore la moglie **Antonietta**, parenti e [illegible] che gli [illegible] bene. I funerali avranno [illegible] in [illegible] Cremasco, sabato 26 alle ore 15 partendo da via De Gasperi 35 per la parrocchia, indi al cimitero.
— **Bagnolo Cremasco**, 25 ottobre 1991.

[illegible]: il fratello con la moglie, i nipoti **Nori** e famiglia, **Franca** con la mamma, i pronipoti, **Cristina, Ernesto** e **Matteo.**

E' crudelmente mancato

Davide Aldo Realini

di anni 63

Addolorati lo annunciano la moglie **Anita**; il fratello **Attilio** [illegible] **Fosca**; la sorella **Dina**; nipoti e pronipoti. Funerali nel Duomo di Cava sabato 26 ottobre alle ore 9,30 partendo da via A. Costa
— **Cava**, 24 [illegible] 1991.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Pierino Cervetti

le famiglie **Bonini, Gastoni, Parrucchini, Porta, Strazzarino, Succo, Viotti, Perino, Reggio, Seghesio.**
— **Torino**, 25 ottobre 1991

Cristianamente è mancata

[illegible] Vittone [illegible]s Conforti

Ne danno il triste annuncio la figlia **Mavi** col marito **Felice**, la nipote **Emanuela**, cordiali e parenti tutti. [illegible]ato sabato 26, [illegible] 10 parrocchia[illegible] Grace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 ottobre 1991.

Partecipano il dolore famiglie **Martina** e **Gili.**

[illegible] Imes N[illegible]ri partecipa con profondo cordoglio al [illegible] che ha colpito la famiglia [illegible] amministratore delegato e direttore [illegible] nerale sig. Felice Martina per la scomparsa della compianta sig.ra

Renata Conforti ved. [illegible]

— **Caselette**, 25 ottobre [illegible].

I **Collaboratori** tutti della **Imes Italo Sri** partecipano al dolo[illegible] della famiglia del sig. Felice Martina per la scomparsa della signora

Renata Conforti ved. Vittone

Partecipano al lutto [illegible]:
Giovanni Bechis
Nicolao Berio
Mario Cochis
Alberto Di Mauro
Sergio Doro
Gianfranco Pagliano
Rosa Lo Bue
Giuseppe Pagliarino
Giovanni Pensa
Giovanni Pisto
F. Giorgio Pisani
Andrea Rolando
Pietro Scalzo.
— **Caselette**, 25 ottobre 1991.

Si è serenamente s[illegible]

Enrico Bianco

Lo ricordano con affetto i figli **Giovanni, Caterina** e **Mario**, i nipoti **Rinaldo, Gianfranco, Adriano, Pier Giorgio** e **Graziano** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 26 ottobre nella cappella mortuaria dell'ospedale Mauriziano alle ore 10. Dopo la cerimonia la salma proseguirà per Chieri ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 ottobre [illegible].

Cristianamente è mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Elena De Rossi n. Candiliera

Addolorati l'annunciano: il figlio **Luciano** con **Gisella**, il genero **Aldo**, i nipoti **Bruno**, [illegible], **Rossana, Luca** e **Francesca**, il cognato **Vittorio**. Funerali [illegible] 11,45 del 26 [illegible], partendo [illegible] parrocchia [illegible] del Pilone.
— **Torino**, [illegible].

Cristianamente è mancata

Bruna Rossi in Bellettato

[illegible] 73

L'annunciano il marito **Guido**, i figli **Bruno** con [illegible] e **Riccardo, Lina** con **Gianfranco**, [illegible], parenti tutti. Funerali in Casale [illegible] venerdì 25 corr. alle ore 16 dalla chiesa di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cavaria**, [illegible].

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA [illegible] Via Roma**, [illegible]
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli [illegible] **STAMPA** [illegible] **Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica [illegible] 18,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Montanari

Maestro

[illegible] 67

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del professor Angeli, ospedale S. Luigi Gonzaga. I funerali venerdì 25 c.m. ore [illegible] partendo dall'abitazione via Trucchi 6 Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Beinasco**, 24 ottobre 1991.

Direttore e **Colleghi Divisione Pediatrica Universitaria Ospedale S. Luigi** partecipano al dolore del dottor Claudio Montanari per la perdita del **PADRE.**

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessionari Riscossione Tributi** partecipano al dolore della sig.a Maria Montanari per il decesso del padre

Angelo Montanari
— **Torino**, 24 ottobre [illegible].

[illegible] famiglia [illegible]olato partecipa al [illegible].

L'on. **Vito Bonsignore** partecipa al grave lutto che [illegible] colpito la famiglia Montanari.

Gli amici di **Cesarolazza** si uniscono al dolore per la perdita dell'amico **ANGELO.**

Giorgio Regni partecipa commosso al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Rolle

di anni 85

Lo annunciano la nuora **Carolina Ba[illegible]ia**, i cognati **Gina, Danilo, Giuseppina [illegible]nasio**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno venerdì alle [illegible] 14,30 partendo dall'abitazione di via Martiri XXX Aprile 65.
— **Collegno**, 25 ottobre 1991.

Partecipano al dolore: [illegible] **Belli, Bertolotto, Bosesso, Faggiani, Rolfi, Perpenso, Villata.**

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari

Carlo Villata

anni 85

L'annunciano con dolore: l'adorata moglie **Gina**, i [illegible]: **Anna**, [illegible] **Giovanni, Albertina**, nuore, generi, nipoti, pronipoti, cognate, cognati, parenti e amici tutti. Funerali sabato 26 ore 10 partendo dall'abitazione via Truchi Valle partendo da strada Val Pattonera [illegible]
— **Torino**, 24 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Olivero

Lo [illegible]nciano addolorati la moglie **Michelina**, il figlio **Gianfranco**, parenti, amici e tutti coloro che gli vollero bene
— **Torino**, 25 ottobre 1991.

La **Banca[illegible] Italiani spa** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Giuseppe Fasolo
— **Torino**, 24 ottobre [illegible].

[illegible] **Siem - Parigi**, partecipa al dolore della [illegible]

La **Stelbram S. A. Lyon** partecipa al dolore della famiglia.

La **Stelbram Germania** partecipa al dolore della famiglia

La **Stelbram Inghilterra** partecipa al dolore della famiglia.

Il dr. **Marcello Levi** e l'ing. **Giorgio Rossi** partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'**AMICO** e **COLLABORATORE.**

Tutti gli **Amici** e **Collaboratori** della **Vasanella Stelbram** sono vicini alla [illegible]

Il sig. **Guerrino Gasparini** partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato

Alberto Rosso

L'annunciano moglie, figlie, genero, i nipotini: **Cristina, Francesco, Riccardo,** parenti tutti. Per ordine funerali telefonare al 3290413.
— **Torino**, 24 ottobre 1991.

Partecipano **Giusto** e **Camilla Analdi** con **Giorgio, Maria Grazia** e famiglie.

L'**Associazione ex Calciatori** [illegible] partecipa al grande dolore [illegible] famiglia per la dipartita del caro socio

[illegible] **PIO RIS[illegible]**

in Salon Says
— **Torino**, 25 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Peris

anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento [illegible] famiglia Dominietto. Funerali sabato 26 [illegible] 8,15 parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, [illegible] ottobre 1991.

E' mancato

Giovanni Manfrinato

anni 71

L'annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, pronipoti ed i parenti tutti
— **Robilante**, 24 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTI

I familiari del caro scomparso

Beniamino [illegible]

commossi e riconoscenti per la spontanea di[illegible] avuta ringraziano tutti coloro che [illegible] la propria presenza, con scritti e con fiori [illegible] vicino in questa dolorosa circostanza.
— **Cinaglio**, 24 ottobre 1991

[illegible]

1954 1991

Lorenzo Tabacco

[illegible]mpre ricordato. [illegible] Messa 27-10, parrocchia Cavoretto.

Stefano Greco

[illegible]

A tre mesi dalla scomparsa sempre vivo nel nostro cuore il suo ricordo.
Vinovo, [illegible] ottobre 1991.

1920 1991

Piero Vacchetta

è sempre nel cuore dei suoi. S. Messa 25 ot[illegible], parrocchia di Carignano, ore 18

1904 [illegible]

Michele [illegible]

I famigliari lo ricordano con immutato affetto e riconoscenza

1929 [illegible]

Marcellina Ferro ved. Cassinelli

Mamma sempre con noi.

1968 [illegible]

[illegible] Madonesi

Papà sei sempre con noi.

1930 1991

Silvana Testa [illegible]. Binelli

[illegible] sempre i tuoi cari.

1890 1991

Lydia Testore Novo

Mamma indimenticabile. Messa sabato 26 ore 10 S. Secondo.

Sulla Torino-Piacenza: il pirata potrebbe essere una rappresentante di Asti

La morte viaggia contromano

Una vittima per dieci chilometri di follia

FELIZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Un'automobilista ha percorso contromano in autostrada quasi dieci chilometri prima cercare di raggiungere un distributore di benzina che aveva distrattamente superato. Un'imprudenza che è costata la vita a un gioielliere torinese. Poi, sconvolta da quanto successo, è fuggita spaventata verso Vercelli riuscendo a far perdere le proprie tracce. Ma forse è già identificata. Da ieri sera una rappresentante astigiana di cui non è stato fatto il nome è sotto interrogatorio negli uffici della polizia stradale di Alessandria, il sospetto di essere la responsabile dell'incredibile incidente.

La donna, al volante della propria auto (una Peugeot 205 o un'Opel Corsa bianca), ieri poco dopo le 10 stava percorrendo l'autostrada Torino-Piacenza diretta verso Asti. Poco prima di Felizzano si è accorta di aver ancora poca benzina nel serbatoio e di aver superato l'unica stazione di servizio alla quale avrebbe potuto fermarsi.

Senza valutare i gravissimi pericoli a cui esponeva se stessa e gli altri automobilisti, ha preso una decisione folle: ha fatto inversione a U sulle stesse corsie andando quindi ad occupare quella di sinistra (per lei a qual punto di destra) normalmente riservata al sorpasso. In quel momento stava arrivando l'Alfa Romeo «164» di Gian Antonio Palumbo il quale s'è trovato la strada sbarrata dalla Opel che gli stava venendo addosso. L'uomo ha cercato di evitare lo scontro sterzando disperatamente verso destra, ma ha perso il controllo della guida. La vettura ha piegato il guard rail che si è trasformato in un trampolino. La «164» è stata lanciata a 5 metri di altezza e, atterrando in un campo, si è capottata più volte. Il gioielliere è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto investito dalla propria auto.

Un automobilista che seguiva il Palumbo a qualche centinaio di metri di distanza, unico testimone dell'incidente, ha dato l'allarme. La donna intanto è ritornata alla stazione di servizio. Un benzinaio ricorda di aver fatto rifornimento a una Opel Corsa bianca al volante della quale c'era una donna, che poteva corrispondere alla descrizione fornita dall'automobilista, visibilmente sconvolta. Questo testimone, che la polizia ha tenuto nascosto, ha saputo dare poche informazioni: «Poteva essere una Peugeot o una Opel Corsa, sicuramente era bianca e targata Asti, ma non ho letto i numeri. Era guidata da una donna di 30-40 anni, scura di capelli e con gli occhiali da vista». Forse era proprio quella notata al distributore di benzina.

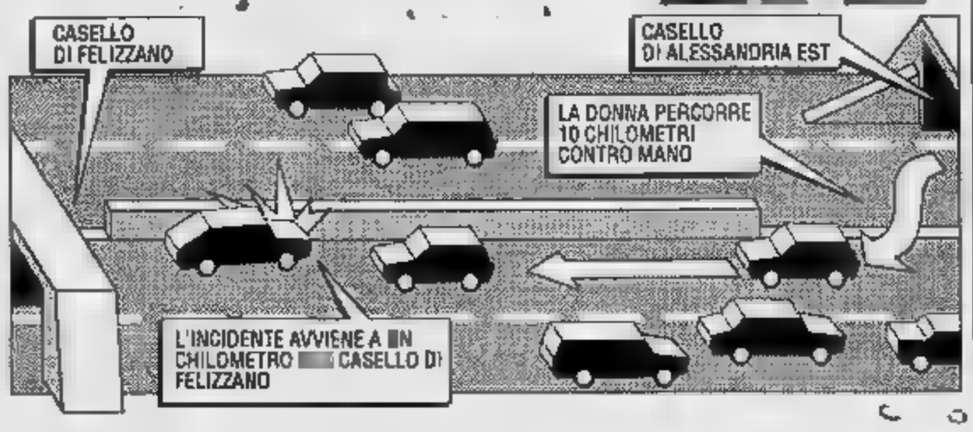
La donna ha pagato il pieno (50 mila lire) poi ha deciso di fuggire. Ha di nuovo fatto inversione, prendendo - questa volta sulla corsia giusta - la direzione di Alessandria e ripassando così vicino al luogo dell'incidente. Prima di arrivare al casello di Alessandria Ovest ha trovato lo svincolo con la Genova-Gravellona Toce: forse pensando di essere già stata segnalata e quindi di poter essere fermata al casello, ha scelto di dirigersi verso Nord, allontanandosi così da Asti anche dal luogo dell'incidente.

La donna ha percorso almeno una quarantina di chilometri probabilmente in preda allo sconforto e al rimorso. Quasi sicuramente è uscita al casello di Vercelli Est dopodiché è rientrata ad Asti usando la superstrada che parte dal capoluogo vercellese. Per tutta la giornata la polizia stradale di tre province ha dato la caccia all'auto fantasma potendo disporre di pochissimi elementi. Alle 18, la svolta: è stata rintracciata una rappresentante astigiana proprietaria di una Opel Corsa bianca.

La vittima si chiamava Gian Antonio Palumbo, aveva 53 anni e abitava a Torino in via dei Mille. Era titolare di un'oreficeria in via della Rocca, che gestiva con un'amica residente a Murazzano, nel Cuneese. Da qualche tempo viveva separato dalla moglie Carla Camagna e dai due figli, di 20 e anni.

La moglie, ieri sera, ha telefonato a «La Stampa» per lanciare un appello: «Prego chiunque abbia notato quell'auto bianca di presentarsi alla polizia stradale per aiutare gli agenti a identificare chi ha causato la morte di mio marito». Ma forse non serve più: la donna-pirata è già in trappola.

Franco Cottini



Il tratto di autostrada percorso in contromano. Nella foto in alto, la vittima: Gian Antonio Palumbo, 53 anni

VIAREGGIO

Uccide la moglie e si spara

ha ucciso la moglie, poi si è allontanato da per uccidersi sparandosi un colpo di pistola alla tempia. L'omicidio-suicidio è avvenuto ieri mattina a Stiava, una piccola frazione del comune di Massarosa. L'uomo, Giuseppe Simonini, di 78 anni, è stato trovato agonizzante all'interno di una «500», parcheggiata nei pressi di una cava abbandonata a San Rocchino. Simonini è stato soccorso ma poco dopo è morto all'ospedale di Viareggio dove era stato trasportato. Il cadavere della moglie è stato scoperto soltanto nel pomeriggio. Il corpo di Danila Poletti, anch'essa di 78 anni, era riverso nella da letto dell'abitazione dei coniugi a Stiava. Per entrare nella casa, la polizia ha dovuto infrangere il vetro di una finestra. La donna presentava un profondo taglio alla gola. La coppia molto conosciuta e viene descritta come tranquilla ed affiatata.

[d. b.]

Blitz a Catania

Murati 100 alloggi del sesso

CATANIA. Una settantina prostitute colombiane e brasiliane sono state fermate e un centinaio di ingressi di appartamenti delle vie Pistone, Coppola e delle Finanze nel centrale quartiere Berillo sono stati murati in seguito all'applicazione di un sequestro preventivo contro lo sfruttamento della prostituzione emesso dal gip Salvatore Bognanni, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Felice Lima. Le donne fermate state identificate e nei prossimi giorni verranno rimpatriate. All'operazione hanno partecipato più di agenti poliziotti, vigili urbani e vigili fuoco. Il sostituto procuratore della Repubblica Felice Lima, che già nel mese di aprile aveva fatto murare trenta appartamenti nel quartiere San Berillo, ha detto: «L'operazione non è una crociata, ma per non farla bisognava tapparsi gli occhi e insabbiare il fascicolo. Probabilmente non si ha idea di ciò che realmente accade a San Berillo: delle condizioni di degrado spaventoso in cui vivono centinaia di donne reclutate con un sistema da bianche in Colombia e poi rinchiuse in un'autentica casbah, ostaggio racket della prostituzione. Questo prima le usa per importare droga, poi le vende a trentamila lire a prestazione. Inoltre questo quartiere della prostituzione rende alla mafia, secondo stime della questura, diciotto miliardi al mese». [Ansa]

Al processo per il delitto del magistrato di Novara depone il figlio dell'omicida

«Così vidi papà diventare assassino»

Lo studente racconta: mi aveva detto di essere nei guai per una donna
E la moglie del killer parla di un uomo dolce, «incapace di fare male»

A sinistra, Francesca Caputo moglie del giudice ucciso
Sopra, Piercorrado Bordoni figlio dell'assassino

MILANO
NOSTRO INVIATO

Il giorno delle mogli (del magistrato ucciso e del suo assassino), la deposizione più coinvolgente è stata quella di Piercorrado Bordoni. E' il giovane figlio dell'impiegato che ha ucciso il giudice Luciano Lamberti a causa di una donna, Paola Fenice, che i due si contendevano. Quella notte del 26 aprile scorso, subito dopo il delitto, il padre in fuga si rivolse a lui. Gli confessò di aver fatto «una grande sciocchezza. No, papà non mi disse chi aveva ucciso, ma mi fece capire che aveva sparato a causa di una donna, contro una persona che l'aveva minacciato - è il racconto del giovane studente universitario -. Dovevo tornare a casa avvertire la mamma. Poi sarei tornato da lui. Si sarebbe costituito il giorno dopo. Ma ad aspettarmi c'era la polizia...». Piercorrado Bordoni invitato a parlare dei rapporti fra i genitori ha che gli erano andati progressivamente deteriorandosi negli ultimi sette anni (da quand'era iniziata la relazione con Paola Fenice, ndr). Ha ricordato lo stato di prostrazione del padre, nell'agosto dell'anno scorso (quando la Fenice lo lasciò per intraprendere la relazione con il magistrato, ndr) costretto a rivolgersi ad uno specialista per un esaurimento.

Ma quella di ieri è stata anche la giornata delle mogli. Ha incominciato Giuseppina Ferrari Bordoni con una precisazione: «Con mio marito c'era ormai solamente amicizia e stima. Da anni non avevamo più rapporti coniugali». la donna, molto religiosa e dovendo crescere i figli, poneva molte domande. Non aveva voluto chiarire le cose con il marito, neppure quando aveva ricevuto telefonate dal contenuto inequivocabile. Lui tutte le sere, rientrando quando tutti erano già a dormire, ma lei era convinta che andasse al bar. D'estate andava in solo, lasciare il recapito. Ad una precisa domanda avesse mai sospettato la presenza di un'altra donna, questa la risposta: «Corrado è persona molto riservata. Non ne abbiamo parlato, eppoi io pensavo ad uno scherzo... Mio marito era persona molto stimata da tutti». E i rapporti con suo marito? «Era dolce, comprensivo. Un po' bambino nei miei confronti...».

Poi è toccato alla vedova Lamberti. Francesca Caputo sta in questo processo, come parte civile «solamente per difendere la memoria di mio marito». Ce n'era bisogno dopo la deposizione dell'amante Paola Fenice. Dopo le domande del pm per ribadire che il magistrato solitamente non viaggiava armato, il difensore dell'imputato l'avv. Giulinno Spazzali per una forma di riguardo ha ritenuto di non procedere al controinterrogatorio. La donna non ha apprezzato.

Oggi in aula sarà sentita la registrazione della prima telefonata fatta da Paola Fenice la sera del delitto. Un documento agghiacciante perché si sentono gli ultimi tre colpi e sottofondo una voce confusa.

Renato Ambiel

Dal tracciato radar la verità sul jet caduto sopra una scuola

Attacco simulato, una strage

Il pilota in volo radente doveva puntare su due bersagli, ma ebbe un'avaria
Per la sciagura di Casalecchio sul Reno sotto inchiesta altre cinque persone

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

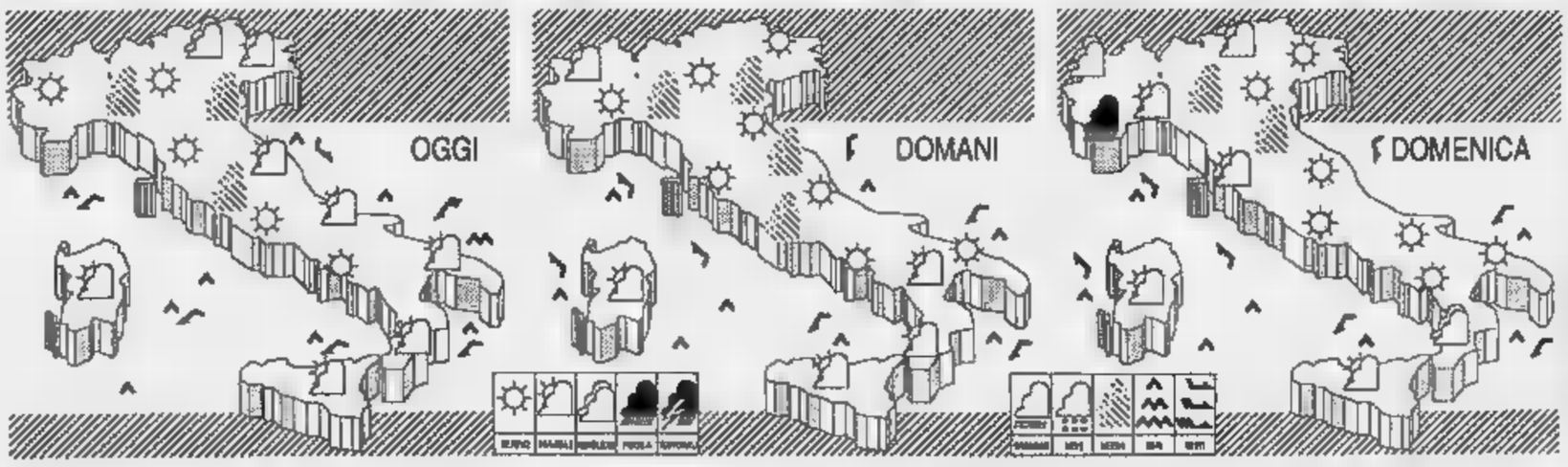
Era in volo per simulare attacchi a bassa quota a una postazione terrestre dell'esercito il jet militare che il 6 dicembre dello anno precipitò su una scuola di Casalecchio di Reno, nel Bolognese. Mentre l'Aermacchi MB326 pilotato dal sottotenente della base di Villafranca, Bruno Viviani, stava per simulare il secondo alla postazione antiaerea di Trecenta (Rovigo), il motore entrò in avaria, cessando di avere capacità propulsiva. Pochi minuti dopo, la tragedia. Il muso di ferro jet squarciò i muri della II A dell'Istituto tecnico Salvemini, uccidendo dodici studenti. Nel disastro rimasero feriti altri 90 ragazzi. La natura della missione militare, finora rimasta segreta, è emersa dalla consulenza tecnica disposta dalla procura di Bologna sui tracciati radar che hanno registrato il volo dell'aereo. L'aeronautica militare, dopo la sciagura, aveva precisato solamente che il jet stava partecipando a una esercitazione di aereocooperazione con l'esercito. In particolare, doveva fare da «bersaglio» per regolare i radar e i sistemi di puntamento delle artiglierie. Viviani avrebbe dovuto simulare tre attacchi alla postazione terrestre dell'esercito di Trecenta, partendo da tre punti diversi. Il primo attacco venne sferrato da Zevio (Verona). Il secondo partì da Crevalcore, nel Bolognese, il terzo avrebbe dovuto cominciare a Migliarino, nel Ferrarese), quando per giungere sull'obbiettivo il «si piantò».

Dalle conversazioni radio non si deduce chiaramente se il motore si spense del tutto per essere poi riattivato dal pilota sebbene ad potenza ridotta al 70 per cento, oppure soltanto un calo consistente di energia propulsiva. Il pilota eseguì le manovre previste inserendo il codice di emergenza. Tentò poi di raggiungere il vicino aeroporto Marconi di Bologna per un atterraggio di fortuna che non gli riuscì: l'aereo divenne ingovernabile e il sottotenente catapultò il seggiolino eiettabile. Due impulsi dovuti all'esplosione dei razzi preposti all'espulsione del seggiolino deviarono la traiettoria del jet che alle 10,33 su Casalecchio. Per quella strage, oltre a Viviani, altri due ufficiali e un sottufficiale dell'Aeronautica e due uomini radar di Bologna hanno ricevuto un avviso di garanzia per disastro aviatorio e omicidio colposo plurimo.

Frattanto il pilota, che riportò lesioni alle vertebre e un forte shock, è tornato a condurre aerei militari. Dallo scorso luglio, Viviani decolla dalla base di Villafranca a bordo di Macchi Bazzocchi 329, versione aggiornata dell'Aermacchi precipitato a Casalecchio, di cui costruzione risaliva al 1974. L'indagine giudiziaria è soffermata particolarmente sullo stato, la manutenzione e il controllo del velivolo. Tra le che avrebbero al disastro, i periti hanno infatti indicato come prevalente il guasto meccanico.

Marisa Ostolani

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	15	Firenze	1	18	Bari	9	17
Verona	3	14	Pisa	3	18	Napoli	8	17
Trieste	8	14	Ancona	4	15	Potenza	6	10
Venezia	4	14	Perugia	5	14	S.M. Leuca	12	17
Milano	3	13	Pescara	5	17	R. Calabria	15	20
Torino	1	13	L'Aquila	0	11	Palermo	17	20
Cuneo	3	11	Roma Urbe	2	18	Catania	13	21
Genova	10	17	Roma Fiumi.	5	17	Alghero	9	20
Bologna	4	14	Campobasso	4	10	Cagliari	12	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	12	pioggia	Lisbona	10	20	variabile
Atene	15	23	nuvoloso	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	18	23	nuvoloso
Berlino	0	10	nuvoloso	Madrid	4	18	pioggia
Bruxelles	0	12	nuvoloso	Montreal	2	13	sereno
Buenos Aires	11	20	sereno	Mosca	0	3	nuvoloso
Copenaghen	3	8	sereno	New York	10	22	sereno
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	6	11	nuvoloso
Francoforte	8	9	nuvoloso	Pechino	8	15	nuvoloso
Gerusalemme	14	25	sereno	Rio de Janeiro	21	37	sereno
Ginevra	-3	9	sereno	Sydney	18	22	pioggia
Helsinki	-1	2	sereno	Tokyo	13	20	sereno
Honolulu	22	30	nuvoloso	Varsavia	1	6	nuvoloso
Il Cairo	20	30	sereno	Vienna	3	9	pioggia

Sereno, ma col cappotto

La presenza di cellula anticiclonica, localizzata tra isole britanniche e la Francia, costituisce per un serio ostacolo all'avanzata verso il continente del flusso perturbato atlantico che si vede così costretto a tentare di aprirsi un varco verso il Mediterraneo. Il però riuscirà solo in parte poichè le correnti temperate umide atlantiche, volta giunte sul Mediterraneo occidentale, per procedere levante dovranno fare i conti con l'alta pressione continentale russa la cui influenza si estende su gran parte della nostra penisola. Come vedremo, tutto si limiterà a delle frange nuvolose che non andranno oltre il versante nordoccidentale, mentre l'arrivo dell'aria temperata gioverà a ridurre il freddo.

Oggi e domani: sull'Italia resterà circolazione di aria fredda e secca continentale per cui sulle regioni settentrionali e centrali il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso, salvo sporadici annuvolamenti passeggeri sul settore nordorientale e lungo le regioni adriatiche, dove l'aria fredda continuerà a confluire con correnti di aria temperata umida provenienti da Ovest dando luogo ad annuvolamenti irregolari con possibilità di occasionali brevi piogge sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Puglia meridionale. Nelle valli del Nord e Centro, nonostante tutto, dopo il si formeranno delle foschie e dei locali banchi di nebbia che si dissolveranno durante la mattinata. Le temperature almeno per il momento, non subiranno variazioni di rilievo nei valori notturni decisamente inferiori rispetto a quelli normali del periodo, se mai un leggero aumento potrà intervenire sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna nella notte tra domani e domenica.

I venti, generalmente deboli settentrionali, dal pomeriggio di domani tenderanno a disporsi da Sud-Est su gran parte del versante occidentale della penisola.

Domenica: La situazione meteorologica cambierà assetto: il versante più occidentale del continente sarà raggiunto da circolazione depressionaria, mentre tutta l'area di alte pressioni si trasferirà verso l'Europa Centro orientale.

Ciò comporterà un graduale peggioramento del tempo sulle isole britanniche, sulla Francia e marginalmente anche sul versante occidentale della nostra penisola, dove le correnti fredde settentrionali cederanno il passo a correnti di aria temperata atlantica. Nel corso della giornata pertanto sul Piemonte, sulla Valle d'Aosta, sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna giungeranno degli annuvolamenti irregolari di scarso rilievo, ma che tuttavia potrebbero dar luogo ad occasionali piogge sulla Liguria ed a qualche spruzzata di neve sulle Alpi e Prealpi piemontesi. Il freddo però diminuisce ovunque, specialmente sul versante tirrenico.

Marcello Loffredi

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. Tel. PREFISSO

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA

Nazionalità

Stato civile 1 coniugato 2 non coniugato

Servizio di leva:

1 Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo

Anno di congedo

2 esonerato/riformato

3 da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO

Iscritto all'ufficio collocamento

1 sì, da oltre dodici mesi

2 sì, meno dodici mesi

3 no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 Finanza
2 Amministrazione
3 Personale e Organizzazione
4 Produzione e Servizi/Logistica
5 Elaborazione Dati
6 Commerciale/Vendita
7 Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 Tecnica/Ricerca
9 Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanico, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc. (Se non si hanno preferenze non indicare)

Tipo di lavoro *(si può barrare più di una casella)*

1 lavoro a tempo pieno
2 lavoro a orario ridotto
3 lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 nel comune di residenza
2 nella provincia di residenza
3 nella regione di residenza
4 ovunque in Italia
5 anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 sì, frequenti e per parecchi giorni
2 solo in numero limitato e per pochi giorni
3 non disponibile

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, fornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 biennale 2 triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione

PROV

Città

Anno in cui è stato conseguito

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es.: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 36-40 2 41-48 3 49-55 4 56-60

Anno

Nome dell'istituto

PROV

Città

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 compilativa 2 di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città

Voto di laurea 1 66-90 2 91-100 3 101-105 4 106-110 5 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienza di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare di che genere.

1 sistemi
2 analisi
3 linguaggi di programmazione
4 procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 sì, tipo 2 no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. In caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa

1 lavoro dipendente 2 lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" la diffusione presso le aziende.

Data _____ Firma _____

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ANNO 125 NUME 257 15

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

VENERDI' 25 OTTOBRE 1991

mai più Serenissima

VENEZIA

Il venticinquennale del disastro che mise in ginocchio Venezia ed [illegible]zionò il mondo (4 novembre 1966, in piazza San Marco un metro e 20 d'acqua, il livello della Laguna alto quasi [illegible] metri più del normale, i muranzi a di[illegible] dal [illegible] sconvolti) è [illegible] celebrato [illegible] anticipo coi tagli dei fondi [illegible] le opere straordinarie promesse entro il 2000. Il sindaco, Ugo Bergamo, dopo [illegible] sersi sentito dire da Andreotti [illegible] un crucio che mi tocca personalmente», ha dichiarato: «Di questo passo Venezia [illegible] una ex città, la sua salvaguardia non è più di preminente interesse nazionale». Il commissario Cee per l'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, ha addirittura proposto di affidare la Serenissima alla tutela della Comunità Europea.

Il coro di proteste indignate rischia però di sollevare un polverone in cui si agita un po' di tutto. Rinascono i dubbi sull'efficacia delle famose paratoie mobili che dovrebbero bloccare l'acqua alta alle tre bocche della Laguna e si mette sotto accusa lo [illegible] «Comitatone» che avrebbe dovuto coordinare tutto. «A Venezia [illegible] un'autorità straordinaria che superi i conflitti di competenze», dice il senatore Massimo Riva; il presidente della Regione Franco Cremonese fa il paragone con l'Irpinia e relative tangenti, scoppia un finimondo. Il consorzio Venezia 2000, già fautore dell'Expo, accusa gli amministratori locali di [illegible] aver speso i soldi disponibili. Pier Luigi Cervellati dice di più: «Li hanno spesi male». Intanto si ripete lo scontro tra il partito degli [illegible]sti capeggiati dai due fratelli De Michelis e quello dei «conservazionisti» cui appartiene lo stesso Ripa di Meana. Al convegno organizzato nell'Ateneo Veneto dai comitati privati per Venezia e dal giornale *Nuova Venezia* ha detto: «Modernizzare il centro storico è co[illegible] modernizzare [illegible] quadro del Tintoretto».

Per chiarire la situazione [illegible] districarsi [illegible] voci e cifre contrastanti. Secondo una di queste voci verrebbe rispolverato il progetto di un «metro» [illegible] lagunare, con [illegible] a San Marco, già archiviato dopo la rinuncia all'Expo. L'assessore comunale all'Urbanistica e alla legge speciale, Vittorio Salvagno, commenta: «Discutiamo sui grandi progetti dimenticando [illegible] Venezia ci crolla addosso». Ma è davvero tutto paralizzato dopo i tagli ai finanziamenti statali? Rivolgo [illegible] domanda a Luigi Zanda, presidente del consorzio «Venezia Nuova» che ha dal 1985 la concessione per gli interventi straordinari. Si è detto che lo Stato aveva promesso 16.500 miliardi in dieci anni, che ne [illegible] dato 1500 [illegible] che per il futuro [illegible] potrà contare [illegible] poco. Zanda precisa: «Per l'immediato noi potremo continuare i lavori se il Parlamento approva il disegno di legge in discussi[illegible]. Lo scenario a medio e lungo termine è invece aperto. Prima di impostare ogni opera dovremo aver la garanzia di finanziamento. Le paratoie mobili alle tre bocche [illegible] ci[illegible] 600 miliardi ma si arriva a [illegible] mila [illegible] l'installazione e con i rinforzi dei litorali».

Che cosa ha fatto il consorzio «Venezia Nuova» [illegible] 1987, quando cominciò a lavorare? «Abbiamo avuto circa 500 miliardi e i finanziamenti sono fermi [illegible]. Abbiamo compiuto un centinaio di studi sulla Laguna: correnti, maree, inquinamento, canali. Abbiamo sperimentato il primo «Mose» (Modulo sperimentale elettromeccani[illegible] con barriere mobili) da ultimare nel '92. Sessanta [illegible] di barene sono stati restaurati. Abbiamo riaperto casse di colmata e costruito una grande quantità di difese locali dove gli abitati sono in pericolo. In più, lavoro apparentemente marginale, la r[illegible]multa delle alghe ogni anno. Infine la progettazione generale [illegible] riassetto idrogeologico».

Vediamo ora la parte del Comune che deve occuparsi della straordinaria manutenzione di un organismo urbano delicatissimo e fragilissimo. Dallo scavo dei 45 canali intasati al sistema fognario (i collettori esistenti risalgono al periodo austriaco), [illegible] consolidamento degli edifici che mostrano voragini nelle fondamenta, alla eliminazione dell'umidità nelle case da cui i veneziani sono costretti a fuggire. I sei quartieri storici, [illegible] sestieri, avevano 100 mila abitanti nel 1978, sono scesi a meno di [illegible] mila. Sul Canal Grande il 62 per [illegible] dei palazzi esaminati re[illegible] è [illegible] pericolo. Ca' Dario, Palazzo Pisani, Palazzo Contarini e altri famosi mostrano crepe, cedimenti, erosioni. Il Rio Novo è stato chiuso. Sul Rio Noale tutti gli edifici hanno le fondamenta dissestate. «Se sarà necessario escluderemo anche i vaporetti dal Canal Grande, [illegible] questo non [illegible] sufficiente», mi dice l'assessore Salvagno. «Abbia[illegible] bisogno di almeno mille miliardi per rimettere in sesto la città. Soltanto per completare i lavori iniziati occorrono 117 miliardi».

Gli riferisco le critiche e le accuse di inerzia piovute su questa amministrazione e su quelle che l'hanno preceduta. Risponde: «Basta girare con gli occhi aperti per vedere i cantieri. E' poco in confronto alle necessità, ma i 327 miliardi avuti dall'87 [illegible] tutti impegnati. Per l'anno prossimo abbiamo soltanto 11 miliardi. Se passerà il disegno di legge ora al Senato ne avremo 43; se la finanziaria verrà modificata potremo contare su altri 100. Ma non riusciremo neppure a compiere l'ordinaria manutenzione».

Si fa più insistente la domanda di realizzare in Laguna interventi non faraonici [illegible] di sicuro effetto: apertura delle valli da pesca, demolizione di terrapieni che ostacolano l'espansione delle [illegible], riduzione della profondità dei canali navigabili, fortemente erosi. «Il famigerato Canale dei Petroli non è profondo [illegible] metri come si dice ma più di 20 metri. La bocca [illegible] Lido arriva a 15 metri. L'acqua alta si propaga con maggiore velocità proprio [illegible] Marghera e [illegible] Ve[illegible]. Cominciamo a ridurre la profondità dei canali che favoriscono l'irruzione delle maree», mi dice il presidente della sezione [illegible] di Italia Nostra, Riccardo Rabagliati. E' accusato di ostacolare il progetto delle barriere mobili. [illegible] poniamo un problema di priorità. La legge speciale del 1973 e i pareri recenti [illegible] consiglio superiore dei lavori pubblici dicono chiara[illegible] che prima di tutto si deve ristabilire l'equilibrio idrogeologico della Laguna. Dopo si potrà pensare alle opere [illegible] di sbarramento, su cui restano molti dubbi. Da qua[illegible] sappiamo non sono stati fatti i calcoli su eventuali cedimenti e non ci sono [illegible] dovute garanzie nel caso di incidenti».

Sulla questione della profon[illegible] dei [illegible]li, legata alle dimensioni dei traffici portuali, manca [illegible] indirizzo chi[illegible]. Il presidente [illegible] «Venezia Nuova» osserva: «Non tocca a noi stabilire se i canali devono restare immutati e no. Noi possiamo soltanto studiare i sistemi per neutralizzarne gli effetti negativi. La sola decisione finora presa da chi [illegible] ha la responsabilità è quella di eliminare il traffico petrolifero dalla laguna. Abbiamo pronto il progetto di un oleodotto dal porto di Trieste, in parte già esistente. Costo: 170 miliardi. Siamo pronti a realizzarlo». Su questo punto Italia Nostra e i «conservazionisti» sono d'accordo. Chiedono di eliminare il petrolio in Laguna da almeno trent'anni.

Le stesse forze culturali sono in allarme per i progetti che vengono oggi caldeggiati dagli «attivisti», e «partito del fare». Alcuni sono stati esposti alla Biennale [illegible] architettura; [illegible] il nuovo Palazzo del Cinema, la sistemazione di Piazzale Roma, il padiglione Italia ai giardini di Castello. C'è polemica sulla mostra [illegible] «un grande [illegible] secondo Gregotti, «discutibile» [illegible] condo Aldo Rossi, «contraddittoria [illegible] tutto nel tempo in cui viviamo», dice Portoghesi. Bruno Zevi spara cannonate: «Una vergogna, ma nello stesso tempo un evento positivo perché segna il totale sprofondamento del postmoderno nel suo fango».

Altri progetti, con firma di celebri architetti, riguardano l'Arsenale, l'ex Mulino Stucky alla Giudecca, e la zona detta «la Marittima». Questo è un complesso di moli, banchine, magazzini, situato alle spalle di Piazzale Ro[illegible] e diviso dal corpo antico di Venezia dal Canale Scomenzera. Si propone di spostare gli impianti portuali in altra parte della Laguna, conservando gli attracchi per sole navi da crociera e costruendo grandi alberghi, centri commerciali e direzionali, forse anche un nuovo casinò.

Renzo Piano avrà un compito molto arduo. Gli ricordo, mentre ne parliamo davanti a una carta di Venezia, che questa città non è soltanto un gioiello, è anche un campo minato. «Per ora non posso anticipare nulla, perché non ho ancora cominciato a lavorare sulla base di documentazioni complete. Ho però alcune idee che mi guideranno. Una, fondamentale, è quella della necessità assoluta di rispettare la scala e il carattere unitario di Venezia anche nelle aree considerate marginali. Erano state compromesse da costruzioni e impianti, oggi non dobbiamo sostituirli [illegible] [illegible] megastrutture o con edifici fuori scala. Tutto va pensato in chiave di restauro, per ricucire il tessuto lacerato. Piazzale Roma, la stazione ferroviaria di Santa Lucia, altre zone contigue, sono parti integranti della città lagunare e le vanno restituite. Secondo me è assurda la polemica su Venezia città-museo, da rivitalizzare con grandi innovazioni. Il museo [illegible] un contenitore di opere d'arte, Venezia è [illegible] stessa opera d'arte, vivente, [illegible] non può essere modificata».

Vedremo tra qualche mese quale sarà la reazione degli «attivisti» e dei loro contrari. Intanto ricorre un centenario ignorato dai più: nel [illegible] fu approvato il piano di risanamento di Venezia.

Mario Fazio

A 25 [illegible] dall'alluvione il governo taglia i f[illegible]

Architetti [illegible] intellettuali si scontrano: che fare, ora?

LE [illegible]

Dopo l'allarme destato in tutto il mondo dal disastro [illegible] [illegible]6, l'Unesco apre un ufficio a Venezia e pubblica un rapporto.

[illegible]: il governo istituisce un Comitato per Venezia.

1973: legge speciale: 300 miliardi.

1[illegible] appello [illegible] internazionale: nessun progetto ritenuto idoneo. Istituito un [illegible] Comitato scientifico.

1980: incarico a sette professionisti per lo studio delle opere di difesa.

[illegible] presentato il progetto [illegible] massima, include le barriere mobili.

1[illegible]: nuova legge: «interventi per la salvaguardia di Venezia».

1[illegible] il Consorzio «Venezia Nuova» ottiene la concessione.

[illegible] viene presentato il [illegible], modello sperimentale delle paratoie. Piano decennale: 16.500 miliardi destinati in parte a «Venezia Nuova» per le opere di difesa e [illegible] riassetto [illegible] Laguna, in parte alla Regione Veneto per il disinquinamento, in parte al Comune per rimettere in [illegible] la città.

1991: taglio drastico dei finanziamenti, le grandi [illegible] [illegible] in sospeso.

Lo scrittore inglese apre la polemica. Entrano nel dibattito Camon e Liliana Cavani

Burgess: la tv è rimasta una scatola vuota

«Perso il senso del limite, si è ridotta a sorella povera del cinema»

Anthony Burgess accusa [illegible] [illegible]
La regista Liliana Cavani: «A me serve per l'informazione». Camon: «Non tutto da buttare»

UNA scatola vuota: del piccolo schermo non resta che il contenitore. L'era della televisione come arte si è conclusa: il mezzo ha saputo esprimere vitalità e freschezza finché ha conservato il senso dei propri limiti. Oggi l'onnipotenza tecnologica produce vacuità, perché l'abbondanza delle immagini favorisce un'ottusa voracità [illegible] inesorabile: la tv [illegible] condannata a restare [illegible] sorella povera del cinema. Svolga allora fino in fondo il suo ruolo ancillare. Sono le tesi sostenute da Anthony Burgess [illegible] un [illegible]ticolo sul *Times*, destinato a fare rumore. Lo scrittore di *Un'arancia* [illegible] *orologeria* fa [illegible] l'altro ammanda del suo passato di critico televisivo.

«L'unica cosa che [illegible] alleviava il senso di colpa per tutte le ore passate davanti al teleschermo era il pensiero che ero pagato per farlo», confessa Burgess, che [illegible] ventina d'anni fa recensiva i programmi tv per *The Listener*, un glorioso periodico [illegible] defunto. «Al termine dell'esperienza - ricorda lo scrittore - ero convinto [illegible] che la televisione non mi avrebbe più sedotto». Eppure, a quell'epoca, il piccolo schermo [illegible] ancora capace di blandizie. Con pacata ironia, Burgess ricorda di essere stato stregato da *Canzonissima*. Ma le virtù incantatrici del mezzo avevano i giorni contati.

Lo scrittore rimpiange la di[illegible] in studio della prima giovinezza televisiva: raffazzonata ma genuina. Lo spettatore aveva sempre l'emozionante dubbio che qualcosa potesse andare storto: [illegible] papera, un guasto. Come nelle trasmissioni radio degli Anni Trenta, quando la vo[illegible] sfumava e capitava magari di udire [illegible] rumore di una porta che si chiudeva. Perdendo il senso [illegible] limite, «necessario ad ogni arte», dice Burgess, la tv si [illegible] irreversibilmente impoverita. Anche l'informazione che fornisce è livellata dalla [illegible] degli altri programmi: notizia, pubblicità, intrattenimento, [illegible] sono più ormai percepibili in modo distinto. «L'immagine di [illegible] massa[illegible] produce lo [illegible] impatto epistemologico dello spot di [illegible] dopobarba», incalza Burgess.

Tanto vale che oggi la televisione serva [illegible] arti maggiori, il cinema e la letteratura, poiché è incapace di produrre arte in proprio. E' ora, conclude lo scrittore, di accendere la scatola soltanto quando c'è [illegible] bel film che meriti di [illegible] visto: del livello di *Metropolis*, s'intende. O magari quando renda un buon servizio a un libro: in ogni caso, è meglio frequentare le biblioteche.

Che ne pensano registi e letterati? Liliana Cavani, che con la televisione ha esordito, è più cauta: «Della tv mi interessa soprattutto la capacità [illegible] dare informazioni in contemporanea con gli avvenimenti, che ci [illegible] sentire cittadini del mondo e svolge una funzione di educazione politica importante. Il golpe a Mosca [illegible] [illegible] lo spettacolo tv [illegible] eccellenza». Discernere si può, tra i programmi? «Sì. Ma purtroppo bisogna fare i conti con una forte convinzione politico di presentare [illegible] tv come l'unico divulgatore di informazione, unico interprete del costume».

E' vero, [illegible] sostiene Burgess, che i film prodotti per la tv sono una copia sbiadita del cinema autentico? Le Cavani puntualizza: [illegible] come i romanzi d'appendice sui giornali, costruiti in modo che chiunque [illegible] si possa inserire, in ogni momento. Non li guardo. Il cinema [illegible] in modo più meditato, lento, [illegible]to. E' un valore diverso». Può la tv servire il cinema? «Divulgare le opere prodotte per [illegible] grande schermo può essere utile. A patto che la pellicola [illegible] trasmessa in modo integrale, senza la violenza degli spot. Impiegare due ore e mezzo per vedere [illegible] film di novanta minuti è demenziale. Anch'io uso la televisione per rivedermi un film. I contenitori mi annoiano a morte».

E la letteratura? Vi è chi [illegible] stiene che abbia disperatamente bisogno dalla televisione per sopravvivere: «Il libro deve ricavare vantaggio dalla tv - risponde lo scrittore Ferdinando Camon -. Senza però arrivare a pensarlo in funzione del dibattito in studio. E' [illegible] [illegible] amarissime, ma purtroppo oggi le domande che molti autori [illegible] si loro romanzi, mentre li scrivono, sono pensate come se già fosse un presentatore a formularle, davanti alla telecamera». Ma la tv stessa non è tutta da buttare: «Le immagini, l'anticipo sugli avvenimenti, la possibilità di produrre film e teatro restano i grossi vantaggi del [illegible] [illegible] la qualità c'è, anche se spesso, nel mucchio, non si vede».

Maria Chiara Bonazzi

Intervista a Mosse, lo studioso del razzismo: la nuova intolleranza, in Europa e in America

Giovani skinheads tedeschi si esibiscono nel saluto romano. A destra, George Mosse: «Hanno un pensiero lucido, che alle SS mancava»

L'ondata di nazionalismo è dovuta a ragioni sociali non a diffidenza politica: il fascismo non può tornare

Bravi italiani, confusi e vitali

I nuovi nazisti? Gli skinheads rapati

ROMA

I giovani skinheads dalla testa rapata sono «i nazisti di ieri», ma bisogna fare attenzione, perché «questi ragazzi possiedono schemi di pensiero, di un pensiero lucido, che alle SS mancavano». Ce lo dice George L. Mosse, lo studioso berlinese trapiantato negli Usa dal 1939, che avendo dedicato la sua vita a studiare i rapporti tra ideologie e movimenti politici, al centro della propria doppia minoranza, in quanto ebreo e omosessuale, sa come illuminare il percorso oscuro delle umane aberrazioni. Come il neonazionalismo, a forti tinte antisemite, che infesta la Germania riunificata. «Il nazionalismo - precisa - non è buono, o cattivo, ma contiene molte sfumature di pensiero. Riconoscerne la complessità, è importante soprattutto per gli ebrei dell'Europa centro-occidentale».

George L. Mosse ha fornito il suo autorevole contributo di storico, oggi in forza all'Università di Madison, parlando degli ebrei e della «religione civica del nazionalismo» al convegno romano di Studi «Stato nazionale, società civile e minoranze religiose», in corso a Palazzo Giustiniani. Mentre riferisce dei «riti liturgici e del nazionalismo», Mosse, il conferenziere, si culla come un bambino, oscillando quietamente davanti al microfono, come fosse al Muro del Pianto. E ai convegnisti insonnoliti ricorda che il modello del *new Jew*, «nuovo ebreo» forte e atletico, secondo i dettami dell'arte greca, fu inventato dai sionisti stessi, i quali distinguevano tra ebrei muscolosi ed ebrei da caffè *(muscle and coffee house K Jews)*. Una distinzione rimasta famosa, dal Congresso del 1898, ad opera di Max Nerdau, che nel suo celebre libro *Degeneration* idealizzava «gli uomini normali, quelli che hanno pensieri chiari, forte e muscoli potenti».

Se non fosse per i muscoli potenti, che il bravo intellettuale non ha mai avuto, sarebbe proprio lui, Mosse, *il jew* cui parlavano i sionisti. Perché lo stomaco forte per resistere alle persecuzioni l'ha avuto, e i pensieri chiari continua a dimostrarli col proprio infaticabile lavoro; razionalmente distribuito tra libri, saggi e conferenze in tutto il mondo. Il resto, l'unica reazione possibile all'atteggiamento di quegli studiosi tedeschi, che per rimuovere «il passato che non passa» hanno relativizzato l'Olocausto, paragonandolo alla guerra del Vietnam, per Mosse è, ancor oggi, la freddezza analitica.

Oltre al patriottismo, che cosa spinge certi studiosi a giustificare la Germania di ieri, liberandola dalla cattiva coscienza?

Io non credo che siano dei nostalgici. Si tratta di gente democratica, che si sforza di capire la natura del fascismo, e dei nazismi. E non è un compito facile, perché come si fa a reagire in modo adeguato alla follia nazista? Siamo sul piano dell'emozione, direi di fronte al più atroce crimine del secolo. L'unica alternativa è quella di una valutazione numerica, relativista, che si dimostra però assurda, quando viene sostenuta dal patriottismo.

Lei non vede nessun elemento di pericolo in questa ondata di nazionalismo che si è abbattuta su tutta l'Europa?

Dipende dalla situazione. Nella, all'Est la situazione è pessima. Manca il lavoro, soprattutto in Germania orientale; le famiglie sono distrutte, non c'è più un nucleo di riferimento. E' la solita questione dei topi e del formaggio: quando c'è poco formaggio, i topi s'incattiviscono, addentano qua e là. In Europa occidentale mi sembra ancora tutto sotto controllo, qui in Italia vedo una gioventù sana. Certo, un pericolo totalitario si corre sempre, ma in ogni caso non ritornerebbe una forma di dittatura vecchia, di tipo militare, fascista, appunto.

E allora, dove sono più evidenti, per lei, le tracce dell'intolleranza?

Al momento il vero problema sono i negri, i negri d'America. Certo, non vengono perseguitati politicamente, anche se il recente caso Thomas è stato molto discusso, in questo senso, ma la persecuzione, per loro, è un'altra. E' che non riescono a migliorare il loro livello di vita. La questione è tutta qui: non esistono più le persecuzioni politiche, come quelle perpetrate, che so, ai danni di mio padre, che era un editore, quindi un intellettuale, e poi un ebreo, e questo per i nazisti non andava. No, oggi il problema sociale gira tutto intorno alle difficoltà di ottenere tenori di vita più alti, e solamente più accettabili.

Lei ritiene che questa valutazione valga, in pari misura, sia per l'Europa sia per l'America?

No, in America è diverso. Lì ci sono gruppi [illegible] fra loro per il controllo del denaro. In Europa credo di ravvisare maggiore salute politica. Guardi l'Italia: non fate che dibattere, siete quasi travolti da idee confuse, disparatissime. Eppure questo è vitale, è un'energia in più.

Ma la frammentazione degli assetti sociali e politici non la preoccupa? Non dovrebbe esserci maggior coerenza anche in campo culturale?

La coerenza mi ha sempre preoccupato. Perché dietro la [illegible] c'è la passività, il rispetto dell'ordine, delle osservanze, spinto alle forme estreme. Torno a ripeterlo: l'Italia, oggi, mi sembra molto più vitale di ieri, o di ieri l'altro, perché ogni singola scheggia di vita associata converge, anche se non sembra, al *puzzle*, che non presenterà mai lo stesso schema. Ecco perché non mi preoccupo. Soltanto nella varietà e nella mobilità c'è salute.

Questa precarietà eletta a sistema i valori non rischia di disorientare?

Si tratta di una precarietà soltanto [illegible] perché, le situazioni storiche si ripetono mutando nome. Se un giovane venisse educato a guardare con occhio critico a certi nessi, collegandoli laddove non appare alcuna relazione, avremmo già contribuito a formare una gioventù equilibrata. Per lo meno nel senso del saper legare ogni informazione a un'altra, a vedere il perché dei genocidi, il perché del crollo del comunismo, o del fascismo. Per quanto riguarda me e la mia funzione di educatore, vado in questa direzione da che ne ho memoria.

Lo slogan del '68 tedesco [illegible] fidarti di nessuno che abbia più di trent'anni». Di chi e di che cosa si devono fidare oggi le nuove generazioni?

Per me il '68 è stata una reazione emotiva alla catastrofica rimozione collettiva del nazismo, operata dalla Germania di Adenauer. E' verosimile che quella rimozione fosse indispensabile per sopravvivere, per tirare avanti in qualche maniera. Ma a tanti anni di distanza vedo che dopo aver rimosso anche il complesso di colpa, stiamo scivolando, e qui mi riferisco in particolare alla gioventù tedesca - quella italiana non so che cosa stia facendo - verso il tentativo di farla finita [illegible] cosiddetto «complesso da ipercompensazione». Ai giovani tedeschi adesso, direi: non chiudetevi di fronte alla verità. E la verità può essere che esiste l'istinto di aggressione, la tendenza dell'uomo a sopraffare l'uomo. Basta riconoscerli e far funzionare la testa; perché non si ripetano certi errori.

Cinzia Romani

FATTI [illegible]

Mailer, [illegible] nel nuovo libro

NEW YORK. C'è un clamoroso errore di sintassi nella prima frase di *Harlot's Ghost*, il nuovo libro di Norman Mailer, 1328 pagine, dedicato alla Cia, scritto in sette anni. «L'avevo notato - ha ammesso Jason Epstein, vicepresidente della casa editrice Random House -. Sulla bozza la modifica era stata segnata, ma per qualche svista non è mai stata fatta la correzione». Ormai è troppo tardi: le 200 mila copie della prima tiratura verranno diffuse con l'errore.

A [illegible] la figlia di Jacques Lacan

TORINO. Due giornate di dibattito, oggi pomeriggio e domani, su Jacques Lacan, nel decennale della morte. Il convegno, nella sala congressi di via Santa Teresa 0, è organizzato dal Gisef. Parleranno Sergio Givone, Jean de Munck, Giampaolo Caprettini, Mario Baudino, Rosa Elena Manzetti, Joan Salinas, Antonio Ciaccia, Carlo Viganò, Piero Amerio, Enrico Pascal. La manifestazione verrà aperta dalla figlia di Lacan, Judith Miller.

[illegible] vince il premio [illegible]

BARI. Paolo Ruffilli ha vinto il Premio «Città di Adelfia» per la biografia. Il suo libro, *Ippolito Nievo, Orfeo tra gli Argonauti* (ed. Camunia), si era già aggiudicato il «Cortese-Siciliano» e l'«Amantea».

Lecce, la retorica del silenzio

LECCE. È iniziato ieri, e durerà fino a domenica, il convegno internazionale su «La retorica del silenzio» organizzato dall'Università di Lecce. Intervengono fra gli altri Frank Kermode, Franco Brioschi, Antonio Prete, Giorgio Barberi Squarotti.

Convegno a Orvieto su Gianni Rodari

ORVIETO. Oggi e domani «La provocazione della Fantasia», convegno su Gianni Rodari, il grande scrittore per l'infanzia, nel Palazzo del Popolo.

LETTERE AL GIORNALE

Eroismo in guerra, vandalismo nell'ospedale militare

Uomini veri e generali in fuga

Mario Rigoni Stern è uno scrittore e il suo modo di catturare la realtà o di sognarne una diversa e migliore è, in genere, da me condiviso. Ciò premesso e premesso che sono un ufficiale degli alpini in pensione che non ha decorazioni al valor militare, devo dire che non condivido il tono dell'articolo «Un Paese dove gli eroi non bastano mai», pubblicato su *La Stampa* del 6 ottobre.

Sembra, dal suo scritto, che l'eroismo in guerra sia per lo più il risultato di una bella «ciucca» preventiva, oppure di droga, oppure di esaltazione psichica. Le medaglie al valor militare, poi, hanno in genere un retroscena ridicolo o scandaloso.

Siamo già un Paese a terra in tutti i sensi, ma soprattutto negli animi e nelle coscienze, un atto di coraggio morale fa sensazione perché [illegible] tutto anomalo: abbiamo appena sconfessato, praticamente, l'italianità dell'Istria e della Dalmazia, l'argomento è tabù, è più prudente non parlarne, potremmo trovarci gli slavi a Trieste, Gorizia, Udine, domattina, abbiamo appena rinunciato ad un esercito, perché voglio vedere dove si [illegible] i fondi per dare vita a un buon esercito di professionisti! Intanto il vecchio esercito è allo sfascio perché la sua capacità operativa è stata annullata dalla cosiddetta ristrutturazione.

Ci mancava ora Rigoni Stern a mettere alla berlina gli atti d'eroismo. Niente atti di eroismo, gli italiani - generali in testa - sono gente da poco. Si salva, per prodezza, solo un capitano non meglio identificato, poi inquisito - così pare - da un generale che egli aveva visto scappare. Ora, dico io, una persona di spirito può e deve accettare molte cose che non gli piacciono, non tutto però.

Lasciamo perdere Bellini e Cocciolone, essi sono stati solo uno spunto per le frecciate di Rigoni Stern. Lasciamo perdere «Bupo Medaia», storiella a fronte della quale si possono leggere e narrare storie di uomini veri e di veri, magnifici comandanti in guerra. Per i gerarchi fascisti d'accordo, sappiamo come andò ai tempi dell'impero, circolavano, e tutti conoscevano, due ben note strofette. Però, signor Rigoni Stern, non si può fare di tutte le erbe un fascio, specie quando si toccano certi tasti - la vita, la morte, il coraggio, la viltà - come ha fatto lei con il più completo disprezzo per tanti uomini generosi che non hanno mai saputo di aver ricevuto una medaglia al valore, perché l'atto di eroismo compiuto è costato loro la vita.

E' per loro che io reagisco, e anche per l'immagine di un Paese serio, che si fa rispettare, che ha dignità, immagine che sarebbe ancora viva se non ci fosse troppa gente che si fa in quattro perché essa svanisca.

Nevio Vianelli, Roma

Risponde Mario Rigoni Stern: Ho letto la lettera del signor Vianelli e poi riletto quanto avevo scritto in quell'articolo del 15 ottobre. Premesso che non ho fatto di tutte le erbe un fascio, anche perché il mio passato non me lo consentirebbe e troppi compagni ho lasciato lungo le strade delle patrie guerre, non mi risulta d'aver scritto che «l'eroismo in guerra sia per lo più il risultato di una bella ciucca preventiva», ma «qualche volta». E posso riconfermarlo perché di combattimenti ho avuto molto e amara esperienza. E ho avuto amici carissimi come fratelli decorati di medaglia d'oro e altri di pari valore e generosità senza alcun riconoscimento e che più nessuno ricorda. Non ho nemmeno detto che le medaglie al valor militare hanno in genere un retroscena «ridicolo» e «scandaloso», questi due aggettivi li ho messi dopo «eroico».

Il capitano «non meglio identificato» è il signor Giuseppe Lamberti, comandante del battaglione sciatori Monte Cervino in Russia, l'unico battaglione decorato di medaglia d'oro nella seconda guerra mondiale. E il generale che abbiamo visto scappare - che poi è stato anche lui decorato - non era nemmeno degno di allacciargli le scarpe.

Il capitano «non meglio identificato» è il signor Giuseppe Lamberti, comandante del battaglione sciatori Monte Cervino in Russia, l'unico battaglione decorato di medaglia d'oro nella seconda guerra mondiale. E il generale che abbiamo visto scappare - che poi è stato anche lui decorato - non era nemmeno degno di allacciargli le scarpe.

L'antico monastero in balia [illegible] reclute

Scrivo a proposito di un monastero. Un bellissimo monastero del XIII posto nel centro storico di Perugia. All'interno eleganti loggiati si affacciano su ampie corti e armoniose volte affrescate ingentiliscono gli ambienti austeri. Un imponente e spettacolare campanile vigila sulla quiete dell'edificio.

La logica militare ha deciso, non so dove né quando, di farne un ospedale militare (ospedale militare S. Giuliana): così gli affreschi sono stati cancellati da sbrigative pennellate di calce bianca e l'intero complesso è costretto a subire lo scempio quotidiano a opera delle reclute che, in attesa di qualche giorno di libera, si sfogano sui muri, porte, pavimenti. Uno scempio istituzionalizzato.

Se infatti è comprensibile, da parte dello Stato, la difficoltà di tutelare adeguatamente l'immenso patrimonio artistico italiano, risulta davvero arduo individuare le ragioni che giustifichino la trasformazione di un'architettura sacra, medievale, in un'altra sanitario-militare, della società post-industriale.

Se non la legge, almeno il buon senso dovrebbe impedire che antiche celle monastiche, naturalmente prive di quei requisiti di igiene, di funzionalità strutturale, ecc.) richiesti all'ospedale, vengano adibite ad ambienti di degenza. Ma è evidente che, qui, il buon senso non c'entra.

Giovanni Vecchi, Modena

Per una notizia a volte si muore

Nei processi di particolare gravità, nei quali si presume ci saranno intimidazioni, giudici, giurati, testimoni dovrebbero restare anonimi, e imputati e avvocati potrebbero essere sentiti in un'altra sede di tribunale, collegata per televisione. I cancellieri e tutti i membri del tribunale dovrebbero esser controllati per evitare fughe di notizie. Per questo resto che ha paura anche omicidi di giudici e testimoni, le pene dovrebbero essere aggravate. I giudici potrebbero esser nominati ogni volta fra i più coraggiosi e volontari.

Gianfranco Spagnolo
Bassano del Grappa

Vittorio Merloni tanti zeri ma niente on.

Con riferimento a quanto riportato da *La Stampa* di ieri nell'articolo «Tanti zeri nel portafoglio dei politici», e per migliore e corretta informazione dei lettori, si precisa che Vittorio Merloni (del quale si pubblica anche la foto) non è rappresentante del Parlamento italiano e pertanto non fa parte della rosa dei politici del cui reddito si parla ampiamente nell'articolo.

Elisa Conti, Milano
responsabile comunicazioni e immagine
Merloni Elettrodomestici

Il compagno Cappelloni e i contributi sovietici

Smentisco nel modo più netto, come ho già detto mercoledì alle agenzie di stampa, di avere fatto la dichiarazione che mi si attribuisce, e proposito del compagno Guido Cappelloni.

Io ho detto esattamente il contrario e cioè (traggo dalla agenzie Dire del 23 ottobre, ore 12,54): "I riferimenti fatti dalla *Stampa* di Torino ai supposti contributi sovietici alla rivista *Orizzonti* (e riferiti a Guido Cappelloni), non solo sono da comprovare ma, se veri, potrebbero essere catalogati in una azione di pubblicità editoriale".

Prego di pubblicare questa mia poiché, se la correttezza professionale può essere opinabile quando si tratta di valutazione politica, non può essere assolutamente elusa quando si coinvolgono giudizi e fatti che riguardano singole persone.

sen. Raul Serri, Roma
gruppo parlamentare
Rifondazione comunista

Candidata nella Rete non nella Lega

Per un mio errore, nel servizio su Brescia pubblicato l'altro ieri, Chiara Bazoli è stata data tra i candidati della Lega. Ovviamente non è vero: la figlia di Nanni Bazoli sarà in lista con la Rete. Mi scuso con l'interessata e con i lettori.

Cesare Martinetti

ESPONE D.A.B.

Egregio Signor Del Buono, si avvicinano le elezioni, ed ogni giorno sui giornali e alla televisione si affannano a consigliare gli elettori a [illegible] le Leghe (protesta giusta - rimedio sbagliato) e forse avranno anche ragione. Ma qualcuno vuole dirci che cosa possiamo fare? Non ci rimane che lei, ci aiuti, ci liberi da questa angoscia, cosa dobbiamo fare?...

Roberto Sano
Imperia

La Lega se la conosci non ti uccide

GENTILE signor Sano (non sono affatto sicuro che questo sia il suo cognome, del nome sono sicuro, ma per il cognome la grafia è meno chiara), penso che nel rivolgermi questo drammatico interrogativo lei voglia prendermi in giro. Tanto più che contemporaneamente mi ripropone, per il caso che non lo avessi presente, il quadro dei dubbi:

«Votare il pentapartito, non mi sembra il caso, sarebbe un incentivo a operare nella stessa direzione (il pri per anni ha fatto il "palo" a altri). Votare pds, nemmeno, hanno ancora le idee chiare i riformatori, figuriamoci noi. Votare msi, lo escludo, troppe reminiscenze social-fasciste. Votare Verde no, per ecologismo esasperato. Votare Lega, vedi sopra. Non votare, schede bianche o nulle, nemmeno, sarebbe come avallare il [illegible] degli altri...». Un quadro dei dubbi succoso, ma non sarebbe giusto che approfittassi della libertà di scrivere quel che voglio in questa rubrica per far propaganda politica. Primo, perché, al momento, non sarei assolutamente sincero se sostenessi di essermi fatto un'idea chiara sulla parte per cui voto. Secondo, perché ognuno deve poter decidere in questo campo con la sua testa e il suo cuore. Terzo, perché, anche se avessi deciso di superare la prima e la seconda obiezione, non potrei evitare quella suggerita dalla consapevolezza, comune ad altri italiani, di aver sbagliato una o più volte in passato.

Questa rubrica, che è aperta a ogni opinione, quindi, non si schiererà per una parte o per l'altra, ma cercherà di favorire discussione e confronto, senza esclusione di colpi. Ad esempio, perché non prendere in considerazione a proposito della Lega Lombarda che l'origine del recente dissidio tra Bossi e Castellazzi (rinunciare al cadreghino per evitar collusioni) era, almeno per quanto riguarda Bossi, più morale, etica, di tante altre contese che tengono agitati i partiti tradizionali? Questo non vuol dire affatto schierarsi per la Lega, ma provare a conoscerla di più.

Oreste del Buono

Premio Agnelli per l'etica

Dahrendorf e la libertà

TORINO. Sir Ralf Dahrendorf è il vincitore della [illegible] edizione del «Premio Internazionale senatore Giovanni Agnelli per la dimensione etica nelle società avanzate». Il grande sociologo tedesco - ora insegna in Inghilterra ed è [illegible] diventato cittadino britannico - [illegible] designato all'unanimità dalla giuria, composta da Giovanni Agnelli, Roger Fauroux, Felix Rohatyn, Helmut Schmidt e Giovanni Spadolini. Il compito di selezionare i nomi per la rosa finale e proporli alla giuria spetta alla Fondazione Giovanni Agnelli, che rappresenta la segreteria scientifica del premio. La Fondazione ha individuato i candidati attraverso i suggerimenti di consulenti scientifici [illegible] l'edizione 1991 sono [illegible] Daniel Bell, Shuichi Kato, Alain Touraine e Francisco Varela. La cerimonia di premiazione si svolgerà a Torino il 30 [illegible] prossimo. Il riconoscimento è stato istituito dalla Fiat nel 1987: il suo scopo è proporre all'attenzione dell'opinione pubblica la necessità di riflettere sui temi [illegible] [illegible] le trasformazioni del mondo contemporaneo e principi etici fondamentali. I vincitori delle due scorse edizioni sono stati [illegible] Berlin e Amartya Sen.

SPIEGANDO nella *Intervista sul liberalismo e l'Europa* (1979) il proprio [illegible] di «utopia», Ralf Dahrendorf affermava di respingere i progetti di società chiusa o «perfetta», dalle tendenze necessariamente totalitarie, e di ritenere invece positivo il richiamo ad un «ideale per cui si combatte, verso cui si tende».

In effetti, [illegible] vi è un filo rosso che corre [illegible] tutta l'opera di questo intellettuale, certamente uno dei protagonisti della cultura contemporanea, è l'idea che l'uomo deve - come ebbe a dire [illegible] *La libertà che cambia* (1979) - «rendere plausibile la storia» attraverso la propria capacità creativa, le doti dell'innovazione e di scoperta.

Un intellettuale operosissimo Dahrendorf, nel campo degli studi e anche [illegible] quello politico. Nato ad Amburgo nel 1929, nel 1957 pubblicò la prima edizione di *Classi e conflitto di classe nella società industriale*, [illegible] destinato [illegible] divenire un punto di riferimento obbligato nel dibattito sociologico.

Ralf Dahrendorf

Del 1965 è un altro studio importante, *Sociologia della Germania contemporanea*; e del 1988 *Il conflitto sociale nella modernità*.

Se queste sono le principali opere che potremmo chiamare «accademiche», assai numerose sono quelle che riflettono l'urgenza dei problemi del tempo. Oltre ai saggi citati inizialmente, vorrei ricordare *Pensare e fare politica* (1984), *Per un nuovo liberalismo* (1987) e *1989. Riflessioni sulla rivoluzione in Europa* (1990).

Il pensiero etico-politico di Dahrendorf e il suo impegno militante sono stati interamente dominati proprio dal desiderio di concribuire attivamente a «rendere plausibile la storia». Dopo un inizio socialdemocratico, Dahrendorf aderì al partito liberale. Ne seguirono importanti incarichi politici in campo nazionale e internazionale fino a metà Anni 70.

Dopo di allora Dahrendorf ha spostato il baricentro dei propri impegni verso responsabilità accademiche di grande prestigio soprattutto a Londra e a Oxford.

Nel libro *Classi e conflitto di classe*, se aveva sostenuto la tesi che il concetto marxiano del conflitto di classe [illegible] ormai [illegible] obsoleto dagli sviluppi della società contemporanea, Dahrendorf aveva del pari esaltato la positività del conflitto sociale come «soffio vitale della libertà». Non a caso aveva osservato che erano le società totalitarie ad essere divenute [illegible] nemiche giurate del conflitto sociale. Circa trent'anni dopo, nel saggio *Il conflitto sociale nella modernità*, ha riconsiderato la questione del ruolo del conflitto sociale, ribadendone la persistente validità ma insistendo sul fatto che «per essere fecondo di frutti il conflitto dev'essere addomesticato dalle istituzioni».

Il conflitto e la sua istituzionalizzazione. Ecco uno dei maggiori temi del pensiero di Dahrendorf. Un altro, centrale e organicamente collegato, è quello tocquevilliano del rapporto fra libertà ed eguaglianza. Ne *La libertà che cambia* Dahrendorf ha parlato di due [illegible] collettivistiche che gravano sulle società avanzate: il conservatorismo che agita gli slogan della «tranquillità» e dell'«ordine» e il socialismo che concepisce l'eguaglianza come livellamento. Per affrontare positivamente il rapporto fra i due termini occorre costruire istituzioni che rendano possibile una compe[illegible] il [illegible] presupposto nella difesa delle opportunità del maggior numero e, al limite, di tutti.

«Il problema - ha sottolineato con forza nel 1979 - è assicurare la [illegible] eguaglianza possibile dei punti di partenza, garantire una vera eguaglianza di *chances*, impedire che una generazione trasferisca alla successiva i propri privilegi». Questa è l'eguaglianza della libertà.

Una simile concezione dell'eguaglianza non poteva che trovare sulla propria strada l'idea di cittadinanza, [illegible] Dahrendorf è venuto sempre più insistendo, con una sensibilità acuta per i risvolti sociali della libertà. La libertà si misura nella nostra epoca partendo dagli strati più deboli e in primo luogo da coloro che la ripartizione della ricchezza rende degli «esclusi». Grande sfida dell'oggi è la capacità o meno di offrire ai deboli e agli esclusi nuove *chances*, ovvero adeguate porte di accesso ai beni materiali e culturali prodotti dalla società. Questa è la via che porta a diventare «cittadini». Il significato primo delle recenti rivoluzioni nell'Est europeo è dato dall'aspirazione [illegible] sfuggire all'eguaglianza totalitaria e ad accedere [illegible] all'eguaglianza della libertà, cioè ad una autentica cittadinanza.

Così le analisi sociologiche e politiche di Dahrendorf [illegible] andare sempre più chiaramente caricandosi di un valore dichiaratamente etico. Ed è tale valore che dà «senso» al discorso scientifico di questo intellettuale eminente.

[illegible] L. Salvadori

A dieci anni dalla morte, risorge il mito del grande cantautore francese

Brassens, canzoni e anarchia

I suoi «parolieri»: Villon, Baudelaire, Hugo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«A vederlo in scena, questo Georges Brassens ricorda Stalin, Orson Welles, i boscaioli calabresi [illegible] un visigoto. Timido, feroce, sudaticcio, arpeggia sulla chitarra come il prigioniero scuoterebbe le sbarre. E guida [illegible] suo camion a tavoletta sulle strade della libertà». Con queste parole *Le Canard*, vera bibbia per i musicofili parigini, salutava l'esordiente cantautore, nel 1953. Una sorta [illegible] epitaffio lo scrisse [illegible] Jacques Prévert: «Non domandava niente a [illegible]. L'hanno ascoltato in tanti. Aveva qualcosa da dire. Fece ridere molti, altri pensero. I più gliene sono grati».

[illegible] ottobre 1981. Brassens muore a sessant'anni giusti, lasciandosi dietro quasi centocinquanta brani [illegible] milioni di album venduti. Il quotidiano *Libération* disegna in copertina la [illegible] inseparabile compagna fumante. Titolo: «Georges ha rotto la pipa». I necrologi ricordano che mai nessun fran[illegible] razziò tanta letteratura per arricchire i suoi stornelli: La Fontaine, François Villon, Paul Fort, Baudelaire, Victor Hugo, Paul Verlaine, Francis Jammes, Jean Richepin (che ispirò pure De Andrè nella *Ballata dell'amore cieco*), finanche Louis Aragon. E pensare che, [illegible] buon anarchico, ne detestava [illegible] l'impegno filo-comunista: «Lui, Eluard [illegible] compagni - [illegible] - chiederanno a Stalin l'autorizzazione per celebrare la caduta autunnale delle foglie. Il Buon Padre, generoso [illegible] sempre, gliel'accorderà e ne sopporteremo le terribili conseguenze».

Oggi, 10 anni dopo, il mito risorge. Lo «zio Georges» ha grandi piazze - quella nel XV Arrondissement, per esempio - busti, monumenti e scuole. La Philips ne ridità in 12 compact disc l'opera [illegible]. Biografie ce [illegible] sono almeno quattro recenti, presso gli editori «Lieu Commun», «Hidalgo/Fixot», «Presses Pocket», «Albin Michel». Più una quindicina di volumi dedicati al personaggio. Bellissimo *Le Prince et le Croquenote* (Il principe e il musicantel, nostalgica rievocazione d'una [illegible] che segna la Francia.

E poi varie rassegne. I colleghi d'un tempo si mobilitano per rendergli onore. Fatto alquanto raro, Brassens [illegible] è già visto dedicare brani celebrativi da altre due [illegible] come Georges Moustaki [illegible] Jean Ferrat. Narra il primo (allora - prosaicamente - Joseph Mustacchi): «Ero al suo primo recital. Ecco spuntare l'artista, in un ridicolo vestitino blu marine. Teneva la chitarra senza grazia alcuna. D'un tratto, canta frasi talmente inattese, forti... Non florilegi [illegible] poesia vera. Quel ricordo finì [illegible] l'ossessionarmi. All'epoca non scrivevo canzoni. Decisi che bisognava farlo». Brel, il «Grand Jacques» di *Ne me quitte pas*, resa famosa in Italia da Ornella Vanoni: «Non ti sopporto (l'originale è "tu m'emmerdes", ndr). Ho provato 10, 100 volte a spostare una virgola, senza mai riuscirci. Chi non t'ascolta, fa peccato mortale».

L'amore per Brassens nel 1991 rimane un sentimento misterioso. Non ebbe [illegible] tragica esistenza alla Edith Piaf, né concupiva [illegible] pubblico giovane, tipo Leo Ferré. Un intervistatore gli domandò: «Che [illegible] fece nel '68?». Rispose: «Diversi calcoli renali». E allora? Forse [illegible] pudore, la timidezza [illegible] l'ironia, il «son quello che sono», l'anti-demagogismo, le parole fatte per incontrare quella musica, null'altro. Azzardia *Libération*: «Oggi sappiamo forse che fu lui il nostro Leonard Cohen», l'uomo che presta la sua [illegible] a un'epoca, dice tacendo, desta emozioni talvolta incontenibili attraverso brani talmente levigati da sembrare, nella loro elementarità, banali.

Riprendiamo gli spartiti di Brassens. Due chitarre, il contrabbasso, la voce. Strofe e refrain. Versi che [illegible] sempre. Quando appaiono i clarini (*Les copains d'abord*) [illegible] festa. Due cori in tutto, soltanto [illegible] arrangiamento sinfonico (*Heureux qui comme Ulysse* per l'omonimo film). Pare un orchestra da camera. Sonorità favorite, quelle gravi: lo strumento ad arco tralascia volentieri i pizzicati per riscoprirsi basso continuo. La parola scende fra [illegible] nota [illegible] una lenta, inesorabile regina. Scansione quasi parlata, nessuna drammatizzazione. Che si celebri [illegible] [illegible] vita, felicità [illegible] tormenti, [illegible] lo si evince dalla musica, né dall'intonazione. Solo il testo fa testo.

Questa circostanza suggerì [illegible] spesso interpretazioni malevole di presunta «debolezza musicale». L'autore usava [illegible] difendersi spiegando che il francese medio deve poter fischiettare Villon o Hugo versione Brassens, risultato impossibile con preziosismi vocali. Ha tuttavia [illegible] che [illegible] suo canzoniere - c[illegible] le pipe, i gatti da cui amava farsi circondare, le molte donne fantasticate - era, in definitiva, [illegible] eterno divegare su tema unico, ripetitivo come se esserlo la vita.

Amava il jazz questo francese di Sète, a mezza strada fra Marsiglia [illegible] [illegible] Spagna, eppure [illegible] [illegible] gli entrarono in [illegible] attraverso i ritornelli della madre, napolatana. Il babbo, capomastro, lo spinse verso un anticlericalismo marcato, che sospendeva tuttavia [illegible] giudizio quando in ballo non [illegible] l'Istituzione [illegible] la fede. Molto giovane lasciò il Midi per la capitale, un viaggio a Nord che [illegible] concludersi anni dopo in Bretagna, ove acquistò la seconda [illegible] lui francese «terrone». I tedeschi lo deportano in Germania per farne un operaio alla Bmw. Tornato, vive d'espedienti. Esistenza povera, [illegible] che bohémienne. Nel '47 pubblica il romanzo *Lalie Kakamou*, alias *La Lune écoute aux portes*, sotto [illegible] falso marchio Gallimard. Spera che l'autorevole editore, denunciandolo, gli faccia pubblicità. Niente da fare. Anche il successivo libro [illegible] poesie finisce malamente.

Ma, nel frattempo, Georges ha scoperto il cabaret e, sopra tutto, la chitarra. Canta (*La mauvaise Réputation*) per difendere la libertà individuale, *Le Gorille* in burla al sistema giudiziario. Per anni la radio nazionale censurerà entrambe. I successi arrivano verso il '53-'55. Poco alla volta. Dopo [illegible] bolles anonime finalmente è l'Olympia che gli dà lavoro. Giungono dischi [illegible] soldi. Non donne, almeno subito.

Brassens ha una stanza «chez Jeanne», l'alvergnate che lo sfamò durante [illegible] guerra e ora vive in [illegible] caravanserraglio metropolitano [illegible] gatti, canarini, oche. Affetto molto, amore forse, sesso presumibilmente no. Il miliardario Georges occupa la mansarda da pochi spiccioli fino al '66, quando lei decide che sposerà un ventiquattrenne alcolizzato. Sfrattato, abita solo, assumendo la colf di Peynet. Per fidanzata, John Heyman, soprannominata Püppchen (bambolina), presenza occhieggiante in diversi brani. Minuta, fragile, dieci anni più vecchia. Non vollero [illegible] sposarsi. Figli? Lei non poteva averne, lui rinunciò. Consolandosi: «E' più facile fare dei bambini che [illegible] bella canzone».

Enrico Benedetto

Georges Brassens morì a 60 anni il 29 ottobre del 1981. Oggi in Francia gli sono dedicati monumenti e scuole, si ristampa l'opera omnia, [illegible] diverse biografie

[illegible] I NIPOTI ITALIANI [illegible]

De Andrè e i genovesi

PARIGI. In Italia le vendite di Brassens furono modeste, [illegible] l'influenza notevole. La Scuola Genovese, anzitutto, con Bindi, Paoli, persino Lauzi, lo [illegible] fra i maestri. Non a caso il Festival Tenco celebrerà domani pure l'«oncle Brassens». Infine Nanni Svampa.

Curiosiamo nelle traduzioni: Fabrizio [illegible] Andrè [illegible] offre *Le Passanti* (da Antoine Pol), *Morire per delle Idee*, *Il Gorilla*: lo struggimento, l'ironia umanista, la beffa dissacratrice. Ma ben altre convergenze potremmo riscontrare esaminando l'ispirazione tematica. In *Bocca di Rosa* risuona un messaggio vicinissimo [illegible] *Margot*. E lo [illegible] so *Carlo Martello* o le altre melodie retrò - non ultima *Fila la lana* - attingono al medesimo filone che troviamo in *L'eau de la Claire Fontaine* (trasposta letteralmente da De Andrè). Proprio Tenco, nell'ultima intervista, affermò che queste influenze derivate dagli chansonnier transalpini [illegible] [illegible] agli sgoccioli. Non più Brassens ma Dylan & soci avrebbero assunto il ruolo di numi tutelari. (e. ben.)

Gli allievi italiani del «maestro» Brassens: Umberto [illegible] a, a destra, Gino Paoli; in alto, Fabrizio De Andrè

Inviato [illegible] tutti i giornali

La Cartland si è scritta il «coccodrillo»

LONDRA BARBARA Cartland, la celebre autrice rosa, [illegible] è scritta il «coccodrillo», ovvero l'elogio funebre. Novant'anni, 550 romanzi alle spalle, la Cartland ha dedicato alla propria [illegible] [illegible] modo in cui vuole essere ricordata un volumetto di 46 cartelle. L'ha legato con un nastro [illegible] - il suo colore preferito - e lo ha inviato ai maggiori quotidiani britannici. Lo scopo? «Perché evitino - ha spiegato nella lettera di accompagnamento - di commettere ancora [illegible] sul [illegible] conto. [Ansa]

TBWA

Parlami di te bella signora. Parlami di te che non ho paura.

ALL THE BEST PRESENTA IL N°1

CD•ALBUM•CASSETTE

Le più belle canzoni di Gianni Morandi: C'era un ragazzo..., Un mondo d'amore, Scende la pioggia, Occhi di ragazza, Il mondo cambierà, 1950, Canzoni stonate, Solo all'ultimo piano, Grazie perché, Mi manchi, La mia nemica amatissima, Nel silenzio splende, Si può dare di più, Uno su mille, Chiedi chi erano i Beatles, Vita, Che cosa resterà di me, Bella signora, Varietà. Questa è la storia: il meglio di un grande interprete.

ALL THE BEST. SCEGLIE LA MUSICA.

BMG Ariola S p A

«Congelato» l'ultimo Allen

Il film è pronto da tempo, ma i fan di Woody Allen dovranno ancora aspettare: i guai della «Orion» hanno costretto i distributori a congelare la distribuzione di «Shadow and fog» (Ombra e nebbia), l'ultima pellicola del regista newyorchese. Woody Allen, che lo scorso mese ha abbandonato la Orion ponendo fine a un sodalizio decennale, non è il solo artista del cinema statunitense penalizzato dalla crisi finanziaria delle produzione. In tutto sei pellicole sono ancora tenute in naftalina in attesa di tempi migliori: tra queste, «Article» di Ray Liotta e Kiefer Sutherland, l'ex fidanzato di «Pretty woman» Julia Roberts e «Love field» (Campo d'amore), la storia d'amore tra una donna bianca (Michelle Pfeiffer) e un uomo di colore (Dennis Haysbert) ambientata a Dallas il giorno dell'assassinio del presidente Kennedy, nel novembre del 1963.

A Scorsese il «Campidoglio»

Il regista Martin Scorsese ha vinto il «Premio Campidoglio - Maestri del ». L'autore di «Taxi driver», «New York, New York», «Quei bravi ragazzi» ha ottenuto il riconoscimento, che associa arte e popolarità, perchè la sua opera, rinunciare all'approfondimento dei valori stilistici della forma, sempre a comunicare con un vasto pubblico. Nelle quattro precedenti edizioni i vincitori sono stati Alfred Hitchcock, Billy Wilder, Vincente Minnelli Elia . Il premio Campidoglio sarà consegnato a Scorsese il 16 gennaio in Campidoglio. Per lo stesso giorno è prevista una tavola rotonda alla quale interverrà il regi coordinata da Edoardo e dal francese Michel Ciment. Dal 18 al 27 gennaio al palazzo delle Esposizioni è in programma una retrospettiva film di Scorin versione integrale e lingua originale comprendente anche alcuni cortometraggi inediti come «Bad» con Jackson.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 25 Ottobre ■ 21

Il comico debutta nella regia lirica con «Il barbiere», voluto dal dc Cresci

Bianco Rossini e Verdone

Nella foto grande Carlo Verdone. Qui accanto, Ingmar Bergman e Franco Zeffirelli

ROMA. Carlo Verdone è rientrato da pochi giorni dalla Cornovaglia, dove è andato a cercare per il suo prossimo film - «Maledetto il giorno che t'ho incontrata» - il custode di un cimitero che tutto su Jimi Hendrix, e si è immerso in Rossini, poiché si avvicina per lui l'esordio nella lirica. L'appuntamento è fissato per la sera del 14 gennaio con «Il Barbiere di Siviglia» che inaugura la stagione dell'Opera di Roma e domani il regista avrà il primo con il direttore d'orchestra Paolo Carignani e contemporaneamente comincerà a scegliere le comparse. «L'enorme differenza tra la regia cinematografica e quella lirica - dice - è che i cantanti lirici sono limitati nei movimenti e non si possono fare grosse rivoluzioni, tuttavia spero di convincerli a compiere qualche passo in più del solito. Sono contento che Rosina sia interpretata da Caterina Antonacci, che si muove molto bene. L'avevo già apprezzata in due opere di Cimarosa e Rossini messe in scena da mio fratello, Luca. Ma quello che più mi sconcerta è che nella lirica lunghe le prove a tavolino rispetto a quelle vere e proprie, i cantanti sono meno disponibili».

Un debutto - dopo 10 film di successo - che l'attore-regista romano sta preparando con grande impegno, soprattutto per non deludere la fiducia del sovrintendente dell'Opera, il democristiano Giampaolo Cresci, che pur di non rinunciare a questo «abbattesimo» ha ritardato di un paio di mesi l'apertura della stagione.

Ha paura?

Non stato certo scelto per la mia bella faccia. Un nome come il mio, a Roma, può suscitare una certa curiosità. Mi spiace che ci siano già le perplessità di qualche critico all'antica, forse hanno ragione, ma qualche esperimento nella lirica va fatto. Negli ultimi tempi cresciuto e lo dimostrerò già alla critica cinematografica con il mio prossimo film che non sarà natalizio. E poi, il mio salto di qualità è costruito a tavolino, viene dal di dentro. Non è mia intenzione stravolgere in chiave co «Il Barbiere di Siviglia», ma ciò non vuol dire che introdurrò qualcosa di . Ho molta voglia di fare bene e l'avventura lirica è un rischio anche per . Ma si fa a dire no all'inaugurazione dell'Opera di Roma? Sono grato a Cresci che ha accettato le mie richieste di avere collaboratori due grandi talenti, che arrivano anche loro dal cinema, la scenografa Dante Ferretti (quello di Leone e di Fellini) e il costumista Maurizio Millenotti, più volte candidato all'Oscar. I bozzetti sono bellissimi.

Come sarà questo «Barbiere» firmato Verdone?

Finora ho affrontato solo il primo atto e posso anticipare che la esterno della piazza avrà un sapore vagamente orientale, con marocchini che vendono stoffe e cartomanti in attesa di clienti. E' la piazza di una Siviglia che vive anche di notte e poi c'è il sontuoso palazzo di Don Bartolo che è la «prigione» di Rosina. L'impianto scenografico di Dante Ferretti mi sembra più spettacolare di «Il barbiere di Siviglia» proposto da Claudio Abbado e da Jean Pierre Ponnelle che ho riguardato più volte in videocassetta. Però l'allestimento visto in cassetta risente del taglio televisivo e non si può apprezzare nel insieme.

Come è esplosa questa passione per la lirica in lei, con un passato da ottimo batterista e un complesso blues che Hendrix, Clapton, Mayall, B. B. King?

Tutta la musica mi piace. Nonoabbia predilezioni per il blues e per il buon rock - l'incontro Cresci avvenne in occasione dell'ultimo concerto romano Sting - non ho mai trascurato la musica classica. Amo la musica dell'800 e in particolare quella di Debussy, Satie, Ravel e Respighi. Da bambino ho sempre avuto la passione per i giradischi e a casa c'è uno Schaub Lorentz, un vecchio fonografo a tromba e montagne 78 giri. Poi quando sono cresciuto, per quattro anni, ho frequentato l'Opera di Roma dove mio padre, ai giovedì, divideva un palco con un paio di musicisti amici. Per quanto riguarda l'opera, naturalmente quelle che ho visto, da «Falstaff» a «Fidelio», dal «Barbiere di Siviglia» a «Tosca». L'«Aida» me l'hanno fatta vedere un sacco di volte, anche a Caracalla.

Un regista d'opera non è preoccupato, quando non sa leggere la musica?

Purtroppo non la leggo, non sono l'unico. Sarebbe meglio leggerla, non è indispensabile quando si è circondati da collaboratori affidabili. Da qualche settimana ho il repertorio di Jimi Hendrix e vivo il «Barbiere» a tutto volume in macchina e a casa.

Riscirà a rispettare i tempi anche per il nuovo film, che dovrebbe uscire a febbraio?

No. Entro il 15 novembre terminerà le riprese. Dopodiché mi dedicherò al mattino al montaggio del film e al pomeriggio all'allestimento de «Il Barbiere di Siviglia». Le prove vere e proprie al Teatro dell'Opera cominceranno il 27 dicembre.

Dopo aver visto il materiale girato in Cornovaglia, che cosa ne pensa?

Siamo bravi, io e Margherita Buy. «Maledetto il giorno che t'ho incontrata» è una commedia internazionale che non ha niente della commedia all'italiana. Finalmente me ne sono liberato. La Cornovaglia è suggestiva e misteriosa e si presta alla ricerca di un personaggio che sa tutto sulla vita di Jimi Hendrix. E' un film drammatico, romantico, tenero, che non ha nulla a che vedere con quelli che ho fatto finora. La Buy si adatta perfettamente a tutti i caratteri del film, perché è l'emblema della non volgarità. E' talmente brava che abbiamo avuto scambi di recitazione molto stimolanti.

Che cosa racconta il film?

E' la storia di grande amicizia due nevrotici pazzi, che si incontrano in difficili della loro vita. Lei è un'attrice di teatro che si innamora di uomini maturi, sbaglia sempre, perché in realtà cerca la figura paterna; io un biografo di rockstar defunte. Non si può andare nei dettagli. E' per me un film onesto e importante, come è importante per il mio futuro la regia lirica de «Il Barbiere di Siviglia». Ho quarant'anni, ho vinto molti premi, ho stabilito con i miei film record d'incassi e primati di spettatori in tv. Adesso la necessità di migliorare in qualità. non toglie che, forse, in futuro mi venga voglia di rifare per l'ultima volta una carrellata di personaggi, una sorta di «mostri» alla Verdone. Non si chiamerà certamente «Un ballo n. . Per carità.

Ernesto Baldo

Gli altri

Da Bergman a Tornatore

ROMA. Verdone apre la stagione dell'Opera di Roma, **Ingmar Bergman** inaugura a Stoccolma l'Opera Reale. Il maestro esordirà sabato 2 novembre nella regia di un'opera contemporanea, «Le Baccanti» di Daniel Bortz, con la direzione di Kjell Ingebresten. In altri registi cinematografici firmeranno allestimenti lirici. Dopo **Bolchi** per il «Trovatore» che ha inaugurato il genovese Carlo Felice, per il 10 febbraio è prevista la ripresa dell'allestimento scaligero de «La Bohème» di Puccini con regia e scene di **Franco Zeffirelli** che firmerà anche scene e costumi dell'allestimento del Teatro Massimo di Palermo de «La fille du régiment» (26 maggio). **Mauro Bolognini** sarà in maggio regista de «La vedova allegra» di Franz Lehàr, mentre per la regia de «La cavalleria rusticana» di Mascagni si sono contatti con un altro giovane talento grafico, **Giuseppe Tornatore**, vincitore dell'Oscar con «Nuovo Cinema Paradiso».

La Stagione dell'Opera di Roma comincia il 15 novembre con un grande concerto sinfonico diretto da Giuseppe Sinopoli che figura tra i grandi direttori ospiti 1991-92 assieme a Georges Prêtre, George e Gianandrea Gavazzeni. Tra le 260 manifestazioni previste nell'arco della Stagione '91-92 sono segnalare alcune rappresentazioni trasferite dall'Opera Teatro Valle; il debutto di Franco Battiato con «Gilgamesh»; quattro eventi sinfonici e il balletto che dovrebbero diventare appuntamenti fissi: Concerto di Buon (22 dicembre), Concerto Fine Anno (31 dicembre, 18), Carnevale all'Opera (19 febbraio) e Concerto del Natale di Roma (21 aprile). **(e. b.)**

«Piccolo Diavolo» suo primo film ha incassato oltre 20 miliardi

Doppio ruolo per Benigni regista e uomo mite

Arriva sugli schermi «Johnny Stecchino» seconda prova anche come regista del comico toscano

Lo sfacciato Benigni è un mafioso credulone

Brava e bella la Braschi, perfetto Bonacelli avvocato malavitoso

ARRIVA Benigni al cinema dopo il tele-turbine sfacciato «Fantastico». Torna Benigni, dopo che Fellini «La voce della luna» ha scoperto la parte poetico-sognante da Pierrot e dopo che il primo film lui diretto, «Il piccolo diavolo», è risultato uno dei maggiori successi italiani, incassando nei cinema oltre venti miliardi, conquistando Canale il primo posto tra i film trasmessi da tutte le reti nella stagione, oltre undici milioni di telespettatori.

«Johnny Stecchino», secondo film diretto dal comico amatissimo, ambientato nella quiete provinciale d'una cittadina forse toscana e nella bellezza tragica di Palermo, è divertente, sferzante sui temi quotidiani della mafia e della politica, un poco lento ad avviarsi, recitato benissimo. Benigni si sdoppia in due personaggi, sosia perfetti, emblemi d'una doppia anima italiana. E' Dante, uomo mite, lieto, sentimentale e ingenuo, autista d'un bus scolastico per ragazzi down e grande amico d'uno loro, buono e ladruncolo, onesto e pronto a truffare l'assicurazione: insomma, un medio cittadino perbene. Ed è anche Johnny Stecchino, delinquente duro e nevrotico, reduce dagli Stati Uniti, capomafia palermitano che ha fatto i nomi d'altri mafiosi e che vive da mesi autorecluso, prigioniero della paura di venir ucciso da quelli da lui denunciati: insomma, un medio criminale «pentito». Maria, la bellissima moglie del mafioso (Nicoletta Braschi), incontrato per Dante e vistane la sorprendente somiglianza col marito, progetta di sostituirlo a Stecchino, farlo uccidere al posto di Stecchino: ma la trama riuscirà.

Equivoci, malintesi, chiche, ilarità e pasticci della doppia identità un nutrimento classico della comicità pura: Dante attraversa rischiose avventure palermitane con allegra innocenza, convinto di vivere tra gente simpatica i più bei giorni della sua vita, senza mai rendersi conto di nulla. Crede all'avvocato del mafioso (Paolo Bonacelli) quando questi gli dice accoratamente che la Sicilia è purtroppo afflitta da gravi piaghe il: per esempio il traffico urbano, la siccità estiva, l'Etna sempre imprevedibile. Crede a chi gli dice che la polvere bianca un miracoloso farmaco antidiabetico: così ringrazia pubblicamente il ministro cocainomane che gli ha regalato un sacchetto di cocaina in cambio del silenzio promesso sui suoi affari sporchi con la mafia, e a un ricevimento ufficiale insiste per convincere il cardinale a fare un tiro. Non capisce perché, all'Opera di Palermo, i ricchi spettatori s'alzino indignati in massa, insultino quello che credono Johnny Stecchino («infame, assassino, rovina-Famiglie») e se ne vadano, rifiutando di stare nello teatro che ospita in palco spia. Non capisce il magistrato che lo rimprovera d'avere «parlato», che gli consiglia d'andare dai carabinieri e di ritrattare tutto. Crede a Maria quando lei dice d'amarlo, e forse non ha torto: magari un giorno la bellissima arriverà a cercarlo, nella cittadina dove Dante è tornato alla solita vita.

Benigni è, come sempre, inarrivabile; Nicoletta Braschi è più seducente di sempre, oltre che brava; Bonacelli è perfetto. La fotografia di Beppe Lanci la musica di Evan Lurie belle, la sceneggiatura scritta con Vincenzo Cerami è ricca di trovate: la regia di Benigni, più matura, visualmente convenzionale, incerta nei ritmi, portata a slungare le situazioni, un poco autoindulgente.

Lietta Tornabuoni

JOHNNY STECCHINO
di Roberto Benigni
con Roberto Benigni
Nicoletta Braschi
Paolo Bonacelli
Ignazio Pappalardo
Franco Volpi
Produzione italiana 1991
Comico
Cinema **Eliseo Blu**
Ideal di Torino
Metropol, Odeon 1 di Milano.

Madrid sveglia fino all'alba per la presentazione del film «Tajones lejanos»

Bosè «bella di notte» per il nuovo Almodovar

La città ha ritrovato, l'altra sera, l'allegra follia che l'ha resa capitale delle notti d'Europa negli appena finiti Anni Ottanta. Nel «Palacio de la Música» della centralissima Gran Via, affollata fino all'inverosimile, Pedro Almodóvar ha battezzato il suo ultimo film «Tajones lejanos», o «Tacchi lontani».

Sbarcato da una carrozza a forma di scarpa con tacco altissimo, insieme con i protagonisti Victoria Abril, Marisa Paredes, Miguel Bosé e alla popolarissima cantante rock Luz Casal (che interpreta le canzoni del film) Pedro Almodóvar è riuscito ancora una volta a stupire.

Ma, a parte l'istrionico battesimo allo spettacolo del regista, enfant terrible della «Movida» che oggi alimenta sogni di Oscar, che si nasconde dietro lo strano titolo di «Tacchi lontani»? Lui, Almodóvar, alimenta il mistero, dichiarando che il titolo «suona da western al femminile» e che nasce in realtà da un'immagine. Anzi da un suono: il ticchettio prodotto dai tacchi di una madre che si avvicina, nel corridoio, a di cui la figlia, quand'era bambina, non poteva fare a meno per riuscire ad addormentarsi.

Insomma, suggerisce l'autore, dietro quel suono di tacchi lontani si nasconde un melodramma di sentimenti e di passioni che investiga, fra canzoni di Mina e vecchi boleri, l'ossessione di una figlia per l'assenza materna.

Ci sono la relazione specialissima tra madre e figlia «due donne che da sole alleano hanno più potere di chiunque altro al mondo», la malinconica difficoltà di cui soffrono oggi le relazioni affettive. Almodóvar dice di averlo compreso soltanto in quest'epoca di maggior maturità.

Alle dichiarazioni di insolita delicatezza dell'autore, si può aggiungere soltanto qualche elemento sulla trama del film, più sobria e concentrata rispetto agli otto lavori precedenti.

«Tacchi lontani» è la storia dell'amore di Rebeca (Victoria Abril, migliore attrice al Festival di Berlino) per la madre Becky del Páramo, interpretata da Marisa Paredes, gran signora del teatro spagnolo. Quest'ultima è una famosa cantante pop, sempre drogata per le sue nevrosi.

Luz Casal le presta la voce rivisitando le musiche preferite di Almodóvar, come «Piensa en mí» di Agustín Lara, una vera chicca, un concentrato purissimo dell'epoca migliore del sentimentalismo messicano; gli Anni Sessanta. Rebeca, cresciuta, si sposa con Manuel, un ex amante della madre, ma questa riappare quando il matrimonio sta ormai per naufragare, e Manuel viene misteriosamente assassinato. Nel duello tra le due prime donne s'inserisce allora il giudice Domínguez, serio funzionario di giorno e «femme letale» di notte. E mentre il giudice si immerge nelle sue indagini tra creature notturne e malfamati bassifondi di Madrid, Rebeca si dichiara colpevole.

Il Miguel Bosé giudice-travestito, riciclato, tenuto a bada, e infine lodato dal regista per il suo lavoro, è forse il personaggio più direttamente imparentato con i primi film di Almodóvar. Ma «Tacchi lontani», dicono i critici, segna una svolta nel suo cinema. Un passaggio fuori dall'ambiguo della commedia al melodramma, anzi, un ambizioso tentativo di impregnare i meccanismi della commedia con sapori da opera. Alcuni critici vi hanno visto influenze di un regista di Hollywood che non dispiace ad Almodóvar: Douglas Sirk. Altri vi hanno visto echi melodrammatici da telenovela. Lui, che si prepara alla gara per l'Oscar, non si è fatto pregare: «In effetti, ha confessato, i capelli di Becky del Páramo hanno la stessa sfumatura platino di un'altra bionda letale, Lana Turner». Proprio quelli del film di Sirk.

Victoria Abril in una scena del film, a destra Marisa Paredes, che interpreta la madre-cantante pop senza il suono dei suoi tacchi la figlia, da piccola, non riusciva a dormire

Regista e interpreti arrivano in una carrozza a forma di scarpa con il tacco altissimo

Anna Rubino

Il testamento aperto ieri a New York

Miles Davis disereda due dei quattro figli

Gregory (45 anni) e Miles IV (41) «Li amo, ma han sempre dato problemi»

NEW YORK. Il trombettista Miles Davis - scomparso il mese scorso a 65 anni - ha diseredato due dei quattro figli. Il testamento, aperto ieri a New York, prevede lasciti per la figlia maggiore, Cheryl, 47 anni, e per l'ultimogenito Erin, poco più che ventenne. Sono esclusi dalla successione Gregory, 45 anni, e Miles IV, 41. E dietro la decisione c'è un'amara vicenda di incomprensioni e litigi.

«Gregory e Miles IV mi hanno dato vari problemi e mi hanno causato molta tristezza - scriveva Davis nell'autobiografia pubblicata nell'89. - Li amo tutti e due, ma il mio disappunto è così grande. I ragazzi possono essere un grosso problema per i genitori, e penso che i miei due figli siano stati».

Due ragazzi sbandati, Gregory e Miles IV, cresciuti in un clima familiare avvelenato dall'assenza della madre, Irene, e dai continui litigi fra il padre e la sua nuova moglie Frances Taylor. Oltretutto, all'epoca il trombettista faceva ancora larghissimo uso di droghe. Insomma, casa Davis negli Anni Sessanta era proprio quel che definisce un bell'ambientino.

Di questo, Davis non si dava pace. Si sentiva responsabile della cattiva riuscita dei figli, si rimproverava persino d'aver vietato a Gregory di tentare la strada del pugilato professionistico. Quando il ragazzo, nel '70, tornò dalla guerra in Vietnam sbandato e abulico, i contrasti diventarono feroci. Alla fine, Gregory andò a vivere da solo, in un appartamento di proprietà del padre.

Nell'autobiografia, colpisce una frase che è quasi una supplica rivolta a Gregory e Miles IV. Una supplica davvero insolita per un uomo come Davis, orgoglioso e duro: «Qualsiasi cosa succeda o sia successa, loro dovrebbero cercare di mettersi a posto la loro vita per loro stessi, perché in fondo sono gli unici che possono farlo».

Davis era invece orgoglioso della primogenita Cheryl che, laureata alla Columbia University, s'è sposata e gli ha dato un nipotino. E amava visceralmente Erin, nato dalla relazione con Marguerite Eskridge. Da anni, dopo la separazione dei genitori, il ragazzo viveva con il padre, accompagnandolo in tournée e, negli ultimi tempi, suonando nella sua band.

Proprio a Erin, Miles Davis ha lasciato il 50 per cento del suo patrimonio, che supera il milione di dollari. A Cheryl va il 20 per cento dell'eredità, e un altro 10 per cento spetta al nipotino Vince Wilbur jr.

Il resto del capitale verrà diviso fra la sorella del trombettista, Dorothy, e il fratello Vernon.

Gabriele Ferraris

All'Eliseo i «Parenti terribili» di Cocteau con la regia di Cobelli

Falk e l'Edipo isterico

Una madre adorante e diabetica ostacola il figlio prossimo alle nozze Bravi gli attori che si trasformano in macchiette mostruose, un successo

ROMA. Quanto più fiacca e scontata appare la maggior parte delle proposte dei nostri teatri sovvenzionati, tanto più dobbiamo essere grati all'Eliseo per la proposta dei «Parenti terribili», la spiritosa, intelligente, crudele commedia di Jean Cocteau sul complesso di Edipo, e sui suoi tempi (1938) scritta per e ispirata dal giovanissimo Jean Marais. Il protagonista Michel, poco più che adolescente sempre vissuto sotto la soffocante protezione di una madre adorante e gravemente diabetica, un giorno annuncia a lei e al resto della famiglia - un padre frustrato, piccolo inventore di inezie, una zia zitella che li mantiene tutti - di essersi innamorato di una ragazza e di volerla sposare. Nella sua ingenuità, Michel racconta anche che questa ragazza, più grande di lui, è stata mantenuta da un anziano signore, ma che romperà i ponti con costui per vivere del suo lavoro di rilegatrice. La reazione della famiglia è isterica. Yvonne, la madre, si dispera; Léo, la zia, si insospettisce; Georges, il padre, si accascia. E ne ha donde, infatti come confessa a Léo, il misterioso protettore della ragazza è proprio lui, che si è concesso una boccata d'aria con i soldi della cognata. Léo, che da sempre ama Georges in silenzio, gli promette di aiutarlo per uscire dal ginepraio. E così durante la visita ufficiale a casa della fanciulla Georges prende questa da parte e la ricatta, costringendola ad allontanare Michel. Questo spezza il cuore tanto della ragazza quanto di Michel, al punto che nel terz'atto Léo convince Georges a fare marcia indietro, rivelando al figlio di avergli mentito: la gioia del ragazzo è bilanciata da una immancabile crisi della madre, che ogni tanto fa in queste occasioni ritarda a prendere le sue indispensabili dosi di insulina. Freddamente, i cognati la guardano morire, eliminando così il principale ostacolo alla loro unione.

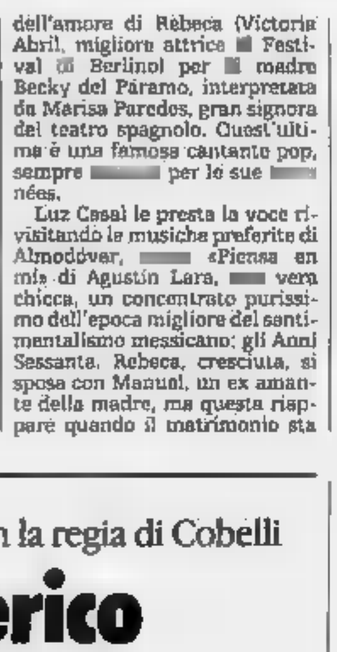
Dall'apologo emerge un feroce atto di accusa contro quella piccola, ciecamente egoista borghesia francese che non per nulla stava per partorire Vichy e 150.000 casi di collaborazionismo accertati; e Cocteau insiste fra l'altro sul suo disordine tangibile, sulla sporcizia del suo habitat, mentre la mentalità oltre al cuor d'oro di prammatica dei tempi di Margherita Gautier) ha l'ossessione della pulizia. Giustamente quindi il regista Giancarlo Cobelli ha ottenuto da Paolo Tommasi per il primo e il terz'atto un interno domestico un po' astratto, espressionisticamente dominato da una proiezione di luce interrotta ogni tanto dal fragoroso passaggio di una metropolitana, ma occupato da un divano-letto sfatto, da un radio gracchiante e da altri pezzi di arredamento fatiscenti. Il candore asettico e modernista della garçonnière al second'atto vi si oppone con una forza eccessiva, addirittura distruente.

Non è questa la sola forzatura che sciupa una regia per altri versi (ritmo, coreografia, luci, uso dello spazio) impeccabile. Forse restio ad abbandonare la cifra grottesca che ha contrassegnato tanti suoi gloriosi spettacoli, forse ritenendoci altrimenti poco in grado di cogliere certi punti, Cobelli costringe infatti due dei suoi cinque attori - parlo di Massimo Foschi e di Marisa Fabbri - a sottolineare i lati negativi dei loro personaggi fino a trasformarsi in macchiette mostruose. Ora, è vero che Cocteau proprio di mostri vuole parlare: ma la mostruosità dei suoi piccoli borghesi deve esserci rivelata gradualmente, in superficie costoro devono apparire persone qualunque. E invece il maritino smidollato di Foschi lancia occhiate sataniche e digrigna i denti come un cattivo da opera lirica; e la Fabbri, truccata come un orrendo travestito, urla e gesticola sempre sopra le righe, purtroppo incoraggiata da un pubblico che la televisione sta avvezzando a sottolinearne con battimani gli effetti più plateali e, diciamolo pure, più volgari.

Buone, anzi ottime vengono per fortuna dagli altri interpreti. Molto adeguata è apparsa Elena Ghiaurov, pur nelle limitate occasioni della sua Madeleine, unica creatura convenzionale del testo. Eccellente il Michel di Fabio Poggiali, sia nello charme cucciolesco sia nel solipsistico abbattimento richiesti; a questo punto si deve parlare di notevole acquisto per il nostro teatro. Esemplare, infine, la Yvonne di Rossella Falk, querulo, petulante, sordido, ma anche tenera e vulnerabile, provvista insomma di quella preziosa nota di umanità di cui i suoi partner sono stati spogliati.

Due ore e mezzo con due intervalli, pubblico elegante, buon successo.

Masolino d'Amico



Rossella Falk peculiare e bella

Stasera i Tazenda

Premio Tenco prima Milva fuori programma

SANREMO. Ha debuttato ieri sera sul palcoscenico dell'Ariston la diciassettesima edizione del Premio Tenco, rassegna della canzone d'autore che negli anni ha abituato il pubblico a sorprese. E la sorpresa di ieri sera è stata Milva che ha interpretato alcuni brani del suo prossimo album.

La rassegna, presentata da Antonio Silva, questa sera vedrà in scena il debuttante Leandro Barsotti. Dopo di lui saliranno sul palcoscenico David Riondino, Manuela Dia, Massimo Bizzarri, Angelo Branduardi, Roberto Sironi, Francesco Baccini e i due premiati con il Tarpho Tenco, Mauro Pagani, miglior esordiente con l'album «Passa la bellezza», e i sardi Tazenda premiati per la miglior canzone in dialetto «Disamparados» che non è nell'altro che la versione sarda di «spunta la luna dal monte» cantata al Festival di Sanremo con Pierangelo Bertoli.

Chi ha spirito d'intraprendenza lo spedisca a Rolex.

Rolex Awards for Enterprise 1993.

E' la settima volta che Rolex indice i "Rolex Awards for Enterprise", il concorso mondiale per chi possiede un vero spirito d'intraprendenza nella propria attività. Dal 1976, anno della loro istituzione, migliaia di persone da tutto il mondo si sono candidate a questi premi.

L'intraprendenza paga.

Ai cinque progetti che verranno selezionati dai membri della giuria verrà assegnato un premio di 50.000 franchi svizzeri e un cronometro Rolex in oro 18 ct. Fino ad oggi 25 persone hanno ricevuto questo ambito riconoscimento; altre, menzioni d'onore.

Quale intraprendenza? In quali campi?

I progetti devono appartenere ad uno di questi campi: "scienze applicate ed invenzioni", "esplorazioni e scoperte", "ecologia". La giuria internazionale dei "Rolex Awards for Enterprise" sceglierà i progetti più interessanti sotto il profilo dell'immaginazione, dell'originalità e – punto importante – della fattibilità. Dopo la pubblicazione dei risultati, nel 1993, verrà stampato un libro con i migliori progetti, che amplierà la risonanza dell'evento, a vantaggio anche dei vincitori.

Come partecipare.

Per partecipare occorre presentare il proprio progetto entro il 29 febbraio 1992. L'apposito modulo di domanda e il regolamento ufficiale vanno richiesti a: The Secretariat, The Rolex Awards for Enterprise, P.O. BOX 178, 1211 Genève 26, Svizzera.

La Giuria Internazionale 1993

Presidente: Andrew H. Berger, Presidente e Amministratore Delegato, Rolex Watch Limited, della Montres Rolex S.A. di Ginevra. Membri: Charles F. Boyle, Direttore Esecutivo del Explorers Club; Nik Bartlett, Direttore Esecutivo, Fondazione Internazionale Conservazione Natura; Jean-Pierre Dupuis, Direttore Generale della Fondazione Ecologica Internazionale; Dottor Santiago Genovés, Direttore Generale della Fondazione Scientifica Internazionale; Sir Edmund Hillary, Nuova Zelanda; Yvon Chouinard, Stati Uniti; Ambasciatore della Nuova Zelanda per l'Italia, il Nepal ed il Pakistan; Professor Hiroshi Hiratsuka (Giappone); Mahammed Ammassarine, delegato di Sua Altezza Aga Khan; Mallika Kapur, Direttore Esecutivo, Bharat Gyan Vigyan Samiti, India; Dottor Sverre Pedersen, Direttore Generale del Museo Norvegese della Caccia e Storia Naturale; Professor Eduardo Veronesi, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per la Nutrizione e Direttore della Clinica Ostetrica.

La [illegible] antirock e Negrin aprono domani «Diritto di replica»

Rai3 dà parola alla difesa

Spazio dedicato ai personaggi pubblici attaccati da critici e mass media Con Oreste De Fornari, Fabio Fazio, Stefano Magagnoli, Enrico Magrelli

ROMA. Stroncati dalla critica, distrutti dai giornali, attaccati dall'opinione pubblica: per tutti i personaggi pubblici messi alla berlina e che reclamano il diritto a difendersi dalle accuse di cui sono stati vittime, da domani alle 23,45 su Raitre c'è una rubrica apposta: [illegible] intitola «Diritto di replica», ne sono autori Fabio Fazio, Paolo Maciotti, Felice Rossello e Bruno Voglino, curatrice Maria Vittorio Fenu. La regia è di Paolo Beldì.

Coordinati da Sandro Paternostro, quattro conduttori - Oreste De Fornari, Fabio [illegible]zio, Stefano Magagnoli, Enrico Magrelli - incontreranno, uno alla volta, altrettanti ospiti settimanalmente scelti fra personaggi al centro [illegible] polemi[illegible] e contestazioni. Come nella pallacanestro, [illegible] cronometro scandirà il tempo reale che l'ospite avrà a disposizione per far valere le proprie ragioni ed esprimere il proprio punto di vista.

«Non vogliamo organizzare un dibattito - spiega Bruno Voglino, capostrutture [illegible] Raitre - ma offrire la possibilità [illegible] uno sfogo. A volte i giudizi dell'opinione pubblica [illegible] degli stessi

Fabio Fazio, conduttore

mezzi di informazione hanno il tono [illegible] esecuzioni sommarie. Noi, un po' seriamente e un po' per scherzo, ma sempre [illegible] uno spirito amichevole, tenteremo di sdrammatizzare, di far scendere la temperatura. Daremo voce all'altra campana, alla campana che in genere [illegible]ma[illegible] muta. "Diritto [illegible] replica" è una [illegible] tesa a chi vuole difendersi, magari contrattaccando, rovesciando l'accusa su chi per primo l'ha scagliata».

«Certo - prosegue Voglino - dipenderà dall'ospite, dalla sua abilità, dalla sua sfrontatezza, [illegible] anche dalla [illegible] buona fede, [illegible] riuscirà o no nello scopo. Lo spettatore, da parte sua, avrà un elemento in più per giudicare. Gli intervistatori-conduttori, un po' complici, un po' confessori [illegible] in parte anche notai, non dovranno dare giudizi. Il loro compito sarà quello di puntualizzare, di aiutare [illegible] ricordare i fatti ed esporre il problema, [illegible] mai esternare pareri personali».

Nella prima puntata avranno «diritto [illegible] replica» Giulio Ferroni, docente all'Università La Sapienza di Roma e [illegible] di una discussa «Storia della letteratura italiana»; Edmondo Angele, [illegible] al Traffico al Comune di Roma, al [illegible]ntro delle polemiche sulla viabilità nella capitale; Maria Bolli, forlivese, leader delle «mamme anti-rock», [illegible] per la [illegible] proposta di chiusura [illegible] ticipata delle discoteche; e Alberto Negrin, regista [illegible] film tv «Viaggio nel terrore» sul di[illegible] dell'«Achille Lauro», contestato dai reali protagonisti dell'esperienza. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Marco Risi per sempre

[illegible] PER [illegible]

1990, 20,40 Canale 5

Il film-shock [illegible] Marco Risi, che affronta il mondo della delinquenza minorile. Marco Terzi (Michele Placido) è un insegnante di lettere che decide di lavorare nel carcere minorile Malaspina [illegible] Palermo. Inizia pieno di entusiasmo, [illegible] subito deve fare i conti con una realtà feroce e disperata, [illegible] l'ostilità [illegible] le provocazioni dei ragazzi [illegible] i soprusi e le minacce delle guardie carcerarie.

PEPI, LUCI, BOM E LE ALTRE...

1980, 22,45 Raitre; dur. 80'

...ragazze [illegible] gruppo». Film d'esordio del regista madrileno Almodóvar, già carico della sua tipica ironia pungente e spregiudicatezza. Per vendicarsi di un poliziotto che l'ha privata della verginità, Pepi decide di corromperne la succube moglie. Ma [illegible] donna si rivela masochista e lesbica.

PICCOLI [illegible]

1990, 20,30 Tmc; dur. 87' più spot

Film drammatico [illegible] Jane Spencer. Per conquistarsi Stella (Tatum O'Neal), l'imbranato Jocy le manda, spacciandole per sue, le poesie di Marty, un ragazzo muto il cui fratello mantiene la famiglia vendendo droga.

SULLE TRACCE [illegible]

1988, 20,40 Raiuno; dur. 110'

Sidney Poitier, Tom Berenger e Kirstie Alley disegnano abilmente questo film di Roger Spottis-

Kirstie Alley in «Sulle tracce dell'assassino»

woode, ricco di tensione e ambientato in una splendida cornice di vette innevate e torrenti tumultuosi. Un agente dell'Fbi e una guida alpina si uniscono per [illegible] uno spietato omicida in fuga fra le montagne [illegible] Nord America.

ADDIO ALLE ARMI

1957, 23,30 Retequattro; dur. 157' più spot

[illegible] famoso romanzo di Ernest Hemingway, «King» Vidor trae un drammone hollywoodiano [illegible] privo di grazia. Il giovane volontario americano ferito sul fronte italiano nella guerra [illegible] '15-'18 è Rock Hudson, la dolce infermiera che lo cura e si innamora di lui è Jennifer Jones.

TRE [illegible]

1944, 0,15 Raidue; dur. 99'

Gli orrori della guerra secondo Raoul Walsh, interprete l'«eroico» Errol Flynn. In Francia, durante la Seconda Guerra Mondiale, un [illegible] si dichiara colpevole di un attentato per evitare che i nazisti massacrino [illegible] persone.

OGGI SEGNALIAMO

CON ISABELLA

Alle 22,10 su Tmc

Da dieci anni legata in esclusiva all'immagine della bellezza proposta da Lancôme, esplose come top model a [illegible] anni. Isabella Rossellini è il personaggio proposto da Alain Elkann nel suo «Appuntamento».

COSTANZO E I LIBRI

Alle 23,25 su Canale 5

Ospiti di Maurizio Costanzo Paolo Guzzanti, autore di «Cossiga uomo solo»; Roberto Gervaso, autore di «La bella Rosina»; il giornalista Romano Battaglia; Lella Fabrizi.

15 ANNI [illegible]

Alle 19,40 su Raiuno

L'«Almanacco del giorno dopo» compie 15 anni. In onda tutti i giorni la rubrica del Tg1 ha superato le 5000 puntate, fra arte, politica, sport, letteratura, [illegible] e spettacolo.

[illegible] DI [illegible]

Raidue e Raitre

«Missione reporter: un viaggio in Italia» di Luigi Locatelli (22,25 Raidue) dedica la puntata all'eros visto dagli italiani, titolo «L'amore corre sul filo». «Sexcomputers» è il titolo di «Storie [illegible] (0,10 Raitre) con un servizio di Simona Ercolani e Fabrizio Rondolino su chi vive il sesso attraverso [illegible] Videotel.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

6 — **L'Italia chiamò**. *Cuore*. 3ª puntata.
6,55-10 **Unomattina**, regia [illegible] Pasquale Satalia
10,05 **Cartoni animati**
10,25 Per i più piccini, [illegible] **zurro**
11,05 Della Scala in **Casa [illegible]**. Di Lidia Ravera ed Emanuele Vecchietto. Regia V. De Sisti. 14ª. *Temporale d'estate*

POMERIGGIO

11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Benvenuti a «L[illegible]»**. Telefilm. *Musical, che passione!*
12,30 **30 anni [illegible] nostra storia.** *1987*. 1ª parte
[illegible] **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **L'Italia chiamò**. Sceneggiati del Risorgimento
15 — **DSE - Speciale DSE. Il mito di Ulisse.** Di Luigi Necco. [illegible]prese [illegible] Adolfo Costa
16 — **Big!** Varietà per ragazzi
17,15 **Spazio libero.** AICA - Associazione Italiana per l'Informatica [illegible] Il Calcolo Automatico
17,55 **Oggi al [illegible]**

[illegible]

18,05 [illegible] **bis.** Regia di Paolo Maciotti
18,40 Le firme di Raiuno. **Enzo Biagi** in: I [illegible] **all'Italiana.** 5ª trasmissione
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Brivido giallo. A cura [illegible] A. Condò e R. Casali. **Sulle tracce [illegible]** (1988). Film poliziesco. Regia di Roger Spottiswoode. Con Sidney Poitier, Tom Berenger, Kirstie Alley, Clancy Brown, Frederick Coffin, Richard Masur. Produzione: Touchstone
22 — Dal Teatro [illegible] Scala di Milano **Concerto [illegible] Carreras per una serata in onore della moda italiana.** Conduce [illegible] Guido Vergani, regia [illegible] Luciano Arancio
0,30 **Oggi [illegible] Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo
1 — **DSE - Regione [illegible] specchio: Basilicata.** Regia di Maurizio Giandinoto. *Gli dei in laboratorio*

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 16,55; 19,45; 24

9,50 **Piccole e grandi [illegible]**
9,45 **Il gattone**, sceneggiato. 2ª puntata
9,30 **DSE - Campus - Dottore in...** *Guida ragionata alla scelta del corso di laurea*
10 — **Sangue [illegible]** (1942). Film [illegible] Willi Forst. Con Hans Moser, Willy Fritsch, Maria Holst, Fred Liewehr, Dorit Kreysler

POMERIGGIO

11,55 **I fatti vostri.** Conduce Fabrizio Frizzi
13,20 [illegible] **2 - Economia - Meteo 2**
13,30 **TG 2 - Tantatre**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi.** Presenta Marina Viro
13,50 **Quando si ama**
14,50 **Santa Barbara.** Serie tv
15,35 **I [illegible]** (1959). Film [illegible] dia. Regia di Lucio Fulci, con Giovanna Ralli, Armando Calvo, Totò
17 — [illegible] P[illegible]
17,05 **Andiamo a canestro**
17,20 **Videocomic**

[illegible]

17,30 **Hill Street giorno e notte.** Telefilm
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster.** Telefilm
19,15 **TG 2 - Lo sport**
19,30 **Il circo [illegible] mondo** (Seconda [illegible] serie). 3ª puntata. Presenta Ramona Dell'Abate
22,25 **[illegible] reporter: [illegible] viaggio [illegible] Italia.** [illegible] Luigi Locatelli. A cura [illegible] Vanna Caraffoli Regia [illegible] Marco [illegible]. *L'amore corre sul filo.* Conduce Luigi Locatelli
23,15 **TG 2 - Pegaso.** Fatti [illegible] opinioni. A cura di [illegible] Mangiafico
0,05 **Appuntamento al [illegible]**
0,15 Cinema [illegible] [illegible]. Uomini in fuga. Di Valerio Caprara. **Tre giorni di gloria** (1944). Film drammatico. Regia di Raoul Walsh con Errol Flynn, Paul Lukas, Jean Sullivan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

11 — Biella. **Tennistavolo: Lega Europea**
11,30 **Hockey su ghiaccio: Mediolanum-Asiago.** Alpen Liga
12 — **DSE** - Dal TV2 di Milano **Il circolo delle 12.** Conduce Oliviero Beha
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione, Rai - Dipartimento Scuola Educazione presentano: [illegible] **scuola [illegible] aggiorna - Educazione al linguaggi.** 39ª e 40ª puntata
15,45 Mentana. **Pattinaggio artistico su ghiaccio: [illegible]**
16,15 **Un incontro di pugilato**
17 — **20 anni prima**
17,30 **TG 3 - On the road**
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**

[illegible]

[illegible] — **Bodymatters.** *Ahio.* Di David Filkin
18,45 **Tg 3 - Derby**
19,48 **Blob cartoon**
20 — **Blob. [illegible] tutto [illegible] più.** Di [illegible]. Ghezzi, M. Giusti
20,25 [illegible] **Cartolina spedita [illegible] Barbato**
20,30 A. Graziditin e L. Di Majo sulla traccia di persona scomparse in **Chi l'ha visto?**
[illegible] Supercinema. Di Vieri Razzini. **Pepi, Luci, [illegible] e le altre [illegible] [illegible] mucchio** (1980). Film 1ª visione tv. Regia di Pedro Almodovar. Con Carmen Maura, E. Siva. Versione originale Eli[illegible]
0,10 **Storie vere.** Di A. Amendola. *Supercomputer*
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Un uomo in casa**, telefilm
9,05 **Amici come prima**, film di Norman Jewison [illegible] Burt Reynolds, [illegible] Hawn
11,50 **Il [illegible]o è servizio**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 (Programma [illegible] contenitore): **Non è [illegible] Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia [illegible] Gianni Boncompagni
12,55 **Canale 5 news**, news
14,30 **Forum**, conduce Rita [illegible] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**, condotto da Marta Flavi
16 — [illegible] **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,55 **La ruota della fortuna**, conduce [illegible] Bongiorno. Regia [illegible] Mario [illegible]

[illegible]

[illegible] **Canale 5 news**, [illegible]
19,45 **Il gioco [illegible] 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianco
20,25 **Stri[illegible] [illegible] [illegible]** show. La voce dell'impotenza. Condotto da Giorgio Faletti e Lando Buzzanca
20,40 **Mery per sempre**, film di Marco Risi con Michele Placi[illegible], [illegible] Amendola, A. Di Sanzo
[illegible] **Rivediamoli**, conduce Fiorella Pierobon
23,25 [illegible] **Costanzo show**, talk-show, condotto da Maurizio [illegible] con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**, news
1,05 **Striscia la notizia**, show. La voce dell'impotenza (replica)
1,20 [illegible] **e Billy Joe**, film di Max Baer [illegible] Sandy McPeack, James [illegible]
3,05 [illegible] telefilm
3,50 **Spy Force**, telefilm
4,35 **Bonanza**, telefilm
5,20 **La strana coppia**, telefilm

ITALIA 1

8,30 **Studio Aperto**, news
7 — **Ciao Ciao Mattina**
8,20 **Studio Aperto**, news
8 [illegible] **Super Vicky**, telefilm: *Arrivano i russi*
9,30 **Chips**, telefilm: *La supermoto*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm: *Flashback*
11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno [illegible] Italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,45 Ciclo: «Nuovo cinema Gabbi[illegible]. **King Kong 2**, film di John Guillermin [illegible] Brian Kerwin, John Ashton
15 — **Supercar**, telefilm: *Nel mirino del laser*
17 — **A-Team**, telefilm
18 — **Mondo Gabibbo**, show
18,20 **Studio sport**
18,27 **Meteo**
18,30 **Studio aperto**
19 — **Primadonna**, conduce Eva Robin's
20 — **Benny Hills show**
20,30 **Scuola di polizia 4: attitudini in guardia**, [illegible] di Jim Drake con Steve Guttenberg, [illegible] Smith, Usa, 1987, comico
22,20 **Squadra antigang[illegible]**, film di Bruno Corbucci con Tomas Milian, Enzo Cannavale. Italia, 1979, poliziesco
0,27 **Meteo**
0,30 **Studio aperto**
1 — **Studio Sport**
1,05 **Film** (replica)
3,05 **A-Team**, telefilm (replica)
4 — **Supercar**, telefilm (replica)
5 — **Chips**, [illegible] (replica)
6 — **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**, [illegible] Giorgio Mastrota
8,55 **Così gira il mondo**, telenovela
9,30 **La valle dei Pini**, telenovela
9,50 **Valeria**, telenovela
10,30 **Stalina**, telenovela
11 — [illegible] **genitori**, condotto da Sandra Milo
[illegible] — **Ciao, Ciao**, c[illegible] animali
12,45 [illegible] **pomeriggio**, rubrica [illegible] [illegible] Rossetti, comprende:
[illegible] **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Señora**, telenovela
[illegible] [illegible] **di una donna**, telenovela
15,50 [illegible], teleromanzo
16,30 **General Hospital**, telero[illegible]
17,15 **Febbre d'amore**, teleroman[illegible]
17,50 **Tg 4**, [illegible]
18 — **C'eravamo [illegible] amati**, conduce Luca Barbareschi
18,30 **Il gioco [illegible] coppie**, [illegible] duce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**
[illegible] **Primavera**, telenovela
20,30 **Manuela**, telenovela con Grecia Colmenares e Jorge Martinez. *Miranda organizza un grande ricevimento dedicato alla memoria della figlia Isabel. Quest'ultima è sempre [illegible] nascosta dalla misteriosa Zaira. Intanto Manuela e Francesco si sposano in [illegible] greto*
22,30 **Avvocati a Los Angeles**, *L'ultimo addio*, telefilm
[illegible] **Addio alle armi**, film [illegible] Charles [illegible] con Jennifer Jones, Rock Hudson
2,20 **Charlie's Angels**, telefilm, *Angelo a primavera*
3,10 **Avvocati a Los Angeles** (r)
4 — [illegible] [illegible] [illegible] (r)
5,30 **Cristina, l'Europa siamo noi** (r)
5,44 **Charlie's Angels**, (r)
7,30 [illegible] **Hitchcock presenta**, telefilm (r)

[illegible] RADIO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

7,20 GR regione; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Come il pensano loro; 8,30 GR 1 lavoro; 8,40 Chi sogna chi chi [illegible] che; 9 [illegible] anch'io '91; 10,30 InOnda; 11,15 Tu tui i figli gli altri; 12,04 Telefono rosso; 12,40 Note di piacere; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Ondaverdeweek-end; 13,30 Cochi Ponzoni in Gulliver; 13,52 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 [illegible] dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; [illegible] «Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?»; 16 Il Paginone; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 18,08 Radioboy; [illegible] Denaro chi sei?; 19,49 Amelia è [illegible] 20,05 [illegible] a' Brac; 20,30 Invito [illegible] Concerto; 21 [illegible] 4° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1991-'92; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

8,06 Radiodue presenta; [illegible] Aglaja; 9,07 A video spento; 9,36 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Meteo; 15,30 [illegible] Economia; 18,45 Calendario musicale; [illegible] Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,57 Questa o quella; 20,30 Centro la sera; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6 [illegible] 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

[illegible] Preludio; 7,15 Calendario musica[illegible]; 7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino (I); [illegible] Le parole delle donne; 10,45 Concerto [illegible] mattino (II); 12 Opera in canto; 13 Leggere il Decamerone; 14 [illegible] Diapason; 16 Palomar; 17 Scatola sonora (I); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II); 19,15 DSE - La scuola si aggiorna; 19,45 Scatola sonora (III); 21 Les adieux; 21,45 Folkconcerto; 22,30 Blue note; [illegible] GR 3. Spazio-notte; [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,55

14 — **Ottovolante**
14,25 **Snack: Una spada per [illegible] cavaliere**, [illegible]
15 — **Il fantasma galante**, film con Jean Parker
16,45 **Tv** [illegible]
18,20 [illegible]s i Do
18,35 **Arriva la** [illegible]
19,45 **Telelotto**
20,30 **Piccoli rumori**, film
22,10 **L'appuntamento**
22,50 **Festa di compleanno**
0,15 **Per favore mandatemi il gorilla**, film [illegible] Carmel McGlone, Kathrine McRae
2 — **Cnn in** [illegible]

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
[illegible] **Il bandito [illegible]** [illegible] **Morena**, film
18 — **La moglie [illegible] uguale per tutti**, [illegible] con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
17,30 **L'intraprendente sig. Dick**, film
18,30 **Cartoni animati**
20,30 **Pasqualino Cammarata... capitano di fregata**, film con Aldo Giuffrè, Ninetto Davoli
22 — **Emozioni nel blu**
23 — **I [illegible]ggiato[illegible] del** [illegible] film con Preston Foster, Philip Carey

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,[illegible]

15,30 **Mantova: Pisanello Mantegna** [illegible] **Rodi[illegible] Morena**, documentario
16,15 **La [illegible] [illegible] [illegible] gni**, documentario
17 — **Marina**, telenovela
17,20 **Palmo**
17,35 **I Gopher**
18 — **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm
18,25 **A proposito di... lavoro**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Centro**, settimanale
21,25 **Sitcom dialettali**
22 — **Segretissimo**
23,05 **Coma profondo**, film

TELE +1

15,30 **L'uomo [illegible] [illegible] [illegible] pestri**, film
17,25 **+1 news**, [illegible]
17,30 **Io confesso**, film
19,30 **Anteprima**, news
20,30 **Uccidete [illegible] [illegible] bianca**, film
22,30 **I gemelli**, film
0,30 **Arma [illegible] 2**, film
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **essere**

[illegible] +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Il falso traditore**, film di G. Seaton. Ore 12,45: +3 news.

TELE +2

13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**
14,15 **Assist**
15 — **U.S.A. sport** (r)
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 [illegible]
17,30 **Settimana gol**
18,30 **Sport time**
20,15 **Almanacco**
20,30 **Pallavolo: Messaggero Ravenna - Banespa San Paolo**
22,30 **Il grande tennis**
23,45 **Momenti di sport**
0,15 **U.S.A. sport**
0,45 **Settimana gol** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

8 — **Cinquestelle in Regione**, attualità
12 — **Il ritorno [illegible]** [illegible] **lazar**, telenovela
12,30 **Sport di stagione**, documentari
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18 — **La padroncina**, telenovela
[illegible] **La stangata napoletana**, sceneggiato
22 — **Auto oggi - Motori non stop**
22,45 **TIGI 7**, settimanale

ITALIA 7

[illegible] **Al [illegible] dei tropici**, telefilm
13,45 **Usa today**, [illegible]
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — [illegible] [illegible] news
15,30 **Telecity [illegible] voi**, [illegible]lità
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 [illegible] **Patacca**, film
22,55 **Colpo grosso**, quiz
23,45 **Crisantemi per un [illegible]** film
1,40 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30

16,55 **L'indomabile**
16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17,15 [illegible] **gloria**, teleromanzo
18,15 **Il tesoro [illegible] sapere**, cartoni animati
18,30 **Diario**, informazione
20 — **Oltre [illegible] notizia**, informazione
[illegible] **L'indomabile**, teleromanzo
21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
22 — **Sentieri [illegible] gloria**, [illegible] romanzo

Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!

Per riceverla gratis a casa t[illegible], spedisci i tagliandi di controllo equivalenti a Kg 2,5 di Caffè Splendid (qualsiasi miscela) in una busta chiusa, con il tuo nome, cognome, indiriz[illegible] e n. di telefono a "GRAN[illegible] REGALI SPLENDID" c/o Full Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.

DIRETTORE DI PRODUZIONE

Il nostro Cliente è una solida realtà manifatturiera torinese operante nel campo della componentistica auto (estrusione materie plastiche) in posizione di assoluto rilievo sul mercato nazionale ed in via di forte sviluppo sui principali mercati esteri; nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture di vertice, ci ha incaricati di selezionare una figura professionale che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, sia in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di produzione concordati nel rispetto degli standards qualitativi prestabiliti.
Il Candidato ideale ha una età intorno ai 35-40 anni, una valida formazione culturale di base, ha maturato una pluriennale esperienza nell'**organizzazione della produzione e nei sistemi qualità processi fabbricazione, sa guidare e gestire i collaboratori.**
Per Candidature rispondenti ai requisiti richiesti, vi è la possibilità, nell'ambito della Società, di sviluppare la propria professionalità in un ruolo di più ampio respiro gestionale.
La provenienza dal settore non è elemento determinante in fase di preselezione del curriculo.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10127,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DIRETTORE TECNICO

macchine speciali a forte contenuto elettronico

Il nostro Cliente è leader nel proprio settore merceologico con una produzione volta soprattutto all'esportazione. La ricerca è verso una figura professionale proveniente dal settore o da esperienze con problematiche affini, in grado di gestire unità di ricerca e sviluppo, progettazione meccanica ed il coordinamento della produzione. La caratteristica dei prodotti richiede una cultura meccanica fortemente orientata all'elettronica, maturata nel settore delle macchine utensili a C.N.
Completano il profilo doti di innovatività ed orientamento all'efficacia realizzativa. Si richiedono solido bagaglio tecnico, spiccate capacità di carattere gestionale e buona conoscenza della lingua inglese.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10126,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI [illegible] - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI [illegible] - PRAXI AFFARI E FINANZA

BANCA D'ITALIA

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI 1 INGEGNERE DI 2ª IN ESPERIMENTO

La Banca d'Italia ha indetto [illegible] per l'assunzione di 1 ingegnere di 2ª in esperimento riservato a elementi laureati in architettura o ingegneria civile edile con la votazione di almeno 105/110 **e che siano in possesso di una esperienza professionale documentabile di almeno 3 anni maturata - successivamente all'iscrizione nell'Albo Professionale Architetti e degli Ingegneri - nel corso della progettazione architettonica in di lavoro autonomo, imprenditoriale o dipendente.**
Il vincitore del sarà inquadrato nel personale della carriera ruolo tecnico.
Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi utilizzando preferibilmente gli appositi moduli, dovranno pervenire entro il termine del 18 novembre 1991, all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale, 91 - 00184 Roma.
I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione della domanda sono specificati nel bando di concorso, reperibile insieme al relativo modulo di domanda presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale, 91 - 00184 Roma, nonché presso tutte le Filiali e Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni in proposito.
Il bando di concorso è stato pure pubblicato sul supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» - 4ª serie speciale (concorsi ed esami) n. del 22.10.1991.

SEAT S.p.A.

AZIENDA LEADER NEI SERVIZI INFORMATIVI PUBBLICITARI E DI MARKETING

RICERCA

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

per le province di
TO - AO - SV - IM - NO - VC - AL - AT

LA RICERCA È RIVOLTA A PROFESSIONISTI:
DI ETÀ NON SUPERIORE AI 35 ANNI • CON CULTURA A LIVELLO MEDIO SUPERIORE • CON ESPERIENZA DI VENDITA IN STRUTTURE COMMERCIALI OPERANTI PER OBIETTIVI • CON ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO O REQUISITI NECESSARI;

PER LA POSIZIONE OFFRE:
ADDESTRAMENTO INIZIALE E PERIODICI MOMENTI DI AGGIORNAMENTO • PROVVIGIONI ALLINEATE ALLE FASCE ALTE DI MERCATO CON LIQUIDAZIONE MENSILE • PORTAFOGLIO CLIENTI CONSOLIDATO IN GRADO DI SODDISFARE LE ESIGENZE DELLE CANDIDATURE PIÙ QUALIFICATE • INQUADRAMENTO ENASARCO • CONCRETE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO PROFESSIONALE ED ECONOMICO.

GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI INVIARE I LORO PROFILI PROFESSIONALI /PERSONALI A:
SEAT DIVISIONE STET - AREA LIGURE / PIEMONTESE C.so SEBASTOPOLI 39/bis 10134 TORINO

ELETTRONICA/TELECOMUNICAZIONI

Il nostro Cliente è una solida Azienda del settore che a fronte di un articolato piano di sviluppo di nuovi progetti, ci ha incaricati di ricercare:

PROGETTISTA [illegible] (Rif. SP 10129)

La risorsa dovrà affiancare il capoprogetto nella gestione e nel coordinamento dell'attività software con particolare riguardo alla produzione di opportuna documentazione che supporti e serva la fase di codifica e testing. Dovrà presentare, a tale scopo, buone capacità di autonomia e al contempo dovrà presentare le seguenti caratteristiche professionali:
- Laurea in Scienze dell'Informazione o cultura equivalente;
- Ottima conoscenza delle metodologie di progettazione e sviluppo del software;
- Conoscenza degli standard di rete in ambito locale;
- Esperienza consolidata nella tecnica di programmazione object-oriented;
- Buona conoscenza delle problematiche inerenti il multitasking nei sistemi real-time.

[illegible] (Rif. 10130)

(programmazione ambiente Windows)

Il Candidato ideale dovrà essere in grado di operare in forma autonoma all'interno del gruppo di lavoro e dovrà presentare un'ottima conoscenza dell'ambiente Windows. Sarà pertanto, grazie ad un'acquisita esperienza in merito, a curare l'aspetto grafico di interfaccia utente con particolare riguardo all'estetica del prodotto. Dovrà rispondere alle seguenti [illegible] professionali:
- Laurea in Scienze dell'Informazione o cultura equivalente;
- Esperienza acquisita nella programmazione in ambiente Windows 3.0;
- Padronanza delle tecniche di programmazione object-oriented;
- Conoscenza approfondita dei microprocessori Intel 80286/80386;
- Ottima conoscenza del linguaggio C;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è TORINO.
Per entrambe le posizioni il Cliente è in grado di assicurare condizioni economiche allineate alle fasce alte del mercato e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su con il Rif. SP...., di specifico interesse,** alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI [illegible] - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI [illegible] - PRAXI AFFARI E FINANZA

Media impresa di costruzioni generali cerca

N. [illegible]

che, alle dipendenze della Direzione Amministrativa, dovranno curare gli aspetti contabili, societari e fiscali di alcune medio-piccole società controllate.
Si richiedono: Diploma di ragioneria; Esperienza triennale nel settore e presso studi professionali; Confidenza con l'impiego di strumenti informatici; Buona conoscenza della contabilità generale ed Iva.
L'azienda curerà direttamente la selezione dei candidati garantendo la più riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla [illegible] alla:

ORGA Selezione S.r.l.
10138 Torino - Corso Peschiera 164

Società industriale, leader in Europa nel [illegible] per la direzione del proprio ufficio tecnico, ricerca

N. 1 INGEGNERE MECCANICO

Al quale affidare la progettazione e la direzione dell'ufficio tecnico.
REQUISITI:
- Specializ. o provata attitudine alla progettazione di componenti meccanici.
- Ambiente ed uso di sistemi informatici per il calcolo ed il disegno.
- Capacità nella gestione [illegible] umane, facilità di rapporti personali e volontà di collaborare [illegible] allo sviluppo dell'azienda.
- Età compresa tra i 30 e 35 anni.
- Conoscenza [illegible] preferibilmente la [illegible] culturale.

[illegible] azienda dinamica in forte sviluppo con [illegible]
- Ambiente di lavoro adatto a [illegible] tecnologie.
- Sicuro [illegible] alle elevate capacità.

Inviare curriculum a [illegible] PERSONNEL - 10100 TORINO.

Cerchiamo

[illegible]

MONOMANDATARIO

Per il Piemonte settore: **Ferramenta - Giardino - Accessori auto.** Esamineremo richieste anche da candidati non introdotti nel settore o senza esperienza di vendita.
Si richiede: mezzo proprio, serietà, voglia di lavorare.

Scrivere:
Publikompass 7237
[illegible] Torino

CERCHIAMO [illegible]
GRINTOSE E DETERMINATE

Se hai meno di 30 anni, hai già avuto un'esperienza nella vendita porta-a-porta, vuoi entrare nella squadra di una multinazionale da 70 anni presente nel mondo con ottime possibilità di [illegible] e carriera. Telefonare lunedì 28/10 dalle 8.30 alle 10 e martedì 29/10 dalle 8.30 alle 13 allo (02) 6575697. Oppure inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico [illegible] alla casella N.P.R. A-4849, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24.

Società industriale torinese ricerca

- **[illegible]**
[illegible] commerciale
- **PERITO [illegible]**
Addetto meccanico
- **OPERAI [illegible]**

Scrivere a Publikompass 214 - 10100 Torino.

Ford Escort. Linea che corre.

1.6 CVH, 90cv, 177 Km/h, da 0 a 100 in 11.6"

Ford Escort piace agli italiani. Perché la sua linea che corre, grazie ad un CX di 0,32, è capire subito l'agile potenza del suo motore 1.6 CVH da 90 CV a combustione magra. Ma Ford Escort ti conquisterà anche per i suoi prestigiosi interni: nuovi sedili ergonomici avvolgenti con supporto lombare, sedile guida regolabile in altezza, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile. Un grande confort che puoi personalizzare con ABS, aria condizionata e nuovi cerchi in lega da 14". Con l'esclusiva "Libertà di scelta Ford", puoi scegliere il motore 1.3 HCS o 1.6 CVH allo stesso prezzo.

Versione	Cilindrata	CV	Vel [illegible]	Prezzo chiavi in mano
CLX	1299	63	159	L. 16.521.000
CLX	1598	90	177	
Ghia	1299	63	159	L. 17.388.000
Ghia	1598	90	177	

FIDA Servizi Finanziari

Il forte sviluppo del Gruppo CRT nelle maggiori province del Piemonte [illegible] l'appoggio [illegible] consulenza finanziaria a supporto dell'attività degli sportelli.

In questo [illegible] la FIDA Servizi Finanziari ricerca:

PROMOTORI FINANZIARI

da inserire nelle province di: Torino - Novara - Vercelli - Alessandria

Si richiede: Laurea in materie economico/giuridiche o diploma [illegible] ragioneria o iscrizione all'albo agenti

Inviare curriculum presso: [illegible] Servizi Finanziari agenzia generale C.so Galileo Ferraris, 71 - [illegible] Torino, oppure telefonare allo 011 - 505055 dalle 8,30 alle 12,30. *Si garantisce la massima riservatezza.*

GRUPPO [illegible] CRT

Primaria Azienda, leader nel proprio settore merceologico, tascabile parte di un **importante Gruppo Industriale**, nell'ambito del potenziamento della [illegible] propria [illegible] ricerca:

COMPRATORE

Si richiede:
- Età 22/25 anni
- Diploma di Scuola Media Superiore
- Esperienza 2/5 anni maturata in qualità [illegible] compratore (preferibilmente tessuti)
- Conoscenza [illegible] lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - [illegible] • FORMAZIONE
[illegible] Montecuccoli 9 - [illegible] Torino

SIPAV SPA REGGIO E. ITALY

Azienda in continua espansione operante nel settore del[illegible] e del [illegible] ed officine meccaniche ricerca

N. 1 [illegible] IN ESCLUSIVA

per la **PROVINCIA DI TORINO**

Si richiede: buona cultura generale; autonome capacità inventive; preferibile residenza in zona; ottima [illegible].

Si offre: inserimento aziendale (dopo breve corso teorico-pratico in affiancamento); consolidato portafoglio clienti; trattamento provvigionale; incentivi e premi commisurati ai risultati conseguiti; inquadramento Enasarco.

I candidati interessati ad un approfondimento della proposta sono pregati di presentarsi all'**Hotel Atlantis** - Strada Lanzo 183/185 Borgaro Torinese - tel. 011/470.38.03 - il giorno 28/10 dalle ore 9 alle ore 12,30 e [illegible] alle ore 14,30 chiedendo del rag. [illegible] la sig. Montecorvo Giuseppe.

Azienda leader settore

ODONTOIATRICO - ODONTOTECNICO

[illegible]

[illegible] REGIONE PIEMONTE

Richiedesi: dinamismo, capacità di vendita beni consumo a medici dentisti, età max 35 anni. **Offresi:** inquadramento e retribuzione superiore alla media con possibilità [illegible] auto aziendale, incentivazioni e carriera.

[illegible] curriculum [illegible] recapito telefonico, citando anche sulla busta il riferimento P-[illegible] S.r.l. - 3[illegible] [illegible]ZA - Corso delle Chiesre, 4 - Tel. 0444/[illegible] - Fax 44.31.84

INDEX SPA

Tecnologie ingegnerizzate ricerca per le province di Cuneo [illegible] Alessandria

VENDITORE

fortemente motivato ad uno sviluppo professionale di quale affidare il raggiungimento [illegible] obiettivi di vendita per tutte le proprie [illegible] prodotto. Viene richiesta buona pro[illegible], [illegible] dizione sul mercato degli impermeabilizzanti e rivestimenti [illegible] particolari ed edilizia in generale.

La persona interessata sono pregate di inviare la risposta direttamente a:
INDEX SpA - Via G. Rossini, 22 - 37060 Castel d'Azzano (VR)

Apple Computer

APPLE Computer è l'Azienda da sempre all'avanguardia grazie all'entusiasmo dei suoi uomini, allo spirito innovativo e alle sfide tecnologiche che l'hanno portata ad essere un leader mondiale nella produzione di Personal Computer.

Per il potenziamento della struttura del proprio Rivenditore **Pixel - Elaborazione [illegible] Pinerolo**, ricerca:

TECNICI COMMERCIALI JUNIOR *rif. tcj/TO*

Desideriamo entrare in contatto con diplomati di 20/25 anni, dinamici e ambiziosi, dotati [illegible] spiccata capacità a intrattenere rapporti interpersonali e desiderosi di inserirsi in un contesto ricco [illegible] prospettive.

Costituirà titolo preferenziale una breve ma significativa esperienza di vendita; preferibilmente nel settore informatico.

Area di lavoro: **Torino, Pinerolo, Saluzzo.**

Inviare curriculum vitae indicando anche sulla busta il riferimento d'interesse direttamente a:

Apple Computer
Direzione Risorse Umane Apple Computer S.p.A.
Via Milano, 150 - 20093 COLOGNO MONZESE

Società operante nella [illegible] lenza [illegible] Ingegneria, ricerca urgentemente per la sede di Torino:

INGEGNERI

[illegible]

militesenti, preferibilmente ad indirizzo meccanico-aeronautico-strutturale.
Sono previsti inquadramento e retribuzione di sicuro [illegible] [illegible].

Inviare curriculum a:
[illegible] **Postale [illegible] - Torino**

Affermata industria settore elettronico per auto-car hi-fi car alarm [illegible] acc. radiotelefoni per auto, cerca

[illegible]

Offresi: guadagno globale di circa 6/8.000.000 mensili di cui L. 2/3.000.000 per [illegible] spese e fisso mensile più provvigioni.
R[illegible]: disponibilità modesto capitale per la commercializ[illegible].
[illegible]a: 1-2 provincia nella [illegible] di [illegible].

Tel. 0522 91.79.21/2 - 91.78.25/6

Auchan

Gruppo Multinazionale, Leader nel settore [illegible] della Grande Distribuzione, [illegible] ha incaricati di ricercare per [illegible] propria struttura, le seguenti posizioni:

RIF. 05512/A: [illegible] E RIF. 05513/A: [illegible]

IMMOBILI/TERRENI ITALIA

- [illegible] 30/35 anni
- Scolarità superiore a universitaria
- Esperienza [illegible] almeno 3 anni in posizione analoga o simile

- Età 22/25 anni
- Scolarità superiore [illegible] universitaria
- La [illegible] ed uso [illegible] P.C.
- La potenzialità per occuparsi di statistiche ed analisi demografiche, viabilità, concorrenza e consumi

[illegible] **offresi:**
- Concrete possibilità di crescita professionale
- [illegible] formazione approfondita
- Una forte penetrazione nella filosofia del Gruppo
- [illegible] Retribuzioni di sicuro interesse

E' gradita [illegible] conoscenza della lingua francese [illegible] e indispensabile la disponibilità alle trasferte sul territorio nazionale.
La sede di lavoro [illegible] Torino.

Le selezioni avverranno presso i nostri uffici di Torino e **saranno tutelate dal segreto professionale.** Si invitano gli interessati a telefonare allo [illegible] al n. **011/2484606** r.a. e ad inviare un dettagliato curriculum all'attenzione [illegible] signora [illegible] citando il riferimento [illegible] interesse a:

E[illegible] ITALIA
Largo [illegible] Colletta, [illegible] - 10153 [illegible]

EGOR

MILANO ROMA FIRENZE ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

Una importante azienda operante a livello europeo

CERCA

ASSISTENTE COMMERCIALE

IL CANDIDATO
[illegible]' una persona diplomata e/o laureata, dai [illegible] ai 40 anni, con un'esperienza minima triennale maturata [illegible] posizione analoga [illegible] con un'ottima conoscenza [illegible] moderne tecniche [illegible] marketing.
E' capace [illegible] stimolare i propri collaboratori, sa apportare all'azienda idee innovative e sa interagire costruttivamente con altre funzioni. E' una persona determinata, [illegible] di [illegible] i problemi per il raggiungimento in breve tempo ed in maniera ottimale degli [illegible] prefissati.

[illegible]

Prevede [illegible] responsabilità del coordinamento organizzativo degli Agenti e dell'ufficio Assistenza-Vendita. Il trattamento economico, [illegible] qualifica, [illegible] sviluppo della carriera [illegible] decisamente interessanti e saranno comunque concordati tenendo conto delle esperienze maturate [illegible] [illegible] effettive capacità a rendere tale posizione maggiormente professionale.
La sede di lavoro è la provincia di **Cuneo.**
Inviare dettagliato curriculum [illegible] fotografia e recapito telefonico citando anche sulla busta il **rif. A-4946 a:**
SINTEX S.R.L. - 20146 MILANO - Via Frua, 24 - tel. 02/46.91.417

Nell'ambito della struttura del Personale di una primaria Società di Servizi con circa 1000 dipendenti e facente parte di [illegible] gruppo di rilevanza internazionale, è aperta la posizione di

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE PERSONALE

La posizione risponde alla Direzione del Personale e comporta la gestione delle attività amministrative (presenze, trasferte, straordinari, ferie, permessi etc...) e dell'elaborazione delle paghe, stipendi e contributi.
In particolare al titolare della posizione competono personalmente l'impostazione dei preventivi di costo del personale ed i relativi aggiornamenti e controlli a consuntivo.
Il candidato ideale è diplomato preferibilmente in Ragioneria, ha un'età di circa [illegible] anni ed ha maturato una valida esperienza di almeno [illegible] anni nei settori specifici paghe, contributi ed amministrazione del personale; possiede una chiara impostazione contabile nella [illegible] zione e controllo dei costi ed ha ovviamente dimestichezza con i mezzi e procedure informatiche.
Presenta infine capacità di guida, doti di rapporto ed apertura organizzativa.
E' previsto l'inserimento nell'ambito impiegatizio a livello di quadro con una retribuzione senz'altro adeguata a ruolo e competenza.
La sede di lavoro è Torino.
La nostra vasta professionalità è garanzia di riservatezza.
[illegible] d'inviare dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il **rif. 340.**

SEOR CONSULT consulenza direzionale Corso Moncalieri 65 - 10131 TORINO

Vieni a conoscerla dal vivo.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

i Film del weekend

DI

Comico

«Johnny Stecchino» Viva Benigni

Roberto Benigni

IL piccolo diavolo e il poeta mite della «Voce della luna» si sommano in un unico Benigni che, nel secondo film da lui diretto, recita magnificamente due personaggi, sosia perfetti, doppia anima italiana: Dante, uomo buono, gaio, sentimentale e ingenuo d'una piccola città toscana, e Johnny Stecchino, mafioso «pentito», criminale duro di Palermo. Il film, molto divertente soprattutto nella seconda parte più dinamica, molto sferzante su mafia e politica, testimonia una maturazione ancora incompleta ma evidente di Benigni regista. Nicoletta Braschi, sempre brava, è assai seducente.

JOHNNY STECCHINO
di Roberto Benigni
con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Paolo Bonacelli; Italia, 1991

VENEZIA, Cinema San Marco (Mestre)
TORINO, Eliseo Blu, Ideal
MILANO, Metropol, Odeon 1
GENOVA, Verdi
BOLOGNA, Arcobaleno 2, Giardino, Medica Palace
FIRENZE, Astra, Odeon
BARI, Armenise (da domani)

Epico

«L'ultima tempesta» di Greenaway

VERSIONE da «La tempesta» di Shakespeare, è un film unico, affascinante per ricchezza, accumulazione, ridondanza barocca e sperimentazione, che potrebbe venir diviso in due parti. Da una parte sta il testo shakespeariano interpretato meravigliosamente dal grande John Gielgud ottantaseienne che recita tutte le parti (come già fece Eduardo De Filippo), recita anche Shakespeare giunto all'estreme sua opera, recita pure se stesso arrivato all'ultima prova impegnativa della lunga carriera. Dall'altra parte sta il lavoro di Greenaway, per la prima volta alle prese con la tecnologia dell'alta definizione televisiva, con la possibilità di raddoppiare o triplicare l'inquadratura per sovrapposizione o animazione, le tecniche del montaggio elettronico. E la cornice rinascimentale fastosa e affastellata ideata dal regista inglese per la storia di Prospero, duca di Milano spodestato dal fratello, esiliato su un'isola con la figlia Miranda, che le proprie arti magiche scatena una tempesta tale da far naufragare sull'isola i suoi nemici, da consentirgli quella vendetta e cui poi nobilmente rinuncia. Tutto è esaltato dalla fotografia bellissima di Sacha Vierny.

L'ULTIMA TEMPESTA
di Peter Greenaway
con John Gielgud, Michael Clark, Isabella Pasco, Erland Josephson, Michel Blanc; Inghilterra/Olanda, 1991

MILANO, Cinema President
NAPOLI, Academy Astra

Drammatico

«Zitti e Mosca» riso amaro post-comunista

SI ride e ci si immalinconisce un poco al primo film sentimenti, malessere, nostalgie e scemenze degli ex comunisti nel post-comunismo, condensato sulla Festa dell'«Unità» in cittadina toscana. Al dirigente del Pds fanno male le scarpe nuove: «Mi va stretta la sinistra»; «Anche a te?». Alessandro Benvenuti ha un gran gusto del grottesco e il gran pregio di saper osservare la realtà in modo vivo e diretto, senza banalità di carta. Athina Cenci è bravissima nel primo personaggio davvero drammatico; il finale fiabesco con fuochi d'artificio esclude qualche speranza.

ZITTI E MOSCA
Alessandro Benvenuti
con Athina Cenci, Novello Novelli, Massimo Ghini, Alida Valli, Alessandro Benvenuti; Italia, 1991

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
MILANO, Odeon 7
FIRENZE, Manzoni

Drammatico

«A proposito di Henry» La vita cambia

STORIA edificante, nel modo toccante e melenso in cui riescono a essere edificanti autori cinici come Mike Nichols. Harrison Ford, avvocato d'affari newyorkese ricco, spregiudicato, elegante, arrogante, drogato di lavoro e d'ambizione, sublace gravi danni cerebrali quando un rapinatore per caso gli spara. Perde la parola, la memoria, il controllo sui movimenti, ogni facoltà. La sua lenta riabilitazione, con l'aiuto d'un bravo fisioterapista nero e dell'amorevole moglie, è pure una forma di rieducazione umana, cambiano vita e valori: «Non mi piace quello che ero, non voglio tornare a esserlo».

HENRY
di Mike Nichols
con Harrison Ford, Annette Bening, Bill Nunn, Allen; Usa,

VENEZIA, Cinema
TORINO, Fiamma, Olimpia 1
GENOVA, Universale 1, Corallo 2
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Admiral, Adriano
Galleria

Epico

«Urga territorio d'amore»

GRAN film affascinante e divertente su natura e cultura: una famiglia asiatica allevatori-contadini sul punto d'abbandonare il proprio modo di vita tradizionale e un camionista russo esasperato dalla propria brutta vita urbana, a confronto nello straordinario paesaggio della sconfinata steppa della Mongolia cinese. Con energia e vitalità, il regista vincitore del Leone d'oro all'ultima Mostra del cinema di Venezia racconta usi e costumi mai visti, crea commistioni impensabili, sfrutta le graziette dei bambini, riflette sull'amoroso istinto di procreazione ingovernabile dalle leggi, sulla memoria impossibile da cancellare.

- TERRITORIO
Nikita Michalkov
con Bayartu, Badema, Vladimir Gostuchin; Francia/Urss, 1991

TORINO, Cinema King Kong
Eliseo
, Rialto Studio 1
ROMA, Mignon
PALERMO, Abc

Comico

«Una pallottola spuntata 2 1/2» Che ridere

SI può ridere dal primo all'ultimo minuto, senza poi doversi vergognare d'aver riso, alla seconda avventura del tenente Frank Drebin, poliziotto catastrofico e casinista quanto l'ispettore Clouseau di Peter Sellers, eppure misteriosamente capace di identificare e catturare delinquenti: il film è realizzato dal ZAZ (David Zucker, Jim Abrahams, Jerry Zucker), il trio di fratelli+amico già responsabile de «L'aereo più pazzo del mondo», campione della comicità motica. A un pranzo ufficiale alla Casa Bianca, il tenente sbatte porte in faccia e leva la sedia di sotto il sedere a Barbara Bush (il presidente americano e moglie sono impersonati da sosia perfetti); al collega poliziotto dice cortese: «Congratulazioni, sento che tua moglie è di nuovo incinta», e quello: «Già, se becco chi è stato...». Al «The Blue Note», locale malinconico per gente dolente, le pareti sono decorate con immagini di disastro: naufragi, incendi, esplosioni, terremoti, ma anche uomini politici come Chamberlain e Dukakis. La tirata ecologica finale invoca un mondo più e pulito, mondo dove i democratici presentino alle elezioni qualcuno per cui si possa votare».

PALLOTTOLA SPUNTATA 2 1/2 - L'ODORE DELLA PAURA
David Zucker
Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
, Manzoni, Orfeo
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Arlecchino, Astoria
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Capranica, Empire 2, New York, Ritz
NAPOLI, Alcione, Piazza
, Splendor; **PALERMO,** King

Commedia

«Nei panni di una bionda»

Ellen Barkin

UNA commedia sessuale vertiginosa, molto pertinente alla discussione attuale sulle molestie alle donne. Un maschilista brutale e volgarissimo, ucciso collettivamente tra delle esasperate amanti, ha la possibilità di vivere una seconda vita biando sesso, assumendo il corpo e l'aspetto d'una grande attraente bionda vistosa: e se vuol continuare a esistere deve riuscire a conquistare, come donna, l'amore di un'altra donna. Divertente, più ardito anche di «Victor Victoria», film quale Blake Edwards aveva già ironicamente esplorato nel 1982 ambiguità e doppiezze sessuali.

NEI PANNI DI BIONDA
Blake Edwards
Ellen Barkin, Jimmy Smits, Joseph Williams, Lorraine Bracco; Usa, 1991

TORINO, Cinema Vittoria
MILANO, Odeon 3
GENOVA, Universale 3
ROMA, Alcion

Drammatico

«Europa» Cinema-cinema straordinario

LA bellissima tecnica della narrazione per immagini (bianco e nero colorato, sovrapposizioni, animazioni) dà al film una singolarità sorprendente e affascinante, dà allo spettatore la sensazione di riscoprire le infinite possibilità del cinema-cinema: Lars von Trier, danese, 35 anni, punk autore di «Element of Crimes» e di «Epidemic», ha un gran talento visuale e sa pure scegliersi una gran materia di racconto. Nella parte d'Europa più divisa e devastata, la Germania del 1945, arriva dagli Stati Uniti ragazzo americano d'origine tedesca. Con buona volontà, desiderio di lavorare e smarrimento simili a quelli del protagonista di «America» di Kafka, vuol contribuire a riconciliazione tra i due popoli. Uno zio conduttore di vagoni-letto gli ha trovato un impiego accanto a sé. Viaggiando sul treno metaforico della nascita d'Europa, ragazzo si trova immerso nella tragedia tedesca; coinvolto nelle azioni dei «lupi mannari», guerriglieri del terrorismo post-nazista antiamericano; assiste ai compromessi tra generali vincitori e industriali vinti; si innamora di Barbara Sukowa, la sposa. E muore senza sapere perché, nel naufragio del treno-Europa.

EUROPA
di Lars Trier
Jean-Marc Barr, Barbara Sukowa, Ernst-Hugo Jaregard, Eddie Constantine; Danimarca/Francia/Germania, 1991

TORINO, Cinema Adua
MILANO, Anteo
BOLOGNA, Castiglione

Drammatico

«La leggenda del re pescatore»

Robin Williams e Jeff Bridges

E' il primo film hollywoodiano e realizzato su commissione di Terry Gilliam, americano, 51 anni, ex appartenente al gruppo inglese dei Monty Python, autore geniale di «Brazil», de «Le avventure del barone di Munchausen» e lo si sente un poco a disagio in una storia edificante di reietti barboni e di redenzione, che trasferisce la leggenda del Graal nell'aspra realtà urbana contemporanea di New York. Nel film pastrocchiato e disorientante, che mescola fantasy e realtà sociale rompendo ogni schema narrativo, Robin Williams e Jeff Bridges bravissimi, c'è fascino e divertimento.

LA LEGGENDA DEL PESCATORE
di Terry Gilliam
Robin Williams, Jeff Bridges, Ruhel, Amanda Plummer; Usa,

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Corso, Palazzo (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Romano
MILANO, Gloria, Mignon
GENOVA, Augustus
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Edison; **ROMA,** Fiamma 1, Excelsior; **NAPOLI,** Acacia, Fiorentini; **PALERMO,** Tiffany

Drammatico

«Il muro di gomma» nel silenzio

E' forte merito civile e sociale riproporre alla gente, che ne ha avuto notizie frammentarie, contraddittorie e forse dimenticate nel corso di undici anni, gli avvenimenti e le informazioni della tragedia di Ustica, cominciata nel giugno 1980 con un aereo precipitato in e oltre ottanta morti, continuata con falsità, silenzi e depistaggi ufficiali politico-militari, non chiarita dopo oltre un decennio e finte indagini, forse soltanto adesso approdata alla possibilità di identificare colpevoli e mistificazioni o chiarire le ipotesi. Il film è scandito cronologicamente attraverso l'inchiesta tenace condotta da giornalista interpretato Corso Salani e modellato su Andrea Purgatori del «Corriere della Sera»; allinea gli eventi maniera fattuale, senza troppa enfasi; uno stile farsesco e magari realistico soltanto per descrivere i ministri e i generali bugiardi e muti, che nel corso del tempo furono molti, vengono condensati personaggi unici e rappresentanti funzione. Il titolo allude alla elasticità italiana che fa rimbalzare lontano e assorbe nella dimenticanza ogni colpo, ogni complotto, ogni scandalo, ogni vergogna profonda come quella di Ustica.

IL MURO GOMMA
Marco Risi
con Corso Salani, David Zard, Angela Finocchiaro, Ivo Garrani, Giuseppe Barra; Italia, 1991

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Corallo
BOLOGNA, Settebello
FIRENZE, Portico
ROMA, Eden
NAPOLI, Santa Lucia
BARI, Jolly

Avventuroso

«Thelma e Louise» libere

Susan Sarandon e Geena Davis

RISCOPERTA stilistica del paesaggio americano più grandioso e selvatico, commedia nera, storia di viaggio e d'amicizia che trasferisce su una coppia femminile una struttura da coppia maschile. Per evadere, «esplodere», divertirsi e lasciarsi andare, due amiche partono per week-end. Alla prima tappa, Geena Davis fa la scema in un locale con uno che subito cerca di violentarla. Susan Serandon spara al bruto, lo uccide: e comincia la grande fuga verso il Messico, per sottrarsi alla prigione ma approdando alla morte, attraverso un'America diversa meravigliosamente fotografata da Adrian Biddle.

THELMA E
Ridley Scott
con Susan Sarandon, Geena Davis; Usa,

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Excelsior (Mestre), Olimpia
TORINO, Charlie Chaplin 2, Etoile
MILANO, Mediolanum, Nuovo Orchidea
GENOVA, Olimpia; **BOLOGNA,** Capitol 2, 1; Astra 2; **ROMA,** Alcazar, Quirinetta; **NAPOLI,** President; **BARI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Metropolitan

Commedia

«Piedipiatti» Montesano e Pozzetto

QUESTO non è un conto, è il mutuo d'un villino», protesta Montesano al night club, e il padrone del locale, duro: «Nun facci caciara». Nella commedia poliziesca accurata e realizzata senza risparmi, Montesano, brigadiere della turbolenta Sezione Narcotici di Roma, coinvolge Pozzetto, funzionario della tranquilla Sezione Falsari Milano, nella caccia a certi lombiani decisi introdurre in Italia il commercio del crack. Arrestato il colpevole, visto che il questore s'attribuisce abusivamente e ingiustamente ogni merito dell'operazione, i due piedipiatti, trovandosi in un miliardo di banconote false, decidono d'andare a giocarsele Casinò. Classici contrasti romano/milanese spericolato/prudente, due inseguimenti molto ben fatti (uno in auto, sui binari della metropolitana; tra motoscafo e motociclette anfibie, sui canali di Venezia), attori bravissimi come sappiamo, eppure il film resta un po' inerte e divertente di quanto potrebbe essere. Scherzi aziendali: davanti alla villa del miliardario delinquente, una Versailles, una reggia di Caserta in Lombardia, Montesano sbalordisce «E chi sarà mai? Cecchi Gori?».

PIEDIPIATTI
di Carlo Vanzina
con Renato Pozzetto, Enrico Montesano; Italia,

TORINO, Cinema Ambra, Cristallo
MILANO, Excelsior
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Ciak, Eurcine, Europa, Gregory, King, Metropolitan, Paris
NAPOLI, Abadir, Adriano
BARI, Royal
PALERMO, Arlecchino

Commedia

«Tentazione di Venere» Est-Ovest

Niels Arestrup

UN direttore d'orchestra ungherese, a Parigi per dirigere «Tannhäuser» di Wegner, deluso dal disordine, dal mercantilismo e dall'ideologismo occidentali, viene consolato d'amore con la primadonna americana Glenn Close. Il film intelligente e divertente, versione dilatata e dislocata di «Prova d'orchestra» di Fellini, ispirato un'esperienza personale del regista, è metafora diretta per l'incontro-scontro tra le due culture europee (dell'Est, dell'Ovest), la caduta mito occidentale coltivato nell'Europa orientale, necessità un'armonia possibile che saldi le divisioni storiche.

TENTAZIONE DI VENERE
István Szabó
con Niels Arestrup, Glenn Close, Erland Josephson, Macha Meril; Usa/Inghilterra, 1991

TORINO, Cinema Adua 400
MILANO, Odeon 6
BOLOGNA, Rialto Studio
ROMA, Quirinale

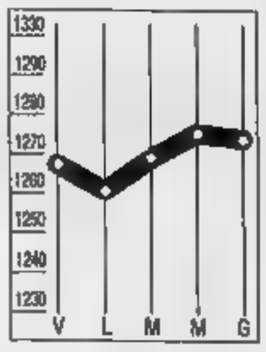
Musicale

«The Doors» Rock-drama di Oliver Stone

JIM Morrison, leggenda musicale dell'epoca psichedelica, ossessionato dal misticismo e dalla morte, leader di «The Doors», il gruppo rock battezzato con il titolo del libro «The Doors of Perception» (Le porte della percezione) dedicato da Aldous Huxley nel 1954 proprie esperienze di ampliadella consapevolezza attraverso la mescalina, morì a 27 anni Parigi. Il film di Oliver Stone è una biografia, melodrammatica come ogni film di Stone e definita subito rockudrama per assonanza con docudrama, ma è insieme un trip negli Anni Sessanta, presentati inferno quale duro e sgradevole essere giovani, popolati personaggi curiosamente interpretati: c'è Crispin Glover nella parte di Andy Warhol; Mimi Rogers come fotografa; Sean Stone, figlio del regista, come Morrison da ragazzino; e lo stesso regista recita un professore Usla, l'Università californiana di Los Angeles. La storia comincia infatti nel 1965 in quella università, con Morrison studente, legato alla figlia dei fiori Meg Ryan; e finisce con la morte. Val Kilmer recita bene la parte di Morrison, quasi sempre ubriaco o fatto, mentre gli mancano il fascino torbido e la sensualità immediate dell'originale.

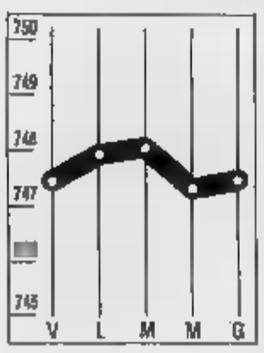
di Oliver Stone
con Val Kilmer, Meg Ryan, Kevin Dillon, Crispin Glover; Usa,

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Ambrosio Piccolo, Empire
MILANO, Odeon 5
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Moderno
FIRENZE, Ideale
Cola di Rienzo
BARI, King
PALERMO, Nazionale



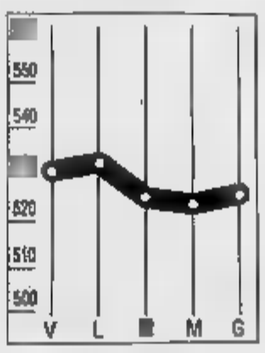
DOLLARO
1272,50

Il dollaro è stato fissato a Milano a 1272,50, quasi tre lire in meno rispetto alle 1275,40 di ieri. La situazione sui mercati internazionali si presenta piuttosto statica.



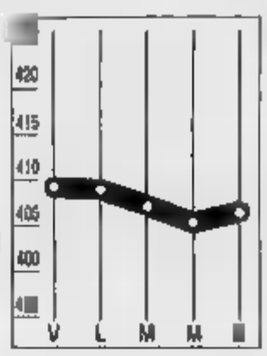
MARCO
747,48

Pressoché stazionario il marco, che è stato quotato 747,480 contro 747,380 mercoledì. Nel sistema monetario europeo la lira ha sostanzialmente mantenuto le sue posizioni.



COMIT
+0,50%

Liquidazione salva; il mercato sale. Nonostante la temporanea esclusione dell'agente di cambio Claudio Capelli dalle grida, l'indice Comit ha registrato un progresso dello 0,50% riportandosi a quota 525,850.



RISTRETTO
+0,38%

Il recupero fatto registrare da alcuni titoli di un certo peso consentito al mercato ristretto di Milano interrompere la serie negativa, con l'indice Ibi risalito a quota 406,22 con un progresso dello 0,38%.

Mentre cresce il disavanzo verso il Sol Levante, gran consulto sulle strategie per l'export

L'Italia attacca la «fortezza Giappone»

Il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli

Umberto Agnelli sui rapporti con Tokyo
«Bisogna evitare guerre commerciali»

ROMA. Il Giappone è davvero lontano. Ignora quasi l'Italia. Ed è ricambiato pari disattenzione. Lo scenario quindi è molto entusiasmante: gli affari fra i due Paesi vivacchiano, è difficile comprendersi. Perfino un disguido di traduzione complica racconta il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli.

L'equivoco nasce con un'intervista a Shoichiro Toyoda, presidente del gruppo automobilistico Toyota. Toyoda ha attribuito a Agnelli l'affermazione secondo cui in futuro si guadagnerà di più vendendo armi che quattroruote. Ma il vicepresidente della Fiat precisa che la sua idea è proprio un'altra: «In quell'occasione dissi che il raggiungimento di di con il Giappone era fondamentale. Stiamo attenti ai nostri rapporti che non portino a guerre commerciali che producono prima e poi tensioni politiche. Non vorrei che ci trovassimo un giorno a produrre armi invece di auto». Preoccupano i protezionismi, dunque, quanto è difficile o poco partire dall'Italia per spazio in Giappone e viceversa. Marcello Inghilesi, presidente dell'Istituto per il commercio estero, è deluso: «Le cose vanno bene. Solo nell'ultimo mese l'Italia ha riguadagnato faticosamente la quota del 2% delle importazioni totali giapponesi, ma il livello è ancora troppo basso».

Si può rimediare? E come? Tenta di provocare una svolta l'Italy-Japan Business group che riunisce oltre 60 aziende interessate a promuovere la cooperazione industriale. Umberto Agnelli, che lo presiede, in una conferenza stampa al Centro di documentazione per i giornalisti economici, ha anticipato che nella terza sessione plenaria del Business group in giovedì 31 ottobre a Tokyo saranno presentati i primi strumenti operativi, come un accordo bilaterale per finanziamenti a medio termine.

Ma il cammino da fare è molto. Soltanto l'1,6% degli investimenti giapponesi all'estero arriva in Italia, le esportazioni delle aziende nazionali diminuite del 15,3% nei primi nove dell'anno. Da gennaio a giugno il saldo commerciale negativo per l'Italia è peggiorato nettamente, passando da 328 a 661 miliardi di lire.

Si può fare di più? Il vicepresidente della Fiat vuole riuscirci, ma ha molti dubbi. Fa presente che sono davvero «tante le pratiche le quali si tende a limitare» gli investimenti occidentali verso Tokyo. In campo finanziario esistono «vincoli determinanti». Agnelli è colpito dalla gestione della Borsa giapponese con «inaccettabili prezzi dei titoli», mentre si moltiplicano gli scandali finanziari. Proprio gli scandali, però, possono in parte «permettere di avvicinarsi ai sistemi occidentali più aperti». A livello commerciale poi infinite le difficoltà per chi spera di trovare uno sbocco sul mercato. Il Giappone sembra un mondo chiuso e resta troppo sconosciuto: «C'è pochissima conoscenza dei vari livelli e investimento nei quali si può entrare».

In un'indagine promossa dal Business group svolta dall'Ice su un campione di 2220 piccole e medie imprese, «reperire adeguate controparti commerciali» è considerato un problema dal 57% delle aziende. L'80% non ha avviato alcuna collaborazione industriale, giudicata «utile, necessaria ed auspicabile» dai due terzi degli interpellati.

Anche la pace tra la Comunità europea e Tokyo per l'auto gialla, cioè le esportazioni di vetture nipponiche, «presenta alcune ambiguità rimaste latenti» secondo Agnelli, anche se alla Cee «restano convinti della buonafede della controparte». Agnelli ha anche fatto sapere che per l'acquisizione della maggioranza della fabbrica polacca di auto Fsm da parte della Fiat tutti i principi dell'accordo «sono stati scritti». A questo «manca solo la valutazione dell'azienda» da parte del Credito svizzero.

Pininfarina è sicuro «Pronti alla sfida»

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

«Il Giappone gioca un ruolo di importanza fondamentale per l'economia mondiale ed è un preciso punto di riferimento per una sana politica economica»: lo ha detto ieri il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina al Motor Show di Tokyo. Il presidente degli industriali privati italiani ha sostenuto che in Giappone si operano «sinergie estremamente efficaci fra governo, sistema creditizio e industriale proprio in funzione dello sviluppo economico» e che «sotto questo aspetto abbiamo molto da imparare da loro, poichè non riusciamo ad avere una cooperazione efficiente per lo sviluppo della nostra economia. Mi riferisco agli ultimi governi, che non hanno saputo collaborare con l'industria italiana per la sua espansione».

Purtroppo, dopo la favorevole congiuntura degli Anni 80, la nostra economia ha cominciato a scivolare ed «il problema è di recuperare velocemente per non perdere il passo con gli altri Paesi industrializzati. I tempi sono stretti, la virata deve essere decisa».

Sull'industria automobilistica del Sol Levante ha affermato «da anni è esempio di efficienza e di abilità strategiche». E' grazie a queste qualità che sono riusciti a conquistare quasi un terzo del mercato americano dell'auto e si sono imposti significativamente anche nei del Terzo Mondo, «ponendo le basi per un'espansione a livello mondiale».

L'Europa non si sottrae a questa «efficienza» e una delle maggiori preoccupazioni dell'industria automobilistica continentale è rappresentata dall'aggressività commerciale di Tokyo. Nei Paesi europei mercato libero hanno già superato il 30% del mercato: in quelli in cui le importazioni di vetture sono ancora contingentate, hanno aggirato l'ostacolo e dei transplant, le fabbriche di montaggio costruite in Europa dalle Case nipponiche. Ne sa qualcosa il Regno Unito. Uno studio Ford inglese indica, entro la fine del decennio, un possibile aumento di quota di mercato dell'auto gialla dall'attuale al 33%, con serie preoccupazioni per l'occupazione.

Una precisazione Pininfarina l'ha fatta nella veste di maestro dei carrozzieri internazionali: «Uno dei in cui italiani siamo avanti ai giapponesi è quello del design», anche se alla rassegna di Tokyo si sono viste soluzioni stilistiche interessanti da parte dell'industria locale. «Non dobbiamo quindi dormire sugli allori, perché il concetto del Giappone che copia, e copia male, oggi non regge più». Comunque anche la loro efficienza e la perfetta organizzazione del lavoro non vanno mitizzate. Pininfarina è fermamente convinto che una capacità, perlomeno eguale a quella dei giapponesi, l'abbiano anche gli occidentali con imprenditori e manager che non temono alcun confronto.

Renzo Villare

Il samurai stravince giocando a Monòpoli

POVERI giapponesi. Si danno spiegazioni raffinate dei loro comportamenti. Si costruiscono teorie complesse per interpretare e prevedere le loro azioni. Li si accusa di molti torti. Pochi si chiedono come hanno fatto ad apprendere in pochissimo tempo come «trarre profitto, affittando, comprando e vendendo proprietà, insomma le regole del libero mercato definite in secoli di storia economica dai Paesi industrializzati dell'Occidente. Possibile risposta: nel modo più semplice, così come le apprendono i ragazzi, giocando a Monòpoli. Se l'ipotesi fosse vera allora la loro strategia di espansione economica potrebbe essere interpretata in termini di strategia di gioco di una correttissima e gigantesca partita a Monòpoli. E' solo un'idea, eppure... Rapida rassegna delle strategie di Monòpoli. C'è quella tipica di chi è alle prime armi. Le società dell'acqua potabile e elettrica vengono trascurate. Sorte capita alle quattro stazioni. L'obiettivo primario sono i terreni più cari; quelli gialli, verdi o viola: viale Traiano, via Roma e Parco della Vittoria. Costi quel che costi, si vuole avere la proprietà di un gruppo completo di terreni così da renderli edificabili. Quindi si costruiscono gli alberghi. Chi gioca così corre un alto rischio. Se qualcuno non finisce sul suo terreno con albergo e non paga una salatissima rendita, si ritrova senza soldi per pagare la rendita agli altri giocatori quando finisce sulle loro proprietà. E' quindi obbligato ad ipotecare le sue proprietà che gli danno alcuna rendita. Dopo qualche altro lancio dei dadi fallisce miseramente e gli altri giocatori si dividono le spoglie. I veri esperti applicano strategie ben più raffinate. Le società di servizi sono loro obiettivo primario. A fronte di un modesto investimento per averle entrambe, si realizza una rendita importante. Stesso discorso vale per le ferrovie: avere le quattro stazioni comporta una rendita otto maggiore di quella che si ottiene avendone una sola. I terreni più interessanti sono quelli intermedi: hanno un prezzo di acquisto accettabile - 14 mila lire per via Accademia, mille lire per Raffaello e della 40 mila del Parco della Vittoria - e hanno costruzione molto più bassi: invece delle 15-20 mila lire dei terreni di lusso, le case costano terzo, massimo la metà. Il giocatore esperto non costruisce mai subito alberghi. Dilaziona nel tempo il investimento. Sta bene attento a esporsi troppo finanziariamente, sorveglia il flusso di e le riserve per per gli imprevisti, per i casi della vita che nel Monòpoli si chiamano «probabilità». Quindi prima una casa, poi due e così via fino a quattro per albergo. Poiché vige la regola che la rimane senza case, i giocatori debbono aspettare che un altro giocatore restituisca o rivenda ad essa le sue, prima di fabbricarne così facendo le taglie agli altri. In tutto case sono 32 e gli alberghi 12. Le case si esauriscono presto. Chi le costruisce per primo lascia ai ritardatari solo la possibilità di costruire alberghi, ognuno dei quali costa quanto cinque case, esponendoli ai rischi di cui si è detto. Il modo di giocare dei giapponesi è analogo e molto raffinato. Prima si sono assicurati la proprietà delle materie prime e fonti energetiche. Poi hanno sviluppato infrastrutture essenziali per lo sviluppo: ferrovie, trasporti, telecomunicazioni, Quindi hanno cominciato a posizionarsi sui mercati mondiali. Prima accordandosi con un distributore locale. Poi mandosi in prima persona la responsabilità di commercializzazione e iniziando ad assemblare in loco. Alla fine mettendo in piedi fabbriche, i cosiddetti transplants. Così diventano produttori locali, ben inseriti nel sistema del Paese che inizialmente li vedeva ospiti. La strategia mostra i suoi frutti dopo venti, trent'anni, senza mai rischiare troppo: un terreno, due terreni, tutta la proprietà; una casa, due case, tre case, quattro case. L'albergo? Ancora ci ancora dei competitori, dicono. «Il mercato è libero. Come abbiamo fatto noi fate voi. Non ci sono più case disponibili e rimangono solo gli alberghi? Dovevate pensarci prima, comunque gli alberghi sono. Il costo è così elevato da essere inaccettabile? Piangete voi stessi e non accusateci di non stare alle regole». Intanto continuano a esibire il proprio

Certo, l'hanno imparato bene il «Monòpoli» i giapponesi. Sanno utilizzare la tattica dell'andare in prigione e di rimanerci quando è opportuno farlo; sanno quando ridurre la pressione sui mercati esteri, quando fare concessioni. Sanno quando uscirne ed agire, firmando gli accordi. Forse una sola difficoltà: la gestione di imprevisti e probabilità. Non gradiscono sorprese quali l'aumento del valore dello yen, l'unificazione della Germania, il Mercato Unico europeo. Comunque, la partita la stanno vincendo loro. Qualcuno può avere l'impulso di buttare all'aria la tavola da gioco. Evitiamo, sarebbero guai grossi per tutti. Si può cercare allora, senza cambiare le regole, di rendere il gioco più difficile, ad esempio aumentando le caselle «imprevisti e probabilità».

Non è protezionismo: modifichiamo la tavola su cui noi stessi dobbiamo giocare. I giapponesi potrebbero avere problemi ad adattarsi alle novità. Noi europei abbiamo una cultura più composita e variegata, siamo più abituati a cambiamenti rapidi, potremmo trovarci avvantaggiati. Dovremmo farlo alla svelta. Il tempo stringe. La partita volge rapidamente al termine. Il gioco del Monòpoli ammette patte. Alla fine rimane che uno, il vincitore. Esiste una possibilità non indifferente che sia nipponica: piglierà tutto.

Aparo

Ma il conto non torna

Settembre rosa per la bilancia dei pagamenti

ROMA. Saldo positivo di 339 miliardi di lire nel mese di settembre per la nostra bilancia dei pagamenti valutaria. L'attivo dei primi 9 dell'anno sale così a 41.118 miliardi contro i 23.507 realizzati nello stesso periodo '90. Al risultato hanno influito soprattutto i movimenti di capitale (+ 4649 miliardi), mentre le partite correnti sono andate in «rosso» per 4310 miliardi. Ad agosto, il saldo della bilancia fu negativo per 906 miliardi di lire. A settembre dello scorso anno invece la bilancia dei pagamenti risultò in rosso per 454 miliardi.

I movimenti di capitali bancari si sono risolti in un afflusso di 899 miliardi, di 539 attraverso aziende di credito ordinario e 360 miliardi attraverso istituti di credito speciale. L'indebitamento verso l'estero del complesso degli intermediari abilitati è stato, a fine settembre, di 146.071 miliardi.

Quasi certa la riconferma di Zandano al San Paolo. Reviglio in corsa per il Crediop, Bava alla Crt

Nomine bancarie, prime intese per le Casse

Mazzotta e Filippi vanno da Ciampi per sbloccare Imi-Cariplo

Non uno, bensì due Cicr si profilano all'orizzonte. Uno agli inizi di novembre per il rinnovo dei vertici di almeno una parte della quarantina di casse di risparmio in scadenza. E un altro che dovrebbe chiudere l'intera partita. Si torna a parlare di di convocazioni del comitato governativo per il credito. Palazzo Chigi è stato in questi giorni la base per una serie di riunioni che non hanno risolto il vero nodo che sta bloccando tutto da mesi: la presidenza del Monte dei Paschi, vuota da un per il passaggio di Piero Barucci al Credito Italiano come amministratore delegato.

Diversa la situazione nelle dove un'intesa sembra più facile, soprattutto dopo che è stato deciso il passaggio della Cassa di Torino dalla dc ai socialisti con Domenico Bava che prenderebbe il posto di Enrico Filippi. Tutto risolto anche al Crediop dove, a sostituire Paolo Baratta, arriverebbe l'ex ministro delle Finanze, Reviglio.

Superate alcune difficoltà, Gianni Zandano rimarrà alla guida del San Paolo di Torino, anche se si era profilato un passaggio al Banco di Napoli. L'ipotesi prevedeva, invece, l'arrivo di Luigi Cappugi nel capoluogo piemontese. Riconfermato anche Luigi Coccioli, presidente del Banco di Napoli.

Fin qui l'intesa. Rimane il problema più difficile da risolvere: chi andrà a guidare l'istituto napoletano? I cui i politici si sono ancora messi d'accordo due. Innanzitutto Alberto Brandani, consigliere di amministrazione dell'istituto, cui da mesi ormai il segretario della dc, Arnaldo Forlani, sta conducendo un duro braccio di ferro con Andreotti. Il presidente del Consiglio, infatti, insieme al ministro del Tesoro Carli, ha sempre posto un veto alla candidatura di Brandani.

Su quella poltrona, Andreotti, invece, vedrebbe molto meglio, Pietro Adonnino, sindaco della Rai e un fedelissimo. Adonnino, in realtà, non è che l'ultimo nome che il presidente del Consiglio ha tirato fuori, mentre sono tramontate, una dopo l'altra, le candidature di Cappugi, Ventriglia, Bozzini, Grassini. Nomi che in una realtà particolare quella del Monte dei Paschi, oltre ad un bisogno di uno sponsor politico, devono anche fare i conti con l'opposizione della città che già a fine luglio si schierata tutta con Brandani.

Su tutta questa materia, comunque, la dc intende riflettere ancora ed è probabile che se ne riparlerà in un Cicr successivo. Anche perché da risolvere non ci solo le nomine, ma anche l'operazione Imi-Cariplo-Casse, che incontrando difficoltà superiori al previsto. Oltre all'opposizione dei socialisti qualche ripensamento si inizia ad avere anche a piazza del Gesù. Tre giorni fa la sinistra dc ha espresso le perplessità sul polo e contemporaneamente la dc veneta ha bloccato l'ingresso dei suoi istituti nell'operazione.

L'alt coinvolgerebbe la Cassa di Verona e quella di Venezia. Tiene duro, invece la Cassa di Torino. Enrico Filippi ha partecipato ieri ad nuovo incontro il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi e con il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta. All'incontro ha partecipato anche il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, che, uscendo, ha confermato alla domanda esistono ancora i margini per un accordo, «Mi auguro di sì», ha risposto. L'operazione, i avanti, anche è sempre più probabile sarà qualcosa di diverso da quanto è stato immaginato negli ultimi mesi.

Flavia Amabile

Parla lo «sceriffo» che sorveglia la concorrenza nella Cee

Brittan: Italia, attenta!

«La amo, ma aiuta troppo le imprese
Su De Havilland applicate le regole»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non basta «cambiare vestito» alla stessa proposta, o «agghindare la vetrina» per riaprire il caso De Havilland: anzi «sarebbe disonesto» far credere che basti un'operazione cosmetica. Variamente descritto come «cane da guardia» della concorrenza, o «sceriffo» degli aiuti di Stato, Sir Leon Brittan è - fra i 17 membri della Commissione Cee - quello costretto più sovente a impugnare la spada dei regolamenti per difendere i principi del liberismo. Sovente il suo ruolo ne fa l'oggetto di accese polemiche: è capitato con la De Havilland quando, sotto la sua spinta, Bruxelles ha detto no all'acquisizione della società canadese da parte del franco-italiano Atr, che avrebbe forse assunto una «posizione dominante» a danno di altre società. Eppure Brittan non si arrende; e ieri, con un gruppo di giornalisti italiani, ha difeso il suo operato.

«Non mi lascerò impressionare dalle cose terribili dette di me. Qualsiasi altra decisione sarebbe stata sbagliata, nessun'altra autorità preposta alla concorrenza avrebbe potuto raggiungere conclusioni diverse. Quello è stato il primo no dopo 52 sì della Commissione; ero sicuro che avrebbe provocato una tempesta, qualsiasi fosse il settore o il Paese coinvolto. Ma quel regolamento è stato tolto da un armadio polveroso: ha appena 2 anni ed è stato approvato dai Dodici».

In questo caso danneggia Francia e Italia. Con l'Italia lei sembra avere un conto aperto, soprattutto da quando ha dato battaglia sugli aiuti di Stato.

Non è nulla contro l'Italia, che è così vicina al mio cuore. E' il Paese che amo e che visito di più. E poi è caratterialmente equilibrato. La procedura aperta per gli aiuti agli investimenti Fiat nel Mezzogiorno, per esempio, non ha assolutamente nulla di ostile. Ma è un fatto che si esagera nel campo degli aiuti, da mettere sotto controllo anche in vista dell'unione monetaria: prima o poi l'Italia dovrà fare qualcosa per il deficit di bilancio, e gli aiuti di Stato corrispondono al 28% di quel deficit.

Come affronterà il caso Mediobanca-Generali?

La decisione di rivolgersi alla Commissione è stata un passo positivo, un buon esempio di cooperazione con i Paesi Cee. Ma in questo momento non posso pronunciarmi.

Sulle privatizzazioni: possono essere tali anche se lo Stato mantiene il 51%?

Perché no? E' accaduto anche in Inghilterra, con la Telecom.

Tornando alla De Havilland: talora sembra irritare l'inappellabilità della sua decisione.

Perché allora non attaccarla alla Corte di Giustizia?

L'industria replica che ci vuole troppo, da 18 a 24 mesi, che i tempi industriali sono altri.

Ma, forse, di fronte a tanti dubbi, varrebbe la pena sentire quel parere. Io non ho paura.

Non succederà che, per proteggere il liberismo, la Cee imponga un modello di centralismo che nel caso del marxismo è fallito?

Anzitutto rifiuto l'etichetta di liberista fanatico. Ci devono essere norme, anche nel capitalismo. Se guardiamo i due Paesi capitalisti per eccellenza, Stati Uniti e Germania, scopriamo che hanno le più rigide norme di concorrenza. Non è un caso: alla fine del secolo scorso in America si scoprì che il capitalismo aggressivo uccideva le piccole imprese e creava monopoli. Si decise di introdurre controlli. Il problema è a chi tocchi farlo: a un organismo centrale, che nella Cee può essere la Commissione. Già il Trattato di Roma parlava di controllo della competizione e mi stupiscono quindi certe polemiche in Francia e Italia, di chi forse era rimasto 30 anni addormentato.

E creare un mio?

Ci vorrebbero 8 anni, e altri 5 per trovargli una sede. Accentuerebbe la politicizzazione delle decisioni e non risolverebbe il problema.

Gianni Galeano

Sir Leon Brittan «Non mi lascerò spaventare dalle cose dette su di me»

Lunedì a Basilea vertice straordinario dei Governatori delle Banche centrali

Carli: in Europa tutti e nessuno

«Pensiamo all'occupazione, non solo alle monete»

ROMA. «Nella terza fase della costruzione dell'Unione economica e monetaria europea non basterà tenere d'occhio la stabilità monetaria, ma anche l'andamento dell'occupazione». A lanciare un preoccupato monito è il ministro del Tesoro, Guido Carli, in un articolo scritto per il mensile *Terza Fase* (periodico vicino alle posizioni di Forze Nuove), proprio alla vigilia dell'incontro dei Governatori delle Banche centrali Cee, previsto per lunedì a Basilea, dedicato allo Statuto del futuro Istituto monetario europeo.

«Quando la stabilità monetaria coesiste con un alto livello di disoccupazione - osserva Carli - ci pare che dovrebbe essere condivisa la necessità di una correzione, prima di consolidare un ordinamento che investe le condizioni delle generazioni future». Problemi dell'occupazione a parte, il ministro ribadisce che «la decisione solenne del passaggio alla seconda e alla terza fase dell'unione economica e monetaria può essere assunta solo da un gruppo di Stati ma dalla loro generalità. Nella storia della Comunità europea sempre le decisioni concernenti i mutamenti fondamentali sono assunte all'unanimità».

Lunedì, si è detto, i Governatori dovrebbero «adattare» lo Statuto già elaborato per la Banca centrale europea (la Eurofed), e definire le norme relative al periodo previsto dal piano olandese per passare dall'Istituto all'Eurofed. Lo stesso Carli, in occasione della riunione dei ministri finanziari di Apeldoorn del 21 settembre, aveva accettato l'idea della costituzione di un istituto, i cui poteri siano poi destinati a confluire nella Banca centrale.

Il vertice Iri esamina i grandi nodi

L'aumento Ilva parte con una dote ridotta

Con la Sofin arrivano 350 miliardi
Via libera per l'operazione Iritecna

ROMA. Via libera alla fusione per incorporazione di Italstat e Italimpianti nella Iritecna, aumento di capitale di 350 miliardi di lire l'Ilva. Queste le decisioni prese ieri dal consiglio di amministrazione dell'Iri.

Il consiglio, in particolare, ha preso atto delle valutazioni definitive dei pacchetti azionari di Italstat e Italimpianti ceduti ad Iritecna. Il 29 ottobre prossimo si riuniranno i consigli delle tre società per procedere alle proposte formali di fusione con la convocazione delle assemblee straordinarie degli azionisti. L'iter dovrebbe concludersi entro quest'anno.

Le valutazioni effettuate dalla Euromobiliare sul prezzo di acquisto dello Italstat e Italimpianti sono state approvate ieri anche dal consiglio di amministrazione della Iritecna. A quanto annonterà la valutazione della banca d'affari? Secondo Fernando Carretta, direttore generale di Italimpianti, il valore periziato arriva globalmente un po' al di sotto della capitalizzazione necessaria che è dell'ordine di 4 miliardi, e tratterebbe dunque di un valore vicino ai duemila miliardi. Il gruppo, secondo Carretta, potrà raggiungere un fatturato di circa 7-8 mila miliardi di cui tremila all'estero. Carretta ha detto anche di ritenere infondate le ipotesi secondo le quali Cementir potrebbe entrare a far parte del gruppo che nascerà dalla fusione.

Per quanto riguarda l'Ilva, in vista l'aumento di capitale di 350 miliardi (che sarà esaminato oggi dall'assemblea degli azionisti della società) passa attraverso il conferimento della Sofin. L'amministratore delegato dell'Ilva aveva però chiesto per la sua società un aumento di 1200 miliardi ed è quindi possibile che già oggi annunci un piano di dismissioni per reperire i fondi necessari allo sviluppo.

Ieri è si è riunito anche il comitato di presidenza dell'Iri, che ha esaminato la situazione patrimoniale al 30 giugno 1991 delle tre banche di interesse nazionale. In particolare per quanto riguarda il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italiana, è stata esaminata la situazione e lo stato di avanzamento della realizzazione del piano di sinergie tra i due istituti di credito, dopo recenti, ulteriori iniziative nel campo della formazione. Stando ai diretti interessati il piano sta procedendo secondo i tempi e i modi previsti, con «molta tranquillità». Ma il fatto che il comitato di presidenza dell'Iri abbia proceduto all'esame patrimoniale degli istituti di credito poco dopo l'esame e l'approvazione dei bilanci semestrali fin, lascia comunque aperta la porta a diverse congetture soprattutto nel campo di una possibile integrazione più stretta tra Credit e Comit.

Proprio sul fronte del Credit, intanto, aumenta da 100 a 115 milioni di azioni l'importo del collocamento internazionale di azioni di risparmio dell'istituto. La Goldman Sachs International, capofila del consorzio che guida l'operazione, ha infatti esercitato l'opzione che prevedeva appunto la possibilità di aumentare di 15 milioni di azioni l'importo offerto dall'Iri. L'istituto è quindi ridotto la sua quota di azioni di risparmio convertibili detenuta nel Credit dal 57 al 17% mentre la quota in mano ai azionisti terzi è salita all'83% delle azioni in circolazione.

Tutto resta invece fermo sulla cessione Cementir. Il «bando» che illustra modalità e termini per la presentazione delle offerte all'acquisto della società cementiera pubblica, secondo la formula annunciata nei giorni scorsi dall'Iri, sembra destinato a restare ancora nei cassetti dell'istituto per qualche giorno.

Il comitato di presidenza dell'Iri ha infine designato Marcello Ceribelli, attuale direttore generale della Cementir, a presidente di Edindustria, in sostituzione di Alfredo Vinciguerra, scomparso recentemente.

[r. e. s.]

FLASH

Il Cipe e il «dopo-PP.SS.»

I ministeri che «erediteranno» il dicastero delle Partecipazioni statali - quando sarà sciolto, il 1° luglio 1992 - saranno «coordinati» dal Cipe, presieduto dal ministro del Bilancio.

Dichiarata fallita Tv Pathè Italia

E' fallito il network Tv Pathè Italia di Giancarlo Parretti. Lo ha sentenziato il tribunale di Roma su istanza dell'editore marchigiano Longarini che vanta un credito di circa un miliardo e mezzo di lire per la vendita di Pathè di alcune emittenti locali.

Sip non «invasioni straniere»

La Sip non ha da temere da un'apertura del mercato delle telecomunicazioni. E se il governo accelererà i tempi del riassetto istituzionale, la società potrà anche competere con i «Carrier» che vengono in Italia e offrire le loro reti di dati a prezzi stracciati. Lo ha detto il presidente della Sip, Ernesto Pascale a «Mondo economico».

Leasing immobiliare Akros e Locat insieme

La Akros ha costituito con la Locat la «Akros Locat leasing», una joint venture che la Akros controllerà al 90% e che si occuperà esclusivamente di leasing immobiliare.

Poligrafici

Nel primo semestre '91 la Poligrafici editoriale ha realizzato un risultato operativo di 3,7 miliardi, contro gli 8,8 dello stesso periodo dello scorso anno. Tuttavia, grazie alle plusvalenze straordinarie realizzate con la cessione del Piccolo di Trieste ed ammontanti a circa 21 miliardi, l'utile netto nel semestre è stato di 6,9 miliardi, contro la perdita di 4 milioni dell'analogo periodo del 1990. Le perdite in pubblicità sono stimate in 10 miliardi circa, la ridotta tiratura, le uscite irregolari e l'accorpamento di alcune cronache locali hanno determinato una flessione delle vendite valutabile in 12 milioni di copie.

C'è un solo calore di cui fidarsi.
Dall'Empire State Building a casa Rossi.

SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE,
NON E' SOLO PERCHE' FA CALDAIE MURALI E A BASAMENTO,
BRUCIATORI, GRUPPI TERMICI INTEGRATI E ACCESSORI PER IMPIANTI,
OFFRENDO LA PIU' COMPLETA GAMMA DI PRODOTTI PER RISCALDAMENTO.
E' ANCHE PERCHE' HA UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA
DI CALORE, GRANDE O PICCOLO CHE SIA,
DAL MONOLOCALE ALL'EDIFICIO DI 30 PIANI.
ED E' PERCHE' HA LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE DEL CALORE,
BEN 71 ANNI. E UN SERVIZIO ASSISTENZA E CONSULENZA
CAPILLARE IN GRADO DI ARRIVARE OVUNQUE E SEMPRE.
COSI' OGGI RIELLO E' IL NOME DI CUI FIDARSI.
IL CALORE PIU' NOTO, IL MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE.

RIELLO
L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO AMICO E' LA GARANZIA DI 400 PUNTI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IN ITALIA. PRONTI AD INTERVENIRE IN QUALSIASI MOMENTO, IN QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE PAGINE GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO, DALLA PARTE DEI CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

La Borsa tiene, ma negli studi degli agenti di cambio piovono ispezioni

Piazza Affari sotto inchiesta

Pazzi a sorpresa sospende Capelli

MILANO. Claudio Capelli, uno degli otto membri del Comitato direttivo della Borsa milanese (dal quale si è subito dimesso), sospeso temporaneamente dall'attività con un provvedimento urgente della Consob. Decine di ispezioni in corso, sempre da parte della Consob, in studi professionali, compresa un'ispezione urgente (dall'esito sconosciuto fino a tarda serata) nello studio della moglie di Capelli, l'agente di cambio Anna Filippini.

E tra Roma e Milano, tra gli uffici di via Isonzo e quelli di via Camperio, tra la Commissione presieduta da Bruno Pazzi e il Comitato milanese guidato da Attilio Ventura, telefonate di fuoco, incroci incrociate.

E' successo tutto, ieri, in Borsa, primo giorno del «caso» Capelli. Non c'è stato, per fortuna, il crollo del mercato che molti temevano, e se questo è avvenuto (l'indice Comit, alla fine, ha fatto segnare un rialzo dello 0,50%) molto lo si deve al comunicato rassicurante emesso la sera di mercoledì da Ventura e compagni («Non esistono problemi per le liquidazioni di Borsa») e un po' alla Sip. La precisazione del Comitato ha infatti dato un pizzico di coraggio a chi ha ricominciato a comprare qualcosa dopo le cadute di vendita dei tre giorni precedenti. E i massicci acquisti (soprattutto dall'estero) di titoli Sip - qualcosa come 20 miliardi di controvalore su un totale generale di 80 - hanno contribuito a tener in piedi il mercato. Ma purtroppo le buone notizie della giornata finiscono qui.

Tutto il resto è una sequenza infinita di guai che, a partire dal «caso» Capelli e in attesa del varo delle Sim, sembra destinata a far calare un inverno (e forse anche una primavera) di passione all'intera categoria degli agenti di cambio.

E' arrivato ieri mattina, pochi minuti dopo l'inizio delle contrattazioni, l'annuncio ufficiale della Consob del divieto d'ingresso in Borsa per Capelli. Affidata a un comunicato apposo all'interno dei recinti la spiegazione della sospensione presa, si legge, a seguito di una verifica ispettiva da cui sono emerse gravi irregolarità nella gestione delle posizioni della clientela». Nessuno sa esattamente perché sia partita l'ispezione della Consob presso lo studio di Capelli (tra le ipotesi circola quella di un esposto firmato da un cliente di Rimini) ma di sicuro le irregolarità sono state tali da convincere la Commissione a invitare Capelli a prendersi un buon avvocato e qualche giorno di vacanza.

Quali irregolarità? Secco il «no comment» di Pazzi e degli altri commissari. Sembra ormai certo che siano state rilevate operazioni senza scarto di garanzia e soprattutto vendite di titoli della clientela senza mandato. In altre parole, Capelli per far fronte alle prossime liquidazioni in Borsa (per le quali ha confermato di aver «a posto») avrebbe venduto titoli della clientela senza averne ricevuto ordine. E così si spiega la massiccia vendita dello studio, qualcosa come 30 miliardi di controvalore, effettuata martedì. Fatto sta che, allo stato attuale, lo sbilancio di Capelli verso la propria clientela potrebbe essere preso tra i 7 e gli 8 miliardi, uno sbilancio non facile a colmare - sembra - perché nel portafoglio titoli dello studio (dopo le vendite di martedì) sarebbero rimaste solo azioni a basso flottante.

Un 10% circa di Acqua Marcia, più di 5 milioni di titoli di Beni e altri e 3 milioni di Bastogi, tutti titoli di società un tempo del gruppo Romagnoli con il quale Capelli ha a lungo operato. Che succederà adesso?

Al di là delle rassicurazioni, anche la liquidazione di ottobre corre in teoria qualche rischio. Nulla vieta, per esempio, che alcuni clienti di Capelli (compreso quel procuratore che, di separare la propria attività da quella del titolare, è visto negare 10 miliardi in titoli, l'intero ammontare cioè del pacco clienti a lui procacciati) possano presentare un esposto al Comitato chiedendo la restituzione di propri titoli. In questo caso, o peggio ancora nel caso di qualche denuncia presso la magistratura, addio liquidazione.

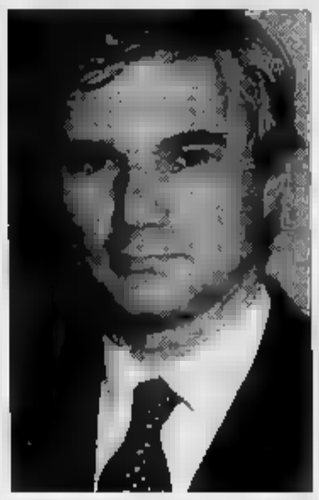
Insomma, tra il rischio di esposti e denunce (se fa fronte alla liquidazione ma non restituisce ai clienti i titoli venduti) e quello di finire fuori dalla Borsa (se non tiene una regolare liquidazione in Borsa ma sistema i rapporti con la clientela), è detto che Capelli preferisca la prima soluzione. E decida di portare i libri contabili davanti agli ex colleghi.

Armando Zeni

COMMISSARIAMENTO

Firs, Bodrato prende tempo

ROMA. Guido Bodrato, ministro dell'Industria, prende tempo sulla proposta di commissariamento della compagnia di assicurazione Firs, società del gruppo Sasea, presentata dall'Isvap. «Prima di qualsiasi decisione - fanno sapere al dicastero - verrà ascoltata la commissione consultiva. Il ministro ha già incaricato il sottosegretario per le Assicurazioni, Paolo Babbini di convocare la commissione». Il clima di attesa è stato creato dallo stesso Bodrato. Poche ore prima della citata nota, il ministro aveva assicurato una decisione entro ieri sera. «Il gabinetto - aveva detto in mattinata Bodrato - sta esaminando la documentazione; credo che sarà la decisione sulla linea indicata dall'Isvap». La Uil, invece, ha chiesto un «confronto immediato» con il ministro dell'Industria per evitare il commissariamento.



Claudio Capelli

Quasi una crisi del sistema, troppi scheletri nell'armadio

La scure sulla corbeille

IN Borsa, si sa, le sorprese sono il pane quotidiano. Quanto sta accadendo in Piazza Affari, ad una settimana dalla fine dello sciopero proclamato dai procuratori, va al di là di ogni possibile fantasia.

Primo: per la qualità dei protagonisti. Le Consob ha vietato ieri l'ingresso in Borsa Valori ad un agente di cambio eletto dalla categoria nel comitato direttivo della principale piazza azionaria del nostro Paese.

Non si tratta di un agente «ai margini» del sistema, ma di un signore che da anni svolgeva incarichi ufficiali per conto di una categoria di pubblici ufficiali.

E come membro del comitato, il dottor Capelli ha firmato, anche di recente, gli appelli a non operare sul nero mercato. Risulta che all'origine della crisi del suo studio ci sia il classamento di un titolo tra i più oscuri del terzo mercato. Di fronte a episodi del genere, la credibilità della categoria e dell'intera Borsa vanno in pezzi.

Secondo: per la frequenza delle insolvenze e dei traumi che attraversano il listino. Fallimento di Montalcini a Torino, di un agente, addirittura del presidente degli agenti di Genova, il fattaccio milanese.

L'impressione è di essere di fronte a una crisi di sistema. Si avvicina il varo delle Sim, e questo impone di far pulizia in casa.

Ma, dopo anni di cattivi affari gli scheletri negli armadi sembrano ormai troppi e troppo ingombranti.

Terzo: per l'effetto devastante dei controlli avviati dalla Consob. Riguardano l'inosservanza delle regole sugli scarti, infrazioni ai mandati fiduciari della clientela, oltre a irregolarità varie: è sufficiente che la Consob avvii un'indagine (è quanto è accaduto a Milano) per mettere a serio rischio un tessuto operativo fragile, più fragile di quanto gli stessi pessimisti.

Era prevedibile che la fase di passaggio tra la vecchia Borsa e la nuova, quella che a partire da gennaio avrà protagoniste le Sim (con garanzie patrimoniali adeguate), avrebbe generato difficoltà e una caduta degli scambi.

Nessuno poteva pensare che una parte così cospicua del sistema si trovasse in condizioni simili. E la scelta degli agenti di cambio, che si sono battuti per la sopravvivenza della categoria anche nel nuovo sistema assume il sapore di un grave errore storico di cui già molti si pentono.

Di qui la sensazione che, già nei prossimi giorni, molti chiederanno di «dare una mano» al sistema. Sarebbe un nuovo, grave errore.

C'è bisogno di una Borsa efficiente, competitiva con le altre piazze internazionali. E questo richiede subito scelte coraggiose. Poi, potranno venire gli incentivi fiscali.

Il primo segnale vero dev'essere dato la Borsa, ove di fronte alla crisi c'è chi corre all'ombrello dei politici o quello del sindacato. Come la crescita di Piazza Affari, a questo punto, non imponesse quei tagli che hanno investito la City o Parigi. I mercati che stanno sfilando a Milano il lavoro sui titoli azionari (e quelli di Stato) italiani.

Ha ragione Carli quando sostiene che la Borsa ripartirà quando ci sarà buona merce in vendita.

Ma non basta un buon prodotto. Ci vuole anche un buon negoziante, in grado di valorizzare la merce buona e di scartare quella cattiva.

Ugo Bo

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE L. 340 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 1.486,4 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. N. 1946, FASC. N. 217

Comunicato ai portatori di obbligazioni

« MEDIOBANCA 2% 1989-1994 serie speciale ITALCEMENTI CON WARRANT »

convertibili in azioni ordinarie Italcementi

Conversione al 1° gennaio 1992 delle obbligazioni rimborsabili dallo stesso 1° gennaio.

Al 1° gennaio 1992 verrà ammortizzata la seconda rata di capitale del prestito « MEDIOBANCA 2% 1989-1994 serie speciale ITALCEMENTI con warrant » pari a Lire 37,5 miliardi, mediante il rimborso di un quarto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun certificato obbligazionario.

In luogo del rimborso gli obbligazionisti, ai sensi dell'art. 5 del regolamento del prestito, per ogni 125 obbligazioni rimborsabili dal 1° gennaio 1992, potranno chiedere che allo stesso 1° gennaio avvenga la conversione di 110 obbligazioni in 5 azioni ordinarie Italcementi, da nominali Lire 2.000 l'una, e il rimborso in contanti delle residue 15 obbligazioni e relativi interessi al 31 dicembre 1991, con una maggiorazione di Lire 150 per obbligazione, soggetta alla ritenuta fiscale del 12,50% (complessivamente nette Lire 17.231,25); i richiedenti la conversione riceveranno inoltre, sempre per ogni 125 obbligazioni consegnate, l'importo di Lire 7.430,35 corrispondente al controvalore dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale a pagamento effettuato dall'Italcementi nel 1990 spettanti alle azioni ordinarie Italcementi ricevute in conversione, maggiorato di interessi calcolati secondo quanto previsto all'art. 6, 3° comma, del regolamento del prestito.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1991; le obbligazioni convertite cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1990.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, a pena di decadenza, **nel mese di novembre 1991** presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA
MONTE TITOLI S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati,

accompagnate dai tagliandi « B », staccati dai certificati obbligazionari « MEDIOBANCA 2% 1989-1994 serie speciale ITALCEMENTI warrant », rappresentativi delle obbligazioni rimborsabili dal 1° gennaio 1992.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per la fornitura di gas solo per riscaldamento occorrente per gli istituti scolastici di pertinenza dell'Ente ed edifici adibiti a servizi provinciali per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1992, per un quantitativo presunto di litri 841.000.
La licitazione sarà esperita con le procedure di cui alla legge 30.3.1981, n. 113 e successive modificazioni; l'aggiudicazione con criterio e modalità di cui all'art. 15 lettera a) della stessa legge e degli art. 73, lettera c), 76 e 89, lettera e), del regolamento sulla Amministrazione del patrimonio della contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23.5.1924, n. 827, a mezzo di offerte segrete migliorative od almeno pari ai prezzi stabiliti dal Comitato Internazionale Prezzi.
Non è ammessa la possibilità di presentare offerte per parti della fornitura.
Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, con le modalità previste dall'art. 9 della citata legge 113/1981.
Le richieste d'invito alla gara, in competente bollo, dovranno pervenire entro e non oltre il 6 novembre 1991 e dovranno essere indirizzate a: - Amministrazione Provinciale - Segreteria Generale - Piazza Rossi - Catanzaro.
Per informazioni il numero telefonico è il seguente: (0961-741521). L'invito a presentare le offerte sarà spedito entro il 29 novembre 1991.
La domanda di partecipazione dovrà contenere, sotto forma di dichiarazione sostitutiva verificabili:
- l'esclusione di tutte le condizioni previste dall'art. 10 della legge 30.3.1981, n. 113 e successive modificazioni;
- quali istituti bancari, operanti negli Stati membri della C.E.E., possono fornire la idoneità finanziaria ed economica dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto;
- l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, periodo e destinatario;
- descrizione dell'ubicazione e capacità dei depositi, l'organico e i mezzi a disposizione per la effettuazione delle forniture.

Il bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 15 ottobre 1991 e alla Gazzetta Ufficiale.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione Provinciale.
Catanzaro, 15 ottobre 1991.

IL PRESIDENTE
dott. Pietro Amato

olivetti

C. OLIVETTI & C., S.p.A.

Sede Legale in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale Sociale L. 504.574.627.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea, Registro Società n. 158

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1991

Si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1991, predisposta in conformità dell'art. 2429 bis del Codice Civile, è stata depositata presso la sede sociale ed è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori e sarà consegnata a chiunque ne faccia richiesta.

Colombi CIAE

TEkNECOMP

Teknecomp S.p.A. - Sede Legale: Ivrea - Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 70.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Reg. Soc. n. 1360/1987

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1991

Si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1991, predisposta a norma dell'art. 2429 bis del Codice Civile, è stata depositata presso la sede sociale ed è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori e sarà consegnata a chiunque ne faccia richiesta.

Colombi CIAE

Gaic
Servizi per Azioni

Colombi CIAE

CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultando intervenuto del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione per il 29 ottobre 1991, l'Assemblea Ordinaria avrà luogo in seconda convocazione il giorno 6 novembre 1991, subito dopo l'assemblea straordinaria fissata alle ore 11, - in Milano, Via del Lauro 7, presso la sede della Milano Amministrazioni S.p.A. - come indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato.

CITTA' DI RIVOLI

Il sindaco rende noto

che è indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami: n. 15 posti nel profilo professionale di Agenti del Corpo di P.M. - 5ª qualifica funzionale.
Titolo di studio: Diploma di scuola media superiore e patente di tipo B.
Requisiti fisici: statura non inferiore a m. 1,65 per gli uomini e m. 1,58 per le donne; rapporto statura/peso; vista come richiesto per la patente B.
Scadenza presentazione domande ore 12 del 25/11/1991.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Rivoli.
Rivoli, li 21/10/1991.

IL SINDACO
Saitta dr. Antonino

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento di S.r.l. Vicra. Curatore dott. Francesco Jesce Bio - via Bogino n. 2 - Torino tel. 839.72.30. Il giudice delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22.11.1991 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

In Revello (CN) - terreno distinto in C.T. alla partita 6342 e nella mappa col nn. 62-65-63 (ex 63/a) - 254 (ex 65/b), 222 - 223 - 224 al F. 48. Terreno edificabile per mq. 9.600 e mq. 69. 030 e verde. Su detti terreni insistono villette non ultimate, attualmente abbandonate, necessitano dei lavori descritti in perizia.
Prezzo base L. 66.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 19.11.1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna

PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO VIII

Estratto avviso di gara

In esecuzione a dal 15/10/91 l'U.S.S.L. TO VIII indice gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di n. 5.000 flaconi mensili di Albumina umana al 20% da ml. 50, suddivisa in due lotti per l'anno 1992. E' ammessa la partecipazione ad uno od entrambi i lotti.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. lett. a) legge 30.3.81 n. 113, per singoli lotti.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 113 del 30.3.81.
Nella domanda di partecipazione, in carta legale, gli interessati dovranno dimostrare, pena la non accettazione della stessa, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 113 n. 113; inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli art. 11 - 12 lett. c) - 13 lett. a) e d) della suddetta legge.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del venticinquesimo giorno successivo, dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 22/10/91.
La domanda di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Svizzera, 88 - 10126 Torino.
Per eventuali informazioni e il ritiro del bando, rivolgersi al sopraindicato indirizzo - Servizio Provveditorale - Economale - tel. 011/6965.362 - nei orario d'ufficio (sabato e festivi esclusi).
Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Eligio Citta

Acque Potabili S.P.A.

Sede Legale in Torino - Corso Re Umberto 9 bis
Capitale Sociale L. 5.113.604.500
Tribunale di Torino n. 91/1883
C.F. 00489140012

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1991

In ottemperanza alle disposizioni Consob e ai sensi dell'art. 2429 bis del Codice Civile, si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo semestre 1991 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale ed è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e alle Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori italiane.

IL PRESIDENTE
Ottaviani

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 40

10015 - IVREA

Avviso di gara per appalto

In conformità alla deliberazione n. 230 del 4-10-1991 dell'Amministratore Straordinario della U.S.S.L. n. 40, via Aldisio 2, viene indetta gara a licitazione appalto concorso per la fornitura di filtri per dialisi occorrenti ai presidi della U.S.S.L. n. per la durata di anni 1 dalla data di effettivo inizio della fornitura.
Della fornitura ammontare in cifra presuntiva e non vincolante per l'Amministrazione a L. 600.000.000 (IVA compresa).
La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla L. 30-3-81, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché secondo la normativa prevista in materia di contabilità generale dello Stato, in quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta, a lotti separati, è quella prevista dall'art. 16, 1 comma, lettera b) della succitata legge, in base alla valutazione dei seguenti elementi:
a) prezzo;
b) caratteristiche qualitative, organizzazione commerciale, assistenza tecnica.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **U.S.S.L. N. 40 - Servizio Economale - Via Aldisio 2 - 10015 IVREA** e dovranno essere redatte in lingua italiana.
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata di tutta la documentazione indicata nel bando integrale di gara spedito alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e all'ufficio pubblicazione della CEE in data 21-10-1991 e lo stesso è visibile presso il Servizio Economale durante il normale orario di ufficio.
La domanda di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Ivrea, 21 ottobre . L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Luigi Stabile

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nell'esecuzione immobiliare n. promossa da: Petrocelli contro MANO GERACI il Giudice dell'esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il 14.11.1991 alle ore 12.00 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO. In Torino - C.so Vigevano, n. 35 alloggio al piano 3° con accesso al ballatoio, composto da una stanza e cucina; cantina.
Prezzo base L. 38.500.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 11.11.1991, mediante assegno circolare TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato «Cassiere Provinciale PP.TT. con concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX (ovvero numero) 6521636

JUNGHEINRICH

filiale il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria inaugura la sede attrezzata con ca. 700 mq di uffici e mq di officina e magazzino per la vendita, il noleggio e l'assistenza di carrelli elevatori elettrici, diesel e gas liquido. Per potenziare le proprie strutture *ricerca:*

TECNICI ASSISTENZA E MANUTENZIONE (Pos. A)

in tutte le aree alla filiale.
I candidati ideali saranno in possesso di diploma di perito tecnico o preparazione equivalente e in possesso di esperienza specifica almeno biennale.

TECNICI OFFICINA DI RIVOLI (Pos. B)

Con esperienza nella almeno biennale. Saranno considerate anche candidature di giovani che abbiano conseguito il diploma presso scuole professionali di meccanica, elettronica o elettrotecnica o presso istituti tecnici.

VENDITORE CARRELLI ELEVATORI (Pos. C)

Controbilanciati, Diesel e a Gas liquido.
Il candidato ideale è abituato a vendere per obiettivi e proviene dal settore dei strumentali o di investimento.

SEGRETARIA/ASSISTENTE DEL DIRETTORE DI FILIALE (Pos. D)

Si richiede: diploma di scuola media superiore - preferibilmente in ragioneria, compresa fra i 25 e i 35 anni, esperienza triennale maturata in posizioni analoghe; capacità di operare per obiettivi, anche attraverso supporti informatici, con metodo, concretezza e dinamicità. Costituirà titolo preferenziale dei programmi LOTUS e . Gradita ma non indispensabile la conoscenza della lingua tedesca.

RESPONSABILE MAGAZZINO RICAMBI (Pos. E)

Si richiede diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, età compresa tra i 25 e 35 anni. Esperienza almeno triennale maturata nel settore ricambistico auto/veicoli industriali o macchine utensili. Capacità di operare in assoluta autonomia.

Per tutte le posizioni si offre inserimento in un ambiente di lavoro giovane e dinamico; inquadramento e retribuzione di interesse e comunque commisurati alle reali capacità dei candidati, inserimento nel CCNL Commercio.
Per le (Pos. A e C) rimborso spese a più in lista.
Per la (Pos. C) auto aziendale.
Per le (Pos. B - D - E) prestazione mensa tramite Ticket Restaurant.
Per tutte le posizioni è prevede un training sia di addestramento generale che specifico alla mansione.

Si prega di indirizzare i curricula, corredati di fotografia, indicando la posizione di interesse sulla busta e un recapito telefonico a:

ITALIANA S.r.l. - Corso 139 - - (TO)

Società di ingegneria, leader in Italia nella progettazione di grandi lavori, collegata con specialisti di tutto il mondo,

A. INGEGNERE PROGETTISTA

Il candidato è un ingegnere di almeno 30 anni che ha maturato una buona esperienza in progettazione geotecnica e geomeccanica presso Studi Professionali, Uffici Tecnici di imprese e Società di ingegneria. Il campo di applicazione sarà quello inerente la progettazione geotecnica di grandi infrastrutture di ingegneria civile.

B. INGEGNERE GEOTECNICO ESPERTO IN METODI NUMERICI

La posizione è rivolta ad un ingegnere che abbia già maturato una significativa esperienza nel campo delle analisi numeriche applicate allo studio dell'interazione terreno-struttura, alla simulazione di scavo di opere sotterranee, a problemi di flusso.

La familiarità con codici aggiornati di l'interesse al lavoro di gruppo, la conoscenza fluente della lingua inglese definiscono il profilo ideale dei candidati. Inviare curriculum a Studio:

Via Volturno, 8 - 10133 Torino — MARIARITA COSTANTINO
Ricerca Quadri e Dirigenti

Industrie a, operante a livello internazionale nel settore delle carte grafiche, patinate e naturali, **ricerca**, nel quadro della riorganizzazione e sviluppo della sua rete di vendita sul mercato l'

AGENTI E SUBAGENTI (Rif. BO1)

per l'

E' **condizione** la p **settore** ed una provata introduzione presso la clientela.
Il mercato offre opportunità di sicuro interesse in termini di fatturato di reddito conseguibile.
Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum vitae citando sulla busta il riferimento BO1

SIRTEXSOA TORINO MILANO ROMA FIRENZE — Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione — Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO — SIRTEXSOA

Azienda leader nel settore della componentistica-auto facente parte di Gruppo Industriale Internazionale ricerca per sua realtà produttiva situata in Provincia di Alessandria

UN ADDETTO AGLI AFFARI FINANZIARI

Il candidato ideale è in possesso di diploma di Ragioneria e della Laurea in Economia e Commercio. Scopo della persona sarà di curare il coordinamento e lo sviluppo dei rapporti finanziari con Banche ed Istituti di Credito.
Una precedente esperienza lavorativa, coerente con l'ambito d'interesse, costituirà titolo preferenziale.

L'attività sarà svolta alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo.

La posizione prevede opportunità di crescita e di sviluppo professionale; inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse e adeguati alla posizione.

I candidati interessati invitati inviare un dettagliato curriculum professionale a: **Publikompass 210 - Torino.**

---

leader
Materie plastiche
ricerca

RESPONSABILE

Richiedesi provata esperienza in:
- tecniche applicazione vernici
- impiantistica e manutenzione
- organizzazione produzione
- gestione personale e magazzini

Inviare curriculum dettagliato e richieste economiche a: **Publikompass** -

---

Affermata Società operante nel settore **Articoli Tecnici in gomma ed in plastica** in industriale ricerca

TECNICO COMMERCIALE

per Torino e cintura, al quale affidare la gestione di una parte della Clientela acquisita nonché sviluppare le vendite nei confronti dei clienti potenziali.
Si richiede: Età intorno ai 28-38 anni; una preparazione di base ad tecnico; predisposizione ai contatti umani
Titolo preferenziale: La pro del settore o rami affini, anche in posizioni ricoperte dall'Ufficio Acquisti. Il trattamento è di sicuro interesse. La sede di lavoro è Torino.
dettagliato curriculum e recapito telefonico a: **Publikompass 219 - 10100 Torino.**

La Società è un'azienda Farmaceutica, le prime multinazionali mondiali, evoluta organizzativamente all'avanguardia nello studio del farmaco per: Molecole in fase di sperimentazione, Attività di Ricerca Chimica, Farmacologia e Clinica, a livello mondiale.
L'obiettivo è quello di costruire in Europa, ora in Italia, la struttura di informazione Tecnica Scientifica, il territorio nazionale.
Per questo se siete

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

da un minimo di un di esperienza

oppure

NEOLAUREATI in DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Vi offriamo la possibilità di entrare in una realtà in via di costituzione, ma con degli obiettivi di espansione già .
Le zone di assegnazione sono tutte le città e province del

L'inserimento è a livello C.C.N.L. Industria Chimica, mentre la retribuzione terrà della professionalità esperienza maturate.
Per i Neolaureati è previsto un pianificato sviluppo aziendale, in termini di formazione ed avanzamento.
L'ambiente è giovane, in forte sviluppo e tale da soddisfare chi desidera impegnarsi in una attività supportata da un forte investimento in Ricerca e da qualificata immagine presso la classe medica.
Se entro 30 giorni non sarà data risposta la ricerca si intenderà chiusa. Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che porranno la loro candidatura. E' garantita la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando E 186 alla:
S.r.l.
20124 MILANO - Via Vittor Pisani 22

Azienda leader nel settore della componentistica-auto facente parte di un Gruppo Industriale Internazionale ricerca per la sua realtà produttiva situata in Provincia di Alessandria

UN TECNICO ELETTRONICO

cui affidare **il coordinamento di una squadra di manutentori elettronici,** nell'ambito manutenzione e tecnologie dell'azienda.

Il candidato dovrà essere in possesso di un diploma di Perito Elettronico aver maturato consistente esperienza nella manutenzione e nell'installazione di sistemi industriali automatizzati; una spiccata attitudine gestionale con buone doti di coordinamento del personale completano il profilo del candidato.

L'inquadramento previsto è impiegatizio e la retribuzione è adeguata alla posizione.

I candidati interessati sono invitati inviare un dettagliato curriculum professionale **kompass 210 - 10100 Torino.**

Primaria azienda vendita **CAD - CAM** cerca per Torino - Provincia

AGENTE TECNICO DI VENDITA E DIMOSTRAZIONE

- Perito meccanico equivalente max 35
- Referenze ineccepibili - moralità - riservatezza
- Notevole portafoglio clienti - 2 anni
- Minimo **garantito milioni annuali - lavo- indipendente** con partecipazione .

Scrivere a **Publikompass 216 - Torino.**

PRIMARIA AZIENDA del settore **Telecomunicazioni**, con sedi su tutto il territorio nazionale, ricerca

ADDETTI PER COMPUTER DEL PROPRIO SISTEMA INFORMATIVO

Si richiede:
- Diploma di Scuola Media Superiore
- Età max 25 anni
- Esperienza almeno biennale di programmazione in ambiente DBII, Foxbase, Clipper, etc.
- Conoscenza dell'ambiente MS-DOS in rete in applicazioni gestionali.

Titolo preferenziale: conoscenza della lingua inglese. Attitudine ad operare a stretto contatto con l'utenza.
La sede di lavoro è **TORINO.**

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 213 - 10100 TORINO

RESPONSABILE CED

cerca importante azienda commerciale sede in Torino leader nel proprio settore.

Richiedesi:
- età 20/35 anni
- esperienza almeno quinquennale di organizzazione servizio elaborazione dati e collegamento tra programmazione e utenti
- conoscenza programmazione RPG/COBOL e sistemi S/36 e AS/400.

Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a **Publikompass 217 - 10100**

La SISTEMI SPA, nell'ambito di un piano di sviluppo verso settori innovativi, ricerca giovani laureati tecnico-scientifici con esperienza di lavoro almeno biennale ed in possesso dei requisiti specificati per ciascuna posizione.

APPLICAZIONI TELEMATICHE (Rif. A)

Conoscenza di tecnologie e prodotti applicativi. Esperienza nella gestione e/o utilizzazione di a valore aggiunto; attitudine a gestire i rapporti con fornitori di servizi telematici.

DATA BASE (Rif. B)

Esperienza nel disegno concettuale di Basi Dati, applicativa dell'SQL.

OFFICE AUTOMATION AVANZATO (Rif. C)

Conoscenza dei più diffusi prodotti di produttività individuale, in ambiente MS-DOS - UNIX - AS/400; capacità di definire specifiche dei vari prodotti; esperienza di integrazione tra diversi prodotti e ambienti.

CORSI DI FORMAZIONE (Rif. D)

Esperienza didattica e/o organizzativa nella gestione dei corsi su applicazioni informatiche; conoscenza di tecniche e metodologie per lo sviluppo di ware didattico interattivo.

Le persone interessate, alle quali si garantisce la riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, specificando la posizione di proprio interesse, alla:
SISTEMI SPA - Servizio Personale - Via Antonelli, 19 - 10093 COLLEGNO (TORINO).

Creati una attività in proprio anche part-time

Azienda veneta propone una seria e redditizia attività a carattere imprenditoriale da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impegno di tempo. Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido di L. 15.000.000.
Contratto a termini di legge con possibilità ampliamento a livello esclusivo.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo o telefono a:

VENETA SYSTEM RIF. ST/40
Casella Postale Succursale 6 Poste Mercato
36100 VICENZA

AZETA — member of

E' un'azienda un po' speciale che sta crescendo rapidamente, - un processo - un innovativo prodotto per l'industria grafico editoriale. Cerchiamo:

2 ADDETTI A MACCHINE SPALMATRICI (Rif. AM6214/91)

n° 1 ADDETTO A MACCHINE TAGLIERINE (Rif. AM6215/91)

n° 1 ADDETTO AL MAGAZZINO (Rif. AM6216/91)

di età tra i 22 e i 30 anni; scattanti, attenti, precisi ma anche umani nei frequenti momenti di umile operatività.
Costituirà titolo preferenziale un'esperienza maturata in un settore affine. La retribuzione e l'inquadramento, nel C.C.N.L. Chimici, saranno esaminati e discussi sulla base delle effettive capacità. La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Asti.
Nella risposta indicare il Rif. della posizione, esporre il proprio curriculum, recapito telefonico. Indirizzare a:
S.r.l. C. - 20159 MILANO.

Milano · Bologna · Roma · Parigi · Bilbao · Strasburgo · Rotterdam · Londra · Madrid · Lione · Bruxelles · Lilla · Torino · Mariaglia · Pamplona · Valencia

---

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI giovane coppia per conduzione microazienda agricola e custodia Offresi alloggio e adeguato compenso Scrivere curriculum vitae e richiesta a Casella Postale 100 - 10070 Balangero TO

CONCESSIONARIO VW Audi e magazziniere con precedente esperienza Manoscrivere a Publikompass 2357 - 10100 Torino

CONCESSIONARIO VW 1 m - collaudatore indispensabile precedente esperienza Manoscrivere a Publikompass 2401 - 10100 Torino

CUSTODI 50/55enni, munito saperetta giardinaggio, selezionasi per importante villa lavanese Tel 540 048

edile cerca con specializzato Telefonare pref ufficio al 726 039

edile cerca polpin e per cantiere elevazione con braccio a stilo per propri cantieri in Torino e cintura Tel 437.3854

OPERATORE meccanico possibilmente con conoscenza di elementi di manutenzione generale di officina cerca urgentemente ditta/azienda private cintura di Torino Telefonare allo 011 362 890 ore ufficio.

torni automatici bile assume officina in Telefonare ore 12/14 al 640 6389

per complesso commerciale industriale pratico relazionale mente e mano guidare cerca. Scrivere Publikompass 7239 - 10100 Torino

commessi, baristi

ABBIGLIAMENTO importante negozio centro assume esperta referenziata settore alta moda uomo-donna. Presentarsi in ufficio via Cavour 3 lunedì 28/10 dalle 10 alle 12,30.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca 2 diplomate/i max 23enni, multi automuniti da avviare alla professione. Metà Casa 011 931.2279

ARCHITETTO specialista progettazione edilizia civile impresa cerca continua. Scrivere Publikompass 2403 - 10100 Torino

ASSISTENZA BAMBINI
Piccolo Baby ricerca signorina/signora max 37enne per sono attività inserimento immediato Addestramento tecnico/pratico assicurato e mattutine Tel. 467 562

AZIENDA Beinasco cerca programmatore RPG con esperienza almeno biennale su AS 400 Scrivere Publikompass 2351 - 10100 Torino

AZIENDA cerca personale referenziato modeste pretese per commissioni. Scrivere Publikompass 2342 - 10100 Torino

AZIENDA in Beinasco cerca assistente del direttore amministrativo richiedesi laurea o diploma od esperienza almeno biennale nel controllo di gestione e nella contabilità industriale con utilizzo personal computer. Scrivere Publikompass 2350 - 10100 Torino.

AZIENDA Loira cerca ragioniere per assunzione con contratto di formazione Scrivere Publikompass 6543 - 10100 Torino.

CENTRALINISTA dinamica, esperienza, presenza, capacità organizzative, ricerca importante società commerciale. Inviare curriculum, referenze a: Publikompass 8545 - 10100 Torino

CENTRALINISTA esperta con nozioni inglese/francese e lavori ufficio cerca società. Scrivere: Publikompass 2402 - 10100 Torino

GRUPPO di agenzie di viaggio ricerca personale per formazione ed inserimento ai vari livelli Tel. 959 5262 ore 9/12

IMPORTANTE agenzia milanese settore governi avvia carriera attività indoor/outdoor telecomandati realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 26/10 ore 9/12 lunedì 28/10 martedì 29/10 ore 10/19 p Centro Ufficio Executive Servizio via Magenta 44/a Torino.

OFFRIAMO addestramento computer solution videoscrittura, contabilità, paghe e contributi, programmazione, disegno CAD. Opportunità regolata da contratto per assunzioni anche immediate. Tel 147

SOCIETA' di servizi ricerca gestore di bar e con esperienza amministrative per a Nizza in Torino. Minimo trentenne. Per appuntamento: telefonare al numero 561.06694 ore ufficio.

SOCIETA' commerciale in Torino ricerca per il proprio organico n° 1 diplomato/a max 28 anni esperienza ufficio commerciale e/o magazzino per corretto e terminale di formazione Scrivere a: - Corso Francia 232/a - 10148 Torino.

SOCIETA' finanziaria cerca impiegato/a per lavori amministrativi anche prima impiego Scrivere Publikompass 2405 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionario da inserire nel proprio organico Tel 30.

di Beinasco assume impiegato/a responsabile gestione acquisti e magazzino minimo 22enne Scrivere: Publikompass 2345 - 10100 Torino.

STUDIO notarile ricerca ragioniere/a anche con pluriennale esperienza contabilità generale. Telefonare 561.2780

tecnici

AZIENDA ricerca personale tecnico per lavori nel settore elettrico, elettronico, meccanico. Disponibilità alla trasferta. Telefonare allo 0172 374 307

CAPI CANTIERE
provata esperienza cercasi per cantieri Torino e provincia inviare dettagliato curriculum Scrivere: Publikompass 2337 - 10100 Torino

FILIALE multinazionale cerca per To- perito per ufficio e installazione in Nord Italia di sistemi elettronici avanzati. Anche neodiplomati, militi assolto. Scrivere: Publikompass 6620 - Torino.

assume geometra anche primo impiego Inviare dettagliato curriculum Scrivere: Publikompass 2349 - 10100 Torino

INGEGNERE CIVILE ARCHITETTO
azienda cerca per affidamento incarico progettazione e vendita nuovo prodotto ad protezione acustica, idraulico e industriale Offresi inquadramento adeguato, con interessante prospettivo nichel. Scrivere: Publikompass 2348 - 10100 Torino

INGEGNERE
meccanico/elettronico, con adeguata esperienza gestione manutenzione macchine, inserimento e automazioni, azienda cerca, per impiego in sede con interessanti proposte economiche, incentivi e possibilità di . Scrivere: Publikompass 2347 - 00 Torino

PR elettrotecnico esperto PLC e CN assume azienda di automazione zon Tel. 933 4391 ufficio

8 Rappresentanti

A A A A A A A A A A A
e professionista/e della vendita a privati abituati chiusura in giro visita grande azienda offre prestigioso prodotto senza concorrenza vetta in appuntamento concreto possibilità di carriera in tempo medio buon fisso mensile L. 2 milioni più incentive. Si assicura la massima riservatezza. appuntamento telefonare allo 011 561.3722

ALLE signore dinamiche che svolgere un'attività autonoma senza trascurare i loro impegni familiari, offriamo un'interessante opportunità nel settore assicurativo finanziario Telefonare ore ufficio 4450 - 434.4480.

AZIENDA ricerca giovane diplomata/o impiego avviare ad attività di vendita offresi provvigioni più incentivo Tel 510.366 -

AZIENDA commerciale di vitoria e bulloneria cerca agenti plurimandatari/e/mente inseriti nella piccola e media industria per Torino e provincia. Offresi fisso provvigioni incentivi. Telefonare 011 274 1238 - 248.2937

AZIENDA selezione agenti per inserimento immediato nelle sue agenzie del Piemonte. Si richiede età 25/40 anni, auto propria, serietà, è gradita esperienza di vendita. Offresi corso di formazione gratuito, inquadramento di legge, trattamento economico L. 40 milioni annue. Tel. 011 746.527.

CONCESSIONARIA Motocicli vani militi/ex volontari/e da avviare carriera ità Tel, ore ufficio 840.7272.

DINAMICA spa forte sviluppo ricerca per CN e provincia venditori 21/38enne anche prima punchi residenza. Offre validi supporti organizzativi possibilità rapida carriera, guadagno medio L. 3 milioni più premi mensili ed annui Tel. 0171 696.316.

PREFABBRICATI ditta cerca venditori/trici in esclusiva per provincia Piemonte e Liguria Scrivere Revisionmica Srl XX Settembre 2 - 12100 Cuneo indicando riferimento Soc 1897

QUALIFICATO ufficio rappresentanza abbigliamento ragazzo/a qualificati e volenterosi per collaborazione ven- Tel 011 510.321

per corrispondenza selezione venditori dotperati a visitare famiglie che richiedono informazioni sui nostri dal lunedì ei venerdì dalle 18 alle 22. Si esige a operare Nord Italia, automunito, disponibilità inserimento . Si garantiscono lavoro continuativo guadagno medio mensile tra 5 e 7 milioni per 11 mesi all'anno, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento al 482.668.

10 Prestazioni consulenze

EX amministrativo esperto controllo gestione, budget, costi, investimenti, offresi come consulente per piccola media impresa, Tel.

15 Autovetture

OCCASIONISSIMA vendesi auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina Torino. Tel. 437.5282

AUDI 200 QUATTRO
1985 unipropietario full optional garanzia Rinaldi concessionario VW Audi vende a L. 19 milioni. Tel. 715.698.

(continua a pagina 32)

IL TERZO [redacted]

Popolare Sondrio 57.100; Ina B.ca-Marino 2500 B.ca-Marino dir. 395-405; Credito Romagnolo 17.000-17.200; Friuli 1/5/91 13.250; Laser Vision 5700; Ifiv priv. 14.800; Metalmapelli 1800; Lombardona 6.300.000; Norditalia ord. 365-375; [redacted] priv. 270-275; Fin. Galileo 3025-3050; Fincomid 1920; Secco risp. 1/7 770-790; San Geminiano San Prospero 129.000-129.200. [redacted]. Eridania 1510-1525; Ifalmobiliare 57.000; Generali 19.700-19.800; Italgas 855-865; Laser Vision 1270; Mittel 565-575; Repubblica 150-155; Popolare Milano 92 270; Popolare Milano 93 840; Sip 59,50-62; Cofige b 140.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 89,60 (-0,76%); Bruxelles 1105,04 (+0,08%); Francoforte 1579,01 (-0,56%); Hong Kong 3989,34 (-3,29%); Londra 2528,30 (-1,29%); New York 3016,32 (-0,81%); Parigi 1831,61 (+0,07%); Sidney 1645,20 (+0,48%); Tokyo 24949,26 (+0,60%); Zurigo 502,70 (-0,66%).

[redacted] INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	Lettera
Overnight	10,875	11,125
Visto	10,875	11,375
Call	11,000	11,125
[illegible]	10,875	11,125
[illegible]	11,000	11,125
[illegible]	11,000	11,125
2 Sett.	11,000	11,125
1 mese	11,125	11,250
2 mesi	11,250	11,500
3 mesi	11,375	11,625
[illegible]	11,500	11,625

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
29-11-91	32	99,093	11,250
31-12-91	64	[illegible]	11,300
30-01-92	94	[illegible]	11,450
28-02-92	123	96,295	11,500
31-03-92	155	[illegible]	11,600
30-04-92	185	94,482	[illegible]
29-05-92	214	93,520	[illegible]
30-06-92	246	92,576	11,800
30-07-92	276	91,581	12,000
31-08-92	308	90,[illegible]	12,000
30-09-92	336	89,[illegible]	12,000
15-10-92	353	89,001	12,000

ORO: [redacted]

(Prezzi su medioti in $ per oncia) Chiusura ieri = gr. 31,605

Mercati	24-10-1991	23-10-1991
Londra	361,80	362,70
Zurigo	361,60	362,20
[illegible]	[illegible]	362,20
New York	362,20	363,00
Milano (L/gr)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	363,00	362,50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	104000 - 112000
Sterlina n.c.	105000 - 112000
Marengo it.	83000 - 93000
Marengo sv.	87000 - 96000
Marengo fr.	82000 - 90000
Marengo b.	81000 - 88000
20 $ oro	477000 - 529000
Krugerrand	444000 - 474000
Argento	[illegible] - 171
Platino (*)	[illegible] - [illegible]

(*) Per grammo, lei anche.

[redacted] (Londra)

3 mesi	5,50	6 mesi	5,50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Odierna	MILANO Precedente	FRANCOFORTE Odierna	FRANCOFORTE Precedente	MEDIA UIC Odierna	MEDIA UIC Precedente	VARIAZIONE % Settim.	VARIAZIONE % Mensile
Dollaro Usa	1272,500	1273,400	1270,00	1270,00	1272,0000	1275,6550	0,41	2,30
ECU	1530,000	1530,500	1250,00	—	1530,8000	1530,4750	0,00	0,00
Marco tedesco	747,400	747,380	748,75	748,75	747,5000	747,3750	0,00	-0,10
Franco francese	219,800	219,850	220,50	220,30	219,9000	219,8500	-0,05	[illegible]
Sterlina	2174,500	2175,850	2185,00	[illegible]	2174,5000	2170,8750	-0,11	-0,10
Fiorino olandese	663,400	663,210	663,00	[illegible]	663,4250	663,1800	0,01	0,05
Franco belga	36,348	36,277	36,25	36,25	36,3465	36,3275	0,00	0,01
[illegible]	11,671	11,676	11,00	11,00	11,6765	[illegible]	-0,01	0,40
Corona danese	192,500	193,180	[illegible]	[illegible]	192,5000	193,1550	-0,47	-0,50
Lira irlandese	1999,700	1999,250	[illegible]	1975,00	1999,8300	1998,3750	-0,04	-0,07
Dracma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,9375	[illegible]	-0,51	-0,46
Escudo portoghese	8,685	8,681	8,62	8,70	8,6650	8,6665	0,01	0,40
Dollaro canadese	1125,900	1131,900	1120,00	1120,00	1126,8550	1131,7800	0,58	2,50
Yen	9,675	9,782	9,65	9,70	9,6790	9,7075	-0,51	2,22
Franco svizzero	854,800	855,200	854,00	854,00	854,5000	855,2150	-0,10	[illegible]
Scellino austriaco	106,240	106,217	106,70	[illegible]	106,2365	106,2225	0,02	-0,10
Corona norvegese	192,400	192,770	191,00	191,00	192,3650	192,7700	-0,09	-0,27
[illegible]	205,250	205,240	204,00	204,00	205,9700	205,2400	[illegible]	0,12
Marco finlandese	308,600	308,250	305,00	305,00	308,9400	308,2500	1,31	[illegible]
[illegible]	968,200	1006,000	985,00	1010,00	[illegible]	1000,1250	-1,31	0,17

FONDI [redacted]

ITALIANI	24-10	23-10		24-10	23-10		24-10	23-10
Adriatic bond	12657	12643	Fondicri I	[illegible]	[illegible]	Reggiment	12964	12955
Adriatic Americ.	11086	11093	Fondicri 2	10205	10202	Mediceptal	11702	11747
Adriatic Europe	11030	11016	Fondicri moneta	12550	12559	[illegible]	13472	13471
Adriatic far East	10874	10874	Fondicri 6 I	10238	10325	Nextra	11691	11719
Adriatic global	12210	12205	Fondinpiega	15701	15710	Personali. az	11706	11677
Agos bond	10722	10723	Fondinvest 1	12641	12642	Personalfonds mon.	12892	12871
Agrifutura	12880	12889	Fondinvest 2	17444	17472	Phenixfund	12504	12549
Ala	12281	12281	Fondinvest 3	11277	11277	Phenixfund 2	13078	13072
Arca 27	14618	14620	Fondo Genovese	10285	10284	Phenixfund Top	[illegible]	[illegible]
Arca BB	22388	22423	Fondo Prof.	11277	11277	Prime M Am.	11186	11159
Arca MM	11680	11681	Fondo Profess.	20017	20026	Prime M Eur	12646	12640
Arca RR	12517	12521	Fondo Profess. int.	10865	10865	Prime M Pac.	12709	12714
Arca Te	11604	11608	Fondo Profess. red.	12589	12578	Primebond	12776	12780
Arca Ventimille	10642	10651	Fondo Profess. Alp.	10842	10858	Primecapital	28321	28400
Aureopalavre	12483	12498	Fondo Trading	10229	10235	Primecash	12544	12551
Aureo	10511	10535	Gestercred.	20036	20081	Primeclub az.	10679	10811
[illegible]	10539	10539	Gestiecredit cap.	9543	9549	Primeclub obbl.	14712	14715
Aureo	18439	18473	Gestiecredit mo.	[illegible]	[illegible]	Primeglobal	10270	[illegible]
Aurea Prev.	12642	12662	Gestiecredit fin.	12215	12172	Primeindex	10071	10076
Aurea Ren.	11014	11012	[illegible]	10838	10818	Primerendite	10059	10032
Azimut	12531	12547	Gestimil. Risp.	11844	11879	Professionale	31108	31190
Azimut garantit.	11144	11737	Gestimil. r	10399	10389	Rolomoney	11645	11654
Azimut glob. cresc.	10438	10400	Geporeplus	11400	11396	Quadrifoglio az	10252	10269
[illegible]	11769	11765	Geporenvest	11892	11897	Quadrifoglio bil.	14098	14099
Azzurro	20000	20144	Giporend	10505	10501	Quadrifoglio [illegible]	10415	10417
B N Cash Fondo	10879	10879	GesFimi Intern.	10748	10742	[illegible]	20000	20060
[illegible]	10395	10413	Ges.Fimi Previden.	10340	10344	Rendicredit	10585	10580
B N Rendifondo	10670	10660	Gestifondi az	10515	10511	Rendifit	12477	12491
B N Sicurvita	12095	12026	Gestivita az.	10020	10020	Rendicoro	10630	10628
Capitalcredit	12939	12939	Giallo	11095	11095	Risp. Italia az.	11965	11967
[illegible]	14670	14650	Gestimi az	[illegible]	10879	Risp. Italia bil.	17522	17540
[illegible]	17586	17615	Gestielle A	9703	9613	Risp. Italia cor.	11910	11920
Capitalgest az.	12267	12283	Gestielle B	10287	10221	Risp. Ital. [illegible]	10278	10237
Capitalgest rend.	12485	12480	Gestielle I	9203	9722	Rologest	14273	14280
CashBond	14773	14788	Gestielle M	10898	10989	[illegible]	10704	10711
Cent. Money	14254	14262	Gestielle Liquidita	10817	10814	Salvadanaio	[illegible]	[illegible]
Centrale Capital	12290	12287	Gestielle Service	[illegible]	10874	Sanpaolo H. Ambiente	n	12391
Centrale Global	12195	12185	Gestimi	23000	23019	Sanpaolo H. Finance	n	12587
Centrale Money	11766	11765	Gesticapital	11016	11063	Sanpaolo H. Indust.	n	11823
Centrale Reddito	15482	15490	Gestivalore	12822	12859	Sanpaolo H. Intern.	n	10922
Cisalpino Bilanciato	12030	12044	Gestirend	12752	12730	Salvadanaio az	9839	9839
Cisalpino Reddito	11667	11665	Imicapital	11767	11781	Spaolonano bil	11787	11794
Cisalpino Azionario	9728	9763	Imirend	24927	24969	Salvadanaio ob.	12544	12532
Cisalpino Bilan.	12496	12469	Imi East	11717	11884	Sforzesco	12457	12460
Cisalpino Redd.	11553	11565	Imi Europa	10824	10824	Sogesfit B. Chip	[illegible]	10873
[illegible]	10810	10799	Imibond	10875	10879	Sogesfit contanti	10925	10927
Cooprend	11780	11874	Imi Italy	[illegible]	10822	Sogesfit domani	12764	12799
[illegible]	10848	10852	[illegible]	10827	10838	Spiga d'oro	12588	12601
Corona Ferrea	11450	11476	Imirend	14801	14900	Triangolo A	10391	11084
[illegible]	11717	11728	Imi West	[illegible]	9700	Triangolo C	[illegible]	[illegible]
Cr rendita	11453	11453	In Capital Bond	12803	12780	Triangolo S	11565	11562
[illegible]	15316	15320	[illegible]	10276	10242	Venetocapital	10517	10549
Epta Capital	11781	11780	In Capital Equity	12206	[illegible]	[illegible]	10801	10799
Epta Money	12457	12472	[illegible]	9451	[illegible]	Venetorend	12583	12585
Epta [illegible]	10811	10847	[illegible]	9898	9874	Venture time	11024	11042
Epta 92	10072	10072	Interbanca Rendita	9980	9980	Verde	11650	11664
Euro Aldebaran	n	[illegible]	Investire	10560	10514	[illegible]	10225	10270
Euro Andromeda	n	13091	Investire az	17682	17694	Zetabond	[illegible]	11061
Euro Antares	n	14700	Investire bil.	10687	10690	Zetaazioni	[illegible]	[illegible]
Euro Junior	n	11471	Investire Fondo	13446	13484	Zetaswiss	9971	9971
Euro Vega	n	11988	Investire oblig.	10871	10894	Fondo Ina val. ital.	2757	2757
Euro Cap Fund	12853	14097	Investire red.	10049	10055	Fondo Ina val. est.	9989	9992
Euromob. Reddito	10777	10730	Investire az.	11288	11328	Zeta Dualo	13225	13221
Euromob. Risk F.	14880	14890	Investire bil.	11094	11095	ESTERI AUTORIZZATI		
Euromob. Strat. F.	12664	12700	Investire int.	10530	10544	[illegible]	46389	[illegible]
Euromoney	10578	10576	Investire obb.	17549	17550	Fonditalia	103884	[illegible]
Europa int.	10773	10785	Italfortune	10871	10883	Interfund	54842	54920
Fiduram azioni	10824	10788	Lagest az.	14086	14113	Int. Sec. Fund	42280	42267
Fiduram monet.	13447	13447	Lagest az. Intern.	10353	10364	Italfortune cat. A	50357	50526
Finanza Romagnola	9814	9853	Lagest obb.	10986	10951	Italfortune cat. B	12340	[illegible]
Fondo	20877	27861	Libra	20759	20804	Italfortune cat. C	13932	13910
Fondattivo	13599	13597	Lire pref.	12215	12214	Italfortune cat. D	10000	10016
Fondersel	20724	21458	Lombardo	14336	14321	Italunion	29342	29342
Fondersel int.	10296	10291	Mida bil.	10655	10711	Medioleanum	44584	45471
Fondersel red.	10155	10150	Mida obb.	12576	12574	Rominvest	30258	30258
Fondersel red.	10486	10489	Money-Time	10802	10804	Rominvest B. Bonds	13080	13082
Fondicred. serv.	10586	10531	Monetario monetario	11116	11115	Rominvest Short T.	23890	23890
Fondicri int.	10760	12318	Nafinvest	18047	18059	Rominvest Universal	42134	42173
			Nagracapital	16023	16257	Fondo Tre R	46048	44677

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104300	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6450	0,00
Banca del Friuli	13800	-0,27
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13320	-0,15
Banca Pop. Comm. Industria	19700	0,00
Banca Pop. Bergamo	16000	4,07
Banca Pop. Brescia	7870	0,00
Banca Pop. Cremona	38500	0,00
Banca Pop. Cremona	[illegible]	0,37
Banca Pop. d'Emilia	101500	0,50
[illegible] Pop. Intra	10650	-0,46
Banca Pop. Lecco	[illegible]	-0,48
Banca Pop. Lodi	14000	-0,71
Banca Pop. Luino e Varese	15420	0,60
[illegible] Pop. Milano	6590	0,41
Banca Pop. Sondrio	18050	-0,55
Banca Pop. Novara	14400	-0,69
Terme di Bognanco	456	-0,40
Bonifica	1501	1,42
Italiana Incendio e vita	195000	-0,00
Banca Brianza	12710	0,00
Calcestruzzi Rato	5250	-5,00
Banca Prov. Napoli	6275	0,40
Banco Legnano	8701	-0,50
[illegible] Calabrese	11640	-0,56
[illegible] Lombarda	3570	0,00
Banca Prov. Lombarda in priv.	—	—
[illegible]	780	4,11
Cementir Acqui	141	2,17
Creditwest	6510	0,00
Finance ord.	50850	-7,43
Finance priv.	58000	-4,94
Cr. Bergamasco	31050	0,13
Baffo	—	—
[illegible]	8400	0,00
[illegible]	6900	0,00
Ciboneme	949	0,52
Ifis priv	1200	0,00
Bregal bar	1650	0,00
N Edificar	[illegible]	-6,58
N Edific. rnc	1980	0,00
Pir. az r. az	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
[illegible]		
Banca Pop. Milano	6065	6175
Banca Pop. Intragn	n.c.	n.c.
[illegible]	550	540
[illegible]	n.r.	n.r.
Parmalat	3000	3000
Borgosesia	5550	5550
Borgosesia risp.	2750	2850
[illegible]		
Banca Pop. Bergamo	18250	18300
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Esaz II priv.	2000	1990
Carboidrate priv	1780	1780
Cantoniere	3100	3100
Fondiaria Acque	n.r.	n.r.
Sifo Rep.	150	150

[redacted] DEL [redacted]

Bond quotations table (Titoli / Milano columns: Enel, Az. FF.SS., Mediobanca, IRI, CCT, CTE, BTP, CTO issues): [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-10-91

Chiusura [illegible] della seduta precedente

Azioni	Lire	Diffe. Lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Lettera
A Abeille	164750	+325	165000	89100	175800	304	
Acq. De Ferrari o.	7015	+5	7040	6550	6500	n.c.	
Acq. De Ferrari r.	2349	—	2330	2100	3900	3000	
Acqua Marcia	[illegible]	-20	350	210	349	75000	
Acqua Marcia r.	366	+7	[illegible]	296	378	110000	
[illegible]	12800	-100	16600	[illegible]	14200	[illegible]	
Aedes risp.	8225	+50	8190	8050	13060	500	
Alcatel Cavi	5675	—	5650	4780	6650	n.c.	
Alcatel Cavi r. nc	[illegible]	-10	3170	2750	4025	5000	
Alitalia	2326	-15	2375	1376	2882	1073500	
Alitalia cat. A	[illegible]	-9	[illegible]	639	987	[illegible]	785
Alitalia priv.	555	+25	[illegible]	500	806	133000	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	671	-11	635	580	875	n.r.	650
Allianz	18650	[illegible]	18630	[illegible]	13100	3000	18750
Allianz Ass.	[illegible]	+81	11100	11080	12695	36700	
Allianz Ass. risp.	10170	—	10610	9667	14326	61253	
Ame Finanziaria	9999	—	10000	1	1	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	4665	-85	4300	3880	6130	n.r.	
Ausonia	4210	+40	4100	3671	4620	3000	
Auschem	7400	+65	7400	7400	9815	36200	
Autostrada	760	+16	775	735	1265	42600	
Alta Immobiliari	3630	+6	3720	3560	4960	13000	3835
Accademia	[illegible]	-5	1670	1340	3125	5000	
Autogrill risp. nc	1587	-8	1630	1440	1771	5000	
Acciaieria	12400	—	12400	10575	12600	n.r.	
Assicurazioni Tel.	11180	+79	11270	11180	15701	4000	11050
Assicurazioni Ili p.	676	+5	680	330	1130	125000	
Aute Finanziaria	[illegible]	+35	7860	6940	8050	1500	[illegible]
B Bastogi Irbs	190	+7	190	181	250	[illegible]	180
Banca A. Milanese	11056	-40	10900	11050	18509	2300	
B. Comm. It	4215	+25	4340	3825	4890	686000	4225
B. Comm. It r.p.	3248	+11	3250	3200	4980	113000	3205
Brg priv.	2515	+15	2501	2318	3340	38800	2515
Bna ord.	8430	-15	4200	8400	7900	13500	8400
Bna risp.	1425	9	1410	1407	1980	42000	1430
B. Nazionale	1100	+7	1100	1022	1530	73002	
Banca Mercantile	7200	+200	7150	[illegible]	7850	5700	
Banca Toscana	3856	+10	3855	[illegible]	5250	29800	
B. Ambroveneto o.	4800	-45	4210	4027	5370	77096	4140
B. Ambroveneto r.	3315	+13	2375	2370	3315	200000	2300
Banca di Chiavari	4000	—	3801	3801	4650	2500	
Banca Napoli r. p. nc	1851	+41	1998	1800	2078	780000	
Banca di Roma	2288	+45	2323	2000	2970	291500	2280
B. Sardegna risp.	22000	[illegible]	22045	14940	22002	5100	
Banca Lariana	5000	+15	5460	3225	6450	62000	
[illegible]	2870	+20	2949	2500	3085	46000	
Bsl risp.	12450	+390	11600	11000	13413	14100	
Bastogi	12050	-50	13264	8500	14250	[illegible]	
Bayer	212000	+3000	212000	200000	215800	[illegible]	
Benetton	12800	+10	10810	7900	10825	100000	10900
Bnl-Lazio							11400
Bona Batoloni	6520	—	6290	5761	7300	n.r.	
[illegible]	3330	—	30700	3300	40800	n.r.	
[illegible]	[illegible]	—	30100	22200	39730	18100	
[illegible]	5600	-25	[illegible]	5410	8870	4000	
Bonif. Siele r. p. pv	12020	-75	11600	10800	14100	n.r.	
Breda	485	+4	460	400	590	218000	
Breda warrant	140	+	140	142	192	10000	
Brioschi	865	+4	450	400	1079	13800	
Buton	3177	-7	3150	3000	4400	1400	
C Caltagirone ord.	635	-5	635	625	987	45000	
Caltagirone risp.	915	+13	890	630	900	15000	
Cartiere Ascoli	10250	—	19200	17200	21450	6800	
Cartiere Ascoli p.	3040	[illegible]	3790	3110	7550	1400	
Celp	4650	+310	4180	3550	4880	[illegible]	
Cementeria [illegible]	[illegible]	+8	5230	4850	5600	5500	
Cementeria risp.	[illegible]	+19	3822	3380	6730	n.r.	
Cantile	[illegible]	-17	3660	[illegible]	4840	6800	
[illegible]	4700	+40	4570	4570	8400	8000	
Cement. Genov.	5260	+10	5360	4845	5800	3000	5450
Centrali E. risp.	3985	-25	3800	2384	4140	n.r.	3600
Capi Ascoli	3840	+30	3845	2380	4460	17750	
[illegible]	776	-8	758	770	1050	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+25	9475	8620	10070	64500	9600
Cart. Burgo priv.	8750	+40	8650	7980	11500	n.r.	8750
Cart. Burgo risp.	8510	+10	9850	8620	11650	n.r.	8550
Cementir	2545	-55	2561	[illegible]	4289	100000	
Cement. Augusta	3865	-7	[illegible]	2780	3850	28000	[illegible]
Cement. Barletta	10450	+252	10380	[illegible]		1000	
Cem. Barletta r. nc	7375	-5	7250	6150	12500	n.r.	
Cement. Merone	6360	[illegible]	6355	[illegible]	7250	7000	
Cement. Merone r.	[illegible]	-14	2477	2300	4740	1000	
Cem. di Sardegna	10550	-50	10510	7600	11115	2000	
[illegible]	10710	-50	10	8100	11853	2400	
Comp. A. Zinoli	256	—	256	253	265	10009	
Cigahotels	2595	+50	1851	1901	2413	290000	2350
Cigahotels risp.	[illegible]	+45	1290	1238	2340	120000	1270
[illegible]	2284	+13	2400	2240	3065	[illegible]	2300
Cir risp.	2510	-20	2510	2100	3250	[illegible]	2520
Cir risp. nc	1160	-5	1129	1115	1750	245500	1110
Cir warrant A	55	+8	91	72	140	62000	91
Cir warrant B	111	+5	129	85	268	80000	129
Cofide	2470	-30	[illegible]	2150	3110	[illegible]	2430
Cofide risp.	1080	-5	1080	860	1364	77500	1090

Azioni	Lire	Diffe. Lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Lettera
Cofide n.	151	+1	150	[illegible]	208	[illegible]	
Cofide risp. n.	[illegible]	+	96	98	131	25000	
[illegible] ord.	3840	-10	4020	3240	5100	22000	
[illegible] risp.	2704	+7	2851	2110	2807	14000	
Comau	1580	+5	1569	1575	3425	40000	1580
Cost. Acq. Torino	[illegible]	+50	16518	14520	18500	n.r.	15250
Credito Circolante	3880	-16	[illegible]	2645	4136	15000	
Credito Cost. r. n.c.	1880	—	[illegible]	1680	1920	3000	
[illegible]	5400	+30	5285	4910	5850	12000	
Cr. Varesino risp.	2877	-8	2800	2770	3445	11500	
Credito Italiano	2250	+10	2310	2179	2815	282000	2250
Credito Ital. risp.	1816	+11	1825	1888	2229	23000	1810
Cr. Commerciale	2515	-35	2400	2200	4640	25250	
Credito Fondiario	5280	+50	5315	4095	8660	4000	
Credito Lombardo	7880	+5	2570	2570	3545	9400	
[illegible]	1455	—	1450	1300	2030	[illegible]	
D Danieli	468	-2	380	330	411	325000	408
[illegible]	7380	-20	7310	6770	9540	9500	
Danieli & C. risp.	4780	+30	4513	3850	8300	71000	
Dalmine	7580	-30	2500	2570	4400	3000	
Del Favero	2801	+41	3160	2800	7479	37000	
E Editoriale ord.	3500	+31	[illegible]	2104	3246	[illegible]	
Editoriale risp. ord.	3070	—	[illegible]	2100	3235	3500	
Ed. Fabbri priv.	1470	-151	5845	2400	5000	10000	3550
Editoriale Mondi.	3289	+19	3040	3635	3579	n.r.	
[illegible]	3280	-20	3425	2389	4331	n.r.	
[illegible]	4370	-30	4400	4050	5120	58500	
Elang Italby a.	111	+7	110	84	128	242000	
Eridania	1440	+4	1436	1380	1583	30000	
Eridania Augusta	1280	—	[illegible]	1025	1620	40000	
Ericsson	40000	-400	41000	38650	58000	500	
Esaote	[illegible]	-1	7250	4500	7790	10000	7200
Esaote risp.	[illegible]	8	5980	4381	8047	47000	5684
Eurostatione	5090	-30	5085	4300	6560	n.r.	
[illegible] risp.	3480	+40	2200	2050	3775	28000	
[illegible]	1450	+1	1410	837	1308	44950	
Europa Metalli n.	34	+	32	8	[illegible]	25000	
F Fiat	2660	-80	7800	2560	3685	4000	
Fermi	4995	—	3965	2250	4240	2000	
Fidis	6000	+20	6000	5450	8000	11000	
Fidis risp.	7040	—	7000	6650	8550	n.r.	
Fata	[illegible]	—	14250	10000	14891	n.r.	
Ferruzzi To Rinnl	1470	-5	1410	1320	1675	2000	1475
Ferruzzi fin.	1825	-5	1536	1075	2459	280000	
Ferruzzi fin. r. nc	1181	-8	1180	1153	1440	37000	
Fiat	1790	+200	8100	8100	14200	1700	
Fiat ord.	5080	+44	5111	4550	6815	1228001	5080
Fiat priv.	3301	+38	3325	3205	4730	511000	3330
Fiat risp.	3603	-27	3830	3620	5130	[illegible]	3675
Filatura Venera	3940	+26	2645	2001	3050	8000	
Fidis	4960	-70	4900	4950	8630	16000	4955
Finagr	1025	+80	[illegible]	1000	2125	11000	
Finagr risp. n.c.	375	+5	340	366	8951	134000	
Finarte	3115	+25	8810	3000	4865	42500	
Finarte priv.	1020	+14	1026	980	1780	10500	
Finarte r. n.c.	930	—	930	910	1301	230000	
Finrex	[illegible]	—	4300	4150	5710	2000	
Finsco	697	-14	670	[illegible]	1025	34000	
[illegible]	720	[illegible]	771	[illegible]	980	6000	
Fire ord.	n.r.	—	739	680	860	n.r.	
Fire risp.	n.r.	—	788	711	450	n.r.	
Fincantieri risp.	1860	-60	1836	1800	2355	3000	7000
Fincantieri ord.	2720	-50	2633	2520	4000	3000	2750
Fiscambi	3280	-28	[illegible]	3270	3290	7400	3280
[illegible]	8000	+25	[illegible]	9550	10290	22500	
Fondiaria SpA	[illegible]	-180	34250	34750	47000	8000	
[illegible]	16800	—	16150	16160	22100	800	
Franco ord.	800	-10	840	800	1250	36000	840
Franco priv.	690	—	664	600	[illegible]	n.r.	690
Franco Tosi	25675	-160	25200	25100	33750	3600	
G Gemina	2482	+31	2300	2200	3000	3000	2450
Gerli	1365	+13	1361	1236	1560	35000	1360
Gerli risp.	1385	-15	1450	1180	1815	47500	1410
Gemina	1400	+8	1394	1364	1864	344000	
Gemina r. n.c.	1548	-8	1185	1135	1465	155000	
Generali	25100	+200	24460	24740	38500	184450	25050
Gewiss priv.	97	+	100	85	114	50000	
Gewiss risp.	98	—	10	80	100	80000	
Gilardini	10000	+35	9450	8450	20950	1000	
Gilardini ord.	3025	-25	3400	3230	3850	500	
Gilardini priv.	2420	—	2425	2420	2785	2000	
[illegible]	2540	+28	2553	2520	3790	29000	2540
[illegible]	[illegible]	+40	3057	1910	3251	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	3300	-150	[illegible]	3340	7006	3000	3500
Gim risp.	2570	[illegible]	2302	3140	3180	8000	3280
Gottardo Ruffoni	2700	—	2700	2650	4400	40000	
Gr Ruenia	12170	-15	12870	12170	21470	39250	
I Ifi priv.	12520*	+80	13711	11800	17000	175500	12600
Ifil ord.	5000	+10	4950	4365	6290	38640	5250
Ifil risp.	3065	+3	2980	2236	3645	87500	3040
Ifil ord. war.	1146	+1	1140	1060	1649	10070	1140
Ifil risp. war.	640	—	640	631	1060	3500	600
Imp. Mondadori	3910	+35	1920	1805	7115	854000	
Industrie Secco	800	-2	836	780	1521	233000	

Azioni	Lire	Diffe. Lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Lettera
[illegible]	risp.	—	74000	—	—	n.r.	3400
[illegible]	33000	-130	33000	[illegible]	42000	100	33400
[illegible]	[illegible]	-10	2250	[illegible]	3000	3600	2750
[illegible]							4100
[illegible]	1411	-4	1290	[illegible]	1665	12000	1250
[illegible]	11520	—	11800	[illegible]	10000	1000	11500
Italcable ord.	5590	-10	5545	5590	8700	108500	5750
Italcable risp.	4333	+3	4800	4000	6325	45000	4400
Italcementi ord.	21180	-30	21900	17550	25700	12200	
Italcementi risp.	12200	-240	12055	9725	14500	7200	
Italgas	3300	+8	3250	3397	3541	179000	3320
Italmobiliare	69400	-1910	71500	57180	79650	14200	
[illegible]							
J Jolly Hotels [illegible]	11500	[illegible]	[illegible]	10200	11600	[illegible]	
[illegible]	10000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	
K Kernel Italiana	[illegible]	+2	444	440	415	25000	
Kernel risp. n.c.	749	—	739	685	995	3000	
L L'Espresso SpA	22700	-700	25400	14000	27130	11500	
La Fondiaria Ass. Spa	12700	+4	13800	[illegible]	15550	2000	
La Fondiaria Ass. r.	1865	-31	1860	1825	[illegible]	500	
La Previdente	14600	-200	15730	14610	23040	4800	
Latina Ass. ord.	7895	-30	7752	7895	12195	[illegible]	7750
Latina risp.	4170	-70	4100	3270	6751	[illegible]	4000
Linificio ord.	894	+11	970	930	1230	[illegible]	
Linificio risp.	836	+31	810	964	1600	2000	
Lloyd Adriatico o.	12100	-80	12750	12000	17480	13000	[illegible]
Lloyd risp. nc	9690	-450	10650	9600	13780	1000	9650
M Marelli	[illegible]	—	3300	2750	4357	4000	
Magneti M. ord.	[illegible]	+5	810	750	1060	30000	[illegible]
Magneti M. risp.	783	—	795	750	1000	10000	
Magneti M. w. ord.	31	-8	28	28	200	56000	30
Magneti M. w. risp.	27	—	26	20	185	126000	28
[illegible]	[illegible]	-40	8500	7900	11500	n.r.	
Manuli	4100	-60	[illegible]	7420	8780	4000	
[illegible]	1300	-40	1500	1350	70500	10000	
Marzotto	2265	-200	[illegible]	[illegible]	3990	7200	
Marzotto	6070	—	6150	4730	7600	10000	
Marzotto risp.	6100	—	8411	5270	7000	1800	
Marzotto risp. nc	[illegible]	+20	5450	3800	6025	n.r.	
Mediobanca	13751	+25	[illegible]	12750	17900	167000	13800
Merloni	[illegible]	—	2750	1460	2939	2800	
Merloni risp.	1200	—	1200	930	1435	1000	
Milano Ass. ord.	23650	-35	23380	21000	38000	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	-50	12650	13050	18100	11500	12000
Mittel	1415	-40	1000	1480	5100	7000	1450
Mondadori	risp.	—	[illegible]	1	1	n.r.	
[illegible]	9500	—	[illegible]	1	1	n.r.	
Montedison risp.	1050	+190	1050	1000	17800	1800	
Montedison ord.	1025	+11	1105	1105	1655	985000	
Mo[illegible] r. nc	1500	—	1500	1400	1575	n.r.	
Mo[illegible] n.c.	698	-2	681	622	1115	1160000	
Montefibre	728	+11	733	610	926	100000	
Montefibre risp.	625	—	649	678	575	47000	
N Nai	610	-5	620	609	1210	56000	595
Necchi ord.	1290	-15	1710	1210	1800	25800	
Necchi risp. nc	1470	-76	1545	1470	2042	n.r.	
Nuovo Pignone	4550	-50	4580	4080	5425	10000	
Nuovo Pignone w.	205	+	208	190	293	25000	
O Olcese	1800	+50	1853	1700	2632	10000	
Olivetti ord.	3280	+40	3300	2940	4205	1073000	3260
Olivetti priv.	3185	—	2750	2151	2850	3000	3180
Olivetti risp. nc	2105	—	2100	2050	2950	110000	2100
Olivetti w. ord.	109	+1	131	109	289	22000	121
P Pacchetti	495	+8	497	407	548	150000	495
Pacchetti Fin.	11980	+20	11525	10750	13440	21000	
Part. Fin.	2600	-25	2600	2452	4050	1005	
Part. F. r. nc w.	1280	—	1297	1250	1601	14002	
Perlier	1120	-40	1220	1170	1410	10000	
Pirelli ord.	1481	-1	1475	1220	1880	n.r.	1480
Pirelli risp.	719	-10	719	701	1450	7000	740
Pininfarina ord.	12850	-150	13000	12250	17100	5700	12800
Pininfarina risp.	13000	-150	13290	13006	17490	300	13100
Pirelli & C. ord.	6400	+40	6780	6120	7355	15000	6400
Pirelli & C. risp.	3180	-21	2260	2560	3780	51000	3180
Pirelli SpA	1773	-2	1745	1429	2071	184000	1770
Pirelli SpA r. nc	1117	+16	1145	1100	1663	33000	1165
Pirelli SpA war.	43	—	41	33	250	154000	43
Poligrafici edit.	5620	-6	5800	[illegible]	5815	2000	
Pozzi-Ginori ord.	421	-8	429	429	945	10000	425
Pozzi-Ginori risp.	477	+2	446	[illegible]	800	1900	475
Premafin	15250	-210	12800	[illegible]	17245	19000	
Premafin warrant	1435	-72	1550	1425	3050	22500	
R Raggio Sole o.	2475	-15	2530	2263	3240	37000	
Raggio Sole r.	1600	—	1640	1530	2429	13000	
[illegible]	16810	+75	17150	15500	21670	53750	16800
Ras risp.	11200	-16	11100	7795	14800	11800	11200
Ratti	3530	+30	3590	3420	5175	16000	
Recordati ord.	8070	+170	7535	6550	9360	4500	
Recordati Risp. nc	4505	—	4900	3500	5240	[illegible]	
Rejna ord.	10200	—	10210	9100	11400	1000	

Azioni	Lire	Diffe. Lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Lettera
Rejna risp.	21700	—	31700	21500	34400	n.r.	
Rinascente ord.	7250	+25	7185	4940	7580	30000	7250
Rinascente priv.	4030	-30	4000	3200	4440	6000	4100
Rinascente risp.	4601	+23	4615	3301	5160	12000	4600
Riunt. Adriat. risp.	23300	+300	23350	23400	[illegible]	[illegible]	23300
Riunt. Adriat. ord.	30870	—	31700	47300	[illegible]	n.r.	31000
Rivi Finanziaria	6210	-80	6130	6120	8140	1000	
Rodriquez	6470	+10	6410	5650	9870	2400	
S Saes Getters p.	5000	+75	5300	4900	7770	8500	5000
Saffa ord.	7400	—	7450	6640	9675	6500	7400
Saffa risp. priv.	7600	-40	8250	6270	8850	n.r.	[illegible]
Saffa risp. nc	5000	+13	5550	4950	8650	5400	
Saffa warrant	913	-9	[illegible]	870	[illegible]	33000	850
Saffa ord.	8170	-130	[illegible]	7799	11000	[illegible]	
[illegible]	11150	—	11230	6500	12000	n.r.	
Sai ord.	12000	-300	14800	12000	20250	12000	12000
Sai risp.	7752	+152	7900	6500	11036	15000	7700
Saiag ord.	2325	-25	2380	2205	3765	4000	2300
Saiag risp.	1645	-25	1680	1545	2300	[illegible]	
Saipem	1490	+1	1458	[illegible]	3300	70000	
Saipem risp.	1800	—	1795	[illegible]	3060	3800	
Santavalerie	1800	—	[illegible]	1800	2410	51000	
Sasib ord.	[illegible]	—	7300	6650	8050	29500	[illegible]
Sasib priv.	7800	—	7715	6530	7980	n.r.	7800
Sasib r. nc	5610	—	5600	4250	4170	48000	5550
[illegible]	871	-37	922	860	1125	n.r.	810
Sci	2590	+48	2525	2360	2590	20000	
Sefi	5050	+50	4000	5002	7200	30000	5950
Sio	1005	+14	1025	1025	1850	43000	[illegible]
Sip risp.	[illegible]	+1	1010	1400	1455	2000	1010
Sirti ord.	4250	-6	4270	4290	8611	1050	
Sismi priv.	3170	-30	3015	1175	3710	13000	
Sip ord.	1302	+50	[illegible]	[illegible]	1430	1962000	1300
Sip risp.	1344	+32	1250	1036	1420	1464000	1350
Smi	18430	+40	10730	8705	19000	75000	
Snia	1710	+75	1850	1605	2135	7000	1635
Snia	3135	+15	3677	2585	3442	168000	3130
Snia ord.	982	+3	991	961	1250	180000	980
Snia risp.	[illegible]	-5	[illegible]	900	1110	[illegible]	870
Snia warrant	165	-6	160	145	575	5000	150
Snia Bpd ord.	1175	-10	1185	1175	1800	328000	1176
Snia Bpd risp.	1225	-25	1266	1225	1800	n.r.	1275
Snia risp. nc	659	—	659	659	[illegible]		
Snia fibre	870	-10	881	870	1062	23000	
Snia Tecnopolimeri	4300	-100	4180	3425	5730	500	
Sogefi	2250	-20	2070	2019	2747	8500	2240
Sogefi w.	108	-8	105	101	279	25000	105
Sogefi ord.	2275	-35	2230	3000	4195	170000	
[illegible]	2450	—	2415	1844	2300	11000	
Sondel	1280	+7	1277	1154	1486	41000	
Sorin Biomedica	6450	[illegible]	6700	5685	8125	31800	6450
[illegible]	[illegible]	-50	25450	24500	35450	8000	
[illegible]	6710	-10	6550	6200	9950	7000	
Stefanel	4880	-1	5000	4150	5540	21000	
[illegible]	1860	+30	1810	1895	3570	1225000	1935
[illegible]	1710	+20	1885	1519	2165	825000	1895
T Tabacchi-Grafiche							risp.
Telecomunicaz.	2070	+10	2000	1980	3040	30000	
Tecnost	2270	-30	2170	1375	2550	87000	
Teksid Civ	10950*	+10	11350	10750	15300	30000	
Terme Acqui r. n.c.	679	-15	730	610	930	22000	
Telecomunp.	570	+4	600	540	847	15000	570
Telecomunp. r. n.c.	580	—	549	520	650	10000	500
Tereno Acqui	2160	-10	2250	805	2730	2000	
Toro Ass. ord.	21025	+415	20700	14500	27740	17700	21050
Toro Ass. priv.	11350	+50	11300	8607	14430	10800	11350
Toro Ass. risp.	11310	+55	11385	8700	14400	18600	11300
Tripcovich	3700	+7	3350	2010	3650	16000	
Tripcovich	11650	+100	11960	8500	13725	3000	
Tripcovich risp.	3100	+40	5070	4800	7130	3000	
U Unicem	16750	+30	11150	8135	16210	1300	16750
Unicem risp.	7900	+8	7992	8135	4550	14800	7800
Unicem risp. w.	2819	+25	2700	2530	2950	4500	
Unione Manifatture	2517	—	2511	2512	3214	3000	
Unipol Sub. Ass.	10050*	—	20000	9800	20770	2500	10000
Unipar ord.	825	+32	780	780	1139	30000	
Unipar risp.	781	—	955	820	1240	n.r.	
Unipol ord.	15800	-100	18270	15800	27340	[illegible]	
Unipol priv.	8015	+10	8700	9085	10855	3400	
V Viaco	3000	+3	3250	3110	8450	15000	3040
Vetreria Veneta	3350	+10	3375	3400	5000	12500	
Vianini Industrie	1016	-10	1045	1145	1665	11000	
Vianini Lavori	6140	-10	5400	4895	8355	38000	
Vittoria Ass.	7980	-80	8063	7800	11736	3000	
Volkswagen	295000	-4800	292000	252000	300000	n.r.	
W Westinghouse	34900	-400	34000	33010	53000	n.r.	35000
Worthington	2260	—	2250	2100	3140	3000	
Z Zignago	6050	—	6150	5755	7250	[illegible]	
Zucchi	13050	-50	13280	10160	15250	[illegible]	
Zucchi risp. n.c.	6650	—	6660	5300	8610	6800	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

ECONOMICI

(segue da pagina 30)

15 Autovetture

AUDI 80 QUATTRO 20V del 1988 ivato ASS unaproprietario pa- Rinaldi concessionario VW Audi vendo a L. 28 milioni. Tel. 715.696

acquista vetture di ogni ma valutazione cortesia Corso Torino 9. Tel. 521.643

BERT KOELLIKER concessionaria .Sarà vende: usati di tutte le marche con finanziamenti senza interessi. Mongrenevro 282. Tel 770.9094.

4x4 SIMONI

coupé quattro '88, Panda '87, A.R. 33 SW '85, Bmw 325 IX '86, Delta integrale ' Honda Civic 4WD '88, Lada Niva '90, Rang Rover 4p ' Vendo in garanzia Concessionario VW Audi Torbil 53. L. 319.4084

18 Acquisto alloggi

A. contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché Tel. 650.9204.

ACQUISTO valgamente libero camera cucinetta e tinello bagno anche senza ascensore Tel 437.4248

CERCO urgentemente appartamenti 50/100/150 mq Torino e anche da ristrutt. Tel 434.5758.

PRIVATO medico acquisterebbe alloggio mq 150-200 circa in Torino. Tel. 536.223 ore pasti

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel 530.821

URGENTEMENTE cerco piccolo alloggio in Torino 1/2 soggiorno libero entro tale anno. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A. DI signorile mq 130 ingresso 3 camere cucina bi- servizi posto auto. Tel. 591.959.

A.A. signorile 25 anni, corso G. Cesare, camera tinello cucinino bagno 2 balconi stato dilazioni. Tel.

A. CROCETTA Giardini Colombo casa epoca signorile appartamento 3 alto entrata salone sala pranzo 3 camere cucina doppi servizi dilazioni Tel. 656.5900

A. IL PORTICO vicinanze Chivasso panorama di con senza anticipo offerta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Lungo Po in palazzina signorile 2 camera cucina box mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Nichelino libero ingresso salone camera cucina bagno box auto mutuo permuta. Tel 835.544.

A. IL CO S. Mauro villa in zione tavernetta soggiorno 2 camere cucina box mansarda giardino recintato mutuo permuto. Tel. 835.544.

ADIACENTE piazza Barcellona ristrutturato 2 alto ingresso camera tinello cucinino bagno libero. Nordest 561.2760

661.3040 libero Giulio Cesare adiacente Semplone signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110 circa panoramico.

libero 2 cucina bagno stabile ristrutturato Barriera di Milano L 89 milioni. Ulip 518.986.

libero occasione ingresso 2 camere tinello servizi 2° piano accessorio vendo a L. 125 milioni Tel. 329.8878.

ALLOGGETTI occupati 1/2 camera cucina bagno cadauno cassetta zona Mercato Vecchio. Tel. 563.870.

ALLOGGI in signorile complesso 2/3 camere cucina box - prezzi senza revisioni solo L. 20 milioni per prenotare mutuo permute all'inizio di Settimo dopo la Stura via Regina Parco 74 visite in loco anche festivi. Sis 519.977 - 532.060.

ALLOGGIO libero via Offerte angolo corso Regina Margherita completamente ristrutturato mq 220. Richiesta L. 1 miliardo 900 mila al mq Tel. 542.797.

villetta accorpata in costruzione portico autorimessa ampio giardino unico signorile. Tel. 936.9043/839/837.

AMPIO ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto libero via Stradella. 316.2366.

centrale, d'epoca su corso, 390 mq, eventualmente divisibile, piano alto, posto auto, portineria. Intermediari. Tel 561 1565.

vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima collocazione Tel. 740.034.

ATTICO Molinette ingresso camera soggiorno cucina bagno termoautonomo mutuo permuto. Elmo 434

AVIGLIANA alloggio 1° piano doppio zona stazione subito Gaetano Sri 931.1895 - 936.873.

villaggio Primavera via pendente 4 letti box ampio e giardino posizione panoramica Tel. 69.20

BARRIERA alloggio spazioso ristrutturato 2 camere cucina bagno 561.2760.

MILANO via Agata libero mansarda spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni. Tel. 503.636.

BEINASCO libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi box pertinenziale Elam 512.012

BORGARO TORINESE (via Germania) libero signorile 3 camere tinello cucinino L.240 milioni CST

CARMAGNOLA alloggio su 2 piani più mansarda box doppio cantina ottimo investimento mutuo. Promotion 69.20.

CASA

indipendente libera zona Mirafiori ampia superficie abitabile più lavanderia lavanderia ops triplo magazzino cortile e giardino. Ulip 518.986.

CASEUROPEA corso Agnelli recenti signorile 3 camere tinello cucinino bagno ola libero Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero piazza Sebastino ristrutturato camere cucina bagno L. 18 milioni mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA piazza Rebaudengo recente ristrutturato camera tinello cucinino bagno piano alto. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 camere cucinotta, 140 Tel. 669 2408

impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 155 mq. .2626.

appartamento 170 mq zione o ufficio 4 vani cucina doppi portoncino. Tel.mmo .5878

via S. Francesco da Paola in casa d'epoca libero 2 salani 5 camere cucina 3 bagni. Gabetti tel. 57.67.

CITTADELLA privati libero signorile epoca ingresso 3 camere cucina bagno L. 150 milioni più mutuo Tel 621.

COLLEGNO

appartamento signorile: ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO

viale Gramsci ampio soggiorno 2 bagni vende. Tel. 57.67.

CORSO Agnelli privati ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 anno ultimo prezzo Nordest 561.2760

CORSO Belgio privati ingresso living camera soggiorno zona cottura doppia reale lavatoio termo autonomo. 767.607.

Brunelleschi ben tenuto ingresso camera tinello cucinino e ano Nordest 561 2760.

CORSO Cosenza Buenos Aires signorile salone 3 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 512.948

soggiorno 2 camere doppi servizi mq 152 box auto L. 430 milioni. Possibilità mutuo permute Tel 561.2077.

CORSO Francia 2° piano 2 camere cucina servizio 2 balconi cantina. Gaetano Sri 931.1895 - 936.873.

CORSO G. CESARE 122

in stabile ristrutturato appartamenti di 3/4 camere cucina bagno negozi boxes visite in Gabetti tel. 57.67.

CORSO Moncalieri libero signorile ingresso salotto 2 camere cucina biservizi CST 780 0088 - 780.0023.

Monte Cucco libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore mutuo. Nordest 561.2760.

CORSO Potenza adiacente 2 camere tinello cucinino servizi 80 mq L. 160 milioni vendo Cervino Tel. 749.2623.

CORSO RAFFAELLO

recente signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi mansarda Gabetti vende. Tel. 57.67.

Rosselli libero ingresso 2 camere ascensore. Nordest 561.2760

CORSO Trapani libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli 2 balcontini L. 190 milioni Tel 309.6609.

Rosselli ristrutturato terrazzo soggiorno cucina bagno libero Negro 0121

ESAM libero (Pilar della Francesca) piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512 012

ESAM libero via Vanchiglia piano alto in case d'epoca 3 camere cucina servizi da ristrutturare 512 012

GABETTI VENDE

Cit Turin via Susa libero luminoso ingresso camera cucina bagno balcone cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Cosenza 2 camere tinello cucinino bagno cassa decorosa. Agenzia 3. Tel. 57.67.

corso Monte Grappa locato piano rialzato 2 camere cameretta tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Ursa libero piano alto luminoso 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI

via Filadelfia libero 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale. Tel. 57.67.

GABETTI

Ormea libero 2 camere tinello cucinino bagno casa decorosa con ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.67.

DIM via Massena uso pieno ripiano casa d'epoca mq confort privato posti auto. Tel. 517.566

GIAVENO centro magnifici vani 600 mq su 2 piani. 3 ingressi indipendenti parco 1600 mq. 1 miliardo. A.I.P. 935.1320

IDEALCASE 434.3437 libero corso Marche soggiorno camera cucinino arredato bagno veranda ascensore 2 alti mutui

IDEALCASE 434.3437 palla signorile dei '70 2 camere cucina bagno veranda volendo box auto

434.3437 vicino via Napione signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ascensore volendo box.

vende negozi uffici open space in ristrutturazione signorile Aulo Silo Pink. Fronte tribunale società Prossima consegna informazioni visite 434

ISTITUTO AMBROSIANO

spa A S. Salvario prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi ripostiglio box posto auto cantina Tel 669 8766

ISTITUTO AMBROSIANO spa B Vanchiglia pregiata università ingresso cucina bagno Tel. 669.8766

ISTITUTO spa C Borgo Vittoria ristrutturato ingresso camera cucina bagno abitabile Tel. 669.8766

ISTITUTO AMBROSIANO spa D Mercadanti Borgo S. Pietro ingresso 3 camere cucina biservizi 2 cantine Tel. 669.8766.

ISTITUTO AMBROSIANO E corso Cosenza ingressi salone 2 cucina biservizi Tel 319.7777

spa F Crocetta ingresso camera cucina bagno ripostiglio L. 90 milioni Tel 319.7777.

AMBROSIANO spa Vittorio ingresso salone 2 camere cucina bagno Tel. 319.7777.

ISTITUTO AMBROSIANO H La Loggia villa a schiera nuova mq 170 box giardino Tel 319.7777

I Marinetto ingresso salone 2 camere cucinotta bagno L. 217 milioni Tel 485.838

ISTITUTO AMBROSIANO spa L Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Tel 485.838.

ISTITUTO AMBROSIANO spa M Carlina ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 485.838

spa N Pozzo Strada ingresso camera cucina doppio bagno ristrutturato Tel 485.838

ISTITUTO AMBROSIANO spa O Baltera Milano ristrutturato ingresso camera tinello bagno Tel 205.3362

ISTITUTO P Barriera Milano ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno box Tel 205.3362

ISTITUTO AMBROSIANO via Bigna ingresso camera cucina bagno cantina L. 78 milioni. 205.3362.

AMBROSIANO spa R Volpiano recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi box. Tel 205.3362.

LIBERA La Loggia villetta a schiera salone 3 camere cucina bagno box giardino privato mutuo. TC 473.0680.

LIBERI A Pozzo stessa casa 1/2/3 camere cucina bagno nuovissimi accessori 25 milioni o mutuo. TC 473 0686

LIBERO A corso Umbria Squillace Mirafiori soggiorno 3 camere cucina 2 bagni recente L. 60 milioni TC 473.0686.

LIBERO A via Bibiana ingresso camera cucina bagno terme autonomo ottimo stabile mutui permuta. TCdue 287.321

LIBERO A via Buenos Aires Stadio soggiorno 2 camere cucina bagno spettacolo L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO corso Dante soggiorno 2 camere cucina bagno terme ascensore nuovo L. 165 milioni Ermedue 532 855

LIBERO corso Traiano (angolo corso Ursa) mq 120 ottimo stabile portineria piano alto termoascensore cantina. semicircolare 621 1453.

LIBERO ristrutturato piazza Rebaudengo presti posto alto ingresso camera tinello cucinino bagno Nordest 561 2760.

LIBERO S. Rita salone 3 camere cucinotta balcony panoramico vendo mutuo o permutazioni Tel 521.2272.

LIBERO S. Salvario prestigioso 2 ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box o posto auto Ermedue 534.902

LIBERO via Goito corso Vittorio terme ascensore portineria 3 camere cucinotta bagno terrazze Ermedue 518.487.

LIBERO zona Nord recente 3° piano 95 mq 3 camere cucina bagno No agenzie Tel. 295.257

MADAMA CRISTINA

piazza Carlo Raffaello libero ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 290 milioni ampio dilazioni. Fasta & Bertinetto 318 6565

MANSARDATO

lusso panoramicissimo mq 70 interamente e ottimamente ristrutturato luminosissimo in stabile Liberty con ascensore via Cibrario. Ulip 518.986

CASE 0337 200.947 Tassoni adiacente (via Reali) libera camera cucina tinello 3° piano terme ascensore.

MONCALIERI recente soggiorno cucina biservizi giardino volendo box Elam 512.012

VIA ROMA 148

Impresa vende ville a schiera in fase di ultimazione. Per informazioni: telefonare 885.4361 ufficio vendite via Stazione 25 None.

ISTITUTO Milano ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno box Tel 205.3362

ISTITUTO AMBROSIANO via Bigna ingresso camera cucina bagno cantina L. 78 milioni. 205.3362.

AMBROSIANO spa R Volpiano recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi box. Tel 205.3362.

LIBERA La Loggia villetta a schiera salone 3 camere cucina bagno box giardino privato mutuo. TC 473.0680.

LIBERI A Pozzo stessa casa 1/2/3 camere cucina bagno nuovissimi accessori 25 milioni o mutuo. TC 473 0686

LIBERO A via Bibiana ingresso camera cucina bagno terme autonomo ottimo stabile mutui permuta. TCdue 287.321

LIBERO A via Buenos Aires Stadio soggiorno 2 camere cucina bagno spettacolo L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO corso Dante soggiorno 2 camere cucina bagno terme ascensore nuovo L. 165 milioni Ermedue 532 855

LIBERO corso Traiano (angolo corso Ursa) mq 120 ottimo stabile portineria piano alto termoascensore cantina. semicircolare 621 1453.

LIBERO ristrutturato piazza Rebaudengo presti posto alto ingresso camera tinello cucinino bagno Nordest 561 2760.

LIBERO S. Rita salone 3 camere cucinotta balcony panoramico vendo mutuo o permutazioni Tel 521.2272.

LIBERO S. Salvario prestigioso 2 ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box o posto auto Ermedue 534.902

LIBERO via Goito corso Vittorio terme ascensore portineria 3 camere cucinotta bagno terrazze Ermedue 518.487.

LIBERO zona Nord recente 3° piano 95 mq 3 camere cucina bagno No agenzie Tel. 295.257

MADAMA CRISTINA

piazza Carlo Raffaello libero ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 290 milioni ampio dilazioni. Fasta & Bertinetto 318 6565

MANSARDATO

lusso panoramicissimo mq 70 interamente e ottimamente ristrutturato luminosissimo in stabile Liberty con ascensore via Cibrario. Ulip 518.986

CASE 0337 200.947 Tassoni adiacente (via Reali) libera camera cucina bagno 3° piano terme ascensore.

MONCALIERI recente soggiorno cucina biservizi giardino volendo box Elam 512.012

VIA ROMA 148

Impresa vende ville a schiera in fase di ultimazione. Per informazioni: telefonare 885.4361 ufficio vendite via Stazione 25 None.

centro casetta libera ristrutturata di 4 vani) servizi box vende. Tel. 57.67.

MANDRIA

splendida villa libera mq 540, interno parco, terreno mq 827.1433.

PARELLA via Capoli libero camera tinello cucinino servizi L. 80 milioni vende Cervino. Tel. 749.2623.

libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 110 milioni. G.R. L'immobiliare 0121 322.789 - 352.210.

nuovo a palazzina ingresso salone 2 cucina terrazzo meravig. abitabile Elam 512.012.

PROVATO vende corso Monforte. vende appartamento . due camere, soggiorno, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio e cantina. Stabile signorile ceduto U Sovietica 385. Tel. 619.7354.

RIVAROLO villa a schiera nuova salone 3 camere 2 bagni mansarda giardino Tel. 920.8845

RIVAROLO subito ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box mutuo prima casa. Tel. 69.20.

RIVOLI centrale libero piano alto recente 3 ampie camere cucina bagno permute. Elam 512.012.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 56 a 125 prezzo listo mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 641.550.

RIVOLI

appartamento 2 livelli salone 3 bagni L. milioni.

via Mastro appartamento recente su 2 piani di mq 140 totali con box Gabetti vende. Tel. 57.67.

residenziale 95 mq ampio ingresso saloncino camere cucina L. 79 milioni. Alami 434.2321.

DONATO casa d'epoca 4° ultimo piano ascensore 80 mq progetto ristrutturazione 5.1.767.807

TORINO

Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna dicembre '91, Mq 110/115 strada Casello di Mirafiori angolo via Somalia. Telefonare 505.1624.

TORINO

via Frejus 3 imprese alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 605.1234.

Tagliati ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 box Gabetti vende. Tel. 57.

UFFICIO in Crocetta vendesi anche in leasing. Telefonare al 501 386.

VIA Ascoli liberi stesso stabile 1/2/3 camere cucina bagno ristrutturati e nuovo a partire da L. 78 milioni. Tel 534.830.

7

adiacenze corso Agnelli vendiamo recenti appartamenti di 3 camere tinello cucinino bagno box personale in loco ore 15/19. Gabetti 57.67.

VIA di Saboino ampio 3 camere cucina 2 servizi 4° piano ascensore L. 120 milioni Tel. 544.210.

LESSOLO

presso lungo Po libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno box Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA

d'Acaja 31 in stabile ristrutturato appartamenti 2 mansarde liberi o affittati da 40 a 163 mq locabili. Gabetti 57.67.

signorile ingresso salone 3 camere soggiorno cucinotta 2 alti vista collina mq. Tel.mma 329 8676

VILLA

libera a Pecetto porzione recente e ribassissima trifamiliare su 2 piani ampia superficie più grande zona servizi semiarredata terrazzo e giardino vendo Ulip. Tel. 518 986.

VILLA

libera recente a Trana ampia superficie abitabile più box triplo cantina lavanderia lavamatic con camino e vasto terreno Ulip 518 986

20 Domande affitto

AMBROGNA appartamento a funzionario di Lugano max 2° casa polendo de Tel. 518.888 - 0337 205 446

RISPARMIOCASA ricerca per propria clientela selezionata appartamenti in sta- Tel. 521.4155.

TECNICO in trasferta ricerca alloggio 60/70 mq per contratto Tel. 601.818 - 0337 218.413.

21 Offerte affitto

A. AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamenti in casa comoda centro vicinato possibilità Tel. 545.526.

A. AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti varia metratura stessa casa di recente ristrutturazione. Tel. 545.570.

A. VIA Capua alloggio in cascina di camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2502.

A. VIA S. Giovanni La Salle ingresso cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto. Tel. 248.2502.

arredato per coppia residente referenze via Stradella camera tinello cucina bagno. Sarcasa 385.4581

ARZAMO arredato signorile corso Traiano salottino camera cucina bagno coppia referenziato. Sarcasa 385.4581.

AFFITTASI a studenti stessa casa manda L. 250 mila mensili o monolocale L. 400 mila. Tel 962.4050.

AFFITTASI in corso Montevecchio in bellissimo stabile ufficio di 4 vani 1° piano. Tel. 757.399.

attrezzati centralissimi, tutti servizi, recapiti telefonici, postali, fax, parcheggio. Tel. 544.470 - 544.527.

AFFITTASI uso foresteria alloggio arredato signorilmente arredato. Telefonare 812.2300 ore 10-12.

AFFITTASI uso foresteria miniappartamento signorile due camere bagno zona centro L. 750.000 mensili. Tel. 849.0822.

AFFITTO a prossimi sposi compreso i mobili in contesti camera tinello cucinino ex S. Rita L. 300.000. Tel. 319.5603.

APPARTAMENTO uso ufficio studio medico tecnico affitto in zona centro e semicentro. Tel 434.3482.

BILOCALE studio ufficio mq 65 con telefono zona via Breglio affitto privatamente, Tel. 812.8731.

D'Azeglio (To) - 250 - 360 mq uso ufficio prestigiosi panoramici bi- servizi box Tel. 02 480.00580 - 482.645.

MONOLOCALI uso piedi-a-terra per persona referenziata . Telefonare 839.8785. Ore 9/12,30.

PIAZZA Statuto in casa d'epoca con custodia ufficio piano rialzato di entrata salone 3 camere bagno e soppalco L. 1 milione 600 mila mensili. Tel. 888.5800.

PRESSI corso Francia (via Vigevano) alloggio con sale pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 248.2502.

A Maurizio bene arredata mansarda nuova bilocale per studenti uso foresteria. Tel. 540.801 - 533.966.

37 Campeggio e sport

FINALE LIGURE 3 vicino di piazzole urbanizzate 70/110 mq per roulotte/case mobili in attrezzato complesso . 019 - 649.044.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

casa di campagna libera 4 letti mq 140 abitabili con 3600 mq terreno adiacente. 'La Borsa' 388.462.

ALBENGA posizione unica 350 mt altamare, imm. Casa di Liguria vende bilocali in costruzione, dilazioni, mutui. Tel. 0182 554.228.

ARMA DI TAGGIA ultimi alloggi tre 4% garage box autonomo uso da vedersi Grimaldi 0184 501.370.

A Savona vendiamo in costruzione alloggiati di mq 60/80 panoramici riscaldamento autonomo L. 130 milioni. Tel. 542.797.

AVIGLIANA centro mq 180 con cantina libera subito garage con Recile. Gestione Sit 931.1895 - 936.873.

Proprietario vende edificio centro città vista mare 40 monolocali. Accettansi intermediari. Tel. 0033/93.453.737 Fax:

bilocale vicino autostrada Fossano terreno mq 17 mila trifoglio vendo L. 210 milioni. Tel. 0121 794.594.

CERIALE appi zona residenziali mansarda/bilocali a partire da L. 65 milioni. Studio E.C. 0182 931.239.

mi vendo nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare zona tranquilla.

I.D.L. Cap Martin Beaulieu tenta mare direttamente dal costruttore vendiamo appartamenti. Tel. 0171 926.093 - 0033 932 89.926 - 920.58.870.

Nizza: ultimi 2 appartamenti in parco con piscina e ultimi monolocali vicinanze spiaggia. Rocchebrune: costruendi bilocali sul lungomare. Prezzi costruttore e senza mediazione. Tel. 557.8137.

GEOMETRA cerca casa di campagna rustico o villetta anche da ristrutturare con giardino prima cintura. Tel. 352.043.

GIAVENO vendesi bella casetta ristrutturata con giardino ideale vacanze. Tel. .2272.

Regesi 0184 449.072 informazioni su 3000 case in Liguria/Costa Azzurra.

LA MORRA a mezz'ora da Torino. Casale pedamentale ristrutturato su due piani 300 mq, box terrazzo, giardino. Splendida posizione. Tel. 73 290.013.

LIMONETTO (CN) vendesi centro paese bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balcone. LPL 019 825.422.

casa salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto giardino. G.R. L'immobiliare 0121 322 789 - 011 320.524.

PRAROSTINO casa indipendente in posizione panoramica con box terreno. G.R. L'immobiliare 0121 322.789 - 352.210.

PREMENO - vista Lago Maggiore - panoramicissimi bilocali termoautonomi - giardino privato - 89.500.000 mutuabili - dilazionabili Tel. 02 345.2652.

SANREMO impresa vende direttamente mono/bilocali servizi, terrazzi vista mare. Tel. 0184 64.767 -

vendo porzione bifabbricato vani e terreno. Tel. 0121 353.880.

TORINO Nord casolare da ristrutturare mq circa di catastale parco mq 30 mila adatto albergo residence casa albergo per anziani Tel. 920.8848 - 821.0275.

160.000.000 mutuabili Villarova AT centrale villa libera 4 lati perfettamente abitabile ristrutturata FS. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

villa S. Raffaele Cimena 4 vani 2 bagni 2 cucine 2 box rago vendesi. Tel. 656.303 - 668.235.

69.000.000 casetta 6 vani giardino portico abitabile subito vendesi. Tel. 656.303 - 668.235.

69.000.000 mutuabili Chivasso discosti casa libera 2 lati abitabile 5 vani bagno portico orto cortile stazione FS. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

ALASSIO affitti settimanali/annue villini arredati 4/7 letti garage giardino. Tel. 0182 640.4

47 Alberghi, pensioni, residences

SAUZE Hotel Stella disponibilità Natale Capodanno bilancio Tel. 0122 66.120.

51 Occasioni

cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 917.518

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista argentaria monete pietre preziose massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.602.

ACQUISTA oro argentario preziosi elevato valutazioni Oreficeria via Madama Cristina 420. Tel.

MAGA la sola seduta vi farà tornare la amata, risolve contrasti, fa far finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, concalli, invidie, malocchi Telefonare allo 011 696.8773 via Muratori 13, Torino.

COPPA CAMPIONI VINCE MARSIGLIA

Completamento dei risultati europei: in Coppa Campioni, Olympique Marsiglia-Sparta Praga 3-2 (gol dell'inglese Waddle e poi doppietta di Papin, nella foto, per i francesi, rigori di Vrabec e Kukleta per i cecoslovacchi); in Coppa Uefa Sportin Gijon-Steaua Bucarest 2-2.

SENNA RITRATTA IL DOPO-SUZUKA

Marcia indietro di Senna dopo le clamorose dichiarazioni di Suzuka: si è detto per quanto su Balestre a ha affermato che sono state equivoche le sue frasi Prost: «Ho detto che avrei mai dato strada per primo, ma in momento urtai deliberatamente Alain».

OGGI IN TV

10,30	Pallavolo. Rep. Mediolanum-Frangosul, Mondiale club	Tele + 2	
11,00	Tennistavolo. Da Biella, Lega Europea	Raitre	
11,30	Hockey ghiaccio. Mediolanum-Asiago, torneo Alpen Liga	Tele + 2	
12,30	Pugilato. La grande boxe	Tele + 2	
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,30	Momenti di sport	Tele + 2	
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
14,15	Basket. Assist	Tele + 2	
14,45	Pallavolo. Supervolley	Tele + 2	
15,00	sport	Tele + 2	
	Artistico sul ghiaccio	Raitre	
16,30	Wrestling. I giganti	Tele + 2	
17,05	Basket. Andiamo a canestro	Raidue	
17,30	Calcio. Sint. Psv Eindhoven-Ajax	Tele + 2	
18,20	Ippica. Corsa Tris di trotto	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	Messaggero Ravenna-Benetton S. Fiora, rep.	+2	
22,30	Tennis. La carriera di Mecir		
23,30	Basket. Assist, rep.	Tele + 2	
24,00	Pallavolo. Supervolley, rep.	Tele + 2	
0,15	Usa sport, rep.	Tele + 2	
0,45	Calcio. Rep. Psv-Ajax	Tele + 2	

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 25 Ottobre 1991 39

Coppa Uefa: sospinti da Policano e Vazquez, i granata ipotecano la qualificazione superando il Boavista

Toro, missione compiuta

Subito in gol Lentini, poi Annoni

T. La bandiera bianconera a scacchi del Boavista si è ammainata già al 2' quando Policano si è giocato il piede destro per battere violenza una punizione, e sul pallone non trattenuto dal portiere Pudar è arrivato Lentini per il gol, di piatto destro. Avvio da sogno, benaugurante, ma il Toro ha dovuto attendere il 70' per il raddoppio di Annoni a chiusura di un assalto corale: il 2-0 è ottimo risultato per un match di andata di Coppa, ma tranquillizza tutto. Nonostante alcuni svarioni difensivi, i portoghesi fra le due capitolazioni (complice il portiere Pudar) hanno complicato la vita ai granata con il loro gioco corto, che non lasciava spazi.

Mondonico ha avanzato Scifo quasi a fianco dell'unica punta Bresciani. Più avanti anche Policano, Martin Vazquez in posizione di suggeritore molto spesso ispirato. L'allenatore portoghese ha puntato sulla manovra, lasciando fuori la punta Ricky come contro l'Inter e me Mondonico aveva previsto. Così Benedetti in panchina e sui due ini più i dei portoghesi, Brandao e Joao Pinto, ecco Bruno ed Annoni. Il secondo più deciso nello spingersi avanti, sino a cogliere il secondo gol personale in Coppa dopo quello segnato Rejkyavik. Venturin occupava di Manuel, offrendo un'altra prestazione convincente.

Fuori cinque minuti, Policano rientrava con il piede fasciato ma ancora buono per offrire una forte spinta. I portoghesi cercavano di reagire con azioni manovrate che trovavano nella coppia centrale Fusi-Gravero una solida opposizione. Cercava di sfondare Scifo centralmente, come Lentini sulla fascia destra, ma entrambi eccedevano nel dribbling, trovando raramente gli spazi per proporre palloni a Bresciani nel vivo dell'area rivale.

doveva attendere il 21' per vedere Lentini cercare il gol bolta da fuori, forte ma Pudar, mentre sulla risposta Manuel entrava in area granata dalla sinistra calciando forte basso, impegnando Marchegiani in tuffo sul primo palo.

Un colpo di testa a lato di Scifo al 26', un atterramento di Martin Vazquez rilevato dall'arbitro, quindi al 35' la più bella granata del primo tempo. Corner corto di Bresciani per Martin Vazquez che andava sul fondo, toccava il centravanti la cui botta bassa era neutralizzata da Pudar.

Il Boavista iniziava la ripresa nella metà campo granata. Era quanto Mondonico sperava il primo contropiede (47') falliva per poco: appena lungo il lancio di Martin Vazquez per Bresciani. L'asse di sinistra composto da Policano e dallo spagnolo fa migliori in fase di spinta mentre Scifo faticava a trovare spazio, seguito Tavares, la sua ombra.

Al 55' il dramma di Brandao, che si accasciava dopo lo scontro Marchegiani su un pallone lanciato la tre quarti campo. Il portoghese restava a terra, i giocatori due squadre chiamavano i medici urlando. Per Brandao partita chiusa, uscita in barella e poi l'ospedale.

Il Torino non riusciva a ritrovare il filo del gioco, il palleggio fitto del Boavista sembrava soggiogare i granata. al 70' arrivava il raddoppio. Cravero portava avanti la squadra, suo tiro «sporco» sulla intelligente punizione bassa, a rientrare, di Martin Vazquez dalla era pronta la correzione di testa di Scifo, la palla carambolava contro il montante alla destra di Pudar e Annoni la schiacciava in rete.

Al 77' Hackett rilevava un fallo di Edward su Marchegiani mentre la palla rotolava in porta: il fischio dell'arbitro balsamo per i granata. Il Toro tornava sotto, sfiorando la rete ma senza riuscire a ottenere il terzo gol, quello della assoluta sicurezza pensando al ritorno, mentre applausi polemici compagnavano l'uscita di Martin Vazquez Benedetti 4' dalla fine. Nessuno si accorto che lo spagnolo era acciaccato. L'asso spagnolo dovvero entrato nel cuore della gente granata.

Bruno Perucca

MARCHEGIANI	6		PUDAR
BRUNO	6		SOUSA 5,5
POLICANO	7		SAMUEL
(66' MUSSI)	6,5		BARNY 6
FUSI	6,5		MENDES 7
ANNONI	7		TAVARES 6,5
CRAVERO	6,5		BUNO 6,5
SCIFO	6		(75' CARLOS)
LENTINI	6		CASACA
BRESCIANI	6		BRANDAO 6,5
MARTIN VAZQUEZ	7		(56' EDWARD)
(66' BENEDETTI)	sv		JOAO PINTO 7
VENTURIN	7		MANUEL 6,5
All.: MONDONICO			All.: MANUEL JOSE'

2 0

Arbitro: HACKETT (Inghilterra) 7

Ammoniti: 35' Bobo.

2' Lentini, 70' Annoni.

Spettatori: 41.185 paganti, per un incasso di 1.294.388.000 lire.

Paura al Delle Alpi. Il portoghese Marion Brandao ricoverato in ospedale per il violento scontro con Marchegiani e Annoni

Brandao, morte sfiorata

E' stato salvato dal dr. Bianciardi

TORINO. Per qualche minuto, il Delle Alpi è stato sfiorato dalla tragedia: il del ti portoghese Brandao si è fermato infatti per una trentina di secondi dopo uno scontro di gioco e soltanto l'intervento del medico del Torino, Bianciardi, e massaggiatore Marini lo ha salvato. E' successo al 55' una partita incanalata su un binario di correttezza, nonostante gli scontri ruvidi e facilitati dal permissivismo dell'arbitro Hackett. cross nell'area del Torino, Brandao saltato Marchegiani e Annoni e, cadendo ha ricevuto colpo alla mandibola. Gli si è visto la ciondolare inerte, com'è di chi ha perso conos.

Da lontano il dramma del portoghese non apparso subito chiaro. Poi si visti i granata e i loro avversari agitarsi. L'arbitro ha perso l'aplomb britannico per sbracciarsi nella richies di barella o nel capannello di persone attorno a quel corpo inerto è scorto Bobo, una dei tanti giocatori di colore del Boavista, piangere un ragazzino. Lo stadio ha capito e si è fatto silenzio.

«I portoghesi continuavano a chiedere aiuto e non facevano nulla» racconta Annoni, ancora choccato dall'episodio e segnato bernoccolo sulla fronte. Per fortuna i granata hanno mostrato sangue freddo. Cravero ha impedito che negli spasmi Brandao finisse soffocato, afferrandogli la lingua. Marini è riuscito a sbloccare la mandibola, mentre Bianciardi praticava massaggio cardiaco. Attimi terribili, il cuore dell'attaccante portoghese ha ripreso a battere, la testa si è mossa. Adagiato sulla barella Brandao ha ripreso conoscenza ed stato trasportato in ambulanza all'ospedale Molinette per una Tac cerebrale, che ha dato esito negativo. Il giocatore tuttavia è stato trattenuto in osservazione, per sospetto trauma e ripartito la squadra.

Il dramma di Brandao ha influenzato anche le dichiarazioni dopopartita. Manuel Josè, il tecnico del Boavista, ha acceso la polemica. «Il 2-0 è bugiardo - ha raccontato ai cronisti portoghesi - perché noi nel secondo tempo abbiamo giocato meglio Torino e abbiamo segnato anche un gol valido. Comunque c'è problema: i due gol non basteranno ad eliminarci, li supereremo senz'altro a Oporto». Parole che suonate offensivo a Mondonico. «Può anche darsi che nostro vantaggio non sufficiente, lo vedremo - stata la replica -. Quello che Manuel Josè non ha capito è che un giocatore ha rischiato di morire e che stato salvato dal nostro medico, mentre tutti i portoghesi scappavano non lo Pensando a que dovrebbe evitare certe dichiarazioni, anche perché il Boavista non ha mai fatto un tiro porta è venuto a Torino con l'unico scopo di prendere gol. C fatto a Milano». Ma nell'allenatore granata c'è anche la rabbia per i fischi che sono piovuti per la sostituzione di Martin Vazquez. «Quel cambio me l'aveva chiesto lui perché gli faceva male la gamba - ha spiegato Mondonico -. In campo ho avuto un gesto stizza verso i tifosi, perché penso che partita così i giocatori e l'allenatore non meritino i fischi. Non lo farò più. D'ora poi farò il professionista considererò i tifosi non persone con cui avere un certo rapporto, ma semplice come gente che paga biglietto. E quindi può anche fischiare, ne ha voglia».

Il tecnico «da partita Oporto sarà molto più difficile questa, però il risultato è buono lo è anche nostra prestazione. Avevo già ricevuto un segnale positivo la Roma, questa conferma mi conforta. Siamo sulla strada giusta». Soddisfatto anche Borsano. «Anche il 2-0 ci sicuro dalle sorprese - ha detto il presidente - la cosa importante è che la squadra abbia giocato bene. Ho vissuto una serata emozionante, adesso cosa significa clima della Coppa». Chi non lo sa è Benedetti. Se n'è uscito scuro in volto e velata faccia. «Non commento la mia esclusione, parlerò al giusto».

Marco Ansaldo

ASSEMBLEA DI LEGA

Al vernissage di Sacchi club sul piede di guerra

QUASI contemporaneae all'odierno insediamento, a Roma, di Sacchi quale nuovo ct azzurro (e coordinatore Nazionali; questo l'incarico ufficiale Arrigo che ieri ha firmato con Matarrese il contratto, per poco più di 1 miliardo a ecco Milan l'assemblea Lega, con le società pronte insorgere contro la Federcalcio. Anzi progetto-Matarrese di ridurre la serie A da 18 a 16 squadre. Una sollevazione generale, il Milan ha rettificato il tiro dopo Berlusconi si era detto favorevole all'idea per agevolare il pito di Sacchi creando spazi settimanali per gli azzurri.

L'odierna assemblea di Le doveva affrontare un argomento scontato, l'approvazione del bilancio, si tro fronte ad alcuni scogli imprevisti. Tipo, appunto, l'ipotesi riduzione delle società di A e l'allargamento del nu degli stranieri nelle squadre, per finire allo scontro con la Rai a causa di alcune trasmissioni, in particolare «Domenica Stadio» che do l'ente di stato violerebbero il contratto Rai-Lega.

Serie A. «Matarrese - ricorda un presidente - quello che, a capo della Lega, convinse Carraro ad allargare il campionato e ora, perché fa comodo come presidente federale, vorrebbe ridurlo. Comprendiamo gli della Nazionale ma come la mettiamo con quelli delle società che sono trainanti anche per la Figc?». parole povere: Matarrese può fare progetti ma devono re le società a prendere una decisione in materia. Perché il campionato cambi nella stagione indicata da Matarrese, cioè il 1993-94, sarebbe necessaria decisione immediata da parte della Lega visto che i regolamenti richiedono due anni prima che la diventi esecutiva. decisione in proposito, ora, sarebbe particolarmente impopolare, Nizzola sa bene. Significherebbe una perdita diversi la società ma anche per il totocalcio. «Oltretutto - sempre secondo la Lega - i club dovrebbero tenere pressione i giocatori utilizzati in azzurro con amichevoli, non sempre remunerative. Berlusconi, che in un primo momento aveva detto sì alle 16 squadre, poi ha cambiato idea e Galliani ha assicurato Nizzola: «Anche il Milan è d'accordo la maggioranza per l'attuale formula».

Stranieri. La Lega ha confer che la norma Uefa sulla possibilità di un numero illimitato di calciatori dalla Cee è diventata esecutiva anche per la Figc. L'accordo prevede limite sulla loro utilizzazione anche se alcune società sarebbero propense imitare la Spagna dove è possibile portare in panchina un quarto straniero e avvicendarlo uno dei tre in campo. Ma come la mettiamo col sindacato calciatori? «Campana può protestare fin che vuole - replicano i presidenti - la Lega non ha responsabilità. La norma Uefa deve essere recepita dalla Figc: se una vorrà potrà tesserare tutti gli stra Ceo che vuole». si tratta di codificare per la B.

Rapporti Lega-Rai. «Domenica Stadio» de sparire per lo non utilizzare la diretta dai campi. E' il concetto della Rai che insiste perché la Lega intervenga in modo drastico presso Fininvest. Dopo il confronto fra Nizzola e Pasquarelli, ieri il consiglio d'amministrazione della ha dato mandato al direttore generale di «proseguire le iniziative in atto, disponendo degli eventuali interventi in grado di tutelare i rilevanti interessi della Rai, viste le gravi violazioni da parte di tv nazionali e locali dei diritti di esclusiva acquisiti». Col suo vicepresidente mezzo, la Lega si sente in difficoltà: Galliani è anche l'amministratore delegato della Fininvest, proprietaria trasmissione cui allude la Rai, quella che «dà maggiormente fastidio». D'altronde l'ente di Stato sta facendo sul serio: prendere o lasciare, è concetto. Perdurando certe trasmissioni potrebbe Lega in tribunale per mancato rispetto del contratto.

Giorgio Gandolfi

Rivoluzione nelle coppe: già fuori l'Inter, rischiano Bayern, Celtic, Liverpool e Manchester Utd

Il calcio europeo perde i pezzi più pregiati

Rummenigge e Beckenbauer a Monaco tentano di frenare la crisi

La riscossa dei deboli, che gli allenatori italiani definiscono un brutto sostantivo, «livellamento», è diffusa dal campionato alle Coppe europee. Basta considerare che cosa è successo fin qui nel tabellone. Delle vincitrici dell'anno scorso, una, l'Inter, è già uscita per mano del Boavista, che non è mai entrato nell'élite continentale. Gli inglesi del Manchester United, detentori della Coppa delle Coppe, si sopravvivono a imitare la «banda Orrico» perché hanno perso per 3-0 a Madrid contro l'Atletico. E i campioni europei della Stella Rossa Belgrado, fortunatissimi sorteggio, faticano persino contro i ciprioti dell'Apollon Limassol.

Un caso? che dire allora due finaliste della passata stagione, Marsiglia in Coppa Campioni e in Roma in Coppa Uefa, che stentano contro comprimarie? I francesi, superpotenziati dai miliardi di Tapie, hanno vinto in per 3-2 sulla Sparta Praga e i giallorossi hanno fornito a Tampere una prestazione che Ottavio Bianchi ha definito «vergognosa». Solo il Barcellona, che l'hanno scorso contese la Coppa delle Coppe al Manchester, sembra non conoscere la crisi.

SPORTINERIA

Il sovietico Sergei Bubka, campione primatista mondiale del salto con l'asta, è attualmente ospite di Montegrotto Terme, dove fa da cavia per sperimentare l'effetto benefico dei fanghi sul fisico degli atleti. Il sport potrebbe estendere la sperimentazione a tanti: di fango ce n'è in abbondanza.

Non è tutto. Il Liverpool, tor in Europa dopo sei anni, ha buone possibilità di re presto la compagnia: Auxerre gli compagni di Scifo gli hanno rifilato due gol. Per non dire del crollo Celtic a Neuchâtel (5-1) a conferma della crisi del calcio scozzese, della Samp che si fa beffare da una modestissima Honved, del Werder Brema che si impone soltanto per 3-2 al disastrato Ferencvaros e soprattutto del Bayern Monaco ridicolizzato (6-2) a Copenhagen. Proprio il club tedesco, tre volte campione europeo, denuncia la più profonda: ha venduto in Italia gli uomini gliori, ha raccolto milioni di marchi, ma adesso non so come venirne fuori. Neppure il cambio di allenatore avvenuto tre settimane fa, il danese Lerby al posto di Heynckes, ha provocato svolta.

Ieri il presidente Scherer ha ufficializzato ritorno immediato di due simboli del passato, Rummenigge e Beckenbauer, nel ruolo di vicepresidenti. Ma la condanna del Bayern è che quei due sono troppo vecchi per tornare in campo al posto delle mezze figure acquistate in questi anni. Beckenbauer ha già capito tutto: «In questi anni sono stati commessi errori gravissimi. Invece di imitare i club italiani che comprano uno straniero all'anno, ma bravissimo, me ha fatto il Milan prima con Gullit e poi con Rijkaard, noi prendiamo tre quattro brocchi stagione. Mi chiedo se prima di acquistare i due brasiliani, Mazinho e Bernardo, non li avevano visti giocare».

L'Europa insomma perde per strada i pezzi nobili, per la disperazione degli Einstein della Uefa, che cambiano le formule delle Coppe, inventandone assurde, ma che non possono salvaguardare valori non esistono più. [mar. ana.]

Doriani umiliati in Coppa e battuti per la terza volta consecutiva alla vigilia del derby

Samp sull'orlo di una crisi di nervi

I tifosi hanno messo sotto accusa Vialli, Mancini, Vierchowod e Lanna
C'è già chi pensa al dopo Boskov: giugno Liedholm o Vicini in panchina?

DAL NOSTRO INVIATO

Da Budapest è tornata una Sampdoria spaccata in due. Più che fare autocritica, si gioca a scaricabarile. Sotto Vialli e Mancini per i gol falliti, Vierchowod e Lanna per i gol incassati, anche Boskov è di nuovo sul banco degli imputati per aver rinunciato in partenza a Lombardo, con la scusa di un leggero dolore muscolare accu- alla vigilia dal tornante, utilizzandolo solo nella ripresa. **Mal di scudetto.** I campioni d'Italia hanno perso tre partite di seguito e l'allegria. Neppure l'Europa li ha rigenerati psicologicamente. Lo scudetto della gollardia sembra ormai un lontano ricordo. E la crisi, più mentale che tecnica o fisica, va affrontata di petto prima che la stagione venga del tutto compromessa. Il derby con un Genoa lanciatissimo può rappresentare la svolta, ogni . Una sferzata che risvegli gente appagata, seduta sul trono della gloria, che soffre di e di mal di scudetto.

Crisi da appagamento. C'è la che l'appagamento, dopo un ciclo trionfale caratterizzato da tre Coppe Italia, Coppa delle Coppe e uno scudetto, riguardi soltanto allenatore e giocatori, ma anche la società. «Da una parte sbagliamo i gol, dall'altra ne prendiamo sciocamente», dice Paolo Mantovani. Lo Honved, malgrado il 2-1 della gara di andata, è un avversario alla portata della Samp, ma il presidente Mantovani non si fida e ammonisce: «Ricordiamoci che anche nella scorsa stagione dicevamo stesse cose il Legia Varsavia e poi fummo elimi

E quando chiediamo al presidente se la Sampdoria ha perso l'umiltà, ribatte: «Siamo troppo bravi e troppo veloci. Siamo co- quel signore che vuole prendere il in corsa: qualche volta ci riesce e qualche volta no, ma il nostro gioco è questo». E se anche il derby finisse male? «Vorrà dire che lavoreremo di più», taglia corto Mantovani. E le ipotesi di un sBuramento Boskov dell'arrivo di Liedholm o Vicini? «Non fate ipotesi». Il ciclo di Boskov, comunque, è ormai al capolinea, se non subito, a giugno.

I mugugni tifosi. Domenica scorsa, per la prima volta da quando presidente, Mantovani è stato contestato. Il motivo, banale, nasceva da uno striscione.

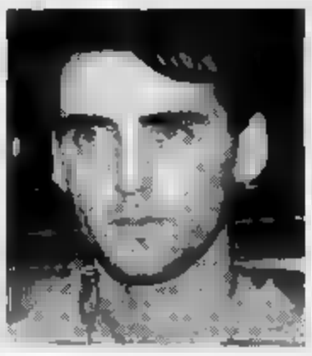
C'è riconoscenza per la grande opera di Mantovani, ma la gente è abituata bene e sta diventando sempre più esigente. Un rovescio nel derby farebbe esplodere la contestazione. Si mugugna per la campagna acquisti, finita in attivo di un paio di miliardi, la cessione Mikhailichenko e un Silas che è il doppione di Mancini e senza un libero per compensare la partenza di Luca Pellegrini. Lanna, imposto dai compagni, ha tradito le aspettive della squadra e di Boskov.

Il libero ha pianto dopo la gara con l'Honved. «Sì, uno sfogo nervoso», confessa. Ma pare sia rimasto scosso dalle dure critiche di capitan Mancini che, con i giornalisti, aveva fatto una grave affermazione: «Qui ormai si vive di ricordi».

Spogliatoio diviso. Al là delle smentite, l'impressione è che l'armonia regni sovrana nello spogliatoio blucerchiato. Katanec si sente il capro espiatorio. Ieri mattina Bogliasco, Vujadin Boskov ha tenuto rapporto, per un'ora e un quarto, i blucerchiati. Un dibattito, con toni anche i, sfoghi della squadra. Poi, in campo, ha discusso per mezz'ora tu per tu con Vialli. Il tecnico, rivolto ai cronisti, s'è concesso una battuta sdrammatizzante: «Liedholm? E' già andato in questura per ottenere permesso di soggiorno». E Pari ha perfino tentato di scherzare: «Siete al capezzale del cadavere?».

Derby, ultima spiaggia. Budapest ha a nudo i problemi che toccano tutti i reparti. Boskov è tormentato dal bbio: dare fiducia alla squadra o fare la rivoluzione inserendo i veterani Dario Bonetti e Dossena? Mentre sfoglia la margherita il vecchio nocchiero, che ha navigato anche più tempestosi, si consola: «Siamo in crescita, abbiamo prodotto un calcio e gli errori fanno parte del calcio. Il guaio nasce dalla terza sconfitta consecutiva e dall'eccellente forma del Genoa». Inammissibile un poker. E Boskov lo sa.

Bruno Bernardi

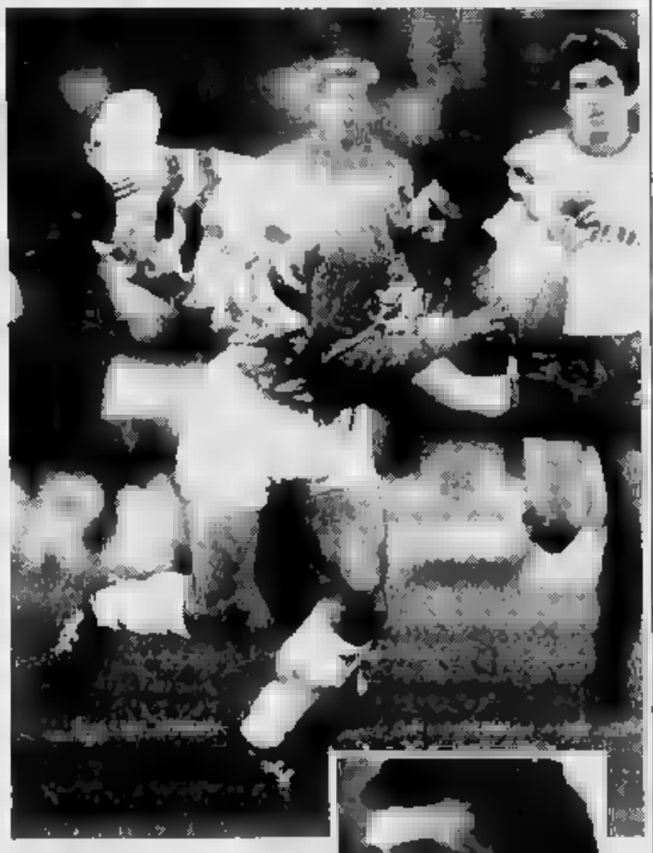


Borsa derby genovese in discesa le azioni dei due gemelli sampdoriani Mancini sinistra) e Vialli (destra)

La sensazione che siano appagati tutti i giocatori ma pure la società

Contestazioni al mercato estivo: Silas è inutile e manca un libero

Per Vierchowod (a fianco) duro lavoro derby: dovrà vedersela lo scatenato Pato Aguilera (sotto a destra)



Ma Bagnoli non si fida

«Accetterei la sconfitta nel derby se fossi sicuro di vincere lo scudetto»
E si coccola Aguilera: «In questo momento è Pato che fa la differenza»

DAL NOSTRO INVIATO

I tre miliardi che il Genoa ha in- nei due match interni di Coppa Uefa saranno divisi tra i giocatori la squadra saprà arrivare semifinale, di finale, il presidente Spinelli è pronto a fare un altro sacrificio. Tanto, fra due giorni, nel derby con la Sampdoria, altro miliardo (più la quota abbonati) non glielo negheranno i tifosi rossoblù. Al vertice di una squadra costata sì e no 15 miliardi, Spinelli sta sognando: «Adesso ci stiamo preparando a misurare la velocità del bolide di Branco su punizione, ma rifiuto il ruolo di favorito per domenica», dice mantenendo fede alla pro- verbiale scaramanzia.

La Dinamo Bucarest è già dietro l'angolo, anche Bagnoli non rinnega alcuna delle cose dette a caldo: «Con quel gol subito a 2' dalla fine ci siamo rovinati la serata. Vincendo 3-0 potevamo andare a Bucarest in gita. Invece so che questa rete peserà, sul nostro stato d'animo e sul loro. Un conto è affrontare il ritorno avanti di tre gol, un conto sapendo che se segnano tutto ricomincia capo, noi entrare in crisi, loro riprendere fiducia. Certo, mi rimprovero anch'io di non aver usufruito dei due cambi a disposizione».

E alla Sampdoria. Bagnoli tocca ferro al solo pensiero che i blucerchiati si trovano nella stessa situazione psicologica del Genoa di un anno fa. Con una battuta, concede: «Certo, magari potrei anche accettare di perdere se poi fossi sicuro di vincere il campionato. Intanto, lo scudetto sulla maglia ce l'hanno loro anche se dopo dieci anni di gestione Mantovani stanno do il primo momento negativo. Potrà essere la situazione ideale per il se sapremo avere qualcosa in più del solito e cancellare quel qualcosa in meno che ti porta sempre derby».

Aguilera e Skuhravy (fermo fi- a domani per una botta al piede destro) contro Mancini Vialli. «Sono convinto che Boskov non cambierebbe i suoi con i miei anche se in questo momento Pato batte il ritmo della squadra: quando riceve palla se giocarla subito o tenerla, se lanciarla o ripartire. E Skuhravy garantisce l'altra soluzione, il colpo sulla palla buttata nel mucchio. Sono contento di avere due così: sono le punte che fanno girare una squadra».

In un derby in cui l'agonismo prevarrà però ogni altra considerazione, potrebbe essere ancora Branco l'arma vincente, come l'anno scorso, con il suo siluro su punizione. Il brasiliano si è già messo d'accordo con Spinelli. Se farà centro preparerà altre trentamila cartoline di Natale (con la sua fotografia) per i tifosi. «Se quel gol alla Samp fu importante per il nostro rilancio - ricorda il brasiliano - una vittoria adesso avrebbe un significato particolare. Ma non siamo solo Aguilera ed io i più bravi. Non è un Genoa sudamericano». Se n'è accorto anche Sacchi, l'altra sera. E gente come Bortolazzi e Caricola ha diritto di sognare convocazione.

Franco Badolato

CALCIO FLASH

Arrivano a Torino i tre giovani ghanesi

TORINO. Arrivano oggi a Tori- i tre giovani ghanesi acquistati dai granata dopo il loro successo ai Mondiali Under 17. Dargo, Kouffour e Duah si alleneranno nei prossimi giorni al Filadelfia e poi saranno ceduti in prestito a qualche club dilettantistico: si parla di Vogherese e di Savona, anche se le pratiche per il tesseramento tutt'altro che semplici. Quasi definita la cessione di Carillo al Venezia.

Dresda al fallimento

DRESDA. La Dinamo, delle migliori squadre calcio della ex Ddr, ora iscritta al campionato tedesco di 1ª divisione, è sull'orlo del fallimento. Il presidente Ziegenbalg ha dichiarato che il club avrebbe bisogno di un contributo di due milioni di hi (oltre miliardo e mezzo di lire) per sopravvivere. La società non ha neppure i soldi per pagare il consumo di energia elettrica per le partite in notturna. «Senza aiuti dalla municipalità, dalla regione o dallo Stato - ha precisato Ziegenbalg - chiuderemo bottega fra settimane».

Per omicidio colposo 2 anni a

BRUXELLES. Pascal Dewilde, centrocampista della Mechlin, è stato condannato a due anni di prigione per aver due persone un incidente d'auto avvenuto nell'ottobre '90, mentre guidava in stato di ebbrezza.

Bangladesh, 100 e 20 allo

CHITTAGONG. Un centinaio di feriti e 20 arresti sono il bilancio degli incidenti avvenuti ieri in uno stadio fra le tifoserie che si sono affrontate a bastonate.

Contratto Rai-Lega ancora violazioni

ROMA. Nuova denuncia Rai sulle «violazioni» dei diritti esclusiva, acquisiti con contratto Rai-Lega calcio, da parte della Fininvest e di altre emittenti. L'emittente di Stato ha dato mandato al direttore generale predisporre eventuali nuovi interventi che tutelino gli interessi Rai in questo settore».

Disciplinare

MILANO. Scoglio dell'Udinese e i giocatori Progna del Bari e Raduciolu del Verona dovranno comparire stamane davanti alla Disciplinare per dichiarazioni antiregolamentari.

AMICHEVOLE

I bianconeri, con Peruzzi tra i pali, vincono ad Alessandria grazie alle reti di Galia e Corini

La Juventus stringe i tempi per Bertarelli

Se arriva la punta dell'Ancona, Piovanelli andrà all'Atalanta

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Mauro Bertarelli, 21 anni, attaccante dell'Ancona, potrebbe essere la punta che la Juventus sta ancora cercando per sostituire Piovanelli, clinicamente guarito, ma in difficoltà nel ritrovare il tono agonistico. Non è la prima volta che il nome di Bertarelli viene legato a quello della società bianconera, ma di un suo trasferimento a Torino si parlava soltanto in proiezione futura. Sfumato l'ingaggio di Ravanelli, la Juventus ora vuole stringere i tempi per la punta marchigiano che durante mercato calcistico era stata nel mirino anche del Toro.

Piovanelli, tra l'altro, non è neppure baciato dalla fortuna. Ieri sera avrebbe dovuto giocare nell'amichevole di Alessandria (2-0 per i bianconeri), ma Trapattoni non ha potuto mandarlo in campo a causa di un attacco febbrile che ha costretto l'ex pisano restare a riposo. C'è grande incertezza sul suo futuro. Per ora la destinazione più probabile resta sempre l'Atalanta.

sorpresa non ha giocato neppure Tacconi, rimasto in tribuna per un leggero affaticamento muscolare, che comunque non mette in dubbio la sua presenza contro la Cremonese. Con Tacconi hanno assistito all'ennesima scampagnata della Juventus in provincia anche Baggio, Marocchi e De Agostini che ieri mattina si sono allenati ad Orbassano. Soltanto domani, comunque, sapremo se potranno giocare domenica. Finora, infatti, si allenati in piuttosto blanda.

Contro l'Alessandria, squadra che partecipa al campionato di C1, Trapattoni ha schierato nel primo tempo la miglior Juventus possibile e c'è stato il debutto di Peruzzi titolare dal primo minuto. Questa la formazione : Peruzzi; Luppi, Galia; Reuter, Kohler, Julio Cesar; Di Canio, Alessio, Schillaci, Corini, Casiraghi. Proprio l'attaccante brianzolo ha offerto alla platea (circa 2000 infreddolite persone), l'unica emozione dei primi 45 minuti, con un destro (39') che ha colpito la base del palo.

All'inizio del secondo tempo Trap ha invitato tutti al gran ballo delle sostituzioni la squadra di casa si è immediatamente adeguata. Il tecnico bianconero ha spalancato la porta anche ai ragazzi della Primavera. Fuori Peruzzi, Kohler, Julio Cesar, Reuter e Schillaci e spazio a Marchioro, Carrera, Paggio, Ricca e Trocini. Al 49' traversa di Galia ed al 52' Juve in vantaggio con una secca botta di Corini. Il raddoppio al 61' con Galia che ha sfruttato alla perfezione un centro di Luppi. Poi via via hanno lasciato il terreno di gioco un po' tutti i big. Sono rimasti Carrera e Di Canio a fare da balia ai ragazzini, tra i quali anche il «gioiellino» Sartor ed promettente Camani. La partita non ha avuto più nulla da dire.

Soddisfatto Trapattoni: «Un buon primo tempo, brillante e determinato. infortunati non preoccupano. Anche Baggio dovrebbe recuperare tempo per la partita con la Cre-

Fabio Vergnano

INTER

Ultimatum a Orrico

MILANO. L'Inter sconfessa Orrico. Sotto la pressione dei risultati finora scadenti e della tifoseria, delusi dalle prestazioni della squadra, la società nerazzurra posto un ultimatum al tecnico. Se non si sarà pronto riscatto domenica con il Napoli beata e ritorno a sistemi più tradizionali.

Lo ha confermato lo stesso amministratore delegato Boschi che non ha escluso un ritorno alla marcatura a uomo «se questo servirà a sfruttare meglio le caratteristiche dei giocatori. E' un tennista che gioca molto bene con la mano destra decide provvisamente di cambiare mano. non riesce deve per forza ritornare alla destra». Ma il tecnico nerazzurro, per il momento, non ne vuol sentir parlare. Orrico ha infatti ribadito che non intende rinnegare i suoi convincimenti e i giocatori, il portiere Zenga in testa, difendono la validità dei suoi schemi. [a. sor.]

CORSA **TRIS**

Tris di galoppo a Capannelle, 20 partenti, 1200 m, pista dritta: 1. Seneca (60 B. Jovine), 2. Cape Kaliarka (59 S. Di Porzio), 3. Retiring Imp (59 Ficuciello), 4. Truky Truky (58,5 C. Falocci), 5. Thurber (58,5 O. Fanceral), 6. Bremut (58,5 J. Caro), 7. Dashing Prince F. Jovine), 8. Lamarius (56 Sauli), 9. Actide (55,5 M. Vargiu), 10. Cavelonte (55,5 V. Mezzatesta), 11. Vasco Rossi (55 Zarroli), 12. Miss Heartbache (52 Corniani), 13. Fabulisa (50,5 Bietolini), 14. Pasiclo (5) Luongo), 15. Bidy Bady (49 Simonaggio), 16. Pratò Di Chio), 17. Pender Bell (48,5 Ligas), 18. Kaldrink (47,5 Mackenzie), 19. Napitnina (47,5 Mosconi), 20. Fragoletta (46,5 Pasquale). Pronostico su Miss Heartbache (12) che resta una bella vittoria, anche se a vendere. E' da anteporre a Truky Truky (4), che attraversa un momento favorevole, e a Vasco Rossi (11) che ha qualità per correr bene in compagnia modesta. Non dimentichiamo poi Cape Kaliarka (2), Retiring Imp (3) ed Actide (9).

Con il TORO a OPORTO
6 novembre volo in giornata da Torino
tel QUICK VIAGGI - Via Arsenale 25 TORINO - Tel 011 - 5171

INVITO
3° Salone Immobiliare della Costa Azzurra e Alpi Francese
dalle 10,00
1991
VIVEZ la FRANCE
Per casa in Francia vieni a Torino dal 25 al 27 ottobre 1991.
plastici mostreranno le alpi Francesi.
immobiliari sarranno
informazioni commerciali e finanziarie desiderate
TURINPALACEHOTEL
via Sacchi, 8 - TORINO - 011/515511
Nome: Cognome: Città: Via: Attività Tel personale: Tel ufficio:
Coupon d'invito a Salone Immobiliare "Vivez la France" - TurinPalaceHotel

Lo svedese ha ormai vinto la sua sfida con Becker

Edberg, il numero uno sta ben saldo sul trono

Una voragine di circa [illegible] punti, per la pr[illegible] 911, separa in termini di classifica i sfidanti[illegible] per la prima posizione mondiale. Edberg [illegible] notevole vantaggio nei confronti di Becker a poche prove dalla conclusione [illegible] stagione. Lo svedese, presente a Stoccolma come tutti i più forti, [illegible] striscia [illegible] 19 vittorie consecutive in quattro tornei, l'Open degli Stati Uniti, Sydney, Tokyo e appunto Stoccolma. Non altrettanto bene ha fatto Becker, [illegible] Sydney per i postumi dell'infortunio occorsogli [illegible] New York, e sconfitto da Derrik Rostagno a Tokyo. Il [illegible]desco ha palesato una condizione approssimativa che rende ancora più esigue le speranze di riprendersi il trono.

Insomma ci sono tutte le premesse affinché Edberg mantenga solidamente la posizione meritata con le sei vittorie [illegible] stagione. [illegible] svedese aveva già raggiunto la supremazia nel corso dell'estate 1990 quando, vittorioso in quattro tornei consecutivi (striscia [illegible] vittorie) riuscì a scavalcare Ivan Lendl. Difese poi la posizione nei confronti [illegible] Becker [illegible] di uno splendido autunno (vittoria a Sydney [illegible] Stoccolma e finali a Tokyo e Parigi Bercy) perdendola proprio a favore del tedesco, vincitore [illegible] Melbourne degli [illegible] d'Australia nel gennaio del corrente anno.

Sono complessivamente [illegible] i giocatori capaci di raggiungere la prima posizione mondiale nell'era open, cioè da quando [illegible] stato introdotto il computer. Oltre a Becker ed Edberg, altri sette, a cominciare da Ilie Nastase che iniziò la serie il 23 agosto 1973 e [illegible] per 37 settimane. Successivamente fu John Newcombe a riceverne le consegne il 3 giugno 1974 ma restò in carica per solo sette settimane. Poi l'avvento [illegible] Jimmy Connors [illegible] dovette alternarsi con Bjorn Borg e John McEnroe ma che resistette, [illegible] varie riprese, per 263 settimane, un record battuto per ora dal solo Lendl. «Jimbo» diventò numero uno per la prima volta il 29 luglio 1974 e l'ultima [illegible] 3 luglio 1983, ben nove anni dopo. In ordine di tempo gli succedette [illegible]rg che durò per 104 settimane distribuite in varie occasioni [illegible] [illegible] agosto 1977 ed il 5 luglio 1981. Più longevo è stato Becker, al vertice per 170 settimane tra il 3 marzo 1990 e l'8 settembre [illegible]. [illegible] dopo il mancino statunitense, il [illegible]pione [illegible] durata Ivan Lendl, capace di resistere per ben [illegible] settimane tra il [illegible] febbraio [illegible] e il 12 agosto 1990, prima di essere scavalcato sia da Edberg che da Becker.

Nel periodo in [illegible] impresse il proprio marchio al tennis, Ivan Lendl dovette cedere [illegible] prima posizione anche [illegible] favore [illegible]

Stefan Edberg, 19 vittorie consecutive

Mats Wilander che disputò nel 1988 un'annata straordinaria vincendo i tre quarti dello slam, sconfitto solo [illegible] quarti di Wimbledon. [illegible] durò poco nella posizione conquistata il 17 settembre [illegible]88, cedendola il 29 gennaio dell'anno successivo nelle mani di Lendl dopo solo 20 [illegible] Il [illegible] è storia recentissima, con Becker sul trono per complessive 12 settimane quest'anno, la prima volta dopo la vittoria in Australia, precisamente il 28 [illegible] 1991, e la seconda dopo la finale persa [illegible] Wimbledon. Attualmente Edberg ha collezionato [illegible] [illegible]mane al vertice e pare [illegible] grandissima [illegible].

Il vantaggio è tale che lo svedese può concedersi qualche distrazione anche perché [illegible] destinato [illegible] consolidarsi ulteriormente nei primi mesi [illegible] prossima stagione nei quali lo svedese ha in scadenza, in termini di classifica, risultati non particolarmente eclatanti. Vediamo perché solo la matematica lascia un piccolissimo varco alle speranze [illegible] Becker. Il torneo di Stoccolma [illegible] in palio 290 punti per la vittoria ai quali [illegible] aggiunti i punti di bonus in relazione [illegible] valore [illegible] giocatori battuti. Stranamente chi ha più da perdere [illegible] proprio Becker che deve difendere i 373 punti della vittoria ai danni di Edberg che di punti ne ha ottenuti 251. Un po' meglio va a Becker nel successivo torneo di Parigi Bercy, dal momento che sarà Edberg [illegible] dover scalare ben 411 punti per la vittoria contro i suoi 291. Ancora migliore sarà la situazione per [illegible] tedesco alla prova finale dell'atp tour a Francoforte che mette a disposizione del vincitore imbattuto ben 480 punti contro i 400 dell'anno scorso. L'anno scorso Becker fu sconfitto in semifinale, totalizzando 150 punti, mentre Edberg finalista [illegible] incamerò 250. In teoria Becker può ancora ritornare numero [illegible] [illegible] la possibilità è legata al fatto che vinca almeno due pro[illegible] su tre [illegible] che contemporaneamente [illegible] il [illegible] rivale raccolga molto poco.

Roberto Lombardi

LENDL BATTUTO

STOCCOLMA. Un'altra sorpresa al torneo di Stoccolma (montepremi 1 milione e 100 mila dollari). Dopo l'eliminazione [illegible] secondo turno di Michael Stich [illegible] David Wheaton, ieri [illegible] uscito anche Ivan Lendl (testa [illegible] [illegible] 5): il cecoslovacco [illegible] stato battuto in tre [illegible] dal connazionale Petro Korda. Questi i risultati degli ottavi: Edberg-Gilbert 6-2, 6-3; Ivanisevic-Forget 7-6 (15-13), 7-6 (7-5); Korda-Lendl 5-7, 6-1, 6-4; Reneberg-Novacek 2-6, 6-3, 6-3; Krickstein-Hlasek 6-2, 3-6, 6-2.

Una clamorosa offerta americana al gigante italiano

Mike Tyson si è infortunato e il pugile romagnolo potrebbe sostituirlo sul ring di Atlanta il 23 novembre

Per il romagnolo Francesco Damiani (a sinistra) un'inattesa chance mondiale [illegible] [illegible] ad Atlanta [illegible] Holyfield (sopra), dopo [illegible] perduto il titolo Wbo contro Ray Mercer

Holyfield vuole Damiani (è bianco e non fa male)

Incredibile [illegible] [illegible] Dalla costola [illegible] Mike Tyson, contusa in un incidente di allenamento che lo ha costretto a rinviare la sfida ad Evander Holyfield, [illegible] una clamorosa occasione mondiale per Francesco Damiani. Se il Wbc concederà il suo nullaosta - Wba e Ibf, le altre due sigle interessate, sono già d'accordo - toccherà [illegible] gigante di Bagnocavallo sostituirsi ad un «King Kong» pieno di guai, nella sfida all'imbattuto [illegible] dei massimi.

E' successo che a New York i rappresentanti di Holyfield e quelli di Tyson [illegible] sono riusciti ad accordarsi per una nuova data del match, originariamente fissato per l'8 novembre a Las Vegas. Don King che rappresentava l'ex campione [illegible] proposto come nuova data il [illegible] gennaio, cioè una settimana prima del processo in cui Mi[illegible] dovrà rispondere dall'accusa di violenza carnale. Don Duva, rappresen[illegible] di Holyfield, non era disposto ad aspettare tanto, quindi [illegible] match Holyfield-Tyson [illegible] saltato, forse definitivamente. L'ex campione del mondo è costretto a farsi da parte e se l'esito del processo del 27 gennaio dovesse aprirgli la strada delle patrie galere, potrebbe addirittura trattarsi di carriera finita. E [illegible] questo punto salta fuori l'esigenza di Holyfield, già da tempo in allenamento per la sfida dell'8 novembre, di disputare comunque un match [illegible] difesa del titolo, contro un avversario sulla [illegible] abbastanza morbido.

E qui salta fuori - e non è certo uno scandalo - il [illegible] di Francesco Damiani, a sua volta in pieno allenamento perché avrebbe dovuto fare [illegible] suo rientro sul ring (a dieci mesi dalla sconfitta con Ray Mercer che gli costò la perdita del titolo mon[illegible] Wbo) il 23 novembre [illegible] Montecarlo [illegible] l'ex iridato Mike Weaver. Con Mercer, pri[illegible] di quel pugno sul [illegible] che infranse i sogni di un campione poco abituato a soffrire, Damiani era piaciuto. Il nostro gigante conosce la boxe, sa star bene sul ring, [illegible] di pelle bianca, [illegible] [illegible] un gran picchiatore quindi può es[illegible] gradito ad un campione del mondo che non vuol troppo rischiare. [illegible] poi [illegible] s[illegible] campione d'Europa, e l'unica sconfitta della sua carriera [illegible] proprio quella con Mercer. [illegible] [illegible] un mondo del pugilato che accetta una sfida Toney-Dall'Aquila non può certo rifiutare una [illegible] più seria avventura di Francesco in America che ha come contropartita una borsa, per il pugilato italiano, da capogiro. Elio Ghelfi, il manager [illegible] gigante romagnolo, e l'avvocato Emmolo della Total Sport, che lo rappresenta, [illegible] parlano di cifre, ma è facile ipotizzare almeno un miliardo, dal momento che per l'incontro con Mercer la bo[illegible] del romagnolo [illegible] stata di 850 milioni di lire. Tutto è ancora in fase di trattativa ma salvo grosse sorprese Damiani salirà sul ring di Atlanta, in Georgia, a casa [illegible] Holyfield, il 23 [illegible] bre per contendere il titolo mondiale a colui che avrebbe voluto respingere l'assalto di Tyson. Le speranze [illegible] poche, pochissime, ma che importa?

[illegible] Pignata

SPORT [illegible]

Ciclismo, in 19 [illegible] via del G. P. [illegible]

BERGAMO. Il G.P. delle Nazioni [illegible] cronometro, prova finale [illegible] Coppa del mondo, dopo la rinuncia del sovietico Abdujaparov vedrà domani [illegible] via, sul percorso Bergamo-Bergamo di 54 km, diciannove ciclisti di sette nazioni. Oltre a Maurizio Fondriest, leader della classifica [illegible] Coppa con 114 punti davanti al francese Jalabert (110) e al [illegible] Sorensen (100), l'Italia sarà rappresen[illegible] da Chiappucci [illegible] Ballerini.

Pallavolo, in [illegible] due [illegible]

SAN PAOLO. [illegible] campionato mondiale di pallavolo per club, in corso [illegible] San Paolo [illegible] Brasile, ieri si [illegible] avuti due successi italiani: Messaggero Ravenna-Club Africain Tunisi 3-0, Mediolanum Milano-Frangosul San Paolo 3-0. Le semifinali del torneo si disputeranno domani, le finali domenica. Fra i [illegible] preoccupano le condizioni di Bertoli, che nel riscaldamento del match contro i brasiliani ha [illegible] una contrattura muscolare nella regione lombare [illegible] non è stato utilizzato.

Quiroga [illegible] Michieletto operato

L'argentino Raul Quiroga, schiacciatore della Sisley Treviso, dovrà star fermo per almeno dieci giorni per [illegible] microlesione al polpaccio destro subita in allenamento. Intanto Riccardo Michieletto (Maxicono Parma) [illegible] stato operato di ernia del disco nella clinica neurochirurgica dell'Ospedale [illegible] Verona e sarà dimesso oggi. Potrà cominciare la rieducazione lunedì.

Boxe, Mastrodonato vince per squalifica

[illegible] L'altro [illegible] [illegible] Paterno (Pz) [illegible] pugliese Michele Mastrodonato ha [illegible] il titolo italiano dei superwelters battendo [illegible] sfidante Benito Guida per squalifica al 7° round.

Formula 1: la [illegible] ingaggia Van de Poele

[illegible]. Il pilota belga [illegible] F. 1 Eric Van de Poele, attualmente alla Lamborghini, pas[illegible] l'anno prossimo alla Brabham con un contratto annuale [illegible] un'opzione per il '93. Affiancherà il giapponese Nakaya.

Uno vi pensa sempre.

E quest'anno ha trovato un modo molto convincente per dimostrarvelo. Eccolo. Fino al 25 dicembre, tutte le Uno vi offrono una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 800.000 lire, che, se volete, potrete spendere acquistando un radio-lettore CD Philips DC 980 della Lineaccessori Fiat presso le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Se siete sensibili tanto alla musica quanto ai buoni affari, la proposta non potrà che suonarvi bene.

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile [illegible] altre iniziative in corso. È valida sino al 25 dicembre ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto.

È una iniziativa di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

DAL 28 OTTOBRE AL 16 NOVEMBRE

GRAN CONCORSO SCHIACCIAPREZZI!

54 VIAGGI A MADERA

18 FIAT PANDA YOUNG 2

18 TV COLOR 29" SONY

ANNIVERSARIO

Dal 28 ottobre al 16 novembre, se fai una spesa "schiacciaprezzi" di almeno 40.000 lire in un unico scontrino, puoi vincere ogni settimana 1 FIAT PANDA YOUNG, 3 VIAGGI A MADERA (Portogallo) DI OTTO GIORNI PER 2 PERSONE, 1 TV COLOR SONY 29 pollici. Per partecipare ritira alla cassa la cartolina-concorso, compila il tagliando ■ imbucalo nell'apposita urna. Conserva gelosamente la cartolina numerata... può [illegible] quella vincente! Per sapere se hai vinto basta controllare il cartello dei nominativi vincenti che sarà esposto lunedì 4, 11 ■ 18 novembre nel tuo ipermercato. **E... buona fortuna!**

Regolamento esposto all'interno del punto vendita.

Aut. Min. D.M. 416903

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

Camurati
il profumiere
«Le [illegible] profumerie»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. Da Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 25 Ottobre 1991 no 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
[illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 8
[illegible]

Indagine sulla rete di approvvigionamento

L'acqua? E' malata ma non incurabile

Preoccupazione per la falda superficiale, ormai quasi totalmente compromessa (dall'imprevidenza delle generazioni passate, [illegible] anche d[illegible] naturali), ma ragionevole ottimismo, [illegible] per i depositi profondi, se si agisce subito per preservarli, sia per i corpi idrici [illegible] superficie (fiumi, torrenti [illegible] laghi) [illegible] possono essere captati e potabilizzati. Insomma il futuro dell'approvvigionamento idrico dei 1209 comuni del Pie[illegible] [illegible] non [illegible] roseo, non [illegible] neppure così nero come qual[illegible] vorrebbe dipingerlo. Ma [illegible] indispensabile programmare fin da oggi una gestione razionale delle acque destinate al consumo umano, prima che si giunga [illegible] compromissioni irreversibili.

E' questo il messaggio che [illegible] dal seminario tenuto ieri dall'assessorato regionale alla Sanità [illegible] Centro incontri della Cassa di Risparmio. In Piemonte ci sono 3104 acquedotti (il 70 per [illegible] comunali, [illegible] 20 consortili, [illegible] 10 divisi equamente tra rurali e privati) che garantiscono l'approvvigionamento idrico al 99 per cento dei comuni (solo 9 [illegible] sono ancora privi): per il 65 per [illegible] cento le reti idriche attingono da sorgenti, per il 33 da pozzi e per il [illegible] [illegible] acque superficiali.

Per quanto riguarda i pozzi (oggi i più compromessi) il [illegible] per cento ha una profondità inferiore ai [illegible] metri, ma fra gli altri, più profondi, il 35 per cento ha comunicazioni con la falda superficiale inquinata. Questi dati, portati dalla dotto[illegible] [illegible]ria Pia Anselmetti, dirigente [illegible] laboratorio di Vercelli, fotografano la situazione piemontese [illegible] 1990: [illegible] il frutto [illegible] quasi 55 mila analisi (di cui [illegible] mila batteriologiche) compiute sulle nostre acque. Dice l'assessore alla Sanità, Maccari: «Dal momento che la situazione non [illegible] totalmente deteriorata, occorre intensificare i controlli, creando tecnici ambientali qualificati, ricorrendo alle Università, potenziando i laboratori. [illegible] necessario dare il via ad un piano delle [illegible] che ci [illegible] di non sprecare l'esistente».

La carta degli inquinamenti rileva sostanze tossiche ma anche soltanto «indesiderabili», talvolta di origine naturale come è per il nichel nella bassa Valle [illegible] Lanzo. [illegible] talvolta la cura è più pericolosa della malattia: «Il manganese è presente in molte zone del territorio - dice la dottoressa Anselmetti - [illegible] eliminarlo provoca il rischio di creare cloroformio, certamente peggiore per l'uomo».

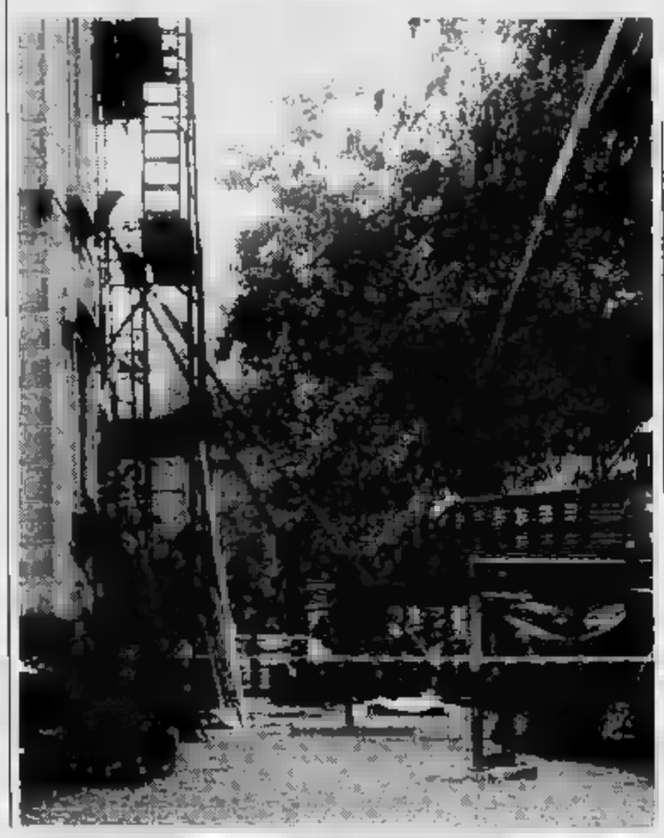
In ogni [illegible] l'elemento nuovo che pare emergere dal dibattito riguarda la volontà di usare meglio le acque destinate al consumo umano, senza sprecarle. Da una parte evitare di danneggiarle [illegible] trivellazioni selvagge e con i rifiuti dell'attività industriale e impiegarle con captazioni sicure, dall'altra pianificarne l'uso sul territorio anche [illegible] canalizzazioni su lunghe distanze. L'acqua di pozzo, oggi quella più [illegible] rischio, può essere sostituita [illegible] altri approvvigionamenti o migliorata [illegible] trattamenti chimico-fisici. Quella [illegible] sorgente deve essere captata con accorgimenti tali da impedire l'inquinamento biologico.

[illegible] [illegible]

Tragedia in una villa di Levone, perde la vita il guardiano

Decapitato dalla gru

La vittima stava trasportando una damigiana fuori dalla cantina



Tragedia, ieri mattina, in una villa settecentesca a Levone dove un'impresa sta eseguendo alcuni lavori di manutenzione [illegible] tetto. Il guardiano della casa, Lorenzo Cattaneo, 54 [illegible] morto decapitato dalla benna di una gru, mentre [illegible] da una cantina vicina al mezzo in [illegible]

«Stavamo calando un casso[illegible] carico [illegible] macerie: il cestino [illegible] per il peso. Nessuno [illegible] noi si è accorto che nel cortile stava passando quell'uomo» raccontano gli operai.

Lorenzo Cattaneo [illegible] stato colpito al capo dal contenitore che gli ha staccato, quasi di netto la testa. Guardiano e giardiniere [illegible] villa Mazzonis di Pralafera, in via Barbania 2, uno splendido edificio [illegible] proprietà [illegible] [illegible] famiglia di industriali molto [illegible] [illegible] Canavese, [illegible] pensionato [illegible] trasportan[illegible] fuori dalla cantina alcune damigiane: l'uscita [illegible] locale seminterrato si affaccia proprio sul lato della [illegible] dove la Cevig, [illegible] ditta di Rivara incaricata di rifare i tetti dell'abitazione, ha installato il cantie[illegible].

«Era rimasto [illegible] noi tutta la mattina, se n'è andato dicendo che doveva ancora fare dei lavori prima di concedersi un po' di riposo» racconta Giovanni Grosso il manovratore della gru.

Spesso i muratori gli avevano consigliato di allontanarsi perché poteva essere pericolo[illegible] rimanere nel raggio d'azione del montacarichi. Ma lui ha insistito: «Non [illegible] preoccupate per me; continuate come se niente fosse».

Pochi [illegible] prima della pausa del pranzo la tragedia. Lorenzo Cattaneo stava uscendo dalla cantina con l'ultima damigiana che avrebbe dovuto poi lavare; proprio in quel momento gli operai hanno iniziato [illegible] calare il castello d'acciaio pieno [illegible] vecchie tegole.

«Abbiamo sentito un urlo [illegible] siamo subito corsi a vedere cos'era [illegible]. Riverso [illegible] terra, immerso in un lago [illegible] sangue c'era il guardiano della casa. Purtroppo però non c'era più nulla da fare» racconta [illegible] Giovanni Grosso.

La notizia della sua morte ha immediatamente fatto il giro di Levone, dove Lorenzo Cattaneo era conosciutissimo. [illegible] dipendente della [illegible] Automotive di Rivarolo l'uomo si era stabilito in paese, con la moglie e i due figli, Massimo [illegible] Roberta di 27 e 20 anni, una decina di [illegible] fa.

«Una disgrazia assurda - dice in lacrime la moglie Miran[illegible] Molinario -. In questi ultimi giorni [illegible] trascorso tantissimo tempo assieme a quegli operai. Voleva seguire di persona l'intervento per [illegible] si[illegible] che [illegible] fosse fatto a regola d'arte».

Adesso il cantiere è stato posto sotto sequestro: la magistratura, nei prossimi giorni, farà eseguire una perizia tecnica, per accertare con esattezza cause [illegible] responsabilità di que[illegible] disgrazia.

Lodovico Poletto

[illegible] Cattaneo è stato colpito [illegible] [illegible] mentre usciva dalla cantina «Non doveva passare sotto [illegible] gru» dicono gli operai dell'impresa [illegible] [illegible] di Levone

Approvato il progetto per ristrutturare Municipio [illegible] Palazzo dei Lavori pubblici

Il sindaco sfrattato dai restauratori

Lavoreranno su tele e affreschi del suo ufficio

Non è [illegible] noto se Valerio Zanone resterà sindaco o opterà per un ritorno alla carriera parlamentare. Una cosa, però, è sicura: o lui o il suo succ[illegible] dovranno temporanea[illegible] sloggiare dal bell'ufficio al primo piano di Palazzo civico. A tempi brevi, infatti, quadri e affreschi della sala del sindaco saranno interessati da lavori di restauro conservativo. E se i quadri possono essere spostati altrove, lo [illegible] non può avvenire per gli affreschi. Quindi toccherà al primo cittadino di traslocare.

I lavori fanno parte di un disegno più ampio, che costerà circa cinque miliardi. La prima tranche (1700 milioni) comprende opere di abbellimento della parte aulica, detta «d'onore», [illegible] Palazzo, più altri lavori ai piani superiori, ormai quasi interamente adibiti a ufficio.

Nell'ufficio del sindaco si restaureranno gli otto fregi murali che compongono [illegible] Miracolo dell'Ostia, opera del Recchi. Lo stesso miracolo ha ispirato anche l'affresco del soffitto, dipinto dal Dauphin. Necessitano di retauri anche i quadri raffiguranti Carlo Emanuele II, Vittorio Amedeo II [illegible] Carlo Emanuele III.

Più evidenti saranno altri lavori. [illegible] ritinteggiatura dei muri che s'affacciano sul cortile d'onore (dal quale si accede attraverso l'ingresso principale di via Milano) e la pulizia dello scalone principale. I muratori entreranno anche nell'archivio storico (nel cortile del Burro [illegible] quale [illegible] accede per via Corte d'Appello). Dicono i tecnici: «L'edificio [illegible] [illegible] possime condizioni, si dovrà intervenire [illegible] fondo».

Ma il progetto prevede anche

Il sindaco Valerio Zanone dovrà traslocare per permettere il restauro degli affreschi nel suo ufficio

[illegible] [illegible] aula di rappresentanza, che dovrebbe essere utilizzata per le assemblee delle commissioni. Sorgerà al piano ammezzato, proprio sotto la Sala delle Colonne recentemente riportata alla primitiva bellezza.

Il piano finanziario per la prima tranche [illegible] stato approva[illegible] lori della seconda [illegible] sione. Ciò significa che il Comune può contrarre il mutuo ed avviare l'opera. I tempi? «I lavori si inizieranno nel '[illegible] dice l'assessore Sergio Deorsola (dc). Per la seconda parte, invece, sarà necessario attendere: tra l'altro, è previsto il restauro [illegible] Sala rossa, dove si riuni[illegible] il Consiglio comunale.

[illegible] secondo piano finanziario riguarda il Palazzo dei Lavori Pubblici di Piazza San Giovanni. Tra l'altro si [illegible] di rendere l'edificio [illegible] norma di legge: oggi gli handicappati [illegible] possi[illegible] accedervi, perché lo scalone d'ingresso è privo di scivoli. Oltre alla rampa, saranno costruiti ascensori in grado di trasportare le carrozzine. Altri interventi riguardano gli uffici e la parte esterna. Qui [illegible] cambieranno le pallide luci del porticato e i pilastrini in cemento della facciata. Spesa: [illegible] miliardo [illegible] 100 milioni.

L'annuncio al dibattito sul centro chiuso

Le targhe alterne «regalo» di Natale

Il traffico dei passeggeri su [illegible] tobus o [illegible] dalla periferia [illegible] il centro, dopo [illegible] chiusura della zona blu, aumentato [illegible] 4 anziché [illegible] previsto otto per cento. Una delusione. Lo ha precisato [illegible] presidente dell'Atm Giorgio Perinetti: «L'Atm sperava che la sensibilità dei torinesi verso l'uso del mezzo pubblico, visto l'intasamento [illegible] traffico, fosse maggiore. Purtroppo è stato molto limitato».

La notizia è emersa nel dibattito che la Lega per l'Ambiente ha promosso ieri pomeriggio [illegible] Centro incontri della settima Circoscrizione, in via Campana 28, sul come affrontare l'esperienza della zona blu.

Ne ha parlato bene il vicesindaco Marziano Marzano, che ne è un convinto assertore: «Anzi va migliorata, con [illegible] [illegible] rezioni sulle storture attuali».

Gli ambientalisti hanno [illegible] stito sulla necessità di «continuare [illegible] cercare nuove soluzione per rendere più vivibile il centro storico». Ma per controllare meglio [illegible] traffico ci vogliono più vigili urbani, far rispettare gli attuali parchimetri e realizzarne degli altri nelle aree più centrali.

L'assessore Giovanna Incisa Cattaneo ha promesso [illegible] tutto il Valentino diverrà pedonale e che è al termine lo studio per ristrutturare il traffico in centro e nelle zone circostanti. «A Natale applicheremo le targhe alterne, stiamo lavorando ai progetto».

Ma Giuseppe De Maria, presidente della Consulta delle vie, è per [illegible] azzeramento ed ha ribattuto: «Tutti riconoscono che il centro chiuso è [illegible] fallimento. Allora riapriamo alle 10 [illegible] discutiamo delle possibili solu[illegible] con tutte le categorie».

Opel Vectra. Aspettatevi di tutto.

Versione 1.4 GLS
£.20.199.000 Iva compresa
COMPLETA DI:
• Doppi specchi esterni regolabili elettricamente e riscaldati
• Chiusura centralizzata • Sedile guida regolabile in altezza
• Fari fendinebbia e retronebbia • Poggiatesta anteriori e posteriori
• Sedile posteriore a ribaltamento frazionato • Contagiri
• Poggiatesta anteriori e posteriori • Ski Sac e bracciolo posteriore
• Vetri atermici • Autoradio con autoreverse a selezione elettronica
• Antenna elettrica • 6 altoparlanti • Alzacristalli elettrici anteriori
10.000.000 IN DUE ANNI SENZA INTERESSI*
GENCAR
Torino
Bernini 11
CONCESSIONARIA
OPEL
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas
In collaborazione con Assitalia

Polemica sulla neve

La Lega accusa «Spalatori neri discriminati»

La Lega Nord «ap[illegible] agli extracomunitari. Lo fa con un'interrogazione del consigliere comunale Mario Borghezio che interviene sul reclutamento degli operatori per lo sgombero neve. Il bando è stato appena pubblicato, [illegible] traduzione in arabo, ma, dice Borghezio, c'è una clausola che di fatto «taglia fuori» gli immigrati: il possesso di un telefono.

«L'obbligo di avere recapito certo e coincidente con l'abitazione integra, oggettivamente - scrive Borghezio -, una [illegible] e propria discriminazione [illegible] danno di larghissime fasce di soggetti extracomunitari, che la legge non consente di escludere dal bando per la [illegible] di un simile requisito». Il problema, aggiunge il consigliere leghista, può essere risolto [illegible] «opportuni accordi con la Sip, [illegible] l'ausilio dei vigili urbani e, al limite, con l'attivazione del volontariato laico e religioso».

Dal 29 ottobre una nuova iniziativa riservata ai nostri lettori: lo splendido almanacco del 1992

Con «La Stampa» il calendario dei castelli

Per 7 settimane, ogni martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

Un'immagine del settecentesco castello di Agliè immerso in un magnifico parco

«Ogni turista intelligente [illegible] quale nel soggiorno torinese non sia troppo sospinto dalla fretta deve dedicare [illegible] giornata [illegible] visita del castello [illegible] Issogne, abbinandola con quella [illegible] castello di Fenis», suggeriva Marziano Bernardi, illustre critico d'arte. Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta hanno centinaia di castelli imponenti [illegible] sontuosi, o ridotti [illegible] ru[illegible] [illegible] anch'essi pieni di suggestioni, o visitarli è pretesto di nuovi itinerari della gita di fine settimana.

Partendo [illegible] questa considerazione, a cominciare dalla prossima settimana *La Stam*[illegible] offre il "Calendario 1992. Un anno di castelli". Sono ventisette spessi [illegible] lucidi fogli settimanali con le fotografie a colori di cinquantaquattro castelli piemontesi, liguri e valdostani.

In particolare, dal [illegible] ottobre al 13 dicembre, per sette settimane, chi [illegible]ta *La Stampa* [illegible] martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, riceve [illegible] foglio del calendario che su cia[illegible] lato ha la fotografia, grande formato, di un castello e, sotto la foto, il calendario settimanale.

Con l'ultima uscita, in omaggio verrà dato un pratico espositore, tipo "teatrino", per appendere le schede settimanali senza sciuparle. Per [illegible] tutti i fogli del calendario sarà disponibile, agli inizi di novembre, [illegible] raccoglitore, [illegible] vendita presso [illegible] le edicole al prezzo di lire quattromila.

Gli abbonati, e chi ha aderito al servizio «Stampa in», rice[illegible] a casa, nella prima decade di dicembre, il calenda[illegible] completo e con l'espositore. Gli abbonati/edicola riceveranno [illegible] per giorno, insieme con il quotidiano il foglio [illegible] calendario corrispondente.

Perché le tute blu Fiat non hanno aderito alla manifestazione

La piazza «disertata»

Scarsa anche l'adesione allo sciopero
Discussione al congresso V Lega Uilm

Maurizio Peverati, responsabile della V Lega Uilm. La delegata della verniciatura Angela Grieco: «Da anni, a Mirafiori gli scioperi riescono. La gente impegna problemi più vicini e sui quali può incidere, come ambiente e carichi di lavoro»

Nuova struttura e tesseramento, anche «necessità di rivedere e correggere le strategie del sindacato a fronte di una complessa evoluzione sociale del Paese». Questi gli argomenti della confe- «politico-organizzativa» della V Lega Uilm, introdotta ieri mattina dal segretario responsabile Maurizio Peverati.

Si è parlato della segreteria di Lega, studiata assai agile, ben radicata nella fabbrica e «proiettata all'esterno»; dei nuovi iscritti, il 2,5 per cento più rispetto allo scorso anno, con gli obiettivi della campagna tesseramento superati del 10%. «Un buon risultato - osserva il responsabile regionale Uilm Giorgio Rossetto - soprattutto tenendo conto dell'attuale fase di emergenza. Inoltre, sono migliorati i rapporti con gli altri sindacati, tanto da ritenere possibile delineare un percorso unitario».

All'assise, tuttavia, aspetti positivi messi in luce dal dibattito è pesata non poco l'ombra di uno sciopero generale, quello di martedì scorso, a dire poco deludente, almeno per quanto riguarda Fiat Mirafiori. Le cifre sono state variamente interpretate: dal lato degli insoddisfatti si schierano la maggior parte dei delegati, dall'altro i dirigenti, locali o nazionali. Dai pareri emerge un quadro variegato, di contrasti, di difficile interpretazione».

«In verniciatura - dice Angela Grieco, 32 anni, delegata del reparto dall'81 - l'adesione è stata solo del 10 per cento». Perché? «La gente sa che non può incidere sulla legge finanziaria, ha partecipato alle assemblee, ma ha parlato». Come mai la manifestazione di piazza San Carlo è stata disertata dalle tute blu? «La piazza? E chi ci crede ancora? I giovani, soprattutto, sono più egoisti e meno politicizzati. Se hanno un problema, cercano di risolverlo o con il sindacalista o con il responsabile del reparto, senza distinzione. Il sindacato deve riflettere su un simile atteggiamento, deve riappropriarsi della contrattazione in fabbrica per ottenere dei risultati, altrimenti è finito».

Nadia Morenghi, da un anno delegata alle presse: «C'è freghismo, scarsa fiducia nel sindacato. Lo sciopero? Molti hanno dedicato ore in più al secondo lavoro per integrare uno stipendio che non basta. In altri casi, è stata sufficiente la "pressione" di un capo».

«Pochi», circa il 20%, anche il collaudo carrozzeria. Il delegato Angelo Frecola: «Allo sciopero non hanno aderito neppure tutti i tesserati alle varie sigle sindacali». Rapporto con gli iscritti? «Non è buono, ma stiamo recuperando, anche tra i giovani». E Rocco Carella, veterano del '73 in carrozzeria: «Mi aspettavo di più, però ho visto molti giovani». Prosegue: «La manifestazione è retaggio d'altri tempi. Basta gli scioperi e poi il vuoto: l'impegno deve continuare se è vero che siamo riformisti e sindacato di partecipazione».

«Non si può parlare - puntualizza Sergio Agnolon, responsabile regionale Uilm dei trasporti - di scarsa adesione, anzi». Ma in piazza non c'erano, perché? «Si dovrebbe essere psicologi per saperlo. E può neppure pretendere che chi esce alle 10 da Mirafiori trovi in centro alle 10 e mezzo. Come si arriva?. Per noi, l'importante è che la gente abbia seguito attenzione le assemblee, entrando nel merito dei problemi».

Fa eco Ettore Conti, rete vendita Italia: «E' andata bene. E se adesso la gente non ha gremito la piazza, certo che si tornerà in futuro». E Giovanni Contento, della Uilm nazionale trasporti: «Risultato positivo, ma in Fiat c'è un'allergia storica per la piazza, anche la manifestazione rimane un simbolo del sindacato».

Carlo Novara

IL CONTE VERDE

IL RISCHIO DEL VUOTO

Il sindacato ha esagerato con gli scioperi e le manifestazioni di piazza; lo ammette in congressi, nella pratica sa resistere alla tentazione di contarsi. E i conti non tornano: martedì c'erano in prevalenza pensionati e tanti studenti, pochi i lavoratori. La crisi del sindacato è profonda, come la crisi dei partiti, ma la non è a portata di Già primi anni del secolo la Fiom giudicava lo sciopero ferroviecchio. Sinora non si è trovato di meglio. La sfiducia e la stanchezza possono favorire l'insensibilità politica: il rischio è che qualche retore approfitti.

La prof più votata Olimpia Gambino. Sul piazzale Moro si stanno montando nuove aule prefabbricate

Eletti i rappresentanti dei professori e non docenti

L'Università conferma 10 consiglieri su dodici

Dieci confermati su dodici eletti. Un voto all'insegna della continuità quello uscito ieri sera dalle urne in via Po 17, dopo due giornate di elezioni. Degli oltre tremila (esattamente 3140) fra docenti, ricercatori e tecnici-amministrativi chiamati a scegliere i rispettivi rappresentanti in Consiglio d'amministrazione, si sono recati ai poco più di 1800. La maglia rosa dei votanti (982 su 1302, cioè 75,4 per cento) l'ha conquistata la categoria dei non docenti, distintasi fra le altre componenti universitarie per la più accesa campagna elettorale sostenuta.

Buono, sui livelli delle precedenti tornate elettorali, la percentuale (62,3) dei professori ordinari («di prima fascia») che hanno compiuto il loro dovere: su . Il maggior numero di consensi (68) è andato anche questa volta a Olimpia Gambino, docente di Chimica alla Facoltà di Scienze, consigliere uscente nonché vicerettore. Ha preceduto nell'ordine Francesco Di Carlo (63) di Medicina, Attilio Gaboardi (59) di Scienze politiche, Luigi Castellani (48) di Agraria e Aldo Fasolo (46) di Scienze. L'escluso è il professor Ettore Gliozzi, di Giurisprudenza, consigliere uscente.

Nessuna sorpresa fra i docenti associati («di seconda fascia»). Confermati tutti e tre i consiglieri uscenti: Giuseppe Ruà (93) di Farmacia, Luigi Fegoraro (84) di Medicina e Maria Giuseppina Robecchi (49) della stessa Facoltà. Meno massiccia l'affluenza allo di questi professori: 635 gli aventi diritto, 247 i votanti (37,8%).

Un piccolo terremoto si registra invece tra il personale non docente. Erano quattro i candidati in corsa e due i posti in palio. Per aggiudicarseli scesi in pista con una massiccia campagna elettorale, senza esclusione di colpi bassi, i leader delle quattro organizzazioni sindacali di categoria: Giovanni Gerbarino (Cgil), Giorgio Viarengo (Uil), consiglieri uscenti, Carla Dorato (Cisl) e Antonio Dietinger (Cisal). Le urne hanno dato questo esito: eletti Viarengo con 266 voti, uno in più della rappresentante Cisl, Dorato. «Bocciato» invece l'esponente Cgil, Garbarino, per una manciata di voti meno (260) rispetto ai due colleghi usciti. Lo stesso Garbarino ha chiesto una verifica del conteggio. Su tutte le operazioni dovrà pronunciare la commissione elettorale.

Non avevano rivali invece i due ricercatori Dario Rei e Franco Ghezzo, rieletti rispettivamente con 101 e preferenze da 232 colleghi votanti su 645 (35,9 per cento).

Se il verdetto delle urne ha anche un significato politico, quello uscito ieri dice che il prossimo consiglio d'amministrazione dell'ateneo, in funzione dal primo novembre, nasce all'insegna della continuità con il precedente e con un compito non secondario. Integrata con i rappresentanti degli studenti (Maria Salio, Giovanni Urso, Michele Rosboch e Dan Emanuel Levi) già eletti e da quelli che saranno nominati dagli enti locali, dal governo e dall'Istituto bancario S. Paolo per un complessivo di 27 membri, questa assemblea sarà infatti quella che varerà il nuovo statuto dell'ateneo.

E in carica rimarrà fino al compimento di questo atto, destinato a rivoluzionare i poteri dell'ateneo: la nuova carta mira soprattutto a dare autonomia amministrativa, economica e patrimoniale. L'Università ha proprio bisogno.

Guido J. Paglia

Il delitto dell'ex pellicciaio: il cadavere trovato in cantina dopo tre anni

Otto anni per omicidio, ma a casa

L'assassino aveva ucciso un fornitore che pretendeva subito il saldo di 20 milioni

L'omicida Augusto Roberti è già tornato a casa dopo la condanna a otto anni. A sinistra il fornitore ucciso Nazzarene Tidona il cui cadavere fu scoperto sepolto in cantina dopo oltre tre anni

L'ex pellicciaio Augusto Roberti che uccise e seppellì nella cantina del suo negozio, in Barriera Milano, il fornitore Nazzareno Tidona è stato condannato a 8 anni di carcere ed è tornato a casa. Il gip Acordon ha accolto le richieste del difensore Savino Bracco e, dopo aver derubricato l'accusa da omicidio volontario in preterintenzionale, ha concesso gli arresti domiciliari. Si chiude così una vicenda esplosa in primavera quando, durante i lavori di ristrutturazione in una cantina di via Brandizzo 4, due muratori scoprirono un cadavere chiuso in un sacco di plastica. In tre giorni la polizia chiarì il mistero: la vittima era Nazzareno Tidona, scomparso dall'87, l'assassino Augusto Roberti.

Il delitto risale al 5 settembre '87. Nazzareno Tidona, 50 anni, titolare della pellicceria Furano di piazza Sallerino 9, era andato nel negozio di Roberti per consegnargli una partita di pelli. Da allora si erano perse le tracce. Si pensò ad un sequestro. La polizia scoprì che Roberti era stato l'ultimo cliente visitato dalla vittima; l'imputato fu sentito, riuscì a tenere lontani i sospetti.

Passarono gli anni. Roberti lasciò la pellicceria di via Brandizzo e non si preoccupò del cadavere nascosto sotto una montagna di macerie. Finché il negozio venne acquistato dalla Chiesa evangelica pentecostale. Gli aderenti all'«assemblea di Dio» contavano di collegare i due vani con la sottostante cantina, dove avrebbero dovuto essere realizzati un archivio e biblioteca. Così, durante i lavori, il 29 marzo, due muratori scoprirono il sacco con il macabro contenuto.

I carabinieri risalirono al Roberti. L'ex pellicciaio si trovava a Corvinia, dove lavorava come addetto agli skilift. Venne interrogato per due sere consecutive al Nucleo operativo. Raccontò: «La cantina è rimasta aperta per qualche tempo. Chiunque avrebbe potuto entrarvi». Fu rilasciato e tornò in Val d'Aosta. A casa trovò ad attenderlo i poliziotti. Altri interrogatori, questa volta in Questura, e alla fine confessò: «Sapevo che prima o poi mi avrebbe scoperto. Sono stato io. L'ho fatto per un debito. Mi aveva portato 126 pelli marmotte, valore 20 milioni. Io non avevo il denaro per pagarle. Gli ho chiesto una dilazione, ma lui mi ha risposto che mi avrebbe concesso al massimo un quarto d'ora. E' uscito a prendere un caffè. Ho cercato con qualche telefonata di trovare il denaro. Invano. Ma avevo bisogno di quelle pelli, per fare delle consegne e rientrare di una buona somma di denaro. Quando è tornato ho cercato di convincerlo».

Ricostruì così l'episodio: «Stavamo discutendo, lui è scivolato, ha battuto la testa ed è morto». La tesi non aveva convinto del tutto il pm Marabotto: «Se era già morto perché lo ha legato e imbavagliato?». Un mistero. Il difensore Bracco ieri ha sostenuto: «Lo ha imbavagliato, perché perdeva sangue dalla bocca. Non è stato un omicidio volontario, Roberti non voleva uccidere». Il gip ha accolto questa tesi.

Nino Pietropinto

Pantera

«Non bloccò l'Università»

Al processo della Pantera, il movimento studentesco che tra gennaio e il marzo del '90 occupò Palazzo Nuovo, i difensori dei 26 imputati hanno chiesto l'audizione di una quarantina testimoni, studenti e docenti, per dimostrare che anche durante l'occupazione l'università continuò funzionare. Il pretore Bosio è riservato di decidere alla ripresa del processo, il 30 ottobre.

I legali avevano anche chiesto la registrazione integrale delle udienze, e sono stati accontentati. Mercoledì prossimo sarà funzionante un impianto di registrazione. Bersaglio degli strali del collegio di difesa (avvocati Mittone, La Macchia, Enriquens, Storero, Pellerino, Olivieri e Rossi) è stato il filmato della Rai che il pm ha fatto vedere in aula e chiesto prova: «La presunta occupazione - hanno sostenuto - è durata per un certo periodo: dal filmato non si capisce se durante, prima o dopo. Non vanno ammesse nemmeno le fotografie estratte da quel filmato».

Lauree brevi

Decisi tre nuovi corsi

Lotta contro il tempo per far partire fin da novembre tre corsi di «laurea breve» a Torino. Il consiglio d'amministrazione dell'Università ha ieri dato il semaforo verde a quella che in termine tecnico si chiama «attivazione». Si tratta dei corsi per ortottisti, Tecnologie biomediche e Scienze dell'informazione. I primi due, annessi alla facoltà di Medicina, sono la tinuazione due Scuole dirette a fini speciali, il terzo nasce come anticipo di un costituendo corso di laurea alla facoltà di Lettere-Filosofia. Tutti hanno una durata triennale e a numero chiuso.

Perché siano «attivati», i nuovi corsi dovranno essere approvati dal ministero e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale entro il prossimo primo novembre. In contrario bisognerà attendere altro . Di qui la seduta straordinaria, ieri, del consiglio d'amministrazione dell'Università e la corsa per completare tutte le formalità burocratiche e arrivare tempo utile.

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 25 Ottobre

PREVISIONI

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	13,6
MINIMA	2,8
MEDIA	7,6

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	27		
MINIMA	-0,5		

UN ANNO FA

MASSIMA	15,9	MINIMA	3,9

DI (Caselle)

MASSIMA 12,8	MINIMA 1
	1022 hPa
	91%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di quest'anno	168 mm
	99,7
Totale di quest'anno	766,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6.51 e tramonta alle ore 17.41 (ora solare)

Crescente lunare alle ore 21.24 (ora solare)

Ultimo quarto il giorno 2
Luna nuova il giorno 9
Primo quarto il giorno 17
Luna piena il giorno 24
Ultimo quarto il giorno 31

MERCURIO: sorgerà in anticipo. Ovest-Sud-Ovest 30 min. di luce dopo il Sole

VENERE: sorge (ora) 4h 40m prima del Sole; quasi inosservabile

MARTE: a 384 milioni di km 2,21 min. di arco della Terra

GIOVE: praticamente nella congiunzione del Sole; a Sud-Est al tramonto

IL sorge con un anticipo di circa 1h. Le regole delle costellazioni zodiacali: la casa della Lira. Pegaso

Specchio dei tempi

«Contributi comunali per migliorare le coloriture nel storico» - Voto agli extracomunitari: perché si è trovata soluzione mediata? - I liberali e la Pantera - Fs: i viaggiatori avevano ragione

L'assessore comunale all'Arredo Urbano ci scrive:

«Sono grato al lettore Ennio Lavagno per la sua lettera che mi consente alcune precisazioni sulle coloriture della Piazza Vittorio Veneto e sugli intendimenti del mio assessorato per il coordinamento delle ritinteggiature degli ambienti del centro storico architetture unitarie.

«Solo nel 1986 è stata approvata la tavolozza dei 107 colori di Torino e le mappe cromatica di questi ambienti; sono stati quindi realizzati, secondo le indicazioni di progetto, nelle piazze Vittorio tre interventi con colorazioni unitarie. Due relativi agli edifici neo-classici (Arch. Frizzi 1823) sul lato via Bava, ed uno, appena concluso, tra le via Plana e Principe Amedeo. Quest'ultimo ha assunto, in quanto uniforme con quella, le tinte stabilite per la via Po e realizzate in diversi isolati (Palazzo degli Stemmi, Fondazione Accorsi, ecc.)

«Purtroppo nonostante la coerenza nel realizzare le indicazioni generali (approvate anche dalla Soprintendenza ai Beni architettonici ed ambientali) e gli sforzi economici di molti proprietari, non si è ancora raggiunto in giustamente uniformità di tinte. A tale scopo l'Amministrazione, anche proseguendo idealmente altri interventi già conclusi, come il restauro di p. S. Carlo e della piazza Palazzo Città, i contributi per la ritinteggiatura dei portici, ha intenzione di promuovere piano pluriennale contributi per le coloriture delle vie e piazze più importanti del centro storico aventi carattere unitario e con vincolo della Soprintendenza».

Giuseppe Dondono

Un lettore ci scrive:

«Per gli Statuti comunali hanno deciso le tre maggiori città italiane sul problema del voto consultivo agli extracomunitari: Torino e Roma tutti ammessi sin dal primo giorno della residenza anagrafica, Milano nessun ammesso. Dobbiamo arguire che a Milano è prevalso il sentimento di rifiuto, tipico dei lumbard tanto cari a Bossi!

«Però nella accanita discussione al Consiglio comunale Torino, già noto per le continue decisioni di "non decidere mai niente" (pensiamo al metrò in attesa 1932 e al Nuovo Piano Regolatore, in sospeso dal 1988), era affiorata una proposta molto più ragionevole del "tutti nessuno": quella di concedere il voto consultivo agli extracomunitari solo dopo cinque anni di residenza anagrafica, il tempo cioè di conoscere un tantino meglio la città e di inserirsi. I cittadini torinesi si chiedono: perché non si è tenuto conto di detta proposta?».

Ugo Tannière

La Gioventù Liberale Italiana ci scrive:

«In riferimento all'articolo apparso l'11 ottobre in a proposito processo alla Pantera, vorremmo fare alcune considerazioni, affinché certi fatti possano non essere strumentalizzati.

«Prima tutto è giusto fare sapere che durante l'occupazione, "qualcuno" pensò bene di "firmare" la protesta su muri pavimenti dell'edificio con impronte di pantera e vernice indelebile e enormi graffiti in ogni dove.

«Non consideriamo inoltre le spese per l'utilizzo indiscriminato di telefoni e fax con milioni e milioni di bolletta da pagare che si vanno a con quelli per la ristrutturazione di un'università notoriamente già povera.

«Intanto in quei tempi, in mezzo a tanto marasma ed anarchia, gli studenti che volevano frequentare seriamente i corsi si ritrovavano spesso, in silenzio, a doverci rinunciare.

«Con questo, vorremmo ricordare ai giovani della "Pantera" e a chi li giustifica, dimenticandosi il passato, ed i frutti che questo ha prodotto, che, anche in democrazia, la libertà di un individuo in una società deve finire quando viene a nuocere a quella dell'altro».

Segue la firma

Il direttore compartimentale Fs ci scrive:

«In merito a quanto esposto dai viaggiatori del treno "De Amicis" - che hanno lamentato il mancato rilascio del bonus risarcitorio per il ritardo accumulato fra Ventimiglia e Torino, ritardo contestato a Porta Nuova da alcuni funzionari - informo che sono stati disposti gli opportuni accertamenti.

«Ne è emerso che, in base rilevamento ufficiale prescritto dalle norme, si effettivamente verificate le condizioni per l'ottenimento del rimborso.

«Pertanto, scusandomi per l'inconveniente, invito i viaggiatori interessati a mettersi in contatto con il capo stazione titolare di Torino Porta Nuova per rilascio relativi bo-».

Luca Barbera

Il Comune offre una casetta per i randagi del camposanto

Cucce per gatti al cimitero

«E' un'operazione di civiltà»

Cinquecento casette di plastica bianca come questa saranno messe un po' dovunque, per i gatti. E cinquanta finiranno al cimitero

Buone notizie per i gatti. Da ieri i 150 vivono nei due più cimiteri della città, Monumentale e Parco, hanno a disposizione graziosa in solida plastica bianca. Due stanze, da pranzo e una da letto servizi, ovviamente, esterni. Un rifugio contro vento e pioggia, neve e gelo, tettuccio spiovente e ingresso sagomato sul corpo del micio. Ad abbellire la dimora stemma della città e la scritta «Assessorato ai servizi demografici».

A promuovere l'iniziativa è l'assessore ai Servizi demografici, repubblicano Beppe Lodi. Prima ha affidato a una consulente il censimento dei randagi dei cimiteri; quindi, si è rivolto a una ditta privata che ha costruito casette: «Tutto gratis, Il Comune non ha sborsato lira» precisa l'assessore.

Né si preoccupa delle possibili negative. Non tutti gradiranno che i cimiteri torinesi siano trasformati in giganteschi gattili: «No che non mi preoccupo. Perché il vero avviene oggi. I micì vanno dappertutto, d'inverno si rifugiano nelle tombe di famiglia per ripararsi dal freddo, la gente si divide tra chi gli porta anche da mangiare e chi li maltratta. Finalmente mettiamo un po' d'ordine».

Ma c'è di più. Sembra che l'operazione «Amamicio» (così definisce delibera votata in giunta) servirà a selezionare alcuni «campioni» della razza felina: i più meritevoli saranno presentati alla prossima edizione dell'«Expogatti» dalla «Associazione per la protezione del gatto urbano».

L'inaugurazione ufficiale delle casette è avvenuta ieri. L'assessore in persona, accompagnato da alcuni dirigenti, le installate in «punti strategici», individuati dalla consulente del Comune. Tutti insieme, hanno atteso la risposta dei gatti. Quando i primi sono entrati nelle nuove dimore, hanno avvisato giornali e agenzie di stampa: «Abbiamo fatto un'operazione di civiltà». Adesso garantiscono: «Le nostre casette invaderanno Torino: cortili, ospedali, giardini pubblici».

Non è escluso che vicenda provochi reazioni in Consiglio comunale. Ma Lodi è pronto a ribattere: la decisione del Comune si inserisce in una cultura protezionistica nei confronti degli animali che, sostiene, ha portato recentemente all'approvazione di legge che riconosce il diritto alla vita e al benessere dei viventi non umani sul modello delle più diffuse europee.

E le casette sono comunque una vittoria per le «gattare» di Torino. Da alcuni anni un gruppo di socie dell'Associazione San Francesco (divenuta recentemente Lega del gatto) lavora nell'area cimiteriale per aiutare gli animali a sopravvivere.

Recentemente l'assessore comunale ai servizi demografici Lodi concesso speciali lasciapassare alle «gattare» che giorno (di solito al mattino presto al di fuori dell'orario di visita) forniscono cibo e acqua la colonia risolvendo così contenzioso protrattosi per anni denunce e multe.

Dalla Regione

Alle imprese aiuti per la qualità

La Regione Piemonte scende in campo per aiutare le piccole e medie imprese a reggere la concorrenza europea, con un provvedimento finalizzato a promuovere la qualità tramite la concessione di finanziamenti agevolato. Di questo si è discusso ieri mattina in seminario organizzato dall'assessorato alle politiche industriali della Regione e Finpiemonte.

L'assessore Bianca Vetrino ha ricordato agli imprenditori i contenuti più importanti della legge 56 del nuovo piano di interventi approvato dal Consiglio regionale a luglio. La legge si rivolge alle imprese artigiane, industriali e agricole meno di trecento dipendenti e con capitale investito non superiore a sedici miliardi di lire.

Gli incentivi previsti ricalcano i finanziamenti a tasso agevolato che, per il solo settore dell'innovazione, hanno prodotto il 1990 investimenti per 60-65 miliardi lire. L'intervento si concretizza in un finanziamento della durata di tre anni, metà del quale (fino a 150 milioni) viene erogato dalla Regione a un tasso dell'uno per cento.

«Uno dei punti di forza della legge - ha detto il presidente della Finpiemonte, Carlo Pogdi - consiste nella rapidità con cui vengono erogati i finanziamenti: entro giorni dalla presentazione delle domande».

api TORINO
Associazione Piccole e Medie Industrie Torino e Provincia

LEGGE 23 LUGLIO 1991, N. 223
NUOVE NORME MATERIA DI:
C.I.G. ORDINARIA E C.I.G. STRAORDINARIA, MOBILITA' E RIDUZIONE DI PERSONALE

SI TERRANNO RIUNIONI ILLUSTRATIVE PER GLI ASSOCIATI PRESSO LA SEDE DI C.SO GALILEO FERRARIS 70, TORINO

Lunedì 4 ore 16
per le aziende comprese tra A e D
Mercoledì 6 Novembre ore 16
per le aziende comprese tra E e N
Venerdì 8 Novembre ore 16
per le aziende comprese tra O e R
Lunedì 11 Novembre ore 16
per le aziende comprese tra S e Z
Per le aziende Canavese la riunione avrà luogo
Mercoledì 13 16,00
presso sede di C.so Indipendenza 9, Rivarolo Canavese
ulteriori informazioni e prenotazioni
Segreteria

Torino Esposizioni
c'è salone tutto nuovo
grand expò
un arcobaleno di proposte
19 - 27 ottobre
e contemporaneamente l'anteprima della stagione bianca
27ª mostra della
montagna
orario: feriali 17 - 23 sabato e festivi 10 - 23
biglietto d'ingresso unico - informazioni tel.011/6569

Dopo l'incontro col presidente Andreotti

Debiti delle Usl Il governo paga

Il disavanzo delle Usl piemontesi potrà essere ripianato. Sino all'ultimo il governo ha mantenuto atteggiamento rigido di fronte a tutte le richieste, poi, nell'incontro dei presidenti delle Regioni, Andreotti ha dato l'inaspettata disponibilità ad aiutare ancora una volta la Sanità. Invece dei 3600 miliardi previsti lo stanziamento per la Sanità pubblica nazionale, i miliardi sono .

«Secondo i nostri calcoli - ha detto il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio - il deficit di 675 miliardi potrà essere subito dimezzato». Nelle delle Usl piemontesi arriveranno quindi circa 330 miliardi lasciando un «buco» di 345 miliardi. Per il momento non ci sono ancora cifre concordate e la Regione si limita a una stima. Martedì prossimo, in un nuovo incontro a Roma, si potrà conoscere l'entità del finanziamento.

Nella riunione con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, sono state prese anche altre decisioni. «E' stato ribadito che i soldi stanziati da considerarsi un acconto - ha spiegato Brizio - e c'è l'impegno a trattare, in incontri separati con le singole Regioni, il possibile ripiano del restante disavanzo delle Usl». Infine il ministro per gli Affari regionali, Mino Martinazzoli, ha assicurato che si instaureranno con le Regioni nuovi rapporti fondati sulla piena collaborazione. «Non più quindi una mera presa d'atto delle decisioni governative ma fattiva collaborazione».

L'azione dei presidenti delle giunte regionali ha raggiunto i risultati sperati. E per il Piemonte significa poter continuare a garantire i livelli di qualità e quantità di tutti i servizi. Rimane però valido l'impegno assunto la settimana scorsa dagli amministratori straordinari delle Usl di presentare all'assessore regionale alla Sanità, Maccari, elenco delle spese irrinunciabili e dei possibili tagli di bilancio.

Adriano Provero

Polizia sorprende giovani intenti a spacciare davanti al Boselli

Droga a scuola, 3 arresti

Cinque tossicomani un'intera appena acquistato dose (45 mila lire)
Gli studenti: «Ci disturbano all'uscita, c'è chi ha tentato di scipparci»

Giovanni Giordano,

Li hanno sorpresi nei giardini davanti alla scuola, accanto al nuovo stadio «Delle Alpi», mentre vendevano eroina ad un gruppo di tossicomani. Venti giorni fa, nei pressi di quello stesso istituto, un'altra pattuglia aveva già arrestato uno spacciatore. E quel giorno studenti e genitori del Boselli (succursale di strada Altessano), avevano denunciato: «Non ce la facciamo più».

Ieri, erano le 11, gli agenti della questura hanno notato una A112 amaranto girare per le strade del quartiere. Tre giovani a bordo, a zonzo senza meta apparente. Sono stati affiancati da Uno, con cinque ragazzi. Un breve parlottare, poi le due vetture sono spostate in strada Altessano, fermandosi all'angolo con corso Grosseto, dove ci sono i giardinetti. Proprio davanti all'edificio del Boselli.

E qui, dicono gli agenti, c'è stato lo scambio della droga. Eroina, dose, pagata 45 mila lire. La polizia è intervenuta, fermando tutti: tossicomani e spacciatori. I primi hanno ammesso di aver preso l'eroina, una sola dose; sono stati identificati e rilasciati.

Tre gli arrestati. Sono i fratelli Roberto e Giovanni Giordano, 22 e 25 anni, abitanti in corso Molise 18/B, e Giuseppe Gresia, 19 anni, via Parenzo 55/B. Tutti pregiudicati. Sulla loro auto sono stati trovati solo pochi grammi di eroina, tre dosi. agenti visto mentre uno loro passava la bustina intascava il denaro; e per questo è scattato l'arresto per spaccio di eroina.

Alcuni genitori di allievi del Boselli, Istituto professionale per il commercio, ieri ricordavano: «Da tempo segnaliamo questa difficile situazione a carabinieri e polizia». Gli stessi insegnanti ammettono: «E' problema reale, ma esterno al nostro Istituto». E i ragazzi aggiungono: «Spesso quei giovani ci disturbano mentre usciamo, c'è chi vuole soldi, chi ha persino scippargli».

Un problema limitato a quel solo quartiere. E per questo il questore Annino Berardino ha predisposto particolari servizi davanti a tutti gli istituti scolastici. Il piano, studiato con il prefetto, sta dando i suoi risultati: ai primi del mese un giovane è stato arrestato proprio davanti al Boselli; pochi giorni prima due marocchini erano stati bloccati davanti all'Istituto Grassi, un istituto tecnico di via Veronese.

a Torino Esposizioni
fino a domenica 27 ottobre
Antiquariato & Collezioni
Mostra Mercato di Libri, Stampe, Oggetti e Mobili Antichi
LA TORINO DEI COLLEZIONISTI
orario feriali: 17 - 23 sabato e domenica: 10 - 23

Scuola via Chiomonte - Torino
Sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe del Serale Regionale di Ottica. Termine per la presentazione della domanda 31/10/91.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 - FAX

Otto colpevoli (tre assoluzioni) per il fantomatico Ateneo Pro Pace

Condannati per le lauree false

Undici avevano chiesto il giudizio abbreviato

Otto condanne e tre assoluzioni al processo delle lauree false per gli imputati che avevano chiesto il giudizio abbreviato. Uguale la pena per tutti: 6 mesi e venti giorni di reclusione per associazione a delinquere. L'elenco condannati si apre con Gustavo Cavaliera, falso architetto, e Lorenzo Guida (difesi dall'avvocato Verazzo). Entrambi ben inseriti nei traffici delle lauree false, brigarono per ottenere appoggi all'Ateneo Pro Pace di Monsignor Pierino Gennaro (principale imputato stralciato dal processo) dalla Cee a Bruxelles e parteciparono al convegno parigino della Fondation Europe Université che doveva servire trampolino di lancio per la banda.

L'elenco continua Carmine Lancellotti (difensore Lozzi), che mise a disposizione come sede d'esami per le lauree false i locali di un asilo nido romano; l'avvocato torinese Ernesto Pesce (Guaraldo e Gabri), che fornì assistenza legale ai complici e monetizzò i diplomi di laurea fasulli in erboristeria; Angelo Mussio (avvocato De Sensi), editore torinese, che cercò di accreditare la Pro Pace nell'ambiente pulito della cultura e partecipò al convegno parigino; Francesco Dario Perini (avvocati Dal Fiume e Cavallo), legato a Gennaro da amicizia, Luigi Riva e Mauro Gallo. Tre gli assolti: Attilio Ruocco e gli intermediari finanziari Mauro Matta e Vitale Perrucchini (Verazzo e Moschini).

Il processo è poi continuato gli imputati che hanno scelto il rito ordinario. E' sentito Giacomo Macrì (avvocato Siliquini), imprenditore scolastico con falsa laurea in architettura. Esordisce protestando la propria buona fede: «Quando hanno degli idoli il denaro non ha più importanza. Le onorificenze conferitemi da Gennaro, cavalierato dell'Ordine di San Giovanni Gerusalemme e dell'Ordine di Malta mi sono costati cari, un milione mezzo ciascuna».

Presidente Malchiodi: «Perché si arrogava il titolo professore?».

Macrì: «I miei insegnanti erano dei professori».

Presidente: «E questo che c'entra? Lei è iscritto alla facoltà di architettura dal '72 ma ha sostenuto soltanto 12 esami».

Macrì «Svolgo altre attività, non potevo fare di più». L'imputato esibisce dei documenti: c'è anche una dichiarazione dei redditi del '90 in cui figura laureato.

Malchiodi: «Lei ha detto aver chiuso i suoi rapporti monsignor Gennaro nell'86. Ma continua a farsi passare per laureato mentre ha solo la laurea Pierino».

Campionato italiano

Poker e fiches devono per beneficenza

Una partita a poker, ufficiale, fini di lucro, ma per aiutare i leucemici. Gli interessati possono sedersi ai tavoli verdi dello Star hotel Majestic, in Vittorio Emanuele 54, dalle ore 15 di domani. Le iscrizioni si ricevono sul posto, pagando 100 mila lire. L'incasso devoluto all'Associazione Italiana contro la leucemie.

L'iniziativa è della Federazione Italiana Gioco Poker (che al momento in Italia iscritti) che, con il patrocinio del ministero Turismo e dello spettacolo, ha previsto una serie tappe nelle grandi città italiane. Quella di Torino, penultima, è la dodicesima. I primi 12 classificati parteciperanno alla finalissima che si svolgerà Milano il 23-24 novembre. Al vincitore andrà una Tipo 1.6, secondo una Uno Trend. Tra gli altri molti premi, l'estrazione tra tutti i partecipanti di una Croma.

In sei mesi quasi 500

Più richieste nei centri anti-droga

E' in aumento il numero dei tossicodipendenti che ricorrono alle servizi antidroga del Comune. Nei primi sei mesi del '91 si sono rivolte ai dieci cittadini per (409 uomini e 79 donne) le 341 maschi e femmine) dell'analogo periodo dal 1990.

I dati sono stati forniti alla presentazione del quarto convegno nazionale delle comunità terapeutiche pubbliche nuta oggi a Torino in contemporanea altre città italiane. Il convegno si terrà a fine ottobre a Città della Pieve, in provincia di Perugia.

I responsabili del servizio tossicodipendenze Comune hanno sottolineato che la crescita dell'utenza ha riguardato in modo particolare alcuni quartieri popolari della città: Valdocco, Vanchiglia, Madonna di Campagna, Barriera di Milano e Falchera.

la città degli sconti
TELECAMERA
L. 988.000
OPPURE L. 53.700 AL MESE
Con garanzia e vita", Assicurazione furto e rapina, Assicurazione incendio.
*Prestito alla convenzione SAIL (Gruppo Genera)
— Peso: Kg. 1,3
— Sistema VHS-C
— Autofocus
— Obiettivo zoom motorizzato 6X, macro
— Mirino elettronico
— Bilanciamento del bianco automatico
— Otturatore elettronico con velocità 1/1000
— Circuiti HQ
— Collegamento diretto TV riproduzione
— Inserimento ora e data di registrazione
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/57.70.61 r.a.

Semidistrutto nella notte un locale in via Galliari, incidente o racket?

Fiamme nella sala giochi

Era stato aperto appena venti giorni fa
Panettiere ha visto il fumo e dato l'allarme

Il titolare della «Intergames» Sergio Olmo: «Volevamo aprire una birreria, ma ci hanno rifiutato il permesso»

A dar l'allarme è stato Agapito Bertino, 55 anni compiuti due giorni fa, titolare della panetteria che è proprio davanti la sala giochi «Intergames» in via Galliari 15. Erano le 4,00. «C'è incendio dove giocano i ragazzi, il fumo esce dalle finestre a filo del marciapiede», ha urlato per telefono ai vigili del fuoco. Ora racconta: «Impastavo il pane, dalla finestra ho visto tanto fumo, e acre. Nessuno scoppio, né fiamme».

Il fuoco ha devastato i locali (circa 400 metri quadrati), distruggendo e danneggiando una parte dei giochi elettronici. Un incendio doloso? Il racket? Prudenti i vigili del fuoco: «Non possiamo ancora stabilirlo».

La sala «Intergames» è stata aperta solo il 5 ottobre scorso. Juri Olmo, figlio del proprietario: «Siamo aperti dalle 10 del mattino fin verso l'una di notte. L'altra sera ce ne siamo andati che erano le due. Abbiamo spento le luci, controllato e disattivato l'impianto elettrico centrale».

L'ingresso è una porticina a vetri: due rampe di scale scendono nello scantinato. «Per la verità, volevamo aprire una birreria - racconta Sergio Olmo - Poi ci hanno dato la licenza e allora ci siamo "trasformati" in sala giochi».

Sulla stessa via, a due isolati di distanza, c'è un analogo locale, molto più piccolo, che funziona da una ventina di anni. «Queste sono le nostre case», dicevano ieri mattina alcuni ragazzi. I più, ora raccontano, hanno abbandonato la vecchia sala giochi, preferendo i nuovi locali e le luci dell'«Intergames».

I carabinieri hanno trovato una delle tre porte di sicurezza che si affacciano sul retro, segni che potrebbero essere di effrazione. Qualcuno ha davvero forzato quella porta, entrando nei locali per appiccare l'incendio? Ha sparso per terra della benzina, dandovi poi fuoco? Sono ipotesi. Sergio Olmo dice: «Non ho mai avuto minacce». E allarga le braccia: «Ho aperto il locale solo 20 giorni fa».

La Motorizzazione chiede la licenza alle ditte che appaltano il servizio

Valsusa, ambulanze fuori-legge

Non hanno i libretti di circolazione in regola

La Valsusa rischia di rimanere senza ambulanze che effettuano il servizio di emergenza in Avigliana, Susa, Oulx e Cesana. «A breve scadenza dovremo prendere la drastica decisione di fermare i mezzi - affermano Salvatore Garofalo e Gianni Lorenzale, titolari delle due ditte private che effettuano i servizi in bassa ed alta Valle di Susa -, perché stanno viaggiando senza libretto di circolazione che la Motorizzazione non vuole più consegnare nonostante abbia dato le targhe oltre un anno e mezzo fa».

Sembra infatti che la direzione della Motorizzazione sia intenzionata ad applicare il decreto legge n. 553 del 17 dicembre 1987 che obbliga le ditte private che effettuano questi servizi pubblici ad avere una licenza rilasciata dai Comuni di residenza per ogni mezzo in circolazione.

In queste ipotesi attualmente il «Centro soccorso ambulanze di Avigliana» avrebbe quattro ambulanze che circolano senza libretti, mentre il «Centro servizi ambulanze alta Valsusa» avrebbe due mezzi non in regola.

Nei giorni scorsi il responsabile dell'ufficio meccanografico della Motorizzazione, Vincenzo Palma, ha invitato le due ditte «a presentare le relative licenze comunali per poter ritirare i libretti».

«E' una situazione assurda che si verifica solamente in Piemonte - sottolinea Lorenzale - inoltre non è risolvibile perché i Comuni (Avigliana e Sestriere) hanno detto che non possono concedere ulteriori licenze avendone esaurita la disponibilità, legata al numero dei residenti».

Continuando a persistere questo stato di cose, le prime ambulanze che resteranno ferme saranno le due attrezzate per la rianimazione, essenziali per i servizi di emergenza.

Fulvio Morello

In visione all'Ute

Pubblicati i nuovi estimi

I nuovi estimi catastali, oltre a essere odiati perché hanno impresso un'impennata ai valori fiscali degli immobili, sono introvabili. Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, è vero, che però non è di facile reperimento e consultazione. Per questo motivo, l'Ufficio Tecnico Erariale, oltre a inviare una copia della Gazzetta a tutti i Comuni della provincia, ha messo una copia a disposizione del pubblico nella stanza 75 al 2° piano di via Vinzaglio 8.

Nello stesso locale, i proprietari di immobili di categoria D e E (industriali e totalmente uffici che sono 22.670 in Piemonte) potranno, muniti del numero di partita, consultare i tabulati con le nuove rendite dei loro fabbricati.

Il servizio è rivolto soprattutto alle società tenute a pagare l'Invim decennale che scade il 20 dicembre prossimo. Per tutti gli altri proprietari è necessità che diventerà tale solo dal 1° gennaio '92 se, dopo quella data, dovranno vendere, acquistare, donare, ereditare, immobili. Mentre per la dichiarazione dei redditi c'è tempo tutto il 1992: i nuovi estimi dovranno essere utilizzati solo nel maggio '93.

Per gli immobili ancora censiti, che sono tanti soprattutto nelle categorie D e E, non c'è altra strada, ricordano al Catasto, che dichiarare «il valore di mercato», cioè quanto vale veramente l'immobile. Questo non evita il controllo dell'Ufficio del Registro. Può essere quindi utile ricorrere a una «perizia asseverata» dell'immobile, cioè compiuta da un libero professionista e giurata in tribunale. Una strada costosa e anch'essa insufficiente a evitare un successivo contenzioso.

[b. mfn.]

«Per la ricerca contro il cancro»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'8 al 10 ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori al Candiolo al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

8 OTTOBRE: I dipendenti consiglio regionale del Piemonte a ricordo di Pasquale Grieco 620.000; in memoria di Nino Moschella, gli amici del bar Smeraldrink 590.000; in ricordo di Maccario Norma, famiglia Peretti Anna Maria, Vinicio, Enrico e Roberto 500.000; dipendenti e direzione della autosellaria Rampini, in memoria di Rosso Ettore 447.000; in memoria di Ignazio Alini 350.000; le famiglie Doria e Faltro in memoria del Francesco Doria 350.000; in memoria del papà di Maria Moschella, gli amici G.F.T. di Maria 335.000; in memoria di Falzon Liliana, i colleghi d'ufficio 310.000; le famiglie: Pacifico, Peluso, Paesetto e Giordano, in memoria di Gioacchino Carbone 200.000; della moglie Irma Inz, il marito Fulvio 200.000; in ricordo di Vincenzo Granieri i colleghi del figlio Giuseppe 200.000; ricordando l'amico Maurizio, famiglie: Barello, Lacconi e Martinelli 150.000; in ricordo di Giovine Vittoria nata Torta, le famiglie: Del Bono, Lucchin, Nalin, Bellino, Rocci, Pedronetto 150.000; amici e colleghi Pellegrino Sorriento in memoria della 130.000; in memoria di Rina Stroppiana ved. Brenchio 120.000; in ricordo del papà di Wilma Cascioli, i colleghi 103.000; i colleghi Trw Sabelt in memoria del papà Poggi Gabriella 102.400; ricordando i cari defunti 100.000; la famiglia Pochettino Gerolamo in memoria papà Francesco e mamma Clara 100.000; Nicola e Giuliana 50.000; in memoria di Collovati Luigi, famiglie: Labella, Dal Ben e Manera 50.000; Anselmo Carlo 10.000.

9 OTTOBRE: in memoria di Agnoletti Giuseppe, familiari, conoscenti e compagni di lavoro 1.150.000; Sara e Arianna in memoria del nonno Gino 0; in memoria di Giuseppe Biroglio, gli amici del dopolavoro Michelin sezione bocce 420.000; in ricordo di Cristina Gozzi 380.000; in memoria di Barberis Umberto detto «Il bifundo», gli amici del Bar Balun .000; in memoria del prof. Gianni Tinaglia, prof. Bergami e classe 3ª G, colleghi, ex colleghi e personale non docente della scuola media statale «E. Morelli» 300.000; in memoria dell'avvocato Giovanni Calafato 300.000; in ricordo di Francioso Assunta Cannella, i colleghi figlio Gabriele del C.T.O. 290.000; in ricordo del caro amico Livio Oddenino, Roberto con Graziella ed il piccolo Stefano 200.000; il personale docente e non docente della scuola media statale «E. Morelli», in memoria della moglie del signor Marino 120.000; condominio via Arona 12 in memoria della signora Della Giovanna 120.000; personale del Cottolengo di Lauriano in memoria Mezzano Gino 100.000; in memoria di Biroglio Giuseppe, famiglie Mario e Aldo Ruhatto 100.000; in memoria di Gallina Alberto 50.000; in memoria nonno, Giorgio e Massimiliano 50.000; un pensiero, Rosalba 20.000.

10 OTTOBRE: in memoria di Giovanni Bigot 750.000; in memoria di Oddenino Livio, ai cugini 500.000; V.P. 500.000; gli amici di Luisa, in ricordo della mamma 500.000.

[continua]

Ford

TRANSIT

Efficienza di trasporto - Economia di esercizio

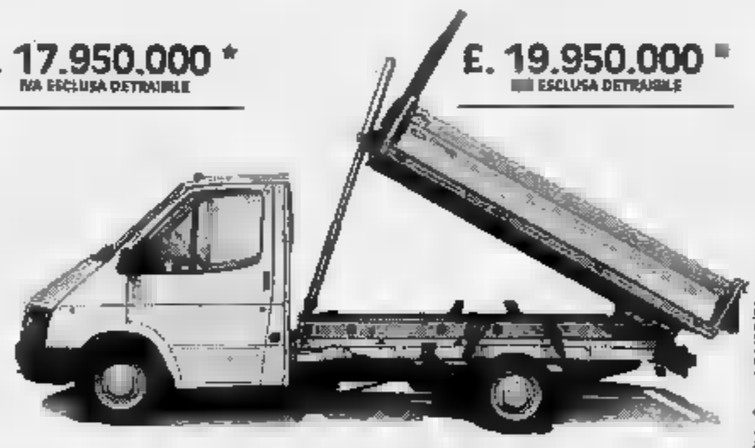
£. 17.950.000 *
IVA ESCLUSA

TRANSIT CASSONATO
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL 5M
CASSONE LEGA 3200X2050
Completo di:
Poggiatesta - sedile passeggero doppio
cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. e post.
tappo carburante con chiave.

TRANSIT 120 FURGONE
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL 5M
Completo di:
Parete divisoria completa - Sedile passeggero doppio
con poggiatesta - sedile guida regolabile in altezza
cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. e post.
orologio - tappo carburante con chiave.

£. 17.950.000 *
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

£. 19.950.000 *
IVA ESCLUSA DETRAIBILE



TRANSIT RIBALTABILE
MOTORE 2.5 I.D. DIESEL 5M
Completo di:
Sedile passeggero doppio - poggiatesta
cinture di sicurezza inerziali - paraspruzzi ant. e post.
tappo carburante con chiave.
Portapali a richiesta.

PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD
DI TORINO, CHIERI, COLLEGNO

* Immatricolato pronta consegna

Ford
Ford Torino

Authos
C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA - TORINO

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Co-Auto
C.SO 94 - COLLEGNO

Siac
STR. PADANA INF. 110 - CHIERI

ifas
GRUPPO

IFAS GRUPPO CONCESSIONARIE

15/10/91 salvo approvazione FMC - cumulabile con altre iniziative in vigore

Per valutare gli allievi nelle medie

Nuova scheda passa l'esame

E' l'ul[illegible] anno [illegible] prova per la scheda sperimentale di valutazione: dal settembre [illegible] sarà adottata [illegible] tutte le medie inferiori italiane in sostituzione di quella introdotta nel '77, [illegible] luogo dei voti e delle pagelle. Sono 200 [illegible] scuole nella provincia [illegible] Torino che da sei anni provano questo nuovo strumento. «Servirà per dire in modo più chiaro alle famiglie - spiega la preside Gabriella Mortarotto che per l'Irrsae Piemonte ha seguito l'iter della sperimentazione - il grado di preparazione dei ragazzi ed è un incentivo [illegible] lavoro degli insegnanti. Ha subito diverse modifiche, oggi sembra pronta per andare sul campo».

La nuova scheda si compone di quattro parti. Nelle prime due i docenti devono descrivere il livello di partenza dell'alunno e le attività integrative per svilupparne le potenzialità. La terza parte, analitica, propone per ciascuna materia l'obiettivo da raggiungere, attraverso criteri [illegible] valutazione stabiliti in base ad alcuni parametri: A) obiettivo pienamente raggiunto, [illegible] raggiunto in modo soddisfacente, C) sostanzialmente raggiunto, D) [illegible] parte raggiunto, E) non raggiunto. La quarta parte precisa se l'allievo è stato o meno ammesso alla classe successiva.

Marina Dina Terracina, preside [illegible] Don Milani [illegible] Venaria, una delle prime scuole della sperimentazione: «Lo sforzo dei docenti tende a migliorare il singolo studente al di fuori di qualsiasi standard, in base alla capacità [illegible] alla preparazione [illegible] partenza. Per arrivare, in ultimo, a orientare verso [illegible] tipo [illegible] studi adatto alla scuola superiore». Come dire: ogni allievo può percorrere [illegible] strada personale per imparare meglio e i più deboli possono toccare traguardi intermedi comunque utili alla loro crescita. La nuova scheda «chiede uno sforzo dei docenti, sia per i test e le prove iniziali, [illegible] per la verifica continua».

Una lunga sperimentazione è [illegible] condotta anche alla Buonarroti. La preside Luciana Scarfini: «La [illegible] scuola, abituata da sempre a programmare, ha scoperto nella nuova scheda uno stimolo per [illegible] altro passo verso il meglio, dopo la trasformazione [illegible] voto in giudizio».

La Saba ha ottenuto il permesso [illegible] sperimentare la nuova scheda un [illegible] fa. «Richiede - spiega [illegible] preside Dorlindana Trombetta - [illegible] ripensamento della didattica. Non tutti i docenti [illegible] favorevoli, ma io ci credo». [m. val.]

Obiettivo del Comune recuperare quasi tre miliardi

Moncalieri risparmia

«Non aumenteremo i tributi», dice il sindaco
Ma il pds parla di «conti sempre sbagliati»

Il sindaco [illegible] Quattrocchi

Nessun rincaro nei tributi e un piano [illegible] risparmio che permetterà di recuperare quasi tre miliardi: s[illegible] le due novità legate [illegible] bilancio [illegible] previsione [illegible] Moncalieri, arrivato ieri all'e[illegible] del Consiglio comunale.

Il documento finanziario pareggia sugli 80 miliardi. Spiega il sindaco Vincenzo Quattrocchi: «A fronte delle nuove imposte previste dalla legge finanziaria, abbiamo deciso [illegible] non [illegible] la pressione fiscale sui cittadini. Per fare questo, però, occorrerà un incremento di [illegible] dei servizi a domanda individuale».

Crescerà, così, [illegible] prezzo [illegible] pubblico della manifestazioni culturali, aumenteranno i costi dei soggiorni estivi e dei servizi per il tempo libero: in qualche caso gli aumenti sfiorano il [illegible] per cento. Ancora il sindaco: «Per alcune [illegible] queste voci, il contributo dei cittadini [illegible] al di sotto del 36 per cento, limite previsto per legge». Dal servizio a domanda individuale, [illegible] Comune incasserà oltre due miliardi. Un altro miliardo [illegible] lire sarà recuperato dalla vendita di 16 alloggi popolari in via Pasubio; «Risparmieremo anche sul riscaldamento - dice ancora Quattrocchi - lasciando al freddo le aule scolastiche vuote per effetto del calo demografico: [illegible] taglio che riguarda il 20 per [illegible] dei locali delle scuole». Sulle scelte della maggioranza è critico il pds: per Franco Ghione «il bilancio preventivo a Moncalieri è solo un pezzo di carta, sempre stravolto nei mesi seguenti. E di solito [illegible] sanno fare i conti: lo [illegible] anno [illegible] stati [illegible] tre miliardi, non spesi per servizi, che potevano non [illegible] chiesti ai cittadini in forma di tributi».

In Valle di Susa

Elettrodotto [illegible] pareri dei [illegible]

Il progetto dell'Enel per la costruzione dell'elettrodotto Moncenisio-Piossasco, in [illegible] Susa, sarà nuovamente sottoposto all'esame dei Comuni che dovrebbero venire attraversati dalla linea ad alta tensione e della Regione Piemonte.

«Entro 15 giorni - spiega Bianca Vetrino, pri, vicepresidente della giunta e [illegible] all'Energia - la Regione raccoglierà propri elementi di giudizio dai punti di vista ambientale, urbanistico e sanitario». Dopo il parere dei Comuni, la Vetrino farà una relazione alla giunta per il parere definitivo.

Le Fs smentiscono

Orbassano [illegible] «Lo scalo merci [illegible] il fiume»

Per le chiazze oleose comparse più volte sul torrente Sangone il Comune di Orbassano [illegible] lanciato [illegible] un ultimatum alle Ferrovie dello Stato, considerate responsabili dell'inquinamento «perché lo scalo merci non è allacciato [illegible] [illegible] fognaria e che quindi scarica direttamente nel torrente» dicono in Comune. Il sindaco, Giuseppe Mortoccia, [illegible] firmato un'ordinanza che concede alle Ferrovie trenta giorni di tempo per far partire i lavori. Replicano le Ferrovie: «Non sappiamo [illegible] base a quali dati Orbassano sostenga che siamo noi la [illegible] dell'inquinamento».

Sos dall'Usl di Ivrea

Troppi scarichi abusivi nel lago [illegible]

Il lago di Cascinette, alle porte di Ivrea, è inquinato. Gli esiti delle analisi dell'Usl hanno [illegible] denunciato una massiccia presenza di sostanze organiche dannose per l'ecosistema lacustre. «Ci sono troppe alghe e tracce di scarichi abusivi - spiegano i tecnici -. Se non si interverrà al più presto scompariranno [illegible] le forme di vita animali e vegetali».

Per il momento [illegible] [illegible] stati programmati interventi di pulizia del lago. «Sono troppo [illegible] per poterli eseguire soltanto con le nostre forze» dicono i Comuni interessati.

Trasferite 23 aziende

[illegible] per l'industria [illegible] Rivoli

[illegible] la «Rivoli Industriale». Nella [illegible] di Cascine Vica, a ridosso di corso Allamano, si sta completando l'insediamento di 79 aziende, prima localizzate in tutto il territorio comunale. Cinquantasei hanno aperto i battenti [illegible] danno lavoro [illegible] 730 persone, 220 occupati in più rispetto alle vecchie [illegible].

E' stata approvata l'ultima parte [illegible] progetto che prevede la realizzazione di capannoni e altre strutture per [illegible] aziende che attualmente occupano 500 persone e che dovrebbero assumerne, dopo il trasferimento, altre 200.

BIANCA & [illegible]

[illegible] sulla salute e le Poste

Scadono oggi i termini per il pagamento della [illegible] sulla salute, alcuni uffici postali prolungano l'orario: fino alle ore 16 a Torino, via Arsenale 5, Ivrea, Cirié, Chieri; fino alle 16,30, a Torino, stazione di Porta Nuova e [illegible] Marconi 10; fino alle 19, [illegible] Beinasco, Carmagnola, Chivasso, Collegno, Lanzo, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, Settimo, Susa; fino alle 19,35, nelle succursali torinesi di [illegible] Villarbasse 39, via Avogadro 8, via Oropa 137, via Bruino 1, via Foglizzo 28, via Monterosa 83, via Genova 113.

[illegible] Collegno, casa per [illegible]

Dopo quindici [illegible] di attesa, Collegno avrà la prima casa pubblica per anziani. La richiesta [illegible] approvare [illegible] progetto [illegible] il 15 novembre è partita da Marina De Simone, amministratore straordinario dell'Usl 24, al fine di accedere ai finanziamenti pubblici di 4400 milioni, che altrimenti sarebbero persi. Il Comune ha deciso di stanziare la somma mancante, 2600 milioni.

[illegible] Pianezza, travolto sulle strisce

Un pensionato, Livio Lamberto, 62 anni, Pianezza, via Costa 2, è stato investito l'altra sera sulle strisce pedonali in strada Torino a Beinasco dalla Golf condotta da Luigi Lorenzale, 27 anni, Giaveno. E' ricoverato al Cto.

[illegible] Beinasco, morto capogruppo [illegible]

Il capogruppo dc, Angelo Montanari, [illegible] anni, è morto ieri nella sua abitazione [illegible] via Trucchi 6. [illegible] tempo soffriva [illegible] un male incurabile. Nella scorsa legislatura, Montanari aveva ricoperto la [illegible] [illegible] vicesindaco, [illegible] stato anche il vicepresidente del comitato di gestione dell'Usl 34.

[illegible] Collegno, [illegible] dal terzo piano

Loredana Finotti, 26 anni, via Oberdan 7, ieri mattina è entrata nel bagno [illegible] terzo piano del poliambulatorio in via Oberdan 10. E' precipitata nel cortile, il corpo [illegible] [illegible] trovato da alcuni dipendenti dell'Usl.

[illegible] Convegno scuola materna

«Nuovi orientamenti della scuola [illegible] è il titolo del convegno organizzato dalla Cgil scuola che si svolgerà domani. Appuntamento alle 9 alla Camera del Lavoro, via Pedrotti 5.

[illegible] Collegno, ladro [illegible] Municipio

Misteriosi furti in Municipio. Dopo aver rubato, mesi addietro, la giacca [illegible] montone e la borsetta a un paio di impiegate, [illegible] ladro [illegible] tornato in [illegible] l'altra sera: si [illegible] introdotto nell'ufficio del vicesindaco, Nicola Cappadonia, e ha portato via il telefono.

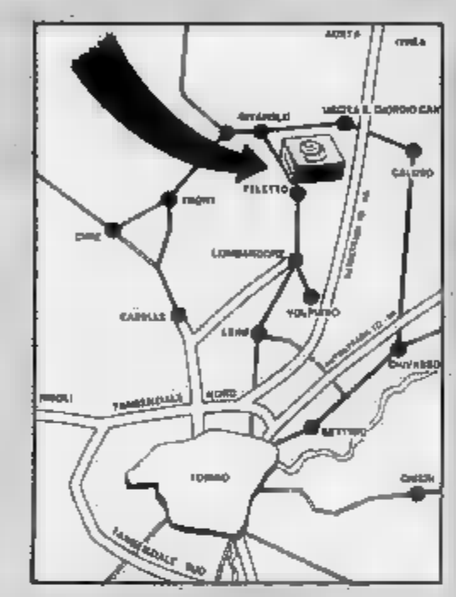
[illegible] Nichelino, festa [illegible] bocciofila

Domenica di festa dalle 14,30 alle [illegible] alla bocciofila di via Giacosa promossa dalla neonata Associazione amici della Calabria. Sono previsti danze e giochi di prestigio. La manifestazione è [illegible] scopo benefico, a favore della comunità Nikodemo e del gruppo Shantala che [illegible] occupano la prima del recupero dei tossicodipendenti, la seconda dell'inserimento degli handicappati.

UNITREND A & G

SPLENDIDO armadio cerca signora elegante con strepitoso guardaroba.

Avete letto il nostro annuncio e ne siamo lieti.
Ma quello che ci sta a cuore è dirvi chi siamo:
50 anni di esperienza al servizio del cliente.
10.000 metri quadrati di superficie espositiva.
380 ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale.
20 km da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.



giordano arreda

10080 **FELETTO CANAVESE** (TO)
Via Circonvallazione, 30
Telefono 0124/490.561 - 490.586 Telefax 0124/490.117

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

PRONTAPRINT n° 1 in Europa di stampa rapida copia e grafica e molto molto di più, offre

UNA OPPORTUNITA' DI FRANCHISING VERAMENTE INTERESSANTE

nel settore di stampa rapida, grafica, DTP con investimento limitato e ottime (veramente ottime) possibilità di successo.

Per informazioni:

Prontaprint!

Torino - Cso Vittorio Emanuele II, 74
Tel. 011/ 538.486 - 546.310 - 541.228

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE AVVISI LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

VIA ACQUISITI IN CAVOUR 17
TEL. 5611.014

OGGI su stampaSERA

- *Il nuovo regolamento dei vigili urbani: pro e contro*
- *Lo sport a Torino: quanto rende e quanto costa*
- *Le rubriche del venerdì*
- *Totocalcio: una pagina dedicata ai pronostici, una guida per fare 13*
- *Tutti i giorni la ricetta di Anna Bona e l'oroscopo*
- *Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e tutte le tv*
- *Stampa Sera in edicola dalle 13*

A 30 CHILOMETRI DA TORINO

Nell'hinterland Albese (Cuneo)

VENDESI APPEZZAMENTO DI TERRENO EDIFICABILE LUNGO STRADA PROVINCIALE CON PROGETTO APPROVATO PER LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATI AD USO PRODUTTIVO, DI SERVIZIO, CON UNITA' ABITATIVE
(Superficie Lotto c/a 25.000 mq - Area coperta in progetto c/a 7.000 mq)

Per informazioni: STUDIO Ing./Arch. VALERIO ROSA - Via Roma, 2 - Tel. 0173/361736-7 - 12051 ALBA (Cuneo)

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

IL PIACERE È NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DALLE CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire questo piacere, venite da noi. Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ricco equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando. Proverete inoltre la stabilità assoluta, grazie al retrotreno a barre di torsione. E gli 80 cv di potenza del motore Energy 1400.

Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da noi a L. 17.700.000 chiavi in mano.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 6 mesi dall'ordine.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

RENAULT 19 LIMITED.
Garanzia 8 anni anticorrosione.

Renault vuol dire Renault Finanziaria.

The Finrenault way of Renault financing.

Imperadore paga la Rari Nantes per il suo cartellino

Anche il nuoto scopre un mercato milionario

Il nuoto torinese ha forse stabilito un nuovo record: quello del primo atleta che paga di tasca propria il nulla-osta per trasferirsi da una società all'altra. Protagonisti della vicenda Fabrizio Imperadore (22 quarto l'anno scorso nel delfino ai Nazionali primaverili) e la Rari Torino.

Imperadore ultime tre stagioni gareggiato con doppio tesseramento per la Rari Nantes e per il club militare Fiamme Gialle; la fino all'anno consentita nel so una delle due fosse un club militare. Il nuotatore ha successivamente chiesto al sodalizio torinese il nulla-osta per trasferirsi alle Fiamme Gialle, ma documento è rilasciato solo dopo trattative trascinatesi per mesi l'esborso di alcuni milioni (e quanto pare 6, contro una richiesta di oltre il doppio) da parte dell'atleta.

Le due parti causa sorvolano sulla cifra effettivamente corrisposta da Imperadore alla Rari Nantes, ma confermano che il pagamento c'è stato. «Non ci vedo nulla di strano - dice Arnaldo Balleria, presidente delle Rari Nantes - perché non c'è più nessuno che faccia qualcosa per nulla. Mi sembra esagerato parlare di "caso-Imperadore", a meno che qualcuno nel nuoto torinese abbia interesse a sollevare un altro polverone. mi accorgessi che è così, questa sarebbe la mia ultima dichiarazione. Comunque con Imperadore siamo rimasti in ottimi rapporti. Ci siamo anche presi l'impegno di riaccoglierlo tra un anno alla Reri, se non venisse confermato dalle Fiamme Gialle, dandogli una sorta di stipendio mensile. In pratica, Imperadore potrebbe riavere in futuro quello che ha per il nulla-osta. Per dimostrare la nostra buona volontà, l'abbiamo nelle pratiche di svincolo una lettera alla Federazione».

Di diverso avviso è ovviamente Imperadore, che è stato dunque tesserato per le Fiamme Gialle, ma si allena a Torino con la Libertas SaFa di Corrado Rosso. «Non mi piace far polemica - afferma - ma dopo tanti anni passati con la Rari Nantes mi aspettavo ben altra riconoscenza dalla società, non certo che mi chiedessero dei soldi per il nulla-osta di trasferimento. Non dimentichiamoci che tutti gli anno si autotassano. Alcuni dirigenti si sono accorti che ero una delle loro "bandiere" soltanto quando me se sono andato. Ringrazio invece la che mi ha accolto con grande ospitalità. A questo punto è scontato che, se l'anno prossimo fossi confermato dalle Fiamme Gialle, gareggerò per la SaFa e non certo per la Rari Nantes, anche se il tecnico della mia vecchia società, Fabrizio Miletto, i rapporti rimangono ottimi».

«Ma prima di parlare del futuro - continua Imperadore - voglio giocarmi tutte le carte quest'anno, cercando di non ripetere gli della passata stagione, quando sono andato bene per molti mesi prima di crollare sul più bello, gli Assoluti estivi. Una isi fisica misteriosa, forse legata all'appendicite che quest'anno mi ha costretto a saltare molti allenamenti. Ora l'importante è che si sia chiusa questa pagina un po' squallida di nuoto parlato. Voglio tornare ad allenarmi grande impegno».

Renato Botto

CALCIO FEMMINILE

Rita Guarino ai Mondiali in Cina

Nella serie A di calcio femminile la Juventus è ultima, la punta Rita Guarino, anni, parteciperà la Nazionale azzurra ai Mondiali in Cina (16-30 novembre). La bianconera nella stagione vinse la classifica cannonieri della B, con 31 reti in 26 partite. Quest'anno ha segnato l'unico gol della Juve in queste prime cinque gare nella massima serie. debuttato in Nazionale A andando in panchina sabato a Sulmona, nel match per le qualificazioni europee vinto dall'Italia sulla Polonia per 3-1.

Dopo un buon precampionato, le pinerolesi hanno perso a Palermo e in casa contro l'Ancona

Galup in crisi, smarrita la grinta vincente

Il coach Blanda scuote la squadra per la trasferta a Savigliano

Dopo il brillante inizio di stagione, alla Galup nessuno si sarebbe aspettato di vedere la squadra in difficoltà dopo tre giornate soltanto: invece la sconfitta rimediata a Palermo, alla quale ha fatto seguito la battuta d'arresto casalinga con il Babini Ancona, ha rimesso in discussione le previsioni di un campionato di vertice.

A Pinerolo, tuttavia, l'ambiente sembra piuttosto tranquillo, non si pronuncia la parola crisi, anche perché la stagione è ag.. inizi. Il tecnico Blanda non cerca alibi è pronto a dare un giro di vite alla squadra: «Ne parleremo in allenamento - dice il tecnico - ma mi stupisce sia bastata una settimana per cancellare quanto fatto in un mese e mezzo. Stiamo giocando male contro avversarie alla nostra portata. I problemi sono tecnici, ma anche caratteriali». L'ottimo inizio non può aver influito negativamente? «Forse c'è un rilassamento; le ragazze non sono presuntuose, ma determinate di prima. Non c'è più lo spirito di fa, però quel avevamo fatto non può essere stato un caso. siamo tornati al punto di partenza, quando presi in mano questa squadra. Bisogna ricominciare da capo e dimostrare che non valiamo così poco». Ma quale potrebbe la cura? «Voglio mettere la ragazze di fronte alla . Già da po' di tempo ho notato atteggiamenti negativi dal punto di vista morale in allenamento, ma la vittoria nascono dal lavoro durante la settimana. invertire questa tendenza» conclude Sergio Blanda.

Mariella Cancellieri, centrale della Galup, è peraltro ottimista: «Certo, abbiamo giocato bene, ma le nostre avversarie hanno sfoderato grandi prestazioni». Cosa manca a questa squadra? «Tecnicamente martedì sono mancate completamente la e la copertura sugli attacchi, ma sono tranquilla: il gruppo di quest'anno è stupendo e in campo andiamo per i due punti, senza le paure dell'anno scorso. Domani vinceremo il derby a Savigliano; promesso!».

[m. s.]

SPORT FLASH

L'Europa i primi in serie C

Domani alla Sisport di via Guala (ore 17,30) la matricola Europa cerca la prima vittoria stagionale serie C maschile contro il Dugan Rho. Ancora una partitissima al nuovo palasport di Collegno, dove la Sanfilippo ospita (ore 21) il Gerlasco. Le altre partite della D maschile: Ace Ginnastica-S. Biagio Biella (19, Massari 114); Cus Torino-Satap Pino (20,30, via Braccini 1); Pinerolo-Celad At (20,30, via dei Rochis); BiVi Moncalieri-Galvagno (21, via Einaudi 12); Rbm Ivrea-Maya Omegna (21, via dei Cappuccini 16); serie C femminile: Planimadia Moncalieri-Junior To (18,30, via Einaudi 12). Promozione maschile: Green Grugliasco-Michelin To (17,15, via Olevano 61); Atlavir Rivalta-Avigliana (18, via Piossasco); Agnelli To-Chieri (19, corso Sebastopoli 260); Susasport-Balnaschese (17, corso Couvert). Domenica in C femminile gioca Telelon To-Alessandria (17, via Palsiello 37).

PALLAVOLO

Memorial Perona, Dim

Successo del Lecco nel Memorial Germano Perona, disputatosi a Lanzo e riservato a squadre della serie B1 femminile: la formazione lombarda ha preceduto nell'ordine Agroittica Calcinato, Bieffe Cuneo e Dim Cafasso. La Dim ha perso contro Agroittica e Bieffe in modo simile: in vantaggio per due a zero, le ragazze di Moglio si sono fatte incredibilmente fino al 2-3 conclusivo.

JUDO

Bene i torinesi nella Coppa Italia

Nella fase regionale di Coppa Italia (categorie cadetti e speranze maschili, cadetti e junior femminili), fra i 230 partecipanti ben 65 torinesi (38 uomini e 27 donne) si sono qualificati per la finale zionale (Ostia 2-3 novembre). Questi i vincitori. Uomini: 55 kg Pierluigi Crepaldi (Ryugi); 60 kg Carlo Romano (Akiyama To); 65 kg Antonio Zafonte (Takudai Venaria); 71 kg Andrea Cappanera (Akiyama Settimo); 78 kg Vincenzo Pugliesi (Centro Ciriè); 86 kg Vincenzo D'Ambrosio (Akiyama To); 95 kg Paolo Coimotto (Club 21); oltre 95 kg Antonio Carturan (Akiyama Settimo). Donne: 48 kg Daniela Vacis (Akiyama Settimo); 52 kg Francesca Tomassini (Akiyama Settimo); kg Anna Rosa Fornero (Centro Ciriè); kg Antonietta Nuzzo (Akiyama To); 72 kg Stefania Buso (Akiyama).

Tripletta Piemontesi

è disputato a Torino il campionato piemontese juniores di karatè. Diciannove i torinesi qualificatisi per la finale nazionale (9-10 novembre, sede da destinare). I vincitori: kg 60 Stefano Mancini (Ryugi); kg Marco Cavalloro (Biella); kg 70 Costantino Stilo (Akiyama To); kg 75 Antonio Mazzeo (Athletic Club); kg 80 Vincenzo Lacassia (Budo 2000). Femm.: kg Rossana Proia (Ryugi); kg 60 Loretta Pozzo (Candelo); oltre kg Boffa (Ryugi).

GOLF

Nejrotti primo Trophy

Dominio dei torinesi nella finale Multitecnica Trophy, disputata Gardagolf. Tullio Nejrotti (C.G. Torino) ha ottenuto il miglior punteggio lordo, mentre Roberta Polloni e Ornella Lanzi (C.G. La Margherita) sono imposte nella seconda e categoria. Prima delle Signore è stata Francesca Rossi (G.C. Claviere).

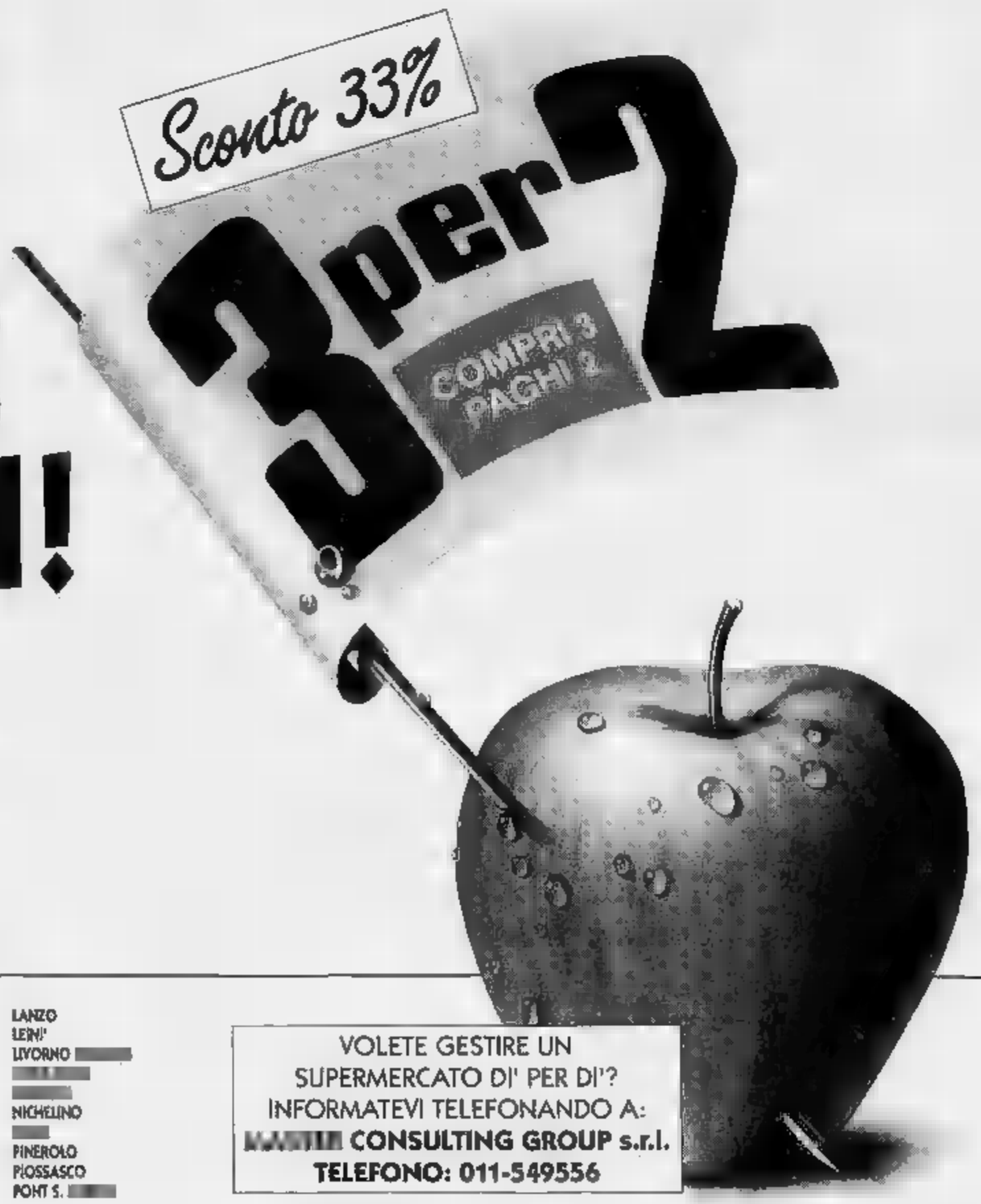
DAL 24 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE

ARRIVANO LE FRESCHE OCCASIONI!

Sconto 33%

3 per 2

COMPRI 3 PAGHI 2



GPL

di per di

FRESCA E LA SPESA

IL SUPERMERCATO

TORINO
Corso Belgio 62/a
Corso Vercelli 144
Largo Montana 8
Piazza Madama Cristina 7
Via Alassio
Barletta 83
Via Breglio
Via Cardinal Massaia 5/d
Via 27
Via Canalbue 6
Via Don Grazioli
Via Don 40/c
Via Giulia di
Via Guido 96/140
Via IV Marzo 7
Via Monginevro 237
Via Nicomede Bianchi
Via Pavese 27
Via Priocca 8
Via 19
Via Santa Teresa 19
Via Tartini 40
Torbane 3
Via Troja 18/b
Via Tunisi 124/b
Via Valentino Carrera 111
Via VI Comuni 57

ALESSANDRIA

BORGARETTO
BRA
BUSSOLENO
CANDELO
CARIGNANO
CASCINE VICA
CASELLE
CHATILLON
CHIVASSO
CIRIE'
COSSATO
CIORGNÈ
DRUENTO
CANAVESE
GASSINO T.SE
GATTINARA
GRUGLIASCO
IVREA
LANZO
LEINI'
LIVORNO
NICHELINO
PINEROLO
PIOSSASCO
PONT S.

VOLETE GESTIRE UN SUPERMERCATO DI' PER DI'?
INFORMATEVI TELEFONANDO A:
CONSULTING GROUP s.r.l.
TELEFONO: 011-549556

Tra i successi della Fiera d'autunno a Palazzo del Lavoro

Piaceva anche a Napoleone

Il grissino, farina, acqua e tecnica artigianale, è un orgoglio di Torino
Risale al 1680, quando un fornaio di Lanzo lo creò per un giovane principe

Artigianato locale o esotico, quadri, tappeti, argenteria, mobili antichi e modernissimi, persino uno stand in gran parte dedicato ai telefonini cellulari. Ce n'è per tutti i gusti in questa riuscita edizione della Fiera d'Autunno.

Ma avete palato per i cibi più tradizionali nonché gusto per i sapori di una volta, inevitabile è una sosta allo stand dell'Associazione Artigiana Panificatori dalla Provincia di Torino. E' presente in fiera per una tappa dell'impegno che la vede in prima fila nella valorizzazione e nella tutela del grissino stirato torinese. Qui, in Fiera, è possibile seguirne tutte le fasi della lavorazione, ed anche acquistarne un esseggio.

«Torino non solo è la culla del grissino - spiega Giuseppe Boccardo, presidente dell'associazione - ne è la sua patria: qui è nato e diventato, subito, oggetto di leggenda e di orgogliosa tradizione. Il miracolo del grissino che solo Torino (per la sua acqua? per la sua aria?) può ripetere non va però sprecato ed è per questo che i panificatori torinesi hanno deciso di difenderne la genuinità e l'accuratezza del lavoro artigianale e la genuinità, contro cui si battono "spuntate" le frettolose e deludenti iniziative di produzioni industriali che abusano di arbitraria attribuzione di luogo (con il costante richiamo a Torino) e falsano concetti e qualità del vero grissino».

Già; ma da dove arriva il grissino? La storia ne ha posto l'atto di nascita intorno al 1680 e ne ha tramandato anche il nome del geniale ingegnoso inventore, un fornaio di Lanzo emigrato a Torino, Antonio Brunero. L'invenzione del grissino sarebbe avvenuta, secondo la leggenda, dietro la richiesta del medico Tecchio (anche lui di Lanzo), che aveva in cura, a corte, il giovane Principe Amedeo V di Savoia. Per l'augusto infermo era necessario un pane friabile, croccante, facilmente digeribile.

Nacque così il grissino che, oltre a guarire rapidamente il principe, si conquistò subito un grande successo. Anche al di là delle Alpi, dove fu battezzato «les petits batons de Turin» ed ebbe fra i suoi estimatori più convinti addirittura Napoleone Bonaparte, che lo riteneva un toccasana per la sua ulcera duodenale. La storia narra che l'imperatore mandò a Torino due fornai parigini, per apprendere l'arte di far nascere i grissini, ma il risultato fu così deludente da costringere Napoleone a utilizzare costantemente un corriere fra Torino e Parigi, impegnato esclusivamente nel trasporto degli «stirati».

Questo curioso alimento ha vissuto momenti di popolarità alla fine del secolo scorso, dopo essere stato diffuso - in Italia - dai funzionari di casa Savoia. Trovò terreno fertile persino al Sud, e anche a Roma dove i fornai incontrarono (almeno inizialmente) le stesse difficoltà avute dai loro colleghi parigini, ai tempi di Napoleone. Quei grissini somigliavano davvero poco agli autentici torinesi. Che vennero quindi anche esportati sulla piazza romana.

Oggi il grissino è prodotto industrialmente, con lavorazione completamente automatica, anche in aziende che sono lontanissime dal Piemonte, e persino all'estero, ma il vero «stirato torinese» continua a nascere con le cure e le attenzioni di una volta. Lo testimoniano fornai come Aldo Chiusano, Francesco Giordanengo, Giovenale Garello, Mario Blanchietti e il più giovane Luca Rogoletto che hanno scelto di continuare la tradizione dello stirato (da non confondere con il rubatà che è un grissino provinciale, creato con una pasta molto più simile a quella del pane) che viene ancora allungato a mano, migliaia di volte ogni notte, nei forni della vecchia Torino.

C'è di tutto e per tutti

Una rassegna che ha 16 anni di vita

Sedici anni. La Fiera d'Autunno raggiunge quest'anno un'età già rispettabile e può voltarsi a guardare una lunga storia che l'ha vista conquistarsi un posto preciso tra le molte manifestazioni commerciali torinesi.

La rassegna, anche quest'anno, offre ai visitatori un ampio campionario merceologico nei settori casalinghi, abbigliamento, quadri, stampe antiche e moderno, tappeti, tendaggi, apparecchi hi-fi, illuminazione, parte interne ed esterne, stufe in ceramica e in ghisa smaltata, catch-ball, macchine per cucire, per maglieria, ferri da stiro, cosmesi naturale, gioielli, profumi, pelletteria, calzature, servizi immobiliari ed assicurativi, alimentazione, artigianato da tutto il mondo. Uno spazio particolare è dedicato alle proposte di arredamenti per interni, negozi e uffici.

Merita spazio «intimo» della casa come le stanze da bagno; ed ecco i nuovi arredo-bagno con l'elettronica che è entrata in scena per disciplinare la temperatura dell'acqua nella vasca o per la doccia. C'è anche una nuova curiosa tendenza a riscoprire le vasche da bagno faraoniche, «quasi piscine in casa», nonché la ricerca di colori del tutto inusuali per questa stanza, blu e verde compresi.

La Fiera d'autunno resterà aperta al pubblico fino al 3 novembre. La sua sede, anche quest'anno, è il Palazzo del Lavoro a Italia '61, che vede tutti i suoi stand affollatissimi di merci e curiosità.

Gli orari sono stati studiati per dare la possibilità anche a chi lavora tutto il giorno di concedersi un relax tra gli stand: da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 23,30; sabato e festivi dalle 15 alle 23,30.

Il costo del biglietto: giorni feriali 3000 quello intero, 2000 il ridotto; giorni festivi, 5000 intero e 3000 ridotto; pensionati 2000 lire tutti i giorni.

All'interno della fiera funziona un bar, ma anche una singolare tavola calda con prodotti tedeschi. E' quindi possibile interrompere il lungo giro fra gli stand con la degustazione di ottimi e fumanti wuerstel con crauti, accompagnati da un boccale di «bionda». Ci sono, comunque, valide alternative anche per chi ha gusti più nostrani. Dalla fiera si dipartono certamente affamati.

IL GRISSINO ALLA FIERA D'AUTUNNO

E' con comprensibile gioia che i panificatori di Torino e provincia salutano la manifestazione, patrocinata e aiutata nella realizzazione da parte di Enti pubblici e privati per «la valorizzazione e la tutela del grissino stirato torinese».
Torino è solo la culla del grissino, qui nato e subito diventato argomento di leggenda e di orgogliosa tradizione. Essa nel grissino si immedesima e si riconosce e definirsi «Grissinopoli».
Per difendere e tutelare la genuinità, la tradizione e l'accuratezza del lavoro artigianale che contraddistinguono il grissino della nostre città è nato il «Consorzio artigiano per la tutela del grissino stirato torinese e del grissino Rubatà», al quale con consapevolezza e professionalità aderiscono i panificatori e rivenditori di pane di seguito elencati.

Grissini stirati

TORINO città (per quartieri)
Quartiere 1
BERBANO - Via Barbaroux 5
BERTORELLO - Via Legnano 15
GRITELLA - C.so De Gasperi 20
GUALA - Piazza Statuto 13
MOSCA - C.so De Gasperi 61
STUPINO A. - Via S. Antonio da Padova 3
VARALLO - Largo IV Marzo 9
VICO - Via Colombo 2
Quartiere 2
FIORICA - Via Cuneo 20
GAMBINO - C.so Ortigara 169
IL «FORNAIO» DI OCCHETTI - C.so Siracusa 72
Quartiere 3
AUDIBUSSIO - Via Avigliana 47
BARBERO - Via di Nanni 15
BIANCO - C.so Peschiera 170
CASSANDRIN - C.so Francia 227
CATTANEO - Via Vigone 34
GAUTERO - Via di Nanni 97
GIACOMETTO - C.so Peschiera 202 bis
Quartiere 4
ARDUINO - Via Capua 15
BRANGE - C.so Regina Margherita 173
LA BLASCA A. - Via Fabrizi 17
MARCHISIO C. - Via Pietro Cossa 113 bis
MONACO - Via Cimarosi 60
OSSON - Via Mugnai 5
PEPPONE G. - C.so Regina Margherita 325
ROBINO - Via Livorno 6
Quartiere 5
GROPPO - Piazza Villari 7
VILLATA P.M. - Via Fontanella 1
ZARATTINI - Via della Salute 15
Quartiere 6
C.so G. Cesare 173
GARELLO - Via
NARETTO - C.so Regio Parco 169
RUFFA - Via Pompei 30
Quartiere 7
C.so Biagio 199
DEIDDA - Via Catania 12
FERRARI - Via Deruta 2
GAI - C.so Regina Margherita 68 bis
GIANSANTI - C.so Civiasco 35
JORIO-CHALLANCIN - Via Belgio 51
C.so Casale 310
PIETROSANTO V. - Via Vanchiglia 45
TORRACO F.lli - Via Vanchiglia 130
TRONCATTI - Via Oropa 141
Quartiere 8
COLLA - Via Berthollet 11
CRUSSU - L.go Saluzzo 36
C.so Dante 116
C.so Casale 32
Via Belfiore 69
Quartiere 9
BURELLO - Via Passo Buole 92
CAGLIERO - Via Nizza 380
CARPIGNANO - Via Filadelfia 6
GALFREDO - Via Pizza 181
PEPPONE P. - Piazza Bottero 3
Quartiere 10
CEDRINO B. - C.so Unione Sovietica 495
MIRAFIORI S.n.c. - Via Duchessa 45

Bottiglieria Alta
MEDA - Via Torino 14
Caluso
BERTONE - Via Guala 1
Carignano
CARENA - Via Saluzzo 65
FACTA - Via Cavaglià 19
Carmagnola
AIMAR - Via del Porto 174
ALESSA - Via Pralino 325
PEDRONI - Via Vittorio 26
RIMES - Via 130
SERRANA - Via del Porto
Caselette
CAVAGNINI - Via Roma 16
Campo di Castellamonte
GOGLIO S.n.c. - Via Gogio 59
Cirié
- Via Torino 12
Condove
ALPE - Via 11
- Via Roma 34
Cortigné
CUCCIATTI - Via Arduino 3
Druento
POLETTO - Via
Front Canavese
BORELLO - Via Castellamonte 4
Grugliasco
BOSCHI - Via Moncalieri 49
FORNERIA S. GIACOMO - Via F.lli Cervi 13
Ivrea
PERRINO - 78
QUERIO - Via Cascinette 5
SCAVARDA - Via Gozzano 21
- C.so Vercelli 2
La Loggia
AGOVINO - 79
PASERI - 51
Moncalieri
BOCCARDO S.n.c. - Strada Cangrande
BRUNA - Borgata Tagliaferro 64
Michelino
BOCCARDO R. - Via Martiri 12
Nole
CAPELLO - Via Roma 49
PAULON - Via Roma 25
RUSSELIA - Via Roma 28
Opitanico
MAE - Via Vittorio Emanuele 15
Orbassano
GIORDANENGO - Via Vittorio Emanuele 3
BAUSA - C.so Principe Tommaso 54
Pianezza
TO - Via Cadu
CARNINO - Piazza Cavour 8
FINELLO - Piazza Leonardo 5
- Via Mazzini 3
- Via Pinerolese 6
Pinerolo
BECCARIA - C.so Torino 256
BERTERO - Via Saluzzo 12
BOAGLIO - Via Turati 34
CINQUINELLA - Via Trento 28
GAGLIANO - Via Trento, 70
GATTI - Via Porro 11
MARTELLOTTO - Via Pellico 28
Piossasco
CAVALLO G.F. - Via Pinerolo 131
Pomaretto
CAMUSSO - Via Carlo Alberto 62
Ponti Canavese
GHIGLIERI - Via Castiglione 7
Rivalta
PERONE - Via Primo Maggio 23
Rivarolo Canavese
- Via Trieste 35
Rivoli
BUCCINO D. - Viale Carlo 18
San Germano Chisone
CEDRINO F.lli - Via Vittorio Veneto 1/3
Settimo Torinese
BODO - Via Roma 5
CASA DEL PANE di DI MORO - Via Torino 13

FINOTTO - Via Italia 70
MONTANI - Via Rosselli 4
RAPALINO - Via Lecchi 6
Strambino
CUZZIARDI - Via Italia 21
GIACCARDI - Via Torino 78
Valperga
Cresto - Via Mazzini 5
Venaria
MORCHIERO - Via Mensa 24
NOVARA - Strada Madonnina 49
Vinovo
- Via Cristoforo 30
Volpiano
ELLENA - Via Roma 21
MONCALVO - Piazza Cavour 2

Gr
TORINO città (quartieri)
- C.so Brunelleschi 67
- C.so Peschiera
Quartiere 4
- Via Cibrario 60
Quartiere 7
DAL COL - C.so Belgio 169
GIANSANTI - C.so Civiasco 35
TRONCATTI - Via Oropa 141
Quartiere 9
CAGLIERO - Via Nizza 369
CARPIGNANO - Via Stellanone 6
GALFREDO - Via Nizza 181
Quartiere
MIRAFIORI S.n.c. - Via Guerrino 45
PROVINCIA
Alpignano
BOSA - Via Mazzini 8
Baldissero
TOMATIS - Via Martiri Libertà 1
Brandizzo
BUCCINO F. - Via Martiri Libertà 47
BUCCINO S. - Via Mazzini 11
Carignano
BECCHERO M. - Alberto 25
CARENA - Via Saluzzo 65
FACTA - Via Cavaglià 19
TORTORE - Via San Remigio 10
Carmagnola
- Via Pomaro 325
- Via Lomellini 13
RIMES - Via Valdora 139
SERRANA - Via del Porto 156
GERO - Via Palazzo di Città 2
MARIOTTO - Via Tana 11
RONCO G. - Piazza Umberto 4
SERBETTI - Via Principe Amedeo 9
VERONANO - Via Martiri o Rossi 105
VIOLA - Via Vittorio Emanuele 85
Grugliasco
BOSCHI - Via Moncalieri 49
Ivrea
PERINO - Via Palestro 76
Pinerolo
- Via Turati 94
Pino Torinese
SALVAGGIO - Via Super 4
Piobesi
TUNINETTI - Via Roma 8
Riva di Chieri
SAVIO - Via Vittorio Veneto 12
San Mauro Torinese
CHIORINO - Via Cassia 168
DEL PIANO - Via Roma 8
Santena
RONCO S.n.c. - Via Cavaglià 33
Settimo Torinese
BODO - Via Roma 5
CASA DEL PANE di DI MORO - Via Torino 13
Trofarello
- Via Torino 78
Volpiano
MONCALVO - Piazza Cavour 2

Grissini stirati

Almese
BADELLINO - Piazza Martiri Libertà 15
MARTINASSO - Piazza Martiri Libertà 21
Alpignano
BOSA - Via Mazzini 8
Baiasco
CHIARA - Viale Giovanni XXIII 21
Bobbio Pellice
AMADIO - Via Molino 3
Bocconero
PIGNETTO - Via Trieste 1
Brusnengo
- Via Roma 69
Brusasco
BUCCINO F. - Via Martiri Libertà 47
BUCCINO S. - Via Mazzini 11

Panzer®
TUTTO PER LA SICUREZZA
- COSTRUZIONE PORTE CORAZZATE
- INSTALLAZIONI URGENTI 24 ORE
- PANNELLI ESTERNI UGUALI A MODELLI CONDOMINIALI
- TAPPARELLE IN ACCIAIO E MOTORIZZAZIONI
- CANCELLI RIDUCIBILI
- INSTALLAZIONI SERRATURE MOTTURA - CR - DOMZEISS CON CHIAVI A BREVETTO MONDIALE CODIFICATE - NON RIPRODUCIBILI

PUNTO FORTE
FICHET
- PORTE CORAZZATE E BLINDATE

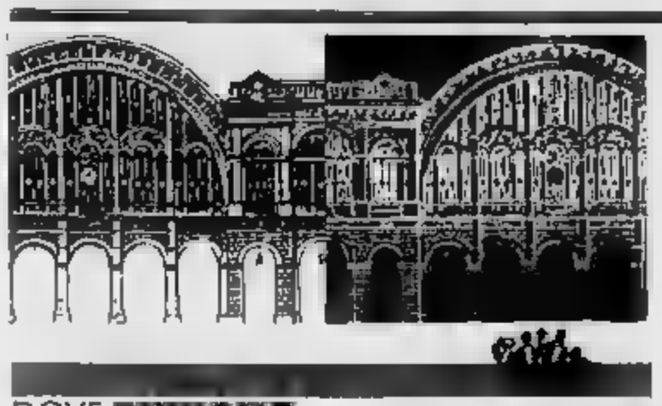
ESCLUSIVISTA PER TORINO E PROVINCIA
CLIPS VAGO
Gruppo Racal Electronics RACAL
LEADER NEL SETTORE RISOLVE OGNI PROBLEMA PER PRIVATI, INDUSTRIE, ISTITUTI BANCARI, ATTIVITA' COMMERCIALI IN GENERE.

CASSEFORTI DI GRADO A-B-C - CASSEFORTI MURALI - ARMADI CORAZZATI - ARMADI E CLASSIFICATORI IGNIFUGHI E ANTINCENDIO PER LA CONSERVAZIONE DI DOCUMENTI CARTACEI, MICROFILMS, DISKETTES, SUPPORTI E CENTRI EDP.
PRONTA CONSEGNA
ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Panzer S.n.c. - CORSO CASALE, 196 - 10132 TORINO - TEL. 011-895.789 - FAX 8989316

Cavallino
- Strada S. Mauro, 69 - TORINO Tel. (011) 273.00.32 - 273.31.78
- Alfieri, 2 - ORBASSANO (TO) Tel. (011) 900.21.63
- Via Des Geneys, 7 - Tel. 0121 75.144 - PINEROLO (TO)
TV color - Videoregistratori - videocamere
Piccoli e grandi elettrodomestici
Porcellane - Cristallerie - Articoli regalo
LISTE NOZZE

YES
INGLESE
8/11 persone:
- Insegnanti madrelingua
- Orario lezioni pre-serale/serale
L. 250.000
studenti universitari
YES
YOUR ENGLISH
Seriamente, Simpatia,
Via Gioberti, 40 -
Tel. 011 533.506



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Musica spagnola

«La Spagna dal Rinascimento ad oggi: quattro secoli di musica per vihuela e chitarra» è il titolo del concerto di Mario Gullo in questa sera, alle 21,15, all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, nel cartellone dell «Proposte d'ascolto». Il concerto prevede l'esecuzione di brani di Milan («Tre fantasies»), Sor («Grand Solo op. 14»), «José («Sonata para guitarra»), Rodrigo («Invocacion et Danza»).

Kamikaze

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena questa sera alle 21 «Kamikaze», uno spettacolo di con Giorgio Donati e Jacob Olesen. «Si - spiegano gli autori - di una serie di sketch dove i piloti giocano con destrezza con la vita, le lingue e le situazioni più assurde. Persino le parti mimate sono autentiche piccole opere di teatro». Tel. 513.705.

Parlare da

Si apre questa sera, alle 21,30 al Teatro Orfeo Pianezza la stagione Teatro della Dieci. In programma ci sono tre monologhi vincitori del premio per autori organizzato dalla compagnia in tandem con Sindacato nazionale Autori Drammatici. Si ascolteranno «Lavoro? Sì, grazie!» di Be Fioriglio; «Rito passaggio» Andrea Sceglione e «Compilazione del modulo-domanda» di Aldo Berti. Accanto ai monologhi premiati quest'anno «Il teatro delle dieci» ripresenterà alcuni monologhi tra i quali «La quercia tassos di Achille Campanile, «Lettera noiosa» di Dino Buzzati. regia di Sogliano. Tra gli interpreti Vitto Lottero, Eugenia Salsotto, Maurizio Tropea. Tel. 966.3634.

I

Prima che la televisione realizzasse famoso lo sceneggiato televisivo con Gastone Moschin, a cimentarsi «I miserabili» di Victor Hugo fu Riccardo Freda, uno dei registi italiani più versatili, in grado saltare da un genere all'altro con me. '47 realizzò versione dal romanzo in parti: la prima si titolava «Caccia all'uomo», la seconda «Tempeste su Parigi». erano interpreti Gino Cervi e Valentina Cortese. Le riproporne oggi il Massimo in Sala 2. Informazioni telefoniche al numero 011/871.048.

Breve rassegna di film ibero-americani all'Agnelli

Spagna di oltreoceano

Da lunedì a mercoledì proiettate sei pellicole alquanto inedite Arrivano dal Festival di Trieste per farsi conoscere dai torinesi

Garcia Marquez in un disegno di Loredano (copyright La Stampa per l'Italia). Lo scrittore ha ispirato un film della rassegna

successo internazionale qualche regista spagnolo Pedro Almodovar argentino come Puenzo permettono ogni tanto di qualche barlume sulla cinematografia di lingua spagnola, conosciuta solo dagli habitué dei Festival. L'occasione per veder alcuni dei più importanti film ibero-americani degli ultimi anni viene offerta la prossima settimana una breve rassegna organizzata dal Colegio De Salamanca in tandem con l'associazione «L'Altra Comunicazio- De lunedì 28 mercoledì al Teatro Agnelli in via Paolo Sarpi 117 si vedranno in anteprima sei film che hanno partecipato quest'anno al Festival di Trieste. «Il cinema iberoamericano - spiegano gli organizzatori - più altre manifestazioni artistiche tratto vantaggi dai cambiamenti politici avvenuti in Spagna e in America Latina. I registi impegnati socialmente avvalendosi anche della collaborazione di grandi scrittori riescono esprimere attraverso le immagini lo sviluppo socioculturale che anima la loro realtà».

La rassegna si apre lunedì 28, alle 20,30, con «Mr. Flop», dell'argentino Eduardo Mignogna. Ambientato nel '41 racconta di un vecchio attore e della sua performance interrotta in un di Buenos Aires.

un del premio Nobel Gabriel Garcia Marquez è invece stato tratto «Cartas del parque», una coproduzione ispano-cubana, realizzata dal regista Tomas Gutierrez Alea, in programma sempre lunedì 22,30. Racconta di un triangolo d'amore, ha per protagonisti Pedro, Juan e Maria. Martedì alle 20,30 sarà la volta del film cileno «La luna espejo», su soggetto di José Donoso e con la regia di Silvio Caiozzi. Ambientato un alloggio vicino al porto di Valpa- ha per protagonisti Don Arnaldo, un vecchio marinaio e figlio Gordo che lo accudi- sognando un'altra vita. A cambiar loro l'esistenza è la comparsa di Lucrecia un vician da poco vedova.

Sempre martedì alle 22,30 a famiglia e poi ao cinema» del brasiliano Julio Bressane. Realizzato più di vent'anni fa propone serie «delitti esemplari», ragazzo che ammazza la famiglia e poi va tranquillamente al cinema, al fidanzato geloso che la ragazza, al marito che elimina moglie assillante.

Mercoledì alle 20,30 colombiano: «Confession a Laura» di Jaime Osorio, di tre giovani dopo morte del leader liberale Gaitan.

A chiudere la rassegna mercoledì alle 22,30 sarà «Perez» dello spagnolo Manuel Gutierrez Aragon. Girato nell'84 è la storia Pablo, una sorta di ragazzo «selvaggio» che si nutre solo di frutti selvatici, fa impazzire i cani del vicinato e nel giorno fugge di casa.

L'ingresso agli spettacoli ma 4 mila lire. Informazioni allo 011/835.745. [r. mol.]

Al Regio con Humperdinck

Arrivano Hänsel e Gretel una favola in musica per catturare i giovani

All'Opera ragazzi! conclude oggi l'operazione iniziata un fa per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori organizzata dall'Unione Musicale e Teatro Regio. Sponsorizza oltre mezzo miliardo la Banca Crt, nell'ambito del suo progetto giovani e cultura. Il primo appuntamento è oggi pomeriggio (ore 15) Teatro Regio con la fiaba musicale Hänsel e Gretel di Engelbert Humperdinck (regia To- nino Conte, Luzzati, costumi della Cali). L'iniziativa si inseriace nell'esperimento avviato lo anno scuola media Umberto I: il manifesto di Hänsel e Gretel e opera dei ragazzi quella scuola che vi hanno lavorato per foyer del Regio ci sarà la mostra costumi disegnata da loro. Per gli studenti sono previste otto recite: da oggi 31 ottobre, e poi il e 7 novembre, il 14 e 17 dicembre grazie a una speciale iniziativa della Fondazione Specchio dei Tempi. prevede che dalle scuole arriveranno 10 mila richieste. Lo spettacolo Hänsel e Gretel rappresenta il momento culmi- del programma di «incontri con la musica» pensato allo scopo di far conoscere ai più giovani forme diverse di linguaggio musicale rispetto a quelle cui sono abituati: solo rock, anche il fascino del classico, del melodramma, da camera.

Anche per il '91-92 l'Unione Musicale e il Regio, hanno studiato per istruire senza annoiare una serie di visite e incontri tra mondo dello spettacolo e i ragazzi, sempre accompagnati docenti che inseriscono le esperienze nel lavoro in classe. I ragazzi delle medie inferiori e superiori, a gruppi di 25, avranno la possibilità di presenziare alle prove dell'orchestra, prire il fascino sottile del dietro palcoscenico, con i diversi laboratori di sartoria, scenografico, cabinia regia. E poi ecco gli incontri con gli artefici dello spettacolo e degli artisti e tecnici.

questi incontri nascerà la scelta un'opera lirica o uno spettacolo realizzato appositaper le scuole di Torino.

Maria Valsbrega

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Rock & lite

Tanto rock, stasera. Ottimi i Voodoo, band torinese che e «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24). Valgono l'ascolto i cuneesi Marlene Kuntz, stasera al Giau (strada Castello di Mirafiori 346), i of Rock & Roll al «Manhattan» (via Giachino 46), i Momo alla «Piolette» di corso Francia 195, i Gate all'«Incontro» (viale Cagni 37).

Fuori Torino, segnaliamo i Second Shave alla «Cicala» di Piano (via Rossini); i 60/70 al «Caffè Gran Bogo» di Caluso; i Cat's Party al «Ca' Nova» di Casalborgone (corso Vittorio Emanuele 3); i Sons all'«Happy Days» di Valdellatorre (via Alpignano 78).

Alla «Locanda Centro» Almese (località Rivera) si esibisce il chitarrista argentino Miguel Acosta; al ristorante «La rava e la fava» di Buttigliera Alta «cena brasiliana» con la bossa nova di Sergio Tavares. A Torino, l'«O» di via Guastalla 20 propone i ritmi latini Pino Russo e Simon Papa.

& blues

Il quartetto clarinettista Gigi Cavicchioli al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,45).

Jazz moderno al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) con il quartetto di Alberto Nacci; alla «Contea» (corso Sella 132) il quartetto di Paolo Porta; mentre al circolo «Oltrepò» corso Sicilia 23 c'è il sassofonista Guido Scategni.

Fusion con gli Ornoweil's e «Sono una donna non sono una (via Fratelli Carle 41). Al «Blue Jeans» (via Ausiliatrice 43) c'è la vocalist Emanuele Fiorio. I San Appeal al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9); e Moncalieri, il «Babette» (via Cavour 41) presenta il cantante Claudio Girard e il pianista Stefano Maccagno. Al «Paggio Coppe» Signola (via San Sisto 76) c'è il quartetto di Salvatore Fascella.

Blues alla «Locanda» di Cafasse con gli Steve Mahal & Mammalive; e alla «Sagoma» Almese gli Street Action.

Rock gitano al «Pick Up» (via Berge 8) con i Santiago. Scuola di mambo al «Big» (corso Brescia 26) per «Tam Tam».

I concerti s'iniziano alle 22.

Niente Bertoli

Pierangelo Bertoli canterà domenica alla bocciofila Nichelino. Lo annuncia l'agenzia del cantautore. Non ci sarà neppure Marco Carena. La voce circolava, ma i due artisti non ne sapevano nulla.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Iniziativa al Cambio

Poesia e tartufi omaggio

C'è tempo per questa rata unica, ma ci piace parlarne già adesso per un motivo. Perchè, con i primi freddi e le sottili nebbioline di città, il bello rifugiarsi al Cambio di piazza Carignano. Uno sfizio che costa troppo? Può darsi, ma chi si sente di esaudirlo, lo faccia con tranquillità. Il Cambio è più che altro un locale per profumi autunnali e invernali e non il trio Casetta, Maionchi, Sacco ha organizzato per il 22 novembre una cena dal titolo significativo di «Omaggio al tartufo».

Vecchie ricette tardosettecentesche (proprio di quando il Cambio nasceva) saranno reinterpretate dallo chef Angelo Maionchi che proporrà sopprese di fegati rosa infarinati, cibreo tartuffi (sì, con due effe) comodati (un piacevole piemontesismo) e poi saporiglia di linguattola più che una ricetta di pesce pare una deliziosa frase di poesia ermetica. Il ghiotto elenco continua con castelli di fonduta alla Vialardi (grande chef di Casa Savoia), coniglio comodato piccato in fungitelli, lancette affegianato all'addobbo tartuffi.

Poesia nelle parole, sperisanche nei sapori.

Piazza Carignano 2
Cena tutto tartufi
a novembre
Prezzo: 140 mila con vini
(occorre prenotare)
Tel. 011/54.37.60

Alla rassegna teatrale di Orbassano

Quel prestigiatore così sprovveduto

«Un occhio per il teatro». S'intitola così la quinta Rassegna Teatrale Orbassanese, inaugurata cabarettista Mario Zucca «Madre che gioi», collage di brevi storie di vita contemporanea. cartellone comprende altri cinque spettacoli che andranno in scena tutti al Centro Culturale Orbassano, in via Mulini 1, alle 21 (informazioni presso la Compagnia Stilema; telefonare allo 011/85.96.87).

Il prossimo appuntamento è per stasera con «Mac Cheronis», di e Lucio Vinciarelli, pièce incentrata sulle avventure tragicomiche di un prestigiatore sprovveduto, simile un enigmatico personaggio beckettiano. Seguirà, il novembre, «Recita», della Compagnia Grandabò: in uno spettacolo non tradizionale, gli attori giocano con le parole, quelle divertenti, ma anche quelle liriche o patetiche, alla ricerca comunicativa. Il 16 novembre, la volta del Teatro degli Illuni in «Soli con tutti», storia di un matrimonio in che offre lo spunto per l'analisi una società disumanizzante. Contrasti violenti e rivelazioni amare, anche nello spettacolo «Dall'altilà», firmato dal Gruppo Teatro del Centro Culturale Orbassano, che porterà in scena, il 23 novembre, questa vicenda ambientata su dirigibile e incentrata sulle ambiguità della giustizia: protagonista, l'ombra di uno scrittore ingiustamente condannato a morte.

A chiudere rassegna, il 30 novembre, sarà la Compagnia Stilema, con «Strip», scritto e interpretato Silvano Antonelli (scenografia di Alessandro Luxardo). Si tratta di una minirecherche dal tempo infantile, con uno strano personaggio che, rigonfio di abiti, si produce in uno spogliarello tra il reale e il ogni vestito evo- memoria un momento, un episodio del passato. Il biglietto, per ogni spettacolo, costa 7 mila lire, l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila (riduzioni per ragazzi).

Silvia

Campioni in gara

Full o scala due giorni con il poker

Servito. Cosa avrà Un full e un poker d'assi? meglio: sul tavolo verde si scopre scala reale. Abbandonati l'azzardo e le famose bische clandestine, il gioco del poker domani il 27 ottobre (dalle 15 alle 2 sarà nelle sale dello Starhotel Majestic, in corso Vittorio Emanuele 54, per la dodicesima tappa del Campio- italiano di poker. organizzato dalla Federazione italiana gioco poker (telefono 02/550.180.42). Chiunque può partecipare alla «due giorni» dello cinque - purché iscritto alla Federazione -, versando una quota 100 mila lire. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana contro le Leucemie.

La gara si svolgerà in manche della durata di un'ora, un'ora e mezzo, e al termine di ciascuna passeranno al turno successivo i giocatori che avranno concluso con il maggior numero di fiches. Il primo classificato vincerà Fiat po. Per informazioni telefonare allo 011/539.153. [t. pl.]

GLI APPUNTAMENTI

Tappeti e icone

S'inaugura oggi all'«Antica Ditta Cittone», in via Maria Vittoria 45, per i 70 anni attività, la «Mostra di tappeti, icone e argenti dell'antica Russia». Proseguirà 16 bre. Telefono 011/837.433.

Narcisismo

Alle 16 nella Sala Congressi via Santa Teresa 0, comincia il «Funzione del narcisismo e struttura della personalità. Il ritorno a Freud di Jacques Lacan», organizzato dalla Scuola Europea di Psicanalisi in collaborazione con la Libreria Campus. Partecipano alla tavola rotonda «Un nuovo discorso, un altro amore» Piero Amerio, Mario Baudino, Jean De Munck, Sergio Givone e Daniele Silvestre. Il seminario prosegue domani alle 9,30. Informazioni allo 011/530.236.

Oncologia

Alle 21 all'Accademia di Medicina, in Po 18, incontro inaugurale con Felice Gavosto che parlerà su «Biotecnologie e progressi diagnostici e terapeutici in oncologia».

poesia

Alle 17 al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, per rassegna «Musica e poesia» curata Mesturino, esibizione al flauto di Carlo Pellicano e lettura di testi poetici con Miriam Mesturino e Oreste Valente.

L'adolescente

Alle 18,30 all'Istituto Torinese di Analisi Transazionale, in via Ormea 52, conferenza sul tema «L'adolescente, oggi». Relatore Vito Cutuli. Ingresso libero.

Ebraismo

Domani alle 21 al Tempio Piccolo in via San Pio V 12, il gruppo di Studi Ebraici organizza il «Viaggio nella musica popolare ebraica». Yehoshua Rochman, al violino, e Danny Akiva, alla chitarra, eseguiranno musiche originali hassidiche, melodie degli Ebrei sefarditi, yiddish e d'Israele. Il 27 ottobre alle 16 al Centro Sociale in via San Pio V 12, per il ciclo «Le comunità allo specchio» incontro su «Comunità di Roma». Intervengono Bice Migliau e Carlo Di Castro. E' organizzato dalla Comunità Ebraica.

I Baha'i

Alle 21 al Centro Baha'i in via Lombroso 6, incontro sul «La Terra è un solo giardino e l'umanità suo giardiniere: quale futuro per il pianeta?». Partecipano Enrica Bernardi e Ezio Lanfranconi.

Al Caffè

Alle 21 al Caffè Ghersi, in via Tripoli 37, per gli «Incontri con la poesia» realizzati dal Centro Studi e Cultura, Mariangela Grosso e Vincenzo Rotondo leggeranno alcune loro poesie. Seguirà un dibattito.

Inaugurazione

Alle 17,30, alla Biblioteca Comunale in piazza Martiri della Libertà Rivalta, s'inaugura il Centro Documentazione e Coordinamento per il Teatro e l'Animazione. Organizza La Compagnia Stilema. Per informazioni, telefonare allo 011/85.96.87.

Terza Età

Alle 17, nella Sala Consiliare del Municipio di Vinovo, verrà inaugurato il settimo Anno accademico dell'Università della Terza . Interviene Nico Orengo.

Donne Oggi

Alle 21,30 Club «Mythos» via Cibrario 33, serata d'incon- per l'associazione «Donne di Oggi». del trio (chitarra e voce) «Los Tress». Ingresso libero. Per informazioni, telefonare allo 011/319.43.30.

Alle 17 alla Biblioteca Nazionale Universitaria in piazza Carlo Alberto 3, inaugurazione della mostra storico-documentaria dedicata Camillo Benso conte Cavour, a 130 anni dalla morte. E' organizzata in collaborazione con il Centro Pannunzio. Intervengono Mario Soldati e Carlo Piantanida. Sarà aperta sino al 16 novembre.

I SERVIZI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.691
Vigili urbani
Polizia stradale 68.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-6), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63561; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.868
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Aaldo 54.04.68
Aair 968.63.31
Al 819.16.20
Aldasoro 60.01.56
Aaldo 33.13.01
Asslst. infermi 839.75.25
Aiini 80.23.98 - 54.39.48
Ausilio 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Egi 242.19.04
Casad, infarm. 78.88.11.
Croce bianca 60.19.02
Studio infermieri professionali San 246.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sisto, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 780.308
via Nizza 66, 669.9258

SOLIDARIETA'

Telefono Amico (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciecol, 53.39.62.

53.46.54
Servig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioia 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 836.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.823
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad 768.611 - 752.695
Movimento consumatori 431 00 18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 57 4 - 5785 5105
Telefono 77.

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9.
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.67.91; v. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.352 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. de Gortzis; ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, i.go Palermo, str. Alessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8,** c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

P. C. Felice, Rossi Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanv. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 19.

TEATRI

RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 4° Concerto. Questa sera alle 21 direttore György Gyarvasnyi-Rath, violinista Augustin Dumay; violista Gérard Caussé; violoncellista Maria Kliegel Kraus, sinfonia funebre per Gustavo III (1792): Mozart, sinfonia concertante in mi bemolle maggiore k. 364 (320d), per violino, viola e orchestra (1779); Brahms, concerto in la minore op 102, per violino, violoncello e orchestra (1887). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI: Mazzini 11 (i Fogolari friulano di Torino comunica che sabato 26 ottobre 1991, alle ore 20,30, si svolgerà un concerto del coro Polifonico friulano «Jacopo Tomadini». Il repertorio comprenderà musica polifonica classica, sacra, spirituale e canti friulani. Si esibirà inoltre il pianista Silvio Donati. L'ingresso è gratuito.

TEATRO ORFEO (via Fratelli Rossetti 18, Piazza, tel 968.36.34). Da venerdì 25 a domenica 27 il Teatro delle Dieci presenta: **Parlare da soli** monologhi di Buzzati, Campanile, Fiorgito, Berti, Scaglione, Vivaldi, Garuti, Fayall, Interpretati da V. Lotteto, B. Anselmino, E. Salpotto, M. Tropea, D. Bertazzi. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16.

MOSTRE

GRANDEXPO' MONTAGNA - Torino Esposizioni. Orario 17/23 biglietto unico lol. 85,69.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: 1-2-3 novembre Claude Coldy danza e improvvisazione (prenotazione obbligatoria). Tel. 514.856.

BELLA HUTTER: corso avanzato Graham mattino Irene Klingler. Tel. 514.856.

BELLA HUTTER: corso annuale Cebr (Pina Bausch) insegnante Philip .

CHORUS TEATRO: Aperto al corso il teatro Michele Di Mauro. Provini: sab. 19/26 ottobre. Per inform. tel. 839 8651.

MUSICA COLORATA: Conoscere la musica attraverso il gioco. Corsi per bambini dai 4 ai anni. Info. via Pomba 9, Torino tel

RITROVI

BAGATELLE: serata per adulti, moderati musica di tutti i generi L. 13.000.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 23, tel. 447.71.71): 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO DANZE: 21 Rocky e il maestro Corona in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.

CLUB 84: Ore ,30 Franco Orsini. Danze e ritmi (valzer «A di 21 -Fantastico venerdì». (Chivasso): sabato liscio orch. Gribaudo.

DU tel. 521.52.76: ore 21.

EXTREME DANZE (v. Genova 288, tel. 805 0817): «Il liscio si balla da noi». Stasera: Orchestra spettacolo Felice Galileri.

FRENZY (Ivrea) (tel. 230.064): ballo liscio orch Vincenzo Serra.

K-11 (Valperga, To): domani sera Gli Smeraldi.

LA LUCCIOLA (corso Tar 208): ,15 discoliscio ingresso libero ore 21 liscio fantasia Gino Romeo.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore di noi «A passo di danza». Ore 21 Il Venerdì è sempre una Gran Festa, con spumante e pasta a tutti con l'orch. I Simpatici

SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio): questa sera ore 22 musica anni 60-70 con Le Nuove Immagini tel. 953.2891.

TANGO SALA DANZE: ore 21

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate con Renzo Gallino ven e

ROBY: ore 21 favolosa cenetta in compagnia di una favolosa orchestra. Tel 337.965 - 335.2603

JAZZ COLA DISCOTECA (Via S. Quintino 2, Tel 561.7154): Festa revival anni 70

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): sera cena . Prenot. tel. 913.00.84

MACUMBA PINEROLO - Ristorante pizzeria: sala danze Tel. (0121) 74 115 - 58 626

TRILUSSA: Se magna mejo d avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.486 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346). Tutte le sere ore .

DANCING IL GATTOPARDO via Raimondo 10 Borgo S. Pietro (To) tel. 606.0350: Nuova gestione, venerdì vi aspetta con l'orchestra spettacolo I Peones, e vi ricorda il suo Ristorante.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Via ; La Piana's Trio - c. Albertini

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 18/a, Torino, tel. 812.7587): dr. 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. **Del Trecento e del Seicento** le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre

ARTE CLUB (v. della tel. 838 331): Luciano Spessot.

(via Bardola 31) ore Magia rossa.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Riuani di Riccardo Gontero. Dal 25/10 al 3/11

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. .562): pittori dell'800 italiano

: (v. C. Alberto , tel 519.006) Athos Faccincani opere e grafica.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel 514 209. Orario dal al feriali 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30 19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075) Mostra '600-'900

(Pinerolo via B. d'Usseaux 1, tel. 0121/73 556): Tino Aimo.

RIVERA (v. M. Vittoria 31). Enzo Prunotto.

SPAZI CONTEMPORANEA (via Carcassco 1, Torino, tel. 515.125): personale Luigi Veronesi Ore 10-12,30 e 15,30-19,30.

PIEMONTESE GALLERIE

: Spello Signorino.

: Gabriel Girardi

DAVICO: Giacomo Soffiantino

FOGLIATO: pittori dell'800 Omaggio a Marco Calderini.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): proposte per una collezione. 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 8, tel. 839.6934): «Ex Oriente Lux».

LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.

LE IMMAGINI: Dario Trevos. Opere 1932-1970

MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Pescuti.

NARCISO: (piazza Carlo Felice 18): Alberto Casarotti.

PIRRA (g. Vittorio Em 82, Torino, tel. 543.393): Gaetano Memmo.

ERBA
domani ore 20,45 - domenica ore 15,30
ULTIMI TRE GIORNI
VALERIO VALERI
in
«Dieci di una cameriera»
da Octave Mirbeau
riduzione e regia Giancarlo Sbragia
scene di Emanuele Luzzati
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-22

Ristorante **LE CASCINE**
Strambino - Orbassano
Proseguono tutti i venerdì CENA CON BALLO
Orchestra **VITALE**
Tel 900 25.81

TEATRO COLOSSEO TESTRO
RADIO
SANDRO MASSIMINI
La vedova allegra
LEO GULLOTTA
Il signor Popkin
RIONDINO
La commedia dei due ilari
GIANRICO TEDESCHI
Piaza Suite
DARIO FO
Johan Padan o la descoverta de le Americhe
VICTORIA CHAPLIN
Il circo invisibile
FRANCA RAME
L'avaiina - Grassa è bella
GIGI E GEA LIONELLO
Monologale
Abbonamenti cessa Teatro ore 10-13/15-19 - Tel. 669.80.34

DU PARC
Una bella serata «PIU'»
EDO PUMA

MACARIO
GIORGIO MOLINO in «FINESTRE SUL PO»
3 atti brillanti di G. Monno
Compagnia Stabile Teatro Macario
ULTIMA SETTIMANA
Informazioni e prenotazioni presso la cassa del Teatro ore 10-12,30 15-18,30

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
XIII Rassegna Internazionale di Danza
Stagione 1991/92
ABBONAMENTO
A POSTO FISSO
a 12 e 7 spettacoli
ABBONAMENTI
A giovani, pensionati,
Bigl. da lun. a sab. ore 9,30-12 e 15-19
C.so d'Azeglio 17, tel. 658.562

GATTOPARDO
Via Raimondo 10 - Tel - 605.94.03
(Borgo S. Pietro)
Questa sera

Titanus DISTRIBUZIONE

ESSERE UOMINI E' BELLO, MA ANCHE ESSERE DONNA NON E' MALE...

OGGI AL VITTORIA
L'ULTIMO BLAKE EDWARDS

AL LUX
Folle, demenziale, divertente. Riderete per due ore!

OGGI ECCEZIONALE «PRIMA» AL DORIA

JULIA E "A LETTO CON IL NEMICO"
LOVE ANNI 90
Julia Roberts Campbell Scott
Proprio quando aveva rinunciato all'amore, s'innamorò di un ragazzo che aveva rinunciato alla vita.

Scelta D'amore
La storia di Hilary e Victor.

IN ESCLUSIVA DA OGGI

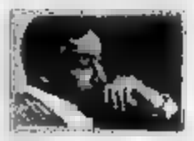
LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libe

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

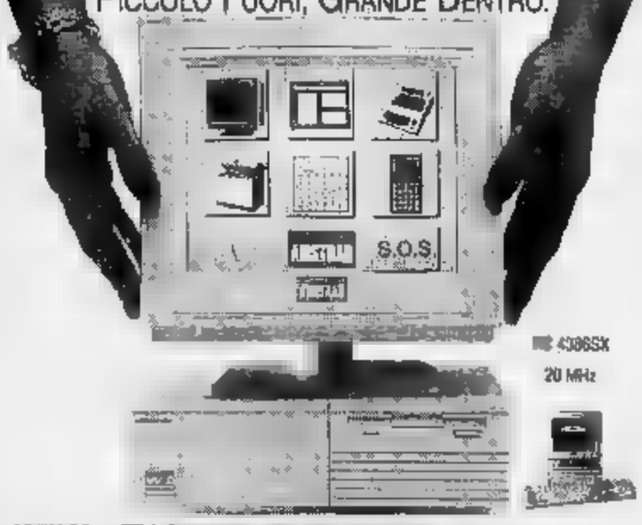
CHARLIE CHAPLIN 1 : in esclusiva

JULIAN SANDS • JOANNA PACULA • TCHEKY KARYO
La del venerdì
dal best-seller di Alberto Moravia
un film di MAURO BOLOGNINI

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



AMSTRAD SUPERCOMPATTI
GULLY
PICCOLO FUORI, GRANDE DENTRO.



AMSTRAD LEADERS

E MS EXCEL 3.0
E' COMPRESO NEL PREZZO

CERTO! A CHI ACQUISTA UN PC 4386SX VIENE DATO GIÀ COMPRESO NEL PREZZO IL EXCEL 3.0 (PREZZO DI LISTINO 950.000 + IVA). OFFERTA VALIDO AL 30/11/91 SOLO PRESSO:

TECKNOCOMPUTERS
VIA MADAMA CRISTINA 31/C
TORINO

SNC
VIA
CASALE MONFERRATO (AL)

COPISISTEM
CORSO GIANBONE 11
TORINO

DUEGI SRL
CORSO RACCONIGI 25
TORINO

MAGLIOLA SNC
VIA PORPORA 1
TORINO

LAGOVAL SNC
VIA TORINO 27/29
AOSTA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.321. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

Europa
di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91) — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, fiducioso nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti insensati. N. V. 1h 52'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.321. Or.:
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid.

Tentazione di Venere
di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197. Or.: 14,00
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 15,30
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna fallosamente sposata s'innamora di un attraente sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Charlie anche i cani vanno in paradiso
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 / Abco 8000

Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,25
17,15/19,05/20,55/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

La villa del venerdì
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tchéky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il matrimonio Stefano accetta che la moglie i venerdì riporti l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' Drammatico

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,20
17,40/20/22,25
Ingr. 10.000; rid. 7000

Trauma a Dublino
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. V. 1 h 58'

Cristallo
via Gotto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17/19,50/20,40/22,35
Ingr. 10.000; rid. 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro; sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,25
Ingr. 10.000; rid. 7000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56'

Eliseo Gr
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Ore 16 e 18,45/22,30
Ingr. 10.000; rid. 6000

La leggenda del pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento . N. V. 2h 15' Avventura

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 6000

Johnny
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 6000

Zitti e mosca
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642. Or.:
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Erba
c.so 241
Tel. 886.5547
OR.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, C. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 50'

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. Or.: 15,00
17,50; 20,10; 22,30
Ingr. 10.000; rid.

Trauma a Dublino
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Faro
via Po 30. Tel. 839.214
Ap.: 20
Film: 20,05/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.:
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
. 500.760.

PRIME VISIONI

Ideal
corso Bapperia 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

King
via Po 21
Tel. 839.7502
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / Abco 8000

Urga. Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Baysarov, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Il mare di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro ecologico di Ustica, si trova di fronte al silenzio alla ipocrisia della autorità. N.V. 2h

Lux
G. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte ganghe per salvare da un o convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Nazionale 1
via Pomba 7 Arla cond.
Tel. 812.4173 Or.:
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000; rid. 6000

L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42'

2
via Pomba 7
. 812.4173.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 6000

Commitments
di Alan Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, radunà uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V.

Nuovo Odeon
via Venezia 8
Tel. 749.2362
Ore: 20.20/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' Dramm.

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.:15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Cristofori a tutti i costi
di J. Flynn, con W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare anche oltre il lecito. N. V. 1h 40' Poliziesco

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 14,45
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 6000

La leggenda del pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 15'

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / Abco 8000

Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 27' Commedia

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

I panni di una
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2807
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000

Il Corvo Rosso
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella fa scalpore nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Barpi 117
Tel. 612.136

Oggi teatro, domani: **Ghost fantasma**. Domenica per i ragazzi: **Mamma ho perso Papero**, fino al 29 dicembre abb. a 4 films a scelta L. 6000.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 587.568

Edward mani di forbice
J. Depp, V. Price. Or. 19,30; 22,15.

Drive In
v. Sangiovino ang. v. Veneria
Tel. 226.53.13

Indizio di reato
di I. Winder con R. De Niro. Or.: 20; 22; 24.
Ingresso: 6000, ridotti 5000.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Un bacio prima di morire
di J. Dearden con M. Dillon, S. Young. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

Domani: **Piccola pesta**. Col. Or.: 16; 18,30; 18,15; 20; 21,45.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603

Due nel mirino
Mel Gibson, Goldie Hawn. Or.: 35; 22,30. Ing. 6000.

Selene d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 674.171

di M. Monicelli con P. Noiret, J. Blaser. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 522.42.79

Oggi chiuso, domenica: **La stravaria**.
Orario: 15-17.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Hänsel e Gretel di Engelbert Humperdinck recita riservata alle scuole. Fiaba musicale di Adelheid Wette. Direttore Maurizio Benini.
Ore 15.

Piccolo Regio
p.Castello
Tel. 88.151

Vendita **Concerto Take 6**, del 31 ottobre ore 21. Al teatro Regio. Biglietteria tel. 551.51.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 267.871-248.92.76
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Abbon. a 8 spettacoli a scelta su 12 - L. 102.000-84.000-63.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 19/1
Tel. 819.35 29
Bus 3/15/54/56/61/66
75/76

in bianco e nero
Stasera ore 21,15 Lucia Poli. Prosegue la vendita abbonamenti per la stagione 1991/92. Inf. e pren. c/o Alfa Teatro 9/13 - 14/18.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/56/56s/67

Il filo all'occhiello
Tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in: **Indovina chi viene a cena?** di W. A. , regia di Gabriele Calindri. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-18. Ultimi 9 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/18 Bus 30/42/55

Teatro dell'Angolo
Abbonamento stagione 1991/92: 6 spettacoli a scelta su 12 fino in vendita presso la cassa del teatro dal lunedì al venerdì ore 16-18 e presso le librerie: Belgravia, via Monginevro bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2.

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tram 15/18

Auditorium Rai - I concerti di Torino
4° Concerto, questa sera 21. Dirct. Gyorgy Gyorivanyi-Rath. Musiche di Kraus, Mozart, Brahms. Biglietti num. lire 30.000, ing. 20.000 in vendita Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.888
Tram 13/15 Bus 61

Stagione 1991/1992: E' in corso la Campagna Abbonamenti. Prima sport. In cartellone **Strane Interludio** di O' Neil, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. (011) 557.6246-54.45.62.

Colosseo
v. M. Cristina 73
8.80.34
Tram 15-9-16 Bus 67

Inizia prevendita spettacolo **La vedova allegra** con Sandro Massimini in scena dal 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. 91/92, tutti i giorni casa teatro, ore 10/13-15/18 domenica riposo. Per inf. tel. 669.6034-650.5165.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 695.5547

Stagione teatrale 1991-92
Stasera e domani ore 20,45 domenica ore 15,30 Valeria Valeri in: **Diario di una cameriera** da Octave Mirbeau, riduzione e regia Giancarlo Sbragia, scene di Emanuele Luzzati. Bigl. tutti i giorni 9/12; 16/22. Ult. 3 giorni.

Erba
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10 bus 76-52

Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 5

Gianduja Teatro
MARIONETTE LUPI
v. S. 5
Tel. 530.238

Cenerentola e Pinocchio
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa, 5 - Tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 Donati e Olesen presentano: **Kamikaze**, di Giorgio Donati e Jacob Olesen. Solo tre repliche. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore tel. 51.37.05.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per cinema, balletti, concertistica.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima
Abbonamenti a 12 e 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e , da lunedì a sabato 9,30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Berpi 111/a
Torino

Spettacoli per le scuole
Oggi ore 10. Assemblea Teatro presenta «1492». Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3187.

Teatro
(Bambonlera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.36.94/95

Fiaccole ad
Comm. brillante in 3 atti di G. Molino. Comp. Stab. Teatro Macario con G. Molino. Tutte le sere ore 21,15. Sab. ore 16,15 e 21,15. Dom. ore 16,15. Lun. rip. Ultima settimana. Prenotaz. presso cassa del teatro ore 10-12,30/15-18,30.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/38/52/62s

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscri la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-18,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. 473.0189 ore .

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Français
v. Pomba 23

Ore 14,30: **Antologia vivente** lettures di A. Bolens et M. F. Priano. Ore 16: **Pre della** soirée **Tarmignon.**

Massima
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Chi protegge il testimone
di Ridley Scott con Tom Beranger, Mimi Rogers, Lorraine . Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Omaggio a Riccardo Freda. Ore 16,45 e 20,45 **I miserabili**, 1ª parte: **Cecile s'ribelle**, di R. Freda con Gino Cervi, Valentina Cortese, Giovanni Hinrich. Ore 18,30 e 22,30 **I miserabili**, 2ª parte: **Tempesta su Parigi**, di R. Freda, con G. Cervi, V. Cortese, G. Hinrich

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram
Ingresso lire 6000

Io, Peter Pan
1ª visione di Enzo De Caro, con Roberto Citran, Mariolla Valentini, Victoire Ledoux, Jacques Serres, Angela Finocchiaro. Ore 18,40; 18,40; 20,40; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Il vizio proibito di mia moglie**, con Lilli Carati, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. ore 14.30, ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Una donna chiamata cavallo**, con Eva Orlosky e Rancha. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,00 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Scuola dei piaceri proibiti**, con Valery e Jessica. Colori. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 656.334. **Inviti serali**, con Ulla Fraulen, Van Stoppen. Col. Viet. 18. Apertura ore 10,30, ult. 22,30.

MAION largo Giulio Cesare 105, tel. 257.874. **Le voglie sfrenate di Semanta, Vanessa e Paprika**, con James Gilles, Kelly Nichols. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La lingua**, con Marina Lotar, Manye, Sean Bird. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **La signora di Las Vegas**, con Annette Haven, Lisa De Leeuw. Col. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

SAN ELUSE via San Donato 40, tel. 497.765. **A qualcuno piace bagnato**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 5000.

via Nizza 176, tel. 668.361 **Belle giovani e perverse**, con Merlin Jess, John Douglas. Colori. Vietato anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BUSSOLENO

CARMAGNOLA
MARGHERITA: The Doors

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: The Doors
Fuoco

CHIVASSO
CINECITTA': Il conte Max
MODERNO: L'ombra del testimone
Fuoco assassino

CIRIE'
NUOVO: Mare di gomma

COLLEGNO
PRINCIPE: A proposito di Henry
Johnny Stecchino
STAZIONE: Una pallottola spuntata 2½
STUDIO LUCE: Charlie, anche i cani vanno in Paradiso

CUORGNE'
MARGHERITA: Piedipiatti
PERONA: Oscar

GRUGLIASCO
ROMA: Scelta d'amore

IVREA
ABCINEMA: Il muro di gomma
POLITEAMA: Una pallottola spuntata 2½

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Fuoco assassino

MONTANARO
VITTORIA: Trauma 2

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: Inferno per forza

PINEROLO
HOLLYWOOD: La leggenda del re pescatore
ITALIA: Una pallottola spuntata 2½
RITZ: Hudson Hawk il mago del furto

RIVOLI
GIOIELLO: Scelta d'amore

SUSA
CENISIO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Fuoco assassino

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
Piccoli mondi, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Lucrezia Borgia**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.B.I. oggi**,
1 — **Los Angeles: Ospedale Nord**

Telecupole
18,30 **La padrona**, telenovela
Tg 4
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **La stangata napoletana n. 2**
22,20 **Tg 4**
22,45 **Motori non stop - Auto oggi**
23,15 **Tgl 7**, rubrica
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il cielo giallo**, film
22 — **Hot Rod (r)**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Viaggio organizzato**, film

Erreuno Tv
18 — **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
19 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,25 **Commedia dialettale**
22 — **Segretissimo**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Remake**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Mio Fatacca**, film
22,55 **Colpo grosso**, quiz
23,45 **Crisantemi per un delitto**, film

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Ritorna l'amore**, film
22 — **Forza mare**

Quinta
17,30 **Pal la ragazza del baseball**
19,00 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **Ambra**, film
24 — **Frecce arrabbiate**, film

17 — **Si è giovani solo due**
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,40 **Sanford**, telefilm
20,10 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Film**
Okay, rubrica sportiva

GRP Monitor, notiziario
24 —

19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

7 Piemonte
Agente Pepper, telefilm
20,20 **Maldicenza a rischio**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Cantiere tar bene**
23,30 **Mia moglie torna a scuola**, film
Informa 7, notiziario

E 21 Network
18 — **Film**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Captain Blood**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un santuario, una storia: la Madonna di Belmonte**
21 —
22,30 **vive: «Vescovi di frontiera»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio time**, rubrica sportiva

Telestudio
6,30
Film
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **E.C.U. squadra speciale**, telefilm
Film non stop

Sesta Rete
19,30 **E.C.U. Squadra speciale**, telefilm
20,20 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **La vergine di Tripoli**, film

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Saint Champion**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19,05 **Uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Saint Champion**, telefilm
0,30 **di**

18,15 **Senza d'amore**, telenovela
19 — **Città dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,30 **Mascherade**, miniserie
21,30 **Calcio quattro**
23,25 **TG flash**
24 — **Dolce notte**
0,40 **4 minuti**
1 — **Predatori di morte**, film

Tiffe 9
15,40 **Film**
TG 9
20,30 **Noi dal cuore grande**
TG 9
23 — **Calcio fans**

Tele Vox
17,30 **Medicina oggi**
18,30 **Tele sera**
19,30 **Gnelli senza rimorso**
21 — **Calcio & dintorni**, settimanale
22 — **L'amica degli animali**
23,45 **Tele Sera**, replica

Teletime
18,10 **I ragazzi dell'isola**, telefilm
18,55 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time Notizie**
19,30 **Good Phink**, cartoni animati
20 — **Calcio fans**
23 — **Time Speciale**
23,25 **Torino e dintorni**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mart., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-18,30. Lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 19/1, t. 011 / 8125114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; mer. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557) Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: «Celebration 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 9, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,30; Sabato e domenica 9-11,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04 104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakoram», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (Valsalice 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13,15 e 15-18. Domenica 9-13,15. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

voglia di pelliccia?

via **GARIBALDI 4** • torino • via **TRIPOLI 122**

DUE GRANDI SEDI PER UN GRANDE NOME A TORINO

... vieni da Pietro e anticipi l'inverno.

SCEGLI NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO D'ITALIA LA TUA PELLICCIA. **LA MIGLIORE QUALITA'** TE LA OFFRIAMO

A QUESTI FANTASTICI PREZZI!

- **VOLPI Groenlandia a L. 1.590.000**
- **MARMOTTE Canadesi L. 1.850.000**
- **VISONI naturali giacche L. 2.690.000**
- **VISONI demi-buff mantelli a L. 3.650.000**
- **VOLPI bluefrost-argent a L. 2.950.000**
- **CAPI pelle e SHEARLING a L. 280.000**
- **IMPERMEABILI con interno in pelliccia L. 700.000**
- **CASTORINI a L. 730.000**

PAGAMENTI DILAZIONATI PERSONALIZZATI FINO A 60 MESI **SENZA CAMBIALI**

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA SUPERVALUTANDOLA!!

Pietro

via GARIBALDI 4 - TEL. 436.14.85

via TRIPOLI 122 - TEL. 369.066

CARTE DI CREDITO E BANCOMAT

SIGNOR *99503*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

CYNAR
AMARO
A DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 257 • VENERDI' 25 OTTOBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655034. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566.304/205. TARIFFE (ITALIA O NUMERI CCP 7 11M); CONSEGNA ZIEGENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624 000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 26TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7 000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA R3 7; *SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA LT. 11 000; UNGHERIA FRN 150; URSS Cons -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE, MODULO MM 45/300; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI PREFERENZA TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 790 000 (948.000); COMMERCIALI 750 000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 730.000 (878.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950 000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI PUBBLICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CRISI ECONOMICA USA

IL TALLONE D'ACHILLE DI BUSH

NEW YORK. CON la guerra del Golfo e la morte del comunismo, il ciclo trionfale dell'America ha toccato nei mesi scorsi il suo apice. Ma la festa è stata breve e dimessa. L'euforia si è presto spenta. Ed incertezze e scoramenti hanno ripreso il sopravvento: perché il Paese, a dispetto dei suoi trionfi militari e politici, è afflitto da una «silent depression», come l'ha definita un economista, alla quale nessuno possiede la medicina che sia nel contempo efficace ed indolore.

George Bush è preoccupato, al punto che ha ridotto la sua prediletta attività diplomatica - annullando, per esempio, un viaggio in Estremo Oriente - per dedicare qualche attenzione allo stato dell'economia. Ad impensierirlo sono due notizie parallele: un rapporto della Federal Reserve dice che la produzione ristagna in quasi tutto il territorio nazionale mentre un sondaggio del Washington Post rivela che il grado di consenso del Presidente è sceso per la prima volta al di sotto del 50 per cento.

L'economia è dunque il punto debole di Bush, la feritoia attraverso la quale un avversario democratico potrebbe metterlo in difficoltà nelle elezioni presidenziali del 1992. Gli americani tengono più al portafoglio che alla gloria planetaria. Sappiamo che quando in un anno elettorale la recessione si prolunga fino all'autunno (ricordiamo che qui si vota in novembre), i Presidenti uscenti rischiano di perdere la Casa Bianca: è già accaduto sette volte nell'ultimo secolo. Può accadere anche stavolta? Diciamo che gli esperti giudicano improbabile una sorpresa, ma non la escludono categoricamente, anche perché, viviamo in una fase storica nella quale opera il cosiddetto «fattore Gerico», ossia la possibilità che tutte le mura, anche quelle che sembravano più salde ed incrollabili, cadano al primo squillo di tromba.

Il fatto è che Bush ha ereditato malanni di tipo cronico, i quali non può porre rimedio in tempi brevi. Non può, per esempio, rovesciare nel giro di

Enrico Scardocchia

CONTINUA A PAG. 8 SECONDA COLONNA

Il contribuente non sa quanto dovrà pagare a novembre

Assalto alla Finanziaria

Bocciato il decreto sull'autotassazione

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti

ROMA. La legge finanziaria per è precipitata nel Democristiani e socialisti stanno litigando su tutto: sui ticket sanitari, sulle tasse, sui tagli alla spesa. E, nelle rare volte in cui si mettono tutti d'accordo, sembra che lo facciano solo per complicare ulteriormente la vita dei cittadini: ieri, con un voto a sorpresa, la commissione Finanze della Camera ha bocciato all'unanimità il decreto-legge che stabiliva per l'autotassazione novembre un acconto non inferiore all'anno precedente, senza però inserire le norme ipotizzate da governo e maggioranza nei giorni scorsi (aumento dell'acconto 98%). A un mese dalla scadenza, in milioni di contribuenti che devono fare l'autotassazione di novembre sanno quanto dovranno pagare; e continueranno a ignorarlo ancora per un bel po', dato che la settimana prossima la Camera resterà chiusa.

Sui provvedimenti della Finanziaria la spaccatura all'interno della maggioranza è ormai ufficiale. Il psi ha deciso di presentare propri emendamenti. Vuole correggere alcune riduzioni di spesa che sembrano troppo vicine alle esigenze della dc, sostituendole con altre; vuole inoltre conservare l'integrità del disegno di legge fiscale del ministro Rino Formica (condono, limitazione segreto bancario, riforma del contenzioso).

Ma il provvedimento più controverso è l'aumento del ticket sui medicinali: i socialisti contrari a elevarlo al 50% e chiedono sia riportato del prezzo. Il ministro della Sanità De Lorenzo commenta: non potevano pensarci prima? Quando il Consiglio ministri ne ha discusso, erano tutti d'accordo».

Intanto peggiorano le previsioni sul deficit '91. Con il decreto-legge sull'autotassazione sono in gioco miliardi. Anche se si deciderà per l'acconto al 98%, se ne raccoglieranno solo 2300. Con i duemila miliardi di maggiori spese sanitarie rivelate l'altro giorno dalle Regioni, nella migliore delle ipotesi il deficit sarà in crescita di 3000.

Stefano Lepri A PAGINA 2

Gli Usa: accanimento che fa orrore

Dubrovnik allo stremo attacco serbo dal mare

Appelli per salvare i tesori della città Milosevic diserta gli incontri di pace

ZAGABRIA. Le truppe federali jugoslave sbarcate sulla spiaggia di Dubrovnik, sotto la copertura dei cannoni hanno continuato a tuonare contro la città vecchia. I commando della marina militare si sono riversati nel porto di Kupari, costringendo le forze croate al ritiro. La città dalmata è allo stremo. Dura reazione : «Siamo inorriditi per l'accanimento degli attacchi a Dubrovnik», ha detto un portavoce del dipartimento di Stato. Il presidente croato Franjo Tudjman ha scritto una lettera ai leader occidentali: «Aiutateci, fermate il massacro». E intanto il blocco serbo ha annunciato che non andrà alla Conferenza di pace dell'Aia patrocinata dalla Cee.

Ingrid A PAGINA 7

Rimini, rischia di saltare la lista unitaria

Cgil, nel congresso è già spaccatura

. Al congresso Cgil affiorano i primi sintomi di nervosismo e già si parla di spaccatura. O, perlomeno, di conclusione non unitaria. Qualcuno ha ventilato anche le dimissioni dello stesso Trentin, ma il leader sindacale nega sapere che si tratta di «pure fantasie». Tuttavia, c'è una parte della relazione che non è piaciuta a qualche delegato ed anche ad alcuni esponenti dello stesso gruppo dirigente. Trentin - preziando di parlare «a nome della segreteria» - ha proposto una conclusione unitaria con l'elezione del direttivo lista unica bloccata e a voto palese. Ciò consentirebbe il ricostituire gli organismi con la presenza dei rappresentanti della minoranza che fa capo a Bertinotti. Ma una parte dei delegati di maggioranza non accetta l'imposizione e chiede il voto segreto. A questo punto, se la minoranza si sentirà garantita, presenterà una lista propria.

S. Devecchi e F. Martini A PAGINA 5

Fausto Bertinotti

Il Presidente e voto a maggio: favore ad Andreotti? Io non faccio regali

«Spadolini su Ustica parli coi giudici»

Cossiga: sono certo che anche Forlani dirà ciò che sa

LUGANO. Spadolini su Ustica afferma che ci sono coperture politiche? «Sono certo che il presidente del Senato indicherà il responsabile sia all'autorità politica che all'autorità giudiziaria». Così il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, in Svizzera, risponde a chi gli chiede commento sulle dichiarazioni di Spadolini dopo l'audizione mercoledì alla commissione Stragi. Una battuta anche per il segretario della dc, Arnaldo Forlani, che, sempre in merito alla vicenda Ustica, aveva affermato di non aver messo le mani sul fuoco per i servizi segreti. «Ma infatti - afferma Cossiga - ho visto che Forlani le sul fuoco non se le è bruciate! Comunque, credo che l'onorevole Forlani è uomo di tale responsabilità che non mancherà di informare gli organi giudiziari dei fatti che egli conosce, perché, come sensazione, egli sa».

Intanto prosegue il lavoro della commissione Stragi su Ustica. Ieri è stato ascoltato Rino Formica che era ministro dei Trasporti. «La fermezza dei militari e magistratura - afferma Formica - o era fondata su grandi prove, che in questi dieci anni non si sono mai viste, o serviva a coprire».

Capitolo elezioni. Ieri Cossiga in Svizzera è tornato sull'argomento. «Con le elezioni a maggio io farei un regalo ad Andreotti? Ma andiamo. Io faccio regali a nessuno, io osservo la Costituzione. Se la democrazia cristiana ritiene che questo sia un regalo ad Andreotti e glielo vuole togliere, provveda a fare la crisi di governo. Interviene il segretario dc Forlani che spiega che il governo con la Finanziaria «non esaurisce il suo compito. Ci deve un'azione e un programma da attuare. Se c'è questo e la solidarietà di governo, la legislatura tiene. Altrimenti, il discorso cambia».

F. Grignetti, A. Rapisarda e F. Santini A PAGINA 3

Fondi Kgb, il pci querela

E Cervetti insiste: dopo il '76 mai più finanziamenti dall'Urss

di Pierluigi A

Pedro e Piazza Alfieri

L'inchiesta un agente in crisi rischia di alimentare il caos

Zeni PAGINA

La strage a scuola, rivelazioni

Bologna, il jet che causò 12 morti simulava l'attacco a bassa quota

di Ostolani A PAGINA 13

un rapporto Istat lancia l'allarme: in sei mesi del '91 cresciuti del 73,5% i delitti dei clan

Stress, malattia professionale del mafioso

Il medico legale: la vita nelle cosche provoca lesioni al cuore

MESSINA. Secondo le statistiche diffuse ieri dall'Istat la mafia uccide sempre di più: i delitti delle cosche sono del 73,5 per cento nei primi sei mesi '91. E secondo un docente universitario siciliano, esperto di medicina legale, uccide più lo che la lupara». Boss e gregari, se scampano alle faide, sarebbero comunque seri candidati all'infarto. L'ansia di emergere, la paura di essere eliminati accentuano il rischio di malattie cardiache. La più esposta è la giovani leve: picciotti di 18-20 anni apparentemente vigorosi, ma col cuore già a pezzi.

L'autore della ricerca è Francesco Aragona, 70 anni, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Messina. Uno dei periti più occupati d'Italia. E', infatti, il medico legale che conduce di molte procure calabresi, fra cui quella di Reggio. Dal 1958, da quando cioè si occupa di autopsie, ha messo assieme migliaia di dati riguardanti pregiudicati morti in agguati di mafia. Ed è giunto alla conclusione che «se non fossero morti in maniera violenta, difficilmente sarebbero giunti alla vecchiaia».

Al rapporto fra stress e mafia Aragona ha dedicato molti studi. E di recente un libro. Titolo: «'Ndranghete», sottotitolo «Vivere stress e morire mafioso». «Scoprii - racconta il professore - che c'era una notevole differenza fra chi periva in un incidente stradale e chi invece era vittima di una faida. Nel primo caso, se la morte era stata istantanea, gli organi erano ancora in buone condizioni, nel secondo caso c'erano gravi alterazioni a carico del e delle ghiandole surrenali».

Queste ultime secernono l'adrenalina, una sostanza che serve ad adattarci alle situazioni di stress: il cuore, fra i vari organi, è quello che più di tutti soffre quando ci troviamo «sotto pressione». «Quasi tutti i mafiosi che ho potuto osservare - sottolinea Aragona - avevano segni di sofferenza cardiaca simili a quelle riscontrabili negli infartuati. Gente, insomma, destinata a morire nel giro di pochi anni».

Negli ultimi tempi all'incremento vertiginoso degli omicidi è corrisposto un delle affezioni surrenali e cardiache riscontrate sui corpi delle vittime. «Basta un esempio - osserva lo studioso - nel 1990, su morti in episodi di mafia, 57 avevano il cuore rovinato. La sola eccezione è costituita da un uomo ucciso accidentalmente. Fino 1975 i cadaveri con tracce di lesioni cardiache erano della metà. E si trattava di danni di lieve entità, osservati in individui già con gli anni, non in giovani o addirittura in ragazzini. Adesso è tutto diverso. E' dell'anno il di due ragazzi di 17 e anni, uccisi uno a Reggio Calabria l'altro a Catanzaro. Avevano gravi lesioni cardiache, raramente riscontrabili in individui di età inferiore ai anni».

Per spiegare tutto questo, il professor Aragona ha una sua teoria. Lo stress è frutto dei continui stravolgimenti delle strutture delinquenziali: cosche emergenti, cosche perdenti, vorticosi rimescolamenti di carte coinvolgono i vertici della mafia e stressano chi ne parte.

Nino Amante

OGGI

di Guido Ceronetti

«Basta il leone che, mangiato da un uomo, diverrà uomo. Abominevole l'uomo che, mangiato da un leone, diverrà leone».

Vangeli Apocrifi: Tommaso, 7

L'incidente sulla Torino-Piacenza, la donna-pirata poi si è data alla fuga

L'auto-killer arriva contromano

Dieci chilometri in senso vietato, un morto

ALESSANDRIA. Assurda Tragedia sull'autostrada Torino-Piacenza mattina. Un'automobilista ha fatto un'inversione a U e ha percorso contromano in autostrada dieci chilometri, per una distrazione. Con questa assurda imprudenza ha causato un incidente nel quale è morto un gioielliere torinese. Poi, sconvolta da quanto successo, è fuggita in preda al panico verso Vercelli riuscendo a far perdere le proprie tracce. Per tutta la giornata la polizia stradale di tre province (Asti, Alessandria e Vercelli) ha dato la caccia all'auto fantasma potendo disporre di pochissimi elementi raccolti da chi assistito all'incidente. Alle di ieri la polizia alessandrina ha iniziato ad interrogare una rappresentante astigiana di cui non è stato fatto il nome, sospettata di essere la responsabile dell'incredibile episodio.

Franco Cottini A 13

La tua Televisione. Privata.
Oggi scegli tu cosa vedere: è in edicola
Videoplus.
Ogni mese a £. 4.000
TUTTE LE CASSETTE DEL MESE

Il partito fa quadrato e Cervetti ribadisce: dopo il '76 mai più fondi dal pcus

Fondi neri, pds all'attacco

«Quereliamo tutti: notizie false»

ROMA. Il pds parte al contrat[redacted]. Per alcuni giorni ha rischiato di farsi travolgere [redacted] frastuono di voci [redacted] dicerie. E sulla difensiva ha replicato [redacted] me ha potuto alla pioggia di dossier provenienti da un Paese che, dopo la sconfitta del golpe d'agosto, ha spalancato i suoi archivi più impenetrabili. Ma adesso è suonata l'ora della riscossa e il pds [redacted] addirittura dato incarico all'avvocato Guido Calvi [redacted] «querelare tutti coloro che, a proposito dei finanziamenti dal pcus al pci, hanno diffuso notizie false, diffamanti [redacted] lesive dell'onore e dell'identità politica del pds [redacted] del pci».

E' diffamante o no, si chiedono al pds, un titolo come «I fondi neri al pci di Occhetto» pubblicato dalla *Nazione* di Firenze? E' lesivo [redacted] no dell'onorabilità dell'ex pci fare come il Tg2 e trattare tutta la faccenda come se non fosse legittimo coltivare qualche dubbio sull'autenticità delle «rivelazioni» provenienti da Mosca? «Sfidiamo sul piano della verifica giudiziaria chi cerca di falsificare la verità», spiega Cesare Salvi, ministro della Giustizia del governo-ombra di Botteghe Oscure. Dove oramai circola sempre più forte la [redacted] che qualcuno, con questa guerra di dossier, stia architettando una grande trappola per catturare il nuovo pds di Achille Occhetto.

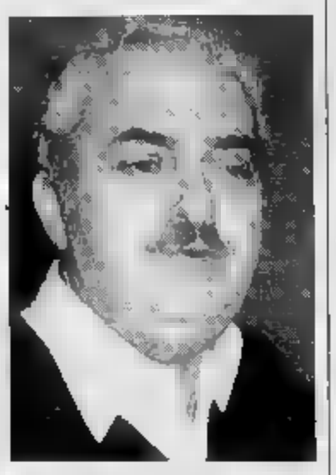
Ed è proprio il segretario del partito, che si trova a Rimini per il congresso della Cgil, a dare il tono della controffensiva e anche a rispondere a Bettino Craxi che aveva chiesto al pds di dire tutta «la verità» su questa storia. «Il pds ha già detto una parola chiara e definitiva su questa vicenda. Perché si vuole continuare un'inutile campagna?» ha eccepito Occhetto. Che poi [redacted] definitivamente fatto sue le date indicate qualche giorno fa dall'ex responsabile organizzativo del pci Gianni Cervetti: «Abbiamo detto che fino al 1975-1976, [redacted] più meno più meno, i finanziamenti sono venuti dai sovietici al pci come ad altri partiti lì mandavano la Cia e gli Usa. E questo nell'ambito della guerra fredda». Ma poi, ha proseguito Occhetto, [redacted] è finito quando «Berlinguer scelse di rompere politicamente con l'Urss anche per quanto riguarda i finanziamenti».

Messo sotto accusa, [redacted] pds ritrova come per incanto l'armonia delle sue varie componenti. Con Occhetto è d'accordo il dirigente della minoranza interna Gavino Angius, in passato berlingueriano di ferro, che usa significativamente la prima persona plurale: «Noi non abbiamo timore di alcuna verità». E d'accordo col giudizio formulato da D'Alema [redacted] proposito dei presunti finanziamenti all'*Unità* proseguiti sino al '90 («sono tutte sciocchezze») si è detto ieri anche il riformista Emanuele Macaluso, presidente del consiglio d'amministrazione dell'*Unità*: «Craxi invita a dire la verità sui soldi sovietici? Non abbiamo aspettato nessuno. Siamo stati noi a dire come stavano le cose, con spirito [redacted] verità che spero contagi gli altri partiti».

Non [redacted] qualche screzio interno, come quell'intimazione al silenzio formulata dal «rossoverde» Chicco Testa e Maurizio Ferrara: «Sarebbe bene che personaggi che nei trent'anni successivi [redacted] dopoguerra hanno ricoperto posti di responsabilità nel pci, spesso a stretto contatto con Mosca come il senatore Ferrara, avessero oggi il pudore di tacere». [redacted] oramai [redacted] linea comune al pds è diventata quella messa a punto [redacted] Luciano Violante: «E' evidente che stiamo assistendo [redacted] uno scontro inter[redacted] al gruppo dirigente sovietico che ha [redacted] posta la continuità o meno di Gorbaciov».

Il pds unito contro tutti, dunque. E non [redacted] risparmiano [redacted] che battute velenose [redacted] quelle dette [redacted] Occhetto all'indirizzo del leader di Rifondazione comunista: «Cossutta, da quello che appare, [redacted] è fatto l'autocritica per lo strappo con Berlinguer. Non so, e non spetta [redacted] dirlo, se lo ha fatto con i soldi di Mosca. Comunque fu appoggiato contro [redacted] linea politica [redacted] Berlinguer». Ora si attende l'inizio della prossima settimana, quando partirà la raffica di querele.

Pierluigi Battista



Il presidente del consiglio di amministrazione dell'Unità, Emanuele Macaluso: «Siamo stati i primi a dire la verità, gli [redacted] facciano [redacted] stesso». E Gianni Cervetti (foto a destra) [redacted] ribadito che dopo il '75-'76 il pci non [redacted] più fondi da Mosca

Raccoglie fondi per Mosca

ROMA. L'editore comunista Roberto Napoleone, ribaltando le polemiche di questi giorni, lancia una sottoscrizione [redacted] favore dei comunisti sovietici «a cui, [redacted] un [redacted] di banditismo, hanno rubato fondi e sodi mettendoli fuori legge». Napoleone, presidente del comitato internazionale per la salvaguardia dei monumenti [redacted] Lenin, ritiene «cosa naturale che il pcus abbia aiutato partiti comunisti stranieri, così come ha fatto anche [redacted] pci nei confronti dei partiti fratelli di Grecia e Spagna [redacted] tempi della clandestinità». Napoleone definisce «squallidi personaggi» tutti coloro che in questi giorni stanno tirando fuori documenti che sono [redacted] «le icone [redacted] che acquistano i turisti, delle patacche». Per l'editore romano questa «guerra di dossier» è fatta da «Gorbaciov e Eltsin». [Agil]

Dal '92 sarà inserita nel modulo 740

Scade la tassa-salute (ancora più pesante)

Oggi ultimo giorno per gli artigiani Dipendenti e pensionati fino al 31

Conto alla rovescia per il versamento della [redacted] sulla salute da parte dei lavoratori e dei pensionati con altri redditi: il termine scade il 31 ottobre e con ogni probabilità sarà anche l'ultima volta che [redacted] contributo dovrà es[redacted] all'Inps con il sistema dei bollettini [redacted] conto corrente. Dall'anno venturo l'imposta dovrebbe [redacted] inserita nella dichiarazione dei redditi, sempre che la Corte Costituzionale non decida diversamente. Dopo i cittadini [redacted] mutuati e i liberi professionisti, [redacted] dunque la volta dei lavoratori e pensionati che nel [redacted] 1990 hanno percepito, oltre allo stipendio e alla pensione, redditi di altra natura denunciati sul 740.

Chi ha già versato la tassa lo scorso anno deve aver ricevuto il modulo a domicilio; gli altri troveranno gli stampati presso gli uffici postali.

Soggetti interessati. La [redacted] è obbligatoria per i lavoratori dipendenti e i pensionati (non solo dell'Inps) che, oltre a stipendio [redacted] pensione, hanno denunciato altri redditi. Il reddito complessivo da prendere in considerazione [redacted] quello riportato, al lordo degli oneri deducibili, nel primo rigo (N1) del quadro N.

Imponibile. Il contributo si calcola dunque sul reddito complessivo (che è, in pratica, la somma di tutti i redditi elencati nel quadro N del modello 740/91, alla riga N11), esclusi i redditi già assoggettati [redacted] contributo di malattia (ad esempio gli stipendi) e le pensioni. Attenzione: dal totale assoggettato a contributo [redacted] pure detratti i redditi dominicali ed agrari, [redacted] fabbricati e di capitale, entro un limite di 4 mili[redacted]. [redacted] esempio. Se i redditi di lavoro subordinato o di pensione ammontano [redacted] [redacted] milioni, i redditi di fabbricati a 5, quelli [redacted] capitale a 2; i redditi di lavoro autonomo, diversi da quelli derivanti da attività di artigiano, commerciante o contadino o libero professionista a 5 milioni, il reddito complessivo [redacted] [redacted] milioni. Il reddito imponibile (su cui calcolare il contributo) sarà in questo [redacted] pari a 8 milioni. Ed infatti: i redditi di lavoro subordinato o di pensione di 38 milioni sono esclusi perché già assoggettati a contribuzioni dal datore di lavoro o perché esenti; i redditi di fabbricati più i redditi da capitale uguale a 7 milioni [redacted] 4 milioni esenti uguale a [redacted] milioni, i redditi da lavoro autonomo [redacted] 5 milioni. Totale 8 milioni.

Aliquota contributiva. La percentuale da applicare all'imponibile è pari al 6% sino a 40 milioni annui; sulla quota eccedente tale importo, [redacted] fino [redacted] 100 milioni l'anno, [redacted] passata dal 4 al 4,20%. Per la parte che supera i 100 milioni non è più dovuto alcun contributo.

Mario Stratta

Il radicale Corleone da mesi vuole dimettersi, [redacted] non riesce

«Prigioniero» del Senato

Per la quinta volta l'assemblea respinge la richiesta del parlamentare Dovrebbe succedergli Melega, che ironizza: «Qualcuno non mi vuole»

ROMA. Prima sorpresa: un italiano che [redacted] dimette. Seconda sorpresa: questo italiano [redacted] [redacted] politico. Terza, [redacted] più clamorosa di tutte: gli altri politici [redacted] accettano le sue dimissioni. Fran[redacted] Corleone è un senatore di quarantacinque anni, presidente del Gruppo Federalista, eletto a Milano nelle liste radicali. Guarda il mondo dietro un paio di occhiali rettangolari di tartaruga: gli sembra sempre più [redacted] [redacted] confuso. Ieri, per la quinta volta in un anno, il Senato della Repubblica ha respinto la sua richiesta di dimissioni: 113 voti contrari, 80 favorevoli, 6 astenuti. «Eppure stavolta ero proprio sicuro di farcela!». Prima [redacted] entrare in aula, dove lui [redacted] mette piede da mesi, i capigruppo [redacted] dc, pds [redacted] psdi gli [redacted] sussurato: «Nessun problema, [redacted] lasceremo andare». E invece, nel segreto dell'urna, [redacted] hanno trattenuto di nuovo per [redacted] braccio.

Le peripezie dell'uomo che non riesce a dimettersi cominciano il 31 dicembre del 1990. Corleone scrive una lettera, la prima di una lunga serie, al presidente del Senato Spadolini: «Caro Presidente, compiti gra[redacted] e confliggenti mi inducono [redacted] interrompere il mio mandato...». Sembra facile. Il Senato respinge le dimissioni al mittente. Che pensa: «Lo avranno fatto per cortesia». Usa così, in quelle aule arroventate, [redacted] percorse talvolta dai fremiti di uno stile antico. Due mesi dopo Corleone torna alla carica: «Caro Presidente...».

Nel frattempo i compiti «gravosi e confliggenti» sono aumentati: Corleone è consigliere provinciale dei Verdi a Catania e segretario di un circolo culturale milanese. Nella missiva si dilunga sulla marginalità spesso avvilente del ruolo del parlamentare, ricorda [redacted] principio radicale della rotazione. E' allibito, Corleone: [redacted] è già dimesso dal Parlamento Europeo, e a Strasburgo nessuno gli aveva fatto troppe storie: possibile che proprio qui... Gli replicano che i [redacted] senatori [redacted] eletti ad personam, in collegi uninominali: andarsene sarebbe un tradimento istituzionale. Però non era stato così nel 1983, quando per ripescare Carlo Donat-Cattin la dc fece dimettere il senatore Giuseppe Miroglio, promuovendolo alla presidenza di [redacted] consorzio. No, [redacted] problema deve [redacted] per forza un altro e Corleone ne ha la certezza quando, [redacted] primo di agosto, entra in aula per l'ultima volta ad arringare l'assemblea affinché voti contro di lui: «Questo non è il servizio militare: non potete obbligarmi a restare». È invece lo obbligano: dieci minuti dopo si passa al voto [redacted] solo in 76 si schierano per le dimissioni: quattro [redacted] [redacted] di ieri.

Emerge finalmente l'inconfessabile verità: Corleone deve restare, perché altrimenti al suo posto arriverebbe il primo degli esclusi: Gianluigi Melega, giornalista in pensione dell'*Espresso* e inviso a un numero cospicuo di senatori, in prevalenza democristiani. Perché? Basta sfogliare [redacted] archivio: nel '79, il deputato Melega rivolge un'interpellanza al ministro dell'Interno Rognoni chiedendogli se, visti alcuni recenti casi [redacted] malversazione che avevano coinvolto alcuni democristiani «non sia [redacted] caso [redacted] considerare la dc un'associazione [redacted] delinquere e predisporre al riguardo [redacted] necessarie misure di polizia». Qualche anno dopo Melega invita il segretario repubblicano Spadolini «a dare il buon esempio», restituendo i 350 milioni che il pri, come gli altri partiti della maggioranza, aveva ricevuto dai fondi neri dell'Italcasse. Poi, sempre dai banchi di Montecitorio attacca un paio di volte il ministero della Difesa, di cui nel frattempo è diventato titolare lo stesso Spadolini. Ce n'è abbastanza, no? «Sono onorato di tanta attenzione», replica l'interessato. «Molti di quelli che non [redacted] vogliono in Senato non mi conoscono neppure e mi dipingono [redacted] denti molto più aguzzi di quanto io non abbia in realtà. Non mi dispero, [redacted] qué: sono appena tornato da un viaggio nei Caraibi e mi diletto a scrivere romanzi gialli». Quello che lo vede protagonista attende la [redacted] del prossimo capitolo. Titolo: Corleone non si arrende. «Presenterò un disegno di legge - minaccia il dimissionario impenitente - in base al quale le dimissioni, respinte due volte, scattano automaticamente». I senatori, [redacted] sul pulsante, già aspettano il momento della votazione...

[redacted] **Gramellini**

UNA PASSIONE
GRANDE COME
UN FRANCOBOLLO

25 Ottobre 1991
Giornata Nazionale della Filatelia
Le Poste Italiane emettono un francobollo
in ricordo di Alberto e Giulio Bolaffi.

Un figlio che impara a conoscere [redacted] filatelia dal "Padre Maestro" ed un Padre che, con l'avanzare degli anni, ha la fortuna anche attraverso il rigoglioso progredire del lavoro del Figlio di assistere al continuo sviluppo di quella filatelia che da pioniere, con grandi sacrifici e passione, aveva contribuito [redacted] rendere famosa. La cornice di queste due vite diventa oggi, [redacted] l'emissione di un francobollo in loro ricordo, [redacted] stessa di quella che è stata, per identità di ideali e di scelte culturali e professionali, una bella, [redacted] e poco comune storia di molto lavoro, moltissimo amore per il proprio lavoro [redacted] soprattutto infinito amore per i francobolli italiani. Ricordando oggi, [redacted] una loro emissione, Alberto [redacted] Giulio Bolaffi, i "francobolli italiani" hanno certamente voluto anche ringraziare tutta la filatelia che ha saputo, attraverso anni di impegno e di ricerca, esaltare il grande contenuto culturale ed antiquariale che si celava dietro le laboriose sembianze di [redacted] semplice contromarca postale.

ALBERTO BOLAFFI
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELICI DAL 1890
Torino - Milano - Roma

Stato civile di Torino

21 [redacted]

NATI - Mori Marco; **Del Rossi** Alberto; **Angeri** Riccardo. [redacted] **Biasio** Federico; **Lazzara** Elisa. **D'Oliva** Chiara; **Riorda** Francesca; **Lombardo** Michael, [redacted] Tiziana; **Nicovino** Paolo; **Cavazza** Elena.

MORTI - Marinetti Rosa, di anni 91, nubile, S. Damiano d'Asti, pensionata, abitante in via Sidoni 31; **Santagati** Nunzia ved. Nicosia, a. 79, Moncalieri, pens., via Vallonara 15; **Poppa** Leonardo, a. 71, Cassano di Puglia, pens., 5/ Abbadia di Stura 18/1; **Bertini** Anna Maria in Laporte, a. 61, Milano, pens., [redacted] Massena 12; **Figlione** Emma, a. 90. Castell'Alfero, pens. via Salicelo 6; **Torasso** Prassede ved. De Ambrogio, a. 90. Crescentino, pens., via Monte Rosa 155. **Cossetta** Giselda, a. 65, Adami, pens., c.so Racconigi 211. **Curcl** Giuseppe, a. 65, Tricarico, abitante, via Abbiate 10; **Decker** Claudio, a. 71, Lusern [redacted] S. Giovanni, [redacted] via B. Galliari 31. **Cermino** Giulio, a. 77, Torino, pens., c.so Lione 36; **Tiesidi** Valentino, a. 3, Chieri, infante, via Cellini 5; **Allesia** Armando, a. 65, Torino, pens., c.so Duca degli Abruzzi 88; [redacted] Antonio, a. 69, Bagnara Calabra, pens., via Degli Ulivi 21; **Pesticcio** Vito, a. 71, E[redacted], c.so Francia 222.

Deceduti in ospedale: **Campagnaro** Marina Maria ved. Bordignon, a. 79, Castelfranco Veneto, pens. Molinette; **Rebufello** Germano, a. [redacted], Torino, pens., Molinette; **La Martina** Alberto, a. 55, Valguarnera, [redacted], Molinette. **Venuti** Luigino, a. 64, Torino, pens., Maria Vittoria. **Lanza** Giovanni, a. 70, Cavaglià, pens., Molinette; **Brunle** Mario Davide, a. 22, Torino, studente, via Lucento ang. via Borgaro (M.L.); **Zanzoni** Teresa v. [redacted], a. 80, Moncenisio, pens., Giovanni Bosco.

Nati 11 - Morti 21

[redacted] **Caradchi** e famiglia, partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. [redacted]nesto Maina

- **Motti Canavese**, 24 ottobre 1991.

improvvisamente è mancato

Efrem [redacted]

[redacted] famiglia lo ricorda a chi lo conobbe. Funerali sabato ore 8,15 ospedale Molinette.

— **Torino**, 24 ottobre 1991.

Le famiglie **Carli** e **Diotto** rimpiangono l'amico **EFREM.**

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari

Carlo Ferraris

di anni 85

Lo annunciano il figlio **Gianni** con **Giusy** e **Simone**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 10,30 chiesa parrocchiale S. Germano Vercellese. Partenza dal [redacted] di Santhià ore 10.

— **Torino**, 24 ottobre 1991

I **Compagni** della **Fiom Cgil** del **Piemonte** e di **Torino** piangono la [redacted] improvvisa di

Rocco Lapalorcia

con cui hanno vissuto e lavorato ed ai quale hanno voluto [redacted] Con la sua m[redacted] è andato un pezzo importante di rispetto e di [redacted] unanimità umana, poi politica.

[redacted], 24 ottobre [redacted].

Giorgio Cardetti e la **Sinistra Socialista** partecipano al dolore della famiglia per la [redacted] del compagno

Rocco Lapalorcia

- **Torino**, 24 ottobre 1991

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessionari Riscossione Tributi partecipano al dolore del fattorino per il decesso del

[redacted]. Luigino Bello

già dirigente dell'Istituto

Torino, 24 ottobre 1991

(Continua a pag. 12)

Il vertice del partito soffoca le polemiche: Mauro Piemonte sarà capolista alle comunali

La dc rattoppa il caso Brescia

Piazza del Gesù impone un uomo nuovo

ROMA. Sono le 14 di ieri a piazza del Gesù al termine della direzione democristiana si parla di «fumata bianca»: non è stato fatto un Papa, ma finalmente la dc ha trovato accordo sul «caso Brescia». Eppure dopo qualche ora i due litiganti hanno continuato a schermirsi a distanza. Gianni Prandini, il mastino delle campagne bresciane, malgrado abbia dato fondo in questi giorni a tutte le sue doti diplomatiche, ha rinunciato a dire che tra lui e Mino Martinazzoli non è possibile duello, visto che «l'avversario non ha temperamento». «Sì, perché lui chi crede di essere, Felice Cavallotti?» gli ha risposto l'altro, Martinazzoli, il santone della dc cittadina, disturbando nell'ironia e nell'azzardato paragone il nome del grande oppositore di Crispi morto in duello.

E allora, è stato trovato accordo o no? Più che un accordo è una toppa benedetta e imposta in «extremis» da tutti i grandi capi del partito, da Arnaldo Forlani e Giulio Andreotti, Antonio Gava a Ciriaco De Mita, ad Amintore Fanfani. Ma i due litiganti rimangono tali, come due, diversi e inconciliabili, rimangono le dc che li sostengono.

Un accordo che, malgrado lasci insoluto l'interrogativo principe di chi sarà - in vittorie - il sindaco democristiano della città, scontenta più di uno e addirittura ha fatto prendere le distanze Forlani, la direzione, da quell'ala forlanismo che si riconosce in Gianni Prandini.

Già, forse il momento più curioso della riunione che doveva ricercare la mediazione impossibile, è stato quando rosso in viso e con la voce meno squillante del solito, Pierferdinando Casini, il giovane dc cresciuto nel mito di Forlani e nella cieca obbedienza a Prandini, ha dovuto marcare la propria diversità di vedute dal segretario. Lo ha fatto non appena Forlani ha espresso il suo senso alla proposta del proconsole inviato a Brescia, Luciano Dal Falco: una proposta che prevede una lista per le prossime elezioni comunali capeggiata Piemonte, l'oncologo dell'ospedale cittadino presentato «il Valdoni di Brescia», seguito in ordine alfabetico da tutti gli altri candidati, e che l'ipotesi escludere gli amministratori uscenti avanzata dai prandiniani del luogo.

Casini ha preso la parola per dire, di fatto, che i forlaniani si sentono scontentati da Forlani. Lo ha detto il tutto a la diplomazia dovuti, lo ha detto: «Ho dato atto a Forlani degli sforzi fatti, ma io sono per il totale della lista». Dietro a lui sono venute le riserve di altri amici e uomini Prandini: sull'ipotesi di mediazione ha sparato il prandiniano Bonetti e anche fedele di Antonio Gava, come il milanese Mongini. «Rischiamo - ha detto - di avere il partito più diviso di prima, una campagna elettorale selvaggia e di avere certezze sindaco, col rischio di far fare al capolista, che è persona degnissima, una figura allucinante gettandolo in una gabbia di leoni».

Parole dure, Forlani non ci ha fatto molto caso, benché gli vennissero dai suoi fedelissimi. Del resto la grande differenza che c'è tra i vecchi capi dc e le generazioni seguenti, proprio quella compattarsi quando si sente odore di bruciato, quando la situazione pera i livelli di guardia e il partito rischia il botto: limiti, che almeno per quanto riguarda Brescia, probabilmente stati superati da un pezzo. E allora tutti i grandi capi, la «nomenklatura» per dirla Cossiga, hanno fatto la loro parte. Forlani tenuto a bada i suoi. Gava, malgrado non fosse presente, ha fatto sapere il segretario. De Mita ha dato manforte a Forlani, arrivando a redarguire la direzione. «Questa non una fiera - ha detto - è la direzione del partito, perciò non bisogna trattare condizioni, ma trovare una soluzione politica». E la cosa ha fatto Andreotti, alla maniera, sdrammatizzando: «Le elezioni a Brescia - ha spiegato - un fatto importante, certamente, ma Brescia non è il centro del mondo».

Pronti a giocarsi tiri mancini, ad esempio, nella corsa per Colle, i vecchi dc hanno confermato ieri di essere capaci di ritrovare solidarietà generazionale, quando c'è, per quel ch'è possibile, da evitare al partito un bagno elettorale, e quando c'è da sbarrare il passo a qualche gregario che alza troppo la testa. Del Forlani, De Mita e gli altri considerano più uno di loro il sessantenne Martinazzoli, che non il cinquantenne Prandini.

Gli altri anche questa volta hanno dovuto abbozzare. Il segretario della dc bresciana, il prandiniano Angelo Baronio, dopo un incontro Forlani, ha dichiarato: «Potrei dimettermi perché la lista che sarà presentata non è rappresentativa e riproduce tutto il negativo del passato. Forlani mi ha esortato a continuare, io non ho deciso». Ma anche questa fa parte del gioco: alla fine anche Baronio rimarrà al suo posto. [au. min.]

«Non mi presento, tanto si rivoterà presto»

MILANO. Franco Castellazzi, presidente della Lega lombarda e consigliere regionale lombardo, ha spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa perché non intenda presentare una lista suoi candidati alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Brescia.

«Non c'era tempo per fare delle candidature serie - ha dichiarato -. E poi ho l'impressione, visto il disimpegno della dc, che a Brescia si voterà ancora a primavera, perché il quadro politico che ne verrà fuori permetterà risolvere la situazione di paralisi. Elezioni si faranno forse di nuovo a primavera in concomitanza con quelle nazionali».

«La dimostrazione che Bossi vuole un movimento capace scardinare la partitocrazia - ha concluso polemicamente l'ex presidente della Lega lombarda - è che ha buttato nel cestino una lista di candidati alle elezioni bresciane che composta in massima aperta da tecnici. Ne ha fatta un'altra, di incompetenti, ma fedeli a lui».

La lista della Lega lombarda-Lega Nord alla quale ha fatto riferimento Franco Castellazzi non ancora presentata: la consegna all'ufficio elettorale bresciano è stata annunciata per oggi. [Ansa]

Il ministro Carlo Prandini

A Bergamo

Ecco i Raf federalisti anti-Bossi

nuovo movimento si affaccia sulla scena politica: si tratta dei Raf (Regioni Autonome Federali), la cui sezione lombarda, con sede a Bergamo, è stata presentata ufficialmente in un incontro stampa, da Eugenio Califfo, consigliere comunale ad Alzano Lombardo già nelle file della Lega lombarda, fuoriuscito dal movimento di cinque mesi fa. Califfo ha presentato il neo-movimento che si organizzando anche in Toscana, Lazio, Emilia-Romagna, Marche e Liguria e che - come ha precisato - ha legami agganci palesi od occulti, ma autonomamente muove i suoi passi con programmazione ben definita e con un apparato gestionale massima efficienza». Quale l'obiettivo del Raf? Il raggiungimento di autonomie regionali in uno Stato federale per l'approdo definitivo nella Confederazione di Stati federali europei.

Quali i rapporti la Lega lombarda? «Nessun accordo, rivalità, e ognuno per la propria strada». Il segretario provinciale di Bergamo è Alberto Licini: gli esponenti del Raf in provincia Bergamo sono pressoché tutti consiglieri comunali fuoriusciti dalla Lega. Va detto che Eugenio Califfo non ha nascosto l'intenzione di presentare il movimento già alla prossime «politiche». Per ora il movimento è privo di un organismo nazionale. [a. p.]

Solo il prefetto di Varese ad accogliere il Nobel alla Malpensa

Dalai Lama ospite scomodo

Palazzo Chigi non riceve il leader tibetano per irritare Pechino
La massima autorità italiana che incontrerà sarà il sindaco di Milano

Stamane Dalai Lama, premio Nobel per la pace e leader politico-spirituale dei tibetani, arriva in Italia, all'aeroporto della Malpensa a Milano. A riceverlo sarà il prefetto di Varese, qualche rappresentante del comune Milano ed esponenti dell'associazione Italia-Tibet. La massima autorità italiana che egli avrà il privilegio di incontrare è il sindaco di Milano, Pillitteri: un rapido incontro è previsto in municipio nel primo pomeriggio. L'ospite visiterà una mostra di arte tibetana e ripartirà in serata.

Come si spiega che ancora oggi un uomo universalmente riconosciuto simbolo di pace riceva un'accoglienza così gelida dalle autorità politiche ogni volta che viene in Italia?

La risposta è semplice: il governo italiano è partito in avanscoperta nella normalizzazione rapporti tra la Comunità europea e la Cina dopo il congelamento decretato in seguito alla strage di Tien An Men due anni fa.

Così, i principali politici italiani si premurano di alla larga dal Dalai Lama. E questo nonostante il fatto che altri leader occidentali, incluso il Presidente Bush, lo abbiano ricevuto, abbandonando linea di *realpolitik* non più passo coi tempi.

I rapporti dell'Italia con Pechino sono migliorati dopo la visita del presidente del Consiglio Giulio Andreotti in Cina il mese scorso. E ora il governo deve preparare il terreno per la visita - annunciata ma non ancora fissata - premier Li Peng in Italia. Un incontro Andreotti con il Dalai Lama proprio in questo momento può ovviamente rientrare nelle priorità palazzo Chigi.

Durante i preparativi per il viaggio in Cina a settembre, Andreotti per la verità espresse il desiderio di recarsi in Tibet. Ma i suoi medici glielo sconsigliarono a dell'altitudine della capitale, Lhasa (oltre 3000 metri, ndr).

volta a Pechino, tuttavia, Andreotti ottenne dal governo cinese il permesso visita in Tibet da parte di una delegazione parlamentare italiana. Ma sono gli stessi parlamentari italiani a volerne più sapere recarsi in Tibet. «Adesso è chiaro che quella visita non si farà più», precisa il deputato Giovanni Negri, coordinatore dell'inter-gruppo parlamentare per il Tibet.

Cos'è successo? Sembra che l'iniziale entusiasmo della commissione Esteri per il viaggio in Tibet sia scemato fino a scomparire tutto dopo il ritorno di Andreotti dalla Cina.

Anche in commissione, specie democristiani e pidiessini, è infatti prevalsa l'opinione che un viaggio in questo momento, nonostante l'assenso di Pechino, possa complicare i lavori di preparazione della visita di Li Peng.

L'ultima visita del Dalai Lama in Italia risale al mese di agosto, quando venne al Meeting dell'Amicizia. Poiché rischiava di incontrare Andreotti - anche lui presente - gli organizzatori fecero in modo di evitare ogni contatto, almeno nel programma. Il Dalai Lama lo venne a sapere e, al primo tempo, disse di aver mal di schiena e di poter venire. Invece, arrivò a sorpresa l'ultimo giorno, quando Andreotti era partito. Disse: «Ho il piacere d'incontrare i capi di Stato che desiderano ricevermi. Ma se per loro è un problema, allora lo divento anche per me».

Il Lama, leader tibetano

Andrea di

L'on. Costa: impiegati all'estero pagati come capi di Stato

«Farnesina spendacciona»

Nuova denuncia dell'esponente liberale sulle spese sostenute dai ministeri
«Un convegno a Roma sul Terzo Mondo è costato due miliardi e mezzo»

ROMA. «Per molti statali nessun aumento, per altri anche 50 milioni lire l'anno in più». Lo afferma, in interrogazione rivolta governo, il liberale Raffaele Costa che questa volta passa setaccio l'amministrazione del ministero degli Esteri denunciando, fra l'altro, il fatto che «uno studio sulla cooperazione è stato pagato milioni di lire a foglio».

Nel mirino di Costa decreto del governo del agosto '91 che rivede le qualifiche circa 2100 dipendenti non diplomatici degli Esteri che lavorano fuori dei confini e che migliora loro indennità. Costa, che ha elaborato un documento cartelle, afferma che «un impiegato o commesso autista dattilografo degli Esteri percepisce mensilmente, in servizio fuori d'Italia, da 5 a milioni di lire mese, oltre stipendio decurtato della contingenza. Gli aumenti portati dal decreto farebbero lievitare le indennità del 20 per cento in media; per 500 persone si tratta milioni netti l'anno, mentre 28 impiegati di concetto passerebbero da un'indennità di cento milioni l'anno ad di 147 milioni e questo Paesi dove, fatte le debite eccezioni, il costo della vita è la metà rispetto all'Italia».

«C'è una grande contraddizione - prosegue l'esponente liberale - nel comportamento del governo che da un lato chiede sacrifici a quasi tutti i dipendenti pubblici e poi regala decine di miliardi a chi sta già benissimo». Dopo sostenuto che «così facendo innesta una spirale pericolosa», Costa cita casi un «lista «locale» di una nostra ambasciata che verrà a guadagnare come il Presidente della locale Repubblica, della dattilografa «locale» pagata come il locale capo stato maggiore dell'esercito, del che guadagnerà, in Paese dell'Est, come il comandante dell'Armata rossa.

L'interrogazione dell'esponente liberale prende poi in esame una serie di spese gestionali degli Esteri contestando viaggi come quello di persone nel '90 e di 71 nel '91 per l'assemblea dell'Onu, un onere, ogni volta, di un miliardo lire, le spese per il personale degli istituti di cultura: per le quattro nostre rappresentanze a Vienna che «costano allo Stato trenta milioni al giorno per solo personale».

L'ultima denuncia riguarda il convegno sulla cooperazione con il terzo mondo svoltosi a Roma nella scorsa settimana. Costa chiede di sapere sia vero che esso sia costato 2500 milioni così ripartiti: 1.245.890.195 lire destinate all'agenzia di viaggi Barberini Tours: milioni destinati a tre istituti per la predisposizione di relazioni, una delle quali costata 28 milioni a foglio, cioè - conclude Costa - un prezzo 200 volte superiore a quello che sarebbe costato fosse stata pubblicata, anziché su carta, su lamina d'oro». [Agi-Ansa]

Messaggio agli editori

Cossiga: vuole una legge sull'informazione

ROMA. «Un fervido e caloroso saluto augurale» è stato inviato presidente della Repubblica in un inviato responsabile della Fieg (Federazione editori giornali) Giovanni Giovannini. Cossiga osserva che quest'anno l'assemblea si tiene «in momento particolarmente delicato per l'intero settore della stampa e dell'editoria, non di rado segnato da dibattiti a tratti polemici e anche divaricanti».

Cossiga si richiama anche all'esigenza un intervento legislativo nel «complesso argomento del diritto all'informazione», che proprio recentemente è stato oggetto di un vivace ed articolato approfondimento che ha nuovamente proposto, in termini più specifici sul piano giuridico-istituzionale, l'urgenza e la rilevanza di una appropriata e compiuta disciplina della materia». [AdnKronos]

Impossibile l'accordo

Psdi salomonico in Liguria elegge due segretari

GENOVA. Il padi ligure da qualche giorno ha due segretari regionali. Uno è l'assessore regionale e leader storico Giuseppe Merlo, insegnante, comandante partigiano; l'altro è il consigliere comunale a Genova, Antonino Arena, ex titolare d'un «coiffeur pour dames».

L'ultimo congresso dato verdetto salomonico, nell'impossibilità di trovare un arbitrato neutrale, i due gruppi, riuniti separatamente, hanno eletto ciascuno segretario. Antonino Arena fa riferimento ministro Carlo Vizzini, mentre l'assessore Merlo sostenuto dal sindaco di Genova, Romano Merlo, suo omonimo, ma parente, ed è vicino alle posizioni Cariglia.

Sarà comunque la direzione nazionale a risolvere l'intricata vicenda. Se la situazione dovesse inasprirsi, si rischierebbe dover dividere in due la sede di piazza Dante a Genova. [p. l.]

De Lorenzo

«Troppi squilibri tra le Regioni nella Sanità»

ROMA. L'Italia, nella graduatoria stilata dall'Isis con la ricerca «Sanità a confronto nei Paesi dell'Ocse», si trova mediamente tra il quarto ed il quinto posto. Ma con posizioni nette differenziate, «a macchia di leopardo», come ha affermato il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo intervenuto alla presentazione del rapporto.

«Per alcuni aspetti servizio sanitario in Italia è da Terzo Mondo e quindi nel confronto internazionale siamo bocciati, ma ci bocciamo noi stessi - ha notato ministro - e da queste carenze la sfiducia dei cittadini. Per altri aspetti invece siamo non solo promossi, ma risultiamo i migliori». Secondo De Lorenzo «si deve raggiungere un livello medio eliminando le grosse sperequazioni che ci sono certo sul piano operativo, ma anche sul piano degli impegni finanziari tra Regioni». [Agi]

Allarme per circolare che invita a tenere una distanza di sicurezza dai sensori dell'ingresso

Cancelli «pericolosi», polemiche alla Camera

I sindacati: impianti a scheda magnetica danneggiano la salute

ROMA. Aria di rivolta a Montecitorio contro i «cancelli» elettromagnetici posti da qualche mese a guardia del palazzo. Con appello rivolto ai dipendenti, Cgil-Cisl-Uil e sindacato autonomo della Camera deputati invitano «tutto il personale a non passare attraverso i varchi in funzione, fino a quando non si avrà certezza della loro totale innocuità» e contemporaneamente chiedono l'«immediata disattivazione dei lettori elettromagnetici posti a tutti gli ingressi». A far scoppiare il caso «rischio elettromagnetico» è stato recente circolare del Segretario generale della Camera nella quale, annunciando l'avvio dal prossimo 4 novembre della fase di sperimentazione del nuovo impianto informatizzato di rilevazione delle presenze, collegato appunto al sistema «dei cancelli», si invita il personale a «non stazionare inutilmente all'interno dei varchi accanto medesimi» e si prevede l'«esenzione dell'utilizzo dei dispositivi elettromagnetici per le «dipendenti in stato di gravidanza e per portatori di protesi elettriche».

Le disposizioni del Segretario generale si collegano a uno studio sui possibili rischi all'utilizzo del nuovo sistema di rilevazione condotto dall'Università di Roma per conto della Camera. Nella relazione si sottolinea come in diverse zone il elettromagnetico «presenti notevole intensità», e qui l'invito «alla prudenza» a dell'apparato».

Lo studio indica nel contempo che attualmente in Italia normativa relativa alla protezione da esposizione a campi elettromagnetici alla frequenza di 120 kHz» e che «è tuttora allo studio una normativa europea». A scopo cautelare quindi gli esperti dell'Università suggeriscono alle donne incinte e portatori di «pacemaker» di evitare l'uso dei varchi, ma ricordano che «il sistema non presenta» gli altri utenti «pratiche situazioni di pericolosità» quando si adotti l'accorgimento rimanere esposti «all'interno del varco per più di 30 secondi nell'arco di 6 minuti» e di mantenere il corpo a «una distanza di almeno 20 centimetri» dai lettori elettromagnetici.

Accanto a quelli della vertenza sindacale l'intera vicenda sta assumendo però anche i contorni di una «querelle» politica, che vede schierato prima fila il parlamentare verde, Gianni Lanzinger, dell'Ufficio di presidenza della Camera. In una lettera ai «deputati questori», Lanzinger ricorda i possibili rischi per la salute connessi all'utilizzo del nuovo sistema e invita anch'egli a sospendere il funzionamento degli impianti.

Il deputato del «sole che ride» lamenta che la «avvertenza contenuto nella circolare del Segretario generale di Montecitorio «risultano essere state diramate incomprensibile ritardo rispetto all'inizio del funzionamento dell'apparecchiatura». Lanzinger sottolinea che né i dipendenti della Camera, né i deputati, i giornalisti e i visitatori che devono quotidianamente attraversare i cancelli elettromagnetici «vogliono fare da cavie» e nella lettera ricorda che «secondo ovvi criteri prevenzione non consentito alcun impiego apparecchi fin tanto che non accertata la assoluta innocuità per salute delle persone», tanto più che «nel caso in esame sembrerebbe addirittura esservi la prova del contrario».

Roberto Verney

Il ministro degli Esteri scavalcato dal premier minaccia di spaccare il partito di governo

Levy contro Shamir: «Faremo i conti»

I Paesi arabi chiederanno a Israele il ritiro da tutti i territori occupati

L'ex ostaggio in Libano Jesse Turner con la figlia Joanne Sopra, il premier israeliano Shamir

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Restano gelide le relazioni tra il ministro degli Esteri David Levy e il premier Yitzhak Shamir dopo l'annuncio dato mercoledì da quest'ultimo di volersi recare di persona all'apertura della conferenza di pace di Madrid, alla guida di una delegazione di 14 «falchi», tutti convinti fautori della «grande Israele». Dopo aver constatato che alle richieste degli arabi di basare gli accordi di pace sulla restituzione totale e incondizionata dei territori occupati Israele replicherà con un «nemmeno un pollice di terra sarà restituito», Levy ha rinunciato a partire per Madrid. Poi, ieri, al termine di una giornata di consultazioni con i suoi sostenitori del Likud, è passato alla controffensiva e ha annunciato, indirettamente, di voler sfidare alla prima occasione la supremazia di Shamir nel partito.

A rendere più intricata l'origine della clamorosa baruffa tra i due uomini politici vengono le ripetute assicurazioni degli uomini di Levy secondo i quali mai, nel corso della trattativa con gli Stati Uniti per organizzare i negoziati israelo-arabi, il ministro degli Esteri si è allontanato dalle linee del governo e dai saldi principi nazionalisti del Likud. «Lo stesso Shamir - hanno aggiunto - ha avuto domenica caldo parole di ringraziamento per l'operato di Levy». Non sono dunque insuperabili divergenze di opinione sul processo di pace ad aver indotto Shamir ad allontanare Levy e lo staff del ministero degli Esteri dal tavolo dei negoziati. Più probabilmente ragioni di carattere tattico hanno persuaso Shamir ad incamminarsi sulla via del negoziato con una delegazione rigida.

Gerusalemme teme infatti che la delegazione palestinese, che ha già causato un'amara sorpresa ad Israele inventandosi un gruppo di inopinati «consiglieri esterni» (tutti sgraditi a Shamir anche se non avranno accesso al tavolo dei negoziati), possa mettere a Madrid la delegazione israeliana di fronte a un fatto compiuto, annunciando ad esempio di parlare a nome dell'Olp. In questo caso, hanno spiegato i collaboratori del premier, si renderà necessaria una reazione fulminea ed è quindi essenziale che Shamir sia sul posto.

Le stesse fonti hanno respinto indignate le insinuazioni comparse ieri sulla stampa israeliana secondo cui l'inclusione di esponenti di estrema destra nella delegazione israeliana sarebbe destinata a far fallire sul nascere il negoziato su cui Shamir nutrirebbe molte riserve. «Al contrario - hanno aggiunto i collaboratori del premier - il fatto che egli intenda recarsi in Spagna significa che annette enorme importanza all'evento». Lo stesso Shamir ha detto ieri, in un'intervista al New York Times, di essere conscio dell'importanza storica di questa congiuntura e ha confermato di essere disposto a correre rischi pur di raggiungere una vera pace.

In seno all'Olp, l'atteggiamento rigido assunto dal primo ministro israeliano ha infuso un clima di pessimismo: «Se Shamir andrà a Madrid solo per riproporre la sua retorica insonsata - ha detto un portavoce - gli sforzi diplomatici saranno destinati a fallire». Anche gli arabi si sono allineati ieri su una rigida posizione di chiusura. Al termine dei lavori del vertice di Damasco, i ministri degli Esteri di Siria, Libano, Egitto e Giordania e il palestinese Faruk Kaddum hanno reso noto che esigeranno da Israele: A. la sospensione immediata degli insediamenti nei Territori; B. un impegno preciso a ritirarsi da tutti i territori occupati, inclusi il Golan, il Libano meridionale e Gerusalemme Est; C. il riconoscimento dei legittimi diritti del popolo palestinese.

La Siria non è tuttavia riuscita a raggiungere un obiettivo che pure era prefissa: impedire che Egitto, Giordania ed altri Paesi arabi partecipino ai colloqui regionali con Israele mentre sono in corso i negoziati bilaterali. Al termine delle conversazioni, inoltre, non è ancora chiaro se re Hussein di Giordania e il presidente egiziano Hosni Mubarak parteciperanno alla Conferenza di Madrid: da un lato, vorrebbero che l'attenzione generale si concentrasse solo su Shamir; dall'altro, temono di disturbare i delicati equilibri interarabi comparendo senza il presidente siriano Hafez Assad e senza il leader dell'Olp Yasser Arafat.

Oggi i 14 membri della delegazione dei Territori e i loro 7 consiglieri esterni si recheranno ad Amman per un ultimo giro di colloqui con i membri della delegazione giordana, assieme ai quali si presenteranno ai negoziati con Israele.

Filippo Donati

Dal Papa

Memorandum per Madrid

IL CAIRO. Una delegazione palestinese, guidata dal vescovo Elias Jora, membro dell'Olp, è arrivata ieri a Roma, per chiedere l'appoggio del Papa alla causa palestinese. Jora chiederà al Pontefice di adoperarsi per l'applicazione delle risoluzioni 242 e 338 dell'Onu.

Il Vaticano sta preparando un documento, una sorta di memorandum, per i partecipanti alla Conferenza di pace sul Medio Oriente. I dettagli dell'iniziativa vaticana sono ancora in alto mare: Per ora si sa solo che porrà l'indice su due esigenze che il Vaticano ha sempre avuto a cuore. In primo luogo la Santa Sede sottolinea che i problemi del Medio Oriente devono essere risolti globalmente e non singolarmente.

In seconda istanza il Vaticano pone l'accento sulla questione dei diritti umani e sulla libertà di religione che devono essere riconosciuti a tutti gli abitanti dei territori occupati e di Gerusalemme.

Supervisori

Su Kissinger il veto dell'Olp

MADRID. L'Olp ha bocciato Henry Kissinger come supervisore americano alla Conferenza di Madrid. Bush ha deciso di affidare la supervisione del negoziato «inviato permanente» della Casa Bianca a due consiglieri (nel gergo del dipartimento di Stato, baby sitter) dei quali si prenderà cura delle delegazioni arabe, l'altro di quella israeliana. Il rappresentante dell'Olp in Italia, Nemmer Hamad, ha detto che la Casa Bianca aveva fatto il nome di Kissinger. «Kissinger era stato proposto dalla lobby ebraica, e proprio per questo è stato bocciato», ha spiegato Hammad.

«L'inviato speciale di Bush - ha detto un alto funzionario americano - dovrebbe essere l'ex presidente Carter», mentre le due baby-sitter dovrebbero essere Richard Armitage ed Edward P. Djerejian, assistente segretario di Stato per gli Affari del Medio Oriente e ex ambasciatore americano in Siria.

(Adnkronos)

Bombe sul vecchio centro, e il blocco di Milosevic diserta la Conferenza dell'Aia

Sbarco sulla spiaggia di Dubrovnik

Appelli al mondo dalla città, gli Usa «inorriditi»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Lo sbarco delle truppe federali a Kupari, chilometri a Sud di Dubrovnik, è l'ultimo atto della violenta aggressione militare alla storica città dalmata. Ieri mattina alle 10 i commando della marina militare si sono riversati nel porto di Kupari, costringendo le forze croate al ritiro. L'attacco si è svolto con la copertura di otto navi da guerra i cui cannoni hanno continuato a bombardare tutta la regione della Zupa Dubrovacka, e l'avanzata dei carri armati dalla vicina Covtat occupata dall'esercito federale. Ma il fuoco è stato aperto anche dalle postazioni militari di Trebinje, nella vicina Bosnia e Erzegovina. E' stata colpita la strada costiera, inosistente per le voragini causate dalle granate. Anche la zona a Nord di Dubrovnik è stata ripetutamente bombardata. Le fiamme hanno avvolto le case e gli alberghi colpiti dalle granate. Le navi militari che bloccano il porto, tra cui un sottomarino, hanno impedito l'approdo al traghetto sul quale si trovava una delegazione dell'Unesco e un gruppo di parlamentari francesi.

Gli osservatori della Cee a Zagabria hanno convocato il generale Andrija Raseta, vicecomandante della quinta regione militare, chiedendogli spiegazioni sull'attacco alla città vecchia. «A Dubrovnik c'erano le forze croate» ha risposto il generale che ha sempre negato l'intenzione dell'esercito di colpire le antiche mura. Mentre il responsabile del governo croato per la regione di Dubrovnik ha lanciato un appello a Andreotti, l'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Sergio Vento, ha chiesto agli osservatori Cee di fermare l'aggressione alla città. Nel pomeriggio il generale Raseta e il colonnello Imre Agotic della Guardia Nazionale croata hanno firmato l'annosimo cessate il fuoco per tutta la regione di Dubrovnik che doveva iniziare alle 6. Ma i bombardamenti sono andati avanti fino a tarda sera. «Gli Stati Uniti sono inorriditi dagli attacchi a Dubrovnik» ha dichiarato il portavoce dello States Department, Richard Boucher, giudicando ingiustificate e insensate le azioni militari.

Alla vigilia della nuova riunione all'Aia le forze federali e le milizie serbe hanno stretto la morsa su tutti i fronti di battaglia della Croazia. A Vukovar e Vinkovci, bombardate ininterrottamente, continuano a giungere nuove truppe e nuovi tank. L'addetto militare dell'ambasciata Usa a Belgrado si è dichiarato pronto a recarsi a Vukovar per contribuire a ristabilire la pace. Intanto i Mig federali hanno bombardato la Bania, sganciando alcune bombe a frammentazione sul paese di Groda, alla periferia di Sisak. Scontri violenti si sono avuti anche a Karlovac e Gospic, e nell'entroterra di Zara dove stazionano le ultime unità militari.

«E' l'ultimo momento per prendere le misure adeguate contro gli aggressori e i putchisti» ha scritto ieri il presidente croato Franjo Tudjman nella lettera mandata ai leader occidentali, tra cui Bush, Gorbaciov, Mitterrand, Cossiga e Kohl. «Cinque delle Repubbliche jugoslave accettano le proposte della Cee, mentre la Serbia e l'armata popolare rinunciano alla loro politica espansionista».

Fedeli alla politica della Grande Serbia contro tutti, da Belgrado i quattro membri del blocco serbo della Presidenza collegiale hanno annunciato che oggi non saranno presenti all'Aia perché non hanno potuto concordare la piattaforma politica con i «dissidenti» della Slovenia, della Croazia, della Bosnia e della Macedonia che hanno disertato la riunione della Presidenza convocata ieri a Belgrado dal vicepresidente federale Branko Kostic. Pronto a seguire Slobodan Milosevic fino in fondo, il partito democratico serbo della Bosnia e Erzegovina ha costituito ieri a Sarajevo il Parlamento del popolo serbo che intende mandare i suoi uomini all'Aia, ignorando i rappresentanti legittimi di questa Repubblica che non riconoscono più.

Ingrid Badurina

Castro: potrei perdere

Corvetta cubana mitraglia peschereccio Usa

MIAMI. Una corvetta armata cubana ha aperto il fuoco contro la prua di un peschereccio statunitense, 8 miglia a Ovest dell'Isola, sparando cinque colpi. Lo rende noto la guardia costiera statunitense, cui si è rivolto il comandante del peschereccio. Tutto segna agli spari, il Whitley, con cinque persone a bordo. A bordo del peschereccio non si segnalano danni o cose che persone. La corvetta cubana non ha reagito con gli spari.

Il presidente cubano Fidel Castro ha ammesso ieri per la prima volta che il suo regime potrebbe essere sconfitto alle urne, affermando che «se la maggioranza del popolo non è con la rivoluzione, la rivoluzione può perdere il potere». In un'intervista all'emittente radiofonica spagnola Cadena Ser, Castro ha per la prima volta riconosciuto che il responso delle urne potrebbe essergli sfavorevole [Ansa-Agi]

Inchiesta di Le Monde

Sugli immigrati il 32% dei francesi sta con Le Pen

PARIGI. Sebbene in maggioranza i francesi continuino a considerare pericolosa per la democrazia il Fronte Nazionale dell'estremista di destra Jean Marie Le Pen, un terzo di loro condivide le sue idee, specialmente quando si tratta di frenare l'immigrazione straniera. E' il risultato di un sondaggio commissionato da Le Monde. Secondo il giornale la vita politica francese è a un punto critico: o il progresso di Le Pen continuerà fino a raggiungere l'obiettivo di dominare la destra parlamentare, oppure quest'ultimo troverà la forza per un contrattacco politico che impedisca a Le Pen di trasformare la popolarità delle sue idee in mandati amministrativi. Il sondaggio indica che il 32% degli interpellati è del tutto o abbastanza d'accordo con le idee di Le Pen, specialmente quando si tratta di immigrati, sicurezza e giustizia [Ansa]

Ruggiero in Urss

Progetto Fiat per ristrutturare San Pietroburgo

MOSCA. Renato Ruggiero, consigliere d'amministrazione della Fiat, e Anatoli Sobciak, sindaco di San Pietroburgo, hanno avuto ieri un colloquio per esaminare alcuni progetti che potrebbero coinvolgere la Casa torinese in una serie di interventi per la valorizzazione della città.

Una delle proposte riguarda la possibilità che la Fiat Impresit diventi il «general contractor» di un progetto di restauro dell'ex Leningrado. La società d'ingegneria civile della Fiat dovrebbe preparare i piani, contattare le banche occidentali e guidare i lavori.

Un altro progetto prevede l'intervento della Fiat per la costruzione di un interporto di movimentazione delle merci, e anche parlato di una possibile partecipazione della Fiat alla bonifica del Golfo di Finlandia e alla costruzione di uno stabilimento per il latte. [Ansa]

A un ricevimento

Gli ex dittatori dell'Argentina ospiti del Nunzio

BUENOS AIRES. Sorpresa negli ambienti giornalistici argentini, per la presenza degli ex dittatori militari alla nunziatura apostolica, invitati mercoledì al ricevimento offerto per festeggiare il tredicesimo anniversario dell'elezione di Papa Giovanni Paolo II al soglio pontificio.

Il Nunzio Ubaldo Calabresi, che occupa l'incarico dal 1980, non ha fatto sapere perché abbia ricevuto gli ex generali Jorge Rafael Videla, Roberto Viola, Leopoldo Galtieri, e inoltre gli ex membri della giunta militare di governo Emilio Massera, Orlando Agosti e Basilio Lami Dozo. Sono arrivati alla nunziatura, si sono trattenuti abbastanza a lungo e non hanno fatto dichiarazioni. Sembra che non si siano incontrati con il presidente Carlos Menem, quando questi è giunto e si è trattenuto a cordiale colloquio con il Nunzio, in una sala separata. [Ansa]

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO
UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO.
E NON ESISTERÀ MAI.

L'orologio ultrapiatto

L'ideale dell'orologio meccanico, il perfetto equilibrio tra estetica e tecnologia, è reso possibile dall'adozione del movimento ultrapiatto. Solo l'ultrapiatto infatti consente di realizzare quell'assoluta sobrietà di linee che è sinonimo di vera eleganza.

Fin dalla sua comparsa l'orologio ultrapiatto ha incontrato un successo notevole, che ne ha stimolato la vertiginosa evoluzione. Lo studio di questo movimento, iniziato nel 1911, si è concluso nel 1925 dando vita al modello attuale.

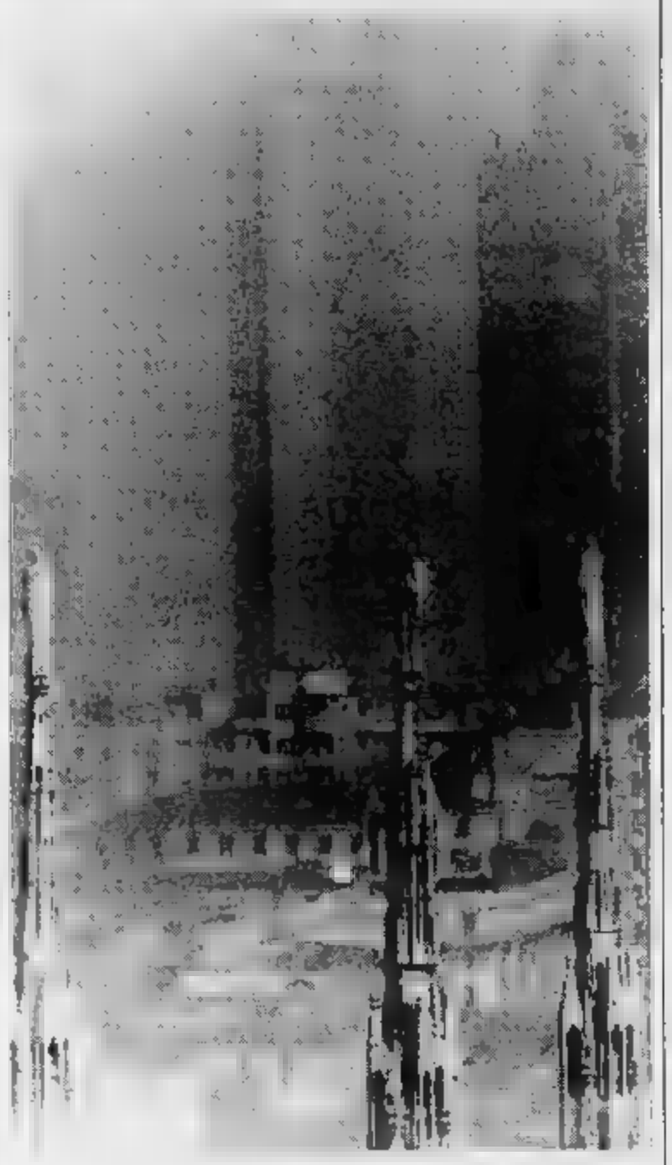
La piattezza di questo meccanismo, il cui spessore misura meno di 1,75 mm, esige un'esecuzione assolutamente impeccabile e impegna tutto il talento e l'abilità del maestro orologiaio chiamato a montarlo e rimontarlo. Alcune centinaia di orologi ultrapiatti in oro o in platino, numerati e firmati escono ogni anno dai laboratori Blancpain.

JB 1735
BLANCPAIN
LE BRASSUS
PIOVANO
TORINO Via Roma 122
Telefono (011) 54 52 52 / 55 76 484

Già superate le soglie di attenzione

Allarme rosso a Milano «E' tornato lo smog»

Il Comune: i bambini e gli anziani evitino le passeggiate in centro



L'aria di Milano sta tornando irrespirabile, come un anno fa

MILANO. Un anno dopo, e con preoccupante anticipo, ritorna l'allarme-smog. I valori di inquinamento atmosferico (ossido di carbonio e biossido di azoto) sono stati superati come valori di primo livello. L'annuncio, ufficiale, è stato dato ieri dall'assessore all'Ambiente del Comune di Milano, Massimo Ferlini, il quale ha anche ricordato alla popolazione la direttiva regionale per la salvaguardia della qualità dell'aria e della salute dei cittadini. «Si raccomanda alla popolazione - si legge nella nota diffusa da palazzo Marino - di limitare l'uso dell'autovettura propria, ricorrendo al trasporto collettivo o al trasporto pubblico ed inoltre si consiglia di non fumare in ambienti chiusi; non tenere a lungo accesi i fuochi di cucina; non superare negli ambienti di abitazione e di terziario la temperatura di diciotto gradi e limitare le ore di funzionamento giornaliero a dodici».

Ma i consigli dell'assessore per evitare che l'aria di Milano diventi irrespirabile non fermano qui: «Se si è anziani - prosegue la nota - o cardiopatici è meglio evitare di avventurarsi nel traffico; evitare di recarsi in locali pubblici o privati dove sia consentito fumare; si deve uscire tenere presente che negli abitacoli delle autoin movimento c'è più inquinamento che all'esterno; in qualsiasi modo ci si muova, scegliere i percorsi meno intasati di traffico; gli anziani, i cardiopatici, i bambini, le persone con disturbi respiratori evitino gli incroci e le vie di intenso traffico. E se si è a piedi o in bicicletta attraversare i parchi e i giardini; evitare di fare jogging in mezzo al traffico; evitare di portare i bambini in mezzo al traffico ed escludere comunque il passeggino all'altezza di scarico delle autovetture». Questi i consigli dell'assessore, che per ora si è fermato qui. La giunta, invece, nei prossimi giorni potrebbe anche proporre misure per ridurre il traffico, come avvenuto la scorsa stagione. (r. cri.)

A Buscate i carabinieri tentano di forzare il blocco dei duemila manifestanti

Guerra per la discarica: 19 feriti

Anche il parroco accusa: manganellate contro le donne
Le forze dell'ordine: vogliono solo strumentalizzarci

MILANO. Il parroco della chiesa di Buscate, don Gesuino, ha suonato le campane quando è partita la carica dei carabinieri contro i suoi concittadini che da ore cercavano di bloccare la realizzazione della discarica destinata dalla Regione a raccogliere parte dei rifiuti prodotti da Milano. E' stata guerriglia. Con fumogeni e manganelli.

Gli incidenti sono avvenuti verso le 14, improvvisi. Per due donne è stato necessario il ricovero all'ospedale di Cuggiono: Giuseppina Pressanelli, 56 di Buscate, ha avuto un trauma cranico; Gabriella Busatti, anni di Arconate, ha avuto un trauma all'addome. La prognosi per le due è di 24 giorni. Una terza donna, anch'essa rimasta ferita alla testa negli incidenti, ha rifiutato invece il ricovero in corsia. Al pronto soccorso di Cuggiono si sono fatti medicare anche altri 15 manifestanti, tra cui alcuni anziani. Anche un carabiniere ha dovuto ricorrere alle sanitarie.

«C'è stata un'opposizione violenta da parte della popolazione» - ha spiegato in Rossano Tortora, commissario prefettizio per Buscate - volato sedie contro i militari quando questi hanno cercato di il blocco che impediva agli operai l'ingresso nella cava, ma non c'è carica vera e propria».

Diverso il racconto degli aderenti al comitato che si batte per evitare la costruzione della discarica. «Ci hanno picchiato i manganelli, colpendo anche donne anziani, non ho mai visto tanta violenza», ha detto Raimondo Seu rimasto coinvolto negli incidenti. «Eravamo seduti senza fare niente» - ha spiegato una donna - «i più arrabbiati con i carabinieri erano a quel punto le persone anziane. Ma come hanno potuto attaccarli?».

Riguardo ai feriti il comandante dei carabinieri di Legnano, Adami, ha detto che «non ce . Alcune persone andate in ospedale, vogliono solo strumentalizzare la situazione per fare del clamore attorno a questo

è una «Chiediamo che chi ha alzato le mani per picchiare donne e bambini venga punito», ha urlato il combattivo parroco della chiesa di San Mauro, dar man forte ai suoi concittadini dopo gli incidenti. I quali, richiamati dalle campane di don Gesuino, sono scesi tutti per strada. La cava è stata quindi occupata dai circa 2000 abitanti di Buscate, ai quali si sono unite alcune centinaia persone arrivate a «dar manforte» anche dai paesi vicini.

Nel tardo pomeriggio sono tornato a anche un centinaio persone che erano a Milano dimostrare di fronte alla Regione l'avvio dei lavori nella Avvertito degli incidenti, il vice presidente della Regione Ugo Finetti ha immediatamente inviato sul posto delegazione della giunta regionale. Finetti ha preannunciato un incontro con i sindaci della ha fatto sapere che «una eventuale sospensione dei lavori è decisione che spetta solo al prefetto».

In aula consiliare, intanto, esponenti del pds, della Lega Lombarda, dei missini e dei verdi, hanno presentato mozione in cui viene chiesto il «ritiro immediato delle forze dell'ordine costrette ad un innaturale braccio ferro con la popolazione». Viene poi chiesta l'istituzione di una commissione tecnica «che elabori proposeguito delle nuove verifiche».

In serata, mentre continuava il presidio contro la discarica, sulla zona sono invece confluiti altri mezzi che trasportavano carabinieri. Anche stamattina, se nella non interverrà il prefetto, saranno loro a chiedere spazio per consentire a camion e operai di nella cava. E la «guerriglia» potrebbe ripetersi. (f. pol.)

I soccorsi ai feriti dopo lo scontro con i carabinieri

PALERMO

Sfida tra autisti e Comune

. Precettati da tre giorni dal prefetto Mario Iovine, 800 autisti dell'Amat, l'azienda municipale dei trasporti di Palermo, rifiutano prendere servizio. Sono stati segnalati alla procura della Repubblica. Il prefetto previsto regolare svolgimento delle corse degli autobus fra le 6 e le e fra le 17,30 e le 20,30 ogni giorno per consentire comunque ai palermitani sprovvisti di propri mezzi locomozione di raggiungere i posti di lavoro e scuole, i luoghi nei quali hanno urgenza di recarsi. Di fronte alla disobbedienza che ha assunto il sapore di sfida, la direzione dell'Amat è stata invitata dalla prefettura a fornire i tabulati con i nominativi degli autisti che hanno disertato i turni. «Sarà applicata la legge sull'autoregolamentazione sciopero» ha detto prefetto. I disobbedienti rischiano 100 e 400 mila lire d'ammenda per ogni giorno di [a. r.]

L'accusa di Montagnier in Francia: nell'85 non ritenevano a rischio i sieropositivi

«Sangue infetto, colpa dei medici»

Il premier Cresson: quei malati otterranno giustizia
«In pericolo anche chi ha avuto una sola trasfusione»

PARIGI
DAL CORRISPONDENTE

«Chi ha ricevuto trasfusioni dal 1980 all'agosto '85 faccia subito il test anti-Aids. Sono in pericolo vite umane».

Mentre il premier Edith Cresson annuncia che «la giustizia dovrà terribile, senza indulgenza riguardo», il prof. Luc Montagnier, scopritore virus e massima autorità mondiale nel , lancia appello per frenare l'epidemia. Non dice se veramente i contagi sangue infetto furono 400 mila, come afferma un dossier sanitario, ma insiste sull'estrema gravità del caso, tuttora aperto.

Le cifre - per quanto includa epatiti e patologie meno gravi - spaventa. E tuttavia fino a ieri si giudicava il fenomeno sotto controllo. In altre parole i contaminati o». Per gli altri, milioni di francesi trasfusi in quegli anni, nessun dubbio: se l'autorità medica non provveduto informarli, tutto era in regola. Invece la situazione pare tutt'altro che decisa. L'invito di Montagnier lascia ritenere che l'Aids possa covare silenziosamente. Il maggior rischio, oggi, non lo correrebbero gli emofiliaci (messi sull'avviso da tempo) quanto gente , ricorsa a trasfusioni tantum» per interventi chirurgici dopo un trauma.

Ripercorrendo la storia per questa vicenda, Luc Montagnier accusa l'ignoranza generalizzata, fra i medici stessi, sulla malattia. «Ancora nell'85, vari specialisti ritenevano che l'essere sieropositivi proteggesse dagli anticorpi. Neanche attualmente, peraltro, vi può totale sull'innocuità delle trasfusioni. «Gli uomini non sono co- per scambiarsi il Impossibile garantire al 100% i . Unica speranza: che nel futuro - «forse un paio d'anni» - giungano prodotti artificiali.

Di fronte a queste allarmanti verità c'è un Paese angosciato, ove rabbia, panico sfiducia, destano ogni giorno sussulti diversi. Mitterrand ha voluto mostrare solidale con i cittadini esposti, ricevendo il responsabile dell'Associazione Emofiliaci. Sono loro la categoria più dolente: sieropositività al 60% e 200 decessi. Senza colpe alcuna tranne l'aver posto la loro fiducia in una macchina sanitaria che sangue infetto pur sapendolo tale. Come provano tre incriminazioni d'alti funzionari.

L'Eliseo annuncia legge che «indennizzi il rischio terapeutico». Le compagnie assicurative rifiutano la copertura

Il professor Luc Montagnier scopritore del virus dell'Aids

ospedali e laboratori. Sinora per i malati, le famiglie, i gruppi tutela, unica via agibile era penosa trattativa privata.

Finalmente buona notizia, quindi. Ma non basta, replica l'Associazione. Bisogna introdurre leggi ad hoc, tipo quella creata per rifondere le vittime del terrorismo. Il governo esita. Promulgarlo significherebbe «contagio di Stato». E le polemiche, già forti, si leverebbero ancor più.

Salvare è salvabile, tuttavia, pare arduo in questo caso. Da qualunque lato si esamini il dossier emergono responsabilità gravissime. L'ultima è finanziaria. «Libération» esibiva ieri un rapporto delle Finanze sul Cnts, l'organismo pubblico che gestisce il monopolio trasfusionale. Con debiti per quasi 50 miliardi è alla bancarotta. Le banche vogliono più allargare la borsa, il deficit sembra inarrestabile. Se un'azienda come le altre, il tribunale dovrebbe apporre i sigilli domani.

Enrico Benedetto

Gaffe alla «Notte»

E il caffè diventa a luci rosse

MILANO
DALLA REDAZIONE

Tre pagine davvero speciali. Su «La Notte», quotidiano mildel pomeriggio, era previsto l'elogio del caffè Jesi, della concessionaria pubblicità «Spi».

Ma il successo imprevisto, con tutta probabilità per colpa di un burlone e di un computer. E nell'articolo titolato «Dal caldo arriva un amico, il caffè», il chicco nero cinque lettere diventato un'altra cosina di quattro lettere, la tanto citata da Roberto Benigni nel Fantastitv sabato scorso, con polemiche conseguenti: l'organo genitale femminile.

La Jesi caffè, ovviamente, non ha gradito; e si parla di richiesto di risarcimento danni sui cinque miliardi.

Giuseppe Botteri, direttore de «La Notte», ha subito convocato giornalisti e tipografi.

Con un esposto ha chiesto un indagine dalla magistratura. La seconda edizione quotidiano è uscita con la versione giusta.

E, miracoli del caffè, pare abbia ottenuto grande successo di vendita e grande delusione dei lettori.

Il passaparola si era già diffuso, molti hanno aperto a pagina nove, prima colonna: «Il caffè vegeta solamente in un clima caldo umido»; in prima edizione c'era il caffè, ma la f....

E poi si andava avanti così, l'elenco «maggiori produttori di f... (Brasile, Colombia e Indonesia, Guatemala e Messico, viene coltivata anche in Africa» e «la prima forma di f... introdotta in Europa». Di cui si testualmente «furono gli italiani i primi ad intuire ed apprezzare le particolari qualità». «Ma, in tutte le cose - si suggerisce qualche riga più in -, ci vuole misura».

Pare queste tre pagine specialissime siano nate per caso. Un gioco alla tastiera del computer che qualcuno si sarebbe dimenticato di interrompere.

Ma «la Notte» è recidiva: una notizia sulla ginnasta romena Nadia Comaneci, volata negli States dal fidanzato era stata titolata il caffè: l'originale era «la misteriosa fuga di Nadia», è bastato cambiare la u in i.

Il vocabolario contiene 180 mila dizioni e dovrà durare mezzo secolo

Quark entra nella lingua italiana

Il nuovo Treccani traduce tutte le parole straniere

ROMA. Nel 2000 la lingua italiana sarà a delle «appendici nazionali» di un unico vocabolario mondiale in lingua inglese, e sarà riscoperta «lingua-madre» anche al di fuori dei confini della penisola? L'interrogativo è emerso alla presentazione del III volume (in due tomi) vocabolario della lingua italiana, realizzato dall'Istituto dell'enciclopedia fondata da Giovanni Treccani.

Il vocabolario, in cinque volumi, raccoglierà - in cinquemila pagine - 180 mila parole, tra le quali quelle usate dai giornali dalla televisione, nel linguaggio dei giovani e molte di quelle importate dall'emisfero anglo-americano. Ma già si annuncia un'appendice di il prof. Castellani fornirà la italiana di alcune parole inglesi. Ad esempio smog (fusione di smoke e fog) potrebbe diventare «fubbia» (fusione, puntuale, fumo e nebbia).

Il terzo volume fornisce una decisiva chiave di lettura dell'intera opera, anche attraverso le immagini (1104 di cui 195 fuori testo). Se - in appendice - il vocabolario della Treccani tenterà di omologare in italiano persino parole intraducibile "quark" (già usata non- da Joyce), intanto nel terzo volume fornisce spiegadel dialettale «pajata», piatto forte romano, con variazioni napoletane.

«Per spiegarne l'esatto significato abbiamo inviato un redattore del nuovo vocabolario - precisa Tullio Gregory - al Testaccio (popolare quartiere romano). Ancora: vengono introdotte anche distinzioni "di Parma" e di "San Daniele" per quanto concerne il prosciutto».

Lo sforzo dei redattori del nuovo Treccani è di «catturare» tutte le parole di uso corrente che dal linguaggio dei giornali, quello giovanile e dal dialetto sono entrate per la porta di servizio nella lingua comunemente parlata. Per tutte le mila parole del vocabolario (vecchie e nuove, classiche, dialettali e straniere) sono enunciati i diversi significati, le «traslazioni».

Il «prefetto» è soltanto il funzionario statale alla guida di una provincia. Il «presidenziali» è ormai parola comune. Il «purgatorio» è emisfero che prima del secolo non Così pure il «peccato originale» ha la prima specificazione in S. Agostino.

nuovo vocabolario è finalmente «spiegato», grazie ad disegno, il «Pendolo di Foucault» (diventato famoso con il libro di Umberto Eco): il pendolo, oscillando permanentemente muta percorso causa dell'inclinazione della terra durante la rotazione. Il vocabolario Treccani dovrà «vivere» - pur con i necessari aggiornamenti - almeno 60 anni. (Ado-kronos)

Scienziato cinese

Il panda scompare perché non sa fare l'amore

PECHINO. E' la natura ad aver deciso l'estinzione del panda, gli animali assurti a simbolo Wwf e amati in tutto il mondo, e gli non possono quindi attribuirsene la colpa: l'affermazione viene dall'agenzia stampa Nuova Cina, che ha riportato ieri le opinioni in proposito di non meglio identificato veterinario.

«Anche se esistono da milioni anni, i panda si sarebbero estinti già da tempo, senza l'intervento degli uomini», ha detto l'esperto, rivelando che gli organi sessuali dei maschi di questi plantigradi sono troppo piccoli per assicurare una riproduzione naturale, mentre le uova delle femmine presentano frequenti malformazioni.

La Cina, aggiunge l'agenzia, destinerà nei prossimi dieci anni 200 milioni yuan (37 milioni di dollari) alla tutela simpatici, ancorché sprovveduti, animali. (Agi)

Detenuto di Lecco

«Preferisco il carcere a mia

. Meglio il carcere che suocera: lo hanno accontentato. Succede a Lecco, protagonista Leonardo Casisi, 26 anni. Casisi era finito nei guai a settembre per oltraggio a pubblico ufficiale: una condanna a due mesi e venti giorni di carcere e la concessione degli arresti domiciliari a Valmadrera, presso l'abitazione della suocera. Una coabitazione pesante e l'altro ieri Leonardo Casisi è scappato dai genitori a Valgreghentino. «Non sciocchezze figlio mio, torna a Valmadrera, prima che se ne possano accorgere i carabinieri», l'implorazione della madre. «Da suocera non torno. Piuttosto mi autodenuncio, vado dai carabinieri». Detto fatto. I militari controllando generalità si sono accorti che un : nuovo processo nuova condanna ad altri due mesi. Questa volta però la pena deve essere scontata in carcere. (m. m.)

Con «Gente viaggi»

grandi mappe per scoprire i tesori d'Oriente

ROMA. Sei cartine per sei viaggi alla scoperta del Nord Africa e del vicino Oriente. Si comincia l'Arabia Saudita e lo Yemen e si proseguirà, fino ad aprile, quando «Un volo cinquemila anni di storia» - così si chiama l'iniziativa - toccherà l'ultimo itinerario. A proporla il mensile «Gente viaggi» e l'Alitalia. L' si propone di risvegliare i turisti verso una regione che la Guerra del Golfo aveva cancellato dalle mète delle vacanze. Paolo La Bascio, responsabile Alitalia per quelle rotte e Alberto Orefice, direttore di Gente viaggi, si sono chiesti quale potesse essere lo strumento più efficace per spiegare quanto di storia, di archeologia, di religione, di bellezze naturali vi sia in quell'area. La risposta è stata una grande mappa geografica disegnata da Antonio Molino e arricchita cenni storici curati da Valerio Manfredi, noto sceneggiatore di film storici.

Doriani umiliati in Coppa e battuti per la terza volta consecutiva alla vigilia del derby

Samp sull'orlo di una crisi di nervi

I tifosi hanno messo sotto accusa Vialli, Mancini, Vierchowod e Lanna
C'è già chi pensa al dopo Boskov: a giugno Liedholm o Vicini in panchina?

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Da Budapest è tornata una Sampdoria spaccata in due. Più che fare autocritica, il gioco a scaricabarile. Sotto accusa Vialli e Mancini per i gol falliti, Vierchowod e Lanna per i gol incassati, ma anche Boskov è di nuovo sul banco degli imputati per aver rinunciato in partenza a Lombardo, con la scusa di un leggero dolore muscolare accusato alla vigilia dal tornante, utilizzandolo solo nella ripresa, [illegible] scudetto. I campioni d'Italia hanno pe[illegible]tro partite di seguito e l'allegria. Neppure l'Europa li ha rigenerati psicologicamente. Lo scudetto della goliardia sembra ormai un lontano ricordo. E la crisi, più mentale che tecnica o fisica, va affrontata di petto prima che la stagione venga del tutto compromessa. Il derby è un Genoa lanciatissimo può rappre[illegible] la svolta, in ogni senso. Una sferzata che risvegli gente appagata, seduta sul trono dei[illegible] gloria, che soffre di amnesia e di mal di scudetto.

Crisi [illegible] appagamento. C'è la sensazione che l'appagamento, dopo [illegible] ciclo trionfale caratterizzato da tre Coppe Italia, una Coppa delle Coppe e uno scudetto, non riguardi soltanto allenatore e giocatori, ma anche la società. «Da una parte sbagliamo i gol, dall'altra ne prendiamo sciocca[illegible]mente», dice Paolo Mantovani. La Honved, malgrado il 2-1 della gara [illegible] andata, è un avversario alla portata della Samp, ma il presidente Mantovani non si fida e ammonisce: «Ricordiamoci che anche nella scorsa stagione dicevamo le stesse cose con il Legia Varsavia e poi fummo eliminati».

E quando chiediamo al presidente se la Sampdoria ha perso l'umiltà, ribatte: «Siamo troppo bravi e troppo veloci. Siamo come quel signore che vuole prendere il tram in corsa: qualche volta ci [illegible] e qualche volta [illegible] Il nostro gioco è questo». E se anche il derby finisse male? «Vorrà dire che lavoreremo di più», taglia corto Mantovani. E le ipotesi di un siluramento [illegible] Boskov e dell'arrivo di Liedholm [illegible] di Vicini? «Non fate ipotesi». Il ciclo di Boskov, comunque, è ormai al capolinea, se [illegible] subito, a giugno.

I mugugni dei tifosi. Domeni[illegible]scorse, per la prima volta da quando è presidente, Mantovani è stato contestato. Il motivo, banale, nasceva [illegible] uno striscione.

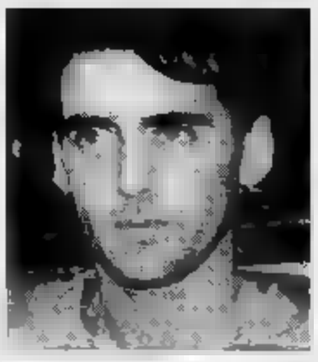
C'è riconoscenza per la grande opera di Mantovani, [illegible] la gente è abituata bene e sta diventando sempre più esigente. Un rovescio nel derby farebbe esplodere la [illegible]. [illegible] mugugna per la campagna acquisti, finita in attivo di un paio di miliardi, [illegible] la cessione di Mikhailichenko e con un Silas che è il doppione di Mancini e senza un libero per compensare la partenza di Luca Pellegrini. Lanna, imposto dai compagni, ha tradito le aspettive della squadra e di Boskov.

Il libero ha pianto dopo la gara con l'Honved. «Sì, uno sfogo nervoso», confessa. [illegible] pare sia rimasto scosso dalle dure critiche di capitan Mancini che, con i giornalisti, aveva fatto una grave affermazione: «Qui ormai si [illegible] di ricordi».

Spogliatoio diviso. Al di là delle smentite, l'impressione è che l'armonia non regni sovrana nello spogliatoio blucerchiato. Katanec si sente il capro espiatorio. Ieri mattina a Bogliasco, Vujadin Boskov ha tenuto il rapporto, per un'ora e [illegible] quarto, i blucerchiati. Un dibattito, con toni anche accesi, sui «mali» della squadra. Poi, in campo, ha discusso per mezz'ora [illegible] tu per [illegible] Vialli. Il tecnico, rivolto ai cronisti, s'è concesso [illegible] battuta sdrammatizzante: «Liedholm? E' già andato in questura per ottenere il permesso di soggiorno». E Pari ha perfino tentato di scherzare: «Siete venuti al capezzale del cadavere?».

Derby, ultima spiaggia. Budapest ha messo [illegible]do i problemi che toccano tutti i reparti. Boskov è tormentato dal dubbio: dare fiducia alla squadra o fare la rivoluzione inserendo i veterani Dario Bonetti e Dossena? Mentre sfoglia [illegible] margherita il vecchio nocchiero, che ha navigato mari anche più tempestosi, si consola: «Siamo in crescita, abbiamo prodotto un bel calcio e gli errori fanno parte del calcio. Il guaio [illegible] dalla terza sconfitta consecutiva e dall'eccellente forma del Genoa». Inammissibile un poker. E Boskov lo sa.

Bruno Bernardi

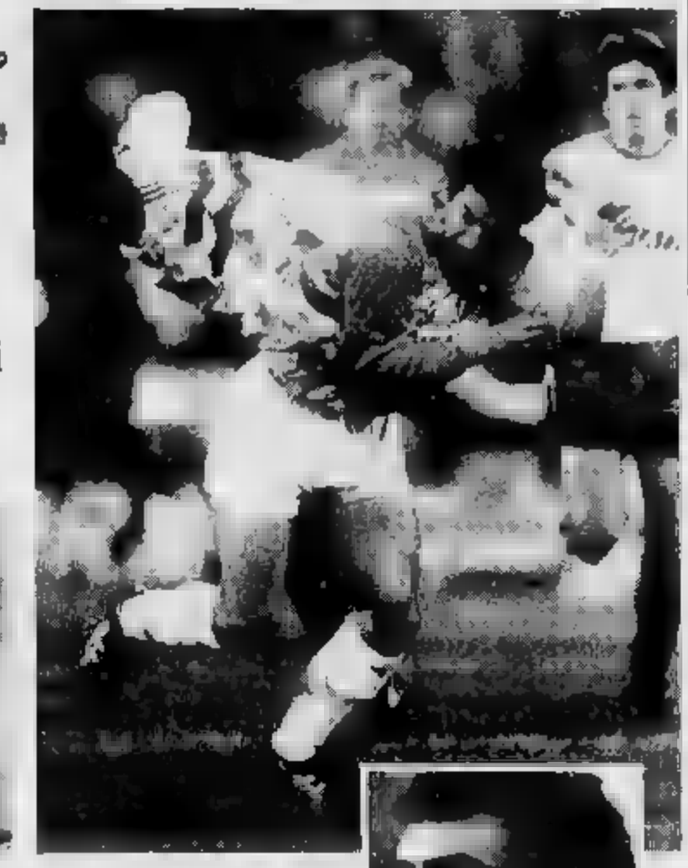


[illegible] derby genovese in discesa le azioni dei due gemelli sampdoriani Mancini (a sinistra) e Vialli (destra)

La sensazione che siano appagati tutti i giocatori [illegible] pure la società

Per Vierchowod (a fianco) [illegible] lavoro nel derby: dovrà vedersela con lo scatenato Pato Aguilera (sotto a destra)

Contestazioni al mercato estivo: Silas è inutile e manca un libero



Ma Bagnoli non si fida

«Accetterei la sconfitta nel derby se fossi sicuro di vincere lo scudetto»
E si coccola Aguilera: «In questo momento è Pato che fa la differenza»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

I tre miliardi che il Genoa ha incassato nei due match interni [illegible] Coppa Uefa saranno divisi tra i giocatori se la squadra saprà arrivare in semifinale. [illegible] di finale, il presidente Spinelli è pronto a fare [illegible] altro sacrificio. Tanto, fra due giorni, nel derby [illegible] la Sampdoria, un altro miliardo (più [illegible] quota abbonati) non glielo negheranno i tifosi rossoblù. Al vertice di una squadra costata sì e no 15 miliardi, Spinelli sta sognando: «Adesso ci stiamo preparando a misurare la velocità del bolide di Branco su punizione, ma rifiuto il ruolo di favorito per domenica», dice mantenendo fede alla sua proverbiale scaramanzia.

La Dinamo Bucarest è già dietro l'angolo, anche [illegible] Bagnoli [illegible] rinnega alcune delle [illegible] dette a caldo: «Con quel gol subito a 2' dalla fine ci siamo rovinati la serata. Vincendo 3-0 potevamo andare a Bucarest in gita. Invece so che questa rete peserà, sul nostro stato d'animo e sul loro. Un conto è affrontare il ritorno avanti di tre gol, un conto sapendo che se segnano tutto ricomincia da capo, noi possiamo entrare in crisi, loro riprendere fiducia. Certo, mi rimprovero anch'io di non aver usufruito dei due cambi a disposizione».

E [illegible] alla Sampdoria. Bagnoli tocca ferro al solo pensiero che i blucerchiati si trovano nella stessa situazione psicologica del Genoa di un anno fa. Con una battuta, concede: «Certo, magari potrei anche accettare di perdere se poi fossi sicuro di vincere il campionato. Intanto, lo scudetto sulla maglia ce l'hanno loro anche se dopo dieci anni di gestio[illegible] Mantovani stanno [illegible] do il primo momento negativo. Potrà [illegible] la situazione [illegible] per [illegible] Genoa se sapremo avere qualcosa in più del solito e cancellare quel qualcosa in [illegible] che ti porta sempre il derby».

Aguilera e Skuhravy (fermo fino a domani per [illegible] botta al piede destro) contro Mancini e Vialli. «Sono convinto che Boskov non cambierebbe i suoi con i miei anche se in questo momento Pato batte il ritmo della squadra: quando riceve palla sa se giocarla subito o tenerla, se lanciarla o ripartire. E Skuhravy garantisce l'altra soluzione, il colpo di testa sulla palla buttata nel mucchio. Sono contento di avere due così: sono le punte [illegible] fanno girare [illegible] squadra».

In un derby in cui l'agonismo prevarrà però su ogni altra considerazione, potrebbe essere ancora Branco l'arma vincente, come l'anno scorso, con il [illegible] siluro su punizione. Il brasiliano si è già messo d'accordo con Spinelli. Se farà centro preparerà altre trentamila cartoline di Buon Natale (con la sua fotografia) per i tifosi. [illegible] quel gol) alla Samp fu importante per il nostro rilancio – ricorda il brasiliano - una vittoria adesso avrebbe un significato particolare. Ma [illegible] siamo solo Aguilera ed io i più bravi. Non è un Genoa sudamericano». Se n'è accorto anche Sacchi, l'al[illegible] sera. E gente come Bortolazzi e Caricola ha diritto di sognare una convocazione.

Franco Badolato

CALCIO FLASH

La Dinamo Dresda vicina al fallimento

DRESDA. La Dinamo, una delle migliori squadre di calcio della ex Rdt, ed [illegible] iscritta al campionato tedesco [illegible] prima divisione, è sull'orlo del fallimento. Il presidente Ziegenbalg ha dichiarato che la sua società avrebbe bisogno di un contributo di due milioni di marchi (oltre un miliardo e mezzo di lire) per sopravvive[illegible]. La società non ha neppure i soldi per pagare il superiore con[illegible] [illegible] energia elettrica richiesto [illegible] partite [illegible] notturna. «Senza aiuti dalla municipalità, dalla regione o [illegible] Stato - ha precisato Ziegenbalg - chiuderemo bottega fra sei settimane».

Per omicidio colposo 2 anni [illegible] Dewilde

[illegible] Pascal Dewilde, centrocampista dello Mechlin, è stato condannato a due anni di prigione per aver ucciso due persone in [illegible] incidente d'auto [illegible] venuto nell'ottobre '90, mentre guidava in [illegible] ubbrezza.

Bangladesh, [illegible] e 20 [illegible] allo [illegible]

CHITTAGONG. Un centinaio [illegible] feriti e venti arresti sono il bilancio degli incidenti avvenuti ieri in [illegible] stadio fra le tifoserie che [illegible] sono affrontate a colpi [illegible] bastone. La polizia ha dovuto usare lacrimogeni per disperdere i teppisti.

Supercoppa [illegible] alle semifinali

BUENOS [illegible] Quattro squadre hanno raggiunto le [illegible]ifinali della Supercoppa. Alle semifinali, che si giocheranno il 30 ottobre e il 6 novembre, sono passati River Plate (Argentina), Peñarol (Uruguay), Cruzeiro (Brasile) e Olimpia (Paraguay).

Contratto Rai-Lega ancora violazioni

ROMA. Nuove denuncia Rai sulle «violazioni» dei diritti [illegible] esclusiva, acquisiti [illegible] il contratto Rai-Lega calcio, da parte della Fininvest e [illegible] altre emittenti. L'emittente [illegible] Stato ha [illegible] mandato al direttore generale «di predisporre eventuali nuovi interventi che tutelino gli interessi Rai in questo settore».

Scoglio [illegible] alla Disciplinare

MILANO. L'allenatore dell'Udinese Scoglio, e i giocatori Progna [illegible] Bari e Raducioiu del Ve[illegible] dovranno comparire stamane davanti alla Disciplinare per rispondere di dichiarazioni antiregolamentari.

I bianconeri, con Peruzzi tra i pali, vincono ad Alessandria grazie alle reti di Galia e Corini

La Juventus stringe i tempi per Bertarelli

Se arriva la punta dell'Ancona, Piovanelli andrà all'Atalanta

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Mauro Bertarelli, 21 anni, attaccante dell'Ancona, potrebbe essere [illegible] punta che la Juventus sta ancora cercando per sostituire Piovanelli, clinicamente guarito, ma in difficoltà nel ritrovare il tono agonistico. Non è la prima volta che il nome di Bertarelli viene legato a quello della società bianconera, [illegible] di un suo trasferimento a Torino si parlava soltanto in proiezione futura. Sfumato l'ingaggio di Ravanelli, la Juventus ora vuole stringere i tempi per la punta marchigiana che durante il mercato calcistico era stata nel mirino anche del Toro.

Piovanelli, tra l'altro, non è neppure baciato dalla fortuna. Ieri sera avrebbe dovuto giocare nell'amichevole [illegible] Alessandria (2-0 per i bianconeri), ma Trapattoni non ha potuto mandarlo in campo a causa di un attacco febbrile che ha costretto l'ex pisano a restare a riposo. C'è grande incertezza sul [illegible] futuro. Per ora la destinazione più probabile resta sempre l'Atalanta.

A sorpresa non ha giocato neppure Ta[illegible], rimasto in tribuna per un leggero affaticamento muscolare, che comunque non mette in dubbio la sua presenza contro la Cremonese. Con Tacconi hanno assistito all'incontro scampagnato della Juventus in provincia anche Baggio, Marocchi e Di Agostini che ieri mattina si sono allenati ad Orbassano. Soltanto domani, comunque, sapremo se potranno giocare domenica. Finora, infatti, si sono allenati [illegible] maniera piuttosto blanda.

Contro l'Alessandria, squadra che partecipa al campionato di C1, Trapattoni ha schierato nel primo tempo la miglior Juventus possibile e c'è stato il debutto di Peruzzi come titolare dal primo minuto. Questa [illegible] l'formazione bianconera: Peruzzi; Luppi, Galia; Reuter, Kohler, Julio Cesar; Di Canio, Alessio, Schillaci, Corini, Casiraghi. Proprio l'attaccante brianzolo ha offerto alla platea (circa 2000 infreddolite persone), l'unica emozione dei primi 45 minuti, con un destro (39') che ha colpito la base del palo.

All'inizio del secondo tempo il Trap ha invitato tutti al gran ballo delle sostituzioni e la squadra di casa si è immediatamente adeguata. Il tecnico bianconero ha spalancato le porte anche ai ragazzi della Primavera, Fuori Peruzzi, Kohler, Julio Cesar, Reuter e Schillaci e spazio a Marchioro, Carrera, Poggio, Ricca e Trocini. Al 49' traversa di Galia ed al 52' Juve in vantaggio con una secca botta di Corini. Il raddoppio al 61' con Galia che ha sfruttato alla perfezione [illegible] centro di Luppi. Poi via via hanno lasciato il terreno di gioco un po' tutti i big. Sono rimasti Carrera e Di Canio a fare da balia ai ragazzini, tra i quali anche il «gioiello» Sartor ed il promettente Cumani. La partita non ha avuto più nulla da dire.

Soddisfatto Trapattoni: «Un buon primo tempo, brillante e determinato. Gli infortunati non preoccupano. Anche Baggio dovrebbe recuperare in tempo per la partita con la Cremonese».

Fabio Vergnano

[illegible]

Ultimatum a Orrico

MILANO. L'Inter sconfessa Orrico. Sotto la pressione dei risultati finora scadenti e della tifoseria, delusi dalle prestazioni della squadra, la società nerazzurra ha posto quasi un ultimatum al tecnico. Se non ci sarà un pronto riscatto domenica con il Napoli basta zona e ritorno a sistemi più tradizionali.

Lo ha confermato lo stesso amministratore delegato Boschi che non ha escluso un ritorno alla marcatura a uomo «se questo servirà a sfruttare meglio le caratteristiche dei giocatori. E' come [illegible] un tennista che gioca molto bene [illegible] la mano destra decide improvvisamente di cambiare mano. Se non riesce deve per forza ritornare alla destra». Ma il tecnico nerazzurro, per il momento, non ne vuol sentir parlare. Orrico ha infatti ribadito che non intende rinnegare i suoi convincimenti e i giocatori, il portiere Zenga in testa, difendono la validità dei suoi schemi. **[n. sar.]**

CORSA [illegible]

Tris di galoppo a Capannelle, 20 partenti, 1200 m, pista dritta: 1. Seneca (60 B. Jovine), 2. Cape Kaliarka [illegible] S. Di Porzio), 3. Retiring Imp (59 Ficuciello), 4. Truky Truky (58,5 C. Felesco), 5. Thurber (58,5 O. Fancera), 6. Bromul (56,5 J. Caro), 7. Dashing Prince (56 F. Jovine), 8. Lanarius (56 Saulì), [illegible]. Actide (55,5 M. Vargiu), 10. Cavalonte (55,5 V. Mezzatesta), 11. Vasco Rossi (55 Zarrolli), 12. Miss Hearthache (52 Corniani), 13. Fabulisa (50,5 Bietolini), 14. Pasicle (5) Luongo), 15. Bidy Bady (49 Simoneggio), 16. Pratò [illegible] Di Chio), 17. Pender Bell (48,5 Ligas), 18. Kaldrink (47,5 Mackenzie), 19. Napitnina (47,5 Mosconi), 20. Fragoletta (46,5 Pasquale). Pronostico su Miss Hearthache (12) che resta su [illegible] bella vittoria, anche se a vendere. E' da anteporre a Truky Truky (4), che attraversa [illegible] momento favorevole, e a Vasco Rossi (11) che ha qualità per correr bene in compagnia modesta. Non dimentichiamo poi Cape Kaliarka (2), Retiring Imp (3) ed Actide (9).

Con il [illegible]
o [illegible]
6 novembre volo in giornata da Torino
in QUICK VIAGGI - Via Arsenale 25 10121 Torino - Tel. 011 - 5171

Nome: Cognome:
Cap: Città:
Via:
Arrivo: Tel personale: Tel ufficio:
Coupon d'invito 3° Salone Immobiliare "Vivez la France" - TurinPalaceHotel

Per valutare gli allievi nelle medie

Nuova scheda passa l'esame

E' l'ultimo anno di prova per la scheda sperimentale di valutazione: dal settembre sarà adottata in tutte le medie inferiori in quella introdotta nel '77, in luogo dei voti e delle pagelle. Sono 200 le scuole nella provincia di Torino che da sei anni provano questo nuovo strumento. «Servirà per dire in modo più chiaro alle famiglie - spiega la preside Gabriella Marturetto che per l'Irrsae Piemonte ha seguito l'iter della sperimentazione - il grado di preparazione dei ragazzi e un incentivo al lavoro degli insegnanti. Ha subito diverse modifiche, oggi sembra pronta per andare in campo».

La nuova scheda si compone di quattro parti. Nelle prime i docenti devono descrivere il livello di partenza dell'alunno e le attività integrative per sviluppare le potenzialità. La terza parte, analitica, propone per ciascuna materia l'obiettivo da raggiungere, attraverso criteri di valutazione stabiliti in base ad alcuni parametri: A) obiettivo pienamente raggiunto, B) raggiunto in modo soddisfacente, C) sostanzialmente raggiunto, D) in parte raggiunto, E) non raggiunto. La quarta parte precisa se l'allievo è o alla classe

Marina Dina Terracina, preside della Don Milani e Venaria, una delle prime scuole della sperimentazione: «Lo sforzo dei docenti tende a migliorare il singolo studente al di fuori di qualsiasi standard, in base alla capacità e alla preparazione di partenza. Per arrivare, in ultimo, a orientarlo verso il tipo di studi adatto alla scuola superiore». Come dire: ogni allievo può percorrere una strada personale per imparare meglio e i più deboli possono toccare traguardi comunque utili alla loro crescita. La nuova scheda «chiede uno sforzo dei docenti, sia per i test e le prove iniziali, sia per la verifica continua».

Una lunga sperimentazione è stata condotta anche da Bucnarroti. La preside Luciana Scarfini: «La nostra scuola, abituata da sempre a programmare, ha scoperto nella nuova scheda uno stimolo per un altro passo verso il meglio, dopo la trasformazione del voto in giudizio».

La Saba ha ottenuto il permesso di sperimentare la nuova scheda un anno fa. «Richiede - spiega la preside Dorlindana Trombetta - un ripensamento della didattica. Non tutti i docenti sono favorevoli, ma io ci credo». [m. val.]

Obiettivo del Comune recuperare quasi tre miliardi

Moncalieri risparmia

«Non aumenteremo i tributi», dice il sindaco
Ma il pds parla di «conti sempre sbagliati»

Il sindaco Vincenzo Quattrocchi

Nessun rincaro nei tributi e un piano di risparmio che permetterà di recuperare quasi tre miliardi: sono le due novità legate al bilancio di previsione di Moncalieri, arrivato ieri all'esame del Consiglio comunale.

Il documento finanziario pareggia sugli 81 miliardi. Spiega il sindaco Vincenzo Quattrocchi: «A fronte delle nuove imposte previste dalla legge finanziaria, abbiamo deciso di non aumentare la pressione fiscale sui cittadini. Per fare questo, però, occorrerà un incremento di entrate dai servizi a domanda individuale».

Crescerà, così, il prezzo di pubblico delle manifestazioni culturali, aumenteranno i costi dei soggiorni estivi e dei servizi per il tempo libero: di qualche punto gli aumenti sfiorano il 100 per cento. Ancora il sindaco: «Per alcune di queste voci, il contributo dei cittadini era al di sotto del 36 per cento, limite previsto per legge». Dal servizio a domanda individuale, il Comune incasserà oltre due miliardi. Un altro miliardo di lire sarà recuperato dalla vendita di 15 alloggi popolari in via Pasubio; «Risparmieremo anche sul riscaldamento - dice Quattrocchi - lasciando al freddo le aule scolastiche vuote per effetto del calo demografico: un taglio che riguarda il 20 per cento dei locali delle scuole». Sulle scelte della maggioranza è critico il pds: per Franco Ghione «il bilancio preventivo a Moncalieri è solo un pezzo di carta, sempre stravolto nei mesi seguenti. E di solito non sanno fare i conti: lo scorso anno sono stati avanzati tre miliardi, non spesi per servizi, che potevano essere chiesti ai cittadini in forma di tributi».

In Valle di Susa

Elettrodotto [illegible] dei Comuni

Il progetto dell'Enel per la costruzione dell'elettrodotto Moncenisio-Piossasco, in Val di Susa, è nuovamente sottoposto all'esame dei Comuni che dovrebbero venire attraversati dalla linea ad alta tensione e della Regione Piemonte.

«Entro 15 giorni - spiega Bianca Vetrino, pri, vicepresidente della giunta e assessore all'Energia - la Regione esprimerà propri elementi di giudizio dai punti di vista ambientale, urbanistico e [illegible]. Dopo il parere dei Comuni, la Vetrino farà una relazione alla giunta per il parere definitivo.

Le Fs smentiscono

Orbassano [illegible] «lo scalo merci inquina il fiume»

Per le chiazze comparse più volte sul torrente Sangone il Comune di Orbassano ha lanciato un ultimatum alle Ferrovie dello Stato, considerate responsabili dell'inquinamento «perché lo scalo merci non è allacciato alla rete fognaria e che quindi scarica direttamente nel torrente» dicono in Comune. Il sindaco, Giuseppe Martoccia, ha firmato un'ordinanza che concede alle Ferrovie trenta giorni di tempo per far partire i lavori. Replicano le Ferrovie: «Non sappiamo in base a quali Orbassano sostenga che siamo noi la causa dell'inquinamento».

Sos dall'Usl di Ivrea

Troppi scarichi abusivi nel lago di Cascinette

Il lago di Cascinette, alle porte di Ivrea, è inquinato. Gli esiti delle analisi dell'Usl hanno evidenziato una massiccia presenza di sostanze organiche dannose per l'ecosistema lacustre. «Ci sono troppe alghe e tracce di scarichi abusivi - spiegano i tecnici -. Se non si interverrà al più presto scompariranno tutte le forme di vita animali e vegetali».

Per il momento non sono stati programmati interventi di pulizia del lago. «Sono troppo onerosi per poterli eseguire soltanto con le nostre forze» dicono i Comuni interessati.

Trasferite 23 aziende

Altre aree per l'industria a Rivoli

Nasce la «Rivoli industriale». Nella zona di Cascine Vica, a ridosso di Alpignano, si completando l'insediamento di 79 aziende, prima localizzate in tutto il territorio comunale. Cinquantasei hanno aperto i battenti e danno lavoro a 730 persone, 220 occupati in più rispetto alle vecchie sedi.

E' stata approvata l'ultima parte del progetto che prevede la realizzazione di capannoni e altre strutture per 23 aziende che attualmente occupano 500 persone e che dovrebbero assumerne, dopo il trasferimento, altre 200.

PROVINCIA

BROZOLO
Si schianta contro un albero

Luciano Rinaldi, 42 anni, via Rismonda 13, Torino, ieri mattina è rimasto gravemente ferito in un incidente sulla statale 590 della Valle Cerrina. Alla guida di una «127», si è schiantato contro un albero. E' ricoverato alla Molinette.

BRANDIZZO
Ritrovato il ragazzo scomparso

E' tornato a casa Antonio Rizzi, 25 anni, scomparso nel pomeriggio di lunedì scorso. Il giovane è stato trovato a Brescia sul treno diretto a Venezia.

SAN [illegible]
Fogli di via per extracomunitari

Dopo il blitz delle forze dell'ordine nel «quartiere marocchino» di S. Ambrogio, la questura di Torino ha emesso sedici fogli di via obbligatori per altrettanti extracomunitari trovati sprovvisti del permesso di soggiorno.

[illegible]
Corsi al liceo musicale

Sono aperte le iscrizioni al liceo musicale Giacchino Rossini per l'anno scolastico 1991-1992. Si ricevono presso la segreteria della scuola, in via Garibaldi 3. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 0124-65.00.99 oppure 85.212.

[illegible]
Troppe risse in discoteca, [illegible]

«La Favola», una delle più note discoteche sul lago Grande, resterà chiusa per quindici giorni. La disposizione è scattata da ieri su ordinanza della questura. Nel locale sono avvenute alcune risse, l'ultima, il 6 ottobre, che ha coinvolto anche il titolare Ugo Bertin, 41 anni, Pinerolo, intervenuto in difesa di un giovane, ha provocato il caos generale.

PIANEZZA
[illegible] sulle strisce

Un pensionato, Livio Lamberto, 68 anni, Pianezza, via Costa 2, è stato investito l'altra sera sulle strisce pedonali in strada Torino a Beinasco dalla Golf condotta da Luigi Lorenzato, 27 anni, Giaveno. E' ricoverato al Cto.

SAN GIORGIO
Castagnata con il Lions

Il Lions Club ed il Leo Club Alto Canavese organizzano per domani la tradizionale castagnata sulle colline del Misobolo. Il ricavato sarà devoluto ai frati carmelitani ospiti del vicino [illegible].

VILLAR PEROSA
Mostra mercato dell'artigianato

S'inaugura stasera, alle 19, nel capannone della Società Operaia, la prima mostra mercato artigianato e agricoltura delle Valli Chisone e Germanasca. L'esposizione organizzata dalla Comunità Montana presenta prodotti agricoli e commerciali della vallata.

POZZOLO FORMIGARO (AL)

Statale Giovi 35/bis - Km 14

SUPER

3x2

DAL 21 OTTOBRE
AL 9 NOVEMBRE

ORARIO DI APERTURA:
MATTINO 8.00 - 12.00
POMERIGGIO 15.30 - 19.30
LUNEDI' MATTINO CHIUSO

Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Salone
Via Roma - Torino

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

VENERDI'
Vivi dal vivo i venerdì del con il gruppo
MIKO & CARAVAN
D.J. **SALVATORE CUSATO**
light show by FABRY and MAX
Animazioni... Spettacoli...

SABATO 26 OTTOBRE
«LA DI ESSERCI»
D.J. CUKI MAPO
L.J.'s FABRY E MAX
Special guest
Salvatore Cusato

DOMENICA 27 OTTOBRE
***Ballo liscio con* PEZZI**
2 DISCOTECA con «LA MAGIA DI

MARTEDI' OTTOBRE
«LA VERA NOTTE DI ELVIO PIERI»
continuano le follie del
D.J. più imitato d'Italia!
Light Show by FABRY & MAX
Pierri's assistance by
STEFANO FOIS NICK

«LA DI ESSERCI» D.J. CUKI MAPO L.J.'s FABRY E MAX

AGLI ARCHI AUTUNNO SPETTACOLO AGLI ARCHI AUTUNNO

FRITTURA DI PESCE

SABATO 26 OTTOBRE

Distribuzione gratuita frittura di pesce MARE PRONTO **e vino Soave DOC** ZONIN

TUTTO IL GIORNO

Presso il Centro Comm.le "GLI ARCHI" (piazzetta via Boves, 4)

GLI ARCHI
SHOPPING CENTER
coop

DAL MARTEDI' AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 20,00
IL LUNEDI' DALLE 14,30 ALLE 20,00 - IL MERCOLEDI' APERTURA CON ORARIO
VIA SCLAVO, 15 -

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel.
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 25 Ottobre 1991 N. 59

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Parma
. (0131) 442.543/442.544
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

GAVI

Sull'autostrada
Trova il figlio stroncato da un'overdose

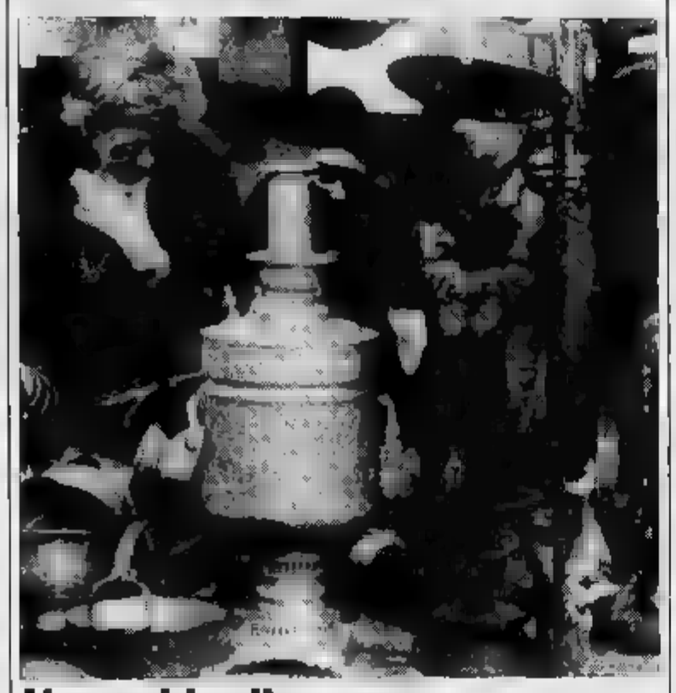
La vittima, un autotrasportatore di anni, si è fermato il furgone in una piazzola per «bucarsi». A PAGINA 40

CASALE

Cariche scadute
Forse per l'Apt arriverà un commissario

Nominato in di rinnova il direttivo? giudicati idonei gli uffici nell'ex Baronino.

WEEKEND PIEMONTE



Una guida allo svago

Un vademecum completo alle occasioni per divertirsi a Torino, l'umorismo in mostra a Vercelli, il nuovo antiquario di Asti: sorprese e curiosità del fine settimana. PAGINE 45, 46, 47

ALESSANDRIA

Traslate Redipuglia
Sono salme rientrate dalla Russia

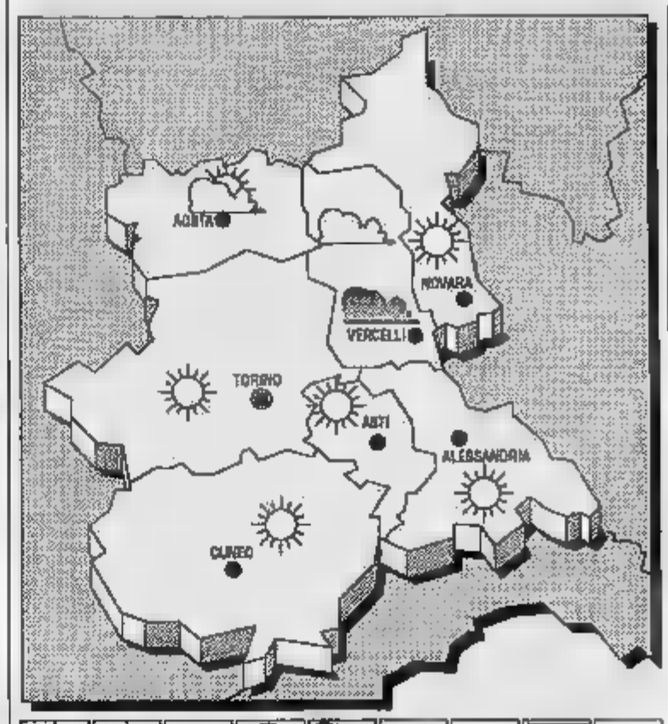
Sono di militari alessandrini. Parlano i parenti di 4 caduti Valenza, Acqui, Mongiardino e Casasco. A PAGINA 40

CANTALUPO

All'ufficio postale
Due banditi rapinano le pensioni

A volto scoperto hanno puntato le armi contro la direttrice e si sono fatti consegnare i soldi (35 milioni). A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di aria fredda proveniente dalla penisola dinava, confluisce sul Meridione d'Italia con aria più temperata umida origine afro-mediterranea.

PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo o poco nuvoloso, possibili addensamenti sui rilievi.

VENTI: ovunque Nord-orientali.

senza variazioni rilievo.

buona; durante la not e al primo mattino foschie dense con locali banchi pianura.

TENDENZA TEMPO. Senza variazioni di rilievo.

DI AD
ax: 11; min: 8; media: 10

FA
Max: 15; min: 3; media: 8

IN

Torino 13	Novara 13
Asti 14	15
Cuneo 14	Vercelli 14

Il sorge ore e 57 minuti; tramonta 17 e 29 minuti. La Luna si alle e minuti; cala (il giorno successivo) alle 10 e 37 minuti.

Al «Moccagatta» 2500 spettatori: 2 0 per i bianconeri

Snobbata la Juventus

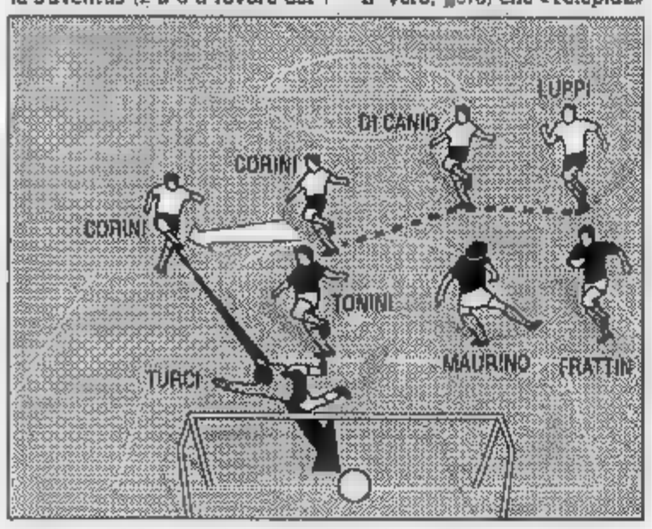
Ma la partita è stata trasmessa in diretta su «Telepiù2»
Malumore tra i dirigenti grigi. In tribuna anche Liedholm

Gli alessandrini sono tradizionalmente difficili ai grandi entusiasmi. Ieri sera l'hanno dimostrato anche nei confronti «Vecchia Signora» del calcio. Al «Moccagatta», per l'amichevole contro la Juventus (2 a 0 a favore dei bianconeri risultato finale), hanno snobbato Schillaci, Casiraghi, Julio Cesar e compagni: non più di gli spettatori. E, ad eccezione delle caccia agli autografi parte di alcuni ragazzini, eccitazione contenuta.

E' vero, però, che «Telepiù2» ha trasmesso in diretta la partita. Questo, aggiunto al freddo pungente, ha contribuito a tenere lontano dallo stadio molti tifosi. Per lo stesso motivo è mancato probabilmente l'afflusso di fans bianconeri attesi Astigiano, Vercellese e Novarese. Delusi i dirigenti dei «grigi», che non nascondono il disappunto per la «diretta» concordata dalla Juventus.

Pochi gli spettatori, e mancati anche i personaggi, a cominciare da Boniperti, attesi in tribuna. Dove erano invece seduti Baggio, De Agostini, Tacconi e Marocchi che mister Trapattoni ha preferito utilizzare. Su loro si è riversato il moderato dei cacciatori autografi.

In tribuna c'era comunque Niels Liedholm. Giudicate deludenti le prestazioni delle squadre impegnate nelle Coppe, ha giustificato la non eccezionale prestazione dalla Juve: «Dovevano provare alcuni schemi, mentre gli alessandrini si prodigati per ben figurare di fronte al loro pubblico». Un «barone» al solito distaccato. [f. m.]



Il primo gol. Smarcato da Di Canio, Corini dribbla Tonini e calcia in rete.

ALTRO A PAGINA 44

Un morto Felizzano per colpa di un'auto che viaggiava sulla corsia sbagliata

Contromano in autostrada

La vittima, 53 anni, è rappresentante di gioielli vercellese. Uscito di strada per evitare lo scontro. Sull'altra vettura, targata Asti, donna che poi fuggita

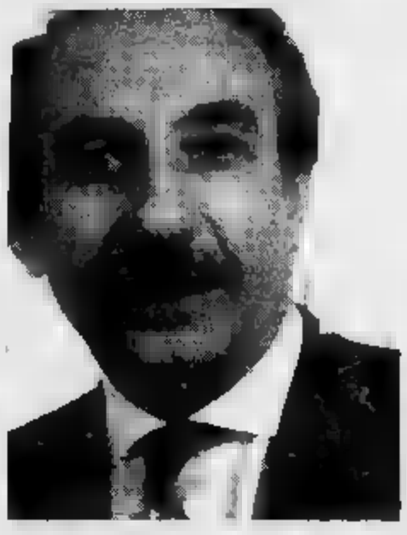
ALESSANDRIA. E' volando fuori strada sulla Alfa 175 per evitare un'auto che viaggiava contromano sull'A21. E' accaduto ieri mattina 10, nei pressi Felizzano. La vettura che ha provocato l'incidente è fuggita, la Polstrada l'ha cercata per tutto il giorno.

La vittima dell'incredibile incidente è un gioielliere di origini vercellese (ma ora abitante a Torino), Gian Antonio Palumbo, 53 anni. Partito da Chieri, stava andando a visitare clienti, non si aspettava certo, giunto in quel punto dell'autostrada, dove ci sono lunghi rettilinei che invitano ad forte, di trovarsi all'improvviso di fronte un'altra auto. Ha perso il controllo della guida, la Alfa ha picchiato contro il guard rail, quindi è volata per una ventina metri finendo nella scarpata. Quando l'hanno estratto dai rottami l'uomo respirava ancora, è morto prima arrivare all'ospedale Alessandria.

L'identità dell'altro automobilista per ora è ignota. Secondo l'unico testimone una donna, viaggiava una Opel Corsa o Peugeot 205 targata Asti. Secondo la Polstrada ha superato l'area di servizio di Crocetta e, accortasi di rimasta senza carburante, ha fatto inversione sulla stessa (un benzinaio ricorda signora sconvolta che a quell'ora ha chiesto 50 mila lire di benzina). Poi, spaventata da quello che era successo, è fuggita, probabilmente cambiando corsia: sia uscita al casello di Vercelli dalla Voltri-Sempione.

Per tutta la giornata di ieri sono continuate le ricerche. Il maresciallo Ruhino, della Polstrada di San Michele, è andato ad Asti. Quindi, in serata, una ragazza è stata condotta in caserma. Sembra che fosse lei a guidare l'automobile «pirata».

Il possibile tragitto dell'auto pirata, con il punto dov'è avvenuto l'incidente; a fianco la vittima, Gian Antonio Palumbo



A PAGINA 41

Operazione anti-droga condotta dai carabinieri di Tortona: in carcere è finito un giovane insospettabile

Barista di Sale arrestato per spaccio

Ha 26 anni. Bloccato in auto lungo un viale del paese dove si riuniscono i giovani. Aveva in sette grammi di eroina: altri otto stati trovati a casa. Lavora nel ristorante della madre

Franco Rivabella

I carabinieri Tortona hanno arrestato per spaccio droga barista Franco Rivabella, 26 anni, abitante in paese, via Costa 24, fatto domiciliato via Montebello 7, figlio della titolare della pensione - ristorante «La Chiocciola». Da tempo erano sulle tracce del giovane e, dopo appostamenti pedinamenti, l'altra sera poco dopo le 20 lo hanno colto in flagrante.

Franco Rivabella è stato fermato in via Marconi, era sulla sua auto, una «Talbot». In tasca aveva circa 7 grammi di eroina e 128 mila lire in contanti, somma che i carabinieri ritengono provento dello spaccio. Nell'abitazione Rivabella militari hanno rinvenuto 9 dosi di eroina un totale di altri grammi circa. La droga, denaro e l'auto sono stati sequestrati. valore della sostanza stupefacente è stato valutato in milione 450 mila lire. Il giovane è stato subito portato nella circondariale Alessandria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Stamani in tribunale a Tortona probabilmente svolgerà il processo per direttissima. Il giovane deve rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio. Le indagini dei carabinieri ancora avviate per individuare il canale attraverso Rivabella si procurava l'eroina, in un'operazione di vasta portata che ha lo scopo di contenere fenomeno della droga.

Con l'arresto di Franco Rivabella gli inquirenti sono convinti di bloccato il principale punto di riferimento per lo spaccio a Sale. In si aspettava da tempo che lungo il viale di via Marconi, dove soliti riunirsi molti giovani, si svolgessero traffici poco chiari.

L'arrestato ora un insospettabile: risulta incensurato. Un paio d'anni fa sposato una ragazza Sale dalla quale è separato. Vive con la madre, Gualco, anni, che gestisce appunto il bar - ristorante - pizzeria e pensione «La Chiocciola» via Montebello 7, dove lui lavorava come barista.

E' risultato che è tossicodipendente. Sta di fatto però che il quantitativo di droga che aveva in tasca l'altra sera e la sostanza rinvenute nella abitazione durante perquisizione era di gran lunga superiore al fabbisogno giornaliero.

Sarà ora il tribunale a decidere sia sulla convalida dell'arresto, sia sul prolungamento della detenzione di Franco Rivabella. Molto probabilmente però per la sentenza i giudici rinvieranno il processo ad altra data.

Infatti la droga sequestrata dovrà sottoposta a perizia tossicologica e bisognerà attenderne l'esito. [m. t. m.]

Sono di militari alessandrini: recuperate dopo la fine della «cortina di ferro»

Nove salme tornano dalla Russia

Traslate con altre 255 a Redipuglia. Parlano i parenti di quattro dei caduti, originari di Valenza, Acqui, Mongiardino e Casasco. «Vogliamo riportare i nostri morti a casa»

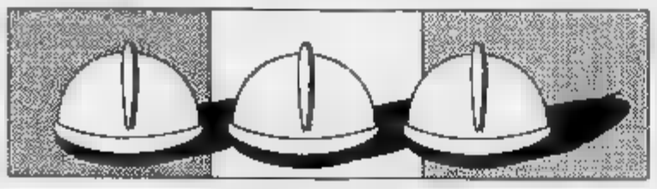
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A distanza di 46 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, al Sacrario di Redipuglia sono state portate in questi giorni le salme di 264 militari del terzo e del sesto Reggimento bersaglieri, caduti nella spedizione in Russia e poi tumulati nel cimitero militare campale di Fomichinskij. Altre salme sono state traslate nel Sacrario dal cimitero militare italiano di Zeilhain, in Germania.

Il 3 novembre, a Redipuglia, si terrà solenne cerimonia, con inizio alle 10, per rendere l'ultimo omaggio ai Caduti che erano partiti nel 1941 per fare una guerra che non capivano contro nemico che non e potevano quindi odiare.

Tenuto conto della data di morte dei militari poi sepolti a Fomichinskij, tra la fine luglio e la prima metà di agosto 1942, è da ritenersi che tutti i Caduti appartengano al Corpo di spedizione italiano in Russia (Csir) comandato dal generale Giovanni Messe. Le tradotte erano partite all'inizio di luglio di quello stesso anno, reparti delle divisioni di fanteria e artiglieria «Pasubio» e «Torino» e con la «Celere» costituita da bersaglieri, cavalleggeri leggeri.

Non tutti i resti dei militari traslati a Redipuglia stati identificati. Dell'elenco quelli che hanno un nome sette sarebbero originari della provincia di Alessandria. Appartengono tutti al 3° e 6° Reggimento bersaglieri. Sono: il capitano Carlo Sassetti, il sottotenente Emilio Trinchero, il caporale Fermo Barella e i soldati Giovanni Barbieri, Giuseppe Camussa, Aldo Riccardo e Giovanni Zanassi. Due gli alessandrini tra i Caduti provenienti dal cimitero militare di Zeilhain in Germania: Dante Pagella e Giuseppe Unia.



ELENCO DEI CADUTI

COGNOME	NOME	DATA NASC.	DATA DEC.
BARBIERI	GIOVANNI	30-10-1920	12-8-1942
BARELLA	FERMO	11-6-1917	31-7-1942
CAMUSSA	GIUSEPPE	13-11-1920	6-8-1942
RICCARDO	ALDO	18-12-1912	14-8-1942
SASSETTI	CARLO	1-1-1909	1-8-1942
TRINCHERO	EMILIO	15-8-1920	17-8-1942
ZANASSI	GIOVANNI	21-9-1919	17-8-1942
PAGELLA	DANTE	30-8-1920	2-3-1945
UNIA	GIUSEPPE	2-6-1910	14-6-1944

I resti, custoditi in piccole cassette, potranno essere richiesti dai familiari per tumulati nei cimiteri dei loro paesi di origine. L'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra, che ha sede ad Alessandria in corso Roma 106, presidente Lorenzo Gregori, è a disposizione per il disbrigo delle pratiche. «Chiediamo inoltre la collaborazione dei familiari dei Caduti - dice Gregori - per cercare di avere notizie su alcuni nominativi che dovrebbero essere di militari alessandrini caduti in Russia». Sono pochissime le vedove ancora in vita, alcuni hanno fratelli, qualcuno figli che magari non hanno neppure fatto in tempo a conoscere perché nati mentre già si trovavano sul fronte russo, da dove i loro resti sono tornati dopo mezzo secolo.

Siamo riusciti a metterci in contatto con i congiunti di alcuni dei militari caduti nella campagna di Russia e sepolti nel cimitero campale di Fomichinskij.

A Valenza, in viale Repubblica 4, abita Laura, figlia del capitano dei bersaglieri Carlo Sassetti, classe 1909. «Non ho conosciuto mio padre - dice Laura Sassetti -, sono nata febbraio '42, lui è morto ad agosto dello stesso anno. Mia madre, mancata due anni fa, mi raccontava che gli inviava le mie fotografie per fargli conoscere quella figlia che non avrebbe mai più veduto. Mi ricordo, ero ancora bambina, una cerimonia ad Alessandria, quando mi consegnarono al valore destinata a mio padre. Ora chiederò di poter avere i suoi resti, per tumularli accanto a quelli della mamma».

La vedova del capitano aveva avuto comunicazione ufficiale della morte del marito, non però mai riuscita a sapere il luogo della sua sepoltura.

Notizie certe sulla morte e vaghe sulla tomba avevano avuto i genitori di Emilio Trinchero, classe 1920, di Acqui, studente universitario, che venne mandato in Russia con i bersaglieri della «Celere». «Soltanto in questi giorni - dice il fratello Lorenzo, abitante in città - ho saputo che i a Redipuglia, sono decise a farli traslare nel cimitero acquese, ai genitori».

In Val Borbera, a Mongiardino, vive Maggiorina Riccardo, ultima di sei fratelli. Uno di questi, Aldo, classe 1912, è caduto sul fronte il 14 agosto del '42 e ora la sorella intende riportare i suoi resti al paese di origine. «Nella sua ultima lettera - dice Maggiorina Riccardo - Aldo scriveva chiesto venire per sposarsi. Sperava anche, dopo il matrimonio, di non dover tornare in Russia. Invece è morto là».

Di Casasco, nel Tortonese, era Giovanni Zanassi, classe 1919, anche lui tra i bersaglieri del corpo di spedizione in Russia e anche lui caduto, come Trinchero, il 17 agosto '42. «Un telegramma del suo comandante - ricorda il fratello Antonio - ci comunicò la sua morte, poi la mamma ricevette la pensione di guerra. Sapevamo dov'era sepolto, ora che i resti sono tornati in Italia intendo portarli nella nostra tomba di famiglia».

Franco Marchiaro

LETTERE AL GIORNALE

rischio con 210 proteste

Nella primavera ottantacinque abitanti di via della Palazzina, lato zona D/4, ad Alessandria, trasmisero a sindaco, assessore ai Lavori pubblici comandante dei Vigili urbani la seguente segnalazione.

Da tempo è sparita la palina l'indicazione «Via della Palazzina», all'incrocio con via Casalbagliano. Malgrado l'espresso divieto, continua il transito ininterrotto camion furgoni, compresi i «bisonti» società Locatelli. Il stradale è ridotto a una serie di buche che hanno già provocato la caduta di motociclisti. Mancano due punti luce prima e dopo il numero civico 49. Un tto di fogna è rotto da tempo, con fuoriuscita di miasmi e conseguenti rischi per la salute.

prega pertanto di voler provvedere alla più sollecita possibile eliminazione degli inconvenienti sopra lamentati e di valutare l'opportunità (tenuto conto che la zona D/4 gode di apposita spaziosa strada di servizio di collegamento con via Casalbagliano) di interdire il traffico tra in questione e via della Palazzina con apposito sbarramento.

Oggi, purtroppo, si accettuano i rappezzi all'asfalto (che regolarmente salteranno alle prime piogge) e la sorveglianza dei vigili per alcuni giorni, tutto è rimasto come prima.

Poiché le richieste non comportano grosse spese, si riesce a comprendere perché tanta disattenzione degli amministratori i problemi dei cittadini. Nel frattempo i problemi sono aumentati e coinvolgono via Casalbagliano.

Il recente allargamento della strada in corrispondenza della Zona A14 (che è invito alla velocità) e l'improvviso restringimento proprio all'altezza di via della Palazzina, il passaggio una zona fortemente illuminata a una semibuia, l'assenza regolari marciapiedi tra via della Palazzina e corso Acqui, sta determinando una serie di gravi incidenti, in uno dei quali ha perso la vita il signor Guazzotti Ferdinando, uno dei firmatari della precedente lettera.

invita il Comune a voler disporre gli opportuni accertamenti e ad apportare misure necessarie (semaforo, controllo della velocità, revisione dell'illuminazione, marciapiedi, ecc.), per eliminare gli inconvenienti, ma soprattutto per evitare che si perdano altre vite.

Seguono 210 firme
Alessandria

Censimento, il furto all'Istituto Trasporti

Con riferimento all'articolo «Falsi rilevatori - Moduli del censimento rubati in Stazione», pubblicato La Stampa il 19 ottobre '91, secondo quale d'episodio potrebbe collegato al furto di tesserini e stampati invisti dall'Istat, sottratti da alcuni scatoloni ammassati all'esterno dell'edificio della Posta Ferrovia», si precisa che presso tale impianto Pt non è avvenuto alcun furto del genere. Risulta invece che tale sottrazione avvenuta presso la filiale di Alessandria dell'Istituto Nazionale Trasporti ed è stata sporta denuncia da quell'Ente all'organo giudiziario competente.

Dottor **Giuseppe Di Bella**
Direttore Provinciale Pt
Alessandria

NEGLI INGRANAGGI, GRAVE

ALESSANDRIA. Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto ieri mattina allo scalo merci della stazione ferroviaria, in via Carlo Alberto. Quartiere Cristo, un operaio ha avuto il piede sinistro schiacciato da una macchina escavatrice.

E' Enrico Capra di 46 anni, abitante in via Moriondo 1 con la moglie Maria Teresa Lalolo e la figlia dodicenne Gianna in strada Bricco a Nizza Monferrato.

L'uomo, il quale è occupato alle dipendenze della ditta «Arsa» che ha in appalto una serie di lavori all'interno della stazione ferroviaria, ieri mattina aveva da poco iniziato l'attività, quando è è gravemente infortunato.

Stava spostando uno scavatore che scorre sui binari della linea ferroviaria, ma la macchina è leggermente indietreggiata e un ingranaggio è finito sul piede sinistro dell'operaio schiacciandolo.

Alle urla di dolore dell'uomo che non ha perso conoscenza, sono accorsi i compagni di lavoro e non è stato semplice liberare Enrico Capra dalla terribile morsa d'acciaio.

Mentre alcuni operai cercavano di prestargli soccorso, altri hanno telefonato ai vigili del fuoco, il intervento è poi risultato necessario, alla Croce Verde.

Il piede di Enrico Capra era completamente maciullato e il calcagno non esisteva più. L'uomo è stato subito trasportato ospedale.

In un primo momento brava che si dovesse procedere alla amputazione dell'arto, ma poi pericolo è stato scongiurato.

L'operaio astigiano, dopo le prime urgenti cure al pronto soccorso, è stato trasferito al reparto di ortopedia. Il piede è salvo ma occorrerà una lunga degenza e saranno molte cure prima che Enrico Capra possa ristabilirsi completamente.

C'è il rischio che l'infortunato non possa più camminare speditamente, i medici sono moderatamente ottimisti: ritengono di poter compiere sull'arto maciullato serie di interventi che consentiranno all'operaio quarantaseienne di riacquistare l'uso del piede.

Un'inchiesta è stata aperta per accertare le esatte cause dell'infortunio e far luce eventuali responsabilità. La polizia ferroviaria ha inviato un rapporto alla magistratura alessandrina.

è trattato di un errore da parte di Enrico Capra, oppure qualcosa non ha funzionato a dovere nei meccanismi dell'escavatore? Impossibile, per il momento, rispondere agli interrogativi. [e. a.]

Tragica fine di un camionista di Gavi, sull'autostrada tra Serravalle e Tortona

Trova il figlio morto di droga

La vittima, 35 anni, si era fermata in una piazzola per iniettarsi l'eroina: stroncato da una overdose. Il padre, non vedendolo rientrare, lo ha cercato. E' stato lui scoprirlo cadavere

SERRAVALLE SCRIVIA. E' stata probabilmente un'overdose a stroncare la vita un'autotrasportatore, trovato morto in una piazzola dell'autostrada Milano - Genova fra Serravalle e Tortona. La vittima è Giuseppe Poggi, 35 anni, abitante a Gavi in piazza Dante 8. Lavorava in proprio, con il padre Pasquale, 62 anni, e il fratello Gianluigi. Faceva anche il corriere e effettuava traslochi. Con un autocarro Mercedes Benz era partito mercoledì mattina presto per Milano, dove avrebbe fatto un carico. Doveva rientrare in serata.

Il padre, non vedendolo di ritorno, ieri mattina ha segnalato il fatto ai carabinieri di Gavi e intanto si è alla ricerca. Ha percorso l'autostrada, presumendo che Giuseppe vi fosse transitato e si è recato in ditta dove il figlio era atteso. Ma a Milano non l'avevano visto. Il padre è quindi tornato verso casa ripercorrendo l'autostrada. A un certo punto gli è sembrato di scorgere in una piazzola di sosta il furgone. Si è fermato ed ha accostato l'auto vicino. Guardando sul retro dell'automezzo ha fatto la tragica e drammatica scoperta.

Pare che Poggi avesse ancora l'ago della siringa conficcato in una gamba. Nonostante lo shock l'uomo ha avvisato la stradale. Sul posto è giunta la Polstrada di Milano Ovest. La morte sembrerebbe risalire almeno a 36 ore prima. Evidentemente Poggi, dopo alcune decine di chilometri, colto da una crisi, ha deciso di bucarsi in quella piazzola di sosta: è l'overdose l'ha stroncato. Nessuno ha poi controllato il furgone fosse fermo per avaria o per altri motivi. L'ha fatto il padre quando però ormai era troppo tardi. Il corpo è stato poi trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Tortona.

Giuseppe Poggi era sposato. Lascia, oltre alla moglie Mariarosa, anche un figlio di 8 anni. Gaviese purosangue, nel paese Val Lemme era nato e cresciuto. «Era un bravo ragazzo che lavorava sodo» dice chi lo conosceva. [m. pu.]

MILLE POLIZIOTTI IN CORTEO

ALESSANDRIA. In mille per dire no alla criminalità grande e spicciola, per un reale coordinamento delle forze di polizia teso ad un maggior controllo territorio, per adeguamento degli organici e dei mezzi rispetto alla recrudescenza della malavita, per una maggiore professionalità degli operatori di polizia e per evitare che i commercianti siano taglieggiati e minacciati.

Sono questi, in sintesi, i principi che hanno ispirato fiaccolata organizzata dal Siulp, sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia.

Si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri presenti, i segretari nazionale e regionale Roberto Sgalla e Maurizio Blini, poliziotti tutto il Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia, sindacalisti, pubblici amministratori, gente comune, mentre telegrammi di adesione sono giunti da tutta Italia.

Il lungo corteo - che inalberava bandiere, striscioni e fiaccole - partito da piazza Garibaldi è giunto, passando attraverso corso Roma, piazzetta della Lega, via dei Martiri, in piazza della Libertà dove hanno parlato consigliere Rita Rossa a dell'Amministrazione comunale e alcuni esponenti del Siulp.

La situazione della provincia di Alessandria, è stato detto, sotto il profilo della sicurezza si presenta soddisfacente ma casi di teppismo, piccola delinquenza, di violenza sessuale, uniti a fenomeni quali la droga il spaccio preoccupano fortemente e fanno temere il proliferare della malavita organizzata.

Proprio perchè il fenomeno è rispetto ad altre realtà, sono necessari interventi rapidi. [e. c.]

STATO CIVILE

NATI. Riccardo Segatto, Stefania Musumeci, Vanessa Dimartina, Veronica Amano, Samuele Calabrino, Andrea Gamberale, Lucia Modena, Laura Caruso, Caterina Sava, Elisa Tomato, Paola Massobrio, Alessandro Padula, Marco Predazzi, Valentina Tomasetti, Andrea Venuti, Gianluca Fiorani.

MORTI. Emilio Fontana, 84 anni; Alberto Pietro Orsi, di 100; Antonia Lazzarin, 85; Domenico Gonella, 86; Rina Bocchio, di 77; Ottavio Pelissi, di 82; Elena Francesca Smeazzetto, di 85; Liviana Scarrone, 39, commessa; Ida Bovone, 79; Gerolamo Rossi, di 80; Mario Ricagni, 79; Antonietta De Leonardis, di 60; Giacomo Thoni, di 86; Genovefa Goffi, di 87; Italo Angelino, 78; Cosimo Avantaggiato, 76; Luigi D'Alessandro, di 61; Giancarlo Bussolo, di 50, idraulico; Ero Giroldini, di 69; Pietro Castelli, 86; Teresa Barberis, di 76; Orasio Pomice, di 55; Luigina Coggiola, di 75; Margherita Penna, 85; Giuseppe Galdiolo, 71, pensionato; Mario Doglio, di 57, impiegato.

ACQUI TERME

NATI. Fabio Poggio

MORTI. Caterina Ivaldi, anni, pensionata; Aroldo Bruni, di 76, pensionato; Giovanni Grignolio, di 72, pensionato; Carlo Zunino, di 76; Angela Gagliano, di 77, pensionata; Claudio Chiaro, di 76.

SI SPOSERANNO. Giuseppe Cazzola, anni, artigiano, Giuseppina Servato, impiegata, di .

Strevi, tutti in posa sulla piazza del paese

Atmosfere di fine Ottocento per questa immagine della piazza principale di Strevi (Archivio E. Rivera)

Risale agli anni a cavallo tra l'800 e il '900 questa immagine di Strevi, il centro della Val Bormida a pochi chilometri da Acqui Terme.

E' una cartolina che coglie e tramanda atmosfere tipicamente paesane e contadine, ormai in parte perdute. La piazza del paese appare piena di vita e popolata di figure caratteristiche solo per l'abbigliamento ma anche per l'atteggiamento «ufficiale». Una foto era infatti, allora, un avvenimento e i tempi di posa escludevano del tutto l'effetto sorpresa.

Ma si avvertono i segni del cambiamento, il contrasto tra il mondo tradizionale contadino e i primi, timidi segni di progresso è evidente, ad esempio, nell'illuminazione: sulla destra si nota un caratteristico lampione a gas, con la corda che serviva a tirarlo giù, al crepuscolo, per accenderlo.

Sulla sinistra, invece, si nota uno dei primi impianti per la trasmissione dell'energia elettrica. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.049

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 573.00; Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629 629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.282
Caspina: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22 58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrina: 843.630
Stazzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 842.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Rossa
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.390
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30 61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria:
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.783
Carrina: 843.423
772.267
Gavi Ligure: 842.
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.:
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 882.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

: 222.671
42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.756 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Brusa*, piazza Libertà (notturna).
Acqui: *Centrale*, corso Italia
Casale: *Freddi*, via Roma
Novi Ligure: *Modena*, via Papa Giovanni
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.260; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86 520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

Impegnati per l'intera giornata gli agenti della Polstrada di tre province

Lunga caccia all'auto pirata

«Cercate una Opel Corsa o una Peugeot 205 bianche, targate Asti». Ma mancava il numero di targa. Secondo alcuni testimoni sarebbe uscita [redacted] Vercelli. Ieri sera interrogata una donna

Quello che resta dell'Alfa [redacted] quale viaggiava Gianantonio Palumbo, rappresentante orafo di origine vercellese

ALESSANDRIA. E' durata quasi dieci ore la caccia all'«auto pirata» che ieri mattina a Felizzano ha causato, percorrendo contromano l'autostrada Torino-Piacenza, [redacted] morte di un rappresentante di gioielli di origine vercellese. La polizia [redacted] mezzo Piemonte fino a ieri sera è [redacted] impegnata [redacted] cercare [redacted] tracce della donna che era alla guida della vettura.

«Cercate una "Peugeot 205" [redacted] "Opel Corsa" bianca, targata Asti, guidata da una don[redacted] dell'apparente età di 30-40 [redacted], scura di capelli e [redacted] gli occhiali da vista». Tutto qua: mancava il particolare più importante, quello del numero [redacted] targa, che l'unico testimone dell'incidente non ha potuto prendere. Gli altri riferimenti erano scarsissimi. [redacted] benzinaio dell'area di servizio «Monferrato» sulla Genova-Gravellona Toce, vicino a Casale Monferrato, si diceva sicuro di aver fatto il pieno [redacted] una «Opel Corsa» guidata da una donna che poteva essere quella ricercata.

Ed ancora. Sempre un'auto di quel tipo [redacted] colore era stata vista uscire [redacted] casello di Vercelli est, qualcuno diceva addirittura senza pagare il pedaggio. Entrambe queste ultime due noti[redacted] sono state confermate, né dalla Società Autostrade né dalla polizia.

L'evolversi della giornata sembrerebbe un'indiretta [redacted]onferma. Quando [redacted] automobilista non paga il pedaggio la prima preoccupazione del casellante è quella [redacted] annotare il numero della targa che è proprio il particolare che mancava per individuare l'automobilista.

Verso le 18 il comandante della sezione di San Michele della «Polstrada» alessandrina è partito [redacted] gran fretta per Asti dove doveva controllare gli spostamenti della proprietaria di una «Opel Corsa» bianca sulla quale si sarebbero concentrate le ricerche. Tre ore dopo non si sap[redacted] ancora nulla, neppure se questo interrogato[redacted] avesse dato risultati concreti. Fino a sera dunque non aveva [redacted] un nome la donna che ha causato la morte di Gian Antonio Palumbo, rappresentante di gioielli, originario di Ronsecco, in provincia di Vercelli.

Infine, alle 21, il funzionario della «stradale» è rientrato [redacted] sede chiudendosi in ufficio. E poco dopo è stata accompagnata in caserma una giovane astigiana, [redacted] cui si puntavano i sospetti.

L'unico dato certo rimane l'incredibile morte di [redacted], di [redacted] anni, uscito di strada per evitare uno scontro frontale in autostrada.

Gianantonio Palumbo non abitava più da tempo a Ronsecco pur avendo mantenuto la residenza. Sposato con una vercellese, Carla Camagna, due figli (Cristiano, universitario, e Sara, studentessa), qualche anno fa si era trasferito [redacted] Torino dov'era diventato ispettore commerciale [redacted] filiali piemontesi dell'«Alfa Romeo».

Separatosi dalla moglie si era anche licenziato dall'azienda automobilistica per andare [redacted] gestire a Torino con la nuova compagna, Mariangela Riveira, la gioielleria «Della Rocca» di proprietà [redacted] donna nell'omonima via del capoluogo piemontese. Raramente lo si trovava in negozio in quanto il suo compito era quello di commercializzare i preziosi in tutto il Nord Italia.

Per questa sua attività [redacted] sovente in viaggio e da Chieri stava andando a [redacted] appunta[redacted] d'affari. Mariangela Rivoira è originaria [redacted] Murazzano, in provincia [redacted] Cuneo, e l'uomo alcuni mesi fa aveva trasferito la propria residenza nel centro cuneese. La coppia però [redacted] faceva vedere raramente, di solito durante i fine settimana. A Ronsecco, dove ormai tornava raramente, e a Murazzano lo ricordano come una persona [redacted] gentile, appassionato di cavalli e di giardinaggio. Infatti [redacted] quest'ultimo paese era facilissimo trovarlo al ma[redacted]io dove passava molto del suo tempo libero. [f. c.]

PA[redacted] MITI

Ecco perché il livido in provincia è «nisòn»

LA famiglia di parole «livido, lividare, lividore, lividura» proviene all'italiano per via dotta e letteraria (cioè non per trasmissione orale) dal latino, il quale aveva ricevuto il verbo capostipite livere «avere colore pallido, plumbeo» dall'indoeuropeo, al pari di lingue celtiche (irlandese li, cimrico lliw «colore») e slave (sliva «susina»). Tale famiglia [redacted] ha avuto seguito né fortuna nelle parlate dialettali italiane, [redacted] momento che queste usano termini differenti.

Fra questi colpisce nizzo, nisso, con i derivati nizzare, nizzire, nizzato, nizzatura, diffusa in molti dialetti soprattutto settentrionali. Ritroviamo niss nell'alessandrino, così definito dal Prelli: «parlandosi [redacted] pelle per percossa ricevuta, dicesi livida, cioè di colore tra il nero e il rosso»; niss «contuso, ammaccato», nissé «contundere, ammaccare, produrre lividure sul corpo di qualcuno per percosse» e nissòn «contusione, ammaccatura» nell'acquese; niss «lividore, ammaccatura» e nissun «tacca violacea sulla pelle per colpo ricevuto» nell'alto monferrino; nisòn «livido, ematoma» nel novese; niss «livido per qualche ammaccatura» nel valsesiano e nel piemontese in generale.

In Liguria la voce è viva nell'antico genovese, in Lombardia ricorre come nizzus e nizao e og[redacted] in mantovano come nis. Più massiccia la presenza nelle parlate dell'Emilia Romagna, dal piacentino, reggiano, mirandolese (nizz) al parmigiano (niss «ammacato, contuso, livido») e modenese (nizadura «lividura») al ferrarese (nizz «livido, lividuras»); in quelle venete (polesano nizzo), trentine (nis) e friulane; [redacted] quelle toscane nord-occidentali (versiliese nizzo, nizzito, [redacted] «contuso», nizzature «ammaccature», è nizza [redacted] botte «livida dalle legnate ricevute»; lucchese nizzo «contuso, livido» e nizzire.

Al [redacted] fuori dell'Italia centro-settentrionale, la voce è più rara, e in alcuni dialetti come nell'abruzzese e nel napoletano va[redacted] «avvizzito, marcio, fradicio». Un significato diffuso in modo più compatto proprio nell'area settentrionale, accanto al primo, per esempio nel veneto, trentino e lombardo nizzo, mizzo [redacted] niz, miz «frutto mézzo, vizzo», nel ligure e [redacted] nis, [redacted] «f[redacted] troppo maturo», nell'emiliano nizè e nez «frutto mézzo» e, infine, nello stesso piemontese, monferrino e alessandrino niss «frutto maturo» e poi niss «pera mézza».

Appunto la duplicità di significati illumina sulla [redacted] origine. Abbiamo [redacted] che fare con [redacted] continuatore del tardo-latino mitius (formalmente comparativo neutro di mitis «molle, maturo» scambiato per positivo), forma dialettale dell'italiano mézzo, cioè «molto maturo, fradicio».

Lorenzo Massobrio

[redacted] BREVI

TORTONA

Tre in ospedale per intossicazione da funghi

Sono finite in ospedale ieri mattina tre persone per un'intossicazione da funghi. Sono Lino Devecchi, la moglie Maura Penacca e il figlio Andrea, abitanti in via Emilia 490, a Tortona. I medici del pronto [redacted] li hanno giudicati guaribili in cinque giorni e, dopo le cure, li hanno dimessi. Lino Devecchi e Maura Penacca sono i titolari della macelleria equina di corso Montebello [redacted]

CASTELLETTO MONFERRATO

Cassa integrazione per 47 dipendenti Colorphoto

Quarantasette dipendenti della Colorphoto Spa di Castelletto Monferrato saranno in cassa integrazione da lunedì. Lo annuncia il Consiglio di fabbrica, registrando «incertezza circa la gestione aziendale di questo provvedimento che non sembra garantire il futuro rilancio dell'attività». Il Cdf chiede alle forze politiche dei Comuni interessati a intervenire in difesa dell'occupazione.

[redacted] LIGURE

Cinque sotto processo per un infortunio mortale

S'è aperto in pretura a Novi, [redacted] è [redacted] poi rinviato all'8 novembre, il processo per le [redacted] Giovanni Apicella, [redacted] anni, di Novi (via Marconi 49), l'operaio dell'Itinera che il [redacted] luglio 1990 venne travolto da [redacted] fresatrice mentre lavorava in via Roma ad Arquata. Imputati sono Graziano Beltrame, conducente del mezzo, Bruno Binasco, amministratore [redacted] la ditta, Gianfranco Belotti, direttore tecnico del cantiere, Giovanni Grassano, assistente ai lavori, [redacted] Pasquale Tipaldi, caposquadra. Il pretore ha ascoltato i testi.

ALESSANDRIA

Come curare la sanità malata? Esperti [redacted] convegno

«Quale cura per la sanità malata? Riflessioni sul progetto di rifor[redacted] del servizio sanitario nazionale» è il [redacted] del convegno che si terrà domani, alle 9,30, alla Scuola edile di Alessandria. Interver[redacted] il presidente nazionale dell'Ordine dei medici, Eolo Parodi, l'on. Renzo Patria, ed i dottori Antonello Zaccone, Mario Novarini, Giuseppe Cotroneo, Armando Devecchi [redacted] Giuseppe Scazzola.

Due banditi in azione ieri mattina nel sobborgo di Alessandria, il bottino supera i 35 milioni

Rapinate le pensioni in Posta [redacted] Cantalupo

Si sono presentati [redacted] volto scoperto. Hanno puntato le armi contro la direttrice [redacted] un'impiegata, facendosi consegnare i soldi Le donne sono poi state rinchiuse nella toilette. Nessuno nelle vicinanze si è accorto di quanto stava accadendo nell'ufficio

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina, all'ufficio postale di [redacted] Acqui 57, nel sobborgo di Cantalupo, erano stati consegnati i soldi per il pagamento delle pensioni e di alcuni stipendi. Un arrivo che [redacted] è certo passato inosservato a due banditi i quali, con tutta calma, [redacted] sono presentati agli sportelli dell'ufficio pochi minuti prima delle dieci. Armi in pugno si sono fatti co[redacted]gnare oltre 3[redacted] milioni - non si conosce ancora [redacted] somma precisa - dalla direttrice [redacted] Teresa Lesina, 52 anni, e dall'impiegata Addolorata Ciarmoli.

I rapinatori sono poi fuggiti facendo perdere le loro tracce. Nessuno li ha notati, nessuno ha visto movimenti sospetti o auto fuggire, non si esclude, quindi, che dall'ufficio i banditi si siano allontanati [redacted] piedi. Forse poco lontano li attendeva un complice in auto, per favorirli nella fuga. In un primo mo[redacted] la notizia della pazza corsa sull'autostrada Torino-Piacenza [redacted] un'auto in [redacted] fatto pensare ai banditi in fuga. Questa ipotesi non ha però poi trovato conferma.

Mancavano pochi minuti alle dieci quando dall'ufficio postale [redacted] Cantalupo, che si affaccia sulla strada principale del paese (il tracciato dismesso della [redacted] di Valle Bormida), [redacted] uscita la [redacted] del parroco don Ferruccio Butteri. Nel locale sono rimasto soltanto la direttrice Lesina e l'impiegata Ciarmoli. «Anch'io - racconta [redacted] portalettere Egidio Rapetti, 53 anni - [redacted] appena uscito con la borsa della corrispondenza. Avevo percorso [redacted] bicicletta non più di duecento-trecento metri».

Era il momento atteso dai rapinatori, probabilmente appostati poco distante. I due hanno salito i pochi gradini e, spalancata la porta, sono entrati nell'ufficio, a viso scoperto e puntando le rivoltelle. «E' [redacted] rapina», hanno intimato.

Addolorata Ciarmoli è stata immobilizzata da [redacted] dei banditi [redacted] dietro lo sportello, l'altro ha raggiunto l'ufficio della direttrice Lesina, che stava per telefonare.

Strappati i fili del telefono, i rapinatori si sono fatti consegnare i soldi, poi hanno rinchiuso le due donne nella toilette. Si sono però resi [redacted] che la porta non poteva essere chiusa. «Consegnateci [redacted] chiavi dell'ufficio», hanno intimato, minacciosi. Le hanno ottenute e [redacted] usciti, chiudendosi alle spalle la porta di ingresso. Poi, [redacted] notati, si sono allontanati.

Maria Teresa Lesina e Addolorata Ciarmoli da dietro le sbarre dell'inferriata dell'unica finestra dalle Poste che [redacted] sulla strada hanno cercato di richiamare l'attenzione della gente. Finalmente [redacted] passato un [redacted] e a lui hanno gridato [redacted] aver subito una rapina. E' stato dato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri della stazione del quartiere Cristo [redacted] del nucleo operativo. Dei banditi nessuna traccia.

«Non [redacted]mo notato nulla - dice la titolare di un vicino negozio [redacted] alimentari -. Solo quando mio marito è uscito in strada e [redacted] visto i carabinieri ha scoperto cos'era accaduto». [f. m.]

[redacted]

COLTELLO ALLA GOLA, LO DERUBA

ACQUI. Una giovane accusata di rapina è stata arrestata nella notte tra mercoledì e giovedì dai carabinieri del nucleo radiomobile. E' Patrizia Cesarco di 23 anni, via S. Defendente 53. La vittima è [redacted] agricoltore proveniente da un paese dell'Acquese di cui i carabinieri non hanno rivelato il nome. L'uomo, pur sapendo [redacted] dover pagare i momenti trascorsi in intimità [redacted] la Cesarco, non immaginava che gli sarebbero costati tutto [redacted] denaro che aveva nel portafoglio, un bracciale d'oro e un orologio: oltre tutto, pare, senza contropartite.

L'arresto della giovane [redacted] avvenuto verso l'una in corso Divisione Acqui, in periferia. I due si sarebbero incontrati un'ora prima, sembra nella Pisterna, il borgo antico di Acqui. Durante la trattativa, Patrizia Cesarco si sarebbe accorta che l'uomo aveva con sé una notevole somma di denaro in contante, forse seicentomila lire. Sarebbe così scattata la rapina.

Estratto dalla borsa un coltello l'avrebbe puntato all'agricoltore facendosi consegnare i soldi e i monili, quindi si sarebbe dileguata. L'uomo [redacted]rebbe stato notato [redacted] una pattuglia dei carabinieri mentre invoca[redacted] Pochi minuti dopo la Cesarco veniva fermata dai carabinieri e portata in caserma. Perquisita, nella borsa aveva ancora il denaro, l'orologio e [redacted] bracciale d'oro rapinato. Si è difesa dicendo che avrebbe restituito tutto al suo cliente.

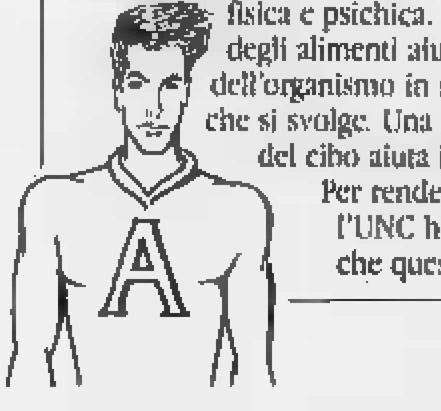
[redacted] questo punto sono scattate le manette. Dopo essere stata interrogata dai carabinieri, Patrizia Cesarco è stata trasferita al [redacted] femminile di Alessandria. Il magistrato dovrà decidere se la giovane dovrà rimanere in stato [redacted] custodia cautelare. [c. r.]

COMETA MUSIC HALL
DISCOTHEQUE music hall
Statale 211 - [redacted] (AL)
[redacted] (0131) [redacted]

DISCOTECA
[redacted]
ogni
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i D.J.:
[redacted] FREEZ - [redacted]

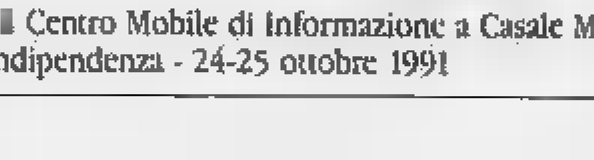
TUTTI I MARTEDÌ
Anni60
dal vivo
MARTEDI' 29 OTTOBRE
A [redacted]
RITORNANO GLI
«HOMO SAPIENS»

BALLO LISCIO
[redacted]
VENERDI' 1 NOVEMBRE sera
[redacted]



Un'alimentazione corretta, non solo permette di mantenere un buono stato di salute, ma assicura anche la migliore efficienza fisica e psichica. Conoscere la qualità nutrizionale degli alimenti aiuta a soddisfare le necessità dell'organismo in relazione al sesso, all'età, all'attività che si svolge. Una scelta intelligente e consapevole del cibo aiuta inoltre a prevenire molte malattie. Per rendere più facile questa scelta, l'UNC ha invitato un amico: Alim, che quest'anno arriva dal suo trullo tecnotronico del 36° parallelo a bordo del "Centro Mobile d'Informazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste", per guidarci in un nuovo viaggio nel mondo dell'Alimentazione.

UnioneNazionaleConsumatori
A tavola con un amico
Un contributo all'educazione alimentare nell'ambito di un programma realizzato [redacted] Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.
Con il patrocinio [redacted] Ministero della [redacted] Istruzione
PROTEINE A TAVOLA, PER CRESCERE.

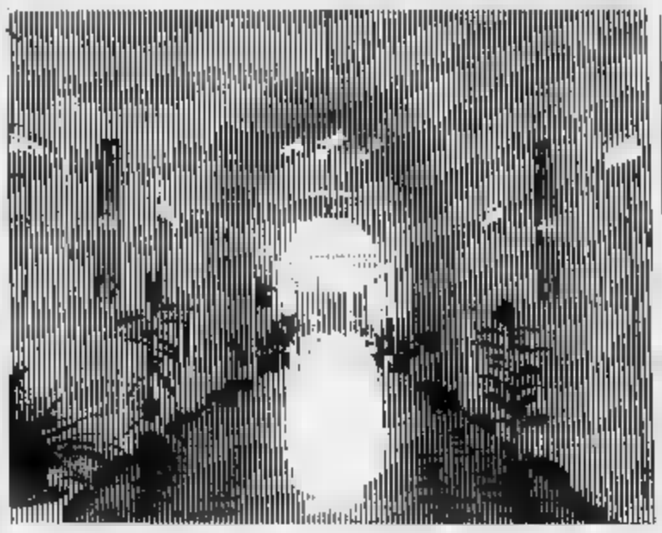


Visitate [redacted] Centro Mobile di Informazione a Casale Monferrato Corso Indipendenza - 24-25 ottobre 1991

Ovada, un anno dalla chiusura, deciso come utilizzare l'edificio

L'ospedale diventa casa di riposo

Al «S. Antonio» verranno trasferiti 50 ospiti del Lercaro. Nei locali troveranno posto anche i servizi dell'Usl oggi decentrati ed un centro diurno per l'assistenza ai disabili



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il trasferimento dei reparti nella nuova sede, l'edificio del vecchio ospedale «S. Antonio» è rimasto vuoto per oltre un anno. Ora è finalmente deciso come saranno utilizzati quei locali

A pian terreno, in collaborazione con l'Anffas, funzione già il «Centro per i portatori di handicap» e c'è la prospettiva di realizzare «Centro diurno e residenza sanitaria assistenziale per disabili». Il progetto è già stato approvato dall'Usl e Comune e si attendono i finanziamenti.

Nell'ex «Sant'Antonio» è stato poi recentemente deciso di trasforire tutti i servizi non ospedalieri dell'Usl: Igiene pubblica; per i tossicodipendenti; il Centro di salute mentale (oggi in via Buffa); medi- legale (ora un Saracco).

Un al provvedimento legato all'utilizzazione del vecchio ospedale, riguarda la casa riposo Lercaro: l'ente intende trasferire una cinquantina di ospiti autosufficienti nei locali del secondo piano. Il consiglio d'amministrazione ha già presentato richiesta. Ed una richiesta condivisa dall'amministratore straordinario dell'Usl, Vincenzo Ganocchio, e dal comitato dei garanti. Il trasferi- degli ospiti dovrebbe essere provvisorio, per permettere i lavori di sistemazione dei locali a Lercaro, necessari per attivare una seconda casa protetta e arrivare così ad una capienza complessiva di 80 posti letto. Lercaro è già stata attivata una casa protetta: ospita, in base alla convenzione con l'Usl, 65 non autosufficienti.

Con i lavori per migliorare la struttura con collegamento diretto dei servizi sanitari fra Usl Lercaro, si può dire che c'è stata svolta, in positivo, nell'assistenza agli anziani non autosufficienti. Tra l'altro, va ricordata recente istituzione della consulenza di specialisti di geriatria, psicologia e fisiatria.

Il consiglio d'amministrazione del Lercaro ha già incaricato i tecnici di stilare un progetto di completamento della struttura, solo con la seconda casa protetta, accertando le possibilità di realizzare una comunità alloggio per autosufficienti.

«Poiché non abbiamo più risorse, in quanto abbiamo alie- tutti i beni - dice il presidente Giuseppe Repetto - dovremo ricorrere a mutui; abbiamo già avuto disponibilità del Comune per eventuale fidejussione di 1800 milioni».

«E' importante - aggiunge Genocchio - trasferire, provvisoriamente, gli autosufficienti nel "S. Antonio". Questo evidenzierà quali reali vantaggi possono ottenere gli anziani nella condizione di potersi inserire nella vita sociale della città, cosa non possibile a Lercaro».

Renzo

Ma rimane al vertice della Cantina sociale di Ricaldone

Il presidente va all'Ice

Voglino, 33 anni, dirigerà il nuovo ufficio dell'Istituto commercio estero a Verona. Manterrà anche la guida del «Consorzio tutela Asti spumante»

Giancarlo Voglino

RICALDONE. Giancarlo Vogli-, presidente della cantina sociale Ricaldone Consor- di tutela dell'Asti spumante, ha assunto l'incarico di dirigente dell'Ice (Istituto commercio estero) presso la sede Verona.

La scelta di Voglino, laureato in agraria, anni, che lascia l'industria privata contitolare di una ditta di concimi nell'Albese) per andare a dirigere il nuovo ufficio pubblico ha destato molto interesse negli ambienti vinicoli.

Il nuovo ufficio Ice, che ha sede nell'Agricenter di Verona, curerà la promozione all'estero dei prodotti agro-alimentari italiani, compreso il vino.

«L'esperienza che ho maturato come presidente del Consor- che tutela il più diffuso spumante italiano nel mondo milioni di bottiglie esportate ogni anno; ndr) potrà tornarmi utile in questo nuovo lavoro», ha dichiarato Voglino.

Il suo mandato alla presidenza del Consorzio dell'Asti, che raggruppa le maggiori case produttrici, scadrà nel febbraio 1992.

Dalla sede di piazza Roma ad Asti arrivano notizie nuove iniziative promozionali. La più curiosa vede un inedito abbinamento tra spumante italiano più diffuso mondo e l'associazione «Diffusione platino» che raggruppa decine di aziende orafe.

Avviato nelle settimane scorse a Milano, il programma prevede che durante manifestazioni, mostre e sfilate, sia servito l'Asti spumante una speciale confezione fuori commercio con etichetta «Platino».

Il novembre i casellatori di platino parteciperanno Virginia, negli Stati Uniti, alla mostra dedicata alla gioielleria italiana, offrendo all'inaugurazione un brindisi all'Asti spumante.

Intanto, Voglino resta anche alla presidenza della cantina sociale di Ricaldone. Fondata nel 1947, la cantina raggruppa oggi quasi 300 soci che conferiscono circa mila quintali di uva l'anno.

fatturato ha raggiunto i 5,5 miliardi; è in forte crescita la vendita diretta bottiglia, prattutto doc Dolcetto d'Acqui e Cortese e del vino da tavola Bianco di Ricaldone. [s. mir.]

Nuova Sierra Twin Cam.

2.0i - 125cv - 195 Km/h

Oggi con cerchi in lega inclusi nel prezzo.
L. 21.334.000 chiavi in mano.

La potenza del 2000 Twin Cam.
Il nuovo motore 2 litri DOHC da 125cv ad iniezione elettronica, gestito dal sistema computerizzato EEC IV, rappresenta una sintesi ottimale di prestazioni brillanti (da a 100 in 9,7") consumi contenuti. Il nuovo cambio MT75 assicura una guidabilità straordinaria e una sicurezza totale in ogni condizione.

L'insuperabile equipaggiamento.
• Paraurti del colore della carrozzeria • Volante regolabile in altezza e profondità • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Sedile guida regolabile in altezza con supporto lombare • Retrovisori regolabili elettricamente con sbrinatore • Cerchi in lega • Pneumatici 185/65R 14.

Solo da:

Ford COSTRUIRE IN AZIONE

Paterna

F.lli S.R.L.

SPALTO MARENGO, 73 - ALESSANDRIA

TEL. 0131 - 43035/234022

ECONOMICI

A 190.000.000 impresa vende direttamente in Alessandria corso Acqui, 321 - alloggi composti di sala pranzo, cucina, due camere da letto, ingresso, bagno e garage per un'auto, pronta consegna. Telefonare 011 566.2922.

190.000.000 in bonifici di Cée al tasso fisso 12% impresa vende direttamente in Alessandria corso Acqui, 321 - villette unifamiliari composte di salone, sala pranzo, cucina, tre camere da letto, doppi servizi, taverretta, garage per 2 auto e giardino privato, pronta consegna. Telefonare 011 566.2922.

STRUTTURA privata ricerca urgentemente professionali e personale fisioterapico. Non sono richieste formazioni notturne. Si garantisce massima autonomia e ottima retribuzione. Zona di lavoro: Novi Ligure. Per appuntamento 0143/321.185 - 321.264.

AZIENDA ricerca
PERSONALE TECNICO
per lavori nel settore elettrico elettronico - telefonico.
Disponibilità alla trasferta.
Telefonare: 0172 374.333

Azienda leader operante nel settore delle costruzioni meccaniche in fase di espansione, ricerca
AGGIUSTATORI
IMPIEGATI
Scuole professionali, molto esordi. Sede di lavoro: Alessandria
Scrivere: Publikompass 213 - 10100 Torino.

Società commerciali distributrici primari marchi settore automazione industriale e componentistica
CERCANO
per potenziamento rete vendita collaboratore automunito residente provincia di Alessandria.
Scrivere a: Publikompass - 10100 Torino.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
CONDIZIONATA
0161 21.35.78
Nella sala liscio ballo

VENERDI' 25 I TECNICOLORS
SABATO 26 MASSIMO
DOMENICA 27 E LUANA

seconda sala: VENERDI': MUSICA '70 - '80
SABATO E DOMENICA: DISCOTECA

GRATIS OGNI MERCOLEDI'
Scuola di Ballo Liscio dalle ore 21 alle 23,30

DAL 13 OTTOBRE
RIAPERTURA della DISCOTECA alla DOMENICA POMERIGGIO

Servizio pullman gratuito dalla stazione FFSS al GLOBO e viceversa, partenze
dalle ore 14,30 alle 15,30 stazione al GLOBO)
dalle ore alle 18,30 (dal GLOBO alla stazione)

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)

VEN 25 OTTOBRE
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60
CON
JUNIOR MAGLI

Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

AMSTRAD LEADERS

MS EXCEL 3.0
E' COMPRESO NEL PREZZO

CERTO! A CHI ACQUISTA UN PC 4386SX DATO GIÀ NEL FANTASTICO MS EXCEL 3.0 (PREZZO DI LISTINO 950.000 + IVA). OFFERTA VALIDA AL 30/11/91 SOLO PRESSO:

TECKNOCOMPUTERS SAS
VIA MADAMA CRISTINA 31/C
TORINO

DUEGI
CORSO RACCONIGI
TORINO

SYSTEMA SNC
VIA SOBRERO 13
CASALE MONFERRATO (AL)

MAGLIOLA SNC
VIA PORPORA 1
TORINO

COPISISTEM SAS
CORSO GRAMSCI 11
TORINO

LAGOVAL
VIA TORINO 27/29
ASOTA

RAYWELL
RAYKUR
AL SERVIZIO DEI PROFESSIONISTI

LE VITAMINE PIU' UTILI AI CAPELLI

VITAMINA A:
crescita, resistenza ai microbi
Latticini, uova, vegetali colorati, miele, polline, soia, necessari ad un buon funzionamento del cuoio capelluto ed alle cellule epiteliali del capello.

VITAMINA B1:
equilibrio nervoso, assimilazione dei glucidi
Pane integrale, grano germinato, vegetali verdi, frutta secca, utile nei casi di pityriasis simplex (FORFORA SECCA).

VITAMINA B2:
equilibrio della nutrizione,
Frutta, uova, germi di grano, riso integrale, polline, gelatina reale, prodotti oleosi.
Utile alla crescita dei capelli e nei casi di pityriasis steatoide (FORFORA GRASSA).

VITAMINA B6:
metabolismo degli amminoacidi, pelle, seborrea (GRASSO)
Olio di catrame, germi di grano, lievito di birra, banane, cereali azione sulla seborrea; fondamentale per l'integrità del cuoio capelluto e la crescita dei capelli.

B8 o
caduta dei capelli, dermatosi
Bianco d'uovo, lievito, gelatina reale, polline, miele, funghi utile nei casi di dermatosi secche o grasse.

VITAMINA BC:
riproduzione cellulare, formazione dei globuli rossi e bianchi
Foglie verdi, asparagi, germe di grano, lievito, polline, gelatina reale.
Aiuta rallentare la caduta dei capelli.

VITAMINA B12:
anemia, dell'ossigeno e carbonio
Carni, uova, latticini.
Da consigliare in di alopecia (CALVIZIE).

VITAMINA C:
equilibrio del sangue, formazione del collagene, cicatrizzazione, resistenza al freddo, edema
prezzemolo, cavolo, crescione, spinaci, legumi verdi, pomodori, banane, frutta secca, miele, gelatina reale.
Conserva l'integrità del cuoio capelluto, aiuta la crescita del capello.

VITAMINA D:
formazione dei denti, ossa, metabolismo, calcio e fosforo.
al livello della pelle, dai raggi solari, grano germinato, lievito, latte crudo, funghi, polline, soia.

VITAMINA E:
equilibrio muscolare e nervoso, fecondità, rigenerazione.
integrale, grano germinato, olio d'oliva, nocciole, lattuga, soia.
Azione importante capelluto e sulle

Per i parrucchieri che volessero ulteriori informazioni, il concessionario per la provincia di e Vercelli
RAVIOLO LUIGI
0143 321.375
è lieto di approfondire il discorso e ogni tipo ragguaglio

SALONI AUTORIZZATI METODO RAYKUR

- Centro commerciale «Pacto» - ALESSANDRIA
Tel. 0131 223.306
PATRIZIA - v.le Dante 24 - VALENZA
941.631
CARDINALE LUIGI - via Lanza 126 - MONF.TO
0142 55.752
ELETTO MARIA - via Pavese 9 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 78.992
GADONI - via Bologna VALENZA
Tel. 0131 974.623
LINEA SPAZIO - via 20 - FRUGAROLO
Tel. 0131 75.046
VILLA - via IV Novembre
VILLAROMAGNANO - 0131 872.026
- v.le Dante - VALENZA
Tel. 0131 974.658

Le cariche sono scadute da 15 mesi, la Regione ipotizza tre soluzioni

Commissario per l'Apt di Casale

Nominato in attesa di rinnovare il direttivo. Ma il presidente ricorda anche la mancanza di cartelli a carattere turistico. E non è idonea la collocazione degli uffici nell'ex Baronino

CASALE. L'Azienda [illegible] promozione turistica è destinata al commissariamento? E' questo l'interrogativo sollevato dal presidente dell'Apt del Casalese, Maurizio Gily, al convegno del Consorzio Barbesino, tenuto al Castello d'Uviglie.

L'ipotesi, che coinvolgerebbe [illegible] le altre Apt piemontesi, [illegible] trapelata dall'assessorato al Turismo della Regione e potrebbe rappresentare lo [illegible]mento per continuare a governare, in attesa di rinnovare cariche scadute da oltre 15 mesi.

La legge di istituzione delle Aziende di promozione turistica prevede la scadenza degli organismi direttivi in concomitanza [illegible] quella degli apparati regionali. Commenta Gily: «E' dal giugno dello scorso anno che sollecitiamo il rinnovo delle cariche, ma è passato più di un an[illegible] e non è successo niente». Alcuni dei quindici componenti dell'assemblea non avrebbero più titolo per farne parte. In particolare, quattro sindaci o [illegible] dei cinque paesi rappresentati nell'Apt: Casale, Terruggia, San Giorgio Monferrato e Murisengo (l'unico valido resta quello di Cereseto).

Anche nel Consiglio [illegible] amministrazione alcuni componenti non ricoprono più il ruolo per il quale sono stati nominati come rappresentanti di associazioni ed enti. Alle riunioni continua[illegible] comunque a partecipare [illegible] che i componenti non più rappresentativi degli enti che li hanno designanti, perchè altrimenti «in alcuni casi verrebbe a mancare il numero legale», sottolinea il direttore dell'Apt casalese, dottor Abre.

In questi giorni l'assessore regionale al Turismo, Daniele Cantore, in seguito a numerose sollecitazioni, ha incontrato i responsabili delle Apt piemontesi e ha indicato tre possibili ipotesi per la gestione futura delle aziende di promozione turistica: la «proroga tio» degli attuali organi zoppicanti, il commissariamento con un funzionario [illegible] nomina regionale, che assommi in sè tutti i poteri, e il rinnovo degli organi direttivi. «Personalmente - ha detto Cantore - sarei favorevole alla ter[illegible] ipotesi», ma non ha indicato nè tempi nè modalità perchè il [illegible] avvenga.

Invece, qualche settimana fa, dalla Regione [illegible] trapelata l'idea [illegible] andare verso [illegible] nomina di un Commissario straordinario, come era già avvenuto nel primo periodo di gestione dell'Apt casalese (l'avvocato Fran[illegible] Reale [illegible]va governato dal giugno '87 al luglio '88).

Al momento non ci sono altre indicazioni precise [illegible] i tempi continuano [illegible] scorrere senza certezze. Quindi, implicitamente la prima ipotesi di Cantore, la «proroga tio», anche [illegible] non ufficializzata, di fatto è l'unica che si può adottare.

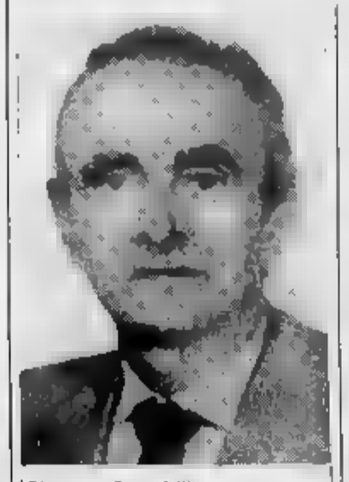
Ma i ritardi nella breve vita delle Apt non si limitano agli organismi direttivi. Il presidente Gily ha spiegato la mancanza di cartelli contenenti indicazioni turistiche a Casale [illegible] nei dintorni: «Avevamo presentato tempo fa un progetto per una segnaletica particolare, con [illegible] indicazioni per i turisti - dice -. La Regione ci ha detto di aspettare perchè era in fase [illegible] allestimento un progetto unitario per [illegible] le Apt su segnalazioni [illegible] cartelli. Sono passati quattro anni, ma del cosiddetto "progetto di immagine" non c'è neppure l'ombra».

Problemi non mancano [illegible] che sulla sede dell'Azienda di promozione turistica. Gli uffici [illegible] collocati nel complesso dell'ex caserma Baronino, distante da piazza Castello che rappresenta il punto di riferimento, ogni fine settimana, per molti pullman di turisti. L'ipotesi di una sede al Castello, tanto [illegible]carezzata dall'Apt, è un sogno lontano, visti i costi notevoli per un possibile acquisto e recupero del maniero. Il sindaco Riccardo Coppo ha avanzato due ipotesi: una sede in via XX Settembre, dove [illegible] allestito il museo della realtà contadina, oppure nelle cantine dell'Ente Trevisio. La seconda idea [illegible] bra avere i maggiori consensi.

Silvana Mossano

Tra i vigneti. E' sempre più difficile gestire l'attività turistica in Piemonte

MORTO A CASALE L'UOMO CHE AIUTAVA I [illegible]



Giuseppe Brambilla

CASALE. Vasta impressione in città per [illegible] di Giuseppe Brambilla, conosciuto per le [illegible] attività [illegible] campo [illegible]. Aveva 70 anni. Era noto per l'impegno nella lotta contro [illegible] droga. Si era battuto perchè nacque un'associazione che si occupasse delle famiglie coinvolte in questo grave problema. Poi [illegible] era occupato direttamente di molti giovani drogati del Casalese. [illegible] progetto [illegible]va coinvolto volontari («amici» li chiamava) che lo hanno affiancato nella fondazione [illegible] «Alt 76» (Associazione lotta alle tossicodipendenze), la qua[illegible] dall'inizio dell'anno gestisce il cen[illegible] di pronta accoglienza in via Lanza. Nominato presidente, ha lavorato in prima linea.

Il negozio [illegible] [illegible] «Il disco», in via Benvenuto Sangiorgio, che gestiva da decenni, era il punto di riferimento di giovani e f[illegible] che entravano in qualche modo nel mondo della droga. Li accoglieva nel retrobottega [illegible] per tutti trovava [illegible] soluzione: «Chi vive il problema ha bisogno subito un aiuto, [illegible] può aspettare». Era in contatto con tutte [illegible] comunità italiane. Da qualche tempo [illegible] occupava direttamente [illegible] malati di Aids, ricoverati all'ospedale.

Anche quando un male incurabile [illegible] era manifestato, aveva continuato i suoi impegni.

E' morto ieri mattina. E' stato trasportato all'ospedale [illegible] vi è giunto [illegible] vita. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nella parrocchia dell'Addolorata. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

I funerali del giovane morto in uno scontro frontale

Si svolgono oggi alle 16 all'Addolorata i funerali di Simon Luca Pepe, 19 anni, di Casale, via Costa 26, morto l'altro pomeriggio per le ferite riportate in un incidente st[illegible]dale avvenuto [illegible]tto di San Giorgio. A bordo di una «127» il giovane [illegible] era scontrato frontalmente con la «Bmw» di Nicoletta Roggero, 34 anni, [illegible] Orzano (la donna guarirà in 60 giorni).

CASALE

L'Unione consumatori [illegible] [illegible] corretta alimentazione

Ultimo giorno di presenza [illegible] Casale, oggi, del Centro mobile [illegible] informazione agricola, ambientale e forestale, promosso dall'Unione nazionale consumatori. E' in [illegible] Indipendenza con [illegible] scopo di sensibilizzare la cittadinanza, soprattutto le scolaresche, sui problemi di una corretta alimentazione.

S. MAURIZIO DI [illegible]

Il Comune propone l'apertura d'una scuola [illegible]

San Maurizio, frazione di Conzano, sarà probabilmente dotata [illegible] una scuola materna. Il progetto presentato dal Comune ha ottenuto parere favorevole dalla direzione didattica di Vignale. La scuola sarà in grado di accudire ai bambini otto ore [illegible] giorno e sarà dotata [illegible] di un servizio di refezione. Per il [illegible] è prevista l'iscrizione di 17 bimbi, ma è presumibile che altri Comuni [illegible] serviranno del servizio. L'ultima parola sulla nascita della materna spetta [illegible] munque al provveditorato agli Studi.

[illegible] PICCOLO

L'inglese Hocke presenta il suo ultimo romanzo

Sarà presentato domani ad Odalengo Piccolo, alle 16,30 in municipio, il libro del romanziere inglese Martin Hocke «L'antico regno del silenzio. L'epica saga della terra del gufo» (Piemme). Il volume è già [illegible] pubblicato in Inghilterra, dove ha venduto 50 mila copie. La presentazione dall'edizione italiana avviene ad Odalengo Piccolo perché proprio nel paesino monferrino lo scrittore vive e lavora per buona parte dell'anno.

[illegible]

Cento milioni per costruire un [illegible] parcheggio

[illegible] Comune di Cuccaro Monferrato ha ricevuto una sovvenzione di [illegible] milioni dalla [illegible] depositi [illegible] prestiti per la costruzione di un parcheggio. Attualmente le auto sostano nella piazza che fa da svincolo fra le provinciali per Vignale, Lu e Fubine, causando disagi alla circolazione. Il Comune nei mesi scorsi ha acquistato per 45 milioni un immobile e 1600 metri quadrati di terreno [illegible] adibire appunto a parcheggio.

CASTELLETTO [illegible]

Una conferenza sul futuro del Monferrato

«I venerdì del [illegible] è il titolo del ciclo di conferenze promos[illegible] dal Comune di Castelletto Merli, in collaborazione con la parrocchia e la Pro Loco. [illegible] primo appuntamento è stasera, alle 21 nella chiesa parrocchiale con l'economista Giovanni Bosco, [illegible] parlamentare europeo ed ex presidente [illegible] Cassa [illegible] risparmio [illegible] Asti. Tema della conversazione sarà: «Chi vivrà in Monferrato dopo il [illegible]

SUPEROFFERTISSIMA 3+2

DAL 24 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE
UNA NUOVA [illegible]ECCEZIONALE PROPOSTA NOVACOOP:
LA SUPEROFFERTA
COMPRI 3 PAGHI 2
(SCONTO 33%)

ECCO ALCUNI ESEMPI:

FROLLINI [illegible] g 350 - gusti vari (al kg £. 3.200)	1 CONFEZIONE [illegible]	3 CONFEZIONI 3.360
BUONDÌ MOTTA x 8 pz. g 320 (al kg £. 6.194)	1 [illegible] 3.600	3 [illegible] 7.780
PASS[illegible] STAR fettine g 400 x 3 pz. - kg 1,2 (al kg £. 1.467)	1 CONFEZIONE 2.640	3 [illegible] 5.280
TORTELLINI [illegible] PAGANI g 250 (al kg £. 4.567)	1 CONFEZIONE 1.750	3 CONFEZIONI [illegible]
OLIO [illegible] GIGLIO ORO L 1 - (al L £. 1.180)	1 CONFEZIONE 1.770	3 CONFEZIONI 3.540
PREPARATO X PURÈ PFANNI STAR 3 buste g 225 - (al kg £. [illegible]	1 CONFEZIONE [illegible]	3 CONFEZIONI 5.740
TONNO DUETTO - olio oliva - g 160 x 2 pz. - g 320 (al kg £.8.063)	1 [illegible]	3 CONFEZIONI 7.760
[illegible] [illegible] SURGELA g 400 (al kg £. 12.063)	1 CONFEZIONE 7.250	3 CONFEZIONI 14.500
[illegible] x 2 pz. g 125 (al kg £. 10.933)	1 CONFEZIONE [illegible]	3 CONFEZIONI 4.100
MOZZARELLA GRANAROLO busta g 125 (al kg £. 7.947)	1 CONFEZIONE 1.490	3 CONFEZIONI 2.980
FRUTTOLO MISTO LOCATELLI x 6 pz. g 300 (al [illegible]	1 CONFEZIONE [illegible]	3 [illegible] 5.380
YOGURT [illegible] LOCATELLI g 125 x 2 pz. - g 250 (al kg £. 6.000)	1 CONFEZIONE [illegible]	3 CONFEZIONI 4.500
LATTE [illegible] P. S. L 1 (al L £. 953)	1 CONFEZIONE [illegible]	3 CONFEZIONI 2.860
[illegible] MODENA AMABILE CIV & CIV L 1,5 (al L £. 1.591)	1 CONFEZIONE 3.580	3 CONFEZIONI 7.160
BIBITE SAN PELLEGRINO PET aranciata - [illegible] amara - chinotto L 1,5 (al L £. 707)	1 CONFEZIONE 1.590	3 CONFEZIONI 3.180
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA salvia - menta [illegible] 100 (al L £. 17.933)	1 CONFEZIONE [illegible]	3 CONFEZIONI 5.380
CARTA IGIENICA 3 VELI [illegible] x 6 rotoli	1 [illegible]	3 CONFEZIONI 7.260
POLLO [illegible]	Al kg [illegible]	SCONTO 33% [illegible]
[illegible] DI TACCHINO	Al kg [illegible]	SCONTO 33% 5.100
FETTINE [illegible] VITELLONE X SCALOPPE	Al kg 13.980	SCONTO 33% 9.350
[illegible] 4 [illegible] STILO ALKALINE MAZDA	1 CONFEZIONE 5.150	3 CONFEZIONI 10.300

SUPERMERCATI coop Novacoop

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Al «Moccagatta» l'undici di Sabadini resiste solo un tempo alla Juve

Grigi ko nella ripresa

Costretto in tribuna, Sabato ricorda i derby giocati a Torino. Provati nuovi schemi tattici per la trasferta ad Arezzo. L'amichevole si chiude con gruppi di ragazzi a caccia di autografi

ALESSANDRIA. E' finita [illegible] decine di giovani vocianti a caccia di un autografo, come [illegible] concerto rock: l'amichevole con la Juventus (2-0), snobbata dagli alessandrini, è un appuntamento che carica i ragazzini.

[illegible] un'ora e mezza prima della partita, l'ingresso del Moccagatta è presidiato da gruppi [illegible] giovanissimi in attesa dei campioni bianconeri.

Le più richieste sono le firme, su fogli e magliette, di Baggio, Marocchi e De Agostini (costretti in tribuna da acciacchi), Tacconi, Schillaci e dei tedeschi Reuter e Kohler.

In campo entusiasmano i grigi di mister Sabadini, ma solo nel primo quarto d'ora: lottano alla pari con la capolista della serie A, e sfiorano subito il gol con Fiori (palla respinta dalla schiena di Alfano, a qualche metro dalla porta). Poi, Giacomarro e Accardi cercano la conclusione a sorpresa al 6' e all'8', ma senza fortuna.

Qualche calciatore dell'Alessandria ha già sfidato i bianconeri, [illegible] fa nella [illegible] serie, e rispolvera la grinta: da capitan Galparoli ad Accardi, da Giacomarro a Roselli e Venturi. Grande assente è il centrocampista Antonio Sabato: da dieci giorni si allena con i grigi, ma [illegible] può ancora essere della partita perché manca l'ok dall'Ascoli.

In tribuna l'ex nazionale è molto teso: «E' un peccato per me non poter giocare oggi - dice scherzosamente -. Sinora con la Juve io non ho mai vinto, anche se ho disputato sette derby con [illegible] maglia granata. Poteva essere questa l'occasione per una rivincita». La sua è solo una battuta: al 39', infatti, la Juve apre ufficialmente le ostilità, centrando la base del palo alla sinistra [illegible] portiere Turci, [illegible] rasoterra di Casiraghi.

A secco di gol nell'amichevole: Totò Schillaci contrastato da Tonini

I grigi fanno buon filtro a centrocampo, [illegible] Gargioni (piacevole sorpresa della serata la sua tenacia), e con in bell'evidenza anche l'intelligenza strategica di Roselli [illegible] la disciplina tattica di Brista. E' un provino per [illegible] sfida di domenica prossima, [illegible] C1, ad Arezzo: Giacomarro convince, davanti alla difesa, come centromediano metodista, così come [illegible] formula a due punte, Fiori e Alfano, pronti a [illegible] scompiglio nell'area avversaria.

Nella ripresa mister Sabadini sostituisce sette dei suoi, [illegible] Trap toglie Kohler, Julio Cesar e Schillaci, inserendo tre giovani della Primavera. Rimangono in retroguardia, per l'Alessandria, gli esperti Tonini e Torri. Tutto [illegible] non impedisce al bianconero Corini di colpire la traversa, su punizione al 48' da fuori area.

In otto minuti la Juventus chiude la partita: gol di Corini al 52' e di Galia al 60'. All'Alessandria resta solo qualche ritaglio di gioco: due incursioni propiziate da Maurino e Seremi, al 68' e 79', portano al tiro Tonini e Mori che falliscono da ottima posizione. Nel finale cercano la loro [illegible] di applausi i ragazzi mandrogni dalla Berretti: oltre a Mori, anche Maddè, Bertotto e Volpara.

Roberto Gelato

CONCORSO, IL SECONDO «ROUND»

Continua il concorso «Vota il campione della C1», organizzato [illegible] La Stampa. Anche oggi è possibile votare, scrivendo sul tagliando [illegible] [illegible] giocatore di Casale o Alessandria ritenuto il migliore in campo.

Ovviamente gli sportivi devono indicare [illegible] calciatore schierato dai due allenatori, Baveni e Sabadini, nelle sfide di domenica [illegible] rispettivamente contro la Massese e in trasferta a Palazzolo sull'Oglio.

Ricordiamo, che dopo il primo [illegible] scrutinio, sono in vetta alla classifica i norestellati Carsetti e Welfort con 17 voti [illegible]. Per trovare, invece, il primo e unico giocatore dei grigi bisogna guardare in fondo alla graduatoria, dove, con una preferenza, c'è l'attaccante Fiori. Un inizio in salita per i mandrogni; pertanto i tifosi dell'Alessandria sono invitati a compilare il maggior numero possibile di tagliandi. [r. g.]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente [illegible] Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire [illegible] Redazione [illegible] Alessandria, [illegible] Cavour 5, o essere imbucato nelle [illegible] sistemate al bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, [illegible] bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

SPORT FLASH

SERIE C1

Casale, ecco i nuovi direttivi dei tifosi

Una donna presiede il Coordinamento club tifosi norestellati: Paola Mina, già tra le fondatrici delle Black Starry Women, [illegible] presidente; vice presidente, Andrea Vinai; delegato Federazione sostenitori calcio è Giuseppe Agnese; vice delegato, Pierluigi Romanello; segretario, Teresa Rossi Metrango. [illegible] nov[illegible] anche il direttivo dei Fedelissimi: dopo 10 anni d'attività, Carlo Raspanti ha lasciato la presidenza a Giuseppe Agnese; vice presidente [illegible] Rita Cabiati; segretario [illegible] Bussi; consiglieri Carlo Raspanti, Giancarlo Robiola, Silvio Fenocchio, Carlo Coppa, [illegible] Barrone e Pietro Condello.

CALCIO UISP

Montaldo, anticipo oggi per la [illegible]

Il Borghifer, capolista del campionato di Eccellenza Uisp anticipa oggi la [illegible] con la Safa: si gioca alle 21 a Montaldo.

BOCCE

Arquata, i risultati del Torneo invernale

Continua [illegible] bocciodromo di Arquata il torneo invernale per quadretti con giocatori nazionali e regionali. Ecco i primi risultati: Olio Pagano-Arquatese Ip 13-3; Busalla Morgavi-Ilva Novi 13-10; Autosalone Lino Arquata-Busalla 13-8; Novese Valluti-Nizza Capuzzo 13-10; Supermercati Mino- Montedison Alessandria 13-7; Ronco Dagnino-Calzaturificio S. Cristoforo 13-9; Arquata Pincoti-Panetteria Tiziana 13-6; Agip Novi-Nizza Polastri 13-6.

BALON, PRO SPIGNO LANCIATA VERSO LO SCUDETTO

Dodo Rosso, visto da Ghiglione

SPIGNO. Il capitano della Pro Spigno, Rosso I, non ha [illegible] digerito la sconfitta subita ad Alba, nell'andata della finalissima del pallone elastico di [illegible] A, anche se è uscito a [illegible] alta dallo sferisterio «Mermet», visto che il favorito Molinari si è imposto sul filo dell'11 a 11.

Nel match di ritorno, domenica alle 14, la Pro Spigno Galpro, sponsorizzata anche da Liguria Gas [illegible] Cairo Montenotte, [illegible] il vantaggio di giocare [illegible] casa, dov'è garantito l'incitamento dei tifosi. L'Albese di Molinari (affiancato da Rigo, Alossa, Bosca) dovrà quindi fare i conti [illegible] un agguerrito avversario (con Dodo Rosso [illegible] schierati Massone, D'Albenzio e Grasso).

Tutto il paese attende l'incontro decisivo: «Siamo molto soddisfatti di aver conquistato il diritto a disputare questa finalis[illegible], a un passo dallo scudetto - dice il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traverso -. E' [illegible] traguardo importante per [illegible], squadra matricola della serie A. Certamente ha influito positivamente l'incitamento garantito dai nostri compaesani che hanno seguito con entusiasmo la squadra in [illegible] e in trasferta». Anche Dodo Rosso dice che «il sostegno morale alla squadra è stato determinante».

[illegible] la Pro Spigno vince domenica, [illegible] poi necessario [illegible] spareggio per l'aggiudicazione dello scudetto. [a. m.]

LANIFICIO

Tessilstrona

Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fita)
[illegible]. 015 921 247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

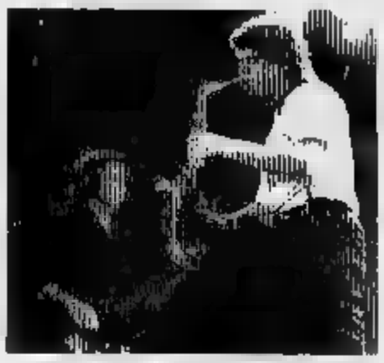
APERTO ANCHE IL SABATO

DAL 28 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE

2 PACHI PRENDI 3

fino al 33%

super Gulliver®



BIELLA, ATTESA PER I POOH

I Pooh saranno lunedì prossimo sul palco del teatro Odeon di Biella con un concerto che riassume i 25 anni della storia del gruppo. I nostalgici del pop melodico potranno riascoltare tutti i loro successi: da «Piccola Katy» a «Tanta voglia di lei». Lo spettacolo inizierà alle 21.

BRA, L'ASSENZA CON TORNATORE

Appuntamento a Bra questa sera per l'inaugurazione della rassegna cinematografica che prende il via alle 21 al Centro Arpino. Presente il regista Giuseppe Tornatore che parlerà del suo film «Stanno tutti bene» (pellicola che per l'inagibilità dell'Auditorium probabilmente non sarà proiettata).

UN CONCERTO DEL CORO PALESTRINA

L'«Autunno coggiolese» si concluderà domani con un concerto che si terrà alle 21 nella chiesa di San Giorgio, a Coggiola. Protagonista il coro «Palestrina» del Teatro Regio di Torino, diretto da Massimo Peiretti. In programma musiche di Stravinskij, Verdi, Donizetti e Mascagni.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 25 Ottobre 1991 VOI ATTUALITÀ 45

ANDIAMO A...

Borgosesia. Domenica, alle 14, gran castagnata organizzata alla frazione Lovario. I soci del club Monte San Grato in questi giorni hanno colmato il frutto autunnale quattro grandi gerle. Verranno consumati più di centocinquanta chili di castagne, che saranno arrostite sul fuoco nelle caratteristiche padelle bucate. L'appuntamento è nei locali delle scuole valsesiane. Domani, altra castagnata pomeridiana sempre a Borgosesia, ma frazione Isolella, sul piazzale della chiesa.

Sabbia. Castagnata domenicale anche nel paesino della Valsesia sulle rive del Mastallone. In questo caso il ritrovo per i golosi di caldarroste è nelle prime ore del pomeriggio in piazza del Centro.

Oleggio Organizzata dalla Pro loco novarese la grande castagnata domenica a mezzogiorno. Specialità tipiche, caldarroste e vin brulé sino a tarda serata.

Galliate. Un altro appuntamento nel Novarese, la festa dell'uva: domenica pomeriggio, dalle 14, distribuzione grappoli d'uva e caldarroste con le tradizionali focacce cotte in forni a legna.

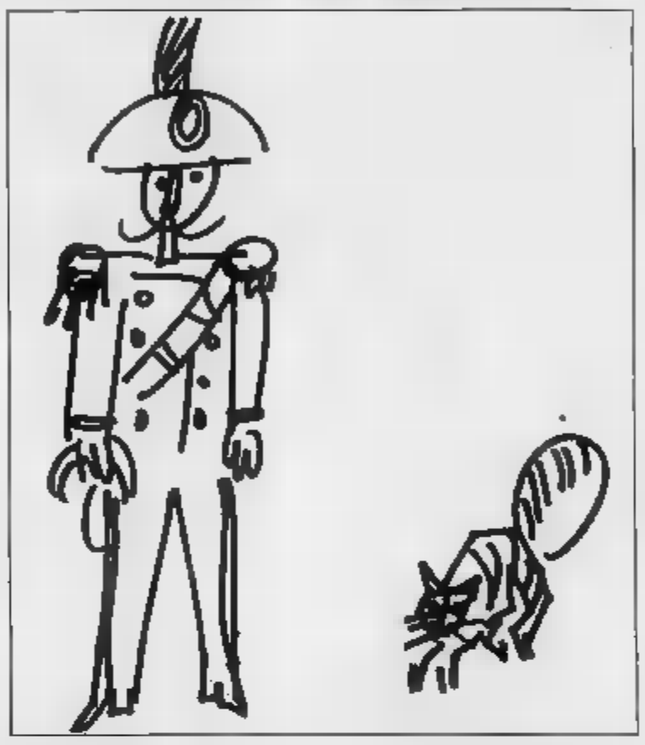
Garessio. Domenica, alle 14,30, bocciodromo a Borgo Ponte, si svolgerà la «sagra di fine estate». In programma giochi e distribuzione di caldarroste, polenta e salciccia.

San Michele Mondovì. In località San Paolo domenica il programma l'undicesima edizione della passeggiata i castagneti. La gara partirà dal piazzale del ristorante Elvira. Al termine grande castegnata.

Mondovì. Ancora sport e gastronomia nella giornata di domenica. Alle 14, nel cuneese, partirà la gara podistica tra i bastioni. A chiusura, per tutti i partecipanti, distribuzione caldarroste e vino.

Moncalvo. Seconda giornata, domenica, della 37ª edizione della fiera del tartufo. Alle 9 apertura della manifestazione; alle 12 premiazione, con l'assegnazione del «Gran premio zappino d'argento». Seguirà il pranzo, a base di tartufo, nei ristoranti della città aleramica. Nel pomeriggio è in programma invece l'esibizione di gruppi folcloristici. Nella prima giornata della fiera, che si è svolta domenica, sono stati presentati 27 chili di prodotto, tra cui una «super trifola» i 1 chilo e 350 grammi (valore commerciale cinque milioni).

I CARABINIERI... A TEMPERA



Umorismo in mostra a Vercelli

Trenta tele firmate da Francesco Leale, caricaturista e collaboratore de «La Stampa», insolite avventure militari. Da vedere alla galleria Pozzuolo, in via Dante, sino al 31 ottobre

Novara, da domani per 3 settimane

Al luna park giostre da brividi

Il fascino del brivido e dell'avventura nella grande verde viale Kennedy: l'appuntamento è per domani, alle 21, con uno spettacolo pirotecnico che inaugurerà l'«Eurofestival».

Il tradizionale incontro il luna park, organizzato dalla Confesercenti, propone anche quest'anno una serie di novità mozzafiato, che hanno riscosso un grande successo nelle piazze italiane e straniere. Per tre settimane, fino al 10 novembre, grandi e piccini potranno provare le ultime bizzarre creazioni dei carrozzoni itineranti.

Ispirati ai trasporti fluviali canadesi, ci sono esempio i «Tronchi acquatici», canoe disegnate a forma di tronchi, trascinate al sommo di una salita e lanciate in velocità su ripide discese.

Per vivere l'epopea della filibusta si va all'arrembaggio sul «Barcone pirata», nave che compie un'oscillazione di 180 gradi, fino a portarsi sull'asse verticale.

È in omaggio alla musica, la «Giostra Shimmin», conosciuta anche come «Musica Express», un grande disco con seggiolini che si muove al ritmo degli ultimi successi della hit parade.

Tra i più «gettonati» degli scorsi anni, ritornano «La piovra», polipo gigantesco che rotea vorticosamente ancora le «Navicelle explorer», riproduzioni navi spaziali che compiono rotazioni di gradi.

Per gioia dei più piccoli, il mini-trenino (dimensioni quasi lillipuziane) e il Bruco-mela, un convoglio che entra appunto in un grande frutto.

Durante le tre settimane di permanenza a Novara saranno proposte iniziative collaterali, giornate dedicate ai bambini ed esibizioni di alcuni complessi locali.

Il luna park sarà aperto dalle 15 alle 16,30 e dalle 20 alle nei giorni festivi. Durante la settimana, la chiusura serale è anticipata di un'ora. [c. m.]

BRUNO [illegible] COMA-BLIA

Cascine come ville immerse tra i vigneti

LE LANGHE

Lo chiamano l'ambasciatore al barolo. Va in giro per il mondo a parlare del Piemonte, della Langa e dei suoi nobili vini. Bruno Ceretto, collaudato self-made-man, s'è fatto un punto d'onore: «Combattere gli stereotipi che ci descrivono posapiano». «Bogia nen? Macché - replica deciso - regione viva, che sta al passo con i tempi, si aggiorna».

Anche il mondo contadino s'è dato ormai ritmi e immagine da industria moderna: cascine come ville, vigneti come opere d'arte, bottiglie come gioielli. Ma senza ripudiare il passato: «Siamo rimasti genuini nelle [illegible] alle procedure antiche e lavorazioni».

Ceretto dice di regolare l'ora sul meridiano di Times Square, «altrimenti rischio di perdere il treno», ma nel cuore gli batte sempre l'orologio della nostalgia, quello del campanile di Val di Villa, a due passi da Santo Stefano Belbo, dove è nato e cresciuto. E sotto un orologio, quello di piazza Savona, ad Alba, dà appuntamento agli amici, prima di discutere un affare.

E' di casa a New York come a Londra, a Berlino e a Tokyo, ma quando può si rituffa nelle Langhe. Quelle disseminate «di splendidi vigneti e di brutte cose» un po' si vedono e molto si intuiscono dalla finestra del suo ufficio, nel [illegible] di Alba: Diano, Grinzane, Serralunga, Castiglione Falletto, Roddi.

Un po' per gioco e un po' sul serio ha preso impegno Livio Garzanti e Gina Lagorio: «Se vinco una lotteria da cinque miliardi faccio abbattere gli edifici di pessimo gusto costruiti accanto alle vecchie abitazioni». Sindaci, costruttori e geometri malcapitati sono avvertiti.

Bruno Ceretto si commuove soprattutto attraversando l'Alta Langa, quella più selvaggia e più vera. La Langa di Beppe Fenoglio, dove la [illegible] spesso avara e meritevole chi la lavora e la soggioga, strappandole i frutti migliori. Là, tra Bossolasco e Serravalle, si rifugia, immaginando un viaggio ideale fra odori e sapori di un tempo. Lunghe camminate attraverso boschi e distese di noccioli, poi una visita da Cesare, ad Alba [illegible] Torre, ristoratore di qualità, per gustare i sibi della tradizione.

Pomeriggio a Castiglione Falletto dove resiste la passione per il pallone elastico, dove si delira per una «caccia» o per un 15 perso, ma dove si ritrova la pace brindando con il dolcetto. «Qui le bollicine sono proibite, i giovani rispettano il lavoro dei padri e hanno imparato a credere nel patrimonio affidato alla [illegible] stra cura», dice, spaziando con lo sguardo oltre la piazza, soffermandosi sulle vigne trattate come i giardinieri ibiscono orgogliosi e gardenie da esposizione.

La se ne torna ad Alba, si diverte a osservare i ragazzi che affollano via Maestra, «la nostra via Montenapoleone». Una gioventù alla quale regala cento aggettivi entusiasti: «Splendida, pulita, allegra, piena di vita». Il brusio riempie la strada e le piazze, sale fino all'ora di cena, quando Alba ripiomba nel silenzio.

E la notte? «Loro a ballare. Io d'estate salgo fresco colline del Moscato, d'inverno vado a giocare a scopa o a tressette nelle osterie». Già, il gioco: «E' una malattia per i langaroli Esperti, geniali, lavoratori, anche inguaribili scommettitori».

Per finire? Guido, a Costigliole, ma anche in qualsiasi altro delle Langhe. Ovunque c'è la stessa atmosfera, la sensazione d'essere di famiglia, dove non servono tante parole, ci si trova subito a proprio agio».

Renato Romanelli

[illegible] LE [illegible] FATTI AL COMPUTER

OLEVANO. Quando furono presentate alla mostra «Gioielli nel tempo», tenuta a battesimo da Rita Levi Montalcini, la scienziata [illegible] paragonate alle scintillanti creazioni degli orafi di Valenza. le meridiane che la famiglia Spairani costruisce per hobby da generazioni. Domani e domenica le creazioni di Giancarlo, Roberto e Secondo Spairani saranno tra le protagoniste di «Tutti in piazza», una kermesse folcloristica e gastronomica che punta al rilancio delle attività rurali e artigiane.

Dal piccolo laboratorio di Mortara, gli Spairani portano alla mostra di Olevano Lomellina (provincia di Pavia) la loro ultima creazione, una «variazione» sul della tradizionale meridiana. Dopo aver lavorato ai tradizionali segnotempo a muro, gli artigiani lomellini specializzati, grazie anche all'aiuto di calcoli al computer, nella fabbricazione meridiana «da tavolo». Costruita su di supporto, è formata da due sbarre a croce, la cui posizione coincide con l'asse terrestre e il meridiano locale. Al centro della croce, archi di lamiera piegata segnano l'ora. Il sistema garantisce quindi la precisione assoluta dell'orologio, con uno di qualche minuto ogni anno. Le meraviglie non finiscono qui: l'orologio segna anche equinozi, solstizi e di notte indica stella polare.

Sempre sul tema della misurazione del tempo, una parte della mostra raccoglie orologi da taschino provenienti dalla collezione di un orafo alessandrino. Gli orologi a rassegna forniranno una piccola e vezzosa storia del cambiamento di questi meccanismi nel tempo. Dalle classiche «cipolle» in argento alla tonella adatte ai gilet maschili, ai piccoli orologi con coprivetro cesellato, ai graziosi e minuscoli meccanismi che gli orafi costruivano per la signora dell'alta società. [c. m.]

Un antico «orologio solare»

«YO YO MUNDI»

VIGNALE. La rassegna concerti dal vivo del Caffè delle Fese propone stasera gruppo acquese che si segnalando in ambito nazionale originale proposta: un sound melodico e italiano senza rock e suggestioni da canzone d'autore.

Sono gli Yo Yo Mundi, un quartetto che, dopo un debutto in vari festival di una certa importanza, come ad esempio il Valdelsa Rock, è in procinto ora di affacciarsi sul discografico con una doppia presenza: un brano, «Scivolando nel buio», che sarà compreso in una compilation prodotta da Popolare e dedicata alla lotta contro la droga, a cui prendono parte anche artisti come Vecchioni e Finardi, e un intero 33 giri. Quest'ultimo sarà prodotto da Gianni Maroccolo, ex bassista dei Litfiba e manager anche di parecchi altri gruppi emergenti.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio 67	**[illegible] di** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**The Doors** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] - Anche i [illegible] paradiso** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible]** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] i venerdì** Non vist. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gorio 5	**[illegible]** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**[illegible]** Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Galleria p. Sabotino	**La leggenda del pescatore** Or.: 16; 19,45; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny St[illegible]** Col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Zitti e mosca** Col. Non Vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15	**Il muro di g[illegible]** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Fe[illegible]	**Una pallottola spuntata** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II v. Pomba 7	**The [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia I v. Arsenale 21	**A proposito di H[illegible]ry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Che vita [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Repoal v. XX Settembre 15	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Romano Cinema Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Nei panni di una bionda** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 15: Recita riservata scuole.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ennio Calindri in Indovina chi viene a cena?
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669-8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Int. 557.82.48-544.582
Erba c. Moncalieri 241	**Stagioni teatrali 1991/92** Diario di una cameriera. Ore 20,45; bigl. 9/12-16/22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. ore 10-12,30 e 15-18,30.
[illegible] di P. Massaua 9	**[illegible] di [illegible] classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., [illegible] 19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 mondi, documentario
all'occhiello, show
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Lucrezia Borgia, film
23,30 Speciale fantascienza, telefilm
24 — La F.b.i. oggi,

Telecupole

18,30 La padroncina, telenovela
20 — Trentatrè, rubrica
20,30 La stangata napoletana n. 2
22,30 Tg 4
23,16 Tgi 7, rubrica
24 — Speciale con noi

Videogruppo

19,30 Hot Bird
20,30 Il cielo giallo, film
22 — Hot Rod (r)
23,30 Videonotizie
24 — Viaggio organizzato, film

Telecity

17,20 Sette in allegria
19,30 Il principe della stella
20,30 Mio Pateacca, film
22,55 Colpo grosso, quiz
23,45 Cristanteni per un delitto, film

Primantenna Supersix

18 —
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgp speciali
20,30 Ritorna l'amore, film
22 — Forza mare

Erreuno Tv

18 — Telefilm
18,55 Tg flash
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,25 Commedia dialettale
22 — Segretissimo
22,50 Tg sera
23,05 Remake

Quinta R[illegible]

17 — Ryo il ragazzo delle caverne
17,30 Pel la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere,
19,30 Attualmente, informazione
20 — Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 Amore, film
24 — Preda avvelenata, film

Telebiella

18,30 Telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Cartoni animati
20,30
22,30 Tg Biella
23 — Consiglio comunale

G.R.P.

18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Grp Monitor, notiziario
19,40 telefilm
20,30

22,30 Okay Motori, rubrica sportiva
23,30 GRP Monitor, notiziario
24 — Film

E 21 Ne[illegible]

16 — Film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni animati
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, novela
21 — Capitan Blood, film
0,15 Notturno

Telesubalpina

18,30 Cartoni
19 — Vita della Chiesa
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Un santuario, una storia: la Madonna di S
21 — Fidiratio
22,30 Pietre vive: «Vescovi di
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Sms, rubrica sportiva

[illegible] 7

Agente Pepper, telefilm
20,20 Matrimonio a rischio, miniserie
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Mia moglie torna a scuola, film
1,30 Informa 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

IL BUON VINO

Bramaterra, un rosso dal casato illustre

Il vitigno nebbiolo fa nascere nel Nord del Piemonte serie di piccole-grandi doc, forse un po' troppo dimenticate. Sono vini strettamente imparentati tra loro componenti di una famiglia dai nomi celebri: il Gattinara, recentemente assurto al rango della docg (denominazione di origine controllata e garantita), i novaresi Fara, Sizzano, Ghemme e Boca, il pedemontano Caremna e poi il Lessona e il Bramaterra.

Quest'ultimo vino è prodotto da non più di una decina di aziende, dalla fascia Nord del Vercellese, sulle colline ad Est di Cossato.

Luigi Perazzi, 48 anni, vignaiolo di Orbello, con cantina a Roasio Santa Maria, è uno delle «etichette» più note del Bramaterra. Coltiva 4 ettari di vigna, a Villa del Bosco. Un podere che gli lasciò il padre Adolfo e che Gianluigi, vent'anni fa, ristrutturò con criteri moderni.

«Quando decisi di fare i nuovi impianti, passando dal sistema a maggiorino al più razionale filare, dovetti far brillare certe mine che mi impedivano di lavorare con i trattori», racconta. E da quelle nuova vigna è nato il Sassala, un Bramaterra, passato in botticella di legno e affinato in bottiglia, messo a punto per soddisfare il gusto internazionale dei clienti.

Luigi Perazzi spedisce il 20 per cento delle sue 30 mila bottiglie all'estero: Canada al Brasile. E' un'esportazione fatta di piccoli numeri, ma non per questo meno significativa. «Per più di 15 anni ho tenuto a balia le nuove viti, crescendole e accudendole una per una. Due anni fa, ha dovuto essere operato in Francia, poi la lunga degenza con lo sguardo fuori dalla finestra scrutando la vigna. Ora è tornato, con la sorella Margherita, il mestiere di sempre: «vignaiolo d'autore».

E propone ai tanti clienti-amici che vanno a trovarlo il suo Bramaterra 1988 (costa 9 mila a bottiglia) frutto del matrimonio tra nebbiolo e le uve di crostine, vespolina e bonarda. Un rosso di corpo dal profumo intenso, ideale con arrosti, selvaggina, formaggi.

Dalle stesse uve nasce l'Orbello, più fresco e beverino (5000 lire a bottiglia).

Sergio Miravalle

ROASIO SANTA MARIA (VC)
Luigi Perazzi
via Massimo d'Azeglio 38
telefono 0163/860...
abitazione 0163/860.034

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

ALESSANDRIA
La Kriminal Jazz Band

E' in programma stasera al Forum Guercio il concerto del duo Kriminal Jazz Band. Il repertorio s'incentra su jazz e blues. Primo brano alle 22.

CASALE
Pagine di Schubert

Stasera alle 21,15 a Palazzo Treville, in via Mameli 29, inaugura il cartellone della Filarmonica il pianista Mario Delli Ponti. Esegue la «Sonata in si bemolle maggiore D. 960 opera postuma» di Schubert, tre Preludi di Debussy («Les collines d'Anacapri», «La cathédrale engloutie» e «Minstrels» e «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij.

Mister Forest

Ospite fisso di «Indietro tutta», Mister Forest, al secolo Michele Foresto, caratterizza la serata odierna al Mercybocù, in viale Vicenza 4. Si cimenta, a partire dalle 22, in una miscellanea di magia e recitazione.

TORINO
Canta Junior Magli

Al Palladium, per le serate del liscio del venerdì all'insegna della musica degli anni Sessanta, si esibisce Junior Magli, noto all'epoca con il soprannome di Tom Jones italiano. Prima canzone alle 21,30.

ALESSANDRIA
Hard rock

Stasera, al Notturno Club, i Peggio, ex Peggio Punx, gruppo hard rock cittadino noto in ambito nazionale, presentano lo nuovo 33 giri.

MONTEROSSO GRANA
Protagonista Alberto Gertosio

Stasera alla discoteca «Cucaracha» si esibisce Alberto Gertosio e la sua band. Brani italiani e stranieri. L'ingresso è libero.

BRA
Brani di Morricone e Hubert

Il pianista Marco Fumo domenica alle ore 10,45, nella sala conferenze attigua all'Auditorium Arpino, propone un programma intitolato «Musica e cinema». L'artista presenta un collage di pezzi che ripercorrono la storia del mondo della celluloide dagli inizi fino ai nostri giorni. Durante l'esibizione verranno anche eseguite alcune celebri colonne composta da Ennio Morricone, Prokofiev, Copland.

CARAGLIO
Cabaret «televisivo»

La discoteca «Galaxy Pagoda», nel Cuneese, ospita domani alle 22 il recital del duo «Montimi e Savi». La coppia, seconda quest'estate nella fortunata trasmissione di Raidue «Stasera mi butto», propone l'imitazione di una carrellata di personaggi: Pippo Baudo, Aldo Biscardi, Adriano Celentano, Raimondo Vianello.

CASSINASCO
Serata di flamenco

Musica flamenca domani sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Alle 21,30 si esibisce il duo formato dai chitarristi Marco Galvagno e Fabrizio Uccelli. L'ingresso è libero.

Proiezione di diapositive

Il gruppo Iniziativa Giovani organizza alle all'auditorium «Borelli» una proiezione di diapositive. Saranno proposte immagini della flora, fauna e laghi alpini delle Alpi Marittime, Valle Varaita, Valle Stura e del Parco dell'Argentera. Ingresso libero.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Asti, battesimo doc per la fiera d'epoca

NASCE l'intenzione di diventare una piacevole consuetudine. La quarta domenica di ogni mese, a partire da dopodomani, ad Asti sarà possibile andare a curiosare tra le bancarelle che offrono arte e antiquariato. Sarà una rassegna, patrocinata dal Comune, di tutto quanto possono apprezzare gli amanti dell'«antico» restaurato, i collezionisti di oggetti d'epoca e quant'altro sia ricoperto dalla «polvere del tempo».

Farà da scenografia alle bancarelle le vie Garibaldi, Felletta, Alfieri, Bruno, Quintino Sella, Gobetti, Venti Settembre e le piazze San Secondo, Statuto e Astesano, praticamente l'isola pedonale. Per chi arriva da fuori città, la zona è a pochi passi dalla stazione e si può lasciare comodamente l'auto in piazza Alfieri e in piazza Campo del Palio.

«La rassegna si svolgerà in via sperimentale almeno sino a fine anno - spiega l'assessore al Commercio Piero D'Adda -. Abbiamo cercato di conoscere quanto di meglio c'è già in Piemonte, visitando tutte le mostre, compresa quella di Milano e decidendo di privilegiare la qualità».

Gli espositori saranno selezionati: no alle bancarelle che espongono oggetti d'epoca dubbia. «Saremo molto attenti ad offrire antiquariato originale - aggiunge D'Adda -. Sarebbe anche interessante creare in centro storico uno spazio specializzato. Ad esempio, associare sempre via o una piazze ad un particolare tipo di oggetti. Così i collezionisti potrebbero trovare i pezzi a colpo sicuro».

In questa prima domenica una curiosità sarà costituita dalle penne d'epoca, esposte da due collezionisti astigiani.

Agli espositori sono stati riservati 200 spazi. Per ora sono state raccolte oltre 100 adesioni e la collaborazione dei negozianti d'antiquariato. Se tutti i posti venissero occupati la mostra di Asti sarebbe tra le prime in provincia e farebbe a gara con quella di Nizza che si svolge la terza domenica di ogni mese.

E' stata richiesta anche la collaborazione dei commercianti: in particolare i bar e i negozi del centro storico potranno restare aperti. Sponsor della manifestazione è la Cassa di Risparmio. Il mercatino sarà aperto dalle 8,30 alle 17 per il periodo invernale, fino a marzo.

Manuela [illegible]

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

JAZZ

Cene e musica

Tre ristoranti, a Torino, propongono un sabato sera «jazzistico» con cena e concerto. Il primo, «Le Ginestre» di via Valprato 15, presenta il duo composto da Mario Rusca, uno dei più noti e apprezzati pianisti jazz [illegible], e il Luigi Tessarollo, giovane già affermato chitarrista. Per chi intende cenare c'è un menù al prezzo fisso di 20 mila lire. Musica e manicaretti anche al «Luculliano» (via Assietta 5) dove domani suona la Dixietoday Band, orchestra «tradizional» diretta da Renato Germonio. Infine, il «Capolinea n. 9» (via delle Maddalene 42 bis), domani propone al piano terra il quartetto di Paolo Porta.

LIRICA

Hänsel e Gretel

Tra gli avvenimenti del weekend c'è il debutto al Regio, oggi pomeriggio alle 16 (si replica domenica alla stessa ora) di «Hänsel e Gretel», la fiaba musicale in tre quadri di Adelheid Wetta, su musica di Engelbert Humperdinck. A cantare sono giovani allievi della compagnia preparata dal maestro Elio Battaglia, affiancati dal coro di voci bianche del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Dirige Maurizio Benini, regia Tonino Conte. Informazioni allo 011 / 8815241.

TEATRO

Scene affollate

La stagione teatrale è ormai avviata. All'Alfieri, per il fiore all'occhiello» Ernesto Calindri interpreta «Indovina chi viene a cena?» di Nino Marino, tratto dal copione teatrale di W.A. Rose. Calindri veste i panni che furono di Spencer Tracy nella celeberrima cinematografica e Liliana Feldmann quelli di Katharine Hepburn. Informazioni allo 011/535440.

All'Erba, sempre Valeria Valeri è protagonista di «Diario di una cameriera» di Giancarlo Sbragia da Octave Mirbeau. Le scene sono di Emanuele Luzzati, la regia è dello stesso Sbragia. Tel. 69.65.547.

«Donne in bianco e nero» è il titolo della performance di Lucia Poli, in programma all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16. Si tratta di collage di pezzi in prosa e in musica scritti dalla stessa attrice.

[illegible]

Kamikaze

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena oggi a domenica «Kamikaze», uno spettacolo di e Giorgio Donati e Jacob Olesen. «Si tratta - spiegano gli autori - di serie di sketch dove i piloti giocano con destrezza con la vita, le lingue e le situazioni più assurde. Persino le parti mimate sono piccole opere di teatro».

[illegible]

René Marino Rivero

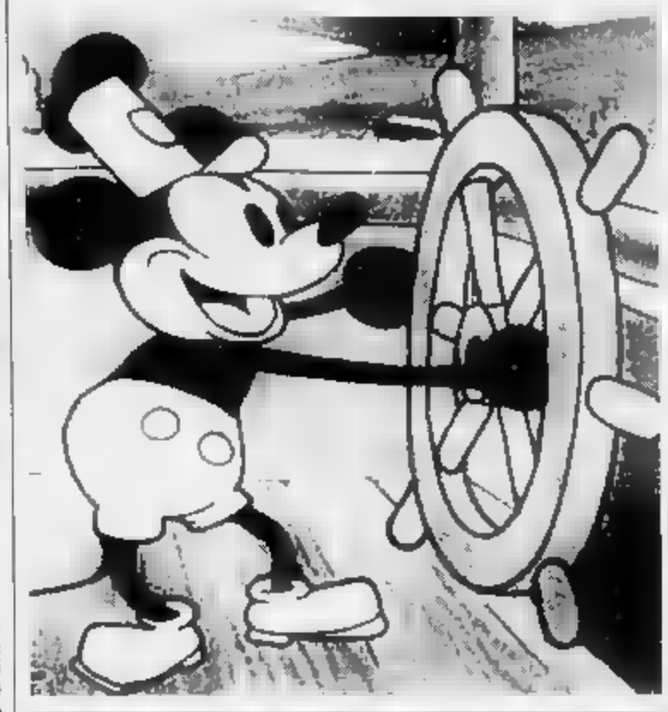
Uno dei più grandi interpreti di tango, e del bandoneon, la tipica «fisarmonica» sudamericana: è René Marino Rivero, uruguayano, docente presso l'Atelier di Musica moderna di Montevideo. Noto anche per aver trascritto per bandoneon alcuni brani di Bach, l'artista è domani al «Folk Club» di Torino (via Perrone 9 bis, tel. 537.6361. Inizio alle 21, ingresso 18 mila lire.

PREVENDITE

Arriva Cocciante

Riccardo Cocciante sarà giovedì 31 ottobre al Palasport di Torino: i biglietti (27 mila lire più diritti di prevendita) si trovano da «Radio West» ad Alessandria, «Paper Moon» a Biella, «Muzac» a Cuneo, «Az Music» a Carmagnola. Il 31 ottobre ci sarà anche un importante concerto jazz al Teatro Regio, con il gruppo vocale americano Take Six: biglietti a 25, 30 e 50 mila lire, in prevendita alla cassa del teatro, in piazza Castello.

L'allegra banda di Walt Disney



ORBASSANO, CINQUE [illegible] A TEATRO

«Un occhio per il teatro». S'intitola così la quinta Rassegna teatrale orbassanese, inaugurata dal cabarettista Mario Zucca con «Madre che coraggio!», collage di brevi storie di vita contemporanea. Il cartellone comprende altri cinque spettacoli che andranno in scena tutti al Centro Culturale, in via Mulini 1, alle 21 (informazioni alla Compagnia Stilema, 011/85.96.871).

Il nuovo appuntamento è per stasera con «Mac Cheroni», diretto e interpretato da Lucio Vinciarelli, pièce incentrata sulle avventure tragicomiche di un prestigiatore sprovveduto, simile ad un enigmatico personaggio beckettiano. Seguirà, il 9 novembre, «Recita», della Compagnia Granbadò, in uno spettacolo non tradizionale, gli attori giocano con le parole, quelle divertenti, quelle liriche e patetiche, alla ricerca della comunicazione. Il 16 novembre, sarà la volta del Teatro degli Uluni in «Soli con tutti», storia di una crisi che offre lo spunto per l'analisi di una società disumanizzante. Contrasti violenti e rivelazioni amare, anche nello spettacolo «Dall'aldilà», firmato dal Gruppo Teatro del Centro Culturale di Orbassano, che porterà in scena, il 23 novembre, la vicenda ambientata su un dirigibile e incentrata sulle ambiguità della giustizia: protagonista l'ombra di uno scrittore ingiustamente condannato a morte.

A chiudere la rassegna, il 30 novembre, sarà la Compagnia Stilema, con «Strip», scritto e interpretato da Silvano Antonelli (scenografia di Alessandro Luxardo). Si tratta di una minirecherche del tempo infantile, con un curioso personaggio che, rigonfio di abiti, si produce in uno spogliarello tra il reale e il metaforico: ogni vestito evoca alla memoria un momento, un episodio del passato.

Il biglietto, per ogni spettacolo, costa 7 mila lire, l'abbonamento mille lire (riduzioni per ragazzi).

[s. f.]

TOPOLINO, Pippo, i tre porcellini, Biancaneve, Pinocchio: l'allegra banda disegnata da Walt Disney tra fumetto e illustrazioni. Prosegue, fino al 31 ottobre, nello studio bibliografico «Little Nemo» in via Montebello 2/D, la rassegna dedicata agli anni d'oro dell'epoca disneyana. Un'esposizione antologica tratta dalla produzione di «carta patinata» italiana e statunitense dagli Anni 30 ai 50.

Dalla collezione privata di Sergio Pignatore, appassionato di «tutto ciò che è Disney» è stato tratto un catalogo di gemme disneyane: albi, cartoline, fiabe musicali, gadget. E un centinaio di questi oggetti sono in mostra: pubblicazioni dell'anteguerra; la prima serie di «Dailystrips» che apparve a Torino nell'«Illustrazione del Popolo», il supplemento settimanale della «Gazzetta» che iniziò a pubblicare nel 1930 le strisce a fumetti. Curiosità da vedere ma anche da acquistare a prezzi che variano a seconda dello stato d'uso e della rarità degli esemplari. La mostra è aperta il pomeriggio, dalle 15 alle 19, con ingresso libero.

Serata dell'impossibile ieri all'Hiroshima Mon Amour di Via Belfiore 24 (ore 21) dove Alfredo Castelli, l'inventore di «Martyn Mistère», ha inaugurato la mostra con le tavole più belle del fumetto.

Martin Mistère è uno degli albi di maggiore successo nella scuderia Bonelli. Si contende il pubblico con l'altro eroe, Dylan Dog, l'«indagatore dell'incubo», provocando interminabili discussioni tra i fan dell'altra tribù. La creatura di Castelli è nata nel '75, col nome di Allan Quatermain, per il cattolico «Giornalino». Dopo il rifiuto delle Edizioni Paoline, il personaggio si è trasferito su «Supergulp». Con qualche modifica, Martyn Mistère è diventato albo autonomo nell'82, contribuendo a rinnovare il fumetto fantastico-avventuroso in Italia. Erano gli anni di Indiana Jones. E Martyn Mistère, alto biondo, mascella quadrata, è abile come Harrison Ford nel risolvere gialli archeologici, in un intreccio di segreti e belle donne. La mostra, (75 tavole), aperta fino al 10 novembre. Orario visita, dalle 21.

[illegible]

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 4° Concerto. Questa sera ore 21; direttore Gyorgy Gyorivanyi-Rath; violinista Augustin Dumay; violista Gérard Causse; violoncellista Maria Kliegel. Kraus, sinfonia funebre per [illegible] (1792); Mozart, sinfonia concertante in [illegible] maggiore k. 364 (320d), per violino, viola e orchestra (1779); Brahms, concerto in la minore op 102, per violino, violoncello e orchestra (1887). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI: via Mazzini 11 (i Fogolar friulano di Torino comunica che [illegible] 28 [illegible] 1991, alle ore 20,30, si svolgerà un concerto del coro Polifonico friulano «Jacopo Tomadini». Il repertorio comprenderà musica polifonica classica, sacra, spirituals e canti friulani. Si esibirà inoltre il pianista Silvio [illegible]. L'ingresso è gratuito.

TEATRO ORFEO (via [illegible] 19, Pianezza, tel. 966.35.34). Da venerdì 25 a domenica 27 il Teatro delle Dieci presenta: **Parlare da soli** monologhi di Buzzati, Campanile, Fiorgiio, Berti, Scaglione, Vivarelli, Garull, Fayad, interpretati da V. Lotiero, B. Anselmino.

TEATRO COLOSSEO TEATRINO
RADIO VERONICA ONE
ABBONAMENTO A OTTO SPETTACOLI
SANDRO [illegible]
La vedova allegra
LEO GULLOTTA
Il signor Rapisti
ROSSI-RIONDINO-VASINI
La commedia de due lire
GIANRICO TEDESCHI
Piani Sisto
DARIO FO
Johan Padan e la descoverta de le Americhe
VICTORIA CHAPLIN
Il circo invisibile
FRANCA RAME
L'erolina - Grassa è bella
E [illegible]
con GEA LIONELLO
Monologocalo
Abbonamenti casse Teatro ore 10-12/15-18 - Tel. 546.80.34

TEATRO MACARIO
GIORGIO MOLINO in
[illegible] SUL PO»
[illegible] brillanti al Molino
Compagnie Stabile Teatro Macario
ULTIMA SETTIMANA
Informazioni e prenotazioni presso la cassa del Teatro ore 10-12,30 16-18,30

Ristorante LE CASCINE
Stupinigi
Prosegue tutti i venerdì CENA CON BALLO
Orchestra VITALE
Tel. 900.25.81

[illegible]

E. Salvetto, M. Tropea, D. Bertozzi. Venerdì e sabato ore 21,30, [illegible] 16.

[illegible]

[illegible] - Torino Esposizioni. Orario 17/20 biglietto unico lire 65.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi [illegible] musica a tutti i giovedì L. [illegible]

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO DANZE: 21 Rocky e il [illegible] Corona in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.

CLUB 84: Ore 15,30 Franco Orsini, Danze e ritmi per tutti (valida [illegible] «A passo di danza») ore 21 «Fantastico venerdì».

DANZE SMERALDO (Chivasso): [illegible] liscio orch. Gribaudo.

PARC: tel. 521.52.75: [illegible] 21. [illegible] (v. Genova 268/b, tel. 805.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Stasera: Orchestra spettacolo Felice Galleri.

FRENZY DANCING (Pinerolo) (tel. 0125 230.064): [illegible] orch. Vincenzo Serra.

K 11 (Nichelino, To): domani sera [illegible] Smeraldi.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] 15,15 discoliscio ingresso libero ore 21 liscio fantasia con Gino Romeo.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

ERBA
Stasera e domani ore 20,45 - domenica ore 15,30
ULTIMI TRE GIORNI
VALERIA VALERI
in
«Diario di una cameriera»
da Octave Mirbeau
ridazione e regia di Giancarlo Sbragia
scene di Emanuele Luzzati
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-22

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
XIII Rassegna internazionale di Danza
Stagione 1991/92
ABBONAMENTO
A POSTO FISSO
a 12 e 7 spettacoli
ABBONAMENTI SPECIALI
A giovani, pensionati, scuole di danza
Segr. da lun. a sab. ore 9,30-12 e 15-18
C.so d'Arezzo 17, tel. 655.652

GATTOPARDO ristorante - pizzeria
Via Rembaldo 16 - Tel 606 83 50 -
(Borgo S. Paolo)
Chiusura serale
I PEDRINI

DU PARC
Una bella serata «PIU'»
[illegible]
EDO [illegible]

In anteprima al Moderno «Il caso Martello», con Cesare Peracchio e Giorgio Boccassi

Due alessandrini sul grande schermo

La proiezione, ad inviti, è avvenuta l'altra sera, presenti il regista Chiesa ■ Felice Andreasi protagonista del film. La storia, tratta da un racconto di Fenoglio, è ambientata nelle Langhe

Una scena tratta dal film di Guido Chiesa «Il caso Martello»

ALESSANDRIA. Mercoledì sera, al cinema Moderno, un folto gruppo di invitati ha potuto assistere alla proiezione - in anteprima - del film «Il caso Martello» che era stato presentato fuori concorso, con esito lusinghiero, alla recente Mostra del cinema ■ Venezia.

Nella nostra città questo film era ■ con curiosità, anche perché tra i suoi interpreti figurano due alessandrini: Cesare Peracchio e Giorgio Boccassi. Occorre subito dire che si sono comportati egregiamente. Un applauso convinto ha sottolineato, alla fine del film, il loro piccolo successo personale.

La storia, tratta da un racconto di Beppe Fenoglio, si svolge a ■ Benedetto Belbo, paesino delle Langhe particolarmente toccato dal■ lotte partigiane, i cui epigoni sono ormai tornati da molti anni alle loro occupazioni civili, specialmente il lavoro dei campi. Ma ■ di loro, ■ suo tempo, c'era stata anche qualche «testa calda» che non aveva voluto rientrare nella normalità e tentava ■ sbarcare il lunario andando in giro a compiere malefatte. Questo era stato appunto ■ caso ■ ■ dei fratelli Martello, Antonio, che ■ ■ ragazza, l'aveva sposata e, all'insaputa ■ lei, si ■ messo a scendere a qualche compromesso con la morale per ottenere i soldi che gli consentivano di fare la bella vita.

Un giorno Antonio Martello ha un incidente d'auto, nel quale ■ ■ la moglie, lui scompare e non dà più notizie di sè. Morto? E' la domanda che si pone anche ■ società di assicurazioni che ha una pratica di liquidazione danni intestata al Martello, che giace inevasa da ben ■ ■. Le innumerevoli raccomandate inviate ■ sempre ■ respinta ■ mittente. Così un funzionario manda sul posto ■ suo incaricato. ■ inizia la vicenda del film. Il giovane si trasforme in detective, si reca nella vecchia fattoria dei Martello, ma ■ viene cacciato ■ malo modo; tenta in Municipio dove sfoglia i registri dell'archivio; va dai carabinieri, poi da Don Nino, parroco del paese. Ma non cava ■ ragno dal buco. All'apparenza tutto ■ regolare, ma il mistero ■i■. E nulla fanno gli abitanti per diradarlo. Il film ■ snoda ■ un'atmosfera di suspence pae■ dove vengono messe ■ risalto l'estrema semplicità, ma anche la diffidenza della gente, e ■ ■ orgoglio di fronte ad un forestiero «ficcanaso» che vorrebbe sconvolgere il quieto tran tran della loro vita. Alla fine il mistero viene svelato, ■ il giovane assicuratore, lasciando il paese, ■ solo un arido attaccamento alla propria carriera senza aver capito nulla dei veri sentimenti della gente.

Un film ■ po' triste, ma vibrante. ■ giovane regista Guido Chiesa ha ■ descrivere con buone pennellate luoghi e situazioni, regalando belle inquadrature di esterni.

Tra gli attori, le parte del leone spetta a Felice Andreasi, veramente bravo nel sostenere il ruolo di entrambi i fratelli Martello. Bene gli altri (Roberto Lena, Alberto Gimignani, Bruno Gambarotta). Dei «nostri» Giorgio Boccassi ha bene interpretato la figura di un impiegatuccio con l'hobby della fisarmonica. ■ soprattutto ■ meritevole Cesare Peracchio, ■ il quale ■ ■ si può parlare di rivelazione. Peracchio è ■ stato un personaggio estroverso, quasi naif. E anche un tipo tutto genio e sregolatezza, capace di dimenticare completamente la ■ parte o di improvvisare momenti di puro teatro. Qui offre il meglio di sè, mostrando di aver finalmente perso anche quella brutta patina di enfasi che ha sempre contraddistinto i seguaci del teatro filodrammatico. La figura di ■ Dino, recitata da Peracchio, ■ così spontanea e misurata, accattivante e convincente che quasi vien voglia, incontrandolo in piazzetta di confessargli i nostri peccati....

Le serate si è conclusa con un rinfresco ■ ■ al circolo Alessandria, dove il regista Chiesa ■ gli attori Andreasi, ■ ■ Peracchio sono stati maritatamente festeggiati.

Riccardo Orecchia

STASERA AL CINEMA

Una pallottola spuntata 2½
■ *David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario ■ superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da ■ ■ a convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'
■. 0131/42.844 Or.: 20/22.30 Gal. 9000/Pist. 7000

Ambra — Sala impegnata per manifestazione
Tel. ■ ■: 20/22,15 Posto unico lire 5000

Comunale — **Le ■ del re pescatore**
Tel. 443.127 ■rio: 18 ■ 8000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medioevale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' ■

Corso — **Johnny Stecchino**
■. ■ Orario: 20/22,30 Lire 9000/7000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente ■ ■. N. V. 2h 5' ■

Cristallo — ■ ■ **ai minori di ■ ■**
Tel. 341.272 Orario: ■ Lire ■

Garibaldi — **Il con■ ■ax**
Tel. 252.152 Orario: 20 Lire 9000/7000
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' ■

Moderno — **Scen■ d'amore**
Tel. 42.707. Orario: 19,50/22,25 Lire 9000/7000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane m■ di tumore. Vivranno insieme ■ ■ e passione finch■ fine. N. V. 1h 55' ■

Ariston — **Oscar - Un fidanzato per due figlie**
■. 0144/322.865 Orario: ■
di J. Landis con S. Stallone, C. Muti (Usa '91) — Un gangster ribaltato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' ■

Cristallo — **T■ ■ Louise**
■. 0144/52.400
di R. Scott con S. Sarandon, ■. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un ■ che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fu■ in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' ■

Cine Poli — **Una pallottola spuntata 2½**
Tel. 01■ Orario: 20
■ *David Zucker* ■ *Leslie Nielsen, P. Presley, ■ Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo ■ batte gagliardamente per salvare ■ da u■ ■ a ■ sterio all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Moderno — **La ■ leggenda del ■ pescatore**
■. ■ Orario: 15,30 Lire 8000/6000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medioevale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento ■ Manhattan. N. V. ■ 15' **Avventura**

Vittoria — **Johnny ■ecchino**
Tel. ■ Orario: 15,30 Lire 8000/6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente scala mafioso. N. V. 2h 5' ■

■ ■ — **Il ■ ■ gomma**
Tel. 0143/75.438
■ ■ *Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91)* — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Iris — **I■ ■ggend■ del re pescatore**
Tel. 20.97 Posto unico lire 7000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Moderno — **Johnny Stecchino**
Tel. 78.296 Posto unico 7000
■ *con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmin■ ■ ■ l'in■ ■ donna misteriosa che lo porterà in ■ a conoscere il suo prepotente scala mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Lara — **Il conte Max**
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una ■ segue nel mondo d■ gente bene per riuscire a conquistarla con la ■ vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Sociale — **Johnny Stecchino**
Tel. 661.326
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente scala mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

MOSTRE E MUSEI

PIANO BAR

Cena in musica

Cena in musica questa ■ all'antico ■ Verdi di Valenza con Vittorio (piano) ■ Roberto (tastiere), che presenteranno un repertorio di successi internazionali. Indispensabile la prenotazione, telefonando allo 0131/941216.

■■■■ CASTELLO

Dall'house al revival

Fine settimana all'insegna della musica giovane alla discoteca Chalet Castello ■ viale Olmi 2, a Tortona, dove ■ venerdì ■ edicato ad house-music, tendenza e revival (festa, sorprese, animazione). Al sabato revival, disco-music, house-music (appuntamenti omaggi flash) e alla domenica revival Anni Sessanta, Settanta e Ottanta (feste e sorprese gastronomiche). Al mercoledì live-music ■ Tamboo Band, Andy and the Boxer, P.J. and the Gas, Settanta for Ever, Cronaca Metropolis.

■■■■

Disco & Liscio

Alla discoteca Cometa di Sale al venerdì ■ ■ ■ il ballo liscio ■ l'orchestra di Emilio Zitioli; disco-music al sabato e alla do■ sera con i migliori disc jockey. Ancora liscio domenica pomeriggio e sera ■ l'orchestra di Mario Valenti. Al martedì Anni ■ dal vivo con gli Homo Sapiens.

MASTER

Notti «dal vivo»

Un altro weekend di musica ■ spettacolo ■ Master di Bosco Marengo dove stasera è in programma un concerto ■ gruppo Miko & Caravan affiancato dal dogjay Salvatore Cusato e dagli «effetti speciali» del light-jay Fabry e Max. Domani ■ domenica si ball■ con i successi del momento mixati da Cuki e Mapo. Domenica ■■■ anche di ■■■ ■ ballo liscio con l'Orchestra «Pezzi».

FORTE GUERCIO

Chitarre per un blues

Stasera, alle 21,30, al Forte Guercio di Alessandria, concerto del duo Kriminal Jazz Band. Sono due ■■■■■ che, accompagnandosi ■■■ la chitarra, ■■■■■ un repertorio che spazia dal jazz al blues al rhythm 'n' blues.

MERCYBOCU'

Il magico Mr. Forest

L'inconsueto cabaret ■ Mister Forest, al secolo Michele Foresta, già ospite fisso di «Indietro tutta» è la proposta odierna per l'appuntamento con il cabaret del venerdì al Mercybocù di viale Vi■■■ 4, a Valenza. L'artista presenta ■■■ spettacolo in cui magia e recitazione si fondono. E' uno show veloce ■ divertente, che propone paradossali esperimenti di prestidigitazione.

BEFORE

Ballo ■■■ solidarietà

Ballo di solidarietà questa sera alla discoteca Before ■ via dei Mille, ■ Novi Ligure, a partire dalle 22. L'incasso sarà devoluto al gruppo cittadino Italia ■■■ di Amnesty international per la sua attività in difesa dei diritti umani. L'ingresso ■■■■ lire 20 mila.

SUBBUGLIO

Trash-metal d'autore

Domani sera, alle 21,30, al centro sociale Subbuglio, in piazza S. Maria ■ Castello 8, ad Alessandria, si ■■■ un concerto di un gruppo trash-metal ■ Torino. Sono gli Jester-Boast e propongono un sound energico e accattivante, assai apprezzato dagli estimatori.

FILM A MEZZANOTTE

New Jack City ■■■ «prima»

Comincia domani ■■■, alle 24 in punto, con la proiezione, in anteprima provinciale, di «New Jack City», il film-denuncia ■■■ diffusione del «crack», firmato dal gio■■■ regista nero Mario Van Peebles, il nuovo ciclo di ■■■ ■ mezzanotte al Cine Poli di Casale.

GLI APPUNTAMENTI

CORALI

Un concerto per l'Ospedalino

Si terrà stasera, al Duomo di Valenza, con inizio alle 21,15, un concerto di solidarietà organizzato e patrocinato dall'Associa■■■ nazionale alpini, gruppo «Riccardo Lunati». Parteciperanno il Coro Polifonico «Santa Maria Maggiore», diretto da Sergio Debandi con Alessandro Forlani e Anna Scognamiglio, organisti; la corale «Sacro Cuore e Sant'Antonio» diretta da Enea Lenti; il coro Montenero di Alessandria, diretto ■ Pino Traverso. In pro■■■■ musiche di Stradella, Puccini, Mozart, Haendel, Arcadelt, Schubert, Vecchi.

■■■■

Si apre la stagione ■ Tortona

Al Teatro Civico di Tortona si inaugura stasera, con un galà che inizierà ■■■ 21,15, la stagione '91-'92. Non avrà luogo però il concerto dell'Ensemble Archi ■■■ Teatro alla Scala, rinviato, per motivi organizzativi, ■ domenica 3 novembre.

DIAPOSITIVE

Immagini del mondo e dello spazio

Proiezione ■ diapositive sullo sviluppo rurale in India secondo i principi di Gandhi, questa sera alle 21, al Centro Comunale di Cultura di Valenza. Parteciperà il presidente dell'Assefa (Association for Sarva Seva Farma) ■ Alessandria. A Rivanazzano stasera, alle 21,15, nella sala manifestazioni della biblioteca, è in programma un dibattito, accompagnato da proiezione ■ diapositive presentate e commentate da Fabrizio Barbaglia e Carlo Nicrosini. Tema dell'incontro ■ «Astronomia ed astrologia: confronto possibile?».

■■■■

In gita al Lago Blu

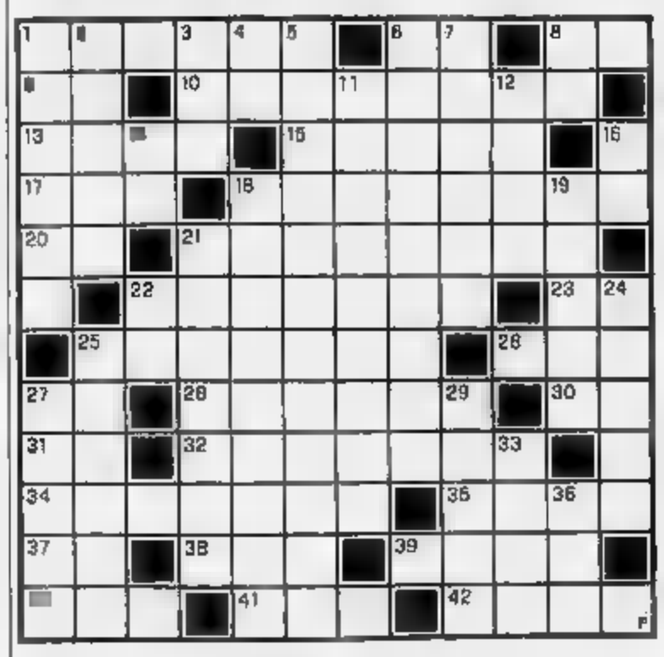
■ Gruppo Trekking Alessandria organizza per domani un' escursione ■ Lago ■■■ di Gressoney. La partecipazione è gratuita. Informazioni telefonando ai numeri 0131/304204-304427.

CORSI

Lezioni di inglese per insegnanti

L'Informagiovani di Alessandria in collaborazione con l'Oxford Institute organizza un corso rivolto alla preparazione per il ■■■■■ a cattedre ■ lingua ■ civiltà inglese. ■■ lezioni ■■■■ no tenute dal professor Roberto Barolo nei locali dell'Informagiovani, in via Verdi 8, e avranno una durata di 50 ore. Il costo è di 350 mila lire (300 mila per gli iscritti all'Informagiovani). Informazioni e iscrizioni, entro ■ 10 novembre, alla sede dell'Informagiovani ■ Alessandria, telefono 0131/66079.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Afflitti, abbacchiati. **6.** La nota del diapason. **8.** Iniziali dell'attrice Day. ■ Pezzo degli scacchi. **10.** Piccolo appezzamento di terreno. **13.** Campioni sportivi. **15.** Si stringono fra nazioni. **17.** Sigla del Nicaragua. **18.** Sicurezze, verità. **20.** La città camora (sigla). **21.** ■■■ ■■■o sgarbato. ■■. Ascoltare, udire. **23.** La patria di Guitti (sigla). **25.** Permettono di camminare senza bagnarsi. ■■. Si contrappone agli altri. **27.** La seconda ■■■■ ■. ■■ Si consuma a fine anno... **30.** L'arsenico del chimico. **31.** L'attore Pacino. **32.** Desiderare, agognare. **34.** La dea bendata. **35.** La città col Colosseo. **37.** Iniziali ■ Tamagno. ■■■ ■ decimo mese sul calario. **39.** Fa più vittime della spada. ■■■ Il nome del calciatore Rush. **41.** ■■■■ lingua francese, ■■■ Il fiore ■■■■ bile.

■■■■■■ **1.** Eccetto, fuorché. **2.** Passo alpino. ■ Lo sport di ■■ berto Tomba. **4.** La città ■■■ due ■■■ ri (sigla). **5.** Sfacciati, sfrontati. ■ Piccola massiva. **7.** Possono essere ■■■■■■■... **9.** ■ prima ■■■a. **11.** Ostia consacrata. **12.** Tali... **14.** Le prime ■■■■ Scala. **16.** ■■ città estense (sigla). **18.** Argomento, soggetto, tema. **19.** La «Bianca» di J. London. ■■. Aba, presentatrice. **22.** La ■■■ del ■■■■ **24.** ■ consulta al ristorante. **25.** Collega di R. Patrese. **27.** Stann■■■■ l■■■■. **29.** Il ■■■■ dell'attore Flynn. **33.** Il ■■ dei venti. **36.** Matematica abbreviata.

■■ soluzione ■■■ cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ■■■■■

LA SOLUZIONE DI IERI

Andersen

Finalmente anche ad AOSTA
" LOGIC " apre un nuovo
punto vendita dove entrare
vuol dire vedere migliaia
di orologi delle marche
più prestigiose.
In tutti i centri vendita
" LOGIC " gli orologi hanno
prezzi di fabbrica e sono
garantiti da un'assistenza
altamente qualificata.

CASIO
Ref. ARW 320 AT
Altimetro

LOGIC
Ref. AG. 2222
Cronografo

BENETTON By BULOVA
Ref. 2503.155

SEIKO
Ref. SCZ 340 P

NUOVO

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI

LOGIC

DAL 26 OTTOBRE '91
AD AOSTA
PIAZZA REPUBBLICA, 3

BIELLA • NOVARA • BORGOMANERO • ROVIGO • CASTELFRANCO V.TO

SICAV
felici di piacere
FIAT
AOSTA C.so Battaglione Aosta 103 tel. 0165/40140

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV
piacerti
FIAT
AOSTA C.so Battaglione Aosta 103 tel. 0165/40140

Venerdì 25 Ottobre 1991 ao 89

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Piano comunale

Il programma di sgombero della neve

Costerà un miliardo e mezzo. Uomini e mezzi sempre in preallarme da novembre ad aprile. A 40

AOSTA

«Batailles des reines»

Soddisfazione per tre allevatori

Lino Jordan, Adolphe Clos e Luc Cuc sono gli allevatori più premiati al concorso delle «reines». SERVIZIO A PAGINA 40

UNIVERSITA'

Le richieste degli studenti

Gli universitari valdostani chiedono una segreteria ad Aosta per le pratiche di iscrizione, l'ampliamento a tutte le facoltà dei corsi tenuti in Valle e un servizio ferroviario migliore. Dove A 41

COURMAYEUR

Monte Bianco

In 15 mila a rallentare l'idea del parco

Mountain Wilderness ha consegnato ieri al ministro Ruffolo le cartoline a favore del Parco del Bianco. A PAGINA

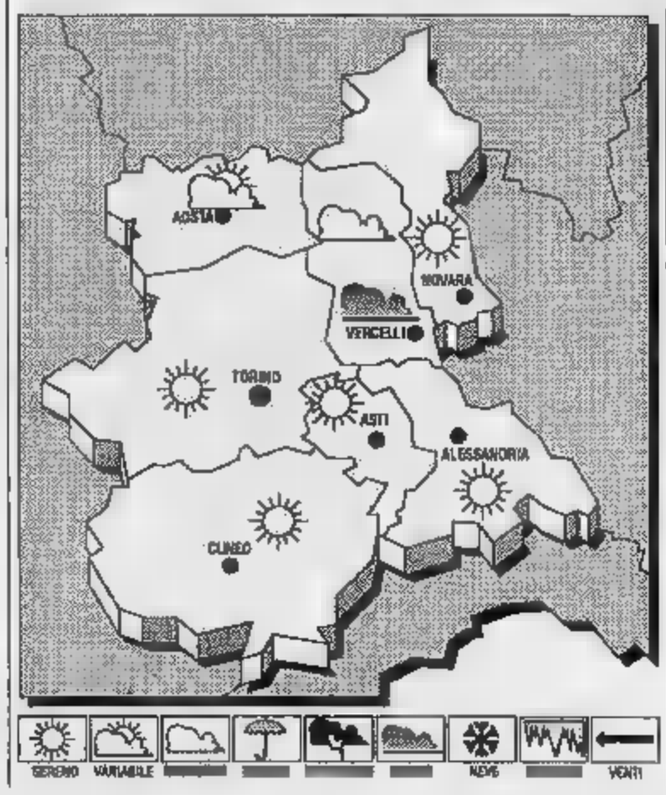
BERGAMO

Mountain bike

Paolo Bivi è campione italiano

L'atleta di Arpuilles ha conquistato il titolo nazionale nella prova a cronometro di mountain bike.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un [illegible] aria fredda proveniente dalla penisola scandinava, confluisce sul [illegible] l'Italia con aria più temperata e umida di origine afro-mediterranea.

[illegible] oggi. [illegible] di cielo [illegible] o poco nuvoloso, con possibili addensamenti sui rilievi.

VENTI: ovunque Nord-orientali.

[illegible] variazioni di rilievo.

[illegible] buone; [illegible] la notte e el primo mattino foschie dense [illegible] di nebbia in pianura.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE [illegible]
IERI [illegible]
Max: 15; min: [illegible] media: 8

UN ANNO FA
Max: 15; min: 4; media: 9

[illegible]	[illegible]
Torino 13	[illegible] 13
Alessandria 11	Asti 14
Cuneo 14	Vercelli 14

Il Sole sorge alle ore 6 e 57 minuti; tramonta alle ore 17 e [illegible] minuti. La Luna si leva alle [illegible] 16 e [illegible] minuti; cala (il giorno successivo) [illegible] 10 e 37 minuti.

Lo Stato taglia il 28 per cento dei finanziamenti a favore della Valle

All'Usl mancano 45 miliardi

Preoccupato il commissario straordinario: «Riusciremo a pagare soltanto gli stipendi»
In Consiglio regionale timori per il riparto fiscale, ma l'«emendamento Mercedes» è saltato

AOSTA. Sanità e «affaire Mercedes» sono gli argomenti che hanno movimentato ieri la seconda delle tre giornate di lavori del Consiglio regionale. Nonostante le assicurazioni del presidente Andreotti», il capo dell'esecutivo, reduce dal confronto tra presidenti delle regioni e governo, ha detto: «Il primo nodo da affrontare è il ripiano del disavanzo 1991 del fondo sanitario nazionale. Lo Stato vuole stanziare solo 5800 miliardi, mentre per le Regioni il disavanzo è di 10.600».

Altrettanto grave è apparso il problema del fondo sanitario '92. «Sulla proposta del governo [illegible] fondo di [illegible] miliardi, cui potranno aggiungersi i [illegible] che deriveranno dall'aumento del ticket - ha [illegible] Bondaz - le Regioni hanno detto chiaramente di no. Per la Valle d'Aosta il "taglio" sarebbe [illegible] per cento (pari a 45 miliardi) e, seppure non drammatico come per le altre regioni, rappresenterebbe un duro colpo per la Sanità valdostana». Tanto duro che il commissario straordinario dell'Usl valdostana, Ercole Martinet ha affermato: «Se i tagli verranno confermati, i fondi basteranno [illegible] per pagare gli stipendi. Non potremo più rinnovare le apparecchiature».

Per il consigliere unionista Augusto Rollandin «è il solito tentativo dello Stato di scaricare sulle Regioni competenze senza fornire le risorse. Ci vuole [illegible] posizione dura per bloccare la manovra. L'autonomia delle regioni a statuto speciale [illegible] ricerca di risorse viene purtroppo messa in discussione, come è stato fatto per la Valle d'Aosta con il tentativo di escludere l'Iva di importazione [illegible] riparto fiscale».

E' venuto quindi alla ribalta «l'emendamento Mercedes» presentato da un gruppo di parlamentari (primo firmatario il democristiano Usellini) «per togliere alla Valle d'Aosta un privilegio che è un danno per l'erario, che si aggira con i [illegible] miliardi annui di Iva di importazione che la Regione ricaverà dall'accordo Mercedes». Secondo l'unionista Dino Viérin, «Il fatto che l'emendamento sia stato dichiarato inammissibile perché costituzionalmente illegittimo non significa che il pericolo sia [illegible].

«Anche perché - ha aggiunto Joseph Perrin (uv) - il sottosegretario Domenico Susi ha affermato che il Governo intende valutare attentamente le questioni». Milaneslo difende l'operato della giunta regionale: «E' servito a bloccare una iniziativa sicuramente pilotata». E' toccato a Bondaz chiudere il dibattito: «Sono stupefatto che Usellini conoscesse tante cose di una lettera d'intenti non ancora nota al consiglio regionale. A chi giova averla tirata in ballo dopo oltre 7 mesi? Non ho risposta».

Alessandro Camera

[illegible] DELL'OSPEDALE [illegible] LA [illegible]

Il «rosso» in bilancio è un dato cronico nelle Unità sanitarie locali di [illegible] Italia. A questa regola [illegible] sfugge l'Usl valdostana. Negli ultimi 5 anni ha accumulato debiti per oltre 125 miliardi. Per quest'anno il disavanzo sarà di 16 miliardi. Un «buco» nel bilancio dovuto in particolare alle maggiori spese per la gestione del personale (12 miliardi), assistenza farmaceutica (3,2) e convenzionata [illegible] milioni). Disavanzo non indifferente che rappresenta, tuttavia, il minimo storico di quest'ultimo quinquennio. Nell'87 il «rosso» fu di circa 21 miliardi, salito a 22 l'anno successivo e [illegible] 1989. L'anno scorso il deficit fu drammatico: 47 miliardi.

La causa, oltre alla [illegible] sottostima dei fabbisogni sanitari regionali da parte del ministero, [illegible] da attribuirsi anche al governo che durante la discussione della legge finanziaria per il 1990 barattò con le Regioni autonome la possibilità di mantenere inalterate alcune disposizioni fiscali a patto che queste ultime si accollassero una parte delle spese correnti destinate al servizio sanitario nazionale.

Alla Valle d'Aosta venne così tagliato [illegible] per [illegible] delle quote del Fondo sanitario. Quest'anno la nuova manovre finanziaria prevede un ulteriore inasprimento del governo. Il taglio sarà [illegible] 28 per cento che, tradotto in lire, significa circa 45 miliardi a carico [illegible] Regione. Una situazione di evidente difficoltà che rischia di paralizzare anche l'attività ospedaliera: con il denaro destinato alla sanità valdostana, l'Usl non potrà che pagare gli stipendi; il resto sarebbe affidato agli interventi regionali. [r. s.]

Azione contro i bracconieri

Altri tre denunciati

AOSTA. Ancora tre denunce per bracconaggio. [illegible] febbraio prosegue l'operazione per [illegible] battere una [illegible] sempre più dilagante. I forestali sono intervenuti nei confronti di Cesare Olliet e Felice Lupo, di Courmayeur, e di Fulvio Bianchi, di Pré Saint Didier. Altre tre persone sono ancora rinchiuse in carcere.

Maria Teresa Zonca A PAGINA 41

Il Comune: trasformare l'ex locale notturno in quattordici alloggi per famiglie [illegible] abbienti

E il night-club diventa casa per sfrattati

E' il Crenzo, in via delle Betulle. La proposta adesso arriverà in Regione. Se verrà accettata, il 90 per cento delle spese verranno coperte. In città 350 nuclei sono in attesa (per ora vivono in albergo a spese del Municipio)

AOSTA. L'idea di trasformare il night-club in una residenza per sfrattati, [illegible] piccolo passo in avanti per tentare di risolvere il problema-casa. «Le possibilità di acquistare il "Crenzo", in [illegible] delle Betulle - [illegible] l'assessore comunale alla casa, Paul Charbonnier - [illegible] direttamente collegate [illegible] decisioni [illegible] Regione». La richiesta, presentata [illegible] proprietario dello stabile, è stata accolta [illegible] favore dagli [illegible] comunali che intravedono, nell'eventuale operazione, una prima, ma concreta risposta al problema abitativo di Aosta: 350 famiglie di sfrattati attendono ancora sistemazione.

Questa prospettiva andrebbe [illegible] allinearsi con il piano casa, per la cui realizzazione sono previsti tempi medio-lunghi. «L'edificio - dice ancora Charbonnier - non necessita di ristrutturazione e potrebbe offrire una disponibilità immediata di 14 alloggi. Un riscontro positivo della autorità regionali contribuirebbe ad alleggerire l'emergenza sfratti».

L'intervento diretto, chiesto alla Regione [illegible] Comune, è subordinato ai risultati di [illegible] perizia dell'immobile affidata all'Ufficio demaniale. Claudio Lavoyer, assessore regionale alle Finanze, si esprime con cautela: «Non abbiamo ancora definito [illegible] programma. Alla validità della proposta, si [illegible] frappongono verifiche e valutazioni che dovranno [illegible] esaminate in giunta e discusse con il proprietario».

Una legge regionale stabilisce la copertura del [illegible] per cento delle spese complessive. «Siamo consapevoli - dice l'assessore Lavoyer - [illegible] come la nostra cooperazione sia considerevole per avviare soluzioni, seppure parziali, alla crisi abitativa. Vaglieremo l'ipotesi [illegible] acquisto in base alle indicazioni suggerite dal Comune».

I presupposti per concretizzare il progetto non mancano: molti dei senza casa sono a carico del Comune, ospitati in camere di albergo; all'individuazione di aree per costruire [illegible] non consegue un decollo in tempi consoni alle esigenze; [illegible] buona parte di proprietari di alloggi preferisce non affittare. A queste realtà si deve aggiungere un iter burocratico cavilloso per attivare le procedure di ristrutturazione di edifici.

«Stiamo predisponendo uno studio dettagliato per ogni singolo [illegible] di sfratto - aggiunge Paul Charbonnier -. E' un accertamento indispensabile per [illegible] assegnazioni di alloggi a chi [illegible] ha i requisiti previsti dalle normative. Le famiglie sfrattate per morosità non potranno contare nella [illegible] collaborazione».

[illegible] Lucchini

SCUOLA PROFESSIONALE DI LINGUE STRANIERE

[illegible] 1 angolo Croce [illegible] 55
Tel. [illegible]

Corsi diurni e serali a tutti i livelli di:
arabo-cecoslovacco-francese-inglese-russo-serbo/croato-spagnolo-tedesco
Possibilità per i ragazzi di accedere al secondo o terzo [illegible] della Scuola per Interpreti e Traduttori dopo uno o due anni di frequenza presso la ns. Sede.
Corsi di inglese per bambini in Aosta e presso altri Comuni con personale specializzato.
Informazioni, organizzazione ed assistenza per soggiorni nel Regno Unito per adulti e bambini.
Preparazione a concorsi.
Corsi per Liceo Linguistico dall'anno scolastico 1992/93 con preiscrizioni entro Marzo '92.
Corsi di italiano per stranieri
Corsi per Enti ed Aziende
Corsi individuali personalizzati
Servizi di traduzione ed interpretariato
Ripetizioni di tutte le materie
Doposcuola con assistenza compiti (tutti i giorni per bambini e ragazzi)
Certificati di [illegible] della lingua straniera
Il tuo corso su misura per l'Europa

Il Comune di Aosta ha organizzato il servizio di sgombero dalle vie cittadine

La neve costerà 1500 milioni

Uomini e mezzi in preallarme da novembre ad aprile. L'assessore: «Pronte misure straordinarie» Risolti i problemi di lavoro con la firma di un protocollo d'intesa fra l'Anci e i sindacati

AOSTA. L'operazione «sgombero neve» è ufficialmente avviata. Sindaci e assessori sono tutti d'accordo: la situazione dello scorso anno, quando nel giro di 24 ore in molte località (tra cui Aosta) cadde oltre un metro di neve, servirà come esperienza. «La macchina organizzativa deve funzionare - dicono - a costo di adottare provvedimenti d'emergenza».

Martedì pomeriggio nella sede della sezione valdostana dell'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci), il presidente dell'associazione Osvaldo Ruffier e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei dipendenti degli enti locali hanno impostato il protocollo d'intesa che regolerà i rapporti tra il personale impiegato nell'operazione e le amministrazioni locali.

L'intesa dovrà essere sottoposta all'approvazione degli esecutivi, ma sostanzialmente l'accordo c'è. In Valle i periodi interessati dall'operazione sgombero neve sono due: uno per le località di bassa quota, che va dal 1° novembre al 30 aprile, l'altro per i Comuni più alti, già cominciato il 15 ottobre, che terminerà il 15 maggio.

In questo arco di tempo chi lavorerà per lo sgombero neve, oltre al pagamento del lavoro straordinario godrà di una indennità di reperibilità di quasi 140 mila lire mensili, ma dovrà essere disponibile 8 giorni completi al mese per un totale di 144 ore.

Aosta nella neve, un anno fa: il Comune ha preparato un piano di intervento per evitare il ripetersi dei disagi

Nello stesso periodo, per l'uso di macchine complesse spargisale e le pale meccaniche, anche quegli operai che hanno il livello funzionale minimo (il terzo) avranno una differenza di stipendio misurata sulla qualifica funzionale.

A tutti coloro che saranno coinvolti nelle operazioni di sgombero spetteranno anche 150 mila lire mensili come «lavoro disagiato» e un premio incentivante» di 9500 lire per ogni ora di lavoro effettivo.

Il protocollo d'intesa ricalca per buona parte quanto era stato sottoscritto in previsione della stagione 1990/91, con gli aggiornamenti soprattutto economici. Per il Comune capoluogo l'intesa, unita alle spese per dare in appalto la pulizia delle strade dalla neve, aveva comportato una spesa superiore al miliardo.

Quest'anno la spesa potrebbe arrivare quasi al miliardo e mezzo. L'assessore alla Viabilità del capoluogo Silvestro Mancuso ha partecipato alla trattativa per il protocollo d'intesa. «Per la Valle d'Aosta - spiega - la neve vuole dire turismo e quindi per certi versi ben venga. Magari non tutta in un colpo come è successo il 9 dicembre 1990, perché allora rischiammo di andare in crisi».

Avete comunque pronte le contromisure? «La grossa novità - continua Mancuso - è che quest'anno all'appalto per lo sgombero di tutta la città e delle frazioni viene interessata anche la parte del centro storico che di solito veniva tenuta pulita dai mezzi comunali. Tutto il personale comunale potrà quindi essere impiegato per garantire un controllo più accurato, che sarà favorito anche dai collegamenti via radio tra le squadre impiegate».

E poi? Messo in conto - parole dell'assessore - anche la possibilità di chiudere completamente al traffico il centro storico in caso di grossa nevicata. Era una ipotesi che mi aveva sfiorato l'anno scorso quando erano caduti centoventi centimetri di neve in un colpo solo e che non avevo potuto attuare. Visto però come sono andate le cose in passato, penso che se dovesse ripetersi una nevicata delle medesime proporzioni riproporrò la soluzione. Sgomberare le strette strade del centro convivendo con il traffico allunga i tempi ed è obiettivamente difficile, anche perché è sufficiente un'automobile parcheggiata per impedire il passaggio dei mezzi antineve».

Alessandro Camera

LETTERE AL GIORNALE

Le colonnine «Sos» in autostrada ci sono

In riferimento all'articolo apparso sulla «Stampa» di martedì 15 ottobre in merito all'incidente mortale a causa di un investimento, desidero precisare che sull'autostrada Torino-Aosta esistono regolari ed efficientissime colonnine «Sos».

Giovanni Vasta, comandante polizia stradale Pont-St-Martin

Pubbliche relazioni e denaro pubblico

Devo una risposta alla signora Elvira Girod che ha scritto sdegnata a La Stampa per l'iniziativa del gruppo consiliare regionale unionista nei confronti degli «addetti stampa» dei vari assessorati. Il suo sdegno signora Girod è immotivato e fuori luogo. Non abbiamo mai mosso rilievi o critiche nei suoi confronti. Ci siamo limitati a segnalare al Consiglio regionale e all'opinione pubblica il comportamento a nostro giudizio irregolare di alcuni assessori che hanno voluto ampliare le spese della Regione il loro staff.

Ampliamento che riteniamo illeggittimo e oltretutto dispendioso visto che, quando sarà estesa a tutti gli assessorati, la nuova categoria degli «addetti stampa» costerà alla Regione non meno di 300 milioni l'anno, per curare l'immagine degli assessori quando già esiste un ufficio stampa della giunta in cui lavorano numerosi impiegati.

I trecento milioni mi paiono francamente un po' troppi. Lei può essere certo di diverso avviso, visto che svolge tale lavoro, ma l'opinione dei contribuenti credo sia diversa dalla sua. Se poi la causa del suo risentimento sta nel fatto che si sia parlato sui giornali di «portaborse», mi pare che dovrebbe essere sorpresa. Vivendo a contatto con i giornalisti, nella qualità di «addetto stampa», dovrebbe ben sapere che alcuni mass media hanno l'abitudine di caricare i toni e di colorare le situazioni.

La prego però di leggere con attenzione i documenti che il nostro gruppo ha presentato in Consiglio. In nessuno di essi compare infatti il famigerato epiteto. Ho però l'impressione che lei si sia offesa perché il suo nome è salito improvvisamente alla ribalta delle cronache: badi bene allora che mai - ripeto mai - il sottoscritto o alcun collega dell'union valdôtaine si è permesso di nominarla personalmente, in Consiglio o altrove. E' alla delicatezza, si fa per dire, del presidente Bondaz che lei deve l'onore delle cronache, visto che è stato il presidente della giunta regionale a leggere nell'aula consiliare i nominativi delle persone coinvolte, trasformando così una vicenda politico-amministrativa in una questione personale. Me ne rammarico, ma ritiene che delle scuse le siano dovute, dovrà chiedere in più alto luogo.

Mi consenta una domanda. Come mai lei si firma «addetta alle pubbliche relazioni dell'assessorato alla Sanità e assistenza sociale»? L'ufficio personale, mi ha precisato che non esiste nessun siffatto profilo professionale. Non solo, ma lo stesso ufficio mi ha anche precisato che non risulta esistere alcun provvedimento di conferimento della qualifica di addetto alle pubbliche relazioni della signora Elvira Girod. Mi auguro di aver chiarito ogni residuo equivoco in questa vicenda che ingiustamente le deve aver dato delle amarezze. Le auguro con sincerità che lei possa in futuro svolgere più serenamente il suo lavoro, in condizioni meno contestate e discusse.

Robert Louvin
consigliere regionale uv

La pretura e dare il

In un articolo comparso su La Stampa in data 18 ottobre in merito alle case abusive che sono state bloccate si legge che «l'assessorato regionale all'Ambiente, organismo competente nel settore, ha affidato il compito alle guardie forestali».

Ciò non corrisponde ai fatti in quanto l'incarico di fare il censimento delle cave e il rilevamento delle loro caratteristiche è stato affidato al corpo forestale valdostano direttamente dalla procura della Repubblica presso la pretura nell'ambito dell'attività di polizia giudiziaria.

Alberto Cerise
ispettore forestale dirigente

Il latte a chi ha fame e non in

Sembra che la Valle d'Aosta e l'Europa occidentale affoghino nella eccessiva produzione di latte. E' una delle periodiche crisi di abbondanza del nostro sistema economico. Modesto suggerimento: perché non attivare invii di prodotto che viene mandato nelle discariche o i Paesi del Terzo mondo?

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

Jean Paul Champomey; Silvana Porcu.

Terasio Emanuelli, 78 anni, pensionato, Saint-Vincent; Laura Berger, 78 anni, pensionata, La Thuile; Michelina Napoleone, 62 anni, pensionata, Aosta; Giuseppe Callipari, 73 anni, pensionato, Aosta; Orazio D'Allocco, 78 anni, pensionato, Aosta; Silvano Herin, 63 anni, maestro di sci, Valtournenche.

IN CITTA'

Banconote false da 50 e 100 mila

E' stata segnalata la presenza in Valle di banconote false da 50 e 100 mila lire. Gli spacciatori cercano di commercializzarle soprattutto nei grandi magazzini. I biglietti possono trarre facilmente in inganno. Sono riconoscibili per l'assenza della filigrana metallica che è soltanto disegnata. Sono 11 serie per le banconote da 50 [illegible] 141820 F, PB 6686514 A, UB 518280 K, VA 324223 E, SA 399839 U, TA 640261 B, DC 170146 A, WA 602895 T, EB [illegible] C, UA 596470 S, LA 079542 V) e 7 per quelle da 100 mila (MB [illegible] U, RC [illegible] E, HA 464668 K, SB 178080 G, PB 521470 F, FC 520249 E, LB 144845 L).

Oltre un miliardo per turismo e archeologia

La giunta regionale ha assegnato 400 milioni alle associazioni di operatori turistici per lo svolgimento di attività varie nel primo semestre di quest'anno. Un altro contributo è stato concesso all'Unione valdostana delle guide d'alta montagna. La somma, destinata all'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione, ammonta a 102 milioni e 500 mila lire. Infine, per lavori di sistemazione e copertura di reperti archeologici a Saint-Vincent sono stati destinati 560 milioni.

Processati due extracomunitari

Due tunisini, Salah Ben Abderraman Safi, 25 anni, e Salah Abdessatar Harbaoui, 22, sono stati processati con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Harbaoui è stato assolto per non aver commesso il fatto, Safi è stato condannato a un anno e 4 mesi, con il beneficio della condizionale, e all'espulsione dall'Italia.

Lino Jordan, ex biathleta, re delle batailles con Paison

Allevatori di «regine»

Tra i più premiati anche Adolphe Clos per il maggior numero di finaliste e Lucien Cuc, in testa nella classifica a punti. Soddisfatti gli organizzatori

AOSTA. Ci sono almeno tre allevatori e un intero gruppo dirigente che possono essere pienamente appagati, al di là dei singoli risultati, del successo del 34° concorso regionale delle «batailles de reines». Lino Jordan qualche hanno fa aveva lasciato il mondo dello sport fora stato grande interprete a livello mondiale del biathlon) per dedicarsi alla cura del suo allevamento e prendersi quelle grandi soddisfazioni che gli erano sfuggite di un soffio o le mancate medaglie alle Olimpiadi.

Ricordiamo ancora oggi il Jordan del 1989, vestito con la tuta della nazionale azzurra, a fare il giro d'onore dell'arena con la sua Paison, vincitrice della «regionale». Chissà quali emozioni avrà provato il barbuto e simpatico allevatore di Saint-Rhemy-en-Bosses domenica al momento del boato degli ottomila della Croix Noire che hanno accolto la riconferma, due anni dopo, di Paison.

Adolphe Clos ha avuto grande fortuna nell'arena, ma può accontentarsi del trofeo in palio dall'Anabora va per l'allevatore con più bovine alla finale (nove) e per un consistente contributo che è distribuito nella festa di premiazione del 17 novembre.

Lucien Cuc, di Aymavilles, deve ringraziare Farinella per i grandi «combat» a cui ha dato vita, anche in finale, e per un secondo ed un terzo posto aumenta il suo vantaggio e si avvicina al tetto di trenta punti valido per l'assegnazione della prestigiosa opera di Siro Viérin che premierà il più grande allevatore di tutti i tempi.

A livello dirigenziale Agostino Mochettaz e i suoi collaboratori dopo una stagione travagliata possono dirsi stanchi ma soddisfatti: «Il pubblico ancora una volta è stato grande, gli incontri di ottima qualità e hanno vinto le bovine più forti, non c'è dubbio».

E l'ecografia a cui sono state sottoposte le bovine?: «Tutti si sono detti soddisfatti - continua il presidente degli "Amis des Reines" - e hanno potuto avere garanzie di chiarezza, c'è stato l'impegno degli allevatori. L'unico caso è stato riscontrato a livello di esame privato da Enzo Marcoz con la "reina" dello scorso anno, Serena». Novità per il futuro? «Non direi, perché tutto è andato bene, le venti gare del calendario seguono una logica rotazione, riuniscono domenica il comité e discuteremo».

Il vicepresidente Gabriele Viérin sostiene che «dopo il test efficace di quest'anno si può arrivare all'ecografia per tutte le finaliste con strumenti a disposizione in Valle che per ora non ci sono e che non dovrebbero comportare enormi spese». L'assessore regionale all'Agricoltura e Forestazione Angelo Lanièce è molto soddisfatto del successo della manifestazione: «Tutti i combattimenti sono stati interessanti, positiva è stata la scelta del comitato per l'ecografia, gli Amis des Reines e l'Associazione degli allevatori d'Arevi fanno sì che ogni anno migliori la qualità, la combattività e anche l'aspetto estetico delle finaliste».

[c. c.]

FESTE ALLE CASTAGNE PIU' BELLE

DONNAS. Una limpida giornata autunnale è stata la cornice della 20ª sagra delle castagne. Un pubblico numerosissimo vi ha partecipato mettendosi spesso in fila per gustare le famose caldarroste. I due padelloni della Pro loco, che hanno sfornato una decina di quintali, non sempre sono riusciti a soddisfare le richieste.

E' stata assegnata anche la «Castagna d'oro» (un ciondolo che riproduce il frutto) all'agricoltore che ha portato i migliori caldarroste. L'ambito premio è toccato a Giorgio Nicco di Donnas. Fra i premiati, seguono nell'ordine Livio Dalle e Luigi Paris di Donnas, Erino Vacher di Perloz e Augusta Bonel di Donnas.

Contemporaneamente si è svolta la 19ª edizione del concorso di pittura «Donnas 1991». Il primo premio è stato assegnato all'opera «Fiori d'autunno» di Giampaolo Cavalli, di Casale Monferrato. Il secondo premio è andato all'opera «Autunno» di Antonio Peluso di Ivrea. Il terzo premio è stato assegnato a Giuseppe Ghislieri di Casale per l'opera «Ricordi, simboli e immagini». Il quarto premio Trofeo Pro loco a Cristian Bruno di Mazzè. Il quinto premio a Leonardo Peluso di Ivrea, seguito da Piero Ferroglia e Giampietro Soardo di Champdepraz.

Per coinvolgere il pubblico è stato ideato quest'anno il «premio del pubblico». I visitatori potevano votare attraverso una scheda da compilare presso la mostra. Il riconoscimento è andato a Maria Giachetti, 15 anni, di Settimo Rotaro, che ha presentato la riproduzione della «Pietà» di Michelangelo. Una targa speciale è stata inoltre assegnata a Marina Janin di Arnad quale migliore allieva della scuola di pittura di Donnas.

(t. c.)

LA FOTO DEI RICORDI

Il volto antico di un paese che non cambia

Villeneuve è uno dei paesi valdostani che più ha mantenuto inalterata nel tempo la sua fisionomia. In questa foto degli Anni Trenta si vede la via di accesso dal lato Est, sullo sfondo il campanile della chiesa parrocchiale

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
[illegible] (0165) [illegible]
Anas: (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

[illegible]
Croce [illegible] (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34083
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) [illegible]
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809660
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82057
BRUSSON
[illegible] **Soccorso A[illegible]lanza:** (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 27 ottobre
Aosta: [illegible], corso [illegible]brero (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montesheil**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesheil
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità farmacista entro minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità farmacista minuti dalla chiamata
Distretto 5: Chenal, Croix de Ville. (A porte aperte dalle 12,30 alle e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

[illegible]
[illegible] (0125) 82883 / [illegible]
Saint-Vincent: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]ATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta [illegible] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin [illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[illegible] Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
[illegible]x Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / [illegible]
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran [illegible] **Bernardo:** (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) [illegible]

Prosegue l'operazione iniziata a febbraio: tre cacciatori sono nei guai

Con i freezer pieni di carne

La forestale ha fatto irruzione nelle case di Cesare Olliet e Felice Lupo, di Courmayeur e di Fulvio Bianchi, di Pré-Saint-Didier. Altri tre presunti bracconieri sono ancora in carcere

Francesco Empereur, Francesco Carcereri e Agostino Guichardaz, sotto accusa per bracconaggio

AOSTA. «Sembra diventata la moda del momento», ha detto con ironia Claudio Soro, avvocato difensore della maggior parte dei bracconieri valdostani. Infatti, in seguito ad un serie di indagini avviate nel febbraio dalla Procura presso la Pretura di Aosta, nei giorni i denunciati altre tre persone, tutte residenti nella Valdigne, sospettate di commesso numerosi atti di bracconaggio nella Val Ferret.

La conferma delle tre denunce viene dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Forestazione: «Le tre persone coinvolte - dice Paolo Oreiller, ispettore forestale e vice-dirigente del suddetto assessorato - sono state denunciate in seguito ad una serie di perquisizioni nelle case dei cacciatori dell'Alta Valle».

Si tratta di Cesare Olliet e Felice Lupo, di Courmayeur, e di Fulvio Bianchi, di Pré-Saint-Didier. «Abbiamo proceduto alla perquisizione degli alloggi dei cacciatori ordine del giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini», ha detto Oreiller «e abbiamo un ingente quantitativo di carne, soprattutto nel freezer (che è stato sigillato) di Lupo. Saranno, poi, le analisi a stabilire se si tratti di selvaggina. A casa degli altri due denunciati, invece, oltre a quantitativi di carne e marmotte congelate, sono state trovate delle parti di armi non denunciate. Anche in questo caso si attendono le perizie per valutare se il materiale sia stato utilizzato per bracconaggio».

Tutti e tre i denunciati hanno scelto di essere assistiti dall'avvocato Soro. Ai tre, per ora, non è stato ritirato il permesso di caccia «sarà il giudice a prendere una decisione in merito», ha detto Oreiller.

L'operazione «anti-bracconaggio» si era iniziata il 20 febbraio, su disposizione del Procuratore della Repubblica presso la Pretura di Aosta, Mario Vaudano.

«Da allora sono state fatte diverse perquisizioni, e anche intercettazioni telefoniche - ha detto Vaudano -, ma non possiamo ancora affermare che le indagini siano terminate». Numerosi i casi relativi al bracconaggio che quest'anno sono stati al centro dell'attenzione della locale, anche di altre perquisizioni, per ora, non è dato sapere di più.

Francesco Empereur, guardaparco di Aymavilles, è stato arrestato giovedì 5 settembre dai carabinieri di Villeneuve, dai quali si era costituito dopo aver tentato di sfuggire ai forestali.

Empereur ora è uscito dal carcere, e ha l'obbligo di dimora a Gressan: l'uomo era stato trovato in possesso di una pistola Thompson calibro 222, ed era stato accusato di aver ucciso e rubato due stambecchi. La pratica relativa a Francesco Empereur è passata alla Procura del Tribunale.

Un altro episodio da ricordare è quello relativo alla decisione del questore di sequestrare il porto d'armi a 25 cacciatori, proprio alla vigilia dell'inizio della stagione venatoria: anche questa decisione, che risale a settembre scorso, è scaturita in conseguenza al blitz ordinato da Vaudano a metà febbraio.

Inoltre, il 12 ottobre, sono stati arrestati, e sono tuttora nelle carceri di Brissogne, tre presunti bracconieri di Cogne: Fernando Carcereri, Agostino Guichardaz e Giuseppe Lorenzo Jeantet.

I tre sono accusati di detenzione illegale di armi, nonché di ricettazione: alcune indiscrezioni sembrano affermare che nelle loro abitazioni erano stati rinvenuti trofei, che fanno presupporre il bracconaggio fosse stato continuato almeno da due anni.

Sembra, comunque, che molti freezer di altrettanti presunti bracconieri siano stati sigillati: alcune «voci di corridoio» lasciano presupporre che ci potrebbero essere nuove clamorose denunce.

Maria Teresa Zonca

STORIA E TRADIZIONI

Muore dopo millenni la civiltà del castagno

LA «civiltà del castagno», tramontata decenni, è ormai solamente un ricordo. Le giovani generazioni stentano a credere e a capire come la «châtaigne» sia stato uno degli alimenti più importanti passato. Ha sfamato le popolazioni montane per millenni. Tanto prendere il nome «pan di pouvro» (pane dei poveri). I valdesi del Piemonte, perseguitati a lungo per ragioni religiose, hanno eletto il castagno «albero nazionale» perché suo frutto li ha nutriti gli anni di carestia o nei periodi in cui dovevano nascondersi nelle grotte.

Pianta e frutto compaiono spesso nei documenti di un tempo: atti di compravendita, testamenti, registri di spesa, censi. Anche de mariage» si incontrano, dote, «les châtaignes o le «châtaignes blanches». Le prime quelle appena raccolte, fresche; le altre sono invece quelle essiccate.

Non raro, quando veniva venduto un pezzo di terreno, il venditore si riservava il diritto delle piante di castagno. Se una scodella di latte castagne riempiva egregiamente lo stoi ceppi duri e contorti dell'albero riscaldavano le durante i lunghi inverni.

Con i tronchi di castagno selvatico (la ferla) si ottenevano robusti travi per i tetti. giovani e flessibili pianticelle, ridotte in liste e essiccate, davano ceste e gerle indispensabili per i lavori agricoli. Il legno di castagno era impiegato nella fabbricazione dei mobili e delle botti.

Si pensava che fossero i Romani a introdurre il tagno in Valle d'Aosta e nelle altre regioni alpine, tempo delle loro conquiste. Questa teoria è caduta da quando, nel 1962, nel lago di Bertignano a Vercelli è stata trovata una piroga preistorica ricavata da un tronco di castagno. La datazione reperto, effettuata con il carbonio 14, fa risalire la primitiva imbarcazione a circa 3400 anni fa, molto prima dell'invasione romana.

Alla metà secolo scorso il «nostro» era ancora il re delle campagne. Leggiamo da una relazione del 1862: «Numerosissimi, colossali castagneti sorgono nei verdeggianti prati circondanti il borgo di Saint-Vincent ove puossi riparare nelle ore più calde della giornata e godervi di quella freschezza e purezza dell'aria che tanto giova nella cura delle varie malattie». A difendere la perduta «civiltà del castagno» sono rimaste soltanto poche persone anziane. Forse quelle che mantengono ancora la tradizione di lasciare, durante la dei morti (2 bre), un piatto castagne sotto il tavolo della cucina. L'usanza vuole che in tale ricorrenza ritornino gli avi «cibarsi» del millenario frutto.

Daudry

PROVINCIA DELLA VALLE

ISSOGNE

Si frattura sterno un tamponamento

Un autocarro «Fiat Iveco», guidato da Roberto Piccarlo, 24 anni, residente a Villanova d'Asti, ha tamponato una «Opel Corsa» sulla quale viaggiava Rinaldo Mathiou, 51 anni, abitante a Pollein, frazione Chenieres 226. L'incidente, rilevato dai carabinieri, è avvenuto in località Amerique all'altezza del bivio per la Croix-Noire. Il conducente dell'Opel è stato ricoverato all'ospedale dove gli è stato riscontrato trauma cranico con frattura allo sterno. Guarirà in giorni.

ANTEY

Un nuovo centro culturale

Proseguono i lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospiterà la nuova biblioteca di Antey. Il progetto, interamente finanziato dal Frio, prevede la costruzione di un centro culturale dotato anche di un ampio salone che permetterà l'esposizione e la custodia opere d'arte. In futuro l'amministrazione comunale potrà così ospitare anche manifestazioni artistiche culturali che contribuiranno aumentare il flusso turistico a soddisfare le esigenze della popolazione locale.

gare di belote

Comincia questa sera alle 20 una gara di belote riservata ai residenti. Le squadre sorteggiate a «baraonda», si affronteranno al bar «Liconi» capoluogo. Sono in palio ricchi premi a sorpresa. A Nus, sempre questa sera, al bar «Carla», è programma la decima e terz'ultima prova del campionato valdostano di belote. L'appuntamento è previsto per le 20,30 cima al vecchio borgo dove si potrebbe decidere già il vincitore del terzo Memorial Fabrizio Vigon, in palio per la classifica a punti.

GIGNOD

Domani la rassegna bestiame

svolge domani dalle 9 la rassegna di bestiame della società di allevamento locale. L'appuntamento è organizzato dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale.

POLITICA

Consensi alla bandiera dell'autodeterminazione

Il Centro internazionale Escarrè per le minoranze etniche e per le nazionalità (Ciemen) appoggia l'idea bandiera simbolo dell'autodeterminazione presentata domenica all'arena Croix Noire. In un comunicato il Ciemen evidenzia che l'iniziativa «costituisce dinamica utile a render vitale la dichiarazione dei diritti dei popoli, sottoscritta lo scorso anno su iniziativa della Conferenza delle Nazioni Stato».

VOUTE

Un disegno di legge sui servizi

La seconda commissione regionale permanente ha espresso parere favorevole sul disegno di legge relativo all'attività del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Sempre in materia comunicazione, è stato rinviato il disegno riguardante l'autorizzazione spesa per il progetto Valle d'Aosta cablata.

GRESSAN

Contributi per manutenzione dell'ovovia

La giunta regionale ha stabilito un contributo 460 milioni a favore della società Pila. Il denaro verrà impiegato per interventi di manutenzione alla telecabina Aosta/Pila.

Si è costituita associazione che vuole far fronte ai disagi degli studenti della Valle d'Aosta

Gli universitari: «La Regione ci aiuti»

Durante la riunione che si è svolta mercoledì sera i giovani hanno chiesto l'apertura di segreteria valdostana l'ampliamento dei corsi in Valle. Tra le proposte la creazione di un ufficio di «consulenza» e di guida di informazioni

AOSTA. segreteria con sede ad Aosta per le pratiche di iscrizione, l'ampliamento a le facoltà dei corsi tenuti in Valle, un servizio ferroviario migliore. Lo chiedono gli universitari riuniti nell'«Associazione degli studenti della Valle d'Aosta», che si è costituita nei giorni scorsi.

Un centinaio di giovani, convocati dai quattro fondatori, ne ha discusso mercoledì sera nella saletta delle manifestazioni di palazzo regionale assieme all'assessore Trasporti Augusto Fosson. Un dibattito durato quasi due ore, a tratti molto acceso. Qualcuno ha polemizzato con la Regione per i corsi organizzati da un altro gruppo di universitari (l'Associations des étudiants valdôtains): «Le lezioni tenute finora in Valle sono destinate a pochi "intimi". E sono chiari i criteri di scelta delle materie».

Negli anni passati si sono svolti alcuni corsi della facoltà di Scienze politiche (in alcuni casi validi anche per Magistero e Lettere e filosofia) e Architettura. Gli iscritti in totale superavano il centinaio.

Per l'anno accademico appena iniziato sono in programma altri undici corsi (oltre alle quattro facoltà già interessate è prevista l'apertura anche a Ingegneria). Paolo Maccari, presidente dell'Association des étudiants valdôtains, respinge le accuse: «Ho contattato i docenti facoltà che . Ma siamo disposti ad ampliare l'iniziativa. Il fatto è che fino ad ora nessuno ci ha fatto proposte concrete».

La nuova Associazione degli studenti della Valle d'Aosta mercoledì ha presentato il suo programma. «Vogliamo affrontare tutti quei problemi che finora non hanno avuto risposte - ha detto Stefano Ferrero, uno dei fondatori - diventando un punto di contatto tra gli studenti e l'amministrazione regionale».

La prima delle cinque proposte riguarda l'istituzione di segreteria universitaria con sede ad Aosta. «In altre città, come ad Alessandria questo servizio è già in funzione - continua Ferrero -. Eviterebbe inutili spostamenti, code e altre perdite di tempo agli sportelli torinesi». La seconda è «guida dello studente» che dovrebbe contenere informazioni sulle agevolazioni che la Regione offre: borse di studio, prestito d'onore, sconti sui trasporti.

Gli universitari valdostani durante l'animata riunione dell'altra sera PATRIOTOTI

Ancora. L'associazione chiede un locale per aprire un ufficio di «consulenza». «Sarebbe gestito a titolo volontario da studenti e servirebbe a coordinare e risolvere i problemi di alloggio, prestito libri e scambio di appunti. Eventualmente potrebbe essere attrezzata anche biblioteca». Durante la riunione alcuni genitori si sono detti disposti a collaborare al funzionamento dell'ufficio.

Le ultime due proposte riguardano l'ampliamento ad alcune facoltà dei corsi a favore degli studenti lavoratori finanziati dalla Regione (quelli attualmente gestiti dall'Association des étudiants valdôtains) e il miglioramento del servizio di trasporto ferroviario.

L'assessore Fosson non ha fatto promesse. «Le soluzioni sono difficili. Sarebbero necessari l'ammodernamento della linea Chivasso-Aosta e la soppressione di alcune fermate. Ci vorranno altri dieci o vent'anni».

Sandr

L'associazione ambientalistica Mountain Wilderness ha consegnato al ministro dell'Ambiente le firme raccolte durante l'estate

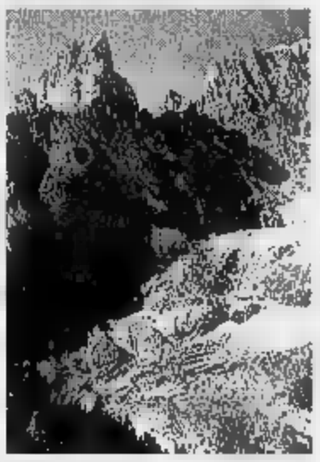
In 15 mila vogliono il Parco del Monte Bianco

L'operazione «Una montagna di cartoline» è durata un mese. Tra i primi firmatari anche il Presidente della Repubblica A Courmayeur hanno aderito 6410 persone. I residenti in Valle d'Aosta che aderirono all'iniziativa furono il 5,5 per cento

COURMAYEUR. L'idea del Parco Monte Bianco è sostenuta in Italia da almeno 15 mila persone. La sottoscrizione promossa da Mountain Wilderness durante questa estate è terminata ieri con la consegna delle firme al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

I responsabili dell'associazione ambientalistica hanno presentato al ministro le 15 mila cartoline che state sottoscritte a Courmayeur e in varie città tra il luglio e il 23 agosto, nell'operazione chiamata: «Una montagna di cartoline per il Parco Monte Bianco».

Tra i primi firmatari delle immagini, disegnate dal vignettista Giorgio Forattini, c'è Francesco Cossiga; il presidente della Repubblica incontrò il coordinatore di Mountain Wilderness Carlo Alberto Pinelli a Courmayeur durante il suo breve soggiorno.



Nel periodo dedicato alla raccolta delle firme, a Courmayeur aderirono all'iniziativa 6410 persone. Un alto numero raggiunto grazie alla presenza dei tanti turisti in Alta Valle. I residenti in Valle che firmarono le cartoline furono il 5,6 per cento, risultato che soddisfò Mountain Wilderness.

L'iniziativa «Una montagna di cartoline per il Parco del Monte Bianco» culminò, sempre a Courmayeur, il 23 agosto una manifestazione svoltasi al cinema Monte Bianco. Venne proiettato il film «Free K2», sulla pulizia della seconda montagna più del mondo, e ci fu un dibattito sul Parco.

La discussione fu a tratti piuttosto accesa. Tra gli interventi del pubblico l'associazione accusata di voler ghettizzare chi abita ai piedi del Monte Bianco e la proposta del Parco venne considerata come un'accusa di incapacità di gestire il territorio da parte di chi vi abita.

Ora l'associazione Mountain Wilderness ha contato le firme raccolte. Al ministro Ruffolo la risposta. [g. m.]

ALLA COGNE UNITI NON SI MANGIA

AOSTA. Le organizzazioni sindacali Filcams-Cgil e Savt-Tourisme hanno indetto per oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, uno sciopero dei dipendenti «Chef Italia», la società che gestisce la mensa dello stabilimento Cogne di Aosta. Per i lavoratori l'astensione dal lavoro riguarda le ultime tre del mattino. I due sindacati affermano che «nonostante le ripetute sollecitazioni rivolte alla "Chef Italia", affinché normalizzi l'attuale situazione di disagio, sono state finora fornite risposte concrete».

E aggiungono: «i problemi esistenti sono determinati principalmente dalla mancanza di organico, rapporti da rideterminarsi tra azienda e personale, nonché dalla carenza di attrezzature, strutture e infrastrutture».

«In questa situazione i dipendenti della mensa, oltre ad incontrare difficoltà nello svolgimento delle proprie mansioni, offrono un servizio carente che compromette l'immagine degli lavoratori». Filcams-Cgil e Savt-Tourisme sottolineano che «relativamente al rapporto tra azienda e dipendenti, il responsabile della mensa Cogne, il proprio comportamento, tende a rimediare alle carenze di organico con un maggior utilizzo della forza lavoro interpretando la materia sulle relazioni industriali in modo unilaterale». Così i 1600 dipendenti dello stabilimento siderurgico Aosta dovranno saltare il pasto. [i. r.]

L'incidente è avvenuto ieri a mezzogiorno nel cortile di una villa a Levone Canavese

Decapitato dalla benna di una gru

La vittima, 54 anni, colpita mentre passava sotto il cesto del pesante mezzo, colmo di vecchie tegole
Il manovratore: «Nessuno si è accorto di quello che stava accadendo». Inutile ogni tentativo di soccorso

Il cantiere in cui è avvenuta la tragedia e, nel riquadro, la vittima Lorenzo Cattaneo

IVREA. E' morto, decapitato dalla benna di una gru, che stava lavorando a pochi metri di distanza. La vittima è Lorenzo Cattaneo, 54 anni, il guardiano di una villa settecentesca di proprietà della famiglia Mazzonis a Levone Canavese. La tragedia è successa ieri, pochi minuti prima di mezzogiorno. Il pensionato stava portando fuori dalla cantina damigiane vuote: l'uscita del locale seminterrato si affaccia proprio sul cantiere che la ditta di Rivara, incaricata di rifare i tetti dell'abitazione, ha impiantato nel cortile della casa.

«Era rimasto con noi tutta la mattina a ridere e scherzare. Se n'è andato dicendo che doveva ancora fare dei lavori: voleva portare fuori dal seminterrato e, quindi, pulire tutte le damigiane» raccontano gli operai. Diverse volte i muratori gli hanno detto di allontanarsi che poteva essere pericoloso aggirarsi nel raggio d'azione del montacarichi. Ma lui ha insistito: «Non vi preoccupate per me; continuate e niente fosse». Pochi minuti prima della pausa del pranzo è successa la disgrazia. Lorenzo Cattaneo è uscito dalla cantina con l'ultima damigiana. In quel momento gli operai hanno calato la benna colma di vecchie tegole. «Il cestino oscillava per il peso. Nessuno si è accorto che stava passando quell'uomo» Giovanni Grosso, il manovratore della gru.

E a causa delle oscillazioni il pesante contenitore ha colpito al capo Cattaneo, staccandogli, quasi di netto, la te. «Siamo subito corsi in suo aiuto. Lui era riverso a ter- immerso in un lago di gue. Abbiamo chiamato l'ambulanza ed un medico, ma ormai c'era più nulla da fare» racconta Giovanni Grosso.

La notizia ha immediatamente fatto il giro di Levone, dove Lorenzo Cattaneo era molto conosciuto. Ex dipendente della Eaton Automotive di Rivarolo l'uomo era ulito in p la moglie e i due figli, Massimo e Roberta di 27 e 20 anni, una decina di anni fa. a disgrazia assurda - e dispera la moglie Miranda Molinario -. In questi ultimi giorni trascorso tantissimo tempo quegli operai. Voleva seguire persona i lavori per essere sicuro che tutto fosse fatto a regola d'arte».

Il cantiere è stato posto sotto sequestro: la magistratura, nei prossimi giorni, farà eseguire una perizia tecnica, per accertare cause e responsabilità di questa disgrazia.

Ludovico Poletto

NUOVA VIABILITA' A MONTANARO

MONTANARO. L'amministrazione comunale è incontrata nei giorni scorsi le popola- per discutere sul della viabilità. All'incontro hanno partecipato oltre 100 persone. Gli assessori Ennio Bretto (Viabilità) e Cesarina Priano (Ecologia) hanno illustrato il progetto di viabilità interna nella direzione Chivasso-Foglizzo del nuovo piano regolatore comunale. Questo prevede l'ampliamento del corso 1° Maggio, la demolizione di parte dell'ex bar Garden e l'attraversamento del parco della stazione dove sono i giochi per i bambini, che verrebbero spostati nel primo tratto di via Caluso.

L'assessore Bretto ha poi contestato in parte il volantino di critica alla nuova viabilità diffuso in paese dal Comitato di difesa ambientale.

Due esponenti del Comitato, che ha raccolto circa 1400 firme, hanno ribadito l'opposizio- soprattutto perché la nuova strada diventerà a scorrimento veloce notevoli pericoli. «Il parco della stazione può essere chiuso pubblico», dicono e propongono di accelerare la costruzione della Tangenziale. L'assessore Bretto ha concluso l'incontro affermando che tutto quello che è presente nel piano regolatore deve per forza realizzato: alcune parti possono essere tralasciate e abbandonate».

«TESORI CERCATORI DI FUNGHI»

RUEGLIO. La massiccia pre- di cercatori di funghi sulle montagne della Valchiusella starebbe causando danni ingenti al patrimonio boschivo. L'allarme è stato lanciato dagli agricoltori che si sono lamentati con i responsabili della Comunità montana Valchiusella.

«Quello che si sta verificando in queste ultime settimane è un vero e proprio saccheggio. Senza una regolamentazione precisa e senza maggiori controlli si rischia di danneggiare il terreno» hanno spiegato gli agricoltori nel corso di una riunione in Comunità. L'esasperazione della gente del posto ha già portato ad atti di intolleranza nei confronti dei cercatori. A Rueglio sono state danneggiate una trentina di automobili: qualcuno ha conficcato nel terreno chiodi d'acciaio lunghi una ventina di centimetri che hanno squartato le ruote.

I sindaci dei Comuni della Valchiusella hanno così promesso di darsi da fare. «Bisogna formare consorzio che stabilisca regole più ferree» spiega Nunzio Giananatti, primo cittadino paese. Una proposta che sarà affrontata durante la prossima assemblea della comunità montana. Per arginare il saccheggio dei boschi, qualcuno propone di portare da 50 a 150 mila lire l'importo delle multe ai cercatori sorpresi senza tessarino. [l. v.]

NOTIZIE FLASH

CHIVASSO

Fuggito da casa, ritrovato su un a Brescia

E' stato rintracciato a Brescia, su un treno, Antonio Rizzi, anni, affetto da turbe psichiche, scomparso lunedì pomeriggio da Brandizzo dove vive con i genitori. Il personale delle ferrovie lo ha trovato in scompartimento, sprovvisto biglietto e documenti, e lo ha affidato alla polizia ferroviaria che dopo notevoli difficoltà lo ha identificato e ieri lo ha riconsegnato ai famigliari.

RIVAROLO

Quattro conferenze dedicate all'ambiente

L'assessorato all'Ecologia della città di Rivarolo ha organizzato quattro serate dedicate all'ambiente. Si tratta ciclo di confe- dibattito si svolgeranno nella biblioteca civica a partire da giovedì prossimo. Ad inaugurare la rassegna ci sarà il segretario del pli rivarolese, Giuseppe Portigliotti.

IVREA

Aperte iscrizioni per liceo musicale

Il liceo musicale Giacomo Rossini ha aperto le iscrizioni per l'anno accademico 1991-1992. Per accedervi gli studenti dovranno recarsi presso la sede del centro, via Garibaldi 3. Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare allo 0124-66.00.99 oppure 85.212.

STRAMBINO

Domani sera si festeggia il patrono

Prenderà il domani alle ore 21 la festa patronale della città. Il primo appuntamento sarà con l'inaugurazione della mo- «Momenti di pittura canavesana oggi». Ad esporre sarà Roberto Bocca, ed i calusiesi Ferdinando Vigliano Elio Magaton.

CASCINETTE

Rischi di inquinamento per il lago

Grido d'allarme per piccolo lago di Cascinette. Non è soltanto il Sirio ad inquinato, ma anche il laghetto alle porte di Ivrea, che col passare dei giorni si sta riducendo ad una pozza d'acqua malsana. A migliorare la situazione, per ora, ci pensa: i Comuni limitrofi hanno soldi e l'associazione «Cinque laghi» stanta a dare il proprio cenno di consenso.

IVREA

Ricevuto dal sindaco il marciatore della pace

E' stato ricevuto in questi giorni dal sindaco Ivrea, Roberto Fogu, il campione «giramondo». Si tratta del marciatore olandese Walter Hermann, anni. Dal 1976 oggi Hermann ha percorso oltre 400 mila chilometri. Lo scopo suo viaggio quello di portare il messaggio di pace attreverso le varie nazioni del mondo.

CUORGNE'

Otto serate sulla storia delle religioni

L'assessorato alla Cultura della città ha organizzato otto conferenze sulla storia delle religioni. Il primo appuntamento è previsto per lunedì alle ore 21 nella sala conferenze della Camera del Lavoro, in piazza Pinelli. La quota contributo è di lire 35 mila. Le iscrizioni si ricevono presso l'Erboristeria Tacapul. Per informazioni si può telefonare allo 0124-68.754.

Si chiama Luisella Faga ha 18 anni il primo «fischietto» donna del Canavese

Bionda, giovane, di mestiere arbitro

La ragazza frequenta il quarto anno al liceo scientifico sperimentale di Caluso. I genitori hanno un ristorante. «Da piccola mi chiamavano maschiaccio. E' stata la molla per iniziare col calcio»

Luisella Faga, prima donna arbitro del Canavese, ha esordito allo stadio di Rivarolo

STRAMBINO. chiama Luisella «Lella» Faga, la prima donna arbitro del Canavese. Lella 18 anni e frequenta la quarta A del liceo scientifico sperimentale di Caluso. Il papà Piero con il fratello e la sorella della «piccola celebrità» gestiil ristorante «Faga» in piazza della Repubblica 1. «I fornelli non sono mai stati la mia passione - dice Lella - fatti in paese tutti mi hanno sempre chiamata "maschiaccio" Questo, soprattutto, durante l'infanzia mi ha dato parecchio da soffrire. Non ero considerata una "bambina" lo perché non portava la gonnella e non giocavo con le bambole. Quando stata più grande, però, ho di soffrire ed ho cercato il modo per impormi. Mi sono ripromessa di dimostrare, giocando a pallone o facendo un altro sport maschile quanto vale donna. Così mi iscritta nelle file del Villareggia ed ho iniziato a giocare a calcio seriamente».

Luisella è diventata bravissima. Purtroppo, dopo qualche campionato la squadra locale si è sciolta. Ma la teenager già scelto la strada.

Si era iscritta alla scuola per arbitri nella sezione di Ivrea. Ma a fine corso, ennesima batosta: «Mi è stato detto che avrei mai potuto scendere in campo. La le del calcio alle donne non permetteva.

«A distanza anno, fortunatamente, le regole sono cambiate, così stata convocata per l'esame di verifica». Luisella non ha avuto problemi, ha dimostrato alla commissio- quello che da qualche anno si era prefissa.

Superato brillantemente l'esame, sabato scorso la «biondissima» è scesa in campo. L'aspettava il comunale di Rivarolo dove si è disputato il big-match della categoria esordienti: Rivarolo-Boy Corio, vinto dai locali per due reti a zero.

«Ad arbitrare per la prima volta una partita vera, mi sono sentita emozionatissima. A dir la verità avevo anche un po' di paura. Col passare dei minuti però l'agitazione si è un po' smorzata ho potuto calarmi nel mio ruolo fino in fondo».

Lella è stata bravissima. E' stata un arbitro quasi perfetto, ma la cosa più importante è che è stata considerata da tutti al pari degli illustri colleghi maschi.

Luisella ha anche ricevuto un insulto, ma lo ha assimilato con una filosofia considerando che anche questo fa parte del gioco. «Meglio essere considerati spietati, piuttosto che non essere considerati affatto».

In famiglia Faga sono tutti «Siamo sempre stati amanti calcio - dice Piero il papà - avere una figlia arbitro per noi è molto importante. E' un ruolo che avrebbe potuto tranquillamente coprire mio primogenito, lui, però preferi- lavorare nel ristorante».

Luisella ha fatto tutto da sola, l'ha spinta, la è una presa di posizione personale e ferrea. Giocando a calcio la giovane strambinese non ha incontrato soltanto delusioni, ma anche affetto ed amicizia. «Sui campi ho conosciuto un ragazzo che mi ha aiutata a a migliorarmi. Da lui ho imparato le tecniche migliori per tirare in porta e tutte le piccole malizie legate a questo sport».

«Luis gioca nella Seconda categoria nella squadra della La Vischese, lei fa l'arbitro: «Il modo migliore per mettere in riga il sesso forte, vero?». Ride Lella mentre si prepara ai faticosi allenamenti del pomeriggio. [l. v.]

PROTESTE A CUORGNE' PAGATA L'ACQUA PIU' CARA

CUORGNE'. Acqua troppo cara a Cuorgnè. L'ufficio ragioneria del Comune in questi giorni è stato letteralmente preso d'assalto dalle telefonate di protesta.

«Mezzo milione d'acqua per una persona sola è davvero troppo. Io non posso pagare». I cittadini reclamano, esigono di conoscere la motivazione esatta per cui a Cuorgnè sono arrivati questi esagerati rincari. Reclamano i partiti della minoranza, che hanno diffuso un comunicato stampa di nei confronti della giunta.

Il partito democratico della sinistra, in particolare, ha lanciato una serie di «frecciatine» piccanti sul modo non troppo corretto di operare nei confronti della cittadinanza, invitando la stessa a non pagare.

Ma una spiegazione a tutto questo esiste? «Il Comune - replicano in municipio, sindaco in testa -, a partire da quest'anno, non si avvale più, per la riscossione dei tributi, dell'esattoria, ma è stata stipulata una convenzione con la Cassa di Risparmio di Torino. E questo significa - spiegano - che non viene più trattenuta dall'ente una somma in base alla cifra che l'utente deve pagare, la banca in questo caso tiene per sè solo 2400 lire, per ogni bolletta, a prescindere dall'importo. Questo sarà sicuramente un risparmio per tutti».

A palazzo municipale si parla di risparmio, ma la gente è costretta a pagare, c'è forse stato un malinteso?

«E' tutto perfettamente regolare - spiegano gli amministratori - soltanto che i conti, questo mese, sono stati fatti con un controllo maggiormente preci- quindi chi non ha pagato in precedenza è costretto a pagare oggi. Le bollette - aggiungono - verranno comunque rifatte perché sul frontespizio non era spiegata dettagliatamente la motivazione del rincaro e non erano precisi i termini di pagamento».

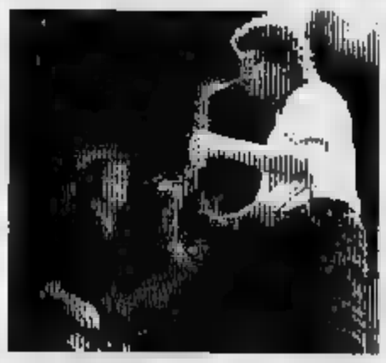
Entro qualche giorno, quindi, i cuorgnatesi riceveranno altre bollette dell'acqua, più dettagliate, ma ugualmente «salate». Avranno a disposizione per il pagamento quindici giorni, pena una in denaro, che visti i costi sarebbe meglio riuscire ad evitare. [l. v.]

SUPERPROMOZIONE D'AUTUNNO

VOLPE AZZURRA NATURALE DI GROENLANDIA	da L.	1.580.000
MONTONE SHEARLING DONNA	da L.	680.000
VISONE RASATO (COLORI MODA)	da L.	1.500.000
GIACCONE VISONE FEMMINA MOGANO	da L.	3.000.000
CAPPOTTO VISONE MASCHIO	da L.	3.900.000
CASTORINI LONTRATI (COLORI MODA)	da L.	1.600.000
GIACCA CASTORO CANADESE	da L.	990.000
VOLPE ARGENTATA FINLANDESE	da L.	3.500.000

La Rosa Nera
Pellicceria D'Autore

IN ESCLUSIVA NELLE GRANDI BOUTIQUES CONFEZIONI BIELLESI
DI MASSERANO, CARESANA, BUROLO, NOVARA, SERIATE (BG)



BIELLA, ATTESA PER I POOH

I Pooh saranno lunedì prossimo sul palco del teatro Odeon di Biella con un concerto che riassume i 25 anni della storia del gruppo. I nostalgici del pop melodico potranno riascoltare tutti i loro successi: da «Piccola Kelly» a «Tanta voglia di lei». Lo spettacolo inizierà alle 21.

BRA, RASSEGNA CON TORNATORE

Appuntamento a Bra questa sera per l'inaugurazione della rassegna cinematografica che prende il via alle 21 al Centro Arpino. Presente il regista Giuseppe Tornatore che parlerà del film «Stanno tutti bene» (pellicola che per l'inagibilità dell'Auditorium probabilmente non sarà proiettata).

UN CONCERTO DEL CORO PALESTRINA

L'«Autunno coggiolese» si concluderà domani con un concerto che si terrà alle 21 nella chiesa di San Giorgio, a Coggiola. Protagonista il coro «Palestrina» del Teatro Regio di Torino, diretto da Massimo Peirotti. In programma musiche di Stravinskij, Verdi, Donizetti e Mascagni.

LA STAMPA
WEEKEND

Venerdì 25 Ottobre 1991 — 43

ANDIAMO A...

● **Borgosesia.** Domenica, alle 14, grande castagnata organizzata in frazione Lovario. I soci del club Monte San Grato in questi giorni hanno colmato del frutto autunnale quattro grandi gerle. Verranno consumati più di centocinquanta chili di castagne, che saranno arrostite sul fuoco nelle caratteristiche padelle bucate. L'appuntamento è nei locali delle scuole valsesiane. Domani, altra castagnata pomeridiana sempre a Borgosesia, ma in frazione Isolella, sul piazzale della chiesa.

● **Sabbia.** Castagnata domenicale anche nel paesino della Valsesia sulle rive del Mastallone. In questo caso il ritrovo per i golosi di caldarroste è nelle prime ore del pomeriggio in piazza del Centro.

● **Oleggio Castello.** Organizzata dalla Pro loco novarese la grande castagnata comincerà domenica a mezzogiorno. Specialità tipiche, caldarroste e vin brulé sino a tarda sera.

● **Galliate.** Un altro appuntamento nel Novarese, con la festa dell'uva: domenica pomeriggio, dalle 14, distribuzione di grappoli d'uva e caldarroste con le tradizionali focacce cotte in forni a legna.

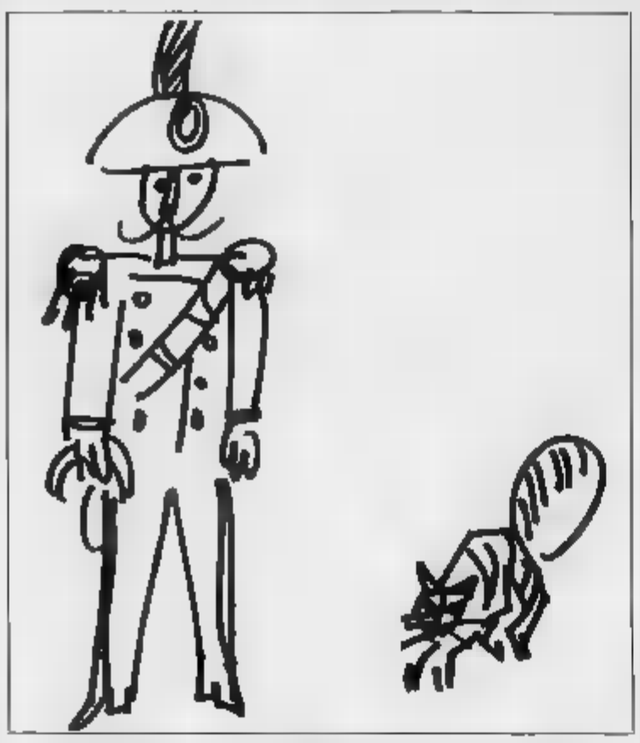
● **Garessio.** Domenica, alle 14,30, al bocciodromo comunale a Borgo Ponte, si svolgerà la «sagra di fine estate». Il programma giochi e distribuzione di caldarroste, polenta e salsiccia.

● **San Michele Mondovì.** In località San Paolo domenica è in programma l'undicesima edizione della passeggiata tra i castagneti. La gara partirà dal piazzale del ristorante Elvira. Al termine una grande castagnata.

● **Mondovì.** Ancora sport e gastronomia nella giornata di domenica. Alle 14, nel centro cuneese, partirà la gara podistica tra i bastioni. In chiusura, per tutti i partecipanti, distribuzione di caldarroste e vino.

● **Moncalvo.** Seconda giornata, domenica, della 37ª edizione della fiera del tartufo. Alle 9 apertura della manifestazione; alle 12 premiazione, con l'assegnazione del «Gran premio zappino d'argento». Seguirà il pranzo, a base di tartufo, nei ristoranti della città aleramica. Il pomeriggio è in programma invece l'esibizione di gruppi folcloristici. Nella prima giornata della fiera, che si svolte domenica, sono stati presentati 27 chili di prodotto, tra cui una «super trifola» da 1 chilo e 350 grammi (valore commerciale cinque milioni).

I CARABINIERI... A TEMPERA



Umorismo in mostra a Vercelli

Trenta tele firmate da Francesco Leale, caricaturista e collaboratore de «La Stampa», raccontano insolite avventure militari. Da vedere alla galleria Pozzuolo, in via Dante, sino al 31 ottobre

Novara, da domani per 3 settimane

Al luna park giostre da brividi

NOVARA. Il fascino del brivido e dell'avventura nella grande verde viale Kennedy: l'appuntamento è per domani, alle 21, con uno spettacolo pirotecnico che inaugurerà l'«Eurofestival».

Il tradizionale incontro con il luna park, organizzato dalla Confesercenti, propone anche quest'anno una serie di novità mozzafiato, che hanno riscosso un grande successo nelle piazze italiane e straniere. Per tre settimane, fino al 10 novembre, grandi e piccini potranno provare le ultime bizzarre nate dei carrozzoni itineranti.

Ispirati ai trasporti fluviali canadesi, ci sono ad esempio i «Tronchi acquatici», cance disegnate a forma di tronchi, trascinate al sommo di una salita e lanciate in velocità su ripido discesa.

Per vivere l'epopea della filibusta si va all'arrembaggio sul «Barcone del pirata», una nave che compie un'oscillazione di 180 gradi, fino a portarsi sull'asse verticale.

E in omaggio alla musica, la «Giostra Shimmin», conosciuta anche «Musica Express», un grande disco seggiolini che si muove al ritmo degli ultimi successi della hit parade.

Tra i più «gettonati» degli anni, ritornano «La piovra», polipo gigantesco che rotea vorticosamente e ancora le «Navicelle esploratori», riproduzioni di navi spaziali che compiono rotazioni di 360 gradi.

Per la gioia dei più piccoli, il mini-trenino (dimensioni quasi lilliputziane) e il Bruco-mela, convoglio che entra appunto in grande frutto.

Durante le tre settimane permanenza a Novara saranno proposte iniziative collaterali, come giornate dedicate ai bambini ed esibizioni di alcuni complessi locali.

Il luna park sarà aperto dalle 15 alle 18,30 e dalle 20 alle nei giorni festivi. Durante la settimana, la chiusura serale è anticipata di un'ora. (c. m.)

BRUNO CERETTO CONSIGLIA

Cascine come ville immerse tra i vigneti

LE LANGHE

Lo chiamano l'ambasciatore del barolo. Va in giro per il mondo a parlare del Piemonte, delle Langhe e dei suoi nobili vini. Bruno Ceretto, collaudato self-made-man, s'è fatto un punto d'onore: «Combattere gli stereotipi che ci descrivono come posapiano». «Bogia nen? Macché - replica deciso - siamo una regione viva, che sa stare al passo con i tempi, si aggiorna».

Anche il mondo contadino s'è dato ormai ritmi e immagine da industria moderna: cascine come ville, vigneti come opere d'arte, bottiglie come gioielli. Ma senza ripudiare il passato: «Siamo rimasti genuini nelle emozioni, alle procedure antiche di lavorazione».

Ceretto dice di regolare l'ora sul meridiano di Times Square, «altrimenti rischio di perdere il treno», ma nel cuore gli batte sempre l'orologio della nostalgia, quello del campanile di Val di Villa, a due passi da Santo Stefano Belbo, dove è nato e cresciuto. E sotto un orologio, quello di piazza Savona, ad Alba, l'appuntamento agli amici, prima di discutere un affare.

E' di casa a New York come a Londra, a Berlino come a Tokyo, ma quando può si rituffa nelle Langhe. Quelle disseminate di splendidi vigneti e di brutte case» un po' ne vedono e molto si intuiscono finestra del suo ufficio, nel cuore di Alba: Diano, Grinzane, Serralunga, Castiglione Falletto, Roddi.

Un po' per gioco e un po' sul serio ha preso un impegno con Livio Gerzani e Gina Lagorio: «Se vinco una lotteria da cinque miliardi faccio abbattere gli edifici di pessimo gusto costruiti accanto alle vecchie abitazioni». Sindaci, costruttori e geometri malaccorti sono avvertiti.

Bruno Ceretto si commuove soprattutto attraversando l'Alta Langa, quella più selvaggia e più vera. Le Langhe di Beppe Fenoglio, dove la spesso avara e meritevole è chi la lavora e la soggioga, strappandole i frutti migliori. Là, Bossolasco e Serravalle, rifugia, immaginando un viaggio ideale fra odori e sapori di un tempo. Lunghe camminate boschi e distese di noccioli, poi una visita da Cesare, ad Alberetto Torre, ristoratore qualità, per gustare i cibi della tradizione.

Pomeriggio a Castiglione Falletto dove resiste la passione per il pallone elastico, dove si delira per una «cacciata» o per un 15 perso, ma dove si ritrova la pace brindando con il dolcetto. «Qui le bollicine sono proibite, i giovani rispettano il lavoro dei padri e hanno imparato a credere nel patrimonio affidato alla nostra cura», dice, spaziando con lo sguardo oltre la piazza, *sull'ormandosi sulle vigne* trattate come i giardinieri esibiscono orgogliosi rose e gardenie da esposizione.

La sera se ne torna ad Alba, si diverte a osservare i ragazzi che affollano via Maestra, «la via Montenapoleone». Una gioventù alla quale regala cento aggettivi entusiasti: «Splendida, pulita, allegra, piena di vita». Il brusio riempie la strada e la piazze, sale fino all'ora di cena, quando Alba ripiomba nel silenzio.

E la notte? «Loro vanno a ballare. Io d'estate salgo al fresco delle colline del Moscato, d'inverno vado a giocare a scopa o a nelle osterie». Già, il gioco: «E' una malattia per i langaroli. Estrosi, geniali, lavoratori, ma anche inguaribili scommettitori».

Per finire? «Da Guido, a Costigliole, ma anche in qualsiasi altro delle Langhe. Ovunque c'è la stessa atmosfera, la sensazione d'essere uno di famiglia, dove non servono tante parole, ci si trova subito a proprio agio».

Renato Romanelli

LE ... AL COMPUTER

OLEVANO. Quando furono presentate alla mostra «Gioielli nel tempo», battesimo da Rita Levi Montalcini, la scienziata le aveva paragonate alle scintillanti degli orafi di Valenza. Sono le meridiane che la famiglia Spairani costruisce per hobby da generazioni. Domani e domenica le creazioni di Giancarlo, Roberto e Secondo Spairani saranno tra le protagoniste di «Tutti in piazza», kermesse folcloristica e gastronomica che punta al rilancio delle attività rurali e artigiane.

Dal piccolo laboratorio di Mortara, gli Spairani portano alla di Olevano Lomellina (provincia di Pavia) la loro ultima creazione, una «variazione» sul tema della tradizionale meridiana. Dopo aver lavorato ai tradizionali segnatempo a muro, gli artigiani lomellini si sono specializzati, grazie anche all'aiuto di calcoli al computer, nella fabbricazione di una meridiana «da tavolo». Costruita su di un supporto, è formata da due sbarre a croce, la cui posizione coincide con l'asse terrestre e il meridiano locale. Al della croce, archi di lamiera piegata segnano l'ora. Il sistema garantisce quindi precisione assoluta dell'orologio, con uno scarto di qualche minuto ogni anno. Le meraviglie non finiscono qui: l'orologio segna anche equinozi, solstizi e di notte indica la stella polare.

Sempre tema della misurazione del tempo, una parte della mostra raccoglie orologi da taschino provenienti dalla collezione di un orafo alessandrino. Gli orologi in rassegna forniranno una piccola e vezzosa storia del cambiamento di questi meccanismi nel tempo. Dalle classiche «cipolle» in argento con catenella adatte ai gilet maschili, ai piccoli orologi con coprivetro cesellato, ai graziosi e minuscoli meccanismi che gli orafi costruivano per le signore dall'alta società. [c. m.]

Un antico «orologio solare»

«YO YO ...»

VIGNALE. La rassegna di concerti dal vivo del Caffè della Posa propone un gruppo acquese che si sta segnalando in ambito nazionale per la sua originale proposta: un sound melodico italiano essere banale, che mescola folk «etnico», rock e suggestioni da d'autore.

Sono gli Yo Yo Mundi, un quartetto che, dopo un debutto in vari festival di una certa importanza, come ad esempio il Valdelsa Rock, è in procinto ora di affacciarsi sul mercato discografico con una doppia presenza: brano, «Scivolando nel blu», che sarà compreso in una compilation prodotta da Radio Popolare e dedicata alle lotta contro la droga, a cui prendono parte anche artisti come Vecchioni e Finardi, e un intero 33 giri. Quest'ultimo sarà prodotto da Gianni Maroccolo, ex bassista dei Litfiba e ora manager anche di parecchi altri gruppi emergenti.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**La villa del venerdì** Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gobo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16; 19,45; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Zitti e mosca** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma a. Trapani 88	**A proposito di Henry** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** : 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Giustizia a tutti i costi** Or.: ; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Accursi 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria Roma 336	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 15: Recita riservata scuole.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45: Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. tel. 669.6034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Stagione interludio. Info. 557.82.48-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione e 91/** Diario di una cameriera. Ore 20,45; bigl. 8/12-18/22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 8	**Scuola di classica e contemp.** Info. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **La fenêtre**

Radio Due

12,10; 17 — **La voix de la Vallée**
14,15 **Conversazioni in studio**

Telealpi

18,30 **Documentario**
19 — **Alpitime**, notiziario
20,30 **Buck Rogers**, telefilm
22 — **Quell'estate del 1942**, film

Radio St-Vincent

8,05 **La voce della piazza**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18 — **Superhit**
19 — **Rav sera**

Tv Suisse Romande

9 — **TJ-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **TJ-midi**
13,15 **La prière**
13,40 **Dallas**
14,30 **L'Australienne à Rome**, film
18,05 **Arabesque**
17,45 **Nick Hunter**
19,30 **TJ-soir**
La vie en fou
23,50 **Un valet de ferme**, film

Radio Deejay

13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jorrenotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio Reporter

6,30 **Buongiorno Reporter**
9 — **L'occasione**
Musica non stop, a cura di Lucia Attucci

Radio club

10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
12 — **Disco club**
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classico club**

Top Italia

8,30 **Fm sport** a cura di Massimo Rossi
14,30 **Collegamento nazionale**, con Morena Guizzo
16 — **Pomeriggio Tir**,
con Gaetano Aiello
19 — **L'occasione**
22 — **Night life**,
di Lorenzo Pisto

Radio

8,20 **Oroscopo**
13 — **Caffè Chantant**
18 — **Monterosa news**
20,35 **I farocchi**

Radio Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '80**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Gentini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Delta

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **cori Cielti**
20 — **Appetizing con Radio Delta**

IL BUON VINO

Bramaterra, [illegible] rosso dal casato illustre

Il vitigno nebbiolo fa nascere nel Nord del Piemonte una serie di piccoli-grandi doc, forse un po' troppo dimenticato. Sono vini strettamente imparentati tra loro, componenti di una famiglia dai nomi celebri: il Gattinara, recentemente assurto al rango della docg (denominazione di origine controllata e garantita), i novaresi Fara, Sizzano, Ghemme e Boca, il pedemontano Carema e poi il Lessona e il Bramaterra.

Quest'ultimo vino è prodotto da non più di una decina di aziende, della fascia Nord del Vercellese, sulle colline ad Est di Cossato.

Luigi Perazzi, 56 anni, vignaiolo di Orbello, con cantina a Roasio Santa Maria, è uno delle «etichette» più note del Bramaterra. Coltiva 4 ettari di vigna, a Villa del Bosco. Un podere che gli lasciò il padre Adolfo e che Gianluigi, vent'anni fa, risistemò a colpi di mine da miniera.

«Quando decisi di fare i nuovi impianti, passando dal sistema a maggiorino al più razionale filare, dovetti far brillare rocce che mi impedivano di lavorare con i trattori», racconta. E da quella nuova vigna è nato il Sassala, un Bramaterra, passato in botticella di legno e affinato in bottiglia, a punto per soddisfare il gusto internazionale dei clienti.

Luigi Perazzi spedisce il 20 per cento delle sue 30 mila bottiglie all'estero: dal Canada al Brasile. E' un'esportazione fatta di piccoli numeri, ma non per questo meno significativa. «Per più di 15 anni ho tenuto a balia [illegible] li, crescendole e accudendole una per una». Due anni fa, ha dovuto essere operato in Francia, poi la lunga degenza con lo sguardo fuori dalla finestra scrutando la vigna. Ora è tornato, con la sorella Margherita, al mestiere di sempre: «vignaiolo d'autore».

E propone ai tanti clienti-amici che vanno a trovarlo il Bramaterra 1988 (costa 10 mila a bottiglia) frutto del matrimonio tra nebbiolo e le uve di croatina, vespolina e bonarda. Un rosso di corpo dal profumo intenso, ideale arrosti, selvaggina, formaggi.

Dalle stesse uve nasce l'Orbello, più fresco e beverino (9 mila a bottiglia).

Sergio Miravalle

ROASIO SANTA MARIA (VC)
cantina Luigi Perazzi
via Massimo d'Azeglio 86
telefono 0163/860.187
abitazione 0163/860.034

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

Killer Faber dj.

Al «Rosa Shocking», sulla statale 142 tra Gattinara e Biella, questa sera alla console sale il nuovo «astro nascente» tra i dee jay: Killer Faber. Comincia a mixare alle 22.

«Less Funky»

Questa sera alla «Piscine», vicino a Vercelli, dalle 22 i «Less to Funky». Repertorio, naturalmente, funky.

VERCELLI

Festa «Underground»

Questa sera, festa «Underground» al «Maciste» di piazza Fajetta. S'inizia alle 22. Dal vivo Claudio Isaia, Simon Master W. e Roberto Carbonero. Al mixer dischi Jumping Jack Master Pez e Rocky Soul Machine.

CHIVASSO

Rock and roll

Al «Dragon's pub», vercellese, suona questa la band «Stardust». Blues and rock and roll. S'inizia alle 22,30.

BIELLA

I «Blue Note» dal

Suonano stasera al «Cotton Club» i «Blue Note». Musica fusion con solide basi rock e rhythm and blues.

D'AGOGNA

Due gruppi

Prende via domani sera alle 22 alla discoteca «La brasserie» il primo concorso tra i gruppi rock del novarese. Attesi gli Music Juice e gli Indigo.

ANGHIARI

S'inaugura la «Mithos»

Nottata inaugurale della discoteca «Mithos», sulla statale 229. Caratterizza la laser del concerto dei Pink Floyd. Domani, Johnny Parker di Videomusic.

DOMODOSSOLA

«L'Italia s'è desta»

Prosegue stasera al dancing «Trocadero» (via Fontana Buona) «L'Italia s'è desta». All'insegna della musica italiana.

Swatch in discoteca

La «Swatchmania» sbarca anche a Novara, alla discoteca «Studio D» di via Rogaldi 4. Questa sera saranno esposti gli Swatch più originali e gli ultimi modelli.

CASTELLETTO TICINO

Recital di Giorgio Porcaro

Un locale ha aperto i battenti da poco a Castelletto Ticino. Si tratta del «Party Time», al 155 della statale del Sempione. Stasera, la musica dal vivo sarà proposta da Maurizio Fini, mentre nell'angolo riservato al cabaret sarà di scena il simpaticissimo Giorgio Porcaro.

NOVARA

«Striscia la notizia»

Il Gabibbo, le veline e le maschere di Berlusconi e di altri personaggi famosi saranno sotto i portici di via Rosselli domani dalle 15.30 per l'inaugurazione negozio «Dockstep». Distribuiranno omaggi a tutti i presenti e proporranno alcune «Striscia la notizia».

La Francia a teatro

S'inaugura domani al Giacosa con lo spettacolo «Les palmes de M. Schutz» la sezione teatrale francese della «Saison». A proporla, alle 21, è il «Théâtre des Mathurins» diretto da Gérard Caillaud.

ANTIQUARIATO E ANTIQUARIATO

Asti, battesimo doc per la fiera d'epoca

NASCE l'intenzione di diventare una piacevole consuetudine. La quarta domenica di ogni mese, a partire da dopodomani, ad Asti sarà possibile andare a curiosare tra le bancarelle che offrono arte e antiquariato. Sarà una rassegna, patrocinata dal Comune, di tutto quanto possono apprezzare gli amanti dell'«antico» restaurato, i collezionisti di oggetti d'epoca e quant'altro sia ricoperto dalla «polvere del tempo».

Farà da scenografia alle bancarelle il centro storico: le vie Garibaldi, Pelletta, Alberti, Bruno, Quintino Sella, Gobetti, Venti Settembre e le piazze San Secondo, Statuto e Astesano, praticamente l'isola pedonale. Per chi arriva da fuori città, la zona è a pochi passi dalla stazione e si può lasciare comodamente l'auto in piazza Alfieri o in piazza Campo del Palio.

«La rassegna si svolgerà in via sperimentale almeno sino a fine anno - spiega l'assessore Commercio Piero D'Adda -. Abbiamo cercato di conoscere quanto di meglio c'è già in Piemonte, visitando tutte le mostre, compresa quella di Milano e decidendo di privilegiare la qualità».

Gli espositori saranno selezionati: no alle bancarelle che espongono oggetti d'epoca dubbia. «Saremo molto attenti ad offrire antiquariato originale - spiega D'Adda - . Sarebbe anche interessante creare in centro storico zone specializzate. Ad esempio, sempre una via o una piazza ad un particolare tipo di oggetti. Così i collezionisti potrebbero trovare i pezzi a colpo sicuro».

In questa prima domenica una curiosità sarà costituita dalle penne d'epoca, esposte da due collezionisti astigiani.

Agli espositori sono stati riservati 250 spazi. Per ora sono state raccolte oltre 100 adesioni e la collaborazione dei negozianti d'antiquariato. Tutti i posti venissero occupati la mostra di Asti sarebbe tra le prime in provincia e farebbe a gara con quella di Nizza che si svolge la terza domenica di ogni mese.

E' stata richiesta anche la collaborazione dei commercianti: in particolare i bar e i negozi del centro storico potranno restare aperti. Sponsor della mostra è la Cassa di Risparmio. Il mercatino sarà aperto dalla 8,30 alle 17 per il periodo invernale, fino a marzo.

Manuela Tallano

PRENOTATI... TEATRI, RISTORANTI A TORINO, CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

Cene e musica

Tre ristoranti, a Torino, propongono un sabato sera «jazzistico» con cena e concerto. Il primo, «Le Ginestre» di via Valprato 15, presenta il duo composto da Mario Rusca, uno dei più noti e apprezzati pianisti jazz italiani, e da Luigi Tessarollo, giovane ma già affermato chitarrista. Per chi intende cenare c'è un menù al prezzo fisso di 20 mila lire. Musica e musicaretti anche al «Lucullianoo» (via Assietta 5) dove domani suona la Dixietoday Band, orchestra «tradizional» diretta da Renato Germonio. Infine, il «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis), domani propone al piano terra il quartetto di Paolo Porta.

TANGO

René Marino Rivero

Uno dei più grandi interpreti di tango, il virtuoso del bandoneon, la tipica «fisarmonica» sudamericana: è René Marino Rivero, uruguayano, docente presso l'Atelier di Musica moderna di Montevideo. Noto anche per aver trascritto per bandoneon alcuni brani di Bach, l'artista è domani al «Folk Club» di Torino (via Perrone 3 bis, tel. 537.636). Inizio alle 21, ingresso 15 mila lire.

PREVENDITE

Arriva Cocciante

Riccardo Cocciante sarà giovedì 31 ottobre al Palasport di Torino. I biglietti (27 mila lire più diritti di prevendita) si stanno da «Radio West» ad Alessandria, «Paper Moon» e Biella, «Muzac» a Cuneo, «Az Music» a Carmagnola. Il 31 ottobre ci sarà anche un importante concerto jazz al Teatro Regio, con il gruppo vocale americano Take Six: biglietti a 25, 30 e 50 mila lire, in prevendita alla cassa del teatro, in piazza Castello.

LIRICA

Hänsel e Gretel

Tra gli avvenimenti del weekend c'è il debutto al Regio, oggi pomeriggio alle 15 (si replica domenica alla stessa ora) di «Hänsel e Gretel», la fiaba musicale in tre quadri di Adelheid Wette, su musica di Engelbert Humperdinck. A giovani allievi della compagnia preparato dal maestro Elio Battaglia, affiancati dal coro di voci bianche del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Dirige Maurizio Bonini, regia Toni Conte. Informazioni allo 011 / 8815241.

Scene affollate

La stagione teatrale è ormai avviata. All'Alfieri, per «Il fiore all'occhiello» Ernesto Calindri interpreta «Indovina chi viene a cena?» di Nino Marino, tratto dal copione teatrale di W.A. Rose. Calindri veste i panni che furono di Spencer Tracy nella celeberrima versione cinematografica e Liliana Feldmann quelli di Katharine Hepburn. Informazioni allo 011/535440.

All'Erba, sempre Valeria Valeri è protagonista di «Diario di una cameriera» di Giancarlo Sbragia da Octave Mirbeau. Le scene sono di Emanuele Luzzati, la regia è dello stesso Sbragia. Tel. 69.65.547.

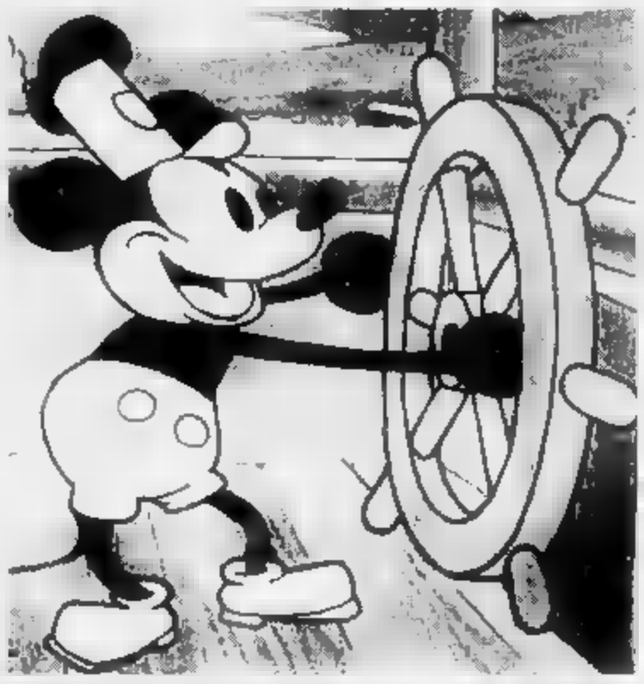
«Donne in bianco e nero» è il titolo della performance di Lucia Poli, in programma all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16. Si tratta di un collage di pezzi in prosa e in musica scritti dalla stessa attrice.

CABARET

Kamikaze

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena oggi e domenica «Kamikaze», uno spettacolo di e con Giorgio Donati e Jacob Olesen. «Si tratta - spiegano gli autori - di una serie di sketch dove i piloti giocano con destrezza con la vita. Le lingue e le situazioni più assurde. Persino le parti mimate sono piccole opere di teatro».

L'allegra banda di Walt Disney



TOPOLINO, Pippo, i tre porcellini, Biancaneve, Pinocchio: l'allegra banda disegnata da **Walt Disney** tra fumetto e illustrazioni. Prosegue, fino al 31 ottobre, nello studio bibliografico «Little Nemo» in via Monteballo 2/0, la rassegna dedicata agli albi d'oro dell'epoca disneyana. Un'esposizione antologica tratta dalla produzione di «carta povera» italiana e statunitense dagli Anni 30 ai 70.

Dalla collezione privata di Sergio Pignatone, appassionato di «tutto ciò che è Disney» è stato tratto un catalogo di gemme disneyane: albi, cartoline, fiabe musicali, gadget. E un centinaio di questi oggetti sono in mostra: pubblicazioni dell'anteguerra; la prima serie di «Dailystrips» che apparve a Torino nell'«Illustrazione del Popolo», il supplemento settimanale della «Gazzetta» che iniziò a pubblicare nel 1930 le strisce a fumetti. Curiosità da vedere anche da acquistare a prezzi che variano a seconda dello stato d'uso e della rarità degli esemplari. La mostra è aperta il pomeriggio, dalle 15 alla 19, con ingresso libero.

Serata dell'impossibile ieri all'Hiroshima Mon Amour di Via Belfiore 24 (ore 21) dove Alfredo Castelli, l'inventore di «Martyn Mistère», ha inaugurato la mostra con le tavole più belle del fumetto.

Martin Mistère è uno degli albi di maggiore successo nella scuderia Bonelli. Si contende il pubblico con l'altro eroe, Dylan Dog, l'«indagatore dell'incubo», provocando interminabili discussioni con i fan dell'altra tribù. La creatura di Castelli è nata nel '75, col nome di Allan Quatermain, per il cattolico «Giornalino». Dopo il rifiuto delle Edizioni Paoline, il personaggio si è trasferito su «Supergulp». Con qualche modifica, Martyn Mistère è diventato albo autonomo nell'82, contribuendo a rinnovare il fumetto fantastico-avventuroso in Italia. Erano gli anni di Indiana Jones. E Martyn Mistère, alto biondo, mascella quadrata, è abile come Harrison Ford nel risolvere gialli archeologici, in un intreccio di segreti e belle donne. La mostra, (75 tavole), rimarrà aperta fino al 10 novembre. Orario visita, dalle 21.

ORBASSANO, CINQUE A TEATRO

«Un occhio per il teatro». S'intitola così la quinta Rassegna teatrale orbassanese, inaugurata dal cabarettista Mario Zucca con «Madre che coraggio!», collage di brevi storie di vita contemporanea. Il cartellone comprende altri cinque spettacoli che andranno in scena tutti al Centro Culturale, in via Mulini 1, alle 21 (informazioni alla Compagnia Stilema, 011/65.96.37).

Il nuovo appuntamento è per stasera con «Mac Cheroni», diretto e interpretato da Lucio Vinciarelli, pièce incentrata sulle avventure tragicomiche di un prestigiatore sprovveduto, simile ad un enigmatico personaggio beckettiano. Seguirà, il 9 novembre, «Recita», della Compagnia Granbadò in uno spettacolo non tradizionale, gli attori giocano con le parole, quelle divertenti, ma anche quelle liriche e patetiche, alla ricerca delle comunicazione. Il 16 novembre, sarà la volta del Teatro degli Illuni in «Soli con tutti», storia di un matrimonio in crisi che offre lo spunto per l'analisi di una società disumanizzante. Contrasti violenti e rivelazioni amare, anche nello spettacolo «Dall'aldilà», firmato dal Gruppo Teatro del Centro Culturale di Orbassano, che porterà in scena, il 23 novembre, la vicenda ambientata su un dirigibile e incentrata sulle ambiguità della giustizia: protagonista l'ombra di uno scrittore ingiustamente condannato a morte.

A chiudere la rassegna, il 30 novembre, sarà la Compagnia Stilema, con «Strip», scritto e interpretato da Silvano Antonelli (scenografia di Alessandro Luxardo) e tratta di una minirecherche del tempo infantile, con un curioso personaggio che, rigonfio di abiti, si produce in uno spogliarello tra il reale e il metaforico: ogni vestito evoca alla memoria un momento, un episodio del passato.

Il biglietto, per ogni spettacolo, costa 7 mila lire, l'abbonamento 30 mila (riduzioni per ragazzi).

[s. f.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 4° Concerto. Questa sera ore 21: direttore Gyorgy Gyorivanyi-Ratti; violinista Augustin Dumay; [illegible] Gérard Caussé; violoncellista Maria Kliegel. Kraus, sinfonia funebre per Gustavo III (1792); Mozart, sinfonia concertante in mi bemolle maggiore k. 364 (320d), per violino, viola e orchestra (1779); Brahms, concerto in la minore op 102, violino, violoncello e orchestra (1887). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CONSERVATORIO GIUSEPPE: via Mazzini 11 Il Fogolar friulano Torino che sabato ottobre 1991, alle ore 20,30, si svolgerà un concerto coro Polifonico friulano «Jacopo Tomadini». Il repertorio prenderà musica polifonica classica, spirituals e canti friulani. Gli esibirà inoltre il pianista Silvio Donati. L'ingresso è gratuito.

TEATRI (via Fratelli Rosselli 19, Pianezza, tel. 966.36.36). Da venerdì a domenica Il Teatro delle Dieci presenta: **Parlare da soli** monologhi Buzzati, Campanile, Fiorgito, Berti, Scagliona, Vivarelli, Garuti, Fayad, interpretati da V. Lottero, B. Anselmino, E. Galeotto, M. Tropea, O. Bertazzi. Venerdì e sabato ore 21,30; domenica ore 16.

MOSTRE

GRANDEXPO' MONTAGNA - Torino Esposizioni. Orario 17/23 biglietto unico tel.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi musica di tutti i generi L. 13.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.
ARLECCHINO 21 Rocky e il maestro Corona in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.
CLUB 64: Ore 15,30 Franco Orsini. Danze e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di danza») ore 21 «Fantastico venerdì».
SMERALDO (Chivasso): liscio orch. Gribaudo.
tel. 521.52.75: ore 21.
EXTREME CLUB DANZE' (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero ballo si balla da noi». Stasera: Orchestra spettacolo Felice Galiori.
FRIENDY DANCING (Ivrea) (0125 230,064): ballo liscio orch. Vincenzo Serra.
K 11 (Valperga, To): Gli Smeraldi.
LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,15 discoficio ingresso libero ore liscio fantasia con Gino Romeo.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO
A OTTO SPETTACOLI
SANDRO M
La vedova allegra
GULLOTTA
Il signor Popkin
ROSSI-RIONDINO-VASINI
La commedia due tre
GIANRICO TEDESCHI
Pigra Sorte
DARIO FO
de le
VICTORIA
Il circo
L'avaro - Grassa è bella
GIGI E GEA LIONELLO
Monologocale
Abbonamenti casa Teatro ore 10-13/15-19 - Tel.

TEATRO MACARIO
GIORGIO
«FINESTRE SUL PO»
3 atti brillanti di G. Molino
Compagnia Stabile Teatro
ULTIMA SETTIMANA
Informazioni e prenotazioni presso la cassa del Teatro ore 10-12,30 15-18,30

Ristorante LE
Stupinigi - Orbassano
Prosegue tutti i venerdì CENA CON BALLO
Orchestra VITALE
Tel. 900.25.81

ERBA
dom 20,45 - domenica ore 15,30
ULTIMI TRE
VALERIA VALERI
in
«Diario cameriera»
da Octave Mirbeau
riduzione e regia di Giancarlo Sbragia
scene di Emanuele Luzzati
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-22

NUOVO
IL GESTO
XII Rassegna Internazionale Danza
Stagione 1991/92
ABBONAMENTO
A POSTI FISSO
a 12 e 7 spettacoli
ABBONAMENTI SPEC
giovani, pensionati, scuole di danza
da lun. a sab. ore 9,30-12 e 15-19
Corso d'Azeglio 17, tel. 655.552

GATTOPARDO ristorante - pizzeria
Via 10 - tel. 839.50 - 809.34.09
(Borgo S. Pietro)
Questa sera
I PEONES

DU PARC
Una delle serate «PIU'»
EDO PUMA

«Les palmes de M. Schutz» inaugura domani la sezione teatrale francese della «Saison»

Il teatro parigino al Giacosa di Aosta

La commedia portata in scena dal «Théâtre des Mathurins» è diretta e interpretata da Gérard Caillaud
Nella pièce si racconta del rapporto d'amore e di lavoro il francese Pierre Curie la polacca Maria Sklodowska

AOSTA. L'emozione dell'amore, l'ansia per la scoperta scientifica e l'allegria della vita si fondono insieme in «Les palmes de M. Schutz», che inaugura la dedicata al teatro francese dalla Saison Culturelle. Portata sulle Teatro Giacosa, domani alle 21, dal «Théâtre des Mathurins» di Parigi, la pièce, scritta da Jean-Noel Fenwich, diretta da Gérard Caillaud e interpretata dallo stesso Caillaud, insieme a Sonia Vollereaux, Stéphane Hillel, Christiane Muller, Patrick Zard e Claude D'Yd, è ritornata in cartellone nella capitale francese per due stagioni consecutive, riportando numerosi premi, fra cui quattro «Molière» (gli equivalenti teatrali degli Oscar).

Il testo di Fenwich è stato elaborato secondo le indicazioni di Caillaud, convinto che le Cryaziwni teatrali contemporanee debbano passare attraverso una stretta collaborazione fra autore e regista. Esso racconta le vicissitudini storico-esistenziali, che portarono il francese Pierre Curie e la polacca Maria Sklodowska prima ad incontrarsi e amarsi, poi a lavorare insieme nell'interesse della scienza. Dice l'autore della pièce: «Ho voglia di scrivere un'opera teatrale sulla scoperta della radioattività mi accompagnava da anni. La coppia formata dai coniugi Curie è infatti un caso unico: al di là del loro inestimabile contributo scientifico, essi costituiscono di solo esempio, nella storia dell'umanità, di un uomo e una donna che hanno attinto alla genialità, mano nella mano, a pari merito».

I tempi e i modi scelti da Fenwich e Caillaud per mettere in scena la vita di questa coppia sono però ben lontani da quelli con cui la storia li ha sempre presentati: niente esistenze ascetiche a base di stenti e sofferenze e invece una routine quotidiana non molto distante da quella di tutti. Anche se poi dietro di loro si muove la Storia, intessuta di interessi scientifici e economici.

La rappresentazione prende così la forma della commedia (in certi momenti sfiora addirittura il vaudeville), mescolando alla tensione drammatica della ricerca una buona dose di umorismo.

Luciano

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20/22
Lire 9000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)
— Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20/22
Lire 9000

L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42'

ARRIVA IL CICLONE BENIGNI

Si prevedono piogge di in Italia

«MADAME SOUSATZKA» SU TSR

Quattro film, sul versante della finzione pura e del documentario: questo il meglio della serata Tv francofone.

Alle 20,10 TSR trasmette per «*Tell quels*», reportage di Philippe Dahinden e Stéphane Matteuzzi, titolo «*La stupéfiant histoire des frères Magharian*». Si tratta di un reportage esclusivo sulle collusioni fra mondo finanziario e trafficanti di droga: due libanesi, i fratelli Magharian, confessano sono riusciti a riciclare in Svizzera 32 milioni «narcodollari».

Per questa essi stati arrestati e espulsi dal Paese qualche fa: oggi, essi dicono, le cose peggio.

Alle 20,40, ancora su TSR, in «*Madame Sousatzka*» (GB, 1988, 120'), film di John Schlesinger, con Shirley McLaine, Navin Chowdhry e Peggy Ashcroft.

E' la storia di un giovanissimo e promettente pianista di origine indiana, affidato dalla madre alla vecchia insegnante di musica. Ma quando le sue qualità artistiche incominciano ad emergere fra le donne scoppia un conflitto: la madre vorrebbe commercializzare più presto il talento del figlio, mentre l'insegnante preferirebbe vederlo attingere alle più alte vette dell'arte. Il film è valso a Shirley McLaine il premio per la migliore attrice protagonista al Festival di Venezia 1988.

Alle 22,40 TSR propone documento sconvolgente, «*La pudeur ou l'impudeur*», un film di Hervé Guibert, cui l'autore ha raccontato quattro mesi della propria vita, filmando i suoi parenti, i suoi i medici e se stesso. Il tutto per condividere gli altri la sua riscoperta del mondo occhi diversi, parallelamente all'avanzare dell'Aids e alla vicinanza della morte.

Alle 23 di 2 presenta «*Pauline à la plage*» (Francia, 1982, 95'), film di Eric Rohmer, con Amanda Langlet, Arielle Dombasle, Pascal Gregory, Féodor Atkine e Simon de la Brosse.

Terzo episodio della serie «*Comédies et proverbes*», il film parte da una frase di Chétien de Troyes, «Qui trop parole, il mesfait». Ambientato su spiaggia della Normandia, finire dell'estate, racconta le lunghe schermaglie di un triangolo sentimentale fra adulti, nel corso del quale la giovane e curiosa Pauline impara la cugina Marion gioie e dolori dei giochi d'amore. **[l. b.]**

AMSTRAD SUPERCOMPATTI
GULLY
PICCOLO FUORI, GRANDE DENTRO.

AMSTRAD LEADERS

E MS EXCEL 3.0
E' COMPRESO NEL PREZZO

CENTRO A CHI ACQUISTA UN PC 4386SX VIENE DATO GIÀ COMPRESO NEL PREZZO IL MS EXCEL 3.0 (PREZZO DI LISTINO + IVA). OFFERTA FINO AL 30/11/91 PRESSO:

CENTRO
Via Madama Cristina 31/c
Torino

DUEGI srl
Corso Racconigi 26
Torino

SYSTEMA
Via Sobrero 13
Casale (AL)

MAGLIOLA
Via I
Torino

COPISISTEM
Corso Giambone 11
Torino

LAGOVAL
Via Torino 27/29
Aosta

AL CINEMA

«**L'ombra del testimone**» di Alan Rudolph, con Bruce Willis, Demi Moore, Glenne Headly e Harvey Keitel - Usa, 1991, 102' (al cinema Giacosa di Aosta).

Vita dura per i «macho-man» del cinema americano. Come sono lontani i tempi in pubblico N.1», James Cagney, spiaccicava in faccia alle donne ipertinenti agrumi e schiaffoni. Oggi le donne non accettano più supinamente, ma rispondono per le rime. In «Thelma e Louise» di Ridley Scott Susan Sarandon e Davis prima ammazzano un brutale stupratore poi fanno saltare in aria l'autocisterna di camionista sporcaccione. In questo film di Alan Rudolph Demi Moore e Glenne Headly si liberano invece di Bruce Willis, marito della seconda, occultandone successivamente il cadavere, il «trait-d'union» fra i due film è costituito da Harvey Keitel, che in entrambi i film fa il poliziotto: e anche per lui si può parlare di metamorfosi, visto che è ben diverso da quell'esagitato personaggio che, in «Alice non abita più qui» di Martin Scorsese, mostrava a Ellen Burstyn un medaglione con il segno zodiacale dello scorpione, indice di aggressività senza scrupoli.

Qui in tutti i il atteggiamento da parte delle donne è il soggetto del film, ma ne fa da sfondo, come indizio di un generale fenomeno di costume. La pellicola infatti, secondo i moduli del «noir», un intrigo poliziesco in cui sono coinvolte quattro persone. Due di due donne, lavorano nello stesso salone di bellezza, sono sposate e hanno dei figli. Il terzo il marito violento di una che prima finisce ucciso durante una festa di Carnevale, poi viene nascosto dalle due donne. Il quarto un detective, cui l'amica della fresca vedova si rivolge denunciarlo, accusandola di omicidio.

Il giallo, che vorrebbe essere anche un'indagine sui sentimenti e sull'incoscio femminile, ha andamento ossessivo e allucinatorio, indotto a ciò scelta di una struttura narrativa a forma di lungo «flash-back».

Rudolph, vecchio allievo di Robert Altman, ha una lunga esperienza di storie raccontate attraverso gli occhi e la memoria delle donne, da «Welcome to L.A.» a «Choose me». Dice di questa sua ultima fatica: «Il film ha una sua logica interna, che spero risuonerà nella mente degli spettatori, mentre escono dalla sala e se ne tornano alle loro case. Forse si tratta di un testo sull'impegno del matrimonio, in particolare quella parte che dice 'finché morte non vi separi'».

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

La fisaorchestra

Il salone delle manifestazioni del palazzo regionale si svolgerà questa sera, alle 21, il concerto della fisaorchestra Valle d'Aosta, diretta da Giancarlo Muzzolon. Nella verranno eseguiti brani di Mohr, Selber, Russ-Ploetz, Strauss e Von Suppé. L'ingresso è libero.

POLLEIN

Festa in discoteca

Continua alla discoteca «Blu-Max» il programma dell'«Ottobre in festa».

Il tema della serata di oggi è «Ospedale pazzo». Un gruppo di animatori professionisti si occuperà di coinvolgere i del locale con giochi e scherzi.

AOSTA

Il ballo liscio

L'orchestra spettacolo di Daniele Comba sarà protagonista della serata di oggi di ballo liscio proposta al «Dancing Meeting».

Musica Anni 60

A partire dalla scorsa settimana alla discoteca «La Luna» il venerdì sera è stato to» alla musica Anni 60 e 70.

L'orchestra «revival» dei «Les Aiglos» offrirà brani di di alternati a boogie woogie e ritmi latini.

AOSTA

Serata danzante

Continuano le serate «speciali» venerdì alla discoteca «Divina». L'orchestra Peones» animerà la prima parte della serata, dopo la mezzanotte continuerà con discomusic Anni 70 e 80.

AMNECY

Teatro giapponese

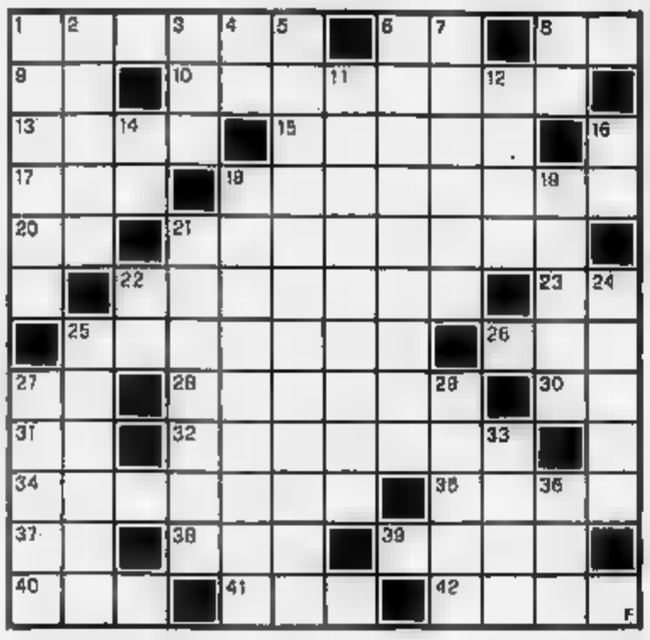
«Le maître de go» il titolo della pièce Yasunari Kawabata, adattata da un'opera di Philippe Faure, che viene messa in scena questa sera, alle 20,30 al «Centre d'action culturelle Bonlieu».

AOSTA

Mostra all'aperto

«Il teatro attraverso i secoli: dal Palais impérial alla riscoperta degli Anni 30/60. Il teatro di Aosta: i nuovi stratigrafici (1991)» è il titolo della mostra all'aperto allestita di fronte all'antico teatro romano. L'orario dell'esposizione, che propone una sintesi storica del monumento attraverso i secoli su stampe, disegni e fotografie, coincide con quello normale di visita al teatro: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Affini, abbacchiati. **6.** La nota del diapason. **8.** Iniziali dell'attrice Day. **9.** Pezzo degli scacchi. **10.** Piccolo appezzamento di terreno. **13.** Campioni sportivi. **15.** Si svingono fra nazioni. **17.** del Nicaragua. **18.** Sicura verità. La (al-

gia). **21.** sgarbato. **22.** Ascoltare, udire. **23.** La patria di Guitti (sigla). **25.** Permettono camminare senza bagnarsi. **28.** Si contrappone agli altri. **27.** La seconda a. Si consuma a fine anno... **30.** L'arsenico chimico. **31.** L'attore . **32.** Desiderare, agognare. **34.** La dea bendata. **35.** La città col Colosseo. **37.** Iniziali di Tamagno. Il decimo mese sul datario. Fa più vittime della spada. **40.** Il nome calciatore Rush. **41.** Antica lingua francese. **42.** Il fiore dell'olivo.

VERTICALI. 1. Eccetto, fuorché. **2.** Passo alpino. **3.** Lo sport Alberto Tomba. **4.** La città dei due Mari (sigla). **5.** Sfacciati, sfrontati. **6.** Piccola missiva. **7.** Possono essere snervanti... **8.** La prima **11.** Ostia consacrata. Tali... **14.** Le prime , **16.** La città estense (sigla). **18.** Argomento, soggetto, tema. **19.** La «Bianca» di J. London. **21.** Aba, presentatrice. **22.** La fine del corso. **24.** Si consulta al ristorante. **25.** Collega di R. Pazzo. **27.** Stanno sotto il naso. **29.** Il nome dell'attore Flynn. Il dei venti. **36.** Matematica abbreviata.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

	A	S	S	E		L			S	U	L
O	S	T	E		S	A	L	O	T	T	O
N	I	O		B	A	V	O	S	I		T
E	A		C	A	L	A	N	T	E		T
S		P	A	R	E	N	T	I		2	A
T	M		S	A	N	D	A	L	I		T
E		P	E	T	T	I	N	E		C	O
P	I	A	T	T	I	N	O		P	E	R
	R		T	O	N	O		P	E	L	E
C	I	C	A	L	A		R	A	T	E	
O	D	E		O		C	E	N	E	R	E
N	E	L	A		M	A	T	E	R	I	E

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

BENEDICTI METALLI
per il potenziamento della propria rete di vendita ricerca:

RAPPRESENTANTI

fortemente motivati a raggiungere gli obiettivi di vendita programmati.

Per il candidato ideale si richiede:
- età compresa tra 20 e 45 anni
- auto propria
- esperienza di vendita o particolare predisposizione alla vendita
- serietà e buone capacità di comunicazione
- titolo di studio ad indirizzo tecnico (requisito non indispensabile)

Le persone interessate sono pregate di inviare le proprie candidature (indicando un recapito telefonico) direttamente a:

BENEDICTI METALLI S.a.S.
via Martiri della Libertà, 74 - 13030 MOTTALCIATA (VC)

la Vallée
agenzia immobiliare
11027 Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Via Chanoux 14
(0166) 37750

SAINT VINCENT

in zona privilegiata vendiamo
villa composta da:
Piano rialzato: vani più servizi.
Piano Primo: 7 vani più servizi.
Ampio seminterrato
Autorimessa - Giardino.

ISSOGNE

Galli in mostra

La «Assochena Valdotène Alévateur pou de la Bataille» organizza per domenica 3 novembre, in località Castagneti, la mostra del gallo combattente novello. L'esposizione sarà aperta a partire dalle 10 del mattino.

VERRES

I bimbi e la musica

Per il secondo anno consecutivo ritorna il corso d'introduzione dei bambini alla musica.

Le lezioni sono riservate ai «piccoli musicisti» di età compresa tra i quattro e i sette [illegible] si terranno nei locali del [illegible]tro anziani, in via Martorey. Per informazioni e iscrizioni al corso telefonare al numero 0125/920040.

[illegible] ET MARTIN

Festa dell'amicizia

Il 26 e 27 ottobre, al bocciodro[illegible] comunale di Pont-Saint-Martin si terrà la «Festa dell'amicizia Bassa Valle». Il programma della manifestazione prevede alle 19 l'apertura del ristorante e, alle 21, la serata danzante [illegible] del complesso dei «Silver man». Nel pomeriggio di domenica, alle 15, si svolgerà il concorso «Torta dell'amicizia», alle 15,30, verranno organizzati i giochi per i bambini. Alle 17,30 sarà riproposta «La corrida» che vedrà artisti dilettanti «allo sbaraglio» e per la quale le iscrizioni [illegible] ricevono [illegible] Radio Delta (0125/806380). Alle 21 concluderà la festa un concerto dal vivo del gruppo rock «Taxi Blues» e la serata alla discoteca mobile di «Radio Delta».

[illegible]

Corsi di ballo

Al «Dancing Meeting» conti[illegible] i corsi per bambini e adulti di ballo liscio, danze standard e ritmi latinoamericani, tenuti dai maestri Roccati.

Le lezioni si svolgono il lunedì e il giovedì: dalle 20 alle 23 per gli adulti e dalle 17 alle 18 per i più piccoli.
Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0165/40492.

QUART

Corsi di shiatsu

Domani e domenica si svolgerà il primo seminario di introdu[illegible] allo shiatsu, organizzato dall'associazione culturale «Surya Chandra».

Le lezioni si svolgeranno sabato dalle 16 alle 20 e domenica dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17, nella sala di aikido, in regione Amérique. Il prossimo seminario è previsto per il week-end del 23 e 24 novembre.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al 553109 (Andrea) oppure, in orario negozio, al 44398 (Lorena).

AOLI'

Mercatino dell'usato

Ritorna domenica, sotto i portici di via Principe Amedeo, il mercatino dell'usato e delle chincaglierie.

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, è considerata dai vari collezionisti un punto di riferimento dove trovare oggetti curiosi e pezzi rari.

[illegible]LO

Gara di cori

È conclusa questa sera la rassegna dedicata al canto corale

DOVE DIVERTIRSI IN VALLE E NEL CANAVESE

canavesano. Alle 21, nella palestra comunale si esibiranno il [illegible] della Rupe di Quincinetto, il Rio Fontano di Tavagnasco, la corale della «Rotonda» di Aglié e il [illegible]ro Ana di Ivrea.

[illegible]

Gara di belote

Continua il calendario del campionato valdostano di belote. L'appuntamento è per questa sera, alle 20,30, al bar «Carla», dove si svolgerà la decima gara. La finale del campionato si svolgerà domenica 3 novembre al bistrot di Fénis.

[illegible]

«Les faux voyageurs»

Domani sera, alle 21, in occasione [illegible] secondo anniversario della fondazione dell'associazione culturale «Secession du Val d'Aoste», si svolgerà, alle 21, nel salone delle manifestazioni di Saint-Vincent, la presentazione del libro «Les [illegible] voyageurs», che presenta sette ritratti in prosa e poesia di viaggiatori nel tempo.

[illegible]

«Alpirod 1992»

Si concluderà oggi sul ghiacciaio del Monte Bianco l'«Alpirod stage», il corso di preparazione dei musher, i conducenti della slitta all'«Alpirod 1992».

AOSTA

La satira

Il comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo invita gli artisti, i grafici, gli illustratori e i disegnatori satirici a contribuire con dei lavori sul [illegible] «Satira su razzismo e antirazzismo», che verranno inseriti nella mostra «Bianco su ne[illegible]», che si svolgerà alla Tour Fromage, dal 16 gennaio al 9 febbraio.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio del comitato in via Porta Pretoria 19 oppure telefonare allo 0165/235679 o al 235606.

ST CHRISTOPHE

Festa dei ciamolini

Si svolgerà sabato 9 novembre all'hotel Moulin la «Festa dei ciamolini», dedicata a tutti quelli che non hanno effettuato il servizio militare, che possono comunque invitare parenti e amici. Dopo la cena, alle 21,30, ci terrà una serata danzante [illegible] l'orchestra «Amici Quincinetto folk».

Per partecipare alla festa telefonare, entro il 7 novembre, all'hotel Moulin (0165/541269) oppure al bar Miramonti (0165/541307).

[illegible]

Sfida di pallavolo tra giovani rotariani

Le varie associazioni valdostane riprendono i loro appuntamenti settimanali.

Nell'incontro di mercoledì i soci del Rotary Club si sono recati a visitare lo stabilimento «Tekdisc» di Arnad. L'uscita rientra in un più [illegible] programma, a sfondo culturale, che prevederà altre visite a fabbriche valdostane, come la Conner, la Faletti e la Baltea Disc. La prossima settimana, la riunione del mercoledì sera sarà finalizzata ad un incontro sulle Olimpiadi ad Aosta.

Anche nella prossima convocazione del Panathlon, che si terrà giovedì 31, al «Foyer» di Aosta, si parlerà di Olimpiadi. Dopo la cena il colonnello Umberto Pelazza terrà una conferenza sul [illegible] «C'erano una volta le Olimpiadi»: la storia di questi antichi giochi, dal 776 avanti Cristo al 394 dopo Cristo.

I giovani rotaractiani si sono dati invece appuntamento per questa sera, alle 21,15, in piazza della Repubblica, per una riunione del gruppo. La serata è rivolta alla presentazione e alla discussione della pianificazio[illegible] attività del Rotaract per il 1991/92. La prima iniziativa è prevista per il 16 novembre con una partita di pallavolo, che si svolgerà nella palestra dell'Istituto magistrale di Aosta, alle ore 15. Alla manifestazione sportiva parteciperanno i soci del Rotaract di Aosta e di quello di Courmayeur. Gli organizzatori invitano comunque anche i rappresentanti rotaractiani di altre città a presenziare alla partita.

Anche le associazioni femminili [illegible] preparando il programma delle manifestazioni e delle attività per il 1992.

La Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari), che ha [illegible] scopo di promozione femminile nei vari settori e opera a favore di tutte le donne che lavorano, vuole organizzare per il prossimo anno una serie di conferenze, incontri e iniziative che tratteranno della condizione [illegible] donna. Nell'ultimo incontro mensile dell'associazione, dopo il passaggio delle consegne tra la presidentessa uscente, Anna Patrizia Pignataro, e la neoeletta, Emanuela Lagnier, il nuovo presidente, in carica dal 1° ottobre, ha presentato il programma '92.

Il primo appuntamento è previsto per martedì prossimo con un incontro con l'assessore regionale Liborio Pascale, che sta svolgendo, tra le [illegible] ciazioni valdostane un sondaggio, sul [illegible] del progetto olimpico. L'11 novembre è secondo [illegible]. Dopo la tradizionale cena conviviale, che si svolge ogni mese, la musicologa Emanuela Lagnier ha organizzato il concerto della giovane musicista valdostana Sara Asnaghi, che è distinta lo scorso anno in un premio pianistico patroci[illegible] dalla Fidapa. [sa. b.]

Grande interesse per i volumi pregiati sulla Valle d'Aosta

Libri sì, ma solo se di moda

Nella scelta delle letture i valdostani si rivolgono alle edizioni più pubblicizzate. Poco sfruttate le convenzioni dei dipendenti regionali

AOSTA. Con l'autunno le giornate [illegible] pigre da passare in casa aumentano: quale compagnia migliore di un libro, per trascorrerle serenamente senza farsi frastornare dalla tv?

Tantopiù che le librerie di Aosta forse [illegible] sono molte, ma sicuramente ben rifornite, anche delle ultime novità editoriali, [illegible] meno di quelle di Torino o Milano; le vetrine offrono una varietà di generi ed edi[illegible] che dovrebbe, almeno teoricamente, essere in grado di soddisfare le necessità e curiosità di tutti.

[illegible] quanto, e cosa, si legge in Valle d'Aosta? La domanda è legittima, soprattutto quando si considera lo scarso successo che hanno avuto iniziative come le convenzioni offerte da alcune librerie ai dipendenti regionali e agli insegnanti per tra[illegible] del circolo ricreativo dell'amministrazione regionale. Finora si stima che vi abbiano aderito circa un 10 per cento dei possibili utilizzatori.

«Sia quantitativamente sia qualitativamente - dicono alla libreria Minerva di Aosta - siamo sui livelli di lettura delle altre città d'Italia. C'è [illegible]mente una buona clientela, che fa delle scelte precise, ma di molto la gente compra soprattutto i libri pubblicizzati, quelli di cui, nel bene o nel male, si sente parlare, anche se c'è da dire che anche qui, come già in campo nazionale, c'è stata una crisi del cosiddetto "best seller" e si acquista di più il listino. Comunque, se si considera che, in genere, raramente godono di un gran battage pubblicitario i libri di un certo impegno, si rimane su standard qualitativi non proprio eccelsi. Le eccezioni, certo, ci sono e ci sono state, come per Kundera, Eco o "Le nozze di Cadmo e Armonia" di Galasso: si domanda, però, quanti, dopo averli comprati, li abbiano poi anche letti».

Informazioni che ci vengono confermate anche dalla libreria Aubert di Aosta, dove aggiungono: «Si vende molto bene, soprattutto tutto ciò che riguarda la Valle d'Aosta, anche i libri fotografici, in edizioni prestigio[illegible], i cui prezzi a volte elevati potrebbero costituire un deterrente per gli acquisti. Oltre ai testi dedicati alla montagna, un po' specialistici, va molto anche la narrativa: ad esempio i libri sulle leggende della Valle d'Aosta ha avuto [illegible] superiore a quello di molti libri a tiratura nazionale. Come quantità di lettori siamo comunque ai livelli, [illegible] particolarmente confortanti, delle altre città italiane: se è vero che [illegible] clienti fissi, [illegible] le loro esigenze specifiche e idee molto chiare. È anche [illegible] che molte persone si presentano soltanto sotto Natale, alla ricerca di un dono per amici o parenti».

Claudio [illegible]

Aumentano gli iscritti all'associazione valdostana fondata quarantun anni fa

Per gli sciatori pronti 800 maestri

Sono 745 quelli che insegnano «discesa» e 116 quelli per il «fondo», tutti in possesso del diploma di abilitazione. Nei vari centri turistici operano 19 scuole. Presto 50 insegnanti di surf

Un gruppo di maestri di sci con alcuni ragazzi durante i corsi delle scuole

AOSTA. Sono in continuo aumento gli iscritti all'associazione valdostana maestri di sci, tanto da essere arrivati a 861, di cui 745 della disciplina alpina a discesa e 116 di quella nordica, comunemente [illegible] sci di fondo. Tutti sono in possesso delle necessarie abilitazioni di idoneità tecnico-didattica-culturale.

L'associazione è [illegible] costituita in forma organizzata nel 1950, sotto il coordinamento del suo primo presidente, Jean Barmasse, di Cervinia, il quale sono subentrati negli anni, Carlo Marcoz, Lorenzo Paris e, dal marzo di quest'anno, Roberto Francesconi.

L'attività che i maestri svolgono in Valle è organizzata e coordinata attraverso [illegible] le, che si trovano nei principali centri sciistici valdostani.

Entro l'inizio [illegible] prossima stagione invernale, circa 50 maestri di sci saranno abilitati all'insegnamento del surf da neve, attività legalmente riconosciuta nell'ambito delle [illegible] competenze professionali. Tra i maestri 18 sono istruttori nazionali della disciplina alpina e tre di quella nordica, elementi considerati particolarmente preparati.

In Valle d'Aosta la professione di maestro di sci, nonché l'attività dell'associazione e delle scuole che vi aderiscono, sono regolate da [illegible] specifica legge regionale che le pone sotto la vigilanza dell'assessorato al Turismo e allo Sport.

Tra le numerose iniziative, l'associazione provvede alla formazione tecnica, teorica e culturale degli istruttori, organizzando corsi di formazione [illegible] esami di abilitazione per l'accertamento dell'idoneità al[illegible] svolgimento [illegible] professione. Vengono inoltre organizzate tutte le attività relative all'aggiornamento e all'arricchimento professionale dei mae[illegible] che, ogni tre anni, devono obbligatoriamente partecipare ad un [illegible] aggiornamento. Alla frequenza di queste lezioni è condizionato il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività. Per la fine di novembre è previsto uno stage di nivologia e soccorso [illegible] valanga. L'associazione collabora inoltre [illegible] l'amministrazione regionale, fornendo pareri e partecipando a gruppi di lavoro operanti su materie per le quali è riconosciuta la competenza del maestro, [illegible] operatore tecnico e turistico della montagna. E i maestri partecipano con gli altri enti all'organizza[illegible] e allo svolgimento delle operazioni di soccorso in [illegible] di incidenti in montagna.

Un notevole contributo è stato fornito dai maestri di sci provenienti da tutta la regione, in occasione della ricerca delle vittime [illegible] valanga dei Pavillon.

Roberto Francesconi, presidente dell'associazione, dice: «La principale e tradizionale occasione di ritrovo dei maestri valdostani è rappresentata dall'annuale campionato di sci, che viene organizzato a rotazione, in varie stazioni della regione suscitando sempre un notevole interesse».

Nell'ultima edizione della gara vi è stata l'affermazione di Giuseppe Cuvrier e Ivana Cavagnet, per il fondo; Richard Pramotton e Fulvia Stevenin, per la discesa; Paolo Adorni e Fulvia Stevenin, nel surf e, nel monosci maschile, Enzo Meynet.

Igor Righetti

Riprendono i corsi organizzati dall'«Atelier de théâtre» riservati a ragazzi di età compresa fra i 9 e i 13 anni

A scuola di recitazione per imparare a vivere

La formula di insegnamento seguita offre ai giovani nuove possibilità di apprendimento e di crescita intellettuale

AOSTA. Per il quarto anno consecutivo, il 6 novembre prossimo riprende la propria attività l'«Atelier de théâtre», organizzato dall'Alliance française pour la Vallée d'Aoste, dall'Entraide des Femmes valdôtaines e dal Comité des Traditions valdôtaines, con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

I corsi sono tenuti dalla compagnia teatrale «Approches», specializzata nella messa in scena di spettacoli per l'infanzia, e sono rivolti a ragazzi e ragazze di età compresa fra i 9 e i 13 anni.

I costi dell'iscrizione ai corsi sono estremamente ridotti, poiché l'unico contributo richiesto è l'iscrizione all'Alliance française, che ammonta a 15 mila lire. Sarà però possibile che le famiglie debbano parzialmente contribuire alla realizzazione dei costumi necessari per lo spettacolo messo in scena ogni [illegible] al termine del corso.

Le lezioni si terranno, [illegible] due volte la settimana, nella scuola elementare di Gressan, dopo la fine dell'orario scolastico. La partecipazione a questo corso offre a bambini e ragazzi [illegible] serie di possibilità di apprendimento e di crescita intellettuale. Infatti, seguendo una formula di insegnamento stimolante e, per alcuni versi, molto simile al gioco, gli attori professionisti del gruppo «Approches» perfezionano la conoscenza della lingua francese dei partecipanti.

Ma gli scopi vanno oltre la didattica linguistica, favorendo anche lo sviluppo della memoria e permettendo la formazione della personalità, alle soglie dell'adolescenza, grazie all'acquisizione di una certa autonomia.

I risultati positivi, conseguiti in questi tre anni di esperienza, si sono visti in occasione della messa in scena degli spettacoli. Al termine del primo anno, si era deciso di non recitare soltanto alcune poesie, ma di inserirle in [illegible] contesto musicale. I ragazzi hanno così avuto [illegible] primo approccio con il palco[illegible] meno brusco, rispetto a quello che i ritmi di un qualsiasi testo teatrale organico [illegible] portano.

Negli anni successivi sono invece stati realizzati spettacoli veri e propri, con i piccoli attori che avevano un ruolo definito, una scenografia all'interno della quale muoversi e tempi esatti da rispettare.

Un lavoro vero e proprio, insomma, alla quale i partecipanti al corso si sono appassionati, divertendosi. Alla fine, alle prove generali e alla prima, [illegible] si [illegible] certo espressioni tese, [illegible] tanti sorrisi e un po' di timida emozione.

Laura Agostino

Mountain bike, successo del valdostano a Bergamo

Tricolore a Riva

Il prestigioso risultato è stato ottenuto nella gara a cronometro valida per i campionati italiani. Forata una ruota in discesa

AOSTA. Paolo Riva è campione d'Italia a cronometro in mountain bike, titolo conquistato domenica a Bergamo in una prova che il sergente degli alpini di Arpuilles ha dominato con grande classe e una determinazione da autentico fuoriclasse di questa disciplina. La maglia tricolore è stata conquistata in una gara unica su un percorso molto tecnico e impegnativo nella parte alta della città lombarda. Riva aveva già vinto il campionato italiano di cross country a Il Ciocco (Lucca), ma il valdostano, tesserato per il Gruppo Sportivo Nus Fénis, era stato penalizzato da un assurdo regolamento che teneva conto per l'assegnazione del titolo della somma di un decimo del punteggio ottenuto in 8 gare nazionali di selezione e di quello ottenuto dalla finalissima; in quella occasione, nella categoria M2, Riva si ritrovò secondo.

A Bergamo ha confermato di non avere avversari in questa categoria anche in una prova contro il cronometro (con partenze ogni minuto) infliggendo 2 minuti e 18 secondi sia ad Alessandro Riva, omonimo bergamasco, sia al trentino Paolo Alverà. Non deve poi essere dimenticato che Riva a livello di «élites» a Bergamo Alta ha chiuso al 6° posto assoluto a 1'55" dal vincitore Fabrizio Margon, già campione italiano professionisti di ciclocross con l'Amore e Vita Fanini, con un vantaggio di 2 secondi su Bruschi, 20" su Rosola, 45" su Vandelli e 1'36" su Vannucci.

Paolo Riva visto da Ghiglione

«Mi sentivo molto bene e anche in discesa, il mio tallone d'Achille, sono andato molto meglio di altre occasioni -sottolinea Riva -. Ho cercato con grande convizione questa maglia tricolore a cui tenevo tantissimo per aver perso per una regola ingiusta il titolo nel cross country e per aver sbagliato completamente una sola gara nella stagione, la più importante, ai mondiali dove avevo paura in discesa ed ero psicologicamente in difficoltà». Anche a Bergamo la sfortuna non ha abbandonato Paolo: «Sono incappato in una foratura in discesa, ma a differenza dei mondiali (la ragione della squalifica a Il Ciocco, ndr) si poteva cambiare ruota e dopo aver percorso 200 metri a piedi ho trovato mio padre con la scorta. Sarebbe stato un peccato perché sono andato forte e avevo la gamba buona dei giorni migliori».

L'atleta valdostano rinuncerà al campionato italiano di velocità a Besnate (Varese), una sua propria lotteria che elimina direttà su un crossodromo, e domenica sarà via, senza nutrire ambizioni visto il campo dei partecipanti, nelle due manches della gara di discesa di Fénis, prova conclusiva del campionato valdostano e del Trofeo Piero Bonjean. Poi Paolo penserà alla sua attività di fondista con la nazionale italiana B e il Centro Sportivo Esercito.

A Bergamo si sono comportati bene anche altri valdostani. Giuliana Lamastra ha primeggiato tra le juniores, ma in questa occasione l'atleta diciassettenne dell'Astrua ha gareggiato in una categoria femminile unica. La valdostana è finita 7ª a 8 dalle vincitrice, ma a soli 3 minuti dal podio. Gianlino Da Canal ha chiuso al 10° posto e Paul Lamastra 16° nella prova dei veterani.

Cesarino Carina

Al comando della classifica di B1 l'Hockey club Courmayeur/Aosta

La voglia di serie A

I giallogrigi hanno battuto con facilità il Merano. La squadra di Lamblin ha finalmente esordito sul campo ai piedi del Monte Bianco. Oggi turno di riposo

Pirotecnie dello sport valdostano

E' un gran momento per lo sport in Valle. Le squadre impegnate in campionati più importanti stanno facendo faville, anzi fuochi d'artificio. E i migliori risultati stanno ottenendo le compagini neopromosse. L'Aosta, appena approdata al calcio professionistico, è seconda nella classifica del suo girone in C2 e ha già dato dispiaceri a squadre più esperte. In Eccellenza lo Châtillon/St-Vincent è addirittura capolista. E che dire dell'Hockey club Courmayeur/Aosta, in testa della classifica di B1 dopo poche giornate dal suo esordio in questo torneo? Fuochi d'artificio che pongono finalmente lo sport valdostano di squadra all'attenzione nazionale. L'importante è che le nevicate invernali, che spesso rappresentano un handicap per le squadre della Valle rispetto a quelle di altre regioni, non bagnino le polveri piriche.

Giorgio Macchiavello

Dopo solo quattro giornate del suo primo campionato in serie B1 l'Hockey Club Brunik Courmayeur-Aosta è già primo in classifica (6 punti come il Merano dopo il 2 a 2 degli altoatesini sul ghiaccio del Ronco, il 5 a 3 del Gardena ad Auronzo e il 4 a 3 del Cortina sul Vipiteno). E' da sottolineare che la squadra del presidente Carlo Rivetti osserverà oggi il turno di riposo, ma soltanto il Gardena ha un solo perso meno punti (uno) dei giallonerì di Charles Lamblin.

La squadra è stata gioca sul campo di Courmayeur, dove il Latemar di Bolzano è stata superato per 6 a 3 e liquidato con i primi dieci minuti di gran gioco (4 a 1) per poi amministrare il risultato, peccare in qualche individualismo e cercare di affinare sempre meglio lo scorrimento sul ghiaccio del disco con velocità e ritmo, tanto da far felice sotto questo profilo anche il tecnico Charles Lamblin. L'accoglienza a Courmayeur è stata entusiasmante con una bella e «colorita» cornice di pubblico. Le nuove tribune sono state definite la «fossa dei leoni» dove si sono collocate almeno due centurie di giovani.

Il tifo inneggiava già alla serie A. Sicuramente questo traguardo importante è alla portata in tempi non troppo lunghi per la «truppa» di Lamblin, ma poi dove si giocherebbe senza la copertura del campo? Il sindaco Albert Tamietto, grande tifoso della squadra, sa benissimo che passerà ancora del tempo prima del completamento del miliardario stadio del ghiaccio adiacente alla pattinoire ed è intenzionato a far realizzare prima del prossimo campionato la copertura con tensostruttura del campo esistente.

Martedì è intanto stato posizionato uno chalet per il ristoro tre volte più grande del precedente e in attesa della sua apertura si è mobilitata anche l'Associazione commercianti per offrire a tutti gratuitamente vin brulè, cioccolata e thè per sfidare i primi rigori autunnali. E' stata alzata al cielo tanto di tiranti un'enorme bandiera «a vela» giallogrigia alta più di 15 metri e larga 20.

In campo intanto con parziali di 4-2, 1-1, 1-0, Prantner, Zaffalon, Favalli, Endrizzi, ancora Zaffalon e Stopczyk hanno firmato il 6 a 3 con tra i bolzanini (battuti 7 a 3 nel recupero con il Ronco) a rete gli italocanadesi Cavallo e Divona insieme con Melega e in evidenza il portiere Bertiè. **[c. c.]**

La formazione valdostana è tra le candidate al passaggio di categoria

SPORT FLASH

PATTINAGGIO VELOCITÀ

Raduno preolimpico degli azzurri ad Aosta

La nazionale azzurra sta svolgendo il quarto raduno preolimpico al palaghiaccio di Aosta tra i 14 convocati, 7 ragazzi e 7 ragazze figurano anche due atleti delle Frecce rossonere: Mirko Vuillermin e Katia Mosconi. Il raduno si concluderà domani.

PALLAVOLO

Successi per Olimpia Monvert e Maison des Sports

Positivo esordio dell'Olimpia Monvert nella Coppa Piemonte di pallavolo maschile. La squadra di Claudio Sordi ha superato per 3-0 l'Ardi Sport e il Dim Cafasse. Doppio successo nel settore femminile anche per la Maison des Sports che ha sconfitto, sempre per 3-0, il Cirié e il Rivoli.

RUGBY

Rossoneri sconfitti all'esordio

Sconfitta per l'Aosta nella prima giornata del campionato di serie C2 di rugby. I rossoneri allenati dal romeno Popescu sono stati superati in casa dal Cesano Boscone con il punteggio di 13-3. Chiuso il primo tempo in parità (0-0), l'Aosta ha ceduto nella ripresa.

BOXE

Uno stage riservato ai più giovani

Il Gruppo sportivo Boxe Aosta ha ripreso gli allenamenti nella Sala di Ginnastique del capoluogo regionale. I dirigenti del sodalizio hanno organizzato per domenica uno stage con la partecipazione di giovani atleti piemontesi e valdostani tra i 10 e i 16 anni.

FONDO

Ultimi test prima della Coppa del Mondo

La squadra nazionale azzurra di fondo maschile è in ritiro sui ghiacciai della Val Senales per preparare le prime gare di Coppa del Mondo negli Usa e in Canada. Albarello, Polvara e Godioz si trasferiranno poi il 6 novembre in Scandinavia. Ai raduni prendono parte anche i tecnici Roberto Gal e Rodolfo Borney.

Prima giornata del campionato maschile di Promozione

Delude l'Union Uap

Al quintetto di Brunello non è riuscito il colpaccio sul campo di Avigliana
Bel successo esterno per la Val Wagen con la quotata squadra del Michelin

AOSTA. La Val Wagen espugna il parquet del Michelin, all'Union Uap Assurances non riesce il colpaccio ad Avigliana. Nella prima giornata del torneo di Promozione maschile di basket sorprendente affermazione della compagine di Romano (77-66) e sconfitta del quintetto del presidente Jacquemod (64-59).

L'Union Uap Assurances ha deluso le aspettative dimostrando di non avere ancora raggiunto la miglior forma. Avigliana subito in vantaggio (10-5 al 5' e 23-19 al 15'), con Zanata e compagni che riuscivano a raggiungere la parità (30-30) proprio allo scadere del primo tempo. Avvio di ripresa equilibrato (39-37 al 25'), ma i piemontesi allungavano il passo portandosi sul 51-43 al 35' per assicurarsi il successo con il punteggio di 64-59.

«Non siamo riusciti a dare velocità alla manovra - dice l'allenatore Massimo Brunello - adeguandoci al ritmo lento imposto dall'Avigliana. La giornata negativa dei pivot ha poi contribuito a favorire la vittoria dei nostri avversari». Miglior realizzatore è stato Grattacaso, autore di 18 punti, seguito da Muzio (15), Baldi (12), Zanata (8), Tiraboschi (2), Artuso e Artaz (1). Domani alle 18 alla palestra del quartiere Dora l'Union Uap riceverà il Dravelli.

Convincente debutto della Val Wagen che ha centrato un importantissimo successo a Torino contro il quotato Michelin. Chiuso il primo tempo in svantaggio di 7 punti (44-37) la formazione del presidente Serpone ha capovolto la situazione nella ripresa con un break che ha portato gli aostani da 8 a più 8. Nel finale i biancoazzurri hanno incrementato il divario chiudendo sul 77-65.

Miglior realizzatore è stato Fristachi, 21 punti, seguito da Artuso (16), Carratta (11), Pramotton (9), Zavattaro (8), Coslovich (5), Giacone (4) e Testolin (3). Prossimo impegno domenica alle 21 alla palestra del quartiere Dora contro il Torino Jazz.

«I ragazzi hanno disputato una partita tatticamente perfetta - dice l'allenatore Raffaele Romano -. Abbiamo alternato la marcatura a zona con quella individuale riuscendo a mettere in difficoltà i torinesi».

Sigfrido Beneyton

CALCIO GIOVANILE, TABELLE LE PRIME

AOSTA. I campionati di calcio giovanili proseguono all'insegna del gol. In tutte le categorie si sono registrate molte segnature. Cominciano a delinearsi le posizioni ai vertici delle classifiche, con alcune sorprese.

Under 18. Il risultato più eclatante è giunto da Quart dove i viola hanno inflitto un pesantissimo 11-3 all'Evançon rimanendo in vetta alla classifica assieme al Morgex che ha espugnato il campo della Nitri Renault (4-2). Vittorie interne per il Saint-Pierre (4-2 all'Issogne), per il Pont Donnas (2-1 al Coumba Freide) e per il Verrès (3-2 all'Hône).

Allievi. Posizioni invariate con la Nitri Renault al comando della graduatoria con un punto di vantaggio sul Verrès. La capolista si è imposta per 2-1 sul Courmayeur, mentre i rossoneri della bassa Valle hanno superato il campo dell'Aymavilles Gressan vincendo per 1-0.

Fenusma e Charvensod/Sant'Orso hanno tenuto il passo della battistrada rimanendo a due lunghezze dalla vetta. I castellani hanno superato in trasferta il Pont Donnas per 4-0, mentre i giallorossi hanno vinto a Quart per 2-1. Agevole successo, infine, per l'Anpi Elter sul Coumba Freide per 6-1.

Giovanissimi. Sempre in terzetto al comando della classifica: Châtillon/Saint-Vincent, Issogne e Quart. I castiglionesi hanno sconfitto con facilità il Fenusma per 4-1, i granata hanno faticato a superare il Courmayeur (2-1), mentre il Quart è passato ad Aosta sull'Anpi Elter per 4-2.

Vincendo per 2-0 sull'Aymavilles/Gressan, il Saint-Christophe ha agganciato i giallorossi al secondo posto della graduatoria portandosi a una lunghezza di distacco dalla vetta. Successi anche per l'Issogne sul Courmayeur (2-1), per lo Charvensod/Sant'Orso sul Corrado Gex (3-2) e per il Saint-Pierre sul Sarre Chesallet (1-0).

Esordienti. Nel girone A due vittorie interne e due successi in trasferta. Hanno sfruttato il fattore campo lo Châtillon-/Saint-Vincent A (2-0 all'Aymavilles/Gressan) e il Saint-Christophe A (5-0 al Sarre Chesallet), mentre l'Anpi Elter (3-1 al Morgex) e il Corrado Gex (3-1 sul Coumba Freide) hanno messo a segno due importanti colpacci esterni.

Nel girone B sono state segnate reti a volontà. Il Saint-Christophe B ha superato lo Chambave per 6-2, mentre il Fenusma si è imposto sull'Aosta per 4-0. Parità negli altri incontri: 2 a 2 tra lo Châtillon/St-Vincent B e il Quart e 1 a 1 tra il Verrès e lo Charvensod/Sant'Orso. **[a. b.]**

L'USATO FINANZIATO FIRMATO IVECO.

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 dicembre 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIAT AVIO*

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti.

ALESSANDRIA E PROVINCIA: COVEMI spa - Alessandria
Viale dell'Industria, 50 - (0131) 34688/2/3 - PLURA spa - Ovada
Via Roccagrimalda, 18 - (0143) 86444/5/6

ASTI E PROVINCIA: ATIMOTOR spa - Asti - Regione Lungo Tanaro, 11 (0141) 272204

CUNEO E PROVINCIA: CONVENCAR spa - Cuneo
Frazione Madonna dell'Olmo - Via della Motorizzazione, 2/C
(0171) 41212 - MONDO V. I. spa - Mondovì
C.so Inghilterra, 1 - (0174) 44892/3

NOVARA E PROVINCIA: [illegible]
Paruzzaro - S.S. 142 Km. 49,200 - (0322) 53812 - SVAI spa
Briga Novarese - Via Borgomanero, 113 - (0322) 91355

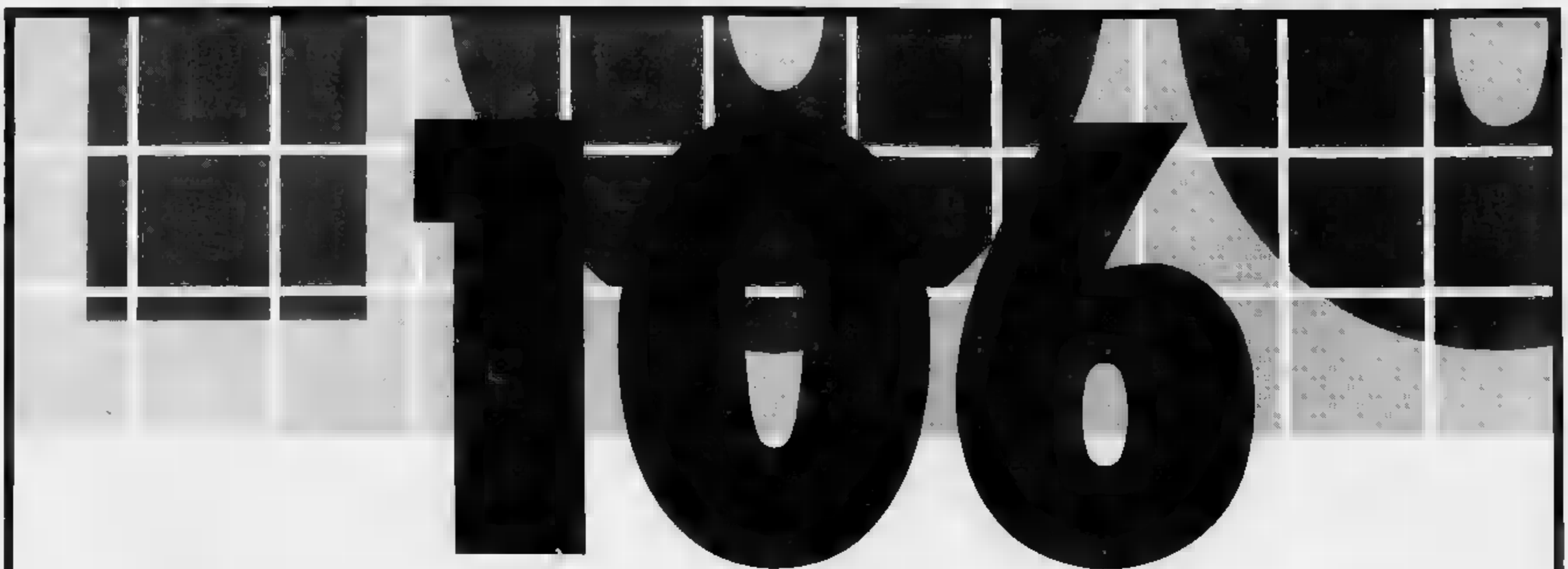
TORINO E PROVINCIA: DIESEL NORD
Torino - Via Reiss Romoli, 274 - (011) 2261242
MOTTINO VEICOLI [illegible] spa - Ivrea - Burolo
S.S. 228 Via Candossino, 2/B - (0125) 577625
ORECCHIA & SCAVARDA spa
Moncalieri - C.so Savona, 34 - (011) 6408608 -

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164 2.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 2/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 501 555

Inverno al sole della Costa del Sol!
- 13 novembre partenza da Aosta in pullman e aereo
- pensione completa in albergo a Torremolinos
- animazione e intrattenimenti vari in albergo
- possibilità di varie escursioni

Viaggio organizzato e curato per voi da:
CTV COMPAGNIA TURISMO VIAGGI
P.zza Narbonne Tel. 363.144 - AOSTA
VTV VOYAGES TOURISME VACANCES
Av. du Conseil des Commis, 4
Tel. 433.40 - AOSTA

PELLICCERIE MAUCCI BIELLA - COSSATO
Massima valutazione per la tua pelliccia prenotandone una nuova nei modelli 1991/92
BIELLA via Italia 13 tel. 015 23143
Mauccì PELLICCERIE
COSSATO tel. 015



PEUGEOT 106, DOVE SEI?

106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU.

IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA.

PEUGEOT.

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA

Orario continuato 8.30/21

FERRERO
CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT
ASTI c.so XXV Aprile Tel. 0141/21.56.07-8

il presente...il futuro

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. [illegible] denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Ogni ogni contributo economico avvicina il momento [illegible] cui questa imponente struttura [illegible] e di ricerca sarà operativa. Basta [illegible] un [illegible] mento sul c/c postale 410100 oppure inviare [illegible] assegno bancario non trasferibile intestato [illegible] Fondazione Piemontese per la [illegible] sul Cancro, in via [illegible] Rocca 49, [illegible] Torino. [illegible] la guerra al cancro [illegible] bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100. Ti invieremo per ringraziarti i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
via della Rocca 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PR[illegible] IST[illegible] TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 25 Ottobre 1991 nr 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
ASTI - C.so Alfieri 244
32.521 - 353.391

ASTI

Stasera dibattito

Invalidità 5 mesi d'attesa per l'assegno

Stasera un dibattito con medici e amministratori dell'Usl sui tempi per ottenere l'assegno di invalidità. A PAGINA 40

ASTI

S'inaugura domani

Polemiche per l'area industriale

Domani sarà inaugurata la nuova area industriale di corso Alessandria. Polemiche in Consiglio comunale.

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Un vademecum completo alle occasioni per divertirsi a Torino, l'umorismo in mostra a Vercelli, l'antiquario di Asti: sorprese e curiosità del fine settimana. E PAGINE 45, 46, 47

NIZZA

Infortunio sul lavoro

Operaio ha un piede maciullato

L'uomo, dipendente della ditta «Arfer», ha avuto il piede sinistro schiacciato da un'escavatrice. A PAGINA 40

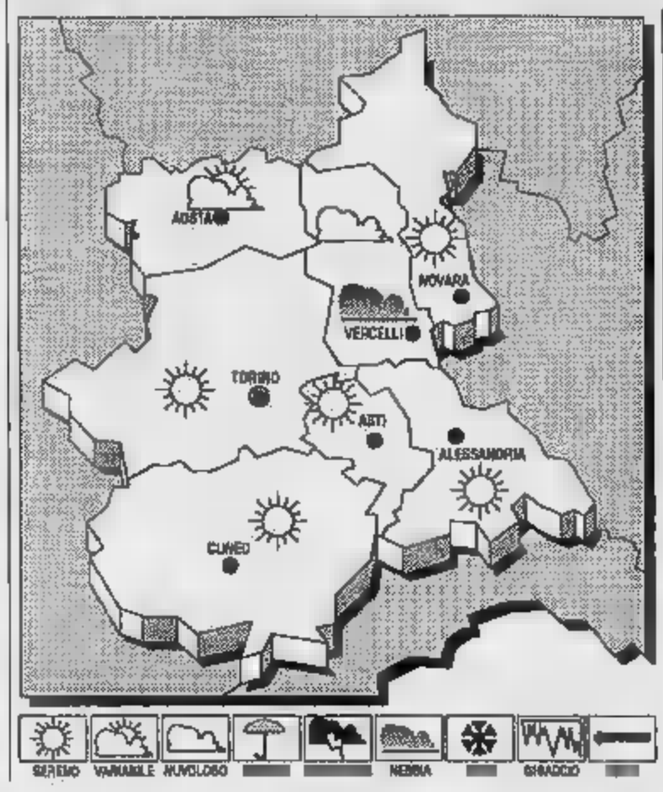
S. DAMIANO

Tornavano da Alba

Rapinati due giovani autostoppisti

I sandamianesi sono stati rapinati del portafogli due giovani ai quali hanno chiesto un passaggio. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di aria fredda proveniente dalla penisola scandinava, confluisce sul Meridione d'Italia con aria più temperata e di origine afro-mediterranea.

TEMPO Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, possibili addensamenti sui rilievi, ovunque Nord-orientali.

senza variazioni di rilievo.

: buona; durante la notte e al primo mattino foschie dense con locali banchi di nebbia in pianura.

TEMPO. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 14; min: 0; media: 8

UN ANNO FA
Max: 17; min: 1; media: 12

TEMPERATURE

Torino 13	Novara 13
Alessandria 11	Aosta
Cuneo 14	Vercelli 14

Il Sole sorge 8 e 57 minuti; tramonta alle ore 17 e 29 minuti. La Luna si leva alle ore 18 minuti; cala (il giorno successivo) alle 10 e 37 minuti.

Accertata dall'Usl la presenza di batteri di origine fecale

Acquedotto inquinato Valfenera in allarme

Proibito l'uso alimentare: 1800 abitanti in difficoltà. Il manifesto del sindaco

Siamo entrati nell'era della minerale

L'ACQUA fa notizia. L'inquinamento dei fiumi, gli acquedotti insufficienti, la siccità i temi che fanno da corollario alla grande questione delle risorse idriche. Il caso Valfenera è l'ultimo esempio a dimostra troppo spesso il problema venga sottovalutato.

Preoccupa il progressivo abbassamento delle falde. Anche le ricche sorgenti di Cantarana, da cui si riforniscono Asti e altri comuni della provincia, si vanno lentamente restringendo. Prima che si gridi all'emergenza è necessario che amministratori e utenti si sforzino a fare di più: i primi predisponendo interventi che tutelino l'acqua da sprechi ormai inaccettabili e dall'inquinamento; i secondi imparando a usarla meglio.

Il «bene acqua», dispensato finora in grande quantità e a prezzi bassi, va salvaguardato.

Da oltre dieci anni tutti i corsi d'acqua dell'Astigiano (dal Tanaro al Belbo, dal Borbore al Bormida, per ricordare i principali) non sono più balneabili: l'inquinano soprattutto gli scarichi fognari dei comuni che non hanno ancora provveduto a dotarsi di impianti di depurazione. La falda che scorre sotto la discarica di Valle Maina è da tempo contaminata, i pozzi della zona più utilizzabili. La carenza idrica interessa in estate larghe porzioni dell'Astigiano (la Valle Belbo, anche la zona di San Damiano), mentre sovente infiltrazioni chimiche e batteriologiche entrano negli acquedotti comunali.

Un quadro a tinte fosche. E intanto, sempre più spesso, il costoso all'acqua minerale in bottiglia diventa l'unica soluzione-business.

Valfenera, il sindaco Dionigi Accossato

VALFENERA. Dai rubinetti del paese sgorga da qualche giorno acqua non potabile. I controlli svolti dai tecnici dell'Usl di Asti hanno indicato la presenza di batteri nell'acqua erogata dall'impianto comunale.

L'inquinamento parrebbe di origine fecale (sarebbero stati individuati streptococchi e coliformi), provocato presumibilmente da liquame fognario entrato non si sa bene come nella rete dell'acquedotto. Ma non si esclude neppure l'ipotesi che la contaminazione sia di origine animale. Qualcosa di più preciso si potrà forse sapere entro quando i tecnici dell'Usl concluderanno le analisi sui nuovi campioni di acqua prelevati non appena i primi risultati dei controlli hanno dichiarato l'acqua non potabile.

Per il sindaco Dionigi Accossato (dc) è una nuova gatta da pelare: il primo cittadino è attualmente sotto processo per aver gestito la discarica comunale (accoglie anche l'immondizia di Dusino San Michele) considerata irregolare dai tecnici della Provincia. Una nuova segnalazione alla magistratura sarebbe stata firmata dall'Usl per l'inquinamento riscontrato nella rete idrica.

Intanto, in paese (oltre 1.800 abitanti), nel giro di poco tempo sono comparsi due diversi manifesti per avvertire la popolazione della potabilità dell'acqua. Fino a ieri mattina si consigliava di farla bollire. Tale misura è stata però ritenuta insufficiente dal servizio di Igiene pubblica dell'Usl astigiana. Dopo aver ricevuto un fonogramma dal responsabile del servizio Corrado Rendo (la comunicazione è stata inviata per conoscenza al prefetto Alberto Sabatino), il sindaco Accossato ha fatto sostituire i manifesti: ora si fa divieto di usare l'acqua per scopi alimentari.

Se i risultati delle analisi dell'Usl dovessero confermare l'inquinamento, per Valfenera si porrebbe il problema del rifornimento idrico. «Per ora attendiamo di l'esito degli esami» dice Accossato. Sulle cause della contaminazione il primo cittadino fornisce la seguente versione: «Giorni fa ci è rotto l'impianto di clorazione dell'acqua: può darsi che la non potabilità derivi da questo fatto», ipotizza.

Non è la prima volta che l'acqua erogata dall'impianto comunale presenta una qualità carente. I tecnici dell'Usl svolgono prelievi periodici. Questa volta l'irregolarità è stata accertata attingendo i campioni da un rubinetto «blasonato»: proprio quello del municipio.

Laura

Un morto a Felizzano per colpa di un'auto che viaggiava sulla corsia sbagliata

Contromano in autostrada

La vittima, 53 anni, è un rappresentante di gioielli vercellese. Uscito di strada per evitare lo scontro. Sull'altra vettura, targata Asti, una donna che poi è fuggita

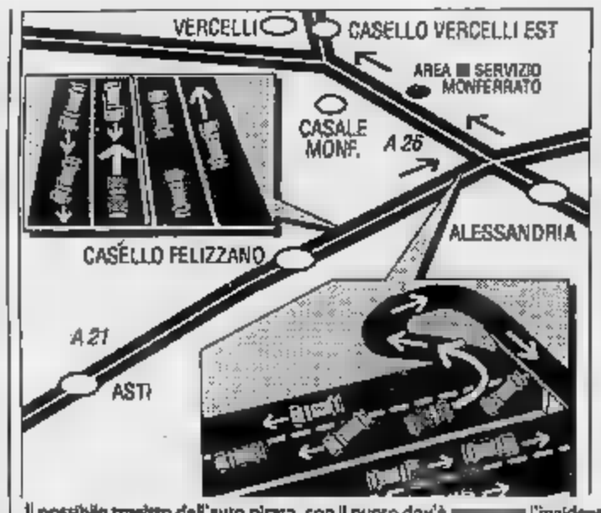
ALESSANDRIA. E' morto volando fuori strada Al- 175 per evitare un'auto che viaggiava sull'A21. accaduto ieri mattina verso le 10, nei pressi di Felizzano. La vettura che ha provocato l'incidente è fuggita, la Polstrada l'ha cercata per tutto il giorno.

La vittima dell'incredibile incidente è un gioielliere di origine vercellese (ma abitante a Torino), Gian Antonio Palumbo, 53 anni. Partito da Chieri, stava andando a visitare dei clienti, non si aspettava certo, giunto in quel punto dell'autostrada, dove ci sono lunghi rettilinei che invitano ad andare forte, trovarsi all'improvviso di fronte un'altra auto. Ha perso il controllo della guida, ha picchiato contro il guard rail, quindi è volata per una ventina di metri finendo nella scarpata. Quando l'hanno estratto rottami l'uomo respirava ancora, ma è morto prima all'ospedale di Alessandria.

L'identità dell'altro automobilista per ora è ignota. Secondo l'unico testimone una donna, viaggiava su una Opel Corsa Peugeot targata Asti. Secondo la Polstrada ha superato l'area di servizio di Crocetta e, accortasi di essere senza carburante, ha fatto inversione sulla corsia (un benzinaio ricorda signora sconvolta che quell'ora ha chiesto 50 mila lire di benzina). Poi, spaventata da quello che era successo, è fuggita, probabilmente cambiando corsia: pare sia uscita al casello di Vercelli della Voltri-Sempione.

Per tutta la giornata di ieri sono continuate le ricerche. Il maresciallo Rubino, Polstrada di San Michele, è andato ad Asti. Quindi, in serata, una ragazza è stata condotta sembra che non fosse lei a guidare l'automobile «pirata».

41



Il possibile tragitto dell'auto pirata, con il punto dov'è l'incidente; a fianco la vittima, Gian Antonio Palumbo

Inoltrata all'Amministrazione comunale la richiesta di modificare la divisa della sezione femminile

Le donne vigile ora vogliono i pantaloni

Le 19 interessate temono di dover passare un altro inverno la gonna: «E' scomoda e non difende dal freddo» Il comandante del Corpo, Stelvio Rauccio è favorevole: «Aspettiamo la modifica di una norma regionale»

ASTI. Non solo gonna: non è uno slogan di casa di moda che vuole lanciare l'ultimo modello firmato, ma la richiesta delle 19 vigilesse che operano ad Asti. Evocando Lara Cardella «Vogliono i pantaloni»: la protesta, che si era iniziata un anno fa, è stata formalizzata ed indirizzata all'attenzione del comandante Stelvio Rauccio.

«Stiamo attendendo il via che dovrebbe arrivare dalla Regione - commenta Rauccio, che guida il Corpo dei civici composto da 74 vigili - C'è una norma che prevede la completa riorganizzazione delle divise. E' l'ultimo ostacolo. La richiesta è stata inoltrata all'Amministrazione».

E loro, le interessate, incrociano le dita, nella speranza la legge passi il più in fretta possibile, decise a non trascorrere un altro inverno con le gonne.

tempo ci battiamo per indossare i pantaloni - afferma Carla Penno, delle prime donne vigile in servizio ad Asti - hanno tempo anche poliziotte. Anche per i pantaloni porterebbero molti vantaggi, sono più caldi e comodi, soprattutto d'inverno».

Ad Asti le donne vigile in servizio sono 19 FOTO VITTORIO USSEGLIO

Ed è proprio il freddo la molla della richiesta del cambiamento. Daniela Lenci, 25 anni, la più giovane servizio è entrata sei mesi fa) racconta: «Lavoriamo fuori dalle alle otto ore giorno». La Lenci muove anche un appunto estetico all'attuale divisa, con pizzico di civetteria tipicamente femminile: «Almeno avessero consegnato delle gonne a tubino. Quelle che indossiamo sono di gabardine, fuori moda e non contribuiscono certo a renderci più accettabili dagli automobilisti» aggiunge ironia.

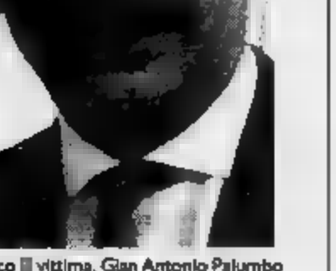
Le eco la collega che è di pattuglia con lei, Ornella Fiore, 26 anni: «Siamo unite nella nostra richiesta». Mirella ragazza è d'accordo, però non cancellerebbe del tutto gonne dalla divisa: «Potremmo tenerla per le manifestazioni ufficiali».

Dunque gonne o pantaloni? Legge regionale e burocrazia permettendo le vigilesse astigiane sono destinate a cambiare look.

Daniela Cotto

E' un'astigiana

Ragazza arrestata per spaccio



Lorenzina Ferraris, 27 anni

L'operazione dei carabinieri iniziatasi la scorsa settimana arresti, ha portato ora all'identificazione di una ragazza di Asti, a sua volta arrestata.

SERVIZIO A 41

Nell'Astigiano tempi troppo lunghi per ottenere l'indennità di accompagnamento

Invalidi, un assegno atteso 5 anni

I patronati cittadini accusano: «Situazione insostenibile». Manca il personale amministrativo per accelerare l'esame delle pratiche. Stasera un convegno dc con medici e amministratori dell'Usl 68

ASTI. Cinque anni in media per ottenere l'assegno di accompagnamento. Succede ad Asti, dove la burocrazia sembra accanirsi con i più deboli: a richiedere l'indennità sono infatti gli invalidi civili impossibilitati a muoversi autonomamente e per questo bisognosi di un accompagnatore.

Sovente la richiesta riguarda gli anziani e spesso si passa dalla necessità alla beffa: l'indennità arriva quando la persona è già morta. Per il futuro, lo Stato rimedierà come può: «Alcuni deputati - informa il parlamentare astigiano Gianni Rabino, dc - si sono fatti promotori di una proposta di legge che riconosca agli eredi il sussidio qualora l'invalido muoia prima della pronuncia delle commissioni sanitarie»

Intanto i numerosi patronati cittadini (Acli, Epasa, Epaca, Inas, Inca, Itali) segnalano le difficoltà che coinvolgono gli invalidi in attesa dell'assegno di accompagnamento. «Ci sono giovani, per esempio, che cercano lavoro ma non possono partecipare ai concorsi pubblici per mancanza della documentazione necessaria» spiegano in Provincia, dove nei giorni scorsi si è tenuta una riunione sul problema.

«Il rappresentante dei patronati - spiega l'assessore alle Finanze Pierlauro Cha - hanno segnalato i lunghissimi tempi per ottenere l'assegno di accompagnamento: 3 anni di attesa per la chiamata alla visita medica, per la trasmissione del verbali e la degli esiti della visita medica, per la liquidazione dell'importo». «In pratica anni - commenta Mariangela Cotto, consigliere comunale dc - per ottenere un'indennità mensile che supera di poco le mila lire. E pensare che la legge stabilisce che la visita medica debba essere fatta entro 6 mesi dalla presentazione della domanda».

LE PRATICHE DEL 1991

PENSIONI DI INVALIDITA' CIVILE E DI ACCOMPAGNAMENTO AD ASTI E PROVINCIA: **5.210**

DOMANDE INEVASE PER ASSEGNI ACCOMPAGNAMENTO: **6.000**

PREVISIONE VISITE MEDICHE DAL 1/1/'91 al 31/12/91:

«All'Usl di Asti sono impegnate ben 14 commissioni mediche - dice Cha - ed è stato potenziato il servizio anche all'Usl di Nizza: ma si accusa ulteriore appesantimento dell'iter livello di commissione provinciale del tesoro di prefettura».

«Fino a quando non si potenzierà l'organico amministrativo dell'Usl - aggiunge Italico Sarzanini, consigliere comunale psi componente del comitato dei garanti dell'Usl di Asti - le pratiche inevase, che sono circa 6 mila, continueranno a subire lunghi periodi di attesa».

«Entro la fine del 1991 - spiega Giuseppe Venturini, a capo del servizio di Medicina legale dell'Usl - calcoliamo di aver sottoposto a controllo medico, in anno, circa 4 mila persone».

Il gruppo consiliare della dc terrà intanto stasera alle 21, in municipio, un incontro su: «L'assegno di accompagnamento». Lungo l'elenco dei relatori: Giancinto Occhionero e Bianca Desalmone, rispettivamente amministratore straordinario e presidente del comitato dei garanti dell'Usl di Asti; Giuseppe Venturini, che dirige il servizio di Medicina legale dell'Usl; Luigi Saccone, presidente della commissione medica periferica per le pensioni di guerra ed invalidità civile; Piero Biglia, presidente allo di riposo «Città Asti»; Mario Valente, rappresentanza dell'associazione provinciale mutilati e invalidi civili.

(l. n.)

NICESE HA UN PIEDE

ALESSANDRIA. Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto ieri mattina allo scalo merci della stazione ferroviaria, in via Carlo Alberto (quartiere Cristo): un operaio ha avuto il piede sinistro schiacciato da una macchina escavatrice sistemata sui binari.

E' Enrico Capra di 45 anni, abitante la moglie Maria Teresa Laiolo e la figlia Gianna di 12 anni in strada Bricco 25 a Nizza Monferrato.

L'uomo, dipendente della ditta «Arfer» che attualmente ha in appalto lavori all'interno della stazione ferroviaria, ieri mattina aveva da poco iniziato il lavoro, quando l'escavatore è leggermente indietreggiato e un ingranaggio è finito sul piede sinistro dell'operaio.

Alle urla di dolore dell'uomo che non ha mai perso conoscenza, sono accorsi i compagni di lavoro i quali hanno dovuto faticare per liberare Enrico Capra dalla terribile morsa d'acciaio. Mentre alcuni operai cercavano di prestargli soccorso, altri hanno telefonato ai vigili del fuoco, il cui intervento non è risultato necessario, e alla Croce verde.

Il piede di Enrico Capra era completamente maciullato e il calcagno distrutto. L'uomo, liberato dall'ingranaggio, è stato trasportato all'ospedale. In un primo momento sembrava che si dovesse procedere all'amputazione, ma poi il pericolo è stato scongiurato. L'operaio astigiano, dopo le prime urgenti cure al pronto soccorso, è stato trasferito reparto di ortopedia.

piede salvo, occorrerà una lunga degenza e saranno molte cure prima che Enrico Capra possa ristabilirsi completamente.

C'è il rischio che l'infortunato non possa più camminare speditamente, ma i medici sono moderatamente ottimisti: ritengono di poter compiere sul piede maciullato una serie di delicati interventi chirurgici che consentiranno all'operaio quarantaseienne di riacquistarne l'uso.

Un'inchiesta è stata aperta per accertare esatte cause dell'infortunio e far luce su eventuali responsabilità. La polizia ferroviaria ha inviato rapporto alla magistratura alessandrina.

è trattato di un errore parte Enrico Capra, oppure qualcosa non ha funzionato a dovere nei meccanismi dell'escavatore? Impossibile, per il momento, rispondere agli interrogativi.

(e. c.)

LETTERE AL

Pulizia nelle frazioni turni da 15 7 giorni

In riferimento alla lettera del g. Aldo Amerio, pubblicata il 16/10, avente per titolo «Pulizie e servizi -frazioni dimenticate?», vorrei precisare quanto segue:

Lo spazzamento delle piazze delle frazioni del Comune di Asti attualmente viene effettuato frequenza quindicinale in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale di Asti n. 28 del 2/2/1988.

L'A.S.P., per migliorare la pulizie in tali località, ha elaborato piano in cui si prevede che lo spazzamento delle frazioni avvenga frequenza settimanale; a tal fine ha già provveduto ad acquistare idonee attrezzature per il potenziamento servizio. Tale piano è stato trasmesso all'amministrazione comunale che dovrà decidere in merito alla proposta formulata dall'azienda.

dr. ing. Giovanni Periale
direttore generale dell'Asp-Asti

Cassa integrati partiti

Si è svolta martedì 22 la prevista riunione promossa da Cgil-Cisl e Uil di Asti con le forze politiche, istituzionali e con gli enti preposti alla gestione del mercato del lavoro, sulla nuova legge che a partire dall'agosto '91 regolamenta cassa integrazione, l'avviamento al lavoro, i licenziamenti collettivi e i prepensionamenti.

Vogliamo rimarcare la scarsa attenzione dimostrata nell'occasione, parte delle forze politiche assenti (rappresentanti del psi, pri, pli e psdi) su problematiche determinanti per il futuro industriale ed occupazionale della provincia.

Infatti le normative presenti in tale legge calate nella realtà astigiana con i pesanti problemi di Cigs per crisi e ristrutturazione, rischiano di avere effetti devastanti sul piano dell'occupazione. Dalla riunione è emersa la necessità di riprendere con vigore l'iniziativa, a tutti i livelli, per rilanciare il processo produttivo ed industriale.

Facendo seguito agli impegni assunti nel convegno di aprile, da tutte le forze politiche, istituzionali ed imprenditoriali, rispetto alla situazione astigiana alle prospettive che costruite in relazione alle tematiche richiamate come segreterie Cgil-Cisl e Uil di Asti chiediamo riunione dei capigruppo del Comune e della Provincia di Asti a tempi brevi e quindi incompatibili con l'evolversi degli eventi.

Segreteria Cgil Cisl Uil, Asti

Consorzio agrario deficit da spie

L'onorevole Rabino si è degnato di rispondermi e io chiedo spazio per una breve replica. In occasione del consiglio nazionale Coldiretti, il presidente Arcangelo Lobianco ha detto tra l'altro: «Il Paese, le varie forze politiche, in particolare la dc, tutti debbono rendersi conto del grave rischio che si come conseguenza dell'alienazione della fiducia del mondo agricolo...». Per ricordare queste alle forze politiche, ed in modo particolare alla dc, Lobianco ha promesso trecentomila coltivatori a Roma. Queste affermazioni del presidente della Coldiretti saranno certo sfuggite all'on. Rabino che, invece parlare vagamente di «sostanziosi crediti consorzi agrari nei confronti dello Stato», potrebbe chiarire ai lettori come sia imposto il deficit del commissariato consorzio di Asti e quali siano i crediti. Forse chiedo troppo all'onorevole Rabino, in questi giorni, in cui egli, come molti del suo partito e non, sono assorbiti dalle vicende del «senatore» dc Miroglio, amnistiato per sofisticazione sei anni fa oggi sotto inchiesta per un buco da 1200 milioni alla cantina sociale di San Marzanotto ancora presidente dell'autostrada Torino-Savona che amministra, palate, i miliardi dei contribuenti, degli automobilisti e degli autotrasportatori.

Chissà se anche lui era in perfetta sintonia con le indicazioni di Don Sturzo come si sente di essere l'onorevole Rabino.

Piero Bonaudi consigliere comunale di Rif. Comunista

Quei soldi spesi per una cancellata

Sono un pensionato, ex artigiano, leggo sovente che il Comune di Asti non ha soldi per le opere pubbliche e mi sono sorpreso quando ho visto che in del Bosco, dove c'è la sede del circolo dipendenti comunali, hanno sostituito i cinquanta metri della rete di recinzione sul muretto che delimita la scarpata del Bosco dei partigiani con una nuova cancellata in metallo zincato, (quanto è costata?). Non mi pare davvero un lavoro urgente, visto che quel tratto di strada è soprattutto usato come parcheggio di auto. Mi sbaglio?

Felice S., Asti

FILO CIVILE

SAN DAMIANO

Rosa Michelone, anni 77.

Remondino, impiegato, con Maria Torgolino,

SI SPOSERANNO. Salvatore Claudio Mondo, meccanico, e Tiziana Campisciano, casalinga.

NIZZA

MORTI Nicola Miccolis anni 67; Maggiorina Bellora anni 82; Anna Gallero anni 93.

SI Piero Lovisolo, operaio, con Paola Garberoglio, impiegata.

CANELLI

MORTI. Emilio Zunino, 93 anni; Rocco Amerio, anni 73. Mario Viotti, anni 84. Amelia Pavesa, anni .

NATI. Simone Rizzolo; Andrea Pompei; Marco Duretto.

Vittorio Arpino, commerciante, Loretta Sina, messa. Angelo Amerio, commerciante, ed Enrica Stocchi, insegnante.

COSTIGLIOLE

NATI: Jessica Garbarino; Luca Coppola.

MORTI: Maria Gamba, 93 anni.

MATRIMONI: Renato Durio, agricoltore Antonella Danusso, casalinga; Gabriele Zanon, impiegato con Mariella Ardito, insegnante; Bruno Gianotti, agricoltore Patrizia Piano, casalinga.

AGENDA ASTIGIANA

ASTI

Nuove cariche all'Istituto

E' stata insediata la nuova assemblea del Consorzio dell'Istituto per la storia della Resistenza della società contemporanea della provincia di Asti. Riconfermato all'unanimità il presidente, Lurio Tomalino, nominato dal Consiglio comunale Asti su designazione dell'Anpi. Tomalino ha dato una valutazione positiva dei primi sette anni attività dell'Istituto. Anche il comitato direttivo stato eletto all'unanimità. No fanno parte: Pietro Balbo, rappresentante del Comune Asti, Oddino Bo, per l'Amministrazione provinciale, Guglielmo Berzano, nominato dalla Cassa di Risparmio di Asti, Pietro Grossi (Comune di Nizza Monf.to), Stefano Icardi, sindaco di Rocchetta Tanaro, Ottilio Pronotto (Comune di Costigliole), Lorenzo Tarabbio, rappresentante dell'Anpi. Sono state anche riconfermate all'unanimità la direttrice dell'Istituto Laurana Lajolo e la segretaria Margherita Gobello.

Incontro medico-scientifico al centro sociale

Stasera, con inizio alle 21, nel salone del Centro sociale di Refrancore, è in programma un incontro medico-scientifico sul tema «Diagnosi precoce del tumore alla mammella». L'incontro sarà aperto da una relazione del dottor Bruno Trobetta, specialista in chirurgia vascolare e membro dell'équipe che fa capo al professor Stefano Tinozzi. Quest'ultimo, nella sua qualità direttore della cattedra di Fisiopatologia chirurgica dell'Università di Pavia, illustrerà il tema, facendo anche un'ampia relazione, supportata da diapositive, sulle novità emerse in materia di prevenzione e cura dei tumori. congresso internazionale svoltosi a Firenze.

ASTI

Riunione sul trasporto degli studenti in pullman

Si terrà questa mattina, nella sala azzurra della Provincia, un incontro sul problema del servizio bus per gli studenti che dal Nord dell'Astigiano, Moncalvo e paesi limitrofi, devono raggiungere ogni giorno gli istituti superiori di Asti. Alla riunione, che avrà inizio alle 9, sono stati invitati i sindaci dei paesi interessati, i responsabili della ditta di autolinee Arfea e dell'Asp.

Polemiche sul nuovo insediamento di corso Alessandria

L'area industriale divide

Nove consiglieri comunali di minoranza non andranno domani alla cerimonia d'inaugurazione: «Manca chiarezza sui rapporti tra il Comune e la Soprin»

ASTI. L'area industriale attrezzata di corso Alessandria, dove si sono insediate 42 aziende marciali e artigianali, nota zona Pip, (Piano insediamenti produttivi) sarà inaugurata domani alle 16. Interverranno il ministro Giovanni Goria, l'assessore regionale Giuseppe Cerchio e altre autorità.

Gli inviti per la cerimonia inaugurale sono stati inviati da Oscar Gastaudo, presidente della Soprin, la società formata Comune di Asti, Provincia, e imprenditori privati, che ha realizzato gli insediamenti produttivi. Comune, Provincia e Regione sono intervenuti contributi.

All'inaugurazione non saranno presenti i consiglieri comunali dell'opposizione Bologna, Bonaudi, Bestente (rifondazione comunista), Fassone e Montanella (pds), Miraglio (verdi), Vigna (psdi), Lajolo (indipendente), Cantarelli (pri) i quali mercoledì sera, durante la seduta del Consiglio comunale, hanno inviato al sindaco una lettera in cui si legge: «Considerato che il Piano di insediamenti produttivi, scaduto nel gennaio 1990 e che la Soprin per convenzione col Comune avrebbe dovuto sciogliersi il 31 dicembre 1989, riteniamo di non partecipare alla cerimonia di inaugurazione per protesta contro fatto che non ancora fatta chiarezza sui rapporti Comune-Soprin».

Sulla questione sollevata dai consiglieri di minoranza, si già una prima presa di posizione durante la riunione consiliare di lunedì scorso. Germano Cantarelli nel l'invito per l'inaugurazione, si era alzato in piedi dicendo: «Sabato prossimo si inaugura il Pip e io voglio richiamare l'attenzione della giunta sul fatto che da oltre un anno il Comune si trova in una posizione anomala, senza che nessuno intervenga. Attenzione, perchè al riguardo ci possono essere responsabilità».

Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha risposto che si occuperà questi giorni del problema per poi riferire al Consiglio.

Il presidente della Soprin, interpellato ieri, ha risposto: «Tutto l'operato della Soprin stato fatto con la massima chiarezza e i bilanci sono che resi di pubblico dominio. Per la società, secondo lo statuto, ha validità fino al 31 dicembre del 1992. Forse l'unico neo è costituito dal fatto che i rappresentanti del Comune che si erano dimessi dalla Soprin in quanto candidati alle elezioni comunali del maggio 1990, fino ad oggi, non stati ancora sostituiti o riconfermati dal Comune».

Nella seduta di mercoledì, il Consiglio ha approvato a maggioranza la riapertura delle procedure di formazione del PPA (Piano particolareggiato di attuazione) per interventi di trasformazione urbanistica edilizia affinché gli operatori pubblici e privati interessati possano farne segnalazione all'Amministrazione comunale entro il 30 novembre. I lavori consiliari sono proseguiti ieri sera con l'esame del bilancio.

Vittorio Marchisio

Ecco Piovà d'Asti all'inizio del secolo

Uno scorcio di Piova Massaia all'inizio del secolo. La fotografia fu utilizzata per una cartolina (DA «PIOVÀ DA RICORDARE»)

All'inizio del secolo il nucleo abitativo centrale di Piovà d'Asti è ormai consolidato e oggi appare di poco mutato. Lo mette in evidenza l'immagine proposta oggi da «Vo' pensiero», scattata nei primi anni del '900 e tratta dalla cartella di fotografie d'epoca «Piovà da ricordare», edito dal Comune.

Sulla destra della fotografia spicca la grande chiesa costruita tra il 1749 e il 1774, si pensa su progetto dell'architetto Benedetto Alfieri, zio del tragedo astigiano. La basilica, recentemente sottoposta a radicali interventi di restauro, tuttora in corso, sorge sul punto in cui si trovava una chiesa romanica, sede della pieve o plebata. Proprio dal fatto che il paese aveva tale funzione, il suo originario si trasformò da Moirato Piovà. In epoca più recente, nel 1940, trasformò ulteriormente nome, aggiungendo a Piovà il nome del cardinale Guglielmo Massaja, grande figura di missionario ed esploratore dell'Africa, che nacque nel 1809.

UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Conti Ceres 1, tel.
Piscina comunale: 3991
Informazioni mune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 275.260 e 932.123; **Canelli:** 933.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832 525
Monast. Bormida: 68.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999 788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961 414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907 503
Montemagno: 0141/63 263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94 555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217 683
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 500 838
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 779
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 933.777 - 933 081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

: diurna: Nuova, corso Savona 135; notturna: Santa Caterina, c. Torino 61
Canelli: Fantozzi, v. Giuliani 1
Moncalvo: Ottone, via Castello 9
Nizza: Bianchi, via Pista 4

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721 623
Canelli: 833 683
Castagnole La 878.181
Costigliole: 966.

Damiano: 975.064
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.085
0144 / 6103
94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di Michele):** 0131 / 361.268

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192, **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833 341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centallo): 011 / 55.841

GAS
Canelli:
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54 155 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.668
Canelli: **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530 11

SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 479; **Ip:** p. f Maggio 28; c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr Valleria 53; **Erg:** p. L. da Vinci

STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.56; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., Valmanera 65, tel. 50 287

Impegnati per l'intera giornata gli agenti della Polstrada di tre province

Lunga caccia all'auto pirata

«Cercate una Opel Corsa o una Peugeot 205 bianche, targate Asti». Ma mancava il numero di targa. Secondo alcuni testimoni sarebbe uscita a Vercelli. Ieri sera interrogata una donna

ALESSANDRIA. E' durata quasi dieci la caccia all'«auto pirata» che ieri mattina a Felizzano ha causato, percorrendo contromano l'autostrada Torino-Piacenza, la morte di rappresentante di gioielli di origine vercellese. La polizia mezzo Piemonte fino a ieri è stata impegnata a cercare le tracce della donna che era alla guida della vettura.

«Cercate una "Peugeot 205" o una "Opel Corsa" bianca, targata Asti, guidata da una donna dell'apparente età 30-40 anni, scura di capelli e con gli occhiali da vista». Tutto qua: il particolare più importante, quello del numero targa, che l'unico testimone dell'incidente non ha potuto prendere. Gli altri riferimenti erano scarsissimi. Un benzinaio dell'area di servizio «Monferrato» sulla Genova-Gravellona Toce, vicino a Casale Monferrato, si diceva sicuro di aver fatto il pieno a una «Opel Corsa» guidata da una donna che poteva essere quella ricercata. Ed ancora. Sempre un'auto di quel tipo e colore era stata vista uscire dal casello di Vercelli est, qualcuno diceva addirittura senza pagare il pedaggio. Entrambe queste ultime due notizie non sono state confermate, né dalla Società Autostrade né dalla polizia.

L'evolversi della giornata sembrerebbe un'indiretta conferma. Quando un automobilista paga il pedaggio la prima preoccupazione del casellante è quella di annotare il numero della targa che è proprio il particolare che mancava per individuare l'automobilista.

Verso le 18 il comandante della sezione di San Michele della «Polstrada» alessandrina è partito di gran fretta per Asti dove doveva controllare gli spostamenti della proprietario di «Opel Corsa» bianca sulla quale si sarebbero concentrate le ricerche. Tre ore dopo non si sapeva ancora nulla, neppure se questo interrogatorio avesse dato risultati concreti. Fino a sera dunque aveva ancora un nome la donna che ha causato la morte di Gian Antonio Palumbo, rappresentante di gioielli, originario di Ronsecco, in provincia di Vercelli.

Infine, alle 21, il funzionario della «stradale» è rientrato in sede chiudendosi in ufficio. Poco dopo è stata accompagnata in caserma una giovane astigiana, su cui si puntavano i sospetti. L'unico dato certo rimane l'incredibile morte di un uomo di 53 anni, uscito di strada per evitare uno scontro frontale in autostrada.

Quello che resta dell'Alfa 164 sulla quale viaggiava Gianantonio Palumbo, rappresentante orafo di origine vercellese

Gianantonio Palumbo non abitava più da tempo a Ronsecco pur avendo mantenuto la residenza. Sposato con una vercellese, Carla Camagna, due figli (Cristiano, universitario, e Sara, studentessa), qualche anno fa si era trasferito a Torino dov'era diventato ispettore commerciale delle filiali piemontesi dell'«Alfa Romeo».

Separatosi dalla moglie si anche licenziato dall'azienda automobilistica per andare a gestire a Torino con la nuova compagna, Mariangela Rivoira, la gioielleria «Della Rocca» di proprietà della donna nell'omonima via del capoluogo piemontese. Raramente lo si trovava in negozio in quanto il suo compito era quello di commercializzare i preziosi in tutto il Nord Italia.

Per questa sua attività era sovente in viaggio e da Chieri stava andando a un appuntamento d'affari. Mariangela Rivoira è originaria di Murazzano, in provincia Cuneo, e l'uomo alcuni mesi fa trasferito la propria residenza centro La coppia però si faceva vedere raramente, di solito durante i fine settimana. A Ronsecco, dove ormai tornava raramente, e a Murazzano lo ricordano come una persona gentile, appassionato cavalli e di giardinaggio. [f. c.]

PALAZZO ASTIGIANO

Arresti domiciliari per due guardie carcerarie

Il giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, ha concesso gli arresti domiciliari ai due agenti delle carceri di Asti, Raffaele Mucci, 30 anni, Asti e Antonio Benedetto, anni, Moncalvo, arrestati carabinieri perchè ritenuti responsabili della rapina a mano armata al distributore «Monteshell» di Villanova sull'autostrada A21. Il bottino era di 4 milioni. I due hanno confessato il colpo, asserendo che dovevano pagare alcuni debiti. Di Benedetto avrebbe poi essere l'autore del furto di 8 milioni distributore «Agip», sulla A21, di fronte «Monteshell», il 7 agosto scorso. Per l'eventuale espulsione dal Corpo dei due si deve pronunciare il ministero di Grazia e Giustizia

INTOSSICAZIONE

Migliorano i coniugi astigiani funghi

Migliorano le condizioni dei coniugi astigiani Piero Chirieleison e Concetta Sciortino, ricoverati mercoledì all'ospedale di Alessandria per aver consumato funghi velenosi (la mortale «Amanita phalloides»). Ieri marito e moglie, che risiedono in Cecchin 20, recinto San Quirico, sono stati trasferiti dalla rianimazione al reparto medicina. Nonostante il miglioramento, tenuti costantemente controllo per conseguenze che l'avvelenamento da «Amanita» potrebbe causare ad alcuni organi (fegato e reni).

PALIO

Confermata la lotteria del settembre

Saranno 13 le lotterie nazionali per il 1992 e tra queste c'è anche il concorso abbinato Palio Asti. Lo ha reso noto il sottosegretario alle Finanze, Domenico Susi, il cui ufficio stampa ha ieri l'elenco delle lotterie contenuto in un decreto firmato dal stro delle Finanze, Rino Formica.

CONVEGNO

Martinazzoli ad Asti ospite dei giovani dc

Si apre oggi al Salera formazione «Quale dc per una società moderna, giusta, sicura e solidale?» organizzato movimento giovanile dc di Asti. Oggi interverranno il segretario provinciale Francesco Leva, i parlamentari Vincenzo Binetti e Riccardo Triglia, il vicesindaco Aldo Fia, il procuratore Mario Bozzola. Domenica sarà ospite il ministro Mino Martinazzoli.

DIBATTITO

Stasera Gipo Farassino (Lega Nord) Damiano

Si svolgerà stasera alle 21 nel cinema Lux di Damiano un'incontro promosso dalla Lega Nord Piemont. Gipo Farassino parlerà sul «Chi e vogliamo». Interverranno poi Renzo Rabellino, consigliere regionale, Giovanni Arnaldi, segretario provinciale e Gigi Marinetto, segretario di sezione del partito.

Un nuovo sviluppo nell'indagine avviata dai carabinieri

Donna arrestata per droga

E' un'astigiana di 27 anni. Pare facesse parte della banda di spacciatori sgominata una settimana fa. La polizia blocca un giovane a Calliano

ASTI. Continuano le indagini dei carabinieri del reparto operativo dopo l'operazione antidroga della scorsa settimana, la più importante condotta a termine nell'Astigiano.

Dopo i cinque arresti, l'altro ieri è finita in manette Lorenzina Ferraris, 27 anni, originaria di Aosta e residente ad Asti in via Don Ferrero 33. Si presume facesse parte della banda Nicola Rulli, anni, abitante a Santo Stefano Belbo in via Garibaldi 15, Letizia Sini, anni, Acqui Terme, Alberto Vitale, anni, Asti, Via Sant'Antonio 16, Rosaria, sorella, 3 anni, Asti, via Lamarmora 19; Angelo Sini, 39 anni, Castello D'Annone, arrestati la settimana. L'accusa è la stessa: associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanza stupefacente.

Le indagini sono partite da Asti oltre sei fa. Le scorse settimane i carabinieri di Asti, coordinati dal colonnello Carlo Mori, hanno sequestrato 226 grammi di eroina purissima, sufficiente per confezionare oltre 2 mila dosi, armi, munizioni e 5 milioni e mezzo in contanti. Il materiale era in una cascina isolata in regione Santa Libera a Cossano Belbo. E qui sono stati presi in flagrante, con parte dell'eroina sequestrata in tasca, Nicola Rulli e Letizia Sini.

Contemporaneamente è scattata l'operazione ad Asti e sono finiti in manette i fratelli Alberto e Rosaria Vitale. Ad Angelo Sini il provvedimento è stato notificato in carcere, dove si trovava per reati legati alla droga. Infine l'arresto di Lorenzina Ferraris. L'operazione non è conclusa. Nei prossimi giorni potrebbero essere altri sviluppi. Un arresto, in flagranza di spaccio, è stato compiuto anche dalla Squadra mobile a Calliano.

L'arrestato è Valerio Zapparoli, 26 anni, incensurato, di Calliano, trovato in possesso di una dose di hashish. In perquisizione nella sua sono stati trovati altri 15 grammi di hashish.

Antonella Torra

IN PREFETTURA

ASTI. La diffusione dell'uso di sostanze stupefacenti e i problemi legati al mondo giovanile, sono stati al centro di riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, svoltosi in prefettura.

All'incontro, presieduto dal prefetto Alberto Sabatino, sono intervenuti: Mario Bozzola procuratore della Repubblica di Asti, Aldo Ferrua, procuratore presso la pretura, i responsabili Forze dell'ordine (polizia, carabinieri e Guardia di finanza) rappresentanti delle Usl 69, il provveditore agli studi Aldo Patritti, il direttore casa circondariale di Asti, Franca Sanò.

Hanno inoltre preso parte esponenti dei Serviai territoriali per le tossicodipendenze per il recupero e il reinserimento delle persone dedite alla droga e il presidente dell'Associazione titolari di farmacia, Giovanni Maggiora.

Durante la riunione, si legge in un comunicato della prefettura, è stato sottolineato «come il fenomeno della tossicodipendenza in provincia di Asti, debba essere tenuto sotto costante osservazione, poichè è in fase lieve in rispetto agli anni passati». E' stata giudicata positivamente l'attività repressione del traffico della droga: «Sono aumentate - si legge nella nota della prefettura - il numero di persone arrestate e denunciate per reati legati agli stupefacenti e il quantitativo di sostanze stupefacenti sequestrate anche in occasione recentissime operazioni».

Infine il nucleo operativo del servizio antidroga della prefettura, ha inviato 36 giovani, su 46 che erano stati convocati, ai servizi tossicodipendenze per il programma terapeutico e di riabilitazione.

Nell'ambito della lotta alla droga, il Comitato ha ribadito necessità «di intensificare gli sforzi nel campo della prevenzione e della repressione». A questo porposito il prefetto ha inviato un circolare ai sindaci della provincia «affinché vengano sensibilizzati i Corpi di polizia municipale nell'attività davanti alle scuole a luoghi abitualmente frequentati giovani».

[f. c.]

RAPINATI DUE SANDAMIANESI

VEZZA. Brutta avventura per due giovani di San Damiano d'Asti, Giovanni Vivenzio, 18 anni, e Luca Proto, 17, che sono stati rapinati dei rispettivi portafogli da sconosciuti a cui avevano chiesto un passaggio in auto per tornare a casa.

E' accaduto l'altra a Vezza (Cuneo), in località Patarrone. I due giovani, entrambi muratori, domenica scorsa erano andati ad Alba, per la Fiera del tartufo.

Dopo aver trascorso il pomeriggio insieme, verso le 19,30 hanno deciso di tornare a casa, in autostop. Sulla strada per Canale si è fermata una «128» blu con due giovani a bordo, entrambi sui 25-30 anni.

Hanno raccontato i due sandamianesi: «Sembravano dei tipi gentili, abbiamo incominciato a parlare. Poi improvvisamente hanno cambiato atteggiamento».

Dopo alcuni chilometri sulla statale 29 Alba-Torino, giunti in località Patarrone (tra la frazione Borbore di Vezza e Canale), l'auto si è fermata in un luogo un apparato. Era buio.

I due sconosciuti, entrambi giovani sui 30 anni, hanno estratto un coltello e minacciando i ragazzi hanno intimato: «Fuori i soldi». I due giovani, impauriti, hanno consegnato i portafogli contenente 75 mila lire.

L'autista della «128» e il complice li hanno quindi fatti scendere e sono fuggiti.

I due giovani sandamianesi, ancora frastornati e sotto choc, hanno raggiunto a piedi un bar e telefonato a ai genitori. E' stato dato l'allarme. Sono scattate le indagini dei carabinieri per identificare gli autori della rapina. Pare che sia stato rilevato il numero di targa della vettura.

Un episodio inconsueto quello accaduto a due ragazzi di San Damiano. In genere la cronaca registra le e le rapine compiute a danni di chi offre un passaggio in auto.

Le indagini per identificare i responsabili dell'aggressione e della rapina sono condotte dai carabinieri di Alba e dai militari della stazione di Cornelliano. Si presentano tutt'altro che facili perché pochi gli elementi a disposizione degli inquirenti.

[g. f.]

DAL 28 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI

confartigianato

PARLA L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

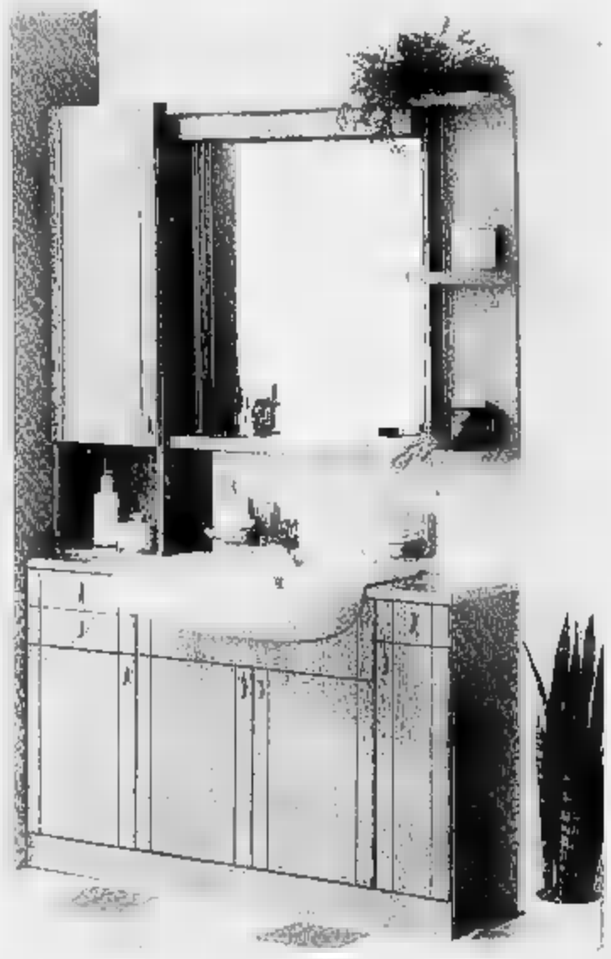
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ASTI - PIAZZA CATTEDRALE 2

26 Ottobre 1991

"INAUGURAZIONE PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - ZONA DI.3"

"Un concreto contributo allo sviluppo di Asti"

Se il buongiorno si vede dal mattino ...



Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo.

Azzurra arredobagno
Una griffe in bagno

MONDINO S.R.L.
PIEGATURA LAMIERE ZINCATE IN RAME E ACCIAIO INOX
CANALI DI GRONDA DI OGNI TIPO
MATERIALE IGIENICO SANITARIO-TERMICO

Corso Alessandria E. n. 13 (zona industriale P.I.P.)
14100 ASTI
Tel./Fax 0141 271.633

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI

confartigianato

PARLA L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ASTI - CATTEDRALE

IL P.I.P.

Cinquantadue lotti completamente urbanizzati, per altrettante possibilità di rilocalizzazione di nuovo insediamento ditte astigiane;
centotrentaquattromila metri quadrati superficie fondiaria, una potenzialità novantaduemila metri quadrati coperti di nuovo insediamento industriale ed artigianale;
quattro ettari di strade e parcheggi, chilometri fognature, condotta per l'acqua potabile ed metano, decine di chilometri di cavi per l'elettrificazione pubblica e privata;
una potenzialità di almeno cinquecento addetti;
questi sono i «numeri» P.I.P. di Asti.
Ma che cos'è il P.I.P. Asti?
Per rispondere a questa domanda percorrere a ritroso la astigiana di oltre dieci anni:
tra il 1977 ed il 1978 il Comune di Asti redige adotta Piano per Insediamenti Produttivi (il P.I.P. appunto) nell'ambito Piano Inquadramento Generale delle Aree per Insediamenti Produttivi ed il 22 Gennaio 1980 lo strumento urbanistico esecutivo ottiene l'approvazione parte Regione Piemonte.

Il mondo politico ed imprenditoriale astigiano comprende immediatamente necessità rilocalizzazione e di sviluppo di ditte ubicate zone improprie, quali per esempio il centro storico, ed il loro insediamento in nuove aree attrezzate, ma le difficoltà burocratiche, tecniche e soprattutto economiche sono enormi.
Nel dicembre 1981, un gruppo di artigiani e piccoli industriali astigiani costituisce il «Consorzio P.I.P. Asti» con lo scopo di promuovere ed agevolare l'insediamento delle imprese consociate P.I.P. di Asti.
Successivamente Il Comune di Asti espropria le aree necessarie alla formazione zona industriale, con il contributo un finanziamento regionale circa seicento milioni lire elargito ai sensi della Legge regionale n. 9/80, tramite l'Ufficio Tecnico dell'Assessorato lavori Pubblici predispone il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.
A questo punto tutto parrebbe pronto l'operazione decollare.
Due decisivi che hanno contribuito «decollo» dell'area P.I.P., di Asti,

primo è la costituzione nel 1985, tra il «Consorzio P.I.P. Asti», il Comune e la Provincia di una società per azioni denominata «Società Promozione Industriale» (SO.PR.IN.) con capitale sociale di duecentodieci milioni lire suddiviso parti uguali tra i soci, scopo di urbanizzare l'area dotandola di tutte quelle infrastrutture quali fognature, acquedotto, energia elettrica, metano, illuminazione pubblica e rete stradale indispensabili una moderna industriale.
Il secondo è il finanziamento fondo rotazione di circa due miliardi e novecento milioni lire da parte della Regione Piemonte, elargito secondo gli di avanzamento delle varie opere infrastrutturali, ai sensi della Legge Regionale n. 9/80, della So.Pri.In. S.p.a. di ottocento milioni di lire quale indispensabile volano iniziale per le operazioni della società stessa.
Sempre nel 1985, vengono appaltati i primi lavori infrastrutturali all'Impresa Ruscalla Delio, e successivamente all'Enel ed alla Società Italiana per il Gas.
I lavori vengono eseguiti sotto la direzione degli ingegneri Gamba, Piccinino, Sodano e Zolla il 1986 ed il 1991.
A consuntivo la realizzazione delle reti infrastrutturali di urbanizzazione dell'intera costata circa quattro miliardi.
Contestualmente realizzazione delle opere di urbanizzazione procedeva la progettazione e realizzazione dei singoli edifici secondo le indicazioni e gli indirizzi tipologici dettati dalla Commissione Igienico edilizia Asti.
La semplicità e linearità nuovi edifici, loro ordinato organico inserimento nell'area, oltre all'ampiezza di strade, parcheggi, aree verdi private pubbliche, hanno contribuito a rendere l'area P.I.P. di Asti bella e piacevole sotto il profilo estetico oltre che efficiente funzionale sotto il profilo industriale commerciale.
Moltissime delle attività rilocalizzate hanno già completato il loro insediamento ed iniziato l'attività produttiva e commerciale sicchè l'area P.I.P. di Asti sta rapidamente diventando un importantissimo polo a livello comunale e provinciale.
L'opera è realizzata grazie alla collaborazione

- della Regione Piemonte nelle persone dell'Assessore Cerchio dott. Giuseppe, del Responsabile Settore Industria dott. Valsania Vito dei Tecnici Regionali tutti;
- dell'Amministrazione Comunale Asti;
- dell'Amministrazione Provinciale;
- del Consorzio P.I.P. dei privati;
- degli assessorati all'Urbanistica e Lavori Pubblici Comune di Asti nelle persone dell'Arch. Platone Giorgio, dell'Arch. Fassone Tonino, del sig. Cantarelli Germano, dell'avv. Vigna Gianpiero, rag. Bertolino Gianni, del prof. Galvagno Giorgio, del sig. Vercelli Gabriele e del dr. Pia Aldo;
- di tutti i tecnici comunali interessati;
- della Direzione lavori nelle persone dell'ing. Zolla Gianfranco, dell'ing. Gamba Ugo, dell'ing. Sodano Alessandro e dell'ing. Piccinino Giorgio.

segnala fattiva preziosa opera del Presidente della SO.PR.IN. Gastaudo Geo Oscar, il quale, con la sua dedizione ha permesso una coesione di tutte forze politiche e non, raggiungendo un brillante risultato per la città Asti.

LE DITTE ASTIGIANE DEL P.I.P.

lotto n. 1 - SODERINI GOMME SNC
lotto n. 2 - AUTOCARROZZERIA VITTORIA SDF
lotto n. 3 - M.P. MONDINO SRL
lotto n. 4 - IMPEREST DI TOSO PIERO E C. SNC
lotto n. 5
lotto n. 6 - CARR. TIZZANINI ROBERTO
lotto n. 7 - DI DELLAROVERE
lotto n. 8/10 -
lotto n. 9 - GASTAUDO P.L. ASTI SNC
lotto n. 11 - MARCO
lotto n. 12 - EDILNORD SAS DI LEANDRO
lotto n. 13 - BONA E
lotto n. 14 -
lotto n. 16 - MASCARINO AUGUSTO
lotto n. - FOSSATI
lotto n. 18 - CO.DAL.
lotto n. 19 - V.R. DI VIOLA ROSA
lotto n. 20 - SNC
lotto n. 21 - DALLOSTA MERIS
lotto n. 22 - MONTRUCCHIO GIULIANO
lotto n. 24 - CASETTA PAOLA, ELISABETTA,
lotto n. 25 - CARROZZERIA PORTA ROMANA
lotto n. 26 - MECCANICA MARCHETTI SNC
lotto n. 27 - ELETTROSYSTEM
lotto n. 28 - IMPR. EDILE CAVALLARO GINO
lotto n. 29/30 - OMAR DI QUAGLIETTA COSIMO
lotto n. 31 DI - - MANZI
lotto n. 32 - - SNC
lotto n. 33 - DI MONTORI E CINQUEMANI
lotto n. 34/35/36 - METANPROGETTI SPA
lotto n. 37/38 - CANONICA GOMME SAS
lotto n. 39 - ELETTRO GAMA SNC
lotto n. 40 - LORENZO
lotto n. 41 - STERMATIC SYSTEM
lotto n. - AUTOFF. WALME DI MINNITI SNC
lotto n. 43 - MANFREDI ELIO E C. SNC
lotto n. 44 - CELA
lotto n. 45 - TECNO SNC
lotto n. 46/47 - DI E C.
lotto n. 48 - O.M.S.A.R.
n. -
lotto n. 50 - BONA FRANCESCA
n. 51 - L'AUTOTRASPORTO
n. 52 - MARIO

CEDA®
CEDA SNC
IMPIANTI E MACCHINE
PER LA LAVORAZIONE
DEL CIOCCOLATO
Loc. Valterza
14100 ASTI
Tel. 0141/271765
Fax 271291

GASTAUDO
CORSO ALESSANDRIA E ZONA P.I.P.
TEL. FAX
PRESENTA I PRODOTTI meTecno
COPERTURE E
PANNELLI METALLICI ISOLANTI AUTOPORTANTI PER PARETI E COPERTURE
SOLAI METALLICI COLLABORANTI
TRABATELLI Cosmos
SBTONIERE VICARIO
CHIUSURE ANTINCENDIO
PONTEGGI Fratelli Gatti
Vibrapac BLOCCHI PER MURI TAGLIAFUOCO
ATTREZZATURE HITACHI
MATERIALI RDB
BASF Styrodur
SANIZYME
CEMENTI SPECIALI Forggler
ISOLANTI TERMICI E PROTEZIONE ANTINCENDIO
Atlantic Isophero ISOLAM. ACUSTICO
EDILFIBRO SOTTOCOPPO TEGOLIT PLUS
...E RISOLVI TUTTI INSIEME I TUOI PROBLEMI DI EDILIZIA
E NOVITÀ ASSOLUTA SAPISOL IL PRIMO PANNELLO IN LEGNO ISOLANTE DI GRANDE PORTATA AD ALTA TECNOLO

SYMBOL
VIGLIANO D'ASTI
Domenica sera
liscio con
l'orchestra spettacoli
RAOUL CASADEI

"da Marcello"
BAR RISTORANTE
MOLINI
SALONE PER
RICEVIMENTI
di Cav. Marcello e
Laura Pescarmona
C. Volpini 31
Tel. 0141/95.81.63
ISOLA D'ASTI
AMPIO PARCHEGGIO

PR
CARROZZERIA
PORTA
ROMANA
di Angelo e Germano
GORRASI s.d.f.
VERNICIATURA
A FORNO
DI
RISCONTRO
Nuova sede:
14100 ASTI
Strada Bosia - Lotto 25
Zona Industriale P.I.P.
Tel. (0141) 272303

SODERINI GOMME
Vendita - Riparazione - Assistenza
14100 ASTI - Corso Matteotti, 1
Pross. apertura al P.I.P.

Bilancio di fine stagione per le due società astigiane alle prese con problemi economici

Atletica in cerca di sponsor

La Virtus dovrebbe confermare l'accordo con la Cassa di Risparmio di Asti. Contatti anche con l'Assitalia
Grido d'allarme dei dirigenti della Vittorio Alfieri: «Viviamo praticamente solo con i contributi Coni»

ASTI. Bilancio di fine stagione per l'atletica leggera astigiana: vittorie, successi e duro lavoro al Campo scuola, a cui fanno da contraltare però i soliti problemi economici. A questi va aggiunta la difficoltà di trovare sponsorizzazioni adeguate: difficoltà non nuove, ma che, col passare degli anni, si fanno sempre più preoccupanti.

I dirigenti dell'atletica leggera come delle perfette massaie: l'obiettivo è quello di far quadrare i conti con pochi soldi, per dare modo ai giovani che si dedicano a questo sport, di proseguire adeguatamente l'attività. Come ogni anno, al termine della stagione i dirigenti prendono contatti per definire il budget.

La Virtus dovrebbe siglare ancora un contratto con la Cassa di Risparmio di Asti: questa sponsorizzazione, che negli anni scorsi ricopriva solo il settore maschile, quest'anno potrebbe essere estesa anche a quello femminile. I dirigenti della Virtus sono in attesa anche di una risposta da parte dell'Assitalia, sempre per la squadra femminile. La Vittorio Alfieri ha problemi finanziari più gravi dei «cugini». I dirigenti della società astigiana stanno contattando qualche sponsor. Racconta Beppe Colasuonno, allenatore e dirigente tuttofare del sodalizio biancoverde: «La Cassa di Risparmio ci aiuta solo per la 24 × 1 che è ormai una gara classica. Viviamo con i contributi del Coni. Non riusciamo però a coprire i costi di tutte le trasferte. Il prossimo appuntamento è per l'8 e il 9 febbraio a Pesaro, in occasione dei campionati italiani juniores e promesse. Abbiamo atleti di livello nazionale e sono già molte le società che li vorrebbero in squadra. Sanno dei nostri problemi e cercano di strapparceli proponendo loro soldi».

Non è una novità: Asti perde gli atleti di valore. Succede così anche alla Virtus, come spiega Piercarlo Molinaris, allenatore della società e presidente della federazione astigiana: «Mancano i soldi, come sempre. L'agonismo va bene, siamo migliorati molto dal punto di vista dei risultati. Alla carenza di soldi si aggiunge quella dei giovani che hanno sempre meno interesse per lo sport. E' un fattore sociale. Noi abbiamo già perso gli atleti di punta: Finardi è alle Fiamme Gialle a Roma, Grazia- - prosegue Molinaris - gareggia per la Snam Milano, Giordano è all'Ina Primavera, la Ferrian da anni è andata via e tra poco partiranno anche le marciatrici Lucia Gianotti e Rossella Giordano. E' necessario correre ai ripari».

Rossella Giordano vista da Ghiglione

Anche se i conti, dal punto di vista finanziario, stentano a quadrare, Virtus e Vittorio Alfieri continuano a mietere successi, in campo sportivo.

Domenica scorsa, a Santhià, le due società si sono aggiudicate ben quattro titoli nel campionato regionale e squadre. La Virtus Larocca, Prebbenna, Pungitore e Cipolla ha vinto la del salto in lungo. Poi, sempre con Larocca, Prebbenna, Cipolla e Barone, è aggiudicata la gara dei 100 metri.

La Vittorio Alfieri invece si è imposta nel salto in alto e nel giavellotto grazie alle prestazioni di Renzo Carriero e di Marco Genovese.

Daniela Cotto

CANELLI: SCUOLA DI CALCIO

CANELLI. E' sorta scuola calcio riservata ai ragazzi. E' la «Scuola Virtus» affiliata alla società che da oltre 50 anni si occupa di avviare al gioco del calcio giovani leve canellesi.

Gli «allievi» devono un'età compresa tra i 6 e i 10 anni e voglia imparare i segreti del mestiere. Istruttori della scuola, muniti di tesserino federale, sono due vecchie conoscenze del calcio locale: Nani Rosso e Franco Allievi.

Per Nani Rosso, questa non è altro che la continuazione di una passione maturata sin da ragazzo. Cresciuto calcisticamente nelle file della Virtus, passò al Canelli. Appese le scarpe al chiodo, dopo una parentesi come allenatore della prima squadra, si dedicò ad insegnare l'«abc» del football ai giovanissimi virtussini.

Allievi, che è giunto a vestire la del Milan, gioca oggi nella Santostefanese in Seconda categoria, dopo in lizza, nell'estate scorsa, per sedere sulla panchina degli azzurri primo allenatore.

Il corso per aspiranti calciatori, si svolge cadenza bisettimanale e terminerà il 30 giugno 1992.

«E' il primo anno che organizziamo una scuola di questo tipo in città - sottolinea Nani Rosso - e siamo stati invogliati a compiere questo esperimento, perché vediamo che l'interesse per il calcio a Canelli è in crescita tra i giovanissimi. E poi per poter affrontare il calcio con un solido bagaglio alle spalle, ci vogliono buoni basi».

Le iscrizioni ai sono aperte; è sufficiente presentarsi agli istruttori, oppure recarsi al campo sportivo canellese alle 17 alle 18,30 di tutti i giorni feriali. [gl. v.]

SPORT FLASH

TENNIS

Si è conclusa la stagione all'Hasta di Valbenedetta

Si è ufficialmente conclusa la stagione dell'Hasta Tennis Club di Asti. Nel singolo Luca Simonetti ha bissato il successo del superando agevolmente Chies; al vincitore è andato il «Trofeo Antonio, Luca e Susy acconciature». Al termine dell'incontro rinfresco organizzato da Dimensione Sport, Centro Servizi Finanziari e Associazione Viticoltori Piemonte. La disputa del doppio è stata invece posticipata a domenica 27: saranno di fronte Valpreda-Simonetti e Borali-Locci.

SCI

S'inizia l'attività degli Amici della Montagna

Il Gruppo Amici della Montagna Way Assauto riprende l'attività a partire da mercoledì novembre con la prima serata di presciistica nella palestra del circolo aziendale. Da giovedì 7 avranno inizio le iscrizioni allo Sci Club e ai corsi che si svolgeranno a Borgata Sestriere. Lo giorno, in sede, tradizionale castagnata.

Anche quest'anno, inoltre, ai bambini delle scuola elementari di Asti sarà offerta gratuitamente, sino ad esaurimento dei posti, la partecipazione di sci. Per iscrizioni rivolgersi Gruppo Amici della Montagna, ogni giovedì dalle 21 alle .

TIFOSI

Una nuova sede per l'Inter Club Asti

L'Inter Club di Asti ha nuova sede. I neroazzurri d'oro avanti «base» il bar «Champ» di corso venticinque aprile 37 (telefono 21.01.68). La sede sarà aperta ai soci tutti i giovedì sera a partire dal 31 ottobre.

TAMBURELLO

Il Calliano vince con il «Monferrato»

Si è concluso con la vittoria dei padroni di casa del Calliano, per 16-14, l'incontro di tambass che ha visto di fronte, sullo sferisterio comunale, rappresentativa del Calliano e un'inedita formazione denominata «Monferrato». La compagine vincente, formata da Alberto Bicocca, Filippo Nobile, Giorgio Cavagna, Piero De Luca ed Enrico Berruti, ha risolto l'incontro a proprio favore sul finale di partita; la gara, che è stata particolarmente avvincente e combattuta, si è svolta nell'abito dei festeggiamenti patronali organizzati dalla Pro l.

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

RALLY

Domani il «Canelli»

Prenderà il via domani alle 22,01 da Piazza Cavour a Canelli la edizione del Rally «Città di Canelli», prova valida per il Trofeo Rally Nazionali, per la Coppa Italia Prima Zona e per il Campionato Rally Piemonte e Valle d'Aosta. Sono 117 gli equipaggi iscritti che si daranno battaglia sui 277 chilometri dell'interessante percorso.

Le prove speciali sono cinque, da ripetere, che si snoderanno tutte nella provincia di Asti per un totale di 104 chilometri cronometrati. Tre saranno i circuiti previsti, di cui due ad Acqui Terme ed uno a Canelli. L'arrivo finale è previsto per le ore 8,31 di domenica mattina sempre a Canelli.

Boffa-Dagna quinti

L'equipaggio astigiano formato da Boffa-Dagna Peugeot 309 gti 16v ha ottenuto il quinto posto assoluto alla terza edizione del rallysprint denominato «Rally della pietra di Bagnolo», disputatosi sulle strade Cuneese.

La gara è stato appannaggio dall'equipaggio bresciano Medoghini-Bignotti (Peugeot 309 gti 16v), con 11 secondi di vantaggio sui portacolori della Me Corse Piacotto-Farnero (Vauxall Gte 16v).

Show ad Asti

Domenica, in piazza Alfieri si disputerà il Trofeo A.M.C. concessionaria Citroen, riservato ad automodelli radiocomandati. La manifestazione s'inizierà alle 9 e vedrà in gara i più forti piloti piemontesi, liguri e lombardi.

Tra i piloti in gara anche alcuni astigiani di categoria A tra i quali si segnalano, Roberto Cairo, Fabio Rolfa e Maurizio Dedier.

Numerosi infine gli astigiani, piloti di B, appartenenti alla Gara - Gruppo Automodellismo Astigiano - tra i quali Luciano Rossi, Claudio Mocco, Andrea Boano, Alessandro Rissone, Gigi Risso, Mauro Montrucchio. In gara anche l'unica pilota astigiana, Claudia Bagliuti.

RALLY LEGGENDE OPEL

Cervetti navigatrice

La diciannovenne canellese Veronica Cervetti ha il primo posto come navigatrice alla scuola di Rally Opel svoltasi nel mese di settembre a Tirrenia. Alla scuola rally, condotta come consueto dal responsabile reparto Opel Italia "Rudy" Del Pozzo, hanno preso parte 20 allievi selezionati dopo le numerosissime richieste pervenute agli organizzatori.

Veronica, figlia del commissario sportivo dell'Automobile club di Asti, Enzo Cervetti, grazie a questo ottimo risultato prenderà parte in coppia Cristian Prazzoli, classificato al primo posto tra i piloti, su una Opel Corsa 1600 gruppo N, al 4° Rally di S. Crispino, rally sprint che si disputerà domenica in provincia di Forlì.

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

Vince Luigi Cren

L'astigiano Luigi Cren del Gs Sannino è aggiudicato prova del campionato Enti della Consulta, disputata ad Orbassano, precedendo allo sprint i compagni fuga Lolito e Gioppo. Sempre sullo stesso circuito, in un'altra gara, l'intramontabile Carlin Rustichelli ha realizzato secondo posto.

MEMORIAL

Pepino-Andreotti ok

Percorrendo i 25,550 km Codana a . Defendente di Frinco in 32'12", alla spettacolare media di 47,606 km orari, la coppia formata dal cuneese Michele Pepino e dal biellese Dino Andreotti si è aggiudicata alla grande il Memorial «Bruno De Nadai», gara ciclistica amatoriale, a cronometro coppie, organizzato dal Gs Nadai, in collaborazione con il Comitato provinciale Udace.

Al secondo posto nella prima fascia della prima serie il duo Donadio-Cerrutti in 34'01", al terzo Corniotti-Olivero. Seguono: Cristallo-Gaule, Biarita-Tonelli, Pezzetti-Cavalli, gli astigiani Claudio Chiesa e Bruno Piras, Giannusso-Caruso. Tra i corridori della seconda fascia affermazione delle coppie Bizzo-Cibin che, con il tempo di 35'15", ha preceduto Giorza-Costa, Giuliano-Veglia, Ansaldo-Borinato, Lazzarin-Tonini, Pesce-Stallo, Ricci-Cilis.

Nella seconda categoria, giovani, il miglior tempo è stato realizzato dall'accoppiata Tagliaferro-Perrucchione con 35'39", davanti agli astigiani Argenta e Milanese, a Piovano-Boin, Ercole-Carosso, Milanello-Barbari. Nella seconda fascia la coppia Leva-Varese è imposta su Gonella-Raimondo, Alberto-Sandrone, Ruzzier-Lupo, Piovan-Fanton, Ferrando-Bosio, Battuello-Sacchetto e Dezani-Rustichelli, tandem, quest'ultimo che si è aggiudicato, il tempo di 38'07", la speciale classifica dei supergentlemen.

Tra le coppie «lui e lei» inferiori ai 66 ottima perfor- del duo Nagliato-Succio che, avendo fatto fermare i cronometri 35'33", ha preceduto di cinque minuti la coppia Agnese-Cavallo. Nella gara riservata alle coppie che totalizzavano insieme oltre anni, il è andato a Vernile-Porporato.

Gara Acsi ad Asti

Interessante manifestazione ciclo-podistica, a coppie, domani, ad Asti. La gara è organizzata dal Gs Alpini in collaborazione il Comitato provinciale Acsi ed è aperta a tutti gli Enti della Consulta e tutte le categorie. Il ritrovo è fissato per le 13 presso la ditta Antonizzi Calcaterra da dove alle 14,30 avverrà la partenza dei podisti.

I ciclisti partiranno all'arrivo del podista accoppiato. Gli atleti percorreranno un circuito di chilometri che tocca via Arazzeria, via Morello, via Conte Verde, via Don Bosco, Viatosto, strada Valmanera, arrivo in via Calcaterra.

L'USATO FINANZIATO FIRMATO IVECO.

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni pagamento interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è grande alternativa: un'eccezionale offerta manutenzione per il "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 dicembre 91.

Valido per tutti i veicoli pesanti di marche.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON E FIATSAVA*

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti

ALESSANDRIA E PROVINCIA: COVEMI spa - Alessandria
Viale dell'Industria, 50 - (0131) 34688/2/3 - FLURA - Ovada
Via Roccagrimalda, - (0143) 86444/5/6

ASTI E PROVINCIA: ATIMOTOR - Asti - Regione Valtorza, (0141) 272204

CUNEO E PROVINCIA: CONVENCAR spa - Cuneo
Frazione Madonna dell'Olmo - Via della Motorizzazione, 2/C
(0171) - V. I. spa - Mondovì
C.so Inghilterra, 1 - (0174) 44892/3

NOVARA E PROVINCIA: BORGO AGNELLO
Paruzzaro - S.S. 142 Km. 49,200 - (0322) 53812 - SVAI
Briga Novarese - Via Borgomanero, 13 - (0322)

TORINO E PROVINCIA: NORD srl
Torino - Via Reiss Romoli, 290 - (011) 2161242
MOTTINO INDUSTRIALI spa - Ivrea - Burolo
S.S. 228 Via Candossino, 7/B - (0125) 577625
ORECCHIA & SCAVARDA spa
Moncalieri - C.so Savona, - (011)

A 30 CHILOMETRI DA TORINO
Nell'hinterland Albese (Cuneo)
VENDESI APPEZZAMENTO DI TERRENO EDIFICABILE LUNGO STRADA PROVINCIALE CON PROGETTO APPROVATO LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATI AD USO PRODUTTIVO, SERVIZIO, CON UNITA' ABITATIVE
(Superficie totale c/a 25.000 mq - Area coperta in progetto c/a 7.000 mq)

Per informazioni: STUDIO Ing./Arch. VALERIO ROSA - Via Roma, 2 - Tel. 0173/361736-7 - 12051 ALBA (Cuneo)

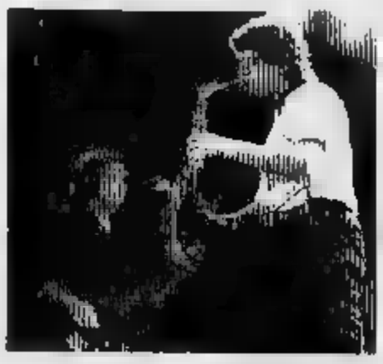
CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.857

CAPANNONI
AFFITTASI MQ 4000 USCITA AUTOSTRADA ASTI EST.
SCRIVERE PUBLIKOMPASS 208 - 10100 TORINO

PROFUMO DI INVIDIA

TUTTI I VENERDI' CON I STAFF
SABATO DISCOMANIA
DOMENICA ANNI '80
INVIDIA discoteca
S.S. Asti - Alba, 11
ISOLA D'ASTI (AT)

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 25 OTTOBRE
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60
CON
JUNIOR MAGLI
Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli
ANNI 60



BIELLA, ATTESA PER I POOH

I Pooh [illegible] lunedì prossimo sul palco del teatro Odeon di Biella con un concerto che riassume i 25 anni della storia del gruppo. I nostalgici del pop melodico potranno riascoltare tutti i loro successi: da «Piccola Katy» a «Tanta voglia di lei». Lo spettacolo inizierà alle 21.

BRA, [illegible] CON TORNATORE

Appuntamento a Bra questa sera per l'inaugurazione della rassegna cinematografica che prende il via alle 21 al Centro Arpino. Presente il regista Giuseppe Tornatore che parlerà del suo film «Stanno tutti bene» (pellicola che per l'inagibilità dell'Auditorium probabilmente non sarà proiettata).

UN CONCERTO DEL CORO PALESTR[illegible]

L'«Autunno coggiolese» si concluderà domani sera con un concerto che si terrà alle 21 nella chiesa di San Giorgio, a Coggiola. Protagonista il coro «Palestrina» del Teatro Regio [illegible] Torino, diretto da Massimo Peiretti. In programma musiche di Stravinskij, Verdi, Donizetti e Mascagni.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 25 Ottobre 1991 VG ATTUALITÀ 45

ANDIAMO A...

● **Borgosesia.** Domenica, alle 14, gran castagnata organizzata alla frazione Lovario. I soci del club Monte San [illegible] in questi giorni hanno colmato del frutto autunnale quattro grandi gerle. Verranno consumati più [illegible] centocinquanta chili [illegible] castagne, che saranno arrostite sul fuoco nelle caratteristiche padelle bucate. L'appuntamento è nei locali delle scuole valsesiane. Domani, altra castagnata pomeridiana sempre a Borgosesia, ma in frazione Isolella, sul piazzale della chiesa.

● **Sabbia.** Castagnata domenicale anche nel paesino della Valsesia sulle rive del Mastallone. In questo caso il ritrovo per i golosi [illegible] caldarroste [illegible] nelle prime ore del pomeriggio in piazza [illegible] Centro.

● **Oleggio Castello.** Organizzata dalla Pro loco novarese la grande castagnata comincerà domenica [illegible] mezzogiorno. Specialità tipiche, caldarroste [illegible] vin brulé sino a tarda serata.

● **Galliate.** Un altro appuntamento nel Novarese, con la festa dell'uva: domenica pomeriggio, dalle 14, distribuzione di grappoli d'uva e caldarroste con le tradizionali focacce cotte in forni a legna.

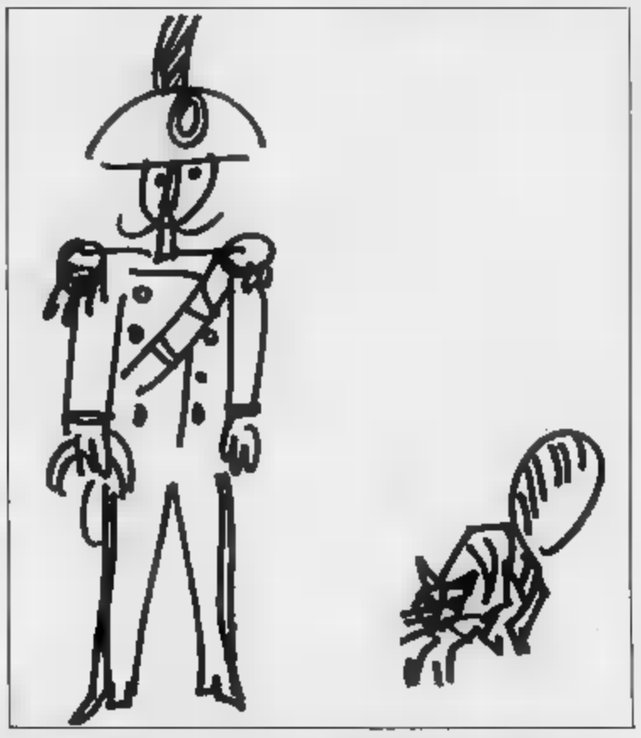
● **Garessio.** Domenica, alle 14,30, al bocciodromo [illegible] le a Borgo Ponte, [illegible] svolgerà la «sagra di fine estate». In programma giochi e distribuzione di caldarroste, polenta [illegible] salsiccia.

● **San Michele Mondovì.** In località San Paolo domenica [illegible] in programma l'undicesima edizione della passeggiata tra i castagneti. La gara partirà dal piazzale del ristorante Elvira. Al termine una grande castagnata.

● **Mondovì.** Ancora sport e ga[illegible]mia nella giornata di domenica. Alle 14, nel centro cuneese, partirà la gara podistica tra i bastioni. In chiusura, per tutti i partecipanti, distribuzione [illegible] caldarroste [illegible] vino.

● **Moncalvo.** Seconda giornata, domenica, della 37ª edizione della fiera del tartufo. Alle 9 apertura della manifestazione; alle 12 premiazione, con l'assegnazione del «Gran premio zappino d'argento». Seguirà il pranzo, a base di tartuf[illegible] [illegible] ristoranti della città aleramica. Nel pomeriggio è in programma invece l'esibizione di gruppi folcloristici. Nella prima giornata della fiera, che si [illegible] svolta domenica, sono stati presentati 27 chili di prodotto, tra cui una «super trifola» da 1 chilo e 360 grammi (valore commerciale cinque milioni).

I CARABINIERI... A TEMPERA



Umorismo in mostra a Vercelli

Trenta tele firmate da Francesco Loule, caricaturista [illegible] collaboratore de «La Stampa», raccontano insolite avventure militari. [illegible] vedere alle galleria Pozzuolo, in via Dante, sino [illegible] 31 ottobre

Novara, da domani per 3 settimane

Al luna park giostre da brividi

NOVARA. Il fascino del brivido e dell'avventura torna nella grande area verde di viale Kennedy: l'appuntamento è per do[illegible]i, alle 21, [illegible] uno spettacolo pirotecnico che inaugurerà l'«Eurofestival».

[illegible] tradizionale incontro con il luna park, organizzato dalla Confesercenti, propone anche quest'anno [illegible] serie [illegible] novità mozzafiato, che hanno riscosso un grande [illegible] nelle piazze italiane e straniere. Per tre settimane, fino al 10 novembre, grandi [illegible] piccini potranno provare le ultime bizzarre creazioni dei carrozzoni itineranti.

Ispirati ai trasporti fluviali canadesi, ci sono ad esempio i «Tronchi acquatici», canoe disegn[illegible] a forma di tronchi, tra[illegible] al sommo di una salita e lanciate in velocità su ripide discese.

Per vivere l'epopea della filibusta si va all'arremb[illegible]aggio [illegible] «Barcone del pirata», una nave che compie un'oscillazione di [illegible] gradi, fino a portarsi sull'asse verticale.

E in omaggio alla musica, la «Giostra Shimmin», conosciuta anche come «Musica Expressa», un grande disco con seggiolini che si muove al ritmo degli ultimi successi della hit parade.

Tra i più «gettonati» degli scorsi anni, ritornano «La piovra», polipo gigantesco che rotea vorticosamente e ancora le «Navicelle explorer», riproduzioni di navi spaziali che compiono rotazioni di 360 gradi.

Per [illegible] gioia [illegible] più piccoli, il mini-trenino (dimensioni quasi lillipuziane) e il Bruco-mela, un convoglio che entra appunto in [illegible] grande frutto.

Durante [illegible] tre settimane [illegible] permanenza a Novara saranno proposte iniziative collaterali, [illegible]me giornate dedicate ai [illegible]mbini ad esibizioni [illegible] alcuni complessi locali.

Il luna park sarà aperto dalle 16 alle 18,30 e dalle 20 alle 24 nei giorni festivi. Durante la settimana, [illegible] chiusura serale [illegible] anticipata [illegible] un'ora. **(c. m.)**

BRUNO CERETTO [illegible]

Cascine come ville immerse tra i vigneti

LE LANGHE

Lo chiamano l'ambasciatore al barolo. Va [illegible] giro per il mondo a parlare del Piemonte, della Langa e dei suoi nobili vini. [illegible] Ceretto, collaudato self-made-man, s'è fatto un punto d'onore: «Combattere gli stereotipi che ci descrivono come pasapiano». «Bogia nen? Macché - replica deciso - siamo [illegible] regione viva, che sta al passo con i tempi, si aggiorna».

Anche il mondo contadino s'è dato ormai ritmi e immagine [illegible] industria moderna: cascine come ville, vigneti come opere d'arte, bottiglie [illegible]me gioielli. Ma senza ripudiare il passato: «Siamo rimasti genuini nelle emozioni, fedeli alle procedure antiche di lavorazione».

Ceretto dice di regolare l'o[illegible] sul meridiano di Times Square, «altrimenti rischio di perdere il treno», [illegible] nel cuore gli batte sempre l'orologio della nostalgia, quello del campanile di Val di Villa, [illegible] due passi da Santo Stefano Belbo, dove è nato e cresciuto. E sotto un orologio, quello di piazza Savona, ad Alba, dà appuntamento agli amici, prima di discutere un affare.

E' di casa a New York come a Londra, a Berlino come a Tokyo, ma quando può [illegible] rituffa nelle Langhe. Quelle disseminate «di splendidi vigneti e di brutte [illegible] [illegible] po' si vedono [illegible] molto si intuiscono dalla finestra del [illegible] ufficio, nel cuore di Alba: Diano, Grinzane, Serralunga, Castiglione Falletto, Roddi.

Un po' per gioco e un po' sul serio ha preso un impegno con Livio Garzanti e Gino Lagorio: «Se vinco una lotteria da cinque miliardi faccio abbattere gli edifici di pessimo gusto costruiti accanto alle vecchie abitazioni». Sindaci, costruttori e geometri malaccorti sono avvertiti.

Bruno Ceretto si commuove soprattutto attraversando l'Alta Langa, quella più selvaggia e più vera. La Langa di Beppe Fenoglio, dove la terra è spesso avara e meritevole è chi la lavora [illegible] la soggioga, strappandole i frutti migliori. Là, tra Bossolasco e Serravalle, si rifugia, immaginando un viaggio [illegible] fra odori [illegible] sapori di un tempo. Lunghe camminate attraverso boschi [illegible] distese [illegible] noccioli. [illegible] [illegible] visita da Cesare, ad Alberetto Torre, ristoratore [illegible] qualità, per gustare i [illegible] della tradizione.

Pomeriggio a Castiglione Falletto dove resiste la passione per il pallone elastico, dove [illegible] delira per una «caccia» o per un 15 perso, ma dove si ritrova la pace brindando con il dolcetto. «Qui le bollicine sono proibite, i giovani rispettano il lavoro dei padri [illegible] hanno imparato a credere nel patrimonio affidato alla [illegible] stra cura», dice, spaziando [illegible] *lo sguardo oltre la piazza*, soffermandosi sulle vigne [illegible] [illegible] i giardinieri esibiscono orgogliosi *rose* [illegible] giardinio da esposizione.

La [illegible] se ne torna ad Alba, si diverte a osservare i ragazz[illegible] che affollano via Maestra, «la nostra via Montenapoleone». Una gioventù alla quale regala cento aggettivi entusiasti: «Splendida, pulita, allegra, piena di vita». [illegible] brusio riempie la strada e le piazze, sale fino all'ora di cena, quando Alba ripiomba nel silenzio.

E la notte? [illegible] vanno a ballare. Io d'estate salgo al fresco delle colline del [illegible]to, d'inverno vado a giocare a scopa o a tressette nelle osterie». Già, il gioco: «E' [illegible] malattia per i langaroli. Estrosi, geniali, lavoratori, ma anche inguaribili scommettitori».

Per finire? «Da Guido, a Costigliole, ma anche [illegible] qualsiasi altro ristorante delle Langhe. Ovunque c'è [illegible] stessa atmosfera, la sensazione d'essere uno di famiglia, dove non servono tante parole, ci si tro[illegible] subito [illegible] proprio agio».

[illegible] Romanelli

[illegible] LE [illegible] [illegible] AL [illegible]

OLEVANO. Quando furono presentate alla mostra «Gioielli nel tempo», tenuta [illegible] battesimo da [illegible] Levi Montalcini, la scienziata le aveva paragonate alle scintillanti creazioni degli orafi di Valenza. Sono le meridiane che [illegible] famiglia Spairani costruisce per hobby da generazioni. Domani [illegible] domenica le creazioni di Giancarlo, Roberto e Secondo Spairani saranno tra le protagoniste di «Tutti in pi[illegible] una kermesse folcloristica e gastronomica che punta al rilancio delle attività rurali e artigiane.

Dal piccolo laboratorio [illegible] Mortara, gli Spairani portano alla mostra [illegible] Olevano Lomellina (provincia di Pavia) la loro ultima creazione, una «variazione» sul tema della tradizionale meridiana. Dopo aver lavorato ai tradizionali segnatempo a [illegible] gli artigiani lomellini si sono specializzati, grazie anche all'aiuto di calcoli al computer, nella fabbricazione di [illegible] meridiana «da tavolo». Costruita su di un supporto, è formata da due sbarre a croce, la cui posizione coincide con l'asse terrestre e il meridiano locale. Al centro della croce, archi di lamiera piegata seguano l'ora. Il sistema garantisce quindi la precisione assoluta dell'orologio, con [illegible] [illegible] di qualche minuto ogni anno. Le meraviglie non finiscono qui: l'orologio se[illegible] anche equinozi, solstizi [illegible] [illegible] notte indica la stella polare.

Sempre sul tema della misurazione [illegible] tempo, [illegible] parte della [illegible] raccoglie orologi da taschino provenienti dalla collezione di un orafo alessandrino. Gli orologi in rassegna forniranno una piccola [illegible] vezzosa storia del cambiam[illegible] [illegible] questi meccanismi nel tempo. Dalle [illegible] che «cipolle» in argento con catenella adatte ai gilet maschili, ai piccoli orologi con coprivetro cesellato, ai graziosi e minuscoli meccanismi che gli orafi costruivano per [illegible] signore dell'alta società. **[c. m.]**

Un antico «orologio solare»

«YO YO MUNDI»

VIGNALE. La rassegna di concerti dal vivo del Caffè della Pe[illegible] propone stasera un gruppo acqueso che si sta segnalando in ambito nazionale per la sua originale proposte: un sound melodico e italiano senza essere banale, [illegible] mescola folk «etnico», rock [illegible] suggestioni da cantone d'autore.

Sono gli Yo Yo Mundi, [illegible] quartetto che, dopo un debutto [illegible] vari festival di [illegible] certa importanza, come ad esempio il Valdaisa Rock, è in procinto [illegible] di affacciarsi sul mercato discografi[illegible] con una doppia presenza: un brano, «Scivolando nel buio», che sarà compreso in una compilation prodotta da Radio Popolare e dedicata alla lotta contro la droga, a cui prendono parte anche artisti come Vecchioni e Finardi, [illegible] intero 33 giri. Quest'ultimo sarà prodotto da Gianni Maroccolo, ex bassista [illegible] Litfiba e ora manager anche di parecchi altri gruppi emergenti.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	Europa Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 [illegible]Cesare 67	Tentazioni di Venere Col. Non viet. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	Piedipiatti Col. Or.: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	The Doors Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	Scappa[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible].: 15,30; 17,10; 1[illegible] 20,40; [illegible].
Capitol v. San Dalmazzo 24	Charlie - Anche i cani vanno in paradiso Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	[illegible] S[illegible]ry Non viet. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	La villa dei venerdì Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	[illegible] [illegible] Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	[illegible] Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	Scelta d'amore Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	La leggenda d[illegible] re pescatore Or.: 16; 18,45; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	Johnny Stecchino Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	Zitti e mosca Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	The Doors Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	A proposito di Henry Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal s. [illegible]ca[illegible]	Johnny Stecchino Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	Urga - [illegible] d'[illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]pot v. XX Settembre 15 bis	Il muro di gomma Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,00.
Lux Galleria S. Federico	[illegible] pallottola spuntata 2½ Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]le 1 v. Pomba 7	L'ombra del testimone Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	The commitments Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	A proposito di Henry Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]mpia 2 v. Arsenale 21	Che vita da cani! Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	[illegible] a tutti [illegible]bati Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	La leggenda del re pescatore [illegible]: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	Chiedi la luna [illegible].: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	Nei panni di una bionda [illegible]. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	Hänsel e Gretel Ore 15: Recita [illegible].
[illegible] p. Solferino 4	Il fiore all'occhiello Ore [illegible]. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	La vedova allegra Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669-5034-560-5195
Carignano p. Carignano 6	Stagione 1991-92 [illegible] 29 ottobre Strano Interludio. [illegible]. [illegible] 45-544.562
Erba [illegible]	Stagione teatrale 1991/92 Diario di una cameriera. Ore 20.45; bigl. 8/12-18/22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Finestre sul Po Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	Scuola di d[illegible] classica e contemp. Inf. e pren. segret. [illegible]to, lun./ven., ore 15,30-19,30.

[illegible] TV PIEMONTE

Telestar

18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Lucrezia Borgia**, film
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.b.i. oggi**, telefilm

Telecupole

18,30 **La padroncina**, [illegible]
20 — **Trentatré**, rubrica
20,30 **La stangata napoletana n. 2**
22,30 **Tg 4**
23,15 **Tg7**, rubrica
[illegible] — **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il cielo giallo**, film
22 — **Hot Rod (i)**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Viaggio organizzato**, film

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Il principe della stalla**
20,30 **Meo Patacca**, film
22,55 **Colpo grosso**, quiz
23,45 **Cresantemi per un delitto**, film

Primantema Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Ritorna l'amore**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,25 **Commedia dialettale**
22 — **Segretissimo**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Remake**

Quinta [illegible]

17 — **Ryu il ragazzo della cavern[illegible]**
17,30 **Pel la ragazza del [illegible]R**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
[illegible] **Attualmente**, informazione
20 — **Una strana poliziotto**, telefilm
20,30 **Ambra**, film
24 — **Preda avvelenata**, film

Telebiella

18,00 **Telefilm**
18,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 [illegible] [illegible]
23 — **Consiglio comunale**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, [illegible]
[illegible] **Sanford**, telefilm
20,30 **Film**
[illegible] **Okay Motori**, rubrica sportiva
[illegible] [illegible] **Monitor**, notiziario
[illegible] —

E 21 [illegible]

18 — **Film**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Capitan Blood**, film
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa**
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 [illegible] **santuario, una storia: il Mo[illegible]e il [illegible]**
21 — **Fidivatto**
22,30 **Pietre vive: «Vescovi di frontiera»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio lens**, rubrica sportiva

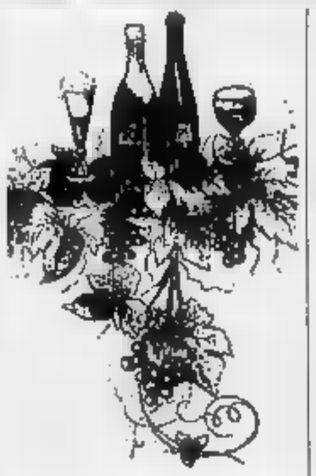
[illegible] Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, [illegible]
[illegible] **Matrimonio a rischio**, miniserie
22,15 [illegible] **7**, notiziario
22,30 [illegible] **iz bene l'amore**
23,30 [illegible] **moglie torna a scuola**, [illegible]
1,30 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali [illegible] [illegible] programmi sono causati [illegible] tempestive comunicazioni [illegible]**

IL [illegible] DEL VINO

Bramaterra, un rosso dal casato illustre



di mine da miniera.

«Quando decisi [illegible] fare i nuovi impianti, passando dal sistema a maggiorino [illegible] più razionale filare, dovetti far brillare certo rocce che mi impedivano di lavorare con i trattori», racconta. E da quelle [illegible]ova vigna a [illegible] Sessaia, un Bramaterra, passato [illegible] botticella di legno e affinato in bottiglia, messo a punto [illegible] soddisfare il gusto internazionale dei clienti.

Luigi Perazzi spedisce il [illegible] per cento delle sue 30 mila bottiglie all'estero: dal Canada al Brasile. E' un'esportazione fatta di piccoli numeri, ma non per questo meno significativa. «Per più [illegible] 15 anni ho tenuto [illegible] balia [illegible] nuovi viti, crescendole [illegible] accudendole una per [illegible] Due anni fa, ha dovuto essere operato in Francia, poi la lunga degenza [illegible] lo sguardo fuori dalla finestra scrutando la vigna. Ora è tornato, [illegible] la sorella Margherita, al mestiere di sempre: «vignaiole d'autore».

E propone [illegible] tanti clienti-amici che vanno a trovarlo il suo Bramaterra 1988 (costa 10 mila [illegible] bottiglia) frutto del matrimonio tra nebbiolo e le uve di croatina, vespolina e bonarda. Un rosso di corpo dal profumo intenso, ideale con arrosti, selvaggina, formaggi.

Dalle stesse uve nasce l'Orbello, più fresco e baverino (5000 mila a bottiglia).

Sergio Miravalle

ROASIO SANTA [illegible] (VC)
cantina Luigi Perazzi
via Massimo d'Azeglio 36
telefono 0163/860.187
abitazione 0163/860.034

Il vitigno nebbiolo fa nascere nel Nord del Piemonte [illegible] serie di piccole-grandi doc, forse un po' troppo dimenticate. Sono vini strettamente imparentati tra loro, componenti di una famiglia dai nomi celebri: il Gattinara, recentemente assurto al rango della docg (denominazione di origine controllata e garantita), i novaresi Fara, Sizzano, Ghemme e Boca, il padernontano Carema e poi [illegible] Lessona e il Bramaterra.

Quest'ultimo vino è prodotto da [illegible] più di [illegible] decina di aziende, dalla fascia Nord del Vercellese, sulle colline ad Est [illegible] Cossato.

Luigi Perazzi, 65 anni, vignaiolo di Orbello, con cantina a Roasio Santa Maria, è uno delle «etichette» più [illegible] del Bramaterra. Coltiva 4 ettari di vigna, a Villa del Bosco. Un podere che gli lasciò il padre Adolfo [illegible] che Gianluigi, vent'anni fa, ristrutturò [illegible] colpi

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

ALESSANDRIA
La Kriminal Jazz Band

E' in programma stasera al Forte Guercio il concerto del duo Kriminal Jazz Band. Il repertorio s'incentra su jazz e blues. Primo brano alle 22.

CASALE MONFERRATO
Pagine di Schubert

Stasera alle 21,15 a Palazzo Treville, in via Manueli [illegible], inaugura il cartellone della Filarmonica il pianista Mario Delli Ponti. Esegue la «Sonata [illegible] si bemolle maggiore D. 960 opera postuma» di Schubert, tre Preludi di Debussy («Les collines d'Anacapri», «La cathédrale engloutie» e «Ministrels») [illegible] «Quadri [illegible] un'esposi[illegible] [illegible] Musorgskij.

[illegible]
Mister Forest

Ospite fisso [illegible] «Indietro tutta», Mister Forest, al secolo Michele Foresta, caratterizza la serata odierna [illegible] Mercybocù, in viale Vicenza 4. Si cimenta, a partire dalle 22, in una miscellanea [illegible] magia e recitazione.

[illegible]
Canta Junior Magli

Al Palladium, per le [illegible] del liscio del venerdì all'insegna della musica degli anni Sessanta, si esibisce Junior Magli, noto all'epoca con il soprannome di Tom Jones italiano. Prima canzone alle 21,30.

[illegible]
Hard rock

Stasera, al Notturno Club, i Peggio, [illegible] Peggio Punx, gruppo hard rock cittadino noto in ambito nazionale, presentano il loro nuovo 33 giri.

[illegible]
Protagonista Alberto Gertosio

Stasera alla discoteca «Cucaracha» si esibisce Alberto Gertosio [illegible] la sua band. Brani italiani e stranieri. L'ingresso è libero.

BRA
Brani di Morricone e Hubert

Il pianista Marco Fumo domenica alle ore 10,45, nella sala conferenze attigua all'Auditorium Arpino, propone un ricco programma intitolato «Musica e cinema». L'artista presenta un collage di pezzi che riper[illegible] la storia [illegible] mondo della celluloide dagli inizi fino ai nostri giorni. Durante l'esibi[illegible] verranno anche eseguite alcune celebri colonne sonore composte da Ennio Morricone, Prokofiev, Copland.

CARAGLIO
Cabaret «televisivo»

La discoteca «Galaxy Pagoda», nel Cuneese, ospita domani alle 22 il recital del duo «Montieri & Savi». La coppia, seconda quest'estate nella fortunata trasmissione di Raidue «Stasera mi butto», propone l'imitazione di [illegible] carrellata di personaggi: Pippo Baudo, Aldo Biscardi, Adriano Celentano, Raimondo Vianello.

CASSINASCO
Serata di flamenco

Musica flamenca domani sera alla birreria «Il Malteser» di Cassinasco. Alle 21,30 si esibisce il duo formato dai chitarristi Marco Galvagno e Fabrizio Uccelli. L'ingresso è libero.

BOVES
Proiezione di diapositive

Il gruppo Iniziativa Giovani organizza stasera alle 21 all'auditorium «Borelli» una proiezione di diapositive. Saranno propo[illegible] [illegible] immagini della flora, fauna e laghi alpini delle Alpi Marittime, Valle Varaita, Valle Stura [illegible] del Parco dell'Argentera. Ingresso libero.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Asti, battesimo doc per la fiera d'epoca

NASCE con l'intenzione di diventare una piacevole consuetudine. La quarta domenica [illegible] ogni mese, a partire da dopodomani, ad Asti sarà possibile andare a curiosare tra le bancarelle che offrono arte e antiquariato. Sarà una rassegna, patrocinata [illegible] Comune, di tutto quanto possono apprezzare gli amanti dell'«antico» restaurato, i collezionisti di oggetti d'epoca [illegible] quant'altro sia ricoperto dalla «polvere del tempo».

Farà da scenografia alle bancarelle il centro storico: le vie Garibaldi, Pelletta, Alfieri, Bruno, Quintino Sella, Gobetti, Venti Settembre e le piazze [illegible] Secondo, Statuto e Astesano, praticamente l'isola pedonale. Per chi arriva da fuori città, la zona [illegible] a pochi [illegible] dalla stazione e si può lasciare comodamente l'auto in piazza Alfieri o in piazza Campo del Palio.

«La rassegna si svolgerà in via sperimentale almeno si[illegible] [illegible] fine anno - spiega l'assessore al Commercio Piero D'Adda -. Abbiamo cercato di conoscere quanto di meglio c'è già in Piemonte, visitando tutte le mostre, compresa quella [illegible] Milano e decidendo di privilegiare [illegible] qualità».

Gli espositori saranno selezionati: no alle bancarelle che espongono oggetti d'epoca dubbia. «Saremo molto attenti ad offrire antiquariato originale - aggiunge D'Adda -. Sarebbe [illegible]he interessante creare in centro storico zone specializzate. Ad esempio, associare sempre una [illegible] [illegible] una piazza ad un particolare tipo di oggetti. Così i collezionisti potrebbero trovare i pezzi a colpo sicuro».

In questa prima domenica una curiosità sarà costituita dalle penne d'epoca, esposte da due collezionisti astigiani.

Agli espositori sono stati riservati 250 spazi. Per ora sono state raccolte oltre 100 adesioni e la collaborazione dei negozianti d'antiquariato. Se tutti i posti venissero occupati la mostra di Asti sarebbe tra le prime in provincia e farebbe a gara con quella di Nizza che [illegible] svolge la terza domenica di ogni mese.

E' stata richiesta anche la collaborazione dei [illegible]cianti: in particolare i bar e i negozi del centro storico potranno restare aperti. Sponsor della mostra è la [illegible] [illegible] Risparmio. Il mercatino sarà aperto dalle 8,30 alle 17 per il periodo invernale, fino a marzo.

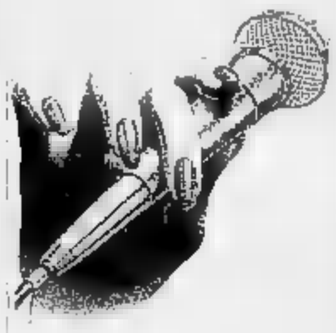
Manuela Tatiano

[illegible]TAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

JAZZ

Cene e musica

Tre ristoranti, [illegible] Torino, propongono [illegible] sabato sera «jazzistico» con cena e concerto. Il primo, «Le Ginestre» di via Valprato 15, presenta il duo composto da Mario Rusca, uno dei più noti e apprezzati pianisti jazz italiani, [illegible] da Luigi Tessarollo, giovane [illegible] già affermato chitarrista. Per chi intende cenare c'è un [illegible] al prezzo fisso [illegible] 20 mila lire. Musica e manicaretti anche al «Lucullianno» (via Assietta [illegible] dove domani suona la Dixietoday Band, orchestra «traditional» diretta da Renato Germonio. Infine, il «Capolinea n. 5» (via delle Maddalene [illegible] bis), domani propone al piano terra il quartetto di Paolo Porta.



TANGO

René Marino Rivero

Uno dei più grandi interpreti di tango, e virtuoso del bandoneon, la tipica «fisarmonica» sudamericana: è René Marino Rivero, uruguayano, docente presso l'Atelier di Musica moderna di Montevideo. Noto anche per aver trascritto per bandoneon alcuni brani [illegible] Bach, l'artista è domani al «Folk Club» di Torino (via Perrone 3 bis, tel. 537.636). Inizio alle 21, ingresso 18 mila lire.

PREVENDITE

Arriva Cocciante

Riccardo Cocciante sarà giovedì 31 ottobre al Palasport di Torino. I biglietti (27 mila lire più diritti [illegible] prevendita) si trovano da «Radio West» ad Alessandria, «Paper Moon» a Biella, «Muzac» a Cuneo, «Az Music» a Carmagnola. Il 31 ottobre ci sarà anche un importante concerto jazz al Teatro Regio, [illegible] il gruppo vocale americano Take Six: biglietti [illegible] 25, 30 [illegible] 50 mila lire, in prevendita alla cassa [illegible] teatro, in piazza Castello.

LIRICA

Hänsel [illegible] Gretel

Tra gli avvenimenti del weekend c'è il debutto [illegible] Regio, oggi pomeriggio alle 15 (si replica domenica alla stessa ora) di «Hänsel e Gretel», la fiaba musicale in tre quadri di Adelheid Wette, su musica di Engelbert Humperdinck. A cantare sono giovani allievi della compagnia preparata [illegible] maestro Elio Battaglia, affiancati dal [illegible] di voci bianche del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Dirige Maurizio Benini, regia Tonino Conte. Informazioni allo 011 / 8815241.

[illegible]

Scene affollate

La stagione teatrale è ormai avviata. All'Alfieri, per «Il fiore all'occhiello» Ernesto Calindri interpreta «Indovina chi viene a cena?» di Nino Marino, tratto dal copione teatrale di W.A. Ro[illegible] Calindri [illegible] i panni che furono di Spencer Tracy nella celeberrima versione cinematografica [illegible] Liliana Feldmann quelli di Katharine Hepburn. Informazioni allo 011/635440.

All'Erba, sempre Valerio Valori è protagonista [illegible] «Diario di [illegible] cameriera» di Giancarlo Sbragia da Octave Mirbeau. Le scene sono di Emanuele Luzzati, la regia è dello stesso Sbragia. Tel. 69.65.647.

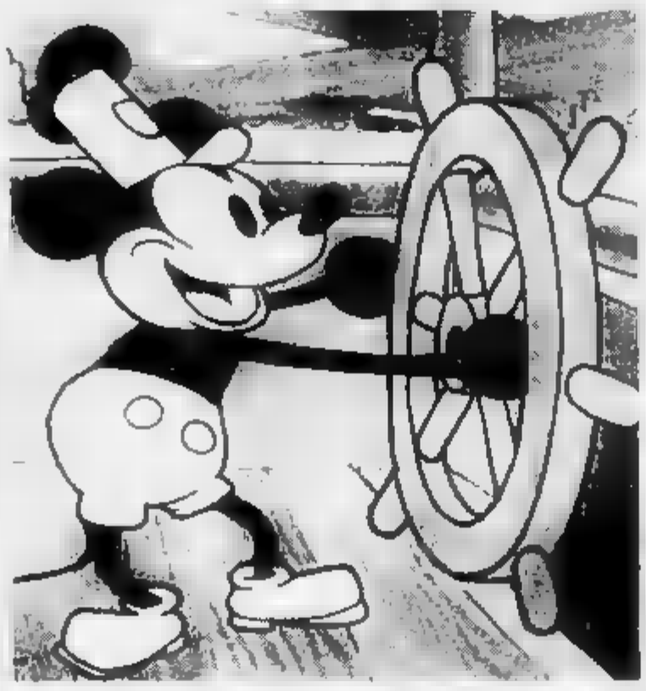
«Donne in bianco [illegible] nero» è il titolo della performance di Lucia Poli, in programma all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16. Si tratta di un collage di pezzi in prosa e in [illegible] scritti dalla stessa attrice.

CABARET

Kamikaze

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena da oggi a domenica «Kamikaze», uno spettacolo di e con Giorgio Donati e Jacob Olesen. «Si tratta - spiegano gli autori - di una serie di sketch dove i piloti giocano con destrezza con la vita, le lingue e le situazioni più assurde. Persino le parti mimate sono piccole opere di teatro».

L'allegra banda di Walt Disney



TOPOLINO, Pippo, i tre porcellini, Biancaneve, Pinocchio; l'allegra banda disegnata da **Walt Disney** tra fumetto [illegible] illustrazioni. Prosegue, fino al 31 ottobre, nello studio bibliografico «Little Nemo» in via Montebello 2/D, la rassegna dedicata agli anni d'oro dell'epoca disneyana. Un'esposizione antologica tratta dalla produzione di «carta povera» italiana [illegible] statunitense dagli Anni 30 ai 50.

Dalla collezione privata [illegible] Sergio Pignatore, appassionato di «tutto ciò che è Disney» è stato tratto [illegible] catalogo di gemme disneyane: albi, cartoline, fiabe musicali, gadget. E un centinaio di questi oggetti [illegible] in mostra: pubblicazioni dell'anteguerra; la prima [illegible] di «Dailystrips» che apparve a Torino nell'«Illustrazione del Popolo», il supplemento settimanale della «Gazzetta» che iniziò a pubblicare nel 1930 le strisce a fumetti. Curiosità da vedere ma anche da acquistare a prezzi che variano [illegible] seconda dallo stato d'uso e della rarità degli esemplari. La mostra è aperta il pomeriggio, dalle 15 alle 19, con ingresso libero.

Serata dell'impossibile ieri all'Hiroshima Mon Amour [illegible] Via Belfiore 24 (ore 21) dove Alfredo Castelli, l'inventore di **«Martyn Mistère»**, ha inaugurato la mostra con le tavole più belle del fumetto.

Martin Mistère è uno degli albi di maggiore [illegible] nella scuderia Bonelli. Si contende [illegible] pubblico con l'altro eroe, Dylan Dog, l'indagatore dell'incubo», provocando interminabili discussioni con i fan dell'altra tribù. La creatura [illegible] Castelli [illegible] nata nel '75, col nome di Allan Quatermain, per [illegible] cattolico «Giornalino». Dopo il rifiuto delle Edizioni Paoline, il personaggio si [illegible] trasferito su «Supergulp». Con qualche modifica, Martyn Mistère [illegible] diventato albo autonomo nell'82, contribuendo a rinnovare il fumetto fantastico-avventuroso in Italia. Erano [illegible] anni di Indiana Jones. [illegible] Martyn Mistère, alto biondo, mascella quadrata, è abile come Harrison Ford nel risolvere gialli archeologici, in un intreccio di segreti e belle donne. La mostra, (75 tavole), rimarrà aperta fino [illegible] 10 novembre. Orario visita, dalle 21.

ORBASSANO, CINQUE [illegible] A TEATRO

«Un occhio per il teatro». S'intitola così la quinta Rassegna teatrale orbassanese, inaugurata dal cabarettista Mario Zucca con «Madre che coraggio!», collage di brevi storie di vita contemporanea. Il cartellone comprende altri cinque spettacoli che andranno in scena tutti al Centro Culturale, in via Mulini 1, alle 21 (informazioni alla Compagnia Stiloma, 011/85.95.87).

Il nuovo appuntamento è per stasera con «Mac Charonn», diritto [illegible] interpretato da Lucio Vinciarelli, pièce incentrata sulle avventure tragicomiche di un prestigiatore sprovveduto, simile ad un enigmatico personaggio beckettiano. Seguirà, [illegible] novembre, «Recita», della Compagnia Granbadò: in [illegible] spettacolo [illegible] tradizionale, gli attori giocano con le parole, quelle divertenti, [illegible] anche quelle liriche o patetiche, alla ricerca della comunicazione. Il 16 novembre, sarà la volta del Teatro degli Illuni in «Soli con tutti», [illegible] di un matrimonio in crisi che offre lo spunto per l'analisi di una società disumanizzante. Contrasti violenti e rivelazioni amare, anche nello spettacolo «Dall'aldilà», firma[illegible] dal Gruppo Teatro del Centro Culturale [illegible] Orbassano, che porterà in scena, il 23 novembre, le vicenda ambientata [illegible] un dirigibile e incentrata sulle ambiguità della giustizia: protagonista l'ombra di uno scrittore ingiustamente condannato [illegible] morte.

A chiudere la rassegna, il 30 novembre, sarà [illegible] Compagnia Stiloma, con «Strip», scritto e interpretato da Silvano Antonelli (scenografia di Alessandro Lunardo). Si tratta di una minirecherche del tempo infantile, con un curioso personaggio che, rigonfio di abiti, si produce in uno spogliarello tra il reale e [illegible] metaforico: ogni vestito [illegible]ca alla memoria un momento, un episodio del passato.

Il biglietto, per ogni spettacolo, costa 7 mila lire, l'abbonamento 30 mila (riduzioni per ragazzi).

[s. f.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STA[illegible] SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 4° Concerto. Questa sera ore 21: direttore Gyorgy Gyorivanyi-Rath; violinista Augustin Dumay; viola Rita Gérard Caussé; violoncellista Ma[illegible] Kliegel. Kraus, sinfonia funebre per Gustavo III (1792); Mozart, [illegible] concertante in mi bemolle maggiore k. 364 (320d), per violino, viola e orchestra (1779); Brahms, concerto in la minore op 102, per violino, violoncello e orchestra (1887). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI: via Mazzini 11 (Fabbriche friulane di Torino comunica che sabato 26 ottobre 1991, alle ore [illegible] si svolgerà [illegible] concerto [illegible] [illegible] Polifonico friulano «Jacopo Tomadini». Il repertorio comprenderà musica polifonica classica, sacra, spirituals e canti friulani. Si esibirà inoltre il pianista Silvio Donati. L'ingresso è gratuito.

TEATRO ORFEO (via Filiberto Rossotti 19, Pianezza, tel. 966.36.34). Da venerdì 25 a domenica 27 il Teatro delle Dieci presenta: **Parlare da soli** monologhi di Buzzati. Campanile, Fioriglio, Berti, Scaglione, Vivarelli, Garull, Fayad, interpretati da V. Lottero, B. Arsenimo,

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA [illegible]
ABBONAMENTO A OTTO SPETTACOLI
SANDRO [illegible]
La vedova allegra
LEO GULLOTTA
Il signor Paphin
[illegible]
Le commedie da due lire
GIANRICO TEDESCHI
Plaza Suite
[illegible]ARIO F[illegible]
Johan Padan e la discovverta de le Americhe
VICTORIA CHAPLIN
Il circo invisibile
FRANCA RAME
L'eroina - Grassa è bello
[illegible] E [illegible]
con GEA LIONELLO
Monologhi
Abbonamenti cassa Teatro
ore 10-12/15-19 - Tel. 650.60.34

TEATRO MACARIO
GIORGIO MOLINO in
«FINESTRE SUL PO»
[illegible] atti [illegible] di G. Molino
Compagnia Stabile Teatro Macario
ULTIMA SETTIMANA
Informazioni e prenotazioni
presso la cassa del Teatro
[illegible] 10-12,30 15-18,30

Ristorante LE CASCINE
Stupinigi - Orbassano
Prosegue tutti i venerdì CENA CON BALLO
Orchestra VITALE
Tel. 900.25.81

E. Salsotto, M. Tropea, D. Bellazzi. Venerdì e sabato ore 21,30, domenica ore 16.

MOSTRE

GRANDEXPO' [illegible] - [illegible] Esposizioni. Orario 17/23 biglietto unico [illegible] lit. 65,69.

RITROVI

AL[illegible]: serata per adulti, volumi moderati! musica di tutti i generi L. 12.000.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.

[illegible]DERRIMO DANZE: 21 Rocky e il maestro Corona in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.

[illegible] 84: Ore 15,30 Franco Orsini. Danze e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di danza») ore 21 «Fantastico venerdì».

[illegible] [illegible] (Chivasso): [illegible] liscio orch. Gribaudo.

DU PARC: tel. 521.52.76; ore 21.

[illegible] [illegible] DANZE (v. Genova 268/b, tel. 6[illegible]7): «Il vero liscio si balla da noi». Stasera: Orchestra spettacolo Felice Galileri.

FRENZY DANCING (Ivrea) (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Vincenzo Sarra.

K 11 (Valperga, To): domani sera Gli Smeraldi.

LA [illegible] (corso Taranto 205): [illegible] 15,15 discoliscio ingresso libero ore 21 liscio latinista con Gino Romeo.

[illegible] ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

[illegible]
stasera e domani ore 20,45 - domenica ore 15,30
ULTIMI TRE [illegible]
[illegible] VALERI
«Diario di una cameriera»
da Octave Mirbeau
riduzione e regia di Giancarlo Sbragia
scene di Emanuele Luzzati
Biglietteria tutti giorni ore 9-13 15-22

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
XIII Rassegna Internazionale di Danza
Stagione 1991/92
ABBONAMENTO
A POSTO FISSO
[illegible] 12 o 7 spettacoli
ABBONAMENTI SPECIALI
A giovani, pensionati, scuole di danza
Bigl. da lun. a sab. ore 9,30-12 e 15-19
C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552

[illegible] GATTOPARDO (librerla - pizzeria
Via Rienondo 10 - Tel. 609.83.50 - 605.04.03
(Borgo S. Paolo)
[illegible]uesta sera
I PEONES

[illegible] PARC
Una bella serata «PIU'»
[illegible] RIZZI
[illegible] PUMA

Domani si apre la tradizionale Fiera di San Carlo

Nizza, festa in musica

Si parte con gli Anni 60 di Frank Zaffaro. Il 31 ottobre suona l'ex batterista dei Duran Duran. Ogni sera piano bar gastronomia

NIZZA. S'inaugura domani pomeriggio la Fiera di San Carlo. Alle 16, il ministro per l'agricoltura Giovanni Goria taglierà il nastro di una delle manifestazioni più antiche del Piemonte: la Fiera, su concessione del marchese Guglielmo del Monferrato nel 1516, quest'anno giunta alla 475esima edizione. Anche quest'anno la Fiera avrà numerosi appuntamenti con lo spettacolo, il cui momento di punta è rappresentato dal concerto, il 31 ottobre, del complesso di Marcos Lopez, ex batterista dei «Duran Duran».

Divenuta il simbolo del commercio in valle Belbo, la manifestazione da qualche anno ha sede più grande: due mila metri quadrati in stand chiusi ed all'aperto. Gli espositori sono un'ottantina. La maggior parte dello spazio è affittato da commercianti nicesi, non mancano ditte esterne.

Per settimana (fino al 4 novembre), gli stand diventeranno «il salotto» della città. Questa volta per allettare i visitatori, l'assessorato al commercio ha predisposto per i sei serata, un programma musical-gastronomico. Ogni sera, piano bar e cabaret, e domani, con-concerto del cantante Frank Zoffaro, con revival Anni '60.

Per gli appassionati della buona tavola, lo chef Mario Benzi, con il ristorante Savona, proporrà ogni sera una cena diversa, con prodotti tipici della e accompagnata dai vini del Monferrato. Saranno di scena le carni, dalle sottili fettine all'albese, al bollito misto, agli arrosti. Non mancheranno la trippa i fagioli ed i piedini di maiale fritti, chiamati «bacsoa». Un capitolo a parte per il gobbo, vanto della valle Belbo, con il bagna cauda.

Uno spazio importante nella Fiera è dedicato alle associazioni nicesi, che vivono grazie al volontariato. Saranno a disposizione del pubblico, per informazioni sulla loro attività l'Accademia culturale «L'Erca», il gruppo C.B. Valle Belbo che si occupa di Protezione civile, la Pro loco, lo Sci Club, l'Anita (ente per la difesa degli animali), il gruppo sportivo Corribarbera, il Pedale Nicese, e l'associazione dei volontari per l'assistenza agli ammalati e agli anziani.

Gli stand saranno aperti dalle 10 alle 24 nei giorni festivi e dalle 16 alle 24 nei feriali. Il prezzo del biglietto è di 3 mila lire per i feriali e 3.500 per i festivi.

Enrica Cerrato

CLUB E ASSOCIAZIONI

ROTARY

Serata con il sindaco

Il Rotary club di Asti, presieduto dall'architetto Salva Garipoli, ha invitato il sindaco Galvagno a una relazione su «Asti e i giorni futuri». Scopo dell'incontro ascoltare le prospettive di dalle parole del primo cittadino, temi come sviluppo e organizzazione urbana. Sono state inoltre presentate proposte del club su alcune questioni interesse pubblico.

FOTOCLUB W.A.

Mostra-gemellaggio

S'inaugura domani alle 18 a palazzo Mazzetti la mostra «Quattro città si organizzata dal Fotocineclub Wey Assauto. Espone immagini degli appassionati di Asti, del Photoclub Biberach, Clacton camera club e degli Chasseur d'image Valence. Fino al 10 novembre, ingresso libero.

LIONS

La cucina di Gorla

Le attività per la stagione sociale '91/92 Lions club astigiano, governato dal farmacista Machi, aperta con una riunione conviviale cui partecipato l'avvocato-gastronomo Giovanni a. Nella serata no state presentate alcune iniziative del club. Tra i progetti di intervento il «Concerto Natale», che procurerà 10 milioni da offrire alla di riposo «Città di Asti» e un concorso per gli studenti astigiani.

MARIA CRISTINA

Ciclo incontri

I Convegni culturali «Maria Cristina» di Asti hanno organizzato

lunedì ottobre un incontro don Secondo Migliasso, docente di Teologia biblica. Il sacerdote aprirà il ciclo di lezioni su «Il problema delle origini e il piano di Dio» alle 16,30 al Centro culturale San Secondo di via Carducci 24.

BISV

Si elegge il direttivo

Si riunisce oggi alle 18,30, nella di via Rossini 13, l'assemblea straordinaria del (associazione Disarmo Sviluppo per i Paesi del Terzo mondo). Dopo la relazione del presidente Antonio Silvestri si rinnoverà il direttivo, che eleggerà il presidente.

Letture della Bibbia

S'inizia stasera alle 21 alla Scuola biblica ecumenica di corso Galileo Ferraris 81 un ciclo di lezioni sulla lettura dell'Antico Testamento. Paola De Benedetti, docente della facoltà Teologica, parlerà «La chiave una storia, il popolo in esilio trova la propria identità».

RASSEGNA AL CINEMA

Una pallottola spuntata 2½
T. 54.147. 20/22,30. L. 8000
Sa. 17/18,45/20,10/22,00
Do. 15/17/18,45/20,10/22,30
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Ormitz (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25'

Piedipiatti
Fer. ap. 20, ult. 22,30
Sab. 17/18,45/20,10/22,30
Fest. 15/17/18,45/20,10
22,30 - L. 8000 posto unico
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché divertissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N. V. 1h 35' **Commedia**

Ritz
Tel. 50.086. Fer.
sett. 17/18,45/20,10/22,30
fes. 15/17/18,45/20,10/22,30
Lire 8000 posto
La villa del venerdì
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tchéky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 38'

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Orario: feriali 20/22,20
festivi in. 15 ult. 22,20
Lire 8000/5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori vita. N. V. 1h 47'

Balbo
Tel. 624.689. Fer. 21,30
prot. 19/22; fes. ap. 20,30
Lire 7000/5000
I ragazzi degli anni '50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Coogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25'

Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: ap. 20,30.
Biglietto: 7000/6000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassoni (Italia '91) — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h

Lux
Tel. 702.788
fer.
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 - L.7000/6000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Sociale
Tel. 701.496
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Verdi
Tel. 701.459
Orario: 20,30/22,15
Fest.: ap. ore 15
Biglietto: 7000/6000
Le avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Oliver (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h40' **Avventura**

Cristallo
Orario: 20,45/22,30
fest. 14/16,30/20,45
L.
Drugstore Cowboy
di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — Quattro ragazzi sbandati Provincia Usa Anni 70 si procurano droga farmacie sempre in cerca di un'improbabile e. N. V. 40'

SABATO SABATO

a cura di C. F. Conti

PIANOFORTI

Fulvio Graziano

Ha iniziato a da autodidatta ora si ritrova con diploma di pianoforte, mentre sono in arrivo anche i diplomi di organo e clavicembalo. E' l'astigiano Fulvio Graziano, 30 anni a dicembre, che sta raccogliendo i primi applausi della carriera dopo esordio da «enfant prodige».

Racconta Fulvio Graziano: «Il primo concerto l'ho fatto a 13 anni, ad Alessandria. Oggi però l'impegno è maggiore. Suono come solista che in formazioni da camera. La mia attività però si è orientata giornalmente sull'organo e il clavicembalo». Ad Asti in molti a conoscerlo, perlomeno per le sue note, in quanto è maestro di cappella alla Cattedrale, dove suona ogni domenica e nelle cerimonie.

La passione per la musica un fattore ereditario per Fulvio Graziano, il bisnonno è stato direttore della banda cittadina, ha tramandato ai genitori la passione per l'arte dei suoni. «La musica di casa - ricorda Graziano - mi sono messo a suonare il pianoforte, prima con maestri astigiani, tra cui Vittorina Fossa. Poi, mentre frequentavo le medie, mi sono iscritto al di Torino, dove ho studiato con Eros Cassardo, Mosca e Antonio Ferrara, con cui mi sono diplomato». Ora Graziano sta completando i corsi di clavicembalo e organo, sempre a Torino.

Fulvio Graziano visto da Ghiglione

La soddisfazione più grande Graziano l'ha avuta tre anni fa, quando è stato invitato in Giappone per concerto d'organo. quell'occasione mi trovato benissimo, i giapponesi hanno una grande stima per l'arte europea, italiana in particolare. Al mio concerto, casa discografica ha anche ricavato una cassetta».

L'attività del giovane musicista rivolta soprattutto all'organo e al clavicembalo. «Forse è perché più portato per le grandi costruzioni, tipiche della musica barocca. Come in Bach, per esempio, che è uno dei miei compositori preferiti». Tuttavia, sulla tastiera dell'organo disdegno interpreto anche contemporanei come Ligeti, Hindemith e Messiaen. Al pianoforte invece, preferisce Chopin: «Credo - sostiene - sia il compositore che meglio ha compreso le caratteristiche intime dello strumento». Tra gli interpreti preferiti Graziano ci i pianisti Vladimir Askenazy e Karl Richter, Gustav Leonhardt per il clavicembalo e Peter Hurford per l'organo.

possibile ascoltare Fulvio Graziano pomeriggio domenica 10 novembre al Palazzo dei Leoni. Suonerà con la mandolinista Amelia Saracco e la flautista Maria Carla Cantamessa per il primo concerto della mini-rassegna organizzata dal Circolo filarmonico astigiano.

APPUNTAMENTI

SAN DAMIANO

Cineforum al Cristallo

Stasera alle 21,15 la rassegna film d'autore organizzata dal cinecircolo S. Vincenzo di San Damiano proporrà, al cinema Cristallo, «Drugstore Cowboy» di Gus Van San con Matt Dillon. All'ingresso sarà distribuita una scheda critica sul film. Ingr. 5 mila.

ALESSANDRIA

«Sette giorni della gastronomia»

Appuntamento la rassegna «Sette giorni della gastronomia astigiana» questa sera alle 20 al ristorante «Al Gottardo», in località Vezzolano ad Albugnano. Il menù, in cui sono compresi piatti come risotto ai porcini e fritto misto alla piemontese, costa 45 mila lire e si può prenotare allo 011/987.09.14.

ASTI

Sculture Ruberti

S'inaugura domani alle 18 alla galleria «Il Platano» in c.so Alfieri 253 la personale della scultrice Marisa Ruberti. L'esposizione resterà aperta fino al 21/11.

GRAZZANO B.

Canti e filastrocche monferrini

Il Centro culturale «Pietro Badoglio» di Grazzano ha organizzato uno spettacolo che sarà animato dagli alunni scuole elementari Calliano, Montemagno, Viatosto e delle scuole media «Capello» di Moncalvo. L'appuntamento è per domenica alle 15,30 nel salone dell'oratorio Vasquez, in via Badoglio 20. Lo spettacolo s'intitola «Furvaji, canti, filastrocche e conte tipicamente monferrine», i cui testi stati ricercati nella zona e trascritti dagli scolari. Alle 17 sarà proiettato video sulla preparazione del lavoro.

OLMO GENTILE

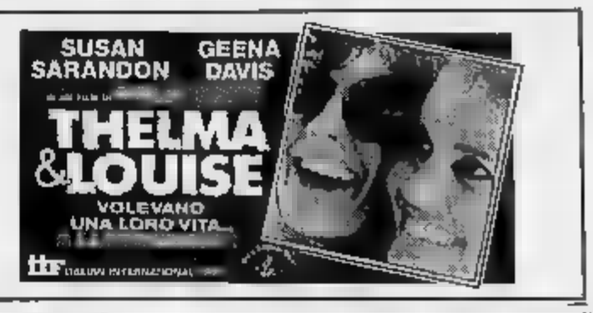
Piatti tipici alla «Posta»

Questa alle 20 la rassegna gastronomica Langa» propone un appuntamento ri- Olmo Gentile. Il manù, al prezzo fisso 28 mila lire, comprende piatti come fritto misto, agnolotti al ragù lo stracotto di manzo. Si può prenotare al 0144/93.034

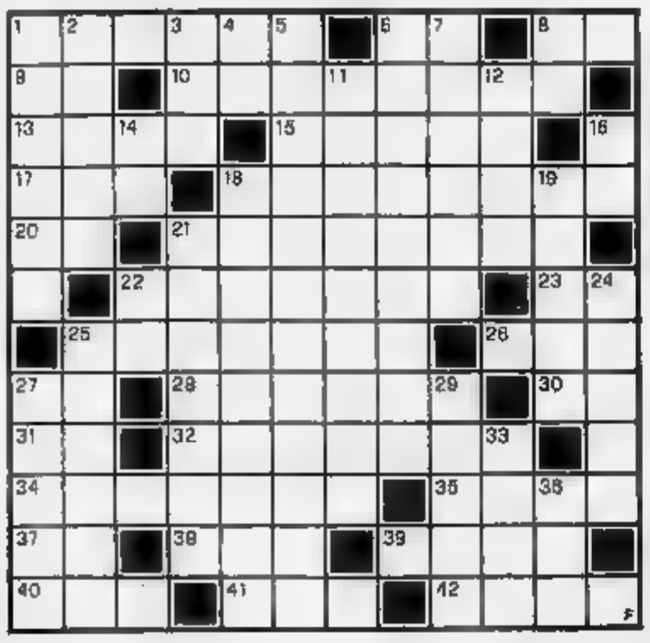
NIZZA

Antichi strumenti

L'Auditorium della Trinità di via Pistone a Nizza, ospita curiosa mostra di antichi strumenti di tortura. Fino al 5 novembre, esposti i macabri attrezzi usati dall'Inquisizione. L'iniziativa dall'Accademia de «L'Erca» e dall'assessorato alle Manifestazioni Comune. L'orario di apertura è dalle 12,30 dalle 15 alle 22.



PAROLE INCROCIATE



1. Affini, abbacchiati. 8. La nota del diapason. 8. Iniziali dell'attrice Day. 9. Pezzo degli scacchi. Piccolo appezzamento di terreno. 13. Campioni sportivi. 15. Si stringono fra nazioni. 17. Sigla Nicaragua. Sicurezze, verità. 20. La città canora (sigla). 21. Manca allo sgarbato. 22. Ascoltare, udire. 23. La patria di Guitti (sigla). Permettono camminare bagnarsi. 26. Si contrappone agli altri. 27. La seconda lettera. 28. Si consuma a fine anno... 30. L'arsenico del chimico. 31. L'attore Pacino. 32. Desiderare, agognare. 34. bandola. 35. La città col Colosseo. 37. Iniziali di Tamagno. Il decimo sul datario. Fa più vittime della spada. Il nome del calciatore Rush. 41. Antica lingua francese. 42. Il fiore dell'oblio.

1. Eccetto, fuorché. 2. Passo alpino. 3. Lo sport di Alberto Tomba. 4. La città dei due Mari (sigla). 5. Sfacciati, sfrontati. 6. Piccola massiva. 7. Possono essere snervanti... 8. La prima nota. 11. Ostia consacrata. 12. Tali... 14. Le prime della Scala. 16. La estense (sigla). 18. Argomento, soggetto, tema. 19. La «Bianca» di J. London. 21. Aba, presentatrice. 22. La fine del corso. 24. Si consulta al ristorante. 25. Collega R. Patrese. 27. Stanno sotto il naso. 29. Il nome dell'attore Flynn. 33. Il re dei venti. 36. Matematica abbreviata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

PANTHERA

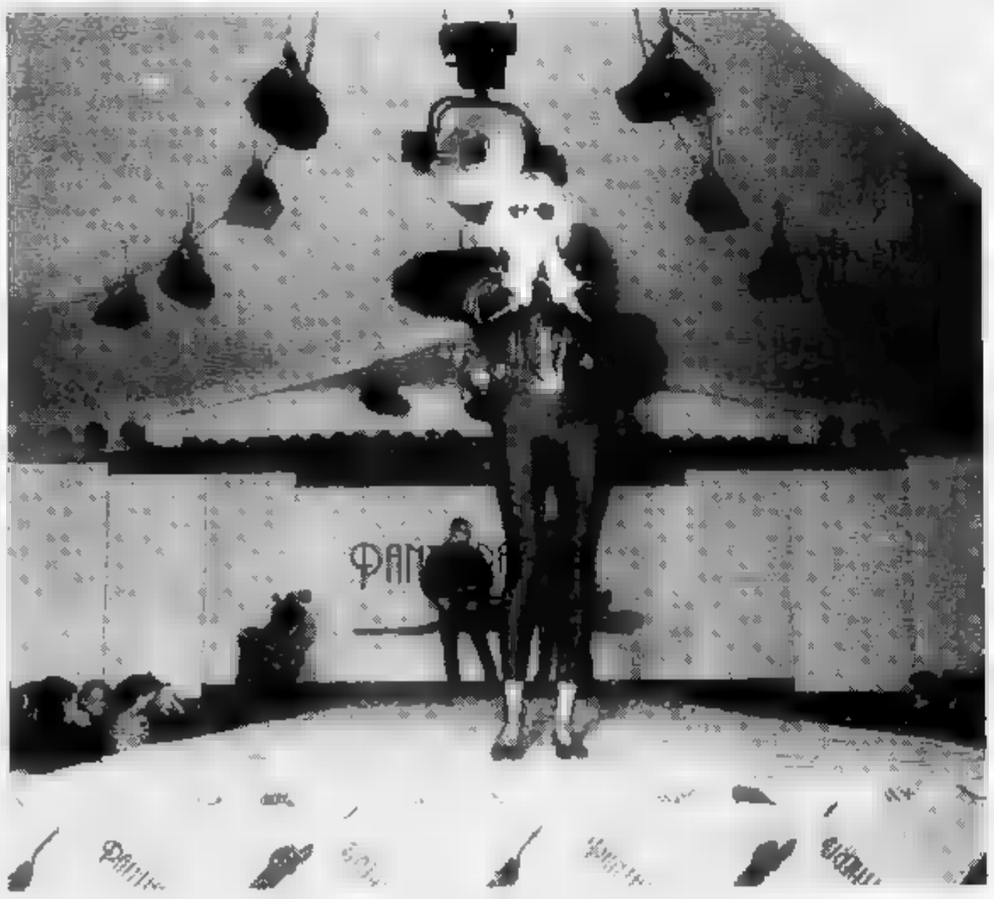
PRODUZIONE e VENDITA

12040 SANFRE' (CN) - Via Don Olivero, 2 - Tel. (0172) 58.158/9

PANTHERA...

... La tua pelliccia,
il tuo Shearling,
la tua pelle
hanno più
prestigio se
scelti da noi

Assortimento...
Qualità...
Garanzia...
Prezzo...



ORARIO: 8/12 - 15/19 - APERTO ANCHE LA DOMENICA - CHIUSO IL LUNEDI'

bosetti
MACCHINE E FORNITURE
FOSSANO via
Tel.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Venerdì 25 Ottobre 1991 CN
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

S'inaugura domenica
Alla piscina
l'agibilità

La commissione di vigilanza ha rinviato il sopralluogo all'impianto coperto. Sarà in funzione dal 4 novembre.

CARAGLIO

A causa del granturco
Incidenti sulla statale per Borgo

Un gruppo di pendolari chiede l'intervento di Comuni, Provincia e Anas per migliorare la visibilità. PAGINA 41

WEEKEND PIEMONTE

Una guida allo svago

Un vademecum completo alle occasioni per divertirsi a Torino, l'umorismo in mostra a Vercelli, il nuovo antiquario di Asti: sorprese e curiosità del fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE 46, 48,

VICOFORTE

Ordinanza regionale
Discarica bloccata e riaperta

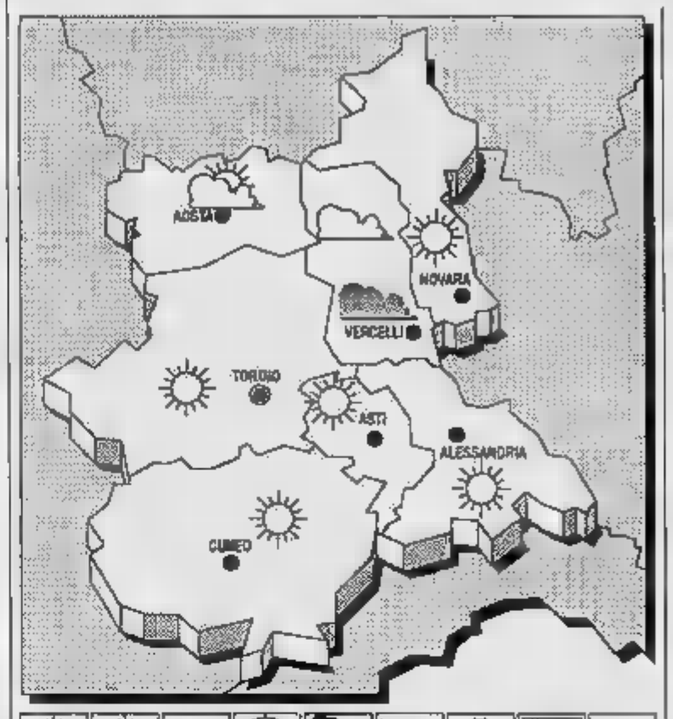
Il provvedimento del Tar che sospendeva l'attività dell'impianto di aria è durato un giorno solo.

VEZZA D'ALBA

Facevano l'autostop
Due rapinati dei portafogli

Dopo essere saliti sulla vettura, i due giovani (17 e 18 anni) sono stati minacciati dal guidatore con un coltello. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un flusso di freddo proveniente dalla penisola balcanica, confluisce sul Meridione d'Italia aria più temperata e umida di origine afro-mediterranea.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, con possibili addensamenti sui rilievi.

VENTI: ovunque Nord-orientali.

senza variazioni di rilievo.

VISIBILITA': buona; durante la notte e primo foschie dense locali banchi pianura.

TENDENZA DEL TEMPO. Senza variazioni di rilievo.

IERI A CUNEO
: 14; min: 1; media: 9

: 16; n: 4; media: 10

Torino 13	Novara
Alessandria 11	Aosta
Asti 14	Vercelli 14

Il sorge alle 6 e minuti; tramonta alle ore 17 e minuti. La **Luna** si leva alle 18 e 25 minuti; (il giorno successivo) alle ore 10 e 37 minuti.

Maltempo e basse temperature hanno compromesso la produzione

Più care frutta e verdura

L'aumento dei prezzi tra il 12 il 15 per cento. Differenze tra ingrosso e dettaglio
Un chilo di insalata costa cinquemila lire nei negozi, solo 3800 al supermercato

CUNEO. Con i primi freddi le piogge autunnali arriva, puntuale, come se fosse un obbligo di legge, il rincaro dei prezzi della verdura e della frutta. Ed ecco che nei negozi e nei supermercati della città le cifre indicate sui cartellini dell'ortofrutta subiscono - come stanno constatando in questi giorni le - una lievitazione che oscilla tra il 12 e il 15 per cento. E' un che smentisce vistosamente l'indice ufficiale del rincaro del della vita, ancorato all'incirca al 6 per cento.

«Tutti gli anni in questa stagione i prezzi all'ingrosso e al dettaglio delle verdure e della frutta subiscono aumenti più o consistenti», dicono gli operatori del settore. Certo, l'andamento meteorologico influisce decisamente sulla produzione agricola: il freddo improvviso e precoce nel Nord Italia e le piogge torrenziali nel Centro e nel Meridione hanno causato danni alle colture ortofrutticole, riducendone notevolmente la produzione.

Nella tabella a lato riportiamo i prezzi minimi e massimi di alcuni tipi di verdura e di frutta, riscontrati nei vari punti di vendità della città. Si differenze anche vistose per il simile tipo di prodotto, spesso della stessa, identica qualità. Ciò è dovuto alle contraddizioni che permangono nella vasta e ragnatela della distribuzione commerciale, specialmente nel settore alimentare e dell'ortofrutta.

PREZZI AL KG A CUNEO

	MINIMO	MASSIMO
	3.780	4.900
CAPPUCCIA	2.280	3.850
INDIVIA RICCIA	3.780	4.800
SARSET	6.000	12.800
COSTINE	1.500	1.800
	1.200	1.600
PATATE	400 (*)	900
CIPOLLINE	2.650	3.600
	2.600	3.500

(*) SACCHETTI 10 CHILI

Nella «Granda» esistono quasi due negozi ogni cento abitanti. I supermercati (ben dieci si sono insediati a Cuneo e nelle immediate vicinanze) e i grandi esercizi commerciali riescono a contenere i prezzi, potendo contare sulla grande quantità delle vendite; i piccoli esercizi, quasi a conduzione familiare, invece costretti, per sopravvivere, ad aumentare il margine di guadagno rispetto al prezzo all'ingrosso, facendo pagare ai clienti la comodità del servizio «sotto casa».

Ecco perché ciuffo di lata scarola e di indivia riccia può costare sulle 3.800 lire al chilo alla «Standa» o al «Mega» e quasi 5 mila lire in un negozio di corso Giolitti, perché il prezzo di vendita al minuto dei e gustosi nostra può variare dalle mila alle 12.500 lire al chilo. Ed è anche motivo per cui un chilo uva Italia extra costa lire alla «Conca d'oro» di piazza Europa, alla «Standa», 3.280 al «Mega», 3.700 in un negozietto del centro.

Giorgio

Le ricerche dei carabinieri per la fuga misteriosa nel Roero

Una giovane di Canale è scomparsa da 5 giorni

Casalinga (21 anni) originaria di Diano d'Alba. Un appello dei famigliari

CANALE. C'è preoccupazione in città ed a Diano per Anna Maria Baracco, una casalinga di 21 anni, scomparsa da casa, senza motivi apparenti, da domenica. Non ha nè lasciato messaggi, nè informato i parenti sulle sue condizioni. Nessuno sa dove possa trovarsi. Si teme che le possa accaduta qualche disgrazia.

La giovane, che è a Diano, abita da qualche mese in una palazzina di corso Asti 32 a Canale insieme con il convivente, Tommaso Sonetto, anni, originario di Nicastro (Catanzaro). La coppia si era trasferita nel centro del a giugno: prima risiedeva a Castagnito, in località Baraccone.

Domenica Maria Baracco e Tommaso Sonetto hanno ospitato a Canale alcuni parenti. Dopo aver cenato, l'uomo ha accompagnato in auto i familiari a prendere il treno nella stazione di Alba. Tornando a casa, poco dopo mezzanotte, non ha più trovato la compagna. Anna Maria Baracco è fuggita misteriosamente, senza dire nulla, portando con sè alcuni vestiti e un po' di soldi, circa milione.

Anna Maria Baracco

Preoccupato per l'accaduto, Tommaso Sonetto ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di Canale. E' probabile che la giovane sia scappata volontariamente (forse con qualche persona conosciuta), ma si escludono altre ipotesi più allarmanti. Proprio per questo motivo i parenti, con l'aiuto dei carabinieri, hanno lanciato un appello per avere notizie.

Anna Maria Baracco ha l'auto (è senza patente). E' bionda, capelli lunghi, alta, sempre piuttosto ben vestita. I suoi genitori (Giuseppe Baracco, il padre, è agricoltore; la mamma, Gio Porello, fa la casalinga), vivono a Diano in località Valle Talloria.

Secondo gli abitanti zona, a Diano la ragazza si vede . Per qualche tempo ha in un condominio via Ortolano 16 a Baraccone di Castagnito insieme il Sonetto. A Canale, dove la coppia si è trasferita soltanto da pochi [abitano in una casa in affitto alla periferia del lungo la strada che conduce a San Damiano d'Asti), i due ancora poco conosciuti. L'attività dell'uomo è nota; è passato avrebbe avuto problemi con la giustizia.

Giuseppina Fiori

Incidente ieri mattina a Felizzano sulla Torino-Piacenza dove il traffico è rimasto paralizzato per ore

Murazzano, orafo ucciso da auto pirata

L'uomo originario del Vercellese (53 anni) da maggio abitava nel paese della Langa. E' stato travolto da una vettura che ha percorso quindici chilometri in contrario. La donna al volante è fuggita

Gianantonio Palumbo

MURAZZANO. orafo anni, Gianantonio Palumbo, è morto ieri sull'autostrada Torino-Piacenza, da un'auto pirata. Il fatto è accaduto verso le 10,30, vicino al casello di Felizzano. L'uomo a bordo della «164» viaggiava verso Torino. All'improvviso s'è trovato di fronte un'Opel bianca, che procedeva in senso contrario 15 chilometri. Per evitarla Gianantonio Palumbo ha sterzato, è uscito di strada ed è sbalzato fuori dall'abitacolo.

Dopo aver battuto violentemente il capo contro il guardrail, l'uomo è finito in una scarpata. La sua auto, urtata dall'altra vettura, ha capottato e lo travolto. L'Opel (probabilmente una «Corsa» di colore bianco) guidata da una donna con gli occhiali dall'apparente età di anni.

Le condizioni dell'orafo di Murazzano apparse subito disperate. Per estrarre il corpo dalla vettura stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo. Il traffico sull'arteria rimasto paralizzato per ore. L'uomo è morto durante il trasporto all'ospedale.

Gianantonio Palumbo originario di Rosecco, nel Vercellese. Dall'8 maggio '90 aveva preso residenza a Murazzano, in piazza Umberto I 9, dove abitava insieme con Mariangela Rivoira. Ma nella Langa si spostava solo nel weekend.

Durante la settimana viveva a Torino, dove la donna gestisce l'oreficeria «Della Rocca», nell'omonima via del capoluogo piemontese. L'uomo rimaneva raramente in negozio; il suo compito era più di rappresentanza, per commercializzare i prodotti nel nord Italia.

A Murazzano ricordato come una persona molto corretta, amante dello sport e della tranquillità. «Trascorreva molto del tempo libero nel giardino della sua abitazione - spiegano al caffè «Garabello», dove la notizia della morte ha destato profonda commozione, come in tutto il paese -; si dedicava passione alla cura dell'orto. Amava anche andare in bici e passeggiare a cavallo. Veniva spesso da noi a bere un caffè o una bibita dopo essersi fermato nel maneggio del paese».

Gian Antonio Palumbo, divorziato, si era trasferito nel Torinese per seguire l'attività della attuale . In passato, prima dedicarsi al settore orafo, lavorato all'Alfa Romeo, collaudatore di auto. Era un grande viaggiatore. «Non era difficile carpirgli qualche dettaglio sulle escursioni - aggiungono al caffè «Garabello» -. Nella scorsa estate era sulle spiagge della Corsica; suo ritorno parlava d'altro». [r. s.]

Rinviato il sopralluogo della commissione provinciale di vigilanza ■ Cuneo

Piscina, manca ancora l'agibilità

L'inaugurazione dell'impianto coperto è prevista per domenica alle 11. Devono essere completati alcuni lavori. Si potrà entrare in vasca dal 4 novembre. Parere favorevole per il cinema Monviso

CUNEO. Domenica alle 11 ci sarà il taglio del nastro per ■ piscina comunale coperta, ma l'agibilità dell'impianto per il pubblico non c'è ancora. La commissione ■ vigilanza provinciale avrebbe dovuto pronunciarsi l'altro ieri, ma il sopralluogo è stato rimandato.

«I controlli per il collaudo della piscina sono molto particolareggiati, e tutto deve risultare perfettamente funzionante - spiega Vittorio Moschi, direttore degli impianti sportivi del parco della Gioventù -; purtroppo non c'è stato tempo sufficiente per riempire le vasche. Il sopralluogo dovrebbe avvenire la prossima settimana».

Nel cantiere, aperto dal giugno del 1990, hanno lavorato due ditte specializzate: la «Edilgiamma» e la «Azwagor» di Bolzano. La commissione provinciale di vigilanza è costituita ■ rappresentanti di vigili del fuoco, genio civile ■ Usl, nonché da esperti di impianti elettronici e tecnici.

Dopo la ristrutturazione l'impianto consta di tre vasche: una per il nuoto, di 25 metri per 12,50; un'altra di 12 per 4, per i bambini; l'ultima, profonda cinque metri e ampia 12 metri per 12, sarà riservata ai tuffi, così gli atleti cuneesi di questo sport ■■■ saranno più costretti a trasferte in altre città. Tre i trampolini, ad altezze differenti; uno, tre e cinque metri. La ristrutturazione ■ l'ampliamento dell'edificio hanno consentito di ricavare anche due tribune per assistere a competizioni agonistiche.

Cantiere aperto. Così si presentava ieri alle 11 l'esterno della piscina coperta al parco della Gioventù (FOTO MEDINO)

«Contiamo di poter aprire ufficialmente al pubblico il 4 novembre - dice Walter Cavallera, presidente della Gis (la società che ha in appalto dal Comune la gestione degli impianti sportivi -); l'ingresso costerà 7 mila lire, ma la vasca tuffi sarà agibile, data la profondità, solo agli adulti».

Se i tempi ■ consegna della struttura coperta rispetteranno le previsioni, si dovrà rinunciare, invece, alle esibizioni di nuoto sincronizzato che avrebbero dovuto far da corollario all'inaugurazione.

La commissione di vigilanza, intanto, ha fatto un sopralluogo in un'altra struttura comunale «sotto esame»: il cinema-teatro Monviso. Tendaggi, moquettes e rivestimento delle poltroncine di platea ■ galleria ■■■ in regola.

«Abbiamo già ricevuto assicurazioni verbali che presto saranno seguite dal documento ufficiale» spiega Gianfranco Chialva, l'addetto comunale del cinema Monviso. Il decreto ministeriale che richiede più attenzione nella costruzione di luoghi pubblici, soggetti ad «affollamenti a rischio», risale ■ giugno del 1984.

«La struttura è stata rimodernata nel 1981, prima dell'approvazione del decreto che prevede l'obbligo ■ particolari materiali ignifughi per cinema e teatri - spiega l'ingegner Monaco, dell'ufficio tecnico del Comune -. Era necessario ■■■ adeguamento. Abbiamo proceduto ■■■ ogni cura, ■■■ anche rapidamente per consentire l'utilizzo della sala in coincidenza con l'avvio ■ una serie di iniziative culturali».

Stasera le porte del ■■■ si apriranno per la proiezione de «Il caso Martello», film dedicato al mondo contadino, durante il periodo della Resistenza e ambientato in provincia ■ Cuneo.

■■ stagione cinematografica ■ Monviso, che s'apre ufficialmente domani con il film vincitore del Leone d'Oro al festival cinematografico di Venezia, «Urga», del sovietico Nikita Michalckov, può prendere regolarmente il via.

Enrica Roddolo

DALLA GRANDA

DRONERO

Riunione per costituire una squadra anti-incendi

Stasera alle 21, nella sala della conciliatura, si terrà un incontro per la costituzione di una squadra di volontari pur gli interventi urgenti contro gli incendi boschivi. L'iniziativa è promossa dalla commissione ecologia del Comune. Parteciperà alla riunione l'ingegner Salsotto, del Corpo forestale dello Stato.

RACCONIGI

Ragazzo in motorino è investito da un camion

Alessandro Inturri, 17 anni (via Santa Maria 25), ha riportato la lussazione di ■■■ spalla in un incidente accaduto l'altra sera in località Pedaggera. In motorino, è stato urtato da ■■■ camion francese. L'autista non si è accorto dell'investimento: è stato fermato dai carabinieri di Carmagnola avvertiti dai colleghi di Racconigi.

CUNEO

Lettura di poesie al liceo scientifico

Oggi alle 16, nel salone dello Scientifico, Giorgio Barberi Squarotti, ordinario di letteratura italiana all'Università di Torino, presenterà «Ascolto dell'erba», con lettura di poesie di Beppe Mariano.

FOSSANO

Guidava in ■■■ di ebbrezza sulla To-Sv

Ubriaco, anziché fermarsi al casello dell'autostrada To-Sv, ha proseguito la corsa, diretto a Fossano. E' stato raggiunto e denunciato per guida in stato di ebbrezza. La Polstrada di Cherasco ha reso note ■■■ le iniziali del suo nome: è P.K. (41 anni), abitante ■ Fossano.

BORGO ■■■ DALMAZZO

Denunciato per truffa con assegni falsi ■ Imperia

Rifilavano assegni del valore ■ alcuni milioni in cambio ■ contanti, facendosi però pagare a metà prezzo. Ma non era un affare. ■ trattava ■ titoli di credito contraffatti. Dopo numerose truffe, la polizia di Imperia ha scoperto e denunciato due persone. Una è di Borgo, si chiama Giuseppe Onomoni, ha 48 anni.

Oggi un convegno per i novant'anni della Cassa di risparmio

Saluzzo città delle banche

Otto istituti di credito hanno aperto sportelli in una delle più ricche realtà della provincia. L'applicazione integrale delle direttive Cee in vista del '93

SALUZZO. L'applicazione integrale delle direttive Cee in materia creditizia: per valutare le conseguenze di questo provvedimento esperti del settore bancario, dell'economia ■ del mondo universitario si riuniranno oggi in convegno a Saluzzo ■■■ nei locali della Scuola di alto perfezionamento musicale: i lavori inizieranno alle 9.30.

Il convegno, voluto dalla Cassa di risparmio di Saluzzo, in occasione del novantesimo anniversario della propria fondazione, è organizzato dal ■■■ sorzio «5 Cv» di Imola, con il patrocinio della Fondazione «Einaudi», del centro studi «Marcello Soleri», della stessa Cassa di risparmio saluzzese, con l'intervento dei principali analoghi istituti di credito italiani. Fra gli obiettivi dell'incontro, rientra l'approfondimento dei problemi inerenti le trasformazioni verificatesi nel sistema creditizio, dopo la legge Amato, e gli effetti che tali norme hanno avuto sui processi di ristrutturazione delle banche pubbliche.

«E' un convegno - spiega ■ presidente della Cassa di risparmio di Saluzzo, Gianni Rabbia - che vuole individuare le linee strategiche di prospettiva, alla luce dell'importante scadenza europea del 1993».

Significativa la scelta di Saluzzo: in base ■ dati statistici, risulta ■■■ delle città più ricche della provincia, con un numero elevato ■ depositi bancari. Attualmente in città operano ben otto istituti di credito, ■■■ gno di una floridità economica.

Il convegno si aprirà con gli interventi del sindaco Marco Piccat, ■ Rabbia e del presidente della Fondazione «Einaudi» e sindaco di Torino, Valerio Zanone.

La sessione mattutina dei lavori sarà presieduta ■ Antonio Martino, professore ordinario ■ politica monetaria all'università «La Sapienza» di Roma. Interverranno: Roberto Ruozi, ordinario di economia delle aziende ■ credito alla «Bocconi» di Milano, che tratterà il tema «La legge Amato ed ■ ■■■ contributo alla soluzione dei problemi di struttura del sistema creditizio italiano»; Paolo Santoro, segretario generale dell'Assoreti, che parlerà sulla «Culture della legalità e la vigilanza sull'intermediazione mobiliare nel contesto Cee».

Dopo ■ break, seguiranno gli interventi di Luca Anselmi, ordinario di Economia aziendale all'Università ■i Pisa, su «Banche: aziende verso il libero mercato»; Franco Beccari, direttore generale della Cassa di risparmio ■ Imola, ■ Vincenzo Da Massa Carrara, presidente della Cassa di risparmio di Lucca. Seguirà il dibattito.

La sessione pomeridiana inizierà alle 15, sotto la presidenza di Antonio Martino.

Come appendice del convegno, sono previsti un ■■■ del duo ■ arpe composto da Olga Mazzia ed Alessandra Penitenti, allieve della Scuola di alto perfezionamento musicale, ed un saggio di danze rinascimentali in costume, eseguite dal Gruppo storico del Saluzzese.

Gianni Neberti

LETTERE AL GIORNALE

Opinioni diverse sul depuratore

Su «La Stampa» del 19 ottobre il sindaco di Fossano Angelo Mana ha comunicato, con toni trionfalistici, l'avvenuta approvazione, da parte del Coreco, della deliberazione della Giunta relativa al progetto del depuratore per liquami zootecnici.

Su questa deliberazione ho votato contro in sede di Giunta perché essa si esprime a favore del mega-impianto da 120.000 capi, così ■■■ risulta chiaramente dalle dichiarazioni lvi contenute al punto: «tali valori (costi di depurazione» vengono nettamente migliorati grazie alle economie di scala, giungendo ■ 75/36 lire per chilo per la fase intermedia di 60 mila capi ■ 61/25 per quella terminale dei 120.000 capi».

Il primo finanziamento ottenuto e relativo ad un lotto funzionale implica quindi l'impegno ministeriale per il completamento dell'opera: ciò ■ cui peraltro si hanno affidamenti ufficiosi.

Il sindaco ha negato ■ più riprese ed in più sedi che sia così, ma resta l'evidenza delle affermazioni scritte.

Essere stato ■ solo ■ votare contro al megadepuratore non toglie nulla alla legittimità ed alla dignità politica della posizione, che non ■■■ né da condizionamenti né ■■ personalismi, ma è il frutto di una elaborazione tecnica e politica che certamente non vede il sottoscritto isolato.

■■ presentato, con altri tre consiglieri dc, ricorso al Coreco, perché ritenevo che la direttiva fosse di competenza ■■ Consiglio ■ non della Giunta. ■ Coreco ha approvato la delibera, ■■■ solo dopo che, alla richiesta di chiarimenti, il sindaco ha risposto di trattarsi di un parere «assolutamente non vincolante per il Consorzio», cioè per salvare la deliberazione ■ poterla sbandierare, ■■■ facendo. Il sindaco Mana sta spacciando un giudizio di legittimità come se si riferisse ai contenuti, e ritiene che il p■■■ della Giunta sia da considerarsi marginale, come aria fritta.

Si tratta certamente di una soddisfazione molto soggettiva. Non aliena dal sospetto di strumentalizzazione politica ed è in parte comprensibile: peccato che, però, si ometta accurata■■■ di riportare per intero la vicenda.

Alberto Rivarossa,
assessore comunale, Fossano

Cerca un lavoro per ■■■ essere solo

Sono un ragazzo di 25 anni che dal 1983, in seguito ad un incidente stradale, per il quale non ho avuto alcuna responsabilità, vivo immobilizzato su una sedia a rotelle.

Vivo solo, quindi con tutti i problemi che comporta la mia esistenza in questa situazione. Posso ringraziare alcuni amici che a turno vengono ad assistermi. Ciò nonostante sono sempre troppe le ore che debbo passare in assoluta solitudine. Fruisco della pensione di invalidità che mi permette a malapena di sopravvivere.

Ho anche problemi agli ■■■ superiori che tuttavia mi consentono di svolgere piccoli lavori manuali che comportino un modesto sforzo muscolare: po■■■ scrivere, impugnare il telefono e ■■■ capace ■ usare un computer. Ho la licenza di scuola media. A marzo mi sono iscritto nelle liste di collocamento ed ho inoltrato numerose domande per ottenere un la■■■ adatto alla mia infermità. A tutt'oggi nessuna risposta.

Chiedo un lavoro che mi dia la possibilità di vivere dignitosamente ■■■ dovere ricorrere all'aiuto economico degli amici e, soprattutto che mi sottragga ■ questo isolamento che mi lascia troppe ore per pensare al peggio. Non ■■■ piagnucolare o fare odiosi paragoni su come ed a ■■ vengono assegnati posti di lavoro, faccio appello alla coscienza ■ coloro che possono aiutarmi.

Il mio numero di telefono è: 0171/699629; abito a Cuneo, in via Busca 10.

Sergio Rimondot, Cuneo

«Langa e Roero» una bella idea

Da qualche settimana, nella parte del giornale riservata alle province di Cuneo e Asti, viene pubblicata una pagina dedicata alla «Langa e Roero». Permettete ■■ un vecchissimo lettore, ed altrettanto vecchio abbonato, di lodare ed encomiare l'idea di pubblicare questa pagina. Tut■■ ■ confine Sud-Ovest della provincia ■■ Asti ha continui contatti ■ scambi umani, economici, culturali ■ di u■■ infinità di altri generi ■■■ detta zona e questa pagina colma ■■■ lacuna molto sentita.

Ancora complimenti e congratulazioni, con l'augurio che questa iniziativa possa continuare per sempre ■ magari integrarsi con altre notizie.

Carlo Ferro,
San Damiano d'Asti

STATO CIVILE

CUNEO
24 ottobre 1991

NATI. Amaudo ■■■ (Cuneo); Avellone Emanuela (Cuneo); Marola Jessica (Cuneo); ■■■ Andrea (Cuneo); Ravera Manuel (Cuneo); Tallone Daniele (Cuneo); Baudena ■■■ (Cuneo); Palmucci Serena (Cuneo); Erbì Fabio (Cuneo); Cardona ■■■ (Cuneo); Pignola Pietro (Cuneo); Calcagno Roberto (Cuneo); ■■■ Lorenzo (Cuneo); Pellegrino Sara (Cuneo); Bertola Davide (Cuneo); Lubello Antonio (Cuneo); ■■■ Jessica (Cuneo); Cravesano Maria (Cuneo); Barberis Marco (Cuneo); Piazzese Vincenzo (Cuneo); Passero Eugenio (Cuneo); Serra Alessandro (Cuneo).

MORTI
24 ottobre 1991

■■■ Conte Jessica (Savigliano); Gullino Maurizio (Savigliano); Scaraffia ■■■ (Savigliano); Fissore Alberto (Savigliano); Allasia Simone (Fossano); Picco Luca (Sommariva Bosco); Calmi Isabel (Racconigi); Tallone Nicolò (Dronero); Rattalino Federico (Cavallerleone); Monge ■■■ Alessandro (Costigliole Saluzzo); Martino Martina (Dogliani); Ambroglo Daniela (Taranlasca); Negro Annalisa (Ceva); Cervella Antonio (Magliano Alpi); Bertero Luca (Moretta); Avalle ■■■ (Pocapaglia); Scogramiglio Luca (Bra); Bruno ■■■ (Peveragno); Pastorino Cecilia (Camporosso); Sorasio Lorenzo (Vigone); ■■■ ■■■ (Boves); Carena Francesca (Bra); Ferrari Lella Francesca (Cavallermaggiore); Fronzé Gabriele (Boves); Rosso Lucia (Fossano); Regis ■■■ (Cavallermaggiore); Bertello Graziano (Castagnole Piemonte).

■■■ Chiari Felice, ■ anni (Savigliano), pensionato; Chiavassa Giovanni Battista, 96 anni (Savigliano), pensionato; Riviera Maria ved.Nari, 71 anni (Savigliano), pensionata; Libra ■ario, 69 anni (Pancalieri), pensionato; Malocco Liberato, 68 anni (Fossano), pensionato; Melano Caterina in Busso, 70 anni (Buriasco), pensionata; Linzani Riccardo, ■ anni (Savigliano), pensionato; Rinaudo Bartolomeo, ■ anni (Monasterolo di Savigliano), pensionato.

■■■ Durando Alessandro, 30 anni (residente a Savigliano), operatore sociale con Colonna Mariacristina, ■ anni (residente ■ Torino), studente; Fissore Osvaldo, 28 anni (residente ■ Cavallermaggiore), operaio ■■■ Ingaramo Cristina, 24 anni (residente a Savigliano), infermiera professionale; Trigari Luigi, ■■ anni (residente a Fossano), commerciante con Rubiolo Laura, 29 anni (residente a Savigliano), impiegata; Franco Davide, ■■ anni (residente a Moretta), pasticcere con Mana Laura, 22 anni (residente a Savigliano), commessa; Dolca Valter, ■■ anni (residente a Benetta), ambulante con ■locco Sonja, 24 anni (residente a Savigliano), commessa; Crosetti Claudio, 26 anni (Savigliano), agricoltore con Baudracco Silvana, 23 anni (residente a Lagnasco), impiegata; Lorusso Aldo, 28 anni (Savigliano), operaio con Grimaldi Vincenza, 28 anni (Fossano), operaia.

LA FOTO DEI RICORDI

Acceglio, la borgata di Saretto

L'immagine della piccola borgata fu scattata nell'estate del 1910. In primo piano un escursionista, equipaggiato come si usava a quel tempo, con una lunga picozza e lo ■■■, osserva sullo sfondo la maestosa piramide della Rocca Provenzale (COLLEZIONE MARIA PERNO BORELLI)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57 11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.456
Caraglio: 619 102
Ceva: 715.86, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699 111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50 102
Limone: 921 32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nella Belbo: 796.117
Peveragno: 339 ■■■
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260 013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420 273
Alba: 31 81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: ■■■
Ceva: 710.03
Fossano: 635 777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Reparto di Char.: 495.800
Ceva: 711 82
Saluzzo: 421.16
Ds autostrade Torino-Savona: (0172) 495 600

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261 81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634 442
Mondovì: ■■■
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Salus, corso Nizza 59* **Alba:** *Parusso, via Cavour 7.* **Bra:** *Sacro Cuore, via Cavour 8.* **Fossano:** *Albate, via Roma 82.* **Mondovì:** *Turco, ■■■ Meridiana 8.* **Saluzzo:** *S. ■■■ piazza Risorgimento 39.* **Savigliano:** *Albertini, ■■■ 49*

PER UN ■■■

Telefono amico: ■■■, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Ribaldi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 39, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, ■■■ Bersezio 27, ■■■
Antea: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
■■■ ■■■ 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.696, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gioia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57 11
Vigili ■■■ fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513 151
Croce Rossa Bra: ■■■
Croce Rossa di S. ■■■ (Mondovì): (0174) ■■■ **Rossa di Nizza Te**■■■ (0174) 326 356
V.O.S. ■■■ ■■■ ■ **Mo**■■■ (0171) 772 555 ■■■ ■■■ ■ ■■■ **glio:** (0174) ■■■

Il granoturco troppo alto riduce la visibilità sulla statale per Borgo

Caraglio, strada pericolosa

Molti incidenti causati dalle coltivazioni sul ciglio della strada. Gli automobilisti chiedono Comuni, Provincia e Anas di intervenire subito. Proposto il senso unico sul «ponte di ferro»

CARAGLIO. «Troppi incidenti sulla statale 22: è la colpa del granoturco». Così pensa un gruppo di automobilisti che ogni giorno per raggiungere Cuneo e Borgo San Dalmazzo, devono percorrere la strada «di Valle Maira».

Il tratto più critico pare sia il bivio tra la statale e la provinciale per Borgo, dove nei giorni scorsi è accaduto l'ennesimo incidente. Una strada tortuosa, con molte curve, la cui pericolosità viene aumentata dalla crescita del granoturco fin sul ciglio della carreggiata. «L'elevata percentuale dei sinistri si registra soprattutto tra maggio e ottobre - sostengono gli automobilisti -. Il problema ormai si ripete ogni anno. Abbiamo chiesto un aiuto agli amministratori di Caraglio, Bernezzo e Dronero, pur sapendo che il problema non è di loro competenza. Ma finora l'unico a interessarsi del problema e a rispondere alle nostre richieste è stato il sindaco di Bernezzo, Giovanni Vietto».

Vietto, che è anche consigliere provinciale, spiega: «In luglio avevo sollecitato l'Ufficio tecnico della Provincia affinchè di accordo con il cantoniere Anas della statale 22 si prendessero provvedimenti per far tagliare il granoturco. Nonostante le promesse il problema è rimasto irrisolto. Mi impegno a presentare un'interrogazione affinchè la Provincia, con un atto deliberativo, imponga con alcune ordinanze la precisa distanza delle coltivazioni agricole dal ciglio stradale».

L'appello degli automobilisti della statale 22 però non è passato inosservato. Spiega Giovanni Riba, impiegato di Caraglio che ogni giorno percorre la statale per recarsi al lavoro alla «Brevetti Bertello» di Borgo: «Lunedì scorso alcuni tecnici della Provincia hanno abbattuto gran parte del granoturco che azzurava la visibilità nelle curve, mentre ieri gli agricoltori hanno ultimato l'opera. Speriamo comunque che le amministrazioni di Bernezzo, Caraglio e Dronero ci aiutino a risolvere la situazione prima dell'arrivo della primavera e definitivamente».

Il problema della statale 22 non sembra però il solo a dover essere affrontato con urgenza: altri interventi su punti difficili sono stati presi in esame durante un incontro tra la Giunta Provinciale e gli amministratori comunali. Tema in discussione «La viabilità a Borgo San Dalmazzo». Tre le principali questioni prese in considerazione: la possibilità di rendere comunale e successivamente provinciale la strada che discorre San Nicolao, per un migliore collegamento fra la statale 20 e la provinciale per Vignolo (altezza stabilimento Camorei); l'incrocio fra via Vecchia di Cuneo e via Po e via Matteotti; l'incrocio fra la statale 20 e la provinciale per Valdieri per l'eventuale collocazione di un semaforo.

Durante l'incontro si è anche discusso della provincializzazione di alcune strade comunali. Per facilitare la circolazione, evitando ingorghi nelle ore di punta, inoltre, recentemente è stata inoltrata alla Provincia la richiesta del senso unico sul «Ponte di Ferro» che collega Borgo a Boves.

[a. f.]

MILLE FIRME PER VIALE ANGELI

CUNEO. Mille firme raccolte per salvare Cuneo 2 dal cemento. Il comitato promotore del referendum per difendere i diritti dei condòmini che si affacciano su via Felici, via Penoglio e viale Angeli è soddisfatto. «Se pensi che la tua firma si trasformi in un'enorme scatola di cemento, firma». E' questo l'invito che qualche mese fa era stata lanciata l'iniziativa per ottenere dall'amministrazione comunale un progetto di costruzioni più «ragionevole».

«Non possiamo permettere che in un area verde e tranquillità sia edificato un complesso a schiera di ben cinque piani» spiega Paolo Boranga del comitato promotore. «Penso che la costruzione creerebbe ulteriori problemi di traffico in un incrocio già molto frequentato - aggiunge il professor Pietro Bramardi -; la situazione non va aggravata».

La questione si trascina ormai da anni. Quello che gli abitanti di Cuneo 2 contestano non è il primo fra i progetti elaborati dagli architetti incaricati dal Comune per rilanciare la zona compresa fra il viale e lo palazzine di via Felici e via Penoglio. «E' anche un fatto di equità - ribadisce Nella Tassone, un'altra residente nell'area -: perché vietare costruzioni superiori ai tre piani nel vicino viale Angeli e poi consentire la costruzione di un caseggiato simile pochi metri oltre?».

I condòmini di via Felici sono determinati: «Non tarderemo a presentare in Comune le firme raccolte per ottenere una revisione del progetto; nella nostra lotta siamo appoggiati dai promotori del referendum contro il parcheggio in piazza Martiri». «Siamo in piena sintonia con il comitato Pro Cuneo 2» conferma Mario Gallarato che ha raccolto ben 12.000 firme per gli «Amici del pallone elastico».

«La questione potrebbe essere sottoposta anche in Consiglio comunale da un rappresentante dei nostri abitanti - aggiunge Paolo Boranga -; vogliamo andare fino in fondo per difendere i nostri diritti. «Andando direttamente in sala Nella Tassone - forse riceveremo più ascolto dai nostri amministratori».

[a. r.]

Passeggiata lungo il viale di Cuneo

C'E' DA SALVARE

L'Assunta di Breolungi sulle sponde del Pesio

Da sempre il fiume è sorgente di vita, occasione di insediamenti, facilità di comunicazione. Anche le chiese romaniche non sono sfuggite a questa sorta di regola-opportunità generale: sovente sono sorte proprio sulle sponde di fiumi e torrenti. Ripercorrendo anzi la storia dei monasteri medievali, si ha quasi l'impressione che molti di essi siano stati costruiti non perché c'erano dei monaci, ma perché si accostavano, di tratto in tratto un fiume ed un ampio terreno, magari selvatico e da bonificare. Da questa situazione, combinando ingegno e buona volontà, qualità di cui molti ordini di monaci erano ampiamente dotati, trovano origine ricche abbazie e solidi priorati.

In epoca medievale, comunque buona parte degli abitati si disponevano abbastanza vicino ai fiumi per goderne i vantaggi e sufficientemente lontano per eviterne i dannosi straripamenti. Luogo sicuramente favorevole fu il ciglio del Pesio e del Tanaro, verso l'altipiano, in direzione dello Stura, i cui orgini furono solo successivamente interessati da insediamenti di rilievo. Alcune pievi romaniche sono infatti poste ai guadi di attraversamento del Pesio e del Tanaro.

La prima è quella dell'Assunta di Breolungi: sulla strada tra Fossano e Mondovì, sul ponte che attraversa il Pesio. Dall'ultimo tratto che sale con tornante verso Mondovì, si stacca bruscamente la stradina con l'indicazione della chiesa parrocchiale dell'Assunta di Breolungi. Proprio lì, sull'altopiano che domina il Pesio, questa antica pieve ricorda quello che doveva essere forse il centro del Contado di Bredolo.

L'attuale costruzione, pur «rivista» nell'interno in epoca barocca, presenta l'involucro esterno ancora quasi completo, risalente all'undicesimo secolo; ma conserva anche lapidi di origine romana che ne attestano la frequentazione fino dall'antichità classica.

La facciata è sostanzialmente integra, con il portico aggiunto probabilmente in epoca gotica; malconcia, invece, la fiancata settentrionale, con resti di monofore romaniche, molto rimaneggiata. Molto interessante è un punto di vista storico-artistico è l'abside centrale, elemento, dicono gli esperti, dell'arte lombarda, che trova qui una delle sue prime apparizioni in zona, senza raggiungere i gradi di raffinatezza di San Costanzo al Monte, vicino a Villar di Costanzo, del secolo successivo.

Ritornando sulla statale verso Magliano, si raggiunge Carrù, seguendo la circonvallazione fin verso la strada per Clavesana. Oltre le poste sull'altipiano tra la pianura si ergono margini sorge Carrù, e l'alveo acquitrinoso del Tanaro, quasi a custodire l'antico guado verso le vicine Langhe, ci sono i resti della pieve di San Pietro in Grado.

Sicuramente meno antica come pieve di quella di Breolungi, essa risulta chiesa dipendente per un certo periodo nel Trecento, dall'Abbazia di Ferrania; tuttavia l'edificio risulta assai vetusto. Di essa sopravvivono le tre absidi (però solo la centrale) con la relativa parte di facciata. La struttura muraria nell'insieme è più curata di quella dell'Assunta di Breolungi: il giudizio degli esperti dovrebbe risalire anch'essa al secolo XI.

Roberto Molsio

SUPEROFFERTISSIMA 3+2

DAL 24 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE
UNA NUOVA ECCEZIONALE PROPOSTA NOVACOOP:
LA SUPEROFFERTA
COMPRI 3 PAGHI 2
(SCONTO 33%)

ECCO ALCUNI ESEMPI:

FROLLINI g 700 - gusti vari (al kg € 3.200)	1 CONFEZIONE 1.600	3 CONFEZIONI 3.200
MOTTA x 6 pz. g 320 (al kg € 8.104)	1 CONFEZIONE 3.600	3 CONFEZIONI 7.780
PASSATA POMMARÒ STAR bottiglia g 400 x 3 pz. - kg 1.2 (al kg € 1.467)	1 CONFEZIONE 1.760	3 CONFEZIONI 5.280
TORTELLINI PAGANI g 700 (al kg € 4.667)	1 CONFEZIONE 1.750	3 CONFEZIONI 3.500
OLIO SEMI GIRASOLE GIGLIO ORO L 1 - (al L € 1.160)	1 CONFEZIONE 1.770	3 CONFEZIONI 3.540
PURÈ STAR 5 buste g 225 - (al kg € 8.504)	1 2.870	3 5.700
- olio oliva - g 150 x 2 pz. - g 320 (al kg € 8.063)	1 CONFEZIONE 7.760	
g 400 kg € 12.083)	1 CONFEZIONE 7.250	3 CONFEZIONI 14.500
x 2 g 125 (al kg € 10.933)	1 CONFEZIONE 2.050	3 CONFEZIONI 4.100
MOZZARELLA Busta g 125 kg € 7.947)	1 CONFEZIONE 1.490	II CONFEZIONI 2.980
FRUTTOLO MISTO x 6 pz. g 300 (al kg € 5.978)	1 CONFEZIONE 1.790	3 CONFEZIONI 5.200
LOCATELLI g 125 x 2 pz. - g 250 (al kg € 8.000)	1 2.250	3 4.500

SUPERMERCATI coop Novacoop

LATTE UNT P. S. L 1 (al L € 953)	1 CONFEZIONE 1.430	3 CONFEZIONI 2.850
AMABILE CIV & CIV L 1,5 (al L € 1.591)	1 CONFEZIONE 3.580	3 CONFEZIONI 7.160
BIBITE PET aranciata - amara - chinotto L 1,5 (al L € 707)	1 CONFEZIONE 1.590	3 CONFEZIONI 3.180
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA salvia - menta ml 100 (al L € 7.933)	1 CONFEZIONE 1.790	3 CONFEZIONI 5.380
3 VELI KLEENEX x 6 rotoli	1 CONFEZIONE 2.600	3 CONFEZIONI 7.260
POLLO	Al kg 5.350	SCONTO 33% 3.550
ARROTOLATO DI	Al kg 7.650	SCONTO 33% 5.100
DI VITELLONE X	Al kg 14.000	SCONTO 33% 9.350
4	1 5.150	II CONFEZIONI 10.300

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

A Vicoforte Mondovì l'impianto dei rifiuti in località Oteria bloccato per ventiquattr'ore

Discarica chiusa e riaperta

Un'ordinanza del presidente della Giunta regionale cancella il provvedimento del Tar che aveva sospeso l'attività di smaltimento. Soddisfatti i sindaci

VICOFORTE. La discarica di Oteria è rimasta bloccata per poco più di ventiquattr'ore. La decisione del Tar che sospendeva la delibera del sindaco Sebastiano Massa (consentiva l'apertura dell'impianto) era appena stata notificata e protocollata, quando è arrivato il contrordine della Regione. Ieri pomeriggio il presidente della Giunta piemontese Gianpaolo Brizio ha firmato un'ordinanza intimando al Consorzio smaltimento rifiuti Monregalese di gestire la discarica di località Oteria. Il provvedimento sblocca la situazione per tutti i quaranta Comuni che avevano rischiato di ritrovarsi, come a settembre, nell'impossibilità di smaltire i rifiuti.

La ditta Almeri aveva bloccato la raccolta dei rifiuti in alcuni Comuni, come Ceva, i cassonetti erano già pieni. Il sindaco cebano, Gianni Taramasso, stava vagliando la possibilità di individuare un nuovo sito.

«Come la maggior parte dei Comuni anche noi facciamo riferimento a Oteria. Appena conosciuta la notifica del provvedimento stavamo già valutando la possibilità di smaltire altrove, cercando un'area comunale. Abbiamo cercato di muoverci in anticipo per ricadere nell'emergenza, comunque speravamo nell'ordinanza regionale, ora per fortuna è tutto risolto».

Da oggi, quindi, per tutti i Comuni è di nuovo scattato il «disco verde»: i rifiuti potranno essere smaltiti nella discarica di Vicoforte, non più comunale, ma consortile.

Il provvedimento della Regione ha pienamente soddisfatto gli amministratori dei comuni della zona. E soprattutto Beppe Ballauri, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti del Monregalese.

Dice: «La situazione per i Comuni era davvero grave; per questa ragione nei giorni scorsi ho spedito una lettera all'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, dove ho evidenziato i problemi di tutta la zona e in particolare il fatto che c'erano soluzioni alternative in grado di garantire i paesi dall'emergenza».

L'ordinanza firmata da Brizio prolunga fino al 15 settembre '92 l'utilizzo del sito smaltimento ed evita che i comuni riaprano le molte discariche provvisorie.

«Il provvedimento ha chiaramente riconosciuto che una sola grande discarica controllata e gestita Consorzio è sicuramente migliore rispetto a quaranta siti di stoccaggio provvisorio, con tutti gli inconvenienti di ordine igienico e sanitario che ne sarebbero derivati».

L'ordinanza regionale non affronta il problema idrogeologico, che aveva suscitato le proteste della Lega Ambiente e di molti abitanti della zona, autori dell'esposto al Tar, che aveva bloccato il sito.

Ora che l'impianto è gestito dal Consorzio potrebbero utilizzarlo anche i comuni che finora non avevano fatto riferimento a Oteria: Mondovì, Dogliani, Viola e Magliano Alpi.

«Comunicherò alle amministrazioni comunali la notizia del provvedimento regionale - conclude Ballauri - ed è possibile che anche loro aderiscano. La discarica vicese rimane un impianto provvisorio in attesa della realizzazione della discarica di Lesegno, il cui progetto sarà discusso il 31 ottobre a Torino dalla Conferenza dei Servizi».

La situazione-rifiuti Mondovì potrebbe cambiare da un all'altro, ma per ora l'Amministrazione ha deciso di ingrandire ancora la discarica comunale di Carassone. Dice Lidia Rolfi, assessore allo Smaltimento rifiuti: «La situazione di Vicoforte legata a quella di Lesegno. Mondovì ha invece bisogno tranquillità per riflettere mente sulla decisione da prendere. In ogni caso puntiamo soprattutto sul riciclaggio. Con la raccolta differenziata di cartoni e plastica abbiamo ridotto del trenta per cento la spazzatura da inviare in discarica, questo a nostro parere è un grande successo». [r. s.]

Proteste contro la discarica (in alto) e l'assessore Garino con gli amministratori

COMPRENSORIO

Controlli gratuiti sui gas di scarico

«Togliete all'auto il vizio del fumo». E' questo lo slogan della manifestazione organizzata dall'assessorato all'Ambiente per ridurre l'inquinamento da gas di scarico. Domenica mattina (dalle 9 alle 12) gli automobilisti potranno recarsi all'officina «Bosh service» di Mario Forin via Cuneo 76. I tecnici della ditta faranno accurato controllo (gratuito) tasso inquinante, rilasciando un bollino verde agli automobilisti puliti.

I MONDOVI'

Un parroco per la chiesa di San Paolo

Domenica mattina alle 10 don Onorato Botto farà il suo ingresso nella parrocchia di San Paolo. Durante la solenne celebrazione i fedeli saluteranno l'anziano canonico, don Candido Borsarelli.

Mostra di fotografia all'antico palazzo di città

Nell'antico palazzo di è stata inaugurata una mostra di fotografia. L'esposizione raccoglie le migliori opere selezionate nella quarta edizione della biennale internazionale che è svolta nello scorso settembre a Torino. La rassegna monregalese è aperta fino al 10 novembre dal martedì al sabato (15,30-19).

Invito a tavola nei locali tipici

Stasera alle 20,30 la trattoria «Marsupino» ospita il primo appuntamento di «Invito nelle valli monregalesi», la manifestazione che, promossa dalla comunità montana, coinvolgerà numerosi ristoranti e locali tipici e si concluderà nel marzo del '92. Il prezzo di ogni cena è di trentamila lire. Per partecipare alle serate occorre rivolgersi all'ufficio turistico della Comunità montana (tel.0174-563307).

ROBURENT

Nuove fognature a San Giacomo

Nella sua ultima seduta Consiglio comunale ha approvato definitivamente lo Statuto, respinto in prima istanza dal Co-. L'assemblea ha votato anche il nuovo piano fognario della frazione San Giacomo.

Commerciante di libri denunciato (tentata truffa)

Mirella Sacchetto, 42 anni, commerciante di libri, è stata denunciata dai carabinieri per tentata truffa. Con un assegno che risultato rubato a Cuneo, aveva tentato acquistare merce in un negozio di via Vittorio Emanuele, a Borgo Ponte.

FURTO ALL'OSPIZIO, UN ARRESTO

MONDOVI'. Massimo Moretti, 28 anni, disoccupato, abitante via Alba, è stato arrestato l'altro pomeriggio in corso Statuto dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile. Era ricercato da mesi e mesi; l'accusa è di tentato furto di denaro e oggetti alla casa di riposo «Don di Villanova.

I fatti risalgono alla mattina del 16 settembre. Massimo Moretti, in compagnia di Mario Bertolino, 34 anni, residente a Mondovì, e dei genovesi Umberto Boccia (33) e Caterina Covaia (24), si era introdotto nell'ospizio mentre gli anziani erano a per la festa dell'Addolorata, patrona di Villanova.

I quattro avevano messo a soqquadro le camere, rovesciando mobili e sedie. Attirato dai loro movimenti, però, un inserviente si era insospettito ed aveva subito dato l'allarme. Erano intervenuti i carabinieri del nucleo operativo di Mondovì e della stazione di Villanova.

I militari avevano bloccato Umberto Boccia e Mario Bertolino, mentre stavano portando via un televisore. Massimo Moretti e Caterina Covaia erano invece riusciti a fuggire a bordo di una «Y 10» rubata ad Albenga.

Il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Mondovì aveva firmato un provvedimento di custodia cautelare

Massimo Moretti

per Massimo Moretti; contemporaneamente erano scattate le indagini dei carabinieri in Piemonte e Liguria, dove molto spesso pregiudicato si rifugiava.

L'altro pomeriggio i militari hanno individuato Massimo Moretti, in corso Statuto a Mondovì: dopo breve inseguimento lo hanno bloccato, accompagnato in caserma e successivamente trasferito nel carcere di Cuneo, dove è tuttora detenuto. [r. s.]

Ceva, da novembre il responsabile del reparto ospedaliero si trasferirà a Torino

Ginecologia è senza primario

La direzione sanitaria: «L'équipe di ostetricia sarà in grado di assicurare il servizio alle pazienti» Convenzione con l'Università di Torino per progetti nel campo dell'urologia. Nuove attrezzature

CEVA. Dal primo novembre il nuovo ospedale di San Bernardino rimarrà senza primario di ginecologia e ostetricia. L'attuale responsabile, il dottor Tigellio Gargiulo, ha ottenuto il trasferimento in un ospedale torinese.

«Anche se il primario ci lascerà tra poco - spiega Gianfranco Brovida, amministratore straordinario dell'Usl 67 - con destinazione «Maria Vittoria» di Torino, una speciale convenzione stipulata con quell'ospedale gli consentirà di operare a Ceva una volta alla settimana».

I problemi, soprattutto nei primi tempi, forse non mancheranno, ma il reparto cebano di ginecologia potrà funzionare regolarmente anche dopo la partenza del primario. «L'équipe che collabora da tempo con il dottor Gargiulo - spiegano alla direzione sanitaria dell'ospedale - è perfettamente in grado di affrontare ogni tipo di casistica, nell'attesa della nomina del sostituto».

A parte il trasferimento del primario, per l'ospedale sono in programma importanti novità.

Dalla prossime settimane Ceva potrà contare su un programma di recupero e riabilitazione funzionale. «Il progetto dovrebbe partire entro brevissimo tempo - spiega l'amministratore straordinario Brovida - ; offrirà servizi introvabili, almeno nelle altre Usl della zona».

L'altra principale novità è un accordo raggiunto l'Università di Torino, per la realizzazione di alcuni progetti campo dell'urologia.

A San Bernardino. Ambulanze della Croce Bianca davanti al Pronto soccorso

Buone notizie per l'ospedale Ceva arrivano anche in ambito finanziario. A fine mese dovrebbero giungere all'Usl 67 una serie di finanziamenti che Regione già deliberato, per l'acquisto di ecografi, cardiografi ed altre strumentazioni diagnostiche. «Con altri 510 milioni - conclude Brovida - abbiamo coperto tutta la spesa corrente. E' nostra intenzione, per evitare problemi, liquidare tutti i progressi entro la fine di quest'anno».

Recentemente sono terminati i lavori sistemazione del reparto di radiologia e della cucina. La nuova struttura ospedaliera ha ampliato la gamma di servizi e sembra che verrà installata un'apparecchiatura per la Tac. Forse l'imponente edificio di regione San Bernardino sarà più sufficiente, tanto da rendere necessario il recupero del vecchio ospedale, situato nel centro cittadino.

Paola Scola

CICLISMO

Venerdì novembre in provincia di Cuneo sarà premiato il grande dominatore dell'ultimo Giro d'Italia

Margarita in festa con la maglia rosa

Il club «Amici di Coppi» consegnerà l'annuale distintivo d'oro a Franco Chioccioli che ha trionfato nella classica corsa a tappe. Un riconoscimento anche al giornalista de «La Stampa» Gianni Romeo

MARGARITA. Il trionfatore del Giro d'Italia come Campionissimo «solo al comando». Franco Chioccioli, vincitore dell'ultima edizione della corsa rosa, riceverà il distintivo d'oro, il tradizionale riconoscimento che il club «Amici di Coppi» assegna ogni anno al corridore italiano che si è messo particolarmente in mostra.

Il campione delle due ruote sarà nel Cuneese venerdì 8 novembre. Durante la serata di gala allestita in suo onore al ristorante «La Forriera» di Margarita, gli sarà consegnata un'opera del pittore Smenghi. Con il grande dominatore della classica rassegna a tappe di ciclismo ci sarà anche Gianni Romeo, capo dei servizi sportivi de «La Stampa»; il club «Amici di Coppi» gli riservato un premio particolare.

Quello dell'8 novembre è un appuntamento ormai fisso per lo sport della «Granda». In questi anni sono sfilati i maggiori assi del pedale: Moser; Visentini; Argentin, Bugno; Fondriest; Saronni; Corti; Mario Cavina. «Margarita ha sempre festeggiato grande calore i suoi beniamini - afferma Lorenzo Tealdi, responsabile del sodalizio che conta molti soci in provincia -; anche in questa occasione non mancherà sicuramente l'entusiasmo».

Alla serata parteciperanno nomi prestigiosi del ciclismo nostrano quali Stefano Giuppone, Giuseppe Graglia, Gian Carlo Astrua, Ercole Baldini, Nino Defilippis, Franco Balmamion, Italo Zilioli, Renzo Soldati e Giovanni Carrieri. I «gregari» Ettore Milano ed Andrea Carrera racconteranno poi alcuni aneddoti sulle imprese del loro capitano, l'indimenticabile Fausto Coppi.

A Margarita ci saranno altri ospiti d'eccezione: Maurizio Damilano (accompagnato dal fratello Giorgio), che riceverà gli ultimi applausi per il suo trionfo ai mondiali di marcia in Giappone e Franco Arese, atleta carismatico dello sport cuneese.

Franco Chioccioli arriverà nella «Granda» in mattinata. Dedicherà pomeriggio alla visita dello stabilimento «Ipa» di Pianfei dove si producono ruote lenticolari (le stesse usate da Francesco Moser per suo record dell'ora su pista). Più tardi, le 18, il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia sarà a disposizione dei tifosi in un «a tu per tu» che si annuncia ricco spunti interessanti. Il giornalista Beppe Conti stimolerà il dibattito ricordando le principali tappe della sua carriera ciclistica.

Le adesioni per la festa con Chioccioli si ricevono fino a mercoledì 6 novembre da «Vini pokers di Cuneo (telefono 0171-693023) e al Consorzio imprenditori turistici di via Savigliano a Cuneo (tel. 698748). «Chioccioli è un campione di grosso richiamo - conclude Tealdi -; durante il Giro d'Italia gli appassionati sono stati tutti con lui, attratti dal suo spirito di sacrificio degno del miglior scalatore e dalla voglia vincere. Anche nel Cuneese ha molti ammiratori che desiderano conoscerlo personalmente». [r. s.]

Il campione. Franco Chioccioli sarà l'ospite d'onore alla cena del Club

bianco
COSTRUZIONE MACCHINE TESSILI
Nell'ambito del piano di potenziamento della struttura cerca
PROGETTISTA MECCANICO
DISEGNATORE MECCANICO
DISEGNATORE PROGETTISTA
impianti elettrici industriali
Si richiede:
Diploma di scuola Media Superiore (possibilmente Perito Meccanico od Elettrotecnico)
Esperienza acquisita in posizione analoga preferibilmente nel settore meccanotessile
Buona attitudine al lavoro di gruppo
Si offre:
Ambiente di lavoro stimolante ed in continua evoluzione
Un inquadramento professionale ed economico adeguato alle effettive capacità
Sede di lavoro: ALBA
Inviare Curriculum dattiloscritto: V.le Industria - Loc. Vaccheria 12051 - ALBA (CN) - All'Ufficio Responsabile Tecnico

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.126
ALESSANDRIA (0131) 53.265
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.256
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PERIZIE GRATUITE

A 30 CHILOMETRI DA TORINO
Nell'hinterland Albese (Cuneo)
VENDESI APPEZZAMENTO DI TERRENO EDIFICABILE LUNGO STRADA PROVINCIALE CON PROGETTO APPROVATO PER LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATI AD USO PRODUTTIVO, DI SERVIZIO, CON UNITA' ABITATIVE
(Superficie Lotto c/a 25.000 mq - Area coperta in progetto c/a 7.000 mq)

Per informazioni: STUDIO Ing./Arch. ROSA - Via Roma, 2 - Tel. 0173/361736-7 - 12051 ALBA (Cuneo)

Come sono i primi dati della vendemmia nelle province del Sud Piemonte

Moscato: più uva, meno doc

Stanziati ottocento milioni per la nuova campagna promozionale a favore dell'Asti spumante
Fa discutere l'abbinamento tra il vino e la scultura della Madonna Pitti di Michelangelo

La Regione ha elaborato i primi dati ufficiali della vendemmia 1991. Riguardano l'uva moscato d'Asti, la cui pesatura è obbligatoria per il riconoscimento a doc. Nei 52 Comuni della fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo sono stati ufficialmente pesati mila quintali di uva moscato con un aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente. Il calo della resa massima per ettaro da a 85 quintali ha però ridotto 17,6 per la quantità di uva atta a fornire vini a denominazione di origine. Il dato complessivo scende infatti da 850 a 723 mila quintali pari a 542 ettolitri di (nel '90 furono 637 mila). Nelle tre province si registra un leggero aumento per Asti e Cuneo e una flessione nell'Alessandrino. Ora le parti agricole e industriali si dovranno incontrare per mettere a punto esattamente le operazioni di stoccaggio di almeno 74 mila ettolitri che costituiranno un «polmone» di compensazione in vista di una ripresa del mercato dell'Asti doc. A questo proposito c'è da segnalare la massiccia campagna autunno/inverno su riviste e quotidiani nazionali (Stampa, Corsera, Repubblica) a favore dell'Asti spumante.

La spesa si aggira sugli 800 milioni finanziati dall'Associazione produttori di moscato (4000 viticoltori, 18 cantine sociali che controllano il 35 per cento del mercato dell'uva).

Gli 800 milioni sono stati prelevati dal fondo di 2,4 miliardi ottenuto con le trattenute di 300 lire a miriagramma d'uva applicate ai conferitori.

Il bozzetto dello studio Suitner di Torino propone lo slogan «Asti spumante l'aroma della grande tradizione italiana» e abbina il vino all'immagine di una scultura di Michelangelo: la Madonna Pitti, scelta dal presidente Renzo Balbo.

In primo piano un calice di vassoio, con sfondo blu. L'idea vuole abbinare l'opera d'arte al e si allontana decisamente dal giocoso spot del «solletico speciale» che è stato giudicato da alcuni troppo frivolo.

In questo c'è chi ha notato troppa seriosità nel messaggio: il settimanale della diocesi «Gazzetta d'Asti» ha presentato l'iniziativa con l'ironico titolo «L'Asti si affida alla Madonna».

«Significa che questa pubblicità non passa inosservata - Angelo Dezzani, dirigente dell'Associazione produttori - l'Asti spumante è troppo importante e non può essere dimenticato dai consumatori».

Sergio Miravalle

DUE VENDEMMIE A CONFRONTO

	1991	1990	
TOTALE UVA PESATA	992.375	947.705	+4,7%
DI CUI UVA A DOC	723.000	850.569	-17,6%
PROVINCE			
CUNEO	460.161	430.030	+6,5%
ASTI	400.516	381.599	+4,7%
ALESSANDRIA	131.696	136.074	-3,3%

NOVITA' AL CONSORZIO DELL'ASTI

Anche dal Consorzio di tutela dell'Asti spumante, che raggruppa le maggiori case produttrici, arrivano notizie di nuove iniziative promozionali.

La più curiosa vede un inedito abbinamento tra lo spumante italiano più diffuso nel mondo e l'associazione «Diffusione platino» che raggruppa decine di aziende orafe.

Avviato nelle settimane scorse a Milano, il programma prevede che durante manifestazioni, mostre e sfilate, sia servito l'Asti spumante in una speciale confezione fuori commercio con etichetta «Platino».

A 10 novembre i cesellatori di platino parteciperanno in Virginia, negli Stati Uniti, alla mostra dedicata alla gioielleria italiana, offrendo all'inaugurazione un brindisi all'Asti spumante.

Altra novità che tocca indirettamente il Consorzio è la notizia, ormai ufficiale, che vede il giovane presidente Giancarlo Voglino, destinato alla nuova sede di Verona dell'Istituto estero - Ice.

Voglino, laureato in agraria, 33 anni, presidente della cantina sociale di Ricaldone, lascia l'industria privata per andare a dirigere il nuovo ufficio che curerà la promozione all'estero dei prodotti agro-alimentari italiani, compreso il vino.

Il mandato di Voglino alla presidenza del Consorzio dell'Asti, scadrà a fine anno. [r. s.]

Giancarlo Voglino, 33 anni

IN BREVE

CASTIGLIONE TINELLA

«gonfiate»: a giudizio persone

Riprende oggi in tribunale ad Alba il processo a 36 persone, quasi tutte di Castiglione e dei paesi vicini, coinvolte in un presunto «giro» di compravendite fittizie, pesature «gonfiate» uve moscato per ottenere bollini doc in più del dovuto, falso in documenti. Fra gli imputati, l'industriale vinicolo Bruno Ariano, anni, di Castiglione Tinella, e parroco del paese, don Angelo Borgna, 68 anni.

Il cancro colon: diagnosi e terapie

«Genetica del colon» è il titolo della giornata organizzata dal «Collegium internationale chirurgiae digestivae», per iniziativa del primario della divisione di chirurgia generale del S. Lazzaro di Alba, Edoardo Valle. L'appuntamento è per domani, alle 16, nel castello. Relatore Angelo Carbonara, direttore della cattedra genetica medica all'Università di Torino. Condurrà il dibattito Alessandro Gastini, docente patologia chirurgica alla Università.

Rubate motoseghe in un magazzino

Un furto è stato compiuto magazzino «Alba giardino» di Guido Castella, in corso Canale 21. I ladri sono entrati di forzando la porta sul lato posteriore del locale hanno rubato attrezzature motoseghe per un valore circa 12 milioni di lire.

BOSSOLASCO

La Comunità discute il bilancio '92

alle 20,30 si riunirà il Consiglio della Comunità montana Alta Langa. Tra i vari punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio '92, il bando per le borse di studio, il soggiorno marino per anziani l'assunzione di un mutuo per completare i lavori di costruzione della nuova sede. La seduta si terrà nella della Comunità, in corso Della Valle.

Il Comune potenzia l'acquedotto

Costerà quattrocento milioni di lire il potenziamento dell'acquedotto. Progetto e piano di finanziamenti sono stati approvati dal Consiglio

Ottanta per asfalto e illuminazione

La Giunta comunale ha deliberato di erogare il Consorzio strada vicinale Bria un contributo di ottanta milioni di lire per i lavori di asfaltatura e per l'installazione dell'impianto di illuminazione.

Due muratori di San Damiano avevano fatto l'autostop

Rapinati a Vezza d'Alba

I giovani (17 e 18 anni) rientravano a casa dopo aver visitato la Fiera
Minacciati con un coltello sono stati costretti a consegnare i portafogli

VEZZA. Brutta avventura per due ragazzi di San Damiano d'Asti, Giovanni Vivenzio, di 18 anni, e Luca Proto, 17, che sono stati rapinati dei loro portafogli da sconosciuti cui avevano chiesto un passaggio in auto per tornare a casa. E' accaduto l'altra sera a Vezza, in località Patarrone.

I due giovani, entrambi muratori, domenica scorsa erano andati ad Alba, come tanti coetanei da tutto l'Albese, per la Fiera del tartufo. Dopo aver trascorso il pomeriggio insieme, alle ore 19,30 hanno deciso di tornare a casa, a San Damiano. Poiché erano a piedi, hanno deciso di fare l'autostop in direzione di Canale. Si è fermata una «128» blu con due persone a bordo: gli sconosciuti hanno dato loro un passaggio. Dopo alcuni chilometri sulla statale Alba-Torino, giunti in località Patarrone (si trova sulla destra della statale, la frazione Borbore di Vezza a Canale), l'auto si è fermata in un luogo appartato. Era buio.

I due sconosciuti hanno

estratto un coltello ciascuno e minacciando i ragazzi hanno intimato loro: «Fuori i soldi». I due giovani, impauriti, hanno tirato fuori dalle tasche i loro portafogli e hanno consegnato tutto il denaro che avevano: 75 mila lire in totale.

L'autista della «128» e il complice hanno quindi fatto dietro e se ne sono andati. Sembra che abbiano portato via soltanto il portafoglio del Proto. I due giovani di San Damiano, frastornati per l'improvvisa reazione degli sconosciuti che poco prima avevano dato loro il passaggio, hanno raggiunto a piedi un bar e hanno telefonato a casa ai genitori. Sono scattate le indagini dei carabinieri per identificare gli autori della rapina. Pare che abbiano rilevato il numero di targa dalla vettura.

Un episodio inconsueto quello accaduto ai due ragazzi di San Damiano. In genere la cronaca registra le minacce e le rapine compiute ai danni di chi offre un passaggio in auto.

Le indagini per identificare i responsabili dell'aggressione e della rapina sono condotte dai carabinieri di Alba e dai militari della stazione di Cornegliano. Si presentano tutt'altro che facili perché pochi elementi a disposizione degli inquirenti. [g. f.]

Stasera gli ambientalisti presentano un progetto nel maniero di Monticello

Vogliono il Parco del Roero

«Territorio di singolare bellezza minacciato da disboscamenti e pesticidi»
Vengono sollecitate forme di turismo rispettose della natura e del paesaggio

MONTICELLO D'ALBA. Non è l'ennesimo gruppo ecologista, ma un tentativo di chiamare a raccolta i vari settori dell'associazionismo «verde» su un grande obiettivo: la difesa del Roero, un territorio singolare minacciato da fattori di degrado, dai disboscamenti all'edilizia «selvaggia», dall'abuso di pesticidi alla costruzione della megadiscarica di «Cascina del mago», ai confini fra Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Baldissero e Santrè.

Il progetto del «Comitato per la tutela del Roero», che verrà presentato stasera nel castello di Monticello, nasce dalla convergenza di vedute e dal lavoro comune di alcune delle più attive realtà ambientaliste, nazionali e locali: Italia Nostra, il Wwf, l'Associazione dimore storiche italiane, l'Associazione naturalistica piemontese, i gruppi ecologici di Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Baldissero. Adesioni sono in arrivo, da Canale, da Govone e da altri dei 24 paesi (compresa Cisterna, in provincia di Asti), dove i promotori intendono operare.

«Al Comitato - spiega uno dei «patroni», Costanzo Ruella, di Baldissero - possono aderire, purché esistano da almeno un anno e rispettino le regole della democrazia, tutte le associazioni e i gruppi che ne condividono le finalità. Queste sono molto semplici: la tutela dei beni storici, culturali e ambientali; una corretta gestione del territorio; l'istituzione di un Parco regionale del Roero». «L'ultimo obiettivo, il più ambizioso, è fondamentale - aggiungono Ferdinando e Francesco Sobrero, di Santrè -: crediamo che i tempi siano maturi per un rilancio della proposta di Parco, abbozzata anni fa dalla Regione, ma poi lasciata cadere».

Per quale tipo di Parco si batterà il Comitato? «Il progetto definitivo - risponde Ruella - scaturirà dal confronto interno che avvieremo non appena sarà operante il nostro unico organismo deliberativo: il consiglio dei rappresentanti delle associazioni, di cui sono previste due riunioni all'anno. Pensiamo che un incontro semestrale sia sufficiente, dal momento che il Comitato è un'associazione di persone un coordinamento di forze organizzato, dalle quali deve mantenere le proprie caratteristiche e la propria identità».

Gruppi e movimenti diversi hanno lo scopo in comune, oggetto di particolare attenzione: la tutela del Roero, «un'area che anche solo il normale buon senso vorrebbe salvaguardata nei suoi valori paesistici, presupposto di forme di turismo rispettose dell'ambiente, colte e qualificate, che sono le uniche redditizie». [g. g.]

DAL 28 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE

Ad Alba le quotazioni sono salite a 300-350 mila lire l'etto, con punte superiori

Tartufo, i prezzi vanno alle stelle

Alla fiera nazionale (che si concluderà il 3 novembre) successo degli stands delle degustazioni
Domenica la sfilata dei carri allegorici dei paesi delle Langhe e l'elezione della «Bela trifolera»

La pesa del tartufo e l'assaggio, due momenti della Fiera d'Alba

ALBA. Con un fine settimana ricco di iniziative, Alba si appresta a vivere il quinto e penultimo weekend della 61ª Fiera nazionale del tartufo che proseguirà fino a domenica 3 novembre.

«Siamo soddisfatti dei risultati finora ottenuti - commenta il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi -. Il profumo delle trifole d'Alba, la buona cucina ed i grandi vini hanno richiamato anche quest'anno migliaia di turisti italiani e stranieri». A proposito del tartufo, il «re» indiscusso della fiera, c'è da registrare un'impennata dei prezzi che erano già elevati. Le quotazioni sono salite a 300-350 mila lire l'etto con punte superiori. Nonostante ciò la domanda è in continuo aumento e i trifolau faticano a soddisfare le richieste dei buongustai e dei ristoratori.

Molto successo sta ottenendo all'interno del padiglione del mercato del tartufo nel cortile della Maddalena, l'iniziativa dei commercianti del centro storico che distribuiscono piatti tipici come tajarin, fonduta e uovo al tegamino con fettine di tartufo.

«E' un modo per soddisfare i turisti che venendo ad Alba in queste domeniche senza aver prenotato il ristorante, hanno difficoltà a trovare un posto a tavola» commenta il presidente Bonardi. Intanto, sabato alle 21 nella chiesa di San Domenico si svolgerà la tradizionale rassegna di corali e canzoni popolari piemontesi seguita ogni anno da un folto pubblico. Quest'anno interverranno il coro «Stella Alpina» di Alba, la «Corale Santostefanese» di Santo Stefano Roero, «La Baita» di Cuneo, «Alpette» di Torino, «Sotto Torri» di Settimo Torinese, presentati da Piero Montanaro.

La giornata di domenica sarà dedicata alla sfilata dei carri allegorici dei paesi delle Langhe che richiama ogni anno ad Alba la folla delle grandi occasioni. Sul carro di ogni paese, troverà posto una bella ragazza che concorrerà alla elezione della «Béla trifolera», un titolo assai ambito. Non mancheranno i consueti mercati, mostra cane corso e gare di ricerca del tartufo. Collateralmente alle manifestazioni della fiera, sabato mattina, nella sala consiliare del Comune di Alba (ore 10) si daranno convegno gli artigiani di tutto l'Albese, dalle Langhe al Roero. A settantacinque (15 artigiani di Alba e 60 del circondario) che svolgono il loro mestiere da venticinque-trent'anni, sarà consegnato il «Premio fedeltà al lavoro».

Si tratta di Franco Coccio, muratore; Epifanio Dalmasso, falegname; Umberto Chiesa, riparatore automezzi; Giuseppe Defilé, autotrasportatore; Gino Diotti, idraulico; fratelli Palumbo, officina meccanica; Alessandro Martone, parrucchiere; Valerio Penna, gommista; Mario Eirale, falegname; Teresio Gavarino, autotrasportatore; Francesco Gincone, odontotecnico; Piero Gibellino, falegname; Fiorenzo Marmo, tipografo; Giuseppe Mellino, autotrasportatore; Giovanni Nada, tubista, tutti di Alba. Inoltre, Vincenzo Ardito e Amedeo Rocca, muratori; Pier Luigi Vacca, elettricista di Barbaresco; Andrea Pelisseri, decoratore di Barolo; Mario Adorini, elettricista di Benevello. Di Canale saranno premiati: Domenico Pasquero ed Ernesto Povero autotrasportatori; Salvatore Cammarata, parrucchiere; Alfredo Bossi, escavazioni; Claudio Pasquero, orafo.

Ed ancora Pasquale Ferraro, panettiere e Albino Mina, autotrasportatore di Castagnito; Romano Viazzi, mugnaio di Castelletto Uzzone; Secondo Molino, falegname e Vittorina Roagna, pettinatrice di Castellinaldo; Mario Cotto e Vincenzo Vacchetto, muratori rispettivamente di Castiglione Tinella e Castino; Giovanni Giosso, meccanico e Secondo Parusso, autotrasportatore di Corneliano; Carlo Bemer, lavorazione marmi; Luigi Marascio imbianchino; Carlo Savi, muratore; Enrico Zarri, calzolaio di Cortemilia.

Giuseppe Cardino, panettiere di Cossano Belbo; Paolo Genta, decoratore; Carlo Marengo, autotrasportatore e Carlo Mascarello, carrozziere di Diano; Carlo Piazza, muratore di Feisoglio; Armando Boasso, elettrauto; Giancarlo Boasso, meccanico; Giuseppe Marengo, muratore di Gallo Grinzane; Vincenzo Costantino, decoratore di Guarene; Flavio Bertolotto, panettiere; Mario Gallo, mugnaio di Magliano Alfieri; Giancarlo Brazzi, fabbro di Mango; Michelina Giorio e Bruna Morone, pettinatrici di Montà; Pietro Scaglia, idraulico di Montaldo Roero; Mario Garabello, meccanico di Montelupo Albese; Giuseppe Marengo, muratore di Monteu Roero; Aldo Fessia e Luigi Olivero muratori; Domenico Fessia, elettricista di Monticello; Renza Risso, pettinatrice; Eugenio Rossello, muratore; Giuseppe Tarasco, panettiere di Neive; Pasquale Canonica, muratore di Pezzolo Valle Uzzone; Pietro Gatto, capomastro di Priocca; Armando Abbà, barbiere; Claudio Alosso e Pietro Gallo autotrasportatori, Alberto Biello, meccanico; Ercole Oliva, scavi e movimento terra; Pierino Tosa, muratore; Giuseppe Turco, meccanico di Santo Stefano Belbo; Tommaso Giacomo, escavazioni di Santo Stefano Roero; Tiziano Rossotto e Eugenio Dotta, muratori, rispettivamente di Sinio e Treiso; Valeria Costa, pettinatrice; Vittorio Garrone, muratore di Vezza. [g. f.]

MOSTRE E RASSEGNE

fino al 3 novembre

PALAZZO DELLE MOSTRE E CONGRESSI

Andreas Feininger: l'occhio esperto - Mostra antologica del fotografo americano, esempi della fotografia sperimentale, servizi fotogiornalistici per la rivista Life.
Mostra organizzata dalla Collezione Permanente al Centro Internazionale della Fotografia di New York sovvenzionata dalla Fondazione Andrew W. Mellon e dal «National Endowment for the Arts», con il contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il tartufo d'Alba - Mostra concorso della vignetta umoristica sul tema «Il tartufo d'Alba è...» - Paolo Dalponte e Marco: «La vignetta come storia costume», mostra personale, con il contributo della Tartufi Morra.

- Sperimentazione e ricerca artisti dell'Albese.

La buona terra produce - Tartufi, grandi vini, frutta e prodotti tipici della generosa delle Langhe e del Roero.

Orario e Congressi: 10-12,30/16-18,30; sabato domenica: 10-12,30/14,30-18,30. **Nel periodo dal 12 27** festivi: 10-12,30/16-23; domenica: 10-23

CENTRO STORICO dal 28 settembre al 13 ottobre
- Percorsi lettura, incontri con e musica a cura dell'Associazione Libral Albesi.

FIERISTICO MEDFORD 12 27 ottobre
Rassegna Agroalimentare e Commerciale - Organizzazione G.P. di Girolamo Paciè.
giovedì e venerdì 17,30-23; sabato e domenica 10-23; lunedì - martedì - mercoledì: CHIUSO

CORO MADDALENA dal 28 settembre al 3 novembre
Il vigneto rigenerato - Mostra di pittura di Piermario Gallina

CORTILE DELLA MADDALENA ogni sabato e domenica
Mercato del tartufo bianco e in concomitanza l'Associazione Commercianti del centro storico di Alba propone piatti tipici innaffiati con ottimi vini e ricoperti di profumati tartufi.

A cura Camera di Commercio

ALBA
61ª fiera nazionale del TARTUFO
OTTOBRE 1991

RISTORANTE
al Castello *di Enrico Bertolini & C.*
Cagna, 4 - Tel. (0172) 478.147 - S. VITTORIA D'ALBA *CHIUSURA MERCOLEDI'*

bel colle
AZIENDA VITIVINICOLA
BEL COLLE
Tel. (0172) 459.196 - Fax (0172) 494.674
VERDUNO (CN)
Produzione vini tipici dell'Albese e del Roero

VINI BIANCHI
FAVORITA DEL PIEMONTE
ROERO ARNEIS DOC
CHARDONNAY DELLE LANGHE

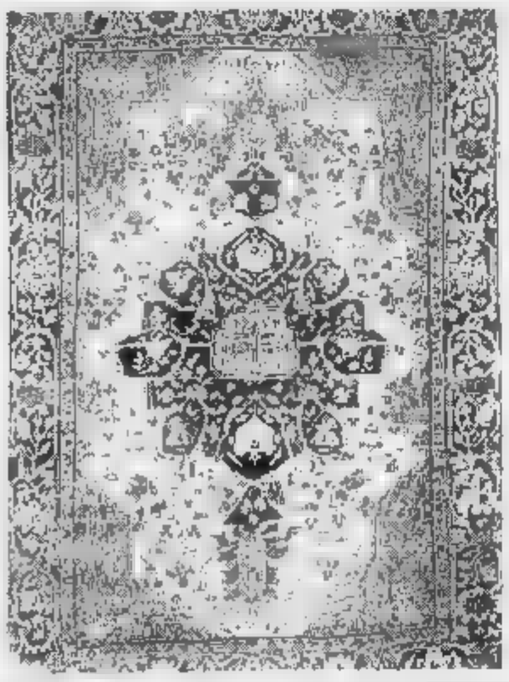
PELAVERGA DI VERDUNO
DOLCETTO D'ALBA DOC
BARBERA D'ALBA DOC
NEBBIOLO «MONVIE»
BAROLO DOCG
BARBARESCO DOCG

VINI VINIFICATI E IMBOTTIGLIATI A CURA DELL'ENOTECNICO
PAOLO TORCHIO

Fiorella b.
produce e vende solo maglieria di puro
Cashmere 100/100
prezzi da fabbricante privato
CARRU' (CN) - *Sede produzione vendita:* **Piazza Dante, 16 - Tel. 0173 75.518**
Nuovi punti vendita: **CUNEO - Via Roma, 31 - Tel. 0171 692.131**
ALBA - Via Vittorio Em.le, 23 - Tel. 441.102
CARRU' (CN) - Sede produzione e vendita: dal martedì al venerdì ore 9/12 - 15/19; al sabato ore 9/12

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Alba 5 - 27 Ottobre 13ª MOSTRA Tappeti Orientali



Sherazade e Mascarello Arredamenti sono lieti di invitarla personalmente alla 13ª Mostra del Tappeto Persiano e Orientale

La mostra resterà aperta tutti i giorni, domenica compresa, chiuso il lunedì.
Grazie al rapporto di fiducia con la clientela albese, per il 13° anno consecutivo, per pochi giorni Alba è lo scenario di un avvenimento d'eccezione: migliaia di preziosi tappeti persiani tutti di altissima qualità, selezionati direttamente sui luoghi d'origine, disponibili a prezzi incredibili.
Una tentazione irresistibile per chiunque, un'occasione per avvicinarsi a questa antica e nobile arte orientale.

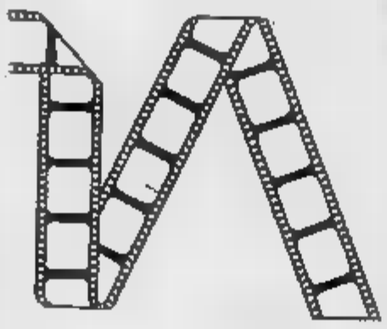
SHERAZADE

presso
MASCARELLO
arredamenti
P.zza Garibaldi, 3 tel. 0173/441174
ALBA

ingresso libero

BIELLA, ATTESA PER I POOH

I Pooh saranno lunedì prossimo sul palco del teatro Odeon di Biella un concerto che riassume i 25 anni della storia del gruppo. I nostalgici del pop melodico potranno riascoltare tutti i loro successi: da «Piccola Kelly» a «Tanta voglia di lei». Lo spettacolo inizierà alle 21.



BRA, RASSEGNA CON TORNATORE

Appuntamento a Bra questa sera per l'inaugurazione della rassegna cinematografica che prende il via alle 21 al Centro Arpino. Presente il regista Giuseppe Tornatore che parlerà del suo film «Stanno tutti bene» (pellicola che per l'inagibilità dell'Auditorium probabilmente non sarà proiettata).

UN CONCERTO DEL CORO PALESTRINA

L'«Autunno coggiolese» si concluderà domani con un concerto che si terrà alle 21 nella chiesa di San Giorgio, a Coggiola. Protagonista il «Palestrina» del Teatro Regio di Torino, diretto da Massimo Peiretti. In programma musiche di Stravinskij, Verdi, Donizetti e Mascagni.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

ANDIAMO A...

■ **Borgosesia.** Domenica, alle 14, gran castagnata organizzata alla frazione Lovario. I soci del club Monte San Grato in questi giorni hanno colmato dal frutto autunnale quattro grandi gerle. Verranno consumati più di centocinquanta chili di castagne, che saranno arrostite sul fuoco nelle caratteristiche padelle bucate. L'appuntamento è nei locali delle scuole valsesiane. Domani, altra castagnata pomeridiana sempre a Borgosesia, ma in frazione Isolella, sul piazzale della chiesa.

● **Sabbia.** Castagnata domenicale anche nel paesino della Valsesia sulle rive del Mastallone. In questo caso il ritrovo per i golosi di caldarroste è nelle prime ore del pomeriggio in piazza del Centro.

● **Oleggio Castello.** Organizzata dalla Pro loco novarese la grande castagnata comincerà domenica a mezzogiorno. Specialità tipiche, caldarroste e vin brulé sino a tarda serata.

■ **Galliate.** Un altro appuntamento nel Novarese, con la festa dell'uva: domenica pomeriggio, dalle 14, distribuzione di grappoli d'uva e caldarroste e le tradizionali focacce cotte in forni a legna.

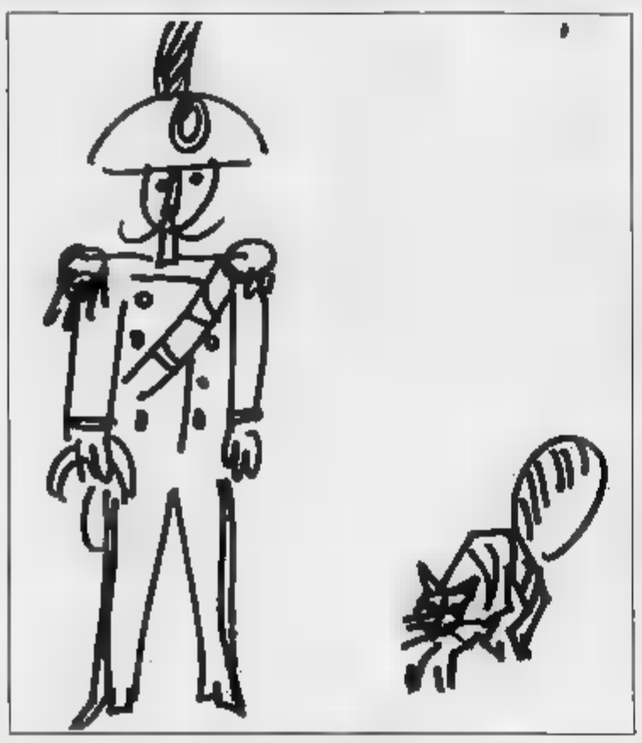
● **Garessio.** Domenica, alle 14,30, al bocciodromo comunale a Borgo Ponte, si svolgerà la «sagra di fine estate». In programma giochi e distribuzione di caldarroste, polenta e salcicce.

● **San Michele Mondovì.** In località San Paolo domenica è in programma l'undicesima edizione della passeggiata tra i castagneti. La gara partirà dal piazzale del ristorante Elvira. Al termine una grande castagnata.

● **Mondovì.** Ancora sport e gastronomia nella giornata di domenica. Alle 14, nel centro cuneese, partirà la gara podistica tra i bastioni. In chiusura, per tutti i partecipanti, distribuzione di caldarroste e vino.

■ **Moncalvo.** Seconda giornata, domenica, della 37ª edizione della fiera del tartufo. Alle 9 apertura della manifestazione; alle 12 premiazione, con l'assegnazione del «Gran premio zappino d'argento». Seguirà il pranzo, a base di tartufo, nei ristoranti della città aleramica. Nel pomeriggio è in programma invece l'esibizione di gruppi folcloristici. Nella prima giornata della fiera, che si è svolta domenica, sono stati presentati 27 chili di prodotto, tra cui una «super trifola» da 1 chilo e 350 grammi (valore commerciale cinque milioni).

I CARABINIERI... A TEMPERA



Umorismo in mostra a Vercelli

Trenta tele firmate da Francesco Loalo, caricaturista e collaboratore de «La Stampa», raccontano insolite avventure militari. Da vedere alla galleria Pozzuolo, in via Dante, sino al 31 ottobre

Novara, da domani per 3 settimane

Al luna park giostre da brividi

NOVARA. Il fascino del brivido e dell'avventura torna nella grande area verde di viale Kennedy: l'appuntamento è per domani, alle 21, con uno spettacolo pirotecnico che inaugurerà l'«Eurofestival».

Il tradizionale incontro con il luna park, organizzato dalla Confesercenti, propone anche quest'anno una serie di novità mozzafiato, che hanno riscosso un grande successo nelle piazze italiane e straniere. Per sei settimane, fino al 10 novembre, grandi e piccini potranno provare le ultime bizzarre creazioni dei costruttori itineranti.

Ispirati ai trasporti fluviali canadesi, ci sono ad esempio i «Tronchi acquatici», canoe disegnate a forma di tronchi, trascinate al sommo di una salita e lanciate in velocità su ripide discese.

Per vivere l'epopea della filibusta si va all'arrembaggio sul «Barcone del pirata», una nave che compie un'oscillazione di cento gradi, fino a portarsi sull'asse verticale.

E in omaggio alla musica, la «Giostra Shimmin», anche come «Musica Express», un grande disco con seggiolini che si muove al ritmo degli ultimi successi della hit parade.

Tra i più «gettonati» degli scorsi anni, ritornano «La piovra», polipo gigantesco che rotea vorticosamente e ancora le «Navicelle explorer», riproduzioni di navi spaziali che compiono rotazioni di 360 gradi.

Per la gioia dei più piccoli, il mini-trenino (dimensioni quasi lillipuziane) e il Bruco-mela, un convoglio che entra appunto in un grande frutto.

Durante le tre settimane di permanenza a Novara saranno proposte iniziative collaterali, come giornate dedicate ai bambini ed esibizioni di alcuni complessi locali.

Il luna park sarà aperto dalle 15 alle 18,30 e dalle 20 alle 24 nei giorni festivi. Durante la settimana, la chiusura serale è anticipata di un'ora. [c. m.]

SCOPRIRE LA MERIDIANA NATA AL COMPUTER

OLEVANO. Quando furono presentate alla mostra «Gioielli nel tempo», tenuta a battesimo da Rita Levi Montalcini, la scienziata le aveva paragonate alle scintillanti creazioni degli orafi di Valenza. Sono le meridiane che la famiglia Spairani costruisce per hobby da generazioni. Domani e domenica le creazioni di Giancarlo, Roberto e Secondo Spairani saranno tra le protagoniste di «Tutti in piazza», una kermesse folcloristica e gastronomica che punta al rilancio delle attività rurali e artigiane.

Nel piccolo laboratorio di Mortara, gli Spairani portano alla mostra di Olevano Lomellina (provincia di Pavia) la loro ultima creazione, una «variazione» sul tema della tradizionale meridiana. Dopo aver lavorato ai tradizionali segnatempo a muro, gli artigiani lomellini si sono specializzati, grazie anche all'aiuto di calcoli al computer, nella fabbricazione di una meridiana da tavolo». Costruita su di un supporto, è formata da due sbarre a croce, la cui posizione coincide con l'asse terrestre e il meridiano locale. Al centro della croce, archi di lamiera piegata segnano l'ora. Il sistema garantisce quindi la precisione assoluta dell'orologio, con uno scarto di qualche minuto ogni anno. Le meraviglie non finiscono qui: l'orologio segna anche equinozi, solstizi e di notte indica la stella polare.

Sempre sul tema della misurazione del tempo, una parte della mostra raccoglie orologi da taschino provenienti dalla collezione di un orafo alessandrino. Gli orologi in rassegna forniranno una piccola e vezzosa storia del cambiamento di questi meccanismi nel tempo. Dalle classiche «cipolle» in argento con il tenello adatte ai gilet maschili, ai piccoli orologi con coprivetro cesellato, ai graziosi e minuscoli meccanismi che gli orafi costruivano per le signore dell'alta società. [c. m.]

Un antico «orologio solare»

«YO YO MUNDI»

VIGNALE. La rassegna di concerti dal vivo del Caffè Pesa propone stasera un gruppo acquese che si sta segnalando in ambito nazionale per la originale proposta: un sound melodico e italiano essere banale, che mescola folk «etnico», rock e suggestioni da canzone d'autore.

Sono gli Yo Yo Mundi, un quartetto che, dopo un debutto in vari festival e una carta importanza, come ad esempio il Valdelsa Rock, è in procinto ora di affacciarsi sul mercato discografico con una doppia presenza: un brano, «Scivolando nel buio», che sarà compreso in una compilation prodotta da Radio Popolare e dedicata alla lotta contro la droga, a cui prendono parte anche artisti come Vecchioni e Finardi, e un intero 33 giri. Quest'ultimo sarà prodotto da Gianni Maroccolo, ex bassista dei Litfiba e ora manager anche di paracchi altri gruppi emergenti.

REGIONE PERDUTA CAMPAGNA

Cascine come ville immerse tra i vigneti

LE LANGHE

Lo chiamano l'ambasciatore del barolo. Va in giro per il mondo a parlare del Piemonte, delle Langa e dei suoi nobili vini. Bruno Ceretto, collaudato self-made-man, s'è fatto un punto d'onore: «Combattere gli stereotipi che ci descrivono come pasapiana». «Bogia nen? Macché - replica deciso - siamo una regione viva, che sta con i tempi, si aggiorna».

Anche il mondo contadino s'è dato ormai ritmi e immagine da industria moderna: cascine come ville, vigneti come opere d'arte, bottiglie come gioielli. Ma senza ripudiare il passato: «Siamo rimasti genuini nelle emozioni, fedeli alle procedure antiche di lavorazione».

Ceretto dice di regolare l'ora sul meridiano di Times Square, «altrimenti rischio di perdere il treno», ma nel cuore gli batte sempre l'orologio della nostalgia, quello del campanile di Val di Villa, a due passi da Santo Stefano Belbo, dove è nato e cresciuto. E sotto un orologio, quello di piazza Savona, ad Alba, dà appuntamento agli amici, prima di discutere un affare.

E' di casa a New York come a Londra, a Berlino come a Tokyo, ma quando può si rituffa nelle Langhe. Quelle disseminate «di splendidi vigneti e di brutte case» un po' si vedono e molto si intuiscono dalla finestra del suo ufficio, nel cuore di Alba: Diano, Grinzane, Serralunga, Castiglione Falletto, Roddi.

Un po' per gioco e un po' sul serio ha preso un impegno con Livio Garzanti e Gino Lagorio: «Se vinco una lotteria da cinque miliardi faccio abbattere gli edifici di pessimo gusto costruiti accanto alle vecchie abitazioni». Sindaci, costruttori e geometri malaccorti avvertiti.

Bruno Ceretto si avventura soprattutto attraversando l'Alta Langa, quella più selvaggia e più vera. La Langa di Beppe Fenoglio, dove la terra è spesso avara e meritevole di chi la lavora e la soggioga, strappandole i frutti migliori. Là, tra Bossolasco e Serravalle, si rifugia, immaginando un viaggio ideale fra odori e sapori di tempo. Lunghe camminate attraverso boschi e distese di noccioli, poi una visita da Cesare, ad Albaretto Torre, qualità, per gustare i cibi della tradizione.

Pomeriggio a Castiglione Falletto dove resiste la passione per il pallone elastico, dove si delira per la «caccia» o per un 15 perso, ma dove si ritrova la pace brindando con il dolcetto. «Qui le bollicine sono proibite, i giovani rispettano il lavoro dei padri e hanno imparato a credere nel patrimonio affidato alla nostra cura», dice, spaziando con lo sguardo oltre la piazza, soffermandosi sulle vigne *trattate come i giardinieri esibiscono orgogliosi rose e gardenie da esposizione.*

La sera se ne torna ad Alba, si diverte a osservare i ragazzi che affollano via Maestra, «la via Montenapoleone». Una gioventù alla quale regala canto aggettivi entusiasti: «Splendida, pulita, allegra, piena di vita». Il brusio riempie la strada e le piazze, sale fino all'ora di cena, quando Alba ripiomba nel silenzio.

E la notte? «Loro vanno a ballare. Io d'estate salgo al fresco delle colline del Moscato, d'inverno vado a giocare a scopa o a tressette nelle osterie». Già, il gioco: «E' una malattia per i langaroli. Sono, geniali, lavoratori, ma anche inguaribili scommettitori».

Per finire? «Da Guido, a Costigliole, ma anche in qualsiasi altro ristorante delle Langhe. Ovunque c'è la atmosfera, la d'essere uno di famiglia, dove non sono parole, ci si trova subito a proprio agio».

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non vist. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tentazioni Venere** Col. Non vist. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
P. c. V. Emanuele II 52	**The Doors** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Artecchino c. Sommeiller 22	**Scappella il** Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**I cani vanno in paradiso** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Bovary** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20;
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**La villa dei venerdì** Non vist. Or.: 16,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gobetti 5	**Piedipiatti** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non vist. Or.: 16,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La leggenda del re pescatore** Or.: 10; 19,45; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny no** Col. Non vist. Or.: 14; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**e m** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Bocchiana 4	**Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ellipse v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Che vita mali** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Giustizia i costi** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Sei panni di una bionda** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 15: Recita riservata scuole.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il filo all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Int. 669.6034-650.5185
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Int. 357.62.48-544 562
Erba p. Mercatieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Diario di una cameriera. Ore 20,45; bigl. 8/12-16/22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Int. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Lucrezia Borgia**, film
23,30 **Speciale lasciacieva**, telefilm
24 — **La F.b.i. oggi**, telefilm

Telecupole

18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **La stangata napoletana n. 2**
22,30 **Tg 4**
23,15 **Tigì 7**, rubrica
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

Hot Rod
20,30 **Il cielo giallo**, film
22 — **Hot Rod (i)**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Viaggio organizzato**, film

Telecity

17,20 **Batte in allegria**
18,30 **Il principe delle**
20,30 , film
22,55 **Colpo grosso**, quiz
23,45 **Crisantemi per un delitto**, film

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciale**
20,30 **Ritorna l'amore**, film
22 —

Erreuno Tv

18 — **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,25 **Commedia dialettale**
22 — **Segretissimo**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Remake**

Quinta Rete

17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,00 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
Ambra, film
24 — **Frecce avvelenate**, film

18 **Telefilm**
19,30 **Tg**
20 — **Cartoni animali**
20,30 **Film**
22,30 **Tg**
23 — **Consiglio**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,40 **Sanford**, telefilm
20,30 **Film**
Okay Motori, rubrica sportiva
23,30 **GRP Monitor**, notiziario
24 — **Film**

21

16 — **Film**
— **Stanlio e Ollio**, cartoni animali
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Capitan Blood**,
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
Il santuario, una storia: la Madonna di Belmonte
21 — **Fidiretto**
22,30 **Pietre vive: «Vescovi di frontiera»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Matrimonio a rischio**, miniserie
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Mia moglie torna a scuola**, film
1,30 **Informa 7**, notiziario

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione degli emittenti.

IL BUON VINO

Bramaterra, un rosso dal casato illustre

Il vitigno nebbiolo nascere nel Nord del Piemonte una serie di piccolegrandi doc, forse un po' troppo dimenticate. Sono vini strettamente imparentati tra loro, componenti famiglia dai nomi celebri: il Gattinara, recentemente assurto al rango della docg (denominazione di origine controllata garantita), i novaresi Fara, Sizzano, Ghemme e Boca, il pedemontano Carema e poi il Lessona e il Bramaterra.

Quest'ultimo vino prodotto non più decina di aziende, della fascia Nord Vercellese, sulle colline ad Est di Cossato.

Luigi Perazzi, 66 anni, vignaiolo di Orbello, con cantina a Roasio Santa Maria, è uno delle «etichette» più note del Bramaterra. Coltiva 4 ettari di vigna, a Villa del Bosco. Un podere che gli lasciò il padre Adolfo e che Gianluigi, vent'anni fa, risistemò a colpi da miniera.

«Quando decisi di fare i nuovi impianti, passando dal a maggiorino al più razionale filare, dovetti far brillare certe rocce che mi impedivano di lavorare i trattori», racconta. E da quella vigna è il Sassaia, Bramaterra, passato in bottiglia di legno e affinato in bottiglia, messo a punto per soddisfare il gusto internazionale dei clienti.

Luigi Perazzi spedisce il 20 per cento delle 30 mila bottiglie all'estero: Canada al Brasile. E' un'esportazione fatta piccoli numeri, ma non per questo meno significativa. «Per più di anni ho a balia le nuovi viti, crescendole accudendole una per una». Due anni fa, ha dovuto operato in Francia, poi la lunga degenza con lo sguardo fuori dalla finestra scrutando la vigna. Ora tornato, con la sorella Margherita, mestiere sempre: «vignaiolo d'autore».

E propone ai tanti clienti amici che vanno a trovarlo suo Bramaterra 1988 (costa 10 mila bottiglia) frutto del matrimonio tra nebbiolo uve di croatina, vespolina e bonarda. Un rosso di corpo dal profumo intenso, ideale con arrosti, selvaggina, formaggi.

Dalle stesse uve nasce l'Orbello, più fresco e beverino (5000 mila a bottiglia).

Sergio Miravalle

SANTA MARIA (VC)
cantina Luigi Perazzi
via Massimo d'Azeglio
telefono 0163/860.187
abitazione 0163/860.034

LE OCCASIONI DI STASERA NEL FINE SETTIMANA

ALESSANDRIA
La Kriminal Jazz

E' in programma stasera al Forum Guercio il concerto del duo Kriminal Jazz Band. Il repertorio s'incentra su jazz e blues. Primo brano alle 22.

MONFERRATO
Pagine di Schubert

Stasera alle 21,15 a Palazzo Treville, in via Mameli 29, inaugura il cartellone della Filarmonica il pianista Mario Delli Ponti. Esegue «Sonata in si bemolle maggiore D. opera postuma» di Schubert, tre Preludi di Debussy («Les collines d'Anacapri», «La cathédrale engloutie» e «Minstrels») e «Quadri di un'esposizione» Musorgskij.

Mister Forest

Ospite fisso di «Indietro tutta», Mister Forest, al secolo Michele Foresta, caratterizza la serata odierna al Mercybocù, in viale Vicenza 4. Si cimenta, a partire dalle 22, in miscellanea di magia e recitazione.

ACQUI TERME
Canta Junior Magli

Al Palladium, per serate del liscio del venerdì all'insegna della degli anni Sessanta, si esibisce Junior Magli, noto all'epoca con il soprannome di Tom Jones italiano. Prima canzone alle 21,30.

rock

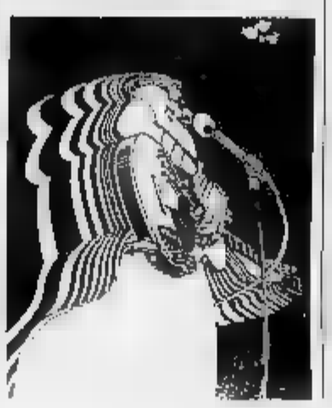
Stasera, al Notturno Club, i Peggio, ex Peggio Punx, gruppo hard rock cittadino ambito nazionale, presentano il loro nuovo 33 giri.

MONTEROSSO
Protagonista Alberto Gertosio

Stasera alla discoteca «Cucaracha» si esibisce Alberto Gertosio e la band. Brani italiani e stranieri. L'ingresso è libero.

BRA
Brani di Morricone e Hubert

Il pianista Marco Fumo domenica alle ore 10,45, nella sala conferenze attigua all'Auditorium Arpino, propone un ricco programma intitolato «Musica e cinema». L'artista presenta un collage di pezzi che ripercorre le del mondo celluloide dagli inizi fino ai nostri giorni. Durante l'esibizione verranno anche eseguite alcune celebri colonne sonore composte da Ennio Morricone, Prokofiev, Copland.



CARAGLIO
Cabaret «televisivo»

La discoteca «Galaxy Pagoda», nel Cuneese, ospita domani alle 22 il recital del duo «Montieri & Savi». La coppia, seconda quest'estate nella fortunata trasmissione di Raidue «Stasera mi butto», propone l'imitazione di una carrellata personaggi: Pippo Baudo, Aldo Biscardi, Adriano Celentano, Raimondo Vianello.

Serata di flamenco

Musica flamenca domani sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Alle 21,30 esibisce duo formato dai chitarristi Marco Galvagno e Fabrizio Uccelli. L'ingresso è libero.

Proiezione diapositiva

Il gruppo Iniziativa Giovani organizza stasera alle 21 all'auditorium «Borelli» una proiezione di diapositive. Saranno proposte numerose immagini della flora, fauna e laghi alpini delle Alpi Marittime, Valle Varaita, Valle Stura e del Parco dell'Argentera. Ingresso libero.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Asti, battesimo doc per la fiera d'epoca

NASCE con l'intenzione di diventare piacevole consuetudine. La quarta domenica di ogni mese, a partire da dopodomani, ad Asti sarà possibile andare a curiosare tra le bancarelle che offrono arte e antiquariato. Sarà rassegna, patrocinata dal Comune, di tutto quanto possono apprezzare gli amanti dell'«antico» restaurato, i collezionisti oggetti d'epoca e quant'altro sia ricoperto dalla «polvere tempo».

Farà da scenografia alle bancarelle il centro storico: le vie Garibaldi, Pelletta, Aliberti, Bruno, Quintino Sella, Gobetti, Venti Settembre e le piazze Secondo, Statuto e Astesano, praticamente l'isola pedonale. Per chi arriva da fuori città, è a pochi passi dalla stazione e si può lasciare comodamente l'auto in piazza Alfieri o in piazza Campo del Palio.

«La rassegna si svolgerà via sperimentale almeno sino a fine anno - spiega l'assessore al Commercio Piero D'Adda -. Abbiamo cercato di conoscere quanto di meglio c'è già in Piemonte, visitando tutte le mostre, compresa quella di Milano e decidendo di privilegiare la qualità».

Gli espositori saranno selezionati: no alle bancarelle che espongono oggetti d'epoca, «Saremo molto attenti ad offrire antiquariato originale - aggiunge D'Adda -. Sarebbe interessante creare in centro storico specializzate. Ad esempio, associare sempre una via a una piazza od un particolare tipo di oggetti. Così i collezionisti potrebbero trovare i pezzi a colpo sicuro».

In questa prima domenica curiosità sarà costituita dalle penne d'epoca, esposte da due collezionisti astigiani.

Agli espositori sono stati riservati 250 spazi. Per ora sono state raccolte oltre 100 adesioni e la collaborazione dei negozianti d'antiquariato. Se tutti i posti venissero occupati la mostra di Asti sarebbe tra le prime in provincia e farebbe a gara con quella di Nizza che si svolge la terza domenica di ogni mese.

E' stata richiesta anche la collaborazione dei commercianti: in particolare i bar e i negozi del centro storico potranno restare aperti. Sponsor della mostra è la Cassa di Risparmio. Il mercatino sarà aperto dalle 8,30 alle 17 per il periodo invernale, fino

Manuela Tallano

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

JAZZ

Cene e musica

Tre ristoranti, a Torino, propongono un sabato «jazzistico» con cena concerto. Il primo, «Le Ginestre» di via Valprato 15, presenta il duo composto Mario Rusca, dei più noti e apprezzati pianisti jazz italiani, e Luigi Tessarollo, giovane ma già affermato chitarrista. Per chi intende cenare c'è un menù al prezzo fisso di 20 mila lire. Musica e manicaretti anche al «Lucullianos» (via Assietta 5) dove domani suona la Dixietoday Band, orchestra «traditional» diretta da Renato Germonio. Infine, «Capolinea n. 6» (via delle Maddalene 42 bis), domani propone al piano terra il quartetto di Paolo Porta.

TANGO

René Marino Rivero

Uno dei più grandi interpreti di tango, e virtuoso bandoneon, la tipica «fisarmonica» sudamericana: è René Marino Rivero, uruguayano, docente presso l'Atelier di Musica moderna Montevideo. Noto anche per aver trascritto per bandoneon alcuni brani di Bach, l'artista è domani al «Folk Club» di Torino (via Perrone 3 bis, tel. 537.636). Inizio alle 21, ingresso 18 mila lire.

Arriva Cocciante

Riccardo Cocciante sarà giovedì 31 ottobre al Palasport di Torino: i biglietti (27 mila lire più diritti di prevendita) si trovano da «Radio West» ad Alessandria, «Paper Moon» a Biella, «Muzac» a Cuneo, «Az Music» a Carmagnola. Il 31 ottobre ci sarà anche un importante concerto jazz al Teatro Regio, con il gruppo vocale americano Take Six: biglietti 25, 30 e 50 mila lire, in prevendita alla cassa del teatro, in piazza Castello.

LIRICA

Hänsel e Gretel

Tra gli avvenimenti del weekend c'è il debutto al Regio, oggi pomeriggio alle 15 (si replica domenico alla stessa ora) di «Hänsel e Gretel», la fiaba musicale tre quadri di Adelheid Wette, su musica di Engelbert Humperdinck. A cantare sono giovani allievi della compagnia preparata dal maestro Elio Battaglia, affiancati dal coro di voci bianche del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Dirige Maurizio Bonini, regia Tonino Conte. Informazioni allo 1 / 8815241.

TEATRO

Scene affollate

La stagione teatrale è ormai avviata. All'Alfieri, per «Il fiore all'occhiello» Ernesto Calindri interpreta «Indovina chi viene a cena?» di Nino Marino, tratto dal copione teatrale di W.A. Rose. Calindri veste i panni che furono Spencer Tracy nella celebrerrima versione cinematografica Liliana Feldmann quelli di Katharine Hepburn. Informazioni allo 011/535440.

All'Erba, sempre Valeria Valeri è protagonista di «Diario di una cameriera» di Giancarlo Sbragia da Octave Mirbeau. Le scene di Emanuele Luzzati, la regia dello stesso Sbragia. Tel. 69.65.547.

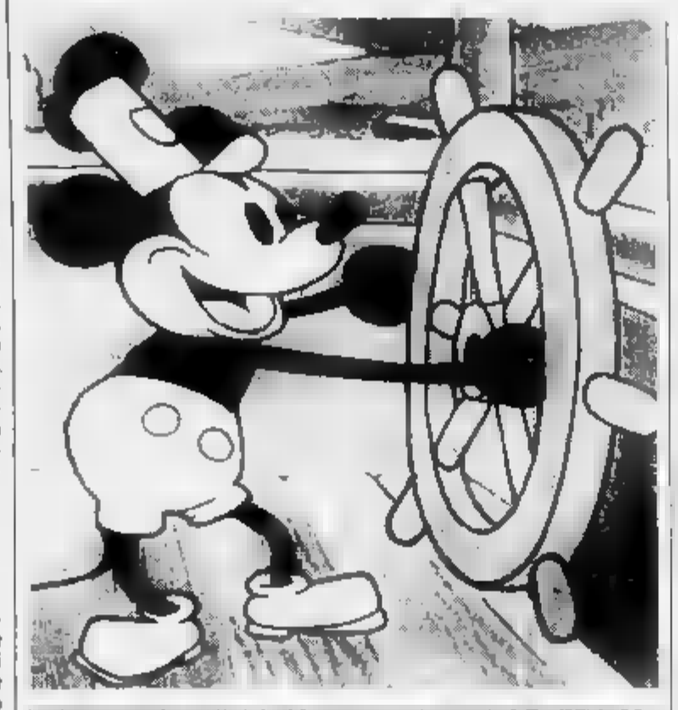
«Donne in bianco e nero» è titolo della performance di Lucia Poli, in programma all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16. Si tratta di collage di pezzi in prosa e in scritti dalla stessa attrice.

CABARET

Kamikaze

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena da oggi e domenica «Kamikaze», uno spettacolo di e con Giorgio Donati e Jacob Olesen. «Si tratta - spiegano gli autori - di una serie di sketch dove i piloti giocano con destrezza la vita, le lingue e le situazioni più assurde. Persino le parti mimate sono piccole opere di teatro».

L'allegra banda di Walt Disney



ORBASSANO, CINQUE

«Un occhio per il teatro». S'intitola così la quinta Rassegna teatrale orbassanese, inaugurata dal cabarettista Mario Zucca con «Madre che coraggio!», collage di brevi storie di vita temporanea. Il cartellone prende altri cinque spettacoli che andranno in tutti al Centro Culturale, via Molini 1, alle 21 (informazioni alla Compagnia Stilema, 011/86.96.87).

Il nuovo appuntamento è per stasera «Mac Cheroni», diretto e interpretato da Lucio Vinciarelli, pièce incentrata sulle avventure tragicomiche di un prestigiatore sprovveduto, simile ad enigmatico personaggio beckettiano. Seguirà, il 9 novembre, «Recita», della Compagnia Granbadò: in uno spettacolo non tradizionale, gli attori giocano con le parole, quelle divertenti, anche quelle liriche e patetiche, alla ricerca della comunicazione. Il 16 novembre, sarà la volta del Teatro degli Illuni in «Soli con tutti», storia matrimonio in crisi che offre lo spunto per l'analisi una società disumanizzante. Contrasti violenti e rivelazioni amare, anche nello spettacolo «Dall'aldilà», firmato dal Gruppo Teatro del Centro Culturale di Orbassano, che porterà in scena, il 23 novembre, la vicenda ambientata un dirigibile e incentrata sulle ambiguità della giustizia: protagonista l'ombra di uno scrittore ingiustamente condannato a morte.

A chiudere la rassegna, il 30 novembre, sarà la Compagnia Stilema, con «Strip», scritto e interpretato da Silvano Antonelli (scenografia di Alessandro Luxardo). Si tratta di una minirecherche del tempo infantile, con un curioso personaggio che, rigonfio di abiti, si produce in uno spogliarello tra il reale e il metaforico: ogni vestito evoca alla memoria un momento, un episodio del passato.

Il biglietto, per ogni spettacolo, costa 7 mila lire, l'abbonamento 30 mila (riduzioni per ragazzi) (s. f.)

TOPOLINO, Pippo, i tre porcellini, Biancaneve, Pinocchio; l'allegra banda disegnata da **Walt Disney** tra fumetto e illustrazioni. Prosegue, fino al 31 ottobre, nello studio bibliografico «Little Nemo» in via Montebello 2/0, la rassegna dedicate agli anni d'oro dell'epoca disneyana. Un'esposizione antologica tratta dalla produzione di «carta povera» italiana statunitense dagli Anni 30 ai 50.

Dalla collezione privata di Sergio Pignatore, appassionato di «tutto ciò che Disney» è stato tratto un catalogo di gomme disneyane: albi, cartoline, fiabe musicali, gadget. E un centinaio di questi oggetti sono in mostra: pubblicazioni dell'anteguerra; la prima serie di «Dailystrips» che apparve a Torino nell'«Illustrazione del Popolo», il supplemento settimanale della «Gazzetta» che iniziò a pubblicare nel 1930 le strisce a fumetti. Curiosità da vedere anche da acquistare a prezzi che variano a seconda dallo stato d'uso e della rarità degli esemplari. La mostra è aperta il pomeriggio, dalle alle 19, con ingresso libero.

Serata dell'impossibile ieri all'Hiroshima Mon Amour di Via Belfiore 24 (ore 21) dove Alfredo Castelli, l'inventore «Martyn Mistère», ha inaugurato la mostra le tavole più belle del fumetto.

Martin Mistère è uno degli albi di maggiore successo nella scuderia Bonelli. Si contende il pubblico con l'altro eroe, Dylan Dog, l'«indagatore dell'incubo», provocando interminabili discussioni con i fan dell'altra tribù. La creature di Castelli nato nel '75, col nome di Allan Quatermain, per cattolico «Giornalino». Dopo il rifiuto delle Edizioni Paoline, il personaggio si trasferito su «Supergulp». Con qualche modifica, Martyn Mistère è diventato albo autonomo nell'82, contribuendo a rinnovare il fumetto fantastico-avventuroso in Italia. Erano gli anni di Indiana Jones. E Martyn Mistère, alto biondo, mascella quadrata, è abile come Harrison Ford nel risolvere gialli archeologici, in intreccio segreti belle donne. La mostra, (75 tavole), rimarrà aperta fino al 10 vembre. Orario visita, dalle 21.

TEATRI

AUDITORIUM I - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE A PUBBLICA 1991-'92: 4° Concerto. Questa sera ore 21: György Gyorivanyi-Rath; violinista Augustin Dumay; violista Causso; Violoncellista ria Klugel Kraus, sinfonia funebre Gustavo III (1792); Mozart, sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 (320d), violino, viola e orchestra (1779); Brahms, concerto in la minore op 102, per violino, violoncello e orchestra (1887). Orchestra Sinfonica di Torino della.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI: via Mazzini 11 Il Fogolar friulano di Torino comunica che 26 ottobre 1991, alle 20,30, si svolgerà un concerto del coro Polifonico friulano «Jacopo Tomadini». Il repertorio comprenderà musica polifonica classica, sacra, spirituals o canti friulani. Si esibirà inoltre il pianista Silvio Donati. L'ingresso è gratuito.

TEATRO ORFEO (via Rossetti 19, Pianezza, tel. 965 06.34). Da venerdì a domenica 27 Il Teatro delle Dieci presenta: ere da soli monologhi di Buzzati, Campanile, Fiorello, Berlì, Scaglione, Vivarelli, Garuti, Fayad, interpretati da V. Lottero, B. Ansalmino,

TEATRO COLOSSEO
VERONICA
UNITO A OTTO SPETTACOLI
SANDRO MASSIMINI
La vedova allegra
LEO
Il signor Popkin
ROSSI-RIONDINO-VASINI
La commedia da due lire
GIANRICO TEDESCHI
Plaza Suite
DARIO FO
Johan Padan e la discovverta de la
VICTORIA CHAPLIN
Il circo invisibile
L'ovolino - Grassa è bello
E
LIONELLO
Monologando
Abbonamenti casse Teatro
ore 10-13/15-18 - Tel. 2.60.34

MACARIO
GIORGIO MOLINO in
«FINESTRE PO»
3 atti G. Molino
Compagnia Stabile Teatro Macario
Informazioni e prenotazioni
presso la cassa del Teatro
ore 10-12,30 15-18,30

Ristorante LE
Stupinigi - Orbassano
Prosegue tutti i venerdì CENA CON BALLO
Orchestra VITALE
Tel. 900.25.81

E. Salerno, M. Tropea, D. Bartezzi. Venerdì e sabato 21,30, domenica 15.

MOSTRE

GRANDEXPO' MONTAGNA - Torino Esposizioni, 17/23 biglietto unico lire 65.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderni musica tutti i generi L. 13.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Traupe.
ARLECCHINO DANZE: 21 Rocky e il maestro Corona in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.
CLUB 84: Cho 15,30 Franco Orsini. Danze e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di danza») ore 21 «Fantastico venerdì».
DANZE SME (Chivasso): sabato liscio orch. Gribaudo.
DU PARC: tel. 521.52.75: ore 21.
CLUB DANZE' (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il liscio si balla da noi». Stasera: Orchestra spettacolo Felice Gallen.
FRENZY DANCING (Ivrea) 0125 230.084): ballo liscio orch. Vincenzo Serra.
K 11 (Volpiano, To): domani Gli Smeraldi.
LA LUCCIOLA (c so 206): ore 15,15 pomeriggio ing ore 21 liscio fantasia con Gino Romeo.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

ERBA
stasera e domani ore 20,45 - domenica ore 15,30
ULTIMI TRE GIORNI
VALERIA VALERI
in
«Diario una cameriera»
da Octave Mirbeau
riduzione e regia di Giancarlo Sbragia
scene di Emanuele Luzzati
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-22

NUOVO
IL GESTO E
XIII Rassegna Internazionale di Danza
Stagione 1991/92
ABBONAMENTO
POSTO
a 12 e 7 spettacoli
SPECIALI
giovani, pensionati, scuole di danza
Sigg. da lun. ore 9.30-12 e 15-19
C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552

pizzeria
Via 10 - Tel. 659 83 50 - 659 34 83
(Borgo S. Paolo)
Questa
I PEQUOD

DU PARC
serata «Più»
PUMA

Stasera al cinema Monviso di Cuneo sarà presentato «Il caso Martello» girato in provincia

La Langa di Beppe Fenoglio in un film

Al centro dell'opera di Guido Chiesa le vicende di un giovane assicuratore, la Resistenza, il mondo contadino
Il regista torinese premiato con la «Grolla d'oro» alla Mostra di Venezia. Interverrà l'attore Felice Andreasi

Le immagini delle Langhe e della Valle Stura, un grande scrittore cuneese, Beppe Fenoglio; un giovane regista di Torino, Guido Chiesa; un attore di provata abilità, Felice Andreasi. Sono i protagonisti, alle 21,15, dell'inaugurazione del cinema-teatro Monviso, che riapre i battenti dopo i lavori per adeguarlo alle di sicurezza.

Per festeggiare l'avvenimento viene presentato un tutto E' «Il caso lo», applaudito all'ultima edizione della Mostra di Venezia e insignito della «Grolla d'oro» per il miglior esordio nella regia del '90-'91.

Ad assistere alla proiezione della pellicola saranno soprattutto coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione: la Provincia, la Camera di Commercio, le Comunità della Valle Stura e dell'Alta Langa. «Senza il loro impegno, questo film avrebbe potuto essere realizzato», dice il regista Guido Chiesa, che interverrà Felice Andreasi, gli attori e la comparsa di San Benedetto Belbo e Valle Stura.

«C'è una grande partecipazione popolare alla lavorazione della pellicola. Una gara per aiutare la troupe, per fornire le piccole necessarie all'ultimo minuto. Anche le comparse hanno dato un'ottima prova».

Il film si muove su vari piani: sull'opera di Fenoglio,

Felice Andreasi in una scena de «Il Martello»

la sua Langa», fa riemergere, partendo un fatto di cronaca degli Anni Cinquanta, la Resistenza, la storia passata, rivista gli occhi un giovane assicuratore.

«Fenoglio come Dostojevskij, come Melville, parla dell'uomo, lo studia, cerca di capirlo - aggiunge Chiesa -. Sono rimasto fedele a questo tema dominante, aggiungendovi il senso della scoperta passato e del mondo contadino».

JAZZ CON BARATTINI A MARENE

secondo degli «Incontri musicali d'autunno» al club Borgonuovo riporta in scena Alberto Barattini. Lo riporta sulla pedana del locale, stasera alle 21,30, la sua band al completo: il sassofonista Mike Rosen, Fabio De March basso e Francesco Sotgiu alla batteria.

E' un incontro il jazz alto livello che gli appassionati potuto gustare, in primavera, in forma incompleta. Mancava Mike Rosen, un componente di spicco gruppo che, l'ultimo album «Panta rei», dopo «The Bridge» del 1986, ha confermato il posto di rilievo che Barattini e compagni hanno acquistato nel panojazzistico

Compositore, pianista e tastierista, Barattini è considerato uno dei migliori esponenti della nuova generazione del jazz nazionale: aggiunge alla solida preparazione musicale alla consuetudine standard jazz, la voglia di rinnovamento che lo porta al funky e ad accogliere influssi della musica latino

Dopo essersi diplomato prestigiosa «Berkeley» di Boston, Barattini ha proseguito in Italia la sua carriera artistica didattica.

«L'ho avuto come insegnante ad un di musica d'assieme a Torino, qualche anno fa - ricorda Davide Balangero, componente del gruppo saluzzese "Doctor Sax" -. Possiede una dote che in genere è dei grandi: saper entrare in sintonia con gli altri. Nel mio in particolare, è piuttosto raro perché suono chitarra e lui il piano, due strumenti polifonici che difficile mettere d'accordo».

Ma non è l'unica dote che gli viene riconosciuta: una particolare capacità di offrire agli ascoltatori una lettura facile anche dei più impegnativi brani jazz.

«Un ottimo divulgatore, che perfettamente la matrice classica alle esigenze della musica moderna - aggiunge Balangero -. E' in grado di interpre repertorio assai vario che comprende testi di difficile esecuzione, per pubblico preparato».

Come si sa, l'arte jazz si basa molto sull'improvvisazione, sulla costruzione di «variazioni sul E' quindi particolarmente significativo l'apporto della band dei sax bostoniano Mike Rosen che completano e sostengono l'estro di Barattini.

Il biglietto costa dodicimila lire, per i soci del jazzclub di Marene e Arci in possesso tessera '90/91. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

Torre — Tel. 892.936 — Orario: Lire 9000

Le volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, S. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi tornati in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Flamma — Tel. 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo gagliardamente per Bush da un attentato e convertito all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Nazionale — Tel. 592.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000

Giustizia a tutti i costi
di J. Flynn, con W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a tutto pur di non rischiare anche oltre il lecito. N. V. 1

Ed — Tel. 383.021 — Lire 6000/8000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna bellissima sposata all'insaputa di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Il campo — Tel. 6.90 — Orario: 16/21

Il campo
di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, T. Berenger (Usa '90) — Un vecchio coltiva il campo di una vedova da parecchi . Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N. V. 1h 51' Drammatico

Moderno — Tel. 280.983 — Orario: 20.15 (continuato) — Lire 7000

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Una pallottola spuntata 2

per — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000

di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertito all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Politeama — Tel. — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna bellissima sposata di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed divertenti. N.V. 1h 50'

Civico — Tel. 43.758 — Orario: 18,40/22 — Lire 6000/8000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Italia

Johnny Stecchino

Ritz

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)

PITTURA E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

CUNEO. Tino Aime, pittore cuneese noto soprattutto per le splendide incisioni che hanno caratterizzato un po' tutta sua attività pittorica, espone le sue ultime creazioni insieme con gli acquerelli e le tecniche miste fino 16 bre alla galleria Losano Pinerolo. E' anche in preparazione una grande rassegna di dipinti alla galleria Fogliato di Torino, dal 7 al novembre prossimo. Tino Aime è artista riservato, che ha dedicato tutta la sua attività di poeta-pittore alla natura, agli oggetti più «modesti» più «veri» della nostra quotidianità: bicicletta, un fiore appassito, vaso, una tazzina caffè piuttosto che un'emblematica caffettiera. La montagna con la prima neve è sempre ricordata, come pure il mondo dei pastori della gente che fatica sulle zolle. Molti gli appunti di viaggio: laguna, la Provenza, Liguria e Toscana come memorie di paesaggio assai personali.

ALBA. «Arte Spazio 10», galleria del vicolo Quartirolo a Bologna, presenta un bravo artista albese, Bruno Daniele, che incontrando successo nazionale che merita. La rassegna espone i ultimi pannelli materici, fratture su sfondo nero, gesso, plastiche grafica di incisioni e tecniche miste.

. Allo studio Arte Insieme, in corso Garibaldi 64, si apre domani alle 17 la di Franco Gotta, seguita da un concerto pianistico di Silvia Bonardi. Franco Gotta, essere tormentato, pittore alla ricerca continua dell'identità personale, tenta strade più congeniali nuovi pannelli-scritture, impronte-colore che in certo senso assommano un po' tutti i suoi interessi umani artistici. Tutta un'espressione in bilico continuo tra una vita da vivere e quella fine naturale po' masochista che lambisce ripetutamente le «sponde» della sua esistenza di uomo giovane che cerca riscatto, forse più positivo in questi ultimi lavori e che comunque meglio esternano il proprio tormento. La rassegna prosegue sino al 9 novembre (chiuso festivi lunedì mattina).

ALBA. Nel della Maddalena continua sino al novembre la Pier Flavio Gallina: «Rigenerazione del vigneto», speciale installazione che esaspera il segno vitale della vite, auspicandone una tinuità. Interventi fotografici provocatori, materici, intercalati rosseggianti creper raccontare la forza della vigna, che al tempo stesso rito e . Orario di visita: feriale dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Nell'atrio del Palazzo mostre e congressi, in piazza Medford, si possono ora visitare, sino al 3 novembre, due rassegne: la prima di fotografia: «L'occhio aperto» di Andreas Feiniger, famoso artiamericano che interpreta la natura, l'ambiente le strade di New York in modo eccezioe ancora, piano inferiore «Forma colore», sperimentazione e ricerca di artisti dell'Albese. Orario feriale: dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato domenica: dalle 10 alle 23.

Alla gallerie d'arte moderna Saporito particolare suscita l'opera Vladimiro Tulli, artista del Futurismo marchigiano che assai bene s'inserisce nel panorama della storia e cultura dell'arte italiana, che si va ridisegnando da alcuni anni, costruendo oggi un equilibrato colloquio tra avanguardia tradizione in pittura. **NOVELLO.** Il mondo dell'arte ricorda un grande personaggio scomparso, Oreste Tarditi: straordinario acquerellista per vocazione. Un altro pittore paesaggista riconosciuto, Franco Testa, morto recentemente. Le due figure che hanno lasciato il segno, anche per la profonda umanità, vengono ricordate con affetto insieme con le molteplici opere sparse nel mondo.

GLI APPUNTAMENTI

NEIVE VACCHERIA

Sagra del tartufo e del porro

Prendono il via stasera (ore 20) i festeggiamenti per la terza edizione della Sagra del tartufo e porro benese, organizzata dall'Associazione commercianti e dagli «Amici di Bene». L'appunnel Palatenda, allestito piazza Martiri. Alla cerimonia interverranno presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il parlamentare Raffaele Costa. Seguirà una durante la quasi potranno degustare alcune specialità locali. In mattinata, per le vie del centro storico, si potranno visitare i mercati tartufo e del porro benese.

MONDOVI'

sacri e profani chiesa

Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale del , terrà un concerto della corale polifonica, diretta dal maestro Bernardino Cagliero. Verranno eseguiti brani di musica sacra e profana.

CARAGLIO

Blues, ragtime country music

Stasera alle 22, al «Silver bar», terrà il concerto del chitarrista Diego Origlia che proporrà un repertorio di blues, ragtime country music. Diego Origlia due anni e si dedica studio della chitarra acustica alle tecniche del «fingerpicking» e del «flatpicking». Oltre al lavoro solista, suona in una formazione, «Lou Dalfin», che partendo dalla tradizione occitana, crea sonorità particolari accostando ti e tecniche moderne a quelle tradizionali. L'ingresso è libero.

BORGO SAN DALMAZZO

Una festa discoteca

«Carpe diem» è il titolo della fe organizzata per dalla discoteca «Flash Back». Sorprese e divertimento caratterizzeranno il party. Ingresso e invito.

BRA

Il «Gioco piacere»

Al ristorante «L'Arcangelo» di strada Michele martedì, alle 20,30, è in programma una delle cene del «Gioco del piacere», che si svolge in contemporanea in tutta Italia per iniziativa dell'Arcigola. I 35 convitati assaggeranno e daranno un giudizio su cinque «Cabernet Sauvignon» selezionati tra i migliori prodotti, oltre che del nostro Paese, di Francia, Australia e California. La partecipazione alla 60 mila lire ed riservata ai Arcigola. Le prenotazioni si ricevono allo 0172/422163.

PROFUMO DI INVIDIA
Una degli anni 80!
TUTTI I VENERDI' CON I STAFF
SABATO DISCOMANIA
DOMENICA ANNI '80
INVIDIA discoteca
S.S. Asti - Alba, 11
ISOLA D'ASTI (AT)

il CUBO
DISCOTECA
QUESTA SERA
Anni 60 dal vivo
SUL PALCO
I MIEI BACI
ALLA CONSOLLE
GERRY
Viva i tentoni

LE CUPOLE
QUESTASERA
In pedana un'orchestra con la O maiuscola
SANREMINO
PIVA

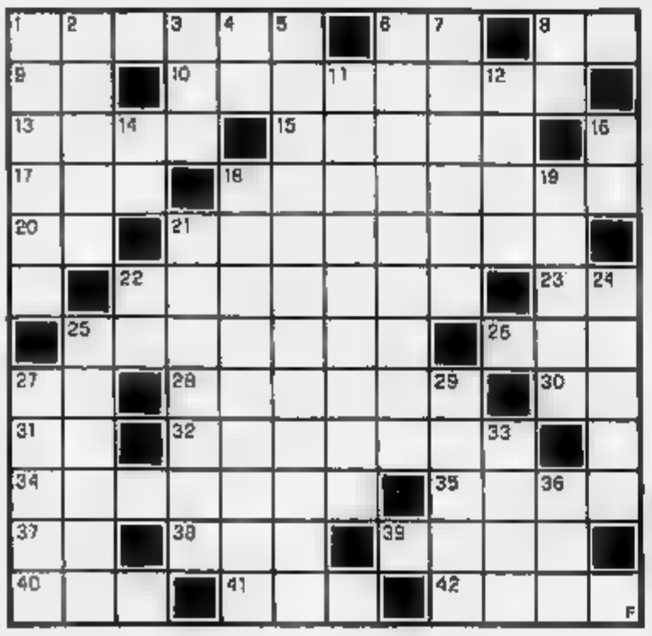
ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso con Peugeot Talbot, Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
PRIVATO vende villetta Langhe zona panoramica Bra composta due alloggi un piano, 5 camere, servizi, garage, cantina, rustico, giardino, cortile. Area tutto compresa mq 1400. Tel. 0172 457.505.
AZIENDA PERSONALE TESSILE per lavori settore elettrico - elettronico - Disponibilità alla 0172/374.380.

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 68288

ditta VERUTTI
Impianti Termosanitari gas metano Civili e industriali RICERCA per inserire propria organizzazione
OPERAI con esperienza pluriennale nel settore e esperienza.
Tel. 0171/91.74.25 solo pomeriggio

DEMOCRAZIA CRISTIANA
CUNEO
La conferenza organizzativa nazionale per la DC di domani
Proposte
26-10-1991 ore 15,30
Contrattazioni Roma, 15
LA DC E' LA

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Affitti, abbacchiati. La nota del diapason. Iniziali dell'attrice Day. **9.** de scacchi. **10.** Piccolo appezzamento di terreno. **13.** Campioni sportivi stringono nazioni. **17.** Sigla del Nicaragua. **18.** Sicurezze, verità. La città canora (sigla). **21.** Manca allo agabato. Ascoltare, udire. **23.** La patria di Gulli (sigla). **25.** Permettono di cammi- bagnarsi. contrapne agli altri. **27.** Ci seconda lettera. **28.** consuma a fine anno... **30.** L'arsenico del chimico. **31.** L'attore Pacino. Desiderare, a bendata. **35.** La città col Colosseo. **37.** Iniziali di Tamagno. **38.** Il decimo sul datario. **39.** Fa più spada. **40.** Il nome del calciatore Rush. lingua francese. Il fiore dell'olibio.

VERTICALI. 1. Eccetto, fuorché. **2.** Passo alpino. **3.** Lo sport di Alberto Tomba. **4.** La età del dio Mari (sigla). Sfacciati, sfrontati. **6.** Piccola missiva. **7.** Possono essere snervanti... La prima nota. **11.** consacrata. **12.** Tali... **14.** Le prime della . **16.** La estense (sigla). **18.** Argomento, soggetto, tema. **19.** La «Bianca» di J. London. **21.** Aba, presentatrice. **22.** La fine del corso. **24.** Si consulta al ristorante. **25.** Collega di R. Patrese. **27.** Stanno sotto il naso. **29.** Il nome dell'attore Flynn. **33.** Il re . **36.** Matematica abbreviata.

La del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

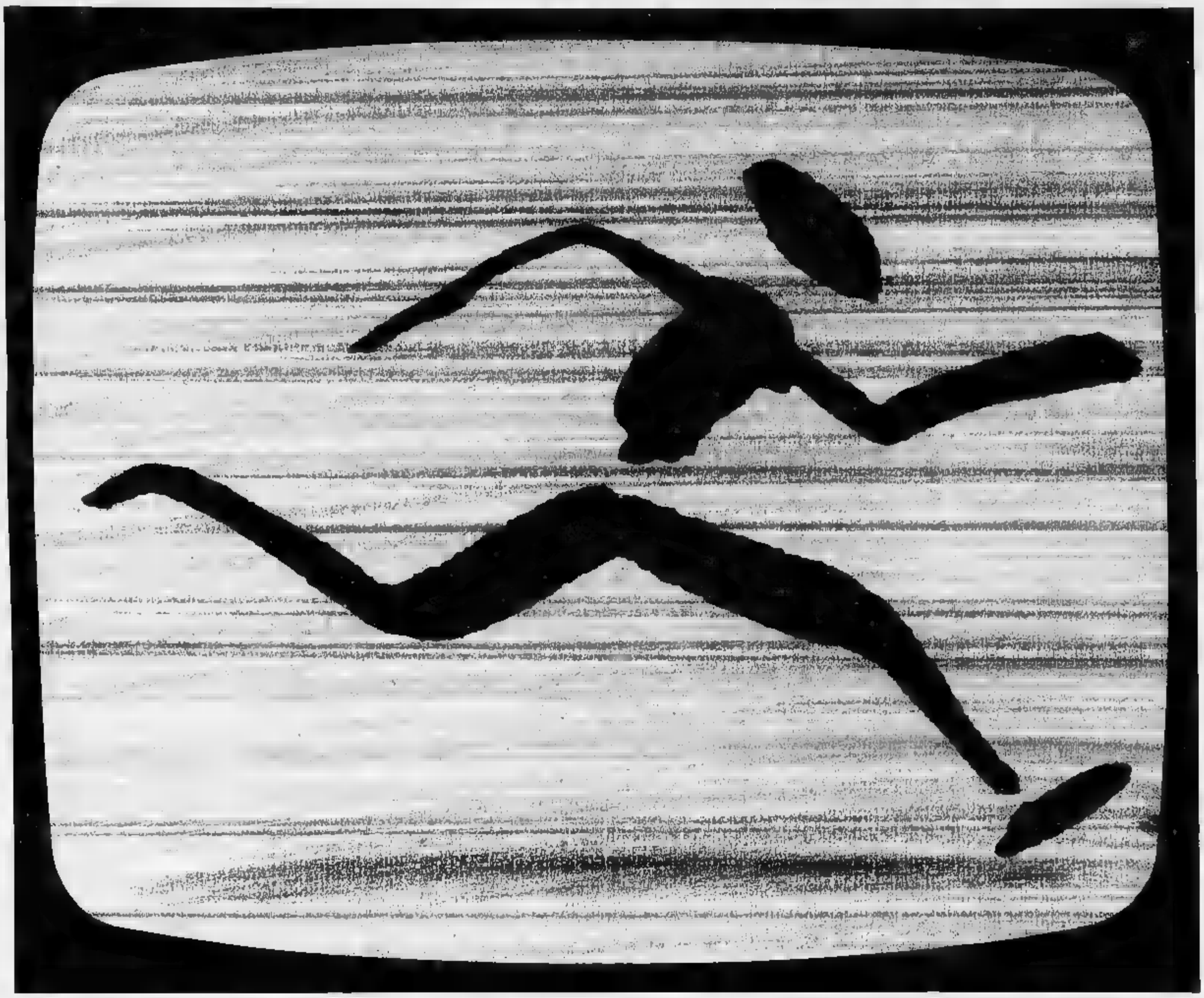
LA SOLUZIONE DI IERI

	A	S	S	E		L			S	U	L
O	S	T	E		S	A	L	O	T	T	O
N	I	O		B	A	V	O	S	I		T
E	A		C	A	L	A	N	T	E		T
I		P	A	R	E	N	T	I		Z	A
T	M		S	A	N	D	A	L	I		T
E		P	E	T	T	I	N	E		C	O
D	I	A	T	T	I	N	O		P	E	R
	R		T	O	N	O		P	E	L	E
C	I	C	A	L	A		R	A	T	E	
O	D	E		O		C	E	N	E	R	E
N	E	L	A		M	A	T	E	R	L	E

GGK

Il Concessionario IBM SIXLINE è la soluzione più veloce ad ogni problema di personal computer.

Se volete la qualità totale, informatevi sui nuovi Personal IBM, e sui prezzi. Perché la potenza e la tecnologia IBM, la qualità grafica e le elevatissime capacità di espansione, la leggerezza e le dimensioni dei nuovi portatili, fanno del PS/2 IBM il sistema ideale per tutte le esigenze. Senza dimenticare che chi sceglie IBM protegge nel tempo il proprio investimento, con il valore aggiunto del servizio IBM. Perché il Concessionario IBM è il primo per esperienza, capace di offrirvi, tra tutta la gamma PS/2 e gli innumerevoli programmi applicativi, la soluzione ideale, su misura per voi. Rivolgetevi con fiducia a SIXLINE, l'indirizzo è in fondo alla pagina.



SIXLINE ITALIA S.p.A.

Direzione Generale
Via Montenotte, 29/4
17100 SAVONA SV
Tel. 019/812924 R.A.

Uffici Commerciali
17100 SAVONA SV
Via Montenotte, 100/102 r.
Tel. 019/82662/52

16121 GENOVA GE
Via Cesarea, 11/8
Tel. 010/590756 - 593016

20068 MILANO - PESCHIERA
Via della Liberazione, 27
Tel. 02/5471619 - 5475593

IBM Concessionario Personal Computer

Per la pubblicità su LA [redacted] e [redacted] SERA
PK
publikompass
25[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) [redacted]
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 25 Ottobre 1991 — 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. [redacted] 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza M. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.[redacted]

TARGHE ALTERNE A NATALE, PARLANO I GENOVESI

Sul provvedimento delle «targhe alterne» nelle tre settimane che precederanno il Natale (dal 2 al 24, con eccezione [redacted] sabato e della domenica, dalle 7 del mattino alle 19 della sera) pende il giudizio prudente della «verifica». Dopo l'annuncio dato dall'assessore Vittorio Grattarola dell'esperimento, con tutte le cautele del caso, delle «targhe alterne» prenatalizie, si attende la delibera definitiva, corredata di regolamento per capire qualche [redacted] di più.

Perché - questo è evidente sin dal primo momento - si capisce la sostanza del provvedimento, [redacted] appare facile la sua pratica attuazione. Quello che è certo è che le targhe che dovranno subire la rotazione - seguendo i giorni pari e i giorni dispari - [redacted] solo quelle immatricolate nella provincia [redacted] Genova. Sarà più ovvio per i genovesi di città che per gli abitanti della provincia. In secondo luogo, il divieto varrà dalle 7 del mattino sino alle 19 [redacted] riguarderà [redacted] «isola» [redacted] centro, della «city» degli affari, i cui [redacted] sono [redacted] definitivi.

SERVIZIO A PAGINA 42

CHIAVARI

Parlano i tecnici

Turismo e congressi [redacted] il futuro del Tigullio

... questi giorni la Riviera ospita numerosi meeting ad alto livello. E' una strada da seguire e potenziare. [redacted] 41

CARASCO

«Farà da calmiere»

[redacted] supermarket [redacted] favorevole del sindacato

Dopo le proteste [redacted] commercianti e categorie, Cgil Cisl e Uil hanno preso posizione sulla nuova Coop. [redacted]

VENDITTI GIUDICA GENOVA

Antonello prepara il concerto

Il cantautore [redacted] ha visitato la città che sarà tappa del suo tour. «Mai visto tanti cantieri». Complimenti [redacted] Genoa di Bagnoli: «Squadra fortissima, ricorda il grande Toro». [redacted] 43

GENOVA

Al Teatro Margherita

Per l'operetta [redacted] ritorno in grande stile

Doppio appuntamento mercoledì e giovedì sera. In arrivo anche i concerti dei Pooh e [redacted] Gino Paoli. A PAGINA 48

S. MARGHERITA

Regina di Coppa

Per la Samm [redacted] la carica in vista del derby

Eliminata l'Iris Oleggio, gli arancioni si tuffano di nuovo nel campionato e trovano i gialloblù della Cairese. A PAGINA 47

Polizia e carabinieri a Genova sorvegliano i principali istituti superiori

Droga: scuole circondate

Numerosi presidi, insegnanti e genitori avevano chiesto l'intervento per frenare lo spaccio di stupefacenti. Le situazioni più a rischio in centro, [redacted] Sampierdarena [redacted] Sturla

GENOVA. L'emergenza droga si ripropone ogni giorno all'uscita di scuola. Le forze dell'ordine hanno creato presidi nelle zone in cui si trovano gli edifici scolastici, in particolare nei dintorni di istituti superiori, per contrastare la diffusione di sostanze stupefacenti tra i più giovani.

Il problema dello spaccio [redacted] droga, spesso hashish o allucinogeni, più raramente eroina, davanti alle scuole [redacted] [redacted] denunciato in diverse occasioni da genitori [redacted] insegnanti. In passato anche i presidi di alcuni Licei avevano chiesto l'intervento [redacted] carabinieri [redacted] polizia per allontanare gli spacciatori, che vendevano la droga [redacted] pochi metri dall'entrata dell'edificio scolastico, sotto gli occhi di studenti e professori.

Tra le scuole sorvegliate ci sono i Licei Colombo, Doria, Bernini, Champagnat, Cassini, Paul Klee, Leonardo da Vinci, M. Luther King, Fermi, Lanfranconi, [redacted] istituti Ravasco, Baliano, Bertani, Maro Polo, [redacted] il Nautico in piazza Tommaseo.

Il timore, neppure troppo infondato, è che qualcuno approfitti della confusione per avvicinare i più deboli di carattere [redacted] li [redacted] a far [redacted] di droga. Dai racconti di molti giovani finiti nel baratro della tossicodipendenza emerge un quadro poco rassicurante. Circa il sessanta per cento [redacted] aver incontrato la droga nell'ambiente scolastico, alcuni incoraggiati a provare dai compagni di classe, altri invece [redacted] ceduto [redacted] violenza psicologica dei più grandi che offrivano la droga all'uscita dalle lezioni.

Le situazioni a maggior rischio sono [redacted] Sampierdarena, Sturla, [redacted] in tutto [redacted] centro città. Il più delle volte sono ragazzi maggiori [redacted] qualche [redacted] a spacciare droga. Tra [redacted] loro, sono pochi i volti segnati dalla dipendenza da stupefacenti. «Forse gli spacciatori più scaltri [redacted] [redacted] davanti [redacted] scuole. Sono senza scrupoli, per loro la droga è solo una fonte di guadagni. I disperati, quelli che spacciano per procurarsi i soldi per la [redacted], cercano posti [redacted] frequentati perchè hanno paura dei controlli», dice un agente di polizia.

Dall'inizio di quest'anno scolastico sono [redacted] intensificati i controlli intorno alle scuole ed i risultati si cominciano [redacted] vedere. Nel servizio di prevenzione sono impegnati quotidianamente centinaio di uomini, tra carabinieri [redacted] polizia. Nell'arco di un mese [redacted] [redacted] effettuato alcun arresto, né sono giunte segnalazioni [redacted] traffici di droga da parte di genitori [redacted] studenti.

L'aumento dei controlli è stato consigliato anche dalle notizie sull'arrivo in Italia di nuovi tipi [redacted] droghe sintetiche, che producono effetti devastanti sul cervello, diffuse sotto forma [redacted] pastiglie. Dall'America era già arrivata una partita di figurine adesive, impregnate sul retro di sostanze allucinogene. [redacted] droga era destinata proprio agli studenti più giovani e nel [redacted] di [redacted] recente operazione di polizia [redacted] stato [redacted] un giovane con le figurine drogate.

Il mondo della scuola è in fermento anche per altre questioni. Alla ripresa dell'anno scolastico gli studenti dell'Istituto alberghiero Marco Polo sono scesi nuovamente in corteo perchè lamentano le condizioni inadeguate di aule e cucine. Per la prima volta sono in agitazione anche gli studenti delle scuole dirette da ordini religiosi per l'alto costo della retta.

Paola Cavaliere

Polizia e [redacted] controllano [redacted] modo assiduo [redacted] scuole alla fine [redacted] lezioni.

Le tele erano nascoste nella carcassa di un'auto abbandonata

Ritrovati a Serra Riccò tre quadri di Villa Croce

Dopo il recupero di S. Benedetto del Tronto [redacted] all'appello manca un solo dipinto

GENOVA. Altre [redacted] tele [redacted] pittori russi dell'Ottocento, provenienti dal furto al museo a Villa Croce, [redacted] state scoperte dalla polizia [redacted] Pedemonte [redacted] Serra Riccò. Erano nascoste dentro la carcassa [redacted] [redacted] vecchia automobile. Dopo il ritrovamento di 14 dipinti a [redacted] Benedetto del Tronto, manca soltanto una tela all'appello. Gli inquirenti hanno preannunciato ulteriori sviluppi delle indagini.

Il [redacted] del furto al museo d'arte contemporanea di Villa Croce [redacted] a un passo dalla soluzione. Al di [redacted] del valore [redacted] dipinti trafugati, indubbiamente inestimabile perchè [redacted] [redacted] di opere fuori mercato, il furto nel museo genovese rischiava di [redacted] le relazioni culturali tra l'Italia e l'Unione sovietica. E' certo, comunque, che [redacted] tele non usciranno più dai musei russi.

La notizia del recupero della quasi totalità delle tele [redacted] [redacted] accolta con sollievo [redacted] [redacted] rità competenti. E' stato il que[redacted] [redacted] Genova Attilio Musca [redacted] voler annunciare l'ultimo ritro[redacted] con la giusta solennità. Ieri mattina ha convocato una conferenza stampa in Questura, a cui hanno preso parte il sostituto procuratore presso la Pretura circondariale Federico Mazza, il console sovietico [redacted] Genova Nicola Tavdumadzev, il sovrintendente ai Beni culturali Giovanna Rotondi Terminiello, il sindaco Romano Merlo, l'assessore comunale alla Cultura Silvio Ferrari.

Le tre tele ritrovate nel comune [redacted] Serra Riccò [redacted] «Sul limitare del bosco [redacted] q[redacted] [redacted] Siskin, «Il mulino abbandonato» [redacted] Bogolubov, e «Prima delle nozze» [redacted] Zuravlev. Le tele erano avvolte e legate con un laccio di plastica, tra le lamiere accartocciate di un'auto abbandonata probabilmente in seguito a un incidente.

[redacted] relazione [redacted] ritrovamento, [redacted] queste ore si sta vagliando la posizione di un pregiudicato ci[redacted] ma né il questore Musca né il magistrato Mazza hanno voluto aggiungere altri particolari che potrebbero compromettere l'esito delle indagini.

Purtroppo [redacted] tele scoperte [redacted] Genova non sono in buone condizioni. In particolare, sul dipinto di Zuravlev ci [redacted] evidenti screpolature [redacted] in alcuni punti il colore [redacted] saltato. Forse i ladri hanno avuto difficoltà nel trasporto della tela più grande e l'hanno danneggiata nel tentativo di piegarla in tutta fretta.

Il clamoroso furto [redacted] stato compiuto la [redacted] [redacted] il [redacted] ed il 27 settembre scorsi. I ladri erano riusciti a penetrare nel museo aludendo i sistemi di allarme e avevano trafugato 18 tele, che [redacted] state calate [redacted] finestra e poi dal muraglione che circonda Villa Croce, dal lato [redacted] corso Saffi.

Al mattino seguente, il custode aveva dato l'allarme. Subito si era ipotizzato un furto su commissione, probabilmente eseguito da professionisti. Ieri la polizia non ha voluto confermare né smentire questa pista.

Dal canto suo, la sovrintendente ai Beni Culturali Giovanna Rotondi Terminiello ha [redacted] servato che [redacted] tele ritrovate [redacted] Genova sono state dapprima tagliate con un coltello o u «cutter» e in seguito schiodate dai telai. Un metodo - ha spiegato l'esperta - non proprio da professionisti. [p. c.]

LOTTERIA

Il ministero dice sì a Colombo

Nuove lotterie per il '92. E tra queste anche quella di Genova [redacted] occasione dell'Expo per i 500 anni della scoperta dell'America. Lo ha comunicato ieri a Roma il sottosegretario [redacted] Finanze, Domenico Susi, dopo le richieste partite [redacted] proposito dal capoluogo.

[redacted]

Accolto [redacted] ricorso contro il pagamento di una tassa

Il tribunale civile ha accolto un ricorso «urgente» della società per azioni «Soflì» contro il pagamento [redacted]ale della tassa per l'immatricolazione nel registro delle imprese. I giudici hanno autorizzato [redacted] società a sospendere [redacted] pagamento del tributo, in conformità [redacted] una direttiva Cee, in attesa della definitiva decisione.

GUERINONI

Gigliola, [redacted] due giorni, è scomparsa

Gigliola Guerinoni, condannata per l'assassinio del farmacista di Cairo Cesare Brin, da due giorni manca dall'abitazione di Pian Martino, vicino a Dego. Il suo convivente, [redacted] coimputato, Ettore Geri, ha detto che [redacted] [redacted] ritornerà fra [redacted] paio di giorni. La Guerinoni, comunque, deve presentarsi domani dai carabinieri di De[redacted] per la [redacted] firma settimanale.

FURTO

Recuperato quadro del '600 rubato [redacted] Levanto

Un quadro del '600, raffigurante «San Crisostomo sofferente», pezzo di valore inestimabile, e parte degli oggetti sacri rubati nelle chiese di San Pietro [redacted] San Nicolò di Levanto, [redacted] stati recuperati dalla squadra mobile de La Spezia. Il ritrovamento durante una perquisizione in casa di un ricettatore, Osvaldo Canata, [redacted] anni.

Da stasera controlli severissimi all'ingresso del Covo di Nord Est di S. Margherita

In discoteca col metal detector

Il provvedimento deciso dopo l'episodio di sabato scorso, una rissa si concluse [redacted] coltellate

S. MARGHERITA. «Vietato l'ingresso in discoteca a clienti armati di coltello, o altra [redacted] ma». Potrebbe [redacted] questo [redacted] testo dell'immaginario cartello che a partire da questa sera accoglierà i giovani clienti del «Covo di Nord Est».

[redacted] locale notturno di [redacted]. Margherita, che ha visto calcare la sua pista da ballo personaggi del bel mondo di tutti i tempi [redacted] artisti del calibro di Frank Sinatra, sabato [redacted] è stato teatro [redacted] un drammatico episodio di violenza, quando al culmine di una rissa un giovane ha accoltellato alla gola un [redacted]

Non ci sarà materialmente il cartello, ma l'avviso «niente armi» sarà comunque ben chiaro. Lo faranno rispettare una serie [redacted] ragazzi della «security» del locale, dotati di alcuni «metal detector» portatili, tipo quelli [redacted] [redacted] agli addetti alla sicurezza degli aeroporti.

Chiunque, all'ingresso, dovrà sottostare [redacted] «bip bip» [redacted] dispositivo scruta metallo [redacted] se, dopo aver tirato fuori dalle tasche chiavi e monetine, farà scattare il segnale d'allarme, sarà costretto a ritirarsi [redacted] un angolo dove sarà sottoposto ad una perquisizione da parte di carabinieri in borghese.

Il «metal detector» rappresenta [redacted] delle prime misure di sicurezza straordinarie adottate dal patron del «Covo» Lello Liguori per prevenire nel suo locale [redacted] episodi di violenza come quello di sabato [redacted]. «Mi sono ricordato [redacted] quanto [redacted] già fatto a Milano - ha detto Liguori - quando gestivo la discoteca "Studio 54" [redacted] ho fatto installare [redacted] metal detector fisso all'ingresso».

Non è tutto. Per tenere a bada le migliaia di giovani che ogni fine settimana affollano [redacted] «Covo» (rimane esclusa dal discorso la dépendance al piano superiore, il «Covino», ambiente molto più selezionato) Lello Liguori ha dato disposizioni ben precise ai 12 ragazzi del servizio d'ordine, [redacted] 20 camerieri e agli 8 Tipo: «Pronti ad intervenire».

Inoltre ha ottenuto dal Comando dei carabinieri di S. Margherita un potenziamento del servizio antiscrimine all'in[redacted] del locale: da stasera saranno molti i carabinieri in borghese che entreranno al «Covo» sotto le spoglie [redacted] normali clienti.

Liguori, inoltre, lancerà una [redacted] formula per il biglietto d'ingresso. Ci [redacted] più biglietti omaggio «ad personam» [redacted] un'entrata speciale valida per lo [redacted] di venerdì e sabato, a prezzo ridotto, che sarà disponibile in prevendita nel locale e da circa [redacted] universitari [redacted] per Liguori batteranno scuola, università, punti [redacted] ritrovo. Così i biglietti andranno in mani conosciute. [f. p.]

Val Kilmer. Nemico di Tom Cruise in «Top gun» ed ex-«La storia infinita», l'emergente attore statunitense impersona molto bene il cantante Jim Morrison in «The Doors» di Oliver Stone. Lo affiancano Meg Ryan, Kyle MacLachlan, Kevin Dillon. Proiezioni all'Ariston 1 di Genova.

Harrison Ford. Già interprete per Mike Nichols del film fenomeno «Una donna in carriera», l'eclettico Jones è il protagonista dell'ultimo lavoro dello stesso regista. Il film in questione s'intitola «A proposito di Henry». Lo affiancano Annette Bening. Proiezioni al Corallo 2 ed Universale di Genova.

SALA PER SALA CINEMA

[illegible] — RIPOSO
Orario: 20,30
Lire 120.000/60.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Orario: 16
Ingresso [illegible]30.000

[illegible] Pol. Genovese — **A Chorus Line**
Tel. 893.988
Or.: 20,30
L. 35.000/24.000
di Michael Bennett. Regia Saverio Marconi e Basyork Lee. Interpreti: 25 attori cantanti ballerini

T. [illegible] Corte — **Liolà**
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
di Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro. Interpreti [illegible]: Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz

[illegible]a Carignano — **Stole [illegible]**
Orario: 21
Lire 11.000/10.000/8000

[illegible] in Sant'Agostino — **Carta diva**
con Ennio Marchetto
Tel. 247.0783
Orario 21
Lire 20.000

[illegible] Ariston 1 — **The Doors**
Tel. 200.549 Or.: 15,10 17,40/20,10/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni [illegible] in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible] — **I ragazzi degli Anni '50**
Tel. 208.549
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 10.000 (merc. [illegible])
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi [illegible] cui era un timido studente. N.V. [illegible] 25' **Commedia**

Augustus — **La leggenda del re pescatore**
Tel. 566.810
Or., 15/17,30/20/22,30
Lire [illegible] (merc. 7000)
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corallo 1 — **Amantes**
Tel. [illegible] 586.419
Or.: 15,30/17,15/19/ 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Corallo [illegible] — **[illegible] proposito di Henry**
Tel. 588 418
Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Grattacielo — **Un [illegible] spuntata 2 ½**
Tel. 564 403
Or., 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Instabile — **Il conte Max**
Tel. 592.625 - Or.: 15,15 17/20,15/22,30
Lire 8000 (merc. 6000)
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux — **Oscar**
Tel. 551.581
Or.: 15,30/17,15/19/ 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) - Un gangster ritirato alla semplice regola della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Manin — **Charlie, anche i cani vanno in...**
Tel. 891.002
Orario: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 8000 (merc. 6000)
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Odeon — **Piedipiatti**
Tel. [illegible]
Or.: 15/17/18,50/ 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Carlo Vanzina, [illegible] Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce [illegible] stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi fra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia — **[illegible] [illegible]**
Tel. [illegible]
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000 (merc. [illegible])
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Orfeo — **Giustizia a tutti i costi**
Tel. 564.849
Orario: 15,10/17,10 18,55/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Flynn, con [illegible] Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il [illegible]no organizzato di una metropoli americana, è deposto a richiare anche oltre il lecito. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Palazzo — **Voyager**
Tel. 555.512
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)

Universale — **[illegible] proposito di Henry**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — **L'[illegible] [illegible]**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.451. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 43' **Thriller**

Universale — **[illegible] panni di [illegible] bionda**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.451 Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30
L. 10.000/merc. 7000
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Braco (Usa '91) — Un donnaiolo gelataio e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — **Johnny Stecchino**
Tel. 582.137
Orario: 14,40/18/20,20 22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Centrale 1 — **[illegible] e le [illegible]**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Lecca lecca al [illegible] per mia moglie - [illegible] anal**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Tre [illegible]lli ed una porcona**
Tel. 291.569

[illegible] — **Frenetico rodeo [illegible] sesso**

Dioniso — **A.A.A. Superdotati offresi**
Tel. 568.518
Orario: 10/22,30
spett. continuato

Eldorado — **[illegible]al Playbest**

[illegible] Fritz Lang — **Sirene**
Orario: 21,15
Lire 5000
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**

Lumière — **Il signore delle mosche**
[illegible]: 20,15/22,30
Ingresso L. [illegible]
di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. [illegible] V. 1h 25' **Drammatico**

Nickelodeon — **Rosencrantz e Guildestern**
Orario: 17,30/21,15
L. 5000
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, ignorando inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. [illegible] **Grottesco**

[illegible] San [illegible]iro — **Tartarughe Ninja II**
Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
Lire 6000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tinden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali [illegible] difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che [illegible] rasi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Centrale — **Scappatella con il morto**
Or.: 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Augustus — **Fuoco assassino**
Tel. 61.951
Or.: iniz. 20,20/ult. 22
Lire 7000
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]mmatico

Astor — **Il conte Max**
Tel. 309.686
Or.: iniz. 16; ult. 22,20
Lire 7000
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Cantero — **Una pallottola spuntata II ½**
Tel. 309.938
Or.: iniz. 16; ult. 22
Lire 7000
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Mignon — NON PERVENUTO
Tel. 306.894
Or.: iniz. 16; ult. 22
Lire 7000

[illegible] — **Che vita da cani!**
Ariston
Orario: in. 20/ult. 22,20
Lire 7000
di e con Mel Brooks con L. Ann Yaman (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e [illegible]. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

FARMACIE UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Ghersi: [illegible] Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano: via Saul Pallavicino 54

SORI
Sori: via Cairoli [illegible]

[illegible]
Falqui: via Roma 8

CAMOGLI
Marchi: via della Repubblica 4

SANTA [illegible]TA
Pennino: via Pescino 2

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24

ZOAGLI
Valeria: via [illegible] Dicembre 8

[illegible]
Bellagamba: via Martiri Liberazione 1

LAVAGNA
Frezzini: via Roma 95

[illegible] LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66

AUTOAMBULANZE

Genova: 59 59 51
Camogli: 77 02 05
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28 70 19
Rapallo: 50 433, 60 700
Chiavari: 32 24 22, 30 96 55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41 020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.80 66
Sori: 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89 41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93 29 [illegible]
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32 91
Cogoleto: 918.34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pe[illegible] (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 [illegible]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77 02 41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 38.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81 51 51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30 71.14
Chiavari - Lavagna: 30 71 14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28 66 30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25 93 58
Chiavari: 30 00 00, 30.95.87
Lavagna: 39 21 61
Sestri Levante: 41 [illegible], 41 050
Cogoleto: 918 17 65
Riva Trigoso: 42.385
Cogoleto: 918 17 65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17 65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di [illegible]gro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible]zanello, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Partenio, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, [illegible], piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Partenze, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita
[illegible]ato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54 509 - 51.306 - 54.506

TAXI

Genova Radio[illegible]: 2[illegible]
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28 65.08 - 28.79.86
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50 647
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30 82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.28.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07 25
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51 384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39 801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

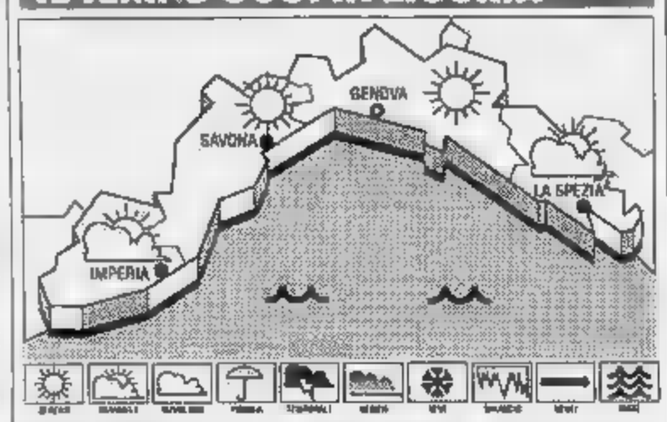
Genova: 26.74.51

Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FO[illegible]

Genova: 56.68 31 - 58.04 29 58 65 53
Cesarza Ligure: 46.71 41
Borzonasca: 34 00 16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 98.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura [illegible] lieve aumento, [illegible] debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI [illegible] IERI: temp. del [illegible] 19° C, umidità 60%, vento Sud Est [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. [illegible] mb.

[illegible] IERI		
	[illegible]	[illegible]
Genova	17	10
Savona	20	10
Imperia	18	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 19; min. 13.

Il Sole sorge alle 6,54 e [illegible] 17,29. La Luna tramonta alle 9,19 e [illegible] alle 18,30 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

ARTE

Percorso gastronomico

Oggi proseguono le serate gastronomiche [illegible] Val Fontanabuona [illegible] i tipici piatti dell'entroterra. L'appuntamento [illegible] al ristorante «Il Frantoio» di Carasco. «La Meridiana» di Avegno e alla trattoria «Boera» di Cicagna. E' necessa[illegible] la prenotazione.

[illegible]

Per un [illegible] umanesimo

Prosegue stamane nella sala Garibaldi e nell'Aula Magna dell'Università degli studi [illegible] Genova il convegno dal titolo: «Per un nuovo umanesimo. Gli ecosistemi e l'uomo [illegible] Europa dopo la scoperta dell'America».

CERIMONIA

Ecco [illegible] premio Città [illegible] Genova

Oggi a palazzo Tursi in via Garibaldi a Genova si tiene la cerimonia per l'assegnazione del «Premio città di Genova» giunto alla dodicesima edizione. L'appuntamento è alle 17,30.

[illegible]

Convegno sugli anziani

Oggi alle 9,30 nella sala comunale Rocca di piazza Cordaviola a Lavagna comincerà il convegno regionale sul tema «Pianeta anziani in Liguria».

RAPALLO

Rassegna di modellismo navale

S'inaugura domani nelle sale dell'antico castello sul lungomare [illegible] Rapallo la mostra di modellismo navale a cura dei gruppi di Rapallo, Santa Margherita e Camogli. Oggi nella chiesa dell'oratorio dei Bianchi la benedizione.

SESTRI LEVANTE

I problemi dell'ambiente

«L'ambiente nella formazione del cittadino europeo» è il tema dell'incontro che si apre oggi all'hotel Miramare.

STATO CIVILE

GENOVA 24 OTTOBRE

NATI. Bizzarri Chiara, Fani Silvia, Rodano Stefano, Fagioli Martina, Demartis Chiara, Scippa Emanuele, Bruschi Barbara, Viscardi Fabrizio, Tassistro Elena, Ansaldo Fabio, Gandolfo Matelda, Longo Alessandro, Zunino Alessia, Landi Tommaso, Ciferri Francesco, Caviglia Chiara, Gallo Margherita, Bertamino Francesca, Raimondo Silvia, Dossena Danilo.

[illegible] Amidei Giovanni anni 90, Antognoli Angelo Davide [illegible], Baldi[illegible] Raimondo [illegible] Barbag[illegible] Palmira 72, Belardi Graziella Linda 65, Benvenuto Geronima 93, Bertolazzi Rosa 97, Biagianti Dina 71, Bomaz[illegible] Maria 97, Bontanti Bonfiglio Mario 87, Borgo Ester 93, Bozzo Armida 81, Bruzzone Rosa [illegible] Bustier De Mombelli Ugo 55, Cambiaml Carlo, Cattalini Romano 60, Chiantalla Lucrezia 78, Chiarini Piera 52, Cresini Rosa 96, Franchini Armando 71, Lischi Elena giorni 4, Malara Antonio 64, Milici Giuseppe Antonino 77, Neri Piero 42, Oggione Marzia 95, Olita Vittorio Bruno 54.

LETTERE AL GIORNALE

Stazione Brignole di sera è un d[illegible]

Stazione Brignole, tarda sera[illegible] di un giorno qualsiasi. Genova, città di 700 mila abitanti, quasi [illegible] metropoli, [illegible] offre al viaggiatore di passaggio? Poco o niente: l'edicola di giornali della stazione e, dopo le 22, solo un bar, all'esterno della stazione, che comunque chiude prima [illegible] mezzanotte. Dopo, è il deserto. Eppure Brignole è un luogo di passaggio, affollatissimo anche nelle ore serali, dove la sorveglianza di polizia e carabinieri è costante. Perché i gestori dei punti di ristoro non tengono aperto, a turno, rendendo così un servizio ai passeggeri?

Segue la firma

Terminali informatici: [illegible]li ma fuori servizio

Ho notato che l'ufficio centrale delle Poste di Chiavari [illegible] gli uffici Apt di Sestri Levante e Rapallo hanno installato terminali informatici contenenti notizie e indirizzi della regione utili per il turista, per chi viaggia [illegible] per chi deve usare qualche mezzo postale. Un'ottima idea in assoluto ma che ha poca utilità: infatti spesso e volentieri i 4 video sono o spenti o impazziti e non rispondono o rispondono scorrettamente a chi li consulta. Anche e soprattutto per una questione di immagine sarebbe opportuno che venissero controllati [illegible] quotidianamente almeno [illegible] una certa periodicità. Va bene il progresso, ma sempre che serva a qualcosa!

Lettera firmata, Sestri L.

Camogli, più posti auto [illegible] borgo [illegible]

Si parla da alcune settimane [illegible] Camogli di «rivoluzionare» il traffico, con l'accesso al borgo marinaro riservato soltanto alle auto dei residenti e la via principale da trasformare in zona «blu» pedonale. Qualcuno ha anche insistito per istituire il senso [illegible] in via Romana che collega la provinciale Recco-Camogli con la via Aurelia. Insomma, soluzioni per disciplinare il traffico veicolare. Io chiedo, però, qualcosa di diverso. E cioè lasciare spazio nei posti auto pubblici ai cittadini di Camogli istituendo una zona «blu» per i parcheggi riservati ai cittadini [illegible] borgo marinaro che spesso sono costretti a lasciare l'auto a centinaia di metri da casa. Trovare un parcheggio a Camogli è infatti sempre più difficile, in particolare durante i fine settimana quando arrivano i turisti pendolari.

Segue la firma. Camogli

Scrivere [illegible] La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

La Riviera di Levante in questi giorni ospita tre meeting ad alto livello

Il Tigullio punta sui congressi

Al centro dell'attenzione S. Margherita, Chiavari ■ Sestri Levante. Ma c'è ancora molto da lavorare: mancano strutture adeguate e occorre pensare anche alle iniziative collaterali

NOSTRO SERVIZIO

Il Tigullio ospita durante questo fine settimana tre convegni ad alto livello. Uno a S. Margherita, che vedrà anche la partecipazione di un ministro, un [illegible] a Chiavari [illegible] i maggiori esperti mondiali del settore telecomunicazioni e il terzo a Sestri Levante, organizzato con la collaborazione della Cee.

Si tratta di [illegible] importanti avvenimenti che testimoniano anche quanto il Golfo del Tigullio e [illegible] particolare i suoi alberghi siano «interessanti» per le grandi aziende ■ per le società che pilotano i flussi congressuali. Forse si tratta dell'unica [illegible] ligure, assieme a Sanremo, privilegiata dal business dei congressi.

Un interesse corrisposto. Dice Andrea Fustinoni, commissario dell'Azienda di soggiorno di S. Margherita, la cui famiglia è principale azionaria del Grand hotel Miramare: «Il flusso congressuale ha permesso al nostro albergo di trasformarsi da struttura ricettiva stagionale ad annuale. In pratica i congressisti sostituiscono quei clienti che [illegible] tempo sceglievano il nostro albergo per venire a trascorrere l'inverno in Riviera, lasciando alle spalle luoghi più freddi. Se non avessimo [illegible] la possibilità di ospitare [illegible] congressi, quest'anno avremmo chiuso subito dopo il [illegible] Nautico».

Le parole di Fustinoni rendono bene l'idea di quale fonte di guadagno siano per gli alberghi del Tigullio i congressi. Il discorso [illegible] però allargato. Continua Fustinoni: «Non si può limitare agli alberghi. I congressisti portano denaro ai ristoranti, ai negozi, ai locali notturni». Lo conf[illegible] Lello Liguori, patron del «Covo di [illegible]rd Est»: «Per quest'anno ho già definito accordi per 15 mila coperti relativi a congressisti, e sono in trattativa per altri 20 mila».

Quello del turismo congressuale, per il Tigullio, è dunque una strada da seguire. Per avere un'idea del business rappresentato dai congressi, [illegible] per esempio i dati relativi [illegible] giro d'affari in Italia nel 1990. Ci sono stati oltre 100 mila congressi, per circa 9 milioni di partecipanti. Il numero complessivo delle presenze è di oltre 23 milioni e il fatturato congressuale è stato di oltre 11 mila miliardi di lire.

[illegible]

Il Miramare di S. Margherita ospita da ieri i lavori del 18° convegno nazionale dell'Associazione impiantistica industriale. Al [illegible]gresso partecipano numerosi docenti universitari, esperti del settore e dirigenti di grandi aziende. Oggi è atteso Fulvio Tornich, amministratore delegato dell'Iritecna e vicepresidente dell'Italimpianti ■ di Vittorio Giacomelli, amministratore delegato della Snamprogetti. Domani sarà presente al Miramare il ministro [illegible] le Politiche Comunitarie Pierluigi Romita, il vicepresidente dell'Enel Alessandro Ortis e l'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni e il presidente della Commissione antimafia Salvo Andò.

All'hotel Miramare ■ Sestri Levante oggi verrà presentato il gioco a scopi didattici «Eureco», nel [illegible] del convegno sul tema «L'ambiente nella formazione del cittadino europeo». ■ Chiavari infine si apriranno domani all'hotel Giardini i lavori del workshop sullo sviluppo dei sistemi di riconoscimento della [illegible]. [f. p.]

«E' un settore che deve essere potenziato - dice [illegible] Fustinoni -. Anche perché non bisogna dimenticare che il congressista di oggi può essere il turista individuale di domani. Certo, bisogna invogliarlo a scegliere la Riviera di Levante. La concorrenza esterna per carpire i flussi congressuali è fortissima».

Un tasto sul quale batte anche Gianguido D'Amico, direttore dell'Azienda di soggiorno di Rapallo e Lavagna ed esperto del settore turismo: «Il flusso turistico congressuale rappresenta [illegible] fonte ■ guadagno presente ■ futura per il Tigullio. Non potendo off[illegible] grandi spiagge e grandi spazi, la Riviera di Levante deve per forza puntare sulle sue bellezze naturali e sulle sue strutture alberghiere d'alto livello, [illegible] binomio che è di fondamentale interesse per chi organizza i congressi. Tutto questo però deve essere accompagnato da una certa accoglienza ■ contorno. I congressisti, per esempio, vogliono anche strutture ■ qualità dove trascorrere le serate post-congresso. Su questo nel Tigullio [illegible] [illegible] lavorare».

Sulla potenzialità del Tigullio [illegible] tema di turismo congressuale, si sono espressi anche gli studenti di un centro studi sul turismo svizzero, che hanno trascorso di recente una vacanza-studio a Rapallo. Dice D'Amico: «L'esito dei loro studi ha dimostrato che il Tigullio ha grandi potenzialità per dirottare sulle sue coste i grandi flussi congressuali, [illegible] che ancora questa possibilità non è sfruttata in modo adeguato».

Il tasto dolente ■ per esempio rappresentato dalla mancanza ■ strutture adatte. Gli alberghi che possono contare di [illegible] sala congressi non sono ancora numerosissimi e mancano soluzio[illegible] alternative. Tanto per fare un esempio, pare che gli albergatori ■ Rapallo siano in trattativa [illegible] ■ gestore del cinema Augustus per noleggiare la sala cinematografica e per poterla utilizzare ai fini congressuali. [illegible] soluzione «tampone», non [illegible] un fiore all'occhiello.

Fabio Pozzo

Il sindacato approva la Coop che sorgerà ■ Carasco

«Sì all'ipermercato»

Contro il progetto i commercianti e le associazioni di categoria Il punto vendità avrà 8 mila metri quadri di spazi coperti

CHIAVARI. Sì all'ipermercato ■ Carasco. A favore della [illegible] realizzazione, che ha visto di recente la levata di scudi dei commercianti ■ delle associazioni di categoria i quali hanno presentato [illegible] esposto in Regione, si [illegible] schierate le segreterie della Cgil, Cisl ■ [illegible]l del Tigullio. Ieri mattina, [illegible] una conferenza stampa, i sindacati hanno indicato i motivi della loro presa di posizione.

«Le ragioni del nostro ■ all'ipermercato - ha spiegato per la Cigl Antonietta Dentone - devono [illegible] viste in un contesto generale di riqualificazione della rete [illegible] del comprensorio. Che parte da un presupposto: i piccoli negozi e i piccoli supermercati non favoriscono l'occupazione e [illegible] offrono co[illegible] quanto a prezzi per i consumatori».

Ben [illegible] dunque, per i sindacati, gli ipermercati e centri commerciali come quello che ■ Lega delle cooperative ha intenzione di realizzare a Carasco, in una zona che oltretutto è stata già destinata [illegible] Comune ad [illegible] commerciali. Si tratta di [illegible] progetto di largo respiro: il [illegible]rpo centrale gestito dalla Lega delle cooperative si estenderà su una superficie di circa 8000 metri quadrati.

Ad [illegible] si integreranno [illegible] ventina di «box» che ospiteran[illegible] negozi privati. Il centro commerciale, esclusa la parte privata, porterà oltre cento nuovi posti di lavoro. «Un centro commerciale del genere, realizzato in una zona periferica rispetto alla [illegible]s - ha detto Pietro Mattioli per la Cisl - non andrà a gravare su centri abitati, e quindi non ci saranno problemi legati per esempio alla viabilità. E secondo noi non creerà nemmeno grandi problemi di [illegible] ai negozi ■ dettaglio, dove si continuerà a fare la spesa giornaliera».

L'ipermercato di Carasco servirà sia gli abitanti e turisti del■ Riviera come quelli dell'entroterra. «Credo che potrà fungere anche ■ calmiere per i prezzi - ha aggiunto Flavio Cipriani per la Uil - che in Riviera sono oggi alle stelle».

Per i sindacati inoltre il centro commerciale di Carasco e nuovi altri ■ parla di secondo ipermercato nell'ex area Tubibarre ■ Casarza Ligure) rappresenteranno [illegible] sorta di «elettroshock» per il settore commercio del Levante. «Non si può continuare a contrastare idee innovative - è stato detto all'incontro di ieri. I piccoli negozianti devono evolversi guardando alla specializzazione, e finirla di ragionare in termini di concorrenza [illegible] i grandi [illegible] commerciali». [f. p.]

A Genova processo al posteggiatore di Chiavari accusato di aver tentato di abusare ■ una quindicenne

«Mi ha aggredita, voleva violentarmi»

La vittima ha risposto in aula alle domande dei giudici, poi è scoppiata ■ piangere. Si è proseguito a porte chiuse. Due gli episodi: nel secondo avrebbero cercato di far salire la giovane su un'auto

GENOVA. E' accusato di avere cercato di violentare una ragazzina di [illegible] anni. [illegible] Dondero, posteggiatore di 26 anni, residente a Lavagna in via Tedisio 21, ha sempre negato disperatamente di avere aggredito Tiziana S. il 25 luglio dello scorso [illegible] e il [illegible] ottobre successivo, nei pressi dell'abita[illegible] della giovane ■ Tribogna.

Ieri mattina, al processo davanti ai giudici della prima sezione penale, Tiziana è stata interrogata a l[illegible] dal pubblico ministero Mario Morisani, dal difensori dell'imputato, gli avvocati Giovanni Scopesi e Roberto Papagalli, e dal patrono di parte civile Gianfranco Pagano.

La ragazzina dapprima ha risposto con calma alle domande, ma quando ha dovuto raccontare il secondo episodio di violenza subito è scoppiata a piangere e il presidente Rodolfo Ballini ha fatto così proseguire il dibattimento a porte chiuse.

Fino ■ quando è stato possibile ascoltare la sua deposizione, la giovane ha ribadito più volte di avere incontrato Massimo Dondero in una discoteca di Chiavari e che il posteggiatore, quasi ogni domenica, cercava ■ attaccare discorso [illegible] lei, chiedendole dove abitava. «Io non gli ho mai rivolto la parola - ha affermato Tiziana - e allora lui si rivolgeva alle [illegible] amiche per sapere il mio indirizzo».

Poi la ragazza ha [illegible] la prima drammatica aggressione: «Ero uscita di casa poco dopo le [illegible] e stavo andando verso Gattorna per fare la spesa quando una macchina nera mi si è affiancata. E' [illegible] quel ragazzo e mi ha afferrata per un braccio. Voleva farmi salire sull'auto. Mi ha spinto contro la vettura e allora [illegible] [illegible] difesa colpendolo [illegible] volto. Anche lui mi ha dato degli schiaffi. Quindi è fuggito perché è sopraggiunta un'altra auto. Quando sono rientrata a casa [illegible] svenuto. Per un [illegible] sono rimasta chiusa in casa sotto shock».

Nella seconda aggressione, Massimo Dondero, sempre secondo il racconto di Tiziana, avrebbe cercato di approfittare di lei. La giovane, verso le nove ■ mattina, fu trascinata dalla strada verso un bosco. Tentò ■ divincolarsi, ma fu picchiata e svenne. Non fu violentata perché ■ suo aggressore fuggì quando la vide cadere a terra.

Massimo Dondero ■a quando fu arrestato (ora è in libertà) ha continuato a negare. Dice che ■ 25 ottobre rimase per tutta la mattina a svolgere il suo lavoro di posteggiatore. Ieri mattina tre testimoni fra cui un vigile urbano hanno confermato di averlo visto. Il processo ■ stato rinviato ■ martedì. [a. l.]

Sentenza d'appello per il crack del '76

L'imprenditore Fassio prosciolto dopo 15 anni

GENOVA. Sono occorsi quindici anni perché l'imprenditore Alberto Fassio, 70 anni, venisse definitivamente assolto dall'accusa di concorso in banca[illegible] fraudolento per il fallimento della «Villain e Fassio», decretato dal tribunale di Genova il 26 aprile del 1978.

Dopo un'altalena di processi ieri in Corte d'appello ha deciso ■ proscioglimento anche dalle ultime accuse. Una [illegible] quella relative all'acquisto del pacchetto azionario delle società editrici «Cei» e «Portoria» «pur sapendo che tale acquisto avrebbe danneggiato la «Villain ■ Fassio». L'imprenditore era stato ritenuto colpevole anche di [illegible] sopravvalutato le due testate «Corriere Mercantile» e «Gazzetta del lunedì» fra i cespiti patrimoniali attivi del bilancio '73.

I suoi difensori, gli avvocati Gianni Di Benedetto e Umberto Garaventa, hanno precisato che Fassio doveva essere assolto perché non si preoccupò mai personalmente dell'amministrazione del gruppo. Il fallimento mise fuori gioco un impero miliardario che comprendeva attività armatoriali, giornalistiche ■ assicurative.

La famiglia Fassio non si tirò mai indietro e coprì con i propri beni il passivo che ammontava a [illegible] miliardi. [a. l.]

DALLA RIVIERA

AMBIENTE

I consiglieri [illegible] pds ■ Rapallo regalano alberi

I consiglieri comunali del pds hanno acquistato alberi che verranno [illegible] ■ dimora in alcune vie della città, rinunciando [illegible] ai proventi dei gettoni di presenza che spettano loro per ogni riunione di Consiglio comunale. Per dare risalto alla loro iniziativa i consiglieri hanno invitato il sindaco ■ Rapallo Gian Nicola Amoretti a presenziare alla cerimonia di [illegible]gna degli alberi che ■ terrà domani alle 9.30 in piazza delle Nazioni, davanti ■ palazzo comunale.

AR[illegible]O [illegible]

Chiavari, [illegible] della Lega per i dissuasori di traffico

La Lega Nord contesta all'amministrazione comunale di Chiavari l'installazione in diversi punti della città di blocchi in cemento definiti tecnicamente «dissuasori ■ traffico». La segreteria intercomunale Tigullio della Lega parla di «cippomania» della giunta guidata [illegible] sindaco Renzo Repetto, definendo questi blocchi «cippi che ricordano molto i cimiteri Usa».

[illegible]

Il [illegible] Mosè Bordero condannato per bancarotta

Due anni e sei mesi di reclusione e un'ammenda di 15 milioni. Questa la pena comminata ieri mattina dal tribunale ■ Chiavari al costruttore Mosè Bordero, [illegible] anni, di Sestri Levante, accusato ■ bancarotta fraudolenta in qualità di amministratore unico della «Edilmare Srl», dichiarata fallita nel febbraio 1987. La società aveva iniziato la costruzione del complesso «Cala degli Ulivi» a Cavi ■ Lavagna.

Contestato uno studio della Provincia che individua le zone da proteggere

I cacciatori contro le «oasi»

Prime assemblee delle associazioni nei Comuni di Casarza e Borzonasca. Stasera altra grande adunata a Cicagna. Una nota della Federazione del pds: «Aree troppo estese»

CHIAVARI. Dai duemila ■ tremila ettari nell'area del monte Roccagrande, 2367 nel monte Ramaceto, 1822 nel promontorio di Portofino, [illegible] tra i boschi di punta Manara e punta Moneglia, 600 intorno all'alveo dell'Entella e del Lavagna, oltre 6700 tra i monti Penna, Aiona e Montarlone.

Sono le estensioni delle future oasi faunistiche [illegible] Levante secondo lo studio inviato lo scorso agosto alla Provincia di Genova, su richiesta dell'ente un anno fa, da un pool ■ esperti. Alberto Meriggi dell'università di Pavia, il collega dell'ateneo genovese Enrico Martini, l'agronomo e direttore del servizio parchi ■ foreste del Comune ■ Genova Ettore Zauli, ■ funzionario della Provincia Paolo Venzano e il naturalista e consigliere regionale Alessandro Andreotti hanno lavorato mesi per individuare le oasi ■ protezione dove sarà vietato cacciare o [illegible] animali. Anche in altre nove zone di ripopolamento sarà vietata l'attività venatoria, ma la selvaggina che si riprodurrà in queste aree potrà essere oggetto di caccia una volta adulta.

La Provincia di Genova ha inviato l'altro giorno il documento ai sindaci dei Comuni, ai presidenti [illegible] Comunità montane, alle associazioni interessate. Entro il 31 ottobre dovranno fornire osservazioni e risposte sul piano. ■ qui la pratica passerà alla giunta per l'approvazione della relativa delibera.

Lunedì sera è cominciato il primo incontro tra i cacciatori della Riviera e dell'entroterra [illegible] Levante. Gli animi [illegible] piuttosto accesi nella sede [illegible] Comune di Casarza Ligure. Marcoledì sera è stata la volta dei cacciatori residenti nelle valli Aveto, Graveglia e Sturla. Nel municipio di Borzonasca hanno studiato insieme il progetto inviato dalla Provincia e h[illegible] denunciato l'inadeguatezza dell'oasi prevista tra il monte Penna, Aiona ■ Montarlone, che, in pratica, vieta la caccia in una grossa fetta della Val d'Aveto.

Nel Levante si cerca di limitare la caccia

Ieri mattina la Federazione Pds del Tigullio ha diffuso una nota sull'argomento. Dicono il segretario Paolo Perfigli e il consigliere provinciale Enrico Pagunini: «La maggioranza delle zone individuate hanno un'estensione inadeguata rispetto all'equilibrio che [illegible] dovrebbe essere tra terreno di caccia ■ oasi protetta. Il piano della Regione indica per le oasi un 15 [illegible] [illegible] del territorio, mentre nel nuovo piano della Provincia, la percentuale varia dal 17 al 21 per cento. Potrebbe andare bene l'area di 600 ettari dell'Entella e [illegible] Lavagna, ma in Val d'Aveto, con oltre 5700 ettari protetti, si rischia di chiudere [illegible] caccia nella [illegible]

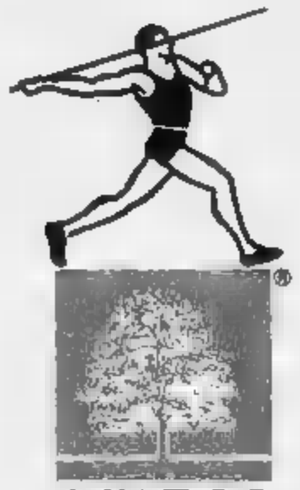
Il terzo appuntamento con le associazioni venatorie è stato fissato [illegible] stasera alle 20,30 nel palazzetto di Cicagna in Val Fontanabuona. Sono stati invitati i cacciatori [illegible] Avegno, Camogli, Carasco, Chiavari, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale, Leivi, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, Rapallo, Recco, San Colombano, Santa Margherita, Tribogna, Uscio.

Una grande adunata di «passionati che rischia di sfocia[illegible] in [illegible] grande protesta contro il piano del pool di esperti nominati dalla Provincia. Anche perchè i cacciatori del Levante avevano invitato l'assessore Jacopo Virgilio a valutare il problema dell'istituzione delle oasi faunistiche direttamente nelle loro sedi. Avevano chiesto, cioè, che Virgilio venisse nelle località del Levante per illustrare [illegible] dettagli il nuovo progetto. Questo non è success[illegible] ■ adesso è la rivolta.

Fabrizio Graffione

IL FACTORING

Per guardare lontano!



OMICRON FACTOR

LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING IN LIGURIA.

Via Rati, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

Genova, commercianti contro il provvedimento comunale

«No alle targhe alterne»

Tutti sollecitano la costruzione di parcheggi. All'Aci aspettano di vedere come si riuscirà a circolare. I tassisti: «Garantiremo un ottimo servizio»

GENOVA. Sul provvedimento delle «targhe alterne» nelle tre settimane che precederanno il Natale (dal 2 al 24, con eccezione del sabato e della domenica, dalle 7 del mattino alle 19 della sera) pende il giudizio prudente della «verifica». A dire il vero, rispetto al passato, c'è una novità: si fa strada, nell'opinione pubblica, l'esigenza di arrivare a soluzioni drastiche, tipo isole pedonali, e le categorie economiche chiedono a gran voce i parcheggi e un sistema di organizzazione del trasporto all'interno dell'area del divieto. Sul deterrente della circolazione alternativa permane un certo scetticismo, soprattutto per la sua regolamentazione. Commenta il direttore dell'Aci di Genova, dottor Eduardo Celentano: «L'Automobile Club, vorrei premettarlo, raccoglie automobilisti fanatici. Siamo piuttosto d'accordo, invece, sulla impossibilità di fare a meno, nella nostra società, dell'automobile. Ma, al tempo stesso, ci rendiamo conto che occorre vivere in maniera più razionale e civile. Per questo, il nostro giudizio sulla proposta del Comune sulle targhe alterne è sospeso, nel senso che vogliamo verificare l'esperimento e solo dopo trarre le conclusioni. Noi crediamo a una presa di esigenza di autoeducazione dei cittadini e siamo i primi a invitare i nostri iscritti a non abusare della macchina, a evitare di viaggiare da soli, a parcheggiare regolarmente. Mi auguro che i parcheggi che oggi già esistono e che spesso restano parzialmente vuoti, si riempiano una buona volta per il timore delle 50 mila lire per la sosta vietata in centro».

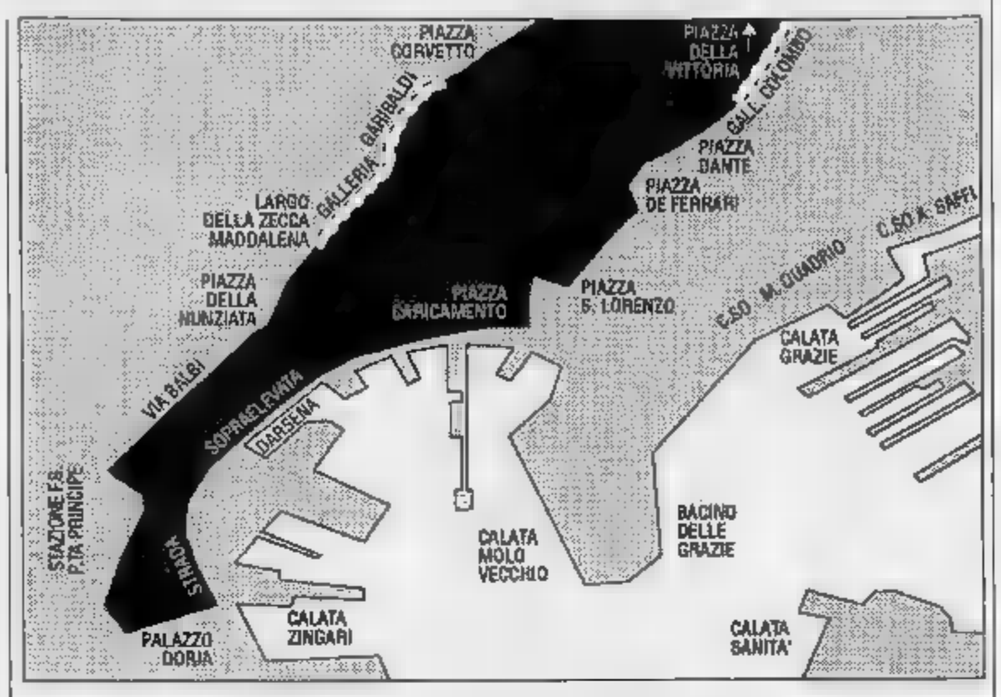
Gianni Segalerba della Confesercenti

Più polemico è il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e presidente della Confesercenti, Gianni Segalerba: «Premetto che per me questa delibera pasticciata corrisponde ai pannicelli caldi. Ci vuol altro. In realtà noi riusciamo mai a trovare una soluzione definitiva perché non sono possibili decisioni razionali per via della mancanza dei parcheggi. In una città moderna, sul tipo di quelle del Centro Europa, ormai la politica del traffico si articola sui sottopassi, sui cavalcavia e sui parcheggi. Genova è piena di palazzi semivuoti: ebbene si sventrino e si facciano parcheggi, obbligando gli automobilisti a sistemarcisi. Insomma, basta imitare Nizza o addirittura Monte Carlo per liberare una buona volta le strade dalle vetture in parcheggio».

Della direzione generale dell'Ascom, la maggior associazione dei commercianti che raccoglie oltre 20 mila iscritti si è decisamente sul tono negativo, ma non per le targhe alterne in sé, bensì per le modalità della delibera. Questa l'opinione dei commercianti: «Noi potremmo benissimo organizzarci sistemi di recapito degli acquisti di un certo rilievo ai nostri clienti e altre forme di servizio, se potessimo capire un po' meglio le intenzioni del Comune. Non vorremmo essere frantesi; noi siamo favorevoli, in linea di massima, alla pedonalizzazione. In genere i clienti che possono passeggiare con calma e distesi sono i migliori clienti. Vivremmo, anche dal punto di vista dell'inquinamento, in una condizione migliore. Insistiamo però sulla necessità di realizzare al più presto il piano dei parcheggi. Non sarà possibile, a nostro avviso, in un clima tanto confuso e con disposizioni contraddittorie risolvere il problema del traffico nel centro di Genova. Per esempio, chi sbaglierà a entrare in centro una o due volte avrà il grado di rientrare nel traffico? Come sarà possibile districarsi? E come la caveranno quelli che hanno la targa «Ge», ma magari abitano a Sestri Levante, Chiavari, Recco o vengono in centro?».

Ci sono, invece, commenti soddisfatti da parte dei vertici dell'Amt e della cooperativa dei tassisti. «Finalmente si libererà in buona parte la strada e si dimostrerà che la velocità commerciale del mezzo pubblico è nettamente superiore». I tassisti promettono che, di fatto, i loro clienti risparmieranno perché non resteranno più imbottigliati nel traffico, furibondi per i ritardi e per il denaro speso. La situazione, insomma, è complessa e il giudizio sospeso. Se ne parlerà nelle vacanze natalizie.

Paolo Lingua



Nella cartina è indicata la zona del centro in cui entrerà in vigore l'obbligo delle targhe alterne nel periodo natalizio

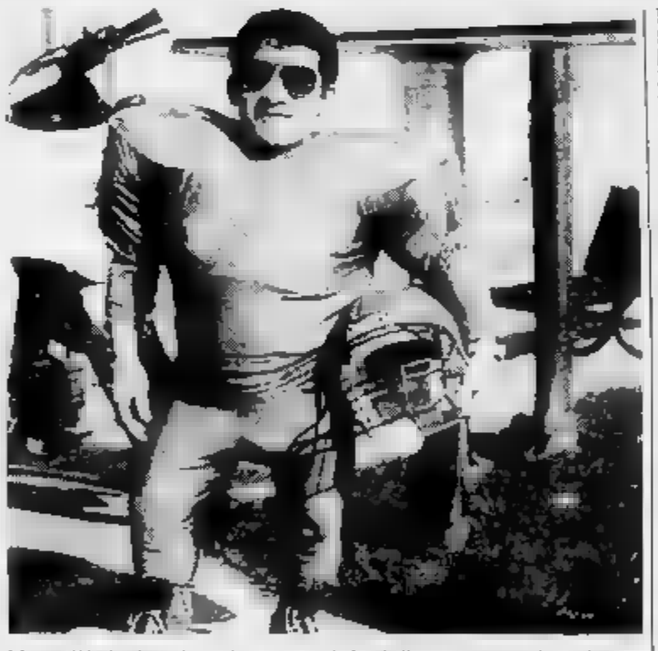
IL DIVIETO VIETATO DALLE 7 DEL MATTINO FINO ALLE 19

GENOVA. Dopo l'annuncio dato dall'assessore Vittorio Grattarola dell'esperimento, tutte le cautele del caso, dalle «targhe alterne» prenatalizie, si attende la delibera definitiva, corredata di regolamento, per capire qualche cosa di più. Perché appare difficile l'attuazione del provvedimento. Quello che è certo è che le targhe che dovranno subire la rotazione - seguendo i giorni pari e i giorni dispari - saranno solo quelle immatricolate nella provincia di Genova, quelle insomma che inalberano il «GE». Sarà più ovvio per i genovesi di città che per gli abitanti della provincia. In secondo luogo, il divieto varrà dalle 7 del mattino sino alle 19 e riguarderà un'«isola» del centro, della «city» degli affari, i cui contorni sono enon definitivi. Si comincerà, venendo da ponente, dagli imbocchi e sbocchi di via Adua e di via San Benedetto, e si estenderà alla zona di Principe e via Balbi, con la sola possibilità d'accesso alla stazione per depositare o caricare qualcuno. Le targhe alterne varranno per via Gramsci, piazza Caricamento, piazza Cavour salita San Lorenzo, e lungo l'asse piazza De Ferrari, piazza Dante, galleria Colombo, via D'Aste, via Brigata Liguria lungo l'asse di piazza della Vittoria, per poi ricongiungersi a via XX Settembre e via Serra, a Corvetto, Portello, la Zecca e nuovamente a via Balbi. Saranno possibili scorrimenti lungo la Sopraelevata e le circonvallazioni che a monte e a mare consentono di saltare il centro. Non si sa nulla sugli esoneri e sulle strade d'afflusso laterali, piantonate da vigili. [p. l.]

La storia di Manuel Wackenheim che spopola nelle discoteche francesi facendosi lanciare dai clienti

Il nano-cascatore guadagna sei milioni al mese

«Ero un vagabondo, finalmente sono soddisfatto di me». Ha debole per le ragazze bionde: la sua preferita è Kim Basinger
Ora vive in un bell'appartamento nel centro di Nizza, sogna di diventare attore e di girare il mondo in attesa di esibirsi in Italia



Manuel Wackenheim ha scelto una tuta da football americano per il suo show

NIZZA. Una tuta blu e rossa da football americano, stivaletti blu pugile rossi e casco sottobraccio. Così, in tenuta da lavoro, Manuel Wackenheim, 24 anni, racconta la sua attività di «nano volante». «Mr. Skyman», questo è il suo nome d'arte, sta spopolando nelle discoteche della Costa Azzurra con uno show originale, che ha scatenato entusiasmo e polemiche.

La gara consiste nel gettare Manuel Wackenheim il più lontano possibile. Da questo l'abbigliamento «corazzato» per proteggerlo al momento dell'atterraggio, previsto su un gonfiabile. «Ho finalmente trovato uno scopo nella mia vita - esordisce Manuel -. Dopo anni di vagabondaggio in cerca, oltre che di un lavoro, anche di identità, per la prima volta soddisfatto di me stesso».

Il segretario di Stato francese che si occupa dei problemi degli handicappati ha scatenato la lotta contro questi spettacoli che, dice, sfruttano l'immagine dei disabili accendendo il «voyeurismo» della gente. Ma di fronte alle accuse da parte di chi taccia di villanismo lo spettacolo, Mr. Skyman smentisce categoricamente: «Sono un cascadeur, ho scelto io questo mestiere. D'altronde da dodici anni che frequento le palestre e pratico arti marziali», racconta facendo bella mostra dei suoi bicipiti. Nessun complesso di inferiorità o sensazione di disagio per «Manu», come lo chiamano amici e estimatori. Anzi: «Sia in palestra che a casa, davanti allo specchio, mi piace provare le diverse posizioni da culturista e gonfiare i muscoli», aggiunge.

Ottantotto centimetri di altezza per 44 chili di peso: ecco i tratti salienti di Manu, che racconta con entusiasmo questa nuova esperienza: «In soli quattro mesi sono diventato famoso. Guadagno bene senza fatica, viaggio e sono circondato da belle ragazze». Ma quanto rende farsi «lanciare»? Risponde: «Dai venti ai trentamila franchi al mese (tra quattro milioni e mezzo e circa sei milioni di lire, ndr). Non male per uno che fino allo scorso giugno percepiva 650 mila lire mensili come sussidio destinato agli handicappati». E aggiunge: «Ho affittato un appartamento in piazza Massena, nel centro di Nizza, dove vivo da solo. Finalmente posso acquistare tutti i vestiti che voglio e andare a divertirmi la sera». E il suo manager lo interrompe, sottolineando una delle grandi passioni di Manuel: le belle ragazze. In particolare bionde, come la sua attrice prefarita: Kim Basinger.

Poi Mr. Skyman riprende il racconto: «Amo molto viaggiare e adoro l'Inghilterra. Ci sono stato due mesi come ragazzo alla pari. Ma spero di poterci tornare presto».

La vicenda si è iniziata a luglio. Jean-Pierre Spiedel della «Fun production» ha un nuovo spettacolo per le discoteche. L'idea è arrivata dagli Usa, dove il pubblico l'aveva accolta favorevolmente. Per metterla in atto mancava soltanto il protagonista, il nano. Racconta Wackenheim: «Mi trovavo in una discoteca durante uno spettacolo organizzato da Spiedel, che mi contattò direttamente. Ho accettato subito con entusiasmo e mi sono trasferito dalla fredda Mosella, nel Nord-Est della Francia, a Nizza della Costa Azzurra».

La nuova attività lo entusiasma. Ma cosa riserva il futuro di «nano volante»? Da sempre appassionato del mondo dello spettacolo, Manu spera di poter proseguire questa carriera anche oltre l'ambiente delle discoteche. Non lo vuole ammettere ma, in fondo, il sogno è quello di poter fare del cinema. «Mi sono posto un obiettivo e che lo potrò raggiungere». Si ferma, accende una sigaretta. Ma cosa ne pensano i suoi genitori di questo nuovo lavoro? «Mi hanno appoggiato completamente. Siamo una famiglia numerosa e uno ha condiviso le critiche nei miei confronti».

Intanto, il tour nelle discoteche francesi continua, le prenotazioni arrivano fino a dicembre. Durante il prossimo weekend sarà a Parigi, poi il resto della Francia, Portogallo e Spagna. Ancora esclusa l'Italia. «Spero che l'organizzatore non incontri difficoltà per esibirmi nel vostro Paese. Mi piacerebbe molto visitarlo», conclude.

Borghi

PENNISI A GIUDIZIO PER BANCAROTTA

GENOVA. Il presidente della Fiera del mare l'avvocato Giuliano Pennisi, 44 anni, socialista, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di bancarotta fraudolenta impropria (falso in bilancio) per i fallimenti di due società «Fingamma» e «Il Parco», di cui era stato consigliere e presidente del consiglio d'amministrazione e che erano state costituite all'inizio degli Anni Ottanta per la lottizzazione di un residence a Framura.

La stessa imputazione è stata rivolta anche ad altri due consiglieri di «Fingamma», l'imprenditore Carlo Boila, 51 anni, di Arezzo e Perruccio Bovio, 37 anni. Per il presidente della società dichiarata fallita nel luglio '87, Paolo Giometti, 45 anni, noto imprenditore ligure, e per un altro consigliere, Pasquale Grasso, 74 anni, l'accusa è di bancarotta fraudolenta per distrazione. Ai margini di questa vicenda c'è anche la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato socialista Mauro Sanguineti da parte del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Brusco. L'onorevole, nel 1983-'84, era stato presidente del consiglio di amministrazione di «Autogamma», controllata da «Fingamma» e non avrebbe presentato la dichiarazione dei redditi di quella società.

Pennisi e gli altri imputati saranno processati il 4 febbraio prossimo. Il rinvio a giudizio è stato firmato ieri mattina dal giudice dell'udienza preliminare Carlo Barile su richiesta del pubblico ministero Carlo Brusco. Il magistrato ha, inoltre, prosciolto Pennisi e Bovio dall'accusa di falso in bilancio di «Fingamma» nel 1984.

Una delle imputazioni rivolte al presidente dell'Ente Fiera è quella di avere richiesto un mutuo alla Cassa di risparmio di La Spezia per la costruzione del complesso edilizio di Framura, indicando fra le disponibilità di «Fingamma» una somma di 700 milioni che esistevano solo sulla carta. Il mutuo di oltre due miliardi fu successivamente concesso e ora la banca ha un credito di 4 miliardi.

I consiglieri di «Fingamma» e il presidente Giometti sono anche accusati di avere indicato, come se fosse stato versato, un capitale sociale che, almeno in parte, mancava. [a. l.]

IL PSDI HA DUE SEGRETARI REGIONALI

GENOVA. Il partito socialdemocratico ligure da qualche giorno ha due segretari regionali. Uno è l'assessore regionale e leader Giuseppe Merlo, insegnante, ex comandante partigiano; l'altro è il consigliere comunale a Genova, Antonino Arena, ex titolare d'un negozio di «coiffeur pour dames» di lusso.

L'ultimo congresso, sia pure con qualche incertezza e confusione, ha dato un verdetto - per quel che riguarda le correnti - pressoché salomonico. Una decisione di compromesso un po' imbarazzante con la necessità addirittura di un giudizio «fotografico» per stabilire chi ha tagliato per primo il filo di lana. Nell'incertezze e nell'impossibilità di trovare un arbitrato neutrale, i due gruppi, riuniti separatamente, hanno eletto ciascuno un segretario, incuranti delle decisioni l'uno dell'altro.

Antonino Arena ribadisce di aver visto i suoi seguaci (che fanno riferimento a livello nazionale al ministro Carlo Vizzini) crescere: ad Arena si sono aggregate le truppe della federazione di Genova e in particolare i sostenitori del «capo morale», il professor Alberto Bemporad, commissario dell'Expo. L'assessore Merlo è sostenuto invece dal sindaco di Genova, Romano Merlo, suo omonimo, non parente. Anche le federazioni delle tre provincie liguri sono divise, anche se più vicine alla linea di Giuseppe Merlo, che in campo nazionale è molto aderente alla linea del segretario Antonio Cariglia.

Sarà comunque quest'ultimo a dover risolvere, con un lodo e con una faticosa mediazione, l'intricata vicenda politica, anche perché se la situazione dovesse inasprirsi, si rischierebbe di dover dividere la sede di piazza Dante in due appartamenti e i due segretari, sia pure senza arrivare alla scissione del partito, dovrebbero convivere come «separati in casa», con tutta una serie di problemi di rappresentanza alle riunioni con gli altri segretari politici, considerato che il partito socialdemocratico è in maggioranza (a sinistra) in Comune e in provincia, ma è anche componente del pentapartito in Regione. [p. l.]

PRESTITI IN GIORNATA FINO 20 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
Basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
cercano collaboratori

ECONOMICI
CAMERIERE con esperienza ventennale offresi. Telefonare 0161 66.010 ore pasti.
PRIVATO vende Limone Piemonte biloca arredato doppi servizi posto macchina. Tel. 0173 440.076.

PK publikompass

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso pubblico appalto concorso per affidamento gestione Casa albergo per anziani
Il Comune di Laigueglia intende affidare per appalto concorso secondo le modalità del vigente Regolamento Comunale, il servizio inerente la gestione della Casa Albergo per Anziani «P. Maglione» per il periodo dall'1.1.1992 al 31.12.1996.
La Casa Albergo ha sede nell'immobile di proprietà comunale sito in via Andrea Doria con disponibilità di n. 48 posti letto di cui n. 20 in camere singole e n. 28 in camere doppie, oltre ai locali per servizio cucina, soggiorno, sala pranzo, ecc. ed ospita, attualmente, n. 39 anziani autosufficienti.
Possono partecipare al presente appalto le Associazioni, Fondazioni, Cooperative ed altre istituzioni, dotate o meno di personalità giuridica, che svolgono, per statuto, la loro opera nel campo dell'assistenza sociale senza fini di lucro, con obbligo di successiva iscrizione all'Albo Regionale di cui all'art. 20 della Legge Regionale 8.6.1988, n° 21 e successive modificazioni.
L'aggiudicazione terrà conto della complessità dell'offerta e del rapporto servizio-spesa che l'Ente sosterrà, offerte che verranno valutate da apposita Commissione tenuto conto di tutti gli elementi contenuti nelle stesse.
Le domande per essere ammessi a partecipare alla gara dovranno essere presentate al Comune entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il 9 novembre.
Laigueglia, li 19/10/1991
IL SINDACO
Geroleamo Maglione

VENERDI' 25 OTTOBRE
"STRIP FEMMINILE"
CON
SANDRA, ROSA SIMONA
VIA MORTOLA,
DIANO MARINA
TEL. 0183/495.093
TUTTO IN UNA NOTTE

Settant'anni fa l'incendio che distrusse il forte Sant'Elena a Bergeggi

«Il fuoco, poi un boato terribile»

Le indagini chiarirono che l'esplosione fu provocata da un attentato: ci furono 22 morti e oltre 300 feriti. Il racconto di una testimone. Sarà presentato un libro che ricostruisce l'episodio

Un folto gruppo di soldati vicino alle rovine del forte Sant'Elena di Bergeggi distrutto da un incendio 70 anni fa

BERGEGGI. Settant'anni fa, la notte del 25 ottobre, esplodeva il forte Sant'Elena a Bergeggi. Era uno dei fortilizi costruiti dall'Italia a fine '800 nell'ambito del programma difensivo stipulato con le nazioni alleate. Un accordo che prevedeva, in provincia di Savona, la realizzazione dei forti di Altare, Madonna degli Angeli, Madonna del Monte, Monte Ciuto. Quello di Bergeggi avrebbe dovuto servire a contrastare attacchi navali inglesi, un'eventualità non verificatasi. Il forte, anche se i suoi cannoni avevano sparato solo pochi colpi di esercitazione, serviva egualmente come presidio e, soprattutto, come deposito di armi ed esplosivi.

«Sentimmo un boato fortissimo e il cielo si illuminò a giorno. Le pietre del forte vennero scagliate a centinaia di metri», ricorda Maria Montaldo, 88 anni, di Valleggia, testimone dell'esplosione. E aggiunge: «Il mattino del 25 ottobre del forte di Bergeggi non rimaneva che qualche rovina annerita. Ho assistito all'esplosione mentre stavo ritirando il bucato dal terrazzo. C'era un incendio, partito dalla parte bassa della collina, che divampava violentissimo dirigendosi verso l'alto. Avevamo intuito che avrebbe raggiunto il forte di Bergeggi».

I militari cercavano di spegnere l'incendio e di mettere in salvo le munizioni. Man mano che il fuoco si avvicinava la tensione saliva. Alla fine le fiamme avvolsero il Sant'Elena. «Un boato terribile seguito da una serie di esplosioni più lievi, ma sempre forti. I vetri delle case per un raggio di diversi chilometri, andarono in frantumi», ricorda ancora Maria Montaldo.

Le cronache dell'epoca riportano con crudezza la vicenda: «Tutto il declivio di Bergeggi, già ricco di ulivi quasi scomparso. Gli alberi sono completamente sprofondati e le case, quando non rase al suolo, hanno il tetto sfondato. Nessuna è abitabile. La chiesa parrocchiale ha il tetto con un ampio squarcio al centro e il pavimento è sprofondato parecchi metri. Anche l'oratorio è completamente scoperchiato», scriveva «Il cittadino».

La Croce Bianca e la Croce d'Oro di Savona, la Croce Verde di Vado Ligure, le pubbliche assistenze di Finale e Varazze e decine di volontari dei paesi vicini portarono i primi aiuti. Pesante il bilancio: 22 morti, più di trecento feriti di cui una cinquantina gravemente mutilati. «Li portavano via in barella e con le lettighe a mano», ricorda ancora Maria Montaldo. E aggiunge: «C'erano i carabinieri a sorvegliare le case per evitare che qualche sciacallo andasse a rubare». Maria Montaldo lavorava alla cooperativa di Valleggia. «La sera stessa il presidente venne a chiamarmi a casa. Eravamo tutti mobilitati per sistemare il magazzino. L'esplosione aveva sconvolto tutti i rapporti».

Le indagini portarono alla conclusione che l'incendio e la conseguente esplosione erano dovuti a un attentato terroristico. I rivoltosi, secondo le indagini, avevano in mente un progetto più vasto: distruggere tutti i fortilizi militari savonesi. Nelle notti precedenti, infatti, le fiamme erano divampate attorno agli altri presidi.

Oggi alle 18, nella chiesa parrocchiale di Martino Vescovo, verrà celebrata una messa in suffragio delle vittime dell'esplosione. Il 16 novembre, invece, alle 21, verrà inaugurata la biblioteca comunale e sarà presentato il volume «La notte di Bergeggi». Inoltre verrà ricordata l'esplosione con la commemorazione ufficiale che sarà curata dal professor Franco Bertolini. [s. p.]

Indagini per rintracciare un uomo di Varazze: ha 40 anni e in passato avrebbe sofferto di crisi depressive

Scomparso da tre giorni, ritrovata l'auto

La vettura è stata scoperta ieri mattina a San Giovanni Valdarno, in provincia di Arezzo, vicino alla stazione ferroviaria. E' una Porsche che risulta intestata a una società di leasing. I carabinieri hanno organizzato battute di ricerca nella zona

La mappa evidenzia la zona di San Giovanni Valdarno dove è stata trovata l'auto

VARAZZE. E' scomparso nel nulla. Ha lasciato la sua auto, una Porsche nera, davanti alla stazione di San Giovanni Valdarno (in provincia di Arezzo), con le chiavi inserite nel cruscotto.

Vincenzo Falzone, 40 anni, abitante a Varazze in via Marconi 16, sposato, che da giorni manca da casa, si è come volatilizzato. Di lui i carabinieri, che per tutta la giornata di ieri hanno organizzato battute di ricerca nella zona, hanno pochi dati: l'altezza, un metro e settanta, e il particolare che indossa una giacca «beige» e porta gli occhiali. Il resto è avvolto nel mistero. Il fratello di Vincenzo Falzone, Antonio, è proprietario dell'albergo «Ideal» di Varazze.

Non si sa quando l'uomo è arrivato a San Giovanni Valdarno e, soprattutto, dove possa essere adesso. Gli inquirenti, al momento, non escludono nessuna ipotesi. L'auto di Vincenzo Falzone è stata trovata ieri mattina in un piazzale adiacente a via Poruzzi, di fronte alla stazione ferroviaria: le portiere della Porsche erano aperte e nel cruscotto c'erano le chiavi inserite.

Dicono i carabinieri di San Giovanni Valdarno: «Ci ha insospettito il fatto che l'auto sia stata abbandonata e così abbiamo iniziato immediatamente le indagini. Non è stato facile identificare il proprietario, perché l'auto risulta intestata a una società di leasing».

L'auto è una grossa cilindrata che è stata notata anche da alcuni giovani della zona, che hanno reso ieri sera le prime testimonianze ai carabinieri. Gli inquirenti hanno controllato alberghi e pensioni alla ricerca di possibili indizi utili, in grado di dare una spiegazione razionale a questa vicenda, che con il trascorrere delle ore si fa sempre più intricata.

Forse l'allarme è stato dato con qualche ora di ritardo. Il pericolo che sia accaduto qualcosa di grave è comunque reale, anche se l'uomo potrebbe aver iniziato un breve vacanza, all'insaputa dei familiari.

Soltanto nel primo pomeriggio di ieri i carabinieri hanno rintracciato la moglie di Vincenzo Falzone. La donna avrebbe raccontato ai militari che il marito soffre di continue crisi depressive.

Dicono ancora i carabinieri: «Questo fatto potrebbe indurci a ritenere che l'uomo possa aver commesso qualcosa di irreparabile. Tra l'altro, a quanto pare, non sarebbe la prima volta che si allontana».

Il mistero comunque non è fitto. Gli inquirenti non escludono che Vincenzo Falzone sia salito su un treno e abbia così fatto perdere le sue tracce. In questo caso, le probabilità di ritrovare a tempi brevi l'uomo sarebbero ridotte.

Ma le ricerche, come detto, si svolgono anche in tutta la provincia. Ieri i carabinieri, servendosi dei cani, hanno organizzato battute nei boschi attorno a San Giovanni Valdarno, ma del varazzino non è trovata alcuna traccia. Ora le ricerche si estese a Firenze e nella Versilia. [c. v.]

Gli esperti riuniti per capire la crisi

LA conferma viene dai dati statistici: se il 1991 non segnerà dal punto di vista turistico un tracollo (come si temeva nei giorni successivi all'affondamento della petroliera Haven), è comunque ricordato per il bilancio pesantemente passivo. I risultati relativi ai primi nove mesi, confrontati con lo stesso periodo dell'anno scorso, indicano infatti una diminuzione costante dalle presenze nelle quattro province liguri. Un calo che oscilla fra il 4 per cento di Imperia e il 6 per cento di Savona e Genova.

Un riscontro ulteriore viene dai risultati relativi alla situazione di Alassio per settembre e quindi per i primi due terzi dell'anno. Il trimestre che va da agosto a ottobre a dicembre) è evidentemente influente per quanto riguarda il saldo ufficiale di fine anno.

Accettata unanimemente la considerazione che la crisi del turismo ligure è stata determinata solo dall'effetto Haven (le conseguenze del sole giustificano il calo delle presenze), rimangono da considerare con attenzione gli insegnamenti che possono trarsi dalle statistiche.

Le cifre dicono che la crisi è stata determinata soprattutto dalla clientela straniera, i cui movimenti hanno prodotto risultati preoccupanti. In provincia di Imperia (primi nove mesi) siamo al 13 per cento; Savona (primi otto mesi) meno 9,7; Genova (primi otto mesi) meno 5 per cento; La Spezia (primi otto mesi) meno 12,9 per cento.

Più contenuto, invece, il calo dei turisti italiani. Ecco il dettaglio: Imperia meno 1,5 per cento, Savona meno 5,4, Genova meno 3,9, La Spezia meno 3,1.

Le motivazioni in grado di spiegare questi risultati non sono ancora individuate con certezza, in mancanza di quell'annunciato «Osservatorio del turismo in Liguria» che anni inutilmente gli operatori si attendono dalla Regione. Senz'altro, però, la disaffezione è legata anche al rapporto fra «prezzi-qualità del servizio» che quest'anno ha fatto scattare più di un campanello d'allarme.

Il problema, a giudizio di molti, non è tanto quello di riuscire a praticare prezzi più bassi a tutti i costi, contro tariffe sostenute occorre garantire dei buoni servizi corrispettivi.

Sulle problematiche del turismo ligure, partendo appunto da questi dati statistici negativi, si discuterà domani pomeriggio (con inizio alle 16) nella sala Hanbury di Alassio, dove i responsabili del partito repubblicano hanno chiamato a raccolta alcuni dei protagonisti istituzionali del turismo ligure: dal responsabile nazionale del turismo per il pri, Marcello Marin, all'assessore regionale, Eraldo Crespi, dal presidente della Camera di Commercio di Savona, Andrea De Filippi, al vicedirettore dell'Ires, Lorenzo Ribi, dal presidente del Consiglio regionale, Giovanni Persico, al presidente e all'assessore al Turismo della Provincia di Savona, Marco Robutti e Carlo Tomagnini. Le conclusioni saranno poi pronunciate da Giorgio Bogi, vicesegretario nazionale del pri.

L'occasione del confronto è interessante perché è la prima volta, a risultati statistici ormai consolidati, che l'assessore Crespi si confronta con altri addetti ai lavori turistici. L'incontro fra Crespi e Bogi riveste anche un altro interesse: fu infatti il «vice» a far saltare la ripartizione partitica dei commissari straordinari delle Aziende di promozione turistica della Liguria, proprio perché era stato detto «no» a questa logica che avrebbe assegnato ad Alassio un uomo gradito al pri, per compensare il fatto che a Sanremo il candidato del partito dell'edera ha risultato sconfitto.

Intanto da Alassio - dove ieri sono state diffuse le risultanze relative a settembre - giunge una notizia confortante: gli stranieri sono arrivati più numerosi (2800 capiti in più rispetto al 1990), soggiornando addirittura per un 19 per cento in più.

Sono cioè ritornati i tedeschi e gli svizzeri (che da gennaio ad agosto erano addirittura crollati del 35 per cento). Perché questa ripresa, che è stata simultanea a un netto calo degli italiani (meno 14,5 per cento)? C'è chi addebita questa piacevole sorpresa ai segni di ripresa dall'economia tedesca e al venire meno degli influssi negativi della Haven per la clientela elvetica.

Romano Strizioli

Parla il legale del savonese coinvolto nell'operazione antimafia tra Versilia e Liguria

«Non era il vice del boss»

Giorgio Bernardi viene accusato di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga. L'uomo avrebbe riciclato denaro proveniente da rapine

SAVONA. Concorso in associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. E' l'accusa che i giudici toscani contestano a Giorgio Bernardi, 38 anni, di Albissola Marina, che avrebbe fatto parte della gang di malavitosi guidata dal boss Carmelo Musumeci. Una cosca che per anni avrebbe tenuto le fila dello spaccio di eroina e del gioco clandestino in Versilia e nello Spezzino e che si sarebbe macchiata di numerosi omicidi.

Secondo il legale che lo difende, Giorgio Bernardi avrebbe avuto un ruolo di secondo piano. Spiega l'avvocato Carlo Coniglio: «Non era assolutamente il braccio destro di Musumeci. La sua posizione è marginale. Il mio assistito è stato chiamato in causa per alcune telefonate intercettate dai carabinieri. Anche gli episodi che gli vengono contestati non sono chiari: si parla di droga e di armi».

Non è stato neppure chiarito dagli inquirenti che rapporti intercorressero tra Bernardi e il boss della cosca, Carmelo Musumeci. I due sarebbero stati visti assieme, in un paio di occasioni, dai carabinieri di Savona che seguivano gli spostamenti del boss mafioso nella Riviera di Ponente, dove avrebbe comprato un appartamento a Borghetto. Gli inquirenti non escludono che Bernardi «investisse» i soldi racimolati con le rapine, comprando eroina e poi spacciandola: ma è soltanto un'ipotesi da dimostrare. L'ordine di custodia cautelare è stato notificato a Giorgio Bernardi in carcere: il savonese, infatti, nel settembre scorso era stato arrestato dai carabinieri. Secondo gli investigatori avrebbe assalito con un complice, Lillo Mannarà, le agenzie di Varigotti e Celle della Cassa di Risparmio di Savona. [c. v.]

Carmelo Musumeci

ALCUNI DEI DIFENSORI AL PROCESSO PER LA COLOMBIA-CONNECTION

GENOVA. Al processo per la Colombia-connection che si celebra a Genova continuano le arringhe dei difensori. Ieri mattina l'avvocato Vittorio Pendini ha parlato in difesa di uno degli imputati colombiani, Huertas, e ha sottolineato come l'accusa di aver importato in Italia dal paese sudamericano chili di cocaina sia da considerarsi inesatta. «Non erano chili di coca - ha affermato il legale -, ma semmai molti di meno. Intanto Huertas non è entrato nella organizzazione per importare droga in Italia, ma è stato attirato dagli altri colombiani perché credeva di trafficare in smeraldi».

Per l'avvocato Vittorio Pendini, quindi, Huertas non ha importato in Italia la droga, ma è entrato in una «organizzazione» che credeva si occupasse di importare in Italia degli smeraldi. Il legale ha ancora ricordato come Huertas, prima di questo processo, fosse incensurato. Inoltre, è stato ricordato che l'uomo si era iscritto a un corso di gemmologia per acquisire le competenze necessarie a lavorare nell'ambito delle pietre preziose. Il legale, inoltre, ha ancora ricordato come l'imputato non possa essere condannato per il traffico di cocaina, perché quando arrivò venne in contatto con colombiani soltanto per vendere degli smeraldi.

Dopo l'avvocato Vittorio Pendini ha cominciato la sua arringa l'avvocato Monica Tranfo, difensore di Giuseppe Giorgio. Il legale ha chiesto che l'imputato venga assolto dall'accusa di aver importato droga per non aver commesso il fatto. L'avvocato Tranfo, inoltre, ha sottolineato come Giuseppe Giorgio sia stato già condannato dai tribunali di Napoli e di Trieste a 16 anni di reclusione per gli stessi fatti. Inoltre gli altri coimputati, tra cui Giorgio Cevini, l'ex viceprimario dell'ospedale di Voghera, hanno escluso che Giuseppe Giorgio abbia lavorato nella raffineria di droga di Varazze».

Il processo alla Colombia-connection riprenderà martedì prossimo, con le arringhe degli ultimi avvocati difensori. E' probabile, inoltre, che la sentenza venga emessa nella stessa udienza, prevista per giovedì della settimana seguente. [a. l.]

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

BALLO LISCIO
mercoledì pomeriggio e venerdì pomeriggio e sera
SABATO SERA
domenica pomeriggio e sera
consiglia prenotare

Parla Rinaldo Giannini, candidato numero uno alla direzione della casa sanremese

«Il casinò diventerà come Las Vegas»

I giochi americani sarebbero indispensabili per un rilancio. Slot machines e black jack vengono osteggiati dai croupier che dovranno rinunciare alle mance dei clienti. Domani l'assemblea dei soci deciderà sull'incarico

SANREMO. «Il futuro dei casinò è nei giochi americani». Rinaldo Giannini, candidato numero uno alla direzione dei giochi del casinò di Sanremo, non ha dubbi: il domani delle case da gioco si identifica nelle slot machines, nel black jack, soprattutto nei craps, i dadi che hanno fatto la fortuna dei grandi casinò di Las Vegas e Reno, al di là dell'Atlantico.

Giannini è stato per 15 anni direttore dei giochi del Casinò Loewe di Montecarlo. La scorsa primavera, la società americana proprietaria della casa da gioco ha ceduto le sue quote alle potente Société des bains de mer che ha cambiato nome all'azienda: Sun casinò, invece di Loewe. E ha rinnovato i contratti a tutti i dirigenti del ramo giochi, 14 in tutto: 9 italiani, 2 inglesi, 1 francesi e un americano. Quattordici fra direttori, vicedirettori o ispettori a spasso, per tutelare l'occupazione dei lavoratori del Principato. E così Rinaldo Giannini è rimasto senza lavoro. Ha trovato gli agganci giusti e martedì ha ottenuto un incontro con il consiglio di amministrazione della Sgt per definire un suo possibile ingaggio. Il vertice del casinò ha proposto un contratto a effetto immediato, ma per evitare polemiche il presidente Napoleone Cavaliere ha demandato la decisione definitiva all'assemblea dei soci, in programma sabato prossimo. La proposta prevede un contratto di consulenza fino a dicembre e l'assunzione come direttore per due anni.

Rinaldo Giannini, 44 anni, romano, abita a Montecarlo. E' un gran conoscitore del mercato del gioco d'azzardo della Costa Azzurra con particolare attenzione alla clientela italiana.

Dice: «Il Loewe, alla sua apertura, 16 anni fa, puntò molto sui tavoli di craps per favorire i giocatori americani. Con il trascorrere degli anni, però, siamo resi conto che i maggiori appassionati del gioco dei dadi andavano cercati fra i clienti italiani. Oggi rappresentano l'80% dei giocatori».

Slot, black Jack, craps e roulette a doppio zero si portano dietro un grave handicap: non danno mance. Di conseguenza sono sempre stati osteggiati dai croupier e da quel personale che usufruisce delle regalie dei clienti. Puntare su un rilancio del settore potrebbe provocare agitazioni fra il personale. Anche scioperi.

«Mi sono perfettamente reso conto delle difficoltà che potrei incontrare valorizzando troppo le slot machines e gli altri giochi americani» ammette Giannini. Poi, però, fa notare che a Sanremo c'è lo spazio per giochi Usa e giochi francesi. «Ci vuole tanta diplomazia, bisognerà convincere il personale che dare sfogo ai giochi americani non comporterà l'automatica diminuzione dei giochi tradizionali» spiega ancora Giannini. E aggiunge: «L'esuberanza di clienti finirebbe per provocare un naturale riversamento sugli altri giochi. Le roulette resteranno il punto forte dei casinò».

Sedici anni al Loewe e, prima, 7 alle Bahamas. «A Sanremo mai» è notare Giannini, che ammette: «però mi piacerebbe».

L'ultima parola sabato, in occasione di un'assemblea dei soci che si preannuncia infuocata. In discussione anche le dimissioni di Piero Conca, l'ex direttore generale dell'azienda, indicato più parti come il principale responsabile del «Caso-Pilota». L'assemblea avrebbe dovuto promuovere un'«azione di revoca» contro di lui, ma l'ex «numero uno» del casinò aveva anticipato tutti trasmettendo via fax una lettera di dimissioni al presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. L'assemblea dei soci non dovrà fare altro che formalizzare il divorzio. «Per noi non è più membro del consiglio di amministrazione e non è mai stato direttore generale» affermano ai vertici dell'azienda ricordando che la delibera di assunzione non era mai stata ratificata dal Comitato dei garanti.

Gian Piero Moretti

Slot machines e black jack sono molto apprezzati dai clienti del casinò (FOTO CATTI)

SLITTA PROCESSO A MICHELE E BORLETTI

SANREMO. E' slittato ad aprile il processo di secondo grado per lo scandalo dei casinò di Sanremo e Campione d'Italia che si terrà davanti ai giudici della prima sezione penale della corte d'appello di Milano. Inizialmente il presidente della corte d'appello di Milano, Renato Mininni, nel disporre il calendario dei lavori dell'anno giudiziario 1991-1992, aveva indicato una data prevista fra fine gennaio e i primi giorni di febbraio. La stesura dei decreti di citazione e la difficoltà delle notifiche hanno costretto i magistrati milanesi a rinviare di un paio di mesi l'inizio del dibattimento. Il giorno d'inizio non è stato ancora deciso.

La corte sarà presieduta da Francesco Ligabue, un magistrato di notevole esperienza. Giudice relatore, Gian Franco Dalla Chiara. A sostenere l'accusa il sostituto chiamato a procuratore generale donna, Carmen Manfredda.

In primo grado il processo si era concluso, dopo cinquanta udienze, con 36 condanne e 11 assoluzioni. Complessivamente i giudici avevano distribuito 138 anni di reclusione contro i 183 anni richiesti dal pm, Corrado Carnevali. Fra i condannati figuravano dodici amministratori di Sanremo e Michele Merlo, uno dei due contendenti nella corsa per il casinò di Sanremo. Assolto a sorpresa il conte Giorgio Borletti, il leader della cordata rivale. Fra gli assolti anche Nitto Santapaola, boss della mafia per il quale il pm aveva chiesto 11 anni di carcere, la pena più alta in assoluto.

I dodici politici sanremesi, accusati di corruzione aggravata, se la erano cavata tutti con pene varianti fra i tre anni e i tre anni e dieci mesi di reclusione. L'imputazione più grave di associazione a delinquere di stampo mafioso contestata dall'accusa ad alcuni di essi era caduta nel corso del dibattimento.

Al processo d'appello saranno presenti 48 imputati. Il Comune di Sanremo sarà presente come parte civile contro gli ex amministratori che volevano vendere il casinò ad una cordata in odore di mafia, in cambio di tangenti miliardarie.

Il processo d'appello dovrebbe protrarsi al massimo per un paio di mesi. In primo grado il dibattimento è occupato un intero anno giudiziario, dal 12 ottobre 1989 al 27 luglio 1990. **(g. p. m.)**

Imperia, Aldo Spinelli è disposto a investire forti capitali per rilanciare lo scalo commerciale

Il presidente del Genoa vuole il porto

In cambio chiede il controllo della società di gestione. La proposta inviata all'esame del Comune. Prevista la costruzione di un terzo bacino davanti al lungomare Vespucci. Il settore è da tempo in difficoltà, presto altri tagli all'occupazione

IMPERIA. Aldo Spinelli torna alla carica per il porto di Imperia. Il presidente del Genoa calcio è disposto a investire forti capitali sullo scalo del capoluogo per avviare l'operazione di rilancio e potenziamento, a patto di avere in cambio il potere gestionale, attraverso la maggioranza assoluta della prospettata Spa a capitale misto.

Proposte e condizioni contenute nella bozza di convenzione inviata al Comune, assieme alle garanzie sull'incremento dei traffici e sul coinvolgimento degli operatori portuali. Il documento d'intenti, per ora segreto, è stato recapitato ieri al sindaco Claudio Scajola, il quale si è astenuto dal rilasciare dichiarazioni prima dell'esame da parte della giunta. E' stato comunque stilato sulla base degli indirizzi emersi dopo il confronto fra il legale di fiducia di Spinelli, avvocato D'Angelo, e il consulente del Comune, professor Piergiorgio Alberti.

Ovviamente il progetto si basa sulla possibilità di realizzare il terzo bacino, davanti al lungomare Vespucci, da destinare all'attività considerata più vantaggiosa (commercio o turismo?), con l'opportunità di operare riconversioni. La dimensione acquisita da Spinelli nel settore permetterebbe di aprire finalmente le porte per i finanziamenti necessari alla costruzione delle opere a mare (si parla di 25-30 miliardi), con il prolungamento del molo di Porto Maurizio, per circa 800 metri.

Il presidente del Genoa ha già posto le basi per l'attuazione del suo piano rilevando nei mesi scorsi il pacchetto di maggioranza della Lombimperia, società che gestisce buona parte delle attrezzature dello scalo di Oneglia: un'operazione da due miliardi e mezzo. La Spa ipotizzata da Spinelli dovrebbe essere il punto di riferimento, la base di coordinamento di tutti i settori portuali, che potrebbero comunque conservare un proprio «status» gestionale. Non a caso, l'imprenditore genovese ha già avviato contatti con le categorie maggiormente interessate.

Spinelli deve vincere però le resistenze degli scettici e di alcuni operatori che temono di essere sopraffatti dalle sue capacità d'investimento. Qualcuno vorrebbe poi scorporare dal progetto il comparto turistico, di fronte al boom della nautica da diporto. Intanto, lo scalo commerciale non riesce a uscire dal tunnel della crisi, che mette nuovamente in pericolo decine di posti di lavoro.

Gianni Micaletto

UNA SPERANZA PER 52 MARITTIMI

IMPERIA. Quale futuro per i 52 lavoratori della Compagnia portuale «Ludovico Maresca»? La leggera ripresa dei traffici, con sbarco e imbarco soprattutto di tronchetti di legno e farina, non è servita tuttavia ad allontanare le nubi minacciose della cassa integrazione. «Non siamo innamorati di Spinelli, ma riconosciamo che il suo è l'unico piano concreto per il rilancio di tutte le attività portuali. Siamo quindi disposti a un confronto aperto sulla questione», dice Lelio Ardoino, delegato sindacale della Compagnia. E aggiunge: «Non possiamo resistere a lungo in queste condizioni, con stipendi in ritardo di due mesi, lavoro a singhiozzo e prospettive sempre incerte. Sarebbe sciocco chiudere le porte a un grosso imprenditore disposto a investire capitali in un bacino da rilanciare. Giusto, comunque, chiedere al Comune e allo stesso Spinelli adeguate garanzie». Attualmente, lo scalo commerciale non arriva a 200 mila tonnellate l'anno di merci movimentate in banchina. Nella sua proposta, il presidente del Genoa si impegna pure a incrementare i traffici sino a 300 mila tonnellate. **(g. mi.)**

Il presidente del Genoa, Aldo Spinelli

Ventimiglia

«A rischio la nuova bergamasca»

VENTIMIGLIA. I deputati verdi Mario Scalia e Gianni Mattioli hanno presentato un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente e dell'Industria in cui hanno denunciato il grave pericolo generato dal deposito di polveri che risulta dal lavaggio dei materiali inerti estratti dalla cava bergamasca a Ventimiglia. Il deposito, secondo la denuncia degli ambientalisti, situato nell'alveo del torrente Bevera, conterrebbe circa 400 mila metri cubi di sabbie mobili che costituiscono un rischio per gli abitanti e l'ambiente circostante.

«A causa della localizzazione - hanno detto i deputati verdi - in caso di piena si riverserebbe nei torrenti Bevera e Roja l'enorme quantità di fango accumulato, provocando la morte biologica delle numerose specie di pesci che popolano i due fiumi e di tutto il patrimonio floreale circostante. Sarebbe inoltre una vera e propria catastrofe ecologica lungo il tratto di costa che va da Sanremo a Mentone».

In provincia

Il calendario della festa per Colombo

IMPERIA. Un lungo calendario di iniziative per festeggiare il cinquecentenario della scoperta dell'America sta per essere varato in vari centri della provincia. Il programma, già sottoposto al vaglio della Regione, è stato presentato ieri, durante una riunione del Comitato provinciale per le celebrazioni colombiane, presieduto dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Lorenzo Viale. Dice Viale: «Il 30, ci riuniremo per definire gli incarichi. Nel maggio del '92, Imperia dovrebbe ospitare l'ottavo torneo di balestre antiche, mentre a Sanremo si terrà un concorso internazionale riservato a chitarristi».

Altre manifestazioni coinvolgeranno il Museo della canzone di Vallecrosia, mentre una ventina di ristoranti della provincia dovranno proporre specialità dell'epoca di Colombo. E' allo studio pure una mostra itinerante dedicata a Imperia nel Rinascimento, ed è appena uscito un libro sui "Liguri alpini in Argentina", di Pierleone Massajoli.

Progetto per creare una grande regione turistica che comprenda anche la Liguria e il basso Piemonte. Allo studio nuovi collegamenti

Costa Azzurra nel 2010: da Saint-Tropez a Sanremo

Sul litorale dovrebbero essere potenziate la statale e la rete ferroviaria; intensificati i voli per i lunghi percorsi e il servizio di elicotteri. Nell'entroterra sono previsti un traforo alpino e un nuovo tratto di autostrada tra Asti, Fossano e Albenga

Il tratto di autostrada che dovrebbe collegare Asti, Fossano e Albenga

NIZZA. Un'unica grande regione turistica, da Saint-Tropez a Sanremo. Un bacino strategico nel centro Europa, collegamenti più rapidi e moderni nel triangolo fra Costa Azzurra, Riviera e Basso Piemonte.

Si chiama «Costa Azzurra anno 2010»: non è il titolo di un film di fantascienza ma l'ambizioso progetto che l'autorità e gli operatori della regione intendono realizzare nei prossimi vent'anni. Il programma di «Cote d'Azur 2010» è stato presentato a Nizza dal presidente della Camera di commercio, Gilbert Stellardo, assieme ai suoi collaboratori e ai rappresentanti delle maggiori aziende del dipartimento delle Alpi Marittime e alle autorità della regione. «Per capire meglio il senso di questo affascinante progetto, bisogna considerare geograficamente la Costa Azzurra come il baricentro di una vasta area che comprende città come Barcellona, Tolosa, Lione, Torino, Milano e Genova, ritenuti tra i grandi assi di scambio europei».

Da qui l'importanza strategica della zona e dell'enorme potenzialità e risorse di cui dispone. Obiettivo: 1) sviluppo dei punti di forza già consolidati (patrimonio naturale, situazione climatica, attività economiche legate al turismo e alla tecnologia e sviluppo urbano capace di ospitare nuovi servizi, crocevia internazionale leader in Francia, dopo Parigi, nelle comunicazioni; 2) rafforzamento dei punti deboli (insediamenti disequilibrati delle aree, fragilità di alcuni settori economici, difficoltà cresceti per l'alta densità di traffico). In un'analisi approfondita svolta per mettere a risalto i pro e i contro in una dimensione internazionale, va sottolineato come l'Italia, e in particolare la Liguria e il Piemonte, giochino un ruolo importante per la riuscita del progetto.

«Cote d'Azur 2010» riassume in cinque punti gli obiettivi prioritari da conseguire: 1) Pensare e organizzare la Costa Azzurra come un unico litorale da Saint-Tropez a Sanremo; 2) gestire l'area azzurrina come una risorsa rara e preziosa; 3) puntare una politica di accoglienza e sviluppo di qualità; 4) accrescere il potenziale di materie prime; 5) sviluppare i legami transfrontalieri con il Nord Italia.

Tutto ciò significherebbe la possibilità di usufruire progressivamente di una rete capillare di comunicazione, via terra, mare e cielo, potenziamento della strada statale costiera e ferrovia a tre vie, collegamenti marittimi rapidi a corta e media distanza, voli aerei per i lunghi percorsi e servizio elicotteri intensificato tra Italia e Costa Azzurra.

Nell'entroterra il progetto più ambizioso: la realizzazione di un traforo alpino, il tunnel del Mercantour, e di una nuova autostrada che dalla Francia passa da Susa e arriva a Torino. Miglioramento del percorso nella Val Roja e Tenda, un nuovo braccio autostradale tra Asti e Fossano per giungere sulla costa ligure nella zona di Albenga. Sono opere che interessano un'area molto vasta, da Marsiglia a Genova, poi Alessandria, Asti, Torino e Cuneo. Un piano di potenziamento importante, in grado, secondo gli esperti, di assorbire il traffico internazionale in continuo aumento. «Lavori che richiedono la messa in opera di un programma di cooperazione tra Italia e Francia, non solo per le comunicazioni. Anche tra le imprese e le istituzioni al fine di attivare al massimo gli scambi in ogni specifico settore, le due parti sono chiamate in causa: turismo, industria, cultura e arte, valorizzando la costa come l'entroterra, creando nuovi settori di attività, proteggendo gli spazi naturali e l'ambiente, controllando rigorosamente la costruzione di nuovi insediamenti. Niente edilizia selvaggia insomma», ha spiegato Gilbert Stellardo.

Questa in sintesi è «Cote d'Azur 2010», la strategia di sviluppo studiata dalla Camera di commercio e dell'industria Nice-Cote d'Azur che, se sostenuta, potrà veramente offrire un volto nuovo, dinamico e pratico a una regione sempre più internazionale che, a partire dal '93 avrà un ruolo strategico sempre più importante. La «metropoli» Costa Azzurra è pronta a compiere il grande passo. «Sarebbe un peccato per noi e per la Riviera perdere quest'occasione».

Andrea Munari

BELMONDO RECITA A NIZZA

Il popolare attore francese Jean-Paul Belmondo porterà il capolavoro di Edmond Rostand «Cyrano de Bergerac» in teatro a Nizza dal 24 al [illegible] novembre. Da molte settimane, però, il teatro «Pierre Brasseur», in grado di accogliere 900 spettatori, è esaurito in ogni ordine di posti.

UNA MOSTRA PER LA SETA

«Seta a Genova 1491-1991» è il titolo della mostra che apre i battenti oggi nello storico Palazzo S. Giorgio a Genova, sede del consorzio portuale. L'iniziativa, legata alle manifestazioni dell'Ottobre colombiano, espone fino al 14 dicembre abbigliamento maschile, femminile e paramenti sacri.

ULTIMI MODELLI A EXPOAUTO

Appuntamento con le [illegible] a Savona. Domani, dalle [illegible] alle 19 nella [illegible] piazza Sisto IV e nel tratto fra via Paleocapa e piazza Verzellino, avrà luogo la terza edizione di «Expoauto». Saranno presenti 15 espositori che presenteranno gli ultimi modelli delle case automobilistiche.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 25 Ottobre 1991 pagina 45

Si conclude domani a Sanremo la XVII Rassegna della musica d'autore

Tenco, tra canzoni e sfuriate

Il riconoscimento (tardivo?) al francese Trenet suscita i rimbrotti di Gino Paoli al patron della manifestazione. Dopo anni ritorna Branduardi. I premi e gli ospiti della serata finale

IL PROGRAMMA

Stasera (inizio 20,40) ci saranno David Riondino, Leandro Barsotti, Manuela Dia, Mauro Pagani, Massimo Bizzarri, i Tazenda e Angelo Branduardi, oltre ad un «siparietto» del cantautore Roberto Sironi.

Domani sera gran finale con Nanni Svampa, Samuele Bersani, Pietra Montecorvino (altra Targa Tenco), Charles Trenet (che riceverà il Premio Tenco '91), Roberto Vecchioni e Fabrizio De Andrè e il «siparietto» dei Madrigalisti d'oltre Tanaro.

Ma è probabile (il caso-Milva insegna) che Antonio Silva, presentatore di tutte le edizioni della Rassegna, chiamerà sul palco altri ospiti a sorpresa, in genere grossi personaggi, i cui nomi il Club Tenco è abbottonatissimo. Domani pomeriggio (ore 16-18) si conclude che, al teatro Ritz, il VI Convegno delle Nuove Canzone che affianca la Rassegna.

IL sipario si apre lentamente sulle note di «Lontano, lontano», canzone-sigla della rassegna: Milva appare al centro della scenografia, spartana, offrendo con una sua personalissima interpretazione del motivo più celebre di Luigi Tenco. Eccola, la sorpresa. La prima della Rassegna che si diverte ad inserire, qua e là, personaggi non previsti in scaletta. Un gioco che è ormai tradizione.

Milva avverte che non è una cantautrice, ma che ha interpretato motivi di cantautori italiani e stranieri». Quanto è bastato, evidentemente, a farle assegnare il Premio Tenco alla carriera, che ritira con un anno di ritardo. Regala altre due canzoni - «Una [illegible] inventata» di Battiato e «Potemkin» di Camisasca - saluta e se ne va.

La XVII Rassegna della Canzone d'Autore è cominciata così, ieri sera, di fronte ad un teatro Ariston quasi gremito, con una spasmodica caccia al biglietto (che non c'è più), per la [illegible] finale di domani, con la curiosità di vedere all'opera personaggi come Charles Trenet che offrono il piacere, raro, della riscoperta. Magari tardiva, si dice, per «ragioni politiche» che [illegible] hanno rimproverato pubblicamente Gino Paoli al Club Tenco, affibiando ad Amilcare Rambaldi, un epiteto non proprio raffinato. Ma il patron ha offerto subito l'altra guancia: «A me piacciono le sfuriate incontrollate di Paoli. Considero l'epiteto non offensivo. Fra noi ne diciamo di peggiori».

Esaurita la serata di apertura con lo [illegible] Camisasca, Mariella Nava, Vinicio Capossela (che ha vinto la «Targa Tenco») e il solito Francesco Guccini, questa sera c'è un altro grande ritorno: Angelo Branduardi. Manca dal 1977 alla Rassegna e sembrava aver voltato le spalle. Chiuderà una serata che si preannuncia interessante e ricca: con lui i Tazenda, cui andrà la Targa Tenco per la miglior canzone dialettale dell'anno (la fortunata «Disamparados» che presentarono, sotto spoglie italianizzate, al Festival della Canzone in appoggio a Pierangelo Bertoli), e poi l'ironico David Riondino, Mauro Pagani, musicista fidato di Fabrizio De Andrè (e Pagani andrà un'altra Targa Tenco), ed un tris di debuttanti: Leandro Barsotti, Manuela Dia e Massimo Bizzarri. Barsotti, veneziano ventottenne, è laureato in criminologia; la Dia, piacentina, venticinquenne, [illegible] l'Europa cantando e suonando jazz; Bizzarri, marchigiano, 43 anni, ex segretario di una sezione romana del vecchio pci, personalità complessa, fu [illegible]tu amico del compianto Piero Ciampi che lo considerava il suo erede spirituale. Storie diverse tenute insieme dal filo della canzone d'autore.

Annunciata per domani, al casinò, la presentazione ufficiale del primo disco-live della Rassegna, [illegible] vecchio progetto cullato da [illegible] dal Club Tenco, sempre frenato dalle grandi case discografiche, concretizzato da Toni Verona, piccolo discografico modenese. Sono quattordici pezzi, tutti dal vivo, tratti da registrazioni effettuate nelle passate rassegne: l'immancabile «Lontano, lontano» di Luigi Tenco nell'esecuzione di Gino Paoli; «Tatuaggio» della coppia Bardotti-Chico Barque de Hollanda cantata da Ornella Vanoni; «Mi piace la moglie di Paolo Conte» di Roberto Benigni; «Dal loggione» di Paolo Conte; «Canzone per Francesco» di Roberto Vecchioni; «Lùci a San Siro» di Francesco Guccini; «Le donne di Modena» di Francesco Baccini, «La storia» di Francesco De Gregori nell'interpretazione di Fiorella Mannoia, «'Na tazzulella 'e cafè» di Pino Daniele, «Confessione» di Alonso Chisciano con Ivano Fossati e gli Ars Antiqua, «Canzone del silenzio» di David Riondino e Paolo Rossi, «Dea» di Gianna Nannini in versione molto più naif di quelle che avrebbe poi inciso nell'album, «Gli amici» di Francesco Guccini e Roberto Vecchioni. (Nelle foto, da sinistra, Trenet, Milva, Tazenda)

Bruno [illegible]

RASPELLI HA [illegible]VATO

Brasato al Barolo con polenta fritta

VALBREVENNA (GE)

USCITE al casello di Busalla della Milano-Genova, proseguite per Casella e imboccate la strada per Valbrevenna. Quanto cambia il panorama in pochi chilometri: avete lasciato alle spalle gli sterminati magazzini di una catena di supermercati ed eccovi in pieno ambiente collinare, una collina aspra, dove prati e campi sono invasi, emarginati da noccioleti selvatici e rovi.

Salendo, il ristorante lo [illegible] sulla sinistra, annunciato da una grande insegna. Lasciate l'auto nel comodo parcheggio e scendete la gradinata che vi porta a questa casotta di campagna dai colori rosa e bianco, in mezzo ad un villaggio silenzioso.

All'interno il locale [illegible] molte sorprese. Tutto è stato rifatto pochi anni fa ed oggi, in questo posto che già dal nome [illegible] montegna, di mangiate di taglio classico e ruspante, trovate invece un ambiente post-moderno, raffinato [illegible] francamente, un poco freddino. Mi pare che abbia lavorato più il cervello che il cuore e, pur se niente è lasciato al caso, un po' di calore [illegible] avrebbe guastato.

Un ingressino raccolto, sulla [illegible] una deliziosa saletta e sul fondo, le più belle toilette d'Italia. Da quest'altra parte la sala da pranzo in due settori con un singolare pavimento costituito da pezzi in parquet inframmezzati da quadroni color caffelatte. Sulle pareti striscie nere e grigie con specchi, soffitto illuminato [illegible] proprietà, un bel tavolo di servizio e qualche mobile della nonna; poi un meraviglioso assortimento dei migliori superalcolici del mondo sui quali vegliano, dalle pareti, gli sguardi [illegible] dei personaggi del tempo che fu, inquadrati dall'obiettivo in belle immagini color seppia.

Sedie in legno impagliate, tovaglie e coprimacchia rosa, posate d'acciaio, fiori: il tutto è unito ad un'accoglienza ed ad un servizio cortese, attento, sorridente, che si fa perdonare la brutta carta dei vini, il brutto menù [illegible] prezzi, il formaggio [illegible] arrivato in tavola già grattugiato.

Com'è la cucina? Diciamo che il dare l'addio ai tradizionali fornelli ci lascia un po' perplessi, anche perché i ristoranti che ti servono la [illegible]ma di peperoni ne abbiamo fin sopra gli occhi.

Ed è proprio la crema di peperoni che accompagna il flan di borragine del [illegible] primo antipasto. Poi [illegible] pasta alla crema di zucchine [illegible] le cozze, altro piatto che ha sposato la filosofia della cucina dai gusti eleganti ma un po' evanescenti. Fanno sì gamberi e ravioli alla genovese [illegible] sono i miei primi piatti; seguono filetti di triglia alla genovese in [illegible] e, finalmente, il sostanzioso brasato al Barolo (il piatto migliore), con polenta fritta.

Ho chiuso con bavarese al caffè in salsa di caramello, [illegible] cioccolato e [illegible] caffè macinato al momento.

Prevedete per un pranzo medio una spesa di circa 60, 70.000 lire (provato il 22 settembre '91).

Edoardo Raspelli

ITALO
Località Nenno
di Valbrevenna.
Via alla Chiesa [illegible].
Tel. (010) 96.90.959.
Chiusura settimanale
il martedì.
Carta di credito: Bankamericard
Visa.
Voto: [illegible]

SOTTO I 10/20
DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20
BUONO, CURATO E [illegible]
DA 14 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

Antonello Venditti, a Genova, parla del suo prossimo tour e del concerto che terrà a novembre

«L'acustica al palasport? Faremo miracoli»

Per la serata il cantautore si è rivolto ad alcuni maghi del suono americani. «Sarà come ascoltare un compact» Intanto la città diventa un crocevia di appuntamenti musicali: anche Cocciante ha iniziato qui la sua tournée

ANTONELLO Venditti piomba a Genova nella notte delle Coppe e [illegible] una [illegible] dal «Bristol» coglie di sorpresa [illegible] e giornalisti, nonostante la «dritta» avuta da Lenny di Radio Babboleo che nel pomeriggio si era già «accaparrato» il cantautore.

Del [illegible] passaggio nel capoluogo [illegible] e conoscenza solo pochi «addetti ai lavori», ma la chiacchierata con Venditti non è certo destinata a restare avvolta nel mistero. Il motivo è molto semplice: Venditti, in procinto di partire con il tour invernale, sarà al palasport la [illegible] giovedì 21 novembre.

E proprio da Genova comincia l'inconsueto incontro con Venditti. «Questa non è una città, è [illegible] cantiere: [illegible] ho mai visto nulla di simile. Sono curioso di vedere Genova quando i lavori saranno finiti, sarà sicuramente [illegible] bel risultato». Il discorso si sposta sul Genoa. «Una squadra forte, mi ricorda il grande Torino», dice Venditti che [illegible] i rossoblù [illegible] a parlare di calcio. Precisa che sono finiti i tempi delle fazioni calcistiche e che «Grazie Roma» è servita anche ad avvicinare le diverse realtà della capitale, dalla tifoseria alla politica.

Con i partiti e gli uomini di governo il discorso si fa più duro: a suo dire i politici non danno risposte, «ma nel Paese c'è per fortuna una rinascita civile che fa ben sperare». Tocca poi al Venditti artista e a «Benvenuti in Paradiso», il [illegible] ultimo album.

«Un disco particolare che, dopo averlo inciso, sto imparando a [illegible] giorno dopo giorno. Solo il concerto mi darà la dimensione esatta di questa fatica, dell'impatto che avrà su di me e sugli altri».

Per raggiungere la perfezione acustica anche in [illegible] spazio polivalente come, ad esempio, un palasport (soprattutto a Genova dove i guai sono maggiori che altrove), lo staff di Antonello Venditti si è rivolto alla John Mayer Sound di Los Angeles, una équipe di ingegneri del suono.

«Come è già successo al Flaminio, anche il pubblico del palasport di Genova, di cui conosciamo bene i problemi, potrà godersi il [illegible] come se ascoltasse un compact: in questo campo gli americani sono dei maghi», racconta Venditti.

Anche in tour il grande palcoscenico sarà sormontato da una grande piramide, sia pure realizzata in dimensioni ridotte per [illegible] ragioni di spazio.

In giro per l'Italia si ripeterà il giochino del pianoforte che spunta all'improvviso sulla testa del pubblico. «Purtroppo a Genova non si potrà sistemarlo all'altezza del mixer, ma ci sarà un'altra sorpresa», promette Venditti.

Che Venditti dopo i cinquantamila del Flaminio punti molto sul questo tour che inizierà a Torino giovedì 7 novembre [illegible] ci [illegible] dubbi, visto anche il [illegible] del nuovo disco.

Un tempo crocevia [illegible] traffici portuali, Genova sembra diventare oggi un importante ganglio dell'ideale treno della canzonetta. Anche Riccardo Cocciante l'altra sera ha voluto iniziare il tour invernale al teatro Margherita.

Cocciante (per la [illegible] fece parte del «mitico» [illegible] Studio di Trastevere dove arrivarono Venditti e De Gregori), ha festeggiato vent'anni di carriera con un concerto che io ho visto misurare la sua flemma di autore e interprete intimista addirittura [illegible] il rock e il blues. Con Riccardo Cocciante sono saliti sul palco [illegible] Turci e il giovane Marco Conidi.

Mauro Boccaccio

Antonello Venditti e Riccardo Cocciante, [illegible] protagonisti dell'autunno musicale genovese

Settimana piena per il teatro Margherita: in arrivo anche i Pooh e Gino Paoli

Un grande ritorno dell'operetta

Doppio appuntamento, mercoledì e giovedì, con «Il cavallino Bianco» e «Il paese dei campanelli». Altri spettacoli sono in programma per dicembre. Un mix di musica leggera e classica

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Doppio appuntamento con l'operetta, in prossima settimana al teatro Margherita. Mercoledì andrà in scena «Il paese dei campanelli» e giovedì 31 ottobre toccherà «Al cavallino bianco».

I due spettacoli sostituiscono, in pratica, altre due operette annunciate per questa settimana («Praschita» e «La vedova allegra») spostate a dicembre per un incidente occorso alla cantante.

«Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo su musiche di Virgilio Ranzato può essere considerata il cavallo di battaglia di tutte le compagnie di operetta.

Punteggiata da arie e canzoni diventate autentiche hit del genere, come «Balla la Giava» o «Luna tu non sai dirmi perchè», «Il paese dei campanelli» è un'operetta che più di ogni altra poggia la sua trama su intrighi, corteggiamenti e seduzioni.

All'operetta di Lombardo si ispirò anche la compagnia goliardica Mario Baistrocchi per dar vita al consueto varietà musicale di fine anno. Lo spettacolo è presentato, come del resto anche «Al Cavallino Bianco», dalla Giovane Compagnia Italiana di Operette diretta da Corrado Abbati.

Gli interpreti sono, oltre allo stesso Abbati nel ruolo di «Le Gaffe», Sandra Gigli «Bambola», Aldo Bertani «Attanasio» e molti altri.

Principi, contesse e gagà in preda a passioni amorose anche nell'operetta «Al Cavallino Bianco», di Benatzky su libretto di Hans Muller. Rappresentata per la prima volta in Italia nel 1931, al Teatro Lirico di Milano, l'operetta venne definita dalla critica «lo spettacolo dell'anno» per via del grande allestimento che comprende una compagnia di canto molto giovane, ma artisticamente molto dotata sotto il profilo vocale e recitativo.

La storia di questo spettacolo è, come sempre, un pretesto. «Al Cavallino Bianco» è un bellissimo hotel sulle rive di un incantevole lago austriaco dove gli ospiti intrecciano flirt e amorazzi, si prendono e si lasciano senza troppe complicazioni, il tutto avvolto dal canto di splendide arie.

Gli interpreti principali sono Corrado Abbati (Leopoldo Brandmayer), Aldo Bertani (Zo- Pesamenole), Sandra Gigli (Ottilia) e Mirko Ferri (il Duca d'Austria).

La Giovane Compagnia Italiana di operette è stata formata tre anni fa dallo stesso Corrado Abbati e da Stefano Maccarini ed è oggi una delle formazioni più attive e interessanti del panorama italiano. E' fra l'altro la prima compagnia di operette ad aver stabilito un rapporto di collaborazione con un ente lirico. Il teatro municipale «Romolo Valli» di Reggio Emilia è infatti entrato come co-produttore nell'allestimento delle operette in scena dalla Giovane Compagnia che nel corso della stagione sarà ospite di molti altri teatri italiani come il Regio di Parma e lo Smeraldo.

Tra le produzioni della compagnia figurano le operette «La danza delle libellule», «Cin-ci-là», «La principessa della Czarda» e «Scugnizza». Entrambi gli spettacoli avranno inizio alle 21. I prezzi fissati sono 25 mila lire in platea e 18 mila lire in galleria.

Frattanto, il teatro Margherita si appresta ad ospitare altri due concerti di musica leggera. Lunedì sera sono attesi i Pooh e martedì arriverà Gino Paoli. Entrambe le date dovrebbero far registrare il tutto esaurito nell'ex comunale dell'Opera che sembra aver ritrovato un proprio ruolo di certo rilievo nel panorama degli spettacoli cittadini.

Curiosamente, il mix di generi presentato dall'agenzia Fox & Gould diretta da Massimo Chiesa non fraziona il pubblico che ormai sa come muoversi al momento di scegliere questo o quell'appuntamento. Il risultato non può che soddisfare una città sulla quale, dopo l'apertura del Carlo Felice e del Teatro della Corte, pesavano non poche incognite sulla riuscita e sull'accoglienza dei vari cartelloni, sia di prosa sia di intrattenimento musicale.

Invece è accaduto che la maggiore offerta di spettacoli ha praticamente ridistribuito gli spettatori che ogni settimana godono di una maggiore scelta di eventi.

Finora la proposta ha funzionato, anche se la programmazione ha risentito dell'inaugurazione del nuovo Carlo Felice che per tre giorni ha tenuto i genovesi inchiodati davanti al nuovo teatro o ai telegiornali locali. A farne le spese è stata Marisa Laurito che forse poteva aspettarsi qualcosa di più dal debutto genovese con «Novecento Napoletano».

Mauro Boccaccio

IN RIVIERA

[illegible]
Festa americana

Stasera al «Covino» di S. Margherita è in programma una festa americana con spettacolino a mezzanotte. Nella sottostante sala del «Covo [illegible] Esta c'è anni Sessanta suonata dal vivo da Primino e la orchestra.

RAPALLO
Mezzo secolo di cabaret

Oggi alle 21 al «Victory club» di c.so Colombo a Rapallo c'è la serata a tema: «Nel 1939. Mezzo secolo di cabaret». La cena è firmata da E. Cardinali, in musica da P. Zullo, L. Rigoli, Manuela, R. Caminito, E. Isola.

SAMPIERDARENA
Musica alternativa

Concerto dei Simon Dietzsche, questa sera, alle 22, al Coccodrillo di Sampierdarena (via Carzino) presentato dallo Psyco Club. Ingresso lire 15 mila, compresa la consumazione.

GENOVA
Si ride a Nessundorma

Cabaret con Dario Vergassola nello spettacolo «Il manovale gentiluomo», questa sera, alle 22, al Nessundorma Café di via Porta degli Archi.

PORTO MAURIZIO
La verve di Patamia

La verve del cabarettista Piero Patamia si potrà ammirare questa sera, al pub pizzeria di via Dolcedo 172, nell'entroterra di Porto Maurizio. Il locale, che è inaugurato da pochi mesi, proporrà una serata dedicata al divertimento anche domani.

GENOVA
Teatro dialettale

Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Carignano, la commedia dialettale «Storie de casa», regia di Aldo Rossi, presentata dalla compagnia Mario Cappello. Ingresso lire 13 mila.

ALBISSOLA MARINA
Concerto reggae

Blues-soul e reggae-ska questa sera (ore 22.30) allo Ju Bamboo di lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Sono di scena i «Whore's sons», un gruppo genovese di 7 elementi.

[illegible]
Riapre il Ritual

Grandi novità nelle discoteche imperiesi. Oggi riapre il Ritual di via Rambaldo, dopo serie lavori di ristrutturazione. In cartellone, festa animata da Radio Stereo 103 e dal dj Robert.

Un'iniziativa rivolta a un pubblico raffinato e d'élite

A Genova la super discoteca

Inaugurata ieri sera: sono stati invitati molti nomi dello spettacolo e dello sport. Il proprietario è il produttore cinematografico Leopardi. Investimento miliardario

GENOVA. La città sta scoprendo una vita, quella notturna. In poche settimane ha inaugurato due teatri, lo Corte ed il Carlo Felice, e ha finalmente trovato una sala in centro, il politeama Margherita, dove ospitare concerti e musicals. L'ultimo evento si è consumato ieri sera.

Ad essere in festa, questa volta, era il pubblico delle discoteche. Nel Palazzo dello Spettacolo, in via Ceccardi, accanto all'ingresso del cinema Universale, ha aperto la discoteca «Eccentrica», destinata ad un target elevato.

In uno spazio di 700 mq. dominato da 22 colonne, sono stati sistemati quadri, divani con motivo floreale, lampade da tavolo in ceramica. Sembra di stare in un salotto arredato con gusto raffinato più che in locale da ballo.

Si può parlare di evento perché a Genova, da anni, non c'era nessuno che avesse il coraggio di fare un grosso investimento su una sala da ballo (per l'Eccentrica, si è speso quasi un miliardo soltanto per l'allestimento).

Il pubblico delle discoteche è estremamente volubile e per di più quello genovese è assottigliato dal richiamo delle sale nelle Riviere. Alcune discoteche sono sparite nel giro di una o due stagioni, altre hanno dovuto cambiare l'allestimento od il nome, seguendo i gusti dei più giovani, che sono poi quelli che riempono il locale. Il risultato finale però deludeva in qualità.

L'Eccentrica ha un suo marchio doc. Il proprietario dei locali è Giorgio Leopardi, produttore cinematografico dei film di Francesco Nuti (il prossimo, «Donne con le gonne» uscirà a Natale all'Universale) e Pupi Avati. La società che gestisce la discoteca è formata da imprenditori di Piacenza, l'architetto viene da Rimini, città che nel mondo del divertimento notturno fanno scuola, ed il dj è Francis Galanti.

Già la campagna pubblicitaria del locale si era distinta e qualche benpensante aveva gridato allo scandalo. Sui muri di mezza città erano comparsi i manifesti con la fotografia di un ragazzo o di una ragazza, naturalmente splendidi modelli, e la scritta: «Se mi vuoi, chiamami».

Al telefonico rispondeva una segreteria telefonica con il messaggio che annunciava l'imminente apertura dell'Eccentrica. Ma dopo pochi giorni, per il gran numero di chiamate il contralino è andato in tilt.

Alla serata inaugurale, che si è protratta sino alle 5, sono stati invitati Francesco Laudadio, Nadia Bengala, Beppe Grillo, i calciatori di Genoa e Sampdoria. La discoteca è aperta dalle 22 il giovedì, venerdì, sabato. Il prezzo di ingresso è di lire 15 mila lire.

Entro l'anno sarà pronto un privée, nello spazio alle spalle della consolle, mentre è in fase progettuale la realizzazione di pianobar o di un ristorante nell'ammezzato.

Paola Cavaliere

Otto autori e 34 attori per una commedia dialettale nata dai racconti della gente

Sul palco vanno in scena le storie di casa

Stasera alla Sala Carignano un vero proprio evento teatrale. Per l'occasione il regista Aldo Rossi ha voluto con sé gli interpreti più bravi di tutte le compagnie cittadine. Sette episodi e un unico copione

GENOVA. «Storie di casa» è il titolo della nuova e inedita commedia dialettale che sarà presentata stasera alla sala Carignano di Genova. L'appuntamento è alle 21.

La «prima» dello spettacolo vedrà salire sul palcoscenico attori che fanno parte di numerose compagnie dialettali genovesi. Un'unione, insomma, dei più bravi interpreti del teatro genovese che per la prima volta si esibiranno insieme, a turno. Anche il testo è un'unione di anziani ed emergenti autori dialettali. Si tratta di otto personaggi del mondo dello spettacolo cittadino: Mario Bagnara, Michelangelo Dolcino, Vico Faggi, Edoardo Guglielmino, Plinio Guidoni, Mauro Montarese, Vito Elio Petrucci e Aldo Rossi.

Quest'ultimo è anche il regista della «fatica» che andrà in scena stasera dopo lunghe settimane di preparazione. La difficoltà per allestire l'impresa, unica nel suo genere a Genova dal dopoguerra, è stata forse di riunire attori e autori dopo l'idea lanciata un anno fa dall'Associazione per il Teatro in Genovese.

Attori della commedia «Storie di casa», evento per il teatro dialettale genovese, sono Enrico Aretusi, Giorgio Baldini, Bambagioni, Ermanno Bruschini, Gabriella Bruschini, Fabio Cappello, Elena Cerosillo, Egidia Cossu, Aligi Culot, Pierluigi De Frais, Maria Teresa De Moro, Mario Dighero, Margherita Galanti, Miro Gorbi, Moira Gorbi, Renato Ghiglione, Dario Giobbe, Santa Grattarola, Julia Ivaldi, Milena Marzola, Genny Mayor, Renzo Mazzoni, Vittorio Mazzoni, Elvidio Melandri, Nilo Monconi, Carlo Mondatori, Raffaella Parodi, Bruno Pescia, Maria Riccobono, Piero Rovere, Alessandra Scotti, Pietro Scotti, Gian Maria Traverso, Maria Vietz. La scena è di Vanni Cuoghi realizzata da Al- Tocci.

E' curiosa la nascita della trama della commedia che si snoda attraverso autentiche storie, ricordi e aneddoti di numerose famiglie genovesi che hanno accettato volentieri l'invito a raccontarsi. Gli ideatori dell'Associazione per il Teatro in genovese hanno ricevuto negli ultimi dodici mesi centinaia di lettere. Gli autori le hanno visionate tutte, una ad una, scegliendo poi quelle più significative e adatte da portare sulla scena. E' stato quindi ricavato un unico copione, legato però a molte storie differenti.

Si tratta di sette episodi che confluiscono nella commedia con un unico spunto: la necessità dei genovesi di ricordare e rievocare le passate esperienze, il tempo di essere proiettati nel prossimo futuro. Vicende di famiglia, insomma, da tenere presente anche nel Duemila per non dimenticare i valori più tradizionali.

La commedia offre uno spaccato della vita a Genova attraverso le piccole storie quotidiane scritte e soltanto rivedute e parzialmente corrette dalla penna degli otto «maghi» del dialetto nostrano.

Fabrizio Graffione

IN CROCIERA PER BALLARE

GENOVA. Feste in discoteca, oppure nei circoli privati della città, o, più semplicemente, in casa. Il Genova notturno si anima, ma da novembre ci sarà una novità. La compagnia di navigazione «Corsica Ferries» lancerà sul mercato della Genova by night una nuova iniziativa: le feste organizzate a bordo delle sue grandi navi gialle.

A raccogliere l'invito, nei giorni scorsi, è stato un organizzatore d'eccezione, Riccardo Garrone (a lui affittato l'ammiraglia della flotta, la «Corsica Regina», per offrire una serata d'onore agli ospiti che avevano assistito alla «prima» del nuovo Teatro Carlo Felice. I fortunati invitati, vip della politica e dell'imprenditoria non soltanto genovesi, hanno così trascorso una piacevole serata a bordo della «Corsica Regina» fino a Montecarlo.

Una breve crociera su una linea speciale aperta apposta per il petroliere Garrone e i suoi ospiti vip, che verrà sostituita dalla tratta Genova-Bastia, Genova-Ajaccio o Genova-Calvi, in programma già dai primi giorni di novembre. Il venerdì sera è previsto l'imbarco a Genova con cena a bordo e partenza alle 23. Notte folle in discoteca e all'american bar della nave fino alle 8 di sabato c'è l'arrivo in Corsica e viene servita la prima colazione. Alle 14 c'è la seconda cena a bordo con menu speciale da crociera.

Dalle 22 si apre la discoteca e l'american bar dove sono organizzati giochi e spettacoli. Domenica, giorno della partenza, alle otto c'è il buffet della prima colazione, mentre la nave salpa alle 12 con arrivo a La Spezia nel tardo pomeriggio.

Per il 22 e 29 novembre gli organizzatori della Corsica Ferries hanno preparato la festa spagnola. Un fine settimana a tema con balli, sangria, paella e animazione secondo la tradizione della scatenata Spagna notturna. L'alba in discoteca e sul ponte della nave il panorama del mare dell'isola francese è assicurato.

Il programma prosegue a San Silvestro, con un cenone e veglione di capodanno per celebrare l'arrivo del 1992.

La partenza per lo speciale notte di San Silvestro è previsto da La Spezia con arrivo a Bastia.

[f. gr.]

TELEVISIONI LOCALI

Telesetar
11 Tv Shop
12,30 **Felicità dove sei**
13 Zoom, attualità
13,30 **Chopper one**, telefilm
14 — **Samba d'amore**, novela
14,30 **Frugando in archivio**
17,30 **Arrivano le spose**
18,30 **Felicità dove sei**
19 — d'amore, novela
19,30 , attualità
20,30 **Sussurri per un assassino**

Teleregione
11 — **Titoli**
12,30 **Documentari regionali**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,40 **Stangata napoletana**, film
21,50 **Auto oggi**
22,30 **Tg 3ª edizione**

Telecittà
9 **Il mattino male II doppio**, contenitore di informazioni utili e consigli per chi è a casa
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 **Video Jay**
16 **est Hits**, un'ora di videoclips
17 **Mtv Coca Cola Report**
17,15 **At movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**, tre video di un artista
18 **Mtv prime**, i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
Telecittà notizie, telegiornale
19,55 **News flip**, breve tg americano
20,05 **First Business**
20,40 **Casa e condominio**
21,10 **Calcio lana**
21,45 **Cinema, teatro & ... altre cose**
22,10 **Consulenza assicurativa**
22,25 **L'altra campana**, rubrica
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Telestar
9,05 **Flash de policia**, sceneggiato
10,10 **Il vendicatore di Manila**, film con Raimond del Gado. Regia di Sieg Saikow
11,45 **Amichevolmente con noi**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,00 **La grande barriera**, telefilm
15,25 **Amore dannato**, sceneggiato
17,15 **Agente Pepper**, telefilm
18 — **Lucy show**, situation comedy
19,15 **Natalia**, teleromanzo
20,30 **Lucrezia Borgia**, film
22,15 **Tg sera**, informazioni
22,50 **Lucy show**, situation comedy
1,25 **Notturno Telestar**

Telesanremo
10,05 **Market**
12 — **Punto Flash**
12,05 **Cuanda de pedra**, telenovela
13,05 **Chopper one**, telefilm
14,05 **Punto economia**
15,30 **Telefilm**
16 **Punto Flash**
18 — **Cuanda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,28 **Oltre il muro**, rubrica
20 — **Chopper one**, telefilm
20,30 **Telefilm**
21,30 **Gli motori**, rassegna settimanale
22,30 **Punto sera**
22,45 **Oltre il muro**
23 — **Orizzonte liguria**
0,30 **Chopper one**, telefilm
1 — **Punto sport**

Sardegna Uno
8,30 **Yattaman**, cartoni
8,30 telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — **Millefeste**
13,35 **Yattaman**, cartoni
14 **Sardegna giornale**
15 — **Sporter**, rubrica sportiva
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**, cartoni animati
19,15 **Innamorarsi**, novela
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Sogni d'estate**, talk show
22,30 **Sardegna giornale**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Tenente O'Hara**.

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Superdog black**, musicale
10,30 **Geronimo**, telefumetto
11,50 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermatix**
16,50 **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache piemontesi**
20,10 con te, telenovela
,10 **Auto** settimana
22 — **Superdog black**
22,30 **Antaprima Asta**
24 — **Film della**
1,30 **Auto della settim**
2 — **Buonanotte con...**

Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Facelo da me**
13 — **Promozionale di prizioni**
17,30 **Immobiliare**
19 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**

Telecupole
8,30 **Rosa de on**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12,40 **Tg notiziario**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — de lejos, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **La stangata napoletana**
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,50 **Motori non stop**
23,15 **TGR 7**
24 — **Speciale con noi**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
15 — **Oro**, dalla Galleria Montecarlo
17 — **Notizie**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **La stangata napoletana**
22 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
F onorevole?
23 — **La vetrina dell'antiquariato**
1 — **Tg notizie**

Videolina
Il mercatino
13,15 **Telegiornale** (ogni mezz'ora)
15,15 **Film**
17 — **Bazaar**
18,15 **Telegiornale**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Il passaggio**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati tempestiva comunicazione delle emittenti.

In Coppa Italia è la migliore delle squadre liguri

La Samm regina

Arancioni negli ottavi di finale dopo il successo sull'Iris Oleggio
Un risultato che dà la carica in vista del derby con la Cairese

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

L'appetito vien mangiando e la Samm alla Coppa ci ha veramente preso gusto. Con la vittoria di mercoledì con l'Iris Oleggio (2-1) gli arancioni hanno conquistato l'accesso agli ottavi di finale della Coppa Italia Dilettanti.

Samm nella 16 squadre più forti d'Italia? Questo no di certo, ma la Coppa rimane traguardo che, snobbato ad agosto (quando iniziò) diventa appetitoso a ottobre. E poi magari rimane l'unico traguardo da conquistare a fine stagione. Ne sanno qualcosa Savona e Sestrese, lo scorso in Coppa partite «per scherzo», e poi arrivate alla finale nazionale, con vittoria degli striscioni bianco-blù.

La Samm è sulla giusta via per ripetere quei risultati, anche se il campionato è sempre il traguardo principale. La Cairese, il derby, è dietro l'angolo, ma la festa di Coppa continua.

«Una buona prestazione della squadra, nonostante la formazione largamente rimaneggiata per le squalifiche. Se consideriamo che, oltre alle defezioni note, abbiamo giocato un tempo senza D'Agostino, direi che la qualificazione è più meritata. Bravi tutti, ma una menzione particolare per gli juniores, che sono scesi in campo con la giusta grinta e senza accusare la benché minima emozione», afferma mister Gianfranco Stoppino.

Il tecnico ha dovuto letteralmente inventare il reparto difensivo, quello più falcidiato dalle assenze. «In questo reparto mancavamo di Merlo, Podestà, Pastine, Terrera, Mosca e Somma, sei elementi. Ma i sostituti sono stati all'altezza. Giovani, sempre giovani: Figallo, Gualco, Zinali, Ruvo, Damiani. E un giocatore recuperato, Broso. Suo il gol del vantaggio, suo l'assist per Righetti del 2-1. A sette minuti dal termine i supplementari sembravano cosa scritta, poi vi ha pensato il bomber a «risparmiare» mezz'ora di fatica supplementare.

«Nel complesso due incontri abbiamo pienamente meritato il superamento del turno, indipendentemente dal limitato scarto finale. L'1-1 di Borgoticino dovuto ad una direzione di gara non proprio impeccabile, anche a Santa non è che siamo stati aiutati, anzi il rigore cesso ai piemontesi è stato un regalo. Durante il primo tempo mi adirato nel vedere certi interventi fallosi, interpretati in maniera diversa a seconda di chi li commetteva. Nell'intervallo ho potuto fare a meno di segnalare all'arbitro questo mio disappunto», afferma il diesse Alfredo Schimmenti.

E sarà un caso, ma dopo otto minuti della ripresa, anche l'Oleggio ha avuto il espulso, Pasetti.

Nel momento di euforia totale, prima pensare alla Cairese, per Schimmenti è un giochino piacevole scommettere sulla prossima avversaria di Coppa. «Speriamo evitare un lungo viaggio al Sud, l'ideale sarebbe una trasferta in Romagna. Ho visto che sono rimaste anche un gruppo di società piemontesi e lombarde, quindi spero che il sorteggio ci accoppia di queste. Speriamo solo di non andare a giocare addirittura in Sardegna».

Giancarlo Scartozzoni

IN TERZA CALMA CONTRO SESTRI

Domani quarta giornata campionato di Terza categoria, turno quasi completo (solo Bogliasco 76, punti 3, contro Daiva Marina, 4, si giocherà infatti domenica pomeriggio). La capolista a punteggio pieno, la Champion Segesta di Sestri Levante, (6) potrebbe allungare sulle inseguitrici, visto il compito non difficile contro il Bergone (4), matricola del torneo. E' un quasi-derby, però (Casarza contro Sestri), e quindi qualche insidia nascosta c'è. «Siamo partiti con due vittorie, poi è arrivata la battuta d'arresto domenica contro il Poggio. Ma non demordiamo: siamo una matricola ma vogliamo stupire», è il ritornello che si sente ripetere nel club allenato da Gerolamo Campanacci. Ma per il Segesta parlano i numeri: dieci reti fatte tre partite, una media da promozione. Due sole le squadre a 5 punti, Aurora Avis e Corte '82, di fronte ad impegni casalinghi abbordabili: i rivani ospiteranno Rupinarolevi (1); i sammargheritesi del quartiere Corte riceveranno un'altra chiavarese, la Panchina (0), tre sconfitte «panchina» traballante. si sa che in questi campionati i risultati contano relativamente e quindi il tecnico non è in pericolo. Gli altri incontri dove le ospiti si fanno leggermente preferire: Ri calcio (0)-San Lorenzo (2), Né calcio (2)-Chiavari calcio (4) e Sestieri Lavagna (3)-Il Poggio 87 (4). Rimane il derby chiavarese Sporting (4)-Portofino 84 (1), con un reclamo relativo alla prima giornata pendente sul capo dello Sporting.

[g. s.]

Pallavolo: ufficializzato il ripescaggio della squadra

Chiavari resta in B2

Domani mercoledì si conclude la fase eliminatoria della Coppa di Lega. Resi noti i calendari dei campionati di C2 e D

CHIAVARI. Si procede frettolosamente alla messa a punto dei sestetti nell'imminenza del «maforo verde» ai campionati nazionali e regionali di volley. Ultima settimana di prove di Coppa di Lega per la società di serie C. Domani e mercoledì si conclude la fase eliminatoria del torneo precampionato poi, dal novembre, si fa sul Per i regionali ci sono quindici giorni in più : proprio ieri il comitato ligure ha reso noti i calendari della C2 e della D maschili e femminili.

Coppa di Lega. Nel girone 17 maschile lotta per qualificazione è ormai ristretta a Salvo Savona Cantieri Navali Ferrari Spezia. I ponentini (p. 8) ospitano l'Ovada Piastipol (0), il Ferrari (6) è di scena sul terreno contro il Volley Varazze (4). Sicuri i due punti per le squadre casa che poi decideranno sul primo posto nella partita di mercoledì prossimo. La qualificazione ai 16 di finale della Coppa spetta esclusivaalle prime classificate dei 32 gironi eliminatori.

Nel girone 18 maschile il Volley Chiavari (6) può staccare il biglietto per i sedicesimi alla Marchesani (ore 18): il derby con Cus Genova (2) è alla portata dei verdeblù Falsini, in chiaro crescendo condizione. L'altra partita è Primizie Ceparana (4)-Volley Massa (4).

Nel girone 23 femminile il Genova 92 Tegliese (8), in pratica già qualificato, è di scena ad Avenza contro il Volley Carrara (4). Il Cantieri Navali Ferrari Spezia (4) è ospite del Moretti-6Carpita Pisa (0). i gironi «in rosa» il meccanismo di qualificazione diverso: passano ai trentaduesimi di finale oltre le prime dei 38 raggruppamenti anche le migliori 26 seconde classificate.

Nel girone 24 femminile il Latte Tigullio Rapallo (8) ha perciò già guadagnato secondo turno: ma l'Italbrokers Genova (2) si fa molte illusioni sulla arrendevolezza delle biancoblù alla Casa dellla Gioventù (18). A villa Ormond (21) il Riviera Sanremo (4) affronta l'Amatori Navalcavi Rivarolo (2).

Ripescaggio. Ufficializzato il ritorno Volley Chiavari in B2: la Pipav ha quello che tutti un mese sapevano, ossia che la società Flavio Cremisio non avrebbe subito danni dalla retrocessione meritata nel disastroso campionato 90-91. Il Volley Savigliano si è ritirato dal girone A ed il Chiavari ha potuto occuparne il posto risultando il primo in graduatoria nell'elenco dei club ripescabili. Doppia soddisfazione per i : oltre mantenere la B2, ottengono di giocarla nello stesso girone (ligure-lombardo-piemontese) dello scorso anno, evitando (come chiesto) i pericolosi e dispendiosi gironi tosco-emiliani.

Solo così le esigue forze mercietarie possono ritentare l'avventura: per senza sponsor e con gli stessi giocatori dell'anno scorso meno Pasi ed Argurio chiamati altrove impegni di studio e lavoro. L'unico rinforzo potrebbe Stefano Ricci, benché la trattativa con la sua società, il Pro Recco C2, non sia delle più semplici. Ricci terrà posto in caldo per l'infortunato Canepa, disponibile solo nel 92.

La soluzione dei casi. Crovetto e Del Papa giocheranno nell'Italbrokers di Giancarlo Linari. La giudicante della Pipav ha risolto il contenzioso tra le due atlete e l'Alta Val Bisagno. Paola Levrero è sempre più vicina ai Latte Tigullio Rapallo: anche in questo caso la vertenza romana dovrebbe risolversi con un accordo tra l'atleta e la società di appartenenza, il Genova 92.

Regionali. Partiranno tutti il 16 novembre, e termineranno a seconda della formula e della composizione vari gironi. La C2 maschile, girone unico a 10 squadre, si concluderà l'11 aprile 92.

La C2 femminile, a 12 squadre, il 30 maggio. Idem per la D maschile, a squadre. La D femminile parte con due gironi di qualificazione, «A», a 8 squadre, e 7 squadre, che si concludono il 14 marzo. Subito dopo scatteranno le poule retrocessione e promozione.

Danilo Sanguinetti

SPORT FLASH

CALCIO

Tutte le squalifiche del giudice sportivo

Molte squalifiche nel calcio. Per l'Interregionale, 2 giornate a Zimbardo (Libarna) e Del Francia (Sarzanese); 1 Spaggiari (Libarna), Lomi, De Riggi Ferrero (Oltrepò), Mozzone (Savona), Crocetti (Sarzanese), Vell (Cairese), Biasotti (Derthona), Acquali (Fanfulla), Lupone (Valenzana) Ardoino (Acqui). Eccellenza: 2 a Pilleddu Balboni (Sestrese); 1 ad Arnaldi (Argentina), Brunelli (Carcarese), Iurman (Sestrese), Piu (Pontedecimo). In Promozione B, 5 turni a Silivestro del Fontanabuona «per aver sputato in volto ad un avversario»; 1 Piva (Brugnato), Chiusolo (Cosmos), Lia (Fontanabuona), Rossi Lazzini (Migliarinese), Barabino (Pro Recco), Antichi (Rutese), Parma A. e R (S. Stefano Magra). Prima categoria: 2 a Castelli e Cristina (Cadimare); 1 a Pistone e Gavini (Cadimare), Del Buono (Forza Coraggio), Volta e Del Frate (Garibaldina), Brignole (Valle Sturla).

NUOTO

Nelle finali di Coppa due medaglie ai liguri

I liguri che hanno partecipato alla finale Coppa Italia a Ostia hanno conquistato due medaglie d'argento: Mauro Cinti (Ansaldo) nella categoria 68 kg e Italo Trantonzi (Pro Recco Judo) nella categoria 65 kg sono riusciti a salire sul secondo gradino del podio.

PUGILATO

Tre atleti di Chiavari ai campionati italiani

Domani e domenica a Palermo si tengono i campionati italiani di lotta libera, categoria esordienti (under 15): gli unici liguri qualificati per questo impor appuntamento Salvatore Blasco (54 kg), Riccardo Sbarboro (kg 63) e Roberto Sparacio (kg 74), tutti della Chiavari Ring. Gli ultimi due hanno conquistato una medaglia che ai Giochi della Gioventù.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche rampe, scale mobili, ascensori per disabili sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE una realizzazione

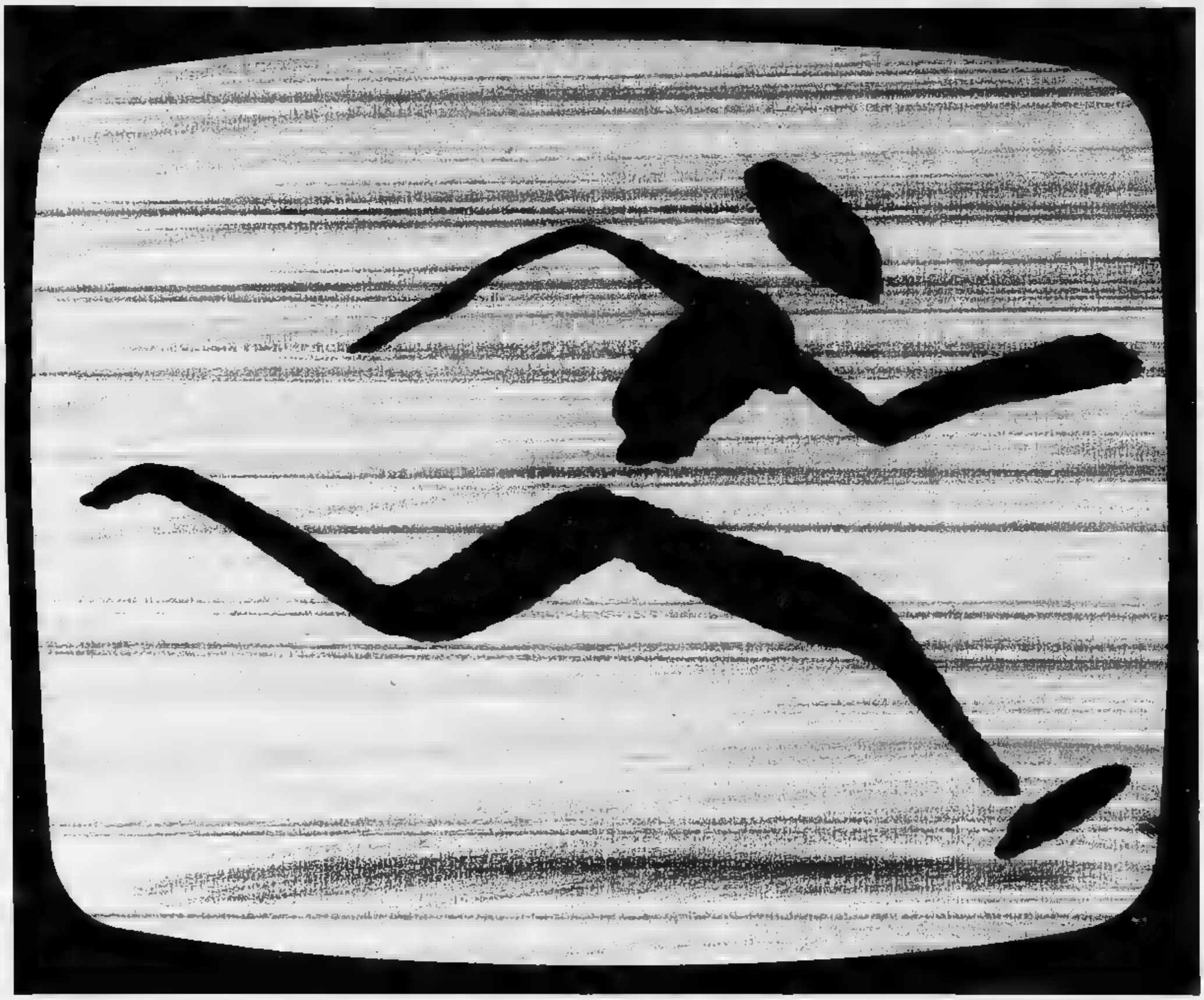
TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

GGK

Il Concessionario IBM SIXLINE è la soluzione più veloce ad ogni problema di personal computer.

Se volete la qualità totale, informatevi sui nuovi Personal IBM, e sui prezzi. Perché la potenza e la tecnologia IBM, la qualità grafica e le elevatissime capacità di espansione, la leggerezza e le dimensioni dei nuovi portatili, fanno del PS/2 IBM il sistema ideale per tutte le esigenze. Senza dimenticare che chi sceglie IBM protegge nel tempo il proprio investimento, con il valore aggiunto del servizio IBM. Perché il Concessionario IBM è il primo per esperienza, capace di offrirvi, tra tutta la gamma PS/2 e gli innumerevoli programmi applicativi, la soluzione ideale, su misura per voi. Rivolgetevi con fiducia a SIXLINE, l'indirizzo è in fondo alla pagina.



SIXLINE ITALIA S.p.A.

Direzione Generale
Via Montenotte, 29/4
17100 SAVONA SV
Tel. 019/812924 R.A.

Uffici Commerciali
17100 SAVONA SV
Via Montenotte, 100/102 r.
Tel. 019/826622/52

16121 GENOVA GE
Via Cesarea, 11/8
Tel. 010/590756 - 593016

20068 MILANO - PESCHIERA BORROMEO
Via della Liberazione, 27
Tel. 02/5471619 - 5475593

IBM Concessionario Personal Computer

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 25 Ottobre 1991 n. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su
LA STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Giobertl 47
Tel. (0184) 501.555

IL GIORNALE IN CASA AL MOMENTO DEL CAFFE'

«Stampa In» è il modo più pratico piacevole per uscire di sempre informati e aggiornati. Il giornale arriva tavola al momento di fare colazione, entro le 7,30, diventando così «l'amattino». La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna che la massima discrezione e senza disturbare provvedono al servizio abbonamenti. Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il conto il numero dettagliato delle copie ricevute. I versamenti si possono effettuare agli sportelli della «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in Mombello, alla «Banca d'America e d'Italia», in corso Cavalloti e via Matteotti, e al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» in piazza Colombo. Abbonarsi è possibile. Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria adesione si può contattare l'ufficio di «Stampa di via Padre Semeria 95. Il numero di telefono è facile da ricordare: 61.333. L'orario di apertura al pubblico è dalle alle 12.30.

SANREMO

A Palazzo Bellevue

Una giornata nel labirinto del Comune

...laggio tra code e attese per accedere agli uffici degli ri. In fila anche per pagare.

A PAGINA 42

IMPERIA

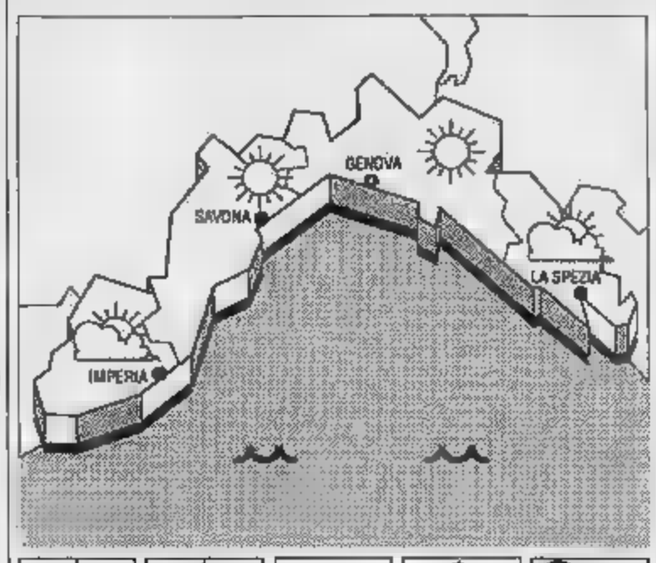
Le cifre di 9 mesi

Gli stranieri hanno tradito la Riviera

Non c'è stato il crollo ma la crisi è indiscutibile. Sono mancati soprattutto i tedeschi.

A PAGINA 46

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER previsioni Imperia: tendenza per oggi e domani: cielo poco nuvoloso, temperatura in aumento, vento debole-moderato, mare leggermente

DI IERI: temperatura del mare 18° C, umidità relativa 80%, vento Sud 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (tendenza segnalata ria).

IERI

	max	min
Genova	17	
Savona	20	10
Imperia		11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 19;
Min: 13.
Temperatura mare 20.

Il **Sole** sorge alle 6 e tramonta alle 17,29.

La **Luna** tramonta alle 9,19 e sorge 18,30 (fase calante).

I dati stati gentilmente dall'Os- meteorologico di Imperia e Centro Mursia Portofino.

Disagi proteste soprattutto Porto per i lavori in via Cascione

Imperia assediata dai cantieri

I commercianti accusano il Comune. Il quartiere di Borgo Fondura condizionato dagli orari del passaggio a livello. Traffico senso unico alternato in via Matteotti. Una mappa

Le ruspe padrone della città

PRIMA gli scavi per la posa delle nuove condutture del gas e della rete fognaria. Ora il rifacimento della pavimentazione di alcune strade dissestate. Da circa tre anni, Imperia è una città-cantiere, dove i disagi per automobilisti e abitanti dei quartieri più esposti agli interventi all'ordine del giorno.

Fioccano le proteste, s'intrecciano le accuse, in un quadro che evidenzia disorganizzazione, mancanza di raccordi tra i vari (scavi ripetuti più volte in uno punto per sistemare ora nuove tubature ora cavi elettrici e linee telefoniche) e rapporti spesso difficili con i commercianti. Senza parlare dei ritardi cronici nel completamento delle opere, dei repentini cambiamenti di segnaletica, della soppressione temporanea di parcheggi anche in punti vitali.

Con un piano articolato dei lavori, sicuramente importanti, certamente necessari per migliorare l'aspetto e i servizi di Imperia, si potuti evitare i problemi attuali e quelli registrati in passato.

Il Comune chiede tolleranza e promette di accellerare gli interventi, imponendo, dove possibile, turni straordinari pure il sabato e la domenica (ma di notte non lavora mai no, mentre al si abbreviano così i tempi). La gente è esasperata da anni di vane promesse e mancanza di programmazione, anche per risolvere le piccole questioni.

Imperia città dei cantieri e delle occasioni perdute. I commercianti protestano, la gente si lamenta ma ruspe e martelli pneumatici anche stavolta hanno vinto. Sembrano loro i veri «padroni» della città.

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

I commercianti criticano il Comune per non stati avvertiti con sufficiente anticipo della chiusura di via Cascione. E gli abitanti di Borgo Fondura si sentono quasi isolati, essendo legati agli orari del passaggio di livello di via Mazzini, unico sbocco attuale verso il della città.

A Imperia, basta avviare lain in qualsiasi strada del centro per provocare proteste forti disagi. Ora, nell'occhio del ciclone è finito l'intervento per la sistemazione del secondo tratto della strada che costituisce la spina dorsale della viabilità di Porto Maurizio.

«Se l'amministrazione avesse avvertito per tempo i negozianti, questi avrebbero potuto adottare contromisure, magari facendo coincidere le chiusure per ferie e restauri dei locali con i lavori in corso», sottolinea Gianfranco Pons, presidente dell'Ascom imperiese, che aggiunge: «Ulteriori intralci poi provocati dalle impalcature installate per il restauro della facciata di un edificio, che eliminano temporaneamente parecchi parcheggi».

La chiusura di via Cascione ha provocato le proteste dei commercianti (L. LAURA)

L'Unione Commercianti ha quindi chiesto Comune di accellerare al massimo l'intervento, trattandosi di un punto nevralgico della mappa stradale. «La situazione dovrebbe tornare alla normalità entro 4-5 giorni, salvo imprevisti. Per Borgo Fondura, invece, già stariaperto il tratto fra via Mameli e la della Posa», assicura il comandante dei vigili urbani, Piero Meo.

Ieri, nel tentativo di aggirare i cartelli di sbarramento, un automobilista ha imboccato la scalinata di via Giacinto Ferro, finendo però con la sua vecchia Fiat 850 contro la ringhiera.

Disagi si registrano anche viale Matteotti, per lavori riasfaltatura: da qualche giorno, la circolazione regolata a senso unico alterneto sul versoportorino. In altre via Trento (sotto l'ospedale), via Battisti (a Castelvecchio), il rione delle Ferriere, si reclamano modifiche segnaletica: sensi unici contestati da istituire per snellire il traffico.

E a Borgo Fondura sono già state raccolte circa cinquecento firme per sostenere una petizione contro il degrado di strade giardini del quartiere.

Gianni Micaletto

Inchiesta su Festival e tangenti

E' interrogato l'ex golpista

Ultime battute dell'inchiesta su *Festival* e tangenti. Ieri pomeriggio i sostituti procuratori della Repubblica, Nanni e Calleri, hanno interrogato Eraldo Capitini, attivista del msi, Ordine nuovo ed ex golpista, accusato intascato bustarella di dieci milioni per favorire l'assegnazione Festival ad Aragozzini. Capitini, difeso dall'av- Giovanni Delfino, ha risposto alle domande dei giudici. «Non ho una lira» ha detto. Ed ha precisato: «Il partito era contro Aragozzini e quando gli assegnato il Festival, organizzammo una manifestazione di protesta».

Capitini, a fine luglio, era stato raggiunto da un avviso di garanzia per corruzione. suo nome dall'analisi della cas registrata consegnata da Carlo Barillà alla magistratura. Ieri gli investigatori hanno fatto ascoltare la bobina Capitini che si è limitato a ricordare la sua amicizia con Guido Feri, l'impresario musi- di Arcidosso finito per pri- in carcere in apertura dell'inchiesta. «Lo informavo tutto quello avveniva a livello politico». E i dieci milioni? «Mai visti». Mancano all'appello ancora due interrogatori «eccellenti»: Pippione e Aragozzini.

Eraldo Capitini

lg. p. m.]

Il delitto nel 1977

Nizza, si cerca il cadavere di una ragazza

NIZZA. Riprese, a quattordici anni dalla sua scomparsa, le indagini sulla sparizione di Agnès Le Roux, la giovane figlia della proprietaria del «Casinò Mediterranée» di Nizza. Dopo una lunga di accertamenti gli inquirenti erano arrivati a individuare la zona dove il corpo della ragazza doveva essere stato nascosto dagli assassini: un appezzamento di terreno vicino alle cittadina di Peille.

L'altro giorno, gendarmi ed esperti di ritrovamenti hanno battuto tutta la zona, ampia circa un ettaro e mezzo, le ricerche non hanno dato esito positivo.

Al tempo della scomparsa la madre della giovane, la signora Renée Les Roux, aveva affer- che malavita le rapito la figlia per costringerla a vendere il casinò andato poi in fallimento all'inizio degli anni Ottanta. Le ricerche riprese. **[g. ga.]**

Disavventura di pensionato di Sanremo: la decisione presa da un dipendente comunale

Va in Germania e gli uccidono il cane

L'animale sottratto al padrone con la scusa di controlli sanitari: una reazione xenofoba verso gli italiani?

Gli hanno abbattuto il cane dicendo che era malato e che era diventato un pericolo per la comunità. E' successo alcuni giorni fa in città della Germania occidentale ad un anziano pensionato di Sanremo, Luigi Velardita.

L'uomo, era partito alcune settimane fa per raggiungere la figlia che vive con il marito, tedesco, nelle vicinanze di Francoforte. Aveva deciso di portare con se anche il vecchio e fedele cane «Fox» per non dovarlo affidare ad un pensionato per animali. All'arrivo in Germania, non si erano verificati problemi alla frontiera Velardita aveva cominciato a soggiornare con l'animale a casa dei parenti.

Dopo quanche giorno però suo genero cominciato ad manifestare una forte allergia dovuta molto probabilmente ad reazione al pelo del cane. A qual punto, si era deciso di comune accordo di sistemare «Fox» in giardino. «L'ho fatto a malincuore. - ha detto il pensionato - Sapevo che soffriva di reumatismi e che l'umidità dellgli avrebbe fatto male, ma non c'erano alternative. Era un animale molto affettuoso, non disturbava e non abbaiava quasi mai».

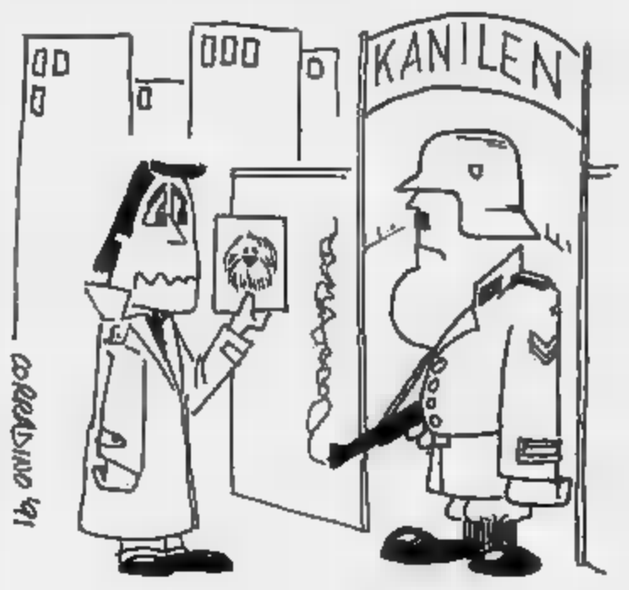
A questo punto però sono intervenuti i vicini di casa della coppia italo-tedesca che hanno provveduto, con una serie di telefonate anonime, a informare le autorità locali del disagio portato dal vecchio «bastardino». Il cane la notte guaiva per il dolore non così forte da dare realmente fastidio.

A questo punto l'uomo si è visto sottrarre l'animale con la forza e con la scusa di una serie di analisi per accertare il suo stato di salute e per sapere se portava malattie. Da quel momento non l'ha più rivisto. Solo dopo quanche giorno gli è stato notificato era stato soppresso nella camera a gas perchè considerato pericoloso per la gente: questioni sanitarie.

Intanto, sulla stampa locale era apparsa una serie di articoli con precise accuse. Questa volta in prima pagina non «Spaghetti e P38» come qualche anno fa, storie di maltrattamenti e importazioni abusive di cani portatori malattie. I colpevoli: come sempre gli italiani. «Tutto infondato. - ha ribadito Velardita - Il cane era solo un po' vecchio non certo malato. Lo sottoponevo spesso a controlli veterinari e anche a ricostituenti».

La notizia si è subito appresa in città al ritorno Luigi Velardita: «E' una cosa inaudita», hanno commentato gli esponenti della Lega per la difesa Ora scatterà denuncia?

Giulio Gavino



Forse a una svolta le indagini sulla morte della giovane di Imperia

Si cerca l'ex fidanzato

Avrebbe fornito lui la dose mortale alla ragazza trovata in uno scantinato. Le analisi hanno sciolto ogni dubbio: si era iniettata eroina pura. Nuovamente interrogato ■■ amico della vittima

IMPERIA. E' eroina ■ qualità purissima quella che ha ucciso Loretta Paco, morta per overdose a soli 18 ■■■. Lo hanno accertato le analisi ■ laboratorio effettuate dai tecnici dell'Usl. Il grado di purezza è elevato e raggiunge il 90 per cento. Ieri mattina, intanto, è stata effettuata l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella.

Il dottor Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova, ha preferito non avan■■ ipotesi sulle ■■■ che hanno portato all'arresto cardiocircolatorio, riservandosi di dare una risposta definitiva solo tra un mese, il tempo necessario a compiere ulteriori accertamenti.

Rimangono, tuttavia, pochi dubbi sul fatto che Loretta sia l'ennesima vittima del «buco». Le giovani vite spezzate dall'eroina negli ultimi due anni hanno raggiunto quota 25 (si tratta di stime ufficiali, che non tengono conto di altre morti «sospette», considerati decessi naturali).

Polizia e carabinieri stanno cercando di far luce su questo nuovo, drammatico episodio, che riporta d'attualità il dramma della droga. Si cerca lo spacciatore che ha fornito la dose «maledetta». Giuseppe Carmi■■, 23 anni, ■ compagno di Loretta, è stato nuovamente ascoltato dagli agenti della «mobile». C'era anche lui nello scantinato di via Vecchia Piemonte, dove si è consumata la tragedia. Anche ieri ha confermato la versione dei fatti, fornita a caldo alla polizia. «La "roba"? L'aveva avuta in rega■ dal suo ex ragazzo, che abita a Genova», ha continuato a ripetere.

Le forze dell'ordine stanno cercando ■ rintracciare ■■ genovese, sulla cui identità viene mantenuto il più stretto riserbo. Si ■■ solo che viaggia ■ bordo ■ una Fiat Uno di colore bianco. Più di una volta sarebbe stato visto a Imperia. Potrebbe sapere qualcosa.

Ma è attendibile Carmine, anch'egli tossicodipendente, quando afferma che la droga arriva da fuori provincia? La polizia sarebbe propensa ■ non credergli. Alla squadra mobile ritengono più proficuo seguire la pista sanremese. Nella città ■ei fiori, da un po' di tempo ■ questa parte, girerebbe eroina di prima qualità, forse di provenienza turca. Perché mettere in commercio droga non mescolata ad altre sostanze, come si fa di solito per moltiplicare le dosi e aumentare i profitti?

Forse, i recenti casi di overdose (in due mesi, a Imperia, sono stati salvati in extremis sei ragazzi) hanno intimorito i tossicodipendenti, che sono diventati più cauti negli acquisti. Per riottenere la fiducia dei «clienti», si sono così immesse nel mercato partite ■ sostanza stupefacente ■ ottima fattura.

Non tutti, però, riescono ad assimilarla senza gravi conse■■■■ per il proprio fisico. E' più esposto ai rischi dell'overdose chi si «fa» di tanto ■■ tanto.

Loretta, forse, ■■ ■■■ consumatrice saltuaria. «Non sapevamo che ■ drogava», dicono in famiglia. «Altrimenti le avremmo impedito con tutti i mezzi di commettere una sciocchezza del genere».

La morte della giovane sembra ■■■ aver mutato nulla nelle abitudini dei tanti tossicodipendenti che frequentano i portici di via Bonfante, considerato ormai una sorta di «piazza affari» della droga. Anche ieri, facce stralunate ■ aggiravano ■■■ fare sospetto. Sembravano infastidite dalla presenza di poliziotti e carabinieri che, ormai, pattugliano costantemente la ■■■.

Servizi di prevenzione, che se■■■■ a scoraggiare gli spacciatori. I portici sono infatti utilizzati ■■■ «passeggio» da centinaia di studenti. Qualcuno, tra i più deboli ■ influenzabili, potrebbe cadere nel tranello.

Per i tossicodipendenti, comunque, la vita ■ diventata più dura. Ma non demordono. Un'occhiata, un gesto e l'affare è concluso. Non importa dove ci si scambia la dose. Ieri pomeriggio, due giovani ■ sono passati una busta in un vicolo di via Bonfante. Era droga? Uno di loro si è poi allontanato a bordo di una vettura di colore bianco, con targa francese. Si ■■■ che ■ traffico ■ estenda presto ad altre zone di Oneglia e Porto Maurizio, coinvolgendo altri personaggi.

C'è già un campanello d'allarme: alcuni residenti di via Maresca avrebbero segnalato un nuovo traffico di stupefacenti, questa volta gestito da stranieri. Gli spacciatori, in questo caso sarebbero extracomunitari.

Maurizio Vezzaro

LA SITUAZIONE IN PROVINCIA

MORTI PER OVERDOSE DAL 1° GENNAIO '89 A OGGI:
25 (stima ufficiale)
50 (tenendo conto di altre morti sospette)

TOSSICODIPENDENTI SEGNALATI DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI: **250**

NUMERO TOSSICODIPENDENTI:
3500 (dati ufficiali); **5000** (dati ufficiosi)

SOGGETTI SIEROPOSITIVI: ■■■

MALATI DI AIDS: **416**

DALLA CITTA'

Inflitti quattro mesi a giovane di Diano

Ha collezionato l'ennesima condanna per evasione: ■ Marco Cattivelli, 29 anni, residente a Diano, in via Verdi, il pretore Domenico Varalli ■■ inflitto ieri 4 mesi ■ reclusione. ■ giovane, che ■ trovava agli arresti domiciliari, ■■ ■■■ sorpreso dai carabinieri mentre circolava tranquillamente per le vie della città.

Gamba fratturata per un calcio, due condanne

Con un calcio ■■ stata rotta una gamba a Pietro Danio, residente in regione Bussi, procurandogli gravi lesioni. Un diverbio nato per questioni di lavoro. Il tribunale di Imperia ha condannato ieri gli aggressori a un anno di reclusione. Sono Umberto Faroppa, ■■ anni, e il figlio Sabino, di 23 (difesi dall'avvocato De Grossi), entrambi residenti a Cesio, che hanno beneficiato della sospensione della pena, ma dovranno risarcire i danni. La parte lesa era assistita dall'avvocato Bruno Santini.

Il paziente pesa troppo, intervengono i pompieri

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per aiutare i militi della Croce bianca a trasferire all'ospedale un anziano pesante oltre cento chili, dopo che era caduto dalle scale. Adolfo Cane, residente in viale Matteotti 89, che ha battuto la testa contro un gradino, ■ stato fatto scendere dal 4° piano del palazzo col «taboga», una barella che serve al trasporto di malati in particolari condizioni. ■ pensionato è ■■■ ■■■■o in osservazione nel reparto di neurologia.

Si possono accendere i termosifoni

In considerazione dell'arrivo anticipato del freddo la Giunta comunale ha autorizzato l'inizio del riscaldamento nelle case, uffici ed edifici pubblici con il ■■■■■ orario: sei ■■ giornaliero, da scegliere fra le ■ e le 23, per le abitazioni private; tre, oppure cinque ore per gli ■ifici pubblici e scolastici, con orario adattato alle diverse necessità.

Si recupera dipinto settecentesco ■ S. Bartolomeo

Un altro importante traguardo è stato raggiunto nell'iniziativa di recupero del patrimonio artistico esistente nelle chiese dell'entroterra ponentino. Lunedì 28 ottobre verrà presentato in Borgata San Simone di San Bartolomeo al Mare un dipinto su tela settecentesco restaurato dall'equipe tecnica della professoressa Maria Te■■■ Donetti. L'opera verrà ricollocata come pala d'altare nella cappella.

I dati turistici dei primi nove mesi confermano la crisi

La fuga degli stranieri

In provincia di Imperia si registra un calo del 13 per cento. Domani ■■ convegno ad Alassio con l'intervento dell'assessore regionale. Le previsioni

GENOVA. Se il 1991 non sarà, turisticamente parlando, ■■ tracollo (come si temeva nei giorni successivi all'affondamento della Haven) segnerà comunque ■■ passivo piuttosto pesante. I risultati relativi ai primi nove mesi, confrontati con ■ stesso periodo dell'anno ■■■■, indicano infatti una diminuzione costante delle presenze nelle provincie liguri oscillante fra il 4 (Imperia) e il 6 per cento (Savona e Genova).

Accettata unanimemente la considerazione che la crisi ■■ turismo ligure non ■ stata determinata solo dall'effetto Haven (le cui conseguenze da sole non giustificano il calo delle presenze), rimane da considerare ■■■ attenzione gli insegnamenti che possono venire dalle statistiche.

Le cifre dicono che la crisi è stata determinata soprattutto dalla clientela straniera la quale ha dato questi risultati:in provincia di Imperia (primi no■■ mesi): meno 13 per cento; Savona (primi otto mesi): meno 9,7; Genova (primi otto mesi): meno 16 per cento; La Spezia (primi otto mesi): meno 12,9.

Più contenuto invece ■ calo degli italiani. Ecco il dettaglio: Imperia (meno 1,5), Savona (meno 5,4), Genova (meno 3,9), La Spezia (meno 3,1).

Le motivazioni in grado di spiegare questi risultati non ■■ no state ancora individuate ■■■ certezza, in mancanza anche di quell'annunciato «Osservatorio del turismo in Liguria» che da ■■■ inutilmente gli operatori ■ attendono dalla Regione. Senz'altro la disaffezione è leg■■ anche al rapporto fra «prezzi-qualità del servizio» ■■■ quest'anno ha fatto scattare più di un campanello d'allarme. Non si tratta di praticare prezzi più bassi a tutti i costi, ma contro tariffe sostenute occorre garantire dei buoni servizi corrispettivi.

Sulle problematiche ■■ turismo ligure, partendo appunto da questi dati statistici negativi, si discuterà domani pomeriggio (ore 16) alla sala Hanbury di Alassio ove ■ pri ha chiamato a raccolta alcuni dei protagonisti istituzionali del nostro turismo: interverrà anche l'assessore regionale, Eraldo Crespi.

L'occasione del confronto è interessante perché ■ la prima volta, ■ risultati statistici ■■■ consolidati, che l'assessore Crespi si confronta ■■■ altri addetti ai lavori turistici.

Intanto da Alassio - dove proprio ieri sono ■■■■ diffuse ■ risultanze di settembre - giunge una notizia confortante: ■li stranieri ■■■ arrivati più numerosi (2 mila 800 ospiti in più rispetto al 1990), soggiornando addirittura per un 19 per cento in più.

Sono cioè ritornati i tedeschi ■ gli svizzeri (che ■ gennaio ad agosto erano addirittura crollati del 35 per cento). Perché questa ripresa, che è stata simultanea ■ ■■ netto calo degli italiani (meno 14,5 per cento)? Ancora una volta le analisi sono improvvisate, ma c'è chi addebita questa piacevole sorpresa ai segni di ripresa dell'economia tedesca e all un attenuarsi dell'effetto Haven sulla clientele elvetica.

[r. ar.]

La polizia di Imperia ha sventato una truffa ai danni di commercianti ■ pensionati

Vendevano assegni falsi, presi

Denunciati due piemontesi che offrivano a metà prezzo titoli di credito contraffatti. Sequestrati alcuni blocchetti e timbri componibili in gomma. Sono accusati anche di ricettazione. Le indagini

IMPERIA. Rifilavano assegni circolari, ■■ valore ■ alcuni milioni, in cambio di denaro contante, facendoseli però pagare a metà prezzo. Un affare? In realtà, si trattava di titoli di credito contraffatti, che nessuna banca avrebbe mai accettato per buoni.

A sventare la truffa è stata la polizia, che ha denunciato due piemontesi, sequestrando materiale servito a truccare cifre e numeri di conto corrente. Giuseppe Onomoni ed Ettore Moretti, entrambi di 48 anni, il primo residente ■ Borgo S. Dalmazzo, il secondo a Bussoleno, sono stati allontanati da Imperia. Non potranno farvi ritorno per tre anni. Durante il loro breve soggiorno nel capoluogo, tuttavia, hanno avuto il tempo di mettere a segno alcuni colpi, soprattutto ai danni ■ anziani, che hanno creduto con troppa facilità alle loro frottole. Si so■■ ■■■■ dell'imbroglio solo all'atto di effettuare le transazioni.

L'altro giorno i due sono stati intercettati da una pattuglia della polizia, che li ha fermati per un controllo. Nella loro auto, una Ford targata Trapani, sono stati rinvenuti alcuni blocchetti di assegni e timbri componibili ■■ gomma. A cosa servivano? La coppia non ha saputo fornire una versione attendibile, ma si sospetta che siano stati ■■■ per modificare importi o sigle. La polizia ha compiuto accertamenti per stabilire la provenienza degli «chequos» (alle indagini hanno collaborato squadre mobile e volanti). A Onomoni e Moretti è stato requisito un blocchetto della Cassa di Risparmio ■ Torino, di provenienza illecita. I due ■■■ stati denunciati anche per ricettazione.

Intanto, prende sempre più consistenza l'ipotesi di un traffico di assegni falsificati. Secondo la polizia di Imperia, nel capoluogo agirebbe una banda specializzata nel riciclaggio dei titoli di credito, che verrebbero poi rimessi in commercio. A cadere nella ■■■ dei truffatori di professione, sono soprattutto i pensionati.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL ■■■■■

Pensione in ■■■■ l'Inps risponde

In merito alla lettera del sig Fangati, pubblicata da La Stampa il 18 ottobre con il titolo «Quando arriverà la pensione Sip» non posso che confermre quanto evidenziato e il deprecabile ritardo, in parte conseguente ad una errata indicazione dell'ufficio pagatore, con ■■ è stata definita la domanda ■ pensione a carico del fondo telefonico.

Come già comunicato all'interessato posso assicurare che in data 10 ottobre la prestazione pensionistica era già stata posta in pagamento.

Con l'occasione ritengo opportuno segnalare che per rimediare ai ritardi che alcune volte si riscontrano nella defi■■■■ delle domande di pensione di iscritti ai fondi speciali - telefonici, elettrici, trasporti, ecc. - gli organi centrali dell'Inps h■■■ iniziato ■■ progressivo decentramento alle sedi periferiche dei compiti di istruzione e liquidazione di tali pratiche sino ad oggi gestite dai rispettivi Fondi.

A decentramento ultimato sarà impegno ■ questa Sede di assicurare tempi di definizione analoghi alle altre prestazioni pensionistiche che, nel caso di pensioni di vecchiaia, vengono liquidate per una percentuale superiore al 70 per cento, entro il mese di decorrenza della prestazione.

E. Mattioli, direttore dell'Inps, Imperia.

Spiaggia trascurata ■ Ospedaletti

Sono un lettore ■ Ospedaletti e vorrei porre l'attenzione sull'attuale situazione di degrado della spiaggia del «Giuchetto», uno dei tratti più belli del litorale della Riviera non curato per una promozione turistica di primo piano. Insomma, da anni, a parte uno stabilimento balneare privato la spiaggia è lasciata completamente a se stessa: sporca, piena di rifiuti e ogni anno sempre più erosa dalle mareggiate. Ma, come al solito, nessuno interviene.

Lettera firmata, Ospedaletti.

Scrivere alle redazioni ■ Imperia via Bonfante 1 ■ Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

Imperia: Capovilla, piazza Dora 33
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, ■■ Col. Aprosio 196
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 52
Cervo-San Bartolomeo: *Sanit*, ■■ Aurelia
Diano Marina: *Guglielmi*, ■■ Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcozi*, via Vittorio ■■■ nuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Cutrofo ■■
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88 ang via Chiappori

■■■■■ ■■■■

Imperia: centralino unico (anche ■■ Cervo a Riva Ligure) telefono ■■■■ 290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
■■■■ ■ **Teco:** ■■■■
■■■■■: ■■■
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: ■■■■
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: ■■■■

GUARDIA MEDICA
Imperia ■■■■■■■ (24 ore su 24): 0183-290777 Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 261035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica ■■■ 61998 (9-12.30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

■■■■■■■
Imperia: ■■■■
Bordighera: ■■■■
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

GIOVEDI' 24 OTTOBRE

■■■■ Giuseppe Clave (96 anni); Pasquale Annecchini (61); Michele ■■■■ (72); Antonio Feighetto (86).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 21, si riunirà il consiglio della circoscrizione sanremese n. 2 (Centro Ponente Foce), nella sede di ■■■■ Marconi 40. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, il parere sul bilancio di previsione per il 1992 e su quello triennale che va dal '92 al '94. Si parlerà anche delle manifestazioni per i bambini programmate in occasione ■■ Carnevale ■■■ prossimo anno e si dovrà esaminare la proposta ■ revi■■■■ ■■ sistema tariffario ■■■■ vendi■ d'acqua. Verranno pure presentate diverse interrogazioni ■ interpellanze dei consiglieri, oltre ■ comunicazioni del presidente Luigi Volpi. Sempre alle 21, si terrà la seduta del consiglio della circoscrizione sanremese n. 4, che comprende il quartiere del Borgo. I consiglieri si raduneranno nella sede di via Borgo Opaco 4. Sarà fornito un parere sui bilanci di previsione 1992 e 1992-94 e sono previste alcune comunicazioni ■■ presidente Gianni Buonsignore. Saranno inoltre espres■ pareri ■■ tributi comunali e sulla proposta ■■ revisione del sistema tariffario ■■■ la vendita dell'acqua. All'ordi■■ del giorno è infine l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

GLI APPUNTAMENTI

ONEGLIA

I 25 anni di Castelvecchio

Lunedì, prende ■ ■■■ ■■■ serie ■ iniziative per celebrare il ■■■■ ticinquesimo anniversario dalla fondazione della chiesa parrocchiale di Castelvecchio, a Oneglia. Alle 21, la parrocchia di Santa Maria Maggiore ospiterà una conferenza sul tema ■■■■ chiesa: cenacolo di Cristo e dello Spirito Santo». Seguirà una celebrazione eucaristica tenuta da don Edmondo Bi■■■.

MUSICA

A lezione di solfeggio

Aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e solfeggio dell'«Accademia musicale Vallecrosia». Per l'anno scolastico che inizierà il prossimo 5 novembre sono ■■ programma corsi di flauto, oboe e percussioni.

CONVEGNO

■■ Imperia per Rifondazione

Anche una delegazione imperiese parteciperà al convegno organizzato da Rifondazione comunista e dal Comitato ligure ospedalizzazione domiciliare alla sala Rocca, in piazza Cordeviole, a Lavagna. La serie di dibattiti sarà incentrata sul miglioramento ■■■ la qualità della vita per gli anziani, e avrà ini■■ oggi, alle ■ Il convegno proseguirà fino alle 19, e si chiuderà domani, alle 14.

■■■■■■■

I floricoltori europei

Si aprono oggi i lavori del 1° Convegno internazionale dei giovani floricoltori europei ■ teatro dell'opera del casinò. All'incontro, organizzato dall'Associazione Nazionale giovani floricoltori prendono parte delegati di undici ■■■■ europei.

COL DI TENDA

In gita con il Club alpino

Ancora posti disponibili per partecipare alla gita organizzata per domenica dalla sezione di Bordighera del Calub Alpino Italiano. Il programma degli escursionisti prevede un itinerario attraverso l'altra val Roya fino a raggiungere il Col di Tenda ■ i fortini napoleonici. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 26.27.97.

Parla Rinaldo Giannini, candidato numero uno alla direzione della casa sanremese

«Il casinò diventerà come Las Vegas»

I giochi americani sarebbero indispensabili per il rilancio. Slot machines e black jack vengono osteggiati dai croupier che dovranno rinunciare alle mance dei clienti. Domani l'assemblea dei soci deciderà sull'incarico

SANREMO. «Il futuro dei casinò è nei giochi americani». Rinaldo Giannini, candidato numero uno alla direzione dei giochi del casinò di Sanremo, non ha dubbi: il domani delle case da gioco si identifica nelle slot machines, nel black jack, soprattutto nei craps, i dadi che hanno fatto la fortuna dei grandi casinò di Las Vegas e Reno, al di là dell'Atlantico.

Giannini è per 16 anni direttore dei giochi dal casinò Loewe di Montecarlo. La scorsa primavera, la americana proprietaria della da gioco ha ceduto le quote alle potente Société des bains de mer che ha cambiato all'azienda: Sun casinò, invece di Loewe. E non ha rinnovato i contratti a tutti i dirigenti del ramo giochi, 14 in tutto: 9 italiani, 2 inglesi, 2 francesi e un americano. Quattordici fra direttori, vicedirettori e ispettori a spasso, per tutelare l'occupazione dei lavoratori del Principato. E così Rinaldo Giannini è rimasto senza lavoro. Ha trovato gli agganci giusti e martedì ha ottenuto un incontro il consiglio di della Sgt per definire un possibile ingaggio. Il vertice del casinò ha proposto un contratto con effetto immediato, ma per evitare polemiche il presidente Napoleone Cavaliere ha demandato la definitiva all'assemblea dei soci, in programma sabato prossimo. La proposta prevede contratto consulenza fino a dicembre e l'assunzione come direttore per due .

Rinaldo Giannini, 46 anni, romano, abita a Montecarlo. E' un gran conoscitore del mercato del gioco d'azzardo della Costa Azzurra con particolare attenzione alla clientela italiana.

Dice: «Il Loewe, alla sua apertura, anni fa, puntò molto sui tavoli di craps per favorire i giocatori americani. Con il trascorrere degli anni, però, ci resi conto che i maggiori appassionati del gioco dei dadi andavano cercati fra i clienti italiani. Oggi rappresentano l'80% dei giocatori».

Slot, black Jack, craps e roulette a doppio zero si portano dietro un grave handicap: danno mance. Di conseguenza sono sempre stati osteggiati dai croupier e quel personale che usufruisce delle regalie dei clienti. Puntare e rilancio del settore americano potrebbe provocare agitazioni fra il personale. Anche scioperi.

«Mi perfettamente reso conto delle difficoltà che potrei incontrare valorizzando troppo le slot machines e gli altri giochi americani» ammette Giannini. Poi, però, fa che a Sanremo c'è lo spazio per giochi Usa e giochi francesi. «Ci vuole tanta diplomazia, bisognerà convincere il personale che dare sfogo ai giochi americani non comporterà l'automatica diminuzione dei giochi tradizionali» spiega Giannini. E aggiunge: «L'esuberanza clienti finirebbe per provocare un naturale riversamento sugli altri giochi. Le roulette resteranno il punto forte casinò».

Sedici al Loewe e, prima, 7 anni nei casinò delle Bahamas. «A mai fa notare Giannini che ammette: «però mi piacerebbe».

L'ultima parola sabato, in occasione di un'assemblea dei soci che si preannuncia infuocata. In discussione anche le dimissioni di Piero Conca, l'ex direttore generale dell'azienda, indicato da più parti il principale responsabile del «Caso-Pilota». L'assemblea avrebbe dovuto promuovere un'azione revoca contro di lui, ma l'ex «numero casinò aveva anticipato tutti trasmettendo via fax una lettera di dimissioni al presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere. L'assemblea dei soci non dovrà fare altro che formalizzare il divorzio. «Per noi non più membro del consiglio di nistrazione non è mai stato direttore generale» affermano ai vertici dell'azienda ricordando che delibera di assunzione non era mai stata ratificata dal Comitato dei garanti.

Gian Piero Moretti

Slot machines e black jack sono molto apprezzati dai clienti del casinò (FOTO-GATTI)

SLITTA A MARZO IL PROCESSO A MICHELE E GIORGIO BORLETTI

SANREMO. E' slittato ad aprile il processo di secondo grado per lo scandalo casinò di Sanremo e Campione d'Italia che si terrà davanti ai giudici della prima sezione penale della corte d'appello di Milano. Inizialmente il presidente della corte d'appello di Milano, Renato Mininni, nel disporre il calendario dei lavori dell'anno giudiziario 1991-1992, aveva indicato una data prevista fra fine gennaio e i primi giorni di febbraio. La stesura dei decreti di citazione e la difficoltà delle notifiche hanno costretto i magistrati milanesi a rinviare di un paio di mesi l'inizio del dibattimento. Il giorno esatto d'inizio è stato ancora deciso.

La presieduta da Francesco Ligabue, un magistrato di notevole esperienza. Giudice relatore, Gian Franco Della Chiara. A sostenere l'accusa è stato chiamato un procuratore generale donna, Carmela Manfredda.

In primo grado il processo si era concluso, dopo cinquanta udienze, con condanne e 11 assoluzioni. Complessivamente i giudici distribuito 136 anni di reclusione contro i 183 anni richiesti dal pm, Corrado Carnevali. Fra i condannati figuravano dodici amministratori di Sanremo e Michele Merlo, dei due contendenti nella il casinò di Sanremo. Assolto a sorpresa conte Giorgio Borletti, il leader della cordata rivale. Fra gli assolti anche Nitto Santapaola, boss della mafia per il quale il pm aveva chiesto 11 anni di re, la pena più alta in assoluto.

I dodici politici accusati di corruzione aggravata, se la erano cavata tutti con pene varianti fra i tre anni e i tre anni e dieci mesi di reclusione. L'imputazione più grave di associazione a delinquere di stampo mafioso contestata dall'accusa ad alcuni di essi era caduta nel corso del dibattimento.

Il processo d'appello saranno presenti 48 imputati. Il Comune di Sanremo presente come parte civile contro gli amministratori che volevano vendere il casinò ed una cordata in odore di mafia, in cambio di tangenti miliardarie.

Il processo d'appello dovrebbe protrarsi al massimo per paio di mesi. In primo grado il dibattimento aveva occupato intero giudiziario, dal 12 ottobre 1989 al 27 luglio 1990. [g. p. m.]

Imperia, Aldo Spinelli è disposto a investire forti capitali per rilanciare lo scalo commerciale

Il presidente del Genoa vuole il porto

In cambio chiede il controllo della società di gestione. La proposta inviata all'esame del Comune. Prevista la costruzione di un terzo bacino davanti a lungomare Vespucci. Il settore è da tempo in difficoltà, presto altri tagli all'occupazione

IMPERIA. Aldo Spinelli torna alla carica per il porto di Imperia. Il presidente del Genoa calcio è disposto a investire forti capitali sullo scalo del capoluogo per avviare l'operazione di rilancio e potenziamento, a patto di avere in cambio il potere gestionale, attraverso la maggioranza assoluta della prospettata Spa a capitale misto.

Proposte e condizioni contenute nella bozza convenzione inviata al Comune, assieme alle garanzie sull'incremento dei traffici e sul coinvolgimento degli operatori portuali. Il documento d'intenti, per ora segreto, è stato recapitato ieri al sindaco Claudio Scajola, il quale si è astenuto dal rilasciare dichiarazioni prima dell'esame da parte della giunta. E' stato comunque stilato sulla base degli indirizzi emersi dopo il confronto fra il legale di fiducia di Spinelli, avvocato D'Angelo, e il consulente Comune, professor Piergiorgio Alberti.

Ovviamente il progetto si basa sulla possibilità di realizzare il terzo bacino, davanti al lungomare Vespucci, da destinare all'attività considerata più vantaggiosa (commercio o turismo?), con l'opportunità di operare riconversioni. La dimensione acquisita da Spinelli settore permetterebbe di aprire finalmente le porte per i finanziamenti necessari alla costruzione delle opere a mare (si parla di 25-30 miliardi), con il prolungamento del molo di Porto Maurizio, per circa 600 metri.

Il presidente del Genoa ha già posto le basi per l'attuazione del suo piano rilevando nei mesi scorsi il pacchetto di maggioranza della Lombimperia, società che gestisce buona parte delle attrezzature dello scalo di Oneglia: un'operazione da due miliardi e mezzo. La Spa ipotizzata da Spinelli dovrebbe essere il punto di riferimento, la base di coordinamento di tutti i settori portuali, che potrebbero comunque conservare un proprio «status» gestionale. Non a caso, l'imprenditore genovese ha già avviato contatti con le categorie maggiormente interessate.

Spinelli deve vincere però le resistenze degli scettici e di alcuni operatori che temono essere sopraffatti dalle sue capacità d'investimento. Qualcuno vorrebbe poi scorporare dal progetto il comparto turistico, di fatto al boom della nautica da diporto. Intanto, lo scalo commerciale non riesce a uscire dal tunnel della crisi, che mette nuovamente in pericolo decine di posti di lavoro.

Gianni Micaletto

Il presidente del Genoa, Aldo Spinelli

UNA SPERANZA PER LA MARITTIMA

IMPERIA. futuro per i lavoratori della Compagnia portuale «Ludovico Maresca»? La leggera ripresa dei traffici, con sbarco e imbarco soprattutto di tronchetti di legno e farina, non è servita tuttavia ad allontanare le nubi minacciose della integrazione. «Non siamo innamorati di Spinelli, ma riconosciamo che il suo è l'unico piano concreto per il rilancio di tutte le attività portuali. Siamo quindi disposti a un confronto aperto sulla questione», dice Lello Ardoino, delegato sindacale della Compagnia. E aggiunge: «Non possiamo resistere a lungo in queste condizioni, con stipendi in ritardo di due mesi, lavoro a singhiozzo e prospettive sempre incerte. Sarebbe chiudere le porte a un grosso imprenditore disposto a investire capitali in un bacino rilanciare. Giusto, comunque, chiedere al Comune e allo stesso Spinelli adeguate garanzie». Attualmente, lo scalo commerciale non arriva a mila tonnellate l'anno merci movimentate in banchina. Nella sua proposta, il presidente del Genoa si impegna pure a incrementare i traffici sino a 300 mila tonnellate. [g. mi.]

Ventimiglia

«A rischio la cava bergamasca»

VENTIMIGLIA. I deputati verdi Massimo Scalia e Gianni Mattioli hanno presentato un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente e dell'Industria in cui hanno denunciato il grave pericolo generato dal deposito di polveri che risulta dal lavaggio dei materiali inerti estratti dalla cava bergamasca a Ventimiglia. Il deposito, secondo la denuncia degli ambientalisti, situato nell'alveo del torrente Bevera, conterrebbe circa mila metri cubi di sabbie mobili che costituiscono rischio per gli abitanti e l'ambiente circostante.

«A causa della sua localizzazione - hanno detto i deputati verdi - in piena si riverserebbe nei torrenti Bevere e Roja l'enorme quantità di fango accumulato, provocando la morte biologica delle specie di pesci che popolano i due fiumi e di tutto il patrimonio floreale circostante. Sarebbe inoltre una propria catastrofe ecologica lungo il tratto di costa che Sanremo a Mentone».

In provincia

Il calendario delle feste per Colombo

IMPERIA. Un lungo calendario di per festeggiare il cinquecentenario della scoperta dell'America sta per varato in vari centri della provincia. Il programma, già sottoposto al vaglio della Regione, è stato presentato ieri, durante una riunione del Comitato provinciale per le celebrazioni colombiane, presieduto dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Lorenzo Viale. Dice Viale: «Il 30, ci riuniremo per definire gli incarichi. Nel maggio '92, Imperia dovrebbe ospitare l'ottavo torneo balestra antica, mentre a Sanremo si terrà concorso internazionale riservato chitarristi».

Altre manifestazioni coinvolgeranno il Museo della di Vallecrosia, mentre una ventina ristoranti provincia dovranno cucinare lità dell'epoca di Colombo. E' allo studio pure mostra itinerante dedicata a Imperia nel Rinascimento, ed è appena uscito un libro sui "Liguri alpini in Argentina", di Pierleone Massajoli.

Il tratto di autostrada che dovrebbe collegare Asti, Fossano e Albenga

Progetto per creare una grande regione turistica che comprenda anche la Liguria e il basso Piemonte. Allo studio nuovi collegamenti

Costa Azzurra nel 2010: da Saint-Tropez a Sanremo

Sul litorale dovrebbero essere potenziate la statale e la rete ferroviaria; intensificati i voli per i lunghi percorsi e il servizio di elicotteri. Nell'entroterra previsti un traforo alpino e nuovo tratto di autostrada tra Asti, Fossano e Albenga

NIZZA. Un'unica grande regione turistica, da Saint-Tropez a Sanremo. Un bacino strategico nel centro Europa, collegamenti più rapidi e moderni nel triangolo fra Costa Azzurra, Riviera e Basso Piemonte.

Si chiama «Costa Azzurra anno 2010»: non è il titolo di un film di fantascienza l'ambizioso progetto che l'autorità e gli operatori della regione intendono realizzare nei prossimi vent'anni. Il programma di «Cote d'Azur 2010» è stato presentato a Nizza dal presidente della Camera commercio, Gilbert Stellardo, assieme ai suoi collaboratori e rappresentanti delle maggiori aziende del dipartimento delle Alpi Marittime e alle autorità della regione. «Per capire meglio il senso di questo affascinante progetto, bisogna considerare geograficamente la Costa Azzurra come il baricentro di una vasta area che comprende città Barcellona, Tolosa, Lione, Torino, Milano e Genova, ritenuti tra i grandi di scambio europei».

Da qui l'importanza strategica della zona e dell'enorme potenzialità e risorse di cui dispone. Obiettivo: 1) sviluppo dei punti di forza già consolidati (patrimonio naturale, situazione climatica, attività economiche legate al turismo e alla tecnologia e sviluppo urbano capace di ospitare nuovi , crocevia internazionale leader in Francia, dopo Parigi, nelle comunicazioni; 2) rafforzamento dei punti deboli (insediamenti disequilibrati delle aree, fragilità di alcuni settori economici, difficoltà crescenti per l'alta densità traffico). In un'analisi approfondita svolta per mettere a risalto i pro e i contro in una dimensione internazionale, va sottolineato come l'Italia, e in particolare la Liguria e il Piemonte, giochino un ruolo importante per la riuscita del progetto.

«Cote d'Azur 2010» riassume in cinque punti gli obiettivi prioritari da conseguire: 1) Pensare e organizzare la Costa Azzurra come un unico litorale da Saint-Tropez a Sanremo; 2) gestire l'area azzurrina come una risorsa rara e preziosa; 3) puntare su una politica di accoglienza e sviluppo di qualità; 4) accrescere il potenziale di materie prime; sviluppare i legami transfrontalieri il Nord Italia.

Tutto ciò significherebbe possibilità di usufruire progressivamente di una rete capillare di comunicazione, terra, mare e cielo, potenziamento della strada statale stiera e ferrovia a tre vie, collegamenti marittimi rapidi a corta e media distanza, voli aerei per i lunghi percorsi e servizio elicotteri intensificato tra Italia e Costa Azzurra.

Nell'entroterra il progetto più ambizioso: la realizzazione di un traforo alpino, il tunnel del Mercantour, e di una nuova autostrada che dalla Francia passa da Susa e arriva a Torino. Miglioramento del percorso nella Val Roja e Tenda, un nuovo braccio autostradale tra Asti e Fossano per giungere sulla costa ligure nella zona di Albenga. Sono opere che interessano un'area vasta, da Marsiglia a Genova, poi Alessandria, Asti, Torino e Cuneo. Un piano di potenziamento importante, in grado, secondo gli esperti, di assorbire il traffico internazionale in continuo aumento. «Lavori che richiedono la messa in opera di programma di cooperazione tra Italia e Francia, solo per le comunicazioni. Anche tra le imprese e le istituzioni al fine di attivare al massimo gli scambi in ogni specifico settore, le due parti sono chiamate in turismo, industria, cultura e arte, valorizzando la costa come l'entroterra, creando nuovi settori di attività, proteggendo gli spazi naturali e l'ambiente, controllando la costruzione di nuovi insediamenti. Niente edilizia selvaggia insomma», ha spiegato Gilbert Stellardo.

Questa in sintesi è «Cote d'Azur 2010», la strategia sviluppo studiata dalla Camera di commercio e dell'industria Nice-Cote d'Azur che, se sostenuta, potrà veramente offrire un volto nuovo, dinamico e pratico a una regione sempre più internazionale che, a partire dal '93 avrà un ruolo strategico sempre più importante. La «metropoli» Costa Azzurra pronta a compiere il grande passo. «Sarebbe peccato per noi e per la Riviera perdere quest'occasione».

Andrea Musarì

Ogni giorno circa duemila persone varcano la soglia di Palazzo Bellevue

E' un Comune-labirinto

Una mattina nella giungla degli uffici. In coda per un colloquio con assessori e sindaco Alla Manutenzione fabbricati mancano i computer. In fila per pagare allo sportello Tributi

SANREMO. La porta più affollata è quella di Carlo Conti. Vicesindaco, assessore all'Urbanistica e ai Servizi Sociali: riceve in gettito continuo, anche fuori dall'orario «canonico» riservato al pubblico, 10-14. Pensionati alla ricerca di esenzioni, imprenditori a caccia di concessioni edilizie, lista d'attesa di una settimana. Alla porta di Conti spetta il record dell'afflusso, nella corsa senza tregua di proteste e richieste agli uffici comunali. Un fiume di duemila persone varca ogni giorno l'ingresso di palazzo Bellevue. A chi si rivolge, quando, e quali problemi incontra?

Alle 11 di ieri erano in dieci, nell'anticamera del sindaco. Non importa se Onorato Lanza riceve il giovedì, dalle 10,30 alle 13,15. La prima tappa è ogni protesta e di ogni richiesta è sempre il sindaco. E lui racconta: «Cosa vengono a chiedere? Posti di lavoro, case, sussidi». La lista d'attesa è anche qui di una settimana. Stessa processione, agli uffici Patrimonio e Demanio: bagnini rimasti senza spiaggia, sfrattati senza tetto, parenti di defunti senza loculo, madri di bambini senza nonna scolastica.

Il peggio accade qualche porta più in là. Ufficio manutenzione fabbricati: due impiegati, telefonate al giorno, pratiche l'anno, direzione lavori, liquidazione delle imprese, mare di arretrati. I computer non sono ancora arrivati. Risultato: i tecnici hanno tempo per il pubblico. Per un'informazione, si rischia di battere ogni record d'attesa. Gli impiegati agli sportelli? Non si trovano. Devono pensare alla manutenzione dei mercati, tribunale, cimiteri, spiagge, Sip, Aamaie, Enel, Casa Serena e di tutte le altre proprietà comunali che -sembra - lo stesso ufficio Patrimonio non sarebbe ancora riuscito a registrare per intero.

Il più introvabile sembra Gianluigi Pancotti, agli Lavori Pubblici. Il ufficio è preso d'assalto ogni giovedì dalle 11 alle 13. Uno dei più affollati. Terzo, nella graduatoria generale delle code, dopo l'anagrafe e i servizi sociali. Ma lui, l'assessore, è quasi sempre altrove: super-impegnato. Lo stesso, vale per l'assessore all'Igiene Urbana, Nuccio Lantelme. Orario di ricevimento: dalle 10,30 alle 12 di ogni giorno. È difficile trovarlo. «Sopralluoghi a raffica», spiega. E presto giocherà su due fronti, aprirà un secondo ufficio per il pubblico anche all'Anagrafe: la «prima linea» delle code, dei disagi, delle proteste.

Il più sbrigativo è Pierantonio Delaude, assessore al Bilancio e alle Finanze. Ogni giorno, dalle 12,30 alle 13,30, scatta la caccia ai finanziamenti: per chi bussa alla sua porta la risposta è secca, «siamo con l'acqua alla gola». Restano solo gli ultimi «spicciolii», destinati a centro storico e attrezzature sportive. Nessuna folla nella sala d'aspetto di Ninetto Sindoni, assessore al Turismo. E' il più facile da trovare, dalle 16 alle dei martedì.

I più «contestati» due amministratori nell'occhio del ciclone. Il primo, è Aldo Baggioli, delegato alla Viabilità: nel suo ufficio, un viavai di commercianti ambulanti, un fiume di esposti, proteste, richieste di licenze e permessi. La coda è inevitabile, anche nell'orario riservato al pubblico: dalle 11,30 alle 14 di ogni giorno, escluso il martedì. L'altro, è Giuseppe Leuzzi, assessore al recupero dei centri storici, all'arredo urbano e all'edilizia pubblica. La gente della Pigna gli concede tregua. E lui non nega udienze-fiume, ad ogni dal mattino e dalla sera, mentre gli appuntamenti si accavallano. Ma il viaggio nel dedalo degli uffici non è finito. Si aspetta anche per pagare. All'ufficio Tributi, mezz'ora d'attesa.

Alle 12 di ieri, qualcuno entra in Comune. Chiede a chi rivolgersi per la sepoltura di suo padre, morto da poco. Gli viene indicato il secondo piano. Sale fino alla sezione Patrimonio. Supera la folla del corridoio, viene dirottato «in fondo a destra», arriva in ufficio, ma è l'Ecologia. Torna indietro, finalmente impiegato del settore giusto. E' passata mezz'ora. Un loculo? Niente da fare, bisogna tornare domani.

Michele Policino

Gli uffici di Palazzo Bellevue sono meta ogni giorno di centinaia di sanremesi

IN RIALZO [illegible] I GARANTITI

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 24-10-'91]

FIORE	tipo			PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Cocktail	extra	15.000	1.500	1.400
Rosa	Maria	extra		1.500	1.000
Rosa	Dallas p.a.	extra		3.500	2.500
Rosa	Royal Red	extra		1.500	1.400
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Texas	extra	5.000		1.500
Rosa	Dallas	extra	15.000		2.200
Rosa	Red Success	extra	10.000	1.000	800
Garofani	Maxiflor	prima	140.000	250	200
Garofani	Mediterranei	extra	180.000	550	450
Ageratum	Mexicanum		10.000	350	300
[illegible]	Non Locale	prima	8.000	1.000	
Margherita	Bianca	prima	15.000	150	120
Verbena	-	extra	8.000	600	
Crisantemi	Multifiori	prima		600	500
Iris	Blu	prima	10.000	600	550
Margherita	Siradina	prima	30.000	200	150
Lilium	Pregiati	extra		4.000	
	Comuni	prima	000		1.200
	-	extra	30.000	600	500
[illegible]	Officinalis	prima	30.000	180	130
Strelizia	Reginae	extra	4.000		
Rosa Inodora	-	extra	50.000	1.000	700
Crisantemi	Giapponesi	prima	150.000	1.400	800
Crisantemi	Giapponesi	seconda	55.000	800	400
Crisantemi	Turner	extra	10.000	4.000	3.500
Crisantemi	Lilà	extra	5.000	4.000	3.500
Crisantemi	Cameccio	extra	5.000	4.000	3.500
Papavero	-	extra	10.000	150	150
Lisianthus	-	prima	10.000	400	300
Mimosa	-	extra	kg. 900	10.000	9.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 800	5.500	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati (ieri 2.347

— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.603.909.000

Commento: ● Buone quantità affluite, ● Mazzetta vendita discreta; ● Rosa vendita buona; ● Garofani vendita buona; ● Crisantemi vendita buona; ● Prezzi stazionari o in leggero aumento; ● Mercato ogi complesso molto attivo

In manette due uomini due donne: riserbo assoluto sulla loro identità

Droga, nuova serie di arresti

I carabinieri hanno scoperto un traffico di eroina a Sanremo. Le dosi venivano confezionate in un appartamento di via Gioberti. La prevenzione

SANREMO. Sarebbero almeno quattro, due donne e due uomini, le persone arrestate negli ultimi giorni dai carabinieri del Nucleo operativo di Imperia in una complessa operazione antidroga che ha portato allo smantellamento di una delle basi dello spaccio di eroina della Città dei fiori.

I traffici di sostanze stupefacenti si svolgevano in un appartamento del centro cittadino, in via Gioberti. Probabile copertura: la vendita di caramelle. Entrambe le donne infatti lavorano in un negozio di dolciumi. I militari la settimana hanno fatto irruzione nello stabile e hanno provveduto a una accurata perquisizione con l'aiuto di un reparto cinofilo. La presenza dell'eroina non è sfuggita all'olfatto dei cani che hanno portato al ritrovamento di 17 grammi di droga nascosta nella casa e ad altri 7 grammi occultati nella cassetta delle lettere.

Da alcune iniscrezioni si è appurato inoltre che l'operazione è ancora in corso e che nei prossimi giorni si potrebbero verificare altri arresti. Intanto, l'identità dei fermati resta ancora avvolta nel mistero, coperta del segreto istruttorio. I carabinieri non lasciano trapelare nulla. Voci di corridoio riferiscono comunque che tra i trafficanti figurerebbero personaggi di spicco legati alla malavita locale.

Criminalità e tossicodipendenza, un binomio che a Sanremo continua a far sentire una presenza inquietante. Ogni giorno in città si verificano furti, scippi e atti di teppismo. Le forze dell'ordine sono mobilitate in controlli e polizia notturni ma gli spacciatori hanno adottato gli espedienti più disparati per riuscire a nascondere il traffico della «polvere bianca». Da quanto l'eroina verrebbe commercializzata esclusivamente nelle ore diurne o nascosta nelle intercapedini dei a secco, nelle piccole uova-sorpresa per i bambini fino ad arrivare alla sfrontatezza della cassetta delle lettere. Continuano anche i controlli nelle «calde» della città. I tossicodipendenti sembrano sfidare la gente arrivando ad iniettarsi l'eroina nei parcheggi del centro, nei sotterranei di piazza Colombo e anche vicino alle scuole.

(g. ga.)

I carabinieri hanno esteso le ricerche in tutta Italia, per ora inutilmente

Scomparso da quattro giorni

E' un giovane di 15 anni: i genitori hanno denunciato la fuga. Probabilmente è ritornato dai suoi amici di Augusta, in Sicilia. Le prime indagini

E' scomparso da quattro giorni. Ha preso il sacco di tela ed è uscito di con la scusa di andare a giocare a pallone. Pasquale Corrado, detto «Lino» ha anni: la denuncia della sua sparizione improvvisa è stata presentata solo martedì dai genitori, al comando dei carabinieri. Ma di lui non c'è traccia dalle 16 di lunedì.

Alto un metro e 65, magro, bruno, spigliato, frequentatore abituale della sala giochi di via Roma, Lino è arrivato a Sanremo a febbraio, con i genitori, reduci dal terremoto che l'anno scorso ha sconvolto la zona di Carlentini, in Sicilia.

Il viaggio da Augusta alla Riviera lo avrebbe fatto controvoglia, tanto che a maggio ha deciso di tornare dai suoi amici, in Sicilia. Era stata una fuga breve, subito risolta. Ma questa volta, nessuno dei parenti ha sue notizie. Nessuno lo ha visto arrivare alla stazione della sua città d'origine.

Nessun litigio. La scomparsa del ragazzo è arrivata come un fulmine a ciel sereno. E' stata la madre ad accorgersi per prima che dall'armadio di Lino mancavano alcuni vestiti. Ma la decisione di partire l'avrebbe presa almeno due giorni prima: il padre, Giuseppe Corrado, pensionato e invalido civile, si è accorto che una grossa borsa era scomparsa nella stanza del ragazzo, pronta all'uso.

Quando è uscito per l'ultima volta casa, dalla abitazione nel residence Aloha di via Padre Semeria, Lino vestiva una tuta da ginnastica grigia, scarpe da tennis e giubbotto azzurro.

Secondo una probabile ricostruzione, si sarebbe diretto alla stazione ferroviaria. Ma nessuno sa con quale destinazione nella mente. Sembra che non abbia rivelato a la sua intenzione di abbandonare la famiglia, neanche ai suoi amici più intimi, ai compagni di scuola. Intanto le ricerche dei carabinieri sono scattate sull'asse Liguria-Sicilia. Per ora, nessun risultato. «Non aveva soldi, non può andato lontano», dice la madre al terzo giorno d'angoscia. Aggiunge: «Se fosse arrivato in Sicilia, ad Augusta, qualche amico ci avrebbe informati». Le domande restano risposta. Anche il perchè di fuga ancora misteriosa.

[m. p.]

DALLA CITTA'

INCENDIO

Fiamme in cabina Enel il centro resta al buio

Un incendio divampato l'altra sera in cabina dell'Enel nella zona del Borgo ha causato black-out improvvisi in diverse zone della città. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha permesso di spegnere le fiamme in pochi minuti ma questo non ha impedito il forzato oscuramento delle strade del centro. I pompieri, che hanno svolto anche accertamenti sulle cause del rogo, hanno scartato l'ipotesi che si possa essere trattato di un attentato. È è verificato un corto circuito.

ECOLOGIA

I bracconieri sparano contro piccioni viaggiatori

La presenza di bracconieri è stata segnalata nei giorni scorsi sulle alture di Santo Stefano al Mare. I cacciatori di frodo hanno infatti sparato alcuni proiettili contro colombaie per piccioni viaggiatori presenti nella zona e solo l'improvviso arrivo del proprietario ha evitato l'uccisione degli uccelli.

RIFIUTI

I netturbini proclamano sciopero due giorni

I sindacati degli addetti all'Igiene urbana hanno proclamato due giorni di sciopero il 28 e il 29 ottobre per il mancato rinnovo del contratto di lavoro. Gli operatori della provincia di Imperia hanno aderito massicciamente all'iniziativa. Si prospettano quindi due giornate di crisi per la città e l'astensione dal lavoro non verrà revocata entro lunedì. Le trattative comunque non sarebbero ancora terminate e rimane il margine per la trattativa.

Anche Ezio Radaelli ha presentato le proposte per l'edizione '92

Un Festival tutto italiano

Il patron del «Cantagiro estivo» aveva organizzato l'edizione 1960 della manifestazione canora. Più spazio alle voci nuove e ai giovani. I progetti in 11 pagine

ROMA CANTERÀ LA LOTTERIA

SANREMO. Nel 1992 la lotteria di Sanremo non si farà. Lo ha deciso il ministero delle Finanze che ieri ha diffuso l'elenco delle lotterie nazionali previste il prossimo . Sono tredici: alcune tradizionali (Italia, Agnano, Merano, Viareggio e Monza); altre meno note (Asti, Venezia e Taormina), altre ancora novità assolute come per i 500 anni della scoperta dell'America, la Giostra della Quintana di Folingo, la Lotteria del mare, il concorso di canto lirico Maria Caniglia di Sulmona e il campionato di calcio di serie A. Sanremo e il Festival della canzone sono state depennate nonostante il successo di vendita dei biglietti. Un risultato tanto positivo indurre tutti gli addetti ai lavori a dare per scontata la seconda edizione del concorso. Adriano Aragozzini e la coppia Ravera-Bixio, nel proporre i loro programmi, hanno evidenziato fra le manifestazioni collaterali lo svolgimento lotteria e un intervento pubblicitario (interamente a loro carico) per dare maggiore impulso alla vendita dei biglietti. Lo scorso anno il Comune di Sanremo aveva introitato dalla vendita dei tagliandi un miliardo tondo. Aragozzini aveva percepito dal Comune circa 600 milioni, una somma che aveva provocato vivaci polemiche. Al ministero delle Finanze assicurano che la bocciatura delle lotterie del Festival, non è legata allo scandalo delle tangenti: «Le lotterie tradizionali si ripetono di anno in anno; quelle minori, seguono una certa rotazione. Quest'anno è saltata, ma fra uno o due anni potrebbe ritornare». A Sanremo la notizia è arrivata ieri sera sorprendendo sindaco e assessori riuniti in giunta. «E' il risultato di tutto il clamore che si è fatto intorno al nome di Sanremo», è il commento amaro del vicesindaco Carlo Conti.

[g. p. m.]

SANREMO. Anche Ezio Radaelli, patron del celebre «Cantagiro» estivo, si è candidato per organizzare l'edizione '92 del Festival della canzone. A più di trent'anni dalla sua apparizione come organizzatore della manifestazione sanremese (1960, vittoria di «Romantica» della coppia Rascel-Dallara), Radaelli ha svelato i segreti del Sanremo: «Un Festival mirato esclusivamente a far risaltare e a propagandare la canzone italiana - ha commentato -. Sono inoltre disponibile a diventare co-organizzatore assieme a chi deciderà la commissione Rai-Comune».

Insomma, Radaelli ha dimostrato la sua volontà di voler prendere parte alla grande kermesse della musica e della canzone e suo abitudine ha sottolineato la necessità di un festival tutto «made in Italy», aperto agli stranieri ma con motivi cantati esclusivamente in italiano.

Radaelli avrebbe inoltre fatto pervenire al sindaco Onorato Lanza e al direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli, un programma dettagliato di undici pagine: «Non ho intenzione di rivelare le mie idee e i miei progetti pubblicamente - ha detto il popolare organizzatore -. Prima voglio essere sicuro di poter dare il mio contributo al Festival».

Da alcune indiscrezioni pare comunque che Radaelli voglia dare uno spazio maggiore alle voci nuove e ai giovani. Nel suo programma infatti ogni «nuova proposta» dovrebbe esibirsi sul palcoscenico del teatro Ariston per due sere consecutive prima giudicata da una speciale giuria.

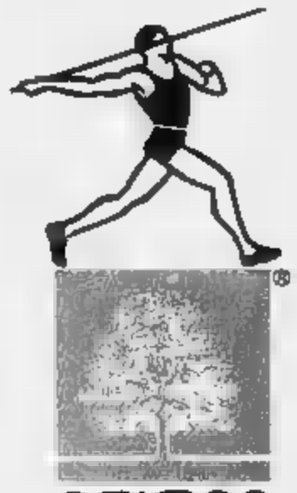
L'ultima volta che Radaelli prese parte all'organizzazione del festival fu all'inizio degli anni '70 con Gianni Ravera ed Elio Gigante. Un «pool» vincente che tenne banco per diverso tempo. Proprio voci che danno Merco Ravera e Carlo Bixio come possibili favoriti per l'assegnazione del «Festival della canzone '92» potrebbero confermare la partecipazione Radaelli.

Intanto, è stata fissata per martedì ottobre, alle 11,30, la prima riunione della commissione paritetica Rai-Comune per la scelta dell'organizzatore della prossima edizione. Tra i «patroni» restano que Adriano Aragozzini (Oail e Marco Rovero (Publispei).

(g. ga.)

IL FACTORING

Per guardare lontano!



OMICRON FACTOR

LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING IN LIGURIA.

Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

A Ventimiglia si aggrava l'emergenza traffico, il centro assediato dalle auto

Parcheggi solo in terza fila

Le poche aree a disposizione spesso non sono segnalate. Il progetto basato sulla legge Tognoli è pronto ma deve ancora decollare. In arrivo le «zone blu». A colloquio con l'assessore

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO

Il problema dei parcheggi a Ventimiglia, o diri[illegible] quello della viabilità, si fa ogni giorno più difficile. E a rendere le cose più complicate si aggiunge anche l'insufficienza di indicazioni: per fare un esempio, le aree adibite a posteggio sul greto del Roja e in [illegible] Giancbatte verso la periferia della città, passano praticamente inosservate e di [illegible] vengono utilizzate molto poco. Ed è anche per questo che il centro ogni giorno si vedono auto posteggiate in terza e persino quarta fila.

Tutti vogliono sostare il più vicino possibile. Ignorano i divieti, per la verità rari, e i vigili urbani non sono sempre lì pronti a fare contravvenzioni e scoraggiare quindi il parcheggio selvaggio.

Il traffico disordinato è una vera spina nel fianco per [illegible] di 27 mila abitanti che svolge anche ruolo di zona di [illegible]. Esiste, però, un piano parcheggi, varato di recente dall'amministrazione [illegible] le seguendo le direttive della legge Tognoli.

Spiega Mauro Sismondini, assessore ai Lavori pubblici: «Si stanno completando tutti i iter burocratici. Inoltre, sui maggiori quotidiani nazionali sarà pubblicato l'invito alla gara d'appalto. Entro fine [illegible] dovrebbero essere già in pubblicazione, assieme al piano per il porto, ormai vecchio di trent'anni».

«I due progetti - continua Sismondini - viaggeranno di pari passo, anche se i parcheggi, sempre secondo la legge Tognoli, devono avere priorità di esecuzione. Si presuma che entro il primo semestre del '92 i lavori possano [illegible]

Intanto un'altra novità. Si [illegible] già predisponendo gli strumenti per segnalazione delle cosiddette zone blu, dove sa[illegible] installati i parcometri. Continua l'assessore: «Il primo intervento sarà operativo prima di fine anno. In centro città, largo Torino a [illegible] Chiappori, nonché in Piazza della Stazione, si potranno avere [illegible] posti [illegible] in più. Nei primi mesi del '92 sarà la volta di via Cavour, via Ruffini e le altre zone periferiche. E' stato un lavoro, per entrambi i progetti, duro e faticoso, ma ormai siamo sulla dirittura di arrivo».

C'è soddisfazione nella voce di Sismondini per i risultati che si stanno ottenendo, ma anche un certo rammarico perché le [illegible] ripetute [illegible] in Giunta sono [illegible] scambiate per disinteresse.

«Non era per mia volontà - sottolinea Sismondini -. La maggioranza delle volte ero fuori sede, o a Imperia o a Genova in Regione per trattare sempre problemi inerenti al mio [illegible]. Le cifre delle assenze [illegible] esatte, ma è importante anche vederle alla luce degli impegni assunti».

Dunque prospettive buone, sia per i parcheggi sia per il porto. Entrambe non [illegible] proprio dietro l'angolo, ma almeno sono punti fermi in un programma già ben delineato. [illegible] sarà che siamo quasi in campagna elettorale e ognuno cerca di mostrare il meglio delle iniziative intraprese? Sismondini lo esclude: «Sarebbe [illegible] esporsi inutilmente a delle smentite. Forniamo indicazioni abbastanza definite: si possono riscontrare, perché è concretizzabile [illegible] prima della scadenza elettorale di giugno».

I ventimigliesi sperano che non siano le solite promesse troppo [illegible] disattese. La città [illegible] attraversando una crisi notevole, sia in campo economico [illegible] negli altri settori trainanti.

Una viabilità più fluida e possibilità di parcheggi comodi potrebbero dare una sterzata positiva ad una Ventimiglia che da tempo ha perso i connotati dell'immagine che tanti anni fa [illegible]. Della Porta d'Italia, detta anche «Porta fiorita», [illegible] restano solamente bei ricordi.

Mario

Ventimiglia aspetta l'applicazione del piano parcheggi e il traffico continua a essere caotico — FOTO MARCO GATTI

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] disagi sulla linea per la Francia

Ritardi e disagi ieri per lo sciopero che ha semiparalizzato il traffico ferroviario tra Italia e Francia. Dalla stazione di Ventimiglia sono partiti [illegible] della metà dei 68 treni normalmente in transito. Pochi convogli in direzione di Nizza-Marsiglia e anche sulla linea per Breil-Tenda-Limone che collega la Riviera al Piemonte, passando in parte in territorio francese. La situazione dovrebbe tornare normale da questa mattina alle 7. Lo sciopero è stato proclamato da alcuni sindacati dei ferrovieri francesi.

POLIZIA

Bloccati cinque clandestini senegalesi

Agenti [illegible] di Ventimiglia hanno denunciato Ndiaj Mor, [illegible] anni, senegalese, che aveva fatto entrare clandestinamente in Italia cinque suoi connazionali. Questi ultimi, sorpresi assieme al passeur in frazione Ville, sono stati riaccompagnati alla frontiera e consegnati ai gendarmi francesi. I controlli erano stati intensificati dopo la morte di un extracomunitario di 24 anni travolto dal treno in frazione Latte mentre tentava di espatriare clandestinamente.

[illegible]

Il [illegible] Molinari rappresenterà i Verdi in Consiglio

I Verdi di Ventimiglia hanno un loro rappresentante in seno al Consiglio comunale, nella persona di Franco Molinari, di democrazia proletaria. L'esponente politi[illegible] ha accettato, sino al termine di questa legislatura, [illegible] [illegible]gere il compito assegnatogli «anche perchè - ha sottolineato - abbiamo obiettivi comuni [illegible] perseguire nei confronti delle diverse emergenze della città. Sarà [illegible] modo nuovo di fare politico. Per le prossime elezioni mi presenterò con i Verdi insieme a Nico Orengo».

Il dolore dei compagni di scuola e degli amici per la morte del giovane che si è schiantato con la moto sulla strada per Vallecrosia

Fiori sul banco vuoto dello studente di Perinaldo

Aveva 17 anni e frequentava la terza Cucina all'Alberghiero di Arma di Taggia. La salma e i genitori sono ancora a Genova e la data dei funerali non è stata ancora fissata. Indagini dei carabinieri di Bordighera per ricostruire la dinamica dell'incidente

[illegible] banco vuoto, ieri mattina, nell'aula della terza A Cucina dell'Istituto professionale alberghiero di Stato «Ruffini». E' quello di Francesco Presta, 17 anni, di Perinaldo, il ragazzo morto mercoledì pomeriggio all'ospedale di San Martino in seguito alle ferite riportate in un tragico incidente stradale. Sul banco qualcuno ha appoggiato un fiore.

Il padre, Gino Presta, [illegible] anni, pensionato, invalido, e la madre, Lucia Russo, 35 anni, casalinga, sono [illegible] a Genova.

Nella scuola di Francesco c'è grande commozione per l'improvvisa morte del giovane. La preside, Giovanna Astorino, dice: «Mi trovo [illegible] "Ruffini" solo dall'inizio di questo anno scolastico, ma mi ricordo di Francesco. La sua aula si trova proprio accanto alla presidenza». Ieri mattina, prima [illegible] della campanella, tra i 310 studenti dell'istituto alcuni non potevano credere a quanto era successo. «Quando ieri non l'abbiamo visto [illegible] in classe, pensavamo si fosse preso l'influenza. Poi abbiamo saputo di questa terribile disgrazia», dice commosso un compagno di Francesco.

E' ancora [illegible] stabilire quando la salma del giovane sarà trasferita da Genova a Perinaldo, per i funerali. Molto probabilmente la cerimonia avrà luogo domani, nella chiesa di San Nicolò [illegible] Bari.

L'altra mattina Francesco era partito da casa alle 6,30 per recarsi a scuola. Era salito sulla sua [illegible] 125, come facevn [illegible] mattina, lasciando la sua abitazione di via Allavena 13 per raggiungere la stazione fe[illegible] viaria di Bordighera. Da qui, sa[illegible] salito sul treno per scendere poi ad Arma di Taggia, dove si trova l'Istituto alberghie[illegible] che frequenta. Ma [illegible] via Roma, sulla provinciale che collega Perinaldo a Vallecrosia, è [illegible] l'imprevedibile. Franco, come tutti lo chiamavano, è andato a sch[illegible]i contro un'auto in sosta. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente, sul quale stanno indagando i carabinieri di Bordighera. Dall'esame dei rottami della moto, infatti, si dovrebbe risalire alle [illegible] che l'hanno fatta sbandare. Alta velocità o perdita del controllo per [illegible] intralcio incontrato durante la guida? Per il momento la risposta [illegible] c'è. Avvertiti da un passante, sono accorsi immediatamente i militi della Croce Rossa di Ventimiglia. Un'ambulanza ha trasportato il giovane al Saint Charles di Bordighera. Viste le disperate condizioni, il primario di chirurgia prof. Luigi Guerra ha deciso di operare: il giovane, che [illegible] riportato [illegible] grave trauma, [illegible] stati asportati la milza e un rene.

E' stato chiesto l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco. Pochi minuti dopo è atterrato sullo spiazzo antistante il Saint Charles un «AB 412» [illegible] Nucleo di Genova. Il volo (durato 25 minuti) è il [illegible] nel reparto Rianimazione dell'ospedale del capoluogo purtroppo non sono serviti, e il giovane è deceduto nel primo pomeriggio di mercoledì. [d. b.]

Francesco Presta

REALTÀ

Domani 26 Ottobre 91

In segno di benvenuto, il nuovo Centro di Ottica e Contattologia
Salmoiraghi Viganò Corso Matteotti, 56/58
applicherà su ogni tipo di montatura acquistata
per occhiali da vista il

50% di sconto

Vi aspettiamo. A Sanremo in Corso Matteotti 56/58, Tel. 0184/531572

Gli OTTICI SALMOIRAGHI VIGANÒ
L'OTTICO DI FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

Genova, commercianti contro il provvedimento comunale

«No alle targhe alterne»

Tutti sollecitano la costruzione di parcheggi. All'Aci aspettano di vedere come si riuscirà a circolare. I tassisti: «Garantiremo un ottimo servizio»

GENOVA. Sul provvedimento delle «targhe alterne» nelle tre settimane che precederanno il Natale (dal 2 al 24, con eccezione del sabato e della domenica, dalle 8 del mattino alle 19 della sera) pende il giudizio prudente della «verifica». A dire il vero, rispetto al passato, c'è novità: si fa strada, nell'opinione pubblica, l'esigenza di arrivare a soluzioni drastiche, tipo isole pedonali, e le categorie economiche chiedono a gran voce i parcheggi e un sistema di organizzazione del trasporto all'interno dell'area del divieto. Sul deterrente della circolazione alternativa per certo scetticismo, soprattutto per la sua regolamentazione. Commenta il direttore dell'Aci di Genova, dottor Eduardo Celentano: «L'Automobile Club, vorrei premetterlo, non raccoglie automobilisti fanatici. Siamo piuttosto d'accordo, invece, sulla impossibilità di fare a meno, nella nostra società, dell'automobile. Ma, al tempo stesso, ci rendiamo conto che occorre vivere in maniera più razionale e civile. Per questo, il nostro giudizio sulla proposta del Comune sulle targhe alterne è sospeso, nel senso che vogliamo verificare l'esperimento e solo dopo trarre le conclusioni. Noi crediamo a una precisa esigenza di autoeducazione dei cittadini e siamo i primi

Gianni Segalerba Confesercenti

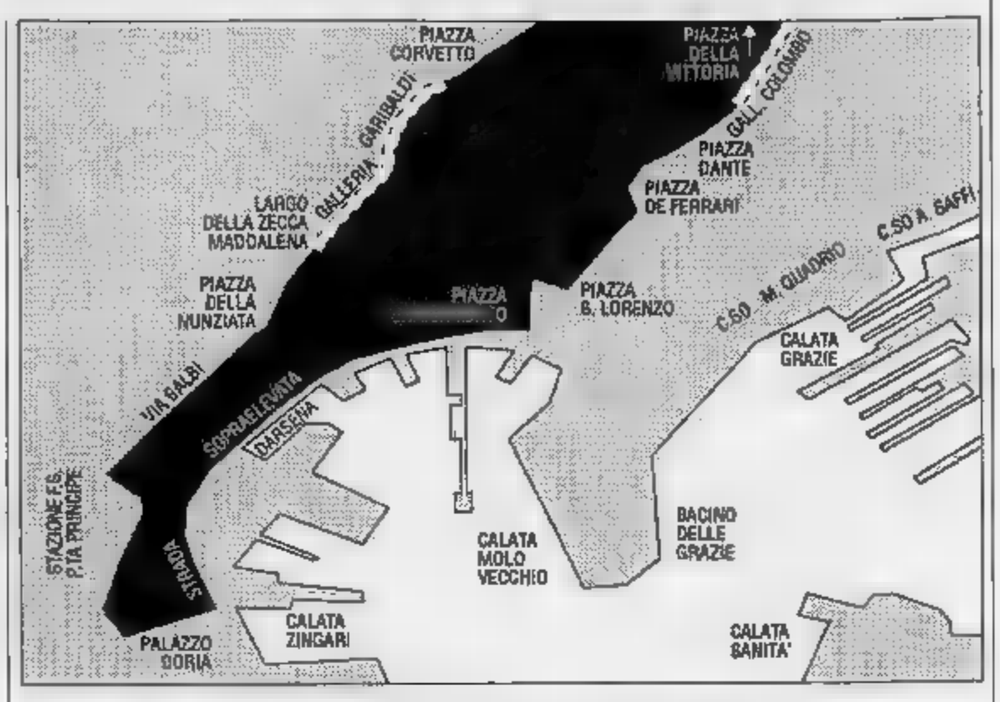
a invitare i nostri iscritti a non abusare della macchina, a evitare di viaggiare da soli, a parcheggiare regolarmente. Mi auguro che i parcheggi che oggi già esistono e che spesso restano parzialmente vuoti, si riempiano una buona volta per il timore delle 50 mila lire per la sosta vietata in centro».

Più polemico è il presidente dell'Azienda Autonoma Soggiorno e presidente della Confesercenti, Gianni Segalerba: «Premetto che per me questa delibera pasticciata corrisponde i pannicelli caldi. Ci vuol altro. In realtà ci riusciamo a trovare una soluzione definitiva perchè non sono possibili decisioni razionali per via della mancanza dei parcheggi. In una città moderna, sul tipo di quelle del Centro Europa, ormai la politica del traffico si articola sui sottopassi, sui cavalcavia e sui parcheggi. Genova è piena di palazzi semivuoti: ebbene si sventrino e si facciano parcheggi, obbligando gli automobilisti a sistemarcisi. Insomma, basta imitare Nizza o addirittura Monte Carlo per liberare una buona volta le strade dalle vetture in parcheggio».

Dalla direzione generale dell'Ascom, la maggior associazione dei commercianti che raccoglie oltre 20 mila iscritti si è decisamente sul tono negativo, ma non per le targhe alterne in sè, bensì per le modalità della delibera. Questa l'opinione dei commercianti: «Noi potremmo benissimo organizzarci sistemi di recapito degli acquisti di un certo rilievo ai nostri clienti e altre forme di servizio, se potessimo capire un po' meglio le intenzioni del Comune. Non vorremmo essere frantesi: noi siamo favorevoli, in linea di massima, alla pedonalizzazione. In genere i clienti che possono passeggiare con calma e distesi sono i migliori clienti. Vivremmo, anche dal punto di vista dell'inquinamento, in una condizione migliore. Insistiamo però sulla necessità di realizzare il più presto il piano dei parcheggi. Non sarà possibile, a nostro avviso, in un clima tanto confuso e con disposizioni contraddittorie risolvere il problema del traffico nel centro di Genova. Per esempio, chi sbaglierà a entrare in centro sarà in grado di rientrare nel traffico? Come è possibile districarsi? E come se la caveranno quelli che hanno la targa «Ge», ma magari abitano a Sestri Levante, Chiavari, Rapallo o vengono in centro?».

Ci sono, invece, commenti soddisfatti da parte dei vertici dell'Amt e della cooperativa dei tassisti. «Finalmente si libererà in buona parte la strada e si dimostrerà che la velocità commerciale del mezzo pubblico è nettamente superiore». I tassisti promettono che, di fatto, i loro clienti risparmieranno perchè non resteranno più imbottigliati nel traffico, furibondi per i ritardi e per il denaro speso. La situazione, insomma, è complessa e il giudizio sospeso. Se ne parlerà nelle vacanze natalizie.

Paolo Lingua



Nella cartina è indicata la zona del centro in cui entrerà in vigore l'obbligo delle targhe alterne nel periodo natalizio

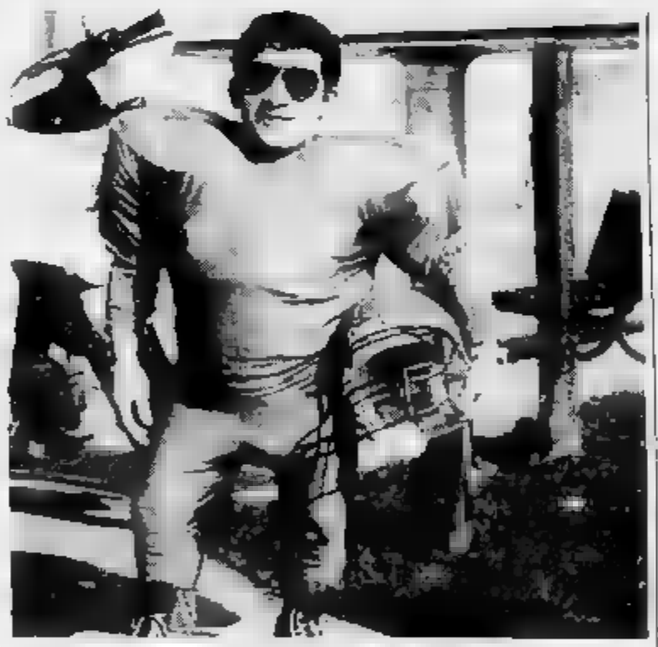
DIVIETO VIETATO DALLE 7 DEL MATTINO FINO ALLE 19

GENOVA. Dopo l'annuncio dato dall'assessore Vittorio Grattarola dell'esperimento, con tutte le cautele del caso, delle «targhe alterne» prenatalizie, si attende la delibera definitiva, corredata di regolamento, per capire qualche cosa di più. Perché appare difficile l'attuazione del provvedimento. Quello che è certo è che le targhe che dovranno subire la rotazione - seguendo i giorni pari e i giorni dispari - saranno solo quelle immatricolate nella provincia di Genova, quelle insomma che inalberano il «GE». Sarà più ovvio per i genovesi di città che per gli abitanti della provincia. In secondo luogo, il divieto varrà dalle 7 del mattino sino alle 19 e riguarderà un'«isola» del centro, della «city» degli affari, i cui contorni non sono ancora definitivi. Si comincerà, venendo a ponente, dagli imbocchi e sbocchi di via Adua e di via San Benedetto, e si estenderà alla Principe e via Balbi, con la sola possibilità d'accesso alla stazione per depositare e caricare qualcuno. Le targhe alterne varranno per via Gramsci, piazza Caricamento, piazza Cavour salita San Lorenzo, e lungo l'asse piazza De Ferrari, piazza Dante, galleria Colombo, via D'Aste, via Brigata Liguria lungo l'asse di piazza della Vittoria, per poi ricongiungersi a via XX Settembre e via Serra, sino a Corvetto, Portello, la e a via Balbi. Saranno possibili scorrimenti lungo Sopraelevata e le circonvallazioni che a monte e a mare consentono di saltare il centro. Non si sa nulla sugli accessi e sulle strade d'afflusso laterali, piantonate da vigili. [p. l.]

La storia di Manuel Wackenheim che spopola nelle discoteche francesi facendosi lanciare dai clienti

Il nano-cascatore guadagna sei milioni al mese

«Ero un vagabondo, finalmente sono soddisfatto di me». Ha debole per le ragazze bionde: la preferita è Kim Bastnger
Ora vive in un bell'appartamento nel centro di Nizza, sogna di diventare attore e di girare il mondo in attesa di esibirsi in Italia



Manuel Wackenheim ha scelto una tuta da football americano per il suo show

NIZZA. Una tuta blu e rossa da football americano, stivaletti da pugile rossi e sottobraccio. Così, in tenuta da lavoro, Manuel Wackenheim, 24 anni, racconta la sua attività di «mano volante». «Mr. Skyman», questo è il suo nome d'arte, sta spopolando nelle discoteche della Costa Azzurra con show originale, che ha scatenato entusiasmo e polemiche.

La gara consiste nel gettare Manuel Wackenheim il più lontano possibile. Da questo nasce l'abbigliamento «corazzato» per proteggerlo al momento dell'atterraggio, previsto su un materasso gonfiabile. «Ho finalmente trovato uno scopo nella mia vita - esordisce Manuel -. Dopo anni di vagabondaggio in cerca, oltre che di lavoro, anche di una identità, sono per la prima volta soddisfatto e ...».

Il segretario di Stato francese che si occupa dei problemi degli handicappati ha scatenato una lotta contro questi spettacoli che, dice, sfruttano l'immagine dei disabili accendendo il «voyeurismo» della gente. di fronte alle accuse da parte di chi taccia il villanismo lo spettacolo, Mr. Skyman smentisce categoricamente: «Sono un cascadeur, ho scelto io questo mestiere. D'altronde sono dodici anni che frequento le palestre e pratico marziali», racconta facendo bella mostra dei bicipiti. Nessun complesso inferiorità e sensazione di disagio per «Manu», come lo chiamano amici estimatori. Anzi: «Sia in palestra che a casa, davanti allo specchio, mi piace provare le diverse posizioni da culturista a gonfiare i muscoli», aggiunge.

Ottantotto centimetri di altezza per 44 chili di peso: ecco i tratti salienti di Manu, che racconta con entusiasmo questa nuova esperienza: «In soli quattro mesi sono diventato famoso. Guadagno bene con poca fatica, viaggio e sono circondato da belle ragazze». quanto rende farsi «lanciare»? Risponde: «Dei venti si trentamila franchi al mese (tra quattro milioni e mezzo e circa sei milioni e mezzo di lire, ndr). male per uno che fino allo scorso giugno percepiva mila lire mensili come sussidio destinato agli handicappati». E aggiunge: «Ho affittato un appartamento in piazza Massena, nel centro di Nizza, dove vivo da . Finalmente posso acquistare tutti i vestiti che voglio e andare a divertirmi la . E il suo manager lo interrompe, sottolineando una delle grandi passioni di Manuel: le belle ragazze. In particolare bionde, come la sua attrice preferita: Kim Basinger.

Poi Mr. Skyman riprende il racconto: «Amo molto viaggiare e adoro l'Inghilterra. Ci sono stato due mesi come ragazzo alla pari. Ma spero poterci tornare presto».

La vicenda si è iniziata a luglio. Jean-Pierre Spiedel della «Fun production» cercava un nuovo spettacolo per le discoteche. L'idea è arrivata dagli Usa, dove il pubblico l'aveva accolta favorevolmente. Per metterla in atto mancava soltanto il protagonista, il nano. Racconta Wackenheim: «Mi trovavo in discoteca durante uno spettacolo organizzato da Spiedel, che mi contattò direttamente. accettai subito con entusiasmo e mi trasferito dalla fredda Mosella, nel Nord-Est della Francia, al sole Costa Azzurra».

La nuova attività lo entusiasma. Ma cosa riserva il futuro di un «nano volante»? sempre appassionato del mondo dello spettacolo, Manu spera di poter proseguire questa carriera anche oltre l'ambiente delle discoteche. Non lo vuole ammettere , in fondo, il suo sogno è quello di poter fare cinema. «Mi sono posto un obiettivo e ora che lo potrò raggiungere». si ferma, accende sigaretta. Ma cosa ne pensano i suoi genitori di questo nuovo lavoro? «Mi hanno appoggiato completamente. Siamo una famiglia numerosa e nessuno ha condiviso le critiche nei miei confronti».

Intanto, il tour nelle discoteche francesi continua, le prenotazioni arrivano fino a dicembre. Durante il prossimo weekend sarà a Parigi, poi il della Francia, Portogallo e Spagna. Ancora esclusa l'Italia. «Spero che l'organizzatore non incontri difficoltà per esibirmi nel vostro Paese. Mi piacerebbe molto visitarlo», conclude.

Borghi

PENNISI A GIUDIZIO

GENOVA. Il presidente della Fiera e l'avvocato Giuliano Pennisi, 44 anni, socialista, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di bancarotta fraudolenta impropria (falso in bilancio) per i fallimenti di due società «Fingamma» e «Il Parco», di cui era stato consigliere e presidente del consiglio d'amministrazione e che erano state costituite all'inizio degli Anni Ottanta per la lottizzazione di un residence a Framura.

La stessa imputazione è stata rivolta anche ad altri due consiglieri di «Fingamma», l'imprenditore Carlo Bolla, 51 anni, di Arezzo e Ferruccio Bovio, 37 anni. Per il presidente della società dichiarata fallita nel luglio '87, Paolo Giometti, 45 anni, noto imprenditore ligure, e per un altro consigliere, Pasquale Grasso, 74 anni, l'accusa è di bancarotta fraudolenta per distrazione. Ai margini di questa vicenda c'è anche la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato socialista Mauro Sanguineti da parte del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Brusco. L'onorevole, nel 1983-'84, era stato presidente del consiglio di amministrazione di «Autogamma», una controllata da «Fingamma» e non avrebbe presentato la dichiarazione dei redditi di quella società.

Pennisi e gli altri imputati saranno processati il 21 febbraio prossimo. Il rinvio a giudizio è stato firmato ieri mattina dal giudice dell'udienza preliminare Carlo Barile su richiesta del pubblico ministero Carlo Brusco. Il magistrato ha, inoltre, prosciolto Pennisi e Bovio dall'accusa di falso in bilancio di «Fingamma» nel 1984.

Una delle imputazioni rivolte al presidente dell'Ente Fiera è quella di avere richiesto un mutuo Cassa di risparmio di La Spezia per la costruzione del complesso edilizio di Framura, indicando fra le disponibilità di «Fingamma» somme di 700 milioni che esistevano solo sulla carta. Il mutuo di oltre due miliardi fu successivamente concesso e ora banca ha credito di 4 miliardi.

I consiglieri di «Fingamma» e il presidente Giometti sono anche accusati di avere indicato, come se fosso versato, un capitale sociale che, almeno in parte, mancava. [a. l.]

IL PSDI HA DUE SEGRETARI REGIONALI

GENOVA. Il partito socialdemocratico ligure da qualche giorno ha due segretari regionali. Uno è l' regionale e leader storico Giuseppe Merlo, insegnante, comandante partigiano; l'altro è consigliere comunale a Genova, Antonino Arena, ex titolare d'un negozio di «coiffeur pour dames» di lusso.

L'ultimo congresso, sia pure con qualche incertezza e confusione, ha dato un verdetto - per quel che riguarda i correnti - pressoché salomonico. Una decisione di compromesso un po' imbarazzante la necessità addirittura di un giudice «fotografico» per stabilire chi ha tagliato per primo il filo di lana. Nell'incertezze e nell'impossibilità di trovare un arbitrato neutrale, i due gruppi, riuniti separatamente, hanno eletto ciascuno un segretario, incuranti delle decisioni l'uno dell'altro.

Antonino Arena ribadisce di aver visto i suoi seguaci (che fanno riferimento a livello nazionale al ministro Carlo Vizzini) crescere: ad Arena si sono aggregate le truppe della federazione di Genova e in particolare i sostenitori del «capo morale», il professor Alberto Bemporad, dell'Expo. L'assessore Merlo è sostenuto invece sindaco Genova, Romano Merlo, omonimo, ma non parente. Anche le federazioni delle tre province liguri divise, anche più vicine alla linea di Giuseppe Merlo, che in campo nazionale è molto aderente alla linea del segretario Antonio Cariglia.

comunque quest'ultimo a dover risolvere, un lodo o con una faticosa mediazione, l'intricata vicenda politica, anche perché se la situazione dovesse inasprirsi, si rischierebbe di dover dividere la sede di piazza Dante in due appartamenti e i due segretari, sia pure senza alla scissione del partito, dovrebbero convivere come «separati in casa», con tutta una serie di problemi rappresentanza alle riunioni con gli altri segretari politici, considerato che il partito socialdemocratico è in maggioranza (a sinistra) Comune e in provincia, ma è anche componente del pentapartito in Regione. [p. l.]

PRESTITI IN GIORNATA FINO 20 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza Basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

ECONOMICI
CAMERIERE con esperienza veramente ottimi. Telefonare 0181 66.610 ore pasti
PRIVATO vende Lancia Prisma bifocale arredato doppi servizi posto macchina. Tel. 0173 440 676.

IK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.211 pubblikompass

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso pubblico appalto per affidamento gestione Casa albergo per anziani
Il Comune di Laigueglia intende affidare per appalto concorso secondo le modalità vigente Regolamento Comunale, il servizio la gestione della Casa Albergo per Anziani «P. Maglione» per il periodo dall'1.1.1992 al 31.12.1995.
La Casa Albergo ha sede nell'immobile di proprietà comunale in via Andrea Doria con disponibilità di n. 48 posti letto di cui n. 20 in camere singole e n. 28 in camere doppie, oltre ai locali per servizio cucina, soggiorno, sala pranzo, ecc. ed ospita, attualmente, n. 39 anziani autosufficienti.
Possono partecipare al presente appalto le Associazioni, Fondazioni, Cooperative altre istituzioni, dotate o meno di personalità giuridica, che svolgono, per statuto, la loro opera nel campo dell'assistenza sociale senza fini di lucro, con obbligo di successiva iscrizione all'Albo Regionale di cui all'art. 20 della Legge Regionale 6.6.1988, n° 21 e successive modificazioni.
L'aggiudicazione terrà conto della complessità dell'offerta e del rapporto servizio-spesa che l'Ente sosterrà, offerte che verranno valutate da apposita Commissione tenuto conto di tutti gli elementi contenuti nelle stesse.
Le domande per essere ammessi a partecipare alla gara dovranno essere presentate al Comune entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il 9 novembre 1991.
Laigueglia, li 19/10/1991
IL SINDACO
Gerolamo Maglione

BELMONDO RECITA A NIZZA

Il popolare attore francese Jean-Paul Belmondo porterà il capolavoro di Edmond Rostand «Cyrano de Bergerac» in tentro a Nizza dal 26 al 30 novembre. Per molte settimane, però, il teatro «Pierre Brasseur», in grado di accogliere 900 spettatori, è esaurito in ogni ordine di posti.

UNA MOSTRA PER LA SETA

«Seta a Genova 1491-1991» è il titolo della mostra che apre i battenti oggi nello storico Palazzo di S. Giorgio a Genova, sede del consorzio portuale. L'iniziativa, legata alle manifestazioni dell'Ottobre colombiano, espone fino al 14 dicembre abbigliamento maschile, femminile e paramenti sacri.

ULTIMI MODELLI A EXPOAUTO

Appuntamento per le auto a Savona. Domani, dalle 9 alle 19 nella centrale piazza Sisto IV e nel tratto di via Paleocapa a piazza Verzellino, avrà luogo la terza edizione di «Expoauto». Saranno presenti 15 espositori che presenteranno gli ultimi modelli delle case automobilistiche.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 25 Ottobre 1991 45

Si conclude domani a Sanremo la XVII Rassegna della musica d'autore

Tenco, tra canzoni e sfuriate

Il riconoscimento (tardivo?) al francese Trenet suscita i rimbrotti di Gino Paoli al patron della manifestazione. Dopo anni ritorna Branduardi. I premi e gli ospiti della serata finale

IL PROGRAMMA

Stasera (inizio 20,40) ci sono David Riondino, Leandro Barsotti, Manuela Dia, Mauro Pagani, Massimo Bizzarri, i Tazenda e Angelo Branduardi, oltre ad un «siparietto» coi cantautore Roberto Sironi.

Domani sera la finale con Nanni Svampa, Samuele Bersani, Pietra Montecorvino (altra Targa Tenco), Charles Trenet (che riceverà il Premio Tenco '91), Roberto Vecchioni e Fabrizio De Andrè e il «siparietto» dei Madrigalisti d'oltre Tanaro.

È probabile (il caso-Milva insegna) che Antonio Silva, presentatore di tutte le edizioni della Rassegna, chiamerà sul palco altri ospiti a sorpresa, in genere grossi personaggi, sui cui nomi il Club Tenco è abbottonatissimo. Domani pomeriggio (ore 16-18) si conclude anche, al teatro Ritz, il Convegno della Nuova Canzona che affianca la Rassegna.

Il sipario si apre lentamente sulle note di «Lontano, lontano», canzone-sigla della rassegna: Milva [illegible] contro della scenografia, spartana, offrendo una personalissima interpretazione del motivo più celebre di Luigi Tenco. Eccola, la sorpresa. La prima della Rassegna che si diverte ad inserire, qua e là, personaggi non previsti in scaletta. È gioco che è ormai tradizione.

Milva avverte che non è «una cantautrice, ma che ha interpretato motivi di cantautori italiani e stranieri». Quanto è bastato, evidentemente, a farle assegnare il Premio Tenco alla carriera, che ritira con un anno di ritardo. Regala altre due canzoni - «Una storia inventata» di Battiato e «Potemkin» di Camisasca - saluta e se ne va.

La XVII Rassegna della Canzone d'Autore è cominciata così, ieri sera, di fronte ad un teatro Ariston [illegible] gremito, con [illegible] spasmodica caccia al biglietto (che non c'è più), per la serata finale di domani, con la curiosità di vedere all'opera [illegible] Charles Trenet [illegible] offrono il piacere, raro, della riscoperta. Magari tardiva, si dice, per [illegible] politiche» come ha rimproverato pubblicamente Gino Paoli al Club Tenco, affibiando ad Amilcare Rambaldi, [illegible] epiteto [illegible] proprio raffinato. [illegible] il patron ha offerto subito l'altra guancia: «A [illegible] piacciono le sfuriate incontrollate di Paoli. Considero l'epiteto non offensivo. Fra noi [illegible] diciamo [illegible] peggiorie».

Esaurita la serata di apertura con lo stesso Camisasca, Mariella Nava, Vinicio Capossela (che ha avuto la «Targa Tenco») e il solito Francesco Guccini, questa [illegible] c'è [illegible] altro grande ritorno: Angelo Branduardi. Manca [illegible] 1977 alla Rassegna cui sembrava aver voltato le spalle. Chiuderà una serata che si preannuncia interessante e ricca: con lui i Tazenda, cui andrà la Targa Tenco per la miglior canzone dialettale dell'anno (la fortunata «Disamparados» che presentarono, sotto spoglio italianizzate, al Festival della Canzone in appoggio a Pierangelo Bertoli). E poi l'ironico David Riondino, Mauro Pagani, musicista fidato di Fabrizio De Andrè (a Pagani andrà un'altra Targa Tenco), ed un tris di debuttanti: Leandro Barsotti, Manuela Dia e Massimo Bizzarri. Barsotti, [illegible]iano ventottenne, è laureato in [illegible]minologia; la Dia, piacentina, venticinquenne, gira l'Europa cantando e suonando jazz; Bizzarri, marchigiano, 43 [illegible] è segretario di una sezione romana del vecchio pci, personalità complessa, fu molto amico del compianto Piero Ciampi che lo considerava [illegible] credo spiritualmente. Storie diverse tenute insieme [illegible] filo della canzone d'autore.

Annunciata per domani, il casinò, la presentazione ufficiale del primo disco-live della Rassegna. Un [illegible]mbio progetto cullato da anni dal Club Tenco, sempre frenato dalle grandi case discografiche, concretizzato da Toni Verona, piccolo discografico [illegible]. Sono quattordici pezzi, tutti dal vivo, tratti da registrazioni effettuate nelle passate rassegne: l'immancabile «Lontano, lontano» di Luigi Tenco nell'esecuzione di Gino Paoli; «Tatuaggio» della coppia Bardotti-Chico Buarque de Hollanda cantata da Ornella Vanoni; «Mi piace la moglie di Paolo Conte» di Roberto Benigni; «Dal loggione» di Paolo Conte; «Canzone per Francesca» di Roberto Vecchioni; «Luna a San Siro» di Francesco Guccini; «Le donne di Modena» di Francesco Baccini, «La storia» di Francesco De Gregori nell'interpretazione di Fiorella Mannoia, «'Na tazzulella 'e cafè» di Pino Daniele, «Confessione» di Alonso Chisciano con Ivano Fossati e gli Ars Antiqua, «Cànone del silenzio» di David Riondino e Paolo Rossi, «Dea» di Gianna Nannini in una versione molto più naif di quelle che avrebbe poi inciso nell'album, «Gli amici» di Francesco Guccini e Roberto Vecchioni. (Nelle foto, a sinistra, Trenet, Milva, Tazenda)

Bruno Monticone

[illegible] HA PROVATO

Brasato al Barolo con polenta fritta

VALBREVENNA (GE)

USCITE al casello di Busalla della Milano-Genova, proseguite per Casella e imboccate la strada per Valbrevenna. Quanto cambia il panorama in pochi chilometri: avete lasciato alle spalle gli sterminati magazzini [illegible] catena di supermercati [illegible] eccovi in pieno ambiente collinare, una collina aspra, dove prati e [illegible] pi [illegible] invasi, emarginati [illegible] noccioleti selvatici e rovi.

Salendo, il ristorante lo trovate sulla sinistra, annunciato da una grande insegna. Lasciate l'auto nel comodo parcheggio e scendete la gradinata che vi porta a questa casotta [illegible]na dai colori rosa e bianco, in [illegible] ad un villaggio silenzioso.

All'interno il locale ri[illegible] molte sorprese. Tutto è stato rifatto pochi anni fa ed oggi, in questo posto che già dal nome sa di montagna, il mangiate di taglio classico è ruspante, trovate invece un ambiente post-moderno, raffinato ma, francamente, un poco freddino. [illegible] pare che abbia lavorato più il cervello che il cuore e, pur se niente è lasciato al caso, un po' di [illegible] core [illegible] avrebbe guastato.

Un ingressino raccolto, sulla sinistra [illegible] deliziosa saletta e sul fondo, le più belle toilette d'Italia. Da [illegible]st'altra parte [illegible] da pranzo in due vecchi pon con un singolare pavimento costituito [illegible] pezzi in parquet inframmezzati da quadroni color caffelatte. Sulle pareti strisce nere e grigie con specchi, soffitto illuminato con proprietà, un bel tavolo di servizio e qualche mobile [illegible] poi un meraviglioso assortimento dei migliori superalcolici del mondo sui quali vegliano, dalle pareti, gli sguardi [illegible] dei personaggi del tempo che fu, inquadrati dall'obiettivo in belle immagini color seppia.

Sedie in legno impagliate, tovaglie e coprimacchia rosa, posate d'acciaio, fiori: il tutto è unito ad un'accoglienza ed ad un servizio cortese, attento, sorridente, che si fa perdonare la brutta carta dei vini, il brutto menù [illegible] prezzi, il formaggio che arriva in tavola già grattugiato.

Com'è la cucina? Diciamo che [illegible] dare l'addio ai tradizionali fornelli ci lascia [illegible] po' perplessi, anche perché [illegible] ristoranti che ti servono la crema [illegible] peperoni [illegible] abbiamo fin sopra [illegible] occhi.

Ed è proprio la crema di peperoni che accompagna il fil[illegible] di borragine del mio primo antipasto. Poi sono passato [illegible] [illegible] di zucchine con le cozze, altro piatto che ha sposato [illegible] filosofia della cucina dai gusti eleganti [illegible] un po' evanescenti. Penne ai gamberi e ravioli alla genovese [illegible] [illegible] i miei primi piatti; seguono filetti di triglia alla genovese in cartoccio e, finalmente, il sostanzioso brasato [illegible] Barolo (il piatto migliore), [illegible] polenta fritta.

Ho chiuso con bavarese al caffè in salsa al caramello, torta di cioccolato e con caffè macinato al momento.

Prevedete per [illegible] pranzo medio una spesa di circa 60, 70.000 lire (provato il 22 settembre '91).

Edoardo [illegible]

[illegible]TALO
Località Nenno
di Valbrevenna.
Via alla Chiesa 63.
Tel. (010) [illegible].
Chiusura settimanale
il martedì.
Carta di credito: Bankamericard
Visa.
Volo: **12,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

Antonello Venditti, a Genova, parla del suo prossimo tour e del concerto che terrà a novembre

«L'acustica al palasport? Faremo miracoli»

Per la serata il cantautore si è rivolto ad alcuni maghi del suono americani. «Sarà come ascoltare un compact» Intanto la città diventa [illegible] crocevia di appuntamenti musicali: anche Cocciante ha iniziato qui la [illegible] tournée

ANTONELLO Venditti piomba a Genova nella notte delle Coppe e da una suite del «Bristol» coglie di sorpresa [illegible] giornalisti, nonostante la «dritta» avuta da Lenny di Radio Babboleo che nel pomeriggio si era già «accaparrato» il cantautore.

Del suo passaggio nel capoluogo sono a conoscenza solo pochi «addetti ai lavori», ma la chiacchierata [illegible] Venditti non è certo destinata a restare avvolta nel [illegible]. Il motivo è molto semplice: Venditti, in procinto di partire con il tour invernale, sarà al palasport la sera di giovedì 21 novembre.

E proprio [illegible] Genove comincia l'inconsueto incontro con Venditti. «Questa non è una città, è un cantiere: non ho mai visto nulla di simile. Sono curioso di vedere Genova quando i lavori saranno finiti, sarà sicuramente [illegible] bel risultato». Il discorso si sposta sul Genoa. «Una squadra forte, mi ricorda il grande Torino», dice Venditti che con i rossoblù torna a parlare di calcio. Precisa che sono finiti i tempi delle fazioni calcistiche e che «Grazie Roma» è servita anche ad avvicinare le diverse realtà della capitale, dalla tifoseria alla politica.

Con i partiti e gli uomini di governo il discorso si fa più duro: a suo dire i politici [illegible] danno risposte. [illegible] Paese [illegible] per fortuna una rinascita civile che fa ben sperare». Tocca poi al Venditti artista e a «Benvenuti in Paradiso», il suo ultimo album.

«Un disco particolare che, dopo averlo inciso, sto imparando a conoscere giorno dopo giorno. Solo il concerto mi darà la dimensione esatta di questa fatica, dell'impatto che avrà [illegible] di [illegible] e sugli altri».

Per raggiungere la perfezione [illegible] anche in uno spazio polivalente come, ad esempio, [illegible] palasport (soprattutto a Genova dove i guai sono maggiori che altrove), lo staff di Antonello Venditti si è rivolto alla John Mayer Sound di Los Angeles, una équipe di ingegneri del suono.

«Come è già [illegible] al Flaminio, anche il pubblico del palasport di Genova, di cui conosciamo bene i problemi, potrà godersi il concerto come se ascoltasse un compact: [illegible] questi [illegible] gli americani sono dei maghi», racconta Venditti.

Anche in tour il grande palcoscenico sarà sormontato da una grande piramide, sia pure realizzata in dimensioni ridotte per ovvie ragioni di spazio.

In giro per l'Italia si ripeterà il giochino del pianoforte che spunta all'improvviso sulla testa del pubblico. «Purtroppo a Genova non si potrà sistemarlo all'altezza del mixer, ma ci sarà un'altra sorpresa», promette Venditti.

Che Venditti dopo i cinquantamila del Flaminio punti molto sul questo tour che inizierà a Torino giovedì 7 novembre non ci sono dubbi, visto anche il successo [illegible] [illegible] disco.

Un tempo crocevia di traffici portuali, Genova sembra diventata oggi un importante ganglio dell'ideale treno della canzonetta. Anche Riccardo Cocciante l'altra sera ha voluto iniziare il tour invernale al [illegible] Margherita.

Cocciante (per la [illegible] fece parte del «mitico» Folk Studio di Trastevere da dove arrivano Venditti e De Gregori), ha festeggiato vent'anni di carriera con [illegible] concerto che [illegible] ha visto misurare le [illegible] fiamme di autore e interprete intimista addirittura con il rock e il blues. Con Riccardo Cocciante sono saliti sul palco Paola Turci e il giovane Marco Conidi.

Mauro Boccaccio

Antonello Venditti e Riccardo Cocciante, due protagonisti dell'autunno musicale genovese

Assieme a Goldoni e Pirandello anche molti autori stranieri: ecco i nomi

Trentadue recite per il casinò

Varata la stagione teatrale della casa da gioco. Sul palco si alterneranno i big italiani della prosa. Apriranno Ernesto Calindri e Liliana Feldman il 30 dicembre con «Indovina chi viene a cena»

SANREMO. Undici spettacoli in cartellone, trentadue serate e recite: la stagione di prosa del casinò municipale, inossidabile appuntamento invernale, ha svelato, ufficialmente, i suoi segreti. Raccolta nel solito, ristretto spazio e neppure quattro mesi, porterà a Sanremo Ernesto Calindri, Gianrico Tedeschi, Gino Bramieri, Marina Malfatti, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Renzo Montagnani, Gianfranco D'Angelo e così via.

Non fosse per qualche assenza di rilievo - Alberto Lionello o Giorgio Albertazzi - si potrebbe quasi dire che nel piccolo teatro della casa da gioco sfileranno tutti i big istituzionali della nostra prosa con un cartellone tranquillo, che punta sull'attore e nome, sul testo sicuro, senza troppe concessioni all'incertezza di novità troppo spinte, come vuole d'altra parte il pubblico di affezionati frequentatori della prosa al casinò.

E' un cartellone che sembra quasi strizzare l'occhio a Broadway: apre con «Indovina chi viene a cena» di Rose, continua con il musical «A chorus line», passando anche per Neil Simon con e si cimenteranno Gianrico Tedeschi e e moglie Marianella Laszlo.

Cercando curiosità in locandina balza all'occhio che gli autori classici italiani sono meno presenti degli altri anni. Ci sarà un solo Goldoni con «La locandiera», protagonista Marina Malfatti, nella versione, riveduta e corretta, da Luigi Squarzina che avrebbe ridisegnato una Mirandolina più manager che civetta. E anche Pirandello è ridotto all'essenziale pur con un titolo famoso, quel «Sei personaggi in cerca d'autore» che potrà contare sull'interpretazione di Enrico Maria Salerno con la regia di Franco Zeffirelli, programmato però a primavera inoltrata, probabilmente per un preciso calcolo: e gennaio ver- liberalizzati i diritti per l'uso delle opere del grande drammaturgo siciliano e gli altri testimonti costeranno molto meno. Tra i classici anche un di Eduardo De Filippo: «Le bugie hanno le gambe lunghe» l'inseparabile coppia Tieri-Lojodice per e regia di Guglielmo Sepe.

L'attore teatrale Ernesto Calindri visto da Ghiglione

La stagione sarà aperta da Ernesto Calindri. L'anziano attore sembra essersi specializzato a portare in teatro celebri testi cinematografici. Dopo averlo fatto lo scorso con «Sul lago dorato», che sul grande sch fu interpretato da Henry Fonda, quest'anno ci riprova «Indovina chi viene a cena» che l'ultimo cavallo di battaglia Spencer Tracy. Calindri, diretto e regia dal figlio Gabriele, ha lavorato su un copione inedito: quello teatrale esisteva; c'era solo la sceneggiatura cinematografica.

Sul piano delle novità ci sarà il musical «A Chorus Line», in dalla Compagnia marchigiana della Rancia, che riprende un fortunatissimo testo (seimila repliche) di Broadway, andato in scena in questi giorni a Genova: la regia è di Saverio Marconi di cui i sanremesi hanno già visto, all'Ariston, il divertente «Le piccole botteghe degli orrori».

E sarà interessante vedere all'opera Renzo Montagnani, sempre più lontano dalla sua prima, non edificante, immagine cinematografica, nel «Pigmalione» di George Bernard Shaw e Valeria Valeri in un la- e regia di Nanni Loy. Gianfranco D'Angelo e Bramieri dovrebbero garantire gli squarci di comicità più dichiarata. Raffineto e decisamente fuori dagli schemi l'appuntamento con Arturo Brachetti, il trasformista de «I massibili» sarà anche regista.

Ecco il programma completo della stagione: «Indovina chi viene a cena» Rose con Ernesto Calindri e Liliana Feldman (30 dicembre - 1 gennaio); «A chorus line» di Kirkwood-Dante (10-12 gennaio); «I massibili» di Ayme con Arturo Brachetti (17-19 gennaio); «Plaza Suite» di Neil Simon con Gianrico Tedeschi (24-26 gennaio); «Pigmalione» Shaw con Renzo Montagnani; «Foto di gruppo con gatto» con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo (7-9 febbraio); «La locandiera» Goldoni con Marina Malfatti (14-16 febbraio); «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello con Enrico Maria Salerno, Regina Bianchi e Mattia Sbragia (14-15 marzo); «Et moi et moi» di Pacome con Valeria Valeri (20-22 marzo); «Le bugie hanno le gambe lunghe» di Eduardo Filippo con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice (27-29 marzo); «Chi per tre» di Cooney-Hilton Gianfranco D'Angelo (18-20 aprile).

Bruno

STASERA AL CINEMA

Centrale — Orario: 21 — Lire 9000/rid. 5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arpa maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Dante — Lire 9000, rid.
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35'

Imperia — Tel. 22.745. Lire 9000, rid. 6000
Oscar - Un maniaco per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, C. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — Tel. 0184/43.440. Orario: 20.30/22.30. Lire 5000
I ragazzi degli anni '50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Cavour — Orario: 20.30/22.30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or.: 20,45/22,40. Lire 5000, rid. 4000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M. 14 1h 30' **Horror**

Astalio — Orario: 21,15. Lire 5000
Il signore delle mosche
di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25'

Dianese — Orario: 20,30/22,30. Lire 7000, rid. 5000
OGGI

Smeraldo (estivo) — Orario: 21. Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Premio — Tel. 01 Or.: 21 - Poltrona. 40000. Poltr. 30000-Gall.

Centrale — Tel. 507.070. Or.: 16; ult. 22,30. Lire
pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielson, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: Iniz. 15; ult. 22,30. L. 9000/6000
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: iniz. 15; ult. 22,30. L. 9000/6000
Film vietato minori anni

Ritz — Tel. 507.070. Or.: 20/22,30. Ik.
La leggenda del re pescatore
Ore 8 incontri pomeridiani col Premio Tenco (a invito)

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: Iniz. 16; ult. 22,30. L. 9000/6000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

SAVONA

Colombo — Tel. 840.283. Lire 8000. Or.: 20,30/22,30. Pref./fest. 16,30/18,30
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Bara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35'

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,30/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/6000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielson, P. Presley, R. (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Tel. 51.419. Orario: 20,20/22,30. Lire 7000/4000
La doppia vita Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997. Orario: 20/22,30. Festivi dalle 16. Lire 7000/4000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arpa maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Ondine — Tel. 892.200. Orario: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 889.961. Orario: 20,30/22,30. Lire 7000/5000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Perla — Tel. 668.941. Orario: 20,20/22,30. Lire 7000/5000
Piedipiatti
di Carlo Verzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. A fine
TEATRO Lidò
TEATRO TOSSE in **SANT'AGOSTINO:** Carta diva
SALA Stole de casa

CINEMA

ARISTON 1: The doors
2: I ragazzi degli Anni '50
AUGUSTUS: La leggenda del re pescatore
1: Amantes
2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Il conte
LUX: Oscar
: Charlie (anche i cani vanno in paradiso)
ODEON: Piedipiatti
Thelma & Louise
Giustizia a tutti i costi
PALAZZO: Voyager
UNIVERSALE 1: A proposito di Harry
UNIVERSALE 2: L'ombra testimone
3: Nei panni di una bionda
: Johnny Stecchino
1: Moana e la balena
CENTRALE 2: Lecca lecca cioccolato per mia moglie
CHIASSERA: Tre uomini una porcona
CRISTALLO: Frenetico rodeo sesso
Bestial playboat

CINECLUB

LANG: Sirene
Il signore mosche
MOVIE Palombella
NICKELODEON: Rosencrantz e Guildestern sono morti
O: Tartarughe Ninja II

STASERA IN RIVIERA

La verve Patarnia

La verve del cabarettista locale Piero Patarnia si potrà ammirare questa sera, al pub pizzeria di via Dolcedo 172, nell'entroterra di Porto Maurizio. Il locale, che si è inaugurato da pochi mesi, proporrà una serata dedicata al divertimento anche domani.

Riapre il Ritual

Grandi novità nelle discoteche imperiesi. Oggi riapre il Ritual di via Rambaldo, dopo una serie lavori ristrutturazione. In cartellone, una festa ta da Radio Stereo 103 e dal dj Robert. Nei prossimi giorni, si preannunciano piacevoli sorprese. Anche al Quartiere Lati- in programma una serata all'insegna di musica allegria con la partecipazione di quattro top model.

PORTO MAURIZIO
Concerti jazz

Continuano i concerti jazz al pub Le Grotte di Porto Maurizio. Stasera, alle 22, sarà di scena trio diretto dal chitarrista torinese Luigi Tessaroli. Il musicista sarà affiancato genovese Piero Leveratto, contrabbasso, dal batterista Enzo Zirilli.

DOLCEDO
Concerto corale

Alle ore 21, ultimo appuntamento della rassegna «Coro Coro», a della Compagnia corale di Imperia, nella sala consiliare del Comune di Dolcedo. La direttrice dei cantori, Vittoria Bessone, terrà una conferenza sulla corale, intervallata da «esempi pratici».

SANREMO
L'orchestra sinfonica

Appuntamento questa sera alle 21,16 con l'orchestra sinfonica al teatro dell'Opera di Sanremo. In programma musiche di Amadeus Mozart di Leopold Kozeluth. Dirige gli strumentisti il maestro Lucas Vis, solista al fagotto Corrado Dabbene.

GENOVA
Ha aperto «Eccentrica»

Nel Palazzo dello Spettacolo, in via Caccardi, accanto all'ingresso del cinema Universale, ha aperto la discoteca «Eccentrica», destinata ad un target elevato. In uno spazio di 700 mq, dominato da 22 colonne, sono stati sistemati quadri, divani con motivo floreale, lampade da tavolo in ceramica.

GENOVA
Novità per l'operetta

Doppio appuntamento con l'operetta, la prossima settimana al teatro Margherita. Mercoledì 30 andrà in «Il paese dei campanelli» e giovedì 30 ottobre toccherà «Al cavallino bianco». I due spettacoli sostituiscono, in pratica, altre due operette annunciate per questa settimana («Fraschita» e «La vedova allegra».

Gruppo rock nato appena 6 mesi fa

Per gli «Empire» è il primo disco

SANREMO. A soli sei mesi dalla nascita del gruppo, hanno già al loro attivo la vittoria a un concorso per artisti emergenti e stanno per entrare in uno studio registrazione, dove incideranno il loro primo singolo.

Per il complesso rock Empire, formato da giovani imperiesi e sanremesi, si sta avverando sogno: al termine delle sedute nella sala Phoenix di Albenga, che avranno inizio oggi, verrà pubblicato un 45 giri, con una tiratura di 1500 copie.

Afferma il chitarrista Paolo Prevosto: «E' stata proprio la rassegna "Live Parade", patrocinata da Radio Capoberta, darci questa opportunità, riservata ai vincitori della manifestazione. Registreremo due brani di nostra composizione, il lento "Travel to Heaven" e la più grintosa "Surrender you", che abbiamo presentato nella serata finale della competizione per dilettanti, che si è tenuta al Bowling di Diano Marina. Abbiamo in repertorio una decina di pezzi originali, ispirati a un genere orecchiabile, che viene solitamente programmato dalle stazioni radiofoniche degli Stati Uniti».

La «band» avrà a disposizione tre giorni per ultimare il lavoro. Per alcuni di loro non si tratta di un'esperienza nuova: alcuni componenti della formazione hanno già frequentato lo studio allestito da Erio Tripodi, a Vallecrosia.

Afferma l'attivissimo tastierista Alessandro Valzano, di Imperia, che milita anche in un altro complesso formato da ragazzi della zona: «E' passo importante, che potrebbe costituire un valido trampolino di lancio, anche se, finora, la musica è stata soltanto un hobby di lusso. Nel frattempo, purtroppo, dovremo affrontare un problema che affligge regolarmente i complessi del posto. Siamo in cerca di una nuova sala per le prove, dal momento che non possiamo più disporre del locale utilizzato finora. Per ora abbiamo in programma esibizioni dal vivo, anche se di recente abbiamo al Cafe Blue di Sanremo». **(e.f.)**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,30 **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
Chopper one, telefilm
14 — **Samba d'amore**, novela
14,30 **Frugando in archivio**
17,30 **Arrivano le spose**
18,30 **Felicità dove sei**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
Sussurri per un assassino

Teleregione

11 — **Tilt!**
12,30 **Documentari regionali**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,40 **Stangata napoletana**, film
21,50 **Auto oggi**
22,30 **Tg 3ª edizione**

Telecittà

9 — **Il mattino** **Il doppio**, fascia contenitore di informazioni utili e consigli per chi è a casa
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 **Video Jay**
16 **Greatest Hits**, un'ora di videoclips
17 **Mtv Coca Cola Report**
17,15 **At movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**, tre video di un artista
18 — **Mtv prime**, i più recenti videoclips
Andiamo al
18,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
18,55 **News file**, tg
20,05 **First Business**
20,40 **Casa e condominio**
21,10 **Calcio lans**
21,45 **Cinema, teatro &... altre cose**
22,10 **Consulenza assicurativa**
22,25 **L'altra campana**, rubrica
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Telestar

9,05 **Pianeta** **policier**, sceneggiato
10,10 **Il vendicatore di Manila**, film con Ramond Gado Regia di Sidney Salkow
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,50 **La grande barriera**, telefilm
15,25 **Amore dannato**, sceneggiato
17,15 **Agente Pepper**, telefilm
18 — **Lucy show**, situation comedy
19,15 **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Lucrezia** **gia**, film
22,15 **Tg sera**, informazioni
22,50 **Lucy show**, situation comedy
1,25 **Notturno Telestar**

Telesanremo

10,05
12 — **Punto Flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
13,05 **Chopper one**, telefilm
14,05 **Punto economia**
15,30
Punto

18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 **Oltre il muro**, rubrica
— **Chopper one**, telefilm
20,30 **film**
21,30 **motori**, rassegna settimanale
Punto
22,45 **Oltre il**
23 — **Orizzonte ligure**
0,30 **Chopper one**, telefilm
1 — **Punto sport**

Sardegna Uno

8,30 **Yattaman**, cartoni
Innamorarsi, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — **Mildeste**
13,35 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
15 - **Sportar**, rubrica sportiva
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**, cartoni animati
19,15 **Innamorarsi**, novela
— **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 - **Sogni d'estate**, talk show
22,30 **Sardegna giornale**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Tenente O'Hara**, telefilm

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Superdog black**, musicale
10,30 **Gerontimo**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusix**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache piemontesi**
20,10 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Superdog black**
22,30 **Anteprima Auto**
— **Film della**
1,30 **Auto settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccia da me**
13 — **Promozionale di prezioni**
17,30 **Immobiliare**
19 - **Rubrichs varia**
film

Telecupole

8,30 **Rosa de lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12,40 **Tg notiziario**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **stangata napoletana**
22,30 **Tg4 Notiziario**
stop
23,15 **TGI 7**
24 — **Spaziale con**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
15 — **Ora**, della Galleria Montecarlo
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **padroncina**, telenovela
18,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **La stangata napoletana**
22 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
22,05 **Pronto cronevale?**
— **Le vetrine dell'antiquariato**
1 — **Tg**

10 — **Il mercatino**
13,15 **Telegiornale** (ogni ora)
15,15
17 — **Bazaar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
Telegiornale sardo
1,15 **Il presagio**, film

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

In Terza categoria impegni delicati per le capolista

Leader in pericolo

Sulla strada della Badalucchese c'è il Sanremo '70, mentre il Ceriana affronta la Coldirodese. San Lorenzo contro Bordighera

NOSTRO SERVIZIO

Tempo di verifiche nel campionato di Terza. Nel prossimo turno, Ceriana e Badalucchese dovranno difendere il loro primato, affrontando due avversarie temibili.

Tra le inseguitrici del duo in testa, da tenere d'occhio il S. Lorenzo, che ospiterà il Bordighera Under. In ripresa anche il Riva Ligure, altra grande favorita, che, dopo la vittoria sul Sant'Ampelio, dovrà confermare il buono stato di forma incontrando il Camporosso.

Il «big match» della quarta giornata, che si disputerà domenica, alle 15, vedrà in fronte il capolista Badalucchese e il Sanremo 70, una sola lunghezza. Sarà una partita dall'esito incerto, dal momento che i contendenti possono contare su giocatori di primo piano. Afferma Giuseppe Panizzi, allenatore della squadra di «Sarà un incontro impegnativo, e forse dovremo fare a meno di alcune pedine importanti, come il centrocampista Zunino, che si sta riprendendo da un infortunio, e Pino Boeri, influenzato. Abbiamo comunque inaugurato la stagione nel migliore dei modi, anche se le reali potenzialità delle compagini saranno espresse soltanto nel proseguio del torneo».

Grande attesa pure per la prova del Ceriana, che fronteggerà la Coldirodese a Pian di Poma (ore 9). Commenta il presidente Luigi Minti: «Non abbiamo particolari ambizioni, anche se, di solito, riusciamo a rendere al meglio proprio quando incontriamo formazioni di valore. L'appuntamento con la Coldirodese costituisce il primo "test" importante. Potremo contare sull'esperienza di Pastorelli, che da cinque anni è regolarmente in vetta alla graduatoria riservata ai cannonieri. La tradizione è confermata anche da questo avvio di campionato: il "bomber" è già in vetta, a quota 10».

Un altro «sorvegliato speciale», il S. Lorenzo, se la vedrà con il Bordighera Under. Il pronostico è a favore dei padroni di casa, che devono fare punti per mantenersi il passo con le prime della classe. Dice il presidente, Riccardo Francesia: «E' un match più equilibrato rispetto al precedente: domenica scorsa, il Sanremo 70 ci ha messo in difficoltà, passando in vantaggio a pochi minuti dall'inizio, e abbiamo dovuto impegnarci al massimo per ottenere il pareggio. Nel prossimo turno, sarà presente l'organico al completo e siamo intenzionati a riscattarci. Non bisogna comunque sottovalutare gli avversari».

In cartellone, anche la sfida tra Camporosso Under e Riva Ligure. La formazione allenata da Sergio Modesti, che attualmente staziona a metà classifica ma intende puntare in alto, giocherà fuori casa contro una compagine che, nella terza giornata, ha dovuta arrendere alla Carlin's boys, altra squadra composta da giocatori al di sotto dei 21 anni. Il Vallecrosia, leader tra gli Under, sarà invece opposto in trasferta all'esordiente Pontedassio.

Altri confronti in calendario: S. Ampelio Under-Costarainera (ore 15, Arziglia Bordighera); Dolcedo 90-Carlin's; Dolceacqua-S. Bartolomeo (Zaccari B Vallecrosia).

Enrico Ferrari

BUEST: IL DELTA RUGBY CAMBIA CAMPO

Un campo conteso. E' il Ciccione di Imperia, una struttura utilizzata da società calcistica, l'Imperia 87, che viene però reclamata anche dal Delta Rugby. I giocatori di palla ovale, a pochi giorni dall'avvio del campionato di C2, possono infatti disporre di un impianto idoneo. La partita inaugurale contro il San Mauro Torinese dovrebbe essere disputata al Nino Ciccione, unico campo cittadino omologato dalla Federazione Italiana rugby, ma finora il Comune non ne ha ancora assicurato la disponibilità. Lamentano i dirigenti della formazione imperiese: «Ci è stato proposto l'utilizzo della struttura della Riviera dei Fiori, che però non presenta i requisiti necessari. Anche i lavori per la costruzione di un impianto in località Baitè devono ancora iniziare. E' necessario trovare una soluzione immediata, dal momento che, oltre agli incontri di campionato, abbiamo in programma altre iniziative. Nell'ottobre '92, dovremo ospitare un incontro delle eliminatorie della Coppa del mondo universitaria». Tra i progetti immediati, anche il coinvolgimento di 2 ragazzi delle elementari e della medie, in vista della partecipazione al primo campionato provinciale giovanile. Concludono gli addetti ai lavori: «Abbiamo già dovuto rinunciare a altre iniziative: un corso destinato agli insegnanti di educazione fisica, che è stato spostato a Genova. Eppure, l'amministrazione comunale aveva dimostrato interesse verso il progetto della Fir, per la costituzione di un centro di preparazione ai raduni internazionali». **[e. f.]**

Pallone elastico: sfida decisiva domenica a Spigno

Tutti per Rosso

Il battitore, contro Molinari, è chiamato a salvare l'onore del balon ligure in serie A. Il riscatto grazie ad Alberto Sciorella

SPIGNO M.
NOSTRO SERVIZIO

Domenica Dodo Rosso si gioca contro Riccardo Molinari l'ultima possibilità di continuare a battersi per il titolo tricolore di pallone elastico. A Spigno, ore 14, la Pro Loco di Rosso chiama anche a salvare quel poco di ligure che è rimasto nel campionato di serie A, dopo la delusione per la retrocessione della Don Dagnino di Andora, che la prossima stagione il pallone elastico savonese a non avere quadrette nella massima serie.

L'incontro di andata, perso di stretta misura a Alba per 9-11, ha mostrato un Rosso convinto e determinato. A Spigno il battitore di Garessio può e deve farcela. I suoi compagni di squadra, in particolare la spalla Giuliano Massone, ligure di Diano Castello, sono chiamati a dare il meglio di loro stessi per centrare la possibilità di disputare uno spareggio che vale un tricolore. Massone è l'unica «pedina» ligure di questa squadra, rimane lui a difendere la scuola e il prestigio del balun rivierasco.

A fare il tifo per Rosso saranno in molti. A Cairo, come a Cengio dove è giocato per 13 anni, il campione di Garessio conta molti tifosi. Ma per Riccardo Molinari sarà, lo sferisterio di Spigno, un terreno ma. La Valle Uzzone, terra di giocatori di balun come nessuna negli ultimi anni, avendo dato i natali a Flavio Dotta e Stefano Dogliotti, oltre al Ricky piemontese, è vicina. Per questo è prevedibile un forte afflusso di tifosi anche in favore degli ospiti, che giocano per il titolo e per evitare i rischi di uno spareggio.

Giuseppe Traversa, presidentissimo della Pro Spigno spiega: «E' quattro anno che siamo saliti dalla serie C2 alla serie A e stiamo battendoci per il titolo. Un risultato incredibile e esaltante, al quale hanno contribuito in modo decisivo sponsor come la Gal.Pro e la Liguria Gas che hanno creduto come noi in questo progetto e ora vedono vicina la possibilità di centrare un obiettivo ritenuto fino a due mesi fa sono impossibile».

Alberto Sciorella visto da Ghiglione

Domani, sempre alle 14, è la Liguria a cercare una indiretta rivincita nella serie cadetta. Alberto Sciorella gioca a Magliano contro Vacchetto. Ha strapazzato la scorsa settimana per 11-2 il diretto avversario, se vincerà a Magliano sarà campione d'Italia.

L'imperiese ha raccolto quanto si meritava, ha già conseguito la certezza della promozione in serie A, ma sembra pago. Spiega il direttore tecnico e profeta del balun ligure Chichino Piana: «Sciorella è in forma, non ha nulla da perdere e giocherà tranquillo. Due motivi per cui possiamo ragionevolmente sperare nella vittoria».

Una bella soddisfazione per la società del presidente Gennaro Russo. E' stata fondata soltanto lo scorso anno, ha centrato di l'obiettivo della promozione in A, potrebbe già sabato cucirsi sulla maglia il tricolore. Segno anche qualità di dirigenti appassionati e competenti, oltre che della buona formazione (Morena, Danio e Merlo) messa intorno a un ragazzo di 21 anni, Alberto Sciorella, che per eleganza in campo e signorilità e educazione fuori, si sta imponendo come il «nuovo Berruti» del pallone elastico.

In attesa del pieno recupero di Aicardi, nel cielo del pallone elastico ligure sta già brillando una nuova «stella» che saprà continuare la tradizione dei Balestra e dei grandi giocatori liguri del dopoguerra. Nessuna formazione savonese in serie A, invece quelle imperiesi. Il pallone elastico nel Ponente in ripresa, con buon movimento di giovani promesse e di atleti affermati. Da anni si attendeva un rilancio, ormai nei fatti. Dispiace solo che Savona, trainante all'interno del movimento sferistico anche negli anni di maggiore crisi, possa giocare un ruolo da protagonista. Ma la speranza di tutti i tifosi, suffragata già da alcuni segnali positivi, è quella del ritorno di Aicardi in Liguria la prossima stagione. Una società ligure, con un campione ligure, a battersi per lo scudetto della serie A. Un sogno che non pare in questo così difficile da realizzare.

Enrico Marchisio

SPORT FLASH

Convocata l'assemblea per il nuovo direttivo

E' convocata per martedì 5 novembre (ore 21) l'assemblea Baseball Sanremo: sarà chiamata a rinnovare le cariche del consiglio direttivo.

Ammirati, e Isola vincono la Coppa Matuzia

Alessandro Ammirati, Giulio Biondi ed Antonella Isala stati i vincitori della «Coppa Matuzia» di golf svoltasi al Circolo degli Ulivi Sanremo. Ammirati ha vinto la categoria mista; Biondi è imposto nella seconda; la Isaia nella

Via al quadrangolare per il Trofeo

Un quadrangolare di pallavolo femminile, domani e domenica, alla palestra Ruffini di Porto Maurizio. Partecipano squadre di serie C2: Maurina, il San Pio X Loano, Varazze e Due A Albisola. In palio, il Trofeo Dalmonte.

E' Flavio Ginestra il miglior cicloamatore

Tempo di bilanci per il G.S. Medis Imperia, leader in campo cicloamatoriale. La società del presidente Fini ha stilato le varie classifiche per la consegna dei premi annuali. Il riconoscimento più ambito, quello per il miglior cicloamatore dell'annata, andrà a Flavio Ginestra.

Buon risultato per De nel lancio del giavellotto

Con un meeting al campo Lagorio, si è chiusa la stagione all'aperto dell'atletica imperiese. Modesti i risultati conseguiti dagli atleti. Il migliore quello di Flavio Iaco, della Maurina, che nel giavellotto ha ottenuto la misura metri 65,14.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è realizzazione

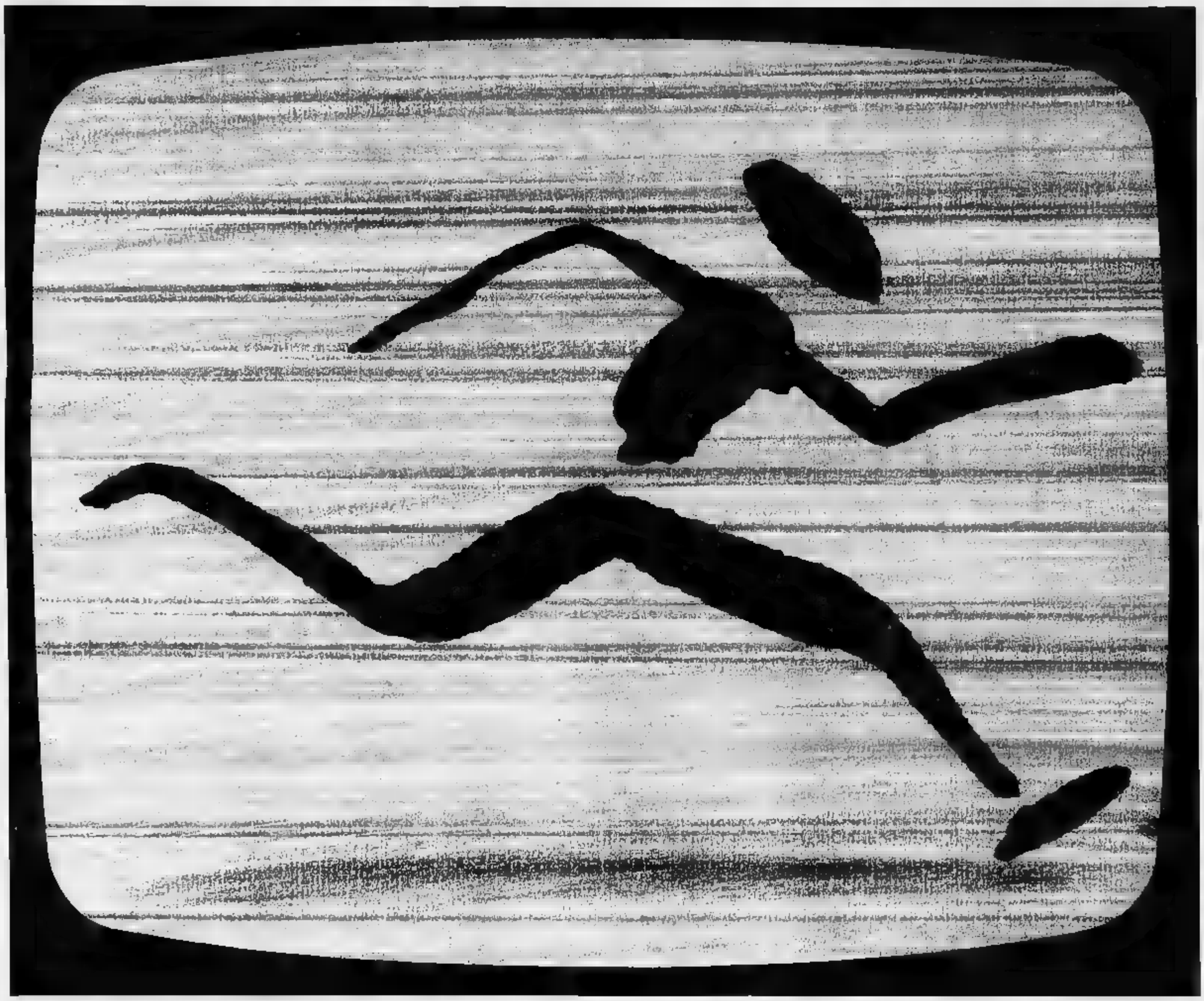
TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

GGK

Il Concessionario IBM SixLine è la soluzione più veloce ad ogni problema di personal computer.

Se volete la qualità totale, informatevi sui nuovi Personal IBM, e sui prezzi. Perché la potenza e la tecnologia IBM, la qualità grafica e le elevatissime capacità di espansione, la leggerezza e le dimensioni dei nuovi portatili, fanno del PS/2 IBM il sistema ideale per tutte le esigenze. Senza dimenticare che chi sceglie IBM protegge nel tempo il proprio investimento, con il valore aggiunto del servizio IBM. Perché il Concessionario IBM è il primo per esperienza, capace di offrirvi, tra tutta la gamma PS/2 e gli innumerevoli programmi applicativi, la soluzione ideale, su misura per voi. Rivolgetevi con fiducia a SIXLINE, l'indirizzo è in fondo alla pagina.



SixLine

SIXLINE ITALIA S.p.A.

Direzione Generale
Via Montenotte, 29/4
17100 SAVONA SV
Tel. 019/812924 R.A.

Uffici Commerciali
17100 SAVONA SV
Via Montenotte, 100/102 r.
Tel. 019/826622/52

16121 GENOVA GE
Via Cesarea, 11/8
Tel. 010/590756 - 593016

20068 MILANO - PESCHIERA BORROMEO
Via della Liberazione, 27
Tel. 02/5471619 - 5475593

IBM Personal Computer

IL FORCOLONE
Un piano in più per il vostro arredamento
SAVONA Via Pia 32 r
Centro storico
Tel. 019/824.610

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 25 Ottobre 1991 n. 39
Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

IL FORCOLONE
Lampadari
made in Murano

«STAMPA IN», UN MONDO DI NOTIZIE A DOMICILIO

«Stampa In» è il servizio che consente ogni mattina a quasi 2 mila famiglie di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore di ricevere il giornale direttamente a domicilio, le 7,30, senza spendere nulla in più delle normali lire a copia. Una grande iniziativa, concepita da La Stampa per essere ancora più ai propri lettori.

Grazie al lavoro di decine di giovani, precisione garantite da un computer che conosce nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchia di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio. E il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al numero 82.55.55 per averne copia entro le 9.

E tutto questo è non comporta alcuna per chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, una volta al in un'edicola a scelta del cliente, il conto viene saldato pagando solo il normale costo di 1200 lire a copia, proprio come se si acquistasse il giornale all'edicola. Per avere «Stampa In» basta una telefonata.

ALBENGA

Dati preoccupanti

Criminalità in aumento nel Ponente

Non solo estorsioni e rapine. Nel Ponente si moltiplicano furti e scippi. Ecco tutte le cifre.

A PAGINA 42

BERGEGGI

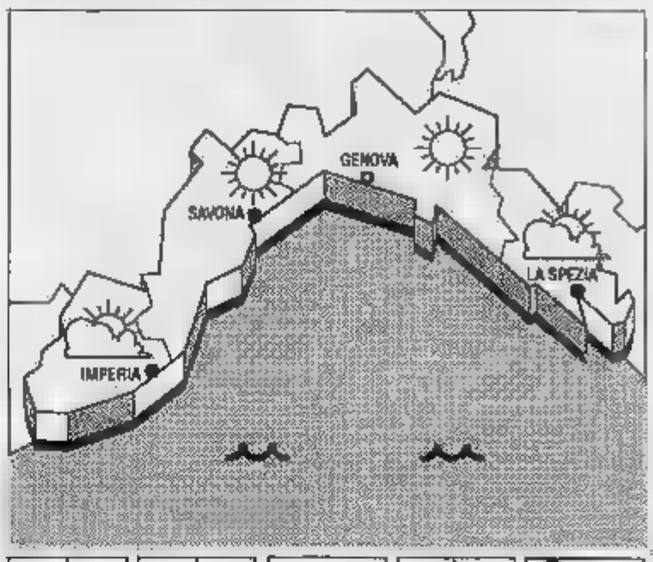
La rievocazione

Sessant'anni fa arriva il fortilizio

terribile boato attraverso il racconto di una testimone, che ora ha anni. Morirono 22 persone.

A 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO previsioni Imperia: tendenza per oggi e domani: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento debole-moderato, leggermente mosso.

temperatura del 19° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est 12 km/h, mare leggermente poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (tendenza segnalata stazionaria).

	max	min
Genova	17	
Savona	20	10
Imperia	18	11

UN ANNO FA A
Max: 19;
Min: 13.
Temperatura del mare 20.

Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 17,29.

La tramonta alle e sorge alle 18,30 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osmeteorologico di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

In numerose rivendite non si possono più acquistare siringhe singole

Farmacisti contro i drogati

Albenga: ora le «insuline» vengono vendute solo in confezioni da dieci pezzi
L'alto costo scoraggerebbe i tossicodipendenti. Aumenta il pericolo di epidemie

ALBENGA. Le siringhe da insulina, quelle usate dagli ammalati di diabete ma anche dai tossicodipendenti per iniettarsi eroina, non vengono vendute singolarmente ma solo in confezione da 10 in quasi tutte le farmacie della Riviera.

Una decisione improvvisa che sta provocando reazioni polemiche a fiotto. I farmacisti che non vendono singolarmente siringhe, infatti, vengono accusati di avere una visione limitata del fenomeno Aids.

«E' accertato che lo scambio di siringhe infette ha fatto proliferare il virus. Proprio quando si sta discutendo di installare nelle città dei distributori gratuiti di siringhe da insulina qualcuno rifiuta addirittura di venderle singolarmente. In questo modo si spinge il tossicodipendente allo scambio di siringhe con rischi sanitari enormi. Ben che vada diffonde l'epatite virale», affermano gli operatori sanitari della quarta Usl che seguono il problema della tossicodipendenza.

La farmacia «Savorè» di via Medaglie d'Oro ad Albenga è stata una delle prime ad adottare la limitazione. «Noi non ci rifiutiamo vendere le siringhe da insulina. La ditta produttrice, però, le confeziona in pacchi da 10, anche se poi vengono sigillate singolarmente, e sulla scatola scrive esplicitamente che si tratta di una confezione unica, sterilizzata. Se cliente ci chiede un'analgesico, del resto, gli dobbiamo vendere una confezione intera, una singola compressa», spiegano.

Qualche farmacista che vende siringhe sciolte fornisce anche altre spiegazioni: «La nuova legge sugli stupefacenti parla esplicitamente di favoreggiamento per chi aiuta i tossicodipendenti a drogarsi. La vendita una singola siringa, visto anche il costo minimo della scatola da 10, poco meno di 4 mila lire, può anche essere visto come favoreggiamento». Secondo altri, inoltre, fatto di vendere confezioni con un maggior numero di pezzi consenta una maggiore distribuzione tra i tossicodipendenti delle siringhe.

Spiegazioni che non convincono completamente gli operatori sanitari: «Evidentemente i farmacisti non bene il mondo della tossicodipendenza. Per un drogato riuscire a mettere insieme i soldi per la dose è già una grossa difficoltà. Molto spesso le 4 mila lire di una scatola da 10 non le possiede».

Qualche tossicodipendente, addirittura, utilizza le siringhe abitualmente per le normali iniezioni, sicuramente indatte per le endovenose.

Stefano Pezzini

IN POCHI MESI 12 MORTI PER AIDS

ALBENGA. Il numero di malati di Aids aumenta in tutto il Ponente. Solo nei primi nove mesi di quest'anno sono morti 12 giovani, nel territorio compreso Andora e Finale Ligure. E il loro numero è destinato a salire. Secondo le autorità sanitarie delle quarta della quinta Usl almeno il 15 per cento dei sieropositivi che vivono in Riviera potrebbero trasformare la loro condizione in Aids conclamato entro il prossimo anno. Quasi tutti (oltre l'80 per cento) sono giovani venuti a contatto negli anni scorsi con il mondo dell'eroina.

Gli ultimi dati statistici, però, sono confortanti. Il numero di sieropositivi aumenta in maniera esponenziale si temuto. Un segno che anche nel mondo della tossicodipendenza comincia a fare agli scambi di siringa comportamenti a rischio. Un ulteriore aiuto per limitare il diffondersi del virus, almeno per quanto riguarda il contagio da siringhe infette, verrà dalle siringhe monouso, speciali tubetti che, volta mandato a fine corsa lo stantuffo, non è più possibile riutilizzare. Le prime siringhe di questo tipo già arrivate sui banconi di molte farmacie del Ponente.

[a. p.]

E intanto Galloni ha annunciato l'arrivo di tre nuovi giudici

«Paralizzato da 10 anni il tribunale di Savona»

Intervista con il presidente Franco Becchino: «Troppi trasferimenti magistrati»

SAVONA. Arrivano giudici a Savona. vice presidente Consiglio Superiore della magistratura, Giovanni Galloni, ha comunicato al sottosegretario all'Interno, il senatore Giancarlo Ruffino, di aver avviato la procedura per la copertura dei posti vacanti nel tribunale civile. La disponibilità sarà resa nota con pubblicazione sul bollettino del Ministero di Grazia e giustizia che uscirà ai primi di novembre. Osserva il presidente tribunale, Franco Becchino: notizia mi fa piacere, non è una sorpresa perchè ne al corrente già agosto. L'emergenza continuerà lungo: pubblicazione del bando al trasferimento dei nuovi giudici passeranno alcuni mesi». La crisi della giustizia a Savona è documentata dalle cifre: circa dodicimila cause civili in attesa di definizione. Oltre agli organici dei giudici, sono insufficienti quelli di impiegati cancellieri. Di recente il presidente del tribunale è stato costretto a bloccare le attività istruttorie delle civili, esclusione di fallimenti, contenzioso del lavoro, famiglia dello stato delle persone e del provvedimenti d'urgenza. Dice il giudice Becchino: «Dei problemi del tribunale Savona avete scritto molto. Però vorrei precisare che non sono di oggi. Si tratta di problemi vecchi, sui quali discutiamo anni. Se le cause durano dieci anni prima di arrivare soluzione, questo non dipende fatto che ultimamente l'attività tribunale stata rallentata. Da dieci anni ci troviamo in questa situazione». Prosegue il presidente del tribunale: «Oggi, forse, siamo alla fine del travaglio. Io sempre detto che quattro anni per ritornare alla normalità. Ma, nel frattempo, bisogna anche risolvere altri problemi. Ben vengano i tre nuovi giudici, occorre coprire anche posto di presidente di che è E poi bisognerebbe poter contare due magistrati aggiunti. Ma non ci sono soltanto i problemi degli organici dei magistrati: mancano i cancellieri. Non riusciamo ad avere un computer: l'altro giorno abbiamo fatto a gara per "ereditare" l'elaboratore un collega trasferito. Ma che questi problemi che denunciamo da anni». E, intanto, le arretrate accumulano sulle scrivanie dei giudici i tempi per i cittadini di avere giustizia, si allungano. Commenta il presidente del tribunale: «Si parlato tanto della crisi giustizia, nessuno ha spezzato una lancia a favore dei giudici, che lavorano il doppio rispetto a quello che dovrebbero. I dati sulle cause in di definizione fluttuanti: cause civili diecimila. Mentre nel penale, che potuto beneficiare dell'amnistia, siamo a quota duemilacinquecento». Secondo molti avvocati, la non dovuta alla di giudici, anche ai frequenti trasferimenti. Succede, infatti, che una rimbalzi da un magistrato all'altro, per anni. Conclude Becchino: «Il turn-over continuo ha sicuramente inciso sulla crisi del tribunale. dipendeva anche dal fatto che, non sendoci domande trasferimento, i posti venivano destinati a magistrati di prima i quali, non appena è stato possibile, hanno chiesto di lasciare Savona per avvicinarsi luoghi di origine. Ora le prospettive sono diverso. Tanto per cominciare, i tre giudici che arriveranno, hanno fatto domanda di trasferimento». Della crisi parleranno gli avvocati i procuratori legali in un'assemblea. Dice l'avv. Carlo Bertolotto, presidente del sindacato: «Faremo il punto della situazione, alla luce blocco delle attività istruttorie deciso presidente del tribunale. Al momento sono comunque da escludere altre proteste».

Franco Becchino

Claudio Vimercati

Per l'ex Italsider

Pensionamenti scontro tra Ilva e i sindacati

SAVONA. Ritorna tensione sulla vertenza dell'ex-Italsider. Ieri Genova c'è stato incontro tra i dirigenti dell'Ilva e i rappresentanti Fim, Fiom e Uilm per discutere del mancato prepensionamento di 76 dipendenti dell'ex-Italsider non rientrati nei piani occupazionali dell'Omsav, la cordata di privati che ha rilevato lo stabilimento metalmeccanico savonese.

L'Ilva ha esposto gravi difficoltà sull'esito prepensionamento affermando che ancora oggi non esistono certezze di raggiungere l'obiettivo. I sindacati hanno preso una dura posizione nei confronti dell'Ilva ritenendo poco corretto il comportamento dell'ente. «Hanno rinviato più volte l'incontro - hanno detto - e si sono presentati con risposte vaghe e incomplete». Oggi è in programma un'assemblea dei lavoratori che minacciano di scendere in piazza.

[p. p.]

L'ex gallerista di Cairo avrebbe raggiunto una clinica per curarsi in attesa del processo

La Guerinoni è scomparsa da Dego

Nella villetta di Pian Martino è rimasto solo Ettore Geri: «Sono sicuro che Gigliola tornerà presto casa»

DEGO. Gigliola Guerinoni è nuovamente «scomparsa» dalla villa di Pian Martino, a Dego, a pochi giorni dall'inizio del processo di appello per il presunto omicidio del secondo marito, Pino Gustini. Il convivente a coimputato nel processo, Ettore Geri, però, assicura: «Ritornerà fra un giorno o due. Non sto ancora bene. Credo che sia andata a». me, però, non dice molto dei suoi spostamenti, chiedo particolari».

Il ritorno a Dego della donna è obbligato. Sabato dovrà presentarsi nella caserma dei carabinieri del luogo per la firma settimanale. Giacomo Passino, segretario dell'«Avi», associazione vittime dell'ingiustizia, non si sbottona sugli spostamenti di Gigliola Guerinoni. Ammette di corrente ma, al contrario di quanto avveniva in un recente passato, invita perentoriamente gli interlocutori a non disturbarlo fuori dell'orario di ufficio.

L'avvocato Carlo Biondi, difensore della Guerinoni, insieme al padre, Alfredo, assicura che Gigliola Guarinoni si presenterà davanti ai giudici di appello che si dovrebbe iniziare lunedì prossimo. L'udienza, però, potrebbe slittare un giorno, a causa di altri impegni della Corte di assise di appello, o iniziarsi, per rinviato al giorno successivo. Nel processo di primo grado, la donna e il suo convivente, Ettore Geri, furono assolti con formula ampia e la stessa accusa chiese la derubricazione dell'accusa, da omicidio volontario, in colposo.

Le assenze da Dego di Gigliola Guerinoni, sempre più frequenti, non sarebbero dovute soltanto a motivi salute (si sottoposta più volte ad accertamenti clinici presso una clinica milanese). La gallerista sarebbe diventata un ottimo «press agent» stessa, sembra anche con l'aiuto di qualcuno, avrebbe stabilito numerosi contatti con televisione e settimanali, cui intenderebbe assicurare l'esclusiva delle sue vicende, dietro lauti compensi.

Sembra che ad attendere con lei, nella sua villa di Pian Martino, l'esito del processo in Cassazione per l'omicidio Cesare Brin, fissato per il prossimo 16 dicembre, ci sarà una troupe della Rai e l'inviato di un settimanale. Si parla di compensi di parecchie decine milioni parte delle due testate.

Gigliola Guerinoni ha sempre sostenuto di non essere interessata al denaro. «A basta avere di che vivere - ha ripetuto fino all'ossessione - chiedo soltanto di essere lasciata in pace». Prima di recarsi a «Studio aperto», però, aveva ammesso: «In qualche modo, devo assicurarmi di che vivere».

Balbo

Gigliola Guerinoni ha improvvisamente lasciato la villa di Pian Martino a Dego

Stanno per essere completati i numerosi lavori nei locali di via Molinero

Pronta l'Università di Savona

Dal 4 novembre le lezioni per le matricole di Ingegneria. Il fiore all'occhiello è l'aula magna in grado di ospitare 286 studenti in banchi sistemati ad anfiteatro. Laboratori con tecnologie all'avanguardia

SAVONA. Aule luminose, tavoli da disegno e computer. L'Università di Savona è pronta a decollare. Nei locali dell'Ente scuola edile di via Molinero si stanno ultimando i lavori nelle grandi aule che dal 4 novembre ospiteranno le matricole del primo anno della Facoltà di Ingegneria.

Afferma il professor Roberto Mosca, docente di Impianti alla facoltà di Ingegneria che ha curato personalmente la progettazione delle aule e l'andamento dei lavori: «Gli studenti savonesi potranno seguire i corsi in condizioni ottimali in aule ampie e luminose e soprattutto dotate di tecnologie d'avanguardia».

Il fiore all'occhiello dell'Università di Savona è rappresentato dall'aula magna, una struttura modernissima che offre 286 posti a sedere con relativi banchi, sistemati ad anfiteatro. Qui si svolgeranno le lezioni dei corsi più importanti a affollati del primo anno (analisi, fisica). Accanto all'aula magna, il laboratorio di informatica, un locale di dimensioni più ridotte, con una ventina banchi predisposti per il personal computer.

Nella seconda parte dell'edificio, sono state sistemate, invece, la segreteria, l'aula professori e l'aula da disegno, dove sono stati sistemati 35 banchi con ripiano inclinabile in funzione di mini-tecnigrafo. Ancora in via di allestimento, invece, la biblioteca-sala de studio, che verrà corredata da centinaia di testi, manuali e dispense per l'approfondimento delle materie del primo anno. E' già ultimata l'aula telematica, in cui le matricole di Ingegneria potranno seguire le lezioni in collegamento diretto con tutte le più importanti Facoltà europee.

Le aule si affacciano su un ampio cortile interno, dove gli studenti potranno posteggiare auto e moto. Sta nascendo anche un bar dell'università, sistemato in un prefabbricato di fronte alla scuola edile, che servirà anche da tavola calda.

[e. b.]

Quasi al via le lezioni del nuovo anno accademico di Ingegneria

SAVONA. «L'università di Savona per crescere ha bisogno della Bligny. La sistemazione all'Ente scuola edile può bastare per un paio di anni, ma i programmi di sviluppo sono legati inevitabilmente all'utilizzo della caserma di Legino e all'intervento di supporto del ministero per la Ricerca scientifica».

Queste le considerazioni del professor Roberto Mosca, docente di «Impianti» dell'Università di Genova e uno degli artefici del primo anno di Ingegneria a Savona. I sono iscritti e l'allestimento è tempo di record della sede di via Molinero rappresentano un patrimonio promettente per la nascente Università di Savona, ma ora si pensa già ai nuovi programmi. E il futuro è legato esclusivamente alla Bligny. «Sinora abbiamo costruito un "esamificio" - ironizza il professor Mosca - cioè abbiamo assemblato a tempo di record studenti, professori e aule. Gli enti promotori hanno realizzato un miracolo organizzativo, ma l'Università ha bisogno ancora di . Occorrono laboratori e mensa, aule di sperimentazione e spazi comuni in cui dividere l'esperienza universitaria. E per questo saranno necessari la Bligny e l'intervento del Ministero».

Si parla di 10-15 miliardi di investimenti che nei prossimi cinque anni dovrebbero trasformare la caserma di Legino in un e proprio campus universitario, con tanto di strutture sportive. Dal 1992-1993, infatti, a Savona verrà allestito il biennio di Ingegneria, il primo anno di Economia e alcuni diplomi per le scuole speciali. Complessivamente i corsi della Bligny verrebbero seguiti da almeno persone.

«Purtroppo la caserma di Legino non è ancora disponibile - dice il presidente della Camera di commercio, Andrea de Filippi - e quindi non siamo ancora stati in grado di realizzare il laboratorio». Un ritardo preoccupante cui il Comune sta cercando di porre rimedio. Anche la settimana, il sindaco Magliotto si è incontrato con le autorità militari, per sollecitare una soluzione in tempi brevi.

I corsi quest'anno prenderanno il via il prossimo 4 novembre nelle aule di via Molinero a Legino. Gli studenti savonesi potranno frequentare otto corsi, gli stessi docenti dell'Università di Genova.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

POLIZIA

Reintegrato il vicequestore Teodoro

Il vicequestore Vincenzo Di Teodoro è reintegrato nelle funzioni. Lo ha deciso il Tribunale della libertà, che ha accolto un'istanza presentata dal suo difensore. Di Teodoro, che negli ultimi anni aveva diretto il commissariato del porto, era stato sospeso con un'ordinanza del giudice delle indagini preliminari. Il provvedimento sospensione è legato a una vicenda di alcuni mesi or Di Teodoro, in una segnalazione all'autorità giudiziaria, aveva ipotizzato una irregolarità da parte delle autorità della Capitaneria di porto. Nel corso delle indagini il pm, ravvisando nel rapporto l'ipotesi di calunnia parte del funzionario di polizia, aveva richiesto la sospensione dal servizio.

Sta meglio la donna ferita nell'incidente Albissola

Migliorano le condizioni di Claudia Casalini, l'impiegata 27 enni, che l'altra mattina è rimasta coinvolta in un incidente stradale in corso Bigliati, ad Albissola Marina. La ragazza era alla guida della sua auto, quando si è scontrata con un furgone che procedeva in senso contrario.

PROCURA

Nanni Moretti sarà interrogato per «Il portaborse»

Dalla procura della Repubblica Savona è partita una convocazione per Nanni Moretti, protagonista del film «Il portaborse». Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha deciso di interrogarlo in seguito alla querela presentata contro di lui da Alberto Teardo. A Moretti è stato assegnato un difensore d'ufficio. Si tratta di un penalista L'interrogatorio dell'attore è stato fissato per la prossima settimana.

Raccolta di firme contro la miniera di Rutilo

Un raccolta di firme nel comprensorio di Urbe Sassello contro la miniera di rutilo. richiesta villeggianti e abitanti delle zone interessate, i Verdi della Regione hanno diffuso una petizione, inviare ministero dell'Industria, per far la posizione degli abitanti del parco Beigua sul rinnovo della concessione mineraria per l'estrazione titanio.

Il dottor Giusto confermato alla guida della Simg

Il dottor Renato Giusto, consigliere comunale Savona, è rieletto presidente della Simg, la società italiana dei medici di medicina generale. Nel consiglio direttivo, oltre a Giusto, figurano Giovanni Colantuoni (vice presidente), Ugo Briatore (segretario) e Enrico Tassinari (segretario amministrativo).

Oggi un seminario

Centro storico le idee per il rilancio

SAVONA. Il centro storico di Savona può essere ulteriormente valorizzato. Per renderlo più vivo, bisogna che diventi un punto di riferimento dal punto di vista commerciale e culturale sull'esempio di quello che abbiamo fatto a Lione. Come? Attraverso l'apertura di ristoranti e l'organizzazione di iniziative culturali».

Lo sostiene Pierre Faure Braque, un architetto francese tecnico progettista del Comune di Lione. Oggi pomeriggio sarà ospite dell'Ente Scuola Edile della provincia di Savona e terrà un seminario nell'ambito del corso sulle «tecniche di intervento nel risanamento, il restauro e il riuso di strutture edili». Il tema della lezione sarà dedicato al «recupero dei centri storici: il problema del giorno dopo». Interverranno anche l'ingegnere Andrea Buti dell'Università di Genova, l'architetto Sergio Torre, funzionario della Regione e il prof. Antide Gazzola, incaricato di sociologia alla Facoltà di architettura dell'Università di Genova.

[c. v.]

Premiato a Savona

Costantini geometra dell'anno

SAVONA. Il geometra Michele Costantini, ufficiale dei Vigili del fuoco Savona, collaboratore de «La Stampa», è stato premiato nei giorni scorsi «geometra dell'anno». Insieme a lui hanno ricevuto l'onorificenza, altri cinque geometri «che si sono distinti per capacità professionale e hanno dato prova di particolare sensibilità sociale».

Questi gli altri premiati: Silvio Accinelli, presidente degli imprenditori edili, l'imprenditore Licio Claudio Lombardini, il presidente dell'Ente scuola edile, Silvio Sarà, l'ingegner Lo Vallarino e il geometra Angelo Vallarino. Sono stati inoltre premiati 19 geometri, che risultano iscritti all'albo professionale da almeno 40 anni. Alla cerimonia, che si è svolta nell'Ente scuola edile di via Molinero, hanno preso parte il presidente nazionale dei geometri Franco Borsalino, il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, il presidente della Camera di Commercio, Andrea De Filippi.

[e. b.]

La strada rimarrà a senso unico, ma sarà abolita la corsia finora riservata agli autobus e ai taxi

In via Paleocapa spuntano i parcheggi

E' una delle proposte che la Commissione del traffico ha consegnato alla giunta comunale. Solo mezzi pubblici nelle vie Montenotte e Boselli, si pagherà la sosta anche in piazza del Popolo. I primi provvedimenti in vigore entro le festività natalizie

SAVONA. Sensi unici, strade riservate ai bus, zone a traffico limitato. Sono le linee essenziali del piano tracciato dalla Commissione composta da rappresentati Aci, Acts, Comune, vigili urbani, Provincia. Ieri La Commissione ha ultimato i lavori, consegnando all'assessore Balbo pagine fitte di proposte per ridare respiro alla viabilità di Savona.

«Le vie Montenotte e Boselli saranno limitate al transito dei mezzi pubblici nei due sensi, mentre il centro diventerà zona a traffico limitato. I parcheggi saranno tutti regolamentati da tariffe orarie e ubicati lungo le strade di scorrimento e le vie principali di ingresso in città». Queste le linee generali indicate dalla Commissione su cui dovrà pronunciarsi la prossima settimana la giunta. I primi provvedimenti dovrebbero entrare in vigore entro il periodo delle feste natalizie.

Parcheggi. In tutto il centro saranno abolite le aree di sosta gratuite e a tempo indeterminato, ad eccezione dei parcheggi riservati ai residenti. Degli attuali 4860 parcheggi gratuiti, 4200 verranno riservati ai residenti e 600 alle varie categorie di operatori commerciali. I posteggi a pagamento passeranno da 600 a 1500. L'intervento principale è previsto in piazza del Popolo, che attualmente è l'unica grande zona di sosta gratuita rimasta in città. Sono previste aree per i residenti ad uso esclusivo e permanente, per operazioni di carico e scarico.

Traffico limitato. «In tutte le strade del centro, transito e sosta verranno limitati con provvedimenti a discrezione della giunta a seconda delle zone», si legge nel documento elaborato da Aci, Acts e vigili. La giunta, insomma, dovrà decidere le modalità di accesso al centro cittadino. Le autorizzazioni alla circolazione e alla sosta saranno rilasciate ai residenti e per le operazioni di carico e scarico. La Commissione ha però deciso di lasciare la libera circolazione solo nelle vie Berlingeri, Famagosta, Brignone, Don Bosco, Sormano, IV Novembre, Vegerio, Battisti, Sauro, Paleocapa, Partinace, XX Settembre, Guidobono, Corsi, Mazzini, Gramsci, Colombo, piazza Diaz e piazza Saffi.

Sensi unici. Tanti i provvedimenti e interessano la maggior parte delle strade di scorrimento. Inversione di marcia in via Giuria e via Corsi, con sistemazione di un semaforo all'incrocio fra via Gramsci e via Giuria. Resta il senso unico di via Paleocapa, ma sparisce la dei bus e al suo posto vengono realizzati parcheggi a pettine. Un nuovo semaforo verrà sistemato fra via Paleocapa e via IV Novembre.

Doppio senso di circolazione in tutto corso Mazzini, sino al ricongiungimento con Tardy & Benech. Qui la Commissione ha previsto divieto di sosta permanente su entrambi i lati e rimozione del distributore di carburante all'altezza di via Montenotte. In via Gramsci, divieto di sosta e di fermata su bi i lati.

Nuovo collegamento fra via Sormano e via Don Bosco, da realizzarsi attraverso il piazzale antistante il palazzo della Provincia. via Don Bosco e via IV Novembre, divieto di sosta e fermata e creazione di due corsie a senso unico. Sul lato mare di corso Tardy & Benech, verrà posta una barriera, per impedire l'accesso ai parcheggi del controviale dalla sede stradale. In via Montenotte e via Boselli potranno transitare solo autobus e veicoli autorizzati.

AURELIA BIS E METROPOLITANA

I progetti dell'Aurelia bis e della metropolitana leggera non sono in contrasto». Lo ha detto il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo, presentando i risultati di uno studio sul traffico che la Transystem ha portato a termine per conto di Provincia e Comune di Savona (importo di 286 milioni). Nello studio sono contenuti migliaia di dati sul traffico del comprensorio savonese e della Val Bormida, raccolti da 32 rilevatori. La Transystem ha quindi analizzato i flussi di entrata e uscita dalla città, le principali correnti di traffico, gli spostamenti all'interno del centro cittadino.

Lo studio inoltre fotografa la situazione dei parcheggi e le ore di permanenza in città delle auto. I dati indicano un crollo dell'utenza dei bus a vantaggio delle auto e la necessità di nuovi collegamenti. Dice Alonzo: «Il progetto dell'Aurelia bis è irrinunciabile e sarebbe assurdo una contrapposizione di metrò leggero. Inoltre la Provincia ha raggiunto un'intesa con i Comuni di Savona, Albisola Superiore e Albissola Marina su un progetto per il tratto via Scotto-casello Albisola».

[e. b.]

IL FACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Albissola, ben venga il metrò leggero

Sono un pendolare che ogni mattina si sposta nel tratto Albissola-Vado Ligure. Chiunque debba viaggiare in questa parte di Aurelia conosce i disagi ai quali è sottoposto. Chi, poi, si sposta in autobus è costretto a cambiare due mezzi: tra l'attesa delle coincidenze, la lentezza dovuta al traffico e la scomodità dovuta alla ressa in certe ore di punta, il viaggio è reso pressochè insopportabile. Tutto questo non è certo un incentivo all'utilizzo del mezzo pubblico che, in questi ultimi tempi, sta avendo una flessione. Io penso che la metropolitana leggera, di cui si parla in questi giorni, sia un progetto che porterebbe benefici notevoli ai pendolari, i quali comincerebbero ad apprezzare nuovamente il mezzo pubblico e, di conseguenza, si risolverebbe, almeno in parte, il grave problema del traffico che affligge, oramai, l'intero comprensorio savonese. Mi auguro che questo non rimanga un sogno nel cassetto e spero che gli amministratori pubblici e gli enti competenti si rendano finalmente conto dei disagi dei pendolari e della necessità di trasporti veloci ed efficienti.

Lettera firmata, Albissola

Pochi impianti per lo sport

Sono il padre di un bambino di 13 anni con la passione del calcio. Purtroppo mi devo lamentare per il fatto che nella zona le strutture sportive in grado di consentire ai ragazzi di praticare non solo il calcio, ma anche altre discipline, sono assolutamente insufficienti. Il campo di atletica della Fontanassa è stato di mentirato dal Comune e funziona solo grazie all'impegno dei privati. Poi, da qualche mese, è sparito anche il campetto di calcio del Sacro Cuore (chissà se davvero verrà ricostruito come hanno promesso in Comune e sarà davvero come quello di prima). Per il resto i terreni di gioco sono quelli che sono.

A. L., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8 17100 Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822 822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50 091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 40 089/40 369
Andora: 80 344
Laigueglia: 49 231
Cerialo: 990 105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Moderna*, Montenotte 103, tel 828 662. *Appiani*, via Piave 38, tel 850 802. *Vallenti*, via Quiliano
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel 401 28
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, 530 07
Albissola Superiore: *Giunta*, corso Matteotti 193, tel 480 243
Andora: *Borgovello*, via Clavesana 51, tel 85 040
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel 971 013
Borgio Verezzi: *Calgarello*, via Matteotti 159, 610 469
Cairo Montenotte: *Pinciroli*, via Ponzi 31, tel 502 650
Cerialo: *Nan*, turno notturno Dott.ssa Tolelo (tel 99 032)
Finale Ligure: *Comunale*, via Garibaldi 9, tel 692 670
Loano: *S. Giovanni*, via Garibaldi, tel 668 045
Millesimo: *Savoldi*, piazza Italia, tel
Noli: *Monte Ursino*, 10, tel 848
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel 626 035
Sassello: *Nanni*, via 17, 724 107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel 880 184
Varazze: *Trinchen*, Matteotti, 971 26

SOCCORSO

Savona:
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540980
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo
Distretto Cairazzano 79666/79697
Distretto Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

SAVONA 24

NATI. Mattia Manunta, Jessica Tropiano, Francesca Sprovieri, Tiziana Paroldo, Paola Pileri.
MORTI. Giovanni Giuseppe Savio, di 88 anni, residente a Savona in via Barba 4; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8.15 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Loano. L'assemblea del consorzio il depuratore di Borghetto ha preso atto della delibera 58 del Consiglio comunale che individua all'interno delle cave «Fazzari» il nuovo impianto di depurazione comprensoriale.

L'area potrebbe essere espropriata se non sarà raggiunto un accordo fra consorzio e i privati.

Finale Ligure. Sarà una commissione tecnica a studiare l'eventuale recupero del teatro «Sivori» di Finale Ligure.

Dopo tante polemiche il Consiglio comunale, su proposta delle minoranze, ha deciso di affidare ad un gruppo d'esperti e amministratori la verifica dei costi e dei mezzi per cercare di rendere agibili il glorioso teatro di Finale, da anni in stato di abbandono per il recupero quale si sono già numerose associazioni.

GLI APPUNTAMENTI

I diplomi per gli specialisti Usl

Domani mattina alle 10 al padiglione Vigiola del S. Paolo avrà la consegna dei diplomi dei corsi di aggiornamento organizzati dalla VII Usl. Alla cerimonia prenderanno parte l'amministratore straordinario dell'Usl Luciano Lecci e l'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellotti.

Il raduno della classe 1920

Il tradizionale ritrovo dei nati nel 1920 avrà luogo quest'anno alla trattoria del Mulino di Ellera domattina alle 12. Si tratta di un appuntamento che richiama sempre decine di savonesi.

CORSI E LEZIONI

Prevenire gli incidenti domestici

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di sicurezza domestica per casalinghe organizzato dal 4 al 27 novembre nel Ridotto del teatro Chiabrera. Le lezioni, che riguarderanno il tema «Conoscere e prevenire gli incidenti dimostici», saranno tenute da Michele Costantini. Il è completamente gratuito e le iscrizioni i ricevono ogni giorno nell'Ufficio della Protezione civile del Comune.

STORIA PATRIA

Un convegno Provincia

Domani nella Sala consiliare della Provincia si svolgerà il Convegno di studio «Savona nel XII secono e la del Comune, 1191-1991», organizzato dalla Società savonese di Storia patria, presieduta dal professor Almerino Lunardon. Interverrà il professor Renato Bordone dell'Università di Torino. Relazioni di Romeo Pavoni, Follonio Felloni, Sandra Origoni, Carlo Varaldo e Luigi Provero, tutti docenti dell'Università di Genova.

Iniziativa «Nuraghe»

Appuntamento con la cultura domani a Savona per iniziativa del Circolo Nuraghe». Alle 16 nella Sala Rossa è in programma conferenza sulla poesia estemporanea in Sardegna.

Settant'anni fa l'incendio che distrusse il forte Sant'Elena a Bergeggi

«Il fuoco, poi un boato terribile»

Le indagini chiarirono che l'esplosione fu provocata da un attentato: ci furono 22 morti e oltre 300 feriti. Il racconto di un testimone. Sarà presentato un libro che ricostruisce l'episodio

Un folto gruppo di soldati vicino alle rovine del forte Sant'Elena di Bergeggi distrutto da un incendio 70 anni fa

BERGEGGI. Settant'anni fa, la notte del 25 ottobre, esplodeva il forte Sant'Elena a Bergeggi. Era uno dei fortilizi costruiti dall'Italia a fine '800 nell'ambito del programma difensivo stipulato con le nazioni alleate. Un accordo che prevedeva, in provincia di Savona, la realizzazione dei forti di Altare, Madonna degli Angeli, Madonna del Monte, Monte Ciuto. Quello di Bergeggi avrebbe dovuto servire a contrastare attacchi navali inglesi, un'eventualità non verificatasi. Il forte, anche se i suoi cannoni avevano sparato solo pochi colpi di esercitazione, serviva egualmente come presidio e, soprattutto, come deposito di armi ed esplosivi.

«Sentimmo un boato fortissimo e il cielo si illuminò a giorno. Le pietre del forte vennero scagliate a centinaia di metri», ricorda Maria Montaldo, una anziana di Valleggia, testimone dell'esplosione. E aggiunge: «Il mattino del 25 ottobre del forte di Bergeggi non rimaneva che qualche rovina sparsa. Ho assistito all'esplosione mentre stavo ritirando il bucato dal terrazzo. C'era un incendio, partito dalla parte bassa della collina, che divampava violentissimo dirigendosi verso l'alto. Avevamo intuito che avrebbe raggiunto il forte di Bergeggi».

I militari cercavano di spegnere l'incendio e di mettere in salvo le munizioni. Man mano che il fuoco si avvicinava la tensione saliva. Alla fine le fiamme avvolsero il Sant'Elena. «Un boato terribile seguito da una serie di esplosioni più lievi, ma sempre forti. I vetri delle case per un raggio di diversi chilometri, andarono in frantumi», ricorda ancora Maria Montaldo.

Le cronache dell'epoca riportano con crudezza la vicenda: «Tutto il declivio di Bergeggi, già ricco di ulivi quasi scomparso. Gli alberi sono completamente sprofondati e le case, quando non sono rase al suolo, hanno il tetto sfondato. Nessuna è abitabile. La chiesa parrocchiale ha il tetto con un ampio varco al centro. Il pavimento è sprofondato parecchi metri. Anche l'oratorio è completamente scoperchiato», scriveva «Il cittadino».

La Croce Bianca e la Croce d'Oro di Savona, la Croce Verde di Vado Ligure, le pubbliche assistenze di Finale e Varazze e decine di volontari dei paesi vicini portarono i primi aiuti. Pesante il bilancio: 22 morti, più di trecento feriti di cui una cinquantina gravemente mutilati. «Li portavano via in barella e con le lettighe a mano», ricorda ancora Maria Montaldo. E aggiunge: «C'erano i carabinieri a sorvegliare le case per evitare che qualche sciacallo andasse a rubare». Maria Montaldo lavorava alla cooperativa di Valleggie. «La sera stessa il presidente mi chiamarmi a casa. Eravamo stati mobilitati per sistemare il magazzino. L'esplosione aveva sconvolto tutti i ripiani».

Le indagini portarono alla conclusione che l'incendio e la conseguente esplosione erano dovuti a un attentato terroristico. I rivoltosi, sempre secondo le indagini, avevano in mente un progetto più ampio: distruggere tutti i fortilizi militari savonesi. Alcune notti precedenti, infatti, delle fiamme erano divampate attorno agli altri presidi.

Oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, verrà celebrata una messa in suffragio delle vittime dell'esplosione. Il 16 novembre, invece, alle 21, verrà inaugurata la biblioteca comunale e sarà presentato il volume «La notte di Bergeggi». Inoltre verrà ricordata l'esplosione con la commemorazione ufficiale che sarà curata dal professor Franco Bartolini. [s. p.]

Indagini per rintracciare un uomo di Varazze: ha 40 anni e in passato avrebbe sofferto di crisi depressive

Scomparso da tre giorni, ritrovata l'auto

La vettura è stata scoperta ieri mattina a San Giovanni Valdarno, in provincia di Arezzo, vicino alla stazione ferroviaria E' una Porsche che risulta intestata a una società di leasing. I carabinieri hanno organizzato battute di ricerca nella zona

La mappa evidenzia la zona di San Giovanni Valdarno dove è stata trovata l'auto

VARAZZE. E' scomparso nel nulla. Ha lasciato la sua auto, una Porsche nera, davanti alla stazione di San Giovanni Valdarno (in provincia di Arezzo), con le chiavi inserite nel cruscotto.

Vincenzo Falzone, 40 anni, abitante a Varazze in via Marconi 16, sposato, che da tre giorni manca da casa, si è come volatilizzato. Di lui i carabinieri, che per tutta la giornata di ieri hanno organizzato battute di ricerca nella zona, hanno pochi dati: l'altezza, un metro e settanta, e il particolare che indossa una giacca «beige» e porta gli occhiali. Il resto è avvolto nel mistero. Il fratello di Vincenzo Falzone, Antonio, è proprietario dell'albergo «Ideal» di Varazze.

Non si sa quando l'uomo è arrivato a San Giovanni Valdarno e, soprattutto, dove possa essere adesso. Gli inquirenti, al momento, non escludono nessuna ipotesi. L'auto di Vincenzo Falzone è stata trovata ieri mattina in un piazzale adiacente a via Peruzzi, di fronte alla stazione ferroviaria: le portiere della Porsche erano aperte e nel cruscotto c'erano le chiavi inserite.

Dicono i carabinieri di San Giovanni Valdarno: «Ci ha insospettito il fatto che l'auto era stata abbandonata e così abbiamo iniziato immediatamente le indagini. Non è stato facile identificare il proprietario, perché l'auto risulta intestata a una società di leasing».

L'auto di grossa cilindrata era stata notata anche da alcuni giovani della zona, che hanno reso ieri sera le prime testimonianze ai carabinieri. Gli inquirenti hanno controllato alberghi e ristoranti alla ricerca di possibili indizi utili, in grado di dare una spiegazione razionale a una vicenda, che con il trascorrere delle ore, si fa sempre più intricata.

Forse l'allarme è stato dato con qualche ora di ritardo. Il pericolo che sia accaduto qualcosa di grave rimane comunque reale, anche se l'uomo potrebbe aver iniziato un breve viaggio all'insaputa dei familiari.

Soltanto nel primo pomeriggio di ieri i carabinieri hanno rintracciato la moglie di Vincenzo Falzone. La donna avrebbe raccontato ai militari che il marito soffre di continue crisi depressive.

Dicono ancora i carabinieri: «Questo fatto potrebbe indurci a ritenere che l'uomo possa aver commesso qualcosa di irreparabile. Tra l'altro, a quanto pare, non sarebbe la prima volta che si allontana da casa».

Il mistero comunque resta. Ed è fitto. Gli inquirenti non escludono che Vincenzo Falzone sia salito su un treno e abbia così fatto perdere le sue tracce. In questo caso, le probabilità di ritrovare in tempi brevi l'uomo sarebbero ridotte.

Ma le ricerche, come detto, si svolgono anche in tutta la provincia. Ieri i carabinieri, servendosi dei cani, hanno organizzato battute nei boschi attorno a San Giovanni Valdarno, ma del varazzino non si è trovata alcuna traccia. Ora le ricerche si sono estese a Firenze e nella Versilia. [o. v.]

TURISMO

Gli esperti riuniti per capire la crisi

La conferma viene dai dati statistici: se il 1991 segnerà dal punto di vista turistico un tracollo (come si temeva nei giorni successivi all'affondamento della petroliera Haven), sarà comunque ricordato per il bilancio pesantemente passivo. I risultati relativi ai primi nove mesi, confrontati con lo stesso periodo dell'anno scorso, indicano infatti una diminuzione delle presenze nelle quattro provincie liguri. Un calo che oscilla fra il 4 per cento di Imperia e il 6 per cento di Savona e Genova.

Un riscontro ulteriore viene dai risultati relativi alla situazione di Alassio per settembre e quindi per i primi due terzi dell'anno. Il trimestre che ancora manca (da ottobre a dicembre) è evidentemente ininfluente per quanto riguarda il saldo ufficiale di fine stagione.

Accettata unanimemente la considerazione che la crisi del turismo ligure non è stata determinata solo dall'effetto Haven (le cui conseguenze da sole non giustificano il calo delle presenze), rimangono da considerare con attenzione gli insegnamenti che possono venire dalle statistiche.

Le cifre dicono che la crisi è stata determinata soprattutto dalla clientela straniera, i cui movimenti hanno prodotto risultati preoccupanti. In provincia di Imperia (primi nove mesi) meno 13 per cento; Savona (primi otto mesi) meno 9,7; Genova (primi otto mesi) meno 16 per cento; La Spezia (primi otto mesi) meno 12,9 per cento.

Più contenuto, invece, il calo dei turisti italiani. Ecco il dettaglio: Imperia meno 1,5 per cento, Savona meno 5,4, Genova meno 3,9, La Spezia meno 3,1.

Le motivazioni in grado di spiegare questi risultati non sono state sempre individuate con certezza, in mancanza anche di quell'annunciato «Osservatorio del turismo in Liguria» che da anni inutilmente gli operatori attendono dalla Regione. Senz'altro, però, la disaffezione è legata anche al rapporto fra «prezzi-qualità del servizio» che quest'anno ha fatto scattare più di un campanello d'allarme.

Il problema, a giudizio di molti, non è tanto quello di riuscire a praticare prezzi più bassi a tutti i costi, ma contro tariffe sostenute occorre garantire dei buoni servizi corrispettivi.

Sulle problematiche del turismo ligure, partendo appunto da questi dati negativi, si discuterà domani pomeriggio (con inizio alle 16) nella sala Hanbury di Alassio, dove i responsabili del partito repubblicano hanno chiamato a raccolta alcuni protagonisti istituzionali del turismo ligure: dal responsabile nazionale turismo per il pri, Marcello Marin, all'assessore regionale, Eraldo Crespi, dal presidente della Camera di Commercio di Savona, Andrea De Filippi, al vicedirettore dell'Ilres, Lorenzo Rixi, dal presidente del Consiglio regionale, Giovanni Persico, al presidente e all'assessore al Turismo della Provincia di Savona, Marco Robutti e Carlo Tomagnini. Le conclusioni saranno poi pre- da Giorgio Bogi, vicesegretario nazionale del pri.

L'occasione del confronto è interessante perché è la prima volta, a risultati statistici ormai consolidati, che l'assessore Crespi si confronta con altri addetti ai lavori turistici. L'incontro fra Crespi e Bogi riveste anche un altro interesse: fu infatti il «vi- La Malfa a far saltare la ripartizione partitica dei commissari straordinari delle Aziende di promozione turistica della Liguria, proprio perché era detto a questa logica che avrebbe assegnato ad Alassio un uomo gradito al pri, per compensare il fatto che a Sanremo il candidato del partito dell'edera è risultato sconfitto.

Intanto da Alassio - dove ieri sono state diffuse le risultanze relative a settembre - giunge una notizia confortante: gli stranieri sono arrivati più numerosi (2800 ospiti in più rispetto al 1990), soggiornando addirittura per un 19 per cento in più.

Sono cioè ritornati i tedeschi e gli svizzeri (che da gennaio ad agosto erano addirittura crollati del 35 per cento). Perché questa ripresa, che è stata simultanea a un netto calo degli italiani (meno 14,5 per cento)? C'è chi addebita questa piacevole sorpresa ai segni di ripresa dell'economia tedesca e al venire meno degli influssi negativi della Haven per la clientela elvetica.

Romano Strizioli

Parla il legale del savonese coinvolto nell'operazione antimafia tra Versilia e Liguria

«Non era il vice del boss»

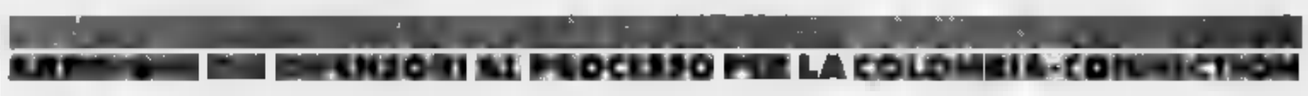
Giorgio Bernardi viene accusato di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga. L'uomo avrebbe riciclato denaro proveniente da rapine

SAVONA. Contorso in associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. E' l'accusa che i giudici toscani contestano a Giorgio Bernardi, 38 anni, di Albissola Marina, che avrebbe fatto parte della gang di malavitosi guidata dal boss Carmelo Musumeci. Una cosca che per anni avrebbe tenuto le fila dello spaccio di eroina e del gioco clandestino in Versilia e nello Spezzino e che si sarebbe macchiata di numerosi omicidi.

Secondo il legale che lo difende, Giorgio Bernardi avrebbe avuto un ruolo di secondo piano. Spiega l'avvocato Carlo Coniglio: «[illegible] assolutamente il braccio destro di Musumeci. La sua posizione è marginale. Il mio assistito è stato chiamato in causa per alcune telefonate intercettate dai carabinieri. Anche gli episodi che gli vengono contestati non sono chiari: si parla di droga e di armi».

Non è stato neppure chiarito dagli inquirenti che rapporti intercorressero tra Bernardi e il boss della cosca, Carmelo Musumeci. I due sarebbero stati visti assieme, in un paio di occasioni, dai carabinieri di Savona che seguivano gli spostamenti del boss nella Riviera di Ponente, dove aveva comprato un appartamento a Borghetto. Gli inquirenti non escludono che Bernardi «investisse» i soldi racimolati con le rapine, comprando eroina e poi spacciandola; ma è soltanto un'ipotesi da dimostrare. L'ordine di custodia cautelare è stato notificato a Giorgio Bernardi in carcere: il savonese, infatti, nel settembre scorso era stato arrestato dai carabinieri. Secondo gli investigatori avrebbe assalito con un complice, Lillo Mannarà, le agenzie di Varigotti e Celle della Cassa di Risparmio di Savona. [c. v.]

Carmelo Musumeci



Al processo per la Colombia-connection che a Genova continuano le arringhe dei difensori. Ieri mattina l'avvocato Vittorio Pendini ha parlato in difesa di uno degli imputati colombiani, Huertas, e ha sottolineato come l'accusa abbia avuto importato in Italia dal paese sudamericano 48 chili di cocaina sia da considerarsi inesatta. «Non erano 48 chili di coca - ha affermato il legale -, semmai molti di meno. Intanto Huertas non è entrato nella organizzazione per importare droga in Italia, ma è stato attirato dagli altri colombiani perché credeva di trafficare in smeraldi».

Per l'avvocato Vittorio Pendini, quindi, Huertas non ha importato in Italia droga, è entrato in «organizzazione» che credeva si occupasse di importare in Italia degli smeraldi. Il legale ha ancora ricordato come Huertas, prima di questo processo, fosse [illegible]. Inoltre, è stato ricordato che l'uomo si era iscritto a un corso di gemmologia per acquisire le competenze necessarie a lavorare nell'ambito delle pietre preziose. Il legale, inoltre, ha anche ricordato come l'imputato non possa essere condannato per il traffico di cocaina, perché quando arrivò venne in contatto con dei colombiani soltanto per vendere degli smeraldi.

Dopo l'avvocato Vittorio Pendini ha cominciato la sua arringa l'avvocato Monica Tranfo, difensore di Giuseppe Giorgio. Il legale ha chiesto che l'imputato venga assolto dall'accusa di aver importato droga per non aver commesso il fatto. L'avvocato Tranfo, inoltre, ha sottolineato come Giuseppe Giorgio sia stato già condannato dai tribunali di Napoli e di Trieste a 16 anni di reclusione per gli stessi fatti. Inoltre gli altri coimputati, tra cui Giorgio Cevini, l'ex vicepriamario dell'ospedale di Voghera, hanno escluso che Giuseppe Giorgio abbia «lavorato nella raffineria di droga di Varazze».

Il processo alla Colombia-connection riprenderà martedì prossimo, con le arringhe degli ultimi avvocati difensori. E' probabile, inoltre, che la sentenza sarà emessa nella successiva udienza, prevista per giovedì della settimana seguente. [a. l.]

BALLO LISCIO
mercoledì pomeriggio e venerdì pomeriggio e
SABATO SERA
domenica pomeriggio e sera
si consiglia si prenotare
Dancing Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

Rapine, furti, scippi, attentati, incendi: emergenza da Spotorno ad Andora

Riviera soffocata dal racket

Cresce il fenomeno dei piccoli reati, collegati al traffico e al consumo di droghe pesanti
Soprattutto gli anziani finiscono nel mirino degli aggressori. Problemi anche nell'entroterra

ALBENGA. Estorsioni, locali dati alle fiamme, rapine, denaro proveniente da sequestri di persona riciclato nelle banche dell'entroterra, finanziarie sospette: il Ponente, ormai da tempo, è al centro del salto di qualità della malavita organizzata. Accanto ai grossi affari della criminalità, però, la Riviera è teatro, tutti i giorni, di una serie di piccoli reati da parte di una microcriminalità che si diffonde sempre più. Un fenomeno preoccupante che interessa tutto il territorio del Ponente. Entroterra compreso.

«Affermare che alla base della maggior parte di scippi o furti ci sia la droga, eroina in particolare, è dire una cosa risaputa. Però, nonostante si sappiano da anni i motivi di queste forme di criminalità, si sta facendo ancora troppo poco se non addirittura nulla. In tutta la Riviera, ad esempio, non c'è una comunità terapeutica per i tossicodipendenti che vogliono smettere. E manca anche l'opera di prevenzione per i giovanissimi», spiegano le assistenti sociali della quarta e della quinta Usl.

Il risultato è che camminare per i lungomare di Loano, Borghetto Santo Spirito, Pietra Ligure e Borgio Verezzi diventa un rischio. Le donne anziane sono i bersagli preferiti dagli scippatori. Arrivano in motorino o in bicicletta, si affiancano alle vittime e con uno strattone strappano borsette e collanine. I malviventi riescono poi a fuggire nei vicoli e, quasi sempre, riescono a farla franca.

«Essere vittima di uno scippo è un fatto che ti lascia tanta amarezza nel cuore oltre che tanta paura. Nell'attimo che ti strappano la borsetta vedi in faccia il ragazzo che se la sta portando via. Da una parte hai una sensazione di terrore, dall'altra vorresti tenere stretta la borsa, e tutto, appena vedi il giovane scappare, il pensiero che quel ragazzo potrebbe essere un tuo sfortunato nipote», racconta Olga Busnardo, 75 anni, scippata la scorsa estate sul lungomare di Pietra Ligure.

«Rispetto ai primi Anni 80 gli scippi sono in leggero calo. C'è stato, inoltre, un cambio di zone "calde". Borghetto Santo Spirito, ad esempio, ha ceduto il posto di zona a rischio a Loano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi», spiegano le forze dell'ordine. Una conferma viene anche dalle persone arrestate nelle zone a maggiore concentrazione di scippi. Molti, infatti, provengono da Borghetto. «Significa che i tossicodipendenti di Borghetto vanno in altre zone, considerate forse più ricche, a procurarsi i soldi per la dose», spiegano ancora le forze dell'ordine.

Se gli scippi, sia pure in maniera lieve, sono in calo, altrettanto non si può dire dei furti in appartamento o nelle auto parcheggiate. E questo fenomeno si registra da Andora a Finale Ligure. Addirittura è possibile tracciare una mappa delle zone dove avvengono i furti. Ad Andora, ad esempio, gli appartamenti maggiormente presi di mira sono quelli della zona mare e di regione San Pietro. A Laigueglia e Alassio quelli della zona collinare, ad Albenga il centro storico e l'area delle case Iacp di Leca e Campolau, a Ceriale lungo la strada che porta alle villette di Peagna, a Borghetto, Loano, Pietra Ligure nelle zone residenziali appena fuori del centro.

L'aumento dei furti in appartamento è dimostrato anche dallo sviluppo che hanno gli istallatori di sistemi di sicurezza. «Il fatto è che la gente chiede porte blindate e allarmi dopo essere stata vittima di un furto», spiega Bruno Baldacci, contitolare di un'officina specializzata di Albenga. Ma la gente è soprattutto stanca dei continui furti. «In pochi mesi ho dovuto cambiare due volte i deflettori della macchina. La parcheggio sotto casa e sistematicamente mi rubano l'autoradio. Ho deciso di viaggiare senza ma non mi sembra nemmeno giusto che debba rinunciare a un mio diritto perché c'è troppa delinquenza in giro», si lamenta Cesare Gori, rappresentante di commercio di Ceriale. Un fenomeno che non risparmia nemmeno l'entroterra.

A Castelvecchio di Rocca Barbena, un Comune dove sino a pochi anni fa gli abitanti dormivano lasciando aperto il portone delle abitazioni, sono cominciate a sparire autoradio dalle macchine parcheggiate. «Gente di fuori», spiegano in paese. Ma intanto, per precauzione, cominciano a chiudere a chiave le porte d'ingresso. **[s. p.]**

LE CIFRE

STAZIONI DEI CARABINIERI	11	SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE	
COMMISSARIATI	1	PERSONE DENUNCIATE PER	
SCIPPI	82	FURTI	
FURTI DI AUTO		MORTI PER OVERDOSE	4
RAPINE	25	OMICIDI	3
ARRESTI PER DROGA		PERSONE IDENTIFICATE AI POSTI DI BLOCCO	
DENUNCIATI A PIEDE LIBERO	522	AUTO CONTROLLATE	72.000

I dati sono relativi al periodo gennaio-settembre 1991.

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Si cerca un'area per la nuova discarica

L'amministrazione di Albenga ha deciso di affidare alla Comunità il compito di individuare l'area dove poter realizzare una discarica in grado di ospitare i rifiuti solidi urbani della Riviera. Attualmente, infatti, i Comuni sono costretti a portare i rifiuti nella discarica di Ponticelli ad Imperia: una soluzione che comporta elevate spese di trasporto e smaltimento.

Tifoso del Genoa ferito nella zona di Marassi

Un giovanissimo tifoso genoano, Antonio A., 17 anni, è rimasto ferito mercoledì sera davanti allo stadio di Marassi poco prima della partita di coppa giocata mercoledì. Il giovane, coinvolto suo malgrado nella rissa provocata dai tifosi rimasti fuori perché biglietto, è medicato nell'infermeria dello stadio e dimesso.

Investita sull'Aurelia, grave all'ospedale

Edwige Oddicino, 60 anni, via Varese 27, Loano, è ricoverata al S. Corona in seguito alle ferite riportate in un incidente verificatosi mercoledì sull'Aurelia. La donna è stata investita da un'auto vicino alle strisce pedonali. Soccorsa dalla Croce Rossa è stata ricoverata con trauma cranico e grave frattura alla gamba sinistra.

PIETRA LIGURE

I primari preoccupati per il futuro del Santa Corona

Preoccupazioni per il ruolo che dovrà svolgere il S. Corona, Dipartimento d'emergenza del Ponente, sono state espresse dai primari nosocomio all'assessore regionale alla sanità Rosavio Bellasio. I medici chiedono, fra l'altro, il completamento del Dea con la medicina d'urgenza, l'oculistica e l'otorino.

LOANO

Aule troppo fredde, protestano i genitori

«Le aule sono fredde per il clima rigido arrivato improvvisamente. Non si può continuare a stabilire per legge il giorno d'apertura dei termosifoni. Quando fa freddo lo si vede col termometro». La protesta è dei genitori delle elementari. Lamentelo a ragioneria. La segreteria Itc ha chiesto alla Provincia l'attivazione delle caldaie.

Verranno venduti centosettantasette posti, già iniziati i lavori in via XXV aprile

Ecco i box sotterranei a Pietra

Nuovi autosilo anche fra il distributore Agip e villa Vigliercio a dei privati
In cambio realizzeranno parcheggi pubblici in superficie. Cambia la viabilità

PIETRA L. Tre gruppi di box sotterranei saranno realizzati, da privati, a Pietra, nel giro di pochi mesi. Saranno costruiti 177 posti auto interrati e circa 60 in superficie. In via XXV Aprile, di fronte a villa «Bosio», è già iniziato lo sbancamento. In questa zona saranno ricavati box mentre l'area sovrastante sarà attrezzata con una ventina di posteggi.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Mario Carrara: «Il principio che ci ha mosso in questa serie di interventi incentivati dalla recente legge Tognoli, è di dare spazio all'iniziativa privata per le opere per avere in cambio, ad uso pubblico, gli spazi in superficie. La città potrà quindi usufruire di nuovi posteggi e verde». Conclude: «In via XXV Aprile, dopo la realizzazione dei box e della piazza, faremo una modifica anche alla viabilità vietando la sosta nel della compreso fra l'incrocio con l'Aurelia e la caserma dei carabinieri». Un secondo progetto prevede la costruzione di 32 posti auto, su due piani interrati, vicino alla via Aurelia fra il distributore dell'«Agip» ed villa «Vigliercio». Anche in questo caso è programmata la sistemazione dell'area in superficie con il recupero di una ventina di posteggi. L'intervento più importante, già approvato dalla edilizia, è invece in programma in via Soccorso, poco prima dell'incrocio con via Torino. In quest'area realizzati 330 posti auto interrati. L'intera superficie, oltre mila metri quadrati, sarà destinata a posteggi, aree verdi attrezzate e giochi per bambini. Un quarto progetto è in fase di elaborazione, sempre per iniziativa privata, nella zona alle spalle di piazza Vignette, di fronte alla stazione ferroviaria. L'intervento, per la costruzione di box interrati, dovrebbe prevedere anche la costruzione di una strada di collegamento fra via della Cornice e la zona di Sant'Anna. E' invece fermo, un primo parere negativo della Commissione edilizia, il megaprogetto della società «Pietra Azzurra» per costruire autosilo 800 posti auto, centro commerciale, nelle aree limitrofe fra via XXV Aprile, l'Aurelia e via Cornice. **[a. r.]**

Il complesso che domina la Baia fu acquistato da un commercialista genovese

Riapre la «Puerta del Sol»

Alassio: i nuovi proprietari decisi a realizzare esclusivo club riservato a facoltosi turisti. Ma in Comune non sono stati presentati i necessari documenti

ALASSIO. La «Puerta Del Sol», prestigioso albergo prima categoria, chiuso da cinque anni, riaprirà all'inizio del '92. La struttura che sorge in via Borri, sulla collina che da ponente domina la alassina, stata chiusa in seguito al fallimento della ditta che l'aveva a sua volta acquistata, nella seconda metà degli anni 70, da un privato e trasformata in un hotel a quattro stelle. L'iter fallimentare era durato alcuni anni, sino a quando, nell'ottobre del 1989, fu acquistata alla vendita giudiziale all'asta per la somma di 1 miliardo e 538 milioni da Antonio Filippini, che si era definito portatore del «Pio lascito ideale». Filippini, noto commercialista con studio in viale Franchini a Genova, aveva aggiunto, al momento dell'aggiudicazione dell'asta, che avrebbe la destinazione alberghiera. Sembra infatti che la «Puerta del Sol» aprirà, riservata ad alcuni facoltosi vip che, per lo scopo, costituiranno un club privato. Dice Filippini: «Sì, è mia intenzione riaprire e al momento opportuno spiegherò i dettagli dell'iniziativa. Avrò anche modo di correggere le inesattezze che erano state scritte nei miei riguardi nell'ottobre del Il fatto di essere rappresentante di un «pio lascito» aveva infatti suscitato perplessità, se non altro perché non si capiva chi poteva esserci dietro alla forza economica disposta a sborsare più di un miliardo e mezzo per una proprietà che non ha le dimensioni minime per poter pareggiare il bilancio di un esercizio alberghiero, seppur destinato ad una ristretta élite. «Puerta del Sol» era assurta agli onori della nel maggio del 1982 quando per una decina giorni divenne il quartier generale ritiro degli azzurri che pochi giorni dopo, contro ogni previsione, riuscirono, agli ordini di Bearzot, ad aggiudicarsi la Spagna il titolo di Campioni del mondo. Non si conoscono i particolari dell'operazione che dovrebbe portare alla riapertura della «Puerta». Mentre Antonio Filippini intende per rivelarli, pre l'ufficio commercio del Comune non state ancora avviate pratiche per la riapertura. **[s. p.]**

Otto volatili pregiati sono morti disidratati e per mancanza di cibo, salvi due gatti e uno scoiattolo

Va in vacanza e lascia gli animali chiusi in casa

La donna, una pensionata di Varese, abita in un appartamento di Borghetto, nel condominio «Aranci Monte»
Il disperato miagolio dei micì, ormai allo stremo, ha provocato l'allarme dei vicini. L'intervento dei pompieri

BORGHETTO. Due gatti, uno scoiattolo canadese, quattordici uccelli, sono rimasti chiusi in casa per tre settimane durante le ferie della padrona. Nel prolungato isolamento, otto volatili sono morti mentre gli altri animali sono stati salvati dalle guardie zoofile dell'Enpa e dai vigili del fuoco.

E' accaduto a Borghetto nel condominio «Aranci Monte». Anna D'alessandro, una vedova di Brescia residente da quattro anni nel Comune rivierasco, ha lasciato in casa i componenti del suo «zoo» personale ed è andata in Lombardia a far visita ai parenti: una vacanza che è durata più del previsto e che ha messo a dura prova la resistenza delle bestiole. I due gatti, assetati e affamati dopo venti giorni trascorsi stato abbandono hanno iniziato a emettere disperati miagolii che hanno messo in allarme gli abitanti del condominio. Inoltre, forte odore nauseabondo ha fatto addirittura temere che nell'appartamento potesse esserci il corpo della signora morta per un improvviso malore: dal momento che nessuno, nel palazzo, l'aveva più vista. Avvertito dai condomini, sono arrivati le guardie zoofile dell'Enpa e i vigili del fuoco.

I pompieri si sono introdotti nell'appartamento del secondo piano attraverso un finestra del terrazzo. Appena entrati i pompieri hanno trovato morti una cocorita, un bengalino, due canarini, due gracule e due esotici giapponesi. Gli altri sei uccelli: una peppola, un lucherino, una cocorita e tre pappagalli erano ancora vivi ma allo stremo delle forze.

Uno dei due gatti, all'udirsi della finestra, è lanciato dal terrazzo ed è precipitato in strada ferendosi gravemente. L'altro gatto e lo scoiattolo erano talmente debilitati da non riuscire a muoversi.

Dalle autopsie eseguite dai veterinari dell'Usl, è certo che gli uccelli sono morti per fame. I sopravvissuti sono stati sequestrati dalle guardie zoofile e sono passati sotto la tutela del locale Fiduciariato dell'Enpa. La vicenda è costata allo signora D'alessandro una denuncia alla procura della Repubblica per maltrattamento di animali e irregolare possesso di fauna selvatica ed esotica. Non è infatti legale custodire in casa scoiattoli e selvaggina. In base alla legge regionale 25 emessa nel 1990, non è neppure ammesso custodire fauna esotica. Gli uccelli e lo scoiattolo saranno quindi confiscati.

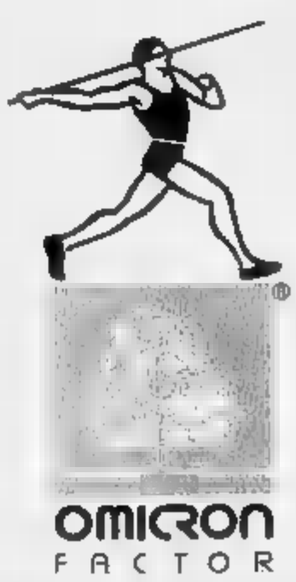
Per Anna D'Alessandro quanto è accaduto è una vera tragedia e così si giustifica: «Posseggo questi animali da tanti anni e sono affezionata. Li ho lasciati spesso soli per alcuni giorni ma avevano tutto: acqua e cibo. Questa volta, però, quando ero a Brescia mi sono ammalata e non ho potuto ritornare a casa. Avevo chiesto ai miei figli di controllare, mi avevano risposto che gli animali stavano bene». Aggiunge la donna: «Mi auguro che avvenga al più presto il dissequestro, in particolare del pappagallo e dello scoiattolo ai quali sono particolarmente legata. I vicini possono testimoniare quanto ho sempre curato i miei piccoli ospiti».

L'episodio Borghetto ripropone, ancora una volta, il problema dell'assistenza agli animali e l'inciviltà di molte persone. Continua, per esempio, la piaga dell'abbandono, soprattutto di cuccioli e cani vecchi o malati, lungo le strade e le aree di sosta dell'autostrada.

Il canile di Cadibona a Savona è ormai saturo; ogni giorno è costretto ad accogliere gli animali abbandonati, spesso lasciati feriti o in stato di choc. A nulla sono valsi gli appelli, i richiami a una maggiore sensibilità verso chi ha facoltà di difendersi dalla cattiveria e dalla crudeltà.

Ad Albenga e a Laigueglia, i giorni scorsi, sono avvenuti episodi gravissimi: gatti seviziati con sigarette, trovati con le zampine legate dal filo di ferro, e strangolati con lacci. Zoofili e carabinieri hanno adombrato l'ipotesi che i felini siano rimasti vittime di sadici o, peggio ancora, coinvolti in patetici tentativi di messe nere. Infine le minacce, a Laigueglia, rivolte a una donna che accudiva amorevolmente una colonia di gatti.

Alessandra Zocco

IL FACTORING
Per aziende che vanno!

OMICRON FACTOR
LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING IN LIGURIA.
Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

Dal 1° novembre ■ Cairo potenziati anche i reparti di chirurgia e medicina

Più medici al pronto soccorso

Nuovi collegamenti telefonici tra il dipartimento d'urgenza e gli altri settori dell'ospedale
L'obiettivo è quello di rendere più funzionali i servizi della VI Usl. Organici ancora in aumento

CAIRO M. Dal 1° novembre cambiano modalità di lavoro e assistenza al pronto soccorso di Cairo. Più medici e servizi, miglior funzionamento dei reparti di chirurgia e medicina. Questi gli obiettivi che si propongono le modifiche studiate dai responsabili l'ospedale di Cairo.

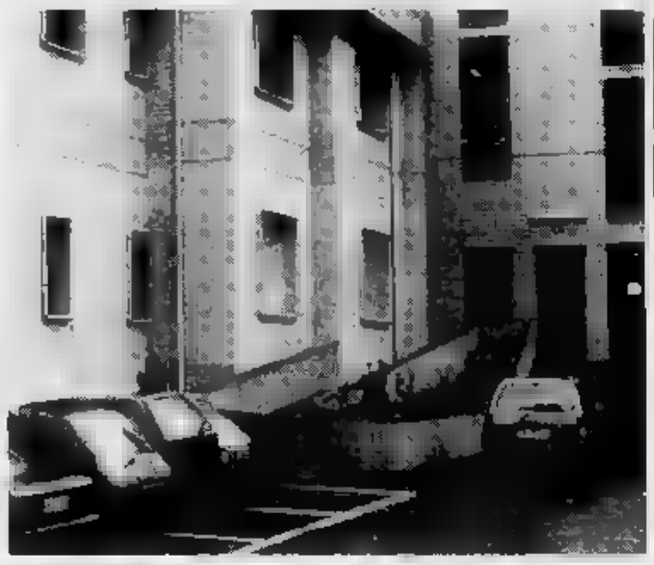
Spiega il direttore sanitario Giuseppe Giasotto: «Due sanitari del reparto medicina, oltre a un assistente di chirurgia, formeranno un gruppo fisso in servizio nel pronto soccorso. I turni scoperti saranno garantiti a rotazione dagli aiuti e assistenti di medicina e chirurgia. Questo uno dei punti basilari della nuova organizzazione dell'assistenza al pronto soccorso».

Si torna a avere un gruppo di pronto soccorso parzialmente autonomo. I reparti di chirurgia e medicina dovranno fornire meno personale per i servizi di assistenza. Un fatto che contribuirà a migliorare la funzionalità dei reparti. Ma anche il pronto soccorso dalle 8 del mattino alle 20 di tutti i giorni potrà contare sull'apporto di un'altro sanitario. Si tratta dei medici del centralino unico, che saranno usati come aiuto e supporto all'attività del pronto soccorso.

Spiega il vicedirettore sanitario Michele Giugliano: «Sarà resa funzionante una derivazione del centralino nei locali del pronto soccorso. Durante il giorno, quando i medici del centralino non saranno impegnati, collaboreranno con i sanitari del pronto soccorso».

L'ideale per il funzionamento del pronto soccorso, l'unico dell'entroterra, sarebbe la creazione di gruppi di personale medico e paramedico completo di autoambulanza. Difficoltà normative e di organico per ora impediscono tale soluzione, ma l'organizzazione dell'assistenza che sta per essere attuata punta verso questa soluzione. In attesa che possano essere autorizzate e finanziate unità di rianimazione e intervento, sull'esempio di quanto succede in Francia e tra poco, in via sperimentale, anche nell'ambito dell'usl di Savona.

Enrico Marchisio



Il pronto soccorso di Cairo sarà potenziato: saranno più medici e

CARDIOLOGIA IN VALBORMIDA

CAIRO M. Malgrado le prospettive di accorpamento con la settima unità sanitaria di Savona, la sanità valbormidese cerca di migliorare servizi e assistenza. La «mini-rivoluzione» attuata al pronto risulta una indiretta conferma di questa politica sempre maggiore specializzazione del servizio. Manca finora e non è mai stata ipotizzata praticabile la realizzazione presso questo ospedale di un'unità intensiva di cardiologia, per far fronte alle emergenze di questo tipo nell'entroterra.

Un problema grave e di grande attualità. Il psi di Cairo propone di studiare al più presto l'istituzione di almeno due posti di medicina intensiva cardiologica presso l'ospedale di Cairo. Spiegano al psi: «Sono decisivi, in caso di infarto, gli interventi attuati nelle prime due tre ore. Anche se il servizio di cardiologia in funzione a Cairo ha mostrato di poter in grado affrontare al meglio tali emergenze, sarebbe un grosso vantaggio se potesse avere a disposizione macchinari e strumenti più sofisticati. Per questo ritengo indispensabile che si valuti al più presto la possibilità di attivare anche due posti di trattamento intensivo per coloro che sono colpiti da infarto». Difficoltà di collegamento con Savona, causa il traffico intenso e la pessima condizione delle strade e dei collegamenti in Val Bormida, negative e difficili condizioni meteorologiche durante i mesi invernali.

Ancora: «La collaborazione con l'ospedale di Cairo e l'unità coronarica di Savona è sempre stata ottima. Non si tratta di studiare un servizio autonomo di intervento cardiologico, per altro egregiamente svolto dalla struttura savonese, ma solo di garantire per alcuni casi gravissimi il necessario supporto per il trattamento degli infarti in tempo reale».

Una proposta destinata a discutere e far discutere. Per il momento i responsabili dell'ospedale di Cairo sembrano puntare in modo deciso verso questa possibilità. Sarà comunque degli aspetti da valutare, appena saranno terminati i lavori di costruzione nuovi locali dell'ospedale, la necessità di dare una risposta a un problema aperto e per il quale gli abitanti della Val Bormida chiedono da tempo sia trovata una soluzione.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Salva la mano di operaio ferito

Con una delicata operazione un medico del reparto chirurgia dell'ospedale di Cairo Cesare Badoino ha riaccattaco due falangi delle della destra a un operaio che si era infortunato in un cantiere di Carcare. Si tratta di Antonio Barretto, Altare, via Paleologo . L'uomo si era tranciato netto le falangi dell'indice e del medio della mano destra. L'operazione è riuscita.

CALIZZANO

E' l'associazione turistica dell'Alto Val Bormida

Sta per diventare operativa l'associazione degli operatori turistici dell'Alta Val Bormida, fondata da poco tempo. Tra gli scopi dell'associazione rilanciare la presenza di visitatori nell'entroterra di Savona sfruttando anche la favorevole congiuntura dovuta al calo delle presenze in Riviera. Il turismo in Val Bormida è in crescita. Per questo si stanno studiando iniziative per valorizzarlo, puntando in particolare sulla fascia persone 30 e i anni e gli stranieri, finora assenti tra i visitatori della zona.

Il raduno Testimoni Geova

Domani dalle 10 ci sarà un grande raduno dei testimoni di Geova presso delle assemblee di Buglio di Cairo. Alcune migliaia di fedeli sono attesi all'appuntamento, in quanto è prevista la cerimonia battesimo per alcune centinaia di nuovi adepti. Il funzionamento della sala delle assemblee è contestato tempo da parte di alcuni abitanti quartiere. Finora tutte le soluzioni proposte per trovare una via d'uscita sono state lasciate cadere, mentre la situazione di disagio per l'organizzazione religiosa e gli abitanti continua senza che si intravedano possibilità di trovare un accordo.

Foraggio inquinato da chimiche

Numerosi agricoltori della zona di Carcare e Cosseria sono decisi a non raccogliere il foraggio autunnale dai campi. Motivo della decisione il fatto che in queste due località negli ultimi mesi sono morti o sono rimasti avvelenati numerosi cani, a causa esche impregnate di antiparassitario lasciate tra l'erba.

Controlli antinquinamento della Provincia di Cuneo

Dall'inizio della settimana un laboratorio mobile della Provincia di Cuneo raccogliendo dati ambientali e facendo rilievi della qualità a Saliceto. interessante e i dati rilevati laboratorio mobile, in considerazione del fatto che controlli tipo sono stati fatti anche a Cairo e a Cengio Provincia.

Le dimissioni di Anna Maria Ferraro, responsabile dello Sport

Nuovo assessore a Cairo

La democrazia cristiana indicherà nei prossimi giorni il consigliere prescelto
Maggioranza decisa a proseguire senza altri contrasti. Intervento dei Verdi

CAIRO M. Oggi saranno rese note le decisioni della dc cairese relativamente all'annuncio dell'assessore allo Sport Anna Maria Ferraro di presentare le dimissioni. Se, come tutto lascia ritenere, l'amministratore democristiano non avrà rinunciato al proposito, dovrebbe reso noto anche il nome successore di Anna Maria Ferraro nella giunta presieduta da Piero Castagnoto. Sarà interessante conoscere anche le motivazioni, per ora solo ipotizzabili, che sono alla base delle dimissioni della Ferraro.

La vicenda della mancata erogazione per tre mesi da parte del Comune dei fondi destinati all'associazione sportiva Aurora da parte di una società di Cairo, costituirebbe solo aspetto marginale di un contrasto più radicato all'interno della giunta tra l'assessore dimissionaria e alcuni suoi colleghi. Scelte più generali su come gestire i rapporti con le società sportive e priorità nell'attuazione del programma della giunta potrebbero risultare la causa vera di queste dimissioni annunciate. Sulle questione dei finanziamenti all'Aurora in corso accertamenti da parte della magistratura.

Il sindaco Piero Castagnoto

Sul piano politico il consigliere minoranza della lista civica Flavio Strocchio è il primo a prendere posizione: «Ci deve un chiarimento e dibattito in sede Consiglio in merito all'intera vicenda. E' inaccettabile che le dimissioni di un possano essere superate solo con la presa d'atto e la relativa surroga un altro consigliere democristiano. Il muro di gomma che pare si stia erigendo intorno all'attuale giunta è la dimostrazione palese della debolezza di questa maggioranza».

Strocchio appoggiava la giunta dall'esterno. Prosegue polemico: «La mia decisione di togliere la fiducia alla maggioranza, bollata come emotiva da parte alcuni esponenti la coalizione, trova conferma nei fatti e nelle posizioni di un assessore che ha deciso di abbandonare una giunta che facendo molto poco e trova sempre consensi in sede di Consiglio comunale». Oggi probabilmente il chiarimento definitivo delle singole posizioni. La maggioranza sembra decisa a proseguire senza gravi conseguenze. **[e. m.]**

Assemblea ieri alla Savam di Altare per discutere i nuovi tagli occupazionali

«Troppi gli operai in cassa»

Fra dieci giorni 100 lavoratori resteranno a casa in seguito alla fermata, per motivi di sicurezza, di un forno nella vecchia sede. Trattativa difficile

ALTARE. Due ore assemblea per i lavoratori della Savam dopo l'accordo siglato tra la direzione aziendale e il sindacato che prevede, a partire dal 4 novembre, ricorso alla cassa integrazione per centinaio di dipendenti. La decisione è stata assunta, questa la motivazione dei vertici della vetreria, in conseguenza al trasferimento dello stabilimento dal centro all'area industriale del paese.

Il provvedimento entrerà vigore fra dieci giorni con la fermata, per motivi sicurezza, di un forno nella vecchia sede: fermata che comporterà appunto la cassa integrazione per circa la metà degli addetti. La situazione poi dovrebbe normalizzarsi o comunque interessare una cinquantina di dipendenti nel momento cui verrà attivato il primo forno nel nuovo stabilimento. c'è il rischio - questa la preoccupazione dei dipendenti - che a dicembre, quando sarà fermato l'altro impianto nella vecchia sede, il numero dei cassintegrati salga nuovamente ad un centinaio». Una situazione sulla quale probabilmente si aprirà una lunga e difficile vertenza. «Daremo il nostro - dicono sindacato - solo se avremo garanzie sulla ripresa dell'attività produttiva con lo stesso livello di occupazione».

Ed è questo il punto che ieri pomeriggio è stato al centro dell'incontro le organizzazioni sindacali durante il quale è anche stato esaminato la proposta avanzata dalla direzione dell'azienda per ridurre la cassa integrazione a una cinquantina persone: avviare un reparto da destinare al confezionamento del prodotto. Attività che attualmente è affidata alla Devalbor, una piccola ditta Cosseria.

Ipotesi che però sembra aver trovato il consenso rappresentanti sindacali poiché, questo il loro parere, non risolverebbe il problema occupazionale semplicemente lo sposterebbe. L'intera questione verrà affrontata la prossima settimana ad Altare in un coordiamento nazionale.

La Savam, nata nel '78 a seguito del fallimento della Sav (Società artistica vetraria), che lo scorso anno ha registrato un fatturato di miliardi, occupa 225 dipendenti fra operai, impiegati, più l'indotto.

Il trasferimento dal centro di Altare alla zona industriale Isolagrande, più volte auspicato dagli abitanti e dalle associazioni ambientaliste locali, fa parte accordo stipulato tra Comune e azienda costerà circa 15 miliardi ai quali presumibilmente, secondo la direzione, se ne dovranno aggiungere altri cinque, dovrebbe completarsi entro i prossimi due anni. **[l. b.]**

Comune di Savona
ASCOM
Automobile Club
i migliori concessionari auto

PRESENTANO:

EXPOAUTO '91

SABATO 26 OTTOBRE

SAVONA
P.zza Sisto IV - C.so Italia
ore 10-19

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà sabato 9 novembre 1991.

Genova, commercianti contro il provvedimento comunale

«No alle targhe alterne»

Tutti sollecitano la costruzione di parcheggi. All'Aci aspettano di vedere come si riuscirà a circolare. I tassisti: «Garantiremo un ottimo servizio»

GENOVA. Sul provvedimento delle «targhe alterne» nelle tre settimane che precederanno il Natale (dal 2 al 24, con eccezione del sabato e della domenica, dalle 7 del mattino alle 19 della sera) pende il giudizio prudente della «verifica». A dire il vero, rispetto al passato, c'è una novità: si fa strada, nell'opinione pubblica, l'esigenza di arrivare a soluzioni drastiche, tipo isole pedonali, ma le categorie economiche chiedono a gran voce i parcheggi e un sistema di organizzazione del trasporto all'interno dell'area del divieto. Sul deterrente della circolazione alternativa permane un certo scetticismo, soprattutto per la sua regolamentazione. Commenta il direttore dell'Aci «Genova», dottor Eduardo Celentano: «L'Automobile Club, vorrei prometterlo, non raccoglie automobilisti fanatici. Siamo piuttosto d'accordo, invece, sulla impossibilità di fare a meno, nella nostra società, dell'automobile. Ma, al tempo stesso, ci rendiamo conto che bisogna vivere in maniera più razionale e civile. Per questo, il nostro giudizio sulla proposta del Comune sulle targhe alterne è sospeso, nel senso che vogliamo verificare l'esperimento e solo dopo trarre le conclusioni. Noi crediamo a una precisa esigenza di autoeducazione dei cittadini e siamo i primi a invitare i nostri iscritti a non abusare della macchina, a evitare di viaggiare da soli, a parcheggiare regolarmente. Mi auguro che i parcheggi che oggi già esistono e che spesso restano parzialmente vuoti, si riempiano una buona volta per il timore delle 50 mila lire per la sosta vietata in centro».

Gianni Segalerba della Confesercenti

Più polemico è il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e presidente della Confesercenti, Gianni Segalerba: «Premetto che per me questa delibera pasticciata corrisponde ai pannicelli caldi. Ci vuol altro. In realtà noi non riusciamo a trovare una soluzione definitiva perchè non sono possibili decisioni razionali per via della mancanza dei parcheggi. In una città moderna, sul tipo di quelle del Centro Europa, ormai la politica del traffico si articola sui sottopassi, sui cavalcavia e sui parcheggi. Genova è piena di palazzi semivuoti: ebbene si sventrino e si facciano parcheggi, obbligando gli automobilisti a sistemarcisi. Insomma, basta imitare Nizza o addirittura Monte Carlo per liberare una buona volta le strade dalle vetture in parcheggio».

Dalla direzione generale dell'Ascom, la maggior associazione dei commercianti che raccoglie oltre 20 mila iscritti non è decisamente sul tono negativo, non per le targhe alterne in sè, bensì per le modalità della delibera. Questa l'opinione dei commercianti: «Noi potremmo benissimo organizzarci con sistemi di recapito degli acquisti ma è certo rilievo ai nostri clienti e altre forme di servizio, non potessimo capire un po' meglio le intenzioni del Comune. Non vorremmo essere frantesi: noi siamo favorevoli, in linea di massima, alla pedonalizzazione. In genere i clienti che possono passeggiare con calma e distesi sono i migliori clienti. Vivremmo, anche dal punto di vista dell'inquinamento, in condizione migliore. Insistiamo però sulla necessità di realizzare al più presto il piano dei parcheggi. Non sarà possibile, a nostro avviso, un clima tanto confuso e con disposizioni contraddittorie risolvere il problema del traffico nel centro di Genova. Per esempio, chi sbaglierà a entrare in centro sarà in grado di rientrare nel traffico? Come sarà possibile districarsi? E come se la prenderanno quelli che hanno la targa «Ge», ma magari abitano a Sestri Levante, Chiavari, Rapallo o vengono in centro?».

Ci sono, invece, soddisfatti da parte dei vertici dell'Amt e della cooperativa dei tassisti. «Finalmente si libererà in buona parte la strada e si dimostrerà che la velocità commerciale del pubblico è nettamente superiore». I promettono che, di fatto, i loro clienti risparmieranno perchè non resteranno più imbottigliati nel traffico, furibondi per i ritardi e per il denaro speso. La situazione, è complessa e il giudizio sospeso. Se ne parlerà nelle vacanze natalizie.

Paolo Lingua

Nella cartina è la zona del centro in cui è in vigore l'obbligo delle targhe alterne nel periodo natalizio

CENTRO VIETATO DALLE 7 DEL MATTINO FINO ALLE 19

GENOVA. Dopo l'annuncio dato dall'assessore Vittorio Grattarola dell'esperimento, con tutte le cautele del caso, delle «targhe alterne» prenatalizie, si attende la delibera definitiva, corredata di regolamento, per capire qualche cosa di più. Perché è difficile l'attuazione del provvedimento. Quello che è certo è che le targhe che dovranno subire la rotazione - seguendo i giorni pari e i giorni dispari - sono solo quelle immatricolate nella provincia di Genova, quelle insomma che inalberano il «GE». È più ovvio per i genovesi la città che per gli abitanti della provincia. In secondo luogo, il divieto varrà dalle 7 del mattino sino alle 19 e riguarderà un'«isola» del centro, della «city» degli affari, i cui contorni sono ancora definitivi. Si comincerà, venendo da ponente, dagli imbocchi e sbocchi di via Adua e di via San Benedetto, e si estenderà alla zona di Principe e via Balbi, con la sola possibilità d'accesso alla stazione per depositare e caricare qualcuno. Le targhe alterne varranno per via Gramsci, piazza Caricamento, piazza Cavour salita San Lorenzo, e lungo l'asse piazza De Ferrari, piazza Dante, galleria Colombo, via D'Aste, via Brigata Liguria lungo l'asse di piazza della Vittoria, per poi ricongiungersi a via XX Settembre e via Serra, sino a Corvetto, Portello, la Zecca e nuovamente a Balbi. Saranno possibili scorrimenti lungo la Sopraelevata e le circonvallazioni che a monte e a mare consentono di saltare il centro. Non si sa nulla sugli accessi e sulle strade d'afflusso laterali, piantonate da vigili. [p. L.]

La storia di Manuel Wackenheim che spopola nelle discoteche francesi facendosi lanciare dai clienti

Il nano-cascatore guadagna sei milioni al mese

«Ero un vagabondo, finalmente sono soddisfatto di me». Ha un debole per le ragazze bionde: la sua preferita è Kim Basinger
Ora vive in un bell'appartamento nel centro di Nizza, sogna di diventare attore e di girare il mondo in attesa di esibirsi in Italia

Manuel Wackenheim ha scelto una tuta da football americano per il suo show

NIZZA. Una tuta blu e rossa da football americano, stivaletti da pugile rossi e casco sottobraccio. Così, in tenuta di lavoro, Manuel Wackenheim, 24 anni, racconta la sua attività di «nano volante». «Mr. Skyman», questo è il suo nome d'arte, sta spopolando nelle discoteche della Costa Azzurra con uno show originale, che ha scatenato entusiasmo e polemiche.

La gara consiste nel gettare Manuel Wackenheim il più lontano possibile. Da questo nasce l'abbigliamento «corazzato» per proteggerlo al momento dell'atterraggio, previsto su un materasso gonfiabile. «Ho finalmente trovato uno scopo nella mia vita - esordisce Manuel -. Dopo anni di vagabondaggio in cerca, oltre che di lavoro, anche di una identità, sono per la prima volta soddisfatto di me stesso».

Il segretario di Stato francese che si occupa dei problemi degli handicappati ha scatenato una lotta contro questi spettacoli che, dice, sfruttano l'immagine dei disabili accendendo il «voyeurismo» della gente. Ma di fronte alle accuse da parte di chi taccia il villanismo lo spettacolo, Mr. Skyman smentisce categoricamente: «Sono un cascadeur, ho scelto io questo mestiere. D'altronde sono dodici anni che frequento le palestre e pratico arti marziali», facendo bella mostra dei suoi bicipiti. Nessun complesso di inferiorità e sensazione di disagio per «Manu», lo chiamano amici ed estimatori. Anzi: «Sin in palestra che a casa, davanti allo specchio, mi piace provare le diverse posizioni da culturista e gonfiare i muscoli», aggiunge.

Ottantotto centimetri di altezza per 44 chili di peso: questi i tratti salienti di Manu, che racconta con entusiasmo questa esperienza: «In soli quattro mesi sono diventato famoso. Guadagno bene con poca fatica, viaggio e sono circondato da belle ragazze». Ma quanto rende farsi «lanciare»? Risponde: «Dai venti ai trentamila franchi al mese (tra quattro milioni e mezzo e circa sei milioni e mezzo di lire, ndr). Non male per uno che fino allo scorso giugno percepiva 650 mila lire mensili come sussidio destinato agli handicappati». E aggiunge: «Ho affittato un appartamento in piazza Massena, nel centro di Nizza, dove vivo da solo. Finalmente posso acquistare tutti i vestiti che voglio e andare a divertirmi ogni sera». E il suo manager lo interrompe, sottolineando una delle grandi passioni di Manuel: le belle ragazze. In particolare bionde, come la stessa attrice preferita: Kim Basinger.

Poi Mr. Skyman riprende il racconto: «Amo molto viaggiare e adoro l'Inghilterra. Ci sono stato due mesi come ragazzo alla pari. Ma spero di poterci tornare presto».

La vicenda si è iniziata a luglio. Jean-Pierre Spiedel della «Fun production» cercava un nuovo spettacolo per le discoteche. L'idea è arrivata dagli Usa, dove il pubblico l'aveva accolta favorevolmente. Per metterla in atto è soltanto il protagonista, il nano. Racconta Wackenheim: «Mi trovavo in una discoteca durante uno spettacolo organizzato da Spiedel, che mi contattò direttamente. Ho accettato subito con entusiasmo e mi sono trasferito dalla fredda Mosella, nel Nord-Est della Francia, al sole della Costa Azzurra».

La nuova attività lo entusiasma. Ma riserva il futuro di un «nano volante»? Da sempre appassionato del mondo dello spettacolo, Manu spera di poter proseguire questa carriera anche oltre l'ambiente delle discoteche. Non lo vuole mettere ma, in fondo, il suo sogno è quello di poter fare il cinema. «Mi sono posto un obiettivo e ora so che lo potrò raggiungere». Si ferma, accende una sigaretta. Ma cosa ne pensano i suoi genitori di questo nuovo lavoro? «Mi hanno appoggiato completamente. Siamo una famiglia numerosa e nessuno ha condiviso le critiche nei miei confronti».

Intanto, il tour nelle discoteche francesi continua, le prenotazioni arrivano fino a dicembre. Durante il prossimo weekend sarà a Parigi, poi il resto della Francia, Portogallo e Spagna. Ancora esclusa l'Italia. «Spero che l'organizzatore incontri difficoltà per esibirmi nel vostro Paese. Mi piacerebbe molto visitarlo», conclude.

Daniela Borghi

PRESENTATO A GIUDIZIO PER BANCAROTTA

GENOVA. Il presidente della Fiera del mare l'avvocato Giuliano Pennisi, 44 anni, socialista, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di bancarotta fraudolenta impropria (falso in bilancio) per i fallimenti di due società «Fingamma» e «Il Parco», di cui era stato consigliere e presidente del consiglio d'amministrazione e che erano state costituite all'inizio degli Anni Ottanta per la lottizzazione di un residence a Framura.

La stessa imputazione è stata rivolta anche ad altri due consiglieri di «Fingamma», l'imprenditore Carlo Bolla, 51 anni, di Arezzo e Ferruccio Bovio, 37 anni. Per il presidente della società dichiarato fallito nel luglio '87, Paolo Ghiometti, 45 anni, noto imprenditore ligure, e per un altro consigliere, Pasquale G., 34 anni, l'accusa è di bancarotta fraudolenta per distrazione. Ai margini di questa vicenda c'è anche la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato socialista Mauro Sanguineti da parte del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Brusco. L'onorevole, nel 1983-'84, era stato presidente del consiglio di amministrazione di «Autogamma», una controllata da «Fingamma» e non avrebbe presentato la dichiarazione dei redditi di quella società.

Pennisi e gli altri imputati saranno processati il 21 febbraio prossimo. Il rinvio a giudizio è stato firmato ieri mattina dal giudice dell'udienza preliminare Carlo Barile su richiesta del pubblico ministero Carlo Brusco. Il magistrato ha, inoltre, prosciolto Pennisi e Bovio dall'accusa di falso in bilancio di «Fingamma» nel 1984.

Una delle imputazioni rivolte al presidente dell'Ente Fiera è quello di avere richiesto un mutuo alla Cassa di risparmio di La Spezia per la costruzione del complesso edilizio di Framura, indicando fra le disponibilità di «Fingamma» una somma di 200 milioni che esistevano solo sulla carta. Il mutuo di oltre due miliardi è successivamente concesso e ora la banca ha un credito di 8 miliardi.

I consiglieri di «Fingamma» e il presidente Ghiometti sono anche accusati di avere indicato, come se fosse stato versato, un capitale sociale che almeno in parte, mancava. [a. l.]

IL PSDI HA DUE SEGRETARI REGIONALI

GENOVA. Il partito socialdemocratico ligure da qualche giorno ha due segretari regionali. Uno è l'assessore regionale e leader storico Giuseppe Merlo, insegnante, comandante partigiano; l'altro è il consigliere comunale a Genova, Antonino Arena, ex titolare d'un negozio di «coiffeur pour dames» di lusso.

L'ultimo congresso, sia pure con qualche incertezza e confusione, ha dato un verdetto - per quel che riguarda le correnti - pressoché salomonico. Una decisione di compromesso un po' imbarazzante con la necessità addirittura di un giudice «fotografico» per stabilire chi ha tagliato per primo il filo di lana. Nell'incertezze e nell'impossibilità di trovare un arbitrato neutrale, i due gruppi, riuniti separatamente, hanno eletto ciascuno un segretario, incuranti delle decisioni l'uno dell'altro.

Antonino Arena ribadisce di aver visto i suoi seguaci (che fanno riferimento a livello nazionale al ministro Carlo Vizzini) crescere: ad Arena si sono aggregate le truppe della federazione di Genova e in particolare i sostenitori del «capo morale», il professor Alberto Bemporad, l'Expo. L'assessore Merlo è sostenuto invece dal sindaco di Genova, Romano Merlo, suo omonimo, non parente. Anche le federazioni delle tre province liguri sono divise, anche se più vicine alla linea di Giuseppe Merlo, che in campo nazionale è molto aderente alla linea del segretario Antonio Cariglia.

Sarà comunque quest'ultimo a dover risolvere, con un lodo e una faticosa mediazione, l'intricata vicenda politica, anche perché se la situazione dovesse inasprirsi, si rischierebbe di dover dividere la sede di piazza Dante in due appartamenti e i due segretari, sia pure arrivare alla scissione del partito, dovrebbero convivere «separati in casa», con tutta una serie di problemi di rappresentanza alle riunioni con gli altri segretari politici, considerato che il partito socialdemocratico è in maggioranza (a sinistra) in Comune e in provincia, ma è anche componente del pentapartito in Regione. [p. l.]

PRESTITI IN GIORNATA FINO 20 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza
Basta una telefonata
011/5746.223
collaboratori

ECONOMICI
CAMERIERE con esperienza volenteroso di lingui. Telefonare 0161 68.810 ore pasti.
PRIVATO vende Limone Piemonte biologico arredato doppi servizi posto macchina. Tel. 0173 440.676.

PK C. Marconi d'Alaglio, 60 - Tel. 68.311 publikompass

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

COMUNE DI LAIGUEGLIA
PROVINCIA DI SAVONA
Avviso pubblico appalto concorso per affidamento gestione Casa albergo per anziani
Il Comune di Laigueglia intende affidare per appalto concorso secondo le modalità del vigente Regolamento Comunale, il servizio inerente la gestione della Casa Albergo per Anziani «P. Maglione» per il periodo dall'1.1.1992 al 31.12.1996.
La Casa Albergo ha sede nell'immobile di proprietà comunale sito in via Andrea Doria con disponibilità di n. 48 posti letto di cui n. 8 camere singole e n. 28 in camera doppie, oltre i locali per servizio cucina, soggiorno sala pranzo, ecc. ed ospita, attualmente, n. 39 anziani autosufficienti.
Possono partecipare al presente appalto le Associazioni, Fondazioni, Cooperative ed altre istituzioni, dotate o meno di personalità giuridica, che svolgono, per statuto, la loro opera nel campo dell'assistenza sociale senza fini di lucro, con obbligo di successiva iscrizione all'Albo Regionale di cui all'art. 20 della Legge Regionale 6.6.1988, n° 21 e successive modificazioni.
L'aggiudicazione terrà conto della complessità dell'offerta e del rapporto servizio-spesa che l'Ente sosterrà, che sarà valutata da apposita Commissione tenuto conto di tutti gli elementi contenuti nelle offerte.
La domande per essere ammessi a partecipare alla gara dovranno essere presentate al Comune entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il 9 novembre 1991.
Laigueglia, li 19/10/1991
IL SINDACO
Maglione

BELMONDO RECITA A NIZZA

Il popolare attore francese Jean-Paul Belmondo porterà il capolavoro di Edmond Rostand «Cyrano de Bergerac» in [illegible] a Nizza dal 24 al 30 novembre. Da molte settimane, però, il teatro «Pierre Brasseur», in grado di accogliere 900 spettatori, è esaurito in ogni ordine di posti.

[illegible] MOSTRA PER LA [illegible]

«Seta a Genova 1491-1991» è il titolo della mostra che apre i battenti oggi nello storico Palazzo S. Giorgio a Genova, sede del [illegible] portuale. L'iniziativa, legata alle manifestazioni dell'Ottobre colombiano, espone fino al 14 dicembre abbigliamento maschile, femminile e paramenti sacri.

ULTIMI [illegible] A [illegible]EXPOAUTO

Appuntamento con le auto a Savona. Domani, dalle [illegible] alle [illegible] nelle centrali piazza Sisto IV e nel tratto [illegible] via Paleocapa e piazza Verzellino, avrà luogo la terza edizione di «Expoauto». Saranno presenti 16 espositori che presenteranno gli ultimi modelli delle case automobilistiche.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 25 Ottobre 1991 anno 45

Si conclude domani a Sanremo la XVII Rassegna della musica d'autore

Tenco, tra canzoni e sfuriate

Il riconoscimento (tardivo?) al francese Trenet suscita i rimbrotti di Gino Paoli al patron della manifestazione. Dopo anni ritorna Branduardi. I premi e gli ospiti della serata finale

IL [illegible]

Stasera (inizio 20,40) ci saranno David Riondino, Leandro Barsotti, Manuela [illegible]a, Mauro Pagani, Massimo Bizzarri, i Tazenda e Angelo Branduardi, oltre ad un «siparietto» del [illegible] tautore Roberto Sironi.

Domani [illegible] gran finale [illegible] Nanni Svampa, Samuele Bersani, Pietra Montecorvino (altra Targa Tenco), Charles Trenet (che riceverà il Premio Tenco '91), Roberto Vecchioni e Fabrizio De Andrè e il «siparietto» dei Madrigalisti d'oltre Tanaro.

Ma è probabile (il caso-Milva insegna) che Antonio Silva, presentatore di tutte le edizioni della Rassegna, chiamerà sul palco altri ospiti a sorpresa, in genere grossi personaggi, sui cui nomi il Club Tenco è abbottonatissimo. Domani pomeriggio (ore 16-18) si conclude anche, al teatro Ritz, il VI Convegno della Nuova Canzone che affianca la Rassegna.

Il sipario si apre lentamente sulle [illegible] di «Lontano, lontano», canzone-sigla della rassegna: Milva appare al centro della scenografia, spartana, offrendo con una sua personalissima interpretazione [illegible] motivo più celebre di Luigi Tenco. Eccola, la sorpresa. La prima della Rassegna che si diverte ad inserire, qua [illegible] là, personaggi non previsti in scaletta. Un gioco che è ormai tradizione.

Milva avverte che non è «una cantautrice, ma che ha interpretato motivi di cantautori italiani e stranieri». Quanto è bastato, evidentemente, a farle assegnare il Premio Tenco alla carriera, che [illegible] [illegible] [illegible] di ritardo. Regala altre due canzoni - «Una storia inventata» di Battiato e «Potemkin» di [illegible]sasca - saluta e se ne va.

La XVII Rassegna della Canzone d'Autore è cominciata così, ieri sera, di fronte [illegible] teatro Ariston quasi gremito, con una spasmodica caccia [illegible] biglietto (che non c'è più), per la serata finale di domani, con la curiosità di vedere all'opera personaggi [illegible] Charles Trenet che offrono il piacere, raro, della riscoperta. Megari tardiva, si dice, per «ragioni politiche» [illegible] ha rimproverato pubblicamente Gino Paoli al Club Tenco, affibiando ad Amilcare Rambaldi, un epiteto [illegible] proprio raffinato. Ma il pa[illegible] ha offerto subito l'altra guancia: «A [illegible] piacciono le sfuriate incontrollate [illegible] Paoli. Considero l'epiteto non offensivo. Fra noi ce [illegible] diciamo di peggiori».

Esaurita la [illegible] di apertura [illegible] lo [illegible] Camisasca, Mariella Nava, Vinicio Capossela (che ha [illegible]to la «Targa Tenco») [illegible] il solito Francesco Guccini, questa sera c'è un altro grande ritorno: Angelo Branduardi. Manca dal 1977 alla Rassegna cui sembrava aver voltato le spalle. Chiuderà una serata che si preannuncia interessante e ricca: con lui i Tazenda, cui andrà la Targa Tenco per la miglior canzone dialettale dell'anno (la fortunata «Disamparados» che presentarono, sotto spoglie italianizzate, al Festival della Canzone in appoggio a Pierangelo Bertoli). E [illegible] l'irlandese David Riondino, Mauro Pagani, musicista fidato di Fabrizio De Andrè (a Pagani andrà un'altra Targa Tenco), [illegible] tris di debuttanti: Leandro Barsotti, Manuela Dia e Massimo Bizzarri. Barsotti, veneziano ventottenne, è laureato in criminologia; [illegible] Dia, piacentina, venticinquenne, gira l'Europa cantando e suonando jazz; [illegible] zarri, marchigiano, [illegible] anni, [illegible] segretario di una sezione romana del vecchio pci, personalità complessa, fu molto amico [illegible] compianto Piero Ciampi che lo considerava [illegible] suo erede spirituale. Storie diverse [illegible] insieme dal filo della canzone d'autore.

Annunciata per domani, al casinò, la presentazione ufficiale [illegible] del primo disco-live della Rassegna. Un vecchio progetto cullato [illegible] [illegible] dal Club Tenco, sempre frenato dalle grandi case discografiche, concretizzato da Toni Verona, piccolo discografico modenese. Sono quattro pezzi, tutti dal vivo, tratti da registrazioni effettuate nelle passate rassegne: l'immancabile «Lontano, lontano» di Luigi Tenco nell'esecuzione di Gino Paoli; «Tatuaggio» della coppia Bardotti-Chico Barque [illegible] Hollanda cantata da Ornella Vanoni; «Mi piace la moglie [illegible] Paolo Conte» di Roberto Benigni; «Dal loggione» [illegible] Paolo Conte; «Canzone per France[illegible]» di Roberto Vecchioni; «Luci a [illegible] Siro» [illegible] Francesco Guccini; «Le donne di Modena» di Francesco Baccini, «La [illegible]» [illegible] Francesco De Gregori nell'interpretazione di Fiorella Mannoia, «'Na tazzulella 'e cafè» di Pino Daniele, «Confessione» di Alonso Chisci[illegible] [illegible] Ivano Fossati e [illegible]l Ars Antiqua, «Can[illegible] del silenzio» di David Riondino [illegible] Paolo Rossi, [illegible]» di Gianna Nannini in una versione molto più naif [illegible] quella che avrebbe poi inciso nell'album, «Gli [illegible] di Francesco Guccini [illegible] Roberto Vecchioni. (Nelle foto, da sinistra, Trenet, Milva, Tazenda)

Bruno [illegible]

RASPELLI HA PROVATO

Brasato al Barolo con polenta fritta

VALBREVENNA (GE)

USCITE al casello di Busalla della Milano-Genova, proseguite per Caselle [illegible] imboccate la strada per Valbrevenna. Quanto cambia il panorama in pochi chilometri: avete lasciato alle spalle gli sterminati magazzini di una catena di supermercati ed eccovi [illegible] ambiente collinare, una collina aspra, dove prati e campi sono invasi, emarginati da noccioleti selvatici e rovi.

Salendo, il ristorante lo trovate sulla sinistra, annunciato da una grande insegna. Lasciate l'auto nel comodo parcheggio [illegible] scendete la gradinata che vi porta [illegible] questa casotta di campagna dai [illegible]lori rosa e bianco, in mezzo ad un villaggio silenzioso.

All'interno il locale riserva molte sorprese. Tutto è stato rifatto pochi [illegible] [illegible] ed oggi, [illegible] questo posto che già dal [illegible]sa di montagna, di mangiate di taglio classico e ruspante, trovate invece un ambiente post-moderno, raffinato me, francamente, un poco freddino. Mi [illegible] che abbia lavorato più [illegible] cervello che il cuore [illegible] pur se niente [illegible] lasciato al caso, un po' di calore non avrebbe guastato.

Un ingressino raccolto, sulla sinistra una deliziosa saletta e, sul fondo, [illegible] [illegible] belle toilette d'Italia. Da quest'altra parte la sala [illegible] pranzo in due settori con [illegible] singolare pavimento costituito da pezzi [illegible] parquet inframmezzati da quadroni color caffelatte. Sulle pareti strisce nere e grigie con specchi, soffitto illuminato con proprietà, [illegible] bel tavolo [illegible] servizio e qualche mobile della nonna; poi un meraviglioso assortimento dei migliori superalcolici del mondo sui quali vegliano, dalle pareti, gli sguardi severi dei personaggi del [illegible]po che [illegible] inquadrati dall'obiettivo in belle immagini color seppia.

Sedie in legno impagliate, tovaglie e coprimacchia rosa, posate d'acciaio, fiori: il tutto è unito ad un'accoglienza e ad un servizio cortese, attento, sorridente, [illegible] [illegible] fa perdonare la brutta carta [illegible] vini, [illegible] brutto menù senza prezzi, il formaggio [illegible] arriva in tavola già grattugiato.

Com'è la cucina? Diciamo che il dare l'addio ai tradizionali fornelli ci lascia un po' perplessi, anche perché di [illegible]storanti che ti servono la cre[illegible] [illegible] peperoni ne abbiamo fin sopra gli occhi.

Ed [illegible] proprio la crema di peperoni che accompagna il flan [illegible] borragine del mio primo antipasto. Poi sono pas[illegible] [illegible] [illegible] di zucchine [illegible] le cozze, altro piatto che ha sposato la filosofia della cucina dai gusti eleganti ma un po' evanescenti. Penne [illegible] gamberi [illegible] ravioli alla genovese [illegible] i miei primi piatti; seguono filetti di triglia alla genovese in cartoccio e, finalmente, il sostanzioso bra[illegible] *al Barolo (il piatto migliore)*, con polenta fritta.

Ho chiuso [illegible] bavarese al caffè in salsa [illegible] caramello, torta [illegible] cioccolato [illegible] [illegible] caffè macinato al momento.

Prevedete per un pranzo medio una [illegible] di circa 60, 70.000 lire (provato il [illegible] settembre '91).

[illegible] Raspelli

ITALO
Località Nema
[illegible] Valbrevenna.
Via alla [illegible] 63.
Tel. (010) 96.90.959.
Chiusura settimanale
il martedì.
Carta [illegible] credito: Bankamericard Visa.
Volo: **12,5/20**

SOTTO: **10/20** DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA **10** A [illegible] DA SUFFICIENTE [illegible]
DA **15** A **16/**[illegible] BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **18** A **19/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
[illegible] **17** [illegible] SUPER, INDIMENTICABILE

Antonello Venditti, [illegible] Genova, parla del suo prossimo tour e del concerto che terrà a novembre

«L'acustica al palasport? Faremo miracoli»

Per la serata il cantautore si è rivolto ad alcuni maghi del suono americani. «Sarà come ascoltare un compact» Intanto la città diventa un crocevia di appuntamenti musicali: anche Cocciante ha iniziato qui la [illegible] tournée

ANTONELLO Venditti piomba [illegible] Genova nella notte delle Coppe e da [illegible] suite del «Bristol» coglie di sorpresa [illegible] e giornalisti, nonostante la «dritta» [illegible] da Lenny [illegible] Radio Babboleo che nel pomeriggio si era già «accaparrato» il cantautore.

Del suo passaggio nel capoluogo sono a conoscenza solo pochi «addetti [illegible] lavori», ma la chiacchierata con Venditti non è certo destinata a restare avvolta nel mistero. Il motivo è molto semplice: Venditti, in procinto [illegible] partire [illegible] [illegible] tour invernale, sarà al palasport [illegible] sera di giovedì 21 [illegible]

E proprio da Genova comincia l'inconsueto incontro con Venditti. «Questa non è una città, è un cantiere: non ho mai visto nulla di simile. Sono curioso di vedere Genova quando i lavori saranno finiti, sarà sicuramente un bel risultato». Il discorso si sposta sul Genoa. [illegible] squadra forte, mi ricorda il grande Torino», dice Venditti che con i rossoblù torna a parlare di calcio. Precisa che [illegible] finiti i tempi delle fazioni calcistiche e che «Grazie Roma» è servita anche ad avvicinare le diverse realtà della capitale, dalla tifoseria alla politica.

Con i partiti e gli uomini di governo il discorso si fa più duro: a [illegible] dire i politici non [illegible] risponde, «ma nel Paese c'è per fortuna una rinascita civile che fa ben sperare». Tocca poi al Venditti artista e a «Benvenuti in Paradiso», il [illegible] ultimo album.

«Un disco particolare che, dopo averlo [illegible], sto imparando a conoscere giorno dopo giorno. Solo il concerto mi darà la dimensione esatta di questa fatica, dell'impatto che avrà su [illegible] me e sugli altri».

Per raggiungere la perfezione acustica anche [illegible] [illegible] spazio polivalente come, ad esempio, un palasport ispirattutto a Genova dove i guai [illegible]no maggiori che altrove!, lo staff di Antonello Venditti si è rivolto alla John Mayer Sound di Los Angeles, [illegible] équipe di ingegneri del suono.

«Come è già successo al Flaminio, anche [illegible] pubblico [illegible] palasport di Genova, di [illegible] conosciamo bene i problemi, potrà godersi il concerto [illegible] se ascoltasse un compact: in que[illegible] campo gli americani sono dei [illegible]ghi», racconta Venditti.

Anche in tour il grande palcoscenico sarà sormontato da una grande piramide, sia pure realizzata in dimensioni ridotte per ovvie ragioni di spazio.

In giro per l'Italia [illegible] ripeterà il giochino del pianoforte che spunta all'improvviso sulla testa del pubblico. «Purtroppo a Genova non si potrà sistemarlo all'altezza del mixer, ma ci sarà un'altra sorpresa», promette Venditti.

Che Venditti dopo i cinquantamila del Flaminio punti molto sul questo tour che inizierà a Torino giovedì 7 novembre non ci [illegible] dubbi, visto anche il successo del nuovo disco.

Un tempo crocevia di traffici portuali, Genova sembra diventa[illegible] oggi un importante ganglio dell'ideale treno della canzonetta. Anche Riccardo Cocciante l'altra sera ha voluto iniziare il tour invernale al teatro Margherita.

Cocciante (per la cronaca fa[illegible] parte del «mitico» Folk Studio di Trastevere da dove arrivano Venditti e [illegible] Gregori), ha festeggiato vent'anni [illegible] carriera [illegible] un concerto che lo ha visto misurare [illegible] sua flemma [illegible] autore e interprete intimista addirittura con il rock [illegible] il blues. Con Riccardo Cocciante sono saliti sul palco Paola Turci e il giovane Marco Conidi.

Mauro Boccaccio

Antonello Venditti e Riccardo Cocciante, due protagonisti dell'autunno musicale genovese

Venti musicisti italiani daranno vita, domani notte, a una jam-session

A Ceriale la notte del «be-bop»

L'appuntamento (22,30) all'Eze Club per ricordare i mitici Charlie Parker e Bud Powell. Analoghe iniziative ad Alassio, Loano, Pietra e Finale Ligure. I programmi dell'«Havana» di Albenga

CERIALE. «La notte del Be-bop» è il titolo della serata di grande jazz e blues dedicata a Charlie Parker e [illegible] Powell in programma domani alle 22,30 all'Eze jazz club di [illegible] del Pontotto [illegible] Ceriale. Alla grande jam session, organizzata da Luciano Milanese, parteciperanno oltre 20 musicisti fra i più noti in Italia.

Questa sera anteprima per gli estimatori del jazz con il [illegible] certo del tenor-saxofonista Carlo Atti «in quartetto», in pedana con Riccardo Zegna (pianoforte), Luciano Milanese (basso) e Carlo Bozzano (batteria).

Dice Pippo Cavallo dell'«Eze»: «Alla jam session non stop di sabato sera interverranno alcuni fra i maggiori protagonisti del panorama jazz italiano e internazionale per rendere omaggio a Parker e Powell due grandi del jazz che hanno in pratica contribuito [illegible] inventare questo tipo di sound».

Prosegue: «E' forse la prima volta nel Savonese che si mettono assieme così tanti talenti e musicisti, un'occasione veramente unica per chi [illegible] approz[illegible] il jazz ma anche per coloro che vogliono scoprire questo genere».

L'elenco dei protagonisti della serata [illegible] domani è lunghissimo. Saranno all'Eze: Danilo Setragno (voce), Carlo Atti (sax tenore), Giampaolo Casati (tromba), Riccardo Zegna (pianoforte), Andrea Olivi (sax tenore), Claudio Chiara (sax alto), Mar[illegible] Tamburini (tromba), Aldo Zunino (contrabasso), Bruno Briscik (violoncello), Carlo Milanese (batteria), Luciano Mila[illegible] (contrabasso), Andrea Pozza (piano), Roberto Rossi (trombone).

E ancora: Flavio Albano (sax tenore), Andrea Papini (piano), Steve Grossman (sax tenore), Luigi Bonafede (piano [illegible] batteria), Massimo Dall'Omo (batteria), Gian Carlo Bianchetti (chitarra e batteria), Sandro Giubellini (chitarra) [illegible] Gianni Basso (sax).

L'«Eze jazz club» [illegible] aperto dalle 21,30, la jam session inizierà dopo le 22,30. Il locale di via Pontetto, 2 a Ceriale propo[illegible] sempre concerti dal vivo al venerdì [illegible] al sabato sera. L'«Eze» è aperto anche al giovedì e la domenica sera.

In provincia di Savona [illegible] rimasto praticamente l'unico locale che ospiti con continuità jazz [illegible] alto livello. Forse [illegible] ci sarebbe molto più spazio per questo genere musicale, ma a giudicare dalle presenze registrate nelle ultime settimane a Ceriale c'è da credere che quando le proposte sono corpose e la musica è autentica la risposta del pubblico non [illegible]. Non si tratta dunque solo di un fenomeno di moda.

Il boom dei locali «music live» venuti alla ribalta negli ultimi [illegible] anni ha aiutato non solo i volti noti della musica o i professionisti.

Ci [illegible] molti giovani infatti che hanno avuto l'occasione di proporsi in pubblico anche con generi meno impegnati del jazz. In certi giorni della settimana molti locali si specializzano in musica dal vivo dei generi più diversi.

Fra questi ci sono, nel Ponente Savonese, il «Kaos» e il «Rapsodia» di Alassio, [illegible] «Black out» di Albenga, il «Movida» club-arci di Loano, il piano bar «Airone» [illegible] Pietra Ligure e l'«Extra» (ex Borgosport) di Finale Ligure.

Riaprirà invece, a metà novembre, un altro noto jazz club del Ponente, l'«Havana», nel centro storico [illegible] Albenga. Spiega il titolare, Dino Cattaneo: «Il nostro progetto è quello di te[illegible] aperto dal giovedì alla do[illegible] a partire dalla seconda quindicina [illegible] prossimo mese. Non cambieremo la caratteristiche [illegible] club, puntiamo ci[illegible] sui concerti dal vivo al sabato sera e su altre performance in settimana, se sarà il caso anche di lunedì, tutte le volte che c'è la possibilità di [illegible] un buon gruppo o un musicista affermato».

Prosegue: «L'Havana [illegible] tutti gli effetti un jazz club, ma non trascureremo neppure il blues elettrico, molto coinvolgente ed apprezzato in passato dal pubblico. Da noi [illegible] si suonerà tutte le [illegible] [illegible] il pianista. La scelta che facciamo [illegible] quella [illegible] offrire sempre uno spettacolo diverso [illegible] professionisti e musicisti già affermati».

Sempre ad Albenga [illegible] riaperto entro l'autunno il «Maffi'z», un altro piano bar specializzato in musica dal vivo. Il locale [illegible] attualmente chiuso per lavori di ristrutturazione dopo che è stato danneggiato, ad inizio estate, da [illegible] incendio causato dall'azione del racket anche se non è esclusa l'ipotesi accidentale.

Augusto [illegible]

STASERA IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA

Concerto reggae

Blues-soul e reggae-ska questa sera (ore 22,30) allo Ju Bamboo di lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Sono di scena i «Whore's sons», un gruppo genovese di 7 elementi. Dopo le [illegible] discoteca con «musica di successo» [illegible] la «Dj band».

SAVONA

Il liscio all'Angelo Azzurro

Ballo liscio in molti locali del Savonese [illegible] questo fine settimana. Appuntamento oggi e domani al dancing «Le Chat» di via Briganti [illegible] Savona, all'«Angolo Azzurro» di Ceriale, al «Castello» di Spotorno, al «Saitta» di Loano e al «Nautilus» [illegible] Varazze.

[illegible]

Chitarristi al Portico

Musica dal vivo, tutti i venerdì [illegible] dopo le 21, [illegible] «Il Portico» di Orco Feglino nell'entroterra di Finale Ligure. Oltre alle chitarre e alla musica del genere cantautori [illegible] programma c'è [illegible] degustazione di caldarroste.

FINALE LIGURE

Il suono [illegible] futuro

«Neurobeat: the sound of futu[illegible]» con [illegible] dee-jay Paolo Chighine questa sera alle 23 alla discoteca «Il Covo» di Capo San Donato a Finale Ligure. Musica di tendenza anche alla discoteca «Thenax», principale punto di riferimento per i giovani [illegible] Colle Ligure.

LOANO

Le canzoni di Barbara Raimondi

Musica dal vivo con le canzoni di Barbara Raimondi, dalle 22, al club arci «Movida» di via al Giardino a Loano. Al pianoforte Luca Crosta e Sandro Dose. Domani sera concerto per chitarre acustiche del duo «Fiat 5» Finger».

[illegible]

Ha aperto «Eccentrica»

Nel Palazzo dello Spettacolo, in via Ceccardi, accanto all'ingresso del cinema Universale, ha aperto la discoteca «Eccentrica», destinata ad [illegible] target elevato. In uno spazio di 700 mq, dominato da 22 colonne, [illegible] stati sistemati quadri, divani con motivo floreale, lampade da tavolo in ceramica.

GENOVA

Novità per l'operetta

Doppio appuntamento con l'operetta, la prossima settima[illegible] al teatro Margherita. Ma, contrariamente a quanto previsto in [illegible] primo tempo dal programma, mercoledì [illegible] andrà in scena «Il paese dei campanelli» mentre giovedì 30 ottobre toccherà «Al cavallino bianco». I due spettacoli sostituiscono, in pratica, altre due operette annunciate per questa settimana («Froschita» e «La vedova allegra») spostate a dicembre per un incidente occorso alla cantante.

Albisola, domani al via la XII rassegna

Il teatro genovese di scena al Leone

ALBISOLA S. Domani sera alle 21, con «Poviu Pieru» [illegible] Achille Campanile prende il via la dodicesima rassegna [illegible] teatro dialettale ligure del teatro Leone. Un appuntamento seguito di [illegible] in [illegible] con sempre maggior interesse dagli appassionati. «Dodici anni fa avevamo iniziato quasi per [illegible] — spiega Renato Forta, l'animatore del Leone — [illegible] ora riusciamo ad allestire una stagione cui prendo[illegible] parte le migliori compagnie». Per far quadrare il bilancio, però, le scenografie vengono realizzate artigianalmente.

Quest'anno la rassegna, che prevede sei spettacoli in dialetto e due commedie brillanti fuori programma, dedica ampio spazio [illegible] teatro di Govi. Dopo l'apertura di domani sera [illegible] «Poviu Pieru» della compagnia Don Bosco dei salesiani di Varazze, in cartellone figurano tre spettacoli tratti dal repertorio del popolare attore genovese. [illegible] primo, «L'occasion fa l'ommo laddro», commedia [illegible] tre atti di Nicolò Barigalupo, sarà portato sul palcoscenico del teatro Leone dalla compagnia Mario Cappello di Genova. Un altro omaggio [illegible] Govi l'11 gennaio con «O dente do giudissio», tre atti di Ugo Palmerini, che saranno presentati dalla [illegible] compagnia Gilberto Govi di Genova. Il primo febbraio, infine, sarà la volta di «Chele note de Setembre» [illegible] la compagnia del teatro Ventimigliusu.

La rassegna dialettale [illegible] teatro Leone sarà completata [illegible] altre due celebri commedie, «L'avvucatu Garbuggiu» e «I fastidi de l'avvucatu Pertega», entrambe allestite da compagnie dialettali genovesi.

I due spettacoli fuori programma, invece, saranno il 16 novembre, «13 a tavola» con la compagnia T.76 di Genova e il [illegible] marzo, «L'uomo che sorride» [illegible] La Torretta di Savona, [illegible] compagnia diretta da Giorgio Mira che ha recentemente preso parte [illegible] una tournée in Piemonte, Val d'Aosta [illegible] Liguria. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21. I biglietti d'ingresso costano 12 mila lire, mentre l'abbonamento [illegible] [illegible] spettacoli è in vendita [illegible] 70 mila lire. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible] Monturbano

[illegible]

Astor
Tel. 82.45.86. Or.: 15.45 18/20.15/22.30
Lire 9000/8000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] I
Tel. 825.714
Or.: 15,35/17,50/20/22,30
Lire 9000/8000

La leggenda [illegible] re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della [illegible] nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 16,30 17,15/19/20,30/22,30
Lire 9000/8000

Una storia semplice
di E. Greco con [illegible] Tognazzi, E. Fenaroli, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 35' [illegible]

Eldorado
Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 9000/8000

Una pallottola spuntata 2 [illegible]
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Filmstudio
Tel. 386322
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno sciroccato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Pretty [illegible]

Salesiani

OGGI RIPOSO

[illegible]

Colombo
Tel. 840.283. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30
Prol./fest. 16,30/18,30

[illegible]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30
Fest. 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/6000

Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato [illegible]lo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible]

Ambra
[illegible] 51.419
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/4000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce [illegible] stesso assassino due poliziotti, benché divergentissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997
Orario: 20/22,30
Festivi dalle 16
Lire 7000/4000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, anzi maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible]

Abba
Tel. 604.234
Orario: 20/22,10
Lire 7000/5000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna fallimentale sposata s'innamora [illegible] un affarista [illegible] solo che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 60' **Commedia**

[illegible]

Ondina
Tel. 692-200
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible]

Loanese
Tel. 869.981.
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

[illegible]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fu[illegible] in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Ore 7000/5000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché divergentissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h [illegible] **Commedia**

Lux
Orario: 15/17/21
Ore [illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible]

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000

OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97 249
Or.: 15/16,50/18,30 20,30/22,30
Lire 8000/5000

OGGI RIPOSO

[illegible]

Cin. Valleggia
Orario: 15,30/21
Lire 5500

OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

[illegible] **CARLO FELICE:** Oggi riposo
POL [illegible] Oggi riposo
POL [illegible] A chorus line
[illegible] **DELLA** [illegible]**TE:** Lioà
[illegible] **TOESE** [illegible]
[illegible] Carta diva
[illegible] Stole [illegible] cose

CINEMA

[illegible] [illegible] doors
[illegible] **2:** I ragazzi [illegible] Anni '50
[illegible]OSTOS: La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: Amanles
[illegible] **2:** A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una pallottola spuntata 2 [illegible] mezzo
INSTABILE: Il [illegible] Max
LUX: Oscar
[illegible] Charlie (anche i cani [illegible] in paradiso)
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Thelma & Louise
[illegible] Giustizia a [illegible] i costi
PALAZZO: Voyager
[illegible] 1: A proposito [illegible] Henry
UNIVERSALE [illegible] L'ombra del lesti[illegible]
[illegible] **3:** [illegible] panni [illegible] una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Moana e le bestie
CENTRALE 2: Lecca lecca al cioccolato per mia moglie
[illegible]**:** Tre uomini ed una porcona
CRISTALLO: Frenetico rodeo del [illegible]
[illegible] Bestial playbast

[illegible]

[illegible]**G:** Sirene
[illegible] Il signore delle mosche
MOVIE [illegible] Palombella [illegible]
[illegible] Rosencrantz e Guildestern sono morti

RERVI

SAN BIRO: Tartarughe Ninja II

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,30 **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Chopper one**, telefilm
14 — **Samba d'amore**, novela
14,30 **Frugando in archivio**
17,30 **Arrivano le spose**
18,30 **Felicità dove** [illegible]
[illegible] **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20,30 **Sussurri per un assassino**

Teleregione

11 **Thoi**
12,30 **Documentari regionali**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14 [illegible] **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,40 **Stangata napoletana**, film
21,50 **Auto oggi**
22,30 [illegible] **3ª edizione**

Telecittà

9 **Il mattino vale il doppio**, rubrica contenitore di informazioni utili e consigli per chi è a casa
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 **Video Jay**
16 **Greatest Hits**, un'ora di videoclips
17 **Mtv Coca Cola Report**
17,15 **At movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**, tre video di un artista
18 **Mtv prime**, i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,55 **News file**, breve tg americano
[illegible] [illegible] **Business**
20,40 [illegible]**sa e** [illegible]
21,10 **Calcio fans**
21,45 **Cinema, teatro &... altre cose**
22,10 **Consulenza assicurativa**
22,25 **L'altra campana**, rubrica
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Telestar

[illegible] **Piantao de polleia**, sceneggiato
10,10 **Il vendicatore di Manila**, film con Raimond del Gado, Regia di Sidney Salkow
11,45 **Arrichevolmente con noi**
12,25 **Natalia**, telemanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,50 **La grande barriera**, telefilm
16,25 **Amore dannato**, sceneggiato
17,15 **Agenzia Pappa**r, telefilm
18 — **Lucy show**, situation comedy
18,15 **Natalia**, telemanzo
20,30 **Lucrezia Borgia**, film
22,15 **Tg sera**, informazioni
22,50 **Lucy show**, [illegible] comedy
1,25 **Notturno Telestar**

Telesanremo

[illegible] [illegible]
12 **Punto Flash**
12,05 **Cirenda de pedra**, [illegible]
13,05 **Chopper one**, telefilm
14,05 **Punto economia**
15,30 **Telefilm**
[illegible] **Punto Flash**
18 — **Cirsada de pedra**, telenovela
[illegible] — **Punto sera**
18,15 **Punto sport**
19,20 **Punto Iconc**[illegible]
[illegible] **Oltre il muro**, rubrica
20 — **Chopper one**, telefilm
20,30 **Telefilm**
21,30 **Ok motori**, rassegna settimanale
22,30 **Punto sera**
22,45 [illegible] **Il muro**
23 — **Orizzonte Sport**
0,30 **Chopper one**, telefilm
1 — **Punto sport**

Sardegna Uno

8,30 [illegible]**man**, [illegible]
[illegible] **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,30 [illegible]**go Pancione**, cartoni animati
13 — [illegible]**te**
13,35 **Valtaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sporter**, rubrica sportiva
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **Valtaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**, cartoni animati
19,15 **Innamorarsi**, novela
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sogni d'estate**, talk show
22,30 **Sardegna giornale**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Tenente O'Hara**, telefilm

Primantenna

[illegible] **Prime... mattina**
[illegible] **Superdog black**, musicale
10,30 [illegible]**o**, [illegible]
11,30 **Cartoni** [illegible]
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache piemontesi**
20,10 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Superdog black**
22,30 **Anteprima Asta**
24 — **Film della notte**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccia da me**
13 — **Promozionale di preziosi**
17,30 **Immobiliare**
19 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**

Telecupole

8,30 **Rosa de lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
12,40 **Tg notiziario**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **La stangata napoletana**
22,30 **Tg4 Notiziario**
[illegible] **Motori non stop**
23,15 **TG! 7**
24 — **Speciale** [illegible] **noi**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con Telegenova**
[illegible] **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
15 — **Oro**, della Galleria [illegible]
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping** [illegible]
18,30 **La padroncina**, [illegible]
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **La stangata napoletana**
22 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
22,05 **Pronto onorevole?**
23 — **La vabbia dell'antiquariato**
1 — **Tg notizie**

Videolina

10 — **Il mercatino**
13,15 **Telegiornale sardo** (ogni mezz'ora)
15,15 [illegible]
17 — **Bazar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Il presagio**, film

● **Eventuali errori e** [illegible] **nei programmi** [illegible] **causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket: parte il torneo di Promozione maschile

I favori al Loano

Debuttano Assobasket, dopo la fusione Cestistica-Geas, e Spotorno
Le speranze di Finale, Maremola, Cairo, Albenga e Amatori

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Scatta domani il campionato di Promozione maschile, con otto savonesi ai nastri di partenza. Tra queste la neonata Assobasket, sorta dall'accordo di Cestistica Greenworld e Geas, le chances maggiori sono riposte nel Loano che ha tutte le carte in regola per ritornare nella pallacanestro che conta. Completano il lotto Cairo, Finale, Albenga, Maremola, Amatori, Maremola e Spotornese, quest'ultima al debutto. Il girone, composto da 12 squadre, è completato da Sanremo, Imperia, Ventimiglia e Ospedaletti. Ecco, squadra per squadra, l'analisi delle partecipanti: al termine della regular season le prime 3 parteciperanno ai play-off per la D.

Loano. E' la squadra favorita. La compagine del presidente Quaglia sembra infatti possedere tutte le caratteristiche per il salto di categoria. Campisi, Cepollina, Maggioni, Bortolli e Blengino sono elementi di spicco in grado di risolvere qualsiasi confronto. Completano la rosa un gruppo di giocatori provenienti dalle divisioni giovanili ed in grado di ben figurare.

Assobasket. Potrebbe essere la sconvolgente vincente per il basket savonese del futuro. L'Asso è nato dall'accordo di due team, Geas e Cestistica, che hanno deciso di abbandonare ogni sorta di campanilismo e costituire un unico sodalizio composto dai migliori elementi delle due società. Trainer è Umberto Buscaglia, ct [illegible] sulle sorti dell'operazione: «L'unione delle forze è la ricetta migliore per rendere competitivo il movimento savonese. Speriamo che il nostro tentativo possa convincere altri a seguire questa strada». Tra i giocatori da seguire (la rosa è piuttosto ampia) il pivot Enrico Caprioglio.

Finale. La squadra di Maffioletti punta sui giovani [illegible] conferma il da Claudio Casanova: «Noi non abbiamo ambizioni e puntiamo ad [illegible] tranquillo».

Cairo. Allenata da Fausto Marchisio la compagine valbormidese può contare sull'apporto di una formazione che mira ad un campionato tranquillo.

Albenga. Saranno Bruno Scrivano e Luca Andrella gli elementi di spicco della società ingauna di Noè Marco. Afferma il presidente: «Quest'anno contiamo sull'apporto del pubblico. Speriamo di vedere tanti sostenitori nelle [illegible] tribunette dell'impianto di Campolaur».

Maremola. Una compagine ben assortita che presenta tra gli elementi di spicco Bellenda, Bontempi, Michele Tassara, Garrone e Guidara. L'allenatore Michelini può [illegible] affidamento anche su ex juniores, quali Stefano e Luca Corzoglio, Marco Bellasio, Roberto Parodi e Attilio Pastorino.

Amatori. [illegible] particolari ambizioni la squadra di Roberto Dalano punta su Poggio e Pastorino, duo di sicura esperienza.

Spotornese. Punta su un gruppo proveniente dagli juniores. Giocherà le partite al Palazzetto di via Turre. L'obiettivo? Un campionato dignitoso.

Questo il programma della prima giornata: Cairo-Finale; Sanremo-Ventimiglia; Amatori-Assobasket; Imperia-Albenga; Ospedaletti-Spotornese; Loano '89-Maremola.

Guglielmo Oliveri

Pallone elastico: sfida decisiva domenica a Spigno

Tutti per Rosso

Il battitore, contro Molinari, è chiamato a salvare l'onore del balon ligure in serie A. Il riscatto grazie ad Alberto Sciorella

SPIGNO M.
NOSTRO SERVIZIO

Domenica Dodo Rosso si gioca contro Riccardo Molinari l'ultima possibilità di continuare a battersi per il titolo tricolore di pallone elastico. A Spigno, ore 14, la Pro Loco di Rosso è chiamata anche a salvare quel poco di ligure che è rimasto nel campionato di serie A, dopo la delusione per la retrocessione della Don Dagnino di Andora, che condanna la prossima stagione il pallone [illegible] a non [illegible] quadrette nella [illegible] sima serie.

L'incontro di andata, perso di stretta misura a Alba per 9-11, ha mostrato un Rosso convinto e determinato. A Spigno il battitore di Garessio può e deve farcela. I suoi compagni di squadra, in particolare la spalla Giuliano Massone, ligure di Diano Castello, sono chiamati a dare il meglio di loro stessi per centrare la possibilità di disputare uno spareggio che vale il tricolore. Massone è l'unica «pedina» ligure di questa squadra, rimane lui a difendere la scuola e il prestigio del balun rivierasco.

A fare il tifo per Rosso saranno in molti. A Cairo, come a Cengio dove ha giocato per 13 anni, il campione di Garessio conta molti tifosi. Ma per Riccardo Molinari non sarà, lo sferisterio di Spigno, un terreno «nemico». La Valle Uzzone, terra di giocatori di balun come nessuna negli ultimi anni, avendo dato i natali a Flavio Dotta e Stefano Dogliotti, oltre al Ricky piemontese, è vicina. Per questo è prevedibile un forte afflusso di tifosi anche in favore degli ospiti, che giocano per il titolo e per evitare i rischi di uno spareggio.

Giuseppe Traversa, presidentissimo della Pro Spigno spiega: «In quattro anno siamo saliti dalla serie C2 alla serie A e stiamo battendoci per il titolo. Un risultato incredibile esaltante, al quale hanno contribuito in modo decisivo sponsor come la Gal.Pro e la Liguria Gas che hanno creduto come noi in Rosso e ora vedono vicina la possibilità di centrare un obiettivo ritenuto fino a due mesi or sono impossibile».

Dodo Rosso visto da Ghiglione

Domani, sempre alle 14, è la Liguria a cercare una indiretta rivincita nella serie cadetta. Alberto Sciorella gioca a Magliano contro Vacchetto. Ha strapazzato la scorsa settimana per 11-2 il diretto avversario, se vincerà a Magliano sarà il [illegible] campione d'Italia.

L'imperiese ha raccolto quanto si meritava, ha già conseguito la certezza della promozione in serie A, ma non sembra pago.

Spiega il direttore tecnico e profeta del balun ligure Chichina Piana: «Sciorella è in forma, ha nulla da perdere e giocherà tranquillo. Due motivi per cui possiamo ragionevolmente sperare nella vittoria».

Una bella soddisfazione per la [illegible] del presidente Gennaro Rosso. E' [illegible] fondata soltanto lo scorso anno, ha centrato direttamente l'obiettivo [illegible] promozione in A, potrebbe già sabato cucirsi sulla maglia il tricolore. Segno della qualità di dirigenti appassionati e competenti, oltre che della buona formazione (Morena, Danio e Merlo) messa intorno a un ragazzo di 21 anni, Alberto Sciorella, che per eleganza in campo e signorilità e educazione fuori, si sta imponendo come il «nuovo Berruti» del pallone elastico.

In attesa del [illegible] recupero di Aicardi, nel cielo del pallone elastico ligure sta già brillando una nuova «stella» che saprà continuare la tradizione dei Balestro e dei grandi giocatori liguri dopoguerra. Nessuna formazione savonese in serie A, [illegible] invece quelle imperiesi. Il pallone elastico nel Ponente è in ripresa, con buon movimento di giovani promesse e atleti affermati. Da anni si attendeva un rilancio, ormai nei fatti. Dispiace solo che Savona, zona trainante all'interno del movimento sferistico anche negli anni di maggiori crisi, non possa giocare un ruolo da protagonista. Ma la speranza di tutti i tifosi, suffragata già da alcuni segnali positivi, è quella [illegible] ritorno di Aicardi in Liguria la prossima stagione. Una società ligure, con un campione ligure, a battersi per lo scudetto della serie A. Un sogno che non pare in questo momento così difficile da realizzare.

Enrico Marchisio

SPORT FLASH

CALCIO

Ecco gli squalificati dal giudice sportivo

I provvedimenti [illegible] giudice sportivo. [illegible] Eccellenza squalificati tre giocatori della Sestrese: due giornate Pileddu e Baltani e una turnan. Una giornata anche ad Arnaldi (Argentina), Brunelli (Carcarese) e Piu (Pontedecimo). In Promozione due giornate a Felandro (Albenga) e [illegible] (Culmv). Un turno per Monge (Finale), Boffi, Maggi e Vito (Olimpic Palmarese). In Prima due giornate a Basso (Pietra Ligure) e una per Rizzuti (Bordighera), Beghin (Fegino), Donzelli (Finalborghese) e Scollo (Zinola). In Seconda due giornate a [illegible] (Villapiana) e Raffa (Boys Vado). [illegible] turno per Gavarone ed Incolto (Altarese), Gazza (Boys Vado), Affasio (Bragno), Caviglia (Sciarborasca), Arrigo (Pietrabruna), Saccomando (Priamar), [illegible] (Riviera), Canepa (S. Cecilia) e Andreoli (S. Stefano).

I nomi degli arbitri per la Coppa Campioni

Sono stati resi noti i nomi degli arbitri che dirigeranno le partite [illegible] concentramento di Coppa Campioni, in programma a Savona dall'8 al 10 novembre e che vedrà impegnato, [illegible] alla Rari, Barcellona, Olimpic Marsiglia e Napoli. Si tratta di Jean Claude Dubey (Francia), Eugenio Asencio (Spagna), Victor Stern (Israele) ed Armando Grilli (Italia). Arbitri Lan saranno Klaric (Jugoslavia) e Brockelman (Olanda). Delegato [illegible] il belga Abe Puchs.

CALCIO

Tenoggi passa al Finale la Sestrese prende Altovino

Andrea Tenoggi, attaccante in forza [illegible] Sanremese, passa al Finale Ligure. La società del presidente Rossi vuole ad ogni costo essere protagonista in Promozione. In Eccellenza la Sestrese ha acquistato dal Vado la punta Stefano Altovino.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

manzardo

OGGETTI DI ARREDAMENTO PER IL BAGNO

CBM/M1

il bagno dai professionisti

VASTA E RINNOVATA GAMMA DI MODELLI
PER ESSERE SEMPRE PIÙ VICINI
ALLE VOSTRE ESIGENZE

VI ASPETTIAMO A PARUZZARO - VIA BORGOMANERO, 38
(S.S. 142 BORGOMANERO-ARONA)

Sabato aperto tutto il giorno!

manzardo

Via Borgomanero, 38 (S.S. 142)
Tel. (0322) 538440
Fax (0322) 538444
PARUZZARO (NO)

BUONO APPUNTAMENTO PROGETTO COMPUTERIZZATO TRIDIMENSIONALE
(da consegnare al personale dell'esposizione)

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Venerdì 25 Ottobre 1991 — 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
[illegible] - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Morti in lager tedesco
Dopo 48 anni tornano i resti di 4 soldati

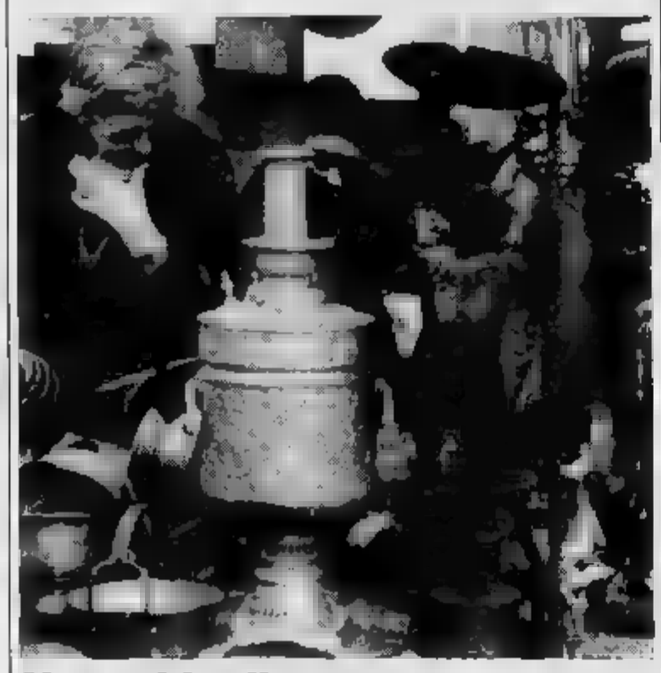
Erano sepolti nel cimitero di Zeithain. Alle salme verranno resi gli onori il 3 novembre a Rodipuglia. A PAGINA 40

GARGALLO

Indagato per uxoricidio
Nuova perizia sul marito di Carmen

Giovanni Fantini verrà sottoposto agli accertamenti tecnici che erano stati rinviati a settembre.

WEEKEND PIEMONTE



Una guida allo svago

L'umorismo in mostra a Vercelli, le meridiane nate col computer, il nuovo mercato antiquario di Asti e [illegible] la sorprese e le curiosità [illegible] fino [illegible]
SERVIZI ALLE PAGINE 45, [illegible]

OMEGNA

Referendum popolare
Il [illegible] l'appartenenza alla provincia

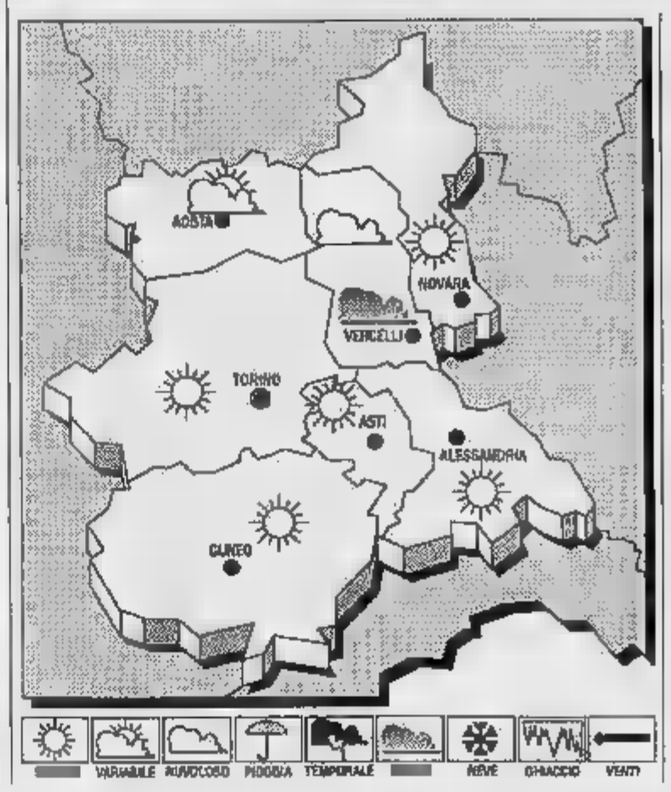
Il 17 novembre dodicimila persone dovranno esprimersi [illegible] l'appartenenza alla nuova provincia. A PAGINA [illegible]

GRAVELLONA T.

Appello della Cri
Ha [illegible] anni solo un trapianto può salvarla

Una bambina ammalata di una grave forma di leucemia può salvarsi solo con un trapianto di midollo [illegible] A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Un flusso di aria fredda proveniente [illegible] penisola [illegible] dinava, confluisce [illegible] Meridione d'Italia con aria più temperata [illegible] di origine afro-mediterranea.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] possibili [illegible] menti sui rilievi.

[illegible] ovunque Nord-orientali.

[illegible] [illegible] variazioni di rilievo.

VISIBILITA': buona; durante la notte e il primo mattino [illegible] con locali banchi di nebbia in pianura.

[illegible] [illegible] [illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE TEMP[illegible]
DI IERI A [illegible]
Max: 13; min: 2; media: 8

UN ANNO FA
Max: 15; min: 4; media: 8

TEM[illegible] IN [illegible]

Torino 13	Asti 14
Alessandria 11	Aosta 18
Cuneo 14	Vercelli 14

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 57 minuti; [illegible] alle ore 17 e [illegible] minuti. La [illegible] leva alle ore 18 e [illegible] minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 10 e 37 minuti.

A Novara l'azienda trasporti sta svolgendo un sondaggio fra i cittadini

Un contropiano del traffico

Settemila novaresi intervistati: dal questionario usciranno suggerimenti
L'inchiesta è stata affidata [illegible] un centro studi specializzato [illegible] Milano

La pazienza dei novaresi a dura prova

NOVARA NOSTRO SERVIZIO

GRANDI manovre attorno al traffico. Sempre lui, il grande accusato di Novara. Piani e contropiani, associazioni che annunciano referendum, il sindaco che promette ampie consultazioni fra tutte le forze economiche della città.

Alle forze in campo s'aggiunge l'intervento dell'azienda municipalizzata trasporti che sta completando ed elaborando settemila interviste, nella speranza di trovare un rimedio a uno dei mali che affligge la città. E i novaresi, pazienti, sono in [illegible] di novità positive, consci del fatto che ogni iniziativa costa un bel mucchio di milioni.

Che [illegible] risulterà dall'«antipiano del traffico» dell'azienda municipalizzata trasporti? I responsabili dell'Ama Sun hanno dato incarico a una ditta specializzata di Milano - la C.S.T. - di predisporre un piano del trasporto urbano. Il lavoro preparatorio si è già iniziato, e consiste in una nu[illegible] serie di interviste novaresi. Esattamente settemila. La gente è chiamata a riempire un questionario nel quale indica preferenze sui percorsi e avanza suggerimenti. Fatalmente verrà fuori anche [illegible] giudizio dell'attuale «piano comunale del traffico». E' difficile trovare gente che sia contenta [illegible] «piano» comunale; [illegible] fino [illegible] ora non c'è stata la possibilità di contare gli sfavorevoli. Il «contropiano» dell'A[illegible] Sun fornirà, invece, questo dato. Aldo Damnotti, presidente dell'azienda municipalizzata, aspetta - come tutti - l'esito del piano-inchiesta. «Non posso sapere - dice - [illegible] verrà fuori. Sicuramente alla fine, quando avremo tutti i dati in [illegible] potremo parlare del "volare" dei cittadini. La somma delle schede e il loro contenuto ci formulerà una proposta ben precisa che viene dalla gente».

E [illegible] cosa accadrà [illegible] il piano comunale? «Dipende [illegible] risultati dell'inchiesta [illegible] centro studi traffico di Milano - dice ancora il presidente dell'Ama Sun - e spiego perché: in primavera, quando il lavoro sarà [illegible]nto, confronteremo il nostro piano dei trasporti urbani [illegible] il piano del traffico. Se i [illegible] documenti coincideranno nelle linee essenziali non esisteranno problemi. In caso contrario noi chiederemo verifiche al Comune per far conciliare le diverse esigenze».

E sarà, probabilmente, la guerra. Il «piano» comunale è stato portato avanti con estrema decisione dall'assessorato [illegible] Ferruccio Chiarino con l'accordo dell'intera giunta municipale. Ma parecchi novaresi hanno avuto da ridire e le proteste non [illegible] mancate. Uno dei punti fermi di questo «piano» è rappresentato dalla chiusura [illegible]che ai bus di [illegible] Cavour con conseg[illegible] trasformazione [illegible] baluardi in sensi unici rotatori. E numerosi sensi unici sono stati anche imposti in molte altre strade. Insomma, il traffico in città è [illegible] rivoluzionato [illegible] - per moltissimi cittadini - [illegible] certo migliorato.

I responsabili ovviamente sostengono che le [illegible] andranno meglio presto, ma [illegible] ci [illegible]no zone, come quelle collegate a piazza Cavour, nelle quali [illegible] code di auto sono diventate più lunghe di [illegible] erano prima del «piano». Per quanto lo riguarda, Damnotti dice solo che l'«espulsione» da [illegible] Cavour è costata cara all'azienda che ha dovuto registrare un «calo» di utenza del [illegible] per cento: [illegible] [illegible] biglietti venduti quest'anno contro [illegible] milione e 180 mila di prima della «rivoluzione». Il passaggio dal centro - dice Damnotti - era importante per la gente. Il Comune ci [illegible] assicurato che saremo passati nuovamente da quelle parti già in settembre. [illegible] però arrivati a fine ottobre e di transitare dal centro non se ne parla neppure. Adesso pare che tutto sarà pronto [illegible] novembre. Staremo a vedere...».

Marcello Senzo

Processo Lamberti, altre testimonianze sul delitto

Tre donne raccontano

Dopo la deposizione di Paola Fenice, ieri hanno parlato la vedova del magistrato ucciso e la moglie dell'omicida

Le tre donne durante il processo: Paola Fenice, l'amante del magistrato ucciso, Francesca Caputo e Giuseppina Ferrari

[illegible] Terza udienza [illegible] processo per l'omicidio del giudice Luciano Lamberti. Ieri, quando hanno deposto, tra gli altri, la moglie ed il figlio, Corrado Bordoni non era in aula.

In particolare quella di Piercorrado Bordoni è stata [illegible] testimonianza [illegible]. Il ragazzo, coinvolto dal padre fin dal primo [illegible] (telefonò a lui subito dopo il delitto perchè lo raggiungesse a Borgomanero) ha ricordato [illegible] essere [illegible] testimone del rapporto che è andato progressivamente deteriorandosi fra padre e madre. Quella [illegible] genitori era [illegible] una semplice convivenza. Ha avuto modo di confermarlo subito dopo anche Giuseppina Ferrari. I due stavano [illegible] proprio perchè «c'era da crescere bene [illegible] figlio che mi [illegible] dato tante soddisfazioni».

Ieri è stata la volta anche di Francesca Caputo, la vedova [illegible] magistrato ucciso. [r. a.]
SERVIZI A PAGINA [illegible]

Bilancio del Telesoccorso di Novara, il servizio attivato dalla Caritas a favore di pensionati e disabili

In un [illegible] salvate venti persone

Stasera sarà presentato un libro sulla storia locale: il ricavato delle vendite finanzierà l'iniziativa
Presto la rete verrà allargata e raggiungerà alcuni anziani soli da Varallo Pombia a Borgomanero

NOVARA. Un anno di attività, quindicimila chiamate e venti persone salvate: è il bilancio del «Telesoccorso», il servizio attivato dalla Caritas diocesana per anziani e disabili di Novara e comuni limitrofi.

A festeggiare il successo dell'iniziativa, e verificare i possibili sviluppi dell'attività, stasera alle 19, nei locali della Caritas di via San Gaudenzio 11, saranno presenti il sindaco e il prefetto. Con loro i responsabili del Comitato club novaresi: Lions, Rotary, Soroptimist, Fanathon, Unid, Stampa Club e Kiwanis, che hanno attivato una sponsorizzazione nei confronti del servizio.

Durante l'incontro verrà infatti presentato il volume «Novara 1945-1990», scritto da Dorino Tuniz e illustrato da Bruno Polver, che ripercorre 45 anni di storia novarese. Con il ricavato della vendita sono [illegible] raccolti fondi per dotare di apparecchi del telesoccorso persone sole, in difficoltà economiche.

[illegible] in [illegible] dall'avvio del servizio, quando l'apparecchio con pulsante per [illegible] chiamate urgenti [illegible] [illegible] consegnato a trenta persone, oggi all'emergenza via telefono interessa 122 utenti, con un aumento del [illegible] per cento.

«L'attività - dice don Francesco Gagliazzi, direttore della Caritas - ha quindi registrato una crescita costante. Attual[illegible] al telesoccorso lavorano 40 persone, [illegible] volontari e obiettori di coscienza, impegnati a garantire il servizio 24 ore su 24».

Ogni giorno gli addetti alla centrale operativa, effettuano chiamate fisse agli utenti per verificare lo stato di salute: la prassi viene ripetuta due volte alla [illegible] per ogni utente. Questa procedura ha permesso di salvare tempestivamente [illegible] persone. «Si sono verificati venti casi - ricorda don Gagliazzi - di persone [illegible] non hanno risposto alla nostra chiamata e abbiamo fatto intervenire l'ambulanza o i Vigili del fuoco. Si trattava di persone colpite da malore, sole in casa e quindi incapaci di chiedere aiuto. Il no[illegible] intervento è stato quindi decisivo per salvare la loro vita. In un solo [illegible] si trattava di un anziano che non aveva sentito [illegible] suoneria: ma l'unicità dell'episodio non altera i valori assoluti dell'iniziativa. [illegible] Telesoccorso si sono rivolti [illegible] autosufficienti e non, disabili anche giovani, che nel colloquio [illegible] gli operatori trovano un sollievo quotidiano alle loro sofferenze».

Stasera si parlerà anche della nuova legge-quadro emanata dal Governo in tema di volontariato e delle prospettive di applicazione anche al Telesoccor[illegible] novarese. La legge prevede infatti sgravi fiscali per le associazioni di volontariato e agevolazioni di orario per i dipendenti che operano in questa realtà. «Questa legge, già pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - conclude don Gagliazzi - favorirebbe enormemente il [illegible] lavoro, basato sull'opera dei volontari. Il canone di adesione è fissato in sole trenta mila lire mensili per gli anziani residenti in città, e prezzi diversificati a seconda della distanza [illegible] capoluogo per chi vive in provincia, è grazie alla loro presenza, alla prestazione gratuita di servizio».

La fascia di utilizzazione del telesoccorso si sta allargando: anche la zona tra Varallo Pombia e Borgomanero sarà presto inclusa nella rete attivata dalla Caritas Diocesana in collaborazione [illegible] i [illegible] e le Usl del Novarese.

Cristina Meneghini

PeterVest QUALITÀ CHE VALE PeterVest

39) GIACCONE NABUK
L. 750.000.
L. 63.000 al mese.

40) PARKA COLLO VOLPE
L. 690.000.
L. 63.000 al mese.

- *FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO*
- *PV CARD AL SERVIZIO DEI VOSTRI ACQUISTI PETERVEST*
- *CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ E DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI PETERVEST*
- ★ *PV EXPRESS: CAMPIONARIO A CASA [illegible] TELEFONANDO ALLO 0321 - 402593*
- ★ *MASSIMA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA A PARTIRE DA L. 500.000*

A NOVARA IN VIA MASSAIA 1, TEL. (0321) 402593
Parcheggio per i Clienti • Aria condizionata
Al sabato orario continuato

Ritornano le salme degli italiani caduti in Russia e nei lager nazisti

Sepolti in Patria dopo 50 anni

I novaresi sono: Pietro Burlone, Giuseppe Cacciacolombo, Secondo Durola e Giovanni Piana
I resti custoditi al sacrario di Redipuglia dove il 3 novembre sarà reso l'omaggio ai Caduti

A 46 anni dalla fine del conflitto mondiale, un comunicato della Regione militare Nord-Ovest ha informato che «il ministero della Difesa-Commissariato per le onoranze ai Caduti in guerra - farà rimpatriare entro la fine del corrente mese i resti dei soldati italiani sepolti nei cimiteri di Zeithain (Germania) e di Fomichinskij (Urss).

I resti saranno custoditi temporaneamente presso il sacrario militare di Redipuglia ove il 3 novembre, alle 10, sarà reso omaggio ai Caduti». Le cassette con i resti, che arrivano a gruppi all'aeroporto militare di Rivolto, dopo la cerimonia saranno a disposizione dei congiunti che intendono seppellire i loro cari in tombe private.

Erano partiti nel 1941 e nel '42 per fare una guerra che non capivano, contro un nemico che non conoscevano e quindi non potevano odiare: in Russia, in Grecia, in Jugoslavia, in Albania, in Africa. Tornano a casa dopo mezzo secolo, poveri resti, chiusi in cassetti metalliche, una bandiera tricolore e un fiore. Non ci sono ad accoglierli madri e padri, morti da tempo; solo poche vedove che erano state lasciate giovani spose e che sono invecchiate nel dolore e nell'inutile attesa.

Sono nove i militari provenienti dal cimitero campale sovietico: 7 della provincia di Alessandria e 2 di Savona; dalla Germania rientrano le salme di 41 soldati morti nel campo di prigionia nazista di Zeithain. Di questi ultimi, 8 sono della provincia di Savona, 8 di La Spezia, 2 di Imperia, 8 di Genova, 3 di Vercelli, 4 di Novara, 2 di Asti, 2 di Alessandria e 3 della provincia di Cuneo. I nomi erano la camicia nera Pietro Burlone nato il 23 maggio 1914 e morto il 3 novembre 1944, l'appuntato Giuseppe Cacciacolombo, nato il 9 agosto 1907 e morto il 24 maggio 1944, il civile Secondo Eliodoro Durola, nato il 3 luglio 1917 e morto il 26 maggio 1945, il soldato Giovanni Piana, nato il 9 novembre 1921 e morto il 18 luglio 1944.

Complessivamente tornano i resti di 48 militari: prima della fine del mese i «rimpatriati» del Piemonte e della Liguria dovrebbero essere un centinaio: una goccia nel mare dei Caduti nei vari fronti e in prigionia.

Solo dalla Russia non sono tornati circa 80 mila militari e appena 14.500 sono stati identificati: 5 mila sono i sepolti in cinquanta di cimiteri di terra sovietica, ma non si saprà mai quanti sono finiti nelle fosse comuni in seguito alla ritirata del gennaio '43 e perché deceduti nei campi di concentramento.

Dopo l'8 settembre '43, sui vari fronti di guerra vennero fatti prigionieri dai nazisti almeno 650 mila italiani e di questi 50-60-forse 70 mila non sono più tornati. Un bilancio spaventoso che in mezzo secolo non ha mai avuto contorni precisi: per negligenza dei comandi militari, per disordine, perché sono perse casse di documenti e testimonianze, perché, infine, si è preferito rimuovere quel tragico passato.

Secondo la «Onorcaduti», l'organizzazione che si occupa delle ricerche, rientreranno in Italia dalle 6 alle 7 mila salme: niente a confronto di quel massacro.

I resti che arrivano dal cimitero russo di Fomichinskij sono di militari caduti nell'estate del '42, quindi quasi certamente appartenenti al corpo di spedizione italiano in Russia (Csir) comandato dal gen. Giovanni Messe. Le prime tradotte erano partite il 10 luglio del 1941 e alla fine dei loro viaggi verso l'Europa dell'Est, avevano trasportato due divisioni di fanteria e artiglieria, la «Pasubio» e la «Torino», e una «Celere» composta di bersaglieri, cavalleggeri e carri veloci; reparti di camicie nere: complessivamente 2.500 ufficiali e 58.800 soldati.

Le operazioni andavano bene per le forze dell'Asse e il fronte correva nella sconfinata pianura lungo il bacino del Don. Ma si combatteva e si moriva. I caduti venivano sepolti dai cappellani militari in cimiteri improvvisati. «Ne ho visti tanti - ricorda Nuto Revelli che percorse la vasta pianura nell'estate del '42 con il corpo di spedizione alpino -. Croci bianche sormontate dall'elmetto piumato dei bersaglieri. Allora incominciammo a capire cos'era la guerra in Russia».

Nell'estate del '42 partì il secondo contingente italiano in Russia (l'Armir) al comando del generale Italo Gariboldi che, con i resti del Csir, potè così disporre complessivamente di 229 mila uomini di truppa e 7 mila ufficiali. Il 17 gennaio incominciò il ripiegamento dal Don e allora i nomi non si contarono più, nessuno più ebbe tempo e modo di seppellire i caduti. Le divisioni alpine Cuneense e Julia furono distrutte, decimata la Tridentina: oltre 10 mila piemontesi, di cui 5.500 della provincia di Cuneo, morti o dispersi. E non morirono soltanto gli alpini in quella tragica ritirata nella steppa invernale.

Il dramma della prigionia è scritto solo in piccola parte: nessuno saprà mai quanti, in Russia e in Germania, morirono di stenti, di freddo, di sevizie, di malattie. Un altro bilancio solo provvisorio a 50 anni alla fine della guerra. Il campo di Zeithain, vicino a Dresda, aveva una triste fama. Ancora lo scorso anno, durante degli scavi, sono stati rinvenuti in una fossa comune i corpi di una trentina di italiani probabilmente massacrati dai nazisti. Ora tornano i resti di 36 nostri militari, i pochi che è stato possibile identificare.

Bruno

Delitto di Gargallo, è indagato per l'omicidio della moglie Carmen Macchi

Nuova perizia sul marito

Tra pochi giorni Giovanni Fantini verrà sottoposto agli accertamenti tecnici disposti dal giudice
Si sarebbero dovuti svolgere il 10 settembre, ma erano state accolte le riserve avanzate dai difensori

BORGOMANERO. Nel grande studio dalle pareti tappezzate di libri - che fu già del padre Giacomo Luigi, mitico personaggio della vecchia Borgomanero - , l'avvocato Riccardo Borgna prepara, con la sorella Laura, avvocatessa, la difesa di Giovanni Fantini.

L'industriale di Gargallo, da tempo «indagato» per l'uccisione della moglie Carmen Macchi, si vede in questi giorni al centro dell'attenzione degli inquirenti per gli accertamenti tecnici richiesti dalla magistratura.

Detto in linguaggio giuridico: si tratta del cosiddetto «incidente probatorio», il solo mezzo consentito dal nuovo codice per raccogliere prove in sede non dibattimentale. Inutile aggiungere che la normativa prevede che tutto venga provato nel corso del giudizio, appunto con l'eccezione suddetta.

Parla Riccardo Borgna: «Una brevissima cronistoria degli avvenimenti: il 25 luglio, venne uccisa con un colpo di pistola Carmen Macchi, moglie di Giovanni Fantini, rimasto pure lui ferito e miracolosamente sopravvissuto. Il 7 settembre, Fantini veniva raggiunto da un'informazione giudiziaria per omicidio della moglie».

In pratica, il sostituto procuratore Marina Caroselli informava, secondo legge, l'imprenditore che era sospettato di aver ucciso la donna. «Pur essendo il legale del Fantini, - racconta l'avv. Borgna - solo allora fui incaricato di occuparmi del caso. E' chiaro che il mio cliente non aveva mai pensato di passare dalla parte dell'accusato».

In quei giorni, il p.m. attiva la procedura di incidente probatorio, disponendo per quegli accertamenti definiti non ripetibili, in quanto comportano la distruzione del campione sottoposto ad esame. In parole povere, si tratta di quella che viene impropriamente chiamata la «prova del guanto di paraffina», che in realtà è un tampone, che viene analizzato con metodo globale.

«Gli accertamenti - spiega Borgna - si sarebbero dovuti

Giovanni Fantini

svolgere il 10 settembre: ma, a quel punto, mi sono visto costretto a presentare un'eccezione onde avere il tempo e la possibilità di raccogliere tutti quegli elementi di difesa che avevo potuto mettere insieme prima».

Le riserve avanzate dal difensore di Giovanni Fantini, unitamente al collega Mario Monteverde (che difende i coniugi Pietro Fantini e Ida Giromini, vicini di casa di Giovanni, indagati per favoreggiamento e falsa testimonianza), furono accolte.

Da questo momento la mano, per così dire, è passata dalla Caroselli al giudice per le indagini preliminari Isabella Diani, che adesso ha disposto per gli accertamenti in questione. Che sono prove di chimica balistica (presenza di polveri combuste sulle mani degli indagati) ed esami ematologici, effettuati cioè sulle tracce di sangue rinvenuta su indumenti e altrove. Esami che potrebbero liberare Giovanni Fantini dall'incubo in cui vive da tre mesi. Oppure, no. Ma esistono altre prove sulla presunta colpevolezza di Fantini? «Non credo, proprio», risponde il suo difensore.

Francesco Allegra

LETTERE AL GIORNALE

Università, segretarie efficienti e cortesi

Con riferimento alla lettera apparsa sulle pagine novaresi de «La Stampa» il 19 ottobre, inviata da otto studenti di Borgomanero in merito al modo in cui vengono trattati gli studenti dei corsi novaresi di Economia e Commercio alla segreteria in piazza Matteotti 1, le scriventi respingono categoricamente i contenuti della lettera ed il modo in cui viene presentata la loro attività lavorativa.

Premesso che in Piazza Matteotti 1, in un locale di pochi metri quadrati, hanno sede sia il Consorzio Universitario con la sua presidenza e segreteria nonché, da qualche mese, provvisoriamente, la segreteria studenti dei corsi di Economia e Commercio, è facile a tutti constatare come quotidianamente vi accedano decine e decine di studenti (iscritti, matricole, neo-laureati), oltre a qualche genitore, per chiedere le informazioni più diverse sui corsi, sugli esami, sulle tasse, sui certificati e su quant'altro interessa lo studente.

A ciò si aggiunge che le stesse richieste, ed a volte altre quali il far iscrivere un candidato o il cancellarlo da un elenco di appello, oppure comunicare il voto di una prova scritta, vengono fatte telefonicamente durante l'intera mattinata dalle ore 8 alle 14, inoltre nello stesso ufficio, qualcuna delle sottoscritte deve far fronte quotidianamente anche all'attività del Consorzio e predisporre tutto quanto è necessario per il funzionamento dei suoi organi (presidente, consiglio direttivo e assemblea).

I problemi, le difficoltà ed i disagi del lavoro, tenuto conto che si ha a che fare con un migliaio di ragazzi, sono evidenti. Nonostante ciò, come può testimoniare chiunque abbia contattato la segreteria dei corsi universitari novaresi dal 1972 ad oggi, il servizio è sempre reso non solo con «civiltà ed educazione» ma con una disponibilità che va ben oltre quanto sia strettamente dovuto.

I rapporti con la sede di Torino dove vengono portate settimanalmente le pratiche degli studenti, le difficoltà della vita dell'Università novarese, la scarsità del personale addetto alla segreteria, possono qualche caso costringere a risposte interlocutorie su questi posti dallo studente, ma però prive di un minimo comune denominatore di cortesia e di comprensione.

Monica Ciceri, Paola Mizia e Miriam Rosina, addette alla segreteria di Piazza Matteotti

Cambiare le valute in posta, che

Finalmente è finito un «monopolio». Mi riferisco alla possibilità di ritirare e scambiare valute straniere non solo nelle banche ma anche presso gli uffici postali. Da qualche tempo infatti non occorre più recarsi in banca e vedersi addebitare delle pesanti quanto poco chiare commissioni in quanto un servizio del genere lo esplicano anche alcuni uffici postali.

A Novara purtroppo la novità non è ancora arrivata mentre nelle località turistiche di Arona, Stresa e Omegna, a quanto mi dicono alcuni miei conoscenti, funzionano a dovere. Inutile sottolineare che le commissioni che si pagano in posta sono notevolmente meno onerose di quelle praticate degli istituti di credito e, altro vantaggio fondamentale, sono identiche in tutta Italia. Resta quindi da attendere e sperare che il fenomeno assuma consistenza maggiore rispetto al circa 4 mila uffici postali abilitati attualmente operanti in Italia. Dotare gli uffici postali centrali di ogni capoluogo di provincia, degli sportelli adatti al servizio di «cambia valute», potrebbe essere adeguata quanto doverosa manovra per abbattere uno degli innumerevoli «monopoli» che spremono il normale cittadino italiano.

Lettera firmata, Novara

Pensilina-kitsch nelle stazioni chiuse

Vorrei portare all'attenzione di tutti lo stato di degrado che, complice la presunta ristrutturazione delle ferrovie, ha investito anche la nostra provincia. Lungo la linea della Novara-Domodossola molte stazioni sono state «disattivate» e ciò ha comportato la chiusura di biglietterie, uffici e sale d'attesa. Il disagio degli utenti, specie d'inverno, è facile immaginarlo, ma la giustificazione è «risparmiare sui costi».

I soldi però sono stati spesi per piazzare pensilina prefabbricate di color giallo polenta (vedi Momo, Cressa) talmente orrende e inutilizzabili (i sedili di cemento sono coperti di terra e sporcizia) che fanno apparire i vecchi vespasiani come capolavori d'arte.

Lettera firmata, Borgomanero

IN BREVE

CRONACA

Da oggi in città la delegazione di Coblenza

Arriverà oggi, nel tardo pomeriggio, la delegazione di Coblenza, città che sarà gemellata con Novara. Domani s'inizieranno le manifestazioni ufficiali. Dopo una visita alla città, nel pomeriggio, i tedeschi saranno invitati a due spuntamenti sportivi.

Alle 16, poi, nella sala Carlo Alberto in baluardo Partigiani, verrà siglato il protocollo di gemellaggio. Domenica gli ospiti di Coblenza si recheranno ad Albisola, alla villa Faraggiana, accompagnati da esponenti politici e sportivi novaresi. Dopo il rientro a Novara, cena di commiato tra la delegazione di Coblenza e rappresentanti dell'Amministrazione comunale della nostra città.

VIGEVANO

Grave una ragazza investita da un'auto

E' stata investita sotto gli occhi della madre mentre attraversava la strada. Ora Antonella Garofalo, 23 anni, di Vigevano, è ricoverata in gravissime condizioni a Pavia. L'incidente è avvenuto l'altra sera alle 19,15: la giovane ha attraversato corso Milano senza accorgersi che stava sopraggiungendo una Opel, condotta dal medico Francesco Ghilardi, residente a Vigevano. La ragazza è stata poi travolta anche dalla Renault di Anna Ugazio, residente a Trecate.

VIGEVANO

Rapinarono le poste processati due giovani

Dura condanna per i giovani che il 28 gennaio rapinarono 8 milioni alle poste di Valeggio Lomellina: A Graziano Girotto, 39 anni, di Alagna Lomellina, sono stati inflitti sei anni e mezzo di reclusione, mentre ad Aldo Vettorello, 42 anni, di Borgo San Siro, il gidice ha inflitto tre anni. Girotto è stato condannato anche per aver rapinato un orologio Rolex a Battista Taschieri, abitante a Garlasco. I due furono arrestati il 30 gennaio mentre tentavano di recarsi in Svizzera.

BORGOLAVEZZARO

Agricoltura in esposizione alla mostra mercato

S'inaugura domani la 11ª edizione della mostra-mercato dell'Agricoltura. In esposizione attrezzature e merci. All'interno avrà luogo anche la 8ª mostra di coniglicoltura e animali da cortile. Un ampio stand è stato allestito dall'associazione Donne Rurali.

L'ALTRO DEI RICORDI

Trarego, i campi da sci negli Anni Trenta

Era ancora lontano l'avvento di skilift e seggiovie, ma a Trarego gli appassionati di sci già si cimentavano lungo le discese innevate. Nel 1932 numerosi sciatori popolavano il campo sciatorio», così venivano chiamate le piste, di Cheglio nell'Alto Verbano

DA «LAGO MAGGIORE» DI RICCARDI E BRAMANTI

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. c. Cavour, tel. 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/46.048

VIGILI DEL FUOCO

Pronto Intervento Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Elambulanza 35.395 35.283 notti 43.091 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Gallate: 882.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.869
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222
Margozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.796
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (antincendio): 55 64 33
Omegna: 81.856
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
0324 / 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14, sab. 8-12,30

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
:
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.206

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.556
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Romagnano Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

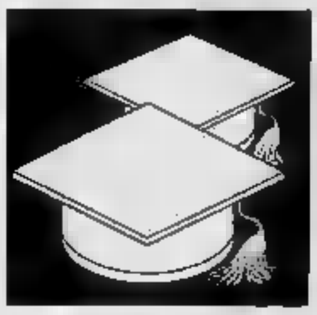
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.860
S. Maria Maggiore: 94.653

FARMACIE

8,45 - 12,30 15,15 - 8,45: *Agnelli*, Cavallotti. 8,45 - 20,15: *S.* largo Cantore.
Riposo; **Varallo Pombia:** *Fanchini*; **Oleggio:** *Paracchini*, **Fontaneto:** *Colombini*; **Galliate:** *Fanchini*; **Briga Novarese:** *Cenati*; **Verbania (Pall.):** *Giussani*; **Bia:** *Fida*, **Massino V.:** *Vicari*; **Baveno (F.):** *Muratori*; **Domodossola:** *Samonini*; **Vogogna:** Sacchi; **Arcoso:** *Bovio*; **Toce:** *Bernardini*; **Valle:** *Passerini*.



Processo Lamberti, le storie diverse di tre donne travolte dall'omicidio del giudice

Dopo il dramma sono rimaste sole

Paola Fenice, che ha visto morire il magistrato sotto gli occhi, cerca di salvare l'impiegato dell'Inps che ha commesso il delitto
Il racconto delle altre figure femminili colpite negli affetti: i loro matrimoni sfilacciati e i tradimenti sfociati in tragedia

L'AMANTE DIFENDE L'OMICIDA - ERA MINACCIATO

MILANO
INVIATO

Tre donne completamente diverse, per due uomini contesi. Francesca Caputo moglie del magistrato ucciso. La più colpita negli affetti. Giuseppina Ferrari è la moglie dell'imputato, di Corrado Bordoni, timido impiegato dell'Inps che non ha esitato ad uccidere per una donna. Paola Fenice, è l'amante che ha «giocato» a stare il giudice Luciano Lamberti per conquistare definitivamente Bordoni.

Le prime due hanno deposto ieri cercando di salvare il salvabile. Impegnate a difendere i rispettivi mariti, prima di tutto. Poi le famiglie e i figli diventati per loro, ormai, la più importante, se non unica, ragione di vita.

Il «ciclone» Fenice, invece, è passato ieri l'altro. Difficile dire quali e quanti danni abbia prodotto, in concreto. «Certo, ha dimostrato di provare grandi sentimenti nei confronti di chi, in fin dei conti, è morto anche per causa sua. Ha cercato, invece, di dare una mano a chi è ancora vivo» si è lasciata fuori dal tribunale. All'uomo che, per lei, da grigio impiegato di provincia si è trasformato in assassino.

Lui, Corrado Bordoni, ieri non era in aula. «Ha rinunciato perchè indisposto» è stata la spiegazione del presidente. In realtà, pensiamo, non abbia avuto il coraggio di farsi vedere dietro le sbarre dal figlio Piercorrado. Il giovane è in maniera molto intensa la tragedia del padre. Diverso è, invece, il rapporto dell'imputato con la moglie.

E' una donna alta, slanciata. Ha esordito ammettendo subito di aver detto una bugia «a proposito dei rapporti con mio marito. Quella sera dissi che erano normali. Non è così. Ormai erano solo di amicizia e stima. Da anni non avevamo rapporti coniugali». Ma lei, di questo, non sembrava preoccuparsi più di tanto. A precisa domanda risponde: «Sì, ci ho pensato e mi sono detta: qui stiamo proprio invecchiando...». Ma non ne avete mai parlato? «No, mai. Mio marito è persona molto riservata». Eppure Giuseppina Ferrari qualche dubbio deve pur averlo. Il marito usciva tutte le sere e rincasava quando ormai, lei e il ragazzo, erano a letto. Aveva ricevuto anche qualche telefonata. Voci femminili, che cercavano Corrado, dal contenuto inequivocabile: «quelli li consideravo scherzi». C'era un figlio da crescere: Piercorrado, resta lui, l'unico legame di un matrimonio in crisi. Un ragazzo del quale i genitori vanno orgogliosi. E poi c'è un'immagine perbene da salvaguardare. Ma Corrado com'era nella vita, ha chiesto il giudice? «Un bravo impiegato che portava a casa tutto lo stipendio. Poi io sono molto parsimoniosa... Un po' bambino nei miei confronti. Non si può dire un coraggioso, questo no. Aveva paura dei morti...» Non era un donnaiolo? «No». Ma c'è agli atti, relazione precedente «Sì, ma quella è stata una cosa brevissima».

A contrastare con questa donna tutta casa, chiesa e famiglia, c'è la vedova del magistrato. Francesca Caputo. Insegnante, colta, impegnata nel sociale, esuberante, che si circonda di amici. Parla del marito come fosse presente. E' preparata a difenderne la memoria, a tutti i costi. L'ha detto fin dal primo giorno. Non ne avrà l'opportunità perchè dopo le domande di routine dell'accusa, il difensore dell'imputato, l'avv. Spazzali non interviene «La signora Lamberti è qui per scelta. Non mi pare giusto sottoporla al controinterrogatorio». La donna non apprezza l'atto di riguardo. Non dimostra invece alcun riguardo, nei confronti del magistrato, Paola Fenice, l'amante contesa. Supportata dalla difesa di Bordoni, ha cercato di difendere l'imputato: «Gli voglio bene». E il dottor Lamberti, il morto? «Per arrivare a me, parlava male di tutti. Era egoista».

Renato Ambiel

Le tre protagoniste femminili al processo: Paola Fenice di Carpignano Sesia; Francesca Caputo, vedova del magistrato e Giuseppina Ferrari, moglie dell'omicida (FOTO MARIO FINOTTI)

IL DOLORE DELLA VEDOVA

LA DIGNITA' DELLA MOGLIE

Pier Corrado Bordoni

Il figlio aveva incontrato Corrado Bordoni a Borgomanero poche ore dopo l'omicidio del magistrato

«Mio padre voleva costituirsi subito»

Durante la deposizione il ragazzo si è commosso: «Mi ha sempre aiutato quando ne avevo bisogno»
L'impiegato si era anche rivolto ad un investigatore privato per sapere con chi uscisse Paola Fenice

MILANO. Pier Corrado Bordoni, il figlio ventunenne dell'imputato, coinvolto suo malgrado dal padre fin dal primo momento segue l'udienza con molta attenzione. Subito dopo che aveva ucciso il magistrato, il padre si rivolse a lui. Lo pregò di raggiungerlo a Borgomanero. Qui gli raccontò di aver sparato ad una persona a causa di una donna.

Ricordando quell'incontro, di notte, Piercorrado si commuove. La voce rotta da una forte emozione racconta: «Dovevo tornare a casa per avvertire la mamma oppoi tornare da papà, a Borgomanero. Avremmo trascorso la notte insieme. Al mattino si sarebbe costituito». Ma al rientro a casa trovò la polizia ad aspettarlo. Del padre dice: «Buono, gentile, non si è mai tirato indietro quando ho avuto bisogno». Dimostra di avere sofferto per il rapporto deteriorato fra i genitori. Lui l'aveva ben compreso. «Prima di andava in vacanza tutti assieme. Da anni papà andava, da solo, a fare le cure termali». Ieri, fra gli altri, ha deposto anche un investigatore privato, Mario Caliò, che Bordoni aveva incaricato, nell'agosto dell'anno scorso, di accertare chi lo tradisse Paola Fenice. L'indagine durò pochi giorni perchè l'investigatore rinunciò, apprendendo che si trattava del dottor Lamberti. «Questo Bordoni lo sapeva e non me lo disse. Così, interrompemmo il contratto che il cliente non aveva rispettato». L'agenzia però incassò due milioni e mezzo.

Oggi sarà sentita in aula anche la registrazione delle drammatica telefonata della sera del delitto. Si sottofondo si sentirebbero delle voci. E' assai probabile che venga disposta una perizia fonica per chiarire questo piccolo «giallo».

[r. a.]

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 25 — I TECNICALORE
SABATO 26 — MASSIMO ANTELMI
DOMENICA 27 — RENZO E LUANA
Nella seconda sala: VENERDI': MUSICA ANNI '70 - '80
SABATO E DOMENICA: DISCOTECA
GRATIS OGNI MERCOLEDI' Scuola di Ballo Liscio dalle 21,30 alle 23,30
DAL 13 OTTOBRE RIAPERTURA della DISCOTECA
Servizio pullman gratuito dalla stazione FFSS al GLOBO e viceversa, partenze dalle ore 14,30 alle 15,30 (dalla stazione GLOBO) dalle ore 17,30 alle 18,30 (dal GLOBO alla stazione)

Industria Metalmeccanica zona Pogno
N. 1 ATTREZZISTA ESPERTO
N. 1 MAGAZZINIERE
con esperienza maturata in aziende del settore.
Assunzione immediata.
Gli interessati possono telefonare allo 0322/97.168.

CERCASI MECCANICO MONTATORE
esperienza
Gravellona Toce
Tel. 0323/864.335

PELLICCERIE MAUCCI BIELLA - COSSATO
Massima valutazione per pelliccia prenotando le tue novità nei modelli 1991/92
via Italia 13 tel. 015 23143
Mazzini 21 015 93824

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 21 novembre 1991 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Corrado Giuseppina», siti in
Comune di Trecate
accesso dalla strada statale Novara-Milano, terreno di mq. 1860 circa, interamente recintato, con pannone [illegible] figlie ad un piano f.t. di mq. 350 e tettoie addossate alla recinzione.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 71.000.000.
2) offerta minima d'aumento L.
3) deposito per cauzione e spese effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 28.11.1990, L. 22.700.000. Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da con sportelli in Novara.
4) Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione
Maggiori informazioni Cancelleria o presso il Curatore, Rag. Maurizio Colli con studio in Novara, C.so Torino 45 - tel. (0321) 45.26.68.
Novara, 11.10.1991
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr. Macchia

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 Novembre 1991 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili pignorati di proprietà del sig. **SACCHI Dante**, siti in
Comune di Maggiora:
Quota indivisa di una metà:
del terreno di mq. 1700 circa entrostante capannone artigianale e fabbricato civile abitazione comprendente piano seminterrato, un appartamento al piano rialzato ed altro appartamento al primo piano.
di
1) prezzo base di perizia L. 144.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13 del 19/11/1991 L. 2.000.000 (detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi Istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, li 14 ottobre 1991
IL COLLABORATORE
Dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 novembre 1991 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutato **TINELLI SIMER**
in
Comune Romagnano
1) Terreno di mq. 6000 circa in Regione Strona e Boschinone, al Fg. 25 mapp. 288 - 287 - 459;
2) Terreno di mq. 3800 circa in Regione Ussarola al Fg. 49 - 50 - 52;
3) Regione Bonda, Via Mauletta terreno di mq. 5500 circa con entrostante fabbricato rurale a due piani f.t. in avanzata fase di costruzione.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 153.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in cancelleria le ore del 19/11/1991 L. 56.200.000 (detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi dagli istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo g. dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, li 11 ottobre 1991
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr. Francesco

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 11,30 si procederà alla incanto dei seguenti beni di pertinenza del fallimento **«DELLA VALLE»**:
LOTTO PRIMO
in **Comune di Mezzomerico:** in via Sono n. 2, area di mq. 1450 circa con entrostante complesso industriale (Risaria) con ampio cortile interno. Macchinari impianto risaria compresi;
LOTTO SECONDO
in **Comune di Mezzomerico:** in Piazza Garibaldi n. 1, area di mq. 900 circa con entrostante complesso industriale (Mulino). Macchinari compresi.
LOTTO TERZO
in **Comune di Mezzomerico:** a) in Piazza Garibaldi n. 9, casa di civile abitazione a due piani; b) in Via Marconi rurali;
LOTTO QUARTO
in **Comune** in Via Marconi 8, autorimessa mq. 200 circa;
LOTTO QUINTO
in **Comune di Mezzomerico:** in Regione Vergiasca, Vesconte e Mateci, terreni per complessivi mq. 8200 circa (F. 2 nn. 443-444-445-446; F. 3 n. 191; F. 11 nn. 381-468-469);
LOTTO SESTO
in **Comune di** in Frazione Valdo, Via Provinciale, appartamento di mq. 60 al 1° piano del condominio «La Stella». Annessa cantina e posto macchina.
LOTTO
in **Comune di Mezzana quota di un terzo** dei terreni per complessivi 2850 (F. 30 nn. 517).
LOTTO OTTAVO
in **Comune di Cameiasca:** a) terreni per mq. 7200 circa (F. 9 nn. 34-26-67); b) **quota di 1/3** di terreni e piccoli fabbricati rurali semidistrutti per mq. 1700 circa (F. 3 nn. 23-24-80-81-82-83-233); c) **quota di 1/3** di terreni per mq. (F. 3 nn. 85-86-124).
CONDIZIONI DI VENDITA:
base di perizia
1° L. 496.250.000 (L. 375.000.000 per gli immobili e L. 121.250.000 per i macchinari).
Lotto 2° L. 272.000.000 (L. 137.300.000 per immobili e L. 134.700.000 per i macchinari).
Lotto 3° L. 195.000.000 — 4° L. 42.000.000
Lotto 5° L. 8.000.000 — **Lotto 6°** L. 85.000.000
Lotto 7° L. 800.0 — **Lotto 8°** L. 8.700.000
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000 per i lotto 1° e 2°; L. 3.000.000 per il lotto 3°; L. 2.000.000 per i lotti 4° e 8°; L. 1.000.000 per i lotti 5° e 8°; L. 100.000 per il lotto 7°;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 9 del 13-11-1991;
Lotto 1° L. 155.938.000 — **Lotto 2°** L. 66.420.000
Lotto 3° L. 43.741.000 — **Lotto 4°** L. 13.440.000
Lotto 5° L. 2.690.000 — **Lotto 6°** L. 18.840.000
7° L. 207.000 — **Lotto 8°** L. 2.237.000
4) Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, avv.to Paolo Borgna, studio in Novara, via Tornielli - Tel. (0321) 35.388.
Novara, li ottobre 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

Ricerchiamo
COLLABORATORI
max 35enne per affermata società commerciale di assicurazioni gestione rapporti con la clientela, offriamo [illegible]. Richiediamo: serietà, predisposizione al contatto umano, disponibilità ai lungi turni. Retribuzione adeguata e possibile guadagni iniziali da 2 e 3.500.000 lire. Fissare colloquio informativo al numero [illegible].

ANALISTA PROGRAMMATORE
su elaboratori IBM con pluriennale esperienza nella mansione di responsabile EDP
PROPOSTE
Tel.

VERDOIA snc cerca per rafforzare il proprio organico di
RAPPRESENTANTI
introdotti in alimentari bar ristoranti.
Presentarsi dopo appuntamento telefonico a:
Carla Cerro - Via Strada, 3
fr. - Tel. - 50890

Il 17 novembre si svolgerà referendum sulla nuova provincia

Con Verbania o Novara?

Alle urne gli abitanti di Omegna e dei centri della Valstrona. Si è costituito un comitato a favore del nuovo ente, ne fanno parte numerosi imprenditori

OMEGNA
DAL NOSTRO CORRISPONENTE

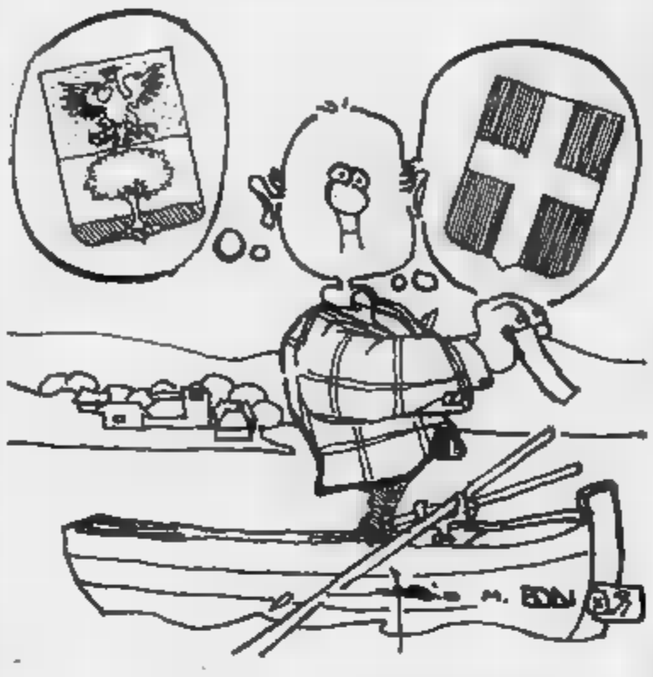
Adesso è sicuro: referendum. Gli omegnesi andranno alle urne per scegliere a quale provincia appartenere. Ma saranno soli. Domenica 17 novembre, questa la data indicata per la consultazione popolare, andranno a votare anche gli abitanti della Valle Strona e delle due Quarne. In pratica la consultazione interessa gli abitanti dei comuni che formano il collegio elettorale provinciale. La di organizzare un'unica tornata è stata presa definitivamente mercoledì se, dopo una serie di incontri.

sono detti d'accordo, oltre al sindaco di Omegna, anche i colleghi di Germagno, Massiola, Valstrona, Loreglia, Quarna Sotto e Quarna Sopra.

I Consigli comunali andranno a deliberare entro la fine mese le modalità del referendum che coinvolgerà oltre dodicimila elettori.

Il quesito sarà uguale per tutti anche se il testo sarà approntato dalla giunta omegnese nella prossima seduta martedì.

«Al punto a cui siamo arrivati era legittimo per Omegna ricorso agli elettori - afferma sindaco Antonio Quaretta - e nello tempo doveroso coinvolgere le popolazioni dell'entroterra che da sempre gravitano sulla nostra città. Sarebbe stato ingiusto prendere da soli decisione che avrebbe condizionato anche Valle Strona e le Quarne costrette a subire la scelta».



Sulla consultazione popolare Omegna si è consumata anche crisi che ha portato all'attuale cambio della guardia nell'amministrazione.

volere soprattutto il referendum è stato il partito socialista, come ricorda Eraldo Baltrami: «Siamo arrivati ad un bivio. La situazione di oggi, con il Cusio diviso a metà, corrisponde certo a quanto era stato deciso a suo tempo. Scelga dunque la popolazione a quale provincia appartenere, diamo spazio ad democrazia viva, così come vuole nuova legge sulle autonomie locali».

In attesa che Omegna formuli la domanda usata porre agli elettori, gli altri Comuni si preparano a portare il problema ufficialmente ai propri Consigli comunali.

L'argomento è stato trattato ieri sera a Quarna Sotto, dichiara il sindaco Roberto Zolla: «Ne abbiamo parlato in modo informale in quanto non abbiamo avuto tempo per inserirlo nell'ordine del giorno. Siamo d'accordo sulla consultazione popolare. Non riusciamo ad accettare questa visione lago d'Orta diviso a metà».

Ad Omegna intanto respira aria campagna elettorale. Che si preannuncia infuocata. Da quasi un anno opera un comitato per la difesa dell'unità Cusio. Da un paio di giorni è costituito un altro comitato per l'adesione alla provincia di Verbania. E' presieduto notaio Giovanni Deciani. Conta sul sostegno e la rappresentanza ufficiale dell'Unione Industriali, delle tre confederazioni sindacali e delle associazioni categoria che riuniscono i commercianti e gli artigiani.

Vincenzo Amato

Gravellona, colpita da leucemia deve sottoporsi al trapianto di midollo

Appello per una bambina malata

Ha 7 anni. Per l'operazione servono dai cinquanta ai cento milioni, la Croce Rossa di Verbania ha lanciato una sottoscrizione. La piccola ora è ricoverata all'ospedale «Gaslini» di Genova

GRAVELLONA TOCE. Sarah Ceretti, bambina di anni di Gravellona, in lotta per la vita. Per la sua sorte sta trascorrendo un periodo di drammatica attesa: colpita da una grave forma di leucemia linfoblastica acuta, la piccola è ricoverata da tempo all'ospedale «Gaslini» di Genova e le speranze di salvezza sono legate ad un trapianto di midollo. Purtroppo però in questo senso non ha dato finora esito: «In tutta Europa - dice il dottor Giorgio Dini dell'istituto genovese - non è stato possibile trovare un donatore. Come medico curante ritengo elevato il rischio che la situazione della paziente si possa compromettere, pertanto occorre attivare urgenza altre ricerche». Unica via percorribile è quella di rivolgersi al registro nazionale americano dei donatori. Si è pertanto ricorsi subito al centro di Seattle, dove sono iniziati i primi di compatibilità. La ricerca si presenta però lunga (da sei a dodici mesi) e costosa; si tratta di cifra che oscilla tra i 50 e i 100 milioni, e ben 50 milioni devono essere pagati anticipatamente in base alle informazioni fornite dal registro americano. E' un costo enorme. I genitori Sarah, che vivono a Gravellona in via Garibaldi, 27 ed hanno un'altra figlia di poco più di un età, sono entrambi coltivatori diretti. Non dispongono di mezzi sufficienti per affrontare un simile impegno, dal quale peraltro dipende la vita della loro bambina. La drammatica situazione questa famiglia, in lotta con il tempo e con la ricerca dei mezzi finanziari necessari, è però passata inosservata. La sezione femminile della Croce Rossa Italiana di Verbania si rende infatti promotrice una gara solidarietà, alla quale tutti chiamati a partecipare.

«Vogliamo concretizzare la speranza di ridare un futuro a Sarah e alla sua famiglia», dice la presidente Giulia Giorgi. L'appello è appena stato lanciato e subito si al persone ed associazioni: i primi, l'amministratore straordinario della Usl 57, Stefano Calderoni, che ha messo a disposizione strutture e mezzi dell'unità sanitaria contribuendo al pagamento di buona parte del necessario. Anche il Rotary Club Pallanza-Stresa ha organizzato un'apposita serata, raccogliendo una cospicua e si ha notizia altri gruppi cittadini che si stanno attivando. E' già molto, ma non basta: «Solo attraverso una pubblica sottoscrizione - aggiunge la signora Giorgi - sarà possibile raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissi e coprire la spesa per la ricerca». E' una mobilitazione collettiva quella che lancia la Croce Rossa verbanese. Ciascuno può già aderire all'appello: i versamenti vanno effettuati sul conto corrente numero 8400/4, intestato alla Croce Rossa Italiana, presso l'agenzia di S. Anna della Banca Popolare di Intra a Verbania Pallanza.

Sergio Ronchi

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Interrogazione dei Verdi sui danni causati dalla piena

In un'interrogazione al sindaco il gruppo dei Verdi ha chiesto se i gravi danni causati dalla piena del torrente San Giovanni siano da addebitare al restringimento dell'alveo, in particolare nel tratto urbano del corso d'acqua. I «Verdi» chiedono se i riempimenti siano stati autorizzati e ne sollecitano l'eliminazione. Nel documento si chiede anche di conoscere in quale tempo verrà ripristinato il tratto franato di via brigata Cesare Battisti e se si intenda procedere alla ricostruzione del ponte «romanico» crollato durante piena.

Nuovo comandante per i carabinieri

Si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia d'insediamento del maresciallo Giuseppe Marongiù, proveniente da Strambino, in provincia Torino. Marongiù, che già ha prestato servizio nel Novarese, prima ad Arona e poi a Bellinzago, sostituisce maresciallo Cesare Mastalia.

STRESA

Si premiano domani oltre cento lavoratori edili

Centotrentatre lavoratori edili del Vco che hanno conseguito 20, 25 e 30 anni di anzianità di lavoro, verranno premiati domani. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti, organizzata dalla Cassa edili per Vco, si tiene dalle 9,30 nel salone dell'hotel Regina Palace.

VERBANIA

Dall'Avis computer per centro trasfusionale

Le sezioni Avis di Verbania e di Stresa hanno consegnato Centro trasfusionale una rete di elaborazione dati. La rete di personal computer, realizzata con il contributo di enti e di privati, è stata data in prestito d'uso gratuito per consentire al centro di svolgere meglio la propria attività nell'interesse dei donatori e degli utenti. Con questa iniziativa l'Avis verbanese ha iniziato le celebrazioni in ricordo di anni attività.

Salta la ristrutturazione del «classico», proteste di docenti genitori ad Arona

Comune senza soldi per il liceo

Dopo anni di promesse, il sindaco annuncia: «Si farà quando i tempi lo consentiranno». Indignata reazione della preside: «Ci sentiamo presi in giro»

ARONA. Il Comune ha soldi, liceo classico può attendere. La ristrutturazione che stata programmata? «Si farà - dice il sindaco - quando i tempi lo consentiranno». A detta dei presenti alla riunione convocata dalla preside Maria Mazzotti, poco è mancato che volassero parole grosse. «Sono indignata per come siamo stati trattati, presi in giro, da tutti, sindaco e alla Cultura compresi». Lo sfogo della Mazzotti è comprensibile. Sono anni che invoca interventi e per l'ennesima volta si trova con un pugno di mosche.

Il Comune di Arona, da parte, da anni andava assicurando interventi per le aule, la presidenza, la segreteria, i laboratori, i igienici, le uscite sicurezza. Ad ogni cambio di amministrazione sembrava il momento giusto. Invece erano solo parole. Forse anche sincere, ma quando si trattava di mettere nero bianco, conclusione era sempre la stessa: mancano i soldi.

Il liceo classico Arona è il più piccolo degli istituti aronesi. Solo dieci classi, quattro di ginnasio e sei di liceo. Circa 200 studenti, una ventina gli insegnanti, più il personale. Come scuola autonoma ha già rischiato di sparire più di una volta. A salvarla sono i molti studenti, più della metà, che arrivano da fuori provincia: Sesto Calende, Lisanza, Angera, Vergiate, Osmate, Taino, Brebbia, Travedono, Ispra. Preferiscono la tranquilla Arona alle più congestionate Varese e Busto Arsizio.

L'altro giorno, la preside e il presidente del Consiglio d'istituto hanno indetto un'assemblea genitori per discutere la situazione alla presenza del sindaco Antonio Bertinotti, dell'assessore alla Cultura e del capo dipartimento tecnico del Comune di Arona. La riunione faceva seguito ad una interpellanza un parlamentare di Varese che aveva denunciato lo stato di fatiscente abbandono dell'edificio scolastico.

Inutilmente i genitori hanno insistito perché nel bilancio comunale venisse inserito un mutuo per i lavori più urgenti. Il Comune di Arona non si trova in buone acque. «Già - è precisato - si sono dovuti chiudere i campi da tennis e la piscina di una scuola media, e poi addirittura spegnere l'illuminazione corso Repubblica. Di questo passo potremmo anche arrivare non pagare gli stipendi ai dipendenti comunali».

Il liceo classico sarà dunque ristrutturato. A questo punto tutti augurano che anche questa scuola, come già gli altri istituti, passi alla provincia e quindi possa essere gestita direttamente da Novara.

Sandro Bottelli

SUPERPROMOZIONE D'AUTUNNO

VOLPE AZZURRA NATURALE DI GROENLANDIA	da L. 1.580.000
MONTONE SHEARLING DONNA	da L. 680.000
VISONE RASATO (COLORI MODA)	da L. 1.500.000
GIACCONE VISONE FEMMINA MOGANO	da L. 3.000.000
CAPPOTTO VISONE MASCHIO	da L. 3.900.000
CASTORINI LONTRATI (COLORI MODA)	da L. 1.600.000
GIACCA CASTORO CANADESE	da L. 990.000
VOLPE ARGENTATA FINLANDESE	da L. 3.500.000

La Rosa Nera Pellicceria D'Oltre

IN ESCLUSIVA NELLE GRANDI BOUTIQUES CONFEZIONI BIELLESI

DI NOVARA, CORSO TORINO 41/B

VOLVO 460 CATALIZZA L'ATTENZIONE

CON CATALIZZATORE MARMITTA ALZACRISTALLI ELETTRICI CHIUSURA CENTRALIZZATA

CC 16 INIEZIONE 107 CV - 4/5 PORTE L. 23.300.000 CHIAVI IN MANO I.V.A. INCLUSA

FONTANA S.R.L.
V. NOVARA 101 -
TEL. 068

VOLVO Qualità e Sicurezza

CENTRI DI SERVIZIO AUTORIZZATI
MODERNO DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.584
FORGIARINI & C. SNC
VERBANIA INTRA - TEL. 0323/502.87

TAPPETI PERSIANI

VERBANIA [illegible] via [illegible] 76

[illegible] sconti dal

50%

AFGANO cm [illegible]	L. [illegible]
AGRA SETA cm 200 [illegible]	L. [illegible]
NOMADE cm [illegible] ca.	L. [illegible]
SHIRAZ [illegible] ca.	L. [illegible]
[illegible] ISTANO cm 300 × 200 ca.	L. [illegible]
PERSIA cm 300 × 200 ca.	L. 1.850.000

Lunghe code al crocevia di Gravellona e gli abitanti protestano

«Assediati da camion e auto»

Il traffico è aumentato dopo l'apertura di un nuovo tratto della superstrada per Domodossola
Una commissione andrà a Roma a sollecitare interventi. Progettata [illegible] tangenziale

[illegible] SERVIZIO

«Situazione pesante e invivibi[illegible]: queste le definizioni più correnti per indicare il disagio [illegible] Gravellona Toce, penalizzata e intasata [illegible] traffico che aumenta di continuo dal giorno dell'aper[illegible] del tratto di superstrada che da Domodossola scende alle por[illegible] della cittadina. Dall'uscita di Ornavasso arrivano colonne di automobili, grossi Tir e autocarri che fanno [illegible] spola dai cantieri per la nuova superstrada.

Gravellona Toce, crocevia [illegible] Ossola, Cusio e Verbano [illegible] respira più. La posizione strategica al centro delle tre [illegible] dell'Alto Novarese, [illegible] fattore decisamente favorevole che [illegible] incoraggiato lo sviluppo economico, adesso si è trasformato in un boomerang che continuerà a volteggiare sulla «crociera», punto [illegible] passaggio obbligato, fino a che non [illegible] completerà il [illegible] autostradale del Lago.

«Per i pedoni, [illegible] strada in certe ore è [illegible] giocare alla roulette russa. Infatti proprio alla crociera è successo l'incidente mortale», dice Erminio Guida, [illegible]omo comunale e vicepresidente della comunità montana Cusio-Mottarone.

[illegible] traffico [illegible] rallenta, le ore d'intasamento occupano un ventaglio di tempo che corrisponde [illegible] a quasi tutta la giornata. Nei fine settimana il flusso è alimentato dai turisti che raggiungono l'Ossola. Durante la settimana, sono gli autocarri, i veicoli commerciali e il migliaio di lavoratori, tutti motorizzati che ad orari fissi paralizzano la viabilità cittadina.

«Nelle prime domeniche d'ottobre nei quattro chilometri tra l'uscita della superstrada [illegible] la crociera di Gravellona [illegible] sono formate code interminabili di gitanti e [illegible] cercatori [illegible] funghi sulla via [illegible] ritorno» dice Franco Bionda, titolare di un'erboristeria proprio nel crocevia "incriminato". [illegible] code c'erano anche sulla salita di Santa Maria in direzione [illegible] Omegna. Qualcuno tenta percorsi alternativi, uscendo dallo svincolo di Albo di Mergozzo, ma poi si trova imbottigliato al ponto del Toce e non risolve niente», aggiunge Bionda.

Il problema che paralizza e [illegible] quina la cittadina [illegible] stato affrontato anche in sede della comunità montana Cusio-Mottarone. [illegible] organizzato [illegible] conferenza sulla viabilità - dice il vicepresidente Erminio Guida - protestando per la situazione e per i ritardi nell'apertura del tratto del Lago». E' stata nominata [illegible] commissione che dovrà andare a Roma per sollecitare l'andamento dei lavori e delle procedure.

«Il Comune ha in previsione [illegible] nuova circonvallazione con un secondo ponte sullo Strona - dice ancora Guida - [illegible] anche per questo ci vorrà del tempo, e poi resterà ancora il problema dell'accesso [illegible] Omegna».

Paolo [illegible]

Il crocevia di Gravellona è punto di [illegible] delle [illegible] di [illegible] dall'Ossola, [illegible] Verbano e dal Cusio

«[illegible] CON L'OSSOLA»

MONTECRESTESE. Un referendum fra i cittadini per decidere a quale comunità montana appartenere. Lo ha proposto la minoranza consiliare del Comune ossolano, dopo l'ipotesi del possibile inserimento di Montecrestese nel territorio della comunità montana Valle Antigorio-Formazza. La legge 142 attribuisce infatti alle Regioni la facoltà [illegible] procedere [illegible] riordino delle comunità montane in base alla consistenza demografica [illegible] socio-economica. Il disegno di legge prevede appunto che Montecrestese passi dalla comunità Valle [illegible] alla Antigorio-Formazza.

Ma [illegible] passa l'ipotesi trova già ostacoli. I soci rappresentanti [illegible] [illegible] hanno scritto una lettera per «esprimere disappunto verso l'atteggiamento di disinteresse [illegible] dalla giunta comunale [illegible] continue sollecitazioni ad approfondire in Consiglio l'argomento».

La maggioranza aveva più volte ribadito che del problema si sarebbe parlato soltanto sulla base di proposte definite. [illegible] caratteristiche socio-economiche del paese - dicono i rappresentanti della minoranza - [illegible] completamente diverse da quelle dell'Antigorio-Formazza». **[re. ba]**

PREMOSELLO, LA CASA DI [illegible] CERCA VOLONTARI

[illegible] «Volontari, [illegible] ci siete battete [illegible] colpo. Cerchiamo persone disposte [illegible] aiutare gli anziani». L'appello [illegible] [illegible] Andra Lux, direttore della Casa [illegible] riposo per anziani di Premosello. Spiega: [illegible] problema [illegible] sempre lo stesso, ovunque: una volta lasciata la propria abitazione gli anziani non leggono più, [illegible] chiacchierano, [illegible] si muovono molto poco riducendo al minimo le funzioni psicofisiche. Invece queste persone, se stimolate nel modo giusto, possono fare [illegible] tantos.

Così gli operatori (una dozzina in tutto) hanno preparato un [illegible] piano di lavoro. [illegible] costruiranno castini in vimini, si ricamerà, si organizzeranno giochi, feste e passeggiate, si farà ginnastica, si ripristinerà il giardino e si amplierà il piccolo orto. Verranno letti a [illegible] alta quotidiani, settimanali e novelle in dialetto ossolano. «Abbiamo anche intenzione - continua Lux - di raccogliere storie e leggende raccontate dagli anziani che vivono nella casa di riposo per poi pubblicarle in [illegible] libro. Le esperienze di vita dei nostri ospiti sono bellissime e avventurose. C'è chi ricorda [illegible] si faceva un tempo il pane [illegible] segale e quando si trainavano i carri con gli asini, chi si è salvato per miracolo durante un'alluvione in Valgrande. Tante piccole [illegible] quotidiane di un'epoca passata».

Il progetto-anziani sarà illustrato lunedì alle 16,30 alla Casa di riposo comunale di Premosello in un incontro aperto al pubblico, alla presenza del sindaco Aldo Panighetti. «Inviteremo gli ossolani a regalarci un poco del loro tempo - conclude Lux -. Chi non potrà venire alla riunione può telefonarci. Gli anziani hanno voglia di vivere, di [illegible] essere dimenticati. Ed attendono un aiuto sincero». **[c. b.]**

[illegible]

Valgrande, definiti i confini del Parco

La lunga marcia della Valgrande per diventare parco nazionale è prossima al traguardo. L'altro ieri gli amministratori dei nove Comuni direttamente interessati all'area protetta hanno definito i confini da sottoporre alla commissione ministeriale costituita recentemente a Roma [illegible] l'incarico di avviare le fasi operative.

Il perimetro indicato all'unanimità è quello stabilito dalla natura stessa della valle, ossia la lunga cresta di confine con l'Ossola, la Valle Vigezzo, le Cannobina e l'Intrasca. In totale, circa diecimila ettari di montagne pressoché intatte. Un'area «wilderness» - ma la più vasta d'Italia - a soli [illegible] chilometri da Milano e a [illegible] di duecento da Torino.

Da tempo, a sostenere il parco nazionale è sceso in campo, in prima fila, l'assessore regionale Nerviani, mentre a livello parlamentare [illegible] sono mossi l'on. Cerutti e il [illegible]ani (relatore della legge quadro sui parchi). La normativa dispone che i finanziamenti potranno essere erogati solo per opere all'interno del parco. Per questo motivo il Comune [illegible] Cossogno ha deciso di inserire anche l'abitato di Cicogna che in un primo tempo era [illegible] tenuto ai margini della perimetrazione. Altre [illegible] che rimarranno fuori, rischiano quin[illegible] di [illegible] poter beneficiare di aiuti concreti.

«Il parco deve nascere [illegible] il consenso delle popolazioni», ha ribadito da Roma il direttore del ministero dell'Ambiente Pier Luigi Fiorentino. Un concetto più volte espresso dagli amministratori locali che da anni si battono per la realizzazione del progetto. Proprio per questo la legge preve[illegible] [illegible] possibilità della «caccia selettiva» all'interno del parco e delle «caccia controllata» nell'area di preparco. [illegible] casi a beneficiare dell'attività venatoria saranno però soltanto i cacciatori dei Comuni con territori inseriti nel parco o nella fascia preparco. Tale facilitazione potrebbe far cadere l'opposizione di alcuni [illegible] bienti venatori.

Tra le decisioni adottate dagli amministratori [illegible] Verbano [illegible] dell'Ossola c'è anche quella di liberalizzare la pesca che era stata proibita da un decre[illegible] [illegible] ministero. Il divieto rimarrà in vigore solo nella riserva integrale del Pedum e in quella orientata del Mottac. Quindi si tornerebbe a pescare in tutta la Val Pogallo e in par[illegible] della Val Grande. Toccherà poi all'Ente parco stabilire eventuali deroghe anche nelle zone vincolate.

Nessuna limitazione è inve[illegible] prevista per i cercatori di funghi o di altri prodotti naturali, salvo le norme già esistenti. Insieme alla tutela dall'ambiente, tra gli scopi del parco c'è quello del recupero dell'edilizia minore con f[illegible] lità ricettive [illegible] agrituristiche [illegible] della regolamentazione dell'escursionismo con la creazione di nuovi posti di lavoro. Ancora da localizzare la sede della direzione e i centri di informazione e accoglienza. Di certo gli uffici direttivi [illegible] saranno né a Roma né a Torino, ma in loco. L'hanno ribadito sia [illegible] ministero sia l'assessore Nerviani.

[illegible] Fala [illegible]

SAAB 9000 CS

TECNOLOGIA AEROSPAZIALE. IN DUE PAROLE UNA STORIA FATTA DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE CHE HA PORTATO SAAB A REALIZZARE [illegible] NUOVA 9000 CS. UN'AUTO [illegible] DALL'ESPERIENZA SAAB NEL MONDO DELL'AVIAZIONE: STANDARD [illegible] QUALITÀ E SICUREZZA SENZA COMPROMESSI, INTERAZIONE "UOMO MACCHINA" UGUALE A QUELLA [illegible] CABINA [illegible] PILOTAGGIO, AFFIDABILITÀ ASSOLUTA. UN'OTTIMALE SFRUTTAMENTO [illegible] PESI E DEGLI SPAZI HA PERMESSO INOLTRE ALLA NUOVA SAAB [illegible] DI INNALZARE ULTERIORMENTE LE CARATTERISTICHE CHE HANNO GIÀ POSIZIONATO SAAB AL VERTICE ASSOLUTO DELLA SCALA "SICUREZZA". TUTTO QUESTO, PROPRIO [illegible] ALLA TECNOLOGIA AEROSPAZIALE, SENZA SACRIFICARE ASSOLUTAMENTE LE SUE DOTI [illegible] SCATTO E DI VELOCITÀ FINALE E PERMETTENDO [illegible] BASSO CONSUMO DI BENZINA IN TUTTE LE CONDIZIONI [illegible] MARCIA. ANDATE A PROVARE LA NUOVA [illegible] CS.

C'È UNA SOLA DIFFERENZA TRA I NOSTRI AEREI E LA NOSTRA NUOVA AUTO.
LA TENUTA DI STRADA.

ANCHE SE SIETE GIÀ ABITUATI A GUIDARE [illegible] SAAB, VI STUPIRETE. NON [illegible]PITA A TUTTI DI POTER PILOTARE UN AEREO LUNGO VIALI E AUTOSTRADE. LE VETTURE SAAB POSSONO USUFRUIRE DEL [illegible] IN MARCA AUTOLEASE.

Vi aspettiamo domani 26 ottobre da:

Autonova

NOVARA - S. Sempione 32 - Tel. (0321) 472.277/475.129 - Fax (0321) 478483
BORGOMANERO - Via Novara 318 - Tel. (0322) 846.588

SAAB SCANIA

PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA.

Anefink

Si è conclusa ad Arona la manifestazione che richiama migliaia di amatori

In gara alla Gamba d'oro

In campo femminile si è affermata Paola Gatti, la ragazza che arriva alla partenza in taxi Virginio Boin, di «Lu Cecca» di Borgomanero, ha invece dominato il settore maschile

ARONA
NOSTRO SERVIZIO

La Gamba d'oro, edizione numero 16, ha chiuso i battenti domenica scorsa ad Arona. Una «corsetta» di 5 chilometri a ridosso del passeggiata dei lagoni tanto per non perdere l'abitudine, poi le premiazioni al Palazzetto dello sport. Grandi cerimonieri, Remo Molteni e Maurizio Fiorini, che per l'intera stagione si sono accollati il maggior peso dell'organizzazione.

Una autentica pioggia di premi e di riconoscimenti a quanti avevano partecipato ad una trentina delle 40 corse previste: dei 534 tesserati, ben 400 avevano raggiunto il «quorum».

Si è gareggiato da Novara a Verbania, in centri rivieraschi e di collina. Pochi passi, in questi tre lustri di attività, sono rimasti esclusi dal calendario della Gamba d'oro, che è andato effettivamente a cercare e scoprire percorsi e località tanto sperdute quanto affascinanti. Podismo per sport, podismo anche come ecologia, relax, cultura.

I campioni di questa pur non competitiva rassegna sono stati soprattutto due: Virginio Boin e Paola Gatti. Il primo è di Golasecca e tesserato per il «Cecca» di Borgomanero. Ha vinto quasi tutte le prove alle quali ha partecipato.

Paola Gatti, invece, è quella che arriva alle corse col taxi. Ma il motivo è presto detto: vive a Milano e il suo ragazzo fa il taxista. Si è tesserata per il Gravellona Maya, innamorandosi del podismo e della provincia di Novara: così il fidanzato è stato costretto a cambiare i propri turni di lavoro per soddisfare i desideri della bella Paola. Altri che sono comparsi con puntualità nelle classifiche sono stati quelli di Moreno Bertone, Mauro Uccelli, Franco Ruga, Carlo e Antonio Torciore, Josef Mussi, Claudio Caretti, Gianmario Bellossi, Mauro Rupil, Angelo Caccia, Gianni Barozzi, Piergiorgio Finetti, Ezio Vanolo, Giorgio Bianchi, Ferruccio Forzio, Paolo Bonomi, Giorgio Arrigoni, Roberto Serra, Giancarlo Gobbo, Giuseppe Feci e via elencando.

Tra le donne c'è stato un vero e proprio cambio generazionale. L'unica veterana rimasta sulla breccia, a parte le intramontabili Lina Botticchio e Norma Crespan, è stata Pinuccia Cucca, che ha dovuto vedersela, oltre che con la citata Paola Gatti, con Gisella Campolo, Cristina Valsesia, Carmen Scardini, Loredana Paragnoni, Lucia Pirazzi, Doris Berardino, Fiorella Borghi, Alice De Simone e la giovanissima Daniela Macaluso, la cui «esplosione» è attesa per l'anno prossimo.

La media dei partecipanti è stata superiore alle 500 unità, tenuto conto anche dei cosiddetti minigiro e dei molti concorrenti che hanno gareggiato senza pettorale. Ciò significa che nelle 40 prove ci sono state almeno 20 mila presenze.

Volendo, si potrebbero anche fare i conti in tasca agli organizzatori, visto che la quota di iscrizione pro capite era di 1500 lire: parecchi milioni tondi. Quasi tutti spesi, comunque, per allestire il monte premi finale. La Gamba d'oro è infatti ricca di percorsi e di appassionati di footing, ma poverissima in fatto di quattrini. Non ha sponsor, non ha benefattori. Deve fare tutto di tasca propria, ma a giudicare dai risultati e dalla vitalità bisogna riconoscere che ci riesce benissimo.

I podisti, da parte loro, per limitare le spese, provvedono a formare gruppi più o meno numerosi. Ecco dunque la «Cecca» di Borgomanero, il Gravellona Maya, il Lago Maggiore Astra Fiat, il Cavallino Rampante di Cureggio, il GP '76 di Oleggio, il Paruzzaro, gli Amici della Natura, il Bellinzago, la Castellania, il Cama e i Carri di Arona, il Crazy People, la Zucchetti, il Verbania, le Castellettese, l'OR di San Maurizio d'Opaglio, il Marathon Camari ed altri ancora.

Per il prossimo anno ci sarà un cambio al vertice: il nuovo presidente sarà Luciano Bedoni, 44 anni, di Borgomanero, con il quale collaboreranno Mario Ruga IOR di San Maurizio, Piero Zuvadelli (GM Aronal, Giuseppe Langhi (Cavallino Rampante di Cureggio) e il novarese Enzo Allara, che da anni svolge proficua attività nel settore podistico.

Se la Gamba d'oro, a questo punto, si concede un meritato... riposo, non si pensi che podisti resteranno disoccupati. Il Gruppo Sportivo Paruzzaro ha già stilato, infatti, il calendario per la settima edizione dell'ammazzinverno: 15 gare, da ottobre a febbraio. Eccole: Cureggio (27 ottobre), Dagnente (10 novembre), Crusinallo (17), Casale Corte Cerro (24), Dormelletto (1 dicembre), Suna (8), Montrigiasco (15), Borgomanero (5 gennaio), Intra (12), Bellinzago (19), Feriolo (26), Cereda (2 febbraio), Torrion Quartara (9), San Maurizio d'Opaglio (16), Paruzzaro (23).

Sandro Bottelli

CONCORSO, TERRONI ATTACCA E CAIMI RESISTE

NOVARA. Il concorso lanciato dal nostro giornale alla ricerca del campione «eccellente» sta riscuotendo i favori dei lettori. La gara al voto è scattata subito e in redazione continuano ad arrivare i tagliandi. Caimi, del Trecate, resiste in vetta ma Terroni (Aronal gli si è avvicinato negli ultimi giorni. Terzo Castiglioni, quindi Borzoni, Magnaghi e Monzani. Quest'ultimo - che milita nel Borgomanero - ha fatto ieri un sensibile balzo in avanti scavalcando, sia pure di misura, Buccheri, Tromellini, Florio e Favino.

Anche oggi pubblichiamo il tagliando per votare il giocatore preferito di Eccellenza. Ai lettori ricordiamo che l'invio della testata del giornale è più

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme alla foto del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

SPORT FLASH

CALCIO

Iris battuto in Liguria e fuori dalla Coppa

Nulla da fare per l'Iris Oleggio al terzo turno di Coppa Italia Interregionale. Gli arancioni sono stati sconfitti per 2-1 sul campo di Santa Margherita Ligure ed abbandonano la manifestazione. La rete dell'Iris che aveva momentaneamente pareggiato la partita è stata segnata da Livorno. Tra le decisioni del giudice sportivo, di Sparta a Vigevano dovrà fare a meno di Luciano Masuero; il Bellinzago del portiere Pozzati. In C2 è stato appiedato per un turno l'azzurro Carlo Riviezzi per recidività in ammonizioni.

FLAG FOOTBALL

Pharaones Novara in vetta alla serie A

Secondo successo consecutivo per i «Pharaones» Novara, in serie A di flag football. Gli «azzurrini», guidati da Alberto Pollini, hanno travolto i Giaguari Torino per 29-0 e comandano la classifica del girone a punteggio pieno. I punti sono stati messi a segno da Walter Avita (due touch down), Diego Ferraris (1 td), Alessandro Pagani (1 td e 1 trasformazione). Domenica i «Pharaones» affronteranno la tradizionale trasferta di Legnano per sfidare i «Frogs».

CORSI GIOVANILI

Avviamento al volley Ceppiratti e Bicocca

La Ceppiratti Novara ed il Gso Bicocca organizzano corsi di avviamento alla pallavolo aperti a ragazzi e ragazze nati negli anni 83/84/85 (minivolley) e negli anni 79/80/81 (superminivolley). I corsi, sponsorizzati dalla «Fetervest», saranno coordinati da Livio Varesi, allenatore della Ceppiratti e Paolo Milanesi, allenatore del Pavic femminile e si svolgeranno in quattro zone della città: Bicocca, Santa Rita, Quartiere Sud e Sant'Agabio. La fascia d'orario è dalle 16,30 alle 18,30. Per informazioni rivolgersi alle sedi.

SOFTBALL

Marcoli Novara ha un nuovo allenatore

Si chiama Yu Chang il nuovo allenatore del Marcoli Novara. L'accordo è il tecnico cinese, l'anno scorso manager a Rimini, e la società biancoverde è stato perfezionato nei primi giorni di questa settimana. Chang sostituirà Luisa Capuozzo, che, per motivi di maternità, non avrebbe potuto seguire la squadra durante la preparazione invernale e nelle prime partite della prossima stagione.

TENNISTAVOLO

Regaldi a un passo Marino ma sempre prima in A2

Disco verde per la Regaldi Novara, nella quinta giornata del campionato di serie A di tennistavolo. I biancoverdi si sono stati battuti di misura a San Marino (5-4) dopo una serie di incontri equilibratissimi. Gli azzurri comandano sempre la graduatoria, con il TT Asola a domani pomeriggio (alle 16,30 al Palaverdi) tenteranno di rifarsi a spese della Fortitudo Bologna del cinese Wang Zong Guan.

ATLETICA

Luca Soligo bronzo agli italiani giovanili

Luca Soligo, della «Pesistica Paruzzaro», ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati italiani cadetti-speranze di Ostia, nella categoria 82,500 chilogrammi. Nelle categorie 67,5 e 75, quinto e tredicesimo posto per i borgomanaresi Gianluca Tosi e Andrea Zanetta. Quinta piazza anche per l'omegnese Stefano Vigna.

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

MUSIC HALL
Jambo
OTT. BALLO LISCIO LEARCO BIANFERRARI
DOMENICA 27 OTT. BALLO LISCIO VITO VALENTE
e festivi Sala Music-hall - d.j. CO. MITICA! d.j. ROBERTO

DANCING Sandoran
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
LISCIO: QUESTA spettacolo
CRISTINA e I RIFLESSI
pomeriggio I RAGAZZI DEL LAGO
sera
DISCOTECA: Questa sera nella sala Mito
MARCO CARENA
26: Concorso nazionale
MISS GRAN PRIX
Ospite musicale della serata

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
Vallechiara
– CARPIGNANO SESIA –
LISCIO
25 ottobre ARCOBALENO
SABATO 26 ottobre LIDIANO
27 ottobre GIORGIO ZAMBO
AL POMERIGGIO DISCOTECA
VENERDI' DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

DISCOTECA DANCING
mirage
ARONA
Liscio con I ROSSI
Sabato con i D.J.
RAFFY e GRAZIANO
con i D.J. Chicco
Domenica 27 pomeriggio e sera:
ospite SONIA GREY
l'infermiera Striscia Notizia

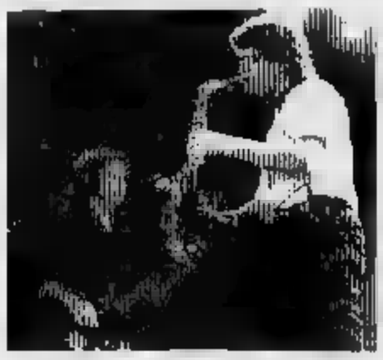
BENEDICTI METALLI
per il potenziamento della propria rete vendita
RAPPRESENTANTI
tortemente a raggiungere gli obiettivi di vendita programmati.
Per il candidato ideale si richiede:
- età compresa tra 20 e 45 anni
- auto propria
- esperienza di vendita o particolare predisposizione alla vendita
- serietà e buone capacità di comunicazione
- titolo di studio ad indirizzo tecnico (requisito non indispensabile)
Le persone interessate sono pregate di inviare la propria candidatura (indicando un recapito telefonico) direttamente a:
BENEDICTI S.a.s.
Libertà, - 13030 MOTTALCIATA (VC)

RICOMPENSA
a chi ritrova pastore tedesco femmina, di 2 anni, tatuato nell'orecchio smarrito in Novara - zona Agogna il 18/10.
Tel. 0321/453393

CERCASI
STAMPATORE
con esperienza di manutenzione su presse tampopiastiche ad iniezione e
PROGETTISTA
per sviluppo studi piccoli elettrodomestici e stesura relative documentazioni di processo.
Telefonare al 0332/85.37.08

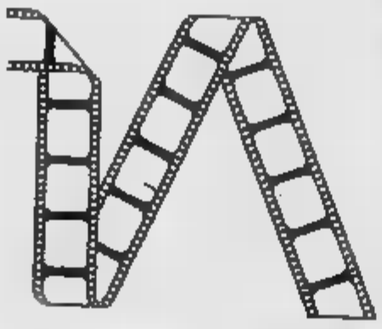
TELEVISIONE A CIRCUITO CHIUSO
Vendita e Assistenza Tecnica
TELECAMERE
MONITORS
MOTION DETECTORS
CENTRALI VIDEO
BRANDEGGI
28060 NIBBIA (NO) - TEL. (0321) 97.151/52

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- per acquisto e liquidità protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 459.150 -
CERCASI COLLABORATORI



BIELLA, [illegible] PER I POOH

I Pooh saranno lunedì prossimo sul palco del teatro Odeon di Biella con [illegible] concerto che riassume i [illegible] della storia del gruppo. I nostalgici [illegible] pop melodico potranno riascoltare tutti i loro successi; da «Piccola Ketty» a «Tanta voglia di lei». Lo spettacolo inizierà alle 21.



BRA, RASSEGNA CON TORNATORE

Appuntamento a Bra questa sera per l'inaugurazione della rassegn[illegible] cinematografica che prende [illegible] via alle 21 al Centro Arpino. Presente il regista Giuseppe Tornatore che parlerà del suo film «Stanno tutti bene» (pellicola che per l'inagibilità dell'Auditorium probabilmente non sarà [illegible]roiettata).

UN CONCERTO DEL CORO PALESTRINA

L'«Autunno coggiolese» si concluderà domani sera con un co[illegible] che si terrà alle 21 nella chiesa di San Giorgio, a Coggiola. Protagonista il coro «Palestrina» del Teatro Regio di Torino, diretto da [illegible] Peiretti. In programma musiche di Stravinskij, Verdi, Donizetti [illegible] Mascagni.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 25 Ottobre 1991 [illegible] 45

ANDIAMO A...

[illegible] **Borgosesia.** Domenica, alle 14, g[illegible] castagnata organizzata alla frazione Lovario. I soci del club Monte [illegible] Grato in questi giorni hanno colmato del frutto autunnale quattro grandi gerle. Verranno consumati più [illegible] centocinquanta chili [illegible] castagne, che [illegible] arrostite sul fuoco nelle caratteristiche padelle bucate. L'appuntamento è nei locali delle scuole valsesiane. Domani, altra castagnata pomeridiana sempre [illegible] Borgosesia, [illegible] in frazione Isolella, sul piazzale della chiesa.

[illegible] **[illegible]ia.** Castagnata domenicale anche nel paesino della Valsesia sulle rive [illegible] Mastallone. In questo caso il ritrovo per i golosi di caldarroste [illegible] nelle prime [illegible] del pomeriggio in piazza del Centro.

[illegible] **Oleggio Castello.** Organizzata [illegible] Pro loco novarese la grande castagnata comincerà d[illegible] a mezzogiorno. Specialità tipiche, caldarroste e vin brulé sino a tarda serata.

● **Galliate.** Un altro appuntamento nel Novarese, con la festa dell'uva: domenica pomeriggio, dalle 14, distribuzione di grappoli d'uva e caldarroste con [illegible] tradizionali focacce cotte in forni a legna.

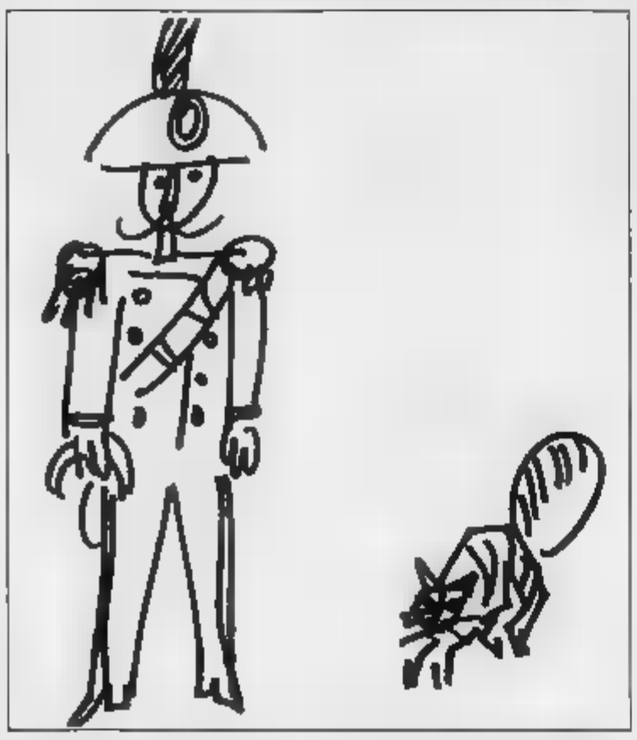
[illegible] **Garessio.** Domenica, alle 14,30, al bocciodromo comunale [illegible] a Borgo Ponte, si svolgerà la «sagra di fine estate». In programma giochi [illegible] distribuzione di caldarroste, polenta e salciccia.

● **San Michele Mondovì.** [illegible] località San Paolo domenica [illegible] in programma l'undicesima edizione della passeggiata tra i castagneti. La gara partirà dal piazzale [illegible] ristorante Elvira. Al termine una grande castagnata.

● **Mondovì.** Ancora sport e gastronomia nella giornata [illegible] domenica. Alle 14, nel centro cuneese, partirà la gara podistica tra i bastioni. In chiusura, per tutti i partecipanti, distribuzione di caldarroste e vino.

● **Moncalvo.** Seconda giornata, domenica, della 37ª edizione della fiera del tartufo. Alle 9 apertura della manifestazione; alle 12 premiazione, con l'assegnazione del «Gran premio [illegible]pino d'argento». Seguirà il pranzo, a base di tartufo, nei ristoranti della città «leramica. Nel pomeriggio è in programma invece l'esibizione [illegible] gruppi folcloristici. Nella prima giornata della fiera, che si è svolta domenica, sono [illegible] presentati 27 chili di prodotto, tra cui una «super trifola» [illegible] 1 chilo [illegible] 350 grammi (valore commerciale cinque milioni).

I CARABINIERI... A TEMPERA



Umorismo in mostra a Vercelli

Trenta tele firmate da Francesco Leale, caricaturista e collabora[illegible] [illegible] «La Stampa», raccontano insolite avventure militari. Da vedere alla galleria Pozzuolo, in via Dante, sino al 31 ottobre

Novara, da domani per 3 settimane

Al luna park giostre da brividi

NOVARA. Il fascino del brivido e dell'avventura torna nella grande area verde di viale Kennedy: l'appuntamento [illegible] per domani, alle 21, [illegible] spettacolo pirotecnico che inaugurerà l'«Eurofestival».

Il tradizionale incontro [illegible] il luna park, organizzato dalla Confesercenti, propone anche quest'anno una serie [illegible] novità mozzafiato, che hanno riscosso un grande [illegible] nelle piazze italiane e straniere. Per tre [illegible] timane, fino [illegible] 10 novembre, grandi [illegible] piccini potranno provare le ultime bizzarre creazioni dei carrozzoni itineranti.

Ispirati ai trasporti fluviali canadesi, ci sono ad esempio i «Tronchi acquatici», canoe disegnate a forma di tronchi, trascinate al sommo di una salita e lanciate in velocità su ripido discese.

Per vivere l'epopea della filibusta si [illegible] all'arrembaggio sul «Barcone del pirata», una nave che compie un'oscillazione di 180 gradi, fino a portarsi sull'asse verticale.

E in omaggio alla musica, [illegible] «Giostra Shimmin», conosciuta anche come «Musica Express», un grande disco [illegible] seggiolini che si muove al ritmo degli ultimi successi della hit parade.

Tra i più «gettonati» degli scorsi anni, ritornano «La piovra», polipo gigantesco che ro[illegible] vorticosamente e ancora le «Navicelle explorer», riproduzioni di navi spaziali che compiono rotazioni di 360 gradi.

Per la gioia dei più piccoli, il mini-trenino (dimensioni quasi lillipuziane) e il Bruco-mela, un convoglio che [illegible] appunto in [illegible] grande frutto.

Durante le tre settimane di permanenza a Novara saranno proposte iniziative collaterali, come giornate dedicate ai bambini ed esibizioni di alcuni complessi locali.

Il luna park sarà aperto dalle [illegible] alle 18,30 e dalle [illegible] alle 24 nei giorni festivi. Durante la settimana, la chiusura serale [illegible] anticipata di un'ora. [c. m.]

BRUNO CERETTO CONSIGLIA

Cascine come ville immerse tra i vigneti

LE LANGHE

Lo chiamano l'ambasciatore del barolo. Va in giro per il mondo a parlare del Piemonte, della Langa e dei suoi nobili vini. Bruno Ceretto, collaudato self-made-man, s'è fatto un punto d'onore: «Combattere gli stereotipi che ci descrivono [illegible] posapiano». «Bogia nen? Macché - replica deciso - siamo una regione viva, che sta al passo con i tempi, si aggiorna».

Anche [illegible] mondo contadino s'è dato ormai ritmi [illegible] immagine da industria moderna: cascine come ville, vigneti come opere d'arte, bottiglie come gioielli. Ma senza ripudiare il pa[illegible]: «Siamo rimasti genuini nelle emozioni, fedeli alle procedure antiche di lavorazione».

Ceretto dice di regolare l'o[illegible] sul meridiano di Times Square, *altrimenti rischio di perdere il treno*, [illegible] nel cuore gli batte sempre l'orologio della nostalgia, quello del campanile [illegible] Val di Villa, a due passi da Santo Stefano Belbo, dove è nato e cresciuto. E sotto un orologio, quello di piazza Savona, ad Alba, dà appuntamento agli amici, prima di discutere un affare.

E' di casa a New York come a Londra, a Berlino come a Tokyo, [illegible] quando può si rituffa nelle Langhe. Quelle dis[illegible] «di splendidi vigneti [illegible] di brutte [illegible] un po' si vedono e molto [illegible] intuiscono dalla finestra del [illegible] ufficio, nel cuore di Alba: Diano, Grinzane, Serralunga, Castiglione Falletto, Roddi.

Un po' per gioco e un po' sul serio ha preso [illegible] impegno con Livio Garzanti e Gino Lagorio: [illegible] vinco [illegible] lotteria da cinque miliardi faccio abbattere gli edifici di pessimo gusto costruiti [illegible] alle vecchie abitazioni». Sindaci, costruttori e geometri malac[illegible] [illegible] avvertiti.

Bruno Ceretto si c[illegible] ve soprattutto attraversando l'Alta Langa, quella più [illegible]lvaggia [illegible] più vera. La Langa [illegible] Beppe Fenoglio, dove la terra è spesso avara e meritevole [illegible] chi la lavora [illegible] la soggioga, strappandole i frutti migliori. Là, [illegible] Bossolasco [illegible] Serravalle, si rifugia, immaginando un viaggio ideale fra odori e sapori di [illegible] tempo. Lunghe camminate attraverso boschi [illegible] distese di noccioli, poi una visita [illegible] Cesare, ad Albaretto Torre, ristoratore di qualità, per gustare i cibi della tradizione.

Pomeriggio a Castiglione Falletto dove resiste la passione per il pallone elastico, dove si delira per [illegible] «caccia» o per un 15 perso, ma dove si ritrova la pace brindando con il dolcetto. «Qui le bollicine [illegible]o proibite, i giovani rispettano il lavoro dei padri e hanno imparato a credere nel patrimonio affidato alla [illegible] stra cura», dice, spaziando [illegible] lo sguardo oltre la piazza, soffermandosi sulle vigne trattate [illegible] i giardinieri [illegible] biscono orgogliosi [illegible] e *gardenie fa esposizione.*

La sera se ne torna ad Alba, si diverte e osservare i ragazzi che [illegible] vie [illegible], ela nostra via Montenapoleo[illegible]. Una gioventù alla quale regala cento oggettivi entusiasti: «Splendida, pulita, allegra, piena di vita». Il brusio riempie la strada [illegible] [illegible] piazze, sale fino all'ora di cena, quando Alba ripiomba nel silenzio.

E la notte? «Loro vanno a ballare. Io d'estate salgo al fresco delle collina del Moscato, d'inverno vado a giocare [illegible] scopa o a tressette nelle osterie». Già, il gioco: «[illegible] una malattia per i langaroli. Estrosi, geniali, lavoratori, ma anche inguaribili scommettitori».

Per finire? «Da Guido, a Costigliole, ma anche in qualsiasi altro ristorante [illegible] Langhe. Ovunque c'è la stessa atmosfera, la sensazione d'essere [illegible] [illegible] famiglia, dove non servono tante parole, ci si trova subito [illegible] proprio agio».

Renato Romanelli

[illegible] LE [illegible] MATI AL [illegible] VITA

OLEVANO. Quando furono presentato alla mostra «Gioielli nel tempo», [illegible] a battesimo [illegible] Rita Levi Montalcini, la «cienziata lo [illegible] paragonate alle scintillanti creazioni degli orafi [illegible] Valenza. Sono le meridiane che la famiglia Spairani costruisce per hobby da generazioni. Domani e domenica le creazioni di Giancarlo, Roberto e Secondo Spairani saranno tra le protagoniste di «Tutti [illegible] [illegible], una kermesse folcloristica e gastro[illegible]mica che punta al rilancio delle attività rurali e artigiane.

Dal piccolo laboratorio di Mortara, gli Spairani portano alla mostra di Olevano Lomellina (provincia di Pavia) [illegible] loro ultima creazione, una «variazione» sul tema della tradizionale meridiana. Dopo aver lavorato ai tradizionali segnatempo a muro, gli artigiani lomellini si sono specializzati, grazie anche all'aiuto di calcoli al computer, nella fabbricazione di [illegible] meridiana [illegible] tavolo». Costruita su di un supporto, [illegible] formata da due sbarre [illegible] croce, le cui posizione coincide con l'asse [illegible] [illegible] il meridiano locale. Al centro della croce, archi di lamiera piegata segnano l'ora. Il sistema garantisce quin[illegible] la precisione assoluta dell'orologio, con uno scarto di [illegible] che minuto ogni anno. Le [illegible] viglie non finiscono qui: l'orolo[illegible] segna anche equinozi, solstizi e di [illegible] indica la stella polare.

Sempre sul tema [illegible] misurazione del tempo, una parte [illegible] mostra raccoglie orologi [illegible] taschino provenienti dalla collezione di un orafo alessandrino. [illegible] orologi in rassegna forniranno una piccola e va[illegible] storia del cambiamento di questi [illegible] canismi nel tempo. Dalle classi[illegible] «cipolle» in argento con catenella adatte ai gilet maschili, ai piccoli orologi [illegible] coprivetro cesellato, [illegible] graziosi [illegible] minuscoli meccanismi che gli orafi costruivano per le signore dell'alta società. [c. m.]

Un antico «orologio solare»

[illegible] YO [illegible]

VIGNALE. Le [illegible] [illegible] concerti dal vivo del Caffè della Pe[illegible] [illegible] stasera un gruppo acquese che [illegible] sta segnalando in ambito nazionale per la sua originale proposta: un sound melodico e italiano senza essere banale, che mescola folk «etnico», rock [illegible] suggestioni da canzone d'autore.

Sono gli Yo Yo Mundi, un quartetto che, dopo un debutto [illegible] vari festival di una certa importanza, come [illegible] esempio il Valdelsa Rock, [illegible] in procinto ora [illegible] affacciarsi sul mercato discografico [illegible] una doppia presenza: un brano, «Scivolando nel buio», che sarà compreso in una compilation prodotta da [illegible] Popolare e dedicata alla lotta contro la droga, [illegible] cui prendono parte anche [illegible] come Vecchioni e Finardi, e un intero 33 giri. Quest'ultimo sarà prodotto [illegible] Gianni Maroccolo, [illegible] bassista dei Litfiba e ora manager anche di parecchi altri gruppi emergenti.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 — **Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — **Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Ambra v. Chiesa della Salute 77 — **Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; [illegible] 16,30; 20,50; 22,30.

Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 — **The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Arlecchino c. Sommeiller 22 — **Scappatelli[illegible] con il morto** Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

Capitol v. San Dalmazzo 24 — **Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].

Centrale v. Carlo Alberto 27 — **Mada[illegible] Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,00.

C. Chaplin 1 a. Garibaldi 32/a — [illegible] **[illegible] venerdì** [illegible] Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,30.

[illegible] **Chaplin 2** v. Garibaldi 32/a — **Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.

Crista[illegible] v. Goito 5 — **Piedipiatti** Non viet. [illegible].: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria v. Gramsci 9 — **Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

Eliseo Grande p. Sabotino — **La leggenda del re pescatore** Or.: 15; 19,45; 22,30.

Eliseo Blu p. Sabotino — **Johnny Stecchi[illegible]** [illegible] Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].

Eliseo Rosso p. Sabotino — **Zitti e mosca** Col. Non Viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Empire p. Vittorio Veneto 5 — **The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

Fiamma c. Trapani 57 — **A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Ideal c. Boccaria 4 — **Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

King Kong Cinestudio v. Po 21 — **Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Lilliput v. XX Se[illegible] 16 bis — **Il muro di gomma** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Lux Galleria S. Federico — **Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Nazionale 1 v. Pomba 7 — **L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

Nazionale 2 v. Pomba 7 — **The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Olimpia 1 v. Arsenale 21 — **A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Olimpia 2 v. Arsenale 21 — **Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Reposi [illegible] XX Settembre 15 — **Giustizia a tutti i costi** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

Romano Galleria Subalpina — **La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Studio Ritz v. Acqui 2 — **Chiedi la luna** [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

Vittoria v. Roma 336 — **Nel [illegible]i di [illegible]** [illegible] Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215 — [illegible] Ore 15: Recita riservata scuole.

Teatro Ri[illegible] p. Solferino 4 — **Il fiore all'occhiello** Ore 20,45: Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?

[illegible] v. M. Cristina 73 — **La vedova [illegible]** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Int. 669.6034-656.5185

Carignano p. Carignano 6 — [illegible] **1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Int. 547.62.46-544.582

Erba c. Moncalieri 241 — **Stagione [illegible]lia [illegible]** [illegible] di una cameriera. Ore 20,45; bigl. 8/12-18/22

Teatro Macario v. S. Teresa 10 — [illegible]**stre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.

Teatro di Torino P. Massaua 9 — **Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

[illegible] 7 [illegible]

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[illegible] **Matrimonio a rischio**, [illegible]
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Mia moglie torna a scuola**, film

Telestar

19,30 **Fiore all'occhiello**, show
[illegible] — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Licenzia Giorgia**, film
[illegible] **Speciale fantascienza**, telefilm
[illegible] — **La F.b.I. [illegible]gi**, [illegible]

Telecupole

19,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **La stangata napoletana n. 2**
22,45 **Motori non stop - Auto oggi**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il cielo giallo**, film
24 — **Viaggio organizzato**, [illegible]

Telecity

19,30 **Il principe [illegible] stello**, telefilm
20,30 **Mon Petacca**, film
22,55 **Colpo grosso**, quiz
23,45 **Crisantemi per un [illegible]**, film

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Villa della Chiesa**
20,30 **Un santuario, una storia: la Madonna di Belmonte**
21 — **Fidifreto**
23 — **Il regionale**, notiziario

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoon
[illegible] **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Ritorna l'amore**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Telefilm**
20,30 **Centro**
21,25 **Commedia dialettale**
22 — **Segretissimo**
[illegible] **Remake**

Quinta Rete

17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **Ambra**, film
24 — **Frecce avvelenate**, film

Telebiella

20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 [illegible]
22,30 **Tg Biella**
23 — [illegible] **comunale**

G.R.P.

18 — **Un uomo e [illegible] donne**, telenovela
18 — **Grp Meeting**
18,45 **Sanford**, [illegible]
20,30 **Film**
22,30 **Okay Motori**, rubrica sportiva
24 — **Film**

E 21 [illegible]

18 — **Film**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Captain Blood**, film

Videonovara

18,45 **La padroncina**, telenovela
20 — **Hockeymania**, rubrica
20,30 **La [illegible] napoletana**, soap.
23,30 [illegible]

Vco

18,30 **La padroncina**, novela
20 — **Il mondo di Hogan**, rubrica
20,30 [illegible] **stangata napoletana**
23 — [illegible]
23,30 **Calcio fem.**, rubrica

Alitalia Tv

18,45 **Ultrafon**, [illegible]
20 — [illegible] **basket**, rubrica
21 — **Il salotto**, rubrica
23 — **Acassetus**, contenitore serale
1 — **Superdog black**, [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL BUON VINO

Bramaterra, un rosso dal casato illustre

Il vitigno nebbiolo fa nascere nel Nord del Piemonte una serie di piccoli-grandi doc, forse un po' troppo dimenticate. Sono vini strettamente imparentati tra loro, componenti di una famiglia dai nomi celebri: il Gattinara, recentemente assurto al rango della docg (denominazione di origine controllata e garantita), i novaresi Fara, Sizzano, Ghemme e Boca, il pedemontano Carema e poi il Lessona e il Bramaterra.

Quest'ultimo vino è prodotto da non più di una decina di aziende, della fascia Nord del Vercellese, sulle colline ad est di Cossato.

Luigi Perazzi, 66 anni, vignaiolo di Orbello, cantina a Roasio Santa Maria, è uno delle «etichette» più note del Bramaterra. Coltiva 4 ettari di vigna, a Villa del Bosco. Un podere che gli lasciò il padre Adolfo e che Gianluigi, vent'anni fa, risistemò a colpi di mine.

«Quando decisi di fare i nuovi impianti, passando dal sistema a maggiorino a più razionale filare, dovetti far brillare certe rocce che mi impedivano di lavorare con i trattori», racconta. E da quella nuova vigna è nato il Sassaia, il Bramaterra, passato in botticella di legno e affinato in bottiglia, messo a punto per soddisfare il gusto internazionale dei clienti.

Luigi Perazzi spedisce il 20 per cento delle sue 30 mila bottiglie all'estero: dal Canada al Giappone. E' un'esportazione fatta di piccoli numeri, ma non per questo meno significativa. «Per più di 15 anni ho tenuto a bella le nuovi viti, crescendole e accudendole per unas. Due anni fa, ha dovuto essere operato in Francia, poi la lunga degenza con lo sguardo fuori dalla finestra scrutando la vigna. Ora è tornato, con la sorella Margherita, al mestiere di sempre: «vignaiolo d'autore».

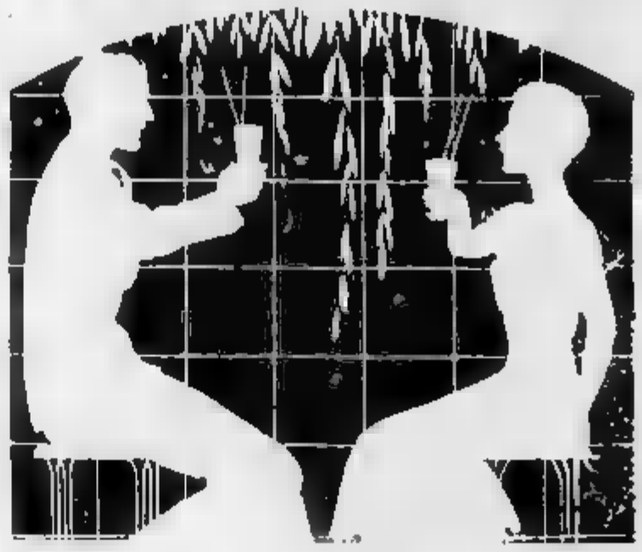
E propone ai tanti clienti-amici che vanno a trovarlo il suo Bramaterra 1988 (costa 10 mila a bottiglia) frutto del matrimonio tra nebbiolo e le uve di croatina, vespolina e bonarda. Un rosso di corpo dal profumo intenso, ideale con arrosti, selvaggina, formaggi.

Dalle stesse uve nasce l'Orbello, più fresco e beverino (5000 mila a bottiglia).

Sergio Miravalle

SANTA MARIA (VC)
cantina Luigi Perazzi
via Massimo d'Azeglio 36
telefono 0163/880 187
0163/880.034

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA



S'inaugura il «Mithos»

Nottata inaugurale della discoteca «Mithos», sulla statale 229 nel Novarese. Stasera la coreografia è caratterizzata dal laser del concerto dei Pink Floyd. Domani, Johnny Parker di Videomusic.

NOVARA

Swatch in discoteca

«Swatchmanie» a Novara, alla discoteca «Studio 7» di via Regaldi 4. Stasera vengono esposti gli Swatch più originali e gli ultimi modelli.

VERCELLI

Musica dal vivo e mixata

Stasera alle 22, festa «Underground» al «Maciste» di piazza Pajetta. Dal vivo Claudio Isaia, Simon Master W. e Roberto Carbonero. Al mixer dischi Jumping Jack Master Pax e Rocky Soul Machine.

Rock e blues

Serata di rock e blues al «Tangram» di Pezzotti 2. Alle 22 entrano in scena «Chuck Freyers and Friends».

MILANO

Party e «dance»

Discomusic e «Martini Party» questa sera alla discoteca «Stadium» di viale Pasubio 3. S'inizia alle 23.

Suonano i «Nightrain»

Rock and roll trascinante sul palco del «Riverside» (alzaia Naviglio Grande 150). Di scena stasera i «Nightrain». S'inizia alle 22,30. Ingresso libero.

MILANO

Classici del soul

Notte soul sul palcoscenico dello «Scimmie» di via Ascanio Sforza 49. Alle 22,30 entra in scena la «Soul Express», propone brani classici e originali.

Dixieland al Capolinea

Una storica formazione di dixieland è di scena stasera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). E' la «Milano Jazz Gang» che si esibirà dalle 22,30.

Dedicato ai Beatles

Per i fanatici dei Beatles, appuntamento stasera al «Magic London» di piazza Biancamano. Suonano i loro successi dalle 22 gli «Scrambled Eggs».

MILANO

Oktoberfest in miniatura

Prosegue questa sera al «Tumbrùn de San Marc» (via San Marco 20) un'iniziativa che si protrarrà per tutti i venerdì del mese. Si tratta del «Tequila Bum Party», una specie di Oktoberfest con cucina tipica tedesca. L'appuntamento è per le 21.

VIGEVANO

Due gruppi sul palco

La cantina di «Sforzescosuono» (via Ronchi 7) prevede l'esibizione, a partire dalle 22,30, dei gruppi funk-rock cremonesi «Avanguardia» e «Lix Bolero». Il biglietto d'ingresso, comprensa la prima consumazione, costa 8 mila lire.

ASCONA

Duck Baker «live»

Dalla Virginia arriva stasera al teatro «San Materno» il grande chitarrista Duck Baker, che si esibisce sul palco elvetico un anno di distanza dalla sua ultima ed applaudita apparizione in pubblico. L'inizio della sua attesa performance è previsto alle 22,30.

I MERCATINI

Asti battesimo doc per la fiera d'epoca

NASCE con l'intenzione di diventare una piacevole consuetudine. La quarta domenica di ogni mese, a partire da dopodomani, ad Asti sarà possibile andare a curiosare tra le bancarelle che offrono arte e antiquariato. Una mostra-mercato, patrocinata dal Comune, di tutto quanto possono apprezzare gli amanti dell'«antico» restaurato, i collezionisti di oggetti d'epoca e quant'altro sia ricoperto dalla «polvere del tempo».

Farà da scenografia alle bancarelle il centro storico: le vie Garibaldi, Pelletta, Alfieri, Bruno, Quintino Sella, Gobetti, Venti Settembre e le piazze San Secondo, Statuto e Astesano, praticamente l'isola pedonale. Per chi arriva da fuori città, le zone a pochi passi dalla stazione e si può lasciare comodamente l'auto in piazza Alfieri o in piazza Campo del Palio.

«La rassegna si svolgerà in via sperimentale almeno sino a fine anno - spiega l'assessore al Commercio Piero D'Adda -. Abbiamo cercato di conoscere quanto di meglio c'è già in Piemonte, visitando tutte le mostre, compresa quella di Milano e decidendo di privilegiare la qualità».

Gli espositori saranno selezionati: alle bancarelle che espongono oggetti d'epoca dubbia. «Saremo molto attenti ad offrire antiquariato originale - aggiunge D'Adda -. Sarebbe anche interessante se il centro storico zone specializzate. Ad esempio, associare sempre una via o una piazza ad un particolare tipo di oggetti. Così i collezionisti potrebbero trovare i pezzi a colpo sicuro.

In questa prima domenica la curiosità sarà costituita dalle penne d'epoca, esposte da due collezionisti astigiani.

Agli espositori sono stati riservati 250 spazi. Per ora sono già raccolte oltre 100 adesioni e la collaborazione dei negozianti d'antiquariato. Se tutti i posti saranno occupati la mostra di Asti sarebbe tra le prime in provincia e farebbe a gara con quella di Nizza che si svolge la terza domenica di ogni mese.

E' stata richiesta anche la collaborazione dei commercianti: in particolare i bar e i negozi del centro storico potranno esporre. Sponsor della mostra è la Cassa di Risparmio. Il mercatino sarà aperto dalle 8,30 alle 17 per il periodo invernale, fino a marzo.

Manuela Tallano

SABATO 26 OTTOBRE
IN TUTTI I SUPERMERCATI

gruppo supermercati uni®

FESTA DELLA MELA

ASSAGGIO E OMAGGIO
DI MELE DEL TRENTINO
A TUTTI I CLIENTI!!

PER TE... LE MORBIDE SPUGNE DI COTONE

DAL 21 OTTOBRE 1991 AL 25 GENNAIO 1992
RACCOGLI I PUNTI CHE TI VERRANNO CONSEGNATI
ALLA CASSA OGNI 10.000 LIRE DI SPESA

INIZIA SUBITO!

IL REGOLAMENTO È ESPOSTO ALL'INTERNO
DEI SUPERMERCATI

gruppo supermercati uni

RONA - Viale Baracca, 55
BORGOMANERO - Via vara, 210
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 6
NOVARA - Via Monte S. Gabriele, 52
NOVARA - Via XXIII Marzo, 230
NOVARA - Via Beltrami, 34/D
SUNO - S.S. 229 KM. 22

EFF. COM.

Sergio Fantoni racconta la vigilia della prima nazionale de «I giganti della montagna»

«Con Pirandello debutto a sessant'anni»

Dice l'attore: «Sentivo la necessità di un ritorno al teatro classico, dopo tante recite di testi contemporanei» La rappresentazione in scena da lunedì a domenica sera al Faraggiana e inaugura la stagione di prosa

NOVARA
NOSTRO

«Non basta un libro per raccontare questa splendida avventura. Recito il mio primo testo di Pirandello a sessant'anni, dopo un lungo periodo dedicato al teatro contemporaneo. E' "vacanza" importante per me. Un viaggio intenso nella drammaturgia classica voglio gustare fino in fondo». Sergio Fantoni, attore dal passato cinematografico ma da tanti anni fedele al palcoscenico, vive con l'emozione di esordiente il debutto ne «I giganti della montagna», che Pirandello scrisse nel 1930. L'attore reciterà il ruolo mago Cotrone.

La rappresentazione andrà in lunedì al Faraggiana in prima nazionale, ieri e oggi erano in programma due anteprime per studenti e anziani.

Sono tanti i motivi per i quali Fantoni affronta questo lavoro come una tappa fondamentale della carriera: «Prima di tutto l'allestimento è coprodotto Teatro Due di Parma e dalla Contemporanea '83, che io dirigo. Che cosa significa? Finora con la Contemporanea mi dedicato alla drammaturgia contemporanea. Affrontare adesso Pirandello rappresenta un'uscita dai binari seguiti fedeltà per nove anni. Era un momento che aspettavo e sentivo necessario».

Fantoni nasconde le difficoltà del ritorno al teatro classico: «Da una parte credo sia più complicato portare in scena i contemporanei, i temi nuovi ancora in evoluzione. Il classico invece costituisce materia che, si dice in gergo, sta in piedi da sola. Opere "I giganti della montagna" danno uno sgomento incredibile: con qualunque preparazione, a qualunque età le si affronti. Aprono una voragine nell'animo. Tu ripeti queste frasi e tocchi principi cosmici. In questo "testamento" pirandelliano, ad esempio, si vive profondamente il conflitto tra arte e materialità. I giganti sono gli uomini refrattari al messaggio artistico, che si manifesta in tante espressioni. L'arte è una meravigliosa favola senza confini. Apre sempre nuovi spazi e mille porte. Bisogna lanciare il messaggio senza filtri e ricoverlo all'animo di un bambino. Altrimenti vincono i giganti».

Sergio Fantoni, al centro, tra Barbara Valmorin ed Elisabetta Pozzi in una scena di «I giganti della montagna» al Faraggiana

Nella «vacanza» pirandelliana Fantoni ha trovato compagni d'eccezione: «Elisabetta Pozzi è un'attrice completa, giovane e già affermata. E' la vera leader del "Teatro Due". Anche il regista, Walter Le Moli, si è dimostrato abilissimo. Tutti quanti ci siamo impegnati con entusiasmo. Questa "prima" a Novara sarà un banco di prova importante. Speriamo che il pubblico colga e condivida l'emozione».

Per Fantoni il debutto di lunedì sera è anche un ritorno nel Novarese: «Ho recitato qui "La di Monza" nel '69, la regia Visconti. Tante cose sono cambiate. In questi ultimi anni Novara ha conosciuto un teatro d'alto livello e sarà esigente, soprattutto visto che si tratta una "prima"».

Secondo l'attore il testo impegnativo sarà d'ostacolo nell'allacciare il «feeling» gli spettatori: «Anche se le incertezze ci sono. Attendo un responso pure sulla mia scelta personale. I "giganti" nemici dell'arte sono sempre in agguato. Ma ho fiducia. Ci sono momenti in cui si può resistere al richiamo della favola, chiami teatro, scultura, pittura, musica». Un chiaro invito agli spettatori, perché lascino prendere la mano e la favola.

Fantoni racconta un ricordo che da forza al suo invito: studente, con i compagni di classe assistendo un concerto registrato. Era "La Passione secondo Matteo". La maggior parte di noi disattenta, rideva, si disturbava. Accanto a me sedeva un carissimo amico. Ad un punto mi sono accorto che piangeva. All'inizio non ho capito. Poi ho chiesto: "Che hai, Bino?". Lui ha risposto. Sembrava rapito dalla musica. era tristezza la sua, gioia, emozione. Lui colto il messaggio della musica. L'ho invidiato». La sfida Fantoni ai giganti nemici dell'arte forse è cominciata così.

Maria Paola Arbaia

STASERA AL CINEMA

Eldorado
Tel. 24.158.
Or.: 16,40;
Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e *Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che la porterà in Sicilia a il suo prepotente socio , N. V. 2h 5'

Faraggiana
Chiuso per spettacolo

Vittoria
Tel. 23.395.
Inizio ore 20; 22
Lire 9000/6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Vip
Tel. 25.588.
Or.: Iniz. 20,25; 22,15
Lire 9000/6000
Mer. festivo 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½: l'odore...
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Hitchcock (Usa '91) — poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un e l'ecologia. N. V. 1h 26' **Comico**

Arcobaleno
Tel. 478.625.
Inizio ore 20; 22,15
Lire 9000/5000
Lun. festivo 8000/4000
Tentazioni di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

S. Cuore
Tel. 485.484
Inizio ore 17,30; 21
Lire 7000/5000
Cinetorium
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B.) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Ariosto
Tel. 45534. Or.: 20; 22
L. 8000/4000
Giovedì lire 5000/3000
da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore ritrova e vive barboni senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 20; 22
Lire 9000/6000
di pietra
di W. Herzog con V. Mazzagiorno, S. Glowitz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cervo Torre. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 31.741
Or.: Iniz. ore 20,15; 22,15
Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Fuoco assassino
Tel. 31.741
Or.: Iniz. ore 20; 22,15
Lire 9000
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Corso
Tel.
Inizio ore 20; 22,15
Lire 8000/4000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, erede maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Cine 1
MULTISALA - Tel. 42.048
ore 20,15;
Sala 1: **Thelma e Louise**; Sala 2: **Il comico Max**

Cine Teatro
Tel. 91.183
Or.: 19,30; 22. L. 8000/5000
Lun. fer. L. 6000/4000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi vocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'

Cine Sociale
Tel. 61.450
Inizio ore 20; 22
Lire
Luce rossa

Vittoria
Inizio ore 20; 22
Lire 7000/5000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

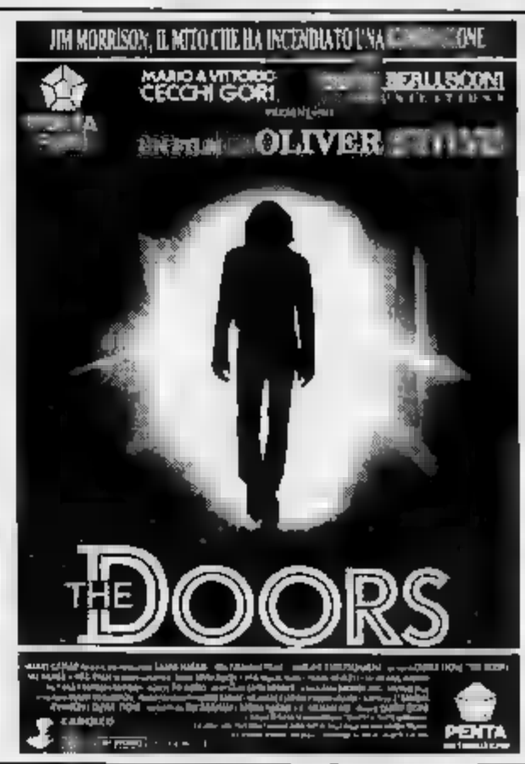
Apollo
Tel. 500.210
Inizio ore 20,30; 22,30
Lire 8000/5000
Charlie, anche i cani vanno in...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici grandi ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Ariston
Tel. 43.043. Or.: 14,10
Inizio ore 20,30; 22,30
Lire 8000/5000
Gio. fer. L. 5000
di F. Cupi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a passi e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Vip
Tel. 41.152.
Iniz. ore 20; 22,30
Lire 8000/5000
Mart. fer. L. 5000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Sociale
Tel. 44.225.
Iniz. ore 20,30; 22,30
Lire 6000/5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. 1h 47' **Drammatico**

(Pall.)
Tel. 501.964.
Iniz. ore 20; 22,15
Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e comincia all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**



NOTTE DI NOVEMBRE

A cura di Marco Piatti

STUDIO D

E' festa Swatch

La «Swatchmania» sbarca anche a Novara, alla discoteca «Studio D» di via Regaldi 4. Questa sera saranno esposti gli Swatch più originali e gli modelli. Alcuni esemplari «Scuba» verranno sorteggiati tra il pubblico intervenuto.

GARDEN

Weekend in musica

Fine settimana all'insegna della musica e del ballo al dancing «Garden» di Mergozzo. Questa sera la musica dal vivo sarà proposta da Gianfranco Balzani. Ingresso libero, prima consumazione ad 8 mila lire. Domani tornerà, per l'ultima volta, l'orchestra spettacolo novarese «I Funambolli».

CAFFE' ROSE

Serata romantica

E' ripresa a piano l'animazione notturna al «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18 a Vigevano). La musica sarà il motivo dominante della stagione '91-'92: verrà infatti proposta durante tutti i giorni della settimana, escluso il lunedì. Questa sera dalle 21,30 si esibirà il tastierista lomellino Paolo Cucchetti.

CIRCOLO ALPI

Il sound di Nashville

Per gli appassionati del genere country folk, appuntamento stasera al «Circolo delle Alpi» di Ameno. Dalle 21,30 entrerà in scena la «M & M Band», al secolo Maurizio Boralla e Massimo Viancino, duo di chitarristi cusiani.

ALYSSA

Ivano e i cantautori

I più grandi dei cantautori italiani ed esteri terranno banco stasera alla birreria «Alyssa» di Pieve Vergonte (via Pieve). Di scena dalle 22 il chitarrista Ivano.

LA PISCINE

Funky sul palco

Funky trascinante sul palco del videobar «La Piscine» di Ghiaiarengo questa sera. La musica dal vivo sarà proposta da due cantanti vercellesi, in arte «Less to Funky».

DUNE

Discomusic e go-go

Musica animazione alla discoteca «Dune» di via Lungolago ad Omegna. Questa sera si balla con i mix di Mauro Giani «The Cape». Durante la nottata è in programma una sfilata di biancheria intima presentata da alcune modelle. Ingresso gratuito fino a mezzanotte. Al «Dune» si balla anche domenica pomeriggio e sera.

CASA SUL FIUME

Exploit dal vivo

Sarà il trio «Exploit» protagonista della in alla birreria «Casa sul Fiume» Recetto. Dalle 22,30 Claudia Museg, Enrico Hofer e Marco Tamagni riproporranno una carrellata più noti successi revival.

SANDOKAN

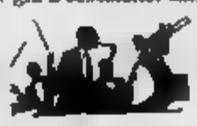
Arriva Marco Carena

Per i «disciolidipendenti» appuntamento stasera dancing Sandokan» di Gravellona Toce. Di scena l'orchestra «Cristina ed i riflessi». Nella sala «Mito» è in programma l'esibizione dell'artista Marco Carena.

PARTY TIME

Un nuovo locale

Un nuovo locale ha aperto i battenti da poco a Castelletto Ticino. Si tratta del «Party Time», al 155 della statale Sempione. Stasera, la musica dal vivo sarà proposta da Maurizio Fini, mentre nell'angolo riservato al cabaret sarà di scena il simpaticissimo Giorgio Porcaro.



GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

ROSTA
Musica al quartiere Nord

L'itinerario musicale proposto dal quartiere Nord prosegue stasera con «Serata tra amici»: il quartetto di Enzio, Diego, Tonino, Marco interpreta i più grandi successi degli anni dal Settanta ad oggi. Il programma prevede infatti brani dei Beatles, Pfm, Battisti, America, Genesis ed altre «pietre miliari» della storia musicale. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

LESA
Per imparare il batik

Il batik, tecnica di colorazione del tessuto, è la protagonista dello stage che si terrà sabato e domenica a Lesa alle scuole elementari. Per due giorni Silvia Levenson insegnerà questa particolare tecnica di impermeabilizzazione con cera dei tessuti che vengono poi immersi nei bagni di colore. Il corso dura il sabato dalle 14,30 alle 18,30 e la domenica 14 alle 18. Per inf. iscrizioni tel. 0322/ 76.520.

PETTENASCO
Riso e lago all'«Approdo»

L'ottava rassegna gastronomica «Riso e lago» fa tappa stasera alle 20,30 all'hotel «Approdo»: tra i piatti proposti, la «Tinca stufata alla moda castelli cusiani».

SIZZANO
Degustazioni alla «Cantinaccia»

Nuova festa alla birreria «La Cantinaccia», dove si festeggia l'arrivo della «bionda» tedesca «Weiss»: le degustazioni, stasera e domani sera, saranno accompagnate dalla musica dei bi «Epoke».

ROSTA
In bici al parco del Ticino

Il parco del Ticino, in collaborazione con l'associazione «Amici del Ticino» e la società «Non solo bike», offre l'opportunità di scoprire la zona noleggiando le biciclette. Il costo è di 9 mila lire al giorno, 7 mila per mezza giornata. Le escursioni libere o con accompagnatore. Per informazioni è disponibile l'ufficio culturale del parco.

BORGOMANERO
Premio di poesia al «Bernini»

Al via anche l'attività del centro culturale «Don Bernini», che ha organizzato un concorso con l'«Accademia della poesia». Ogni concorrente può partecipare con tre composizioni inedite, per un massimo di 40 versi, in 4 copie dattiloscritte, di cui solo una firmata. Gli elaborati devono re inviati entro il 30 novembre all'istituto, via Dante 19, Borgomanero.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **La bisbetica domata.** Con il Corpo di Ballo della Scala. Ore 20.

ARCIMBOLDI v. Cresp 9. **Lucia di Lammermoor** Mingardo e Rino Silveri. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Iscrizioni aperte.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **La locandiera.** Carlo Goldoni. Ore 21.

CIAK p. Sangallo 33. **Operazione romantica.** Di Gino e Michele. Ore 21,30.

TORDINONA v. Oglio 14. **L'impero della gloria...** L. De Berardinis, E. Bucci, F. Mazza. 21, fest.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega del caffè.** R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitani. 21, fest.16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Doppio gioco.** Renato Giordano. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. 14. **Hilari di Re Arthur** di A. Fo. Regia di A. R. Shammah. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. **La grande illusione.** Di A. Vanzi con Leo Bariani e Marco . Ore 21.

LITTA **Pensieri e depensieri** di Giorgi con Triarano. Ore 21, festivi ore 16,30

MANZONI v. Manzoni 40. **I mariti** di Marcel Aymé con A. Brachetti, M. D'Abbraccio. Ore 20,45, festivi ore 16,30

NAZIONALE p. Piemonte 12. **800 napoletano.** Di L. Scarano e Garofalo, con Marisa Laurito. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. Babila 37. **Le cinque invisibili.** Con Villoresi Chaplin, Jean Baptiste Thiérrée. Ore 21, festivi ore 15.

OUT OFF v. Dupré 4. **Il cadeprenzi** di Harold Pinter, con N. Rignanese. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA v. P. Raggio 5. **musical.** Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **La sposa Francesca** di F. De Lemene. Ore 20,30.

PORTA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Beltrami 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Piaza Suite** di Neil Simon. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **The Phantom of the Opera.** Di Ken Hill. Ediz. originale .

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. **Teatro e carcere.** Convegno. Ingresso gratuito. Prenotazione obbligatoria.

PRIME VISIONI A MILANO

ANTEO s. V. Emanuele 30. **Il conte Max.** Commedia. N.V. 15,10; 17; 18,40; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Piedipiatti.** N. V. 15,40; 18; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **A volte ritornano.** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Pump the volume.** Drammatico. N.V. Or.: n.p.

Scappatella con Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

p. Cavour 3. **Scelta** Drammatico. N.V. Or. 15,35; 17,55; 20,15;

1 v. Torino 30. **Indizio di reato.** Drammatico. V. M. 18; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **No, la folle gloria del comando.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Ve.** Drammatico. N.V. Or.: n.p.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **The Commitments.** Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CORALLO l.go C. da Servi. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. 15; 17,30; 20; 22,30

Urga. **d'amore,** drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10;

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli **La leggenda del re pescatore.** N.V. Or.: 20; 22,30

MANZONI v. Manzoni 40. **pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Charlie, i cani vanno...** Cartoni. N.V. Or.: 15,10; 16,50; 20,40; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

SALA 2 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: n.p.

ODEON SALA 4 v. S. go 8. **Voyeur.** Drammatico. N.V. Or.: n.p.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 6. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14;40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Tentazione di Venere.** Comm. dramm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **I ragAnni '50.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 19,45; 20,30; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

RASQUERIOLO c. V. Emanuele 28. **La vita del venerdì.** Drammatico. V.M. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30;

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **A volte ritornano.** Horror. N.V. Or.: n.p.

PUCCINI l.go Augusto 1. **L'ultima tempesta.** N.V. Or.: n.p.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Che vita da ca** N.V. Or.: 20,30; 22,30

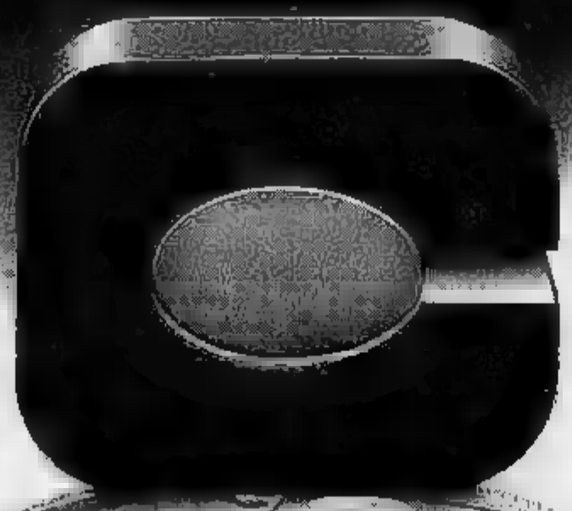
VIP v. Torino 21. **Sodd è partito per l'Oriente?** Drammatico. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

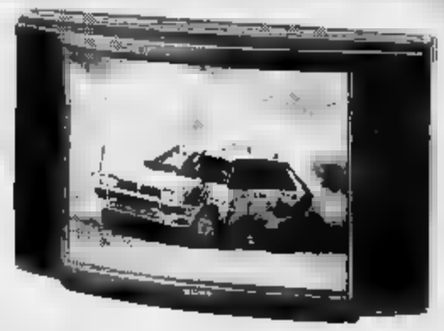
DAL 28 OTTOBRE AL 16 NOVEMBRE

GRAN CONCORSO SCHIACCIAPREZZI!

54 VIAGGI A MADERA



18 FIAT PANDA YOUNG 2



18 TV COLOR 29" SONY

ANNIVERSARIO

Dal 28 ottobre al 16 novembre, fai una spesa "schiacciaprezzi" di almeno 40.000 lire in un unico scontrino, puoi vincere ogni settimana 1 FIAT PANDA YOUNG, 3 VIAGGI A MADERA (Portogallo) DI OTTO GIORNI PER 2 PERSONE, 1 TV COLOR SONY 29 pollici. Per partecipare ritira alla cassa la cartolina-concorso, compila il tagliando e imbucalo nell'apposita urna. Conserva gelosamente la cartolina numerata... può essere quella vincente! Per sapere se hai vinto basta controllare il cartello dei nominativi vincenti che sarà esposto lunedì 4, 11 e 18 novembre nel tuo ipermercato. **E... buona fortuna!**

Regolamento esposto all'interno del punto vendita.

Aut. Min. D.M. 4/6903

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/653.79

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20 - (0161) 53.754/62.552
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Città da svegliare
Confesercenti dice sì al Statuto

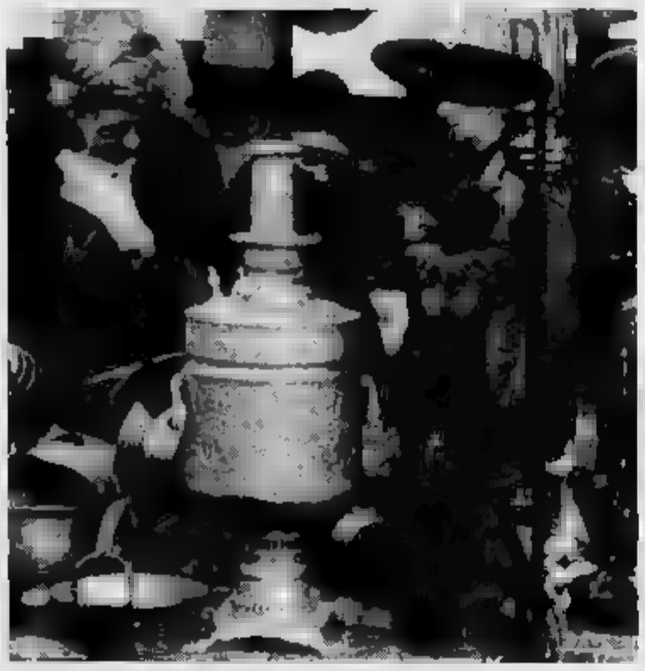
La proposta de «La Stampa» per un forum continua a incontrare il consenso delle categorie imprenditoriali. A PAGINA 40

VERCELLI

Le case della Capi
«Non vendiamo a quello cooperativa»

I 120 occupanti si riuniscono lunedì sera: non vogliono cedere gli alloggi alla società «Quadrifoglio». A PAGINA

WEEKEND PIEMONTE



Una guida allo svago

Un vademecum completo alle occasioni per divertirsi a Torino, l'umorismo in mostra a Vercelli, il nuovo mercato antiquario di Rivoli: sorprese e curiosità del fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE 45, 46, 47

BIELLA

Per tre anni
La Fil Cris affitta il marchio

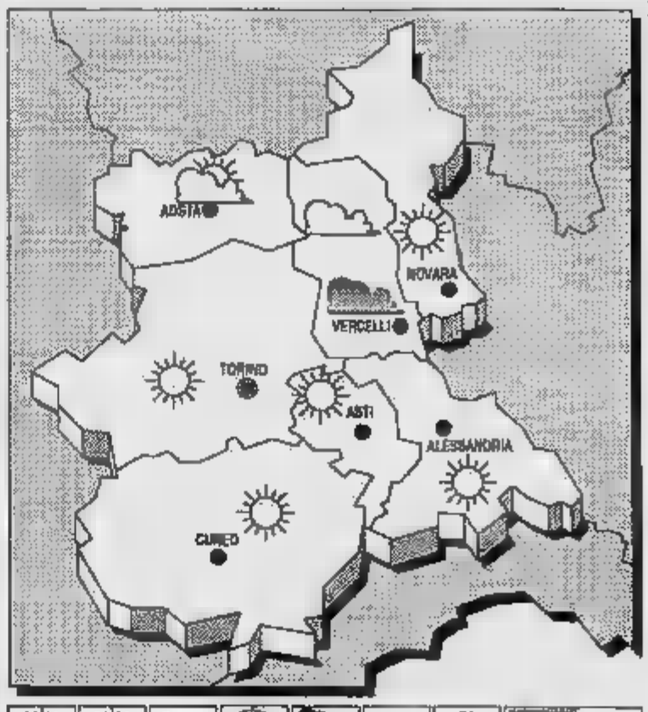
L'azienda Vallemosso potrà sfruttare l'immagine della fabbrica della famiglia Fileppo. A PAGINA 42

BIELLA

Pur sconfitti
I Biscottari avanzano in coppa

Ieri la squadra di Binacchi ha ottenuto a Caltignaga la qualificazione alle semifinali della fase regionale. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Un [illegible] aria fredda proveniente dalla penisola scandinava, confluisce sul [illegible] d'Italia con aria più temperata e umida di origine afro-mediterranea.

PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso, con possibili addensamenti sui rilievi.

VENTI: ovunque [illegible].

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VISIBILITA': buona; durante la notte e al primo mattino foschie dense con locali banchi di nebbia in pianura.

TENDENZA [illegible] variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 14; min: 2; media: [illegible]

[illegible]
Max: 16; min: [illegible] media: 11

TEMPERATURE IN [illegible]

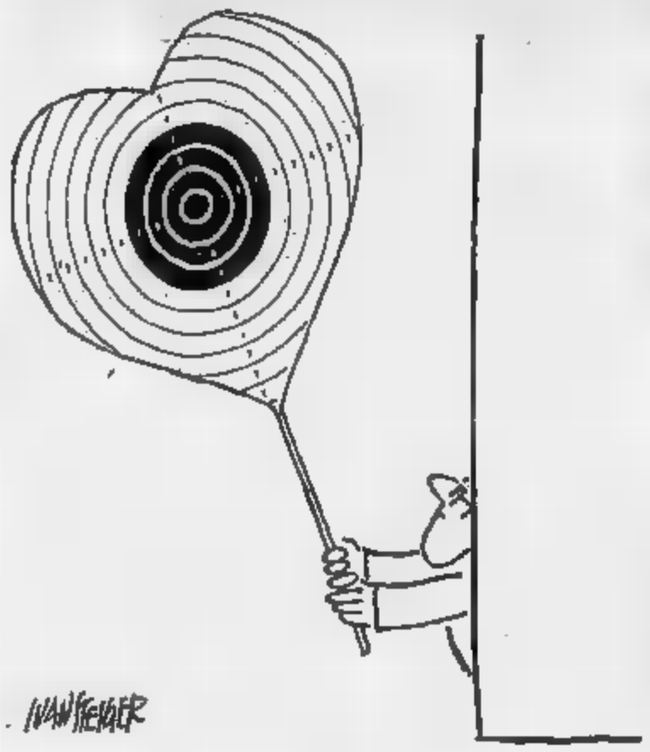
Torino 13	Novara 13
Alessandria 11	[illegible] 15
Cuneo 14	Asti 14

[illegible] alle ore 6 e 57 minuti; tramonta alle ore 17 e [illegible] minuti. La Luna [illegible] leva alle ore [illegible] e 25 minuti; cala (il giorno successivo) alle [illegible] 10 e 37 minuti.

Biella, nuove rivelazioni sullo «scandalo a luci rosse»

Ora parla la donna

«Questa improvvisa notorietà mi dà fastidio, ho voglia di andarmene per qualche tempo». Il [illegible] finisce a Samarcanda



BIELLA. Torna a parlare Anna Rita Selogni, la donna che [illegible] su nastro ha [illegible] alle dimissioni l'assessore alla Casa Franco Vercellino. In una breve intervista la protagonista femminile dello «scandalo a luci rosse» confida di essere sempre più preoccupata [illegible] l'eccessiva notorietà che le ha procurato questa vicenda.

«Non era questo che cercavo, e mi rendo conto che ora dovrei andarmene lontano per una quindicina di giorni, per aspettare che le acque si calmino. Altrimenti vivere diventa sempre più difficile: ogni giorno, decine di volte, suona il telefono o il citofono, e qualcuno mi chiede informazioni su questa storia. E la curiosità aumenta di ora in ora».

E adesso di Anna Rita Selogni e di Franco Vercellino sta per occuparsi anche la Rai: la redazione di «Samarcanda» sta preparando [illegible] puntata sulle molestie sessuali, e lo «scandalo» di Biella potrebbe essere al centro dell'intera trasmissione di Raitre.

Media A PAGINA 42

Un morto a Felizzano per colpa di un'auto che viaggiava sulla corsia sbagliata

Contromano in autostrada

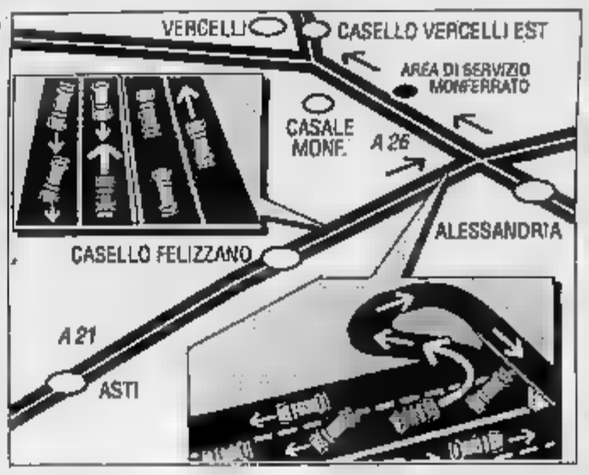
La vittima, 53 anni, è [illegible] rappresentante di gioielli vercellese. Uscito di strada per evitare lo scontro. Sull'altra vettura, targata Asti, una donna che poi è fuggita

ALESSANDRIA. E' morto volando fuori strada nella sua Alfa 175 per evitare un'auto che viaggiava in contromano sull'A21. E' accaduto [illegible] mattina verso le 10, [illegible] pressi di Felizzano. La vettura che ha provocato l'incidente è fuggita, la Polstrada l'ha cercata per tutto il giorno.

La vittima dell'incredibile incidente è un gioielliere di origine vercellese (ma [illegible] abitante a Torino), Gian Antonio Palumbo, 53 anni. Partito da Chieri, [illegible] andando a visitare dei clienti, non si aspettava certo, giunto in quel punto dell'autostrada, dove ci sono lunghi rettilinei che invitano ad andare forte, di trovarsi all'improvviso di fronte un'altra auto. Ha perso il controllo della guida, la sua Alfa [illegible] picchiato contro il guard rail, quindi è volata per una ventina di metri finendo nella scarpata. Quando l'hanno estratto dai rottami l'uomo [illegible] spirava ancora, ma è morto prima di arrivare all'ospedale di Alessandria.

L'identità dell'altro automobilista per ora è ignota. Secondo l'unico testimone era [illegible] donna, viaggiava su una Opel Corsa o una Peugeot 205 targata Asti. Secondo la Polstrada ha superato l'area di servizio di Crocetta e, accortasi di essere rimasta [illegible] senza carburante, ha fatto inversione sulla stessa corsia (un benzinaio [illegible] ricorda una signora scesa [illegible] volta che a quell'ora [illegible] chiesto 50 mila lire di benzina). Poi, spaventata da quello [illegible] era successo, è fuggita, probabilmente cambiando [illegible] pare sia uscita al casello di Vercelli della Voltri-Sempione.

Per tutta la giornata di ieri sono continuate le ricerche. Il [illegible] maresciallo Rubino, [illegible] Polstrada di San Michele, è andato ad Asti. Quindi, in serata. [illegible] è [illegible] condotta in caserma. [illegible] sembra che non fosse lui a guidare l'automobile «pirata».



Il possibile tragitto dell'auto pirata, con il punto dov'è avvenuto l'incidente; a fianco la vittima, Gian Antonio Palumbo

SERVIZIO A [illegible]

Una ragazza, tossicodipendente, ieri si è presentata alla [illegible] di Biella per autodenunciarsi

«Carabinieri arrestatemi, sono evasa»

La giovane, 21 anni, si [illegible] allontanata dalla propria abitazione pur essendo ancora agli arresti domiciliari. Ha detto: «Preferisco il carcere». La decisione scaturita dopo [illegible] diverbio in famiglia

Elena Aglietta, 21 anni

BIELLA. Ancora una triste vicenda legata al mondo della droga. Dopo il suicidio dell'imprenditore scoperto [illegible] in tasca dell'eroina e l'ingresso nel terribile mondo dello spaccio di una minorenne incinta, è adesso una giovane di 21 [illegible] a salire alla ribalta [illegible] cronaca.

Elena Aglietta, residente in frazione Vaglio, da tempo agli arresti domiciliari perché sottoposta a una cura di disintossicazione, si è recata alla stazione dei carabinieri. «Sono un'evasa, arrestatemi» ha detto ai militari che all'improvviso se la sono trovata di fronte nei corridoi. A nulla [illegible] serviti i tentativi di farla ritornare a casa, evitando così più gravi conseguenze penali: a causa dell'insistenza della ragazza, le forze dell'ordine sono [illegible] costrette a far scattare le manette.

Elena Aglietta è adesso rinchiusa in carcere, [illegible] la quasi certezza di [illegible] condannata a [illegible] mesi, il [illegible] che la legge prevede appunto nei casi di fuga. [illegible] l'aspetto che preoccupa maggiormente è quello che vede allontanarsi l'ingresso di Elena in una comunità [illegible] cui [illegible] già stati presi degli accordi. Così ancora una volta il recupero di una tossicodipendente, che all'inizio sembrava possibile, è [illegible] trasformato in un'impresa disperata.

La causa del singolare «[illegible]statemi» [illegible] sembra altrettanto eclatante. Pare infatti che la ragazza abbia [illegible] [illegible] leggero diverbio, forse [illegible] i genitori e con qualcun altro che poteva frequentare [illegible] case di Vaglio. E' bastato poco, e il già debole equilibrio psichico è saltato. Difficile andare oltre con le [illegible]tesi: la famiglia si è stretta in un impenetrabile riserbo, per altro comprensibile. L'unico aspetto certo della vicenda è il difficile passato di Elena, da tempo ormai alle prese [illegible] la droga, con i furti per procurarsi la dose, la serie di arresti e la permanenza in prigione. Ma ecco uno spiraglio: il magistrato concede gli arresti domiciliari per [illegible] alla ragazza di recarsi a Torino dal lunedì al venerdì, per una [illegible] in attesa dell'ingresso in comunità.

Il sorriso torna sul volto di papà e mamma, le cose sembrano andare finalmente per il verso giusto. Invece, la lunga coda della droga [illegible] ancora [illegible] sussulto, come [illegible] belva che [illegible] vuole abbandonare la sua preda. Così Elena Viola la legge e lascia l'abitazione. Non per cercare dell'eroina ma per correre dai carabinieri e mettersi a gridare sempre più forte «Arrestatemi, [illegible] un'evasa», fino a quando i militari la devono riportare in carcere. E con la porta della cella, forse si è richiusa anche quella della speranza.

[illegible] Pasquarelli

Dancing IL FARO
QUESTA SERA
DA RADIO DEEJAY
AMADEUS
[illegible] (VC) tel. 0163 [illegible]

VERCELLI DA SVEGLIARE - La Confesercenti sulla proposta de «La Stampa»

«Sì al dibattito, senza il Palazzo»

Cattin: più che ferita, la città mi sembra frastornata, allibita, indifferente. Perciò dobbiamo chiamare a raccolta le categorie economiche, non i politici. «Creiamo un laboratorio di idee»

Suggerire la strategia vincente

TUTTE le forze economiche e imprenditoriali della città stanno prendendo posizione sul nostro articolo di domenica. Dopo l'Ascom, tocca alla Confesercenti e si annunciano altri interventi, che riporteremo nei prossimi giorni.

Sta emergendo la richiesta di aprire un «forum» a più voci sui veri «mali» della città - storici e contingenti - e sulle ricette per curarli.

Dopo anni di scandali e controscandali (chi ha dimenticato che si sfiorò la crisi comunale per un abbeveratoio?), la gente vuole sapere, e subito, se, al di là delle promesse e degli impegni pre-elettorali, gli amministratori vercellesi hanno una strategia per rilanciare la nostra città.

E se ce l'hanno, perché non suggerirgliela?

Enrico De Maria

Sul dibattito aperto da La Stampa, interviene il presidente della Confesercenti, Claudio Cattin.

Ho molto apprezzato la proposta fatta da «La Stampa» tendente ad individuare i soggetti per un dibattito sullo stato reale di questa città. Ho letto con interesse le considerazioni fatte sull'argomento dal Presidente dell'Ascom, Bonetti, che condivido.

Ritengo corretto esprimere alcune riflessioni anche a nome dell'associazione che rappresento. Ferita o non ferita? Deve svegliarsi o continuare a dormire? Condivido solo parzialmente questo approccio al problema del «che fare» in e per questa città.

Condivido invece pienamente l'esigenza di una risposta concreta, convincente e soprattutto mobilitante in grado di stimolare proposte, progetti e iniziative per lo sviluppo della città.

Cerco di spiegarmi meglio: questa nostra Vercelli non è una città ferita con l'unico problema (dando per scontato che il resto del «corpo» gode ottima salute) di curarsi «quella» ferita e procedere come se nulla fosse accaduto.

Anche perché io penso che nel corso degli ultimi mesi (al di là delle enfatizzazioni e del rilievo giornalistico) non sia

Piazza Cavour, cuore di Vercelli, vista da Mauro Massa

caduto nulla di speciale.

Al tempo stesso non penso ad una città addormentata: ci si addormenta, di solito, quando si è stanchi ma anche satolli; quando si è preoccupati ma anche soddisfatti o comunque impegnati a ritemprarsi per affrontare le fatiche del domani. Può ciascuno di noi riconoscersi nel concetto, espresso, di «Ferito» o «Addormentato»? Io penso di no!

Sono convinto che questa città sia più semplicemente (e perciò molto più grave e preoccupante) frastornata, allibita e, pertanto, indifferente.

Molte volte mi sono chiesto come cittadino e come dirigente della Confesercenti cosa fare.

Coesistono, purtroppo, impotenza e razionalità.

Ciò deve essere sconfitto e superato in positivo e a favore della razionalità il sentimento di impotenza che ci assale ogni qualvolta ci troviamo, tutti noi, coinvolti brutalmente da estenuanti discussioni, che niente hanno a che vedere con il «che fare» (e l'elemento discriminante invece di essere il merito e gli interessi della collettività, diventa il metodo, i rapporti, il sospetto, l'invidia, la battaglia politica sui giudizi e non sui programmi) dobbiamo avere la forza di accantonare le dispute perditempo che confondono e «razionalmente» scegliere di proporre, progettare, investire risorse e, rispetto a questo fatti e risposte) giudicare.

La proposta de «La Stampa» di discutere sul quale iniziale mi trova molto favorevole. Favorevole ma con un sommesso suggerimento.

Apriamolo questo dibattito, con tutti, senza interferenze del «Palazzo», senza la presenza del «Palazzo» e proviamo a vedere se siamo d'accordo nel considerare «dovere» in primo luogo delle categorie economiche, ridare respiro e speranza a Vercelli con proposte concrete e progetti fattibili, liberandoci da questa sorta di complesso edipico per effetto del quale questa autonomia imprenditoriale è più temuta che auspicata dagli imprenditori stessi.

Creiamo dunque un laboratorio di idee che offra la possibilità di verifiche concrete.

LETTERE AL GIORNALE

«Vercelli ferita? No, è umiliata»

Lo scandalo paga, soprattutto allo scandalo corrispondono fatti concreti. Questa è una personale convinzione «filosofica» che prescinde da situazioni e persone reali.

Lo scandalo, invece, paga moltissimo quando si fonda sulle macchinazioni. Fatta questa premessa, sono d'accordo nel dichiarare che Vercelli non è ferita, non perché l'insuccesso dell'assemblea promossa dal pds (che non può godere di troppa credibilità), abbia dimostrato qualcosa, ma solo perché a Vercelli ancora non si spara.

Invece Vercelli è umiliata e offesa da gruppi e clan che agiscono con impunità spregiudicatezza.

Carlo Boggio, Vercelli

E per il Natale presepi in vetrina

Anche quest'anno, malgrado alcuni tentativi di buona volontà, pare che Vercelli non potrà avere un Natale che la distingua in iniziative commerciali che coinvolgano tutta la città. Per programmare e realizzare «grandi cose», ammesso che sussista la volontà della categoria, si dovrebbe partire con proposte ed adesioni già nei mesi di marzo-aprile.

Auguriamoci che per il 1992 si possa agire in questo modo. Adesso però, a circa mese da dicembre, forse anche una piccola idea potrebbe servire per creare un filo conduttore tra i negozi della città, per fare più atmosfera e suscitare curiosità. Ogni negozio, per esempio, potrebbe esporre un presepio in vetrina e all'interno, non importa se povero o prezioso, originale o convenzionale, antico o moderno, gigantesco o microscopico, con tante statuine o solo con la Sacra Famiglia. I negozi e le botteghe artigiane sono tanti, e per il Natale 1991 Vercelli potrebbe essere «La Città dai Mille Presepi». Si potrà obiettare che così facendo si mescola il sacro al profano, la religione il consumismo. Noi pensiamo invece che l'esporre questo simbolo antico nei nostri negozi, può che abbellirli e forse contribuire un poco ad avvicinare tutti al vero significato Natale.

Il comitato «Carnevale in bottega»

Cercatori di funghi e terreni privati

Autunno tempo di castagne. E nelle giornate festa, ci sia il sole oppure una leggera pioggerellina, con il freddo o con gli ultimi tepori estivi, per i campi, nei boschi e nelle zone montagna è facilissimo incontrare gruppetti di persone che cercano funghi e castagne.

Spesso però succede che i cercatori non si accontentino di dividere il magro raccolto con gli altri gruppetti di Biellesi che spinti verso i boschi. C'è infatti chi, più furbo degli altri, si introduce nei terreni di proprietà privata, circondati da una recinzione che dovrebbe impedirne l'accesso. In queste zone si trovano maggiori quantità di castagne e di funghi: per questo vengono prese di mira.

Il proprietario può trascorrere l'intera giornata a cacciare chi si introduce di nascosto nel bosco, e quindi spesso i «pirati» agiscono indisturbati. Non mi sembra però un comportamento corretto: gli estranei dovrebbero rispettare le recinzioni e non spingersi all'interno una zona proibita.

Lettera firmata, Valmosso

«non fumatori» anche in discoteca

I giovani in questi anni, nonostante tutto, sono abituati a convivere le sigarette. Anche chi non è fumatore spesso si trova in situazioni o locali intrisi di fumo e si deve adattare, bene e male, a respirare l'aria insalubre. Il vero problema è che anche una volta usciti dal locale la «puzza» .

I capelli e i vestiti di chi ha anche per pochi minuti tra la cortina velanosa restano impregnati, e per liberarsi dell'odore bisogna fare doccia. Nei bar, ristoranti e birrerie l'aria non è così irrespirabile. Ma nelle discoteche la situazione si aggrava. La calca non permette al fumo di disperdersi, ed essendo elevatissima la percentuale fumatori, dopo poche decine di minuti respirare diventa difficile. Si sa che chi ha problemi di respirazione, come gli cardiaci, deve evitare le discoteche. Ritengo, però, che questa situazione si potrebbe risolvere, in modo da consentire a chiunque di entrare anche in questi locali. Non sarebbe possibile mettere in funzione aspiratori che risucchino il fumo e rendano l'aria respirabile? In realtà, secondo me, sarebbe opportuno che certe discoteche dotassero di sale da ballo per «non fumatori».

Anna Lavina, Biella

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Condannato per droga

E' stato condannato a due mesi e 20 giorni di reclusione e ad una multa 1 milione e 350 mila lire Gaspare Romano, 21 anni, di Vercelli. Il giovane era stato arrestato il 17 marzo dai carabinieri Nor, che nascose nel comodino della sua camera da letto trovato quattro dosi di hashish. Il giovane fu poi in libertà il giorno dopo. Al processo Gaspare Romano ha deciso di patteggiare la pena.

BIELLA

Vagabondo denunciato per danneggiamento

La «squadra mobile» di Vercelli ha denunciato per danneggiamento Danilo Genovese, anni, residente a Milano ma in pratica senza fissa dimora. L'uomo l'altra notte, dopo aver infranto il vetro di una finestra dello stabilimento «Ceramica etrusca», all'interno dell'area industriale attrezzata, era entrato nell'ufficio dell'amministrazione, dove acceso una stufa elettrica e si era a terra, una stuoia, per trascorrere la notte. Gli agenti lo hanno bloccato grazie alla segnalazione di pattuglie della vigilanza notturna.

Si riuniscono lunedì sera a Vercelli: chiedono che le loro case siano messe all'asta

Contro una cooperativa 120 famiglie

I membri della «Capi», in liquidazione da due anni, non vogliono vendere gli alloggi alla società «Quadrifoglio», come propongono i curatori amministrativi: prima bisogna interpellare il Comune

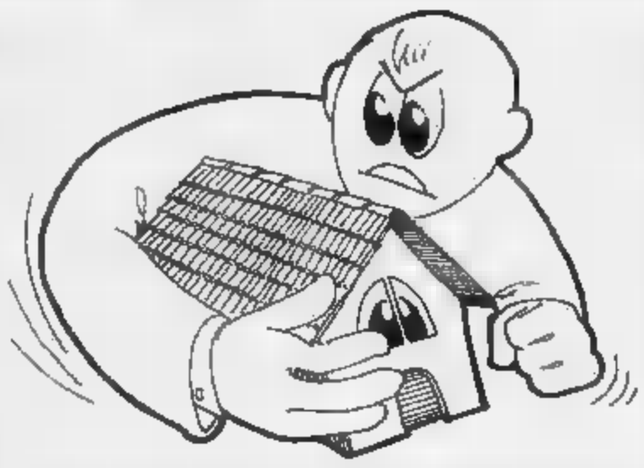
VERCELLI. Centoventi famiglie sono in rivolta: non vogliono che le loro case, che appartengono alla cooperativa «Capi», vengano vendute ad un'altra cooperativa, la «Quadrifoglio». La questione, nei giorni scorsi, è finita addirittura in Consiglio comunale, portata da una mozione del pds.

Adesso, per discutere tutti insieme, i soci della cooperativa si incontrano alla sala Rinascita di corso Prestinari. L'appuntamento è per lunedì alle 21: sono stati invitati anche i giornali.

La Capi, che è proprietaria di 120 alloggi sparsi tra Leoncavallo, via Pisa e via Cena, è stata messa in liquidazione nel luglio dell'89, a causa di alcune irregolarità amministrative.

I liquidatori, adesso, hanno proposto di vendere le case alla cooperativa «Quadrifoglio», nonostante la convenzione preveda che, in caso di vendita, i primi ad essere interpellati devono il Comune (gli occupanti hanno un diritto di prelazione sull'alloggio dopo 99 anni di affitto) o l'Istituto autonomo case popolari. E sembra che questo non sia accaduto. La mozione del pds sottolineava proprio questi aspetti, ed è stata votata all'unanimità.

I soci, in sostanza, sembrano orientati a chiedere un'asta pubblica. Prima di vendere, però, bisogna calcolare accuratamente il valore degli immobili e dei canoni mensili.



Il problema è di poco: «Molti di noi hanno il riscaldamento autonomo, oppure i pavimenti in cotto o la cancellata di metallo - dice un socio della Capi -: ebbene, tutte queste cose sono state pagate da noi, sono delle migliorie che sono di proprietà della cooperativa. E nel calcolare il valore dell'immobile bisogna tenerne conto, così come bisogna tenere conto degli interventi di ristrutturazione che si rendono necessari in molti stabili, minacciati dall'umidità».

Ma lunedì sera non si parlerà soltanto di questo. «Vogliamo che venga fatta chiarezza sui bilanci - dice dei soci -. Ci sono parecchie stranezze, e noi abbiamo diritto di avere delle spiegazioni, da parte dei liquidatori o da parte di chiunque ce le possa dare. E se c'è qualcosa di irregolare, vogliamo che vengano identificati i responsabili».

«Avrete molte cose da scrivere», annuncia qualcuno. Ma per il momento nessuno sbilancia. Alla riunione di lunedì non potranno partecipare i componenti della cooperativa con cui la Capi è in guerra, la Quadrifoglio. E dopo l'assemblea i soci scriveranno una lettera aperta al sindaco di Vercelli e ai giornali.

[g. bu.]

IN BREVE

Nuova sezione della Lega ambiente

E' costituita Alice Castello una nuova sezione della Lega ambiente.

L'associazione si occuperà di tutti i problemi ecologici, ma in particolar modo della discarica «Alice 2».

Il recapito della sezione presso Luigina Averono.

Il di telefono è il 90.406.

ANAGRAFE

VERCELLI

NATI. Fabio Gallo, Cristian Montagnini, Maria Cristina Rocì, Matteo Di .

Luigi Palazzolo, 79 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Annalisa Buratti.

SI SPOSERANNO. Dario Pozzato, 53 anni, funzionario azienda con Maria Gilardi, 40 anni, impiegata.

MORTI. Vincenzo Gangi, 69 anni, pensionato.

VALLE MOSSO

Susanna Pacchiale.

Laura Turotti.

NATI. Sara Ferrante, Susanna Bori, Andrea Colomba.

VA' PENSIERO

La sede della società operaia di Pollone

La palazzina di via Oremo che 1870 ospitava la sede della Società operaia di mutuo soccorso (ARCHIVIO IL PAIA)

La palazzina «Liberty» via Oremo a Pollone, sede della Sooperaia di mutuo soccorso maschile, come presentava intorno agli Anni Trenta.

Fondata nel 1865 e riconosciuta giuridicamente nel 1889, la «Associazione generale mutuo soccorso istruzione degli operai», questa la denominazione originaria, partecipò all'Esposizione biellese del 1882; tre anni dopo la costituzione contava 134 soci, saliti a 311 nel 1885 ed a 359 nel 1904.

Intorno al 1930 incorporò la «Società operaia di mutuo soccorso femminile» che era stata costituita nel 1870: l'epoca della fusione e le due donne che si vedono affacciate al balcone consentono di datare la cartolina appunto a quegli anni.

Attualmente il piano terra della palazzina è adibito a ristorante i cui titolari abitano al piano superiore; lo scantinato ospita il «Circolo Anspi» e la sede attuale della Società che dispone di una biblioteca di circa 450 volumi.

NUMERI UTILI

Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità 1
Prefettura e (0161) 64 721
Aci soccorso: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
numero verde (basta un gettone) 1678 49.049
Cronaca Aci: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Micmo:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137, **Cavaglià** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 79.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Serpe:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Mosso:** (015) ; (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.493

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 62.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.626
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 1
Biella: (015) 3503.313

SOCCORSO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo linkassedimanali compresi): tel. 0161/912.380

Vercelli: (0161) 213.007 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.100; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.122; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) ; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e sarà: Franco Ravera, corso 178, tel. 250.672.

Serravalle Sesia, *dr. Pio Passarini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 458.701

Le farmacie di turno oggi e sarà sono: *Farmacia Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e *Dr. Pietro Alario*, via San Filippo 2, (015) .

Borgosesia: *dott. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256

Ronco Biellese: *dr. Eugenio Caccia*, via Roma tel. (015) 659

Pollone: *dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138

Gaglianico: *dr. Piero Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805

Carisio: *dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 27 ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30)

Valle San Nicolao: *dr. Quinto* , via Chiesa 29, tel. (015) 743.138 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, telefono (015) 78.273

Ghemme: *dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 86.935 e **Mottalciata:** *dr. Piero Fuchero*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114

Sostegno: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

Varallo: *Farmacia di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Impegnati gli agenti della Polizia stradale di tre province

CACCIA ALL'AUTO PIRATA

Secondo alcuni testimoni la vettura (forse di colore bianco) sarebbe uscita al casello di Borgovercelli

ALESSANDRIA. E' durata quasi dieci ore la caccia all'«auto pirata» che ieri mattina a Felizzano ha causato, percorrendo contromano l'autostrada Torino-Piacenza, la [illegible] di un rappresentante [illegible] gioielli di origine vercellese. La polizia di mezzo Piemonte fino a ieri sera è stata impegnata a cercare le tracce della donna che era alla guida della vettura.

«Cercate [illegible] "Peugeot 205" [illegible] "Opel Corsa" bianca, targata Asti, guidata da una donna dell'apparente età di 30-40 anni, scura di capelli [illegible] con gli occhiali da vista». Tutto qua: mancava [illegible] particolare più importante, quello del numero [illegible] targa, che l'unico testimone dell'incidente non ha potuto prendere. Gli altri riferimenti [illegible] [illegible]simi. Un benzinaio dell'area di servizio «Monferrato» sulla Genova-Gravellona Toce, vicino a Casale Monferrato, si diceva sicuro di aver fatto il pieno a una «Opel Corsa» guidata da [illegible] donna che poteva [illegible] quella ricercata.

[illegible]a. Sempre un'auto di quel tipo e colore era stata vista uscire dal casello [illegible] Vercelli est, qualcuno diceva addirittura senza pagare il pedaggio. Entrambe queste ultime due notizie non sono state confermate, né dalla Società Autostrade né dalla polizia.

L'evolversi della giornata sembrerebbe un'indiretta conferma. Quando [illegible] automobilista non paga il pedaggio la prima preoccupazione del casellante è quella di annotare il numero della targa che è proprio [illegible] particolare che mancava per individuare l'automobilista.

Verso le 18 il comandante della sezione [illegible] San Michele della «Polstrada» alessandrina è partito di gran fretta [illegible] Asti dove doveva controllare gli spostamenti della proprietaria di una «Opel Corsa» bianca sulle quale si sarebbero concentrate le ricerche. Tre ore dopo non si sapeva ancora nulla, neppure se questo interrogatorio avesse dato risultati concreti. Fino a sera dunque non aveva ancora un n[illegible] la donna che ha causato la morte di Gian Antonio Palumbo, rappresentante di gioielli, originario di Ronsecco, in provincia di Vercelli.

Infine, alle 21, il funzionario della «stradale» è rientrato in sede chiudendosi in [illegible]. Poco dopo è stata accompagnata in caserma una giovane astigiana, [illegible] cui si puntavano i sospetti.

L'unico dato certo rimane l'incredibile morte di un uomo di 53 anni, uscito di strada per evitare uno scontro frontale in autostrada.

Gianantonio Palumbo [illegible] abitava più da tempo a Ronsecco pur avendo mantenuto la residenza. Sposato [illegible] [illegible] vercellese, Carla Camagna, due figli (Cristiano, universitario, [illegible] Sara, studentessa), qualche an[illegible] fa si [illegible] trasferito [illegible] Torino dov'era diventato ispettore commerciale delle filiali piemontesi dell'«Alfa Romeo».

Separatosi dalla mogli[illegible] era anche licenziato dall'azienda automobilistica per andare a gestire a Torino [illegible] la nuova compagna, Mariangela Rivoira, la gioielleria «Della Rocca» di proprietà della donna nell'omonima [illegible] del capoluogo piemontese. Il [illegible] compito era quello di commercializzare i preziosi in [illegible] Il Nord Italia.

Per questa [illegible] attività era [illegible] in viaggio e da Chieri stava andando a un appuntamento d'affari. Mariangela Rivoira è originaria di Murazzano, in provincia di Cuneo, e l'uomo alcuni mesi fa aveva trasferito [illegible] proprie residenze nel centro cuneese. [illegible] coppia però si faceva vedere raramente, di solito durante i fine settimana. A Ronsecco, dove [illegible] [illegible] raramente, a [illegible] Murazzano lo ricordano [illegible] una persona estremamente gentile, appassionato di cavalli e di giardinaggio. Infatti in quest'ultimo paese era facilissimo trovarlo al maneggio dove passava molto del [illegible] tempo libero.

[f. c.]

Quello che [illegible] dell'Alfa 164 del rappresentante [illegible] gioielli Gianantonio Palumbo dopo l'incidente sull'autostrada

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Ente risi, per i 60 anni anche il nuovo statuto

RICORRE quest'anno il sessantesimo anniversa[illegible] di costituzione dell'Ente nazionale risi. Reca, infatti, la data del 2 ottobre 1931 il regio decreto legge che, accogliendo le pressanti richieste dei risicoltori piemontesi, lombardi, veneti ed emiliani, istituiva l'ente, cui [illegible] affidato il compito di «provvedere alla tutela degli interessi della produzione risicola, ag[illegible]lando la distribuzione ed il [illegible] del prodotto e promuovendo ogni iniziativa rivolta al miglioramento della produzione».

I primi Anni Trenta rappresentavano per i produttori risicoli, momenti duri per l'eccedenza del prodotto, per le drastiche cedenze delle quotazioni di mercato, per la concorrenza dei risi asiatici offerti a prezzi molto bassi. Occorreva quindi la creazione di un organismo dalle funzioni a un tempo «tutelatrici» e promozionali.

A quali condizioni drammatiche fossero giunte le cose si può desumere da una nota del «Giornale d'Italia»: «E' in atto una crisi economica quale memoria di uomini non ricorda... Abbattendosi sui prodotti agricoli, inve[illegible] il riso con quell'ondata [illegible] ribassi che ha scardinato il rapporto tra il costo di produzione e [illegible] prezzo di vendita. Le cifre, assai più delle parole, diagrammano la profondità [illegible] baratro [illegible] dall'andamento dei prezzi alla produzione nazionale risiera. [illegible] [illegible] il risone aveva raggiunto circa 160 lire il quintale, nel dicembre 1930 [illegible] precipitato a 47-50 lire. Tale depressione è rimasta pressoché costante nel 1931».

[illegible] negli Anni Trenta, l'Ente nazionale risi di[illegible] lo strumento per la risalita [illegible] mondo risicolo, [illegible] sessant'anni [illegible] distanza, tale ente rappresenta ancor sempre un organismo di difesa dei prezzi sui mercati interno ed internazionale, in quanto dà ai produttori la sicurezza in ordine ai prezzi giustaremunerativi. [illegible] per far questo l'ente si [illegible] dato anche [illegible] statuto [illegible] come essenziale [illegible] [illegible] disciplina del settore, avente rilevanza per lo stesso diritto comunitario.

Con le finalità già sancite nel 1931, cioè di difesa del prezzo e [illegible] collocamento del prodotto eccedente all'estero, il [illegible] statuto consacra inoltre l'Ente risi quale organismo nazionale d'intervento dello [illegible] italiano ed in tale veste chiamato [illegible] [illegible] guire adempimenti previsti [illegible] regolamenti Cee nell'ambito dell'organizzazione comune [illegible] mercato del riso.

Ma l'Ente risi vuol fare di più: chiede di gestire gli aiuti ai Paesi più bisognosi, mettendo a disposizione la propria organizzazio[illegible] perché gli aiuti stessi siano tempestivi. L'interesse è che tutto si svolga in modo efficiente [illegible] l'utilizzo [illegible] tutti gli strumenti più adatti.

Dice, in proposito, il presiden[illegible] [illegible] Carrè: «In più di [illegible] [illegible] casione abbiamo ribadito il ministero dell'Agricoltura ed al [illegible] nistero degli Affari esteri [illegible] nostra completa collaborazione. [illegible] solo: al ministro [illegible] abbiamo fatto presente che per sollevare l'Aima, oberata da molti compiti, poteva essere preso in considerazione l'affide[illegible] [illegible] degli aiuti alimentari in riso, al nostro ente, il quale, peraltro, già vi provvedeva in prima persona prima che [illegible] Cee avocasse a sé la gestione degli aiuti di sua competenza».

Conclude Carrè: «Il nostro auspicio è che la richiesta sia valutata con attenzione».

Walter Nasi

QUATTRO ARRESTATI PER DROGA, [illegible] GIOVANE TROVATO IN CASA 2 [illegible]

VERCELLI. Oltre me[illegible] chilo di hashish e due mine [illegible] bassa [illegible] recuperate: questo l'elemento più significativo e nel medesimo tempo insolito di una vasta battuta antidroga, compiuta negli ultimi giorni dei carabinieri che fanno capo [illegible] tre comandi compagnia di Vercelli, Biella e Varallo.

Per quattro persone [illegible] scattate le manette, mentre un considerevole quantitativo di sostanze stupefacenti [illegible] stato sequestrato.

L'operazione più importante [illegible] è registrata [illegible] Santhià. Nel centro vercellese i militari dell'arma hanno arrestato un ragazzo di 21 anni, Fabio Bertolotto.

Da tempo [illegible] giovane era tenuto sotto stretta sorveglianza dalle forze dell'ordine che, dopo alcuni appostamenti, sono entrate in [illegible].

Durante un accurato controllo nell'appartamento del giovane, in [illegible] Tagliamento, i carabinieri hanno recuperato quasi mezzo chilo [illegible] hashish, per l'esattezza 478 grammi; quantità decisamente considerevole per un piccolo spacciatore quale [illegible]bra essere Fabio Bertolotto.

Ma le sorprese non erano finite: una più attenta ispezione all'interno dell'abitazione ha portato alla scoperta di due mine. Si tratta di ordigni a bas[illegible] carica che, solitamente, [illegible] [illegible] nel corso delle esercitazioni militari e che il giovane non è stato in grado di giustificarne la provenienza.

Sembra che il giovane ne fosse entrato in possesso parecchio tempo [illegible].

Le cariche esplosive, inoltre, si trovavano in pessime condizioni tanto che, al momento, gli artificieri non sono riusciti a identificarne con esattezza il tipo e la nazionalità.

Su questo aspetto, comunque, le indagini [illegible] sono state del tutto archiviate e, nelle prossime ore, potrebbero verificarsi ulteriori sviluppi.

A Casanova Elvo, piccolo centro del Biellese, sono stati invece [illegible] due giovani: [illegible] Schiapparelli, 29 anni di Camburzano [illegible] Massimo Ballario, [illegible] [illegible] residente a Ponderano. Per loro l'accusa parla di detenzione d'eroina.

Durante [illegible] perquisizione i militare hanno scoperto che Paolo Schiapparelli teneva nelle tasche [illegible] giubbotto cinque grammi [illegible] mezzo di [illegible] stupefacente, mentre l'amico [illegible] [illegible] denunciato per favoreggiamento.

Un altro arresto per droga è stato compiuto dai carabinieri [illegible] San Germano. Alla periferia [illegible] paese, un venticinquenne [illegible] Druento, Renato Bonaldo [illegible] stato fermato per [illegible] normale controllo. Durante la perquisizione il giovane è stato trovato in possesso di 4,6 grammi di hashish.

Altre operazioni, compiute nel Biellese e in Valsesia, han[illegible] portato alla segnalazione alla [illegible] giudiziaria [illegible] altre persone.

Piermario Ferraro

SUPERPROMOZIONE D'AUTUNNO

VOLPE AZZURRA NATURALE DI GROENLANDIA	da L.	1.580.000
MONTONE SHEARLING DONNA	da L.	680.000
VISONE RASATO (COLORI MODA)	da L.	1.500.000
GIACCONE VISONE FEMMINA MOGANO	da L.	3.000.000
CAPPOTTO VISONE MASCHIO	da L.	3.900.000
CASTORINI LONTRATI (COLORI MODA)	da L.	1.600.000
GIACCA CASTORO CANADESE	da L.	990.000
VOLPE ARGENTATA FINLANDESE	da L.	3.500.000

La Rosa Nera
Pellicceria D'Autore

IN ESCLUSIVA NELLE GRANDI BOUTIQUES CONFEZIONI BIELLESI DI MASSERANO, CARESANA, BUROLO, NOVARA, SERIATE (BG)

Santhià, costretto al ricovero il dipendente della Magliola che digiunava da 2 settimane per il licenziamento

All'ospedale per lo sciopero della fame

Dice l'operato: penso che il mio gesto sia servito a sensibilizzare l'opinione pubblica. Del caso si stanno interessando prefetto e arcivescovo. La roulotte della protesta resterà davanti alla fabbrica

Franco Giancristofaro

SANTHIA'. [illegible] è concluso lo sciopero della fame di Franco Giancristofaro, l'ex dipendente della Magliola licenziato ad agosto dall'azienda assieme ad [illegible] 28 persone. La scelta [illegible] interrompere il digiuno, che durava da [illegible] due settimane, [illegible] stata fatta su pressione [illegible] [illegible]dico che ha riscontrato il sopravvenire [illegible] gravi disturbi dovuti alla prolungata mancanza di cibo: da mercoledì dunque Franco Giancristofaro è ricove[illegible] all'ospedale di Santhià per le cure del [illegible].

[illegible] complessa questione dei licenziamenti non si è purtrop[illegible] sbloccata ed anche le trattative tra azienda [illegible] sindacati sembrano essere ad un punto morto: «Penso comunque - dice Giancristofaro - che questo [illegible] gesto sia servito per sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema grave come i licenziamenti indiscriminati e la cattiva gestione della azienda».

E continua: «I problemi all'interno della Magliola non sono infatti finiti con i nostri li[illegible]. Proprio in questi giorni interi reparti [illegible] fermi a [illegible] della rottura dei rapporti tra la fabbrica ed una ditta che eseguiva lavori intermedi, fondamentali nel ciclo di produzione: vuol dire che ci saranno altri licenziati?».

La «roulotte della protesta», nella quale lo «scioperante» ha vissuto per tutti questi giorni, rimarrà comunque al [illegible] posto, cioè davanti all'entrata della Magliola, e verrà usata dai comitati di fabbrica di tutta la Provincia per tenere viva la protesta in attesa che la situazione si sblocchi.

Procedono intanto le iniziative legali: alla impugnazione dei licenziamenti, fatta dagli interessati subito dopo [illegible]uni[illegible] del provvedimento, si aggiunge ora la [illegible] che i sindacati porteranno avanti contro l'azienda: «La Magliola - spiega un rappresentante sindacale - aveva firmato degli accordi ben precisi [illegible] i sindacati, in cui questi ultimi [illegible] incontro alla fabbrica solo in nome di un benessere comune [illegible] dietro il rispetto [illegible] precise garanzie di occupazione. Con questi licenziamenti inopportuni e discriminanti sono stati compiuti "atti antisindacali" che noi denunciamo alle autorità». La prima udienza probabilmente già la prossima settimana. Da [illegible] intanto, a turno, i reparti della fabbrica fanno sciopero di un'ora in segno di solidarietà.

Intanto, [illegible] annuncio interventi del prefetto [illegible] anche dell'arcivescovo, Monsignor Tarcisio Bertone ha infatti intenzione di incontrare sia i titolari della fabbrica sia [illegible] stesso Franco Giancristofaro all'ospedale.

Lorenzo Proverbio

La protagonista dello scandalo a luci rosse si confessa alla stampa

La dama molestata: «Lo rifarei»

«Avrei voluto un dibattito pubblico in Consiglio comunale. I biellesi avevano il diritto di capire com'è andata. Volevo far scoprire una mela marcia fra gli amministratori»

BIELLA. «Oddio, mi mancava pure Samarcanda». Anna Rita Selogni, la donna che ha incastrato l'assessore alla casa Franco Vercellino, è sempre più preoccupata per la pubblicità e la notorietà che lo «scandalo a luci rosse» le sta procurando.

Sempre cordiale nel rispondere al telefono o al citofono (tanto quanto è decisa a non accogliere i cronisti e a farsi riprendere dall'obiettivo dei fotografi), Anna Rita Selogni mostra di non aver perso la calma e il buonumore, anche se dice esausta per l'attenzione di cui si sente circondata.

«Ho saputo che anche la Rai si sta interessando alla vicenda e sono sempre più preoccupata - ammette Anna Rita Selogni -. Per carità, non ho timori, anche perché non c'è nulla da nascondere. Però il pensiero di tutta questa curiosità mi fa venir voglia di andarmene lontano per una quindicina di giorni e di tornare soltanto quando le acque si saranno calmate».

La donna che qualcuno ha già ribattezzato la «dama bianca», ogni giorno deve sostenere una schermaglia non solo con i cronisti, ma anche con i conoscenti, i parenti. Tutti vogliono sapere che cosa è accaduto e molti le chiedono di entrare nei dettagli di spiegare se davvero l'assessore ha «allungato le mani» cercando di accarezzarle il seno, se davvero le ha chiesto apertamente di andare a letto con lui. Ma soprattutto se nel dialogo inciso nella cassetta Vercellino usa davvero il linguaggio pesante, con termini come «scopata», di cui lo stesso amministratore ora si dichiara pentito. «Ma io non cedo. Mi sono imposta il silenzio».

La riservatezza di Anna Rita Selogni è stata interpretata, da qualcuno, come un'espediente per vendere al maggior offerente l'esclusiva della storia. L'insinuazione la offende: «Mi danno un fastidio terribile queste illazioni. Non ho mai pensato al denaro e in questa storia non c'è un vantaggio economico. L'unico scopo, come ho sempre detto, è di indicare la presenza di una mela marcia».

«Certo - prosegue -, mi è spiaciuta una cosa: che la seduta di consiglio comunale sul caso Vercellino, si sia svolta a porte chiuse: la gente aveva il diritto di capire cos'è accaduto».

La manifestazione di protesta inscenata davanti al municipio di Biella (FOTO RADICE)

Si è divertita invece, Anna Rita Selogni, nel leggere su "La Stampa", l'esito della piccola burla architettata ai danni dei cronisti. Aveva promesso una fotografia ed evitando di farsi notare l'aveva messa in una busta chiusa e portata nella buca delle lettere del giornale. Ma l'istantanea la ritrae all'età di 2 anni. «Mi raccomando - dice ridendo -. Non perdetela, perchè è la più bella foto che ho: presto verrò a riprenderla».

Cesare Maia

NE OCCUPERÀ LA MARCAIDO

Lo «scandalo a luci rosse» approderà quasi certamente in televisione. A occuparsene sarà una delle trasmissioni di maggiore successo degli ultimi tempi, Samarcanda, condotta in studio dal giornalista Michele Santoro, che va in onda ogni giovedì alle 20,30 su Raitre.

La voce secondo cui quale la redazione romana del programma si sta interessando alla vicenda dell'assessore Franco Vercellino e di Anna Rita Selogni, si è diffusa ieri, ed è stata poi confermata dagli stessi giornalisti che lavorano con Santoro. «Il nuovo ciclo di puntate inizierà probabilmente alla metà di novembre - spiegano negli uffici della Rai - ma stiamo già preparando alcuni argomenti per le prime puntate. Una di queste, non quella di apertura, sarà dedicata alle molestie sessuali. Il caso verificatosi a Biella ci è parso emblematico e per questo motivo stiamo acquisendo ulteriori informazioni. Il nostro unico problema consiste nei tempi: ci vorranno settimane prima che la vicenda arrivi sugli schermi e nel frattempo possono accadere molte cose e fino all'ultimo non si è mai sicuri che il tema cui quale si lavora da mesi possa andare effettivamente in onda».

La notizia dell'intervento di Samarcanda ha suscitato inevitabilmente reazioni contrastanti in città. Alcuni amministratori hanno espresso preoccupazione per il prestigio di Biella, mentre per altri l'episodio da solo non scalfisce l'immagine del capoluogo laniero.

Ma non è soltanto la Rai a interessarsi allo «scandalo a luci rosse»; anche numerosi settimanali e quotidiani nazionali, sulla scia degli articoli pubblicati da «La Stampa», domani e per la prossima settimana dedicheranno alla vicenda ampi servizi da Biella. [c. ma.]

Singolare contratto siglato dalla famiglia proprietaria della filatura biellese da tempo in crisi

La Filcrosa cede il marchio in affitto

L'intesa, dalla durata di tre anni, raggiunta con l'industria di Valle Mosso che ha già assorbito 70 dipendenti. Ieri fumata nera nell'assemblea dei creditori per l'ammissione al concordato preventivo

Il cortile del tribunale affollato dai creditori della Filcrosa (FOTO RADICE)

BIELLA. È conclusa con un nulla di fatto la prima assemblea dei creditori della filatura di Crosa, l'importante azienda tessile del Biellese che, entrata in crisi, nel marzo scorso ha chiesto l'ammissione al concordato preventivo.

Ieri mattina, nel cortile interno del palazzo di Giustizia, di fronte al giudice delegato Sebastiano Albanese e al commissario giudiziale Luciano Foglio Bonda, hanno votato parere favorevole soltanto 31 dei 432 creditori chirografari, per un ammontare di 9 miliardi e mezzo di crediti. Somma lontana anni luce dal totale complessivo del debito della Filcrosa, che sfiora i 40 miliardi e comunque insufficiente di fronte al minimo imposto dalla legge (20 miliardi e 500 milioni) per evitare il fallimento.

L'appuntamento è stato quindi rinviato di una ventina di giorni. Comunque andrà a finire, non cambierà nulla per 50 dei 120 dipendenti: il loro destino è il licenziamento. Maggiore fortuna invece per i 70 operai passati in forza alla Leaderfil di Vallemosso che, con un'iniziativa pare senza precedenti, ha firmato un «contratto d'affitto» con la famiglia Filippo per utilizzare per tre anni il marchio della Filcrosa. Al termine dei 36 mesi la Leaderfil ha intenzione di acquistare il «target» per 700 milioni: in caso di migliori offerte alla Filcrosa la Leaderfil si farà da parte. [d. p.]

VENTIQUATTRORE

VARALLO

Infermiera nel torrente

Un'infermiera di 38 anni, Nerella Tonso, di Quarona, si è tolta la vita l'altra notte gettandosi dal ponte della Gula, sul torrente Mastallone. Sono stati i familiari a dare l'allarme, ed il cadavere è stato rinvenuto ieri mattina sul greto del corso d'acqua. Oltre ai carabinieri e ai vigili del fuoco, per il recupero del corpo si è reso necessario l'intervento dei volontari del Soccorso alpino. Nerella Tonso da tempo soffriva di crisi depressive.

GATTINARA

Scontro frontale, due feriti

Incidente stradale l'altra mattina sulla statale 142, la Biella-Laghi. Una Renault 5, guidata da Silvano Bosetti, 41 anni, abitante a Fara Novarese, per cause ancora da accertare ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente con la 127 condotta da Giuseppe Pomeran, 31 anni di Gattinara. I due uomini sono stati ricoverati in ospedale, ma le loro condizioni sono gravi: Pomeran guarirà in 20 giorni, Bosetti in una settimana.

[illegible]

Una [illegible] di fotoamatori

Prosegue questa sera, nel teatro di posa del Centro fotografico biellese, la rassegna di appuntamenti dedicati a tutti gli appassionati dello scatto che vogliano misurare la propria bravura immortalando un gruppo di modelle professioniste messe a disposizione da Graziano Giolo. Dopo «La donna e l'auto», tema a cui sono riferite le immagini di Paolo Radice, oggi sarà la volta de «La donna e la [illegible]». L'iniziativa proseguirà anche nelle prossime settimane: protagonista è sempre la figura femminile.

CREVACUORE

Infortunio sul lavoro in carrozzeria

Un carrozziere [illegible] Renato Medina, è stato ricoverato ieri all'ospedale di Novara per una [illegible] lesione alla colonna vertebrale. Poco prima dell'orario di chiusura l'uomo stava lavorando sopra una pedana di un rimorchio quando, per cause ancora da accertare, è caduto e ha picchiato la schiena sul pavimento. Un cliente ha chiamato la Croce rossa, che a sua volta ha fatto intervenire l'elicottero dell'Aci-Regione. Renato medina è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella e poi trasferito, sempre in elicottero, al «Maggiore» di Novara, dove i medici l'hanno ricoverato.

BIELLA

Lunedì e martedì lo sciopero dei netturbini

Interesserà anche Biella e l'intero comprensorio laniero lo sciopero di categoria dei netturbini, proclamato dai sindacati. L'agitazione è stata indetta per protestare contro il mancato [illegible] del contratto di lavoro. La raccolta della spazzatura sarà interrotta lunedì e martedì e in questi due giorni i cassonetti verranno svuotati.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche redditi (740) bassi o in perdita
- per acquisto e liquidità anche protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA®

SETTIMANA DELLA SOGLIOLA
SOGLIOLE FRESCHE
L. 17.500 al Kg.

L'assortimento, qualità i prezzi e soprattutto l'igiene

VIGLIANO - Via 614 - Tel. 811.564

DANCING
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOVERCELLI
0161 21.25.78
sala del liscio si con
VENERDI' 25 I TECNICOLORS
SABATO 26
DOMENICA 27
Nella seconda sala: VENERDI': '70 e DOMENICA:
GRATIS
Scuola di Ballo Liscio dalle 21 23,30
della DISCOTECA
Servizio pullman gratuito dalla stazione FFSS al GLOBO e viceversa, partenze dalle ore 14,30 alle 15,30 (dalla stazione al GLOBO) dalle ore 17,30 alle 18,30 (dal GLOBO alla stazione)

L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?
Iscriviti al CORSO R.E.C.
Organizzato dalla Camera di Commercio d'intesa con l'Associazione Commercianti
4-5-6-7 novembre - ore 20,45
in viale Garibaldi 57 - Vercelli
Costo partecipazione: L. 50.000
In omaggio «Guida all'esame»
Informazioni ed iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
Durante orario ufficio
V.le Garibaldi 57 - Vercelli
Tel. 0161 250.045 (int. 317)

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
In entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

Finalmente una svolta positiva per la squadra vercellese di pallavolo

Ora la Libertas è salva

Quattro sponsor hanno coperto un finanziamento di cinquanta milioni e il club biancoblù parteciperà al torneo di C1. Ma molti giocatori dell'anno scorso stanno per essere trasferiti

VERCELLI. La notizia è ufficiale ed è stata confermata dai dirigenti della società vercellese: la Libertas Volley è salva ed è stata iscritta al prossimo campionato nazionale di C1 che inizierà il 2 novembre.

È controversa vicenda finanziaria che aveva messo in pericolo il proseguo delle attività del sodalizio biancoblù è dunque stata risolta grazie all'intervento di quattro sponsor. Quello principale è la Mokaor, nota ditta cittadina nella distribuzione di caffè, mentre sul nome degli altri tre partners vi è ancora il riserbo da parte del club bicciolano che chiarirà tutto in una conferenza stampa in programma la settimana prossima.

Da indiscrezioni trapelate pare che la Mokaor abbia garantito 15 milioni mentre le altre tre aziende dieci. Non è stato dunque raggiunto il budget per la partecipazione competitiva al torneo ma almeno si è evitato il fallimento. Soddisfatto, anche graffiante, il presidente Remo Ranghino: «La situazione si è risolta con nostra grande gioia. Certamente i problemi da risolvere sono tanti ma ora sono calma penseremo a tutto. Siamo riusciti a salvarci nonostante qualche persona traesse piacere dal nostro "calvario", come era costantemente definita l'attività e nonostante campagne volutamente pessimistiche, che non sono comunque riuscite ad affondarci».

Andrea Pomati visto da Leale

Ora le considerazioni da fare sul futuro Libertas sono diverse. La prima è sicuramente di viva soddisfazione visto che un patrimonio sportivo cittadino non è andato perduto mentre la seconda è di aspetto squisitamente tecnico. Con quale squadra si affronterà il prossimo campionato C1? Certamente bisognerà pensare a rinforzare l'attuale organico che, senza nulle togliere, rischierebbe di non vincere neanche una partita. Un investimento in ogni caso controproducente per l'immagine della società che cerca un rilancio dopo le ultime disastrose stagioni.

Per acquistare giocatori di un certo valore occorrono cifre superiori alle attuali e quindi la dirigenza lancia l'appello per un altro sforzo finanziario. Della squadra dello scorso anno pare sembra salvabile. Manachino potrebbe finire a Biella e Lanzafame a Novara mentre Reggio per rimanere (proviene da Asti) chiede il rimborso spese.

Infine Motti ha dato la sua disponibilità ma per ora latita negli allenamenti. A conti fatti del '90-'91 rimangono Pozzo e Pistono uniti a Ciervo, Rovaglia, De Grandi e Formaggio. «Certamente - afferma Cesare Losa - dobbiamo pensare a rafforzarci per ricreare l'interesse intorno all'intero movimento pallavolistico cittadino. Le ultime stagioni hanno leso l'immagine che a fatica ci era costruita con campionati vinconti. In questi giorni affronteremo l'argomento con determinazione, finanze permettendo, di chi vuole ottenere qualcosa».

La guida tecnica della squadra di C1 sarà affidata nuovamente a Vercellino che sta già facendo la preparazione atletica. Oltre al torneo di C1 la Libertas parteciperà ai campionati di serie D maschile e femminile.

Massimo Canone

SANPI E TRE SPIGHE IN CAMPO

BIELLA. Ultimi fuochi in Coppa di Lega per Sanpi e «Tre Spighe». Le due formazioni laniere, ad una settimana dall'avvio del campionato, cercheranno d'affinare schemi e intesa nel turno conclusivo della competizione nazionale.

Svanite le possibilità d'accedere alla seconda fase, complici infortuni e ingenuità, il sestetto di Gerardo Pedullà affronta l'insidiosa trasferta di Torino per vedersela con la Sa.Fa., ex grande del volley regionale. All'andata, tra le mura amiche, i grigirossi subirono un brusco stop e questo sarà un ulteriore stimolo per il team della Sanpi.

Sostiene il tecnico dei lanieri Pedullà: «Non sottovaluteremo certo l'impegno con i rossoblù anche se, naturalmente, il pensiero è già rivolto all'esordio in C1 con l'Alba. Purtroppo in quest'ultimo periodo siamo stati bersagliati da qualche "imprevisto" che ha finito con il precluderci la qualificazione alla quale, dopo il brillante esordio sul parquet di Novara, avevamo fatto un pensierino».

Nel match con la Sa.Fa. il tecnico laniero potrebbe recuperare Ocleppo e Rosa, assenti nella sfortunata prova contro le Ceppiratti.

Atmosfera completamente diversa a Candelo dove le biancorosse di mister Pallante ricevono la visita della Sanmartinese, formazione novarese che milita in C1. Anche per le «Tre spighe» la possibilità di continuare l'avventura in Coppa sono ridotte al lumicino, ma il chiaro successo riportato sul terreno del Tessilnovi dà ridato morale e fiducia a tutto lo staff.

Sottolinea il tecnico laniero: «All'andata siamo stati beffati al "tie-break", dopo match esaltante. La nostra speranza è quella di prenderci una bella rivincita e preparare le ragazze ai primi, delicati impegni in campionato».

Con ogni probabilità Pallante darà spazio a tutte le giocatrici, com'era già nella gara di Novi. «La B2 è una categoria difficile, specie per una neo-promossa, e dunque dovremo arrivare a quest'appuntamento al top della condizione psicofisica».

Alle 21 di questa sera, intanto, la formazione delle «Tre spighe» verrà ufficialmente presentata a cronisti e tifosi, durante un «gala» al «Circolo commerciale biellese». [g. mo.]

PRO & CONTRO

Da Vigevano la spinta verso il primato

NELLO stadio che non posso non ricollegare al mio primo grosso dispiacere calcistico - lo spareggio che negli Anni Cinquanta tagliò la strada verso la serie C - la Pro potrebbe aver preso l'abbrivio per la corsa al primato.

Sempre che l'avversario sia il Corsico e che Saregno e Abbiategrasso non facciano troppo sul serio (e sempre, naturalmente, che la squadra vercellese sia davvero da primo posto: il che per il momento rientra nel novero dei postulati).

Tornando a Vigevano, il fatto che tocchi a Beccari - per il quale opporsi ai rigori sembra ormai ordinaria amministrazione - rendere pienamente gustosa l'ottobrata lomellina dei bianchi non deve far revocare in dubbio la legittimità del risultato.

Altro lavoro il portiere vercellese deve in fondo sbrigare: dato significativo di quanto poco in concreto facciano i locali per evitare la sconfitta.

Onestà vuole, peraltro, che aggiunga che nemmeno i vercellesi si dannino per conquistare i due punti, limitandosi a difendere con accortezza senza troppa fatica la preziosa quanto episodica invenzione di Burgato.

Le maggior solidità della Pro è comunque indiscutibile e vale a giustificarne il successo. Fortunatamente non pesa come si temeva la squalifica di Giovanico, cui Sacco ovvia con mossa azzeccata: Tasca, chiamato a far da marcatore, sa addirittura essere il migliore in campo.

La squadra risente del suo apporto in fase di costruzione gioco, dal momento che il gran correre di Marabotto e Bollini consente ad Alloni e De Palco di mascherare con l'esperienza la forma piuttosto precaria.

Quanto a Burgato, accresce la fantasia della squadra ma rifugge dalla lotta; cala tuttavia, come prevedibile, nel finale sino quasi a uscir di scena.

A pesare come e più del previsto è l'assenza di Sandri. La condizione di Galli è infatti ancora tale da costringerlo quasi ad dal gioco, mentre Dellapina non riesce a sfruttare come dovrebbe gli spazi concessi dal reparto arretrato locale.

Non a le azioni più insidiose sono legate a inserimenti dei centrocampisti (ricordo solo il raddoppio sfiorato nel finale da Cattin dopo la sfuriata di Bollini sulla sinistra).

La Pro continua, insomma ad alternare momenti di calcio apprezzabile a pause e incertezze sconcertanti, intanto pesca nel Ticino due punti che, si spera, siano i primi della serie auspicata da Sacco.

Bellinzago permettendo.

Sebi Astuto

COPPA ITALIA

I bianconeri accedono alle semifinali a spese del Caltignaga

Biellese qualificata

La squadra di Binacchi ha capitalizzato il 3-1 ottenuto nell'andata
Nuova polemica scuote i lanieri: quattro titolari finiti fuori «rosa»

CALTIGNAGA. E' la Biellese la quinta squadra ad accedere alle semifinali di questa Coppa Italia dell'assurdo regolamento. Nel retour-match di ieri sera, disputato alla presenza di una cinquantina di infreddoliti spettatori, l'undici di Binacchi, pur uscendo sconfitto con il minimo scarto, ha facilmente ottenuto il passaporto al prossimo turno grazie al franco 3-1 della gara d'andata.

Mai resto l'esito del doppio confronto è stato in dubbio: il gol dei padroni di casa è giunto, infatti, su rigore al 90' quando ormai per i novaresi non vi era più tempo per recuperare.

In realtà per gran parte della partita più che l'andamento in campo sono state le difficoltà societarie dei biellesi a coinvolgere i pochi presenti anche perchè a lungo si è parlato delle assenze nella formazione di quattro titolari: Maggiorin, Leone, Gradella e Trebbi. La versione ufficiale della società parla di «doppi infortuni», ma molte voci davano per quasi certo un rifiuto del quartetto a scendere sul terreno di gioco visto il mancato pagamento dei rimborsi spese».

In ogni caso i sostituti non hanno fatto rimpiangere le «stelle» anche perché l'incontro è stato poco più di un allenamento.

CALTIGNAGA		1	0	BIELLESE	
TICOZZELLI	6			BIFFI	6
MOINI	6			GROSSO	6
VERGOVO	5,5			VERONESE	5,5
TROMELLINI	6			VIGNA	6
MAGNAGHI	6			CHIODINI	6
BELLOMO	6			TARELLO	5,5
PETTINARI	5,5			DE MARINIS	sv
MATTACCHINI	6			(35' VAGLIO TANET)	6
FUSTO	6			CASADEI	6
(45' RASO)	6			(83' [illegible])	sv
PALAZZO	6			CAPOBIANCO	6
(45' PORTONI)	6,5			RAMUNDO	6
MASSETTI	6,5			GILA	6,5
All.: MELLA	6			All.: BINACCHI	6

Arbitro: RODA, di Richa[illegible] 6

Rete: 90' Portoni, su rigore. **Ammoniti:** Vaglio Tanet, Chiodini e Bellomo. **Spettatori:** paganti [illegible]. **Condizioni atmosferiche:** [illegible] fredda, terreno scivoloso.

Sia il Caltignaga che la Biellese, in effetti, fin dall'avvio hanno pensato più agli scontri di domenica (i novaresi in casa col Mathi, i lanieri sul terreno della Strambinese) che alla sfida di Coppa.

La partenza è stata comunque interessante con i padroni di casa che hanno provato ad offendere la difesa avversaria e al 4' Biffi ha dovuto intervenire su un tiro di Raso scagliato da fuori area. Il Caltignaga ha insistito e Palazzo nello spazio di tre minuti, tra l'11 e il 14', ha cercato la conclusione ma entrambe le sfondate sono terminate a lato della porta laniera.

E' poi toccato alla Biellese il giovane Gila impegnare al 17' Ticozzelli in una parata a terra, mentre al 32' ancora Palazzo ha calciato alto da buona posizione. In pratica la frazione iniziale si è chiusa qui.

Nella ripresa gli ospiti in avvio hanno controllato senza problemi le offensive dei neroverdi e Mella e in contropiede la Biellese si è resa pericolosa in due occasioni con Capobianco che al 51' e 57' ha messo in allarme Tromellini. Il portiere però non si è fatto sorprendere.

Il doppio pericolo ha scosso il Caltignaga che con proseguo del match prima è andato vicinissimo alla rete con un colpo di testa di Magnaghi al 65' e poi con una conclusione di Mattacchini al 73' respinta sulla linea da Grosso. Infine, proprio allo scadere i novaresi sono andati a segno in seguito a un atterramento di Raso in Dagli undici metri Portoni non ha mancato il gol del platonico successo. [r. s.]

DA ASSEGNARE I VOTI DEI PROFANI

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e .....

Via .....

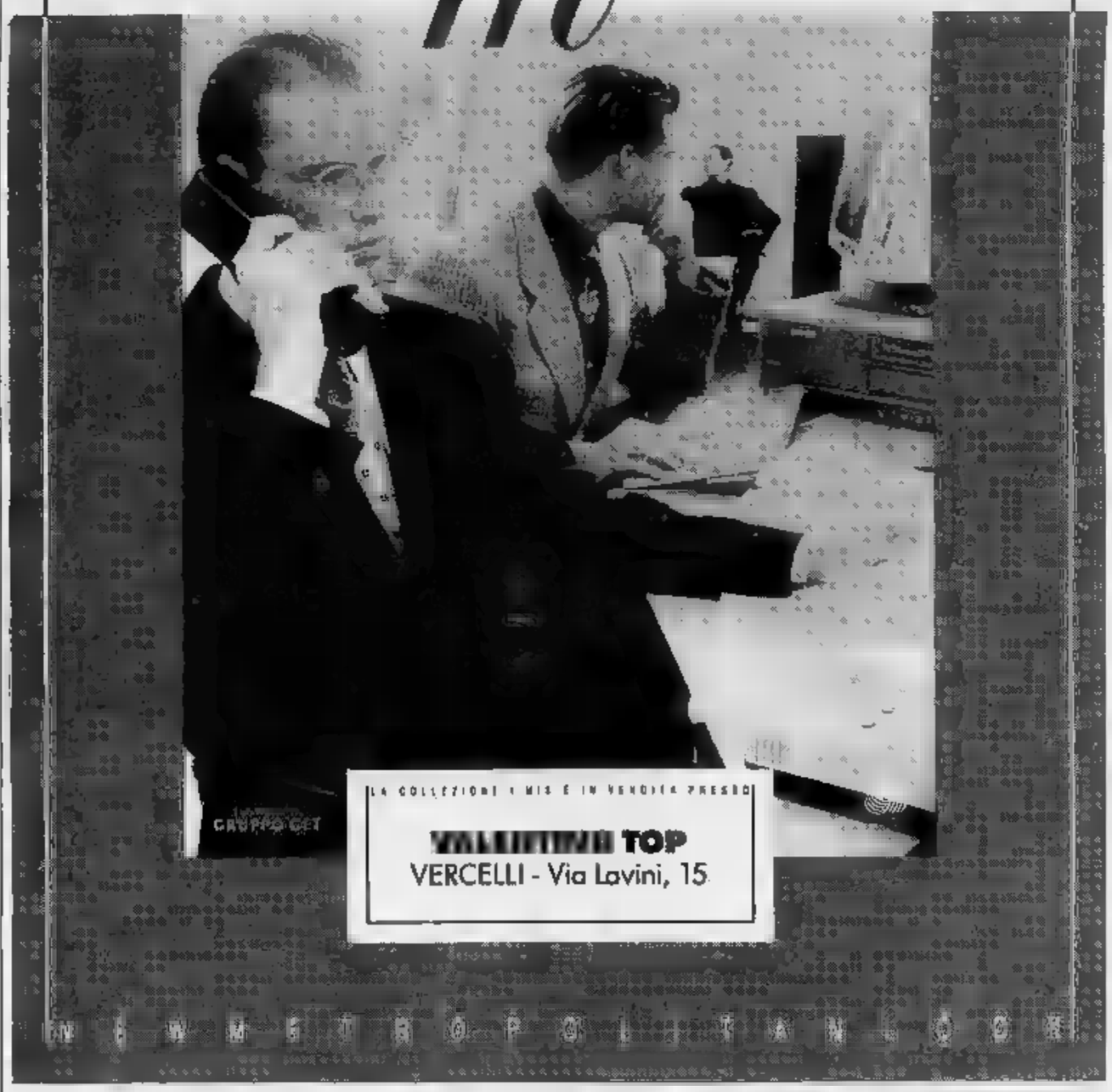
Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

Fortissimamente Tasca. Sarà il taglio da «marina» esibito nel match di Vigevano o la duttilità tattica espressa in questo scorcio di stagione, ma il prezioso «jolly» vercellese continua a ricevere preferenze (per il momento 82), che hanno isolato al comando della classifica generale.

Alle spalle di Tasca c'è stato un sorpasso: quello del centrocampista vigilanese Vezzoli (47 voti) ai danni di Florio, capitano del Borgosesia, fermo a 36. Ad insidiare il terzo posto al libero granata si è inserito il compagno di squadra Diego Pagani per il quale sono pervenuti 21 tagliandi, quasi tutti da Gattinara.

Ricordiamo agli sportivi che, nella busta indirizzata alle redazioni di Vercelli e Biella, può essere inserita anche più di una scheda. Questo per agevolare ulteriormente il compito dei tifosi. [p. m. f.]



CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

PELLICCERIE MAUCCI BIELLA - COSSATO
valutazione per la tua vecchia pelliccia prenotandone una nuova nei modelli 1991/92
BIELLA via Italia
COSSATO Via Mazzini 21 tel. 93824

Cristina, Alberto, Stefano,
Cinzia, Michele, Marco,
Cosetta,
Franco, Fernanda, Lucia,
Bruno, Lidia, Paolo,
Silvia, Adriano,
Simonetta, Valeria,
Matteo, Antonietta,
Laura,
Giovanni, Massimo,
Claudio, Rossana,
Francesca,
Emilio, Monica,
Nicoletta, Corrado, Sonia,
Michela, Fabio,
Marielle, Lorenzo...

E naturalmente anche se non vi chiamate così
sarete graditi ospiti all'inaugurazione di

MARTEDI' 29 OTTOBRE
ORE 16

Poratelli

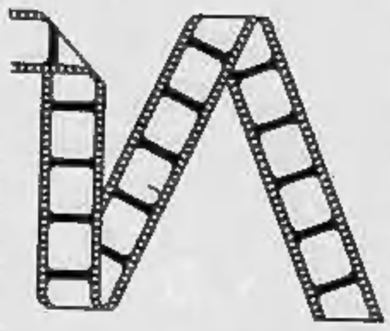
Collezioni Autunno - Inverno 91 - 92 di abbigliamento e maglieria donna

Intimo donna - uomo delle migliori marche.

PORATELLI - Via Mazzini, 4 - BIELLA - tel. 015 21977

BIELLA, ATTESA PER I POOH

I Pooh saranno lunedì prossimo sul palco del teatro Odeon di Biella con un concerto che riassume i 25 anni della storia del gruppo. I nostalgici del pop melodico potranno riascoltare tutti i loro successi: da «Piccola Ketty» a «Tanta voglia di lei». Lo spettacolo inizierà alle 21.



BRA, RASSEGNA CON TORNATORE

Appuntamento a Bra questa sera per l'inaugurazione della rassegna cinematografica che prende il via alle 21 al Centro Arpino. Presente il regista Giuseppe Tornatore che parlerà del suo film «Stanno tutti bene» (pellicola che per l'inagibilità dell'Auditorium probabilmente non sarà proiettata).

UN CONCERTO DEL CORO PALESTRINA

L'«Autunno coggiolese» si concluderà domani sera con un concerto che si terrà alle 21 nella chiesa di San Giorgio, a Coggiola. Protagonista il coro «Palestrina» del Teatro Regio di Torino, diretto da Massimo Poiretti. In programma musiche di Stravinskij, Verdi, Donizetti e Mascagni.

LA STAMPA
WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 25 Ottobre 1991 VI CATONI AL. 45

ANDIAMO A...

● **Borgosesia.** Domenica, alle 14, gran castagnata organizzata alla frazione Lovario. I soci del club Monte San Grato in questi giorni hanno colmato del frutto autunnale quattro grandi gerle. Verranno consumati più di centocinquanta chili di castagne, che saranno arrostite sul fuoco nelle caratteristiche padelle bucate. L'appuntamento è nei locali delle scuole valsesiano. Domani, altra castagnata pomeridiana sempre a Borgosesia, ma in frazione Isolella, sul piazzale della chiesa.

● **Sabbia.** Castagnata domenicale anche nel paesino della Valsesia sulle rive del Mastallone. In questo caso il ritrovo per i golosi di caldarroste è nelle prime ore del pomeriggio in piazza del Centro.

● **Oleggio Castello.** Organizzata dalla Pro loco novarese la grande castagnata comincerà domenica a mezzogiorno. Specialità tipiche, caldarroste e vin brulé sino a tarda serata.

● **Galliate.** Un altro appuntamento nel Novarese, con la festa dell'uva: domenica pomeriggio, dalle 14, distribuzione di grappoli d'uva e caldarroste con le tradizionali focacce cotte in forni a legna.

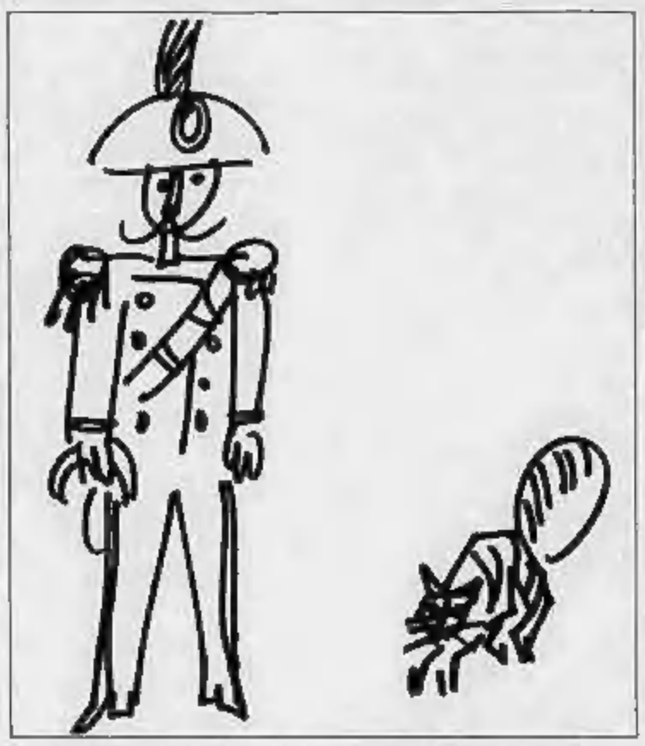
● **Garessio.** Domenica, alle 14,30, al bocciodromo comunale a Borgo Ponte, si svolgerà la «sagra di fine estate». In programma giochi e distribuzione di caldarroste, polenta e salcicia.

● **San Michele Mondovì.** In località San Paolo domenica è in programma l'undicesima edizione della passeggiata tra i castagneti. La gara partirà dal piazzale del ristorante Elvira. Al termine una grande castagnata.

● **Mondovì.** Ancora sport e gastronomia nella giornata di domenica. Alle 14, nel centro cuneese, partirà la gara podistica tra i bastioni. In chiusura, per tutti i partecipanti, distribuzione di caldarroste e vino.

● **Moncalvo.** Seconda giornata, domenica, della 37ª edizione della fiera del tartufo. Alle 9 apertura della manifestazione; alle 12 premiazione, con l'assegnazione del «Gran premio zappino d'argento». Seguirà il pranzo, a base di tartufo, nei ristoranti della città aleramica. Nel pomeriggio è in programma invece l'esibizione di gruppi folcloristici. Nella prima giornata della fiera, che si è svolta domenica, sono stati presentati 27 chili di prodotto, tra cui una «super trifola» da 1 chilo e 360 grammi (valore commerciale cinque milioni).

I CARABINIERI... A TEMPERA



Umorismo in mostra a Vercelli

Trenta tele firmate da Francesco Leale, caricaturista e collaboratore de «La Stampa», raccontano insolite avventure militari. Da vedere alla galleria Pozzuolo, in via Dante, sino al 31 ottobre

Novara, da domani per 3 settimane

Al luna park giostre da brividi

NOVARA. Il fascino del brivido e dell'avventura torna nella grande area verde di viale Kennedy: l'appuntamento è per domani, alle 21, con uno spettacolo pirotecnico che inaugurerà l'«Eurofestival».

Il tradizionale incontro con il luna park, organizzato dalla Confesercenti, propone anche quest'anno una serie di novità mozzafiato, che hanno riscosso un grande successo nelle piazze italiane e straniere. Per tre settimane, fino al 10 novembre, grandi e piccini potranno provare le ultime bizzarre creazioni dei carrozzoni itineranti.

Ispirati ai trasporti fluviali canadesi, ci sono ad esempio i «Tronchi acquatici», canoe disegnate a forma di tronchi, trascinate al sommo di una salita e lanciate in velocità su ripide discese.

Per vivere l'epopea della filibusta si va all'arrembaggio sul «Barcone del pirata», una nave che compie un'oscillazione di 180 gradi, fino a portarsi sull'asse verticale.

E in omaggio alla musica, la «Giostra Shimmin», conosciuta anche come «Musica Express», un grande disco con seggiolini che si muove al ritmo degli ultimi successi della hit parade.

Tra i più «gettonati» degli scorsi anni, ritornano «La piovra», polipo gigantesco che rotea vorticosamente e ancora le «Navicelle explorer», riproduzioni di navi spaziali che compiono rotazioni di 360 gradi.

Per la gioia dei più piccoli, il mini-trenino (dimensioni quasi lillipuziane) e il Bruco-mela, un convoglio che entra appunto in un grande frutto.

Durante le tre settimane di permanenza a Novara saranno proposte iniziative collaterali, come giornate dedicate ai bambini ed esibizioni di alcuni complessi locali.

Il luna park sarà aperto dalle 15 alle 18,30 e dalle 20 alle 24 nei giorni festivi. Durante la settimana, la chiusura serale è anticipata di un'ora. [c. m.]

BRUNO CERETTO CONSIGLIA

Cascine come ville immerse tra i vigneti

LE LANGHE

Lo chiamano l'ambasciatore al barolo. Va in giro per il mondo a parlare del Piemonte, della Langa e dei suoi nobili vini. Bruno Ceretto, collaudato self-made-man, s'è fatto un punto d'onore: «Combattere gli stereotipi che ci descrivono come posapiano». «Bogia nen? Macché - replica deciso - siamo una regione viva, che sta al passo con i tempi, si aggiorna».

Anche il mondo contadino s'è dato ormai ritmi e immagine da industria moderna: cascine come ville, vigneti come opere d'arte, bottiglie come gioielli. Ma senza ripudiare il passato: «Siamo rimasti genuini nelle emozioni, fedeli alle procedure antiche di lavorazione».

Ceretto dice di regolare l'ora sul meridiano di Times Square, «altrimenti rischio di perdere il treno», ma nel cuore gli batte sempre l'orologio della nostalgia, quello del campanile di Val di Villa, a due passi da Santo Stefano Belbo, dove è nato e cresciuto. E sotto un orologio, quello di piazza Savona, ad Alba, dà appuntamento agli amici, prima di discutere un affare.

E' di casa a New York come a Londra, a Berlino come a Tokyo, ma quando può si rituffa nelle Langhe. Quelle disseminate «di splendidi vigneti e di brutte case» un po' si vedono e molto si intuiscono dalla finestra del suo ufficio, nel cuore di Alba: Diano, Grinzane, Serralunga, Castiglione Falletto, Roddi.

Un po' per gioco e un po' sul serio ha preso un impegno con Livio Garzanti e Gina Lagorio: «Se vinco una lotteria da cinque miliardi faccio abbattere gli edifici di pessimo gusto costruiti accanto alle vecchie abitazioni». Sindaci, costruttori e geometri malaccorti sono avvertiti.

Bruno Ceretto si commuove soprattutto attraversando l'Alta Langa, quella più selvaggia e più vera. La Langa di Beppe Fenoglio, dove la terra è spesso avara e meritevole è chi la lavora e la soggioga, strappandole i frutti migliori. Là, tra Bossolasco e Serravalle, si rifugia, immaginando un viaggio ideale fra odori e sapori di un tempo. Lunghe camminate attraverso boschi e distese di noccioli, poi una visita da Cesare, ad Albaretto Torre, ristoratore di qualità, per gustare i cibi della tradizione.

Pomeriggio a Castiglione Falletto dove resiste la passione per il pallone elastico, dove si delira per una «caccia» o per un 15 perso, ma dove si ritrova la pace brindando con il dolcetto. «Qui le bollicine sono proibite, i giovani rispettano il lavoro dei padri e hanno imparato a credere nel patrimonio affidato alla nostra cura», dice, spaziando con lo sguardo oltre la piazza, soffermandosi sulle vigne trattate come i giardinieri esibiscono orgogliosi rose e gardenie da esposizione.

La sera se ne torna ad Alba, si diverte a osservare i ragazzi che affollano via Maestra, «la nostra via Montenapoleone». Una gioventù alla quale regala cento aggettivi entusiasti: «Splendida, pulita, allegra, piena di vita». Il brusio riempie la strada e le piazze, sale fino all'ora di cena, quando Alba ripiomba nel silenzio.

E la notte? «Loro vanno a ballare. Io d'estate salgo al fresco delle colline del Moscato, d'inverno vado a giocare a scopa o a tressette nelle osterie». Già, il gioco: «E' una malattia per i langaroli. Estrosi, geniali, lavoratori, ma anche inguaribili scommettitori».

Per finire? «Da Guido, a Costigliole, ma anche in qualsiasi altro ristorante delle Langhe. Ovunque c'è la stessa atmosfera, la sensazione d'essere uno di famiglia, dove non servono tante parole, ci si trova subito a proprio agio».

Renato Romanelli

SCOPRIRE LE MERIDIANE NATE AL COMPUTER

OLEVANO. Quando furono presentate alla mostra «Gioielli nel tempo», tenuta a battesimo da Rita Levi Montalcini, la scienziata le aveva paragonate alle scintillanti creazioni degli orafi di Valenza. Sono le meridiane che la famiglia Spairani costruisce per hobby da generazioni. Domani e domenica le creazioni di Giancarlo, Roberto e Secondo Spairani saranno tra le protagoniste di «Tutti in piazza», una kermesse folcloristica e gastronomica che punta al rilancio delle attività rurali e artigiane.

Dal piccolo laboratorio di Mortara, gli Spairani portano alla mostra di Olevano Lomellina (provincia di Pavia) la loro ultima creazione, una «variazione» sul tema della tradizionale meridiana. Dopo aver lavorato ai tradizionali segnatempo a muro, gli artigiani lomellini si sono specializzati, grazie anche all'aiuto di calcoli al computer, nella fabbricazione di una meridiana «da tavolo». Costruita su di un supporto, è formata da due sbarre a croce, la cui posizione coincide con l'asse terrestre e il meridiano locale. Al centro della croce, archi di lamiera piegata segnano l'ora. Il sistema garantisce quindi la precisione assoluta dell'orologio, con uno scarto di qualche minuto ogni anno. Le meraviglie non finiscono qui: l'orologio segna anche equinozi, solstizi e di notte indica la stella polare.

Sempre sul tema della misurazione del tempo, una parte della mostra raccoglie orologi da taschino provenienti dalla collezione di un orafo alessandrino. Gli orologi in rassegna formeranno una piccola e preziosa storia del cambiamento di questi meccanismi nel tempo. Dalle classiche «cipolle» in argento con catenella adatte ai gilet maschili, ai piccoli orologi con coprivetro cesellato, ai graziosi e minuscoli meccanismi che gli orafi costruivano per le signore dell'alta società. [c. m.]

Un antico «orologio solare»

«YO YO MUNDI»

VIGNALE. La rassegna di concerti dal vivo del Caffè della Pesa propone stasera un gruppo acquese che si sta segnalando in ambito nazionale per la sua originale proposta: un sound melodico e italiano senza essere banale, che mescola folk «etnico», rock e suggestioni da canzone d'autore.

Sono gli Yo Yo Mundi, un quartetto che, dopo un debutto in vari festival di una certa importanza, come ad esempio il Valdelsa Rock, è in procinto ora di affacciarsi sul mercato discografico con una doppia presenza: un brano, «Scivolando nel buio», che sarà compreso in una compilation prodotta da Radio Popolare e dedicata alla lotta contro la droga, a cui prendono parte anche artisti come Vecchioni e Finardi, e un intero 33 giri. Quest'ultimo sarà prodotto da Gianni Maroccolo, ex bassista dei Litfiba e ora manager anche di parecchi altri gruppi emergenti.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**La villa del venerdì** Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16; 18,45; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Zitti e mosca** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,35.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 15: Recita riservata scuole.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Int. 569.6034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Int. 557.62.46-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Diario di una cameriera. Ore 20,45; bigl. 9/12-15/22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 18-19,30
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Int. a pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Lucrezia Borgia**, film
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.b.i. oggi**, telefilm

Telecupole

18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **Trentatrè**, rubrica
20,30 **La stangata napoletana n. 2**
22,30 **Tg 4**
23,15 **Tigì 7**, rubrica
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Hot Rod**
20,30 **Il cielo gialo**, film
22 — **Hot Rod** (r)
23,30 **Videonotizie**
24 — **Viaggio organizzato**, film

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Il principe delle stelle**
20,30 **Mea Palauca**, film
22,55 **Colpo grosso**, quiz
23,45 **Crisantemi per un delitto**, film

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Ritorna l'amore**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,25 **Commedia dialettale**
22 — **Segretissimo**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Remake**

Quinta Rete

17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
17,30 **Pat le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **Ambra**, film
24 — **Freccia avvelenata**, film

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,40 **Sanford**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Okay Motori**, rubrica sportiva
23,30 **GRP Monitor**, notiziario
24 — **Film**

E 21 Network

15 — **Film**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Capitan Blood**, film
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un santuario, una storia: la Madonna di Belmonte**
21 — **Fidiretto**
22,30 **Pietre vive: «Vescovi di frontiera»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fana**, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Matrimonio a rischio**, miniserie
22,15 **Intanna 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Mia moglie torna a scuola**, film
1,30 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL BUON VINO

Bramaterra, un rosso dal casato illustre

Il vitigno nebbiolo fa nascere nel Nord del Piemonte una serie di piccole-grandi doc, forse un po' troppo dimenticate. Sono vini strettamente imparentati tra loro, componenti di una famiglia dai nomi celebri: il Gattinara, recentemente assurto al rango della docg (denominazione di origine controllata e garantita), i novaresi Fara, Sizzano, Ghemme e Boca, il pedemontano Carema e poi il Lessona e il Bramaterra.

Quest'ultimo vino è prodotto da non più di una decina di aziende, della fascia Nord del Vercellese, sulle colline ad Est di Cossato.

Luigi Perazzi, 56 anni, vignaiolo di Orbello, con cantina a Roasio Santa Maria, è uno delle «etichette» più note del Bramaterra. Coltiva 4 ettari di vigna, a Villa del Bosco. Un podere che gli lasciò il padre Adolfo e che Gianluigi, vent'anni fa, risistemò a colpi di mine da miniera.

«Quando decisi di fare i nuovi impianti, passando dal sistema a maggiorino al più razionale filaro, dovetti far brillare certe rocce che mi impedivano di lavorare con i trattori», racconta. E da quella nuova vigna è nato il Sassaia, un Bramaterra, passato in botticella di legno e affinato in bottiglia, messo a punto per soddisfare il gusto internazionale dei clienti.

Luigi Perazzi spedisce il 20 per cento delle sue 30 mila bottiglie all'estero: dal Canada al Brasile. E' un'esportazione fatta di piccoli numeri, ma non per questo meno significativa. «Per più di 15 anni ho tenuto a balia le nuove viti, crescendole e accudendole una per una». Due anni fa, ha dovuto essere operato in Francia, poi la lunga degenza con lo sguardo fuori dalla finestra scrutando la vigna. Ora è tornato, con la sorella Margherita, al mestiere di sempre: «vignaiolo d'autore».

E propone ai tanti clienti-amici che vanno a trovarlo il suo Bramaterra 1988 (costa 10 mila a bottiglia) frutto del matrimonio tra nebbiolo e le uve di crostina, vespolina e bonarda. Un rosso di corpo dal profumo intenso, ideale con arrosti, selvaggina, formaggi.

Dalle stesse uve nasce l'Orbello, più fresco e beverino (5000 mila a bottiglia).

Sergio Miravalle

ROASIO SANTA MARIA (VC)
cantina Luigi Perazzi
via Massimo d'Azeglio 36
telefono 0163/960.187
abitazione 0163/960.084

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

ROASIO
Killer Faber dj.

Al «Rosa Schocking», sulla statale 142 tra Gattinara e Biella, questa sera alla console sale il nuovo «astro nascente» tra i dee jay: Killer Faber. Comincia a mixare alle 22.

GHISLARENGO
«Less to Funky»

Questa sera alla «Piscine», vicino a Vercelli, suonano dalle 22 i «Less to Funky». Repertorio, naturalmente, funky.

VERCELLI
Festa «Underground»

Questa sera, festa «Underground» al «Maciste» di piazza Pajetta. S'inizia alle 22. Dal vivo Claudio Isaia, Simon Master W. e Roberto Carbonero. Al mixer dischi Jumping Jack Master Pez e Rocky Soul Machine.

CREVACUORE
Rock and roll

Al «Dragon's pub», nel vercellese, suona questa sera la band «Stardust». Blues and rock and roll. S'inizia alle 22,30.

BIELLA
I «Blue Note» dal vivo

Suonano stasera al «Cotton Club» i «Blue Note». Musica fusion con solide basi rock e rhythm and blues.

FONTANETO D'AGOGNA
Due gruppi scatenati

Prende il via domani sera alle 22 alla discoteca «La brasserie» il primo concorso tra i gruppi rock del novarese. Attesi gli Music Juice e gli Indigo.

MOMO
S'inaugura la «Mithos»

Nottata inaugurale della discoteca «Mithos», sulla statale 229. Caratterizza la serata il laser del concerto dei Pink Floyd. Domani, Johnny Parker di Videomusic.

DOMODOSSOLA
«L'Italia s'è desta»

Prosegue stasera al dancing «Trocadero» (via Fontana Buona) «L'Italia s'è desta». All'insegna della musica italiana.

NOVARA
Swatch in discoteca

La «Swatchmania» sbarca anche a Novara, alla discoteca «Studio D» di via Regaldi 4. Questa sera saranno esposti gli Swatch più originali e gli ultimi modelli.

CASTELLETTO TICINO
Recital di Giorgio Porcaro

Un nuovo locale ha aperto i battenti da poco a Castelletto Ticino. Si tratta del «Party Time», al 155 della statale del Sempione. Stasera, la musica dal vivo sarà proposta da Maurizio Fini, mentre nell'angolo riservato al cabaret sarà di scena il simpaticissimo Giorgio Porcaro.

NOVARA
«Striscia la notizia»

Il Gabibbo, le veline e le maschere di Berlusconi e di altri personaggi famosi saranno sotto i portici di via Rosselli domani dalle 15,30 per l'inaugurazione del negozio «Dockstep». Distribuiranno omaggi a tutti i presenti e proporranno alcune scene di «Striscia la notizia».

AOSTA
La Francia a teatro

S'inaugura domani al Giacosa con lo spettacolo «Les palmes de M. Schutz» la sezione teatrale francese della «Saison». A proporla, alle 21, è il «Théâtre des Mathurins» diretto da Gérard Caillaud.

MERCATINI E ANTIQUARIATO

Asti, battesimo doc per la fiera d'epoca

NASCE con l'intenzione di diventare una piacevole consuetudine. La quarta domenica di ogni mese, a partire da dopodomani, ed Asti sarà possibile andare a curiosare tra le bancarelle che offrono arte e antiquariato. Sarà una rassegna, patrocinata dal Comune, di tutto quanto possono apprezzare gli amanti dell'«antico» restaurato, i collezionisti di oggetti d'epoca e quant'altro sia ricoperto dalla «polvere del tempo».

Farà da scenografia alle bancarelle il centro storico: le vie Garibaldi, Pelletta, Aliberti, Bruno, Quintino Sella, Gobetti, Venti Settembre e le piazze San Secondo, Statuto e Astesano, praticamente l'isola pedonale. Per chi arriva da fuori città, la zona è a pochi passi dalla stazione e si può lasciare comodamente l'auto in piazza Alfieri e in piazza Campo del Palio.

«La rassegna si svolgerà in via sperimentale almeno sino a fine anno - spiega l'assessore al Commercio Piero D'Adda -. Abbiamo cercato di conoscere quanto di meglio c'è già in Piemonte, visitando tutte le mostre, compresa quella di Milano e decidendo di privilegiare la qualità».

Gli espositori saranno selezionati: no alle bancarelle che espongono oggetti d'epoca dubbia. «Saremo molto attenti ad offrire antiquariato originale - aggiunge D'Adda -. Sarebbe anche interessante creare in centro storico zone specializzate. Ad esempio, associare sempre una via o una piazza ad un particolare tipo di oggetti. Così i collezionisti potrebbero trovare i pezzi a colpo sicuro».

In questa prima domenica una curiosità sarà costituita dalle penne d'epoca, esposte da due collezionisti astigiani.

Agli espositori sono stati riservati 250 spazi. Per ora sono state raccolte oltre 100 adesioni e la collaborazione dei negozianti d'antiquariato. Se tutti i posti venissero occupati la mostra di Asti sarebbe tra le prime in provincia e farebbe a gara con quella di Nizza che si svolge la terza domenica di ogni mese.

E' stata richiesta anche la collaborazione dei commercianti: in particolare i bar e i negozi del centro storico potranno restare aperti. Sponsor della mostra è la Cassa di Risparmio. Il mercatino sarà aperto dalle 8,30 alle 17 per il periodo invernale, fino a marzo.

Manuela Tallano

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

JAZZ

Cene e musica

Tre ristoranti, a Torino, propongono un sabato sera «jazzistico» con cena e concerto. Il primo, «Le Ginestre» di via Valprato 15, presenta il duo composto da Mario Rusca, uno dei più noti e apprezzati pianisti jazz italiani, e da Luigi Tessarollo, giovane ma già affermato chitarrista. Per chi intende cenare c'è un menù al prezzo fisso di 20 mila lire. Musica e manicaretti anche al «Luculliano» (via Assietta 5) dove domani suona la Dixietoday Band, orchestra «tradizionale» diretta da Renato Germonio. Infine, il «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis), domani propone al piano terra il quartetto di Paolo Porta.

TANGO

René Marino Rivero

Uno dei più grandi interpreti di tango, e virtuoso del bandoneon, la tipica «fisarmonica» sudamericana: è René Marino Rivero, uruguayano, docente presso l'Atelier di Musica moderna di Montevideo. Noto anche per aver trascritto per bandoneon alcuni brani di Bach, l'artista è domani al «Folk Club» di Torino (via Perrone 3 bis, tel. 537.636). Inizio alle 21, ingresso 18 mila lire.

PREVENDITE

Arriva Cocciante

Riccardo Cocciante sarà giovedì 31 ottobre al Palasport di Torino: i biglietti (27 mila lire più diritti di prevendita) si trovano da «Radio West» ad Alessandria, «Paper Moon» a Biella, «Muzac» a Cuneo, «Az Music» a Carmagnola. Il 31 ottobre ci sarà anche un importante concerto jazz al Teatro Regio, con il gruppo vocale americano Take Six: biglietti a 25, 30 e 50 mila lire, in prevendita alla cassa del teatro, in piazza Castello.

LIRICA

Hänsel e Gretel

Tra gli avvenimenti del weekend c'è il debutto al Regio, oggi pomeriggio alle 15 (si replica domenica alla stessa ora) di «Hänsel e Gretel», la fiaba musicale in tre quadri di Adelheid Wette, su musica di Engelbert Humperdinck. A cantare sono giovani allievi della compagnia preparata dal maestro Elio Battaglia, affiancati dal coro di voci bianche del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Dirige Maurizio Benini, regia Tonino Conte. Informazioni allo 011 / 881524).

TEATRO

Scene affollate

La stagione teatrale è ormai avviata. All'Alfieri, per «Il fiore all'occhiello» Ernesto Calindri interpreta «Indovina chi viene a cena?» di Nino Marino, tratto dal copione teatrale di W.A. Rose. Calindri veste i panni che furono di Spencer Tracy nella celeberrima versione cinematografica e Liliana Feldmann quelli di Katharine Hepburn. Informazioni allo 011/535440.

All'Erba, sempre Valeria Valeri è protagonista di «Diario di una cameriera» di Giancarlo Sbragia da Octave Mirbeau. Le scene sono di Emanuele Luzzati, la regia è dello stesso Sbragia. Tel. 69.65.547.

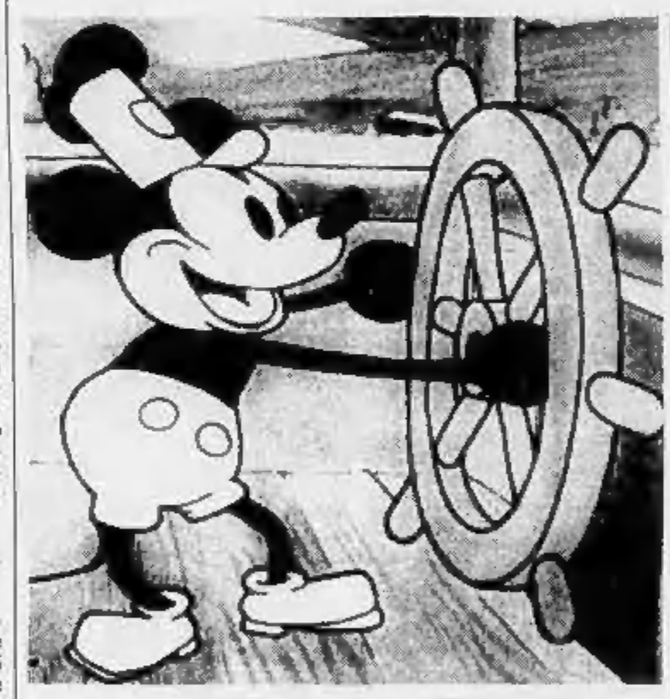
«Donne in bianco e nero» è il titolo della performance di Lucia Poli, in programma all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16. Si tratta di un collage di pezzi in prosa e in musica scritti dalla stessa attrice.

CABARET

Kamikaze

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena da oggi a domenica «Kamikaze», uno spettacolo di e con Giorgio Donati e Jacob Olesen. «Si tratta - spiegano gli autori - di una serie di sketch dove i piloti giocano con destrezza con la vita, le lingue e le situazioni più assurde. Persino le parti mimate sono piccole opere di teatro».

L'allegra banda di Walt Disney



TOPOLINO, Pippo, i tre porcellini, Biancaneve, Pinocchio: l'allegra banda disegnata da **Walt Disney** tra fumetto e illustrazioni. Prosegue, fino al 31 ottobre, nello studio bibliografico «Little Nemo» in via Montebello 2/0, la mostra dedicata agli anni d'oro dell'epoca disneyana. Un'esposizione antologica tratta dalla produzione di «carta povera» italiana e statunitense dagli Anni 30 ai 50.

Dalla collezione privata di Sergio Pignatore, appassionato di «tutto ciò che è Disney» è stato tratto un catalogo di gemme disneyane: albi, cartoline, fiabe musicali, gadget. E un centinaio di questi oggetti sono in mostra: pubblicazioni dell'anteguerra; la prima serie di «Dailystrips» che apparve a Torino nell'«Illustrazione del Popolo», il supplemento settimanale della «Gazzetta» che iniziò a pubblicare nel 1930 le strisce a fumetti. Curiosità da vedere ma anche da acquistare a prezzi che variano a seconda dello stato d'uso e della rarità degli esemplari. La mostra è aperta il pomeriggio, dalle 15 alle 19, con ingresso libero.

Serata dell'impossibile ieri all'Hiroshima Mon Amour di Via Belfiore 24 (ore 21) dove Alfredo Castelli, l'inventore di **«Martyn Mistère»**, ha inaugurato la mostra con le tavole più belle del fumetto.

Martin Mistère è uno degli albi di maggiore successo nella scuderia Bonelli. Si contende il pubblico con l'altro eroe, Dylan Dog; l'«indagatore dell'incubo», provocando interminabili discussioni con i fan dell'altra tribù. La creatura di Castelli è nata nel '75, col nome di Allan Quatermain, per il cattolico «Giornalino». Dopo il rifiuto delle Edizioni Paoline, il personaggio si è trasferito su «Supergulp». Con qualche modifica, Martyn Mistère è diventato albo autonomo nell'82, contribuendo a rinnovare il fumetto fantastico-avventuroso in Italia. Erano gli anni di Indiana Jones. E Martyn Mistère, alto biondo, mascella quadrata, è abile come Harrison Ford nel risolvere gialli archeologici, in un intreccio di segreti e belle donne. La mostra, (75 tavole), rimarrà aperta fino al 10 novembre. Orario visita, dalle 21.

ORBASSANO, CINQUE SERE A TEATRO

«Un occhio per il teatro». S'intitola così la quinta Rassegna teatrale orbassanese, inaugurata dal cabarettista Mario Zucca con «Madre che coraggio!», collage di brevi storie di vita contemporanea. Il cartellone comprende altri cinque spettacoli che andranno in scena tutti al Centro Culturale, in via Mulini 1, alle 21 (informazioni alla Compagnia Stilema, 011/85.96.87).

Il nuovo appuntamento è per stasera con «Mac Cheroni», diretto e interpretato da Lucio Vinciarelli, pièce incentrata sulle avventure tragicomiche di un prestigiatore sprovveduto, simile ad un enigmatico personaggio beckettiano. Seguirà, il 9 novembre, «Recita», della Compagnia Granbadò: in uno spettacolo non tradizionale, gli attori giocano con le parole, quelle divertenti, ma anche quelle liriche e patetiche, alla ricerca della comunicazione. Il 16 novembre, sarà la volta del Teatro degli Illuni in «Soli con tutti», storia di un matrimonio in crisi che offre lo spunto per l'analisi di una società disumanizzante. Contrasti violenti e rivelazioni amare, anche nello spettacolo «Dall'aldilà», firmato dal Gruppo Teatro del Centro Culturale di Orbassano, che porterà in scena, il 23 novembre, la vicenda ambientata su un dirigibile e incentrata sulle ambiguità della giustizia: protagonista l'ombra di uno scrittore ingiustamente condannato a morte.

A chiudere la rassegna, il 30 novembre, sarà la Compagnia Stilema, con «Strip», scritto e interpretato da Silvano Antonelli (scenografia di Alessandro Luxardo). Si tratta di una minirecherche del tempo infantile, con un curioso personaggio che, rigonfio di abiti, si produce in uno spogliarello tra il reale e il metaforico: ogni vestito evoca alla memoria un momento, un episodio del passato.

Il biglietto, per ogni spettacolo, costa 7 mila lire, l'abbonamento 30 mila (riduzioni per ragazzi). [s. f.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991-'92: 4° Concerto. Questa sera ore 21: direttore Gyorgy Gyorivanyi-Rath; violinista Augustin Dumay; violista Gérard Caussé; violoncellista Maria Kliegel. Kraus, sinfonia funebre per Gustavo III (1792); Mozart, sinfonia concertante in mi bemolle maggiore k. 364 (320d), per violino, viola e orchestra (1779); Brahms, concerto in la minore op 102, per violino, violoncello e orchestra (1887). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI: via Mazzini 11 Il Fogolar friulano di Torino comunica che sabato 26 ottobre 1991, alle ore 20,30, si svolgerà un concerto del coro Polifonico friulano «Jacopo Tomadini». Il repertorio comprenderà musica polifonica classica, sacra, spirituals e canti friulani. Si esibirà inoltre il pianista Silvio Donati. L'ingresso è gratuito.

TEATRO ORFEO (via Fratelli Rosselli 19, Pianezza, tel. 968.36.34). Da venerdì 25 a domenica 27 il Teatro delle Dieci presenta: **Parlare da soli:** monologhi di Buzzati, Campanile, Fiorgilio, Berti, Scaglione, Vivarelli, Garuti, Fayad, interpretati da V. Lotiaro, B. Amsalmino.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
ABBONAMENTO A OTTO SPETTACOLI
SANDRO MASSIMINI
La vedova allegra
LEO GULLOTTA
Il signor Popkin
ROSSI-RIONDINO-VASINI
La commedia de due lire
GIANRICO TEDESCHI
Piazza Sutta
DARIO FO
Johan Padan e la descoverta de le Americhe
VICTORIA CHAPLIN
Il circo invisibile
FRANCA RAME
L'erotna - Grassa è bello
GIGI E ANDREA con GEA LIONELLO
Monologale
Abbonamenti cassa Teatro ore 10-13/15-19 - Tel. 669.60.34

TEATRO MACARIO
GIORGIO MOLINO in «FINESTRE SUL PO»
3 atti brillanti di G. Molino
Compagnia Stabile Teatro Macario
ULTIMA SETTIMANA
Informazioni e prenotazioni presso la cassa del Teatro ore 10-12,30 15-18,30

Ristorante LE CASCINE
Stupinigi - Orbassano
Prosegue tutti i mercoledì CENA CON BALLO
Orchestra VITALE
Tel. 900.25.81

E. Salvotto, M. Tropea, D. Bertazzi. Venerdì e sabato ore 21,30, domenica ore 16.

MOSTRE

GRANDEXPO' MONTAGNA - Torino Esposizioni. Orario 17/23 biglietto unico lel. 65.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati musica di tutti i generi L. 13.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo La Troupe.
ARLECCHINO DANZE: 21 Rocky e il maestro Corona in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.
CLUB 84: Ore 15,30 Franco Ondni. Danze e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di danza») ore 21 «Fantastico venerdì».
DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Gribaudo.
DU PARC: tel. 521.52.75: ore 21.
EXTREME CLUB DANZE' (v. Genova 268/b, tel. 605.0517): «Il vero liscio e balla da noi». Stasera: Orchestra spettacolo Felice Galieri.
FRENZY DANCING (Ivrea) (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Vincenzo Serra.
K 11 (Volpiano, To): domani sera (3) Smeraldi.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): ore 15,15 discoliscio Ingresso libero ore 21 liscio fantasia con Gino Romeo.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

ERBA
stasera e domani ore 20,45 - domenica ore 15,30
ULTIMI TRE GIORNI
VALERIA VALERI
in
«Diario di una cameriera»
da Octave Mirbeau
riduzione e regia di Giancarlo Sbragia
scene di Emanuele Luzzati
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 16-22

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
XIII Rassegna Internazionale di Danza
Stagione 1991/92
ABBONAMENTO
A POSTO FISSO
a 12 e 7 spettacoli
ABBONAMENTI SPECIALI
A giovani, pensionati, scuole di danza
Bgl. da lun. a sab. ore 9,30-12 e 16-19
C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552

«GATTOPARDO ristorante - pizzeria
Via Nizza/ang. 10 - Tel. 606.83.50 - 668.34.00
(Borgo S. Paolo)
Questa sera
I PEONES

DU PARC
Una bella serata «PIU'»
CARMEN RIZZI
EDO PUMA

Questa sera, alle 21, un atteso appuntamento concertistico alla Santissima Trinità

Per un grande Mozart gli archi biellesi

Il programma si apre con la celeberrima «Piccola serenata notturna». Saranno anche eseguite musiche di Haydn, Vivaldi, Haendel, Locatelli e Corelli. Scelto il Settecento per esaltare i restauri della chiesa

Mozart visto da Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

BIELLA. La «Piccola serenata notturna» di Mozart apre questa sera alle 21, nella chiesa della Santissima Trinità, il concerto dell'Orchestra d'archi biellese; domani saranno invece le arie di alcune celebri opere liriche a caratterizzare l'appuntamento in cartellone a Coggiola nella chiesa di San Giorgio con il «Coro Palestrina» del Teatro Regio di Torino.

Chi ama la musica del Settecento galante e illuminato di Amadeus, potrà contare comunque su un programma quanto mai variegato. Con Mozart, il direttore dell'Orchestra Emilio Straudi, ha incluso i nomi di Vivaldi, di Haendel, di Haydn, di Pietro Locatelli e, a ristroso nel tempo, del violinista e compositore fusinate Arcangelo Corelli: un repertorio azzeccato poiché il concerto vuole mettere in risalto anche la cornice storica della chiesa che lo ospita e in cui sono in corso i lavori di restauro. Le architetture dell'edificio raccontano infatti due secoli di storia, ma è soprattutto nel periodo compreso fra il 1626 e il 1750 che l'ex ospedale della confraternita della Santissima Trinità acquistò l'aspetto e gli abbellimenti attuali.

La «Serenata» mozartiana fu proprio una di quelle composizioni realizzate per le occasioni mondane. Come altri vivacissimi brani di musica da camera venne composta da Amadeus nel periodo della sua maturità, quando dopo aver lasciato Vienna si stabilì a Salisburgo inaugurando un'attività tanto feconda quanto precaria. Sono di quest'epoca anche i 23 quartetti per archi e di poco precedenti i concerti n.11, 12, e 13. «Eine kleine nachtmusik», come queste ultime composizioni, è una pagina aperta al gusto del pubblico settecentesco, sfavillante nell'esposizione dei temi, estremamente melodica e fluida nelle cadenze.

Di analoga godibilità è il «Concerto grosso» n. 7 di Corelli che fa parte di una raccolta di dodici composizioni, forse quelle che contribuirono maggiormente a far conoscere questo autore al pubblico internazionale. L'Orchestra biellese, composta da 12 elementi (sette violini, due viole, due violoncelli e un contrabbasso) ha puntato sulla stessa forma musicale del concerto grosso anche per Pietro Locatelli e Haendel. Per l'esecuzione di Vivaldi si affiancherà invece all'ensemble il fagotto di Pierluigi Zanna: come nelle sue opere più famose, anche in questo «concerto», è presente il gusto per la ricerca timbrica e la cantabilità che contraddistingue gran parte delle composizioni concertanti del veneziano.

La serata si concluderà con la seconda sinfonia di Haydn. Venne composta con altre per l'orchestra del principe ungherese Esterhazy la cui formazione era ridotta rispetto agli organici dei gruppi che suonavano nelle capitale dell'Ovest europeo.

Le sessanta voci del «Coro Palestrina» dirette da Massimo Peiretti, inizieranno l'ultimo appuntamento dell'autunno coggiolese con il noto «Pater noster» di Igor Stravinskij, una delle poche pagine di carattere spiccatamente religioso del compositore russo. Ma dopo questo inciso, la formazione proporrà una selezione di alcuni motivi dell'opera lirica: il giocoso «Coro dei servitori» tratto dal Don Pasquale di Gaetano Donizetti, il vivace exploit verdiano di «Evviva!... Beviamo» dell'Ernani, il breve «Fuoco di gioia» dell'Otello, e il lieve divertente «Feste e pane» della Gioconda di Ponchielli. Una delle pagine più attese dai melomani sarà però senza dubbio quella del «coro a bocca chiusa» da Madama Butterfly, un sommesso dolcissimo canto.

La seconda parte comprenderà, fra l'altro, «Gli aranci olezzano» dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni, il «Locus Iste» di Bruckner e il «Coro della processione» dai Lombardi di Verdi. Un ultimo appuntamento per il fine settimana è in programma, ancora domani, nella chiesa di Sant'Eusebio a Roasio Curavecchia. Il gruppo «Insieme di flauti» propone musiche di Haydn, Bizet, Mozart e Devianne.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.016 Or.: 19,30 Lire 6000
Charlie anche i cani vanno... di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.016 Or.: 19,30 L. 6000/6000
A proposito di Henry di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.016 Or.: 19,30 Lire 6000/6000
La leggenda del re pescatore di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Viotti — Inf. orari tel. 215.016 Or.: 19,30 Lire 6000/6000
Una pallottola spuntata 2½ di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Italia — Inf. orari (0163) 600.100 Or.: 20,30/22 Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0161) 930.627 Or.: 21; 22,30 Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 Or.: dalle 15, ult. spett. 18 Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 Lire 6000/6000
L'ombra del testimone di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 Lire 6000/6000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 L. 6000/6000
Una pallottola spuntata 2½ di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736
Alle ore 21 Celebrazione decennale della Medaglia d'Oro della Città di Biella

Lux — Inf. orari (0163) 22.606 Or.: 21 (spett. unico) L. 6000/7000
Muro di gomma di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Verdi — Inf. tel. (015) 253.9927 Lire 6000/6000
Per **Spazio Italia Torino - Rassegna di cinema indipendente** alle ore 21 **Sono già morti** di Stefano Mills e **Futuro remoto** di Giovanni Del Ponte. Al termine ci sarà l'incontro con i registi

Radar — Inf. orari (015) 79.320 Or.: 21 (spett. unico) Lire 6000/7000
I ragazzi degli Anni 50 di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 28' **Commedia**

N. Primavera — Inf. orari (015) 625.620 Or.: 20,15; 22 Lire 6000/6000
Tartarughe Ninja II - Il segreto di Doze di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Excelsior — Inf. tel. (015) 757.323 Or.: 21 (spett. continuati) Lire 6000/7000
Thelma & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Corso — Or.: 21 Lire 6000/7000
Scappatella con il morto di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Sottoriva — Inf. orari (0163) 52.266 Cineforum Circolo Valsesia Ore 21 L. 7000 o tessera
Storia di amori e infedeltà di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Sound latino per le «Cave»

Caterina Damas, la vocalist di «Suono Latino», sarà domani sera a «Le Cave» di Vintebbio. Lo spettacolo va oltre, con in scena Febrizio Pareti, Tato Dj, Ricky Soul Machine e con la musica dal vivo di Simon Master W. e Roberto Carbonero. Ancora sound con «The live band» e musica Anni Settanta-Ottanta con Enzo Gianforte.

La discodance di Gianni Manuel

Sarà Gianni Manual, dj di Radio 105, a condurre la quadriglia discotecnica di domani sera allo «Sporting», che si trova accanto all'autostrada Torino-Milano, all'uscita del casello di Santhià.

Il «Trio» fa il bis

Alla «Casa sul Fiume» a Recetto, questa sera, «L'exploit» fa il bis. Il trio con Enrico Hofer, Claudia Musieg e Marco Tamagi propone musica leggera italiana e successi internazionali direttamente dagli Anni 60.

Cinerassegna a Candelo

E' in cartellone da ieri sera la prima videoproiezione della «Rassegna di cinema indipendente», organizzato al Verdi di Candelo dal Biella cine club. La serata, che ha per titolo «Nomade, viandante, quasi fuggisco», è dedicata alla produzione del regista Tonino De Bernardi. Si comincia alle 21 con «Lecon de tenebres», presentato al festival del cinema di Bellaria, e con «Calcio sofferto e altro», che ha partecipato a «Palermo cinema».

Il pianoforte in salotto

L'associazione musicale «Lorenzo Perosi» ha in programma per mercoledì alle 21 un concerto-conferenza su «Il pianoforte e il salotto». Relatore Roberto Cognazzo. L'appuntamento è al Circolo commerciale biellese di via Seminari 3. Alla tastiera lo stesso Cognazzo.

E il bancario va in discoteca

Questa sera, alla Cabala di Biella, è in programma una festa Anni Settanta. Si vive una notte di lusso sfrenato e soldi a palate. L'appuntamento è con il «Bank party» dedicato a tutti i bancari e ai loro clienti. Ingresso gratuito alle ragazze e ghiotto spuntino di mezzanotte a sorpresa.

La chitarra di Clocchetti

Concerto jazz, questa sera alle 21 all'Auditorium Santa Chiara di Vercelli. Si esibisce il chitarrista Franco Clocchetti, con Dino Contenti al contrabbasso e Carlo Sola alla batteria.

C'è Amadeus ma non è Mozart

Questa sera, alla discoteca «Il faro» di Brusnengo, alla consolle c'è il disck-jockey «Amadeus», che non è parente del celebre Mozart. Si inizia a ballare dalle 9,30.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI
Le foto di Atthis

E' aperta fino al primo di novembre, all'associazione «Sottopasso 46» di via Restano, la mostra fotografica di Alessandro Voglino «Dedicato ad Atthis». Sotto questo titolo l'artista presenta le opere del periodo 1981-91 e quindi tende a richiamare l'attenzione sui dieci anni di un'adolescente. Ispirazioni da Lewis Carroll e Margaret Cameron.

BIELLA
Mostra Plumcake

Prosegue in questi giorni la mostra «Plumcake», alla galleria di arte moderna Atrium, in via Costa di Riva 11. L'appuntamento apre la nuova stagione espositiva proponendo un gruppo di nuovi, vivaci ed ironici futuristi. La collettiva si può visitare da martedì a sabato dalle 15 alle 19,30.

SORDEVOLO
Le centoventi rocce

Domenica, alle pendici del Monte Tovo in Valsesia, alle 11,30 sull'altare costruito con centoventi frammenti di roccia raccolti su altrettante vette dei monti d'Italia, dal Monte Bianco all'Etna, dalle Dolomiti al Gennargentu, si rinnoverà la benedizione dei ceri che verranno portati sulle tombe dei caduti in montagna. E' questo un rito che, iniziato a metà degli Anni Sessanta, è diventato una tradizione. Per solennizzare la cerimonia sarà ufficialmente presente all'altare il reparto del soccorso alpino guardie di Finanza di Alagna Valsesia. Sarà presente il coro Varade.

VARALLO
Ecco il mercatino

Ritorna il mercatino dell'antiquariato minore nel centro di Varallo. Domani, dalla prima mattinata, le contrade storiche si popoleranno di bancarelle che proporranno al pubblico oggetti d'arte e di artigianato.

SORDEVOLO
Marcia con foto

E' in programma per domenica la marcia alpina al colle San Grato. Il percorso molto suggestivo attraverserà le zone più belle della Valle Elvo. E' indispensabile la macchina fotografica. Si parte da Sordevolo, in frazione San Grato, alle 8,30.

BIELLA
Collettiva su Immagini 91

Si inaugura domeni pomeriggio la collettiva «Images 91» che riunisce tutte le più belle istantanee dei Fotoamatori Biella. L'appuntamento è alle 17 al Museo civico di Biella.

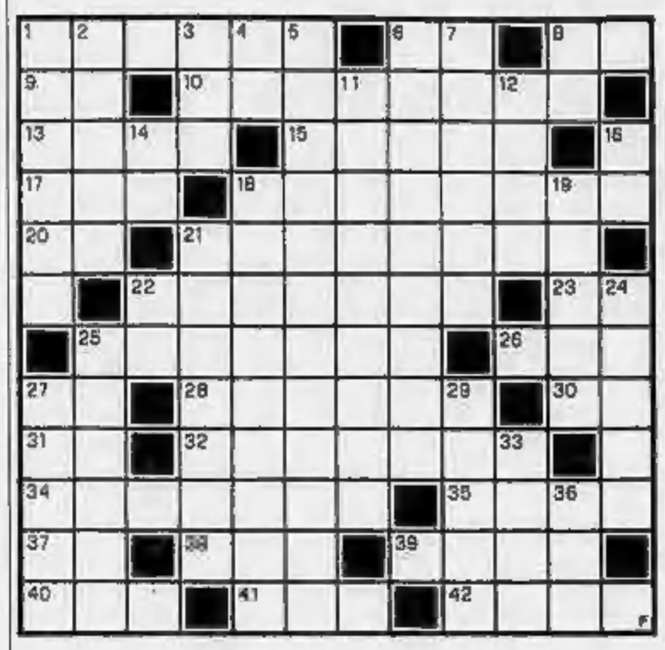
caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 25
ALEX CABRIO
SABATO 26
MINA FASSOLI
DOMENICA 27
ANTONELLA
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
venerdì 25 ottobre
TONY MARLOW
sabato 26
I PIERROTS
domenica 27
pomeriggio e sera
I MESSENGERS
lunedì 28
MAURO LEVRINI

PRESTITI IN GIORNATA FINO 20 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza Basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

ALBERGO RISTORANTE
AMEDE
Fornace Crocicchio Cansio (VC) 0161/858014
SABATO SERA
BALLO LISCIO
Salone rinnovato

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Alias, abbacchiati. **6.** La nota del diapason. **8.** Iniziali dell'attrice Day. **9.** Pezzo degli scacchi. **10.** Piccolo appezzamento di terreno. **13.** Campioni sportivi. **15.** Si stringono fra nazioni. **17.** Sigla del Nicaragua. **18.** Sicurezza, verità. **20.** La città canora (sigla). **21.** Manca allo sgarbato. **22.** Ascoltare, udire. **23.** La patria di Gulit (sigla). **25.** Permettono di camminare senza bagnarsi. **26.** Si contrappone agli altri. **27.** La seconda lettera. **28.** Si consuma a fine anno... **30.** L'arsenico del chimico. **31.** L'attore Pacino. **32.** Desiderare, agognare. **34.** La dea bendata. **35.** La città col Colosseo. **37.** Iniziali di Tamagno. **38.** Il decimo mese sul datario. **39.** Fa più vittime della spada. **40.** Il nome del calciatore Rush. **41.** Antica lingua francese. **42.** Il fiore dell'obilo.

VERTICALI. 1. Eccetto, fuorché. **2.** Passo alpino. **3.** Lo sport di Alberto Tomba. **4.** La città dei due Mari (sigla). **5.** Slacciati, sfrontati. **6.** Piccola missiva. **7.** Possono essere snervanti... **8.** La prima nota. **11.** Ostia consacrata. **12.** Tali... **14.** Le prime della Scala. **16.** La città estense (sigla). **18.** Argomento, soggetto, tema. **19.** La «Bianca» di J. London. **21.** Aba, presentatrice. **22.** La fine del corso. **24.** Si consulta al ristorante. **25.** Collega di R. Patrese. **27.** Stanno sotto il naso. **29.** Il nome dell'attore Flynn. **33.** Il re dei venti. **36.** Matematica abbreviata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

	A	S	S	E		L			S	U	L
O	S	T	E		S	A	L	O	T	T	O
N	I	O		B	A	V	O	S	I		T
E	A		C	A	L	A	N	T	E		T
S		P	A	R	E	N	T	I		Z	A
T	H		S	A	N	D	A	L	I		T
E		P	E	T	T	I	N	E		C	O
P	I	A	T	T	I	N	O		P	E	R
	A		T	O	N	O		P	E	L	E
C	I	C	A	L	A		R	A	T	E	
O	D	E		O		C	E	N	E	R	E
N	E	L	A		M	A	T	E	R	I	E

VA' PENSIERO

"LA STAMPA" VI REGALA UN CASTELLO AL GIORNO. ANZI, DUE.

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

No, non sono castelli in aria. Sono i castelli del calendario '92 che "La Stampa" regala a tutti i suoi lettori dal 29 ottobre al 13 dicembre.

Ogni giorno, dal martedì al venerdì, una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani.

Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro. Un calendario che potrete conservare nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero" in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

DAL 29 OTTOBRE OGNI SETTIMANA, DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ, IN REGALO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.